tivù, radio, teleutdeo, satellite, digitale.

LA STAMPA

ANNO 132. N. 13. MERCOLEDI' 14 GENNAIO 1998

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (IN SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

Tutti per un canone, un canone per tutti. RAI RADIO TELEVISIONI ITALIANA Dr tutto. di piu. PR CV T02

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX. 221121, FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47881, FAX 06/4880039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5568334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 577.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-920) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE»: A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 3.00; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10128 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 50, TEL. 011/6685211. FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. ECONOMICHE L. 1.500.000 (1.800.000), COMMERCIALI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000). NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

80114

9 771122 176003

Parte la sperimentazione della cura anticancro. Scalfaro, no alla distribuzione di stupefacenti

Bindi e Di Bella in tv: collaboriamo

Oggi il professore partecipa al tavolo del test

LUCI SPENTE SU RETORICA E PIGRIZIA

DOBBIAMO essere grati, una volta tanto, a questa vituperata televisione. Avremmo preferito che non fosse inframmezzato dai soliti *spot* patinati sulla «Certosa Galbani che rapisce i tuoi sensi», o sull'«emulsione Bilba, che rende i tuoi capelli morbidi e lucenti»: sono «problemi» che non assillano le centinaia di migliaia di malati di cancro - normalmente nauseati dal cibo e resi notoriamente calvi dalle terapie dominanti. Ma insomma, proprio dal punto di vista di questa vasta umanità sofferente - e «al netto» di questi necessari tributi alla tv commerciale - lo speciale di Canale 5 sul caso Di Bella, andato in onda ieri sera, ha finalmente contribuito a spegnere un po' di luci, finora troppo oblique, a volte sospette, sicuramente pirotecniche, su questo tipico «teatrino» italiano.

Con il faccia a faccia di ieri sera, persino troppo conciliante, tra il ministro della Sanità Rosy Bindi e il professore modenese, il dibattito sul «bipolarismo della medicina», Chemioterapia contro Somatostatina, torna intanto nell'alveo che gli è più congeniale: quello del confronto empirico, medico-scientifico, e non più dell'agone ideologico tra due Fedi contrapposte. Nessuno sa ancora, dopo la giornata di ieri, se sia buona l'una o l'altra, o se lo siano tutte e due. Ed era ovvio che fosse così, perché esattamente questo è il «verdetto» finale che la sperimentazione della terapia Di Bella dovrà portare nei prossimi mesi. Ma intanto si spengono o si dovrebbero spegnere, a questo punto, le luci del «teatrino» politico costruito intorno al caso Di Bella. Finisce, o dovrebbe finire, questa pronta, allenata strumentalizzazione dei due poli, la Destra e la Sinistra che hanno cavalcato le tigri in pieno circo mediatico, come

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 11 SESTA COLONNA

ROMA. Pace fatta fra il ministro della Sanità Rosy Bindi e il professor Luigi Di Bella. In diretta tv, hanno annunciato piena collaborazione nella sperimentazione della cura anticancro a base di somatostatina. E oggi Di Bella sarà seduto al tavolo della commissione che deciderà le modalità dei test: «Appena l'ho ricevuto, ho accettato l'invito del ministro Bindi a collaborare con la commissione oncologica nazionale, prima non mi era stato mai rivolto». Di fronte alle telecamere di «Esclusivo 5», condotto da Maurizio Costanzo ed Enrico Mentana, il ministro Bindi ha risposto: «Sono contenta che Di Bella abbia accettato e che con questo invito sta finendo nei suoi confronti una fase di incomprensione». Questa collaborazione, secondo il ministro, permetterà a Di Bella di portare il suo contributo al protocollo e «a dare risposte di certezza».

Sul fronte della «droga di Stato», nuovo no di Scalfaro.

Attino, Boccaria, Daniele, Masci e Miretti ALLE PAG. 2, 3 E 12

IL NOBEL DULBECCO

«Non abbandonate la chemioterapia»

Il premio Nobel Dulbecco (foto) forse guiderà la commissione di indagine: «Il mio consiglio ai malati - dice - è di non interrompere le cure conosciute: chemioterapia, radioterapia. Molti tumori oggi possono essere curati con successo». Bianucci A PAG. 3

LA DROGA E LE ILLUSIONI

RICCARDO Bauer, uno dei padri dimenticati della nostra Repubblica che rinunciò a un dicastero nel primo governo Parri per tornare nelle aule della sua Umanitaria a Milano, amava ripetere che il primo problema della nostra giovane democrazia era la mancanza di una scuola veramente laica. La mancanza insomma di un'educazione al dubbio, al rigore, alla razionalità, alla responsabilità e, per converso, il rigetto di ogni demagogia di parte, di enfatizzazioni e fughe irrazionali.

Gli effetti di questa carenza profonda si vedono ogni giorno. Alle migliaia di giovani che come ha denunciato lo psichiatra Luigi Cancrini fanno «un uso miracolistico delle pillole» e che come sottolinea il quarto rapporto Iard-Il Mulino sono sempre più esposti e propensi all'abuso di alcol e droghe, c'è chi risponde lanciando messaggi altrettanto illusori e perciò stesso astratti fino a innescare, in contrapposizioni rituali, quello che lo stesso ministro Livia Turco ha assai benevolmente definito un dibattito «strampalato».

Si grida all'emergenza - magari anche basandosi su un'analisi del mercato della droga e dei suoi consumatori ormai superata -, ci si divide su presupposti inesatti per poi passare, già annoiati, a discutere d'altro. Eppure la droga non è il nostro Titanic.

Chiara Beria di Argentine

CONTINUA A PAG. 12 PRIMA COLONNA

Roma, è caduto nella trappola della Digos

Fermato il giovane somalo per l'omicidio di Ilaria Alpi

Voleva l'indennizzo come vittima di torture
Ma l'autista dell'inviata tv l'ha riconosciuto

ROMA. Hashi Omar Hassan (nella foto) è in stato di fermo, caduto nella trappola della Digos. Il somalo, accusato di concorso nel duplice omicidio di Ilaria Alpi e di Miran Hrovatin, era arrivato a Roma inseguendo il miraggio di un ricco indennizzo, denunciando che militari italiani lo avevano buttato in mare con mani e piedi legati. E invece ora è accusato di aver guidato la Range Rover da cui scesero gli assassini della giornalista e del cineoperatore italiani. L'autista delle vittime lo ha riconosciuto. Grignetti A PAG. 6

Asia, Borse in altalena. Milano in risalita

Ciampi: anticipiamo la manovra del '99

PAOLO GUZZANTI

Corea, i saldi del crack

SEUL. In Corea del Sud (nella foto, il presidente Dae Jung) il ciclone che ha travolto le Borse e i bilanci aziendali ha creato una febbre di realizzo a ogni costo. Grossisti stranieri e semplici turisti fanno incetta di prodotti. A PAG. 7

ROMA. Ciampi è seriamente intenzionato ad anticipare la manovra del prossimo anno. Così la legge finanziaria 1999 potrebbe essere presentata al Parlamento prima delle vacanze estive. E le sue linee guida sarebbero indicate ancor prima, conquistando un record senza precedenti nella storia della Repubblica. Ma Ciampi, è chiaro, non pensa affatto a entrare nel libro del Guinness. Le ragioni dell'anticipo, confidate ai suoi collaboratori, avrebbero piuttosto il valore di un segnale forte lanciato in un momento cruciale, quello delle scelte europee.

Intanto le Borse respirano dopo il «lunedì nero» delle piazze asiatiche. Recupera l'Oriente (Hong Kong più 7,3 per cento, Giakarta più 9), riparte l'Europa, e anche Piazza Affari, pur frenata dalla doccia fredda olandese: un quotidiano dei Paesi Bassi ha scritto che il ministro delle Finanze Zalm sarebbe pronto a dimettersi in caso di ammissione dell'Italia all'euro.

Bertone e Manacorda A PAG. 14

E' in fin di vita. Isolato dalla famiglia, disoccupato: «Non sono neanche riuscito a uccidermi»

Gay si brucia in piazza San Pietro

In due lettere la sua accusa: nessuno mi ha capito

ROMA. «Nessuno mi capisce»: in due lettere l'accusa e la disperazione di Alfredo Ormando, 40 anni, palermitano, ultimo di 8 figli, disoccupato, che ieri mattina, in piazza San Pietro, si è dato fuoco. Si sentiva incompreso per la sua condizione di omosessuale. Adesso è in gravi condizioni in ospedale. Nel giaccone che l'uomo si è tolto prima di darsi fuoco sono state trovate due lettere scritte a macchina: Ormando si lamenta contro la famiglia e la società perché, scrive, non hanno mai compreso i suoi problemi personali e quelli provocati dalla sua condizione. «Un giorno vado a San Pietro e mi dò fuoco», così diceva ogni tanto ai suoi conoscenti per sfogarsi. Lo ha fatto. Gli sono arrivati sopra in due, con una giacca spalancata e un estintore. Ormando li ha guardati dal basso in alto, senza riconoscenza: «Non sono neanche riuscito a uccidermi», ha detto prima di svenire. Gramellini A PAG. 9

UN'ARRINGA DI FUOCO

SI è presentato in piazza San Pietro alle 7,30 di martina, si è cosparso di benzina e si è dato fuoco. Dunque, voleva proprio morire. A quell'ora nulla poteva salvarlo, tranne un miracolo. Adesso è in clinica, bruciato nel 90 per cento del corpo. Sento la notizia, e nelle orecchie mi tornano queste parole: «Meglio ladro». Sono le parole che ho sentito dal padre di un ragazzo di vent'anni, quando ha saputo che suo figlio era omosessuale. Per un genitore euro-cristiano-borghese un figlio

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 9 SESTA COLONNA

Parigi, un giorno da Sessantotto

I disoccupati assaltano la Borsa merci
Jospin annuncia un piano di emergenza

di Enrico Benedetto A PAGINA 8

Dopo Previti, la votazione su Cito

Ulivo diviso mentre la Camera decide sull'arresto dell'ex sindaco di Taranto

di Maria Teresa Meli e Alberto Rapisarda A PAGINA 5

Confessa uno degli uomini d'oro

Torino, svolta all'apertura del processo per il colpo miliardario alle Poste

di Alberto Gaino IN CRONACA

Basta incubi: tecnici statali insegnano a infilarlo in 15 secondi

Londra sconfigge il piumone

Prestiti Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
il prestito che volete
senza muovervi da casa
chiedetelo al...
167-266486
La Telefonata è gratuita. Orario ininterrotto dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali
Mutui Ipotecari FINO A 100 MILIONI
FORUS

LONDRA

CAMBIARE il copripiumone può sprimacciare malamente il vostro orgoglio. L'unico modo per non passare 40 minuti a dibattersi, congestionati e ansimanti, all'interno del medesimo, è acquisire una tecnica sicura. Metterci dentro la testa è indice di un metodo alla Paperino, che vi lascerà con i nervi scossi e bisognosi di un cicchetto. Meglio andare a scuola e imparare a gestire l'operazione senza rischiare di sentirsi oche. Lo ha capito bene il Training and Enterprise Council del North Yorkshire, un organismo di riqualificazione professionale finanziato dal ministero della Pubblica Istruzione, che ha istituito corsi per addestrare i cittadini a cavarsela in 15 secondi.

A sentire gli organizzatori, è possibile trascorrere fino a tre quarti d'ora impegnati nella lotta. «Abbiamo chiesto alla gente di darci delle idee su cose che volevano veramente imparare, ma non avevano mai potuto», spiega la portavoce, Hilary Lynch. Così il Tec ha reclutato Jill Burgess, manager di un'azienda di biancheria, che insegnerà in tutta la regione un metodo in tre fasi da lei consigliato come «il più semplice».

Primo: pinzare insieme con le dita due angoli del piumone e spingerlo dentro la coperta. Secondo: spingere l'angolo in alto a sinistra del piumone nel corrispettivo angolo della coperta. Ripetere sul lato destro. Terzo: tirare giù la coperta lungo uno dei due lati e scrollare energicamente il tutto dalla sommità. Esistono molte versioni eretiche di questa tecnica, ma nessuna appare altrettanto efficace. C'è da giurare che la gente del North Yorkshire, dopo una settimana di corso, non tenterà neppure più questi metodi da novellini. Ma un altro malanno è in agguato: la sindrome del pollice stanco, per la fatica di schiacciare i riottosi automatici del copripiumone. Secondo un quotidiano inglese, fa perdere alla nazione mille giorni lavorativi all'anno.

Maria Chiara Bonazzi

A un mese dalla morte

Torino, duemila alla messa per Agnelli jr

TORINO. La città, la gente comune e le istituzioni si sono strette ieri alla famiglia Agnelli (nella foto il dott. Umberto e l'avvocato Giovanni Agnelli), condividendone il dolore. C'erano duemila persone, nel santuario della Consolata, dove è stata celebrata la messa a un mese dalla morte di Giovanni Alberto. **Armand-Pilon Favro e Neirotti** A PAG. 10

Dopo la cattura in Abruzzo aveva lanciato un appello alla banda: liberatelo

Morto Moro, rapitore di Soffiantini

Era rimasto ferito nella sparatoria con i Nocs

MILANO. E' morto mentre veniva trasportato d'urgenza in ospedale dal carcere di Opera, dove era detenuto, Mario Moro, arrestato per complicità nel sequestro di Giuseppe Soffiantini. Il 20 ottobre era rimasto ferito in un conflitto a fuoco con i Nocs nella galleria di Pietrasecca, dopo l'uccisione del funzionario di polizia Samuele Donatoni, che si era sostituito all'emissario della famiglia. Dal carcere aveva rivolto un appello ai sequestratori esortandoli a rilasciare l'ostaggio. SERVIZIO A PAG. 11

Specchio
dal sabato in edicola a L. 2500 con LA STAMPA

NATURALE?
SOLO DALLA NATURA
Aboca
VERO NATURALE, VERO PROGRESSO

Oggi Di Bella parteciperà alla riunione per stabilire tempi e modi della sperimentazione

La prima volta del professore in commissione

In Puglia ospedali assediati: niente cure ai non residenti

ROMA. Se non è pace, è tregua tra Luigi Di Bella e Rosy Bindi. Il professore ha accettato l'invito del ministro della Sanità a partecipare alla riunione della Commissione oncologica prevista per oggi. Lo ha reso noto il portavoce di Di Bella, Ivano Camponeschi, che ne ha diffuso una dichiarazione: «Compatibilmente con gli impegni assunti precedentemente, sarò lieto di incontrare il ministro e la Commissione». Il figlio, Luigi, ha però posto come condizione che sia rispettata la libera scelta dei pazienti e che non siano intimiditi i medici che prescrivono la cura.

La prima parte dell'esame della Commissione partirà dal controllo della documentazione giunta al ministero della Sanità: lo ha spiegato l'oncologo Francesco Cognetti dell'Istituto Regina Elena, uno dei centri designati a sperimentare la cura. La seconda tappa, invece, sarà la stesura del protocollo, cioè di un documento che spiega perché si fa lo studio, che cosa si studia, quali sono i tumori da privilegiare, le dosi dei farmaci, gli esami clinici da effettuare prima, durante e dopo il trattamento, le analisi statistiche. A questo punto, ogni centro designato alla ricerca dovrà sottoporlo al proprio comitato etico, che valuterà anche l'aspetto del consenso dei malati che parteciperanno allo studio.

A esaminare i dati delle documentazioni pervenuti al ministero sono, oltre a un gruppo di esperti stranieri, 28 esperti della Commissione oncologica, tra i quali il premio Nobel per la medicina Renato Dulbecco, i direttori scientifici dei 7 istituti per la ricerca sul cancro (Rilke, Veronesi, Carbone, Santi, Natali, Monfardini, Grammatica) e alcuni primari oncologi.

Se ieri sera, a cinque ore dalla scadenza del termine dell'ordinanza Bindi, ai Nas erano arrivate 70 cartelle cliniche di pazienti di Di Bella, si è aperto un altro fronte: i farmaci. La decisione della Regione Puglia di somministrare i medicinali a base di somatostatina gratuitamente è stata infatti criticata dal ministro, secondo il quale ci dovrà essere «un unico comportamento» in tutto il territorio nazionale. Contro i «trasgressori» - ha detto Rosy Bindi - potrebbe essere avviato un conflitto di attribuzioni. Tuttavia, un'altra Regione si appresta a fornire gratuitamente i farmaci usati da Di Bella, la Lombardia: oggi la giunta deciderà sul «sì».

Intanto, la pioggia dei ricorsi non si arresta e le preture si vedono sommerse dalle richieste degli ammalati che chiedono la cura Di Bella. Alcuni, come ieri a Roma, sono stati accettati, mentre la Puglia sta diventando di ora in ora la terra della speranza: tanti ammalati, infatti, arrivano negli ospedali per cercare di assicurarsi la cura e molti pazienti sono disposti a cambiare residenza per potere ottenere il diritto alla somministrazione gratuita dei farmaci.

La Puglia resta la Regione-chiave nella «Di Bella story»: è alla pretura di Maglie che dovrebbe presentarsi il professore il 17 gennaio, convocato dal pretore Carlo Madaro, ma le difficoltà di spostare una serie di appuntamenti rendono sempre più difficile la conferma della sua presenza. Una decisione definitiva - hanno fatto sapere ieri alcuni suoi collaboratori - sarà presa solo in settimana, «nel pieno rispetto della magistratura». Magistratura che lavora a pieno regime: lo stesso Madaro ha firmato ieri altri due provvedimenti di urgenza (si è giunti così a quota 17) in accoglimento di ricorsi presentati da persone che chiedono al servizio sanitario pubblico l'erogazione di somatostatina.

L'entusiasmo per la cura Di Bella è ormai esploso, anche se si registra qualche caso di «dietro-front»: nell'Istituto oncologico di Bari due dei tre pazienti che hanno adottato le cure del professore modenese hanno deciso di tornare alla terapia tradizionale dopo un peggioramento, ma uno di questi pazienti è morto. [r. cri.]

AL PRONTO SOCCORSO

Un bollino stabilisce la precedenza

BIELLA. Un bollino rosso e il numero «3» per il pericolo di vita, uno bianco e il numero «0» se invece bastano le cure del medico di famiglia. All'ospedale di Biella sta partendo il «triage», ovvero l'emergenza intelligente gestita attraverso i «codici d'accesso». Il Pronto soccorso del capoluogo laniero, con una frequenza di un centinaio di pazienti ogni giorno ed una media di oltre 50 mila visite all'anno, vanta uno strano primato: se in Italia un cittadino su quattro si rivolge agli specialisti dell'emergenza in caso di malessere o infortunio, nel capoluogo laniero la percentuale raddoppia ad uno su due. Di questi solo il due per cento si può definire «codice rosso». La nuova procedura prevede 4 codici che a loro volta individuano 4 livelli di gravità, e quindi di precedenza. A parte i soggetti con «codice rosso» (generalmente trasportati in ambulanza), ci saranno altri tre livelli. Il giallo con numero «2», per chi non è in pericolo di vita ma corre gravi rischi di peggioramento e il verde, con numero «1», per gli infortunati che non presentano sintomi particolari e che quindi possono attendere il loro turno in coda. Con il quarto livello, il bollino bianco con il numero «0», il «malato» finirà in fondo alla lista d'attesa e gli potrà anche essere richiesto il pagamento del ticket, per la visita (15 mila lire) e per le eventuali radiografie ed esami. [p. g.]

Il pretore di Maglie, Carlo Madaro che, imponendo per legge la cura Di Bella, ha scatenato il caso ora invita i pazienti che non abitano in Puglia a rimanere a casa

L'altolà del pretore

Madaro: viaggio inutile Vi prego state a casa

LECCE. E' cominciato l'assedio agli ospedali pugliesi. La regione sta diventando di ora in ora la terra della speranza per tanti ammalati di tumore. Richieste giungono numerose agli ospedali autorizzati a somministrare gratuitamente la somatostatina. Oltre a quello di Triggiano, a una decina di chilometri da Bari, anche nel nosocomio di Casarano, in Salento, vi è stato ieri un vero e proprio assalto di persone che hanno chiesto di essere curate anche solo informate su come fare per ottenere il costoso farmaco del protocollo Di Bella. Numerose sono state anche le telefonate fatte da fuori regione da parte di pazienti che chiedevano come fare per ottenere la somministrazione del farmaco in regime di day hospital. A questo proposito il pretore, Carlo Madaro, ha voluto lanciare un appello a non affrontare un viaggio lungo ed inutile, perché la Puglia - ha detto - non può somministrare il farmaco ai non residenti. «Mi dispiace - ha aggiunto - per questa disparità di trattamento fra persone che hanno tutte lo stesso bisogno e spero che si trovi al più presto una soluzione politica o tecnica per rimediare a questa ingiustizia». «Alcuni pazienti - afferma il direttore sanitario dell'ospedale di Casarano, Marino Dossello - hanno detto di essere disposti a trasferirsi».

Stesso assedio all'ospedale «Fallacara» di Triggiano, vicino a Bari. A lavorare attorno a questa cura è una «mini-équipe» composta da un medico «strutturato», il dottor Giuseppe Siciliano, e da altri due specializzandi, che hanno a disposizione un laboratorio. Qui i malati vengono accolti, visitati, viene ascoltata la loro vicenda sanitaria e, se i medici lo ritengono, viene loro dato l'assenso alla cura a base di somatostatina che i pazienti ritirano nella farmacia ospedaliera e che assumono poi nel loro domicilio. «I dieci pazienti accolti ieri - spiega il direttore sanitario del "Fallacara", il dottor Nicola Di Donna - sono quasi tutti collegati con un'associazione che in Puglia raccoglie malati di cancro (e loro famigliari) che seguono la cura indicata da Di Bella».

«Ieri - racconta Di Donna - vi è stato un traffico notevole di gente disperata e afflitta che chiedeva il nostro intervento. Abbiamo cercato di smistare per il meglio le richieste, ma dobbiamo ancora perfezionare l'organizzazione del nostro lavoro. In pratica ci stiamo inventando una nuova attività». «In realtà - dice lo stesso direttore - nell'ospedale di Triggiano già da alcuni mesi si seguono pazienti che adottano la cura Di Bella. Si tratta di persone che avevano seguito in precedenza la terapia ufficiale, che si erano sottoposte a interventi chirurgici, a chemioterapie e a radioterapie e che erano ormai arrivate alla stadio terminale della malattia». «In alcuni casi - ha detto Di Donna - i risultati della cura sono stati buoni e per alcuni addirittura sorprendenti». Erano pazienti che dovevano sopportare spese enormi, circa cinquecentomila lire al giorno. E che adesso, dopo che la Regione Puglia venerdì scorso ha stabilito la gratuità dei farmaci Di Bella, tra cui la somatostatina (di gran lunga il più costoso tra quelli previsti dal protocollo Di Bella), potranno curarsi senza alcuna spesa. «Adesso queste persone possono continuare a sperare» dice il direttore del «Fallacara». [t. a.]

Settanta le cartelle cliniche consegnate al ministero da pazienti sottoposti alla terapia anticancro

Continua la pioggia di ricorsi ma c'è chi fa dietrofront: a Bari 2 pazienti rinunciano al cocktail del medico

VADEMECUM

PICCOLO GLOSSARIO DI UN ORMONE

I segreti di una parola magica

Dalla A alla Z, l'identikit della somatostatina

IN 14 pillole mini-biografia dell'arma anti-tumori del giorno, l'ormai celeberrima somatostatina. «Luigi Di Bella l'ha sperimentata a sue spese per decenni», dice Francesca Ferri, ex allieva del professore modenese e oggi farmacista a Trieste. «In ogni caso, evitiamo l'effetto bazar», sostiene il suo scopritore, il Nobel Roger Guillemin.

A COME ANTIDOTO. Si dice somatostatina, ma si deve distinguere tra l'ormone naturale e l'ormone sintetico. Il primo - la somatostatina propriamente detta - viene estratto dall'ipotalamo degli animali, mentre il secondo, la octreotide, è sintetizzato chimicamente. In farmacia la somatostatina è disponibile come Stilamin e Zecnil, la octreotide come Longastatina e Sandostatina: in quanto antagonisti dell'ormone della crescita - sostiene l'ex cattedratico di fisiologia -, riducono il proliferare delle cellule cancerose.

B COME BREVETTO. Il brevetto della somatostatina, isolata nel 1972 nei laboratori del «Salk Institute» di La Jolla, California, è decaduto. Se oggi è distribuita in Italia da case farmaceutiche come Serono, Montefarmaco e Sandoz, altre potrebbero aggiungersi presto, abbattendo così i prezzi, oggi ancora proibitivi.

C COME COCKTAIL. Al professor Di Bella il termine cocktail non piace affatto ed è detestato anche dal centinaio di medici che già applicano le sue cure dalla Lombardia alla Sicilia. Preferiscono parlare di protocollo oppure di metodo modulare, incentrato sull'utilizzazione variabile di un insieme di sostanze e farmaci di cui la somatostatina (o il suo analogo sintetico) è diventata per l'opinione pubblica la più eclatante.

D COME DOSI. Sono giornaliere e variabili, a seconda del tipo di tumore che si deve aggredire. Per la somatostatina si oscilla dai 250 microgrammi ai 3 milligrammi, mentre per la octreotide sono previste quantità da 0,05 milligrammi fino a un massimo di 1 milligrammo. Il tutto per periodi che durano da 2 a 6 mesi.

F COME FARMACIE. Le fiale da 250 e da 750 microgrammi di somatostatina si vendono in farmacia dietro presentazione di ricetta medica, mentre le fiale da 3 milligrammi sono ottenibili soltanto attraverso il canale ospedaliero.

G COME GERMANIA. E' uno dei Paesi della speranza, dove i prezzi sono decisamente più bassi che in Italia. La farmacia di Monaco Rondell vanta le tariffe più stracciate: l'equivalente di 50 mila lire contro le 338 mila del listino italiano (nel caso delle fiale di somatostatina da 3 milligrammi).

I COME ISTRUZIONI. I pazienti che acquistano somatostatina o octreotide in farmacia leggeranno sui fogli allegati che l'utilizzo è previsto soltanto per 2 patologie: acromegalia e apudoma (gli effetti, secondo le case produttrici, sono però unicamente sintomatici). Per Di Bella, invece, le caratteristiche terapeutiche si applicano per diversi tumore.

L COME LIBRO. «Cancro. Siamo sulla strada giusta?». E' lo storico saggio di Di Bella, il libro dove sono spiegati tutti i criteri della sua cura rivoluzionaria, considerato come una bibbia dai medici che hanno deciso di seguire il suo metodo.

M COME MILIONI. La fiala di octreotide da 0,05 milligrammi costa un'inezia - appena 11 mila lire - ma per arrivare a 1 milligrammo ce ne vogliono 223 mila: per questo la cura può diventare carissima, superando i 5-10 milioni mensili.

P COME PREPARATI MAGISTRALI. Indispensabili per le cure di Di Bella, sono preparati da poche farmacie, perché richiedono attrezzature e competenze specifiche. Tra questi, uno sciroppo composto da vitamina E, acido retinoico, betacarotene e laxeroftolo e le compresse a base di melatonina: per renderla più efficace viene coniugata con un «mix» di adenusina e glicina e quindi trasformata da liposolubile in idrosolubile.

R COME REGIONI. La giunta regionale pugliese è l'unica che finora ha autorizzato le Asl a somministrare la cura, ma l'effetto trascinamento si fa sentire: Piemonte, Lombardia e Veneto si sono già detti favorevoli alla sperimentazione.

S COME SOSTANZE. Se la somatostatina viene utilizzata per frenare la riproduzione delle cellule cancerose, le vitamine - tra le quali la C e la D3 - aiutano l'organismo a reagire. Molti di questi farmaci vengono miscelati in speciali «preparati magistrali», prodotti appositamente in farmacia.

T COME TERAPIA. L'approccio terapeutico di Di Bella è incentrato su 4 criteri, la «tetralogia»: 1) e 2) azione sul sistema immunitario, potenziandolo o deprimendolo, 3) regolazione dei tessuti sani, 4) modulazione dell'accrescimento delle cellule tumorali. Anziché attaccare direttamente la massa cancerosa, come nella chemioterapia, questa filosofia «alternativa» punta a rimuovere le cause dei processi degenerativi, evitando di avvelenare l'organismo.

U COME USA. La somatostatina viene studiata in diversi centri americani, limitatamente ai tumori al seno, ma il suo uso non è autorizzato. I critici sono numerosi: secondo Paul Calabresi, del «President cancer panel», il comitato di oncologi della Casa Bianca, «non c'è razionalità scientifica nell'utilizzo della terapia Di Bella».

Accanto: una confezione di somatostatina. Al centro: una manifestazione di pazienti pro Di Bella

Gabriele Beccaria

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellini
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calsotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SeSe srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Echair, 13-21, Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 612/1986
Certificato n. 3671 del 10/12/1997
La tiratura di Martedì 13 Gennaio 1998
è stata di 463.674 copie

Ma il medico: sono stato ostacolato dal mondo accademico per questioni di interesse e di clienti

Di Bella e la Bindi: ora collaboriamo

Un patto a Canale 5 per provare la terapia anticancro

ROMA. Una Rosy Bindi insolitamente dolce, più lontana dal linguaggio politico consueto e più vicina alla gente e un Luigi Di Bella dall'aspetto fisico fragile, ma dalla mente risoluta dello scienziato libero dalla soggezione al potere. Enrico Mentana e Maurizio Costanzo hanno messo a segno il colpo televisivo del primo incontro, in diretta e in collegamento tra Roma e Modena, tra il ministro della Sanità e il fisiologo modenese, alla trasmissione di Canale 5 «Esclusivo 5». A far da corte ai due protagonisti della serata, anche il figlio dello scienziato, il dottor Giuseppe Di Bella, e il professor Mandelli.

La serata si è aperta con un iniziale imbarazzo, con botte e risposte come di chi avanzi, passo dopo passo, su un sentiero di uova. Ecco i brani salienti del più atteso faccia a faccia di questo inizio d'anno.

Mentana, rivolto al ministro e al professor Di Bella: «E' la prima volta che v'incontrate...».

Di Bella, la testa bianca piegata in avanti e un po' di lato, nell'atteggiamento che gli è solito, non risponde.

Bindi, con tono gentile e rispettoso: «Certo, e vorrei ringraziare il professore per aver accettato di partecipare alla prima riunione della commissione oncologica nazionale. E, a questo proposito, vorrei subito chiedergli: a che ora ci vediamo?»

Di Bella, senza esitazione: «Alle 11,30, come avete stabilito voi».

Silenzio. Costanzo incita il fisiologo: «Professore, non vuole chieder niente al ministro?»

Di Bella, con un candore disarmante: «Io, veramente, non avrei da chiedere nulla».

Poi, il balletto dei convenevoli si dilunga per alcuni minuti. A domanda «perché non ha mai accettato l'invito del ministro?» il medico risponde: «Per il semplice fatto che non mi è stato mai rivolto un invito ufficiale. Appena mi è arrivato, ho risposto».

Costanzo cerca di far parlare il professore, lo stimola sul piano dei ricordi: «Qual è stata la sua maggior fatica?». «Io ce l'ho sempre messa tutta...». «Ma ha avuto difficoltà nel mondo scientifico?». La voce del professore s'incrina: «Sono stato ostacolato dal mondo accademico e da tutta la consorteria». Perché?, gli vien chiesto. «Questioni di interessi, di numero di clienti...».

Il ministro ricorda che, in realtà, gli inviti a farsi vivo con la documentazione necessaria alla sperimentazione del suo metodo di cura si sono susseguiti dal luglio dell'anno scorso. E poi, improvvisa e inattesa, l'apertura di Rosy Bindi, la dolcezza nei confronti di questo vecchio professore.

Bindi: «Sono contenta che abbia accettato di venire a Roma. Voglio che il professore percepisca che la fase di ostilità nei suoi confronti sta finendo. E voglio chiedergli se è d'accordo nell'aprire una fase di collaborazione per dare una risposta di certezza ai malati».

Di Bella, con la voce tremula della veneranda età: «Sono molto onorato dal ministro». Poi, con un tono in cui una sensibilità più acuta è in grado di cogliere il carico di sofferenza di una vita, aggiunge: «Ma nella commissione medica ci sono quelli che hanno osato esprimermi nei miei confronti ingiurie ed epiteti. Nel campo scientifico non è l'ingiuria che vale, ma l'argomentazione scientifica».

Poi, finalmente si entra nel vivo del dibattito. Il ministro esprime la necessità di poter stabilire quale sia la validità della cura Di Bella, spiega che la facoltà di scelta dei malati deve passare attraverso la certezza del metodo. E Di Bella parla del suo metodo. Introduce modelli matematici nella cura, parla di «cinetica del paziente», spiega l'importanza di visite che durano anche due ore per arrivare a una terapia personalizzata. Un discorso che incanta Rosy Bindi al punto da spingerla a fare un appello ai medici che, troppo spesso, trascurano il rapporto umano con i loro pazienti. Ma ribadisce: «Occorre un protocollo comune. E soltanto lei, professore, può aiutarci a farlo».

Daniela Daniele

IL BOTTA E RISPOSTA TRA MINISTRO E PROFESSORE

Ci vorrà pazienza e anche umiltà da parte di tutti Si dovrà accettare che altri valutino il proprio lavoro

Sono contenta che il professore abbia accettato questo invito: è la fine di un periodo d'incomprensione

Non siamo però all'anno zero in questa vicenda: dovremo tenere conto anche dei giudizi fin qui documentati

Sono sempre stato molto disponibile ma nella commissione ci sono persone che mi hanno rivolto epiteti e ingiurie

Nessuno è morto con il mio metodo Si può non guarire ma ho eliminato la tossicità della chemio

Sì, si può partire con test su 2 o 3 tipi di tumore e provare la cura su malati che non rispondono ad altre terapie

Nelle due foto al centro della pagina il ministro Rosy Bindi e il professor Luigi Di Bella. Sotto: il premio Nobel Renato Dulbecco e, in basso, Ezio Greggio, conduttore di «Striscia la notizia»

«Non abbandonate la chemioterapia»

Dulbecco: oggi molti tumori possono essere vinti

MILANO

IL nome di Renato Dulbecco, premio Nobel per i suoi studi sui tumori di origine virale e leader del Progetto Genoma, circola da giorni come quello del saggio «super partes» che dovrebbe guidare la commissione di indagine sulla cura anticancro di Luigi Di Bella. Lo stesso Di Bella chiede di far parte della commissione, insieme con i suoi collaboratori. Ma le sperimentazioni mediche hanno le loro regole. E anche i loro tempi.

Professor Dulbecco, il ministro Bindi parla di tempi brevi: i malati di tumore devono sapere presto se possono sperare nella cura Di Bella, i medici devono avere un orientamento sicuro, la questione, che è scientifica, non può rimanere nelle mani dei pretori e delle associazioni di consumatori. Secondo lei è possibile avere una risposta in poco tempo?

«Dipende dall'obiettivo. Se c'è un qualche effetto della cura Di Bella si può vedere in qualche mese somministrando il farmaco a un ristretto gruppo di malati terminali. Da questo punto di vista esaminare le cartelle cliniche in possesso del dottor Di Bella è utile, renderebbe più veloce questa fase preliminare. Se invece si vogliono risultati conclusivi, occorrono anni. Una ricerca seria deve rispettare i protocolli di sperimentazione medica adottati universalmente».

Somatostatina e melatonina, le due sostanze biologiche che costituiscono i principali componenti della cura Di Bella, non hanno già avuto numerosi test presso le multinazionali farmaceutiche? La Sandoz, per esempio, produce somatostatina di sintesi: se ci fosse qualche risultato incoraggiante questa azienda avrebbe tutto l'interesse a farlo sapere...

«Sì, queste molecole sono già state studiate. Qualche volta anche con un certo successo. Per esempio la somatostatina sembra avere effetto su certi tumori molto rari che attaccano il pancreas. Se si è trovato questo risultato, è molto probabile che i test siano stati fatti su molti altri tipi di tumore, ma senza esito. Questa però è una illazione. Una nuova sperimentazione può sempre essere utile».

I protocolli internazionali richiedono sperimentazioni su grandi numeri (almeno 2000 persone per la Food and Drug Administration americana) e i tempi variano a seconda dei tumori: in certi casi occorrono più di 5 anni. Come dovrebbe essere il protocollo per la cura Di Bella?

«Occorrono due gruppi di pazienti, uno che riceve il farmaco e uno che riceve il placebo, cioè una sostanza priva di qualsiasi effetto biologico. Di ogni paziente bisogna conoscere esattamente il tipo del tumore e a quale stadio si trova. Inoltre lo studio deve essere fatto in doppio cieco: né i pazienti né i medici che seguono la sperimentazione devono sapere a chi va il farmaco e a chi il placebo. Solo alla fine questi dati devono venire allo scoperto, in modo da non influenzare in nessun modo i risultati».

Ma allora Di Bella, come parte interessata, non dovrebbe partecipare alla sperimentazione.

«No, dovrebbe restarne fuori».

Sulla vicenda Di Bella si è fatta molta demagogia, la questione è diventata politica. La preoccupa una sperimentazione che si svolge sotto i riflettori?

«Il problema è un altro. Mi preoccupa che i giornali pubblichino storie del tipo "mio figlio stava morendo, la chemioterapia non era servita a niente, poi ha provato con la tale cura alternativa e ora sta meglio...". Così in effetti si può fare della demagogia. Occorre vedere di quale miglioramento si tratta, se è reale, e se a determinarlo sia stata davvero la cura alternativa, e non piuttosto le altre cure.»

Non è ingenuo pensare che ci possa essere una cura unica per tutti i tipi di cancro?

«Sì, però Di Bella non propone la sua cura per tutti i tumori: parla soprattutto delle leucemie, dei linfomi e di altri tumori particolari».

E' a conoscenza di qualche caso simile alla vicenda Di Bella avvenuto all'estero?

«Anni fa in California qualcuno aveva provato a curare il cancro con sostanze estratte dai noccioli di pesca, che contengono ferrocianuri. Fui messo nel comitato incaricato di verificare la terapia. Risultò che i dati erano stati raccolti senza rigore, la cura non funzionava e lo stato della California la proibì».

Un consiglio ai malati.

«Non interrompere le cure conosciute e sperimentate: chemioterapia, radioterapia. Molti tumori oggi possono essere curati con successo».

Si rivendica la libertà terapeutica: è giusto che sia il malato a scegliere la cura di cui si fida di più?

«E' una questione delicata. La libertà del paziente deve essere rispettata. Negli Stati Uniti una mia ex segretaria è morta per un carcinoma. Aveva rifiutato tutte le cure, soltanto alla fine ha accettato farmaci per alleviare la sofferenza. Naturalmente esiste il problema deontologico del medico, che deve indirizzare il paziente verso le cure più efficaci al momento disponibili. E se un farmaco risulta scientificamente inefficace lo Stato non deve permettere che venga pagato con denaro pubblico».

Piero Bianucci

INTERVISTA

UN NOBEL GIUDICA LA TERAPIA

«La somatostatina pare avere effetti su certi tumori rari che attaccano il pancreas»

«Se la terapia Di Bella dà qualche risultato lo si può vedere in pochi mesi»

Ammutinamento a «Striscia»

Troppi spot, Greggio e soci se ne vanno

IL CASO

LO SCIOPERO IN DIRETTA TV

MILANO

GREGGIO ha guardato Iacchetti e ha detto: «C'è stato un carico di pubblicità eccessivo. Stasera facciamo un'edizione ridotta. Molto ridotta». Il signor Enzino ha concordato, e la cosa è morta lì. Partita con notevole ritardo, ferita a morte da una mitragliata di spot, la Striscia appena cominciata è già finita. «Ci vediamo domani sera, ma non è detto». Balletto. Linea a Costanzo. Che, aperto il collegamento con i già recalcitranti Rosy Bindi e professor Di Bella, a telecamere ormai accese abbozza: «Andiamo in onda con un po' d'anticipo».

Come siano andate le cose, non è difficile immaginarlo. Il confronto in programma su Canale 5 ieri sera era parecchio appetibile anche dal punto di vista degli investitori. Ma, all'ultimo momento, i dirigenti della rete non se la devono essere sentita d'infarcire di spot la diretta su un tema delicato e dolente quale il cancro. Caricare come un somaro il Gabibbo dev'essere sembrata, a tutti, la soluzione migliore.

Antonio Ricci, è andata così?

«Brava. Diciamo che si è voluto rimuovere un carcinoma pubblicitario dalla trasmissione di Costanzo e Mentana, per inserirlo nel corpo sano di "Striscia la notizia"».

Che l'ha rigettato. E' stato lei a decidere?

«Sì, in un attimo. All'inizio, quando ho visto l'elenco e la durata degli spot, ho creduto a uno scherzo. Anche Ezio era interdetto... Alzarsi e andare a casa era l'unica cosa da farsi, per tutelare "Striscia" e il nostro pubblico: non siamo una discarica di pubblicità, sopportiamo già il massimo sopportabile».

Prime reazioni?

«Costanzo, visto in tv, ci è sembrato un po' contrito. Qui in studio poi abbiamo ricevuto la visita di un dirigente Mediaset, Momigliano, che ci ha detto: "Anche i tedeschi avevano un limite di rappresaglia: 10 a uno, non di più"».

Paura?

«Ma figuriamoci, siamo esperti tiratori, ci esaltiamo nella lotta».

Greggio ha detto: ci vediamo domani, ma non è detto. Davvero non è detto, Ricci?

«Noi vogliamo chiarezza sulla nostra continuità, sul nostro status di trasmissione. Se dobbiamo essere un "promo", allora tanto vale suicidarsi come la Setta del Sole. E poi, diamine, un po' di buone maniere: hanno deciso per noi e non ci hanno neppure informati. Insomma, vedremo, immagino che ci sarà un po' di battaglia».

Ma lei sa benissimo che la vostra audience, quasi sempre al di sopra dei 9 milioni, è grasso che cola per gli investitori e per l'azienda. Siete, in sostanza, degli intoccabili...

«Sì, ma sa cos'è che mi infastidisce? E' il fatto che, comunque, ci provino. Che continuino a provarci».

Stefania Miretti

Gasparrini: «Si chiamerà Centro dei valori». E Cossiga prepara la strada per la «Costituente di centro»

«In primavera il partito di Di Pietro»

Annuncio della Federcasalinghe. Ma l'ex pm smentisce

Il neosenatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro

ROMA. Ci risiamo. I fan di Di Pietro annunciano che presto nascerà il «partito di Tonino» e lui, Di Pietro smussa, corregge, smentisce. E' accaduto anche ieri: la signora Federica Rossi Gasparrini, leader della Federcasalinghe, dopo aver incontrato riservatamente Di Pietro, ha annunciato che «in primavera nascerà a Roma il Centro dei valori», un movimento che avrà l'ex pm come leader.

Ma due ore più tardi, da Sesto Fiorentino dove si trovava per inaugurare l'ufficio nel suo collegio, Di Pietro ha confezionato la sua messa a punto: «Sto lavorando per costruire l'Ulivo e non il gruppo Di Pietro». E poi rivolto ai cronisti: «Volete smettere di scrivere una cosa per un'altra? E quanto al gruppo dell'Ulivo, quando arriverà, ve lo dirò».

Certo, la Gasparrini è uno dei personaggi più mobili della politica italiana: già filo-andreottiana, poi filo-berlusconiana, filodiniana, filo-pidiessina e ora dipietrista, la signora si è dimostrata sempre più smaliziata e il suo annuncio conferma che sta proseguendo il lavorio per dare corpo all'annunciatissimo partito di Tonino.

E che il progetto sia più che mai in piedi, lo conferma il riavvicinamento a Tonino di Lamberto Dini: dopo l'amo lanciato a sorpresa sabato scorso («Sul progetto di centro potremmo convergere»), un amico comune come Ernesto Stajano sta lavorando all'incontro del disgelo tra due personaggi che non si sono mai amati.

Eppure, il vero fatto politico di queste ore è la simmetria di due progetti in elaborazione su fronti opposti: mentre nell'area dell'Ulivo proseguono i preparativi del «cantiere Di Pietro», dall'altra parte della barricata proseguono i contatti riservati per dar vita ad un altro cantiere, altrettanto ambizioso: l'autoscioglimento di Ccd, Cdu, patto Segni e la nascita di un «partito democratico» che sotto la leadership di Francesco Cossiga sia in grado di attrarre Forza Italia o quanto meno una parte dei suoi elettori. Ieri sera era in programma un incontro con l'ex Capo dello Stato per stabilire le tappe di avvicinamento alla Costituente di centro, un progetto che, a parole, dicono tutti di condividere, da Buttiglione a Casini, da Mastella a Tabacci.

E anche se nessuno lo dice esplicitamente, i due cantieri sono in concorrenza tra loro, proprio perché i canali comunicanti sono meno di quanto non possa apparire. Spiega Massimo Ostillio, deputato pugliese del Ccd: «Se il progetto di Cossiga non decolla rapidamente e se il Polo non riprende quota, il malumore che serpeggia tra molti deputati del centro-destra potrebbe indirizzarsi proprio verso Di Pietro». E proprio alla luce di questo scenario, si capisce come tra Di Pietro e Cossiga - un tempo amici - sia in corso un braccio di ferro che per il momento ha in palio un pugno di deputati, ma in prospettiva potrebbe riguardare l'egemonia sull'area moderata. In altre parole: nascerà prima l'asse Di Pietro-Dini o quello Cossiga-Casini-Segni-Buttiglione? Quale dei due risulterà più convincente agli occhi dell'opinione pubblica moderata?

Domande alle quali si cerca di dare risposta nei tanti contatti informali di questi giorni, con un formicolio di incontri riservati che potrebbe preludere ad autentiche novità politiche. Sul fronte Di Pietro, le anticipazioni le fornisce la signora Gasparrini che dopo aver incontrato due giorni fa l'ex pm, ieri ha fatto sapere che «tra marzo e aprile nascerà il movimento per il centro dei valori». Sempre secondo la Gasparrini - che è sottosegretario al Lavoro - «il movimento sarà costituito dai comitati che sono nati spontaneamente sul territorio e che fanno riferimento a valori come la famiglia e la legalità». E che il progetto sia ad uno stadio avanzato lo conferma la dovizia di particolari anticipati dalla signora Gasparrini: «Saranno costituiti un comitato nazionale, presieduto da Di Pietro, comitati regionali e comunali. Per aderire al movimento sarà previsto un tesseramento», proprio come nei partiti tradizionali. E quanto al possibile asse con Dini, sempre la Gasparrini - ennesima porta-parola dell'ex pm - dice: «Di Pietro ha letto con piacere le recenti dichiarazioni di Dini. Bisogna incontrarsi e chiarirsi». **[f. mar.]**

REPORTAGE

IL MALESSERE DEL NORD-EST

Le due facce del Veneto ribelle

Polo e Lega sfidano il movimento di Cacciari

Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Chi si ricorda di Beppin Segato, timido ideologo dell'avanguardia veneta che ha scalato il campanile di San Marco per issare il gonfalone della Serenissima? Rieccolo qui, emerso da otto mesi di carcere e quattro di arresti domiciliari. Rieccolo a Rialto, davanti ai giudici, nel cuore di Venezia, ventiquattr'ore dopo l'allarme del procuratore generale («Il rischio secessione è enorme») e il giorno dopo la nascita del partito catalano di Massimo Cacciari e Mario Carraro. Segato Giuseppe di Borgoricco, Padova, «storico», scrittore, editore e venditore a domicilio dei suoi stessi libri, «pensatore», un uomo senza arte né parte, che scherza sulla vita e sullo Stato: «I nostri avversari si sono fatti molti autogol».

Per quanto surreale, come spesso appare il rito del processo che si è aperto ieri, per quanto deserta, solo quindici persone incerte anche nell'applauso che ha salutato la libertà «provvisoria» di Beppin, l'aula della corte d'assise appariva come il centro metaforico del Veneto, dov'è partita una strana corsa all'autonomia che molto assomiglia alla rincorsa della Lega.

Beppin Segato ci spiegava tutto questo raccontando che in questi mesi di arresti domiciliari che nemmeno gli consentivano di uscire per la spesa, a lui *single*, non è mai mancato nulla per la solidarietà della gente. Gli abbiamo chiesto se era ben fondato l'allarme del procuratore Daniele. E Beppin ha risposto che l'allarmismo è «eccessivo», che non ci sono in giro «piani eversivi, ma una cosa popolare che da fuori non si riesce a capire». Quella di San Marco nemmeno voleva essere una sfida violenta, ma una «sfidetta» che non può capire chi guarda il «Veneto dalle città e non sa niente di quello che bolle nelle campagne».

Parlava Beppin e sembrava di sentire il sociologo Ilvo Diamanti, che misurando la febbre del Nord-Est dal suo laboratorio ha già pronunciato la diagnosi su quel Veneto profondo: «Il sentimento indipendentista e il risentimento verso le istituzioni è ormai normale».

Corrono dietro a questo risentimento il partito «catalano» di Cacciari/Carraro, ma anche il presidente della Regione Giancarlo Galan, Forza Italia, che al sindaco di Venezia invidia il fascino delle parole e sulle donne, ma non avverte appeal politico nella sua proposta: «Di sicuro non mi iscrivo a una succursale dell'Ulivo». Galan ha proposto anche lui un referendum per far del Veneto una Regione a statuto speciale: totale autonomia finanziaria e fiscale, trasferimento allo Stato di non più del 33 per cento del raccolto, rappresentanza della Regione a Bruxelles.

«L'obiettivo - dice Galan - è quello di rappresentare l'area enorme di quell'elettorato che non definirei moderato, ma fortemente incazzato. Le, mi pare, 700 mila partite Iva, quel 70 per cento del Veneto che ha nel proprio Dna il rifiuto per la sinistra, quella gente che esprime un malcontento compreso anche da un calabrese come il procuratore generale Daniele, non da quelli di Roma». Da destra e da sinistra, le riforme della Bicamerale non bastano («Notte fonda», dice Galan), «tutto il potere alle Regioni» è la parola d'ordine che ognuno ripete osservato da lontano dal sorriso ironico di Beppin Segato.

Ma c'è un altro che sorride, il Fabrizio Comencini, federale di Bossi, infaticabile raccoglitore di malcontento nelle campagne della Bassa e negli abissi pedemontani. «Il partito del Nord-Est? Aria fritta. La politica cammina sulle gambe degli uomini e io quelli li li conosco bene, delusi e giovani di belle speranze, riciclati del psi come Rigo e Covolo, ex sindaci democristiani, imprenditori come Carraro che hanno lavorato molto nel mondo, ma anche con lo Stato e che solo due anni fa mi chiese di fare un blocco contro il Polo. Ci vuol altro. La demagogia resta demagogia anche quando la fanno i professori».

Cesare Martinetti

Vertice a Palazzo Chigi

Una proroga per Radio radicale?

ROMA. «Stiamo valutando l'opportunità di immaginare, nell'ambito del ddl che deve assegnare i 2 miliardi previsti dalla Finanziaria per la proroga di Radio Parlamento a Radio radicale fino al 31 gennaio, un'ulteriore e contenuta proroga». Così Vincenzo Vita, sottosegretario al ministero delle Comunicazioni, ha commentato il risultato dell'incontro svoltosi ieri mattina a Palazzo Chigi su Radio Radicale, occasione nella quale il presidente della Rai, Enzo Siciliano, e il direttore generale, Franco Iseppi, hanno incontrato il ministro Antonio Maccanico e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Arturo Parisi. «In tal modo - ha aggiunto Vita - il Parlamento avrebbe l'opportunità di approfondire ulteriormente tale delicata questione».

Si profila insomma l'ipotesi di un'ulteriore breve proroga a Radio Radicale per la trasmissione dei servizi parlamentari, che secondo il contratto di servizio dovevano passare alla Rai dal primo gennaio '98. Sempre secondo Vita, «l'incontro di oggi (ieri per chi legge) è servito a fare il punto della situazione che si è determinata sul tema della rete parlamentare attribuita alla Rai in base al contratto di servizio. L'incontro era finalizzato a sentire le opinioni utili a decidere sull'orientamento definitivo che dovrà essere preso nei prossimi giorni». In giornata, il ministro Maccanico ha poi incontrato i presidenti di Camera e Senato sulla medesima questione.

Da parte loro, Pannella e il consigliere delegato del centro di produzione radicale, Paolo Vigevano, hanno chiesto a governo e Parlamento di mettere «immediatamente fine a questa torbida vicenda». In una lettera indirizzata ai vertici istituzionali rievocano la vicenda, sottolineando in particolare il passo relativo all'articolo 14 del contratto di servizio tra ministero e Rai che affida alla concessionaria il servizio della Radio parlamentare. «L'articolo 14 in tutta evidenza va immediatamente abolito - si legge -. Esso è già disatteso, per impossibilità di una decorosa e legittima sua applicazione. Chiediamo - prosegue la lettera - quanto meno che la convenzione con Radio radicale venga prorogata fino alla realizzazione della nuova gara e della nuova convenzione». **[r. i.]**

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giorgio Baravalle

L'annunciano tristemente la moglie **Adelia**, il figlio **Ugo** con **Roberta**, gli adorati nipoti **Giorgio** con **Lisa, Alba e Gaia**, la cognata **Anna**, l'affezionata **Gabriella** per molti anni segretaria personale. Funerali giovedì 15 c.m. alle ore 11,45 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 12 gennaio 1998.

I **consuoceri** con **Gina** partecipano al lutto per la scomparsa di

Giorgio Baravalle

— **Torino**, 13 gennaio 1998.

Partecipano al dolore della famiglia i collaboratori: **Angela, Gianni, Mimì, Nadia e Paola.**

Carla e **Renato Matta** sono vicini all'amico Ugo per la scomparsa del caro papà

Giorgio Baravalle

— **Isolabella (TO)**, 13 gennaio 1998.

Roby e **Adriana** sono vicini a Ugo con tanto affetto per la scomparsa del papà

dott. Giorgio Baravalle

— **Torino**, 14 gennaio 1998.

La **Fapa S.p.A., Dirigenti, Impiegati** e **Collaboratori tutti** partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giorgio Baravalle

fondatore della società e uomo di grande esempio.
— **Torino**, 13 gennaio 1998.

La **Verniciatura Industriale Arcudi** è vicina, in questo momento di dolore, al signor Ugo Baravalle per la perdita del padre

dott. Giorgio Baravalle

— **Torino**, 13 gennaio 1998.

La **Banca di Credito del Piemonte** partecipa al cordoglio della famiglia Baravalle per la perdita del caro congiunto

dott. Giorgio Baravalle

già stimato consigliere della Banca.
— **Torino**, 13 gennaio 1998.

Partecipano al grave lutto
Mariuccia, Giovanni Autino
Anna, Renzo Battistella
Rosi Curino
Natalia, Franco Gallo
famiglia **Dalmasso**
Mariateresa, Carlo Pistarino
Teresa, Gigi Reitani
Dede Fui Rosso.

Le famiglie **Giordani** e **Villa Santa** sono vicine alla cara Adelia e famiglia per la scomparsa del caro vecchio amico **GIORGIO.**

Condomini, Amministratore e **Custode** di **corso G. Ferraris 98** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giorgio Baravalle

— **Torino**, 13 gennaio 1998.

Mariana Baravalle ricorda con commozione il caro dottor **GIORGIO** e partecipa al dolore della famiglia.

Vittorio e **Camillo Venesio** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Baravalle.

L'avv. **Riccardo Vitale**, con il **Personale dello Studio**, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giorgio Baravalle

— **Torino**, 14 gennaio 1998.

Pier Giovanni Silica
Antonio Calcagni
Armando Furni
prendono parte al grave lutto del signor Ugo Baravalle.

Giuseppe Sola, Francesco Giordano e **Dipendenti** dello **Studio** partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Ugo Baravalle per la scomparsa del **PADRE.**

Carlo e **Daniela** partecipano al dolore di Ugo per la perdita del **PAPA'.**

Angelo e **Giorgio Bosio** partecipano al dolore per la scomparsa del caro

dott. Giorgio Baravalle

— **Torino**, 14 gennaio 1998.

Manlio, Nuccia Grandis affettuosamente vicini a Delia e famiglia, piangono il carissimo **GIORGIO.**

Lo **Studio Fiocchi Grippaldi Morello** partecipa al dolore del dott. Ugo Baravalle per la scomparsa del padre

dott. Giorgio Baravalle

— **Torino**, 13 gennaio 1998.

Il signore **Luciano Beschi** e la **Biebi Srl** partecipa al dolore della famiglia Baravalle.

Renzo, Marina Rusca e figli partecipano al grande dolore della famiglia Baravalle per la scomparsa del

dott. Giorgio Baravalle

— **Torino**, 14 gennaio 1998.

E' mancata

Angela Golzio ved. Stupazzoni

Lo annunciano la figlia **Andreina** con **Franco**, il nipote **Fabrizio**, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 dall'ospedale Amedeo di Savoia.
— **Torino**, 12 gennaio 1998.

Improvvisamente ci ha lasciati

Francesco Bajetto

anni 79

Addolorati l'annunciano: i figli **Maria Luisa, Mauro, Giovanna** e **Carlo** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale in Lemie, giovedì 15 corr. alle ore 15,30 in parrocchia.
— **Cirié**, 13 gennaio 1998.

E' mancato

Antonio Caneparo (Pierin)

Ne dà l'annuncio il figlio **Maurizio** con **Daniela** e **Dario**, il fratello **Adriano** e la sorella **Gina**, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 alle ore 11,45 nella Cappella interna ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 12 gennaio 1998.

E' improvvisamente mancata la

PROFESSORESSA

Eugenia Paschetto

Lo annunciano addolorati la zia **Maria Teresa**, i cugini **Baldadore Palileri, Bracco, De Bono, Imoda, Tassoni Estense, Vaccarino.** Funerali giovedì ore 10 parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 14 gennaio 1998.

Tella le **Finanze** ricorda con affetto

Eugenia Paschetto

per lunghi anni impegnata con passione ed entusiasmo nella sua scuola.
— **Torino**, 14 gennaio 1998.

Elsa Ruschena Paschetto profondamente addolorata piange commossa la perdita della cara **EUGENIA.**

E' tornato alla Casa del Padre il

SOTTOCH

Jean Camillo Callari

Lo annunciano il figlio **Carlo Emanuele** con la moglie **Anna Maria Bennati** e le nipoti: **Alessandra** con **Alessandro De Napoli, Tommaso** e **Angelica;** e **Paola** con **Luca Iselli** e le sorelle: **Maria Elisabetta Nervo** e **Clotilde Di Mattei.** Un ringraziamento particolare a Giuseppe Arca Tapia per la sua affettuosa dedizione. Funerali oggi alle ore 11,45 alla parrocchia Beata Vergine della Grazie (Crocetta).
— **Torino**, 14 gennaio 1998.

Prendono parte al dolore di Manuel, Anna Maria, Pierluigi e Paola: **Jean** e **Paola Genti** con **Francesca** e **Rodolfo** e **Luigia Bennati** con **Elisa, Margherita** e **Giovanni.**

Dario e **Simonetta Trucco** sono affettuosamente vicini all'amico Beppe per la scomparsa del padre

Paolo Aghemo

— **Torino**, 13 gennaio 1998.

L'**Italdesign** partecipa al dolore che ha colpito il dottor Giuseppe Aghemo per la perdita del padre

Paolo Aghemo

— **Moncalieri**, 13 gennaio 1998.

La **Direzione**, gli **Impiegati** e le **Maestranze tutte** della **Sacha Automotive Italia S.p.A.**, partecipano al grande dolore del dott. Giuseppe Aghemo per la scomparsa del caro papà

Paolo Aghemo

— **Villar Perosa**, 13 gennaio 1998.

La Ditta **Nuova Sali** partecipa al dolore del dottor Giuseppe Aghemo per la scomparsa del caro papà

Paolo Aghemo

— **Torino**, 13 gennaio 1998.

Mario e **Massimo Garbi** partecipano al dolore per la morte di **PAOLO.**

Giulio Bianchini e **Collaboratori Simpro SpA** partecipano al dolore del dottor Giuseppe Aghemo per la perdita del padre **PAOLO.**

Antonio Mollo e famiglia partecipano commossi al dolore del dott. Giuseppe Aghemo e famiglia.

Maestranze, Impiegati e **Dirigenti** della **Iscat Ecologia** e della **World Ecological Services** sono vicini a Beppe ed alla sua famiglia per la perdita del **PAPA'.**
— **Torino**, 13 gennaio 1998.

Giuseppe Rolando, Gian Luigi Gado, Benedetto Vantretto e famiglie si uniscono al dolore di Beppe e della famiglia per la scomparsa del **PAPA'.**
— **Roma**, 13 gennaio 1998.

Pier Mario e **Umberto Cornaglia** si uniscono al dolore dell'amico Giuseppe Aghemo per la scomparsa del padre, signor

Paolo Aghemo

— **Balnasco**, 14 gennaio 1998.

Nadia e **Aurelio Demattels** e la **General Meccanica Caprie S.p.A.** partecipano al dolore del dottor Giuseppe Aghemo per la perdita del padre

Paolo Aghemo

— **Torino**, 13 gennaio 1998.

E' mancata

Marianna Castagneri ved. Castagneri (Baraca)

L'annunciano: cognate e parenti tutti. Funerali in Balme giovedì 15 gennaio ore 14,30 in parrocchia.
— **Balme**, 13 gennaio 1998.

Luigi Berardo e famiglia piangono l'**AMICA** di sempre.

E' serenamente mancata

Grazia Racamato ved. Mianulli

Lo annunciano i figli, nuora, generi e nipoti. Per orario funerali telefonare Impresa Audisio 254.140.
— **Torino**, 13 gennaio 1998.

Improvvisamente è mancato

Romano Scovazzo

anni 66

L'annunciano addolorati: i fratelli: **Carlo, Mario, Andrea, Vittorio** con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 15 corr. alle ore 14,30 dall'abitazione via Circonvallazione 90. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casalie**, 12 gennaio 1998.

Nella speranza di aver lasciato in chi lo conobbe un buon ricordo è serenamente andato avanti

L'ALPINO

Michele Giovenale

di anni 90

Lo annunciano la figlia **Carla** con **Domenico, Riccardo** e **Clelia**, il fratello **Carlo** con **Margherita**, la cognata **Gina**, il cognato **Mannio**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 10 nella chiesa parrocchiale di San Francesco di Sales via Malta 42. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Villanova d'Asti. Veglia di preghiera mercoledì 14 ore 18,30 in parrocchia.
— **Torino**, 13 gennaio 1998.

Presidente, Consiglio direttivo ed **Alpini** della **Sezione A.N.A. di Torino** costernati per la perdita del consigliere onorario

cav. uff. Michele Giovenale

esemplare figura di Alpino, si uniscono al dolore della famiglia.
— **Torino**, 13 gennaio 1998.

Il **Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale** e **tutti i Dipendenti** della **Sep - Servizi e Progetti S.p.A.** partecipano al dolore e al lutto del loro Direttore Generale, rag. Mario Arato, per la perdita della cara mamma

Margherita Roggero ved. Arato

— **Torino**, 13 gennaio 1998.

La **Società Siesel** di **Torino** partecipa al dolore del signor Mario Arato per la scomparsa della mamma, signora

Margherita Roggero ved. Arato

— **Torino**, 13 gennaio 1998.

Manzin Gianfranco e **Manzin Gianluca** sono vicini al signor Mario Arato in questo triste momento.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente rag. Mario Arato, per la scomparsa della madre, signora

Margherita Roggero

— **Torino**, 13 gennaio 1998.

Renato, Carlo e **Marina** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del cugino

Andrea Beylis

— **Torino**, 14 gennaio 1998.

E' mancato il

prof. Mario Robaldo

Ne danno il triste annuncio i fratelli **Aldo** con **Palma, Lele** con **Maria Pia**, i nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 15 corr. alle ore 15 dall'abitazione di Ceva, via A. Doria.
— **Ceva**, 13 gennaio 1998.

E' cristianamente spirato il

CONTE

prof. Carlo Baudi di Vesme

docente universitario

Ne danno il triste annuncio i figli: **Giuliana, Paolo** con **Luciana** e **Tommaso**, la cognata **Vittoria Lupieri.** Funerali giovedì 15 c.m. ore 8,15 nella parrocchia Santi Angeli Custodi. Tumulazione in Sovea.
— **Torino**, 13 gennaio 1998.

Affettuosamente ricordano il **PROFESSORE, Penny, Marisa** e famiglie.

Fiorella, Dario ed **Enrico** partecipano commossi.

Serenamente è mancato

Vincenzo Di Bari

anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuore, nipoti, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 gennaio 1998.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cavassa

anni 68

Addolorati l'annunciano la moglie **Carla Musolino**, i figli **Roberto** con la moglie **Daniela, Giuseppe** con la moglie **Cristina**, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 14,30 parrocchia San Costanzo, Grugliasco.
— **Grugliasco**, 12 gennaio 1998.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Dante Marchi

L'annunciano con infinita tristezza la figlia: **Irene** con **Alessia, Alida** con **Edoardo** e **Flavia.** Un particolare ringraziamento alla cara Antonella ed al personale del Residence San Lorenzo di Cavour. La cara salma giungerà al cimitero di Collegno giovedì 15 alle ore 11. Santo Rosario e Santa Messa mercoledì 14 alle ore 18 nella parrocchia Natività di Maria Vergine (Pozzo Strada), via Bardonecchia 159.
— **Torino**, 12 gennaio 1998.

Vittorio con **Clelia** e la mamma **Anna Apprato** e famiglia, partecipano al dolore di Alida, Irene ed Edoardo.

Si associano al dolore di Alida e Irene, **Aldo** e **Anna Cimenti** con figli, nuore, nipoti.

Presidente, Vice Presidenti, Consiglieri d'Amministrazione e **Sindaci** di **Banca Mediocredito** partecipano al lutto del dott. Edoardo Massaglia per la perdita del suocero

rag. Dante Marchi

Si associano al cordoglio il **Direttore Generale** ed il **Personale tutto** della **Banca.**
— **Torino**, 14 gennaio 1998.

L'**Amministrazione** e la **Direzione Generale** dell'**Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - Iccri S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Massaglia, per la scomparsa del

dott. Dante Marchi

— **Roma**, 13 gennaio 1998.

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa del

dr. Manlio Vacca

medico chirurgo

la moglie **Lucia Scaglioni**, i figli **Paola, Andrea, Giacomo**, il genero, la nuora, i nipotini **Luca** e **Federico**, il figlioccio **Marco**, i cognati e parenti tutti.
— **Torino**, 14 gennaio 1998.

Tere e **Ugo Sanguinetti** partecipano al lutto della famiglia Vacca.

Lelia e **Fernando Ferrua** partecipano con affetto al dolore di Lucia.

Edoardo Wanda Gaetano Messucci ricordano il carissimo amico **MANLIO.**

A poche ore di distanza, si raggiunto in cielo l'amato Angelo

Maddalena Perino Geninatti Satà (Elena)

Lo annunciano: i figli **Ferruccio** con **Marta** e **Luca; Luciano** con **Maria** e **Nadia**, parenti tutti. Funerali in Traves mercoledì 14 gennaio ore 10,30 dall'abitazione (via Parini 4/B).
— **Lanzo**, 13 gennaio 1998.

E' mancata una mamma

Teresa Arisio Lo Presti

Lo annuncia il figlio **Luca.** Funerali giovedì 15 ore 14 nella parrocchia di Reviglasco in Moncalieri.
— **Torino**, 13 gennaio 1998.

Susi e famiglia si uniscono al dolore immenso di Luca.

Dopo una vita di intenso lavoro e di profondo amore per la famiglia improvvisamente si è lasciati

Carlo Facta

anni 69

Lo annunciano: la moglie **Ginetta**, le figlie **Andreina** e **Cesaria**, il genero **Silvano**, gli adorati nipoti **Ivan** e **Alberto**, la sorella **Ernesta**; parenti tutti. Funerali giovedì 15 gennaio ore 9,15 parrocchia Lucento
— **Torino**, 12 gennaio 1998.

E' serenamente mancata

Camilla Rizzotti Vischi

anni 96

L'annunciano i figli **Ferdinando** con **Emanuela** e **Carla** con **Giuliano**, parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 11,45 parrocchia San Donato (via San Donato 21).
— **Torino**, 12 gennaio 1998.

Concetta coi figli, generi e nuore partecipano affettuosamente la carissima **CAMILLA.**

Silvana e **Alberto** ricordano con affetto la nonna **CAMILLA.**

Ada Ronchetta con la famiglia si unisce a Manlio e Carla nel dolore per la perdita dell'**AMICA** di tutta una vita.
— **Torino**, 12 gennaio 1998.

Giovanna è vicina a Carla, con l'affetto di sempre, nel ricordo della sua cara **MAMMA.**

ANNIVERSARI

1935 1993
Rosaria Melgara
Sempre con noi.

1897 14 GENNAIO 1968
Lorenzina Bruni in Agliata
maestra
«... poi, ad un tratto, uscivo all'aperto in una gloria d'azzurro e di luce»
Il marito **Franco**, le figlie **Vanna** e **Mariella** con le rispettive famiglie la ricordano con struggente nostalgia sentendola sempre vicina.

1938 1988
dr.ssa Livia Fornatto
Con immutato rimpianto.

1905 1968
Giovanni Giachino
1972 1998
Emma Venturello Giachino
1994 1998
Francesco Giachino
La famiglia li ricorda con profondo affetto. S. Messa Parrocchia del Pilonetto ore 18.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

Ppi spaccato dopo la scelta in Giunta, rimane l'incertezza per la posizione della Lega

L'«assoluzione» di Previti divide l'Ulivo

E oggi l'aula vota su Cito

ROMA. Comincia a sembrare una commedia degli equivoci la vicenda dell'arresto di Cesare Previti. Con gli inevitabili risvolti paradossali che alla commedia si addicono. Perché il destino beffardo obbliga proprio oggi la Camera a decidere se confermare o no l'autorizzazione all'arresto di Gianfranco Cito, ex sindaco di Taranto, già data dalla giunta per le autorizzazioni il 10 dicembre con i voti anche dei popolari, oltre che di tutti i partiti della maggioranza. Come confermare l'arresto di Cito (per concussione di 2 miliardi) dopo avere negato 48 ore prima quella per Previti?

Questo è il dilemma immediato del Ppi. Il segretario Marini ha risolto il problema dando libertà di coscienza ai suoi anche per Cito e negando che per Previti e Cito siano stati usati due pesi e due misure». Mentre i membri popolari della Giunta, Borrometi e Abate, spiegano ai perplessi le ragioni della loro decisione favorevole a Previti.

Tra i perplessi c'è l'ex presidente dei Popolari, Giovanni Bianchi, che crede che Previti possa ancora inquinare le prove e voterà sì all'arresto. Con lui ci sarebbero una quindicina di deputati popolari che potrebbero aumentare sotto le pressioni dei colleghi del Pds.

Sta succedendo, infatti, che i pidiessini si stanno dando da fare attivamente per ribaltare col voto dell'aula della prossima settimana la decisione della Giunta di Montecitorio. Per fugare il sospetto che ci sia stata una calcolata freddezza verso il problema. I sospetti bruciano e ieri si sono riuniti i vertici del partito per discutere la situazione.

Si racconta di un D'Alema molto adirato per «la campagna di denigrazione e di provocazione verso il Pds». E' incivile pensare che io abbia contattato i popolari per indurli a votare no all'arresto di Previti, avrebbe detto. Il capogruppo Fabio Mussi ha convenuto che si tratta di una campagna «indegna», ma ha aggiunto che è opportuno «fare conoscere la propria opinione in materia, vista la rilevanza della decisione che siamo chiamati a prendere».

D'Alema si è sentito chiamato in causa (Mussi da tempo ha detto che è favorevole all'arresto) ed ha spiegato che lui non può parlare perché altrimenti la vicenda diventerebbe immediatamente politica.

A rendere per nulla certa la seconda «assoluzione» per Previti c'è il dubbio sul metodo di voto. La norma è il voto palese, ma 30 deputati possono chiedere il voto segreto. Non lo chiederà il Pds, anticipa Mussi, ma ci sono altri che lo faranno.

Col voto segreto potrebbero esprimersi anche i malumori dei deputati del Polo (Cimadoro, del Ccd, voterà sì) e di An in particolare perché si sentono a disagio a stare contro i magistrati di Mani pulite. Proprio ieri An è stata presa di mira da Silvio Berlusconi con una sortita che è parsa una provocazione a freddo. Quasi una sfida a Fini per vedere se ha il coraggio di votare per l'arresto di Previti.

Il capo del Polo, appena rientrato dalle vacanze, ha riunito ieri i suoi dicendo che Previti potrebbe rimanere vittima «di una presunzione lombrosiana». Ovvero, «con quella faccia lo vogliono colpevole per forza» avrebbe detto.

Ma il presidente di Forza Italia avrebbe anche detto a proposito di Fini: «Questi di An sono proprio dei bei personaggi. Cercano di farsi accreditare, di farsi lavare le colpe, peraltro minori, proprio dagli eredi di quei partiti comunisti che hanno sterminato milioni di persone in tutto il mondo». Insomma, il fitto dialogo Fini-D'Alema non piace affatto a Berlusconi, come è ovvio.

Comunque, ora è il momento dei pompieri, anche da parte del Polo. Tutti impegnati a disinnescare la connessione (da loro stessi creata) tra il destino di Previti e le riforme. Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Forza Italia, ostenta distacco e sostiene che se fosse arrestato Previti «ci sarebbe una ragione in più per fare le riforme». Interpellato telefonicamente Berlusconi ha chiarito: «in questa situazione mi sono imposto il silenzio». Ma già Bonaiuti, e ieri anche La Loggia, hanno detto che «una cosa è il caso Previti, un'altra le riforme».

Rimangono incerte le intenzioni della Lega. Ieri Maroni ha tirato fuori una sua teoria secondo la quale ora il Pds vorrà l'arresto di Previti proprio per salvare le riforme. Forse la Lega si prepara a votare «no».

Alberto Rapisarda

FORZA ITALIA

Il congresso slitta ancora

ROMA. Il primo congresso di Forza Italia ci sarà, ma il ricco calendario fieristico di Milano ha provocato un ulteriore slittamento di data: dal 27 marzo al 18 aprile, cinquantesimo anniversario dell'affermazione della dc contro il «Fronte» nel '48. La questione data è stata tra gli argomenti all'ordine del giorno della riunione convocata da Silvio Berlusconi con i coordinatori regionali «azzurri». Ormai praticamente conclusi tutti i congressi locali (restano quello della provincia di Milano, di Lecce e di Isernia), la platea congressuale attende solo di essere convocata. Qui cominciano i problemi, perché non si tratta solo di «fermare» il Forum di Assago, la struttura che sarebbe destinata ad ospitare le prime Assise di Forza Italia, ma anche di assicurare la ricettività alberghiera nei quattro giorni di congresso alle migliaia di delegati. [Agi]

IL CASO-PREVITI ALLA CAMERA

GLI SCHIERAMENTI
Contro l'arresto. Il Polo: 240 deputati (117 di Forza Italia, 91 di An, 23 del Ccd, 9 del Cdu) cui vanno aggiunti i 4 del Ppi. A questi si dovrebbero sommare 7 socialisti e il psdi Schietroma. Totale 316: maggioranza assoluta della Camera.

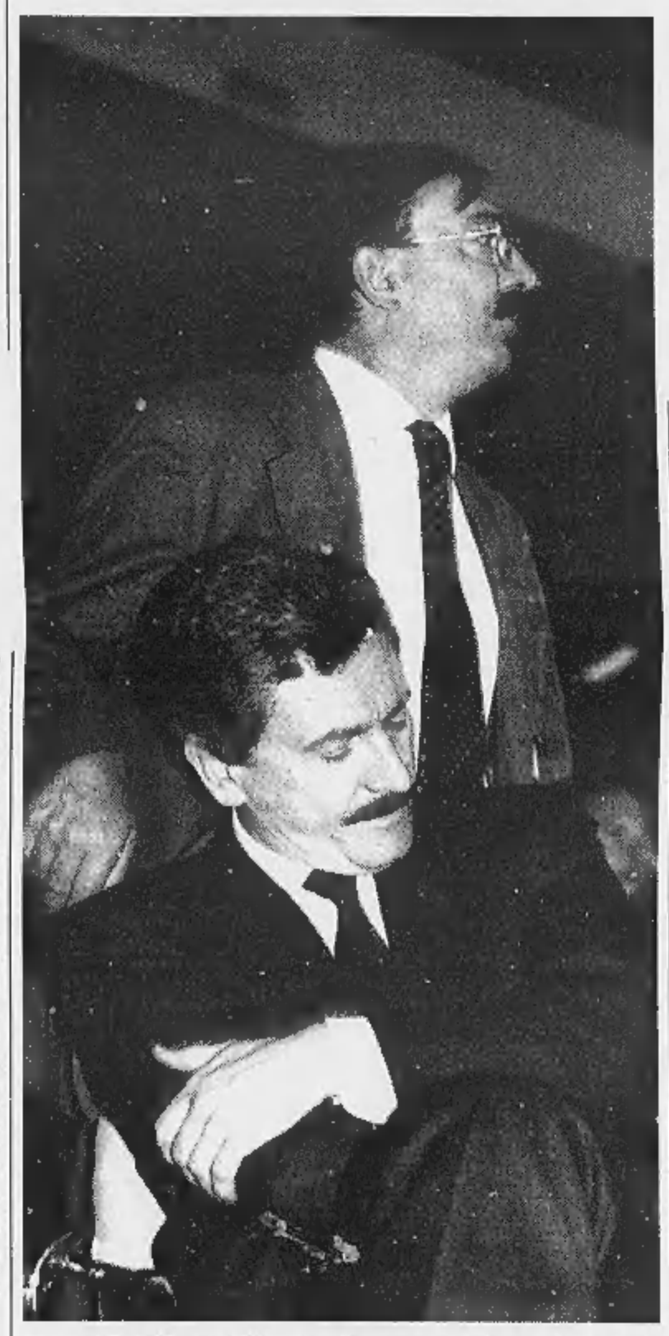
IL DIBATTITO
Lunedì dalle 16 alle 20.

IL VOTO
Martedì dalle 16 alle 20.

SEGRETO O PALESE?
Servono 30 firme perché sia segreto.

IL RELATORE
Carmelo Carrara (Cdu) avrà 20 minuti per illustrare il «caso» e il parere della Giunta.

GLI INTERVENTI
I partiti avranno a disposizione 5 ore e 40 minuti (20 minuti per ognuno) più 2 ore e 15 ripartiti secondo la consistenza numerica.
Sinistra democratica: 59 minuti;
Forza Italia: 47 (+ 30 minuti come gruppo cui appartiene Previti);
Alleanza nazionale: 41;
Partito popolare: 35; **Lega**: 34;
Rifondazione: 28;
Ccd: 26; **Rinnovamento**: 25.
Un'ora e un quarto verrà riservata ai deputati che parleranno a titolo personale.
10 minuti sono previsti per richiami al regolamento. 5 minuti per tempi tecnici delle votazioni.



Per Berlusconi «la vicenda dell'ex ministro e le riforme della Bicamerale sono cose che devono marciare separate»

RETROSCENA

I TORMENTI DELLA QUERCIA

L'ira di D'Alema: niente baratti con la Bicamerale

ROMA

SEMBRA lontano, molto lontano, quel settembre del '97 quando, alla festa nazionale dell'Unità, il capogruppo del pds a Montecitorio, Fabio Mussi, si dichiarò favorevole all'arresto di Previti a qualche gola profonda, da Botteghe Oscure, fece sapere che quella sortita non aveva suscitato l'entusiasmo del segretario. E' trascorso qualche mese da allora e la situazione è cambiata. Massimo D'Alema si è irrigidito. Difficilmente poteva andare a finire in altro modo. Antonio Di Pietro è lì, e chissà se aspetta un passo falso del centro sinistra sulla giustizia. Gli elettori del pds telefonano indignati al partito e agli organi di informazione della Quercia (i centralini dell'emittente «Italia Radio» sono perennemente intasati) per protestare contro l'«assoluzione» di Previti da parte della giunta. La base in periferia è in fermento. No, il pds non può dare l'impressione di offrire la libertà del deputato forzitalista in cambio delle riforme. Non è proprio aria.

E così ieri D'Alema ha scelto il modo migliore per far sapere a tutti che non è vero niente, che lui non vuole fare nessun baratto: è intervenuto, per più di un quarto d'ora, nel comitato politico del suo partito, per smentire tutte le interpretazioni - politiche e giornalistiche - che sono fiorite a questo riguardo. Nemmeno mezz'ora dopo quell'incontro, le parole del segretario erano divenute di dominio pubblico, sebbene la riunione fosse a porte chiuse. «Scusate - ha esordito il leader della Quercia - pure se non hanno nulla a che vedere con l'ordine del giorno, vorrei dire due o tre cose a cui tengo». E giù una lunga tirata, di quelle in puro stile dalemiano, con le sillabe ben scandite, per evitare equivoci o fraintendimenti. «Sono indignato e offeso - ha continuato il segretario - per questa campagna incivile e indegna di chi sostiene che dietro il no del ppi all'arresto di Previti ci sarei io, in nome del baratto sulle riforme. Non mi è mai venuto in mente di chiamare Marini a questo scopo. Questa è una campagna di provocazione, un'indecenza. E' un'assurdità sostenuta da alcuni giornali, da alcuni politici e persino da alcuni esponenti del pds». A quali pidiessini si riferiva D'Alema? C'è chi, in quella stanza, ha pensato a Occhetto, a Petruccioli, ma anche, il leader della Quercia non ne ha fatti, e ha proseguito così: «Nel nostro atteggiamento non c'è stato niente di ambiguo. Se avessi voluto, avrei potuto certamente influenzare il voto in giunta dei nostri, che hanno votato tutti compattamente "sì". E sia il capogruppo Mussi che Folena si sono pronunciati apertamente per il "sì". La storia del baratto non sta in piedi: se passa l'arresto, le riforme si fanno lo stesso, che fa Berlusconi, le fa saltare?».

Finita la tirata, terminata la riunione, il segretario si è appartato per un'ora con Mussi e Veltroni. I tre hanno parlato di Previti e di riforme (su quest'ultimo punto, come è noto, le opinioni del segretario e del vicepresidente del Consiglio non collimano). Dopo che il capogruppo ha spiegato le linee guida del discorso che avrebbe fatto in serata (libertà di coscienza sì, ma fino a un certo punto), D'Alema, mentre Veltroni annuiva, gli ha detto: «Vai avanti così». E quello è andato dritto come un treno. Ha chiesto a tutti i suoi deputati di dire come avrebbero votato: «C'è libertà di coscienza - ha spiegato - ma ognuno deve assumersi le proprie responsabilità, anche pubblicamente. Sarebbe un errore se il Parlamento bocciasse la richiesta d'arresto: il reato contestato è gravissimo, corrompere giudici equivale a un golpe. In nessuna parte del mondo i deputati sono degli intoccabili». Il capogruppo del pds ha avuto qualche parola dura pure nei confronti dei popolari: «Sono più sbandati», ha detto. E proprio i popolari hanno lamentato il fatto che alcuni loro parlamentari siano stati avvicinati da esponenti della sinistra democratica che li hanno invitati a votare a favore dell'arresto di Previti. Insomma, questa vicenda sta creando tensione anche nei rapporti tra ppi e pds.

Dunque, la Quercia appare determinata. Ma è veramente così? Tra i capannelli dei deputati pidiessini, ieri, serpeggiava qualche timore. Se la Lega vota sì, e arrestano Previti, che accadrà? Era questa la domanda più frequente. E in un momento di sincerità l'ex magistrato, ora deputato della Quercia, Luigi Saraceni confidava: «Saranno una decina quelli di noi che voteranno contro la richiesta. Quanti bastano per evitare l'arresto... a meno che la Lega non faccia scherzi. Non credo che questi pochi verranno maltrattati. Primo, perché anche quelli che votano "sì" non lo fanno contenti, e poi perché a D'Alema non dispiacerebbe se la richiesta venisse bocciata...».

Maria Teresa Meli

«Non ci sono io dietro al no del ppi E' una provocazione sostenuta perfino all'interno del pds»

Mussi: «Sarebbe gravissimo se il Parlamento bocciasse le richieste del Pool»

Il leader del pds Massimo D'Alema con il capogruppo alla Camera Fabio Mussi

Il Cavaliere frena il «pentimento» di An: è un errore cercare la legittimazione della Quercia

«Con il fascismo l'unico rischio era il carcere»

Berlusconi: i comunisti invece hanno fatto milioni di morti

Qui sopra Silvio Berlusconi

A sinistra Gianfranco Fini

ROMA. Quando Silvio Berlusconi - magari nel tentativo di sollevarsi dal minestrone un po' rancido che passa il convento dell'attualità politica - evoca «i milioni di morti» che gravano sulle spalle del comunismo, mentre il fascismo avrà «al massimo» sulla coscienza migliaia di persone mandate in galera o al confino, dice certamente quel che pensa metà Italia, e che senz'altro vuol sentirsi ripetere il suo elettorato.

Ma per l'altra metà, e quindi per quella parte di elettorato che lo ritiene sostanzialmente un furbone, se non peggio, il Cavaliere dà la più netta impressione di essersi invorticato in questioni molto, anzi troppo più grandi di lui.

Tra questi due estremi, è difficile ritagliarsi uno spazio di ragionevole scetticismo. Perché davvero sarebbe sospetta quella sua banalizzazione storiografica sul fascismo, specie di revisionismo storico della domenica. Proprio lui, oltretutto, che quando gli serviva è riuscito pure a vendersi una tradizione di perseguitato: «Mio padre è stato in esilio per due anni. La mia famiglia ha avuto dei guai durante il fascismo» (conferenza stampa alla Stampa Estera, novembre 1993). Insomma, per dirla perfino con eleganza, si stenta a credere che tra una Bicamerale, un arresto di Previti, un processino a Palermo, l'asse D'Alema-Fini e l'ennesimo slittamento dell'ormai fantasmatico congresso di Forza Italia, a Berlusconi rimanga molto spazio da dedicare, magari con qualche iniziativa culturale di rilievo, ai poveri morti del comunismo.

D'altra parte, occorre anche riconoscere che, da straordinario uomo di comunicazione, il Cavaliere non solo ha intuito, ma prima di qualsiasi altro politico sta tentando di giocarsi qui in Italia l'impatto emotivo e la terribile contabilità del «*Livre noir du communisme*». A suo modo, si capisce, con un linguaggio così facile da viaggiare raso terra.

C'è chi dice che Berlusconi non legge volentieri, nel senso che non ha la curiosità, né sente il dovere austero o il piacere gratuito della lettura e della conoscenza. Però, se capisce che un certo libro gli può tornare utile, beh, allora se lo fa «spiegare» da qualcuno e a quel punto sembra che l'abbia addirittura imparato a memoria.

Così, evidentemente, con le sue indubbie doti di sensitivo, ieri gli serviva di riaccreditarsi a destra, oppure di infilare una zeppa nel *feeling* tra pds e Fini, a tutte e due le cose. Bene, senza offesa si può dire che in questo senso è riuscito a superarsi perfino la «macabra aritmetica comparativa», come la definisce lo stesso Stéphane Courtois nel saggio introduttivo del *Livre*. Con immediato giubilo dell'onorevole Buontempo. Di quelle vicende tragiche, di quei morti si è risparmiato, per fortuna, l'inventario geografico (Urss, Cina, Cambogia, Vietnam, Africa eccetera) e al dettaglio (repressioni, carestie, guerre civili, fallimenti economici). Ma visto che c'era, ha offerto anche un piccolo presente ad An - che pure fa di tutto per levarsi di dosso quel suo passato ingombrante - richiamando con spregiudicata innocenza la ridotta pericolosità del fascismo che «al massimo» ha spedito gente in galera o nelle isole.

Con il che Berlusconi ha lanciato un segnale alla sua nicchia di mercato - che da un anno a questa parte lo vedeva così interessato a un accordo sulle istituzioni con gli eredi dei massacratori di *kulaki*.

Anche in questo modo, naturalmente, si fa politica. Bisogna accontentarsi. Il Cavaliere è unico, altri non sono migliori di lui. Ma ringraziarlo di questa lezione, no. La storia, purtroppo, è ancora una cosa troppo importante per lasciarla ai politici e alle loro improvvisazioni.

Filippo Ceccarelli

NOTIZIE IN BREVE

OGGI QUESTION TIME CON PRODI. Oggi alle 15 il presidente del Consiglio Romano Prodi risponderà alla Camera alle interrogazioni a risposta immediata, il cosiddetto «question time», che sarà trasmesso in diretta televisiva. I quesiti sottoposti al governo riguardano gli sbarchi di cittadini curdi sulle coste italiane, la questione curda, il metodo Di Bella, la somministrazione controllata di sostanze stupefacenti, lo sviluppo del Mezzogiorno e la crisi dei mercati finanziari asiatici.

VERTICI POOL-PERUGIA. Trasferta milanese ieri per i sostituti procuratori di Perugia Fausto Cardella, Alessandro Cannavale e Michele Renzo. I tre magistrati umbri si sono incontrati con alcuni colleghi milanesi, tra cui i pm Fabio De Pasquale, Carlo Nocerino e Paolo Ielo, i quali, tra l'altro, indagano sugli appalti al Nord delle Ferrovie dello Stato. Cardella, Cannavale e Renzo hanno anche incontrato altri colleghi, come il pm Ilda Boccassini.

FONDI NERI MONTEDISON. Il pubblico ministero Francesco Greco ha chiesto al gup Maurizio Grigo il rinvio a giudizio degli imputati all'udienza preliminare per i «fondi neri» accantonati all'estero da società del gruppo Montedison. Tre degli imputati, in tutto una cinquantina, tra cui l'ex presidente della Montedison Mario Schimberni, hanno chiesto di essere processati con il rito abbreviato. L'udienza preliminare proseguirà giovedì prossimo. La conclusione è prevista per il 22 gennaio.

SCALFARO E GLI STUDENTI. Oggi al palazzo dello sport dell'Eur, per ricordare il bicentenario del tricolore, il gruppo «I ragazzi italiani» terrà un concerto per i 10.000 studenti delle scuole secondarie di Roma e provincia. Sarà il momento conclusivo della manifestazione promossa dal «Comitato per le celebrazioni del 50° della Repubblica e della Costituzione», presieduto dal senatore Gerardo Agostini che intende celebrare in particolare il mezzo secolo dell'entrata in vigore della Costituzione. Saranno presenti, tra gli altri, il capo dello Stato, i presidenti del Senato e della Camera.

RICOVERATO VALIANI. Il senatore a vita Leo Valiani, 89 anni, è ricoverato da venerdì scorso alla clinica «Capitanio» di Milano per una polmonite. Le sue condizioni, che in un primo momento erano apparse preoccupanti, sarebbero ora in netto miglioramento tanto che i medici non escludono di poterlo dimettere all'inizio della prossima settimana.

«GIUDICI ITALIANI POLITICIZZATI». «L'aspetto che salta più agli occhi di un osservatore esterno è la politicizzazione della vita giudiziaria italiana che sembra aver raggiunto dei livelli impensabili negli altri Stati europei». Il giudizio è del presidente della corte d'appello del Ticino, Michele Rusca, intervistato dal settimanale «Tempi» che ha anticipato una sintesi della intervista. [r. i.]

Era venuto a Roma rivendicando indennizzi per torture subite dagli italiani, la Digos gli ha teso una trappola

Somalia, la vittima è un carnefice

Hassan fermato per l'assassinio di Ilaria Alpi

Qui accanto Ilaria Alpi Nella foto grande Hashi Omar Hassan, e in quella piccola l'avvocato Duale

L'avvocato Douglas Duale, difensore dei somali accusa: «L'Italia ha pagato per ottenere false testimonianze». La Farnesina subito smentisce

ROMA. La trappola italiana, se così si può dire, è scattata nella notte. Erano le due passate quando, negli uffici della questura di Roma, il somalo Hashi Omar Hassan, 24 anni, detto «Fawdo» ossia «bullo», ha capito che gli italiani lo avevano fregato. Era arrivato a Roma inseguendo il miraggio di un ricchissimo indennizzo, al mattino la Commissione Gallo lo aveva ascoltato con tutti gli onori, e a quei commissari aveva raccontato di come i militari italiani lo avevano pestato e poi persino buttato a mare legato mani e piedi. Pensava di essere vicino alla ricchezza. E invece scopriva in piena notte che c'era di mezzo un poliziotto furbo, il quale stava dimostrando di sapere un sacco di cose sul suo conto: che lui, Hashi, era alla guida di quella Range Rover blu da cui scesero gli assassini di Ilaria Alpi e di Miran Hrovatin. Che proprio lui, il 20 marzo 1994, tagliò la strada alla jeep dei due inviati della Rai. Ma la sorpresa più grande per Hashi è che ben tre cittadini somali lo accusano.

Hashi Omar Hassan è adesso in stato di fermo. L'accusa è concorso in duplice omicidio. Lui non parla. Protestano invece quelli della Società degli intellettuali somali che gli avevano garantito l'indennizzo e sono caduti in trappola pure loro. «Non collaboriamo più finché non sapremo se siamo parti offese o indagati», dice per tutti l'avvocato Douglas Duale, il quale in serata accuserà le autorità italiane, e in particolare l'ambasciatore Giuseppe Cassini, di aver offerto soldi in cambio di false testimonianze. Accuse fermamente respinte dalla Farnesina.

Raccontano anche che Hashi ha reagito da duro alla sorpresa. Ma che non ha saputo frenare il disappunto quando ha scoperto che dietro la porta della Digos romana, dove lo interrogava il dirigente Domenico Vulpiani, c'era l'autista di Ilaria Alpi, Alì Mohamed Abdi, il quale s'era fatto tornare la memoria. Alla fine, nel corso di un drammatico confronto all'alba, Abdi ha riconosciuto il giovanotto per l'autista del gruppo di fuoco che li attaccò. E sono scattate le manette.

E' davvero lui l'assassino di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin? I genitori di Ilaria ne sono convinti. «Un fatto positivo. Rafforza la nostra speranza di arrivare alla verità». Restano convinti, però, che l'omicidio della figlia sia legato a storie torbide. Dai traffici di armi ai segreti inconfessabili delle torture. «Rimane in noi la convinzione delle responsabilità di alte sfere dell'esercito».

Gli investigatori di polizia preferiscono soffermarsi sulla dinamica dell'omicidio per come l'hanno ricostruita: quel 20 marzo 1994 si era alla vigilia del ritiro del contingente italiano da Mogadiscio. In città c'era un clima di grande disordine e di ostilità anti-italiana. Ilaria si muoveva con una sola macchina, un autista e un uomo di scorta. Arrivata all'hotel «Hamana», nella zona Nord della città, pensava di trovare gli altri giornalisti italiani. Invece quelli erano andati via. Montarono in macchina in tutta fretta. Ma anche sette miliziani del clan Abgal (un gruppo amico di Alì Mahdi, nemico di Aidid), che fino a quel momento bevevano tranquillamente té, salirono precipitosamente in auto.

Qualche minuto dopo, la jeep della Rai veniva bloccata sulla strada e due miliziani scendevano armati di fucile sparando all'impazzata. Abdi e l'uomo di scorta si dileguarono. Restarono intrappolati i due italiani. Secondo il racconto dei testimoni, che sono poi quelli che incastrano il giovane Hashi - oltre all'autista Abdi ci sarebbe anche un certo Jelle, autista di un altro giornalista italiano - lo scontro fu veloce e brutale, ma senza colpi a bruciapelo. Se ne saprà di più da una perizia in corso.

Quanto ai mandanti, nessuno si sbilancia. Neanche il pm Franco Ionta, che deve ricostruire il «quadro logico» in cui si situa il delitto. A parlare di mandanti ci pensa invece un certo Omar Hashi Dirè, 51 anni, medico, che vive e lavora da vent'anni a Perugia. Si presenta in mattinata davanti alla commissione Gallo, che lo ha invitato, spiega il presidente, «su suggerimento di un giornalista», e racconta come il delitto sia stato commissionato da un somalo influente per nascondere un traffico di armi. Come si ricorderà, c'è un influente somalo, il sultano di Bosaso, che fu l'ultima persona intervistata da Ilaria, a parlare di traffici di armi. Ma è lo stesso che è stato iscritto al registro degli indagati, in una certa fase delle indagini, perché sospettato di essere lui il vero trafficante di armi.

«Sono cose che ho saputo nel 1994 quando tornai a Mogadiscio. Della cosa mi parlarono alcuni collaboratori di Alì Mahdi», dice l'uomo. Il quale si presenta come nipote di Aidid. Cioè il clan dei nemici di Alì Mahdi. Però così si precipita nel solito clima delle fazioni somale. C'è da sospettare un ennesimo gioco tra clan, che cercano di utilizzare la giustizia italiana per i loro regolamenti di conti? Boh. La figlia di Aidid, la signora Fatuma Mohammad Farah, che vive in Italia, complica ulteriormente le cose: «Quel signore - dice a *La Stampa* - è un impostore. Non è nostro parente».

Francesco Grignetti

ISPEZIONI IN IRAQ

Monito della Albright

NEW YORK. Il segretario di Stato americano Madeleine Albright ha intimato all'Iraq di aprire le porte di tutti i siti sospetti agli ispettori dell'Unscom. «Non escludiamo nessuna opzione» per raggiungere l'obiettivo della prosecuzione delle ispezioni, ha messo in guardia il segretario di Stato che ieri ha discusso per telefono la nuova crisi irachena con il ministro degli esteri russo Yevgheni Primakov. E il Pentagono americano ha annunciato che si sta preparando a spedire nel Golfo persico la portaerei Independence per sostituire la Nimitz, che naviga da ottobre nelle acque della regione. Per cui nella zona resteranno due portaerei Usa. Del nuovo braccio di ferro sulle ispezioni si è anche discusso in una riunione a porte chiuse del Consiglio di Sicurezza. L'Unscom ha confermato la sua missione a Baghdad nel prossimo fine settimana. [Ansa]

Era alla guida della jeep da cui scesero i killer: lo ha riconosciuto l'autista dell'inviata uccisa

IL GRANDE TERRORE

Accordo a Bruxelles per la missione della Troika, alti funzionari partiranno in tempi brevi

Guerra dei numeri per i morti d'Algeria

La stampa: 400 le vittime dell'ultima strage, il governo nega

Sopravvissuti dell'ultima strage

ALGERI. Sarebbero almeno 400 le vittime del massacro della notte fra domenica e lunedì a Sidi Hammed, 20 chilometri a Sud di Algeri. Lo hanno riferito i quotidiani *El Watan* e *Liberté* sulla scorta delle informazioni ottenute dai superstiti. Il bilancio ufficiale era di 103 morti, ma già ieri alcune fonti avevano sostenuto che le vittime erano 120 e ora *La Tribune* parla di 265, *El Watan* di 400, *Liberté* di 428.

Quest'ultima ennesima strage è stata compiuta da un centinaio di uomini armati di fucili d'assalto, altre armi da fuoco, asce e machete, che hanno assaltato il piccolo centro al calar del sole, al termine del quotidiano digiuno del Ramadan. La furia omicida si è abbattuta prima sulle numerose persone che assistevano a una proiezione cinematografica, poi si è accanita sulla gente che cercava scampo correndo nelle strade e su coloro che si erano rifugiati nelle case. Il quotidiano *Liberté* ha scritto che si è trattato di «un vero e proprio genocidio». *El Watan* ha riferito di intere famiglie trucidate, di donne e bambini mutilati a colpi d'ascia e di 20 ragazze sequestrate.

E il bilancio delle vittime sarebbe stato ancora più pesante se non fosse intervenuto un gruppo di autodifesa che è riuscito a uccidere cinque terroristi. La maggior parte dei giornali algerini attribuisce oggi la responsabilità dell'ennesima strage di innocenti nel Paese al gia, il gruppo islamico armato.

Questi ultimi massacri coincidono con il 6° anniversario dell'annullamento delle elezioni che il Fronte islamico di salvezza aveva praticamente già vinto al primo turno, quindi con l'inizio della lotta armata degli integralisti.

Nel pomeriggio il ministero degli Interni algerino ha smentito «con la massima fermezza» il bilancio di 400 morti avanzato dalla stampa privata. In una nota diramata dall'agenzia ufficiale Aps, il ministero «si meraviglia ancora una volta di questa propensione a voler a tutti i costi amplificare situazioni già sufficientemente drammatiche». «Al di là delle cifre e della controversia legata alla gestione dell'informazione in materia di sicurezza, e del numero delle vittime - scrive l'agenzia -, la morale e la solidarietà nazionale esigono un minimo di decenza e di rispetto verso la popolazioni colpite da queste ignobili azioni. Un morto è un morto di troppo. A cosa serve questa contabilità macabra divenuta una specialità di certa stampa straniera, il cui scopo dichiarato è di seminare dubbio e sospetti in seno a un'opinione pubblica già duramente colpita?».

Occhi internazionali puntati, intanto, sulla missione della troika Ue. Ieri a Bruxelles, si è giunti ad un accordo tra i direttori politici dei quindici ministeri degli Affari esteri dell'Ue per inviare «una troika europea formata da funzionari di Gran Bretagna, Lussemburgo e Austria a livello di direttori, nel quadro delle strette relazioni tra Ue e Algeria, membro del partenariato euro-mediterraneo». La delegazione europea «discuterà i recenti sviluppi in Algeria, ascolterà le diverse opinioni sull'ondata di massacri e valuterà quale aiuto l'Unione può dare al Paese». La missione avverrà in tempi molto brevi.

[Agi-Ansa-AdnKronos]

CITTA' DEL MESSICO

Migliaia di messicani in piazza, «Giustizia per i morti della strage di Acteal»

In Chiapas l'Intifada degli indios

La polizia spara sulla folla: uccisa una donna

CITTA' DEL MESSICO. Si fa sempre più tesa la situazione in Chiapas. Al termine di una manifestazione in appoggio all'Esercito zapatista di liberazione nazionale (Ezln) nella cittadina di Ocosingo la polizia ha aperto il fuoco sui dimostranti: una donna di 38 anni è stata uccisa, la sua bambina di due anni e un giovane diciassettenne sono rimasti feriti. L'episodio ha reso ancora più pesante il clima determinatosi dopo il massacro di Acteal, in cui il 22 dicembre scorso 45 indigeni simpatizzanti degli zapatisti furono assassinati dai gruppi paramilitari.

E in questo clima decine di migliaia di messicani sono scesi in piazza, non solo nel Chiapas, per sollecitare il governo federale ad applicare gli accordi raggiunti con l'Ezln nel febbraio 1996 a riaprire i negoziati. Alla manifestazione più importante, a Città del Messico, hanno preso parte 80 mila persone. Il corteo organizzato dal Fronte zapatista di liberazione nazionale (braccio politico dell'Ezln) dal Partito della rivoluzione democratica e da varie associazioni si è concluso allo Zocalo, dove è stato letto un comunicato del subcomandante Marcos. La richiesta è sempre la stessa: «Giustizia per i morti e castigo per i responsabili della strage di Acteal».

C'è chi ha paragonato il messicano Chiapas ai Territori palestinesi occupati da Israele. Questo perché un reparto di agenti ha aperto il fuoco contro un corteo di manifestanti che - ricordando gli attivisti dell'intifada, la rivolta delle pietre palestinese - hanno lanciato sassi contro gli uomini in uniforme. Certo - afferma il responsabile di un'organizzazione per i diritti umani che ha assistito all'episodio - si potrà anche sostenere che lanciare pietre contro la polizia è stata una provocazione, ma è stata una piccola provocazione rispetto alla reazione degli agenti».

Intanto il presidente Ernesto Zedillo ha nominato Emilio Rabasa Gamboa coordinatore dei negoziati con l'Ezln, incarico finora ricoperto da Pedro Joaquin Coldwell. Il capo dello stato ha inoltre ordinato l'intervento dell'esercito al fine di arrestare i poliziotti che hanno aperto il fuoco a Ocosingo.

Nelle ultime ore è stato portato in carcere il comandante della pubblica sicurezza dello Stato del Chiapas Felipe Vazquez Espinoza, accusato di aver fornito le armi ai responsabili del massacro di Acteal. Vazquez Espinosa, che era stato chiamato in causa dai suoi sottoposti, ha dichiarato ai magistrati di aver agito su indicazioni delle alte sfere della polizia e di aver sempre ricevuto l'ordine di rilasciare i militanti del partito di governo, il Pri, che venivano arrestati per episodi di violenza. [Agi-Ansa]

Un'immagine della manifestazione di protesta che si è tenuta a Città del Messico

L'AVANA

L'ambasciatore cubano in Vaticano per la visita

Un medico di Santo Domingo «Castro malato di cancro»

SANTO DOMINGO. Arrivano dalla Repubblica Dominicana le ultime «rivelazioni» sulla salute del presidente cubano Fidel Castro, che sarebbe affetto «da un cancro alla prostata già estesosi ad un polmone». Il dottor Julio Hazim, un medico dominicano divenuto noto alla televisione locale, nella rubrica mattutina che conduce su «Canale-9», un'emittente di Santo Domingo, ha affermato che il «líder máximo» cubano «è stato colpito da carcinoma alla prostata, che è stato operato circa un anno fa ma ha già prodotto metastasi in un polmone».

Interpellato dall'Ansa su quali siano gli elementi a sostegno della sua informazione, il medico-giornalista ha detto che «si tratta di una diagnosi sicura, confermata da un collega (medico) cubano di cui, per non metterne a rischio l'incolumità, non è possibile fare il nome». Hazim si è rifiutato di dare altri elementi, limitandosi a insistere che «da professionista serio in campo medico» sa quello che dice. «Del resto - ha concluso - questa cosa a Cuba la sanno in molti ma non la possono dire, perché lo stato di salute di Castro è a tutti gli effetti un segreto di Stato».

L'ambasciatore cubano presso la Santa Sede, Hermes Herrera, ha dichiarato: «Non ho elementi per confermare» le voci secondo cui Fidel Castro è gravemente malato. Dopo aver precisato di aver visto Castro a metà dicembre, il rappresentante del governo dell'Avana in Vaticano ha affermato: «Qualche settimana fa l'avevano dato per morto. Poi ha fatto un discorso di sette ore senza interruzioni all'Assemblea nazionale. Non credo che un individuo malato potrebbe fare simili sforzi».

L'ambasciatore dell'Avana presso la Santa Sede ha ribadito poi che la visita del Papa a Cuba sarà sicuramente un successo e la partecipazione popolare massiccia. [Agi]

LE TIGRI FERITE
REPORTAGE 2

Folle di privati e grossisti stranieri fanno incetta di tutto, dai vestiti all'elettronica

Un'immagine della capitale Seul cresciuta in fretta e congestionata

Per lo più asiatici ma anche europei e australiani i compratori Niente carte di credito, si accettano solo contanti

Ai grandi saldi del crack coreano

Nel Paese in crisi la frenesia del realizzo

SEUL
DAL NOSTRO INVIATO

L'assalto ai negozi è continuo, sembra di essere in una versione rivista, moderna e ansiogena dell'assalto ai forni. Carte di credito rifiutate, legioni di massaie procedono come cavallette comperando tutto il possibile in enormi magazzini che non hanno nulla a che vedere con i nostri: la loro ampiezza ricorda gli hangar, enormi e confusi. Scarpe ovunque, vestiti da donna e da uomo sugli stessi banchi, ovunque cartelli che annunciano ribassi, ribassi e saldi. E si vedono parecchi occidentali piombati in Corea per comperare qualsiasi cosa, vestiti e pellicce, apparati elettronici e fotografici, enormi sacche e valigie per ficcare dentro mercanzia di ogni genere e qualità, fra cui molta merce ottima, fatta qui, progettata qui e di gradevolissima qualità.

Tutti sono sgarbati, quasi violenti, le strade sono affollate all'inverosimile e io non so dire se e quanto questa frenesia, questo brulicare, comprare e ribassare sia connesso con la crisi, ma sì: la crisi fa paura e tutti arraffano, accumulano, mettono da parte. E le aziende sono ben felici di realizzare denaro alla svelta, pochi maledetti e subito. Ecco perché le carte di credito vengono rifiutate: la Corea oggi vende tutto in contanti e senza tante storie. E' uno spettacolo amaro, convulso e minaccioso, da parte di un popolo che vive fra i due estremi: una borghesia delle chaebols ricca, sofisticata, colta, calzata e vestita a Parigi, schizzinosa, curata e lievemente arrogante; e all'altro capo della matassa un popolo contadino medioevale, arrabbiato con i ricchi, arrabbiato con gli stranieri, arrabbiato con la miseria.

Stranamente, il mercato dell'arte pullula e fa affari. Sono andato a Insa Dong, che è una sorta di quartier latin di Seul. Le gallerie e le mostre sono piene di opere di artisti giovani che pagano fino a venti milioni la settimana per poter esporre opere vagamente scopiazzate da Gauguin, Picasso e persino Fiamminghi. C'è roba anche buona in mezzo alla paccottiglia, ma quel che conta è che nelle strade in cui circola il denaro ti rendi conto che qui comandano alcune grandi famiglie i cui figli si danno anche alle belle arti e spendono e spandono come nessuno si potrebbe permettere a Parigi, a New York o a Londra. Esiste e si vede benissimo una vera gioventù dorata, che ha gusti molto occidentali e molto europei in particolare. Una gioventù che veste con glamour, siede nelle deliziose sale da tè e da caffè che sono ombrose, deliziose, piene di cimeli letterari, di atmosfera decadente e soave, fra muschi, cascate in legni scavati, odori di erboristeria, vapori e incensi che si mescolano con il profumo (sì, qui diventa un lieve profumo) del kerosene che alimenta stufette su cui bollono le teiere. I giovani occidentalizzanti, palesemente ricchissimi e carichi di oggetti e vestiti di alto costo e gusto perfetto, siedono, discutono, parlano le lingue e dimostrano con ogni loro gesto di essere la vera classe dirigente, una classe dirigente che cerca anche la rivincita e che però deve aver consentito, se non favorito la vittoria di Kim Dae-jung il quale ieri ha compiuto un altro passo clamoroso: proprio lui che aveva messo ai primi posti del suo programma di governo una attiva rappacificazione con la Corea del Nord e le sue satrapie tardocomuniste, ieri ha fatto sapere che non c'è fretta. Le cose con i vicini di casa si faranno sì, ma con molta calma e prudenza.

Ma anzi, c'è di più: durante una conversazione con Michel Camdessus, alto dirigente del Fmi, venuto a Seul per essere sicuro delle intenzioni del futuro presidente (Kim Dae-jung entrerà in carica il 15 febbraio prossimo) avrebbe detto che in questo momento la Corea del Sud ha cose più importanti cui pensare, come ad esempio recuperare la credibilità internazionale.

E' davvero un caso che questa nuova posizione di distacco sottilmente ostile sia nata per caso durante una chiacchierata con il rappresentante del Fmi, oppure la chiusura dell'incipiente dialogo con Pyongyang fa parte in un certo senso dei prezzi da pagare per essere riammessi nella comunità dei bravi ragazzi? Il nuovo presidente è stato sferzante quando ha detto: «Se quelli del Nord vogliono proporre il dialogo lo facciano a noi risponderemo. Ma se non faranno loro il primo passo, non lo faremo neppure noi». E non basta: il nuovo presidente ha anche accusato velatamente il vicino del Nord di fomentare le divisioni e alimentare l'aggressività sindacale nel Sud, soffiando sul fuoco affinché si arrivi a uno sciopero generale fra marzo e aprile. Poi ha detto che in ogni caso la collaborazione economica con il regime del Nord non si bloccherà e gli uomini d'affari del Sud potranno far certamente uso della mano d'opera a basso prezzo offerta dal Nord. Sembra anzi che abbia detto (il discorso è stato riferito da fonti ufficiose): «Quelli là sono abituati a lavorare sotto il comando militare».

E' molto probabile che questa presa di posizione sia però di pura facciata e che serva soltanto per rassicurare alcuni ambienti internazionali. Infatti un collaboratore strettissimo del presidente, e cioè l'autorevole Kim Kyung-jae, si è affrettato a dichiarare che lo scopo della sua vita è quello di rimettere insieme le due Coree. E, quasi a correggere ciò che veniva attribuito al presidente, ha spiegato: «Bisogna che la smettiamo con questa storia che ci ripetiamo da decenni, e cioè che il regime della Corea del Nord è illegale. Non ha nessun senso definire illegale un governo che governa da mezzo secolo. Noi adesso dobbiamo fare un passo avanti verso il rispetto reciproco, altrimenti non si allenta la tensione e non si va da nessuna parte». E allora qual è la verità? Con la Corea del Nord è pace o è (psicologicamente almeno) guerra? Kim Kyung-jae non è un funzionario qualsiasi. E' il più caro amico di DJ con cui ha condiviso l'esilio negli Stati Uniti, lavorando per lui come segretario. Quindi è molto probabile che dica la verità e che il processo di pace, aiuto e riunificazione vada avanti come previsto. Ma certamente il nuovo presidente ha considerato utile adesso tirare il freno, anche perché l'intrusività della Corea del Nord si è fatta in questi mesi molto pesante e anche aggressiva.

Sta di fatto comunque che DJ, come lo chiamano, eletto a sinistra come un leader abbastanza radicale, stia facendo una potente conversione al centro, con lo scopo dichiarato e per nulla misterioso di persuadere le autorità del Fondo monetario a fidarsi di lui. Il partito che ha retto finora il governo cerca di dipingerlo come un pericoloso radicale sovversivo, una specie di Fidel Castro arrivato dopo la caduta di Batista. Ha voluto parare il colpo: essendo un uomo mite che ha pagato prezzi molto alti per la libertà e la democrazia, ha voluto far sapere che nel momento delle scelte resta ferreamente legato alle regole che vengono da Occidente, e più che altro con i piedi per terra.

DJ ha promesso di nuovo le ristrutturazioni dicendo di nuovo basta con il capitalismo del comparato, basta con l'onnipotenza arrogante delle chaebols, basta con l'evasione fiscale.

E' bastato questo grido per seminare il panico: i giornali sono pieni di lettere di protesta della gente comune che è tartassata dalle richieste di riscossione di tutti i debiti, dall'annuncio di un giro di vite nella severità fiscale e nei pagamenti di tutti gli arretrati comunque dovuti, pubblici e privati. Questo annuncio ha contribuito a determinare la corsa agli acquisti e all'abbattimento dei prezzi, con un vero cortocircuito della sacra legge della domanda e dell'offerta: a una domanda enorme, corrisponde un'offerta ancora più grande e che corre volentieri al ribasso pur di lasciare i magazzini vuoti. Negli aeroporti si affollano i compratori venuti da mezza Asia e persino dall'Australia per comperare tutto quello che si può, mentre qui si svende. Il denaro circola febbrilmente e la parola d'ordine che la televisione ripete continuamente è che la Corea ha soltanto bisogno di una operazione di chirurgia correttiva, perché è sostanzialmente sana.

Paolo Guzzanti

Il presidente eletto Kim Dae-jung (entrerà in carica il 15 febbraio) si è già dovuto rimangiare diverse promesse fatte in campagna elettorale

TAIWAN

Dole consulente per 54 milioni al mese

WASHINGTON. Bob Dole è diventato ufficialmente un agente al soldo di Taiwan. L'ex candidato presidenziale americano, che durante la campagna per la Casa Bianca aveva accusato il rivale Bill Clinton di ricevere contributi da Paesi esteri, riceverà 30 mila dollari al mese (circa 54 milioni di lire) per non meglio precisate «consulenze» a beneficio di Taiwan. Dopo la sconfitta Dole aveva accettato una serie di campagne pubblicitarie, apparendo in spot televisivi. Sua moglie Elizabeth è considerata una possibile candidata dei repubblicani alle Presidenziali del Duemila. Gli esperti ritengono che Dole, se la moglie deciderà di entrare in lizza per la Casa Bianca, dovrà immediatamente rinunciare alla sua consulenza taiwanese. Un aspetto curioso della vicenda è che Bob Dole ha promesso un prestito di 150 mila dollari al presidente della Camera, il repubblicano Newt Gingrich, per pagare una multa di 300 mila dollari: qualcuno potrebbe adesso argomentare che il denaro che giungerà a Gingrich proviene dalle casse di Taiwan. [Ansa]

L'uomo della strada è tartassato da richieste di riscossione immediata di tutti i debiti e le bollette arretrate

GIAPPONE

L'uomo armato protestava contro il governo. Si è arreso dopo sei ore

Un ostaggio nella Borsa di Tokyo

Estremista di destra barricato con un funzionario

TOKYO. La Borsa di Tokyo, colpita negli ultimi mesi da drammatici ribassi nel pieno della crisi asiatica, è stata teatro ieri di un'azione armata, conclusasi senza spargimento di sangue, compiuta da un estremista di destra in segno di protesta contro la politica economica del governo.

L'autore del gesto è Tezuo Itagaki, 41 anni, che per quasi sei ore è rimasto barricato negli uffici direttivi tenendo in ostaggio un funzionario del ministero delle Finanze, prima di arrendersi alla polizia. All'origine del suo gesto, ha spiegato un attivista appartenente allo stesso gruppo, è l'opposizione alla politica di liberalizzazione dell'economia, il cosiddetto «Big Bang», perseguita dal governo del primo ministro Ryutaro Hashimoto.

Itagaki avrebbe quindi voluto mettere in guardia il Paese contro i pericoli di un'«invasione» da parte di società statunitensi nel mercato finanziario giapponese. Una posizione che può essere compresa con le tendenze anti-americane mostrate dal movimento fondato dallo stesso Itagaki, il Fronte unito.

Il sequestratore era stato arrestato una prima volta 12 anni fa, durante una violenta campagna contro la costruzione di alloggi per i militari Usa in servizio in una base situata vicino alla città di Zushi, una quarantina di chilometri a Sud-Ovest di Tokyo.

Itagaki è entrato verso le 13 ora locale (le 5 in Italia) negli uffici direttivi al 14° piano dell'edificio dove ha sede la Borsa, nel centrale quartiere di Nihombashi. Vestito come un uomo d'affari, egli ha chiesto di parlare con un addetto al controllo delle operazioni. Gli è quindi stato presentato un funzionario del ministero delle Finanze, Masahiro Abe, di 50 anni, al quale ha consegnato educatamente un biglietto da visita falso. I due si sono quindi ritirati in una stanza, davanti al tradizionale tè verde, servito da un dipendente.

Quando si sono trovati da soli, l'ospite ha estratto una pistola e ha preso in ostaggio il funzionario. Come condizioni per il suo rilascio ha chiesto la sospensione della seduta pomeridiana del mercato e un colloquio con il ministro delle Finanze Hiroshi Mitsuzuka. Nessuna delle due richieste è stata accettata e dopo quasi sei ore Itagaki si è arreso alla polizia, mentre Abe ha lasciato incolume l'edificio.

Per tutta la durata del sequestro oltre 400 agenti hanno circondato il palazzo della Borsa, mentre altri dieci, con giubbotti antiproiettile e scudi, hanno raggiunto il 14° piano per convincere Itagaki ad arrendersi. [Ansa]

Tezuo Itagaki, 41 anni, l'estremista di destra fondatore del «Fronte Unito»

Il presidente eletto Kim Dae-jung all'Fmi: «Seguirò le vostre indicazioni e rinvierò i piani di riunificazione con il Nord»

La polizia usa i lacrimogeni per riportare l'ordine. Jospin annuncia «un piano d'urgenza»

Un giorno da Sessantotto a Parigi

I senza lavoro in piazza, assalto alla Borsa Merci

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Messo alle corde dalle banlieues in fiamme, Lionel Jospin annuncia un «piano d'urgenza» e - forse - quel «ministero per le periferie urbane» contro cui finora Martine Aubry si batteva definendolo «ghetto istituzionale». Eppure è proprio il combattivo superministro che ne rivendica ormai la creazione. Evocandola, il premier usa ancora il condizionale, ma la signora Aubry saprà forzargli la mano.

Nel giorno in cui l'esecutivo capitola e Jacques Chirac riceve all'Eliseo i sindaci di 12 città dove l'ordine pubblico è in crisi e gli scontri giovani-flic imperversano, è tuttavia un'altra notizia che fa titolo. Scesi in piazza ieri, i senzalavoro registrano il loro primo successo pubblico. I numeri sono modesti. Cinque-diecimila persone nella capitale, seimila a Marsiglia, qualche migliaio per le altre manifestazioni sparse di Bordeaux, Le Mans, Lille, Nancy, Saint-Etienne, Montpellier, Tolone e Mulhouse, ove la sede ps è occupata, una première che dovrebbe inquietare Jospin. Ma gli organizzatori esultano. La strada era un «battesimo del fuoco» arduo per i disoccupati, esibitisi finora in azioni commando che richiedevano piccole forze: decine, al massimo centinaia. Ora, tuttavia, il risultato li incoraggia. E sullo slancio indicono un secondo corteo parigino per sabato. La Cgt, la centrale filo-pcf, ha deciso che li appoggerà sino in fondo. Come peraltro Verdi e comunisti, entrambi al governo. Li affligge, però, un nuovo problema complesso da risolvere: arginare la violenza. In margine alla manifestazione principale, saccheggi e vandalismi ripropongono il tema del carattere pacifico o meno che il movimento vuole darsi.

Nell'insieme, prevale la prima ipotesi. Ma occupando a sorpresa la Borsa Merci, alcune frange hanno voluto dare battaglia. Computer a pezzi, depredazioni, macchine distribuisci-bevande prese d'attacco. La forza pubblica ha dovuto usare i lacrimogeni per espellere i facinorosi. Riemergono dunque il manganello e le cariche di polizia, uno scenario da '68 - buon compleanno: trent'anni in maggio - che ripugna alla Gauche.

La manifestazione ha percorso un tracciato emblematico. Dal dicastero Affari Sociali alla Confindustria transalpina. Entrambi percepiti come nemici. Malgrado il via libera alla prima tranche sul miliardo di franchi promessi per soccorrere i senza lavoro, Martine Aubry si vede criticare l'intransigenza su misure più ampie. Le colpe Cnpf sono invece riassumibili nel bocciare senza riserve le 35 ore, che i disoccupati giudicano possano rilanciare l'impiego. Il nuovo responsabile del padronato francese, Ernest-Antoine Seillière, non era in sede. Jacques Chirac gli aveva concesso udienza. Condivide le ferme riserve dell'imprenditoria sulle 35 ore, ma non desidera sposarne in blocco le posizioni. «Se il governo vara una legge, bisognerà rispettarla» ha ricordato al suo interlocutore. Jospin, lui, non demorde. «Rinuncerò alle 35 ore quando gli industriali smetteranno di licenziare» proclama.

Lo slogan, efficace, ben nasconde ma non annulla le inquietudini jospiniane. Affrontare in simultanea tre dossier esplosivi come banlieue, disoccupazione e legge quadro sull'orario richiederebbe una salda popolarità. Quella di Jospin comincia invece a scricchiolare. Le ultime rilevazioni lo danno in calo: 4 punti. Per un soffio, la maggioranza dei francesi gli è ancora favorevole. Ma Chirac lo incalza da vicino, e potrebbe anche sorpassarlo se riuscirà a tagliarsi quel ruolo di pungolo e mediatore insieme cui aspira da tempo. Ricevere i sindaci costituisce un'iniziativa spettacolare dinanzi a un'opinione pubblica che esige segnali forti. Come se Jacques Chirac dicesse: tranquilli ragazzi, ci penso io. Non ha nulla da perdere. Il governo, tutto.

Enrico Benedetto

Manifestanti con lo striscione «Vivere» e lo sgombero della Borsa Merci da parte della polizia

Vandalismo alla Casa Bianca

Una donna spruzza di vernice i busti di Colombo e Vespucci

WASHINGTON. Una donna ha deturpato ieri con la vernice spray due busti di Cristoforo Colombo e Amerigo Vespucci all'interno della Casa Bianca, prima di essere bloccata e arrestata dagli agenti del servizio segreto. Il portavoce presidenziale Usa Mike McCurry ha definito «senza prezzo» i due busti danneggiati, tra le sculture più antiche conservate nella Casa Bianca. La vernice ha anche danneggiato la tappezzeria della stanza per un danno approssimativo di circa 1000 dollari (1,6 milioni di lire). La donna - di età tra i 30 e i 35 anni - faceva parte di un gruppo di turisti tra le centinaia che ogni giorno visitano la Casa Bianca, quando improvvisamente si è avventata contro i busti spruzzando la vernice, di color ruggine. E' stata quasi subito bloccata da un agente del servizio segreto in uniforme. I busti di Colombo e Vespucci sono stati immediatamente rimossi e trasportati in un laboratorio dove avverrà il restauro, ma la Casa Bianca ha deciso di non interrompere le visite. McCurry ha detto però che le due sculture non sono state mostrate alla stampa per paura che la visione in tv possa ispirare altri vandali. [Ansa]

IL CASO

IL SETTIMO ANNO DI BOOM

E nell'industria Usa carestia di lavoratori

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cercasi, cercasi, cercasi. La locomotiva americana è talmente a corto di lavoratori qualificati che rischia di perdere colpi e incepparsi. L'Amministrazione Clinton è in allarme, e sta lavorando su un pacchetto di iniziative per formare in tempo-record nuove leve capaci di foraggiare la vorace economia americana.

Il contrasto è ogni giorno più stridente. In Europa - ieri in Francia - migliaia di disoccupati scendono in piazza per chiedere lavoro. Negli Stati Uniti la disoccupazione è al minimo storico (sotto al 5%), e le aziende si strappano i giovani laureati e diplomati offrendo salari sempre più alti.

Ma le cose vanno così bene sul fronte occupazione che cominciano ad andare male. L'economia americana, ormai al suo settimo anno di crescita, continua a produrre posti di lavoro che rimangono vuoti. Nelle aziende che spuntano ogni giorno a Silicon Valley ci sono uffici, scrivanie e computer, ma manca il personale.

«Fa male vedere che il tempo corre e che le cose cominciano a rallentare perché non ci sono abbastanza cavalli-vapore per far marciare la locomotiva», dice James Kittock, proprietario di una piccola azienda specializzata in prodotti digitali. Gli fa eco Harris Miller, presidente dell'Information Technology Association of America: «E' come se il ferro fosse venuto a mancare durante la rivoluzione industriale».

«E' come se fosse mancato il ferro durante la rivoluzione industriale»

Il fenomeno è particolarmente acuto nel campo dell'informatica - il motore di questo boom - ma ormai si è diffuso a quasi tutti i settori economici, in quasi tutte le regioni degli Stati Uniti. E i massicci inserti sull'occupazione, che hanno praticamente raddoppiato il peso dei quotidiani, ne sono il segno più visibile.

In Europa persiste il mito che la maggior parte dei lavori creati in questi anni negli Stati Uniti siano lavori «deboli», mal remunerati e senza alcuna prospettiva: aiuto domestico, fast-food, receptionist, commessi. Ma le centinaia di migliaia di inserzioni che affollano i giornali raccontano un'altra storia.

Un piano del governo per rifornire di uomini l'economia affamata

Domenica scorsa, per esempio, la sezione «offerte di lavoro» del Washington Post aveva 194 pagine fittissime. Ed era un elenco di offerte tanto abbondante quanto vario: analisti, programmatori, tecnici elettronici, ma anche ingegneri, medici, chimici, manager di ogni sorta e ogni livello.

Oggi il problema più urgente dell'economia americana non è più il rischio-inflazione che tanto ha agitato i sonni di Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, ma il fatto che le agenzie di collocamento abbiano raschiato il fondo del barile. E adesso, per dirla con il New York Times, «vanno a caccia di lavoratori come belve disperate».

Sempre di più la locomotiva americana corre per inerzia. E se non verrà «foraggiata» adeguatamente con personale qualificato, dicono molti analisti, presto rallenterà e si fermerà. Da qualche mese molte aziende Usa hanno cominciato a reclutare all'estero - in Asia, in Europa e soprattutto in America Latina - cercando personale specializzato disposto a trasferirsi negli Stati Uniti. Ma sono iniziative isolate, che dipendono dalle singole aziende. E comunque questi nuovi immigrati rappresentano appena una goccia nel mare dell'occupazione.

Anche per questo l'Amministrazione Clinton ha deciso di correre ai ripari. Ieri, in seguito ad alcune indiscrezioni comparse sulla stampa, ha confermato che sta predisponendo un piano d'emergenza di circa 100 miliardi di lire per tentare di ridurre il divario che si va allargando tra offerta e domanda di lavoro.

Sessanta miliardi saranno spesi per accelerare il reinserimento di tecnici da un lavoro all'altro. Trenta miliardi saranno spesi per formare tecnici tra la popolazione più povera, dove ancora esistono sacche di disoccupati cronici. Dieci miliardi saranno spesi per creare e gestire un sito Internet sull'occupazione - una sorta di mercatone virtuale del lavoro. Ma è solo l'inizio, dice l'Amministrazione Clinton, che proprio in questi giorni tiene a battesimo un vertice tra università e Agenzie di governo per trovare altre soluzioni al problema della sotto-occupazione.

Andrea di Robilant

TURCHIA

Germania, la procura dichiara legale il Pkk ma il ministro degli Interni smentisce: è fuori legge

Sciopero della fame, in fin di vita i prigionieri curdi

Critiche le condizioni dei 170 detenuti che protestano da 54 giorni

ANKARA. La questione curda, balzata all'attenzione internazionale in seguito alla recente ondata migratoria, sta esplodendo ora anche nelle carceri turche dove 170 prigionieri, con i quali migliaia d'altri hanno espresso solidarietà, continuano da 54 giorni uno sciopero della fame che rischia di sfociare nella tragedia.

Il governo turco ha detto «no» alle richieste dei prigionieri del partito dei Lavoratori del Kurdistan (Pkk) nel carcere di massima sicurezza di Erzurum, dove 13 detenuti sono in «condizioni critiche», definendo «politiche» le loro richieste di miglioramento delle condizioni di detenzione. «Si tratta delle stesse richieste introdotte in altre prigioni», ha ribattutto il presidente dell'Associazione turca per i diritti umani (Ihd), Akin Birdal, accusando il governo di Mesut Yilmaz di comportarsi come quello islamico che nel luglio dello scorso anno provocò la morte di 12 detenuti di sinistra. Secondo Birdal, inoltre, l'atteggiamento delle autorità corrisponde a quello adottato nei confronti della situazione nel Sud-Est curdo, «basato sulla violenza e una soluzione militare».

Tredici dei 170 detenuti di Erzurum, secondo l'Associazione turca per i diritti umani, sono in «condizioni critiche» forse irreversibili dato il lungo digiuno. Due di essi sono stati trasportati in ospedale e poi rinviati in prigione dopo controlli medici. Si calcola che ci siano 9000 prigionieri politici in Turchia, 6000 dei quali appartenenti al Pkk.

Intanto ieri, in Germania, ha tenuto banco la polemica sulla legittimità del «Pkk». Nel primo pomeriggio di ieri, il procuratore generale della Repubblica Kay Nehm aveva dichiarato che il «Pkk» non può essere considerato più un gruppo terroristico e che pertanto verrà perseguito in futuro solo come organizzazione criminale. Poco più tardi, in contrasto con quanto aveva detto la procura generale della Repubblica, il ministro degli Interni tedesco Manfred Kanther ha annunciato che il «Pkk» continuerà ad essere vietato in Germania. Il portavoce del ministero degli Interni ha sottolineato che anche per il ministero il «Pkk» è una associazione criminale ma che le dichiarazioni di Nehm non sono determinanti per giudicare se revocare o no il divieto dell'organizzazione in Germania.

Nehm aveva sostenuto che l'attuale stato delle cose non consente di continuare a classificare come gruppo terroristico il «Pkk», che verrà invece ancora perseguito per le sue attività criminali: estorsione, reati relativi alle armi, lesioni fisiche e falsificazione di documenti.

Il «Pkk» era stato dichiarato fuori legge nel novembre del '93 dopo una serie di attentati terroristici contro istituzioni turche in Germania. In Turchia il «Pkk» conduce dal 1984 una lotta armata per uno Stato indipendente curdo. Dal dicembre '96 circa 20 attivisti del «Pkk» sono stati condannati in Germania a pene fra due anni e mezzo e undici anni di reclusione.

Ad Ankara l'annuncio del procuratore generale della Repubblica tedesca aveva creato ieri irritazione e funzionari governativi avevano detto che le dichiarazioni di Nehm necessitavano di chiarimenti. [Ansa]

RUSSIA

Un motore in fiamme

Emergenza e paura in elicottero per Tatiana Eltsin

MOSCA. Tatiana Eltsin con il figlioletto Gleb di due anni è stata costretta ieri a un atterraggio di emergenza quando si è accesa una spia che segnalava fuoco in uno dei motori dell'elicottero che li trasportava a Valdai dove Boris Eltsin sta trascorrendo un periodo di riposo. Il pilota dell'elicottero, un grande «Mi-8» della compagnia statale «Rossija», ha compiuto l'atterraggio di emergenza nella neve alta in un campo nei pressi di un villaggio a 12 chilometri dalla cittadina di Torzhok. Assieme a Tatiana Eltsin e a Gleb, viaggiavano anche il vice premier russo Boris Nemtsov, il portavoce del Cremlino Serghei Iastrzhembski e Vladimir Shevcenko, capo del protocollo presidenziale. Festeggiato dagli abitanti del villaggio, il gruppo ha dovuto attendere l'arrivo di un altro elicottero come previsto in casi del genere. [Ansa]

ISLAMABAD

Il pilota perde la rotta

Aereo afghano con 90 taleban cade in Pakistan

ISLAMABAD. Un aereo da carico afghano con a bordo una novantina di combattenti, decollato dalla città di Kandahar, sotto controllo dei Taliban nell'Afghanistan meridionale, si è schiantato oggi contro una montagna del Belucistan, nel Pakistan sudoccidentale. Secondo l'agenzia di informazione afghana «APP», il pilota dell'aereo, di produzione russa, aveva probabilmente perduto la rotta a causa del maltempo. Il pilota dell'aereo aveva tentato di compiere un atterraggio a Herat, 250 chilometri a Ovest di Kandahar, ma il maltempo lo aveva costretto a tornare indietro. Quando il pilota ha tentato di tornare indietro, verso Kandahar, ha perso la rotta e, dopo essere penetrato nello spazio aereo pakistano, si è schiantato contro la montagna. Non si sa se vi siano superstiti, e nemmeno se il relitto sia stato raggiunto da soccorritori. [Agi-Ap]

SCANDALO

Le banche svizzere

«Clienti, da anni registriamo le telefonate»

GINEVRA. Non ci si può neanche più fidare di fare una telefonata confidenziale alla propria banca in una Svizzera che da emblema di efficienza e discrezione si sta trasformando in una nazione sempre quasi quotidianamente posta sotto accusa. «Vi informiamo che i colloqui telefonici con i nostri servizi commerciali vengono registrati da anni, abbiamo sempre dato per scontato il vostro consenso», ha informato candidamente in questi giorni il Credito Svizzero - uno dei maggiori istituti di credito della Confederazione - in una circolare ai suoi clienti. Le altre banche si apprestano a fare altrettanto.

Registrazioni telefoniche senza che l'altra parte ne sia al corrente sono illegali. Solo ora, dopo che la legge è diventata più rigida, le banche elvetiche hanno comunicato la pratica ai loro clienti. [Ansa]

Il dramma di un quarantenne siciliano: isolato dalla famiglia, si vergognava di farsi mantenere

Si dà fuoco l'omosessuale incompreso

Tenta il suicidio in piazza San Pietro: nessuno mi capisce

Alfredo Ormando, l'uomo che ieri mattina ha tentato il suicidio in piazza San Pietro

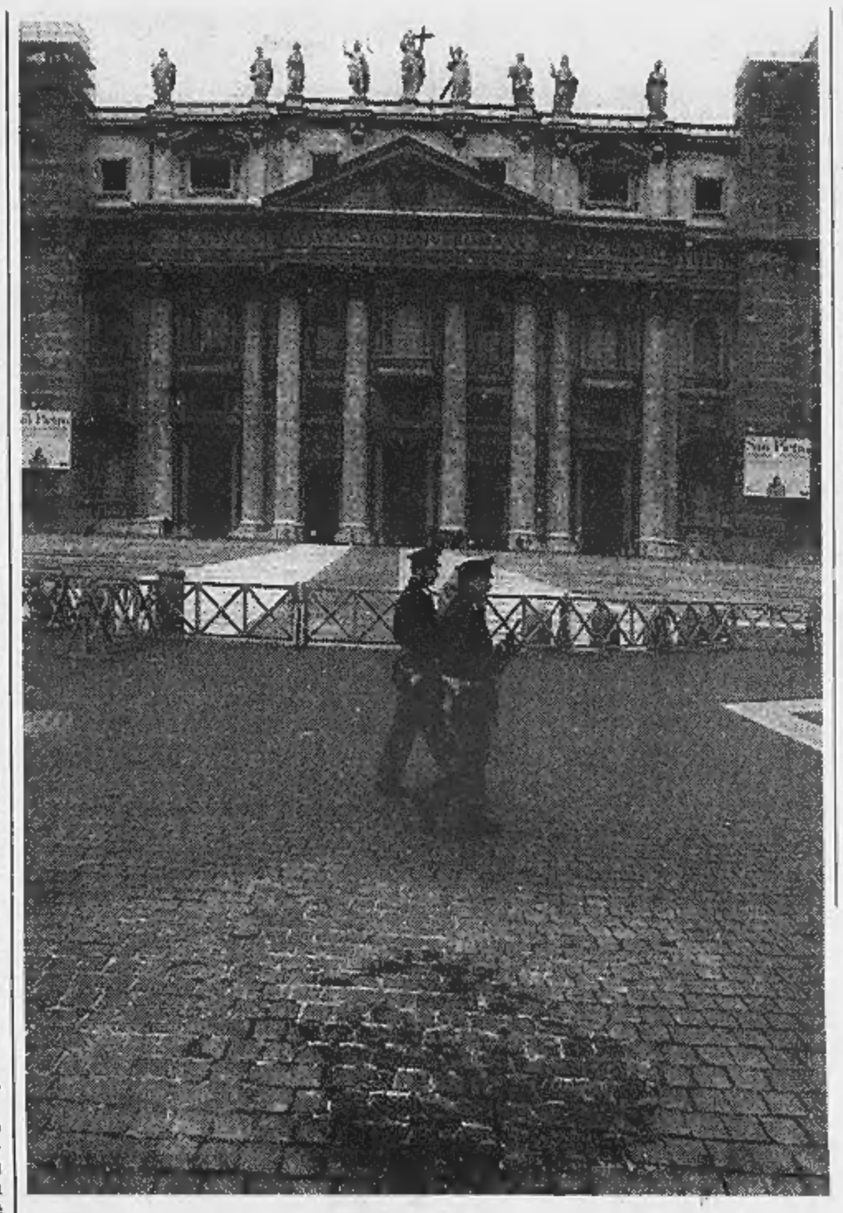
ROMA. C'è un uomo che brucia in piazza San Pietro. Ultimo di otto figli, disoccupato, scrive poesie. Ah, è anche omosessuale. Ha appena compiuto quarant'anni, l'età dei primi bilanci. Serenità affettiva: zero. Accettazione sociale e familiare: zero. Posti di lavoro: zero. Prospettive di miglioramento a medio termine: zero. E allora che venga pure il fuoco e bruci la solitudine, l'incomprensione, il fallimento, tutto. Che le fiamme dell'inferno sgorghino dal suo corpo, davanti all'anticamera presunta del paradiso: la basilica del Santo Padre e così sia.

Alfredo Ormando è arrivato in Vaticano alle otto del mattino. Ha comprato una tanica di benzina dal distributore di via delle Fornaci e l'ha infilata in una borsa nera. Poi si è nascosto dietro una colonna del Bernini e al riparo dagli occhi della gente, quegli occhi che secondo lui non l'hanno mai perdonato, Alfredo Ormando si è tolto la giacca e si è rovesciato addosso tre litri e mezzo di benzina. E' uscito allo scoperto come se niente fosse, mischiato alle *babbione* giapponesi che solcano fin dall'alba i luoghi del turismo e della fede. Ha superato il porticato del Bernini, cominciando a salire i gradini della basilica. Poi si è girato di colpo: ha guardato il presepe e l'albero di Natale che dominano il centro della piazza, ha preso l'accendino e si è dato fuoco. Un attimo prima di mettersi a urlare ha cominciato a correre. Correva verso il presepe, «un'immensa torcia umana», così lo hanno descritto i passanti. Correva e piangeva. Aveva molti motivi per correre. E per piangere.

Alfredo Ormando, che con ustioni di primo grado sul novanta per cento del corpo sta lottando senza troppa speranza contro la morte in un ospedale specializzato di Roma, è nato a San Cataldo, un povero paese in provincia di Caltanissetta. Si era subito sentito diverso dagli altri, anche perché gli altri per lui erano i fratelli. Sette. Tanti e tutti semplici, incolti, un po' maneschi. Invece di fare a botte con loro, Alfredo Ormando si chiudeva in casa a leggere i lamenti dell'uomo in cui identificava la sua vita ipersensibile e triste: Giacomo Leopardi. I fratelli lo prendevano in giro perché pensava e non menava, perché leggeva e non amava, perché quando passava una ragazza abbassava gli occhi e diventava rosso. Finché una volta alzò gli occhi senza arrossire e li posò su un uomo. Alfredo Ormando era stato in seminario, ma lo aveva abbandonato dopo due anni: da quel genere di luoghi si esce preti o mangiapreti. Lui era diventato libero pensatore, un modo raffinato per dire che il perbenismo della Chiesa gli rodeva il fegato e gli induriva il cuore. Continuava a nascondersi dentro i libri, ma quando i fratelli minacciarono di bruciarglieli tutti se non si metteva a lavorare, decise che non era ancora arrivato il momento per il Grande Fuoco finale, decise di andar via. Il padre era morto e la madre Giuseppina gli disse: «Non ti preoccupare, vai, vai a studiare». Una donna forte, l'unica che lo aveva accettato e protetto. C'è sempre una donna forte dietro questi uomini così dolci e deboli. Non tutti i gay hanno la sensibilità di Alfredo Ormando, ma tutti soffrono le sue stesse pene. Per diventare un bonzo che brucia in piazza San Pietro la discriminazione sessuale della famiglia, del mondo e della Chiesa non basta. Però aiuta. Alfredo Ormando si era trasferito a Palermo in casa di Gaetano Mangano, un funzionario di banca in pensione amico suo, continuando a parlar male dei preti e benissimo di Leopardi. Sbrigava qualche faccenda e in cambio riceveva vitto, alloggio e i soldi per i libri e le tasse universitarie: si era iscritto a Lettere, studente fuori corso, fuori orario, fuori tempo massimo. Ha scritto una favola per bambini, «La storia di Grissino» e una raccolta di poesie, «Il Fratacchione» (e già il titolo è tutto un programma). Sognava di diventare un intellettuale vero, uno scrittore. Lo avviliva essere di fatto un mantenuto. L'ultima cosa che ha scritto sono state due lettere (una per la madre, l'altra per l'umanità) che la polizia gli ha trovato dentro il borsello. Un urlo di dolore contro la solitudine e l'incomunicabilità. Nessun riferimento diretto alla Chiesa. Anche se i suoi frequentatori (amici è un po' troppo) lo avevano sentito spesso dire: «Un giorno vado a San Pietro e mi do fuoco». Ma non si crede mai alle minacce di un irresoluto.

Gli sono arrivati sopra in due, con una giacca spalancata e un estintore. Hanno impiegato qualche secondo per spegnergli il corpo, che voleva consumarsi fino alla fine. Quel che restava di lui li ha guardati dal basso in alto, senza riconoscenza: «Non sono neanche riuscito a uccidermi», ha mormorato prima di svenire. E in quel «neanche» c'era la sintesi di una vita intera.

Massimo Gramellini



Il punto dove il quarantenne omosessuale si è dato fuoco

E' in gravi condizioni
Ai soccorritori
ha mormorato
«Non sono neanche
riuscito a morire»

Trovate due lettere
un grido di dolore
e di accusa
per chi l'ha lasciato
solo e discriminato

«La Chiesa ci ascolti»

I gay accusano: basta con le persecuzioni

BOLOGNA. Un appello alle istituzioni «perché ascoltino le richieste sui diritti civili degli omosessuali» e uno alla Chiesa cattolica «perché condanni senza mezzi termini la violenza verso i gay». A lanciarli è Franco Grillini, presidente nazionale dell'Arcigay, commentando il gesto di Alfredo Ormando, l'omosessuale che si è dato fuoco in piazza San Pietro. «Ormai la situazione in Italia a proposito della convivenza civile e della vita sociale degli omosessuali sta diventando sempre più intollerabile - ha detto Grillini -. Ogni anno sono 150-200 i delitti ai danni degli omosessuali». Secondo il circolo di cultura omosessuale «Mario Mieli», Alfredo Ormando è «l'ennesima vittima della Chiesa in una settimana, un ulteriore e forte segnale di disagio e di impossibilità a vivere in queste condizioni. Questa persona ha accettato di perdere la propria vita per una causa che ormai lo aveva spezzato». «La Chiesa cattolica - rincara Giampaolo Silvestri, responsabile dei diritti civili dei Verdi - ha storicamente grandissime responsabilità nella continua repressione ed emarginazione delle persone omosessuali». In difesa della Chiesa si schiera invece il senatore di An Riccardo Pedrizzi: «Attacchi assurdi e ignobili al Papa e alla Chiesa cattolica sono ispirati alla paranoia cattofobica che fa diventare questi "sindacati dei gay" intolleranti e aggressivi». Il senatore dei Verdi Athos De Luca, invece, ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia per chiedere quali iniziative «intendono assumere per tutelare i diritti omosessuali». [r. cri.]

DALLA PRIMA PAGINA

UN'ARRINGA DI FUOCO

ladro è un problema, lo devi affrontare; un figlio gay è un'ignominia, ti devi nascondere. Il figlio ladro fallisce lui. Il figlio gay fa fallire te, tuo padre, tuo nonno, la tua stirpe. Perché in quest'epoca che non sa trovare un senso alla vita, la vita ha un solo senso: vivi meglio che puoi e fai in modo che i tuoi figli vivano meglio di te, ma tutto è subordinato a qualcosa che non si dice mai, ed è questa: i tuoi figli sono la tua continuità economica, politica, ma soprattutto sessuale. Quando non godrai più il sesso, i tuoi figli lo godranno per te. Questa certezza ti fa accettare la morte. Se perdi questa certezza, non puoi accettare neanche la vita. Per vivere, devi avere una personalità in accordo con se stessa, dice la psicologia. Una personalità ego-sintonica. Se sei in contrasto con te stesso, hai una personalità ego-distonica. Va bene, ma che cosa c'è nell'ego? Se c'è la madre che ti maledice, il padre che ti preferisce ladro, la Santa Chiesa che ti manda all'inferno, cadi in distonia perenne. Hai paura che nessuno ti accetti, e ti vien voglia di non accettarti. Di farla finita. Si discute sempre se gli omosessuali nascano così. Me lo son chiesto anch'io, pensando a Pasolini, Visconti, Dario Bellezza, Sandro Penna. Se ripenso agli incontri con loro, devo dire che non nascono né diventano: ma sono così. Pasolini è andato perfino in analisi, da Musatti; e si è ritirato al primo scontro. «Sono nato così», diceva. «Ti hanno fatto diventare così», rispondeva Musatti. Pasolini è scappato. Ho detto più volte che se non scappava, sarebbe ancora vivo. «La Metamorfosi» di Kafka comincia così: «Un mattino si svegliò e si vide trasformato in un grande insetto». A scuola molti ragazzi non capiscono. Attenzione a quelli che capiscono: sono diversi, si stanno svegliando, e si trovano in forma di scarafaggi. Perché dentro di loro c'è un ego caricato da scuola-famiglia-chiesa, che li vede come insetti. Questo omosessuale viveva a Palermo, ma ha voluto bruciarsi in San Pietro. Voleva dire: «Mi uccido in questo posto, perché questo posto mi uccide». La Chiesa si è fermata in una posizione che dice: potete essere omosessuali, a patto che non vi comportiate da omosessuali. La maniera che aveva questo omosessuale per non comportarsi da omosessuale era di bruciarsi. Dicono che non ha scritto al Papa. Può darsi. Ma ha scritto un'intera arringa. A lettere di fuoco. Bisogna vedere se chi deve leggere sa leggere.

Ferdinando Camon

La Spezia: l'uomo, un algerino, si era fatto visitare per un mal di testa

Muore nel bagno del pronto soccorso Scoprono il cadavere tre giorni dopo

LA SPEZIA. Era morto da oltre tre giorni in un bagno del pronto soccorso dell'ospedale di La Spezia. La vittima è un algerino di 48 anni, Sam Farid. Era stato soccorso alle 13 di venerdì scorso da un'ambulanza, ai medici aveva raccontato di aver mal di testa e vertigini e di aver ingerito due pastiglie di Roipnol. E' stato curato e dopo tre giorni dimesso, avendo firmato un foglio di rifiuto di ricovero. Di lui a quel punto non si sa più nulla, tutto lascia credere però che l'algerino si sia infilato nel bagno e si sia sentito male di nuovo crollando a terra. Ma com'è possibile non accorgersi di un morto per quattro giorni in un ospedale, proprio al pronto soccorso dove c'è un viavai continuo di persone?

Il bagno era funzionante. Sino alla fine di dicembre si poteva accedere facendosi dare la chiave dal personale dell'Usl, chiave che poi non era più stata restituita. Alcuni giorni fa s'era rotta anche la serratura, dentro a quel bagno però si poteva entrare e molti probabilmente hanno continuato a farlo. Il locale non è stato però né controllato né evidentemente mai pulito. Per tre giorni dunque chi si trovava in coda al pronto soccorso dell'Ospedale Sant'Andrea aveva a due passi un morto. Quella stanzetta era proprio lì, a due passi dalla sala dove venivano fatte le medicazioni. E nessuno se n'è accorto.

La scoperta è stata fatta solo ieri mattina quando il cattivo odore ha iniziato ad espandersi. E' stato chiamato un operaio dell'Usl che ha subito aperto la porta, ma altrettanto repentinamente l'ha richiusa. Dentro il locale infatti c'era il corpo senza vita di Sam Farid, bocconi, con le braccia distese in avanti. Sono stati trovati per terra anche un accendino e un paio di piccole forbici. Il corpo non presentava ferite e neppure segni di violenza. Comunque sarà l'autopsia a chiarire la causa della morte e a quando risale con esattezza. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta da parte della magistratura ed una interna da parte dell'Unità sanitaria locale. L'assessore alla Sanità Franco Bertolani ha dichiarato: «E' una cosa inaudita, assurda. Non ci sono parole. Questa mattina invierò subito una commissione d'inchiesta per accertare come si sono svolti i fatti». L'ospedale di La Spezia non è nuovo a questo tipo di «scoperte». Alcune settimane fa in un armadietto della sala delle autopsie furono trovate ossa umane risalenti al 1600 che erano destinate al Museo Civico. Qualcuno evidentemente le aveva dimenticate in quell'armadio forse un paio d'anni fa e nessuno se n'era mai accorto. Ieri invece il cadavere nel bagno.

Carlo Galazzo

Milano, chiesti 30 anni

«Pena record per lo stupratore di 40 donne»

MILANO. Trent'anni di reclusione: questa la condanna che il pubblico ministero Pietro Forno ha chiesto ieri per Orlando Dossena, l'uomo accusato di una quarantina di aggressioni a donne per strada, o negli ascensori. In alcuni casi le vittime sono state anche rapinate, e in altri violentate. Per Dossena si è ipotizzata la possibilità di una castrazione chimica in quanto, secondo le dichiarazioni fatte dallo stesso imputato ai periti, non sarebbe in grado di trattenere i propri impulsi in presenza di una donna. Il pubblico ministero ha respinto il risultato della perizia psichiatrica che definisce Dossena capace di intendere ma non di volere. Il processo si concluderà il 22 gennaio. Nel corso del suo intervento il rappresentante della pubblica accusa ha definito Dossena un sadico, parlando di cultura della violenza unita alla cultura del piacere. (Ansa)

CON FIDO PUOI SCEGLIERE DUE DIVERSI TIPI DI CONTRATTO
senza o con il canone, a seconda delle tue esigenze.

FIDO IN CITTA'

Senza canone,
170 lire al minuto*.

*Il costo del servizio va sommato a quello di una normale telefonata.
Per esempio, una chiamata urbana di 3 minuti e 40 secondi,
effettuata da FIDO in ambiente pubblico (cioè fuori casa o fuori ufficio),
costa nella fascia più cara L. 170+35 al minuto (IVA esclusa).

FIDO INSIEME

Con un canone mensile di 3000 lire
(IVA esclusa) le telefonate tra FIDO e casa
costano solo 35 lire al minuto*.

Per le altre chiamate il costo è sempre di L. 170 al minuto
oltre alla normale tariffa telefonica.
*Costo per minuto di conversazione nella fascia più cara (IVA esclusa).

Paga chi chiama - I costi di tutte le telefonate dirette a FIDO in ambiente pubblico (cioè fuori casa o fuori ufficio) sono a carico di chi chiama, il quale pagherà L. 170 al minuto (IVA esclusa), oltre al costo della normale tariffa telefonica**. In questo caso chi chiama viene informato da una voce registrata che la telefonata viene trasferita a FIDO in ambiente pubblico (fuori casa o fuori ufficio).

In casa FIDO è un normale telefono - FIDO, quando è usato all'interno della propria abitazione o del proprio ufficio, funziona e costa come un normale telefono.

**Per un primo periodo di circa 3-6 mesi, a partire dalla data di lancio del servizio, il costo addizionale di L. 170 (IVA esclusa) al minuto non sarà addebitato, per ragioni tecnico-operative, ai clienti collegati a centrali analogiche o che chiamano da telefoni cellulari, da telefoni pubblici o tramite altri gestori telefonici.

Per attivare FIDO o per informazioni chiama il 187
o rivolgiti ai negozi Insip o Telecom Italia.

TELECOM ITALIA

Nella chiesa della Consolata in prima fila i familiari, il parroco nell'omelia: giovane, bello, ricco ma soprattutto buono

Applausi e lacrime per Agnelli jr.

Torino, in duemila alla messa di trigesima

TORINO. Hanno scelto la Consolata, il «cuore religioso e civile della nostra città», come l'ha definito il rettore monsignor Franco Peradotto, per ricordare Giovanni Alberto. Per pregare per lui, e per unire il loro dolore al dolore di tutti. I genitori di Giovanni Alberto, con tutta la famiglia Agnelli, ieri hanno commemorato il presidente della Piaggio, vittima di una tremenda malattia ad appena 33 anni, fianco a fianco con la gente comune. Piangevano in tanti, alla messa di trigesima. In tanti hanno applaudito quando Umberto Agnelli, visibilmente commosso, alla fine della celebrazione ha preso per mano Avery Howe, la giovane sposa in lacrime, e ha attraversato con lei e con Antonella Bechi Piaggio, anche lei con il volto rigato di lacrime, la navata centrale: per uscire sul sagrato a stringere le mani della gente. Hanno voluto dire «grazie», prima di andare via, a quella gente qualunque.

Sono in mille e ottocento, in chiesa. Forse duemila. C'è la Juventus che Giovanni Alberto tanto amava: i dirigenti, i calciatori, e anche i «pulcini», con lo stendardo bianconero. Ci sono i vertici dell'Ifi, la Fiat e la Piaggio. Cesare Romiti, Paolo Cantarella e Roberto Testore accanto al sindaco, i presidenti di Provincia e Regione, il prefetto, le autorità militari. Sergio Pininfarina. Gli operai, con la tute e le divise aziendali. I calciatori del Torino. I carabinieri paracadutisti, con cui Giovanni Alberto era stato militare.

Giovanni Agnelli ieri alla messa di trigesima alla Consolata. Sotto, il nipote Giovanni Alberto, morto un mese fa a 33 anni

Nelle prime file, la famiglia. L'Avvocato, in piedi per tutto il rito funebre, appoggiato su due bastoni dopo la frattura al femore. Avery, tra Umberto e Antonella Bechi Piaggio. I fratelli di Giovanni Alberto, Anna e Andrea. Donna Marella e Donna Allegra, Susanna e Maria Sole, Luca di Montezemolo, Cristiana Brandolini con i Camerana, i Nasi, i Ferrero Ventimiglia, i Fürstenberg, i Rattazzi, i Campello. Dietro all'Avvocato, John Elkann, il giovane entrato nel consiglio d'amministrazione al posto di Giovanni Alberto.

Andrea Agnelli si alterna con quattro operai della Piaggio nella lettura dei Salmi. Con don Peradotto concelebrano cinque sacerdoti: Luigi Ciotti, Esterino Bosco, Giuseppe Sanguinetti, il parroco di Villar Perosa Franco Gallea. E soprattutto don Renzo Savarino, il padre spirituale di Giovanni Alberto, che ha seguito fino all'ultimo, alla Mandria. E' lui che nell'omelia lo ricorda con commozione. Ricorda il suo amore per la vita, e la lotta con la malattia. Dice che era «giovane, bello, ricco, sperimentato dirigente d'azienda. Ma soprattutto buono, capace di mettere a proprio agio chiunque, perché non si sentiva superiore a nessuno». Ricorda che si domandava perché, perché tutto quel dolore dovesse toccare proprio a lui, ma anche che il suo sorriso tornava radioso quando guardava la piccola Virginia Asia. E racconta un giorno d'autunno, quando lui gli disse: «Io voglio vivere, don Renzo. Prego per vivere, desidero vivere. Ma se il Signore vuole altro da me, è perché per me sarà meglio così».

Al sacerdote disse: Voglio vivere Prego per vivere, desidero vivere Ma se il Signore vuole altro da me è perché per me sarà meglio così»

Giovanna Favro

Avery Howe tra Umberto Agnelli, Antonella Bechi Piaggio e Allegra Agnelli

L'abbraccio commosso della città

Alla celebrazione c'erano gli amici della famiglia e tanti sconosciuti

TORINO. Si sono incontrati i due dolori, un mese dopo. Il dolore atroce e privato di Avery e della famiglia Agnelli, e quello vasto e sbigottito della città. Si sono incontrati nel buio del tardo pomeriggio, al Santuario della Consolata. Intorno ai parenti, accanto alle istituzioni, c'erano i professionisti e gli operai, pensionati, studenti, 1800 o 2000 persone. Non c'era quello che Giovanni Alberto aveva chiesto di evitare: il clamore, lo «spettacolo». La pacatezza e lo spirito di quell'ora di memoria li ha individuati dall'altare monsignor Franco Peradotto: «Quanto più grande è il dolore, tanto più forte sentiamo il legame che ci unisce alla famiglia Agnelli attraverso colui che ha detto: "Venite a me voi tutti che siete nella sofferenza e nel pianto e io vi consolerò».

Tutti, appunto. Questa celebrazione è preghiera e omaggio ma è anche comunione. Tanto fu privato il funerale, tanto ieri i cari di Giovanni Alberto stavano tra amici e sconosciuti. Alla città che aveva capito l'estrema riservatezza, la famiglia ha proposto la comunanza del ricordo quando non sono emotività o curiosità a muovere, in una partecipazione espressa come lui la chiedeva: offerte alla Fondazione per la ricerca sul cancro. E «grazie» è l'unica parola che ha detto Umberto Agnelli prima di salire in auto.

Perché essere qui? Dentro e fuori la chiesa le risposte sono identiche: «Perché è giusto», «per dire senza parlare». C'è chi ha sfidato un traffico impietoso, venendo da Venaria - dov'è il parco della Mandria e dove abita la famiglia di Giovanni Alberto - ma anche da Mirafiori, il quartiere nato a ridosso e intorno alla grande fabbrica. Ci sono le signore di una borghesia che guarda cambiare la città e ragazzi che al liceo sognano come cambiarla. Ci sono i calciatori della Juventus, serrati dentro i cappotti scuri.

Dal portale non si vedono le lacrime di Avery, ma qualche donna asciuga un piccolo pianto e rialza il viso subito. Tra sciarpe e cappotti ci sono tute blu dell'Amiat di Torino, non per rappresentanza, una testimonianza di rispetto nel lavoro, privata. Il 18 gennaio 1943 gli industriali meccanici fecero il bilancio dei bombardamenti che in novembre e dicembre avevano colpito 408 aziende. Pochi giorni dopo, il 23 gennaio, proprio la Consolata accolse la processione dei torinesi che imploravano protezione.

E proprio qui, nella chiesa antica così immersa nella città che muta, nei disagi e nelle sofferenze, una dinastia e la città si sono incontrate alla fine di un itinerario annunciato il 13 aprile '97, quando Giovanni Alberto Agnelli dichiarò alla *Stampa*: «Non ritengo di doverne fare un segreto. Mi hanno diagnosticato un tumore». E la città è nelle parole di don Savarino: «Giovanni Alberto ha affrontato la morte con l'unico strumento efficace, la fede. Noi dobbiamo allenarci a giocare da protagonisti consapevoli del senso della vita». Ciò che questa gente al Santuario, ben oltre miti e favole, annuncia in lui.

Marco Neirotti

PERSONAGGIO

IL DRAMMA DELLA VEDOVA

Il pianto di Avery

Nel suo volto dolore e ricordi

TORINO

L'UNICA che non riesce a trattenere le lacrime per tutta la cerimonia è lei, Avery Howe, la giovane moglie di Giovanni Alberto Agnelli, la madre di sua figlia, la piccola Asia Virginia. Seduta in prima fila tra Umberto Agnelli e Antonella Bechi Piaggio, è anche l'unica che si guarda continuamente intorno, in questo santuario della Consolata affollato di gente, dove si celebra la messa di trigesima in una lingua che non è la sua.

I volti dei familiari del marito morto un mese fa, a 33 anni, di cancro, esprimono soltanto dolore. Un dolore composto, Il suo, no. Avery è l'unica ad avere una impercettibile reazione di fastidio per la sequenza di flash che un fotografo scarica sulla prima fila, dove oltre a lei e ai genitori di Giovanni Alberto ci sono Donna Allegra, Donna Marella, Anna Agnelli, Umberta Aimone, Clara Ferrero di Ventimiglia, Marinella Nasi e, in piedi, appoggiato sui due bastoni, l'avvocato Giovanni Agnelli. E' l'unica ad accennare un sorriso, quando Andrea Agnelli, il fratello di Giovanni Alberto, e quattro operai della Piaggio vanno all'altare per leggere ognuno un salmo. L'unica a dondolare leggermente la testa, come per cullarsi, quando, al termine della messa, i violini intonano l'adagio di Mozart.

Quando il sacerdote ricorda le doti di Giovanni Alberto, il suo «insaziabile appetito di conoscere», la sua capacità di «mettere qualsiasi interlocutore a proprio agio», Avery chiude gli occhi e sembra che dentro di sé riviva i mesi passati con il marito: la favola del loro amore, le nozze in Toscana, il trasferimento nella tenuta di Varramista, i mille progetti per un futuro che credevano di avere in pugno.

Poi don Savarino accenna alla malattia, ai suoi incontri con il giovane Agnelli nella tenuta del padre. Racconta di quando Giovanni Alberto gli urlò «io voglio vivere, desidero vivere», e poi, dopo una pausa, continuò: «Se il Signore vuole altro, è perché per me sarà meglio così». E Avery non ce la fa a restare impassibile, e piange e si passa il fazzoletto sugli occhi.

Umberto, vicino a lei, ogni tanto cerca la sua mano per stringerla. C'è tutto il dolore di un padre che ha perso un figlio eccezionale, in questo gesto, e anche negli sguardi che rivolge a questa giovane donna che è arrivata in chiesa senza un filo di trucco, senza pelliccia né gioielli, in testa un basco di feltro scuro e addosso un cappotto semplice e nero. Quasi una ragazzina, come commenteranno i fedeli vedendola uscire abbracciata ai suoi suoceri.

Alla fine, la gente si avvicina all'altare per stringersi al dolore di tutta la famiglia Agnelli, dopo i funerali di Giovanni Alberto celebrati in forma privata a Villar Perosa il giorno dopo la sua morte. Sono oltre 100 i familiari del giovane manager designato dallo zio alla presidenza della Fiat intervenuti a questa messa di trigesima alla Consolata. Ci sono Susanna Agnelli, Maria Sole con il marito Pio Teodorani Fabbri, i conti Brando e Cristiana Brandolini, Marisa Nasi. E poi i Camerana, i Fürstenberg, i Rattazzi, i Campello. Ed ecco John Elkann, il figlio di Margherita Agnelli, entrato di recente nel consiglio di amministrazione della Fiat dopo la scomparsa di Giovanni Alberto.

Scivolano via da un portoncino dietro l'altare, dopo che la moglie di Giovanni Alberto e i genitori hanno già lasciato il santuario della Consolata tra l'applauso commosso della folla per tornare alla Mandria, dove li aspetta Asia Virginia. Alle 19,30, è tutto finito. Su una panca della basilica resta inginocchiata a pregare una coppia di anziani, venuti a Torino da Villar Perosa. «Quel ragazzo - dice lui - era davvero eccezionale. Rappresentava il nostro futuro, il futuro della Fiat e di questa regione. Per Giovanni Alberto abbiamo fatto tutti questi chilometri. Per dirgli addio».

Gianni Armand-Pilon

Protesta al Quirinale, gli animali portati poi al macello perché mancano i documenti sanitari

Due mucche davanti alle finestre di Scalfaro

Quote latte, sale a 970 miliardi la cifra da restituire agli allevatori

ROMA
DALLA REDAZIONE

Da Vancimuglio al Quirinale con la mucca Ercolina e il vitello Cenerentola. Una protesta in tandem quella di Bepi e Pietro, due allevatori del Vicentino che hanno sfidato il divieto del prefetto di Roma di entrare in città con mezzi agricoli, arrivando sotto le finestre di Scalfaro. Volevano assistere al cambio della guardia, ma il raccordo anulare li ha traditi e così alla protesta «contro l'ingiustizia delle quote latte» ha assistito solo un manipolo di turisti divertiti. I due contadini se la sono cavata con una denuncia, ma è andata peggio alle mucche, sequestrate e portate al mattatoio perché prive di documenti sanitari e «liberate» soltanto in tarda serata.

Ancora folklore nel giorno dell'incontro a Palazzo Madama tra Cobas del latte e maggioranza dove è stata aumentata, da 830 miliardi a 970 miliardi, l'entità della cifra che verrà restituita agli allevatori che hanno prodotto quote latte in eccesso. Una decisione che avvicina le posizioni, assunta durante la riunione in cui sono stati concordati gli emendamenti al decreto che oggi riprende l'esame al Senato.

Un aumento di 140 miliardi dovuto, ha spiegato il verde Francesco Bortolotto, alla decisione di restituire il 100% della cosiddetta «quota b tagliata» relativa all'annata '97-'98 e non il 70% come previsto nel decreto. Gli altri emendamenti concordati, tenendo conto delle richieste degli allevatori, riguardano l'annullamento della restituzione del 20% del prelievo (riferito all'annata '96-'97) agli allevatori che hanno presentato dichiarazioni infedeli e la ridistribuzione della cifra tra coloro che sono in regola. Verrà inoltre prorogata fino a maggio l'attività della commissione che dovrà seguire le procedure di attuazione del decreto. La commissione sarà anche allargata e avrà poteri più ampi.

Rimane ancora da decidere come risolvere il problema dell'annata '95-'96 visto che gli allevatori chiedono la restituzione totale delle multe per la campagna che il decreto considera invece chiusa. La maggioranza e il governo devono conciliare questa richiesta con i paletti posti da Bruxelles, per questo si stanno studiando soluzioni alternative. O una restituzione parziale oppure la predisposizione di un sistema di garanzie che permetta agli allevatori di evitare il fallimento delle loro aziende fino a maggio, data in cui è prevista la conclusione dei lavori della commissione governativa di indagine.

L'apertura della maggioranza verso le ragioni degli allevatori era stata anticipata nel pomeriggio dal capogruppo della sinistra democratica al Senato, Cesare Salvi. Dalle sue parole era emersa la volontà di emendare il decreto della discordia. Tra le modifiche necessarie il capogruppo ha indicato l'accelerazione degli accertamenti sottolineando la necessità di comunicare al più presto i nomi di tutti coloro che hanno consumato truffe. «Gli allevatori - ha riconosciuto Salvi - hanno molte ragioni dalla loro parte soprattutto perchè hanno alle spalle un decennio di inefficienza sulla gestione delle quote latte. Noi siamo arrivati ora e vogliamo fare pulizia».

Ma anche per i partiti dell'opposizione (An, Forza Italia, Lega, Ccd e Cdu) il decreto è da rifare e chiedono la riapertura dei termini per poterlo emendare. Lo hanno annunciato alcuni senatori dell'opposizione che ieri si sono incontrati con la delegazione dei Cobas del latte.

La ripresa dell'incontro con gli allevatori è stata fissata per questa mattina. Sempre nella mattinata di oggi la maggioranza incontrerà i rappresentanti di Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Copagri

Una giornata di soddisfazioni, ieri, per gli allevatori anche grazie al dossier della Corte dei Conti che analizza disastri, sprechi e ritardi connessi alla normativa sulle quote latte. Nella ricostruzione della Corte il contenzioso che oggi porta i trattori sulle strade ha origine sia dai 10 anni persi prima di applicare la direttiva europea, sia dalle pesanti discriminazioni e dal diverso trattamento riservato, tra il '93 e il '94, ai produttori di alcune regioni a favore degli altri.

La mucca Ercolina davanti al Quirinale

Intesa governo-coop per gli investimenti

«All'agricoltura 1300 miliardi»

ROMA. Investimenti per 1300 miliardi, trecento nuove iniziative progettuali, seimila nuovi posti di lavoro e consolidamento di quelli esistenti valutabile in oltre 14 mila unità. Sono i numeri del protocollo di intesa per lo sviluppo del settore agroindustriale e della pesca firmato ieri a palazzo Chigi tra governo e presidenti delle centrali cooperative. Secondo una nota congiunta di Confcooperative, Legacoop, Agci e Unci, è il principale risultato che si potrebbe raggiungere con l'attivazione delle iniziative progettuali.

Il protocollo, spiega una nota del ministero per le Politiche Agricole, ha lo scopo di combattere il problema della disoccupazione con interventi che coinvolgono le aree depresse; promuovere e valorizzare la produzione di alta qualità e accrescere l'efficienza dell'apparato produttivo; attuare una politica che miri anche alla salvaguardia dell'ambiente. Dopo la firma del documento il ministro Pinto ha espresso soddisfazione, sottolineando come il protocollo rappresenti un'occasione preziosa per realizzare le prospettive emerse dalla legge dello scorso 27 dicembre che delega il governo a emanare, entro 4 mesi, un decreto per l'allineamento dei costi di produzione a quelli europei, l'ammodernamento dell'agricoltura e il raggiungimento di standard qualitativi elevati. [Ansa]

Milano, rimase ferito durante la sparatoria con i Nocs che portò a 4 arresti

Muore un rapitore di Soffiantini

Era in cella paralizzato

MILANO. E' morto ieri sera all'ospedale San Paolo di Milano, dove era stato ricoverato d'urgenza dal carcere di Opera, Mario Moro, uno dei rapitori dell'imprenditore bresciano Giuseppe Soffiantini, che [illegible] rimasto ferito in un conflitto a fuoco con la polizia il 20 ottobre scorso.

Mario Moro, quarantaquattro anni, pregiudicato di origine sarda, faceva parte della banda intercettata dalla polizia [illegible] catturata dopo una sparatoria sull'autostrada Roma-L'Aquila, in località Pietrasecca. Il bandito era rimasto di fatto paralizzato per [illegible] proiettile che lo aveva colpito alla spina dorsale dopo aver tentato di reagire.

L'uomo era sospettato di aver partecipato [illegible] i suoi complici al conflitto [illegible] fuoco avvenuto tre giorni prima e nel quale era rimasto ucciso l'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni. Nella trappola [illegible] dagli agenti erano caduti anche un altro sardo, Agostino Mastio, 41 anni, e i cesenati Giorgio Sergio [illegible] Osvaldo Broccoli. I tre si erano subito arresi ed [illegible] stati condotti in carcere.

Alcuni giorni dopo la cattura, dopo essere stato in bilico tra [illegible] vita [illegible] la morte, dal suo letto d'ospedale Mario Moro [illegible] lanciato davanti alle telecamere della Rai [illegible] appello ai suoi compagni perché rilasciassero Giuseppe Soffiantini, rapito il 17 giugno scorso. Ma a nulla erano servite né le [illegible] parole né le ricerche a tappeto, soprattutto nel Grossetano, dell'ostaggio, sofferente di cuore e bisognoso di medicinali quotidiani. Ci furono polemiche sulla fuga [illegible] notizie, che avrebbe allertato i sequestratori ancora latitanti e avrebbe permesso loro di sfuggire. Forse, fu ipotizzato dagli investigatori, l'imprenditore bresciano potrebbe [illegible] stato ceduto a un'altra banda.

Moro aveva sette fratelli. Il padre Sebastiano, 72 anni, [illegible] stato condannato a 14 anni per il rapimento di Italo Rossini; la madre Antonietta Buia era stata arrestata mentre acquistava fiammiferi con le banconote del sequestro Santarcangelo. Dei loro otto figli, soltanto le ultime due femmine sono incensurate. Secondo quanto si è appreso in ambienti investigativi, qualche giorno fa Mario Moro era stato sottoposto a un intervento chirurgico per un'ernia, forse conseguenza delle ferite riportate nella sparatoria con la polizia. All'improvviso, ieri sera, le sue condizioni sono peggiorate e l'uomo è stato portato d'urgenza all'ospedale San Paolo, dove è morto poco dopo il ricovero.

Proprio lunedì i familiari di Soffiantini hanno diffuso una lettera di solidarietà al padre perché fosse pubblicata sui giornali, anche per far conoscere la loro volontà di fare qualsiasi cosa pur di ottenerne la liberazione.

E' intenzione della famiglia Soffiantini far seguire alla lettera apparsa ieri sui quotidiani altri messaggi al rapito, da parte di parenti e amici, nei prossimi giorni. «Con questa lettera vogliamo iniziare un'ideale corrispondenza che ti porti nostre notizie e ti faccia sentire meno solo» si legge nel testo diffuso lunedì dai 3 figli dell'imprenditore, Carlo, Giordano e Paolo, che hanno voluto infondere coraggio al padre.

Richiesto di un commento, l'avvocato della famiglia Soffiantini, Giuseppe Frigo, si limita [illegible] sottolineare che si tratta di «un'iniziativa presa dai figli, che hanno voluto scrivere al padre per fargli sentire la loro vicinanza e il loro affetto». [r. cri.]

[illegible] RIVELAZIONI DI [illegible]

I boss: merendine al veleno

FIRENZE. C'erano anche le merendine in vendita nei supermercati nel mirino di Cosa Nostra nel periodo a cavallo tra il 1992 e il 1993, l'epoca in cui la mafia studiava nuove strategie terroristiche contro lo Stato. Deponendo in aula [illegible] Firenze al proce[illegible] per le stragi [illegible] le autobombe, Giovanni Brusca [illegible] è attribuito la paternità [illegible] quel progetto, mai realizzato. La sua idea sarebbe poi passata in secondo piano [illegible] la scelta di utilizzare le autobombe contro i monumenti. Brusca, tra l'altro, negli interrogatori dei mesi scorsi ha affermato che gesti [illegible] quelli dell'uso terroristico delle siringhe infette gli furono in qualche modo suggeriti da [illegible] presunto infiltrato dei carabinieri, Paolo Bellini, personaggio centrale nelle deposizioni dell'ex boss. [Ansa]

Così Mario Moro si era rivolto ai complici lanciando [illegible] messaggio alla tv

Dall'ospedale aveva lanciato un appello ai banditi perché liberassero l'ostaggio

DALLA PRIMA PAGINA

LUCI SPENTE SU RETORICA E PIGRIZIA

solo loro sanno fare: ministri, sottopanza, *apparatciki* di partito o *peones* parlamentari. Adesso - nonostante la diffidenza che an[illegible] persiste tra quella «ufficiale» [illegible] quella «alternativa» - le due medicine hanno iniziato almeno a dialogare. E' già qualcosa, in vista del lungo, complesso lavoro comune che aspetterà [illegible] comunità scientifica e lo stesso Di Bella, all'interno della Commissione oncologica che dovrà sperimentare l'efficacia del «cocktail» del professore modenese. Si sono promessi, tutti, la [illegible]ma disponibilità a collaborare: Di Bella a fornire «l'enorme patrimonio di conoscenze» che ha fino ad oggi accumulato nello studio della fisiologia e della patologia tumorale, la Bindi a far da «garante» sull'assoluta mancanza di «pregiudizi [illegible] prevenzioni» da parte delle istituzioni sanitarie.

Così, su Di Bella si spengono, [illegible] si dovrebbero spegnere, le luci della retorica. Finisce, o dovrebbe finire, l'escatologia del martire che, pur di [illegible] farsi giudicare dai «nemici» di [illegible] [illegible] si fida in alcun modo, si lascia sbranare dalle stesse tigri del circo mediatico. Quel piccolo, garbatissimo omino dai capelli bianchi accetta di farsi giudicare, lui [illegible] la sua trentennale esperienza terapeutica. Certo, conserva il suo solito alone messianico, [illegible] una qualche supponenza scientifica, quando ripete che «i membri della Commissione oncologica "sconoscono" gli elementi della fisiologia umana, hanno incarichi di grande responsabilità sociale ma pochissima cultura». Comunque ringrazia, e collabora, il professore [illegible] Modena. Era [illegible]: fino [illegible] poco tempo fa non l'ha fatto.

Al tempo stesso, sulla Bindi e sul resto della casta medico-sanitaria ufficiale si spengono, o si dovrebbero spegnere, le luci della pigrizia burocratica e dell'algida spocchia corporativa. [illegible] ministro della Sanità [illegible] avuto il torto di sottovalutare prima dell'estate quello che oggi definisce l'«allarme di sanità pubblica» sulla terapia Di Bella, e di lasciare che l'inerzia politica fosse scavalcata dal movimentismo avanguardista dei pretori e degli assessori regionali. Ma ha modo di recuperare il tempo perduto, pur rispettando giustamente le «regole», che in questo caso non significano formale osservanza di «procedure» ministeriali, ma esame scientifico di una cura che potrebbe salvare, o peggio far morire, migliaia e [illegible]gliaia di persone.

Si spengono tutte queste luci. Ma purtroppo [illegible] rimane [illegible] solo una, nella sala buia che resta alla fine [illegible] «tentrino»: [illegible] c'è una scheggia di lacerante certezza che esce fuori dall'urto non più ideologico tra le due Fedi è che oggi, alle soglie del Terzo Millennio, non ci [illegible] miracoli pronti, né gocce né polverine [illegible] unguenti, per sconfiggere il cancro una volta per tutte. Non c'è in medicina l'eroe mitologico che taglia la testa a Medusa, la annienta per sempre. E Perseo - se mai ne esistesse uno - non sarà armato di Somatostatina, né di sola chemioterapia. Questo, almeno lo hanno riconosciuto tutti, anche ieri sera da Costanzo e Mentana. Resta dunque la lotta dura, dolorosa di tutti i giorni, per conquistare qualche centimetro, qualche metro su questo devastato campo di battaglia contro il tumore. E resta la speranza, per quei poveri uomini, donne e bambini che [illegible] questo campo si stanno giocando la vita. E' la sola cosa che chiedono, per poter continuare a combattere.

Massimo Giannini

Brescia, sono accusati del tentato omicidio del marito che li aveva scoperti insieme

A fianco Massimo Foglia, accusato di aver tentato di uccidere Oliviero Signoroni. A sinistra la [illegible] ex amante, Maria Angiola Assoni. Ieri è cominciato il processo a loro carico

Lui dal carcere ha giurato la sua innocenza [illegible] lei confessa l'aggressione del 17 aprile «Quella relazione è stata come una malattia»

Capriolo, in aula sfila il gelo

Neanche uno sguardo fra i due ex amanti

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Nemmeno uno sguardo, neanche una stretta [illegible] mano tra gli ex amanti di Capriolo, Massimo Foglia in gabbia, Maria Angiola Assoni seduta accanto al suo avvocato, tutti [illegible] due sotto processo per tentato omicidio premeditato dopo quella notte nella villetta, l'amore sul divano [illegible] il sangue per le botte in testa a Oliviero Signoroni, il marito ignaro che dormiva nella camera da letto e che per 48 ore ha pensato agli albanesi, agli extracomunitari [illegible] non a una storia di corna.

«Vi siete accorti che non l'ho guardato? E' vero, Massimo non mi interessa più. E' come se [illegible] esistesse», giura la bionda Maria Angiola, camicia blu notte, pantaloni neri, tacchi [illegible] stiletto [illegible] gli occhi [illegible] [illegible] ex amante puntati sempre addosso, più per sfida che per amore. Che quello si [illegible] perso lungo la strada, dopo quella notte del 17 aprile, gli interrogatori, la [illegible] fessione di lei [illegible] lui che ancora giura di non essere mai stato nella villetta di Capriolo, quella notte. «Come mi sento? Mi sembra di guarda[illegible] la televisione», fa [illegible] davanti ai giornalisti, alle telecamere che l'aspettano all'ingresso del tribunale, [illegible] 50 curiosi, per lo più anziani, che sfidano il freddo per vedere dal vivo [illegible] [illegible] fosse la tv. Meglio ancora della tv, per questo triangolo [illegible] sesso, sangue, violenza. [illegible] corna.

Di una cosa, Maria Angiola Assoni non vuole assolutamente parlare. Dei rapporti con [illegible] marito, ricercati per mesi, ricuciti da pochi giorni anche grazie a Massimo, il loro bambino di otto anni che sabato si è rotto un braccio e - per fortuna - non capisce ancora niente di cosa [illegible] [illegible] quella notte. Quando venne svegliato dalle urla, quando vide il sangue di suo padre ferito e gli raccontarono una bugia. La prima fra [illegible], di questa storia [illegible] all'inizio [illegible] mobilitato pure il ministro Napolitano, pronto a mandare una task force antialbanesi.

«Ho conosciuto Oliviero che [illegible] [illegible] ragazzina, mi [illegible] subito innamorata e ho avuto sempre solo lui», assicura Maria Angiola Assoni. E Massimo Foglia? E gli incontri settimanali al giovedì, prima in discoteca e poi chissà dove? E, quella notte? «E' [illegible] una malattia», vorrebbe chiudere tutto lei. Come [illegible] bastasse questo per far sparire [illegible] avvocati, cancellieri e pure il giudice Roberto Pallini, che adesso deve decidere se fu tentato omicidio o se invece ha ragione Maria Angiola quando a verbale fa mettere: «Era la prima volta. Quando lanciai un grido d'amore, Oliviero ci trovò sul divano. Perdemmo la testa».

Tra i tanti che affollano l'aula, c'è una persona che crede ciecamente a Massimo Foglia. E' Mary, sua madre, sicura dell'innocenza del figlio: «Me l'ha giurato sulla tomba di papà, che lui non c'entra. E io gli credo, siamo una famiglia unita. A Natale, [illegible] mi ha chiesto, [illegible] apparecchiato anche per lui, che stava in carcere. Il buon Dio mi ha dato una croce da portare e io la porto serenamente».

[illegible] poi quella lì non [illegible] [illegible] no tanto bella», assicura velenosa Mary Foglia, cappottino marrone e un lungo abbraccio [illegible] suo figlio. Insiste, lei: «Ho 54 anni, ma anch'io se [illegible] vestissi [illegible] quella lì, sarei capace di sembrare più bella di lei». Poi, quasi urla a Maria Angiola Assoni: «Guardami, guardami in faccia se hai il coraggio». E Maria Angiola guarda, appena un poco, prima di abbassare lo sguardo. Come [illegible] quando si trova a un metro dalla gabbia, dove c'è dentro il [illegible] Massimo, maglioncino blu [illegible] jeans, camionista e tombeur de femmes. Anche adesso, dietro le sbarre guardate a vista dai carabinieri.

Una biondina [illegible] un paio di zeppe alte dodici centimetri [illegible] abbraccia [illegible] più non posso fino a farsi notare. «Si è anche accorto che [illegible] diventata bionda», ride felice, mentre racconta di averlo incontrato più volte [illegible] Erbusco, nella pizzeria dove lei serve ai tavoli. E dove una volta deve [illegible] entrata pure Maria Angiola, quando con Massimo [illegible] quasi fidanzata.

Quasi fidanzata [illegible] [illegible] mancata, secondo le [illegible] [illegible] aula per ricostruire quella notte, [illegible]o i carabinieri. Parlano di macchie di sangue grandi così, di Oliviero Signoroni che in un [illegible] finisce all'ospedale con le costole rotte, la testa fasciata e una coltellata che gli sfiora la carotide. Raccontano dell'orologio macchiato di sangue trovato per terra, che si scoprirà poi essere [illegible] Massimo Foglia e basta quello per incastrarlo.

Raccontano dei mobili macchiati di [illegible] anche la foto incorniciata dove si vede l'attrice Pamela Prati accanto alla sorella di Maria Angiola. E il maresciallo Domenico Federici ricorda anche quella notte in ospedale, quando a consolare Maria Angiola che piange arriva Massimo Foglia. Ricorda, il carabiniere: «Li ho visti abbracciarsi e lui che gridava: "Li ammazzo, gli stacco la testa [illegible] quegli albanesi"».

Fabio Poletti

Per gli uomini di governo si deve superare la logica della repressione e cercare un'altra via

Droga libera, Scalfaro ribadisce il no

Don Mazzi: mi ha confermato la smorfia di dissenso

ROMA. «Scalfaro ha confermato la smorfia fatta all'inaugurazione dell'anno giudiziario» fa sapere don Antonio Mazzi sul portone del Quirinale. Il Capo dello Stato insomma ha ribadito al telegenico leader della comunità «Exodus», che di distribuzione controllata di droga Stato non vuol sentirne parlare. Un comunicato della stessa comunità ha successivamente salvato l'imparzialità del Capo dello Stato precisando che mai il Presidente ha manifestato un dissenso nei confronti della sollevata dal procuratore della Cassazione, ma ha solo, in positivo, espresso la sua opinione. Scalfaro comunque, malgrado, è diventato il vessillo di tutta l'armata cattolica che vede nel consumo di droga un danno oggettivo alla persona e che, pertanto, è orientata al recupero dell'errante.

Il braccio «secolare» di questa scuola pensiero è il segretario del ppi, Franco Marini: «La questione droga - ha detto - non consente compromessi e per questo, con umilità e atteggiamento ascolto nei confronti di un problema che lacera le famiglie, diciamo con convinzione a certe forme di apertura fatte magari in buona fede. La via del permissivismo non giova ai giovani. Per questo auspichiamo un confronto riflessivo e ideologismi». A questo confronto Marini era stato sollecitato dal leader dei Verdi, Luigi Manconi, considerato all'interno dell'Ulivo la controparte di Marini in materia, che gli ha mandato una lettera pubblicata oggi sull'Unità.

Il governo evita di imbarcarsi nella polemica e, in una sostanziale unità di sentimenti, Napolitano, Flick la Turco hanno ribadito che via della mera repressione certamente non è quella giusta per venire a capo del problema droga, che dunque altre soluzioni «si possono studiare». Nulla di più.

Domani Strasburgo dovrebbe essere messa voti la risoluzione presentata dalla deputata olandese Hedy D'Ancona (ex ministro della Sanità) sulla somministrazione controllata. La questione è controversa, anche all'interno pse (partito socialista europeo cui la D'Ancona appartiene). Ieri sera, al termine di una riunione del gruppo parlamentare, i socialisti europei hanno deciso di chiedere un rinvio del dibattito. La linea della deputata olandese è appoggiata da un ampio schieramento trasversale che vede presenti anche molti deputati di tradizione cristiano-democratica, come il greco Lambrias, la portoghese Vaz Silva, l'italiano Leoluca Orlando, e deputati liberal-Forza Italia come Caccavale, Colli, De Luca Florio.

Ma tutta questa manfrina non convince la destra, che oggi due manifestazioni cercherà di stoppare la risoluzione. Infine secondo un sondaggio di Datamedia, il 47,5% degli italiani sarebbe contrario alla «droga di Stato» e il 30,4% favorevole. [r.

Varese, il ragazzo «è pentito»

Strage in famiglia assolto dal prete

Il killer si è confessato in cella «Vuole ottenere la pace di Dio»

VARESE. E' stato assolto dal cappellano del carcere dei Miogni Varese, che l'ha confessato ieri nella sua cella, Elia Del Grande, autore del massacro dei familiari a Cadrezzate. Lo ha rivelato lo stesso sacerdote, padre Gregorio Nonini, che ha avuto col giovane il primo colloquio riservato, accogliendo la sua confessione. «Il ragazzo ha chiesto confessato - ha spiegato padre Gregorio, rendendo noti alcuni particolari dell'incontro d'intesa con lo stesso Elia - e dopo averlo ascoltato, gli ho dato l'assoluzione, perché ho constatato in lui i germogli di un pentimento per quello che ha fatto un profondo bisogno di ottenere la pace di Dio. Elia mi ha detto di sentire un forte p dentro ma di anche conforto del perdono delle madre che ha sognato per la terza volta, vedendola serena un ambiente paradisiaco. Questa immagine lui la interpreta come un segnale di perdono da parte dei familiari».

Del Grande ha chiesto a padre Nonini di celebrare una messa in carcere, nel ricordo dei genitori fratello. ha consegnato al cappellano lettera indirizzata alla nonna Giuditta e alla zia Elvia, per invitarle al colloquio di sabato in carcere. «Elia è dispiaciuto di coinvolto complice nel terribile gesto che ha compiuto - ha proseguito il cappellano - e di di non sapersi spiegare quale impulso lo abbia spinto uccidere i familiari: forse non ha preso completamente coscienza di quello che ha fatto, però mi ha detto che 200 anni non sarebbero sufficienti come punizione e questo lo considero un passo decisivo sulla via pentimento».

Elia Del Grande

Oggi, termine dei funerali, le salme tumulate nel cimitero di Cadrezzate. Il sindaco, Francesco Ghiringhelli, ha proclamato lutto cittadino. La nonna e la zia di Elia Del Grande hanno chiesto non inviare corone di fiori di destinare un'offerta in denaro alla costituzione di un fondo che verrà utilizzato dalla parrocchia in opere bene. La nonna di Elia Del Grande, unica superstite famiglia sterminata, ha chiesto il silenzio stampa e lanciato un appello ai giornalisti perché rispettino il dolore degli altri parenti. Giuditta Bodio Del Grande, anni, si è rivolta tramite i nipoti a giornali tv: «Stiamo vivendo un momento difficile nella tragedia dobbiamo affrontare giornalisti impietosi e invadenti. Speriamo che sulla nostra tragedia cali un velo di silenzio la fede aiuti noi e soprattutto a tirare avanti».

fronte delle indagini i magistrati sono in attesa di conoscere il contenuto dell'interrogatorio della fidanzata di Elia Del Grande, Raiza Alvarez, Santo Domingo, anche suoi confronti non c'è alcun addebito, come ha confermato il portavoce della polizia, maggiore Diaz, precisando che Raiza è stata dal procuratore Brito. Diaz ha sottolineato che Raiza «è una libera cittadina dominicana che non risulta abbia alcun reato e sulla quale c'è alcun sospetto di connivenza». (Ansa)

Il distributore di eroina creerà una tribù di cronici

Nessuno si deve arrendere a convivere con gli stupefacenti

SU un problema così drammatico e così complesso, per nostra fortuna, non all'anno zero. Non è più tempo d'inseguire ricette miracolose ma neppure di arrendersi. Abbiamo infatti disposizione conoscenze maturate in anni di tentativi ed esperienze frutto in primo luogo dell'impegno straordinario del mondo del volontariato, una ricchezza tutta italiana che davvero è assurdo non valorizzare per inseguire improbabili e poco mirate scorciatoie.

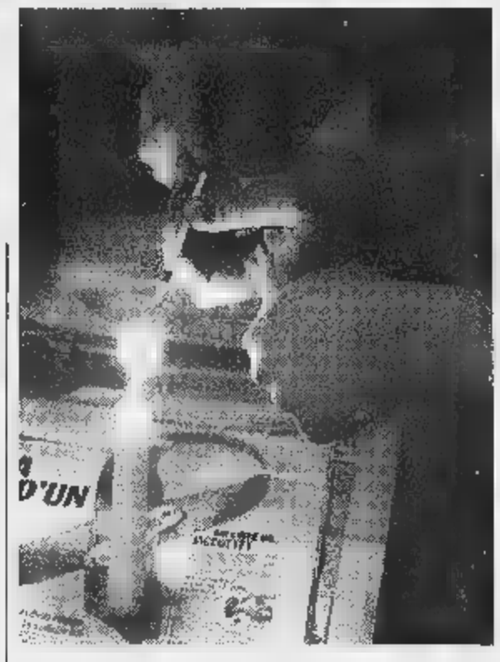
Queste esperienze costruite su mille successi raggiunti a prezzo di fatiche e dolori indicibili ci danno l'obbligo morale di non arrenderci convivere con la droga e sono la migliore smentita a chi sostiene che non ci si può limitare alla sola repressione. Ma, poi, quale repressione? Quale proibizionismo?

Anzi. Il referendum dell'aprile '93 che ha depenalizzato il consumo della droga ha nei fatti - per provarlo basta andare in una qualsiasi piazza luogo di spaccio delle nostre città - legato le mani alle forze di polizia. Qualsiasi pusher colto dal poliziotto nell'atto dello spaccio ha la possibilità di farla franca. E, a proposito di carcere, non c'è un solo giovane italiano o straniero galera per droga, semmai per reati connessi all'uso di stupefacenti come spaccio, scippo, furto, rapina. Di questo si tratta e di questo occorre parlare individuando e costruendo percorsi di recupero alternativi al Il resto è propaganda di chi non vuole neanche misurarsi con le statistiche. E' solo una coincidenza che il numero di morti per droga che era sceso, negli anni della Jervolino-Vassalli, quindi prima della depenalizzazione, fino a 813 decessi l'anno ha avuto una nuova impennata risalendo al record negativo di 1564 morti nel '96?

In questo contesto, con l'emergere sempre più netto di un profilo diverso del tossicodipendente - non più l'eroinomane coatto ma il ragazzo giovanissimo, di estrazione borghese, che abita nelle zone più ricche del Centro-Nord che «due di tutto», ovvero la pastiglia di ecstasy il sabato sera, più un Valium per calmarsi e all'alba della domenica due birre e un tiro di - viene proposta da alcuni, come una «nuova frontiera» da sperimentare, la somministrazione controllata della droga.

Droga per curare dalla droga. Al di là dei vincoli internazionali che pur esistono - l'Italia ha sottoscritto i trattati Onu del '61, '71, '88 che vietano la liberalizzazione delle sostanze stupefacenti - e dei complessi problemi etici sollevati da una simile ipotesi (è evidente il rischio di creare dei nuovi ghetti in cui i tossici cronici, come i 1146 del programma svizzero, vanno a ritirare tre volte al giorno la loro eroina già in siringa) ancora volta è bene rifarsi all'esperienza di tutti questi anni.

All'inizio degli Anni Ottanta, sulla spinta dei radicali, l'allora ministro della Sanità, Aldo Aniasi, autorizzò la distribuzione di morfina con ricetta medica. Un esperimento dir poco disastroso e presto accantonato. Non solo. In Italia, come ha ricordato Cancrini, è praticata «già troppo largamente» nei nostri servizi la somministrazione terapeutica di metadone. Tanto che il ministro Bindi, recentemente, è stata costretta a inviare una circolare perché non si superi il quantitativo di 120 milligrammi al giorno. Medici costretti spesso a fare i distributori di questa morfina sintetica, tossici che accumulano nel sangue una sostanza ben più difficile da smaltire dell'eroina: non basta aver già creato una tribù di cronici? Vogliamo aggiungerne altri? Perché, è chiaro, qui fuori da ogni ipocrisia, si tratta di politica più o meno efficace di controllo sociale non programma di recupero: un drogato che sa di poter ritirare la sua dose di eroina non farà mai nulla per tentare la difficile strada dell'uscita dalla droga. E, questo passo, ai giovanissimi gestori delle nuove droghe sintetiche, loro sì protagonisti della nuova emergenza, lo Stato invece distribuirà? Birre e pasticche gratis?



Secondo un sondaggio la maggioranza degli italiani è contraria «droga di Stato»

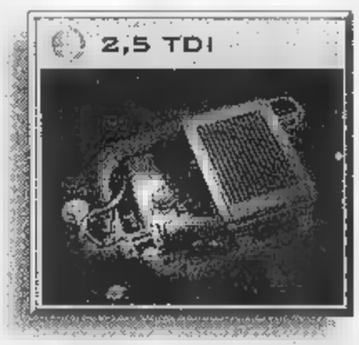
ra Berta di Argentine

OGGI HYUNDAI FIRMA IL NUOVO FUORISTRADA

GALLOPER

MOTORE 2,5 TURBO DIESEL INTERCOOLER, 101 CAVALLI.
Il moderno sistema di raffreddamento dell'aria aumenta l'efficienza della combustione fornendo più potenza e coppia già a bassi regimi. La generosa potenza, subito disponibile, consente ottime doti di spunto ed accelerazione che vi faranno scoprire un nuovo piacere di guidare.

2,5 TDI



GALLOPER WAGON

2 MODELLI, 4 VERSIONI.
Galloper è disponibile modelli corto a 5 posti e wagon a 7 posti.
Mettetevi alla guida tecnologia integrale: la solidità della struttura e le dotazioni vi garantiscono un'affidabilità totale.

LA QUALITÀ CONVIENE.
Oggi Galloper realizza il vostro sogno di guidare un fuoristrada dalle prestazioni superiori e, soprattutto, garantito dall'eccezionale rapporto qualità-prezzo Hyundai.

GALLOPER 2,5 TDI	PREZZO VERO
CORTO COMFORT	L. 39.950.000
CORTO MAX	L. 44.950.000
WAGON COMFORT	L. 44.350.000
WAGON MAX	L. 49.450.000

GARANZIA 3 ANNI

GARANZIA HYUNDAI
3 ANNI 100.000 KM
Tutti i dettagli presso i Concessionari.

Per l'indirizzo del Concessionario più vicino telefonate al
167-500754

GALLOPER HYUNDAI

Vernice metallizzata/nera L. 900.000.
Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. in vigore al 15/11/97

Importatrice e Distributrice esclusiva per l'Italia: Bepi Koelliker Automobili - Divisione Importazioni - Viale Certosa, 201/A - 20151 Milano - Tel. 02/30.70.191 - Fax 02/33.407.068

Milano, Ferrè punta invece su capi sintetici e inventa pantaloni con fibre di alluminio e maglie con titanio

L'uomo indossa il visone

Da Gucci a Fendi, trionfa la pelliccia

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Freddoloso, viziato, vanesio e spendaccione. Le ha tutte. E' il narciso dal capriccio facile che punta i piedi e pretende la pelliccia, [illegible] e opulenta, proprio come quella che un tempo usava solo lei. Roba [illegible] far imbufalire gli animalisti, che infatti [illegible] gradiscono. Il loro portavoce più agguerrito, Stefano Puzzo, s'indigna: «N[illegible] sulle passerelle femminili se ne sono viste così tante. Se gli stilisti pensano di risollevare il settore in questo modo si sbagliano». [illegible] tant'è. «Vogliamo parlare ancora degli animalisti? Dietro [illegible] quinte i modelli [illegible] litigavano i cappotti [illegible] opossum. Abbia[illegible] un grosso mercato che parte dalla Russia e arriva in Canada», ribattono le Fendi, un défilé fitto di sontuosi pastrani in castoro spitz, lunghi fino ai piedi, [illegible] weekend in Siberia. Mantelli regali [illegible] portare con borselli di cavallino mimetico. Capi spalla adatti anche a smoking dalle rinnovate giacche in maglia.

La voglia di pelliccia non risparmia neppure Gucci, dove Tom Ford propone paltò di visone black, oggetti del desiderio dedicato a pochi eletti che girano in limousine. «Capi riservati agli attori e ai giovani, magri e belli. Come Leonardo DiCaprio, per intenderci», specifica Tom Ford restringendo il cerchio già elitario delle future «fur-victims». Giovanotti apparentemente fuori moda, che [illegible] lontano vestono di grigio [illegible] banchieri [illegible] Wall Street. Ma da vicino rivelano dettagli innovativi: dolcevita sottili al posto della camicia, scarpe di coccodrillo con doppia fibbia, jeans rigidi dal microrisvolto verde e rosso, giubbotti chiodo tagliati al vivo, oppure cappotti alla Roger Vadim, dai grandi colli in visone. Tocco che decora anche smoking in velluto.

Vera e finta ricco la pelliccia, ricordo degli Anni Settanta. Coveri presenta l'uomo delle navi, riscaldato da un mantello di lupo, avvolto in giacconi di coyote. «Sono le attuali coperte di Linus, protezioni per difendersi dall'aggressività delle donne», scherza Silvana Coveri. Visone a gogò anche da Verri, capace di intrecciarlo a strisce come fosse un golf di ciniglia.

Sul fronte del falso, ma tecnologico, si schiera invece Gianfranco Ferrè. [illegible] soglie del Duemila gli uomini possono soddisfare il loro narcisismo con pellicce sintetiche, leggere e pratiche, da appallottolare in valigia», [illegible]ce l'architetto che stinge montoni in varichina, invecchia giubbotti di coccodrillo e giacconi in pelle borchiati da Easy Ryder. Il mago della sperimentazione usa il titanio nelle maglie co[illegible] nei legni da golf, marchiati GF, della nuova linea Sport. Mischia cotone e rame per jeans stropicciati, spalma d'alluminio pantaloni e piumini caldi come stufette. Lo chic è una questione di abbinamenti. Da Ferrè la camicia di taffetas bianca gonfia e croccante sposa smilzi completi grigi. Ombrosi golf slabbrati si abbinano a giacche guru sfoderate e double per Donna Karan. La maglietta militare da Venturi rallegra gli abiti grigi declinati in morbido jersey, elastici come tute, per agevolare i movimenti.

Il furto è di moda. Dilaga. Si disperano da Basile. L'altra sera dal loro [illegible] parcheggiato in via Montenapoleone è stata rubata tutta la collezione nei nuovi mélange marroni e blu effetto melanzana. «Volevo allestire una parata di manichini in boxer e scrivere sotto "Milano invivibile, ecco quel che ci è rimasto"», racconta lo stilista Gianni Allietta. Sottratte dal furgone pure svariate giacche di Missoni. «Pazienza», sbotta Angela Missoni che ha rilanciato tinte scure, disegni jacquard e [illegible] gilet portati con sottili camicie di maglia a paltò che paiono nuvole di lana bouclè.

[illegible] mio uomo non è gay. Niente pellicce o roba del genere. [illegible] puntato su maglioni rustici e giacconi Anni Cinquanta. Poi giacche blu e grigie alla Bertinotti e alla Agnelli», precisa Anna Molinari presentando la linea Blumarine.

Golf di cachemire come opere d'arte, quadri d'autore. Les Copains per evitare le ruberie fotografa uno studente torinese, Ludovico Benazzo, e lo mette in mostra. Incornicia[illegible] con 16 pullover diversi, fra [illegible] spiccano i preziosissimi norvegesi a 8 fili. Romeo Gigli, neopadre di Diletta, cede al colore, agli scozzesini rossi e ai velluti verdi per saggi completi dalle grandi spalle imbottite. Nei saloni di Palazzo Chiesa sfilano pantaloni strettissimi e blazer a sei bottoni, maglioncini a collo alto e gessati vivaci.

Antonella Amapane

A destra, [illegible] capo della collezione Gucci: per la celebre casa [illegible] moda, lo stilista Tom Ford ha proposto [illegible] l'altro cappotti [illegible] visone, sottili dolcevita al posto della camicia e scarpe di coccodrillo

L'uomo delle [illegible] secondo la proposta di Coveri

Doppio colpo dei ladri: rubati la collezione di Basile e alcuni modelli di Missoni

[illegible]

[illegible] mio uomo non è gay. Niente pellicce o roba del genere. [illegible] puntato su maglioni rustici e giacconi Anni Cinquanta. Poi giacche blu e grigie alla Bertinotti e alla Agnelli», precisa Anna Molinari presentando la linea Blumarine.

Golf di cachemire come opere d'arte, quadri d'autore. Les Copains per evitare le ruberie fotografa uno studente torinese, Ludovico Benazzo, e lo mette in mostra. Incornicia[illegible] con 16 pullover diversi, fra [illegible] spiccano i preziosissimi norvegesi a 8 fili. Romeo Gigli, neopadre di Diletta, cede al colore, agli scozzesini rossi e ai velluti verdi per saggi completi dalle grandi spalle imbottite. Nei saloni di Palazzo Chiesa sfilano pantaloni strettissimi e blazer a sei bottoni, maglioncini a collo alto e gessati vivaci.

Antonella Amapane

IL CASO

[illegible]

[illegible]

L'Italia in coda ai botteghini, ristampate le schedine per soddisfare tutte le richieste. Stasera l'estrazione con il maximontepremi

I numeri del Superenalotto La caccia vale otto miliardi

ROMA

E' scoppiata la febbre del Superenalotto. Le ricevitorie Sisal sono prese d'assedio: nessuno vuole lasciarsi scappare gli [illegible] miliardi del più alto jackpot nella storia dei giochi in Italia. Questa sera chi riuscirà a mettere le mani sul «6» si aggiudicherà una vincita ultramiliardaria che supera l'attuale record in carica, quello del Totogol del 10 dicembre '95 (7.686.176.000). La Sisal ha raddoppiato la distribuzione delle schede per giocare, perché in molte ricevitorie sono andate esaurite, costringendo la tipografia a lavorare 24 [illegible] su 24, a ritmo ininterrotto.

«C'è stato un "boom" di questo gioco che non ci aspettavamo neppure noi - dice Simone Perotti, dirigente della Sisal -. Tutto merito della semplicità del gioco e della possibilità di spendere anche molto poco per tentare la fortuna». Vince chi fa [illegible] cioè chi indovina, non nell'ordine, i sei [illegible] primi estratti sulle ruote Lotto di Bari, Firenze, Milano, Roma, Napoli, Palermo. E per giocare bastano 1600 lire, il costo della schedina normale, composta da due pannelli [illegible] 90 numeri, tra i quali barrare la combinazione (sei numeri) che si vorrebbe vincente. Sulla scheda si possono segnare fino a 20 numeri per aumentare il numero delle possibili combinazioni. Sale la possibilità di vincere e crescono, naturalmente, i costi. Un esempio. Segnando otto numeri che equivale a tentare 28 combinazioni si spendono 24 mila lire.

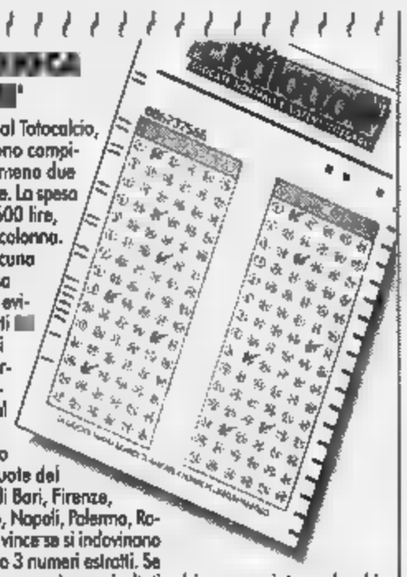
Queste sono le possibilità per un giocatore normale, diverso il discorso dei sistemisti. Per una scheda «sistemistica» si può spendere da un minimo di 8-10 mila lire fino a svariati milioni. E' composta, anche questa, da due pannelli, uno con le basi, l'altro [illegible] le varianti. Qualche consiglio per i sistemisti? «Ma stiamo scherzando? - dice Perotti - [illegible] talmente preparati! Ad un giocatore normale possiamo invece dire che segnando [illegible] o [illegible] numeri, investendo quindi 20-30 mila lire, si hanno buone possibilità [illegible] vincere, senza dissanguarsi».

In questa occasione i giocatori hanno una possibilità su 160 milioni di azzeccare [illegible] «6». Oggi si può giocare fino alle 19, e all'incirca alle 23 si saprà se esiste un nuovo «mister miliardo». O se tutto slitta [illegible] sabato. Se nessuno centrerà il «6», il montepremi continuerà [illegible] salire, sabato toccherà quota [illegible] miliardi e mezzo. Già, perché [illegible] è per niente facile realizzare questo benedetto «6», neppure con l'aiuto del numero jolly che è quello che arriva dalla ruota di Venezia. Qualcuno sostiene che [illegible] praticamente impossibile. Smentisce categoricamente Perotti: «Non è un gioco inventato a caso: bisogna indovinare [illegible] numeri su 90. E' [illegible] combinazione che funziona, sperimentata anche [illegible] altri Paesi europei. Non è facilissimo, ma la posta in palio è proporzionalmente molto alta. E poi bisogna tenere presente che [illegible] sono più chances per vincere». Già, perché il Superenalotto [illegible] quattro possibilità per incassare. Si vince anche con il 5, il 4 [illegible] persino con il 3. «Il divertimento è assicurato - dice Perotto - hai sempre la sensazione della vittoria».

Antonella Torra

SI GIOCA COME

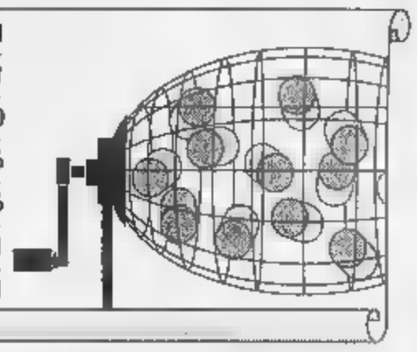
Come al Totocalcio, si devono compilare almeno due colonne. La spesa è di 1600 lire, 800 a colonna. In ciascuna colonna vanno evidenziati [illegible] numeri che corrispondono al primo estratto sulle ruote del Lotto di Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma. Si vince se si indovinano 6,5, 4 o 3 numeri estratti. Se si azzeccano cinque risultati su sei, si può confidare sul numero jolly, che corrisponde [illegible] primo estratto sulla ruota di Venezia, per prendere l'intera posta o comunque assicurarsi una delle vincite (viene premiato anche chi azzecca tre numeri su sei). Due le estrazioni settimanali: il mercoledì e il sabato. [illegible] nessuno fa sei o cinque i relativi montepremi si sommano all'estrazione successiva



I NUMERI CALDI

Il Superenalotto è legato all'estrazione dei numeri del Lotto. Per questo può essere utile per provare ad azzeccare la combinazione vincente far riferimento ai numeri caldi del gioco del Lotto, cioè quei numeri che da più tempo tardano ad uscire. Qui sopra proponiamo i «più anziani» delle sette ruote coinvolte nel gioco [illegible] Superenalotto, le sei classiche e quella jolly di Venezia.

BARI	56	47	71
[illegible]	13	[illegible]	11
MILANO	11	41	40
NAPOLI	58	15	16
PALERMO	84	61	16
ROMA	69	27	21
VENEZIA	46	57	1



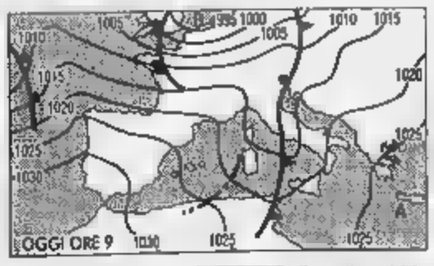
[illegible] «Bingo»

Gratta & vinci da mille lire

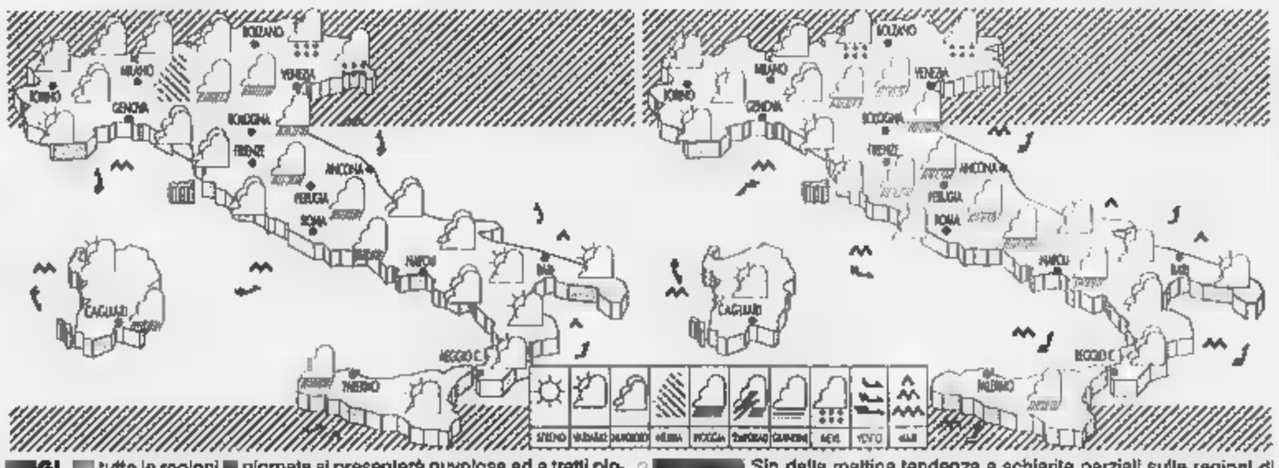
R[illegible]. E' in arrivo il nuovo «gratta e vincì» a prezzi popolari. Al posto di «Spaccaquindici» sa[illegible] ora possibile acquistare [illegible] 1000 lire il biglietto di una nuova lotteria istantanea: «Bingo». Ma, così come per il prezzo, la nuova lotteria [illegible] «popolare» anche nei premi: la vincita più alta è di 50 milioni - 10 biglietti [illegible] un lotto da [illegible] milioni di tagliandi - [illegible] quella più bassa di 1000 lire (con la possibilità di [illegible]re pagati con un nuovo biglietto).

Le regole del nuovo «gratta e vincì» sono riportate dal decreto del ministero delle Finanze pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale e ricordano da vicino il gioco della tombola. In pratica il giocatore dovrà «grattare» su nove caselle disposte a quadrato e l'importante sarà trovare i numeri uguali a quello posto al centro. Alle diverse combinazioni (tre numeri uguali su una [illegible] o su una colonna; cinque numeri uguali disposti a ics [illegible] a croce; sei numeri uguali disposti su due rige o due colonne; tutti [illegible] nove i numeri uguali) corrisponderanno premi diversi (rispettivamente da 1000, 2000, 5000, 10.000, 50.000, 1.500.000, 10 milioni, 50 milioni). (Ansa)

IL TEMPO



[illegible] DI [illegible]. Dopo le nebbie ora sono le piogge a [illegible]stribuirsi [illegible] modo irregolare sulla penisola. Si tratterà [illegible] [illegible] episodio di breve [illegible] che si esaurirà entro domani quando l'alta pressione riprenderà possesso sulla penisola. La [illegible] sarà una visita breve, tra venerdì e sabato dovrà cedere il passo alla perturbazione a sinistra sulla cartina. **Tendenza per dopodomani.** In attesa del nuovo peggioramento, la giornata trascorrerà tra zone soleggiate alternate da altre nuvolose. Tra il pomeriggio e la serata nuovi annuvolamenti sulle regioni di Nord Ovest, possibili nevicate su Alpi piemontesi e Val d'Aosta.



[illegible]GI. [illegible] tutte le regioni [illegible] giornata si presenterà nuvolosa ed a tratti piovosa al Nord ed al centro ma con tendenza nel corso della giornata a parziali schiarite sulla Liguria, sulla Sardegna e sulle regioni costiere del Tirreno centrale. Sulle Alpi centro orientali si [illegible] delle moderate nevicate. [illegible] Sin dalla mattina tendenza a schiarite parziali sulle regioni di Nord Ovest e tirreniche. Sul resto della penisola annuvolamenti e piogge in via di esaurimento. Diminuiranno le temperature sulle regioni adriatiche, tenderanno ad aumentare le diurne laddove interverranno le schiarite.

CITTA' ITALIANE

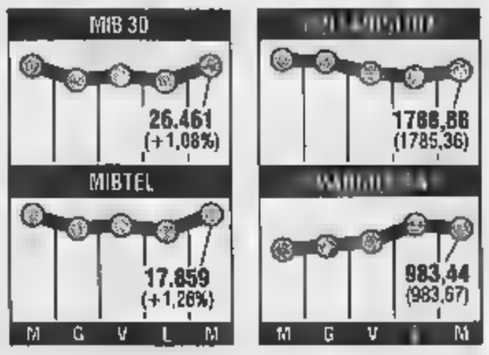
	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	3	Bologna	3	4	Bari	5	12
Bolzano	np	np	Firenze	7	12	Napoli	9	15
Verona	2	5	Pisa	9	11	Potenza	-1	11
Trieste	6	7	Ancona	0	14	S.M. Leuca	10	13
Venezia	1	6	Perugia	5	9	R. Calabria	5	13
Milano	3	5	Pescara	7	13	Palermo	9	19
Torino	-1	4	L'Aquila	-5	8	Catania	5	15
Cuneo	-1	6	Roma Urbe	8	14	Messina	8	15
Genova	7	14	Roma Ciamp.	8	12	Alghero	1	15
Imperia	11	15	Campobasso	0	8	Cagliari	5	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	12	nuvoloso	Lisbona	14	19	variabile
Atene	6	12	nuvoloso	Londra	9	12	nuvoloso
Bangkok	27	33	variabile	Los Angeles	13	17	variabile
Berlino	2	9	variabile	Madrid	5	8	nuvoloso
Bruxelles	7	11	variabile	Montreal	-8	-6	nuvoloso
Bucarest	4	14	sereno	Mosca	-6	1	nuvoloso
Budapest	-2	5	nuvoloso	New York	3	4	pioggia
Buenos Aires	[illegible]	26	sereno	Nizza	np	np	np
Copenaghen	3	5	nuvoloso	Parigi	np	np	np
Dublino	5	8	pioggia	Pechino	-5	-1	neve
Francoforte	0	6	sereno	Praga	-2	5	nuvoloso
Gi[illegible]	-1	5	pioggia	Rio de Janeiro	24	31	variabile
Ginevra	-2	8	nuvoloso	Sofia	0	12	sereno
Helsinki	-2	0	neve	Sydney	21	27	nuvoloso
Johannesburg	14	30	sereno	Tokyo	1	8	sereno
Il Cairo	9	18	sereno	Varsavia	0	9	variabile
[illegible]	3	9	sereno	Vienna	-1	5	nuvoloso

Ansaldo, si tratta sugli esuberi

Non partiranno lunedì prossimo le lettere per la [illegible] cassa integrazione straordinaria dei dipendenti di Ansaldo Energia annunciate nei giorni scorsi dalla direzione. Lo ha annunciato ieri il viceprefetto di Genova, Camillo Andreana, nel corso [illegible] un incontro [illegible] una delegazione sindacale al termine della manifestazione svoltasi a Genova. Prima dell'incontro con i sindacati, il prefetto aveva avuto garanzie [illegible] questo senso dalla direzione dell'azienda che, secondo quanto ha riferito, si è detta pronta a riprendere la trattativa. Per protestare contro la decisione «unilaterale» dell'azienda di far [illegible] i provvedimenti di cigs per 400 dipendenti, i lavoratori di Ansaldo Energia hanno manifestato ieri per le vie del centro. Partiti dallo stabilimento di Campi, nel Ponente genovese, hanno raggiunto la prefettura intorno alle 11. «L'azienda - li ha rassicurati il viceprefetto - esclude nella maniera più assoluta una decisione unilaterale ed è pronta ad un dialogo».



Zucchi, leader in crescita

Il gruppo Zucchi, che con i vari e noti marchi Zucchi, Bassetti, Eliolona, Jalla, Descamps e con le «griffes» Valentino, Pierre Cardin, Yves Saint Laurent e Christian Dior, è il primo produttore a livello europeo di biancheria per la casa, ha sviluppato nel corso dell'anno appena concluso un giro d'affari di 735 miliardi di lire (pari ad un +18% circa rispetto ai 621 miliardi di lire registrati nel precedente 1996). [illegible] vediamo i dati. Su basi omogenee - escludendo le nuove consolidate, la francese Descamps [illegible] Zucchi Stores, piccola catena di negozi in Lombardia - l'incremento è stato del 4,6 per cento. Secondo la società [illegible] maggior fatturato è [illegible] attribuirsi sostanzialmente ad un aumento dei volumi prodotti [illegible] consegnati, posto che i prezzi di vendita [illegible] rimasti pressoché invariati. Il fatturato all'estero, per concludere, è stato di 3[illegible] miliardi di lire, pari al [illegible] per cento dei ricavi complessivi in crescita, rispetto [illegible] 291 miliardi del 1996.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 14 Gennaio [illegible] 14

Bene i mercati continentali, Milano frenata dalle indiscrezioni olandesi. Giappone in difficoltà

Torna il sereno sull'ottovolante delle Borse

E Ciampi vuole la Finanziaria prima dell'estate

MILANO. Le Borse respirano: recupera l'Oriente (Honk Kong con un +7,3%, Giacarta addirittura su del 9), riporte l'Europa. Piazza Affari, pur frenata dalla doccia fredda olandese (se ammettono l'Italia nell'Unione monetaria mi dimetto...» dice e poi smentisce il ministro delle Finanze olandese) fa [illegible] grosso passo avanti. E Wall Street, dopo aver tamponato in avvio di settimana i brividi asiatici, spegne di nuovo i computer, [illegible] stavolta al rialzo. Questo è, in sintesi, il bilancio di una giornata positiva per i listini mondiali, avviati verso il recupero della normalità.

Si comincia, in mattinata, dall'incursione di un kamikaze armato di pistola al quattordicesimo piano del «Kabuto cho» di Tokyo, la Borsa nipponica. E' un estremista di destra di un gruppo antiamericano e chiede che il ministro delle Finanze blocchi la seduta del mercato azio- [illegible] (chiusa poi con un modesto rialzo): un modo, estremo, per testimoniare lo choc del risparmio nipponico di fronte alla continua erosione dei propri capitali, quasi una beffa degli occidentali, pensano in molti. Ma, forse, più del blitz [illegible] Borsa, spaventa i giapponesi l'ultimo messaggio dell'Epa, autorevole agenzia governativa: «Siamo in fase di stagnazione - dice il bollettino [illegible] di dicembre - perché cresce il pessimismo di famiglie e imprese»

Non meno eloquente, sullo sfondo, il silenzio del grande fratello cinese, mentre tutte le finanziarie del mondo si domandano se le autorità comuniste siano favorevoli [illegible] no all- [illegible] svalutazione del dollaro di Honk Kong rispetto alla valuta Usa, dopo il crollo della Peregrine e i problemi delle finanziarie di molti banchieri rossi dell'ex colonia britannica. «Da Pechino non [illegible] hanno fatto - sostiene Donald Chang, responsabile [illegible] le Finanze di Honk Kong - nemmeno una telefonata. Altro che pressioni». Si vede, [illegible] deducono i banchieri di tutto il mondo, che a Pechino piace la linea [illegible] Chang (sono pronto a far salire i tassi anche al mille per cento pur di [illegible] svalutare...» ripete da ottobre).

Un copione così sembra uscito dalla penna di un Ken Follett [illegible] di Paul Erdman. E non stupisce nemmeno la variante olandese che s'abbatte su Piazza Affari. Mancano pochi minuti alle 16, più di un'ora prima della chiusura di una seduta all'insegna di cospicui rialzi. Nelle sale gli operatori stanno scrutando i monitor per aver conferma del prossimo avvio dell'aumento di capitale dell'Olivetti, star di buona parte della seduta, quando, invece, sugli schermi compare il riassunto dell'intervista di un politico ai più del tutto sconosciuto: Gerrit Zalm, ministro delle Finanze olandese, esponente di un partito moderato che appoggia il governo Kok. «Se l'Italia verrà am- [illegible] nell'Unione Monetaria darò le dimissioni» dice serafico Zalm e sui mercati, ovviamente, è subito bufera.

In pochi minuti [illegible] listino italiana perde circa la metà del vantaggio accumulato (il 2% circa) nel corso della giornata. La lira, a dimostrazione del buon momento della finanza italiana, tiene al di là [illegible] ogni previsione: arretra sul marco poco sopra le 984 lire ma riprende posizioni ancor prima della smentita ufficiale in arrivo dall'Aia. Chissà, forse gli operatori danno ormai per scontato un clima di instabilità in vista delle pagelle di Maastricht. Di qui [illegible] maggio i colpi di scena sullo scacchiere dell'euro non mancheranno di sicuro. Da Wall Street, del resto, continuano a giungere notizie positive. I titoli tecnologici e le finanziarie, dopo [illegible] caduta [illegible] venerdì, hanno ripreso posizioni, così come i prezzi del greggio. Anche negli Usa l'inflazione si mantiene bassa (solo +0,1 [illegible] dicembre) ma non si moltiplicano i segnali della deflazione [illegible] della caduta dell'attività economica. La borsa va.

Ugo [illegible]

EXPORT

Frena il made in Italy

ROMA. Saldo attivo della bilancia commerciale italiana in flessione ad ottobre a 5914 miliardi di lire, rispetto ai 7990 miliardi dello stesso mese del 1996. Il saldo dei primi dieci mesi dell'anno è stato pari a 45.349 miliardi di lire, contro i 58.785 dello stesso periodo dell'anno precedente. E' quanto rende noto l'Istat, precisando che nel [illegible] di ottobre le esportazioni verso Paesi esterni all'Ue sono state pari a 21.566 miliardi, in [illegible] del 9,6% rispetto allo stesso [illegible] del '96, mentre le importazioni [illegible] state pari a 20.691 miliardi, in crescita del 17,3%. Il saldo commerciale è stato quindi pari a 875 miliardi di lire, rispetto [illegible] quello di 2049 conseguito nell'ottobre 1996. In novembre invece le esportazioni verso i Paesi esterni all'Ue sono state pari [illegible] 16.339 miliardi, in crescita rispetto allo [illegible] mese del '96 del 7,2%, mentre le importazioni [illegible] state pari [illegible] 12.400 miliardi, [illegible] aumento [illegible] 17,9%. [illegible] è avuto quindi un saldo attivo di [illegible] miliardi, mentre nel novembre 1995 [illegible] stato di 4726 miliardi.

Il presidente [illegible] Consiglio Romano Prodi e il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi

Manovra in tempi-record

Un segnale forte per l'Europa

ROMA. E' sempre stato un suo pallino: anticipare la manovra economica rispetto ai tempi canonici di presentazione. Non en- [illegible] settembre, ma già p[illegible]a dell'estate. Carlo Azeglio Ciampi aveva accarezzato questa idea un anno fa, quando l'Italia era ben lontana dall'avere conquistato i traguardi [illegible] Maastricht, e [illegible] rreva un segnale forte, capace di rassicurare i mercati scettici.

Poi, però, il superministro dell'Economia dovette rinunciare. Sul tappeto c'erano ancora troppi nodi da sciogliere, nodi tutti politici che investivano innanzitutto [illegible] futuro del sistema previdenziale, con Rifondazione comunista sul piede di guerra, i sindacati in fibrillazione, i partiti in allarme... I tempi della politica non coincisero, insomma, con quelli dell'economia. Ma ora Ciampi è seriamente intenzionato a riprovarci.

La legge finanziaria [illegible] potrebbe dunque essere presentata al Parlamento prima delle vacan- [illegible] estive. E le sue linee guida sarebbero indicate ancor prima, conquistando un record senza precedenti nella storia della Repubblica. Ma Ciampi, [illegible] chiaro, non pensa affatto [illegible] entrare nel Guinness dei primati. Le ragioni dell'anticipo, confidate [illegible] suoi collaboratori, avrebbero piuttos- [illegible] il valore [illegible] [illegible] segnale forte lanciato in un momento cruciale, quello delle scelte europee. A maggio si deciderà quali [illegible] i Paesi che faranno parte della prima «infornata» dell'Euro, e il governo Prodi si è dato, come traguardo vitale, l'ingresso nella prima [illegible].

I risultati [illegible] bilancio del '97 hanno consentito di portare il disavanzo sotto [illegible] soglia del [illegible] del Pil, [illegible] risultato eccezionale che tuttavia esige di essere migliorato, agli occhi dei futuri partner, di qui al Duemila. Secondo i dati contenuti nel Dpef, l'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione dovrebbe attestarsi al 2,8% del Pil nel 1998, grazie alla Finanziaria da 25 mila miliardi approvata a fine dicembre, [illegible] 2,4% nel 1999, all'1,8% nel 2000, in linea [illegible] [illegible] tetto stabilito negli accordi [illegible] Maastricht e con le indicazioni del Patto di stabilità.

Tradotto in cifre, ciò significa che la manovra del 1999 dovrà [illegible] [illegible] circa 16.700 miliardi. Decidere di anticiparla, soprattutto [illegible] in alcuni Paesi si persevera nel dubbio sulla nostra capacità di rigore a lungo termine (vedi il [illegible] Olanda»), avrebbe l'effetto di tagliare corto con i residui margini di incertezza. Non è tutto: una mossa del genere [illegible] potrebbe che trovare una favorevole accoglienza sui mercati finanziari. E dunque il Tesoro potrebbe incassare, sotto forma di minori tassi sul debito pubblico, i «dividendi» della sua politica di severità nei conti.

Naturalmente, Ciampi sa benissimo che una decisione del ge- [illegible] va pesata politicamente. Oltre al via libera di Prodi e di D'Alema (per non parlare dell'inevitabile confronto [illegible] Bertinotti), sarà indispensabile un accorto dosaggio dei tempi parlamentari, dominati dal dibattito sulla riforma della Costituzione. [r. r.]

In un anno Fazio ha sminuzzato 44 mila miliardi di lire

I coriandoli di Bankitalia

PROVATE a immaginarle, per un momento, le mille lire trasformate in coriandoli, diciamo una settantina tutti tondi, uno col ciondolo della Montessori, l'altro col leone alato, l'altro con quella frase severa: «La legge punisce i fabbricatori e gli spacciatori di biglietti falsi». [illegible] le diecimila? Almeno una novantina [illegible] coriandoli col più bello di tutti, quello col [illegible] appuntito di Volta. Scherzo di [illegible] carnevale ormai è alle porte? Niente affatto. Perché questa storia delle mille, delle diecimila, delle centomila lire ritirate dalla circolazione perché troppo deteriorate e che finiscono, anno dopo anno, in coriandoli è storia vera. Parola di Banca d'Italia, supremo custode delle banconote: lei le crea e lei le distrugge. E nel '96, [illegible] è saputo adesso, sono stati quarantaquattromila i miliardi distrutti: una finanziaria e mezzo in piccolo taglio finita in coriandoli. Una montagna di coriandoli. Calcolare per credere. Dunque, 327 milioni di banconote da mille lire fanno, uno più uno meno, 23 miliardi di coriandoli da 5-10 millimetri di diametro. Diciamo un mezzo stanzone formato ministeriale pieno zeppo. Poi ci sono i 282 milioni di banconote da 10 mila lire e sono altri 26, 27 miliar- [illegible] di coriandolini simpatici come pochi che starebbero a mala pena in un ufficio [illegible] via Nazionale. Non bastasse, sempre nel '96, rivela Bankitalia, sono finiti triturati nell'apposita macchinetta [illegible] milioni di centomila col Caravaggio e il bel cesto di frutta che sta all'Ambrosiana: zac, zac, zac e fanno altri [illegible] miliardi di coriandolini rosso mattone, quanto basta per riempire all'orlo una piscina. Fine in gloria, [illegible] dirà, per quelle oneste banconote che chissà quante mani hanno visto e quanti minuti di (dis)piacere, [illegible] chi le dava [illegible] chi le riceveva, hanno distribuito. Finale a sorpresa [illegible] quel pizzico di ecologico che non guasta nemmeno nelle stanze ovattate del governatore Fazio: una volta, tre, quattro anni fa, tutte le banconote usurate finivano in un forno inceneritore che, ahimè per lui, faceva fumo, troppo fumo. Adesso ci pensa la macchinetta magica dei coriandoli che non finiscono - [illegible] a tutti noi piacerebbe - nei sacchetti di Carnevale (pensate che lotta per cercare di ricomporre le centomila?!), ma qualcuno va al macero e qualcun altro finisce, udite, udite, a far da imbottitura dopo esser stato ben pressato [illegible] ricomposto in mattoncini di un chilo al metro cubo. Come dire, nulla [illegible] butta, tutto si riutilizza, anche le care, vecchie banconote formato coriandolo. [illegible] pensate, per un attimo, alla piscina piena di Centomila mignon: alzi la [illegible] chi non verrebbe farci [illegible] tuffo alla Paperone de' Paperoni.

Armando Zeni

Il premier olandese Wim Kok

Un altro giornale annuncia: se l'Italia entra, se ne va il ministro delle Finanze

L'Aia attacca ancora sull'euro

Ma Kok rassicura Prodi: contano i risultati

[illegible]

DALL'INVIATO

Ancora un colpo a salve sparato dall'Olanda [illegible] l'Italia; un colpo che non fa vittime ma che certo rischia di alzare la tensione tra i due Paesi. Dopo il proposito attribuito la settimana [illegible] [illegible] *Der Spiegel* [illegible] governo dell'Aia di non partecipare alla moneta unica se l'Italia ne farà parte, e subito smentite dal premier olandese Wim Kok, ieri è stato il quotidiano *Ner Handelsblad* ad affermare che il ministro delle Finanze olandese, il liberale Gerrit Zalm, minaccia le dimissioni se l'Italia entrerà subito nell'euro. Un annuncio clamoroso a cui hanno fatto però seguito le consuete smentite. La prima, abbastanza tiepida, del ministro degli Esteri olandese, che [illegible] è a conoscenza del fatto che qualche membro del governo voglia dimettersi per ragioni legate all'euro». La seconda dello stesso Zalm, per il quale semplicemente «non è vera» la minaccia di dimissioni.

A chiudere l'incidente [illegible] poi arrivata una telefonata tra Pro- [illegible] e lo stesso Kok, il quale - ha fatto sapere Palazzo Chigi - ha ribadito che per entrare nell'euro contano solo i criteri di Maastricht. E positivi [illegible] anche i giudizi raccolti lunedì, durante [illegible] visita in Olanda, da una delegazione del comitato informale per l'euro, che comprende il direttore generale del Tesoro Mario Draghi, Fabrizio Saccomanni di Bankitalia, il [illegible] gliere diplomatico [illegible] Prodi Roberto Nigido e il segretario generale della Farnesina Umberto Vattani.

Ma cosa si nasconde dietro il gioco di annunci-choc e [illegible] smentite che da qualche giorno oppone l'Aia a Roma? L'interpretazione più diffusa è che [illegible] tratti di una questione tutta interna all'Olanda, dove i liberali del Vvd, il secondo partito di governo al quale appartiene Zalm, stanno giocando la carta dell'italofobia per motivi elettorali. Al [illegible] che si terrà a metà maggio [illegible] Vvd si presenta in agguerrita competizione con i socialdemocratici del Pvda, lo schieramento di Kok, dato che entrambi contano [illegible] superare il 30% dei suffragi. L'ondata di messaggi contro l'ingresso dell'Italia, considerata causa sicura di un euro debole, può servire ai liberali per conquistare quelle fasce di elettorato che non hanno voglia di abbandonare un fiorino solidamente ancorato al marco per una valuta «multietnica».

Preoccupazioni, queste, assai diffuse in Olanda come in Germania, dove proprio ieri il cancelliere Helmut Kohl ha lanciato [illegible] appello sul quotidiano popolare *Bild*, per convincere i suoi scettici compatrioti che «l'euro è buono per la Germania e sarà una moneta stabile».

Che le polemiche in arrivo dall'Aia [illegible] tutte olandesi lo lascia comunque intendere anche il Commissario Yves Thibault De Silguy: «Non posso seguire tutti i dibattiti interni dei Paesi dell'Ue», ha detto ieri a Strasburgo commentando le notizie provenienti dall'Aia. Ed ha poi aggiunto che quando [illegible] deciderà a maggio per l'ingresso nell'Uem lo si farà «senza tener conto della latitudine o del clima, ma solo di criteri economici e oggettivi».

E una prima idea [illegible] quale sia l'atteggiamento europeo nei confronti dell'Italia si avrà già oggi, quando a Bruxelles [illegible] Comitato monetario esaminerà il giudizio della Commissione [illegible] sulla nostra Finanziaria in vista del vertice di lunedì. Un [illegible] che secondo le prime indiscrezioni si annuncia tutto sommato positivo. **(f. man.)**

Cantarella: dopo la stagione dei programmi, quella degli impianti e del prodotto

Fiat, comincia «l'anno del fare»

Il gruppo sale nella classifica europea

STOCCOLMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il 1998 sarà per la Fiat l'anno [redacted] fare. Nel '97 abbiamo impostato una serie di joint-ventures e di programmi nell'auto, nei veicoli industriali [redacted] nella componentistica, ora è venuto il momento di costruire gli impianti [redacted] di passare alla produzione. Potremo celebrare nel '99 [redacted] centenario della Fiat [redacted] tante parti del mondo». Paolo Cantarella è a Stoccolma con Roberto Testore. L'amministratore delegato del Gruppo [redacted] presenziato alla cerimonia che ha visto il n. 1 di Fiat Auto ricevere l'ambito trofeo di Auto dell'Anno per l'Alfa Romeo 156, il [redacted] progetto [redacted] stato attuato dallo stesso Cantarella.

«L'auto - sottolinea Cantarella - è un prodotto importante sotto l'aspetto industriale e occupazionale, ma occorre [redacted] con essa un rapporto [redacted] E' una componente fondamentale, che deve legarsi a fattori [redacted] investimenti, costi, rapporto con i clienti: così si ottengono buoni risultati».

E che i risultati siano stati buoni per la Fiat viene confermato dai dati sulle vendite '97 in Europa diramati dall'Acea, l'as[redacted] dei costruttori. Le consegne sono ammontate [redacted] 13 milioni 410.200 vetture [redacted] derivati con una crescita del 4,8% sul '96 (12.796.789 unità). E se [redacted] Gruppo Volkswagen [redacted] rimasto leader davanti alla GM (Opel-Vauxhall [redacted] Saab), Fiat Auto ha guadagnato due posti: quasi un milione e 600 [redacted] immatricolazioni, [redacted] un aumento dell'11,6% e una quota di mercato che sfiora il 12%.

Secondo l'amministratore delegato della Fiat, il '98 dovrebbe segnare a livello europeo ulteriori incrementi. L'Italia non potrà ripetere il boom dello [redacted]-no, ma «ci manterremo su livelli importanti». Aggiunge: «Mi [redacted] bra che in Europa si manifesti una ripresa economica generale che fa ben sperare anche per l'auto, per il settore dei veicoli industriali [redacted] delle macchine agricole».

Cantarella ribadisce che i cardini della strategia Fiat rimangono immutati - in primo piano innovazione, rinnovamento dei prodotti, servizi per i clienti, at[redacted] valutazione di costi e investimenti - [redacted] sottolinea come [redacted] '98 si annunci di particolare valore nell'ampio processo di internazionalizzazione, imperniato sui diversi modelli della world [redacted] 178. «E non parlo solo [redacted] Fiat Auto, ma anche di Teksid, Iveco, Marelli. Inoltre, mi pare significativo che le nostre iniziative siano affiancate dai principali partners di componentistica, che continuano ad avere fiducia in noi. A fine [redacted] partiremo [redacted] la costruzione del nuovo impianto in India, che si ispira a quello di Melfi, poi avvieremo la produzione in Marocco, Turchia, Sud Africa e Russia». In campo la Palio, la Siena, la Palio Weekend, cui si aggiungerà la Palio pick-up (lancio in Brasile in autunno). In India, dove complessivamente la Fiat ha investito un miliardo di dollari, ripartirà anche la produzione della Uno. La Palio arriverà nel '99.

L'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella e quello della Fiat Auto Roberto Testore

Il positivo andamento di Fiat Auto è sottolineato da Testore. La Fiat, [redacted] secondo i dati Acea, ha effettuato 1.288.839 consegne (+11,9%, il 12% [redacted] si considerano solo le auto), la Lancia 177.304 (+11,3%) e l'Alfa Romeo 128.610 (+9,4%). Il premio attribuito alla 156, che segue quelli di Punto e Bravo/Brava, assume il sapore di un riconoscimento per tutto il gruppo. Dice: «Insieme con le soddisfazioni di carattere commerciale, abbiamo l'orgoglio di aver saputo dare al pubblico l'Alfa che si aspettava».

L'amministratore delegato di Fiat Auto si attende ulteriori progressi per l'Alfa nel corso del '98 grazie alla nuova berlina (55 mila ordini in due mesi), cui, a fi[redacted] anno, [redacted] affiancherà la 166, erede della 164. Come andrà l'auto nel '98? «Io sono un inguaribile ottimista. In Italia penso che il mercato ruoterà sui due milioni di unità. Dal punto di vista europeo, [redacted] consolidamento della ripresa economica in atto in Germania e il decollo dell'unione economica e monetaria dovrebbero migliorare il clima di fiducia tra i consumatori. Naturalmente, dovremo valutare gli effetti della crisi finanziaria in Asia. In Sud America c'è un rapporto di stima tra pubblico [redacted] Fiat, in Brasile siamo in testa, ma bisognerà vedere come evolverà la situazione del Paese».

Michele Fenu

Croff piloterà l'integrazione. Salvatori eletto alla testa del polo Ambro-Cariplo

Unanimità per le nozze Bnl-Banco

Draghi: la fusione sarà realizzata entro il 1998

MILANO. Unanimità [redacted] consiglio di amministrazione Bnl e unanimità [redacted] quello Ina. Con voto plenario i consiglieri hanno approvato il progetto di integrazione tra Banca del lavoro e Banca di Napoli dai tre amministratori delegati: Lino Benassi (Ina), Davide Croff (Bnl) e Federico Pepe (Banco). Bnl ha inoltre conferito a Croff la delega a gestire l'operazione di integrazione, delega che all'I[redacted] spetta a Benassi.

Dopo la riunione alla Nazionale del Lavoro il «consigliere» Mario Draghi (cioè [redacted] Tesoro, azionista di maggioranza) ha riconfermato «la volontà di procedere alla fusione giuridica tra le due banche entro il '98», confermando anche che «l'orizzonte finale è [redacted] privatizzazione della banca risultata dalla fusione».

L'unanimità in Bnl pone fine alle mille ipotesi di dissidio al vertice tra il presidente Mario Sarcinelli e Croff. Una nota di Bnl smentisce le illazioni su presunte sorprese nei conti dell'istituto (presso il quale è in corso una [redacted] periodiche ispezioni di Bankitalia), riservandosi di «perseguire legalmente chiunque diffonda informazioni sul bilancio della banca che non siano tratte da documenti ufficiali».

Sempre [redacted] il consiglio di amministrazione di Banca Intesa ha affidato la guida operativa del nuovo polo Ambro-Cariplo al direttore generale di Cariplo, Carlo Salvatori, che continuerà a mantenere anche la carica alla Ca' de Sass. Di conseguenza ha rassegnato le dimissioni (già annunciate da tempo) l'amministratore delegato di Ambroveneto Corrado Passera, il cui posto nel consiglio del gruppo vicentino verrà occupato da Salvatori, che è già stato cooptato. La guida di Ambroveneto passa invece nelle mani di Tommaso Cartone, che è salito dalla vicedirezione generale alla direzione generale, e al vicedirettore Erminio Bevilacqua. Il cda di Intesa ha inoltre stabilito di rendere esecutivo l'aumento di capitale per 52,5 miliardi destinato ai dipendenti. **(r. e. s.)**

E la Confindustria non cambia linea

Sindacati ancora divisi sul passaggio a 35 ore

Da Cisl e Uil duro attacco alla Cgil
Bertinotti possibilista sul rinvio

ROMA. Si attendono novità sul nodo delle «35 ore» dal fronte della Confindustria che oggi riunisce il primo direttivo del 1998. «La posizione è ormai chiara - ha ripetuto ieri [redacted] consigliere incaricato per il Centro Studi degli imprenditori privati, Guidi - [redacted] stata definita nell'ultimo direttivo. Non c'è motivo per tornarci sopra: [redacted] tratta di [redacted] grande sciocchezza». Meno compatta pare, invece, la posizione in campo sindacale. Non è piaciuta [redacted] Cisl e Uil la decisione di Cofferati di avanzare una proposta della Cgil sulle 35 ore (che dovrebbe essere formalizzata domani) invece di continuare a lavorare per giungere direttamente ad un documento unitario delle tre organizzazioni sindacali. «Abbiamo lavorato anche sotto Natale - racconta Musi (Uil) - per elaborare [redacted] testo comune e già esiste una bozza di massima sulla cui base un'intesa sembrava possibile». Dal canto suo la Cisl ha risposto alla Cgil diffondendo anche [redacted] propria posizione dettagliata sulle 35 ore. «Abbiamo lavorato fino all'ultimo per un impianto unitario - spiega Natale Forlani (Cisl) - ma poi [redacted] Cgil, forse per le controversie interne delle ultime settimane, ha deciso di seguire una strada diversa». Forlani, comunque, ha detto che si lavorerà per una posizione comune «che non credo sia difficile raggiungere».

Fausto Bertinotti

Intanto le tre confederazioni (Cgil, Cisl, Uil) ritrovano l'unità attaccando il governo [redacted] il ministro Treu per la decisione - presa nel [redacted] dell'ultimo vertice di maggioranza - di far cadere la delega che avrebbe dovuto recepire la direttiva europea sulla riduzione dell'orario e portarlo da 48 a 40 ore settimanali, come previsto da una norma [redacted] «pacchetto Treu». Sulle [redacted]dalità dell'operazione sindacati confederali e Confindustria [redacted]no raggiunto un'intesa alcune settimane fa.

Un primo passo avanti, sul versante sindacale, è intanto rappresentato dal profilarsi [redacted] un'intesa sulle «35 ore» all'interno della Cgil. A due giorni dal direttivo che dovrà fissare la linea della confederazione e all'indomani dello scontro tra il segretario confederale, Walter Cerfeda, e la sinistra (l'area dei comunisti in testa), sembra possibile un accordo [redacted] due punti: la Cgil chiederà nelle piattaforme dei prossimi contratti la riduzione dell'orario a 35 ore, la legge sarà considerata uno strumento per favorire [redacted] stenere [redacted] contrattazione.

Sul «taglio» dell'orario interviene nuovamente [redacted] leader di Rifondazione, Bertinotti. Ed è «fumata bianca». «E' una cattiva propensione quella di cominciare con un rinvio. Sarebbe importante finire entro gennaio. Ma anche un piccolo slittamento non è grave. Non c'è ragione di dubitare delle intenzioni del governo». «La [redacted] importante - sottolinea - è che [redacted] provvedimento sulle 35 ore sia considerato un elemento fondamentale per la lotta alla disoccupazione». Insomma: [redacted] disegno di legge potrebbe slittare [redacted] febbraio, e [redacted] sarebbe [redacted] dramma. **(fr. bu.)**

VOLETE CEDERE UN'ATTIVITA' RAPIDAMENTE PER CONTANTI?
COMPENSI AD OPERAZIONE CONCLUSA
TEL. [illegible] FAX. 015/255821[illegible]

AFFIDATEVI ALLA SOCIETÀ PER AZIONI SPECIALIZZATA IN CESSIONI [redacted] AZIENDE

AZIENDA ITALIA S.p.A.

Sede generale: Strada Trossi, 10/b - 13871 Verrone/Biella
Indirizzo Internet http//www.aziendaitalia.com E-Mail: azitalia@biella.alpcom.it

PIEMONTE e VALLE [redacted]

Grosso comune vicinanze Biella avviata attività di lavanderia operante su 100 mq. Macchinari e attrezzature funzionali e a norma, clientela formata, affitto mite. Richiesta onesta, possibilità finanziamento. Rif. [redacted] B-01

Importante centro agricolo del Vercellese avviata attività di bar, trattoria [redacted] A+B. 50 coperti, 100 mq, dell'immobile + 80 mq. di appartamento sovrastante l'attività. Affitto mite, facilità di parcheggio per la clientela. Affarissimo, possibilità [redacted] Rif. 394/97 A-01

Torino, arteria di forte passaggio, decennale [redacted] ristorante, pizzeria tipo A+B. 180 coperti + 32 in dehor. 200 mq. + 120 mq. di cantina, [redacted] zionata [redacted] possibilità di sviluppo [redacted] locali sottostante il pub, birreria. Investimento garantito Rif. 372/97 [redacted]

Importante centro dell'Alessandrino avviata attività di pasticceria, gelateria produzione propria, sup. totale 100 [redacted] giro d'affari ulteriormente incrementabile [redacted] per conduzione familiare [redacted] finanziamento. Rif. [redacted] D-01

Cuneese su strada ad elevata densità di traffico in prossimità di autostrada si vende per motivi di [illegible] Rif. 342/97 B-01

Novara ventennale attività di confezione e vendita tende, copriletti, etc. Tabb. [redacted] XI, mq. 160 con 4 ampie vetrine e doppio ingresso. Possibilità di costituire 2 negozi separati. Ottimo per nucleo familiare. Possibilità finanziamento Rif. 318/97 C-01

Rinomatissima località sciistica Valdostana vendiamo bar, ristorante a ridosso impianti di risalita, 15 camere, 100 coperti interni + [redacted] esterni. Immobile in eccellenti condizioni composto da seminterrato + 3 livelli tot. mq. 1300. Giro d'affari elevato e garantito. Trattative [redacted] c/o nostri [redacted] Rif. 252/97 D-01

Grosso centro del [redacted] avviatissima attività falegnameria, arredamenti avviamento decennale. Attrezzature e [redacted] funzionali ed a norma. Titolari disposti ad affiancamento iniziale. Possibilità finanziamento. Rif. 315/97 C-01

Savona [redacted] centralissima, [redacted] attività di [redacted] creperia, [redacted] fredda, deposito su [redacted] mq. Attrezzature e macchinari a norma e in perfetto stato d'uso. Ulteriori possibilità con prolungamento orario. Ottima opportunità. Possibilità finanziamento. Rif. 406/97 A-01

[redacted] Canavese avviata [illegible] tabb. A+B con licenza tabacchi, 40 coperti. Incasso medio [illegible] 100 mq. + altrettanti di alloggio sovrastante. Concrete possibilità di sviluppo prolungando orario di chiusura. Affare certo. Possibilità finanziamento Rif. 396/97 A-01

Grazioso paese dell'Alessandrino si cede macello pubblico e privato con relativo immobile di 400 mq. con terreno/piazzale di 6000 mq. Macchinari ed attrezzature a norma. Ideale per 2 conduttori + part time. Richiesta interessante Rif. 330/97 C-01

Torino centenaria attività di gastronomia, piatti caldi operante su 100 mq. Macchinari e attrezzature in perfetto stato d'uso. Possibilità di incrementare il fatturato prolungando il periodo lavorativo. Nec[redacted] conduttori. Richiesta interessante, possibilità finanziamento. Rif. 341/97 B-01

Artigiano cediamo anche separatamente centrali attività: 1) Bar, ristorante, gelateria, birreria [illegible] 2) Bar, gelateria con piccola gastronomia [illegible] Rif. 382/97 D-01

Torino città [redacted] al borgo, [redacted], 25 camere + 6 mansarde per un totale di 41 posti letto. Mq. 1000 disposti su 3 livelli + piano interrato. Giro garantito da convenzioni con [redacted] pubblici incrementabile realizzando ulteriori 6 camere. Trattative riservate [redacted] uffici Rif. 351/97 B-01

Per rilievo prospere attività [redacted] bar e di generi di monopolio in Val Chisone cercansi soci [redacted] ziatori garantito da quote [redacted] tane. Utili pro quota e/o buoni interessi. Rif. 402/97 A-01

Grazioso paese dell'Alessandrino centralissima attività di pizzeria, ristorante 80 coperti occupanti 150 mq. di sup. + 100 mq. di cantina e servizi. Tutto a norma CEE, completo di aria condizionata. Canone affitto mite. Richiesta trattabile. Possibilità finanziamento Rif. 336/97 B-01

Aosta avviatissima attività di ristorante tab. B. 130 coperti, incasso medio giornaliero milionario, arredamento in stile, mq. totali 250. Ottima trattativa per affiatato nucleo familiare. Possibilità finanziamento. Rif. [redacted] A-01

Porto avviatissima attività panetteria, pasticceria, alimentari. Avviamento quarantennale, ubicazione favorevole al commercio, [redacted] ed attrezzature in buono stato ed a norma. Canone affitto mitissimo. Ideale per 2 conduttori. Richiesta adeguata. Rif. 318/97 C-01

Rinomata località turistica [illegible] Rif. [redacted]

Piccola cittadina [redacted] Torino centrale attività di alimentari tabb. I VI VII XIV disposta su 63 mq. con annesso alloggio comunicante. 3 vetrine con porta ingresso, affitto mitissimo, buona posizione commerciale. Richiesta vero affare. Possibilità finanziamento [redacted] 417/97 [redacted]

Torino città in popoloso quartiere trentennale officina autoriparazioni e carrozzeria autorizzata da prestigioso marchio. Area coperta 730 mq., macchinari e attrezzature complete e a norma. Ubicazione favorevole ed in costante sviluppo. Investimento sicuro, possibilità finanziamento Rif. 404/97 A-01

Valle di Chisone (To) avviatissima attività di market, alimentari tabb. I V VI VII XIV. Mq. dell'immobile 150 + 170 di magazzino. Locale ristrutturato e a norma, ottimo parcheggio per la clientela, assenza di concorrenza. Buon affare per affiatato nucleo familiare. Possibilità finanziamento. Rif. 343/97 B-01

Importante cittadina del Biellese [redacted] attività produzione e vendita pasta fresca e gastronomia operativa su di una sup. di 80 mq. [redacted] a norma e [illegible] Rif. [redacted]

Cedesi a condizioni di assoluto [redacted] 2 autorizzazioni di vendita ambulante [illegible] tab. I VII per le regioni Piemonte e Valle d'Aosta [redacted] Ducato furgone diesel. Notevoli margini incrementabili [illegible] Rif. 377/97 A-01

Cintura sud di Torino decennale attività di frutta e verdura tab. I, operativa su 75 mq. Posizione strategica su strada principale di [illegible] con mercato. Locale completamente ristrutturato. Affare vantaggioso. Possibilità finanziamento [redacted]

Cittadina Valsesiana (VC) [redacted] centro storico avviata attività ristorante 60 coperti. Arredamento in perfetto stato di [redacted] Ideale per conduzione familiare. Prezzo equo. Possibilità finanziamento Rif. 330/97 B-01

Aosta avviatissima attività elettrodomestici posizionata su 250 mq. Ottima posizione commerciale, tabb. XII XIV, elevato giro d'affari. Richiesta onesta, possibilità finanziamento. Rif. 210/97 E-01

Cittadina del Pavese, a pochi km da Vigevano, quarantennale attività di elettrodomestici ed installazioni di impianti elettrici civili ed industriali [illegible] Rif. 400/97 A-01

Cittadina marittima della prov. di Savona su strada di forte passaggio, avviatissima attività di gastronomia tab. I attrezzatura di valore. Punto vendita 60 mq. + magazzino esterno. Utile di tutto rispetto. Ottima opportunità per nucleo familiare. Possibilità finanziamento Rif. 386/97 A-01

Verbano (VB) attività artigianale specializzata in trattamenti galvanici, argentatura, oratura e nichelatura, 400 mq. [redacted] spazi operativi. Continuità [redacted] lavoro garantito da [redacted] richiesta, possibilità finanziamento Rif. 361/97 [redacted]

Grazioso paese del Monferrato (Al) avviata attività di bar, tavola calda tipo A+B. 20 coperti occupanti ca. 70 mq. Ottime prospettive di ampliamento inserendo sala [redacted], video games. Affare per giovani intraprendenti Rif. 384/97 A-01

A pochi [redacted] **da Novara** centrale attività di bar. Avviamento pluriennale, posti a sedere 40, macchinari e arredamento come nuovi [redacted]bilità di ulteriore sviluppo per favorevole posizione. Possibilità finanziamento Rif. 246/97 D-01

Centro del[redacted] Canavese avviatissimo bar, [redacted] pizzeria, birreria 150 coperti [redacted] 170 mq. Interessante volume d'affari incrementabile per posizione favorevole. Attrezzature a norma e [redacted] [illegible] Rif. 385/97 A-01

Importante centro Verbano cinquantennale avviatissima azienda specializzata in produzione e vendita articoli casalinghi con relativo [redacted] oltre 5700 mq. [redacted] su 4 piani. Fatturato elevato. Trattative [redacted] c/o nostri uffici Rif. 387/97 B-01

Caratteristico centro dell'Astigiano avviata attività di intimo e articoli per la casa tabb. X XIV [redacted] operativi 80. Zona centrale, vendita articoli personalizzati. Interessante per 2 conduttori. Possibilità finanziamento Rif. 383/97 A-01

Torino città decennale attività di bar, gelateria tab. A+B operante su 122 mq. Concrete possibilità di sviluppo inserendo tavola calda e fredda. Elevato utile [redacted]. Clientela formata. Possibilità finanziamento Rif. 381/97 A-01

Rinomatissima località sciistica della Valle d'Aosta centrale attività [redacted] elettrodomestici, mobili, cucine, esercitante su 95 mq. Ottima posizione commerciale. Magazzino [redacted] glomato, vasta clientela. Possibilità [redacted] Rif. 411/97 A-01

Emilia ventennale azienda altamente specializzata [redacted] [illegible] Rif. 325/97 B-01

Rinomato centro dell'entroterra Savonese avviatissimo bar pasticceria produzione propria con relativo immobile di oltre 500 mq. Ottimo giro d'affari garantito da posizione privilegiata e margine per ulteriore sviluppo. Solido e sicuro investimento. Rif. 368/97 B-01

Vicinanze di Alba (Cn) su strada provinciale [redacted] elevato traffico, pluriennale mobilificio tabb. XII XIV operativo su 200 mq., attrezzature in ottimo stato d'uso, canone affitto mitissimo, conduzione familiare. Richiesta adeguata [redacted] finanziamento Rif. 405/97 A-01

Rinomatissimo centro del Biellese [illegible] Rif. 187/97 E-01

Torino centrale attività di bar, pub birreria, ristorante tabb. A+B. 100 posti a sedere. Incasso medio giornaliero ultramilionario. Capienza 100 persone, superficie operativa 100 mq. Possibilità di incremento con apertura giornaliera. Finanziamento Rif. 407/97 [redacted]

Cintura sud di [redacted] redditizia attività di gelateria, bar, tolotoricevitoria tabb. A+B, [redacted] coperti interni + 200 in dehor. Avviamento ventennale, sede operativa di 430 mq. Clientela formata, ottima e seria opportunità Rif. 365/97 B-01

Torino, [redacted] Crocetta, ventennale laboratorio di panificazione e rivendita. Superficie complessiva 220 mq. [redacted] chinari e attrezzature a norma e in perfetto stato d'uso. Affitto modico. Richiesta interessante. Possibilità finanziamento. Rif. 373/97 A-01

Importante cittadina del Vercellese decennale attività [redacted] ferramenta ed [redacted] tabb. XIII XIV. Punto vendita mq. 130, 170 mq. di magazzino, 4 vetrine, ottima posizione centrale, [redacted] parcheggio per la clientela [redacted] to sano e garantito Rif. 314/97 C-01

In prossimità di Alba (Cn) [illegible] Rif. 375/97 A-01

Vicinanze Courmayeur (Ao) attività rivendita di frutta e verdura, alimentari tab. VI, 32 mq. di sup. operativa. Notevoli potenzialità di sviluppo [redacted] affluenza turistica. Possibilità finanziamento Rif. 350/97 B-01

Modena quarantennale attività di la[redacted] posta su [redacted] mq. Posizione favorevole [redacted] centro storico. Possibilità di ampliamento con [redacted] mento ulteriore personale. Canone affitto mite, richiesta adeguata. Possibilità finanziamento Rif. 339/97 B-01

1) Isola Sarda (SS) [illegible] Rif. 281/97 A-01

Cittadina non distante da Torino su strada statale, zona industriale avviata attività bar, tabb. tolocalcio tab. B. Attività operante su 97 mq., parcheggio per la clientela, necessari 2 co[redacted] + part time. Possibilità [redacted] Rif. 247/97 D-01

Alessandria decennale attività alimentari [redacted] I - I bis II IV operativa su 100 mq ca. Ottima posizione commerciale [redacted] Ideale per affiatato [redacted] familiare. Buona opportunità. Possibilità finanziamento. Rif. 250/97 D-01

Alto Biellese centrale attività di [redacted] conciatura. Macchinari ed arredi funzionali e idonei, superficie operativa 50 mq., canone affitto mitissimo, clientela fissa e decisa. Possibilità finanziamento Rif. 300/97 C-01

Industrioso centro del Biellese prospera attività ingrosso prodotti di merceria [illegible] Rif. 414/97 A-01

Graziosa cittadina dell'Astigiano decennale attività produzione pasta fresca e gastronomia tab. I. Sito centrale[redacted] Clientela formata. Conduzione familiare. Superficie operativa 58 mq. [redacted] Possibilità finanziamento. Rif. 415/97 A-01

Cintura Torinese centralissimo negozio di abbigliamento donna. Punto vendita 30 [redacted], con ampio parcheggio per la clientela. Indispensabili 2 presenze. Ottima opportunità per giovani volenterose. [redacted] Rif. 326/97 B-01

Vercelli avviatissima attività generi monopolio + tab. XIV operativa su di una sup. di 40 mq. Titolare disponibile ad affiancamento iniziale. Affitto mitissimo, richiesta vantaggiosa. Ottimo per 2 [redacted] Possibilità finanziamento Rif. 287/97 C-01

1) Fenis (Ao) lavoloso appartamento 2 vani + servizi, arredato in perfetto stato. Ottimo [redacted] ubicazione turistica.
2) Grignod (Ao) fabbricato ubicato rustico, da ristrutturare, 3 vani + servizi con annesso terreno di 150 mq. Richiesta interessante Rif. 413/97 A-01

Nota località del Piacentino ultraventennale ristorante tabaccheria 100 coperti + 60 stagione estiva. Attività ubicata in centralissimo e pregiato stabile d'epoca in ottime condizioni strutturali. Possibilità acquisizione immobile. Investimento sicuro. Rif. 340/97 B-01

Sassari avviatissimo ristorante [illegible] Possibilità finanziamento. Rif. 345/97 B-01

Prospero centro agricolo dell'alto Vercellese [illegible] Rif. 145/97 F-01

Capoluogo di prov. piemontese cediamo o ricerchiamo socio finanziatore per [redacted] negozio di antiquariato tab. XIV. Punto vendita 90 [redacted] + cantina e servizi. Oggetti esclusivi [redacted] cliente 1 conduttore + part time. Investimento Rif. 334/97 B-01

Grosso centro [redacted] Novarese avviatissimo negozio di alimentari e prodotti tipici siciliani tab. XIV. Elevato c[redacted] giornaliero. Punto vendita 40 mq. + altrettanti di magazzino. Canone affitto esile, clientela formata. Richiesta [redacted] Rif. 364/97 B-01

Rinomato centro [redacted] **di Lanzo (To)** [redacted] pizzeria 60 coperti [redacted] + 40 esterni. Sessantesco incasso giornaliero garantito da ubicazione privilegiata. Margini di sviluppo dovuto a spazi disponibili non sfruttati. Una vera chicca. Possibilità finanziamento Rif. 257/97 D-01

Località a sud di Torino centrale negozio di intimo. Punto vendita 22 mq. + magazzino 26 mq. Firme prestigiose. Facilmente gestibile da 1 conduttore. Ubicazione favorevole [redacted] interessante. Possibilità finanziamento Rif. 393/97 A-01

Importante centro del Verbano pluriennale attività di gioielleria tabb. XIV X operante su 40 mq. Ubicazione centrale, arredamento elegante. Sufficiente 1 conduttore. Richiesta interessante. Possibilità finanziamento Rif. 362/97 B-01

Comune di Borriana (Biella) si vende progiato fabbricato industriale di oltre 2000 mq. comprendente inoltre di 1 alloggio ed uffici. Circa 8000 mq. di terreno circostante. Ubicazione privilegiata. Richiesta contenuta. Rif. 344/97 B-01

LOMBARDIA
EMILIA R.

Capoluogo di prov. Emiliano nella piazza [illegible] Rif. 380/97 C-01

Sassari prestigioso e nuovissimo complesso polifunzionale disposto su 9 piani. 4500 mq. commerciali, 3700 mq. uffici, albergo/ristorante e sale conferenze mq. 6700, parcheggi 5100 mq. Informazioni dettagliate c/o nostri uffici Rif. 389/97 A-01

Novara centrale attività di pa[illegible] Rif. 410/97 A-01

Comune industrializzato bassa Biellese [illegible] Rif. 348/97 B-01

Piccolo centro del Canavese avviata attività di alimentari, gastronomia tabb. I36 A [illegible] Rif. 347/97 B-01

Importante centro del Monferrato avviata attività di bar, ristorante 90 coperti interni + 50 in dehor. Sup. complessiva 210 mq. Arredamento in ottimo stato di conservazione. Clientela formata [redacted] a nucleo familiare. Possibilità finanziamento [redacted] 403/97 A-01

Noto centro del Cuneese [redacted] per anzianità e condizioni di assoluto favore ultraventennale licenza ambulante (Piemonte Liguria) per [redacted] di autoricambi. Selezionato e fidelizzato parco clienti. Richiesta totale solo 50% fondi vm. Imperdibile. Rif. 359/97 B-01

Grosso centro dell'Alessandrino pluriennale attività [redacted] articoli regalo [redacted] XIV XIII. Magazzino aggiornato, posizione centrale. Canone affitto m[redacted] Richiesta minima. Possibilità [redacted] ziamento Rif. 395/97 A-01

Grazioso centro dell'Astigiano avviatissima attività di alimentari tabb. I VII XIV. Superficie operativa 100 mq. Canone affitto mitissimo. Richiesta onesta. Possibilità finanziamento [redacted]

Importante cittadina della Lomellina (Pv) posizione centralissima, avviata attività di bar, paninoteca, tavola fredda, sala giochi, sala biliardo. Unica in zona, 60 posti a sedere, apparecchiature elettroniche come nuove. Superficie totale 150 mq. ottima opportunità, possibilità finanziamento Rif. 312/97 C-01

LIGURIA
SARDEGNA

Rinomata località marittima in Riviera di [illegible] Rif. 332/97 B-01

Valsesia (Vc) [illegible] Rif. 279/97 D-01

Cittadina [redacted] porta [redacted] avviatissima attività di pizzeria ristorante tabb. A+B [illegible] Rif. 349/97 B-01

In centro a pochi km da Torino decennale attività pub, ristorante tab. A. 180 coperti interni + 60 in terrazzo disposti su 300 mq. [redacted] zona centrale, buona opportunità per esperto nel settore. Possibilità finanziamento Rif. 280/97 D-01

Torino città [illegible] Rif. 378/97 A-01

Provincia di Verbania cessione totale quote [redacted] società [redacted] sponsabilità limitata avente esercizio attività immobiliare/edilizio. Al momento non operativa Rif. 408/97 A-01

Ridente cittadina del Cuneese [illegible] Rif. 374/97 A-01

Piemonte prestigiosa casa di riposo per anziani autosufficienti e non con annesso palazzo nobiliare del 1600 ben conservato e squisitamente affrescato. Il tutto immerso in 24.000 mq. di parco. Trattative riservate c/o nostri uffici Rif. 304/97 C-01

Importante cittadina del Pavese centralmente ubicata cartoleria operante su 70 mq. [redacted] Arredi in buono stato. Inventario aggiornato. Richiesta contenuta. Affare Rif [redacted] A-01

Entroterra Genovese avviatissima [redacted] ristorante, pizzeria 200 coperti disposti su 560 mq. [redacted] opportunità [redacted] incremento con apertura birreria. Arredamento nuovo. Organizzazione [redacted] computerizzata [redacted] Rif. 376/97 A-01

S. Teresa Gallura (SS) [illegible] Rif. 328/97 B-01

Località sul Lago d'Orta avviatissima attività di alimentari [illegible] Rif. 290/97 C-01

Piccola cittadina del Verbano avviatissima attività bar, ristorante, birreria [illegible] Rif. 245/97 D-01

Cittadina dell'alto Canavese [illegible] Rif. 379/97 A-01

Chivasso (To) [illegible] Rif. 401/97 A-01

Grosso centro dell'Astigiano [illegible] Rif. 354/97 B-01

Cittadina della Val di Susa (To) [illegible] Rif. 355/97 B-01

Piccolo centro del Canavese (To) centrale attività di tabaccheria, valori bollati tabb. XIV [illegible] Incasso medio giornaliero milionario. Punto vendita 42 mq. + magazzino 45 mq. Canone affitto mitissimo. Ideale per 2 conduttori. Affare. Possibilità finanziamento [redacted]-01

Pavese avviatissimo centro bowling [illegible] Rif. 303/97 C-01

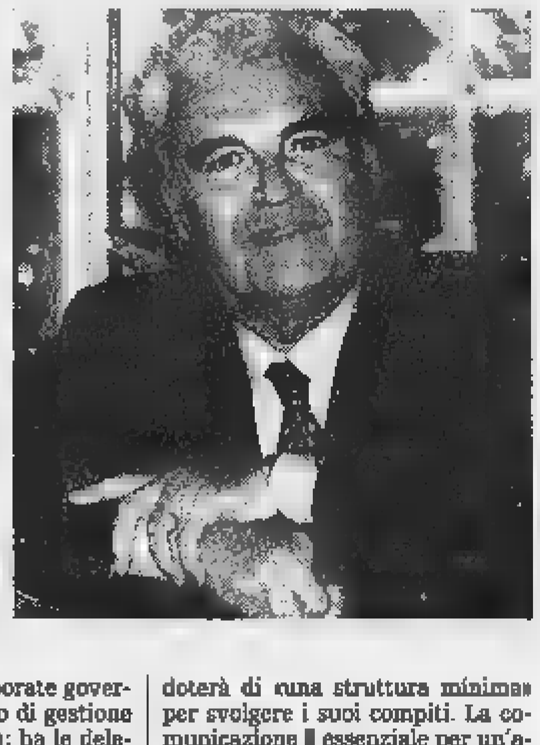
Riviera Ligure di ponente [illegible] Rif. 375/97 A-01

Cala Gonone (Nu) nel paradisiaco golfo di Orosei, impresa di costruzione vende in blocco o frazionato stupendo complesso immobiliare composto da 8 unità [redacted] da 40 a 130 mq. Ubicazione di assoluto prestigio. Finiture raffinate, prezzo altamente competitivo. Consegna giugno/luglio 98 Rif. 336/97 B-01

Il nuovo presidente della Telecom si presenta: l'azienda ha bisogno di [redacted] grosso cambiamento culturale

[redacted] regole [redacted] Rossignolo

«Ho i poteri, cerco il consenso»



Il presidente della Telecom Italia Gian Mario Rossignolo e, nella foto piccola, l'amministratore delegato Tomaso Tommasi [redacted] Vignano

«Firmeremo con At&t se sarà un buon affare Il memorandum finale è quasi pronto»

ROMA. Come mai qui? «Sono qui perché in tempi rapidissimi ho ritenuto di mettermi a disposizione di una realtà italiana che ha potenzialità notevoli e rappresenta una delle poche aziende che hanno in mano una parte dello sviluppo del Paese»: Gian Mario Rossignolo [redacted] così il racconto del suo arrivo alla presidenza della Telecom Italia. E' mezzogiorno di ieri, non sono passate nemmeno ventiquattr'ore dalla nomina e Rossignolo [redacted] già insediato nel palazzone di via Flaminia [redacted] dove si governano [redacted] milioni di telefoni fissi e 9 di cellulari.

Rossignolo vuole governare davvero [redacted] società in cui [redacted] stato chiamato [redacted] dai nuovi soci entrati con la privatizzazione di ottobre, Comit [redacted] Generali, Ifil e At&t, Compagnia San Paolo [redacted] Imi. Non avrà solo compiti di rappresentanza. Lui stesso con sincerità confessa che diversamente non avrebbe accettato l'incarico: «Non sarei venuto [redacted] non [redacted] avuto [redacted] poteri». Insomma, Rossignolo (che lascia la guida dell'Op, il settore personal computer ceduto dall'Olivetti e gli incarichi nel gruppo svedese Wallemberg tranne la presidenza della Zanussi) intende dedicarsi anima e corpo alla sua nuova azienda di cui resta amministratore delegato Tomaso Tommasi di Vignano. A un giornalista straniero, incontrato insieme ad alcuni rappresentanti della stampa italiana, dice in inglese: «I am an [redacted] chairman». Ovvero: [redacted] un presidente [redacted] poteri, [redacted] deleghe operative che consentono [redacted] pesare nella vita della Telecom. Deleghe non date [redacted] predecessore Guido Rossi, in carica [redacted] gennaio fino alle dimissioni [redacted] novembre.

E la cosa non [redacted] passata inosservata. Tanto che Nerio Nesi, esponente di Rifondazione e presidente della commissione attività produttive della Camera, ha osservato sia che Rossignolo ha una «grandissima esperienza», maturata nella Fiat e in altre realtà industriali, sia che «è abituato a comandare molto». Un'affermazione che non turba [redacted] neopresidente Telecom che sembra considerarla ovvia: «Non si possono fare le cose senza le responsabilità [redacted] senza prendere le deleghe».

Rossignolo però avverte: «Non ho la libidine delle deleghe, del potere in sé». Per lui «bisogna fare in modo di complementarsi», cioè [redacted] integrare i contributi che [redacted] vari livelli possono essere dati. [redacted] questo è l'aspetto che Rossignolo ha a cuore: «Non posso dire [redacted] non avere comandato. Ma io non parlerei di comandare, ma [redacted] leadership. E questa la si ottiene più con l'autorevolezza che [redacted] l'autorità. Bisogna agire coinvolgendo, con il consenso». In concreto, Rossignolo ha la responsabilità di organizzare i lavori del consiglio di amministrazione; guida il comitato strategico e quello per audit e corporate governance, quindi controllo di gestione e governo della [redacted]tà; ha le deleghe per la comunicazione. «Voglio conoscere le cose ben da vicino», puntualizza, annunciando che si doterà di «una struttura minima» per svolgere i suoi compiti. La comunicazione [redacted] essenziale per un'azienda quotata in Borsa, privatizzata, che ha attirato investitori [redacted] tutto [redacted] mondo, che vuole rispondere alla «logica del [redacted] e accre[redacted] «il valore delle azioni». Perciò «mai dire all'esterno [redacted] che [redacted] corrispondono alla realtà dei fatti; [redacted] dobbiamo mai [redacted] presi [redacted] castagna perché ciò sarebbe percepito malissimo dal mercato che perderebbe la fiducia».

La Telecom [redacted] staccata dalle gran[redacted] braccia dello Stato padrone [redacted] coincidenza [redacted] l'apertura alla [redacted] del mercato europeo. Serve un «grosso cambiamento culturale che l'azienda deve fare» per passare «dal monopolio al [redacted]to». Una [redacted] vita, [redacted] senza complessi di inferiorità: «Noi italiani veniamo sempre criticati come gli ultimi in materia di liberalizzazione, per esempio da parte del commissario europeo alla concorrenza Karel Van Miert; poi la realtà è diversa e in Italia entrano tutti».

«C'è bisogno della reciprocità», ha fatto presente Rossignolo lunedì in una conversazione telefonica con il presidente del Consiglio Romano Prodi. E a Prodi, incontrato ieri pomeriggio, suggerisce di parlarne [redacted] il cancelliere tedesco Helmut Kohl. Rossignolo si lamenta che spesso alle aziende italiane è impedito di insediarsi in altri Paesi europei: «Van Miert deve preoccuparsi [redacted] solo dell'Italia, ma anche dei paladini del mercato. Le porte più chiuse le troviamo [redacted] Paesi che hanno fama [redacted] essere più liberalizzatori, come la Germania».

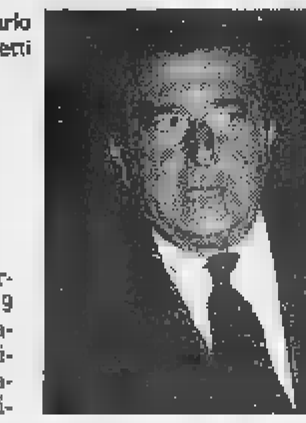
[redacted] neopresidente [redacted] ha ancora avuto modo [redacted] informarsi sulle trattative per il perfezionamento dell'alleanza [redacted] il colosso americano At&t, [redacted] intende farlo presto: «L'amministratore delegato ha detto che c'è un memorandum in stesura. Il consiglio deve valutare questo contratto; se sarà un buon contratto, [redacted] mi auguro, lo firmere[redacted], altrimenti no».

Roberto Ippolito

Pronta l'operazione da 670 miliardi che sale a 1000 con i warrant

Parte [redacted] 19 l'aumento Olivetti

E Giribaldi arriva al 25 per cento della Cir



Carlo De Benedetti

MILANO. Partirà lunedì 19 l'aumento di capitale dell'Olivetti, un'operazione da 670 miliardi che sale a mille considerando la conversione dei warrant (importo di 334,7 miliardi). Saranno offerte 11 nuove Olivetti ordinarie al prezzo unitario di mille lire più altrettanti warrant gratuiti (anche questi daranno diritto a un'ordinaria a mille lire) [redacted] 11 obbligazioni «98-02 t.v.» convertibili in azioni ordinarie ogni 80 azioni possedute di qualsiasi categoria. Per gli obbligazionisti l'offerta è di 22 nuove obbligazioni ogni 250 già possedute.

Sul fronte dei titoli già ieri c'era grande fermento: le ordinarie hanno guadagnato il 6,73% a 1.362 lire, [redacted] privilegio l'8,43 e le risparmio il 5,48, molto ben comprate anche le obbligazioni convertibili. Piace al mercato la scelta di focalizzarsi sulle telecomunicazioni; a questi prezzi, poi, il 20% di Olivetti vale meno di [redacted] miliardi, quasi un saldo nel mondo della finanza internazionale.

Nella partita [redacted] ci sarà, una volta tanto, Luigi Giribaldi che però non sta certo [redacted] le mani in mano. Chi prevedeva che l'imprenditore torinese, una volta liquidata (comunque con forti guadagni) la sua incursione in Olivetti, si preparasse a levare [redacted] disturbo anche in Cir e Cofide, [redacted] deve ricredere. Il socio dell'ingegner [redacted] Benedetti ha annunciato ieri [redacted] acquisti in Cir, varcando un'altra soglia significativa sul piano psicologico, e non giuridico. Da ieri, infatti, Giribaldi controlla il [redacted] holding di De Benedetti, il cui consiglio ha fissato proprio ieri per il 20 gennaio l'assemblea che dovrà deliberare la fusione di Sasib in Cir sulla base dei concambi decisi lo [redacted] novembre. A quale prezzo è avvenuto l'ennesimo acquisto? Non è difficile scorgere lo zampino dell'industriale e finanziere torinese (ma residente a Montecarlo) dietro un blocco di 6,5 milioni di titoli Cir passati [redacted] in un colpo solo ieri sui fili [redacted] mercato telematico al prezzo unitario di 1.750 lire. Il pacchetto nelle mani di Giribaldi, a questo punto, dovrebbe valere più di 150 miliardi anche se il capitale investito dall'inizio delle operazioni [redacted] sensibilmente inferiore. Ieri, intanto, è proseguita la corsa della Cofide, la cassaforte del gruppo De Benedetti in cui Giribaldi detiene una quota attorno al 20%. Anche qui la regia è dell'ex proprietario della Traco? Dall'ufficio del Principato giunge, in questo caso, una smentita. [u.b.]

Proposta Cisl

«Fs [redacted] intervenire»

ROMA. I sindacati dei ferrovieri studiano la contromossa. Dopo il «colpo basso» della direzione Fs, che ha disdettato gli accordi economici raggiunti a maggio ed ha bloccato aumenti [redacted] una tantum, tutti insistono nel definire «inadeguato» il vertice dell'azienda, ma non c'è ancora un indirizzo preciso sulla linea da seguire. Ieri il vicesegretario della Fit-Cisl, Claudio Claudiani, ha tirato in ballo il presidente del Consiglio Romano Prodi: tocca a lui in persona, dice Claudiani, prendere in mano il problema Fs per salvare l'azienda dalla bancarotta, sciogliendo una serie di grovigli di cui quello contrattuale è diventato solo il più incandescente «grazie all'incredibile incapacità del vertice Fs di essere all'altezza dei suoi compiti».

[redacted] c'è un'altra linea, che passa per la Filt-Cgil [redacted] punta invece [redacted] coinvolgere direttamente il ministro dei Trasporti Claudio Burlando e il ministro del Lavoro Tiziano Treu. I sindacati manderebbero una lettera ai due ministri per chiedere un incontro entro martedì 20, quando riprenderà le trattative. E la lettera sarebbe inviata soltanto per conoscenza [redacted] Prodi e all'amministratore delegato delle Ferrovie Giancarlo Cimoli.

Ancora diverso l'orientamento che arriva dalla Uil-Trasporti riunita [redacted] congresso di Riccione. Sandro Degni, segretario nazionale, propone flessibilità dell'orario, mobilità interna e [redacted]zione tecnologica per guarire i mali delle Ferrovie. Il contratto di lavoro, secondo Degni, poteva [redacted] già fatto perché vi erano le condizioni; non [redacted] stato possi[redacted] «per [redacted] atteggiamento non lungimirante [redacted] corporativo di alcuni sindacati autonomi, [redacted] particolare di Comu e Sma che hanno difeso situazioni non più difendibili».

[redacted]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 921/93 promossa da: F[redacted]barlcs S.p.A. contro: **PICCHIO Angelo - PICCHIO Giorgio**, il giudice dell'esecuzione dr. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 05.02.1998, alle ore 11,45, dei seguenti beni:

LOTTO UNICO: In comune di Torino, con accesso dal civico n. 10 della via Quadrone: area di terreno della complessiva superficie di mq 1088 a corpo, con entrostante complesso edilizio ad uso artigianale, così composto:
- basso fabbricato adibito ad uffici, composto da cinque vani, ingresso-disimpegno, spogliatoio, archivio e servizio igienico;
- basso fabbricato adibito a magazzino-deposito;
- capannone a tre campate, suddiviso in tre locali laboratorio, [redacted] antistante basso fabbricato ad uso deposito;
- tettoie aperte in parte licenziate ed in parte realizzate in assenza di licenza e/o concessione edilizia.

Catastalmente l'immobile non risulta ancora censito al N.C.E.U. del Comune [redacted] di Torino, ma è stato denunciato con scheda protocollata al n. [redacted] in data 24.10.1990 (foglio 54 numero 1271).

Prezzo base L. 653.000.000; Aumenti minimi [redacted]

1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore» per [redacted] somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione;
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61, R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'istituto mutuante o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo di tre quinti del relativo prezzo;

[redacted] se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. [redacted], pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitali, interessi e spese;

4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà entro [redacted] giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagare direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto dall'istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

NOTIZIE dalle AZIENDE

25 [redacted] presso le concessionarie Ford dell'Ifas Gruppo

Nel corso di [redacted] simpatica cerimonia tenutasi a fine anno all'Authos di corso Giulio Cesare [redacted], [redacted]. Renato Argonauta, Presidente [redacted] Gruppo, ha premiato i [redacted] anni di [redacted] [redacted] Giovanni Cagliero.
E' un riconoscimento che premia la fedeltà e [redacted] dedizione ad un incarico difficile che il sig. Cagliero ha portato avanti negli anni maturando una profonda esperienza del settore e del prodotto «Ford», e rivestendo sempre posizioni [redacted] grande impegno e responsabilità.
Ifas gruppo dal 1951 auto e servizi.

La Stampa - Abbonamento '98

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 61/82 promossa da: Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e Valle d'Aosta contro: S.P.A. IMMOBILIARE DOCKS PETROLI, il giudice dell'esecuzione dr. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 05.02.1998, alle ore 11,45, dei seguenti beni:

LOTTO I:
In Trofarello - Via Torino n.ri 161 - 163 - 165 - 169 - 171 - appezzamento di terreno della superficie lorda catastale di circa mq. 2135 con entrostante costruzione di civile abitazione a 2 p.f.t. [illegible]

[illegible]

Prezzo base L. 1.048.000.000 per il lotto I; L. 599.200.000 per il lotto II; L. 537.000.000 per [illegible]; L. 365.000.000 per il lotto IV. Aumenti minimi L. 20.000.000 per ciascun lotto.

[illegible]

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria delle [redacted] Immobiliari - via delle Orfane, 20 - Torino.
[redacted]TORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

GUIDA ALLE NUOVE TASSE DEGLI ITALIANI.

È in edicola la "Guida alle Nuove Tasse degli Italiani". Solo con Il [redacted] 24 ORE. Solo per due settimane. Solo a 8.000 lire.

Anche quest'anno, Il Sole 24 ORE vi aiuta a fare piena luce sui chiaroscuri delle nuove tasse, [redacted] una Guida semplice, esauriente [redacted] [redacted] al solito, economica. Acquistatela [redacted] scoprirete l'attuale curva delle aliquote IRPEF, le detrazioni per le famiglie, gli sconti per chi ristruttura la [redacted] e il nuovo bollo auto; [redacted] poi tutto sulle dichiarazioni, sugli incentivi per le imprese e sul relativo reddito. E infine l'IRAP e la nuova IVA, raccontate dalla A alla Zeta. Le Guide operative de Il Sole 24 ORE. L'aggiornamento continua.

www.ilsole24ore.it

Il Sole 24 ORE

IL PUNTO DEI MERCATI

Bancari ancora nel mirino

CON una seduta volatile ma tutta positiva, la Borsa mostra di essere pronta [redacted] cogliere ogni occasione di rialzo, appena si dipanano le incertezze internazionali. I realizzi frenano il Mibtel in chiusura (+1,28% a 17.859), confermando che tecnicamente la seduta non ha dato [redacted] indicazioni di trend, ma gli scambi intensi (3808 miliardi) [redacted] segnale di vitalità. Il Mib30 ha guadagnato l'1,08%, mentre il Midex (+1,93%) ha beneficiato di numerosi spunti fra i titoli di secondo piano. In avvio il Mibtel è salito fino ad un massimo di 18.102 punti, poco sotto il record storico di 18.177 di mercoledì scorso, per poi assestarsi [redacted] quota 18.000 per gran parte della seduta. Anche [redacted] il mercato continua a seguire con attenzione ciò che accade a livello internazionale, secondo Marco Nascimbeni di Merrill Lynch la seduta «ha fornito una chiara indicazione che c'è ancora molto interesse. La liquidità è gonfiata non solo dagli investitori domestici ma anche da quelli internazionali, presenti sul mercato [redacted] una gestione molto attiva». Resta generalmente forte l'interesse per i bancari, anche se, secondo Nascimbeni, «il mercato è disponibile ad andare su ogni tema operativo che si presenta, ad eccezione dei titoli industriali più importanti che potrebbero continuare a soffrire fino [redacted] quando non si avrà un'idea più chiara dell'impatto sui conti della crisi dei mercati del Far East». Ieri [redacted] sono apparsi in grande evidenza i titoli Olivetti, sospinti dalla notizia del lancio dell'aumento di capitale. In netto rialzo anche [redacted] Banca Roma (+8,3% [redacted] 2141 lire), con il [redacted] *buy* [redacted] da Goldman Sachs che ha evidenziato [redacted] la ristrutturazione del comparto bancario italiano rappresenti [redacted] dei temi più appetibili anche per gli investitori esteri. Rialzi sostenuti per Compart (+4,34%), Edison (+3,99%), Hdp (+3,47%), Popolare Milano (+3,16%), Rolo Banca (+3,21%), Alleanza (+4%) e Mediobanca (+3,72%), quest'ultima alla luce della rivalutazione dei prezzi di Borsa delle proprie partecipazioni. Fra i titoli guida, spiccano [redacted] Telecom, in rialzo del 2,56% a 12.400 lire dopo aver portato il nuovo massimo storico a quota 12.550. Gli operatori hanno accolto positivamente la progressione, che indica come il titolo abbia interrotto la lunga fase correttiva, anche se alcuni segnalano che nel breve potrebbe [redacted] frenato da realizzi connessi alla scadenza premi in programma per venerdì. Poco mosse Generali (+0,56%) ed Eni (+0,68%), sono apparse [redacted] sotto pressione Fiat (-0,80%) e Pirelli (-0, 87%). Fra i titoli di secondo piano, in tensione Popolare Brescia (+7,19%), Autostrade priv. (+6,65%), Bnl rnc (+4, 81%), Sai (+5,71%) e Banco Napoli rnc (+9,90%).

Intanto si è avuta [redacted] giornata con la lira stabile sul mercato dei cambi e i Btp in leggero ribasso al termine delle contrattazioni. Sul Liffe i futures sui buoni poliennali hanno chiuso a 117,56, in ribasso di 6 centesimi. Il differenziale [redacted] dieci anni rispetto alla Germania ha chiuso a 33 punti [redacted] Infine il ministero del Tesoro ha annunciato l'offerta di [redacted] miliardi [redacted] Btp per metà mese. Si tratta, in particolare, di 3500 miliardi di triennali, 2000 miliardi quinquennali e 4000 miliardi trentennali.

IL [redacted]

Cassa Risparmio di Bologna 21000-21300; Data Base 2000; Banco Napoli ordinarie 1-1-98 2230-2300; Sasib privilegiate 6500. [redacted] Sai risparmio 1200-1300; [redacted] 94-99 540-560; Banca Intesa ordinaria 1550-1600; Banca Intesa risparmio 980-1000; Toro ordinarie 12500-12700; Obbligazioni Banca Intesa ordinarie cv '98/2003 215; Obbligazioni Banca Intesa risparmio [redacted] '98/2003 180.

LE [redacted]

Amsterdam (Aex) 911,54 (+2,20%); Bruxelles (Bel20) 2441,94 (+1,54%); Francoforte (Dax) 4159,40 (+1,76%); Hong Kong (Hang Seng) 8720,00 (+7,38%); Londra (FtSe 100) 5083,90 (+0,30%); Madrid (Ibex) 357492,21 (+1,38%); Parigi (Cac 40) 290,93 (+1,41%); Sidney (Allord) 2565,30 (+0,90%); Tokyo (Nikkei) 14755,94 (+0,62%); Zurigo (Smi) 6169,30 (+1,77%); New [redacted] (Dow Jones) 7732,13 (+1,11%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	[illegible]	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	30299	1,51
Banca Pop. Crema	72500	3,86
Banca Pop. Cremona	14800	6,06
Banca Pop. dell'Emilia - Romagna	90000	0,00
Banca Pop. Intra	17410	1,81
Banca Pop. Lodi	15050	1,00
Banca Pop. Luino e Varese	9820	3,36
Banca Pop. Siracusa	17200	0,58
Banca Pop. Novara	12720	4,69
Banca Pop. Sondrio	34800	0,86
Banca Prov. Napoli	1900	8,57
Terme di Bognanco	—	—
Cred. Varese	—	—
Italiana Ass.	13950	1,82
Napoletana Gas	2000	0,00
Condotte Acqua	18	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord	—	—
Frette	5300	0,00
Zerowatt	—	—
Cibernetic	—	—
Ferrovie Nord Milano	1165	1,30
Ifis priv.	1187	0,25
Breggi o.r.	—	
N Edificat	—	
N Edific risp	—	

OBBLIGAZIONI DEL 13-01-98

Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	[redacted]	Titoli	Milano	Titoli	Milano
ENEL 85/99 ind. II	111,75	Med. US$ 97/02 c.c.	79,15	C.C.T. 1/11/98	100,24	C.C.T. 1/9/04	100,85	B.T.P. 10,50% 1/4/00	111,30
Enel 86/00 ind. II	102,25	Mediob. 94/00 07/08	113,35	C.C.T. 1/12/98	100,34	C.T.Z. 7/12/98	98,42	B.T.P. 6% 15/5/00	102,89
Enel 86/01 IND	101,80	Mediob. Telecom 97/01	104	C.C.T. 1/1/99	100,40	C.T.Z. 30/4/98	97,75	B.T.P. 10,50% 15/7/00	112,95
Enel 89/95 ind. I	106	Olivetti 94/01 TV	101,85	C.C.T. 1/2/99	100,46	C.T.Z. 30/6/98	97,13	B.T.P. 5,50% 15/8/00	102
Enel 90/98 ind. I	107,57	Parmalat 94/00 TV	102,50	C.C.T. 1/3/99	100,64	C.T.Z. 15/7/98	97,50	B.T.P. 10,50% 1/11/00	114,30
Enel 91/01 ind. I	105,60	CONVERTIBILI		C.C.T. 1/4/99	100,54	C.T.Z. 31/8/98	96,48	B.T.P. 8,50% 1/2/01	112,83
Enel 91/03 ind. II	104,50	Banca Carige TV 95/97	98,55	C.C.T. 1/5/99	100,67	C.T.Z. 15/10/98	96,30	B.T.P. 12,50% 1/3/01	121,11
Enel 92/00 ind.	106,10	B. Pop. Bergamo TV 95/00	134,95	C.C.T. 1/6/99	100,64	C.T.Z. 30/10/98	95,98	B.T.P. 6,25% 1/7/01	116,75
Enel 93/01 ind. I	100,10	Banca Pop. Brescia 6%	230,50	C.C.T. 1/8/99	100,61	C.T.Z. 30/12/98	95,45	B.T.P. 12% 1/8/01	123,84
Enel 1,07% 93/03	115,30	CIR 8% 94/99	102,70	C.C.T. 1/11/99	100,86	C.T.Z. 15/1/99	95,20	B.T.P. 7,75% 15/9/01	109,75
Eni 93/03 T.V.	104,90	Cred. Fond. 94/01 6,5%	[illegible]	C.C.T. 1/1/00	101,09	C.T.Z. 15/3/99	94,46	B.T.P. 12% 1/1/02	124,83
I.R.I. 98/03 c.c.	75,20	Gim Gris 95/00 10%	115,40	C.C.T. 1/2/00	101,15	C.T.Z. 15/3/99	94,53	B.T.P. 8,25% 1/1/02	104,91
[illegible] 10% 96/06	119	Mediob. - Alleanza 4% 93/99	141,61	C.C.T. 1/3/00	101,21	C.T.Z. 14/5/99	93,84	B.T.P. 6,75% 1/3/02	108
CCCP 9% 1979/2005	114	Mediob. Italcem. 6% 93/00	171,55	C.C.T. 1/5/00	101,44	C.T.Z. 15/6/99	93,61	B.T.P. 12% 1/5/02	126,40
CCCP 9% 1976/2004	112,[illegible]	Mediob. SAI 6%	135,35	C.C.T. 1/6/00	101,61	C.T.Z. 15/7/99	93,17	B.T.P. 6,75% 15/5/02	108,21
AUTO-I.R.I. 93/00 T.V.	102	Mediob. Unicem 4,50% CV	119,54	C.C.T. 1/8/00	101,71	C.T.Z. 30/8/99	92,30	B.T.P. 11% 1/8/02	126
AZ. FF.SS. 85/00 ind. II	111,30	Mediob. Unicem 5,50% CV	118,17	C.C.T. 1/10/00	100,95	C.T.Z. 15/12/99	91,54	B.T.P. 5,75% 15/9/02	105,52
AZ. FF.SS. 88/98 T.V.	100,55	Olivetti 7,50%	117,40	C.C.T. 1/1/01	101,13	B.T.P. 11,50% 1/3/98	100,21	B.T.P. 12% 1/1/03	129,74
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	102,90	Safilo 96/01 9,25%	115,52	C.C.T. 1/4/01	101,06	B.T.P. 12,50% 19/3/98	100,35	B.T.P. 11,50% 1/3/03	129,30
AZ. FF.SS. 13% 98/00	102,70	TITOLI DI STATO		C.C.T. 1/8/01	101,08	B.T.P. 10,50% 15/4/98	100,65	B.T.P. 11% 1/6/03	127,11
AZ. FF.SS. 92/00 ind.	102,75	B.O.T. 15/1/98	99,98	C.C.T. 1/10/01	101,07	B.T.P. 11% 1/6/98	101,61	B.T.P. 10% 1/9/03	123,29
AZ.FF.SS. 94/02 TV	101	B.O.T. 16/2/98	99,53	C.C.T. 1/12/01	100,94	B.T.P. 12% 20/6/98	102,05	B.T.P. 9% 1/10/03	118,80
AZ.FF.SS. 8,90% 94/04	116,70	B.O.T. 16/3/98	99,06	C.C.T. 1/2/02	100,82	B.T.P. 10,50% 15/7/98	102,17	B.T.P. 8,50% 1/1/04	115,66
AZ. FF.SS. 94/04 ind.	103,50	B.O.T. 15/4/98	99	C.C.T. 1/4/02	100,84	B.T.P. 10% 1/8/98	102,71	B.T.P. 8,50% 1/4/04	117,77
AZ. FF.SS. 96/01 TV	100,90	B.O.T. 15/5/98	98,25	C.C.T. 1/6/02	101,06	B.T.P. 12% 1/9/98	103,73	B.T.P. 8,50% 1/8/04	117,63
AZ. FF.SS. 96/06 TV	100,30	B.O.T. 15/6/98	97,79	C.C.T. 1/8/02	100,56	B.T.P. 9% 1/10/98	102,47	B.T.P. 9,50% 1/1/05	124,11
Anas 85/00 ind.	111,50	B.O.T. 15/7/98	97,53	C.C.T. 1/10/02	100,99	B.T.P. 10,50% 1/11/98	103,66	B.T.P. 10,50% 1/4/05	130,60
S. Paolo c.l. 5%	101,50	B.O.T. 14/8/98	97,14	C.C.T. 1/11/02	101,17	[redacted]	103,65	B.T.P. 10,50% 1/9/05	132,02
S. Paolo c.l. 8%	101,80	B.O.T. 15/9/98	96,52	C.C.T. 1/12/02	101,23	B.T.P. 12% 1/1/99	106,11	B.T.P. 9,50% 1/2/06	126,76
S. Paolo c.l. 8% Conv.	102,80	B.O.T. 15/10/98	96,25	C.C.T. 1/2/03	101,18	B.T.P. 9,50% 1/2/99	104,35	B.T.P. 8,75% 1/7/06	123,09
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	102,50	B.O.T. 16/11/98	95,55	C.C.T. 1/4/03	101,17	B.T.P. 8,50% 1/4/99	103,16	B.T.P. 7,75% 1/11/06	116,61
S. Paolo o.p. 8%	102	B.O.T. 15/12/98	[illegible]	C.C.T. 1/6/03	101,25	B.T.P. 12% 1/5/99	108,46	B.T.P. 6,75% 1/2/07	109,67
Costa Crociere 96/01 TV	102,70	C.C.T. 1/3/98	99,70	C.C.T. 1/7/03	101,04	B.T.P. 8,25% 1/7/99	104,65	B.T.P. 6,75% 1/7/07	110,31
Medio. 94/04 TV	101,50	C.C.T. 1/4/98	99,98	C.C.T. 1/8/03	101,26	B.T.P. 8,50% 1/8/99	104,80	B.T.P. 6% 1/11/07	105,20
Mediob. 96/01 [illegible]	[redacted]	C.C.T. 1/5/98	99,96	C.C.T. 1/11/03	100,09	B.T.P. 7,50% 1/10/99	104,32	B.T.P. 9% 1/11/23	141,92
[redacted] 96/06 c.c.	43,15	C.C.T. 1/6/98	100,00	C.C.T. 1/1/04	99,95	B.T.P. 9,50% 1/12/99	107,73	B.T.P. 7,25% 1/11/26	118,71
MEDIOB. [illegible] 96/06 c.c.	53,80	C.C.T. 1/7/98	100,13	C.C.T. 1/2/04	100,10	[redacted]	102,47	B.T.P. 6,50% 1/11/27	110,27
Mediob. 96/11 c.c.	47,70	C.C.T. 1/8/98	100,12	C.C.T. 1/5/04	100,09	B.T.P. 6% 15/2/00	102,56	C.T.O. 12% 20/1/98	[redacted]
Med. GBP 97/00 c.c.	[redacted]	C.C.T. 1/9/98	100,16					C.T.O. 12% 19/5/98	101,51
		C.C.T. 1/10/98	100,20						

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente
Dollaro Usa	1788,88	1785,38
ECU	1943,98	1942,98
Marco tedesco	983,44	983,44
Franco francese	293,71	293,83
Sterlina	2927,84	2985,58
Fiorino olandese	872,79	872,95
Franco belga	47,626	47,686
Peseta spagnola	11,606	11,605
Corona danese	258,27	258,35
Lira irlandese	2449,69	2454,51
Dracma	6,234	6,274
Escudo portoghese	9,616	9,615
Dollaro canadese	1249,65	1245,37
Yen giapponese	13,576	13,497
Franco svizzero	1211,98	1212,88
Scellino austriaco	139,80	139,82
Corona norvegese	237,52	237,86
Corona svedese	222,65	222,85
Marco finlandese	324,72	324,82
Dollaro australiano	1152,54	1143,17

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,320	6,400
Call	6,340	6,420
T/N	6,320	6,400
S/N	6,200	6,280
1 Settim.	6,180	6,260
2 Settim.	6,180	6,260
1 mese	6,140	6,220
2 mesi	6,050	6,130
3 mesi	5,950	6,030
6 mesi	5,640	5,720
9 mesi	5,320	5,400
12 mesi	5,140	5,220

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

Prezzo dell'oro in $ per oncia

Mercato	13-01-1998	12-01-1998
Londra	279,50	278,90
Zurigo	279,50	278,90
Parigi	279,50	278,50
New York	279,50	0,00
Milano (L/g)	15075,00	15020,00
Hong Kong	0,00	0,00

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-01-98

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattate
A Acq De Ferr. o.	5450	—	5450	5600	4000
Acq De Ferr r.	2895	+113	2585	3089	28030
Acq Nicolay	5267	—	5202	5267	n.t.
Acque Marcia	403	+4	385	403	165000
Aedes	11593	+173	11356	11804	17000
Aedes risp.	6141	+155	5825	6245	28000
Aeroporti di Roma	10367	+565	10841	10367	516500
Alitalia ord.	12710	-47	12710	13171	190000
Alitalia priv.	11088	+841	10247	11088	262000
Alitalia risp. nc.	11006	+839	10072	11006	[redacted]
Alleanza Ass.	21491	+826	17969	21491	3883000
Alleanza Ass. risp.	13204	+581	11520	13204	1266500
Allianz Sub.	18058	+560	15756	18787	27000
Arepo	1329	+34	1279	1332	2535000
Ansaldo	2792	+126	2456	2792	1057500
Arquati	2825	+43	2682	3012	150000
Assitalia	8617	+262	8326	8845	106900
Auschem	4902	+302	4500	4902	12000
Autogrill	9623	+180	9463	10183	979000
Autostrade To-Mi	16055	+600	15157	16055	28000
Autostrade Mer.	5561	+449	4700	5561	3060000
Avir Finanziaria	20400	—	20400	20400	n.t.
B Bastogi Irbs	68	+4	64	[redacted]	[redacted]
B.ca Agr. Mantovana	19592	+345	18159	19692	654500
B. A. Mantovana w.01	2911	+78	2491	[redacted]	900800
Banca Carige	13986	+216	13572	14091	81[redacted]
Banca di Legnano	8225	+307	7641	8225	209800
Banca di Roma	2090	+178	1811	2090	11316[redacted]
B.ca Fideuram	9201	+418	7907	9201	2467300
B.ca Naz. Lavoro r.p.	27171	+1170	26801	29126	515500
B. P. Berg.-C. Vares.	33100	+683	31175	33426	514600
B. P. Berg. w. 2000	1511	+92	1332	1511	[redacted]
B.ca Pop. Brescia	16760	+1016	16844	[redacted]	[redacted]
B.ca Pop. Milano	11862	+480	11334	11820	2519000
B.ca Pop. Spoleto	13690	+135	13565	13874	14000
B.ca S. Paolo Bs	6706	+227	6424	6905	538000
B. S. Paolo Bs w 99	4327	+231	4087	4461	164000
Banco Desio	5235	+86	4485	5235	402500
Bna ord.	1780	+53	1671	1869	1565000
Bna priv.	1133	+67	880	1137	570000
Bna risp.	1241	+87	1055	1330	2418000
Banca Toscana	5359	+269	4884	5359	882500
B. Ambroveneto o.	8006	+360	6969	8212	9774000
B. Ambroveneto r.	[redacted]	+193	3654	4532	15062000
Banco di Chiavari	4658	+283	3950	4658	412500
Banco Napoli ord.	sosp.	—	589	589	n.r.
Banco Napoli r.p. nc	2937	+405	1580	2937	2620000
B.ca Sardegna risp.	17144	+427	16058	17490	1428000
Bassetti	11287	+287	11000	11555	20000
Bayer	68031	+2913	64618	70754	20375
Benetton	31298	+1254	28757	31298	278500
Binda	28	+	27	30	8290000
Bonif. Barletta	8410	—	8400	8420	1000
Bonifiche Ferrar.	13879	+208	13417	14200	2500
Brembo	17069	+225	15680	17069	154500
Brioschi	245	—	186	244	n.r.
Bulgari	8077	+122	8255	9054	1875000
C Caffaro ord.	1832	+35	1797	1856	606000
Caffaro risp.	2151	+84	1901	2183	45000
Calcemento	2062	+85	1905	2185	537000
Calp	6786	+97	6518	8786	15000
Caltagirone ord.	1345	+65	1279	1384	20000
Caltagirone risp.	1450	—	1359	1450	5000
Cantoni	3814	—	3733	4209	10000
Carraro	9144	+135	8945	9257	23000
Cem	3870	+70	3650	4086	20000
Cantoni Coton.	3075	—	3073	3073	n.t.
Cantoni C. risp.	3155	—	3155	3155	n.t.
Cart. Burgo ord.	10590	+256	10304	10818	139000
Cart. Burgo priv.	11185	—	11185	12742	1000
Cart. Burgo risp.	11185	-294	9846	11469	10000
Cembre	5849	-49	5849	6231	8000
Cementir	1776	+39	1739	1819	885000
Cement. Augusta	2800	+50	2750	2830	2500
Cement. Barletta	5720	+68	5500	5819	8000
Cem. Barletta r.n.c.	4649	+255	3980	4649	29000
Centen. & Zinelli	179	+1	172	179	800000
[redacted]	2441	[redacted]	2249	2474	175000
[redacted]	1232	+32	1162	1232	1050000
Ciga hotels risp.	1586	+94	1383	1586	940000
Cir ord.	[redacted]	+31	1463	1786	5630000

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattate
Cir risp. nc	[redacted]	+95	948	1178	2180000
Cmi	881	+31	848	[redacted]	[redacted]
Cmi w. 2000	285	+11	273	287	1170000
Cofide	815	+60	713	815	2730000
Cofide risp.	784	+66	641	784	4450000
Comau	5495	+233	4835	5495	520000
Comit ord.	6982	+296	6258	6982	17286000
[redacted]	6825	+368	6249	7299	228000
Commerzbank	68277	+726	65551	72157	27000
Compart ord	1292	+90	1103	1392	48450000
Compart risp.	1262	+73	1015	1203	6300000
Compart w. ord.	82	+10	56	82	67600000
Compart w.ord. 98/1	306	+38	230	307	[redacted]
Compart w.ord. 98/2	297	+34	215	297	3060000
Cond. Acq. Torino	5200	—	5200	5350	n.r.
Costa Crociere	4330	—	4320	4372	n.r.
Costa Croc. r. n.c	2800	—	2795	[redacted]	2500
Costa Croc. w. 99	n.t.	—	568	568	n.r.
Credito Agr. Bresc.	15811	+173	15638	16097	330000
Cr. Bergamasco	33012	+12	32057	34855	6500
Credem	4361	+141	4088	4426	932500
Credito Fondiario	3301	+213	2585	3301	1090000
Credito Italiano	6162	+337	5634	6278	15610000
Credito Ital. risp.	5486	+263	5200	5793	547500
[redacted]	[redacted]	[redacted]	16251	16852	207000
Cred. Valt. w. 97	5918	+269	5041	6029	84000
Crespi	4248	+80	4208	4504	246000
Csp International	20878	+167	19806	20281	279000
Cucirini Cantoni	1430	-37	1430	1573	5000
D Dalmine	484	+11	473	515	7000000
Danieli & C	12856	+143	11913	12333	155000
Danieli & C. risp.	7279	+599	6589	7279	709000
Danieli w.	2206	+135	2071	2309	216000
Dewema Holding	11240	+235	10655	11248	98500
E [redacted]	10811	+435	10376	10811	2336000
Ed. La Repubblica	n.r.	—	3890	3890	n.r.
Eni	9971	+141	9830	10332	23477000
Erg	7404	+173	6678	7404	1121000
Ericsson	76886	+390	76416	79817	60000
Eridania Beghin-Say	285726	[redacted]	[redacted]	[redacted]	3650
Esaote Biomedica	5076	+208	4684	5076	852000
F Falck	8793	+212	8081	8793	[redacted]
Falck risp.	8080	+780	7800	8080	2000
Fiar	5942	+92	[redacted]	6114	[redacted]
Fiat ord	5193	+115	5078	5437	19579000
Fiat priv.	2787	+73	2714	2929	4369000
Fiat risp.	3134	+99	3035	3292	3765000
Finarte	1845	+62	1743	1845	350000
Fincasa 44 ord.	263	—	222	263	n.r.
Finmeccanica ord	923	+23	880	960	1770000
Finmeccanica risp.	1460	+86	1380	1572	70000
Firpart ord.	1172	-1	1164	1193	340000
Firpart priv.	640	+17	614	665	220000
Firpart risp.	698	+20	677	747	520000
Fisac	sosp.	—	121	121	n.r.
Fisac risp.	sosp.		189	189	n.r.
G Gabetti	2096	+111	1953	2096	360000
Garboli Rep	1990	—	[redacted]	1990	[redacted]
Gemina ord.	827	+64	744	827	11658000
Gemina w. ord. 98	109	+3	105	116	[redacted]
Gemina risp.	1517	—	1390	1602	538000
Generali	48955	+1186	44495	48369	3487750
Generali w. '01	49924	+1497	45641	50080	158250
Gewiss	37883	+2404	33960	37883	111000
Gildemeister	5961	-6	5960	6196	74000
Gim ord.	1370	+53	1317	1389	1025000
Gim risp.	1861	+57	1783	[redacted]	105000
Giro w. ord. 97	224	+8	208	225	408000
H HDP ord.	1258	+35	1089	1258	46340000
HDP w. ord. 98	117	+3	102	117	[redacted]
HDP risp.	[redacted]	—	980	1122	4565400
I Idra Presse	4618	+8	4610	4100	53000
Ifil priv.	22233	+480	21432	23297	772000
Ifil ord.	8549	+140	8409	8815	1214000
Ifil risp.	4218	+178	4029	4272	1874000
Ifil w. ord. 99	2553	+50	2483	2584	185000
Ifil w. risp. 99	1869	+54	1595	1749	540000
Ima	8324	+340	7782	8324	264000
Imi spa	23643	+1008	21474	24318	2547000
Imm. Metanopoli	1625	+78	1370	1625	805000
Impregilo ord.	1389	+56	1343	1456	3615000
Impregilo risp.	1422	+89	1333	1565	225000

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattate
Impregilo w. ord. 98	[redacted]	+38	[redacted]	621	[redacted]
Impregilo w. ord. 01	676	+44	[redacted]	689	1985000
Ina	3784	+146	3558	[redacted]	21738000
Intek	1179	-10	1179	1182	[redacted]
Intek r. n.c.	869	+4	865	921	150000
Intermobiliare	4050	+360	3190	4050	12540
Interpump	5702	+327	5189	5702	1344000
Ipi	2384	+88	2307	2417	222500
Irce	8608	-4	8574	8767	58500
Ised	1756	+65	1683	1980	519000
Italcementi ord.	12911	+344	12567	13034	672000
Italcementi risp.	6018	+217	5562	6205	1480000
[redacted]	[redacted]	—	35100	35100	n.r.
[redacted]	7166	+708	6958	7308	4836000
Italmobiliare	38950	+634	35629	38950	172500
Italmobiliare risp.	21581	+768	19765	21581	224000
Iterme	5246	+107	[redacted]	5258	1213000
J Jolly Hotels ord	10000	—	9450	10000	1000
Jolly Hotels risp.	7100	—	7100	7100	n.r.
L L'Espresso SpA	n.r.	—	8437	8437	n.r.
La Doria	4977	+55	4922	4999	[redacted]
La Fondiaria Ass. Ord	10043	+294	9737	10361	2019000
La Fondiaria r. n.c	6180	+286	5167	6621	326000
[redacted]	3250	—	3250	3250	n.r.
[redacted]	912	+13	862	[redacted]	440200
Linificio risp	842	+16	432	894	260000
[redacted] G.	sosp	—	103	100	n.r.
M Maffei	2612	+203	2202	2612	330000
Magneti Marelli ord	3037	+14	3017	3130	555000
Magneti Marelli risp.	2217	+70	2092	2383	80000
Manuli Rubber	6602	+238	6364	6602	203000
Marangoni	4775	+4	4595	4876	4000
Marzotto	20300	+340	19969	22543	112000
Marzotto risp.	20300	—	20300	21500	3000
Marzotto risp. nc	17527	+91	17311	14054	33000
Mediaset	9025	+252	8773	9047	3373000
Mediobanca	14433	+620	14162	15159	2264500
Mediolanum	34287	+795	33462	35620	122500
Merloni	6399	+35	6286	6512	47500
Merloni risp.	2784	+38	2686	2973	268000
Milano ass. ord.	6056	+124	5932	6305	236000
Milano ass. risp.	3615	+176	3376	3996	475600
Mittel	2973	+109	2480	2973	560000
Mondadori	14972	+258	14037	14985	443500
Mondadori risp.	11433	+33	10400	11865	1500
Monrif	640	-29	630	678	730000
Montedison ord	1641	+53	1588	1709	26865000
Montedison risp. cv	1966	+40	1760	2030	70000
Montedison risp. n.c	1290	+51	1237	1348	7625000
Montefibre	1292	+44	1245	1309	570000
Montefibre risp	1180	+36	1102	1205	330000
N Nai	334	+17	255	334	1780000
Necchi ord.	587	+4	630	687	20000
Necchi risp. nc	1572	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	1010	—	1010	1010	n.r.
Olivetti ord.	1375	+88	1121	1375	92165000
Olivetti priv.	2218	+171	1812	2218	195000
Olivetti risp. nc	1800	+115	1504	1800	2805000
P Pagnossin	8033	+50	7898	8153	86000
Parmalat Fin.	2575	+75	2550	2644	8322500
Parmalat w. ord. 99	1651	+41	1610	1692	510000
Parmalat w. ord. 03	1546	+43	1494	1576	275000
Perlier	330	—	330	349	20000
Pininfarina ord.	31374	+280	31094	33817	34500
Pininfarina risp.	31350	—	31350	33417	n.r.
Pirelli SpA	4583	+41	4512	5006	10742500
Pirelli SpA r. nc	3495	+126	3369	3737	567500
Pirelli & C. ord.	3233	+62	2922	3233	2675000
Pirelli & C. risp.	2863	+92	2709	2927	255000
Poligrafici edit.	2648	+2	[redacted]	2648	37000
Premafin	1329	+140	840	1329	5310000
Premuda ord.	2031	+31	2000	2062	165000
Premuda risp.	2055	+35	[redacted]	[redacted]	2500
R Ras ord.	17889	+535	17364	17590	2854000
Ras risp.	13258	+523	12243	13347	497500
Ratti	3600	-38	3600	3850	42500
Recordati ord.	14186	+223	13917	14800	26000
Recordati Risp. nc	8065	+178	7944	8381	38000
Rejna ord.	16600	—	16150	16500	n.r.
Rejna risp.	40540	—	40540	40540	n.r.
Reno De Medici ord.	5057	+180	4683	5057	505000
Reno De Medici risp.	4909	+274	4506	4909	15000

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattate
Reno De Medici r n.c	[redacted]	+135	3774	4179	95500
[redacted]	[redacted]	+502	12012	14567	659000
Rinascente priv	[redacted]	+780	5499	6537	176500
Rinascente risp	7713	+449	6962	7851	253000
Rinascente w. ord	2404	+115	2169	2404	2034000
Rinascente w. risp	1276	+114	913	1276	4536000
Risan. Napoli risp.	13600	-14	11550	13725	10000
Risan. Napoli ord.	27840	[redacted]	[redacted]	27840	[redacted]
Riva Finanziaria	6481	+54	6427	6560	17000
Roland Europe	5023	+17	5006	5130	1300[redacted]
Rolo Banca 1473	37932	+1215	25684	37932	1765500
Rotondi Evolution	n.t.	—	1823	1823	n.r.
S Saes	4917	+65	4768	4963	48000
Saes-Getters o.	25833	+229	25604	28565	23000
Saes-Getters priv	[redacted]	-817	16120	17550	1500
Saes-Getters risp	15680	+362	16616	17899	41000
Saffa ord	43428	+305	42775	[redacted]	27250
Saffa risp	33500	—	[redacted]	33500	n.r.
Sai ord	19926	+1246	18680	19926	358500
Sai risp	10307	+701	8275	10307	2090000
Saiag ord	10985	+303	10682	11399	[redacted]
Saiag risp	5501	+118	5205	5682	21000
[redacted]	9104	+137	[redacted]	9543	1099000
Sapem risp	7970	5	[redacted]	8340	4000
San Paolo	18790	+679	17769	18649	3441500
Santavalera	sosp	—	419	419	n.r.
Santavalera risp	289	+34	256	317	200000
Sasib ord	6723	+66	5745	6725	[redacted]
Sasib r. nc	4080	+164	3462	4120	123000
[illegible] del Bene	2547	+45	[redacted]	2686	64500
Schiapparelli	203	—	154	203	n.r.
Sci	sosp	—	12	12	n.r.
Seat ord	589	.	549	[redacted]	5296000
Seat risp	453	.	419	453	5560000
Serfi	12504	—	13400	13650	n.r.
Simint ord	11693	+41	[redacted]	12316	157500
Sirti	10784	+42	10505	10784	1026500
Smi ord	839	-21	771	863	5472000
Smi risp	990	+22	997	1039	740000
Smi w. ord 97	298	+25	223	293	1070000
Smurfit Sisa	1293	+3	1179	1295	15000
Snia Bpd ord	1806	+37	1769	1981	2210000
Snia Bpd risp	1835	-64	1825	2001	15000
Snia risp. nc	1559	+44	1480	1610	509000
Sogefi	4460	+77	4453	4469	572500
Sopaf ord	1477	-9	1405	1440	[redacted]
Sopaf risp	1062	+54	[redacted]	1115	790000
Sondel	3310	+89	3222	3356	685000
Sorin Biomedica	7959	+125	7834	8073	354000
Standa ord	22314	.	22312	22671	[illegible]
Standa risp	9567	+458	8359	10279	35000
Stayer	1644	+52	1592	1644	645000
Stefanel	4418	+175	3743	4448	200000
Stefanel risp	4676	+162	3767	4711	25000
Stefanel w.	1540	+43	1456	1553	380000
T Tecnost	3972	+12	3735	3979	147500
Telecom Con	6447	+266	6049	6447	15000
Telecom Con r. n.c	5002	+256	5097	5997	89000
Telecom Italia ord	12405	+498	11363	12405	51784000
Telecom Italia risp	8452	+216	7925	8664	7265200
Telecom It. Mob. ord	8437	+329	8108	8892	26077500
Telecom It. Mob. r.	5417	+201	5216	5718	7847500
Terme Acqui nc	606	+66	520	606	40000
Terme Acqui	761	+16	650	761	65000
Toro ass. ord	23376	+851	22525	23381	277500
Toro ass. priv	12469	+774	10931	12469	27500
Toro ass. risp	12795	+678	11279	12928	588000
Trenno	3250	+32	3218	3272	10000
U Unicem	14296	+175	14121	14814	337000
Unicem risp	7201	+366	6607	7201	926000
Unipol ord.	5932	+238	5470	5936	1684000
Unipol w. ord. 99	873	+32	813	[redacted]	[redacted]
Unipol priv.	3808	+128	3494	3808	2000000
Unipol w. priv. 99	779	+29	721	779	812000
V Vianini industria	1420	+56	1304	1444	[redacted]
Vianini Lavori	3337	-94	3142	3523	80000
Vittoria Ass.	[redacted]	+162	6703	6987	57000
Volkswagen	980063	+33889	955179	1033951	950
Z Zignago	14020	+20	13980	14620	75000
Zucchi	12619	+309	11000	12619	14000
Zucchi risp. n.c.	[redacted]	+842	8581	9076	133000
Zucchini	12123	+121	[redacted]	[redacted]	12500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad [redacted] razioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

ECONOMIA [redacted]

Beni ebrei, [redacted] [redacted] [redacted] garanti

Sono stati nominati alla Sinagoga [redacted] Roma il comitato dei garanti ed il comitato operativo per la corretta gestione dei beni depredati dai nazisti dalle [redacted] ebrei triestini [redacted] restituiti dal ministero [redacted] Tesoro. Faranno parte dei garanti il prof. Elio Toaff; Abraham Foxman direttore nazionale per gli Stati Uniti dell'Anti Defamation League; il prof. Antonio Baldassarre ex presidente della Corte Costituzionale; il prof. Giancarlo Elia Valori presidente della Società Autostrade; il dott. Giuseppe Marra editore del Gruppo editoriale AdnKronos. [redacted] comitato operativo figurano il presidente della comunità di Trieste Giorgio Nathan Wiesenfeld; il rabbino capo della comunità di Trieste dott. Umberto Piperno; il presidente del Benè Berith ing. Guido Di Veroli; l'avv. Massimo Tedeschi; l'avv. Alessandro Ruben presidente della Benè Berith giovani.

Il conto [redacted] esteso [redacted] tutte le partite [redacted]

E' stato [redacted] ai contribuenti con partita Iva (anche agricoltori e amministrazioni pubbliche) l'utilizzo del conto fiscale che consentirà a imprese e lavoratori autonomi di semplificare tutta la prassi tributaria. Tutti i titolari di partita Iva potranno eseguire versamenti unificati di imposte e contributi. In attesa che l'innovazione sia operativa (a maggio), restano immutati i termini di pagamento.

Ferrovie, [redacted] Gianni [redacted] [redacted] con i media

Gianni Farneti ha assunto l'incarico di responsabile della funzione relazioni [redacted] i media per le Ferrovie dello Stato, nell'ambito della direzione relazioni esterne. Farneti, che è stato condirettore del settimanale *Panorama*, vicedirettore de *Il giorno*, direttore del mensile *Gulliver*, ha svolto anche incarichi di tipo giornalistico-manageriale [redacted] numero[redacted] società. A Gianfranco Lepore Dubois è stato affidato il coordinamento della comunicazione di gruppo.

[redacted] Olivetti, [redacted] alla cassa integrazione [redacted] ore

«La Fiom non ha mai ritenuto praticabile l'uso della Cigs a [redacted] ore per far fronte a problemi di esubero occupazionale. Ciò vale tanto più nella vicenda che riguarda il gruppo Olivetti ed il suo futuro». Lo ha sottolineato il segretario nazionale della Fiom-Cgil Giampiero Castano, responsabile del settore informatica e tlc.

Farmaceutica Ciccarelli acquista la Mantovani

La Farmaceutici dott. Ciccarelli Spa ha acquisito dalla multinazionale inglese Reckitt [redacted] Colman lo storico marchio Mantovani. Si tratta di un avvenimento in netta controtendenza: da molto tempo, infatti, si assiste a un vero «shopping» effettuato dalle grandi multinazionali fra le aziende italiane.

Solo come azionista

Op Computer, [redacted] [redacted] capitale

ROMA. E' quasi tutto pronto per l'ingresso dell'Itainvest (l'ex Gepi) nella Op Computer, l'azienda nata dal ramo computer [redacted] Olivetti e oggi controllata [redacted] Edward Gottesmann. Mentre resta ancora in piedi l'ipotesi di una partecipazione della società pubblica presieduta da Gianfranco Borghini alla gara per il terzo gestore di telefonia mobile, assieme alla Vistacom (una delle società di telecomunicazioni [redacted] Hong Kong). «Stiamo positivamente valutando i profili del piano industriale e finanziario presentatoci dal nuovo management», dice l'amministratore delegato di Itainvest, Aldo Palmeri, confermando l'interesse della società ad investire nel capitale di Op Computer. [redacted] comment» è invece la risposta sull'argomento «telefonini», che segnerebbe [redacted] prima alleanza internazionale per Itainvest. La società gesti[redacted] da Palmeri, d'altro canto, si è ormai lanciata [redacted] banca d'affari, investendo nel capitale delle imprese «in un'ottica di sviluppo delle stesse». «Il nuovo ruolo, che ci deriva dalla legge del '95 - ha spiegato Palmeri - non ci consente più di intervenire in casi di salvataggio, ma solo per il rilancio [redacted] attività industriali che operano nelle aree ad obiettivo 1 (il Mezzogiorno) [redacted] 2 (crisi industriale). Dobbiamo, insom[redacted] - aggiunge - elaborare progetti per creare sviluppo». Per fa[redacted] questo, sottolinea Palmeri, è necessaria «una condivisione dei progetti finanziario [redacted] industriale» della società, e l'affidabilità [redacted] partner sia per la sua capacità imprenditoriale che per quella finanziaria. La partecipazione Itainvest riguarda infatti solo il capitale e non prevede «alcun intervento nella gestione» della società.

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-01-98	15	[redacted]	[redacted]
27-02-98	43	99,354	5,480
31-03-98	75	98,770	5,860
30-04-98	105	98,325	5,920
29-05-98	134	98,020	5,540
30-06-98	166	97,594	5,420
31-07-98	197	97,318	5,100
31-08-98	228	96,480	5,130
30-09-98	258	96,400	5,130
15-10-98	273	96,250	5,200
16-11-98	305	95,951	5,050
15-12-98	334	95,630	4,900

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	116.000 - 127.000
Sterlina (n.c.)	120.000 - 132.000
Sterlina (post.74)	118.000 - 130.000
Marengo it.	115.000 - 124.000
Marengo sv.	105.000 - 121.000
Marengo fr.	106.000 - 112.000
Marengo b.	106.000 - 112.000
Marengo a.	109.000 - 112.000
20 Marchi	125.000 - 136.000
10 $ Liberty	446.000 - 508.000
4 ducati Austria	280.000 - 308.000
100 corone Austria	480.000 - 525.000
100 pesos Cile	310.000 - 340.000
Krugerrand	460.000 - 560.000
50 pesos Messico	605.000 - 660.000

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

[redacted]	13-1	12-1	[redacted]
Alleanza	21.250	[redacted]	1200
Banca di Roma	[redacted]	1.673	177,5
Benetton	30.650	29.600	1050
Bulgari	8.277	[redacted]	27,41
Cir	1.350	[redacted]	0
Comit	[redacted]	[redacted]	222,5
Compart	1.275	1.170	[redacted]
Credit	6.150	6.075	75
Edison	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Eni	[redacted]	[redacted]	-31,5
Fiat	5.194	5.238	-43,89
Fiat Priv.	[redacted]	2.730	[redacted]
Fiat rnc.	[redacted]	3.045	55
[redacted]mina	820	745	75
Generali	47.875	[redacted]	[redacted]
Ifil priv.	22.450	21.300	1150
Imi	23.344	23.175	169,1
Ina	3.696	3.575	121,3
It[redacted]	7.175	7.075	100
Mediobanca	14.750	[redacted]	[redacted]

Azioni	13-1	12-1	Variaz.
Montedison	[redacted]	[redacted]	42,5
[redacted]	1.383	1.283	100,29
Parmalat	[redacted]	[redacted]	2,8
[redacted]	4.928	4.878	50
Ras	[redacted]	17.400	[redacted]
Rinascente	13.500	13.500	0
S. Paolo To	18.530	18.200	330
Sirti	[redacted]	10.500	0
Telecom	[redacted]	11.960	[redacted]
[redacted]	[redacted]	8.327	92,[redacted]
Tim ord.	8.373	8.105	267,5
Tim rnc	5.377	5.377	0

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar. 98	25.830	25.603	25.555	25.995
Giu. 98	[redacted]	25.486	[redacted]	25.630
Set. 98	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	12-01	09-01
Adriatic bond	24299	24256
Adriatic Americ	29481	28855
Adriatic Europe	19530	27456
Adriatic far East	9991	9981
Adriatic global	22254	22517
Adriatic Multi Fund	19885	20047
Agricultura	24982	24526
Alleanza Obblig.	10762	10762
Alpi Azionario	12082	12168
Alpi Monetario	10252	10280
Alto Obbligaz.	10417	10406
Alto Obblig.	12109	12072
Alto Bilanciato	16376	16435
Alto Azionario	16854	16774
Alto Monetario	16435	16432
America 2000	23330	22127
Amerigo Vespucci	13577	14003
Aquila Azionario	15142	15286
Aquila Internaz.	12580	12805
Aquila Obbligaz.	10809	10799
Arca Az. America	30161	30857
Arca BT-Br. Term.	12813	[illegible]
Arca Az. Europa	18511	18699
Arca Az. Far East	10378	10082
Arca Az. Italia	[illegible]	22220
[illegible]	45288	45465
[illegible]	17679	17535
Arca B. Dol. (Lire)	12829	12809
[illegible]	11260	11235
Arca Bond Yen (Lire)	10157	10228
Arca MM	20128	20117
Arca RR	14055	14027
Arca [illegible]	22479	22633
Arca [illegible]	22417	22862
Arcobaleno	21791	21756
Armonia	19673	19744
Aureo	N.P.	37530
Aureo Bond	N.P.	13989
Aureo Globale	N.P.	15456
Aureo Global	N.P.	18146
Aureo Monetario	[illegible]	10[illegible]
[illegible]	[illegible]	14734
Aureo Fiser	N.P.	[illegible]
Aureo Rox	N.P.	27873
Azimut	37377	[illegible]
Azimut America	[illegible]	18180
Azimut Borse Int.	17558	[illegible]
Azimut Europa	18284	18537
Azimut Fixed Rate	13526	13497
Azimut Floating Rate	[illegible]	11545
Azimut garanzia	18565	18558
Azimut Gar. Val	19174	19173
Azimut Cr. Italia	24576	24824
Azimut Reddito	[illegible]	[illegible]
Azimut Pacifico	[illegible]	19461
Azimut Reddito Int.	12962	12964
Azimut Solidarietà	11481	11479
Azimut Trend	19654	19754
Azimut Trend Em.	8452	8686
Azimut Trend Italia	15416	15589
Azimut Trend Valute	10939	10836
Azimut Trend Tassi	12165	12145
Azzurro	41659	42103
B N Azioni Internaz.	20302	20454
B N Azioni Italia	16659	15818
B N Monetario	17695	17767
B N Liquidità	10294	10296
B N Mercato Italia	14790	14872

	12-01	09-01
B N Obblig. Internaz.	[illegible]	11420
B N Obbligaz. Italia	[illegible]	[illegible]
B N Opportunità	[illegible]	11418
B N Reddito Italia	[illegible]	[illegible]
B N Previdenza	[illegible]	22806
B N Valuta Forte	9.80	9.81
Blue Chip	[illegible]	11740
BPB Rembrandt	[illegible]	12027
BPB Rubens	[illegible]	14375
BPB Tiepolo	[illegible]	12189
BPB Tiziano	[illegible]	[illegible]
Bianca Reddito	10097	10084
Capitalcredit	24042	24172
Capitalgest	[illegible]	[illegible]
Capitalgest az.	23930	24156
Capitalgest B. Dollaro	[illegible]	11126
Capitalgest B. Marchi	10015	[illegible]
Capitalgest Europa	[illegible]	16408
Capitalgest Internaz.	[illegible]	[illegible]
Capitalgest Moneta	15344	15305
Capitalgest Pacifico	[illegible]	[illegible]
[illegible]	14859	14835
Capitalrex	27699	27851
[illegible]	15330	[illegible]
Carifondo Ariete	21716	[illegible]
Carifondo [illegible]	21750	22255
Carifondo Az. America	11738	12154
Carifondo Az. Asia	8441	8656
Carifondo Az. Europa	12161	12340
Carifondo Az. Italia	13832	[illegible]
[illegible]	13812	[illegible]
Carifondo Car. Az.	11756	11954
Carifondo Dell. Obbl.	[illegible]	12846
Carif. Dol. Obbl ($)	7.19	7.18
[illegible]	13793	13761
Carif. M. Grecia Az.	[illegible]	[illegible]
Carif. M. Grecia Ob.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10118	10084
Carif. Mar. Obbl (DM)	[illegible]	10.26
Carifondo Car. Alpe	[illegible]	16355
[illegible]	30237	31175
Carifondo High Yield	[illegible]	[illegible]
Carifondo Libra	47641	[illegible]
Carifondo Cargo Obb.	14577	14556
Carifondo Lire pd	22030	22026
Carifondo P.E.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11864	11821
Cariplo Blue Chips	15427	15713
Cariplo Strong Cur.	[illegible]	[illegible]
Centrale America	25845	25374
Centr. Az. Immob. Int.	9994	[illegible]
Centr. America ($)	14.36	14.19
Centrale Bond A. ($)	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11.92	11.89
Centrale Capital	[illegible]	[illegible]
Centrale Cash	13815	13819
Centr. Conto Corr.	14440	[illegible]
Centr. Em. Asia ($)	4.96	5.21
Centr. Em. Asia	8853	9309
Centr. Giappone	7458	7727
Centr. Giappone (Yen)	553.57	[illegible]
Centr. Europa	35536	36481
Centr. Europa (Ecu)	18.29	18.75
Centrale Global	26845	27737
Centrale G8 Blue Chips	16486	16439
Centrale Italia	19637	19756
Centrale Money	21282	[illegible]

	12-01	[illegible]
Centrale Redd.	29494	29351
Centr. Cash M. (DM)	10.86	10.86
Centrale Cash D. ($)	11.36	[illegible]
Centr. Tasso Fisso	11745	11721
Centrale Tasso Var.	10232	10229
Cisalpino Azionario	22230	22506
[illegible]	[illegible]	27768
Cisalpino Cash	13087	13083
Cisalpino Cedola	14035	14039
Cisalpino Indice	17793	17918
Cisalpino redd.	20305	20237
[illegible]	[illegible]	13530
Clam Cash Impresa	10289	10278
Clam Fenice	9149	9308
Clam Orione	[illegible]	9391
[illegible]	9915	[illegible]
Clam Pegaso	[illegible]	10082
Clam Sestante	10944	11044
Clam Sirio	13450	13596
Clam Liquidità	12254	12249
Clam Obbl. Estero	[illegible]	[illegible]
Clam Obbl. Italiana	[illegible]	[illegible]
Columbus Int. Bond	12430	12439
Columbus Int. Bond $	[illegible]	5.96
Comit Azione	[illegible]	18875
Comit Obbl. Estero	10741	10741
Comit Plus	17504	17504
[illegible]	11388	11366
[illegible]	15579	15723
[illegible]	[illegible]	10834
Cooperrisp. Monetario	[illegible]	10117
Cooperrisp. Obbligaz.	N.P.	10131
Copprend	14302	14296
Cr Trieste Obblig.	[illegible]	11542
Credis Globale	11568	11644
Credis Monetario Lux	11550	11501
Credis Obbl. Int.	11506	11504
[illegible]	[illegible]	13078
Cristoforo Colombo	28561	28591
Dival Cash	[illegible]	10139
Dival [illegible]	[illegible]	10385
Dival Energy	[illegible]	9997
[illegible]	10627	10609
Dival Multimedia	9937	[illegible]
[illegible]	11034	11151
[illegible]	10925	10075
Ducato Az. Asia	5705	[illegible]
Ducato Az. Europa	[illegible]	11030
[illegible] Int.	34322	[illegible]
Ducato Az. Italia	17985	18214
Ducato Az. Giappone	7128	[illegible]
Ducato Az. Paesi Em.	7154	7206
[illegible]	[illegible]	12627
[illegible]	[illegible]	11154
Ducato Ob. Euro 2000	[illegible]	10637
[illegible]	13077	13089
Ducato Red. Italia	36067	36815
Ducato Secopac	13474	[illegible]
Epta Azioni Italia	[illegible]	[illegible]
Epta Bond	30241	30291
Epta Capital	[illegible]	21197
Epta Impresa	N.P.	N.P.
Epta Money	29676	29671
Eptainternational	24236	24384
[illegible]	18396	[illegible]
Epta TV	10271	10285
Epta MT	[illegible]	10506

	12-01	09-01
Epta LT	11290	11245
Eugenes	[illegible]	[illegible]
Euroazionario	10057	10097
Euroobbligazionario	10260	10251
Eurom. Am. Eq. Fund	32956	32632
Eurom. Az. Italiane	23201	23426
Eurom. Blue Chips	22535	22808
Euromob. Capital F.	32943	33215
Euromob. Contovivo	17833	17828
Eur. Em. Mkt. E. F.	7728	7995
Eurom. E. Eq. Fund	24886	25403
Europ. Green Eq. Fund	15992	16028
Eur. Curren. Eq. Fund	13282	13279
Eur. High Tech E. F.	15742	15844
Europ. Inter. Bond	14245	14237
Europ. Liquidità	11659	[illegible]
Europ. North Am. Bond	13051	13062
Europ. North E. Bond	11251	[illegible]
[illegible]	20936	20567
Euromob. Reddito	10132	[illegible]
Euromob. Risk F.	[illegible]	26123
Euromob. Riservato	16439	16432
Eur. Tiger Far East	14225	14050
Eurorisp. Yen Bond	15726	15851
Euromoney	[illegible]	13570
Europa 2000	26809	27518
F&F Lageet az. Italia	34635	33844
F&F Lageet az. internaz.	28056	28437
F&F Lageet mon. Italia	12175	12172
F&F Lageet obb. Italia	26541	26532
F&F Lageet obb. estero	[illegible]	17271
F&F Lageet Portfolio	[illegible]	[illegible]
F&F Moneta	10005	10081
F&F Professionale	79004	79097
F&F Prof. Gest. Italia	28857	[illegible]
F&F Prof. Gest. Int.	23636	23854
F&F Prof. Mon. Italia	12270	12266
F&F Prof. Redd. Italia	18534	18586
F&F Prof. Redd. Int.	[illegible]	[illegible]
F&F Profess. Risp.	27505	27865
F&F Select America	19701	[illegible]
F&F Select Bond	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	10.59
F&F Select Europa	28474	27915
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
F&F Select Nuovi Merc.	7684	7789
[illegible]	9463	[illegible]
F&F Select Paesi Em.	[illegible]	10011
F&F Select Re. Dol.	10485	10495
F&F Sel. Re. Dol. ($)	5.87	[illegible]
F&F Select Rispar. L.	13533	13529
F&F Select Top 50 Int.	9994	10033
[illegible]	7206	[illegible]
Fideuram azioni	22809	22171
Fideuram moneta	[illegible]	[illegible]
[illegible]	13977	[illegible]
Fideuram Security	14538	14533
Fineco Risparmio	19959	19945
[illegible]	17256	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fondersel America	20249	[illegible]
Fondersel Cash	13205	13199
Fondersel Dollaro	13108	13114
[illegible]	19790	20167
Fondersel ind.	14226	14225
[illegible]	[illegible]	19778

	12-01	09-01
Fondersel Italia	20005	20024
[illegible]	13087	13085
Fondersel Oriente	9547	9910
Fondersel red.	19539	19514
Fondersel serv.	14333	14367
Fondici Alto Potenz.	14722	15256
Fondici Int.	30410	31219
Fondicri I	12845	12876
Fondicri Monetario	10477	10434
Fondicri Internaz.	21052	21040
Fondicri Pr. B.	16778	15738
Fondicri P. B. (Ecu)	8.64	8.82
Fondiss S.I.	27346	27656
Fondicri Sel. Am.	12036	12432
Fondicri Selez. Eur.	11307	11575
Fondicri Selez. Or.	8090	8255
Fondicri Bond Plus	10619	10832
Fondimpiego	29114	29142
Fondinvest 1	13032	13015
Fondinvest 2	34136	34034
Fondinvest 3	35496	35786
Fondinvest Europa	25601	[illegible]
Fondinvest Paesi E.	12284	[illegible]
Fondinvest Servizi	24308	24546
Fondo Centrale	30374	[illegible]
Fondo Genovese	13308	13333
Fondo Forma C. M.	13695	13675
Fondo Trading	13387	13910
Fondoforte	18245	18243
Galileo	21985	22226
Galileo Intern.	19911	19656
Garden Cis	10471	10266
Genercomit	42790	43602
Genercomit Az. It.	17853	17998
Genercomit Ob. Tv	10895	10863
Genercomit cap.	20403	20625
Genercomit az.	33423	33633
Genercomit int.	29839	29479
Genercomit Am.	37848	37505
Genercomit mon.	19236	19229
Genercomit r.	12708	12526
Genercomit Eur.	N.P.	11344
Genercomit Eur (Ecu)	N.P.	5.84
Genercomit Az.	N.P.	12104
Genercomit Az. ($)	N.P.	5.77
Genercomit Pacifico	9638	9082
Genercomit Espans.	12657	12726
Genercomit O. Est.	11299	11288
Geode	20729	20989
Geode Riserve Val.	5990	6108
Geode Paesi Emerg.	9641	9870
Gepocapital	24701	24887
Gepobond	12598	12571
Gepobond $	6.25	6.34
Gepobond Dollari	11035	11208
Gepoblue chips	12004	12166
Gepocash	18590	18586
Gepoinvest	22772	22886
Geporend	11886	11853
Gepoworld	18866	18861
Gestira America	15703	15686
Gestira Europa	18401	18410
Gestiras Internaz.	20352	20445
Gestiras Italia	18532	18509
Gestiras Pacifico	7968	8274
Gestirni Monetario	17220	17218
Gestirni Innovazione	18219	18431

	12-01	[illegible]
Gestiel Pianeta	11948	11926
Gestiel Risparmio	11833	11411
[illegible]	15677	15637
Gestifondi az.	23632	24122
Gestifondi Bond	21715	21811
Gestifondi Cash M.	12277	12276
Gestifondi Cedola	10899	10854
Gestifondi europ.	27806	27617
Gestifondi Far East	7431	7857
Gestifondi Int.	24631	24622
Gestifondi Global	17576	17560
Gestifondi Monet. E.	8859	8864
Gestifondi mon.	20301	20275
Gestifondi Prom.	21599	21962
Gestifondi Pir.	13273	13280
Gestielle A	16839	17003
Gestielle B	16868	17101
Gestielle I	13815	15840
Gestielle M	15582	15580
Gestielle America	16859	17019
Gestielle B	16899	16058
Gestielle Emerg.Mark.	11984	12115
Gestielle Europa	16609	16282
Gestielle Far East	[illegible]	9926
[illegible]	10659	10631
Gestielle BT Italia	10819	10812
[illegible]	11173	11174
Gestielle Int. Em. M.	[illegible]	11383
[illegible]	[illegible]	10169
Gestil. Az. Internaz.	19232	19519
Gestil. Az. Italia	18855	19157
Gestil. Obb. Int.	13218	13181
[illegible]	14705	14700
Gestiras	42674	42618
Gestiras Coupon	12756	12757
Gestivita	12520	12497
Gestiredd Ambiente	13387	13521
Gestiredd America $	16.33	16.21
Gestiredd Am. (Lire)	29148	29083
Gestiredd Banking	16540	16373
Gestiredd Europa	16765	17106
Gestiredd E. (DM)	17.07	17.41
Gestiredd Far E. yen	946.36	940.25
Gestiredd F. E. (Lire)	12692	13068
Gestiredd Paesi Em.	10869	11167
Gestiredd P.zza Affari	15351	15599
Gestiredd Trading	10364	10436
Giallo	16314	16401
Ginevra Monetario	11720	11718
Ginevra Obblig.	12943	12971
Gri[illegible]	10873	10876
Gricapital	25707	25843
Gricash	11514	11511
Griglobal	15184	15304
Griglobal Int.	11653	11723
Grifond	14826	14829
Imibond	22045	21986
Imicapital	45623	45838
Imi East	10168	10570
Imi Europa	28164	28850
Imiitalia	25757	25759
[illegible]	[illegible]	28795
Imirendita	[illegible]	[illegible]
Imirend	17151	17134
Imi West	31748	31351
ING Svil. America	[illegible]	[illegible]
ING Sviluppo Asia	5483	5726

	12-01	09-01
ING Svil. Azionario	20059	20383
ING Sviluppo Bond	22741	22729
ING Sv. Em. Markets	18895	19115
ING Sviluppo E. M. E.	8782	8931
ING Sviluppo E. (Lit)	8895	8843
ING Sviluppo E. (Ecu)	5.08	5.07
ING Svil. Europa	29044	29721
ING Svil. Ind. Globale	21306	21479
ING Svil. Iniziativa	22050	22085
ING Sviluppo Mon.	13057	13129
ING Sviluppo O.	21125	21577
ING Svil. Portafoglio	38266	38343
ING Svil. Reddito	25617	25630
Industria Romagest	18634	18897
Interbanc. az.	34315	34828
Interbanc. n.	32645	32640
Interm. Rendita	25182	25256
Intermoney	13577	13654
Interm. Bond Manag.	11177	11166
Interm. Stock Manag.	14750	14956
Investilibero	12283	12215
Investire az.	31177	32855
Investire int.	25318	25381
Investire bt	21457	21579
[illegible]	12644	12642
Investire az.	21905	22432
Invest. Strategic Bond	19156	19248
Investire int.	18215	18416
Investire Monetario	15081	15076
Investire obb.	32645	32510
Investire pac.	12055	12485
Investire Reddito	10360	10348
Italy Bond Manag.	12202	12182
Italy Stock Manag.	15352	15488
Italmoney	13375	13363
Lisfondo	12957	12981
Lombardo	28066	28286
Marengo	12641	12609
Mediceo America	15063	14986
Mediceo Asia	5479	5655
Mediceo Giappone	5059	5368
Mediceo Mediterr.	17457	17769
Mediceo Monetario	12573	12545
Mediceo Mon. Amer.	11847	[illegible]
Mediceo America Lit.	11983	11937
Mediceo Indice It.	11542	11790
Mediceo Nord Europa	12740	12994
Mediceo Reddito	13546	13515
Mediceo Monet. Eur.	11600	10984
Mida Azionario	22439	22646
Mida Obb. Internaz.	10053	10015
Mida Monetario	10268	10268
Mida obb.	24483	24450
Money time	18834	[illegible]
Monetario romagest	10315	10313
Multiras	30209	30485
Nagracapital	29469	29866
Nagrarend	14925	14811
Nordcapital	22096	22154
Nordfondo	23469	23465
Nordfondo Cash	13128	13115
[illegible]	12.19	12.10
Nordf. Area D. (Lire)	21616	21520
Nordfondo Area DM	12.09	12.06
Nordf. Area M. (Lire)	11898	11872
Nordf. Gl.Euro (Ecu)	10.32	10.33
Nordf. Gl.Euro (Lire)	20058	20047

	12-01	09-01
Nordmix	22098	22106
Oasi Az. Italia	[illegible]	15840
Oasi Bond Risk	14891	14863
Oasi Bp Risk	17549	17425
Oasi Cr. Risparmio	12281	12277
Oasi Cr. Azionario	18430	18536
Oasi Dollari (Lire)	11706	11760
Oasi Famiglia	11835	11033
Oasi Francoforte	18538	18314
Oasi Gest. Liquid.	12256	12255
Oasi High Risk	14803	14151
Oasi Italian Eq. Risk	19437	19689
Oasi Yen (Lire)	8313	8344
Oasi Londra	12122	12344
Oasi Fr.Svizz. (Lire)	8880	8965
Oasi Marchi (Lire)	9840	9814
Oasi Mon. Italia	10847	10838
Oasi New York	15614	15525
Oasi Obbl. Globale	29834	21495
Oasi Obbl. Intern.	11732	11725
Oasi Obbl. Italia	19561	19526
Oasi Pacific Borse	12978	13122
Oasi Parigi	17402	17745
Oasi Previdenza Int.	12136	12126
Oasi Tesoreria Impr.	15027	15025
Oasi 3 Mesi	16824	16830
Oasi Tokyo	10862	11260
Occidente Romagest	15260	15469
Olimanoro Azionario	18164	18344
Olimanoro Bond	11947	11905
Olimanoro Monetario	11811	11809
Olimanoro Obbligaz.	12283	12285
Olimanoro Stock	16785	16802
Oriente Romagest	8837	9020
Orione 2000	13322	13736
Padano Bond	13667	13673
Padano Indice Italia	16285	16452
Padano Monetario	18661	18455
Padano Obbligaz.	13679	13654
Perfor. Azion. Est.	18546	18794
Perfor. Az. Italia	16779	16972
Performance Cedola	10477	10472
Perfor. Obbl. Lire	14314	14285
Perfor. Obbl. Est.	14071	14057
Performance Mon. 12	14570	14564
Performance Mon. 3	10521	10517
Performance Plus	11093	11145
[illegible]	10575	[illegible]
Persea Rendita	10142	10173
Personal Bond	11665	11693
Personal Lira	16796	16763
PersonalDollaro $	12.78	12.69
[illegible]	11.86	11.82
Personalf. az.	[illegible]	21524
Personalfondo inv.	20779	20772
Phenixfund	22982	23072
Phenixfund 2	23690	23690
Phenixfund Top	18417	18558
Pitagora	17431	17423
Pitagora Int.	13249	13229
Prime M Am.	33112	32901
[illegible]	32357	32814
Prime M Pac.	20779	20784
Primebond	22184	22155
Primecapital	67602	68219
Primecash	12359	12333
Primeclub az. It.	23465	23709

	12-01	09-01
Primeclub obbl. It.	25856	25822
Primeclub az. Int.	12949	12799
Primeclub obbl. Int.	12072	12058
Prime Emerging M.	12248	12731
Primeglobal	23713	23897
Primeitaly	24085	24357
Primemonetario	[illegible]	[illegible]
Prime Reddito Italia	13147	13129
Primerend	42808	43104
PrimeSpecial	[illegible]	[illegible]
Prudential Azion.	[illegible]	18587
Prudential Mixed	11777	11793
Prudential Mon.	10951	10949
Prudential Obbl.	20867	20844
Prudential Sm. Cap.	16387	16656
Putnam Europe Eq.	13922	14129
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	7.11	7.27
Putnam Global Eq.	12978	13127
Putnam G. Eq. ($)	7.27	7.34
Putnam [illegible]	12822	12809
Putnam G. B. ($)	7.24	7.21
Putnam Pacific Eq.	7997	8373
Putnam P. Eq. ($)	[illegible]	4.89
[illegible] Eq.	12806	12897
Putnam USA Eq. ($)	[illegible]	7.88
Putnam U.S.A. Opp.	10690	10815
Putnam USA Opp. ($)	[illegible]	6.16
Quadrifoglio az.	23239	23264
Quadrifoglio bil.	[illegible]	[illegible]
Quadrifoglio c. bond	13589	13520
Quadrifoglio int.	15734	15850
Quadrifoglio obbl.	22633	22773
Rendicredit	13556	13553
Rendiras	23024	23018
Risp. Italia az.	23649	23959
Risp. Italia B.I.	30796	31058
Risp. Italia cor.	19825	19822
Risp. Italia cre.	14329	14589
Risp. It. Monetario	10649	10648
Risp. Italia red.	26385	26274
RoloAmerica	14234	14772
RoloBonds	14576	14871
RoloCash	12383	12382
RoloEuropa	16182	16512
RoloItaly	15974	16346
Rologest	26546	26509
Rolointernational	20278	20457
Rolomix	19802	19507
Rolomoney	16184	16178
RoloOriente	7756	8085
RoloTrend	18293	18400
Sanpaolo Azioni	20726	20839
Sanpaolo Az. In. Gl.	10646	10643
Sanpaolo Az. Italia	12906	13014
Sanpaolo Beni Int.	10988	10996
Sanpaolo Cash	14893	14891
Sanpaolo Amb. Italia	24135	24418
Sanpaolo Amb. A.I.F.	35675	36095
Sanpaolo Art. Redd.	17622	17603
Sanpaolo Junior	29465	29796
Sanpaolo Vega Coupon	12730	12729
Sanpaolo Liq. Impr.	10921	10921
Sanpaolo H. Ambient.	27257	27417
Sanpaolo H. America	17153	17065
Sanpaolo H. Bonds Dol.	10614	10526
Sanpaolo H. Bonds Em.	10186	10461
Sanpaolo H. Bonds	11685	11689
Sanpaolo H. Bonds Yen	9865	9934

	12-01	09-01
Sanpaolo H. Ec. Em.	11188	11237
Sanpaolo H. Europa	14729	14868
Sanpaolo H. Finance	33489	34159
Sanpaolo H. Industr.	21129	21317
Sanpaolo H. Intern.	22624	22216
Sanpaolo H. Pacific	9836	9972
Sanpaolo Ob. Italia	10861	10649
Sanpaolo Ob. It. Fl.	[illegible]	10748
Sanpaolo Ob. Est. Fl.	[illegible]	10587
Sanpaolo Ob. Es. Bl.	10409	10308
Sanpaolo Ob. M. R.	[illegible]	10739
Sanpaolo Reddito	10260	10202
Scudo	12011	12011
Sforzesco	14768	14741
Sellecassa mon.	13257	13257
Silver Time	10778	10776
Solet Cr.	10275	10279
Symphonia Az. Globale	13913	14054
Symphonia Az. Italia	13319	13401
Symphonia Monetario	10515	[illegible]
Symphonia Obbl.Globale	12706	12723
Tellas	11731	[illegible]
[illegible]	10346	10347
Vasco De Gama	21407	21335
Venetoblue	22587	22835
Venetocapital	21195	21341
Venetocash	16712	16794
Venetopiù	10289	10292
Venetorend	22727	22777
VenetoVenture	20958	20833
Venture time	13264	13268
Verde	13170	13154
Visconteo	49254	49434
Zecchino	15521	15735
Zenit Azionario	16530	16630
Zenit Monetario	16978	16978
Zenit Bond	16471	16471
Zenit Obblig.	10510	10510
Zenit target	12841	12841
Zetabond	23433	23465
Zeta Azionario	25312	25640
Zeta Bilanciato	28834	29026
Zeta Monetario	12149	12144
Zeta Obbligaz.	24778	24682
Zeta Reddito	10758	10753
Zetastock	27463	27820
Zetaswiss	37935	38930
Fondo Ina val. az.	5314.02	[illegible]
Fondo Ina val. est.	1794.98	1789.22
Sai Quota	26775.27	26733.26
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	107010	107651
Fonditalia Global	178035	177843
Fonditalia Bond Lira	13842	13817
Fondit. Deutsch. Mark	8942	8936
Fonditalia Dollar	12220	12219
Fondit. Em.Mark. Asia	4704	5063
Fondit. Eq. Britain	15484	15683
Fondit. Equity Europe	15431	15861
Fondit. Equity Italy	17454	17501
Fondit. Equity Japan	6406	6556
Fondit. Equity Usa	18386	18143
Fonditalia Lira	11592	11667
Fonditalia Yen	7335	7423
Fonditalia Fl. R. Lira	11137	11133
Interfund Gl. Scav	91774	92069
Int. Sec. Fund	103797	104025
Intefortune cat. a	119835	119835
Intefortune cat. b	29250	29250

	12-01	09-01
Intefortune cat. c	21838	21838
Intefortune cat. d	22249	22249
Intefortune cat. e	11754	11754
Intefortune cat. f	9965	9965
Europa Fund E.	36.44	37.19
Romintest It. Bonds	255667	255341
Romintest Short T.	369449	369841
Romintest Universal	69704	69457
Rom. D.M.Bond Port.	234177	233547
Rom. D.M.Short T.	328657	325339
Rom. German Index	701435	816860
Rom. French Index	796179	842827
Rom. French Bonds	775304	774769
Rom. French Sh.Term	333012	332328
Rom. British Index	41190	19632
Rom. British Bonds	32464	32418
Rom. British Sh.Term	42071	42083
Rom. N. Am. Index	27816	27374
Rom. N. Am. Bonds	39546	39538
Rom. N. Am. S. Term	96264	96472
Rom. Japan Index	1053	1069
Rom. Japanese B.	2861	2895
Rom. Jap. Sh. Term	5902	5889
Rom. It. Eq. Index	18187	18374
Rom. It. Sh. Term	56838	56859
Rom. Ecu B. (Ecu)	11.07	11.08
Europa Fund B.	[illegible]	38.87
S.Paolo Obligat. Ecu	158.86	160.86
[illegible]	[illegible]	213.57
S.Paolo Actions Ecu	248.79	248.70
S.Paolo Actions FF	[illegible]	374.86
S.Paolo Obl. Fr. FF	1159.26	1159.26
S.Paolo Obl. Italie FS	12950	12950
S.Paolo Act. Al. DM	186.38	186.38
S.Paolo Obl. It. Lit	156888	156888
S.Paolo Act. It. Lit	245158	245158
Saler's Fixed Inc. Ecu	0.00	0.00
Saler's Equity Ecu	0.00	0.00
Saler's It. Eq. Lit.	18749	18749
Saler's L. F. I. Lit.	11963	11963
Saler's B. P. Lit.	12300	12300
Saler's Sh. F. Lit.	11323	11323
Saler's C.A.C. It. $	0.00	0.00
Globersel Bond	145.50	145.50
Globersel Equity	179.34	179.34
Globersel Mix.	165.69	165.69
Inter. Scav Bond Ecu	1127.06	1118.98
Europa F. DM (DM)	102.62	102.63
Europa Fund D. ($)	106.79	106.76
Optic [illegible] DM	218.67	218.67
Op. G.F.Re. In. DM	256.04	256.81
Prime L. Eur. F. Ecu	206	212
Interbond Lira Ecu	9989	9988
Int. Swiss Franc Ecu	9657	[illegible]
Int. Bond Lira Ecu	9402	[illegible]
Int. Floating Lira Ecu	9862	9859
Int. Bond Mar[illegible]	9919	[illegible]
Int. Bond [illegible] Ecu	11105	11104
Int. Bond Yen Ecu	9479	9587
Int. It. Equities Ecu	13697	13700
Int. British Eq. Ecu	10781	10921
Int. Blue Chips Ecu	11119	10875
Int. Small Caps Ecu	10148	10221
Int. Japanese Eq. Ecu	6921	7200
Int. European Eq. Ecu	10781	11188
Int. Nor. A. Mark. Ecu	8306	8580
Int. Gold Shares Ecu	N.P.	N.P.

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce le seguenti [illegible] pubbliche ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del [illegible]. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura e posa in opera di n. 28 condizionatori d'aria presso Uffici ATM [illegible] Corso Trapani - Torino.
- Manutenzione per 24 mesi di impianti di allarme installati nei comprensori aziendali.

Termine per la presentazione di offerte: 11/02/1998 - ore 12.00 secondo le modalità di ciascun bando di gara.

I relativi bandi, completi di allegati, sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale dell'Azienda Torinese Mobilità e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
(dr. Pietro Lorenzino)

IL PRESIDENTE
(prof. Ing. Gianni Guerra)

atm

ESTRATTO BANDO [illegible] GARA

L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente [illegible] privata [illegible] dell'art. 89 lettera b) del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di attrezzature per Officina Centrale: Lotto 1: n. 1 lavatrice per compressori elettronici; Lotto 2: n. 1 analizzatore di stati logici; Lotto 3: n. 1 piattaforma regolabile per smontaggio e rimontaggio invertor.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 04/02/1998 - ore 12.00 secondo le [illegible] del bando di gara.

Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale dell'Azienda Torinese Mobilità e può essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
(dr. Pietro Lorenzino)

IL PRESIDENTE
(prof. Ing. Gianni Guerra)

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente licitazione privata ai sensi dell'art. 24 lettera b) del D.lgs. 17/03/95, n. 158:
- Fornitura di n. 54 serie di bacheche in lega alluminio e relativi accessori per il montaggio, per motrici a pavimento ribassato serie 5000.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 04/02/1998 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale dell'Azienda Torinese Mobilità e può essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
(dr. Pietro Lorenzino)

IL PRESIDENTE
(prof. Ing. Gianni Guerra)

LUNEDÌ **tutto**soldi

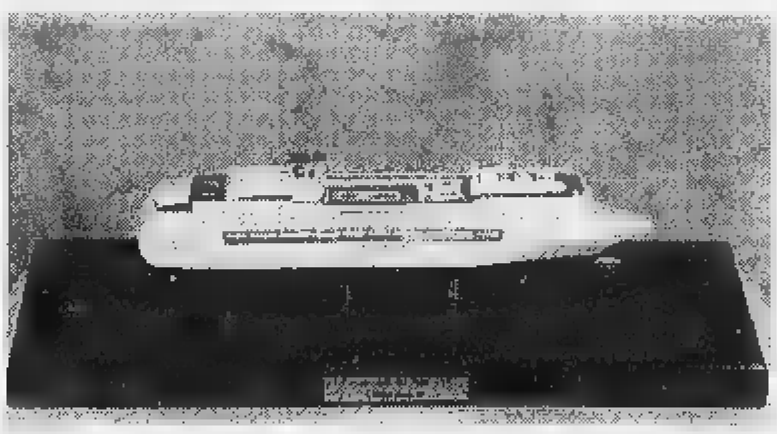
MERCOLEDÌ [illegible]

GIOVEDÌ **tutto**libri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

I «Protagonisti» di Costa Crociere



Il 5 Novembre, sulla m/n Costa Classica in rotta da Venezia a Genova, l'alta Direzione di **Costa Crociere** ha riunito le migliori Agenzie di viaggi italiane per un incontro dedicato al consuntivo dell'anno turistico 1997 ed [illegible] programmi futuri della Compagnia.

Nel corso di una serata di gala, allietata dalle canzoni di Andrea Mingardi e con il direttore commerciale di Costa Crociere Mario Martini in veste di gran cerimoniere, sono stati comunicati ad una platea molto attenta [illegible] nominations ed i vincitori della 5ª edizione del premio **«I Protagonisti del Mare»**, ambito riconoscimento al lavoro dell'anno, svolto con l'operatore genovese.

Per il 5° anno consecutivo, la **MGM Viaggi** di Torino ha avuto l'onore [illegible] ricevere il prestigioso trofeo, per l'area Piemonte e Valle d'Aosta, nel settore **Gruppi ed In[illegible]**.

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. **02/244.24.611**

10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. **011/666.52.11**

PK
publikompass

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Da esercitazione frivola a materia di studio

La STORIA si fa con i se

DAL CORRISPONDENTE

E se il vento fosse improvvisamente cambiato in quella giornata campale del 480 avanti Cristo? E la flotta persiana di Serse avesse sconfitto gli ateniesi a Salamina?

Si è sempre detto che la Storia non si fa con i «se», che la Storia è un lungo elenco di fatti, che la Storia se ne infischia delle ipotesi. Chiedersi che cosa sarebbe successo se il vento fosse cambiato a Salamina, insomma, non è Storia. Al massimo è un gioco di società.

Eppure qualcosa si muove nell'universo accademico. E la «counterfactual history», che si propone di rivisitare i grandi eventi del passato introducendo piccole alterazioni plausibili, comincia a mettere radici negli Stati Uniti. «E' ormai presto per parlare di nuova disciplina accademica», avverte Philip Tetlock, della Ohio State University, «ma è vero che stiamo cercando di codificare metodologie e criteri scientifici per capire se quello che fino a oggi veniva considerato un esercizio frivolo può diventare una seria materia di studio».

Tetlock, autore di un libro sulle ipotesi alternative della Storia (*Counterfactual Thought Experiments in World Events*), ha organizzato il primo convegno internazionale su questo tema un mese fa a Columbus (Ohio). Un secondo convegno è già previsto per quest'anno.

A febbraio il *Quarterly Journal of Military History* pubblicherà un numero speciale dedicato interamente alla «counterfactual history», nel quale una trentina di studiosi elaborano percorsi diversi da quelli realmente avvenuti. Victor Davis Hanson cerca appunto di immaginare che cosa sarebbe successo se i persiani avessero vinto a Salamina e conclude che Atene sarebbe caduta, la democrazia ateniese non sarebbe mai fiorita e il corso della Storia occidentale sarebbe stato completamente diverso (tra l'altro Eschilo, Sofocle, Euripide, non avrebbero mai potuto scrivere ciò che scrissero).

Stephen Ambrose, storico molto noto negli Stati Uniti per i suoi libri sulla seconda guerra mondiale, rivisita lo sbarco in Normandia. E si chiede: se Hitler lo avesse respinto, quali sarebbero state le conseguenze di un fallimento degli Alleati? Tanto per cominciare, Churchill sarebbe caduto e Roosevelt avrebbe perso le elezioni.

Nulla è inevitabile, dice Niall Ferguson, lo studioso di Oxford che ha scritto *Virtual History* e che viene considerato il pioniere di questo nuovo tipo di ricerca. «Il nostro è un approccio anti-deterministà, anti-marxista: cerchiamo di ricreare la natura caotica dell'esperienza umana per dimostrare che il corso della Storia non è mai certo». E Robert Cowley, direttore del *Quarterly Journal of Military History*, sottolinea che spesso i momenti di svolta nella Storia sono decisi da piccoli dettagli che finiscono per avere vaste implicazioni: «Pensiamo per esempio alla nebbia fitta e assolutamente inusuale che calò sull'East River la notte del 29 agosto 1776, e che permise a George Washington di sfuggire agli inglesi e di guidare la rivoluzione».

Il punto, incalza Tetlock, è che a posteriori gli eventi ci sembrano inevitabili perché siamo noi che li facciamo apparire tali: «Siccome la Rivoluzione industriale è cominciata in Gran Bretagna alla fine del Settecento, si tende a pensare che la Rivoluzione industriale non poteva che iniziare in Gran Bretagna alla fine del Settecento. Ma al nostro prossimo convegno uno storico presenterà un saggio piuttosto convincente in cui spiega perché la Rivoluzione industriale sarebbe potuta benissimo cominciare in Cina nel Trecento».

La «counterfactual history» non è una novità. Tacito amava speculare sulle possibili alternative della Storia. E più di recente Winston Churchill si divertì a immaginare come sarebbe finita la Guerra civile negli Stati Uniti se il generale sudista Robert E. Lee avesse vinto la battaglia di Gettysburg.

Ma per la prima volta si tenta di darle ordine, metodo e un certo spessore. Tetlock dice che oggi, con modelli computerizzati, è possibile elaborare percorsi storici alternativi - vedere cosa sarebbe successo se... - partendo da una messe di fatti concreti e poi introducendo una piccola variabile. «E' già pronto uno studio sulla Guerra del Golfo. Dal quale emerge che gli Stati Uniti devono ritenersi molto fortunati. Sarebbe bastato poco perché le perdite americane fossero molto, ma molto maggiori».

Lo sbarco in Normandia è stato rivisitato da Stephen Ambrose

Le ricostruzioni virtuali appassionano l'America

Un'immagine della guerra del Golfo; in basso a sinistra, Roosevelt

Se a Salamina avessero vinto i persiani, se i tedeschi avessero respinto lo sbarco in Normandia: così, grazie ai computer, si possono elaborare ipotesi alternative

IL SENSO DELLA REALTA'

Scenari per alleggerire il peso del passato

SE la storia ha un senso» - come suona il titolo di un piccolo illuminante libro di Remo Bodei pubblicato di recente (editori Moretti e Vitali, Bergamo) - l'esercizio della «counterfactual history» e cominciano a dedicarsi alcuni studiosi americani potrebbe sembrare davvero un gioco frivolo per accademici ozi. Non è del resto una cosa del tutto nuova, già nel passato personaggi del calibro di Condorcet e di Max Weber (come ci informa ancora Bodei) hanno provato ad analizzare il passato applicandovi ipotesi controfattuali, cercando cioè di immaginare quali conseguenze si sarebbero determinate se certi eventi decisivi fossero andati in modo diverso. Oggi però è probabile che la storia controfattuale sia destinata a nuovi sviluppi a causa delle condizioni che si sono create e le applicazioni dei computer: si simulano in laboratorio le situazioni che gli astronauti dovranno affrontare sulla Luna e su Marte, o le possibili conseguenze di un crollo della Borsa di Kuala Lumpur, così si possono, con la stessa verosimiglianza, studiare in modo non puramente fantastico, in base a modelli matematici, le conseguenze che si sarebbero determinate se uno sbarco di Hitler in Inghilterra o, più vicino a noi, con la prosecuzione del regime staliniano in Urss.

Se però riconosciamo il nesso, che sembra evidente, tra lo sviluppo della storia controfattuale (o virtuale) e l'esistenza dei computer, incontriamo uno dei noccioli duri del problema che la storia, come storiografia e come storia in atto, ha da sempre creato: e cioè il fatto che noi studiamo la storia del passato dall'interno di una situazione che è anche determinata proprio da quel passato. Non siamo mai osservatori «obiettivi», ma sempre interessati e comunque condizionati dai fatti che vogliamo descrivere. Così oggi siamo spinti sulla via della storia virtuale perché siamo figli dell'era del computer.

Questa considerazione cambia qualcosa? Forse sì: sappiamo che la storiografia non è mai rispecchiamento obiettivo del passato, ricostruzione di esso alla luce di un certo progetto e dentro certe condizioni di esistenza. Dunque non possiamo valutare il senso della storia controfattuale domandandoci se serve a conoscere meglio il passato nella sua realtà pretesa «obiettiva». Da questo punto di vista, un mondo virtuale non potrebbe che apparire ozioso, o al massimo un espediente metodico per distinguere meglio i fatti «davvero» rilevanti (come nell'esperimento cruciale di Bacone). Ma è più probabile che l'interesse per un tale nuovo genere storiografico si spieghi in armonia con il significato generale delle scienze moderne e tardo-moderne. Esse sono una forma di alleggerimento dell'esistenza - che è evidente dalle applicazioni tecnologiche che utilizziamo nella vita quotidiana; e, più in generale, un alleggerimento del senso stesso della realtà.

E' stato Nietzsche a dire che il risentimento e lo spirito di vendetta che stanno alla base del «disagio della civiltà» dipendono dalla nostra incapacità di rovesciare la pietra del passato che grava su di noi. Ora, è chiaro che non sarà la storia virtuale a liberarci dalla dipendenza nei confronti delle condizioni in cui la nostra esistenza è gettata, determinate appunto da quanto è accaduto prima di noi. Ma con la tecnica riusciamo a dominare tante condizioni naturali ostili facendone strumenti di agevolazione della nostra sopravvivenza, è verosimile che la storia dei «se» e dei «ma», tanto invisa all'oggettivismo positivistico, possa diventare un significativo agente «storico» di liberazione. Il gioco degli eventi, anche di quelli passati, che costituiscono la nostra esperienza vissuta è determinato certo da elementi oggettivi che non possiamo cambiare; ma è inseparabilmente determinato, anche, dal modo in cui noi li interpretiamo e li inseriamo nel nostro discorso interiore e nel discorso sociale. Scoprire, con gli scenari virtuali costruiti dal computer, che la storia è assolutamente contingente, che poteva andare in tanti modi diversi, può aiutarci a rovesciare almeno in parte la pietra del passato e ad assumerci più francamente la responsabilità del nostro futuro.

Gianni Vattimo

In un libro dimenticato, l'Europa senza Hitler

E Morselli processò il Fatto

CHI si ricorda di Guido Morselli, del suo *Contro-passato prossimo*? Pubblicato postumo da Adelphi (come tutti i suoi romanzi) nel 1975, resta una delle più seducenti contestazioni della Storia, una ricostruzione, divertente e insieme amara, all'insegna del «come se», di un diverso svolgimento dei fatti.

Nel 1915 l'Edelweiss Expedition, progettata da un ufficiale di Vienna, porta le truppe austriache a dilagare per la Pianura Padana attraverso un tunnel scavato nella montagna. L'armistizio con l'Italia comporta la rapida invasione della Francia e, via via, l'occupazione tedesca di mezza Europa. Il rapimento del Kaiser da parte di un commando inglese libera la Germania di ingombrante presenza, fiacca la sua componente prussiana e reazionaria. Sorge l'astro di Rathenau che evita il mortale attentato e, non volendo stravincere, intavola trattative di pace con i nemici superstiti, guarda con simpatia e speranza all'esordiente Lenin e avvia il primo nucleo di una federazione europea. Non sarà fascismo (il socialista Mussolini è una insignificante comparsa) e Hitler affida le sue teorie sulla razza a mediocri, inavvertiti dipinti.

Morselli immagina che l'Europa, cinquant'anni di anticipo, prenda coscienza che non può fare a meno di annettersi la Germania o aggrapparsi alla sua strapotenza. E interviene, in dialoghi di vago sapore leopardiano, a difendere l'editore il suo apocrifo. Lui scrive di fantastoria perché si muove da eventi e persone reali, da *res gestae* che è convinto fossero *gerendae* diversamente. Se la ride dei devoti del «Fatto, questo sacro mostro», della pretesa impossibilità di processare la Storia, dell'accettazione fatalistica di «uno stupido ripetersi di errori». Tra il determinismo e il caso resta qualche spazio, qualche chance agli umili, non sovrumani eroi che cercano di influire sugli avvenimenti la loro intelligenza, fantasia, tenacia.

In fondo, la sua utopia e *rebours* sarebbe stata più rispondente a una ragione e misura umana di ciò che si è rivelato un «enorme ingranaggio macinante e grondante». Oggi, per iniziativa dei non rassegnati, si dibatte sulla necessità di non archiviare la Storia, di accertare e confessare tragedie e colpe del passato, del comunismo come del fascismo. Anche a questo riguardo, torna utile la disincantata ma irriducibile protesta di Guido Morselli.

Lorenzo

Tra fantasia e verità, un romanzo di Giuliana Berlinguer sul gesuita cinquecentesco

Ricci, lo scandalo della tolleranza

Missionario in battaglia all'ombra del potere cinese

Il gesuita Matteo Ricci viaggiò in India e in Cina nel Cinquecento

ALESSANDRO, svegliati. E' l'ora della preghiera»: l'africano Cafro non era un ribelle, era un uomo pio, religioso e un capace lavoratore. Era battezzato e gli era stato dato il nome di Alessandro. Ma il fiero mozambicano a cambiare nome proprio non ci stava. Rispettoso e paziente non voleva però perdere la propria identità. I gesuiti che lo avevano convertito insistevano nel dirgli che essere chiamato come un cristiano era un premio. Però il missionario Matteo Ricci polemizzava con i confratelli e non era affatto convinto che si dovesse forzare la volontà di Cafro.

Ricci, nato a Macerata nel 1552, era stato inviato prima in India e, dopo [illegible] ordinato sacerdote nel 1582, era partito per Macao con l'incarico di svolgere attività missionaria nell'impero cinese. L'episodio di Cafro apre il romanzo di Giuliana Berlinguer, *Il mago dell'Occidente* (Giunti), che ripercorre l'incredibile avventura che porterà Ricci fino a Pechino, nella città proibita per essere ricevuto dall'imperatore.

Il celebre sacerdote, che si dedicò a importanti opere astronomiche e matematiche, affascinò e sconcertò il mondo occidentale con la sua straordinaria comprensione dei riti e delle tradizioni della Cina. La storia del prete scienziato che predicava la tolleranza, sempre pronto al dialogo, è stata ricostruita con minuzia di particolari dalla Berlinguer, lei stessa grande viaggiatrice e conoscitrice del Paese della Grande Muraglia. La scrittrice ha impiegato circa 15 anni nella stesura della corposa narrazione di oltre pagine. Il romanzo si muove tra fantasia e verità, attingendo notizie dai documenti d'epoca e dalle memorie di Ricci. A volte rielaborandole, ampliandole: come nel caso di Cafro, africano mai esistito, ma il cui personaggio nasce dalle numerose affermazioni rintracciate negli scritti del sacerdote sull'importanza del mantenimento del proprio nome da parte di chi abbracciato la religione cattolica.

E' un segnale, questo, di quali fossero le straordinarie qualità del battagliero gesuita che lottò per l'uguaglianza degli indiani o dei cinesi convertiti. Esigendo che pari dignità e che fosse loro concesso [illegible] cariche religiose analoghe a quello dei credenti occidentali. Proprio per ribadire la sua disponibilità, Ricci, invece, in Cina accettò, con grande scandalo dei correligionari, di abbandonare il proprio e di farsi chiamare Li Madu. Non furono poche le guerre che il missionario dovette condurre in nome del suo credo. E capace, osserva la Berlinguer, «di una tolleranza non passiva che non è solo rispetto per gli altri, ma anche capacità di aprirsi al confronto e di apprendere da altre popolazioni usi, costumi, abitudini».

In un altro episodio del libro è narrato l'incontro di Ricci con l'imperatore Wanli: avvenimento singolare, in cui, però, il sovrano non si fa vedere. Il trono è vuoto e Ricci deposita i regali e se ne va. Non si sa se il dettaglio sulla massima autorità imperiale che si nasconde e che si presenta come un'ombra dietro una finestrina, descritto anche nelle memorie di Ricci, sia vero oppure frutto una suggestione, preso da una leggenda popolare. In ogni caso è l'immagine di un enorme potere astratto che si esercita anche in assenza. Un bell'esempio, dunque, di incontro tra storia e invenzione: la ricostruzione storica, per nulla tradita, si riempie di echi e di informazioni e si avvantaggia della finzione romanzesca.

Serri

MEMORIA. Mostre e convegni a 30 anni dal terremoto: da Gibellina un bilancio della ricostruzione

Tra scandali e utopie la rinascita del Belice

GIBELLINA
DAL NOSTRO INVIATO

«'A cera si squagghia e 'a processione cammina», ossia il tempo passa e non succede nulla, recita un antico proverbio trapanese, ed è forse metafora più calzante dell'immobilismo, dei ritardi, delle pastoie burocratiche che hanno segnato la ricostruzione del Belice. La notte del 14 gennaio 1968 il terremoto con la sua furia devastante distrusse in questa valle interi paesi, si portò centinaia di persone, segnò per sempre questo fazzoletto di campi, vigneti e colline ai confini delle province di Trapani e Agrigento. A vederli oggi sotto le nuvole grigie e il volteggiare dei corvi danno ancora un colpo al cuore, tra erbacce e pecore, i ruderi e le macerie di Salaparuta e di Poggioreale, Comuni cancellati dal sisma e ricostruiti altrove.

A trent'anni da quella notte la mostra «La strada maestra», allestita nel museo civico di Gibellina Nuova, vuol restituire la memoria a una comunità traumatizzata dal sisma prima e dalla ricostruzione poi. «Noi - dice il sindaco Giovanni Navarra - siamo stati tre volte terremotati: prima dalle case, poi dalla dinamite e dalle ruspe che hanno raso al suolo il paese, poi dalla vita per dodici anni in baraccopoli distanti chilometri l'una dall'altra». La mostra (non è stato facile avere dalla gente le fotografie che aveva salvato dalle macerie», dice Navarra) ripropone le case, le strade, le piazze, i volti della Gibellina «vecchia», uno straordinario spaccato del Sud d'Italia nei primi Anni 60: ci sono i ragazzi al bar e i cortei nuziali, le feste «du Signuri» e le campagne elettorali, le ragazze della scuola di taglio e via Umberto, «a strada rannì» (la strada grande), affollata di gente.

Dell'acciottolato di via Umberto resta qualcosa, ai bordi il lenzuolo di cemento bianco (*Cretto*) che Alberto Burri ha steso, negli Anni 80, sui resti di Gibellina Vecchia. Un gesto simbolico come simboliche sono le decine di opere d'arte contemporanea che costellano a undici chilometri di distanza la nuova Gibellina. La fontana di Cascella, il *Contrappunto* di Melotti, i *Ritmi sismici* di Legnaghi, la *Stella* di Consagra, la piazza di Pomodoro fanno della cittadina del Belice un surreale museo all'aria aperta. Testimoniano d'una utopia pervicacemente perseguita da Ludovico Corrao, senatore ed ex sindaco di Gibellina che ha guidato l'esodo della gente dal paese arroccato sulle colline alle casette a schiera, di improbabile stile inglese, nel nuovo centro in pianura, mettendo in corto circuito la cultura delle avanguardie artistiche e quella dei contadini. «Io rifiuto - sostiene ancora oggi Corrao - l'idea che la cultura contadina sia una sottocultura da emarginare. Un giovane di Gibellina deve avere le stesse possibilità di un giovane di qualsiasi città del mondo. Poi molti degli artisti che abbiamo chiamato sono siciliani, Consagra è nato qui. Se neghiamo all'arte la partecipazione ai processi sociali finiamo solo col farne un orpello».

Ma molti dei monumenti «firmati» cadono a pezzi arrugginiti o sgretolati dalle intemperie, il tetto della Chiesa Grande disegnata da Quaroni (con un globo bianco che sembra un serbatoio di gas) è caduto, quattro anni fa, senza veder celebrata la prima messa. «Lo scandalo non è che sia crollato il tetto della Chiesa di Quaroni, ma che negli ultimi non sia stata finita. Io avevo denunciato il pericolo dei crolli prima che avvenissero». Per Corrao «il bilancio di questi trent'anni è con forti ombre perché non si è riusciti a completare la ricostruzione. Prima fu mancanza di normativa, di leggi ha decapitato la possibilità degli enti locali. Per anni volutamente si è tenuta fuori la popolazione dai progetti di ricostruzione, affidando tutto ai tempi della burocrazia. E quando finalmente è cambiata la normativa i finanziamenti sono arrivati a contagocce».

Oggi comunque l'aria che si respira nel Belice, girando tra i paesi fatti di case nuove, come Santa Ninfa e Poggioreale (lo scandalo e la vergogna delle ultime baracche toccano solo Santa Margherita) è quella di una diversa consapevolezza. La mostrano i giovani sindaci della zona, che proprio per fare il bilancio della situazione a trent'anni dal sisma si sono ritrovati a Gibellina. «Negli errori del passato - dice Enzo Ingraldi, sindaco di Vita - non c'è solo l'impreparazione ad affrontare i problemi, ma anche l'atteggiamento di chi pensava a un intervento dello Stato simile a quello che portò le cattedrali nel deserto come Gela. Oggi capiamo che non può essere Roma o Bruxelles a darci lo sviluppo». Gli fa eco Giuseppe Perricone, sindaco di Santa Margherita: «Non possiamo dire che le responsabilità dei ritardi siano solo dei governi regionali o nazionali, da parte nostra non si è fatto il massimo». Finita la quasi ricostruzione si tratta di pensare a uno sviluppo possibile, se no le case appena costruite rischiano di tornare a essere vuote, per nuova emigrazione. «Trent'anni fa - dice Enzo Lotà, sindaco di Menfi - i paesi del Nord-Est erano marginali, oggi ai primi posti in Europa. Prendiamo esempio da loro, cerchiamo di avere idee e proposte spendibili sul mercato».

Ma su cosa puntare? «Dobbiamo - sostiene il sociologo Lorenzo Barbera, collaboratore di Danilo Dolci e presidente del Cresme (Centro ricerche economiche e sociali per il Meridione) - valorizzare le cose che abbiamo: l'agricoltura e il turismo. Ad esempio qui si producono ogni anno 5 milioni di ettolitri di vino. Ma questo vino non porta il nome del Belice nel mondo, finisce nelle bottiglie di Chianti o di Bordeaux».

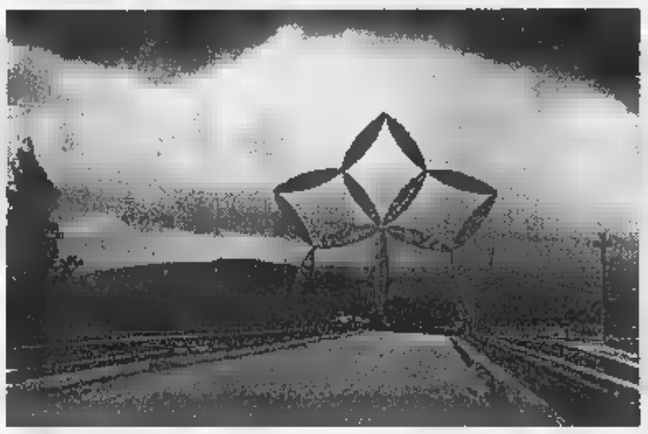
Anche per quello Barbera insieme con una decina di sindaci ha dato vita all'Isb, l'Istituto per lo sviluppo del Belice. Gli ostacoli a un possibile sviluppo non sono solo economici, c'è anche una mentalità «atavica» da superare: «I nostri giovani laureati - conclude Barbera - devono smetterla di pensare come unico sbocco di lavoro al posto pubblico, devono imparare a essere in qualche modo imprenditori di sé stessi, a credere nel loro territorio, nelle possibilità che può dare». Insomma di cera in questi anni se n'è spagliata molta, ma forse nel Belice c'è chi vuol far riprendere a camminare la processione.

Saverio Mollerni

LE MANIFESTAZIONI

Fiaccolate e spettacoli

GIBELLINA. Per commemorare le vittime del terremoto questa sera, alle 22,30, a Gibellina ci celebrerà una Santa Messa. Poi per le vie del paese si snoderà una fiaccolata che si concluderà in piazza XV Gennaio con un concerto della banda del paese. Domani al Baglio di Santo Stefano la Fondazione Orestiadi promuove alle 16,30 un incontro con padre Giancarlo Rosati, custode della Porziuncola di Assisi, padre Giancarlo Lati della comunità francescana dell'Umbria e monsignor Emanuele Catarinicchia, vescovo di Mazara. Alle 18,30 ci sarà l'inaugurazione della mostra dell'artista napoletano Matteo Fraterno. Alle 20 è in programma un a tre voci con suor Maria Keyrouz, Moni Ovadia e Fakhreddine Yacubi. A febbraio, nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Comune, sarà installata nell'Orto botanico la scultura *Qanat, le del cielo* di Medhar Shafik.



L'ex sindaco Corrao: «Abbiamo usato l'arte d'avanguardia contro l'emarginazione. Quella dei contadini non è sottocultura»

In alto via Umberto I a Gibellina appariva in una foto del 1965. Qui accanto la «Stella» di Consagra all'ingresso del Belice

FATTI E GENTE

Premi Nonino a Maalouf, Fosco Maraini e Girard

UDINE. Lo scrittore libanese Amin Maalouf, l'etnologo fiorentino Fosco Maraini e il filosofo francese René Girard i vincitori della 23ª edizione del premio letterario Nonino. La giuria, presieduta da Claudio Magris, ha assegnato il riconoscimento a Maalouf per il suo ultimo romanzo, *Gli del levante* (ed. Bompiani); a Maraini e Girard sono andati, rispettivamente, i premi «A un maestro italiano del nostro tempo» e «A un maestro nostro tempo». Consegna il 31 gennaio a Percoto. [Ansa]

Il di trama

Attesa e incertezza avvolgevano in una spessa nube di mistero il libro di Eugenio Scalfari, dal titolo provvisorio *Il labirinto*. Ora, però, *Il Foglio* ha svelato, probabilmente con la complicità di una «talpa» della Rizzoli, la trama del primo romanzo dell'ex direttore di *Repubblica* atteso per fine febbraio, se non per la primavera inoltrata. Ai piani alti della casa editrice milanese le indiscrezioni sarebbero state apprese con un certo stupore, anche perché Scalfari sembra che tenesse molto a impedire eventuali fughe di notizie. *Il Labirinto* narra la formazione del giovane Andrea, che vive in una grande casa di famiglia simile a un labirinto, e soffre l'influenza di non meglio identificato Cortese, «emblema di vitalismo elementare» e uno Stefano, «simbolo della sterile razionalità».

Heller: il segreto «Comma 22»

NEW YORK. *Comma 22*, il classico di Joseph Heller sui paradossi della burocrazia, si dovuto intitolare *Comma 18*: l'autore fu costretto a cambiare per evitare confusione un altro romanzo uscito negli stessi giorni, *Mila* di Leon Uris. E' lo stesso Heller a rivelarlo in una autobiografia che l'editrice Knopf manderà in libreria a febbraio. Di *Comma 22* sono state vendute 10 milioni di copie soltanto in America, dal libro stato tratto un film diretto da Mike Nichols. Metafora delle contraddizioni della burocrazia militare, il titolo del romanzo entrato nei dizionari come sinonimo dell'impotenza del cittadino di fronte a uno Stato che ha sempre ragione. [Ansa]

AL GIORNALE

Galli Fonseca e il dramma della droga. L'ultimo oltraggio a Pasolini

La parole che ho pronunciato

L'articolo di Augusto Minzolini comparso sulla *La Stampa* di lunedì scorso afferma: «Sabato il procuratore generale della Cassazione, Galli Fonseca, ha rilanciato la proposta una liberalizzazione delle droghe pesanti». Purtroppo l'affermazione è falsa. E i giudizi espressi nel seguito dell'articolo nei titoli, della stessa qualità dell'informazione sulla quale si basano.

Ecco l'esatto testo delle parole del mio discorso inaugurale dedicate al tema della droga: «Come in ogni altro Stato, la proibizione riesce a stroncare il mercato clandestino, gli stupefacenti sono abbondantemente reperibili e purtroppo facilmente accessibili ai giovani. Finché non sono incarcerati o non accettano di essere accolti in comunità terapeutiche, i tossicomani abbandonati a se stessi, vittime del ricatto degli spacciatori, destinati alla devastazione fisica e psichica e di rado alla morte, indotti nella maggior parte dei casi a trasformarsi essi stessi in delinquenti per affrontare i costi altissimi dell'acquisto della droga. Si può dire che la delinquenza dei tossicodipendenti, che tanto preoccupa la popolazione, è più conseguenza del regime proibitivo che degli effetti psichici prodotti dal consumo degli stupefacenti.

«La diffusione delle droghe è in espansione, e tutto ciò che può servire a combattere il fenomeno non deve essere tralasciato. E' necessario intensificare per quanto possibile l'attività di prevenzione, in primo luogo a livello scolastico, così com'è rafforzare le iniziative dirette a contrastare la produzione delle materie prime. Occorre anche agire movendo dalla constatazione che l'azione repressiva di per sé sola - nel nostro come in ogni altro Paese - insufficiente a debellare il traffico illecito degli stupefacenti; fonte di potere economico per le grandi organizzazioni criminali internazionali, che ne traggono sempre più forti capacità di corruzione e di infiltrazione nell'economia e nella finanza degli Stati, e perfino nella politica dei Paesi istituzionalmente più deboli.

«Tutto ciò deve far considerare con grande attenzione le nuove impostazioni criminologiche e terapeutiche condotte in alcuni Paesi, mediante iniziative non di liberalizzazione del commercio, ma di somministrazione controllata delle droghe sulla base di prescrizioni mediche, inserita in programmi di assistenza e di reinserimento sociale dei tossicomani. Queste iniziative - la cui efficacia rimarrà tuttavia limitata se saranno estese in sede internazionale - ottengono il duplice effetto di incanalare i tossicodipendenti sulla via della legalità, sottraendoli alla del circuito criminale, e insieme di proteggere la loro salute, risultati che le statistiche dimostrano positivi».

Ferdinando Zucconi Galli Fonseca
Procuratore generale della Corte

D'accordo, il procuratore generale della Cassazione ha parlato di distribuzione controllata non di liberalizzazione. Ma il senso del mio articolo era soprattutto una critica all'interventismo dei magistrati.

(au. min.)

Idroscalo di Ostia putrido acquitrino

Siamo gli autori, io e Angela Molteni, del sito web dedicato a Pier Paolo Pasolini http://www.clarence.com/home/pasolini.

Abbiamo appena rivisto il luogo dove Pasolini fu assassinato il 2 novembre 1975 (a Roma, Idroscalo di Ostia): un terreno incolto e irregolare, totalmente abbandonato, disseminato di immondizia: piove per qualche ora, un acquitrino putrido. Molto tempo fa vi venne posto un piccolo manufatto in cemento, senza una targa né qualsiasi altra ricordo del tragico avvenimento che aveva colpito uno degli intellettuali più rappresentativi del secolo. E' l'ultimo visibile oltraggio alle sofferenze di quel grande poeta.

Vorremmo inoltrare al sindaco di Roma una indignata protesta per l'imperdonabile stato di abbandono, con un fermo invito a porre fine a questo insulto alla memoria di Pasolini. Unitevi a noi in questa iniziativa: inoltreremo la petizione con vostro nominativo e con il vostro eventuale indirizzo e-mail.

Massimiliano Valente

Egregio Signor Del Buono, mi riferisco alla lettera della signora Olimpia a proposito dell'incendio della Cappella del Guarini. La signora auspica l'intervento della procura regionale della Corte dei conti definito, più avanti, «organo dello Stato così prestigioso». In effetti siamo in molti a Torino a chiederci perché si debbano destinare fondi pubblici (cioè nostri) e fare collette per restaurare l'insigne monumento incendiato. La responsabilità dell'episodio ricade su quanti hanno mancato ai loro doveri istituzionali per cui sono espressamente pagati dalla comunità...

Arrigo A. Cigna, Torino

GENTILE Signor Cigna, la sua ricostruzione dei fatti mi pare legittima. Lei dice: «Per rimanere nel concreto, per esempio, perché i guardiani del Palazzo Reale, allertati dall'allarme incendio, invece di chiamare subito i pompieri andati a fare un giro per il palazzo? E' ovvio che con un edificio così grande, prima di accorgersi del focolaio, il fuoco avrebbe raggiunto una estensione tale (come ha di fatto raggiunto) da diventare difficilmente controllabile. Perché né i vigili del fuoco né i funzionari della Soprintendenza che si occupavano del restauro della Cappella del Guarini hanno pensato a sistemi antincendio, almeno a allarme incendio nel cantiere tutto occupato da strutture lignee e, quindi, di fuoco molto grande? Quali erano i sistemi anti-intrusione a protezione del cantiere? A quali conclusioni è giunta la prefettura di Torino che dovrebbe coordinare gli interventi? Naturalmente, questo elenco di cosiddetti "responsabili" che dovrebbero spiegare e giustificare il loro comportamento non vuole essere completo ed esaustivo: mi sono limitato a qualche categoria più ovvia. Tutto ciò premesso, però, è inutile rivolgersi allo Stato: quale fiducia dovere avere nella magistratura quando tutti i giorni giornali e televisioni ci mettono al delle beghe da cortile che si svolgono tra una procura e l'altra, tra procura e le forze dell'ordine, e le forze dell'ordine tra loro? I magistrati curano la pedissequa applicazione dei commi e dei codicilli: a loro la verità non interessa, come hanno dichiarato qualche tempo fa. In questo modo la sfiducia nelle istituzioni si è ben radicata in quanti non sono più disposti a prendere per oro colato i nostri governanti. I vari responsabili dell'incendio potranno chiamati a rispondere personalmente soltanto il giorno in cui i cittadini col forcone arrivassero a costringere loro e gli organi dello Stato al *nolde rationem*. E' tempo perso sperare in altre soluzioni da Paese civile: ormai non lo siamo più. Voglia gradire i migliori saluti...».

Li gradisco e ricambio, ma perché siamo tutti così nervosi?

Oreste

LA VIGNETTA DI [illegible]

Per la Sindone paghino i responsabili

Così l'Inps recupera i crediti

Leggo sulla *Stampa* che l'Inps deve recuperare i crediti. E' forse per questo che io e quattro mie conoscenti abbiamo ricevuto una lettera che chiede il rimborso di cifre dateci erroneamente anni fa (sono milioni, non cifrette!).

A parte il fatto che è vergognoso chiedere rimborsi ai pensionati che su quei soldi già spesi hanno fatto affidamento; ci chiediamo legale. Altra vergogna è che tutte le apparecchiature elettroniche loro possesso non siano nemmeno capaci di fare i calcoli esatti. Non siamo certo noi in grado di farli.

Lettera firmata, Torino

Una vittoria sul morale

In questi giorni i giornali sono pieni del Di Bella». Noi non sappiamo se la sua cura abbia il merito di sconfiggere il cancro materiale, quello che colpisce gli organi e i tessuti delle persone. Ma una vittoria il cancro morale, che infesta altrettanto, non più dannosamente l'intera comunità umana, sembra che l'abbia ottenuta: nella polemica in questi giorni è stata sconfitta la stupidità e la barbarie contro la quale noi, antivivisezionisti scientifici, stiamo combattendo da molti anni: nessuno, nemmeno il più protervo dei sostenitori del vivisezionismo, ha proposto di sperimentare il metodo Di Bella sugli animali. Pochi anni una proposta simile non sarebbe mancata. E' progresso cruciale della lotta che stiamo combattendo da anni.

Pietro Croce, Vicenza
patologo, presidente Comitato scientifico Antivivisezionista

Quanti sono guariti con la chemioterapia?

Come cittadina ho il diritto di far conoscere la mia opinione sul polverone sollevato nel Di Bella» e come figlia di un malato di tumore ho il diritto di avere risposte chiare da chi sta prendendo decisioni importanti sulla salute di persone

Poiché il prof. Di Bella ha affermato che molti pazienti, confermato dagli stessi, guariti grazie alla sua cura, chiedo: «Non basta studiare le cartelle cliniche dei pazienti curati con tale metodo per far sì che la cura venga applicata in tutti gli ospedali?». Su quali basi dite che dovete sperimentare? Non basta la sperimentazione del prof. Di Bella? Non vi bastano i risultati ottenuti dai suoi pazienti? Ogni persona malata di tumore o cancro ha il diritto di scegliere quale seguire. «Caro signore malato, lei ha sei, forse otto mesi di vita, cosa preferisce, curarsi con il metodo tradizionale e morire forse in otto-nove mesi, oppure seguire la cura di Di Bella?». Solo il malato ha diritto di scegliere e nessun altro per lui. Anche perché a molti di questi malati vengono dati pochi mesi di vita. Non Bindi, non il sottosegretario alla Sanità ha il diritto di decidere per chi è destinato a morire. Essi hanno forse una specializzazione in materia? Non nascondono interessi o gruppi privilegiati? Perché tanta diffidenza sulla cura «Di Bella»? Non è uno stregone, per me. E' uno scienziato, medico Bisognerebbe esplodere di gioia, nel sentire che qualcuno si è tanto prodigato per trovare e questa bestia nera.

Mio padre ha un e un bronco, la radioterapia non ha bloccato la crescita, anzi altre metastasi si formate nella zona lombare. Chi lo sta seguendo in questo calvario afferma: «Mi dispiace, stiamo facendo il possibile, se soffrirà molto gli daremo la morfina». Voi avete chiesto, giustamente, al prof. Di Bella, le cartelle cliniche dei pazienti. Io vorrei sapere: quante persone malate di tumore al cervello o di cancro al polmone guarite grazie alla chemioterapia o alla radioterapia?

Gilda Lovino, Rivoli (Torino)

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere @ lastampa.it

Incontro con lo scrittore-sceneggiatore: nel suo ultimo romanzo un tragico episodio di antisemitismo negli Stati Uniti

Mamet, alla ricerca di me stesso

«Vi racconto l'affaire Dreyfus americano»

Qui accanto, David Mamet (foto Grazia Neri); più a sinistra Kevin Costner nel film «Gli intoccabili»

«Nel mio Paese non ci sono statue di eroi ebrei: ma voltare la schiena alle nostre origini non serve»

«Scrivere per il cinema è divertente, rende molto E io amo il denaro»

PARIGI

GLI è sempre piaciuto assumere l'atteggiamento ingombrante del genio incompreso. La stampa americana si è data da fare per compiacerlo. David Mamet è capace di svolgere contemporaneamente una solida carriera di sceneggiatore hollywoodiano (*Gli intoccabili* di Brian De Palma; *Hoffa* di Danny De Vito; *Il postino suona sempre due volte* di Bob Rafelson; *Il verdetto* di Sidney Lumet), di autore di teatro, di romanziere e di regista cinematografico (*La casa dei giochi*, 1987; *Le cose cambiano*, 1988; *Homicide*, 1991). L'ultimo suo film, *La prigioniera spagnola*, è appena uscito in Francia: lo abbiamo intervistato in occasione della presentazione.

«Ho la fortuna di aver sperimentato, in vent'anni, tutti gli aspetti dello show business. Sono stato operatore, gestore di sala, ho spazzato il palcoscenico, cucito costumi, guidato un taxi, montato un numero di telepatia in una fiera, fatto l'uomo delle pulizie in un ufficio, appeso proiettori, messo in scena, recitato. Sono sposato con un'attrice (Rebecca Pidgeon, l'ambigua segretaria della *Prigioniera spagnola*, ndr), sono sceneggiatore. E' stato molto utile, così s'impara a tenere spalancati occhi e orecchie. Le dirò, gli attori soprattutto che mi affascinano, la sceneggiatura, e anche il montaggio. E poi la regia... A dire il vero, tutto mi affascina». Bisogna aggiungere anche un impiego durato un anno nel 1969 in un'agenzia fondiaria, a vendere a pensionati al verde terreni in Arizona o in Florida. Un'esperienza da cui trasse nel 1982 una bellissima pièce, *Glengarry Glen Ross*, dedicata a quei venditori di vento, costretti a perfezionare la loro tecnica di truffa, inventando ogni volta una storia diversa, per accalappiare meglio il cliente e, accessoriamente, non perdere il posto. David Mamet non ha mai abbandonato, né a teatro né tantomeno al cinema, il principio di prendere in giro lo spettatore, di considerare il rapporto con il pubblico essenzialmente in termini di truffa, di esplorare ogni volta con più amarezza i legami con il proprio Paese, di constatare a che punto le varie componenti del «sogno americano» (melting pot, libera impresa, spirito pionieristico) siano marce.

La bulimia creatrice di David Mamet viene da lontano. Da famiglia di origine russa e polacca stabilitasi a Chicago, da un padre avvocato, divorziato molto presto dalla madre, specializzato in diritto sindacale, che gli ha insegnato due cose esprimersi con chiarezza, e prendere coscienza del fatto che non sarebbe mai stato all'altezza delle aspettative riposte in lui. «Assomigliavo al professore di *Oleanna* - uno dei suoi lavori teatrali più noti, su un professore universitario accusato da una studentessa di molestarla sessualmente - cui per tutta la vita è stato spiegato che è crudelmente d'intelligenza e che finisce per comportarsi da idiota», spiegava recentemente al *New Yorker*. Ho sempre dovuto far fronte alla stessa evidenza: le persone intorno a me erano persuase che non me la sarei cavata, che sarei finito male. Non dimenticherò mai il giorno in cui mio padre venne a vedere, nel 1977, *American Buffalo*, il lavoro che mi ha realmente lanciato. Non si può dire che non gli sia piaciuto, lo ha detestato. Ha solo chiesto quando avrei messo di scrivere le mie cazzate per fare finalmente qualcosa di serio. E' senz'altro la pièce cui ho lavorato di più, la più strutturata, ma lui non se n'è assolutamente reso conto».

Più tardi, Mamet dà al padre il ruolo di un estremista ebreo di *Homicide*, il suo film più bello, il più complesso, quello in cui parla più di se stesso. «Il problema è stato tanto di convincere mio padre a interpretare il personaggio, quanto quello di impedirgli di strafare. E' avvocato, il mestiere che più di ogni altro forma a recitare».

Far parlare David Mamet del suo lavoro richiede diplomazia, ma ci si dovrebbe trasformare in torturatori per indurlo a parlare di sé, a strappargli informazioni come altri strappano i denti. Non che leggere i suoi testi, a mettere insieme le tessere di un puzzle di un'esistenza sulla quale ha scritto molto. *The Rake*, un saggio autobiografico pubblicato nel negli Stati Uniti, si dilungava su di un'infanzia difficile. *The Cryptogram*, uno degli ultimi lavori teatrali, racconta la storia di un ragazzino traumatizzato dai genitori che gli mentono e lo manipolano. L'ultima lo mostra rifugiato in un granaio, col coltello in mano. Curiosamente, l'essenziale della carriera artistica di Mamet sembra stato segnato dalla necessità di invertire il rapporto di dipendenza, di stabilire la propria relazione col pubblico in maniera autoritaria. Lui detiene il ruolo del genitore, che controlla il sapere e infantilizza il pubblico, non dandogli informazione che non sia menzogna.

La carriera di David Mamet sceneggiatore hollywoodiano è fatta apposta per affascinare. Da un lato per una relativa mediocrità - ha scritto, certo, *Gli intoccabili*, ma anche la sconfortante sceneggiatura di *Non siamo angeli*, commedia di Neil Jordan con Robert De Niro e Sean Penn di cui si assume responsabilmente la paternità - dall'altra per la sua notevole capacità di piegarsi a qualsiasi lavoro su commissione, realizzandoli con uno zelo che la dice lunga sulla abilità nel dominare i propri stati d'animo. «Perché no? E' molto divertente e rende molto (la sua tariffa si aggira sul milione e mezzo di dollari per sceneggiatura, ndr). Il sogno del giocatore di poker che io sono è sempre stato quello di essere seduto al grande tavolo. Io non sono un monaco, amo il denaro come tutti». Mamet è il solo sceneggiatore hollywoodiano che a perdurare in un sistema in cui gli scrittori sono di moda per un anno al massimo. Come i venditori di *Glengarry Glen Ross*, continua a vendere a Hollywood sceneggiature che valgono a volte poco di più terreni in pieno deserto dell'Arizona.

Ma il David Mamet più interessante è senz'altro quello che ha capito invecchiando che era più un giovane leone dotato di un potere illimitato di seduzione, un semplice cittadino cui erano state raccontate menzogne a profusione. Mamet ha deciso di tornare alle sue ossessioni e a interrogarsi sulla sua identità. «Appartengo alla prima generazione di ebrei post-Olocausto, americano di seconda generazione. La mia generazione si trova di fronte a un dilemma terribile: noi abbiamo scelto di assimilarci, e però siamo cresciuti in un ambiente fatto per l'assimilazione». *The Old Religion*, il secondo romanzo pubblicato in ottobre negli Stati Uniti, Mamet dice di aver voluto raccontare «l'equivalente americano dell'affaire Dreyfus». Nel 1914, Leo Frank, un ebreo, addetto alla direzione di una fabbrica in Georgia, è stato sospettato di aver violentato e assassinato una giovane donna. Accusato dalle false testimonianze del vero assassino e di vari impiegati della fabbrica, Leo Frank venne condannato all'ergastolo, castrato e linciato dalla folla in preda a furore antisemita.

«Ho sempre trovato incredibile che non ci siano negli Stati Uniti statue di eroi ebrei. Cercatele, non troverete. Né ci sono vie Goldberg, mentre pullulano le vie Smith e O'Malley. Io credo che non serva a niente voltare la schiena alle nostre origini. Le riceveremo in piena faccia con più forza ancora».

Samuel Blumenfeld
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

Dopo due mesi

Linea d'ombra torna ma senza Fofi

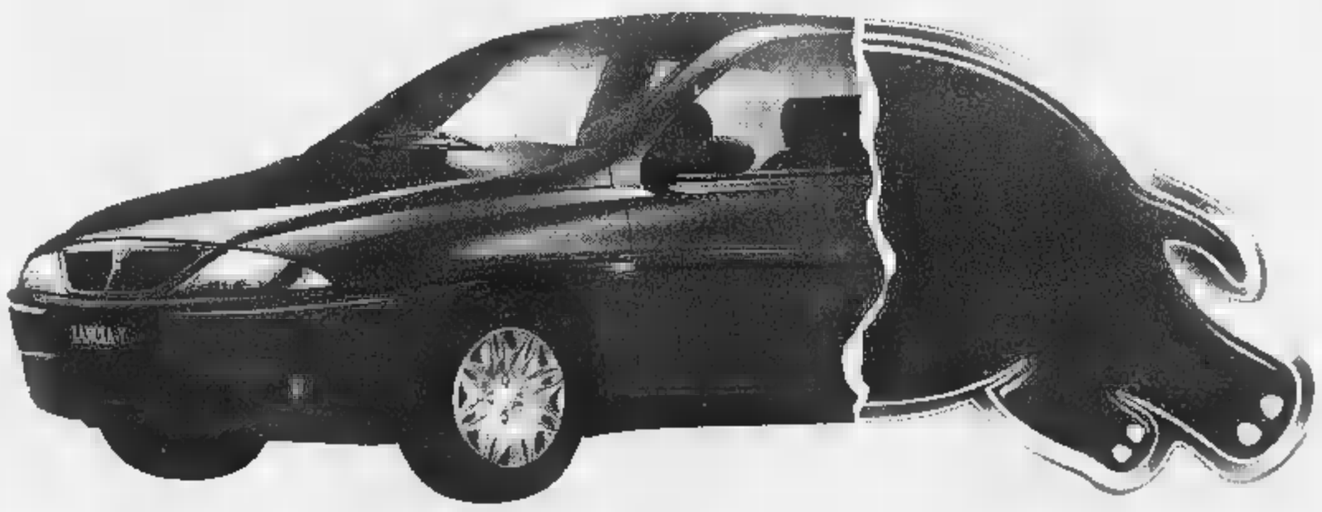
MILANO

DOPO due mesi di silenzio, e le dura quanto definitiva presa di distanze della storica e davvero gloriosa redazione, *Linea d'ombra* torna in edicola. Anno 16°, numero 129, gennaio '98: una data, due cifre in copertina per minimizzare, nella continuità, la frattura? In effetti tutti gli uomini e le cose cambiati nella rivista cult della sinistra letteraria (e non solo) italiana, inventata da Goffredo Fofi un inesauribile viaggio di (cui tutti hanno sempre collaborato gratuitamente) che ha attirato nel suo percorso, oltre ad alcuni padri della patria, «la meglio gioventù» in gran parte diventata colonna della società, finendo per essere una sorta di arma di resistenza all'omologazione generale nei «terribili» Anni Ottanta.

Autoesiliatosi Fofi a Napoli e dintorni («Ero stufo di Milano, quel poco che avevo cercato di fare non era servito a niente»), dimissionario Oreste Pivetta che lo ha sostituito, solidamente, al timone, quando la proprietà della testata è passata per intero (e certo per poche lire) al Saggiatore, i direttori ora sono Bruno Pischedda, scrittore «guastatore» della quiete culturale d'intensità non minore del «nemico» Fofi e Laura Grimaldi, la cui fama di esperta editoriale è quasi pari a quella autrice, l'uno impegnato sul terreno italiano, l'altra contatti l'estero. Strutturata per topografie urbane (Pischedda è autore *Com'è grande la città?*) la nuova *Linea d'ombra* si propone «di accettare la sfida della modernità a gradi» ma per poterlo fare, scrive il direttore nell'editoriale di esordio, «urge il coinvolgimento di settori ampi di intellettualità applicata, che matura opinioni argomentate, frutto una pratica e di riflessioni quotidiane». Il primo '98 si apre con belle firme che non si ritirano di fronte alle responsabilità (frecciate polemiche a Siciliano come a Serra come a Eco), ma non sentire, almeno per ora, il vuoto lasciato dai cavalieri Goffredo, da Bobbio a Cases, da Bemi a Lerda Manconi, a Sinibaldi, a Bettin, da Bertinetti La Porta?

Mirella Appiotti

Lancia Y. Ancora più facile da catturare.



Entro il 31 gennaio, vi bastano un piccolo anticipo e una vecchia auto di almeno 10 anni.

Lancia Y con l'elefantino è una specie ambita. E oggi può essere vostra in cambio della vecchia automobile, con un minimo anticipo e 11 quote mensili veramente contenute. Dopo un anno, potrete scegliere se effettuare il versamento finale oppure acquistare un'altra Lancia nuova utilizzando lo speciale bonus di riacquisto. Per questo, oltre che facile da catturare, Lancia Y con l'elefantino è facile da amare.

Esempio*:
- versamento iniziale **L. 2.482.000** comprese L. 270.000 di spese pratica e bolli
- 11 quote mensili di **L. 217.759**
- versamento finale rifinanziabile L.10.512.000
- prezzo minimo di riacquisto **L. 13.320.000** (vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km)
- bonus per il riacquisto di una nuova Lancia **L. 2.808.000**

*Calcolato su un prezzo di vendita, chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. di L. 14.600.000 (al netto dello sconto rivenditore e dell'incentivo governativo). TAN 7% - TAEG 9,06%.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 31 gennaio 1998.

Lancia Il Granturismo

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 / 4; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2900855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53714-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** [redacted] che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE [redacted] (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	[redacted]
4 Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
- tecnici	L. 13.500
- altre domande	L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	[redacted]
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerte	L. 22.000
8 Affitti Domande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	[redacted]

Avvisi urgenti, data [redacted], o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 AFFARI E CAPITALI

A. "PRESTIT" in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581.7521 [redacted] (UIC 4395).

A norma [redacted] legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenete SpA 0422/426378/422527 CCIAA [redacted] 229441.

FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Tel. 434.4200 - 434.4626.

[redacted] finanziamenti ogni categoria importo [redacted] operazione. Risposta [redacted] Kronos S.A. Lugano [redacted] 950.5480 Registro Commercio n. 13172.

SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. Tel. 004191 610.2961 British Virgin Islands Registrar Companies n. 242973.

2 ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigiane, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Pagamento contanti. Tel. [redacted] 295.15014.

[redacted] E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede [redacted] pub vicinanze Pinerolo incasso L. 140 milioni alloggio anticipo L. 50 milioni. [redacted] 7364.

[redacted] 642.758 cede dischi vicinanze Tesoriera ottima posizione tabelle XII XIV anticipo interessante. Rif. 7376.

ACTIVA 642.758 cede [redacted] pompe funebri basso canavese affitto e locali nuovi anticipo L. 50 [redacted] Rif. 7328.

ACTIVA 64[redacted] cede macelleria salumeria gastronomia pasta fresca cintura Sud anticipo L. 70 milioni. [redacted] 7371.

ACTIVA 642.758 cede timbri targhe [redacted] sportive cintura [redacted] 115 mq anticipo L. 55 [redacted] Rif. 7360.

BAR [redacted] importante mercato angolare incasso notevole orario corto ottimo prezzo. Tel. 385 [redacted].

COSTA SMERALDA cedesi [redacted] gelateria pasticceria ottimo giro d'affari. Tel. 0131 431.00 - 0338 955.9347.

PALESTRA avviatissima cedesi vero affare. Tel. dalle 10 alle [redacted] al 853.907 e dopo le 20 al 0360 498.254.

STELLA 447.6280 [redacted] lavoloso posizione alti pagamenti settimanali adatto a due persone minimo contanti.

STELLA 447.6280 ristorante pizzeria favolosa posizione 80 posti 3 vetrine vecchia gestione coda per raro attività.

STELLA 447.6280 salumi e formaggi zona corso Giulio Cesare adatto a tre persone arredamento nuovo dilazioni.

VIDEOTECA centro Torino trasferendomi cedo L. 50 milioni più lunghe dilazioni attrezzata. Tel. 0184 42.236.

3 LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] IV o V livello per stampi materie plastiche. Cadem Model Srl. Tel. 900.8611.

AZIENDA in espansione ricerca per turni fresatori CNC; fresatori, alesatori Selca. Tel. 470.4348.

[redacted] di Torino cerca personale per le pulizie. Scrivere: Publikompass 7642 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

A.A.A. PERSONALE ambosessi anche proveniente da ramo operaio e/o impiegatizio. Offriamo inserimento immediato e inquadramento di legge. Indispensabile serietà, età 22/45enni, automuniti, no part-time. Presentarsi oggi ore 9,30/12,30 - 14,30/18 [redacted] Madonnina delle Salette 18 To. [redacted] (Massaua) sig. Massaro.

APERTURA sede 20 gennaio azienda seleziona militesenti 22/35enni varie mansioni L. 2.000.000 mensili [redacted] 648.1062.

AZIENDA leader nella vendita di prodotti alimentari cerca personale per attività di vendita. Offresi assunzione in termini di legge. [redacted] aziendale. Tel. 011 997.3401.

AZIENDA produttrice banchi prova ed attrezzature per autofficine cerca commerciale conoscenza inglese e francese disponibile a viaggiare anche all'estero. Scrivere: Publikompass 2521 - 10100 Torino.

CED seleziona 16 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Olivetti IBM. Tel. 531.625.

COMMERCIALISTA assume ragioniere/a esperienza studi professionali. Scrivere: Publikompass 5405 - 10100 Torino.

NEOLAUREATO in ingegneria meccanica per inserimento nell'ambito del progetto automobilistico cercasi. Scrivere: Publikompass 8518 - 10100 Torino.

PERITO elettronico esperto assistenza su apparecchiature elettromeccaniche disponibile trasferte estere. Si richiedono conoscenze HW/SW meccaniche e oleodinamiche. [redacted] fluente. Tel. 990.8081.

SOCIETA' ricerca diplomati/e tecnici e personale amministrativo anche 1° impiego. Tel. 011 581.2338.

STUDIO commercialisti associati cerca per collaborazione giovane collega esperienza almeno triennale in campo fiscale societario. Inviare curriculum [redacted] N 436.2667.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] domestica cercasi, referenziatissima, [redacted] presenza, pratica cucina e stiro, orario giornaliero 8/15 - sabato 8/12, libera subito. Tel. [redacted] 227.068.

COLLABORATRICE familiare fissa con patente auto, disponibile anche sabato e domenica, per paese 30 km da Torino. [redacted] Stipendio adeguato su referenze controllabili. Tel. 011 740.633.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA New Agency seleziona indossatrici/ori, fotomodelle/i. Ufficio casting [redacted] 02[redacted].

CERCHIAMO giovani da avviare professione barman previo corso di preparazione teorico/pratico. Tel. 397.0941.

CERCHIAMO persone speciali: se hai 21-39 anni, forte ambizione e motivazione al successo. Potrai entrare a far parte di una azienda già affermata a livello nazionale, partecipare a un progetto realmente entusiasmante; guadagnare 5 milioni al mese. Tel. 167 443388 signor Bono.

NATIONAL language School hiring mother tongue english speaking individuals for part time teaching positions in the area of Torino. Monthly salary L. 1.000.000, access to automobile is a must. Please call 02 670.70766.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 397.0937.

VISMA Arredo S.p.A. Industria [redacted] per la casa, ti dà l'opportunità di un lavoro di successo, perché al 1° posto mette sempre il cliente. Cerchiamo persone che credano nel loro futuro, per iniziare un'attività (non di vendita) a tempo pieno o part-time, nella propria zona di residenza. Offriamo l'inserimento in una S.p.A. in continua espansione; formazione gratuita, guadagni proporzionali all'impegno dato. Invitiamo gli interessati, che ringraziamo per l'attenzione a [redacted] lo 011-996.0811 per fissare un colloquio.

[redacted]

AZIENDA orafa ricerca agenti monomandatari per le regioni Liguria - Piemonte - Valle d'Aosta. Richiesta istruzione media superiore, età massima 40 anni. Per informazioni tel. 0331 280.690.

AZIENDA tessile, produttore capi esclusivi arredo casa, seleziona 2 venditrici/ori automuniti, ambiziosi ad alti guadagni, dinamici, carriera, non porta a porta, nuovo sistema di vendita. Inviare curriculum fax 011 581.8017 - Tel. 011 581.7992 - 581.8041.

BAYERISCHE seleziona per l'inserimento nella propria struttura promotori finanziari e sub agenti ai quali affidare un portafoglio clienti laureati diplomati da avviare alla professione di agenti di assicurazione o promotore finanziario. Offre: formazione, crescita professionale, carriera e partnership. Inviare curriculum o telefonare Bayerische Network corso Vittorio Emanuele II 2/L Torino Tel. 812.5294.

[redacted] cerca signora/ina con esperienza di vendita possibilmente laureata in psicologia per selezionare aspiranti allieve di corsi per operatrici di infanzia finalizzati al lavoro. Per appuntamento telefonare allo 011 480.343.

FIEM utensileria macchine utensili ricerca rappresentante preferibilmente introdotto per la zona Torino e provincia. Offresi fisso mensile e ottime possibilità di sviluppo. Tel. ore ufficio 011 707.1341.

SIAMO una prestigiosa società, con campionario di prodotti di qualità superiore e certificati ISO 9000, ricerchiamo responsabili di zona nelle aree delle provincie di TO/BI/VC/CN. Offriamo: addestramento iniziale, inquadramento di legge, un mercato che consente immediati risultati, portafoglio clienti, rimborsi spese, spettanze liquidate mensilmente. Richiediamo: età 25/40 anni, auto propria, attitudine alla vendita. Tel. [redacted] 702.861.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche prima esperienza, max 35 anni, automuniti residenti nelle provincia di To Cn. Gli articoli di largo [redacted] (circa 700) sono destinati ad industrie, comunità, ristoranti, alberghi, negozi, [redacted] Offresi: fisso mensile da L. 1.200.000 (garantito) a L. 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni dal 4% al [redacted] più forti incentivi. Enasarco. Tel. 0125 561.100 CMC COMPANY Loranzè Torino.

SPA ricerca persone automunite interessata prendersi cura nostri clienti industriali - artigianali in zona residenza. Affiancamento e guadagno elevato da subito. Informazioni 1670 149.23.

[redacted] Orbassano sas, affiliato Tecnocasa seleziona giovani diplomati per inserimento in organico. Tel. 011 901.4822.

[redacted]SA affiliato seleziona giovani/e diplomati/e da inserire nel settore [redacted] Tel. 011 397.9780.

TIPOLITOGRAFIA propria clientela modulistica fiscale cerca agenti Liguria - Piemonte - Lombardia - Emilia Romagna. [redacted] 011 899.5923 - [redacted].

VENDITORI/TRICI formatori/trici età 25/35. Guadagni 50/100 milioni anno auto aziendale. Tel. 167 443388 Benedet.

4 LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] serio volenteroso patente C/E K.A.P. D [redacted] esperienza trasporti bilici cassonati centinati frigo ed inoltre autobus. Tel. 011 403.5312.

RETTIFICATORE 40enne diametri interni esterni 5° livello cerca lavoro con passaggio diretto. Tel. 011 959.4526.

35ENNE diplomata esperienza decennale impiegata legale e come operaia cerca lavoro come operaia. Tel. 998.8298.

[redacted] autista magazziniere serio cerca lavoro. Per informazioni telefonare 714.183.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO qualificato buona esperienza offresi anche [redacted]. Telefonare [redacted] 464.3712.

IMPIEGATI

A.A.RAGIONIERA [redacted] esperienza contabilità [redacted] offresi. Tel. [redacted] 253.2985 - 535.685 - 0368 328.7368.

A.A.RAGIONIERA 8 anni esperienza in studi professionali offresi presso ditta o ufficio. Tel. [redacted].

ABILE segretaria esperienza pluriennale lavori d'ufficio, uso PC, contatto con il pubblico cerca lavoro anche part-time. Telefonare 605.1751 mattino.

ANALISTA contabile 22enne esperienza presso studio legale conoscenza PC libera subito. Tel. 205.5924.

ARCHITETTO d'interni con esperienza pluriennale cerca lavoro presso studi di architettura o arredamento. Tel. 011 452.0571 - 0338 753.3881.

DECENNALE esperienza settori marketing commerciale, diplomata 33enne buon uso PC, francese/inglese, impiego anche part-time. Tel. 011 411.8124.

DIPLOMATA [redacted] decennale esperienza cerca urgentemente lavoro in Torino o prima cintura nord anche part-time. Massima serietà [redacted] 5776.

IMPIEGATA 35enne decennale esperienza in amministrazioni [redacted] e gestione [redacted] offresi anche part-time. Tel. 405.4117.

IMPIEGATA esperta fatturazione prima nota iva banche PC offresi per part-time al mattino. Tel. 459.4244.

IMPIEGATA 43enne in mobilità esperienza contabilità ordinaria su PC iva [redacted], [redacted] piccole e medie aziende. Tel. 011 [redacted]5181.

PROGRAMMATRICE: 22enne ragioniera procedure: Windows Word 60, [redacted] 50, Lotus. Inform: Dos linguaggio programm. Pascal Cobol, inglese parlato e scritto offresi a studio commercialista o [redacted] Tel. 707.0784.

RAGIONIERA 25enne esperienza biennale conto lavoro, bolle, fatture [redacted] PC disponibilità immediata anche part-time. Tel. 900.2696.

RAGIONIERA 25enne esperienza in contabilità ordinaria/semplificata, fatturazione, uso PC, bilanci e dichiarazioni 750 e 760 no commercialisti. Tel. 901.5998.

RESPONSABILE direzione amministrativa piena padronanza [redacted] le procedure della funzione esamina proposte. Tel. 011 599.745 - 0338 725.8406.

SIGNORA esperienza CO.GE - CI FO, IVA intra banche offresi. Tel. 485.483.

SIGNORA offresi part-time lavori ufficio e altro incarico, già pratica studio legale, referenze. Tel. 317.1137.

[redacted] commerciale project manager, esperienza quindicennale settore auto, conoscenza inglese e francese, valuterebbe proposte di lavoro. Scrivere Publikompass 5409 - 10100 Torino.

24ENNE perito aziendale diploma francese buon inglese triennale esperienza c/o società import come acquisitrice pratica uso P.C., offresi c/o seria ditta. Tel. 011 626.214.

27ENNE ragioniera esperienza contabile autonoma settennale uso P.C. cerca impiego passaggio diretto. Tel. 606.4752.

29ENNE ragioniera con [redacted] pluriennale da cor[redacted] cerca impiego anche part-time. Tel. 42[redacted] ore [redacted].

37ENNE pratica bolle fatture magazzino su PC inglese vari lavori ufficio, anche part-time. Tel. 921.1064 dopo le 18.

TECNICI

GEOMETRA 38 anni comprovata esperienza ultradecennale gestione cantieri [redacted] direzione lavori esamina nuove proposte. Telefonare 0338 869.1049.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DOMESTICO pensionato giovanile tuttofare referenziato offresi a ore. Tel. 669.1733.

SIGNORA con figlia offresi come governante o assistenza persona anziana, [redacted] pretese, vitto e alloggio. Tel. 980.0740.

[redacted] collaboratrice domestica, pulizie scale, uffici, mense scolastiche. Tel. 011 226.2526 ore serali.

5 IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. COCHIBA 580.8151 Crocetta signorile splendido appartamento mq 320 su 2 livelli termoautonomo.

A. COCHIBA 580.8151 via della Rocca in prestigioso stabile interamente ristrutturato mq 130 nuovo e mq 160 da ristrutturare con terrazzo mq 60 ascensore.

ADIACENTE Tesoriera da impresa 4 alloggi 1 per piano salone cucina 2 camere bi-servizi box. Consegna '98. Tel. 714.070.

AFFARE S. Rita libero prestigioso recente ampio salone 2 camere cucina 2 servizi mq 150 box. Bignamini 434.2377.

ATTICO occupato adiacenze largo Re Umberto in casa signorile rifinitissimo mq 190. Luciana Vola 436.1555.

AURORA proponiamo libero finemente ristrutturato salone living cucina 2 [redacted] bagni [redacted] Gabetti 248.1653.

BATTOCCHIO 581.9433 attico corso Peschiera libero signorile [redacted] mansarda [redacted] 270 box e posto auto.

BATTOCCHIO 581.9433 via Vigliani [redacted] soggiorno 2 camere [redacted] bagno mq [redacted] L. 235 milioni.

[redacted] 581.9530 corso [redacted] ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno 2 balconi verandati.

BATTOCCHIO 581.9530 corso Massimo d'Azeglio pressi in palazzina liberi varie metrature da L.[redacted] milioni.

BORGO VITTORIA ingresso 2 camere cucina bagno ben ristrutturato L. 135 milioni. Tel. 740.540 - [redacted].

CENISIA via [redacted] libero soggiorno camera cucina bagno L. 118 milioni. Gabetti Viberti [redacted] 335.8703.

CENTRO in splendido palazzo barocco in ristrutturazione conservativa particolari appartamenti signorili [redacted] 669.2962.

[redacted] via Juvarra [redacted] 4 alloggi [redacted] mq [redacted] a mq [redacted] casa prestigiosa recente Bignamini 434.2377.

[redacted] via Roma libero signorile piano alto saloncino [redacted] camere cucina doppi servizi Gabetti Crocetta 561.8339.

COCHIBA 580.8151 Precollina Valsalice in palazzina signorile ultimo piano mq 200 divisibili più 30 mq mansarda collegata 2 box.

CORSO ALLAMANO
panoramico 10° piano saloncino [redacted] camere cucina bagno cantina [redacted] orto. Gabetti S. Rita 35[redacted]

CORSO [redacted] alloggio prestigioso libero 2 [redacted] 4 camere cucina 3 [redacted] Salm 568.3263.

CORSO Montecucco via Tolone libero salone 3 camere cucina 2 servizi piano alto signorile Bignamini 434.2377.

CORSO Potenza ristrutturato ingresso living soggiorno cucinino 2 camere bagno L. 145 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

CORSO Spezia via Broni ingresso salone 2 camere cucina bagno ristrutturato lussuoso Gabetti Nizza Tel. 663.3574.

CORSO Vittorio altamente signorile mq 290 3° piano ingresso salone 5 camere cucina 2 bagni box. Internau 812.4206.

CROCETTA libero rifinitissimo 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 servizi ascensore volendo box. Salm 568.3263.

CROCETTA
monolocale con [redacted] soppalcato angolo cottura servizio [redacted] signorile piano terra. Gabetti 57.67.

[redacted]CETTA via Fratelli Carle libero in ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Crocetta 561.8338.

FURBATTO 544.566 corso Vittorio 188 palazzo signorile alloggio da riqualificare 105 mq L. 240 milioni volendo box.

FURBATTO 544.566 inizio frazionamento via Lera (corso Trapani) piccoli alloggi occupati buon reddito da L. 85 milioni.

FURBATTO 544.566 Italia '61 via Garessio 6° ultimo piano vista super 2 alloggi volendo unibili 90/107 mq, box.

FURBATTO 544.566 [redacted] Robilant (San Paolo) alloggio libero ingresso bicamere tinello cucinino bagno L. 145 milioni.

L.B.A. 748.396 prenota in corso Tassoni ultimi alloggi in piccola stabile signorile. Consegna 15 mesi no provvigione.

L.B.A. 748.396 [redacted] in Cit Turin palazzina d'epoca trifamiliare libera, da ristrutturare. Con giardino privato.

LUCIANA VOLA 436.13[redacted] adiacenze piazza Bernini elegante villa unifamiliare mq 600 più zona servizi e giardino.

LUCIANA VOLA 436.1395 corso d'Azeglio Torino Esposizioni in casa signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi.

L. 230 milioni Mirafiori via Farinelli 9° piano saloncino 3 camere cucina 2 bagni Gabetti S. Rita. Tel. 359.393.

PALAZZINA LIBERA
pressi [redacted] Mirafiori 3 appartamenti mq 90 cadauno giardino cortile box. Gabetti Crocetta 561.8339.

PIAZZA Bengasi via Pisacane camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 95 milioni Gabetti Nizza Tel. [redacted].

PIAZZA [redacted]
corso Francia prestigioso piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 794.669.

[redacted] Bernini via [redacted] Pamparato 170 mq circa su 2 piani signorilmente ristrutturati salone 2 [redacted] cucina ripostiglio 2 bagni Internau 812.4206.

PIAZZA Borgo Dora libero soggiorno 4 camere cucina bagno ristrutturato più mansarda 60 mq. Salm 568.3263.

PIAZZA Sofia pressi con affaccio sul parco ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 248.1653.

POZZO STRADA via Segra [redacted] Michele libero recente 3 camere tinello cucinino bagno Gabetti Viberti. Tel. 335.8703.

S. DONATO via Pinelli appartamento locato ingresso 2 camere tinello servizi L. 105 milioni Gabetti 758.666.

S. PAOLO via Serrano libero nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 385.8703.

S. RITA fronte Parco Rignon libero 2 camere cucina servizi piano alto ottimo signorile. Bignamini 434.2377.

SUPERGA casale [redacted]800 con vista suggestiva su 3 piani di mq 820 circa giardino. Gabetti Crimea. Tel. 660.4240.

TORINO via Caselette alloggio 2 [redacted] cucina servizi ripostiglio [redacted] balconi cantina riscaldamento autonomo L. 170 milioni. Tel. 0330 471.678 - 958.6904 pasti.

VALENTINO pressi [redacted] Massimo d'Azeglio signorile libero 3 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 561.8338.

[redacted] Cibrario stabile signorile appartamento prestigioso 2 saloni 4 camere cucina 3 bagni. Casa&Impresa 011 546.900.

VIALE Mughetti ristrutturato ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 3 balconi. Gabetti Lucento 253.747.

VIA STRADELLA
proponiamo appartamento 2 camere cucina bagno ascensore L. 130 milioni. Gabetti B. Vittoria 256.969.

VIA Valentino Carrera libero camera tinello cucinino bagno termoascensore box L. 130 milioni. Salm 568.3263.

VILLETTA corso [redacted] Fioccardo [redacted] 110 con giardino e garage doppio richiesta L. 560 milioni. Tel. 661.2341.

ZONA BARCA
vendiamo porzione di bifamiliare [redacted] 2 camere cucina 2 bagni [redacted] giardino. Gabetti 248.1653.

TORI[redacted]

A 25 km [redacted] Torino casa indipendente [redacted] cucine servizi [redacted] terreno 2000 mq L. 185 milioni permuta. Tel. 265.928.

BORGARO in costruzione alloggi in villa soggiorno 3 camere cucina servizi da L. 240 milioni. Battocchio 581.9530.

BORGATA PARADISO Collegno 5° piano ristrutturato soggiorno living cucinotta camera bagno. Gabetti 405.3870.

CASCINE VICA villa a schiera libera di recente costruzione in posizione tranquilla L. 375 milioni. Gabetti Rivoli 958.8022.

CHIERI cascina unifamiliare indipendente 4 lati di oltre 300 mq con terreno. [redacted] 011 941.5157.

[redacted] ottima po[redacted] impresa vende direttamente villa uni/bifamiliare finiture di pregio. Tel. 941.3435.

FIANO adiacente La Mandria villa salone cucina 3 camere 3 bagni box tavernetta giardino L. 365 milioni no intermediari. Tel. 0330 471.678 - 958.6904 ore pasti.

GRESSONEY Saint Jean in caratteristica proprietà rifinitissimo mq 100 elegantemente arredato. Luciana Vola 436.1555.

GRUGLIASCO nuovo [redacted] piccolo condominio appartamento di soggiorno 3 camere servizi mansarda. Gabetti 405.3870.

L.B.A. 748.396 vende a Giaveno zona panoramica splendida casa bifamiliare ristrutturata di mq 370 su 3 livelli e giardino.

L.B.A. 748.396 vende a Leinì centro via Don Milanollo grande [redacted] uni/bifamiliare libera con 1000 mq di giardino.

L.B.A. 748.396 vende a Settimo in via Tell splendida villa bifamiliare di nuova costruzione. Volendo anche frazionata.

L.B.A. 748.396 vende a Vinovo villaggio i Lauri in villa quadrifamiliare prestigioso alloggio mq 187 più mansarda e box.

MONCALIERI corso Roma libero in palazzina salone doppio, 2 camere tinello cucinino bagno. Sarim 562.9801.

MONCALI[redacted] piazza Municipio libero 120 mq ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno L. 335 milioni. Gabetti 642.563.

NONE villa a schiera di soggiorno cucina 2 camere 2 bagni mansarda box cantina e giardino Studio Rivalta 901.8842.

OULX in splendida posizione impresa prenota alloggi in chalets tipici montani. Tel. 011 561.1137 - 0347 451.28[redacted].

[redacted] (Superga) nel verde villa libera [redacted] panoramica 230 mq con giard[redacted] privato L. 830 milioni. Grimaldi 947.0039.

PINO TORINESE posizione panoramica e tranquilla soggiorno 2 camere cucina bagno box Gabetti 880.4240.

PINO TORINESE zona Pietra del gallo con splendida vista villa su 3 livelli ampio giardino Luciana Vola 436.1395.

RIVALTA centro villa indipendente recente saloncino 2 camere cucina servizi box taverna giardino. Gabetti 956.6022.

SAN [redacted] impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona [redacted] servizi. Tel. 890.6213.

[redacted] villa panoramica signorile salone 3 camere cucina servizi con mansarda giardino. Battocchio 581.9530.

SETTIMO libero in palazzina signorile piano rialzato mq 105 più terrazzo L. 238 milioni. Sarim 562.9801.

SETTIMO via Regio Parco proponiamo soggiorno 2 camere cucina bagno con mansarda. Gabetti B. Vittoria 256.969.

VIA Casteldelfino proponiamo appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti Borgo Vittoria 256.969.

VIA Valgioie libero piano alto [redacted] 2 ingressi salone 4 camere servizi. Gabetti Parella. Tel. 756.666.

VILLE Nichelino uni/bi/trifamiliari, a schiera vendesi nuova costruzione. [redacted] Tel. 869.8821.

VINOVO in recente palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia box doppio termoautonomo Gabetti 642.563.

PIEMONTE

EREDI svendono provincia Novara proprietà del '700, 3000 mq coperti, 30 mila mq di parco. Tel. pomeriggio 0321 870.298.

LIGURIA

CERIALE in palazzina signorile alloggio 65 mq ristrutturato ultimo piano, vista mare. ST.IM.E.C. 0182 931.226.

CERIALE 100 mt mare casa signorile due vani balcone 3° piano ascensore arredato L. 164 milioni. ITL 0182 931.001.

DIANO MAR[redacted] [redacted] bilocale semindipendente 4 minuti dal mare a piedi L. 110 milioni. Tel. 0183 409.030.

FINALE sul mare ingresso soggiorno cucinino 2 camere servizi balconi ben tenuto solo L. 300 milioni. Tel. 0182 692.181.

COSTA AZZURRA

[redacted] Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi piscina L. 28 milioni acconto più piccole rate. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Cannes alloggi nuovi parco piscina [redacted] tennis golf L. 28 milioni acconto più piccole rate. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Mentone sul mare lussuoso alloggio piscina parquet L. 48 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Nizza piazza Garibaldi appartamenti [redacted] costruzione prenotabili [redacted] L. 2.100.000. Italgest 0184 449.072.

AFFARE unico Cap Martin appartamento nuovo vista mare terrazza box L. [redacted] milioni Italgest 0184 449.072.

CANNES sul vecchio porto vista mare bilocale magnificamente [redacted] solo FF. 675.000. Bolla [redacted] [redacted]. Internet: www.inrete.it/bollaimmobili.

[redacted] [redacted] Montecarlo grande appartam[redacted] in villa sul mare vista [redacted] vero affare. Italgest 0184 449.072.

FRONTE MARE [redacted]
[redacted] mono/bilocali terrazza piscina [redacted] king box da FF. 575.000 Spese [redacted] compreso mutuo 4,80% minimo [redacted] to. Tel. 0033 4 93 861.001 - 0121 398.585.

MENTONE centrale nuovo 2 camere soggiorno doppi servizi finizioni pregio [redacted] do box permute. Tel. 0047 452.504.

NIZZA palazzina centrale 100 mt Promenade: bilocali rinnovati L. 175 milioni [redacted] L. 135 milioni, monolocale L. [redacted] milioni. Italfrance 0033 609.515397.

NIZZA pressi Casinò ultimi box e parking da L. 27 milioni. Tel. 0033 4 93 861.001 - 0121 398.585.

[redacted]
splendido e ampio bilocale con terrazzo [redacted] [redacted] volendo [redacted] Gabetti libero & [redacted] 57.67.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] Peschiera recente negozio con soppalco e magazzino sottostante L. 75 milioni trattabili. Tel. 562.1875.

CENTRO uffici, parcheggio privato segreteria, sale riunioni, [redacted]. Telefonare allo 011 315.7111.

CORSO ALLAMANO
capannone recente costruzione di 1000 mq uffici palazzina 300 mq ampia area libera. Gabetti 57.67.

[redacted] [redacted] adiacenze vendesi fabbricato industriale posto su 4 livelli per totali mq 1400. Carezana 539.962.

GABETTI Venaria Città Mercato capannone 2600 mq con uffici e servizi prezzo L. 1300 milioni. Settore Impresa. Tel. 57.67.

GABETTI zona Sud a 30 km da Torino capannone industriale di 3700 mq area libera ottimo prezzo. Tel. 011 57.67.

LOCALE commerciale piazza Borgo Dora libero mq 400 e cortile 150 mq ristrutturato con vetrine. Salm 568.3263.

VIA Tripoli in posizione di eccezionale passaggio pedonale [redacted] muro negozio plurivetrinato libero. Tel. 433.1940.

[redacted]

BRA[redacted] (TO) vendesi terreno edificabile mc 12.000 circa. [redacted] 011 [redacted] - 0337 212.645.

TERRENO libero edificabile piccolo con [redacted] 1600 [redacted] pressi inizio corso Giulio Cesare. Furbatto 544.566.

6 IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

[redacted] **RICERCHIAMO** [redacted] Montecucco/Monteasppa e adiacenze alloggio 2/3 vani e [redacted] per futuri sposi pagamento contanti. Edilmarket 434.1316.

ALLOGGIO libero in Torino [redacted] ricerca in vendita pagamento [redacted] no perditempo. Signor Lorenzini 817.8215.

L.B.A. 748.396 [redacted] in acquisto appartamenti o ville varie metrature nelle zone: Parella Cit Turin Crocetta e Precollina.

PER sistemare [redacted] alloggio 120/140 mq in S. Rita/Crocetta max L. 400 milioni. Personalcasa 329.0041.

TORINO PROVINCIA

A. [redacted] [redacted] di 2 alloggi e giardino adatta per genitori [redacted] Pagamento contanti. [redacted] 434.1316 - 434.1426.

[redacted]
in Collegno e Grugliasco appartamenti di 2/3 camere e servizi. Immediato realizzo. [redacted]

[redacted] UFFICI CAPANNONI

L.B.A. 748.396 cerca in acquisto e in affitto capannoni o terreni industriali in [redacted] Collegno Leinì Settimo Orbassano.

7 AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accogliente alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 751.626.

AFFITTASI a studenti mansarda L. 200 mila e bilocale L. 400 mila mensili più spese stessa casa. Barberis 962.4950.

AFFITTO corso Regina 67 alloggio signorile 3 camere tinello cucinino 2 bagni a L. 950 mila mese più spese. Tel. 593.227.

COCHIBA 580.8151 Crocetta (Largo Re Umberto) in stabile signorile appartamento salone 3 camere cucina pranzo biservizi piano alto box.

[redacted] Valsalice [redacted] architettura mq 630 splendida vista. Giardino. Luciana Vola 436.1555.

LUCIANA [redacted] 436.1395 a 10 minuti dal Duomo in castello del [redacted] elegantemente appartamento mq 200.

MIRAFIORI stabile recente salone camera cucina bagno ampia metratura patti in deroga. Gabetti affitta. Tel. 57.67.

PRECOLLINA Crimea in palazzina signorile appartamento salone 4 camere disimpegni 3 servizi. G. & V. 568.4445.

LIGURIA

SANREMO affittasi 1 camera tinello cucinino bagno dal mese di febbraio. Tel. 011 649.6196 - 0338 279.[redacted]

WEEK-END in Liguria Marthias Residence Pietra Ligure affitta bi/trilocali 4/7 posti [redacted]. [redacted] per lunghi soggiorni. [redacted]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] privato affitta [redacted] Regina Tassoni studio nuovo prestigioso 5 vani posto auto comodo tangenziali. Tel. 204.188.

CIT TURIN piazza Benefica casa Rosazza alloggio/ufficio splendidamente rifinito 130 mq posto auto. Furbatto 544.566.

CORSO Vinzaglio/via Cernaia casa d'epoca molto signorile alloggio/ufficio 230 mq ristrutturati. Furbatto 544.566.

GABETTI strada Cebrosa complesso capannone 9000 mq uffici 1800 mq servizi e area libera. Settore Impresa 57.67.

NEGOZIO plurluso [redacted] Racconigi 7 [redacted] trine 220 mq e 330 mq sotto collegato. [redacted]. Furbatto 544.566.

RIVOLI corso Susa 247 pressi svincolo tangenziale società affitta locale mq 200, ampie vetrate, altezza mt 2,70 per attività artigianali. Tel. 947.1539 - 0360 298.176.

8 AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO in [redacted] alloggi ville casette per nostri clienti referenziati nessuna spesa vostro carico. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

[redacted] banca [redacted] in affitto alloggio vuoto zona decorosa, no agenzie. Tel. 434.4696.

INGEGNERE [redacted] alloggio vuoto/arredato in Torino o limitrofe, piccole dimensioni. [redacted] 205.2187 pasti - 696.3911 ufficio.

MEDICO dentista di Mondovì ricerca appartamento in Torino o prima cintura vuoto/arredato. [redacted] 0338 261.8097.

9 AUTOVEICOLI

[redacted] [redacted] autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 To Tel. 011 817.7242 Zona Mole.

[redacted] autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778.1898 Torino.

AUTOGALLIA acquista [redacted] vetture immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo [redacted] valutazione e serietà. Corso Tortona 9 Tel. 817.1843 - 889.604.

[redacted] vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino Tel. 696.4713/4.

10 VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] di riposo Torino centro, ospita anziani, comfort, assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437.4729.

LOANO Albergo Londra *** [redacted] 669.663 vicinissimo mare camere servizi Tv scelta menu parcheggio, inverno L. 55 mila.

11 MATRIMONIALI

[redacted] **MATRIMONIALE SINTONIA** [redacted] cerca e seleziona il partner ideale [redacted] rietà discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9. Tel. 011 537.914.

12 VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquista oro, argenteria, monete, o[redacted] in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 65.

A. OREFICERIA G.E.MA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

La Stampa - Abbonamento Metropoli '98

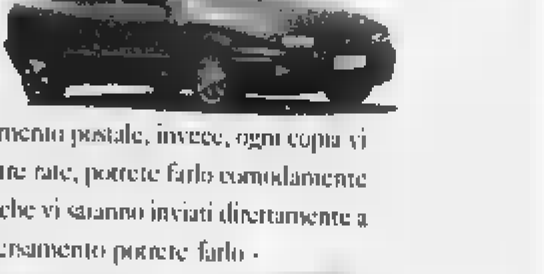
Entro le 7,30 a casa vostra

(CI PENSA LA STAMPA)

La proposta è valida per Torino città

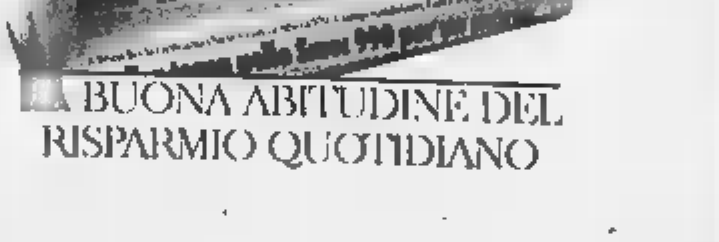
Potete pagare in 3 RATE con comodo oppure tutto subito e avere 1 MESE gratis in più.

Potete vincere ogni mese 1 FIAT BRAVA e altri 99 fantastici premi. E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.



CON L'ABBONAMENTO METROPOLI RICEVERETE LA STAMPA ENTRO LE 7,30, PAGANDO OGNI COPIA SOLO 1.200 LIRE. Con l'abbonamento postale, invece, ogni copia vi costerà solo 1.000 lire. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino.

167-233383



LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Nomadi, cambia la formazione

Cambio della guardia nel gruppo dei Nomadi, il più longevo complesso italiano, attivo dal 1963. La bassista Elisa Minari (foto) e il cantante e polistrumentista Francesco Gualerzi lasciano la band dopo circa cinque anni «per motivi personali». Vengono sostituiti rispettivamente da Massimo Vecchi, di Reggio Emilia, e dall'astigiano Andrea Pozzoli, noto soprattutto come suonatore di arpa irlandese. Pozzoli ha di recente accompagnato in tournée Francesco De Gregori. Elisa Minari e Francesco Gualerzi erano entrati nei Nomadi dopo la morte, a pochi mesi di distanza, dell'allora bassista del gruppo, Dante Pergreffi, e del leader storico Augusto Daolio. Il gruppo, guidato da Beppe Carletti, ultimo rimasto della line-up originario, è completato da Cico Falzone alla chitarra, Danilo Sacco, voce e chitarra, e Daniele Campani, batteria. L'ultimo album dei Nomadi, «Le strade, gli amici, il concerto», ha già venduto 185 mila copie.

Specchio, segreti della musica

Sabato con Specchio un affascinante servizio sull'alternativa ai nostri conservatori: le scuole private di musica, le più prestigiose a Fiesole e a Cremona, dirette da maestri strumentisti come il violista Piero Farulli, membro del leggendario Quartetto Italiano, e da Salvatore Accardo (foto) uno di più grandi violinisti del mondo. Un'inchiesta per capire come si studia e come si cresce con la musica e per la musica, quanto tempo occorre per completare gli studi, a che età è bene incominciare, che prospettive ci sono al termine dei corsi, che qualità servono - musicali e non - per diventare strumentisti di valore. Il segreto? Sta forse nelle parole di una giovane allieva di Accardo: «Per fare questo mestiere bisogna avere le spalle robuste e la testa sempre piena di musica. Ma anche maestri eccezionali, che ti facciano vibrare il cuore». Una fatica che, anche se non porta tutti a ruoli solistici, costituisce in sé un'esperienza magica...

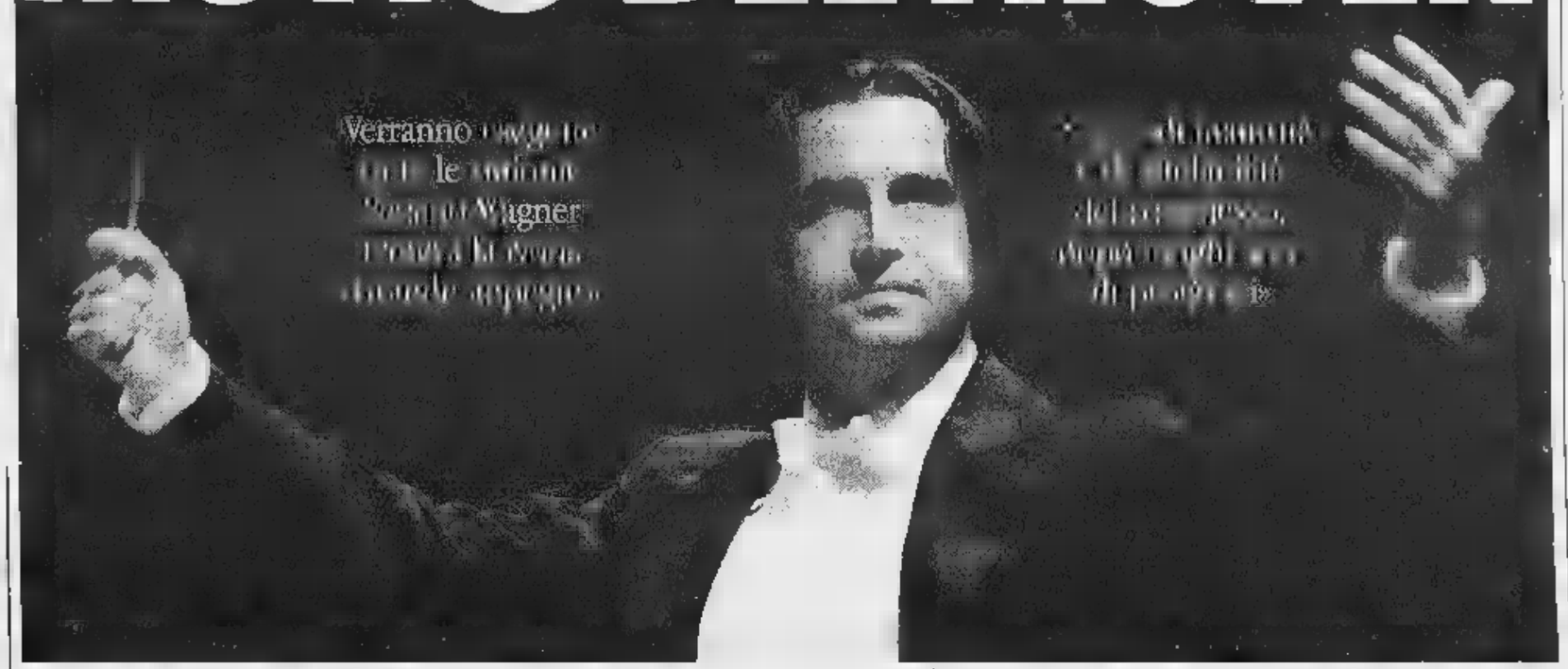
LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 14 Gennaio 1998 23

Da domenica il maestro dirigerà l'Orchestra della Scala nell'esecuzione integrale del ciclo

MUTI & BEETHOVEN



crolla un altro tabù

Riccardo Muti dice a proposito dell'«impresa» sinfonica: «L'opera della libertà contro l'oppressione, della fratellanza e dell'amore: questo il messaggio che la Scala intende dare in quell'occasione»

Perfino Wagner, il cui super-io poteva essere più ingombrante dell'Everest, lo temeva. Era il suo incubo: non arrivare sul podio, non riuscire a dirigere la «Nona» di Beethoven, culmine di un monumento sinfonico che ha 170 anni sfida e seduce l'onnipotenza dei direttori d'orchestra, il desiderio d'ascolto e di conferme del pubblico. Da domenica Riccardo Muti e l'Orchestra Filarmonica della Scala avviano il progetto dell'esecuzione integrale del ciclo beethoveniano. «Segno - dice il direttore - della maturità e dell'affidabilità raggiunta dal nostro complesso, dopo anni di lavoro e di continui progressi. Un impegno al quale attribuiamo un particolare».

Con «Traviata», riproposta da Muti dopo un'assenza di 25 anni, questo è il secondo tabù che s'infrange: le sinfonie mancano dalla Scala dal 1952, quando le diresse Victor De Sabata. Da mesi il teatro è esaurito per le repliche di tutti i concerti. «Crediamo - commenta il direttore artistico Paolo Arcà - al valore dell'esecuzione dal vivo, vogliamo che chi è abituato all'ascolto dal disco riscopra l'emozione e la ritualità della presenza degli interpreti, di essere nel teatro, non nel salotto di casa propria». Le Sinfonie vengono dopo le Sonate per pianoforte affidate a Maurizio Pollini, dopo i Trii e i Quartetti, prima del «Fidelio» che il 7 dicembre Muti inaugurerà la prima stagione del nuovo millennio. «L'opera della libertà contro l'oppressione, della fratellanza e dell'amore: questo il messaggio che la Scala intende dare in quell'occasione», anticipa Muti.

Due anni fa a Roma anche l'Accademia di Santa Cecilia propose il ciclo beethoveniano, diretto dal giovane Christian Thielemann. In quell'occasione vennero pubblicate delle lezioni universitarie tenute da Fedele d'Amico: «La fede nella capacità dell'azione umana, questo è il cardine della morale di Beethoven: la sua musica lo esprime con chiarezza apodittica». E' l'ottimismo della volontà che ancora pretendiamo da questi lavori, dal tema affidato ai violini, già così perentorio e inconfondibile, che scandisce il primo movimento della Prima Sinfonia (1800), fino all'Inno alla gioia su testo di Schiller che sigilla il finale della *Nona* (1824)? «Vive in lui il vero spirito tedesco, una spiritualità che non si può calpestare», scriveva Wilhelm Furtwängler motivando così la decisione di restare a Berlino durante gli anni del nazismo per testimoniare - dirigendo Beethoven - la sua devozione all'idea di un'altra Germania. Nel 1941 il giovane Karajan eseguiva l'*Eroica* davanti al Führer per celebrare il compleanno del dittatore. Al di là dell'oceano, esiliato dall'Italia fascista, Toscanini con l'Orchestra della Nbc aveva allora già completato il primo dei suoi due cicli sinfonici. Fu il primo direttore a lasciare testimonianza discografica delle nove sinfonie era stato, nel 1927, Felix Weingartner.

Luigi Bellingardi, che per il programma di sala ora pubblicato dalla Scala ha curato la discografia, riporta 71 incisioni integrali (per la maggior parte registrate in studio) già disponibili, quattro stanno per concludersi, sono state avviate. Karajan ne ha volute cinque, più di ogni altro. Non c'è direttore che non ne abbia subito il fascino, che sia sfuggito al bisogno di cimentarsi e verificarsi di fronte a partiture che chiedono passione e rigore, rispetto del testo e invenzione. Una fortuna esecutiva che inizia subito, già durante gli ultimi anni di vita del compositore, quando l'editore di Bonn Nikolaus Simrock pubblica le sue prime sei sinfonie «per erigere un degno monumento a un vecchio degno amico». Negli Anni 30 dell'Ottocento Mendelssohn-Bartholdy è orgoglioso di possedere l'autografo della *Settima*, Hector Berlioz parla di quelle sinfonie come di «un'opera immensa»; nella seconda metà del secolo Hans von Bülow, il direttore e primo marito di Cosima Liszt, poi Wagner, pensa ad un'edizione critica e pretende di correggere Beethoven nelle sue scelte più audaci, in quella tromba che tace improvvisa nel finale del primo movimento dell'«Eroica», immagine della morte di Napoleone, traditore dell'ideale repubblicano e nuovo imperatore.

L'equilibrio di Eugen Jochum, lo scrupolo di Igor Markevitch, Hermann Scherchen e i suoi tempi veloci fino alla follia visionaria, il languore compiaciuto dell'ultimo Karajan, Christopher Hogwood e la bella pretesa degli strumenti originali, la danza dionisiaca di Carlos Kleiber... Beethoven è sempre lì, a piè fermo attende il maestro, l'orchestra e il pubblico che bussano alla porta del suo segreto.

Sandro Cappelletto

IL CALENDARIO. *Tutte le date e i programmi*

Queste le date e il programma delle tappe di Muti e della Filarmonica della Scala per l'esecuzione integrale delle Sinfonie di Beethoven.

18-19-21 gennaio: Sinfonie 1 e 5.
22-25-28 gennaio: Sinfonie 2 e 3.
9-10-12 marzo: Sinfonie 4 e 7.
14-15-16 marzo: Sinfonie 6 e 8.
20-21-22 marzo: Sinfonia 9.

I concerti, che iniziano tutti alle ore 20, sono trasmessi da Rai-Radiotre; Rete 4 cura la ripresa televisiva. Com'è ormai consuetudine della Scala, le prove sono aperte agli studenti medi e universitari e del Conservatorio. L'Orchestra Filarmonica della Scala aveva già avviato la registrazione discografica delle Sinfonie, con la direzione di Carlo Maria Giulini. Il progetto è stato interrotto per decisione della Sony.

Parla Vianello

«Per Sanremo un partner spiritosa»

MILANO. Raimondo Vianello in odore di beatificazione da Festival di Sanremo dovrebbe perlomeno accusare un po' di timore per l'occasione. «Ma per carità - spiega invece con gioia - mi parlano d'evento ma non so davvero che cosa dire, che cosa raccontare. Mi andrò a fare me stesso. Questo sarà fare e questo offro».

Ma qualcosa è cambiato dopo aver accettato?

«L'ho detto. Loro lo chiamano Sanremo. Prima ho detto di no poi ho detto sì perché pensavo mi sarei divertito. Cambiato qualcosa? Più che altro ci sono le interviste».

Dei bombardamenti?

«Più interviste. Ma che cosa devo dire. Non niente. Non è che devo dimostrare qualcosa dopo tanti anni di spettacolo. Non è che Sanremo venga a coronare la mia carriera. Sarà una conduzione normale».

Raimondo Vianello

E sa chi salirà con lei sul palco dell'Ariston?

«Ecco, è questo che preoccupa tutti. Si sono fatti i nomi di Carla Bruni, della Pivetti, della Ferilli, di Nancy Brilli».

Anche di Elenoire Casalegno.

«No, non credo. Lei è Mediaset e la Rai penso voglia un nome suo».

Lei interviene sulla scelta?

«E come no! Deve essere una la quale potere scherzare. Che mi segua, con il quale devo trovarmi a mio agio: un personaggio che sappia stare allo scherzo, all'improvvisazione».

E' vero che Sanremo l'ha già visto?

«Era una battuta. Qualche fa li guardavo l Sanremo. Ma deve sapere che la mia ignoranza sulla musica attuale è grande. Io non conosco gli inglesi, gli americani».

Ma avrà qualche preferenza.

«Ma sì. Quando conducevo "Gran Varietà" alla radio ho visti anch'io di Sanremo ma capisce erano i tempi di Modugno, Dalla. Sono rimasto lì».

E dei presentatori di Sanremo?

«Io Bongiorno non l'ho visto. Mi hanno detto che con Chiambretti appeso andava bene. Ha però ricordato Arbore che nel 1962 aveva già visto un angelo appeso: ero io. Per dire che, per carità, non s'inventa mai nulla».

Non è che verrà sua moglie a presentare Sanremo insieme con lei.

«Ma no. Forse viene a vedermi insieme con nostro figlio Filippino».

Ha già delle idee nuove come condurre?

«Ma quali idee. Io cercherò di essere il più onesto e sincero possibile. Vorrei togliere al Festival tutto ciò che è di costruito».

All'insegna dell'autenticità e dell'immediatezza?

«E speriamo non della lunghezza contro la quale cercherò di combattere come posso. Già mi comincia male. L'altro giorno mi hanno detto che nella prima serata i cantanti saranno ventotto. Devo avere fatto una faccia! E loro: "Ma stia tranquillo poi ci sono gli ospiti". Pure gli ospiti, ha capito? E poi magari parlano inglese e l'inglese non lo conosco».

Ci sarà l'interprete.

«Ma no, che l'interprete viene male. Si allungano i tempi. E' noioso. Insomma vedremo. Ma ho visto che non ci sono grossi personaggi e mi sono tranquillizzato. Speriamo che siano belle le canzoni».

Spera in una grande partner?

«Certamente. Pensavo alla Ferilli, ma ha già impegni col teatro».

Paolo Boni

Atmosfera da night per la serata del cantautore al Regio in un concerto benefico

Un lampo blu, una voce, ed è Mocambo

Paolo Conte e l'arte di reinventarsi tra melodia e rap

Paolo Conte si è esibito per beneficenza davanti alla Torino che in tappa del bellissimo «Mocambo Tour»

TORINO. Paolo Conte o dell'arte di reinventarsi. E il che reinventarsi non avrebbe proprio bisogno. Abbiamo seguito dall'inizio tutti i suoi tour (ricordiamo perfino uno sciamannato che ne fischiava la genialità non canonica in un preistorico Premio Tenco dell'81: i tempi, pensate, del «Gelato al limon»), ma mai abbiamo visto un'uscita uguale alla precedente. L'avvocato di Asti ama riscrivere le proprie canzoni, aggiungere una particolare atmosfera, uno strumento o il sospiro di un'ironia dissimulata, creando sempre avventure dello spirito. Occorre anche aggiungere che i suoi fanatici meritano un tal trattamento: Paul Count è uno dei rarissimi musicisti che sanno suscitare nei fans anche più adulti gli entusiasmi della prima giovinezza, e ogni volta il successo è alle stelle. Anche l'altra sera al Regio, per parafrasare John Lennon nel famoso discorso durante un concerto alla presenza della Royal Family, c'erano bracciali che tintinnavano e parures che sospiravano estasiate; per la serata di beneficenza organizzata dall'Associazione regionale amici degli handicappati, si è mossa la Torino che conta, da Romiti al sindaco.

Avevamo lasciato un Conte squisitamente musicista, sul pianoforte e quasi immemore del pubblico. Canzoni più suonate che cantate, lunghe esaltanti sulla parola. E questo tour, colpo di . La disposizione dei musicisti, le poche accortissime luci, disegnano spesso l'inconfondibile e raccolta atmosfera di un night. Al centro, al pianoforte, l'avvocato appare meno irraggiungibile, colloquiale. In mezza, ridisegna la saga più amata: «Io sono quello che aveva il Mocambo, un piccolo bar. Sempre stato ignorante sono un bell'uomo e poi... anche trattano sono sempre elegante...». Osiamo. E' una sorta di rap, questo racconto quieto che Conte fa sopra la musica; e che tornerà nella bellissima «Madeleine», sottolineata da un bandoneon esausto, dove addirittura si mette in piedi e fa l'interprete. Questa sorta di rap non è l'unico richiamo alle sonorità contemporanee; spesso più tardi arriverà un soffio di chitarra elettrica, e anche Jino Touche abbandonerà il contrabbasso per il basso elettrico. Quello di questo Mocambo tour è un Conte simpatico e aforistico com'è spesso in privato; generoso di tre bis, con perfino strette di mano al pubblico nel finale. Anche se il non detto sempre prevale, questa volta parla e dice. Racconta i tre personaggi del Mocambo (nati dalla esperienza di fallimentare); un clarino e una luce blu ci riportano il tinello marron, e più tardi gl'«impermeabili», ultimo della (Finora. Ce ne sarà un prossimo?).

Ma c'è di più. «Vi parlare», esordisce. E dipinge con pochi tratti vigorosi ed umoristici la giovinezza marchiata Vittorio Alfieri: «Nella città di Asti che fu e oggi è mia, molte portano la griffe... Sul monumento, ha una faccia incazzatissima... Nato di gennaio, Capricorno come me». Confessa di aver letto poi, in maturità, l'autobiografia dell'Alfieri: «Era uno nervoso ma dolce e comprensivo che sapeva prendersi in giro». E chi vuole capire capisca. Tra confessioni e musica, va da sé che il è una collana di perle. Ricordiamo le tre fisarmoniche su «Max»; «Don't Throw It in The W.C.» che quando comincia ti aspetteresti «Moonlight Serenade»; una «Diavolo Rosso» entusiasmante che richiama le atmosfere dei film di Sergio Leone. Ogni brano ha una trovata, una citazione, un'onomatopea. La superba bruna di Ginger Brew aggiunge un tocco di music-hall nell'inedita «Legendary»; i fiati mirabili, le chitarre instancabili. Paolo Conte è unico.

Elvia Venegoni

Prossimi concerti: 20-21 Firenze, 22 Grosseto, 26/28 Genova.

La fiction esplode: accanto a Bertolucci e Maselli, anche la Torre di «Tano da morire»

Monicelli perplesso sull'autenticità del vecchio copione

Sopra Fellini, a destra la regista Roberta Torre

Monica Bellucci sarà protagonista de «L'ultimo Capodanno dell'umanità»

La Rai produce Fellini

Un inedito drammone con Placido

ROMA. Dopo Martin Luther King tutti coltivano un sogno. Anche Sergio Silva, il capo di Rai-Cinemafiction, l'uomo che ha fatto piovere sul cinema italiano due anni più o meno ottanta miliardi, suddivisi in 40 nel '97 e 45 nel '98. Il sogno di Silva è realizzare sceneggiatura del dopoguerra che porta, tra altre, tre firme illustri: quella Sergio Amidei, quella Giacomo De Benedetti, e addirittura quella Federico Fellini. Il copione, scritto una carta ingiallita che tradisce i cinquan'anni d'età, è stato spedito alla Rai da un vecchissimo produttore milanese, Mario Dei, che sostiene avere i contratti firmati dai tre, ma di non più nessuna voglia di mettersi a produrlo lui. Intitolato «Bentornato signor Gai», il film un drammone a fosche tinte nel quale si racconta storia di un delinquente che, per sfuggire all'arresto, torna al suo paese dove considerato dalla comunità benefattore e difeso a spada tratta contro i carabinieri. Monicelli, decano del cinema italiano, espresso dei dubbi sull'autenticità del copione: «Non ho mai sentito parlare di questo Dei: la Rai stia attenta a non cadere in un tranello». Anche Suso Cecchi d'Amico, altra decana del nostro cinema, è perplessa: «In quegli anni Fellini lavorava già Lattuada, non vorrei fosse una bufala». Silva e il suo braccio destro Stefano Munafò, però, l'hanno trovato bellissimo e pensano di poterlo affidare al produttore Gianni Di Clemente perché ne un film con la regia e l'interpretazione di Michele Placido.

Per tirar su l'industria italiana cinematografica, (ma ha ancora senso nel Duemila distinguere tra e tv?), Sergio Silva ritiene che la Rai non solo debba collaborare alla nascita di film per le sale, ma debba anche aiutare i grandi autori; favorire i debutti e i nuovi talenti; sostenere coproduzioni europee; stimolare una produzione per bambini e ragazzi. Inoltre controllare che il film abbia successo, pagando perfino più il diritto d'antenna in di botteghino favorevole. Convincere le major americane a reinvestire in Italia parte dei loro profitti: la Polygram s'è già impegnata a farlo. Trovare nel palinsesto tre collocazioni fisse seconda serata, una per rete, dove mandare onda queste opere, devanti a un pubblico che non è più quello di mezzanotte, perché si confronti con la gente e si capisca, finalmente, se hanno o non hanno da dire qualcosa. Per il biennio '97-'98 sono 70 i titoli targati Rai, di cui italiani e 22 europei. E il listino non è ancora completo.

BERTOLUCCI MASELLI. Per scardinare il preconcetto secondo cui chi fa tv è un regista seconda serie, la Rai ha deciso di produrre anche un gruppo di film di autore destinati solo al piccolo schermo. A far da portabandiera del nuovo Bernardo Bertolucci, l'uomo-Oscar nostro cinema, che girerà per la tv «L'assedio», una storia d'amore molto appassionata. Maselli farà «Il compagno» da Cesare Pavese, Zaccaro «Il mondo alla fine del mondo» da Sepúlveda, Mazzacurati «L'estate di Davide», Battiato «L'Iliade», Scola un suo soggetto che scrivendo, Bernini «Sotto la luna», Pozzessere il grande affresco sulla storia italiana di Rulli e Petraglia intitolato «La vita che verrà».

Probabilmente li avrebbero fatti lo stesso il contributo della è servito a favorire anche i grandi nomi italiani che tornano al cinema: i Taviani «Tu ridi» con Albanese e Sabrina Ferilli, Antonioni «Tanto per stare insieme» tutto girato a Los Angeles, Monicelli de I «panni sporchi».

E con il contributo della Rai sono stati o saranno girati anche «L'amante» da Abraham Yehoshua Roberto Faenza, «Aprile» di Nanni Moretti, «Teatro di guerra» Mario Martone, «L'ultimo capodanno dell'umanità» di Marco Risi con Monica Bellucci, «Le ultime parole famose» di Castellitto che ci prova con la regia, «Liliana Gerardo» Placido Giovanna Mezzogiorno Fabrizio Bentivoglio, «Testimoni d'amore» di Campiotti Juliette Aubrey e Jonathan Firth, «La ballata dei lavavetri» di Peter Del Monte, «L'albero pere» France- Archibugi, «La balia» di Bellocchio. Senza la Rai, invece, non sarebbe neanche nato il progetto di girare tre film sulle tre virtù teologali, fede, speranza, carità che al momento sta scrivendo Piesiewicz, lo sceneggiatore di Kieslowski che dovrebbero pronte per il Giubileo. Addirittura due titoli, poi, per Roberta Torre, regista del miracoloso «Tano da morire»: firmerà una «Sud Side Story» Giulietta Romeo in Sicilia, più una versione dell'antica «L'opera dei mendicanti» fonte d'ispirazione per Brecht quando scrisse la sua «Opera da tre soldi».

Simonetta Robiony

L'opera in prima italiana a Cagliari

Le fantastiche «Fate» d'un Wagner ventenne

Troppe le citazioni dei grandi maestri Bella creativa la regia di Montresor

CAGLIARI. Da qualche anno il teatro Comunale di Cagliari abbandona periodicamente il grande repertorio per attirare l'attenzione della critica e del pubblico su partiture poco eseguite. L'altra sera, per inaugurare la stagione lirica, ha proposto «Le fate», prima opera di Wagner mai rappresentata in Italia. spettacolo degno dell'occasione: Beni Montresor ha montato un allestimento sfarzoso, dove il palcoscenico in materiale lucido rifletteva i costumi delle fate, con copricapi foglie d'argento, giardini blu architetture fantastiche, rossi incendi, apparizioni, fantasmi, luoghi deserti, orridi di montagna. Siamo nel pieno dell'opera romantica tedesca che il giovane Wagner eredita da Weber e nella quale riversa la vicenda della donna-serpente tratta dalla fiaba di Carlo Gozzi: a vent'anni musicista scrive un libretto labirintico in cui è difficile districarsi avvenimenti reali, fantastiche, narrazioni, antefatti raccontati al momento sbagliato, e così via. Ma in questo ginepraio compare già un senso innato del teatro: il primo atto, ad esempio, è tagliato bene nell'organizzazione dei contrasti, delle distensioni e punti culminanti, secondo un'altimetria che lo spettacolo di Montresor ha gran elasticità di scelta e di variazioni.

In questo primo atto la musica non è gran che. Ma se l'immaturità del compositore è evidente, e Weber è imitato senza inventiva, colpiscono alcuni tratti caratteristici: la vocazione alla grande dimensione che, dilatando, le forme porta l'atto a settantacinque minuti; un'orchestra trattata con vivo senso del colore; riflusso nettissimo dell'opera italiana che seguito feconderà teatro di Wagner stesso melodia di Bellini, ma qui il ragazzo tedesco allontana con sdegno. l'espressione è quasi sempre generica, e oscilla tra suoni «fatati» di strumentini e il tormento di recitativi contorti, talvolta aggressivi. Ma quando il testo tocca il demonico, come nel racconto di Gernot della strega assassinata, ci si sorprende come il giovane Wagner sia capace a presagire l'orrore.

L'ascolto delle «Fate» è agevole: l'attesa per bel tema, per la melodia caratterizzata caratterizzante è quasi sempre delusa. Ma che stupore ascoltare nel secondo atto il lungo monologo della fata Ada, che deriva dalla Leonora del Fidelio ed è ispirato dalla sua grandissima interprete, Wilhelmine Schroeder-Devrient: la musica sbatacchia disperata tra paura, speranza, presa della maledizione che pietrificherà la fata e amore incondizionato, facendo di questa pagina lunghissima contorta cartone preparatorio melodia infinita. Se a ciò si aggiungono le cullante dei bambini l'irruente coro finale del secondo atto, la suggestiva preghiera corale del terzo, grida di battaglia, l'apparizione di Ada nella pazzia di Arindal, risolta con omaggio (l'aria di mina echeggia già nel primo atto), il canto di Arindal con la cetra che anticipa Tannhäuser, il finale entusiastico, anche non entusiasmante e la durata di quattro ore, «Le fate» appaiono come l'esperimento disordinato di un ragazzo un po' folle.

Il teatro di Cagliari ha fatte una esecuzione che, sotto la guida esperta di Gabor Oetvös, ha permesso cogliere al volo i caratteri fondamentali della partitura: Sue Patchell (Ada) e Raimo Sirkia (Arindal) stati pieni di slancio e, accanto a loro, Sebastian Holecek (Morald) Dagmar Shellenberger (Lora), Birgit Beer (Drolla), Frieder Lang (Gunther) e l'indisposto Artur Korn (Gernot) hanno creato compagnia quasi sempre vitale.

Paolo Gallarati

OCCASIONI DA PRENDERE AL VOLO

CISALPINA TOURS

DAL 15 GENNAIO AL 15 FEBBRAIO
"E SOLO PER QUESTO PERIODO"
SU TUTTE LE PRENOTAZIONI DI VIAGGI DA CATALOGO
CON PARTENZE ENTRO IL 30 APRILE

CISALPINA TOURS
PRATICHERÀ UNO SCONTO DEL

10%

•TORINO C.SO RE 011/5566777
•TORINO VI 978
DEL LINGOTTO VIA NIZZA, 262 TEL. 011/6701670
O FRANCIA, 26/A TEL 36144
•CARMAGNOLA VIA G. MARCONI, 33 /9712033
VIA TRENTO, 5 TEL. 0172/713901
•MILANO C.SO DI PORTA 9 TEL. 02/5416991
•GENOVA C.SO MARCONI, 40 TEL. 010/553101
•FIRENZE V.LE TALENTI, 49 TEL. 055/717025
ROMA VIA CIRCONVALL. APPIA, 105 TEL. 06/7806802
3 TEL. 091/6252100

TIVU' & TIVU'

Ma Presley era forse [redacted] alieno? Foschini spiazzata da Arbore & C.

M.I.B», il film [redacted] grandissimo successo con Tommy Lee Jones e Will Smith, racconta di un gruppo di agenti speciali americani che si devono occupare dell'immigrazione/emigrazione da e verso le altre galassie. All'insaputa di tutti (quasi tutti) i normali cittadini del mondo, extraterrestri [redacted] ogni specie, di ogni ordine e grado, [redacted] già tra noi, e spesso si camuffano [redacted] terrestri per passare inosservati. Non tutti sono cattivi, molti vengono in pace e il segretissimo ufficio dei nerovestiti «M.I.B.», un incrocio tra i Supermen e i Blues Brothers, sono lì a tutelare diritti, a risolvere problemi e soprattutto a badare che [redacted] venga mai a saperne niente. Bene, si viene a scoprire che anche molti dei personaggi a noi vicini, da uomini noti alla professoressa di inglese del liceo, sono degli alieni. Tra loro, Elvis Presley. In un blindatissimo sotterraneo compaio[redacted] brevemente le immagini di alcuni extraterrestri infiltrati: tra cui Sly Stallone, a esempio, e la rock star. La «new entry» Will Smith, ancora frastornata, vedendolo, chiede: «Ma come, [redacted] era morto?». Risposta: «No, è solo tornato a casa». Ecco, il programma dell'altra [redacted] dedi[redacted] da Raitre al mito della can[redacted] americana [redacted] condotto da Lorenza Foschini, spesso spiazzata [redacted] spodestata dai suoi ospiti, si occupava di Elvis ad un altro livello fantascientifico. La fantascienza del passato e dei ricordi. C'era un bel «parterre», in trasmissione, oltre ad una rappresentanza degli innumerevoli fans club, dei sosia e dei cosiddetti «impersonator», gen[redacted] che [redacted] tutti gli anni [redacted] Memphis, per dire, [redacted] ha presenziato a una ventina [redacted] concerti del Mito. Oltre [redacted] loro, che litigavano sulla reciproca conoscenza [redacted] preparazione e passione sul Grande, c'erano Dario Salvatori che co-conduceva, poi Renzo Arbore e Nino Frassica, Vittorio Zucconi [redacted] Roberto D'Agostino, Claudia Gerini e Little Tony. I quali, al grido arboresco di: Presley è morto, e noi non ci sentiamo tanto bene, sembriamo un raduno [redacted] combattenti e reduci, hanno assolutamente monopolizzato il programma. La Foschini non se ne faceva una ragione, non si dava pace di fronte alle brillanti battute degli altri, agli aneddoti e alle vivide [redacted]sazioni riportate con il solito «glamour» (e possesso della [redacted]na), continuava a dire, sola dall'altra parte dello studio, mentre gli altri si divertivano: «Non ho mai avuto degli esperti così indisciplinati». Le [redacted] difficile inserirsi, ogni tanto cercava di riportare la trasmissione ai suoi «misteri», dall'eventualità che lui fosse un agente segreto ancora vivo [redacted] scomparso per non [redacted] ucciso (sembra «X Files») [redacted] inquietanti ipotesi che prendevano spunto dal famoso movimento del bacino: era forse una donna, [redacted] forse un ermafrodita?

La serata, scippata alla Foschini, è risultata piuttosto divertente, [redacted] le sue patetiche imitazioni e le esibizioni kitch: ha ottenuto un milione 700 mila spettatori, non molto. D'altronde, di [redacted] Canale 5 c'era un attore che del divertimento esibiva una delle migliori performance, cioè Roberto Benigni con il suo «Mostro»: 8 milioni 267 mila persone, secondo soltanto ai 9 milioni e 600 di «Striscia la notizia».

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Lo [redacted] presidenti

POINT BREAK
1991, Italia 1 alle 20,45; dur. 122'

Di Kathryn Bigelow. Quattro balordi terrorizzano le banche della California celandosi dietro maschere da carnevale [redacted] le facce dei presidenti americani. Un poliziotto si infiltra tra i maniaci del surf per scovare i colpevoli. Un film che ha fatto epoca e, tristemente, generato anche altra [redacted] nera [redacted] si vede dagli episodi recentemente avvenuti nella provincia lombarda. Resta comunque un film fatto bene, con la regista che segue come un'ombra, da vicino, i personaggi del film, creando un'atmosfera ossessiva. Con Keanu Reeves [redacted] Patrick Swayze.

RICATTO IN VIDEOTAPE
1992, Raiuno alle 20,50; dur. 61'

Di R. Markowitz. Una moglie delusa, tradisce per ripicca il marito con un amante gentile che è in realtà uno psicopatico. L'uomo la ricatta con i filmini della loro relazione erotica. Nel [redacted] compaiono Dan Lauria e Terence Knox. Un film che non offre grandi spunti per pensare.

DELITTO SOTTO IL SOLE
1982, Tmc alle 20,30; dur. 102'

Un altro «giallo esotico» per Peter Ustinov, dopo «Assassinio sul Nilo». Il «giallo» che va in onda stasera è diretto da Guy Hamilton ed [redacted] tratto dal romanzo di Agatha Christie «Corpi al sole». Peter Ustinov, uno dei maggiori attori teatrali del nostro tempo, torna [redacted] indossare i panni di Hercule Poirot e risolve l'enigma della morte di una donna bella, ricca, scompaginando i piani degli assassini. Le altre star sono James Mason, Jane Birkin e Maggie Smith.

[redacted] VIOLENTO [redacted] LEGGE
1971, [redacted] 4 alle 23,10; dur. 104'

Un capolavoro del [redacted] moderno di William Friedkin [redacted] Gene Hackman poliziotto triste. E' la storia di un poliziotto di poche parole, rude [redacted] scontroso, e di uno spacciatore spietato, dai modi apparentemente raffinati, cinico. Si sfidano per le strade di New York. Una delle note migliori del film [redacted] la scenografia realistica.

18.000 [redacted]
1993, Raidue alle 0,20; dur. 85'

Drammatica storia d'un giovane ebreo che rie[redacted] a fuggire dai campi di sterminio di Treblinka e torna in Italia, ma le sue persecuzioni non sono finite e così viene incarcerato. E' un commovente ma superficiale film-documento sull'Olocausto. La regia [redacted] di Gabriella Gabrielli. Protagonisti: Franco Interlenghi, Silvia Cohen [redacted] Alfredo Pea.

Watt Radio
METZ - NOKIA - SABA - AKAI
con incentivo rottamazione fino a £. 300.000
ANCHE LA ... 397.25.62 - 28.18

ANTENNA

OGGI
Marco Columbro e Sabrina Ferilli protagonisti di *Leo & Beo* (Canale 5, alle 21), miniserie con cane (Beo, un collie che parla con la voce di Gullotta). [redacted] famiglia Cesi racconta il giorno in cui ha ricevuto il Papa nella casa-container (*I fatti vostri*, Raidue, alle 12), Piero Marrazzo parla dei limiti e i difetti dell'airbag (*Mi manda Raitre*, Raitre, alle 20,40), [redacted] dibattito sulla distribuzione controllata della droga [redacted] tossicodipendenti dalla Bonito (*Speciale Cronaca in diretta*, Raidue, alle 22,35), Marco Pannella protagonista di «Uno contro tutti» al Parioli (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, alle 23,15).

[redacted]
Dal 27 gennaio *Night Express*, [redacted] programma musicale di Italia 1, [redacted] occuperà anche di libri. L'idea è quella di aumentare gli spazi culturali della rete mescolando rock e letteratura. Ogni cantante porterà con [redacted] proprio libro del cuore e cercherà di collegare una can[redacted] con un brano tratto dal libro (ogni martedì alle 23,15).

[redacted]
Un sondaggio dell'emittente [redacted]sicale Mtv tra i giovani europei rivela che quelli che spendono di più per vestirsi alla moda sono gli inglesi (63 per cento degli intervistati) e gli italiani (61 per cento), mentre i meno interessati al look sono i tedeschi (42 per cento). Ottantuno italiani su cento si sentono «trendy», tuttavia solo sette [redacted] cento hanno il piercing (di rado su lingua e genitali, più spesso sul naso). Settantatré europei su cento vorrebbero essere più magri e attraenti. Diciannove su cento non andrebbero a letto con un nero, ventiquattro [redacted] cento con un asiatico, trentadue su cento [redacted] un arabo.

[redacted]
Il giornalista del Tg3 Fulvio Grimaldi si trovava nella città irlandese di Derry, la domenica del 1972 passata alla storia come «B[redacted]dy sunday». Quel giorno l'esercito inglese sparò sulla folla uccidendo tredici civili. Grimaldi girò un lungo reportage che è stato trasmesso lunedì scorso [redacted]al telegiornale dell'emittente inglese «Channel 4». Nel filmato si vedono i soldati sparare contro la folla anche dopo l'annuncio del cessate il fuoco. Il documento potrebbe far riaprire l'inchiesta sulla strage.

FONDO
Ai giochi olimpici di Nagano gli atleti dello [redacted] di fondo dovranno percorrere diverse centinaia di metri in più a causa delle riprese televisive. Non potendo inquadrare i fondisti al momento di tagliare il traguardo perché l'arrivo [redacted] stato posto fuori dal campo d[redacted] telecamera, la televisione giapponese ha obbligato gli organizzatori ad allungare il percorso [redacted] gara: 500 metri [redacted] più per gli uomini, [redacted] per le donne.

[redacted]
Antonio Lubrano ricorda che quando conduceva *Mi manda Lubrano* [redacted] Raitre gli arrivarono diverse pressioni perché alcuni argomenti venissero depennati dal[redacted] scaletta della puntata: «Ma nessuno ha mai azzardato censure. Forse la mia forza deriva dalla debolezza di non avere alle spalle sponsor politici. La limpidezza di certi programmi dipende dal giornalista che li propone: ci vogliono spalle larghe e consapevolezza di procurare fastidio».

[redacted]
Emilio Fede non denuncerebbe mai un evasore fiscale: «Penserei subito al ritornello infantile "spione spiaccio, porta il libro sotto il braccio, va cantando la canzoni, spione, spiaccio"».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI [redacted]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (36411); 7,35 (603617); 11,30 (7363424); 13,30 (60733); 18 (40004); 20 (8761); 23 (4337); 0,15 (7405);
6 — Euronews, attualità (8649)
6,45 Unomattina, attualità (48-42022)
9,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (4571065)
9,35 Nessuno mi può giudicare, film commedia (Italia, 1965). Regia di Ettore M. Fizzarotti (4306996)
11,20 Verdemattina, rubrica. Con Luca Sardella, Janira Majello (5625627)
12,25 Che tempo [redacted], rubrica (8396917)
12,30 TG1 Flash, attualità (31578)
12,35 La signora in giallo, telefilm (3187181)
13,55 TG1 Economia, attualità. Con Maurizio Beretta (6600530)
14,05 Cara Giovanna, rubrica (6-068806)
15,50 Solletico, varietà ragazzi (7540266)
17,50 Oggi al Par[redacted]o, [redacted] (1295462)
18,10 Primaditutto, attualità (412-530)
18,45 Colorado, gioco (7446725)
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (5891375)
20,40 Il fatto, rubrica (9523698)
20,50 Ricatto in videotape, film drammatico. Regia [redacted] Markowitz (292443)
22,25 Donne al bivio Dossier, attualità. Con Enza Sampò (434627)
23,05 Porta [redacted] porta, attualità. Con Bruno Vespa (4495443)
0,40 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (90940047)
0,45 Rai Educational da qui all'eternità, attualità (9101009)
1,10 Rai Educational Fi[redacted], attualità (81106554)
1,15 Sottovoce: Alain Elkann, rubrica. (9115202)
1,40 Dalle pa[redacted]e ai fatti, rubrica (6938625)
2,05 Attenti a quei tre, attualità. Con Oliviero Beha. (6823370)
2,35 Il [redacted]lio [redacted], film guerra. Regia di Alfred Werker, con Dana Andrews (6519644)
4 — Rossana Fratello - Peppino Di Capri, musicale (434-0156)
4,15 Punto e basta, varietà (4-964399)
5,30 Fermate il colpevole, telefilm - *"A qualsiasi costo"*

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (4520268); 13 (8601); 17,15 (774601); 18,15 (1241066); [redacted] (21882); 23,15 (5801606);
6,45 Rassegna Stampa [redacted]le, attualità (7792004)
7 — Go Cart Mattina, varietà ragazzi (74714)
7,05 Classic cartoon, [redacted]rtoni (93604356)
8,10 Tom e Jerry [redacted] cartoni (1558578)
8,25 Lassie, telefilm (1047375)
8,55 Medico di campagna, telefilm (6369882)
9,40 Quando si ama, soap opera (2581424)
10 — Santa Barbara, soap opera (2292248)
10,45 Racconti di vita, rubrica (1-626004)
11 — TG2 Medicina 33, rubrica. Con Luciano Onder (43882)
11,30 Anteprima I fatti vostri, attualità (5358)
12 — I fatti vostri, varietà. (86337)
13,30 TG2 Costume e Società, attualità (84558)
13,45 TG2 Salute, attualità (26-10714)
14 — Ci vediamo in tv, varietà. Con Paolo Limiti (8765004)
14,55 Question time, attualità (5-042530)
16 — Ci vediamo in tv, varietà. Con Paolo Limiti (41862)
16,15 TG2 Flash (all'interno del programma), attualità (962-153)
18,30 La cronaca in diretta, attualità. (4120375)
19,20 Rai Sport Sportsera, rubrica sportiva (53998)
19,50 Provincia segreta (R), film tv, con E. Brigliadori, F. Bucci, A. Giordana (210649)
20,50 Provincia segreta, sceneggiato (293172)
22,30 Estrazioni del Lotto, rubrica (11630)
22,35 Cronaca in[redacted] Speciale droga, attualità (7965809)
23,45 Neon libri, rubrica (2102576)
23,50 Oggi al Parlamento, a[redacted]lità (7612172)
0,05 Rai Sport Notte sport, rubrica sportiva (7570196)
0,15 Appuntamento al cinema, rubrica (3640134)
0,20 18.000 Giorni fa, film storico (Italia, 1993). Regia [redacted] Gabriella Gabrielli (3253468)
1,45 Mi ritorni in mente replay musicale (6764080)
2,50 Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,55 (4-2060202)

RAITRE

Telegiornale: 6,30 (76711); 12 (2017); 14,20 (7172375); 19 (64443); 22,30 (1172); 22,45 (6764846);
6 — TG3 Morning News (6.30 - 7.00 - 7.30), attualità (90375)
6,55 Pallanuoto femm.le: Italia - Can[redacted], sport (6020917)
9 — TG3 Speciale, attualità (3-153)
9,30 Le infedeli, film drammatico (Italia, 1952). Regia di Steno e Monicelli (1214601)
10,05 Charlie Chaplin, telefilm - *"Il conte"* (8796838)
10,30 Rai Educational, [redacted] (4076998)
10,55 Nuoto: Campionati Mon[redacted]li, sport (58735656)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (9570443)
13 — Rai [redacted] il grillo, [redacted]
13,30 Rai Educational: [redacted]dia/Mente, attualità (5714)
14 — TGR Telegiornali regionali, attualità (22795)
14,40 Articolo 1, attualità (3375066)
14,55 TGR Leonardo, attualità (4-009576)
15,05 TGR Europa, attualità (9-204626)
15,35 Rai sport Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (9462630)
15,40 Nuoto: Campionati Mondiali, sport (2715601)
16,30 Pattinaggio artistico [redacted] ghiaccio, sport (2820)
17 — Geo & Geo, documenti (123-7530)
18,30 Un posto al sole, soap opera (8056)
19,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (542004)
20 — Dalle 20 alle 20, rubrica (772-20)
20,15 Magazzini Einstein..., rubrica (2923153)
[redacted] **Blob. Di [redacted] di più** rubrica (47520)
20,40 Mi manda Raitre, rubrica. Con Piero Marazzo (393606)
22,55 Le storie della vita..., attualità (4536337)
23,55 Magazzini Einstein, attualità (2173649)
0,30 In edicola - Notte cultura - Meteo, attualità (7601554)
1,10 Fuori orario cose (mai) viste, rubrica (81124950)
1,15 Pattinaggio su ghiaccio: Camp. Europei, sport (740-2641)
1,55 Nuoto: Camp. Mondi[redacted] Batteria, sport (10710863)
5 — Osservatorio, rubrica - *La magia al femminile*.

[redacted]

Tg5: 6 (4826004); 8 (4034135); 13 (2375); 20 (627); 1 (35734825); 2,45 (23821); 5,30 (44171115);
6,50 Vivere bene benessere, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (6457172)
8,45 Esclusivo 5: Il caso di Bella (R), attualità. Con Enrico Mentana [redacted] Maurizio Costanzo. (8415714)
11,15 Speciale: Leo & Beo, rubrica (3853207)
11,30 Il Commissario [redacted], telefilm [redacted] - *"Regalo di Natale"* (50424)
12,30 Io e la mamma, telefilm - *"Abbaiare stanca"* (1646)
13,30 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (44443)
13,45 Beautiful, telenovela (216266)
14,15 Uomini e Donne, varietà. Con Maria De Filippi. (2710917)
16,[redacted] Ciao [redacted]rel, telefilm - *"Salto nel buio"* (1043153)
16,40 Vivere [redacted] salute, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (342207)
17,15 Verissimo [redacted] posto, attualità. Con Marco Liorni. (61530)
17,45 Verissimo - Tutti i colori [redacted] cronaca, attualità. Con Cristina Parodi. (2570646)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis. (9938424)
20,30 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti (8096)
21 — Leo & Beo - 1a parte, film commedia (Italia, 1997). Regia [redacted] Rossella Izzo, con Arnoldo Foà, Marco Columbro, Sabrina Ferilli (9642004)
22,50 Maurizio Costanzo Show, varietà. Con Maurizio Costanzo (7156207)
1,30 Striscia la notizia (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti (3178778)
1,45 Swift il giustiziere, telefilm - *"Lotta contro il crimine"* (8-613680)
3,15 Missione impossibile, telefilm - *"Il mercante di cannoni"* (4314263)
4,15 La guerra dei mondi, telefilm - *"La grande sete"* (7364-488)
5,15 Bollicine, varietà

[redacted]

Studio Aperto: 12,25 (2276004); 18,30 (57662);
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (7892153)
6,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (51665068)
9,20 Magnum P.I., telefilm (504-9559)
10,20 Una ma[redacted] a pois, [redacted] commedia (Usa, 1992). Regia di Nora Ephron (6723707)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (6543882)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (a-658733)
12,55 Ciao Ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (6855004)
13 — Willy, il principe di Bel Air, telefilm (63578)
13,25 Ciao Ciao tutti al mare, varietà ragazzi (6843269)
14,20 Colpo di fulmine, varietà (558646)
15 — Fuego!, varietà (9583)
15,20 Sweet Valley High, telefilm - *"Un bacio tira l'altro"* (3240)
[redacted] — Bim Bum Bam, varietà ragazzi (47578)
[redacted],20 Bim Bum [redacted], varietà ragazzi (1676085)
16,55 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (9914849)
17,25 Bim Bum[redacted], varietà ragazzi (9995714)
17,30 Xena principessa guerriero, telefilm (2740558)
18,25 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (2866559)
18,55 Studio sport, rubrica sportiva (1066559)
19 — Melrose place, [redacted] (8-838)
20 — [redacted], varietà (58337)
20,45 Point Break, film poliziesco (Usa, 1991). Regia di Kathryn Bigelow (900065)
23,05 Millennium, telefilm (3338240)
1[redacted]atti e misfatti, attualità (71028009)
1,10 Studio sport, rubrica sportiva (71041950)
1,15 Free Pass: Jovanotti, musicale (3923318)
1,40 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (1692009)
2,10 [redacted] Stampa, attualità (6122399)
2,20 The Heights, telefilm (204-6776)
3,10 L'incredibile Hulk, telefilm - *"Pizze e amore"* [redacted]
4 — 21 Jump Street, telefilm - *"Ritorno al futuro"* (7422009)
5 — Ralph Supermaxieroe, telefilm - *"I teppisti"*

RETE 4

Tg4: 11,30 (8846714); 13,30 (3356); 18.55 (2677375); 1,10 (3340625); 3,10 (11467757);
8 — Un amore di nonno, telenovela [redacted]
8,50 Quattro piccole donne, sceneggiato (5448356)
9,30 TG4 Rassegna stampa (R), attualità (3160620)
9,50 Vendetta d'amore, telenovela (7585511)
9,20 Amanti, telenovela (8578-789)
9,50 Peste e corna, rubrica. Con Roberto Gervaso (81-12882)
10 — Regina, telenovela (1917)
10,30 Sei forte papà, telenovela (32530)
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perego (9143040)
13 — La ruota della fortuna - [redacted] parte, varietà. Con Mike Bongiorno (3189)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, varietà. Con [redacted] Bongiorno (4065)
14,30 Sentieri, soap opera (92998)
15,30 Caprice, la cenere che scotta, film spionaggio (Usa, 1967). Regia di Frank Tashlin, con Doris Day, Richard Harris (182511)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gio[redacted]. Con Iva Zanicchi (835-6578)
19,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (06269)
19,35 I fantastici viaggi [redacted] Sinbad, cartoni (594443)
20,05 Nel covo dei pirati con Peter Pan, cartoni (145820)
20,35 La macchina del tempo, attualità. Con Alessandro Cecchi Paone (3799086)
23,05 Ciak Speciale Titanic, [redacted]brica (2189627)
23,10 Il braccio violento della legge, film poliziesco (Usa, 1971). Regia [redacted] William Friedkin, [redacted] Gene Hackman (9747066)
1 — Sp[redacted] N.Y.P.D. - New York Police Department, rubrica (9606202)
1,30 Peter S[redacted]hm, telefilm (47-61554)
2,40 Peste e corna (R), rubrica. Con Roberto Gervaso (3-286689)
2,50 Wings, telefilm (9325009)
3,30 Rubi, telenovela (6307625)
4,20 Antonella, telenovela (635-0202)
5,10 Perla nera, telenovela (280-7115)
5,30 Lasciati amare, telenovela

TMC [redacted]

Telegiornale: 8,30 (3646); 12,45 (72511); 19,25 (67646); 22,40 (818126); 2,05 (7330405);
7 — Sally la maga, cartoni (16-266)
7,25 I ragazzi della prateria, telefilm (22641820)
9 — Come sposare una figlia, film commedia (USA, 1958). Regia di Vincent Minelli, con Rex Harrison, Kay Kendall. (4189172)
10,55 Hitchcock e il suo doppio, telefilm (50046627)
12 — Candido, rubrica. Con Antonio Lubrano (61801)
13,05 TMC Sport, rubrica sportiva (2061269)
13,15 Candido, rubrica. Con Antonio Lubrano [redacted]
14 — Il gioco dell'amore, film commedia (Usa, 1959). Regia di George Marshall, con Debbie Reynolds, Tony Randall (150004)
[redacted] — Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua (3396530)
18,05 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalieri. All'interno del programma i cartoni: *"Dream Stone"* e *"Ranma"* (4256153)
19,55 TMC Sport, rubrica sportiva (532379)
20,10 Quinto potere?, attualità - *Attualita' e News*. (3207795)
20,30 Delitto sotto il sole, film giallo (GB, 1981). Regia di Guy Hamilton, con Peter Ustinov, James Mason (36-17462)
23,10 Dottor Spot, rubrica. C[redacted] Lillo Perri (4581996)
23,15 Olympo - Come vivono gli Dei, rubrica sportiva. Con Martina Colombari (5457-3397)
— — Delitto al ristorante cinese, film commedia (Italia, 1981). Regia di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Bombolo (2538196)
2,20 Tappeto Volante (R), va[redacted]. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua
4,20 Cnn, attualità. Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

[redacted]

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19; 5,30
7,20 [redacted] Regione; **7,33** Questione di soldi; **7,45** L'oroscopo di Elios; **8,33** Radiouno musica; **10,08** Italia no, Italia sì; **11,05** Radiouno Musica; **11,35** Cultura; **12** Come vanno gli affari; **12,10** Millevoci; **12,32** Medicina e società; **14,08** Bolmare; **14,13** Lavori in corso; **16,32** Ottoemezzo; **16,44** Uomini e camion; **17,08** L'Italia in diretta; **17,35** Spettacolo; **17,40** [redacted] news; **17,45** Come vanno gli affari; **18,08** Radiouno Musica; **19,28** Ascolta si fa sera; **20,43** Per noi; **22,44** Estrazioni del Lotto; **22,49** Bolmare [redacted] Panorama Parlamentare; **23,15** Pronto Australia, Qui Italia; **23,40** Sognando il giorno.
[redacted] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18; 18,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; **7,15** Riflessioni del mattino; **8,08** Macheorsè?; **8,50** Ho sposato l'America; **9,10** Gli oroscopi; **9,30** Il ruggito del coniglio [redacted] **10,35** Chiamate Roma 3131; **11,54** Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi; **12,10** GR2 Regione; **12,56** Mirabella e Garrani 2000 solò; **14,02** Hit parade - Bollicine; **14,32** Punto d'incontro; **18,38** Punto Due; **20,02** Masters; **20,42** E vissero felici e contenti; **21** Suoni e ultrasuoni.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; **9,02** Mattinotre; **10,15** Terza pagina; **10,30** Mattinotre; **11** Pagina da tre ritratti; **11,15** Mattinotre; **11,55** Il vizio di leggere; **12** Mattinotre; **12,30** Indovina chi viene a pranzo; **12,45** La Barcaccia; **14,04** Lampi d'inverno; [redacted] Hollywood party; **19,45** La speranza d'Italia; **20** Poesia su poesia; **20,17** Radiotre Suite; **20,30** Rotterdam Philharmonic Orchestra.

TMC2 [redacted]

7,45 Clip to Clip, rubrica (8165801)
8,30 Coloradio, musicale (9442695)
12 — [redacted] Arcobaleno, musicale (352-714)
13 — Arrivano i Nostri, rubrica (540662)
13,30 Clip to Clip, rubrica (686288)
[redacted] **Coloradio**, musicale (5787337)
16 — Help, musicale (374240)
18 — Coloradio, musicale (989714)
18,15 Airwolf, telefilm (6720288)
19,10 Coloradio, musicale (5587808)
19,30 Altromondo - Otherworld, rubrica (809066)
19,45 Coloradio, musicale (697846)
20 — The Lion Network, musicale (590-443)
20,35 Munchies, film fantastico (668443)
22,20 Coloradio, musicale (3175340)
23 — TMC2 Sport, rubrica sportiva (7140-[redacted]

TELE +

8,05 La frontiera, [redacted] drammatico (983-3171)
9,50 Festa di Luglio, film drammatico (3-608559)
11,45 Agosto, film drammatico [redacted]
13,05 Almost perfect, telefilm (5629627)
13,30 The Directors, documenti (635559)
14,30 [redacted] Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (7112379)
15,05 Alla ricerca [redacted] valle incantata 4, film animazione (3499601)
17,15 Difesa ad oltranza, film drammatico (3808530)
19,35 Com'è: Magazine Teens - In chiaro, rubrica (1493288)
20,10 High incident - In chiaro, telefilm (7408207)
21 — Crazy horse, film western [redacted]
22,35 Shine, film drammatico (3849578)

[redacted] +

9,50 The Directors, documenti (3235358)
10,50 Le affinità elettive, film drammatico (3017085)
12,25 I virtuali, film fantascienza (9689789)
13,45 Compagni di viaggio, film drammatico (6502153)
15,30 Running the [redacted]anet, documenti (67-61337)
16,50 [redacted] d'argento, film documenti (1696288)
18,20 Congo, film avventura (3065795)
20,05 Almost perfect, telefilm (182172)
20,30 Shooter - Attentato a Praga, film azione (944849)
22,10 Reportage: Africa, diario [redacted] un viaggio nel dolore, documenti [redacted] 11066)
23,15 Albergo Roma, film grottesco (22-30627)

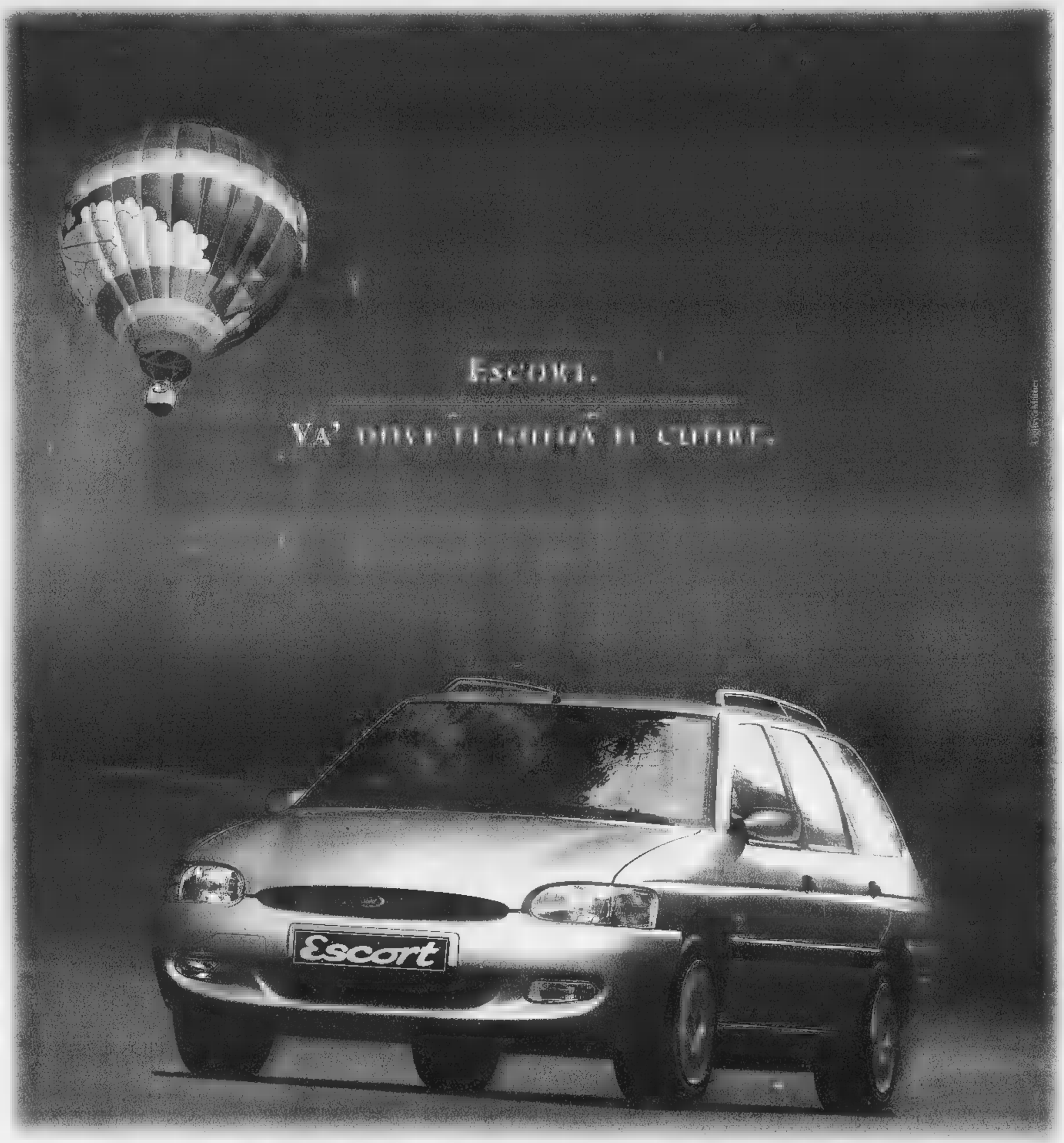
MTV — RETE A

8 — Kickstart, musicale
9 — Shopping Club, rubrica
10 — Mtv Mix, rubrica
12,30 Mtv Greatest Hits, musicale
13,30 Pop Up Videos, musicale
14 — Hit List Uk, rubrica
15 — Non Stop Hits, attualità
17 — Select Mtv, attualità
18 — Mtv Hot, rubrica
19 — News e News, attualità
19,30 Pop Up Videos, attualità
20 — Hit List Uk, rubrica
21 — Star Trax Giorgia, musicale
22 — Mangio troppa cioccolata, musicale
22,30 Mtv Hot, rubrica
23,30 The Rodman Nation, rubrica

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, [redacted] programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.
Dicitura [redacted] Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI [redacted]
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

In fondo, ti duole non essere ancora in regola.
L'abbonamento Rai. Prima lo paghi, più te lo godi.
RAI Radio Televisione Italiana — Di tutto, di più



È uno stile personale, un'armonia di sensazioni, uno spirito dinamico in cui ti riconosci. È Escort. Motori benzina a 16V e TurboDiesel intercooler da 90 CV. Progetto di sicurezza globale Ford che prevede doppio Airbag, cinture di sicurezza con bloccaggio istantaneo ■ pretensionatori elettronici sulle cinture anteriori, poggiatesta anteriori e posteriori, piantone dello sterzo collassabile, telaio a deformazione differenziata, guscio di sicurezza con barre d'acciaio laterali, sistema Fis antincendio, servosterzo di serie, ABS con ripartitore elettronico della forza frenante e controllo elettronico della trazione a richiesta. Berlina ■ wagon, decidi liberamente secondo i tuoi gusti, il prezzo è lo stesso. Se scegli di acquistare Escort con **IdeaFord** puoi pagare, per la versione benzina con doppio Airbag e servosterzo, un anticipo di L. 6.148.000, 24 quote da **L. 380.000** e aver diritto, dopo due anni, ad un valore minimo garantito di L. 12.528.000 (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km). Inoltre, IdeaFord comprende l'estensione della garanzia fino a ■ anni o 100.000 km.

ESCORT VILLAGE - BERLINA O WAGON			
PREZZI CON ROTTAMAZIONE			
1.6 - 16 V DOPPIO AIRBAG SERVOSTERZO	1.6 - 16 V CLIMATIZZATORE SERVOSTERZO DOPPIO AIRBAG	1.8 TD INTERCOOLER SERVOSTERZO DOPPIO AIRBAG	1.8 TD INTERCOOLER CLIMATIZZATORE SERVOSTERZO DOPPIO AIRBAG
L. 22.635.000	**L. 24.235.000**	**L. 24.435.000**	**L. 26.035.000**
PREZZI SENZA ROTTAMAZIONE CONCORDATI CON I CONCESSIONARI FORD			
L. 26.100.000	**L. 26.700.000**	**L. 27.900.000**	**L. 28.700.000**

internet http://www.ford.it Chiavi ■ mano - A.P.I.E.T. esclusa (T.A.N. 16.00 %, T.A.E.G. 18.44 %)

VIENI A PROVARLA. I CONCESSIONARI FORD TI ASPETTANO ANCHE SABATO ■ DOMENICA.

L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.

Ford
BELLEZZA E COSCIENZA

Rivas, [illegible] Montero per l'Inter

MILANO. L'Inter ha presentato Martin Rivas (foto), difensore centrale acquistato dal Danubio per [illegible] miliardi. Nato il 17 febbraio 1977 [illegible] Montevideo, fisicamente prestante, ha firmato fino al giugno [illegible] (700 milioni a stagione). Rivas ha indicato il suo modello in Montero: «Lo stimo come calciatore e come uomo». Dotato di un eccellente sinistro [illegible] abituato a giocare in una difesa a quattro, Rivas potrà essere [illegible] utilizzato sia come libero che come difensore puro. Sarà tesserato [illegible] comunitario, avendo passaporto spagnolo per via [illegible] madre. Capitano dell'Uruguay Under [illegible] vanta 3 [illegible] nella rappresentativa maggiore, [illegible] cui [illegible] partecipato alla recente Confederation Cup. Intanto è in prova l'attaccante [illegible] gentino (con [illegible]porto anche cileno) Jonathan Vidalle, cl[illegible] '77, alto e forte fisicamente, cresciuto nelle giovanili del Boca Juniors è ora nell'Osorno (Cile).

Tragedia alla Dakar, 5 morti

PARIGI. Giornata terribile quella di ieri alla Parigi-Dakar [illegible] funestata da un grave incidente accaduto a margine della corsa [illegible] e propria. Cinque persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in un [illegible]té provocato da un equipaggio che [illegible] abbandonato la Parigi-Dakar a Zouerat. L'auto dei francesi Bouney-Alphat era sulla strada per Dakar quando, nei pressi di Nouakchott si è scontrata, forse per l'eccessiva velocità dicono i risultati [illegible] prime indagini, [illegible] un'auto della Mauritania. I cinque occupanti [illegible] quest'ultima sono tutti morti. Il pilota ed il navigatore dell'auto francese sono ricoverati in stato di choc. In un altro incidente è rimasto gra[illegible] ferito il motociclista [illegible] Antonio Boluda. Sedicesimo in classifica generale, Boluda [illegible] caduto in piena velocità dopo aver percorso 340 chilometri della 12ª tappa da Tombouctou a Nema.

OGGI IN TV

13,00 Nuoto. Da Perth: Camp. mondiali.	Raitre
13,05 Tmc sport	Tmc
15,35 Nuoto. Da Perth: Camp. mondiali.	Raitre
[illegible] **raggio.** Campionati Europei	[illegible]
18,20 Rai Sportsera	[illegible]
18,55 Studio sport	Italia1
19,55 Tmc sport	Tmc
23,00 Tmc2 sport	Tmc2
[illegible] Tmc2 [illegible]	Tmc2
1,40 Italia1 sport e Studio sport	Italia1
1,55 Nuoto. Da Perth: Camp. mondiali.	Raitre
8,30 Pallanuoto. [illegible] Perth: Camp. Mondiali. Italia-Canada femminile	Raitre

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì [illegible] Gennaio [illegible] 27

I complimenti telefonici dell'Avvocato ai miti brasiliani di ieri e di oggi, riuniti a Parigi per il premio Fifa

AGNELLI

«Sì, Ronaldo è bravo ma Pelé se li mangia tutti»

«Anche l'interista è un fenomeno, un ragazzo incantevole. Adoro la sua semplicità e gli ho detto: rimanga così»

«E' superba l'azione del gol di Moriero ma preferisco il tiro da artista che Fonseca inventò [illegible] Piacenza»

Il Brasile dei Fenomeni: Ronaldo riceve a Parigi il premio della Fifa e l'abbraccio del mitico Pelé (ansa)

[illegible]GI
DAL NOSTRO INVIATO

Introdotto dall'abbraccio di Pelé, il Te Deum di Ronaldo si è concluso, lunedì notte, con i complimenti [illegible] Giovanni Agnelli. Al telefono da Torino, e proprio nel giorno in cui, a Milano, la sua Juventus [illegible] fatto incetta di Oscar (Inzaghi, Zidane, Peruzzi, Lippi), l'Avvocato [illegible] è concesso un breve stacco internazionale. Ha parlato prima con Pelé, che ci aveva manifestato il desiderio di salutarlo, nel ricordo di [illegible] antico e tribolato corteggiamento, e poi con Ronaldo, simboli di un calcio che solca le epoche perpetuando l'eterno fascino. Trentasei anni di differenza, avvolti nell'incenso della più ovvia delle domande: riuscirà [illegible] rampante delfino [illegible] emulare [illegible] gesta dell'indiscusso re del re?

Per Agnelli, «Pelé [illegible] li mangia tutti». La qual cosa non toglie che Ronaldo «sia anch'egli un feno[illegible] oltre che un ragazzo incantevole. Adoro il suo talento, la sua semplicità. [illegible] ho detto: rimanga così». Non si erano mai parlati, l'Avvocato e Ronaldo. Per un attimo, la telefonata ha distolto il giovane eroe dal mansueto tintinnio [illegible] coltelli [illegible] forchette, dopo che, sempre in suo onore, la messa cantata della Fifa [illegible] ceduto il passo alla cena regale, nel cuore di una Disneyland semideserta.

Pelé [illegible] a tavola con Franz Beckenbauer e Lothar Matthaeus. Ronaldo, poco distante, era circondato dalla mamma, dai procuratori, tutti: Branchini, Martins, Pitta, [illegible] Giacinto Facchetti, il suo silenzioso parcadute. Agnelli, che [illegible] convalescenza per la frattura [illegible] un femore costringe, in pratica, «agli arresti domiciliari», [illegible] ebbe a sottolineare in un'intervista a *la Repubblica*, è tornato faggevolmente sul campionato: «Sembra proprio l'anno dell'Inter. Il gol di Moriero è stato superbo come azione, in quell'intreccio infinito di dribbling. Non altrettanto il tiro, visto che, almeno per me, il portiere poteva fare [illegible] [illegible] più, e di meglio. Personalmente, gli preferisco il gol che, sempre [illegible] Piacenza, realizzò il nostro Fonseca. Nessun dribbling, nessun effetto speciale, ma [illegible] traiettoria perfetta, da [illegible] Se tutto [illegible] bene, «fra un mesetto mi rivedrete allo stadio». Nel frattempo, si coccola questa Juve indomito e sempre protagonista, fiero dei riconoscimenti che continuano [illegible] valorizzarne l'impegno, [illegible] lavoro.

A Disneyland, lunedì, c'era anche Michel Platini. E' stato lui a ritirare il premio di Zidane, terzo a pari merito con Bergkamp, nella scia [illegible] Ronaldo e Roberto Carlos. «Consideratelo il mio debutto da dirigente juventino» [illegible] sorriso Michel. Zidane aveva preferito la più comoda Milano e l'Oscar di miglior straniero assegnatogli dai suoi colleghi. Una scelta che merita rispetto. Rimane il fatto che, dalla Juventus, [illegible] c'era nessuno. A meno che [illegible] Torino non avessero pensato e mirato proprio a Platini. Troppo bello. Già a Lisbona, nel 1994, la diserzione di Roberto Baggio (terzo) aveva seminato sconcerto e imbarazzo.

Doppiopetto grigio antracite, cravatta [illegible] tinta, camicia bianca, Ronaldo se n'è andato poco prima della mezzanotte al braccio di [illegible] Sonia, i cui occhi scintillanti e sommessi inchini erano lì a testimoniare l'orgoglio [illegible] la gioia per questo figliolo che ha il pianeta in pugno [illegible] cavalca la popolarità senza lasciarsi schiacciare dagli eccessi. Lunga è la strada, ma gli infissi sembrano solidi. Ronaldo ha ringraziato tutti: il Brasile, il Barcellona, l'Inter. Da due stagioni, è [illegible] numero [illegible] al mondo. «Ma non mi sento ancora completo. Devo migliorare in tante cose: per esempio, nel colpo di testa. So che cosa mi aspetta. Più responsabilità, più pressione: ringrazio Dio della forza che mi ha dato, e di quella che mi fornirà».

Un ragazzo d'oro, [illegible] d'oro sono i sentimenti di Julie Foudy, la capitana della Nazionale femminile Usa, che si batte per i palloni puliti. Anche Ronaldo si appresta [illegible] scendere in campo contro l'abuso di mano d'opera infantile. Julie è stata nel Punjab per verificare, di persona, da chi o da che [illegible] siano firmati i palloni che calcia, [illegible] dallo sponsor o dall'infamia. E' importante che le stelle [illegible] stiano [illegible] guardare.

[illegible] Beccantini

LE PAGELLE DI SETTE FENOMENI DEL CALCIO

C'è sempre divertente paragonare il 21enne Ronaldo (ancora all'inizio della carriera) con coloro che hanno scritto la storia del pallone e il cui nome è finito nella «Hall of Fame», lo scrigno delle Leggende della Fifa.

	PUSKAS	DI STEFANO	PELE'	EUSEBIO	CRUYFF	PLATINI	RONALDO
TALENTO	9	10	10	9	10	9	9
[illegible]TO DEL GOL	10	10	10	10	9	10	10
[illegible]	9	10	10	9	10	10	8
CARISMA	9	10	10	10	10	10	8
FISICO	9	10	10	9	10	8	10
CONTINUITA' DI RENDIMENTO	10	10	10	10	10	9	9
TOTALE	56	60	60	57	59	56	54

Mamma Sonia

«Non picchiate Ronaldinho»

MILANO. Mamma Sonia non si è accontentata di assistere alla premiazione a Parigi di Ronaldo. Ha seguito l'attaccante brasiliano fino a Milano e ieri, prima di ripartire per Rio, ha raggiunto anche la Pinetina per conoscere i compagni del figlio e partecipare alla festa in suo onore.

«Sono orgogliosa di lui - ha detto la madre del Fenomeno brindando alle fortune del figlio e dell'Inter - [illegible] spero che faccia ancora meglio». «Pretende sempre di più - ha aggiunto Ronaldo - e ha ragione perché mi rendo conto che devo ancora migliorare. Voglio darle altre soddisfazioni, meritare altri riconoscimenti». Mamma Sonia è solo preoccupata per i «brutti interventi cui mio figlio [illegible] sottoposto in partita». Per [illegible] resto è serena: «Sono orgogliosa [illegible] quello che fa. E' sempre stato un ragazzo molto vivace, in continuo movimento. Sul campo di calcio e fuori è un birichino. Il segreto della sua bravura? Facile, lui ha in testa solamente il pallone». E Suzana Werner che da Rio ribadisce: «Ci sposeremo a giugno».

Djorkaeff ha strenuamente difeso Ronaldo dalle critiche: «Non è vero che [illegible] stanco e che non è più lui. A Piacenza la sua presenza [illegible] stata importante per il successo [illegible] per rilanciarci verso lo scudetto, [illegible] nostro primo obiettivo. Come la maggior parte dei tifosi, la considero più importante [illegible] successo sullo Strasburgo che ci ha rilanciati [illegible] Coppa Uefa». [n. sor.]

INTERVISTA

I SEGRETI DEI SUCCESSI

«Il nostro calcio è una missione»

O' Rey: siamo poveri, ma ricchi dentro

PARIGI

Il Brasile squadra dell'anno. Ronaldo Pallone d'Oro e Oscar Fifa per il 1997, davanti a Roberto Carlos. [illegible] c'è classifica che, a cinque mesi dall'inizio dei Mondiali, non anticheggi o sculetti al rit[illegible] [illegible] sumba, [illegible] parliamo [illegible] Pelé, che del Brasile, a [illegible] anni, è il ministro dello Sport e che per il Brasile è stato, e rimane, re, ambasciatore, spot, monumento, bandiera.

Esiste un segreto?

«Ne esistono tre. La famiglia; la spiritualità intesa come [illegible] in Dio; la ricchezza di dentro, superiore alla povertà esterna. La nostra scuola nasce dal senso di missione che ci accomuna. E se tu [illegible] di in quello che fai, quello che fai [illegible] ti pesa. Come ministro dello Sport, penso in grande, [illegible] solo al calcio. Penso agli emarginati, agli handicappati, alle altre discipline. E, soprattutto, lotto per abbattere la corruzione dilagante». Pelé contro Havelange, ma nel bel mezzo del gran gala Fifa, ecco che Pelé, sul palco, gli dà la mano e quasi lo abbraccia: «Non è uno scandalo se, fra una battaglia e l'altra, subentra una tregua. Io non mi vendo, e mai derogherò dai miei principi. Io, al massimo, tratto».

Si rivede in Ronaldo?

«Diversa è l'epoca, [illegible] stile, il ruolo, tutto. Il sottoscritto era un numero dieci, lui [illegible] una punta classica. Ci unisce la gioia del gol. Di Ronaldo apprezzo le doti e, soprattutto, il carattere. Gran giocatore, splendido ragazzo. Io ho finito, lui è [illegible] piedi della montagna. Lasciamolo crescere, arrampicarsi».

L'ha visto all'opera nell'Inter?

«In tv, qualche volta. Altra musica, rispetto [illegible] Barcellona, e alla nazionale. Il campionato italiano spreme gli attaccanti ed esalta i difensori. Ronaldo viene più marcato, e riceve [illegible] palloni. Ma è sempre felice, [illegible] fa sempre la differenza».

I Mondiali. Sulla carta, li avete [illegible] già vinti.

«Il Brasile è più forte che nel 1994. Soprattutto in attacco. Ci può fregare l'arroganza, la superficialità. Di Zagallo [illegible] mi fido. Può fare di più, almeno per me. Molto di più. L'ho detto e lo ripeto: grandi, per adesso, sono i giocatori, [illegible] la squadra».

E l'Italia?

«E' cresciuta, mi piace. Sarà protagonista. Come la Francia, la Germania, l'Inghilterra. Quale sorpresa, occhio alla Jugoslavia. Pochi hanno i suoi talenti, ma i suoi talenti sapranno fare gruppo?».

Pelé, oggi, sarebbe sempre Pelé?

«Modestamente sì. Ma non soltanto io. Anche Beckenbauer, Bobby Charlton, Eusebio. Forse che un Michelangelo [illegible] un Beethoven, [illegible] venissero sfrattati dalla loro epoca, [illegible] sarebbero più Michelangelo, Beethoven?».

Lei aprirebbe le porte della Hall of Fame a Maradona?

«Mi rifaccia la domanda dopo cinque anni dal suo ritiro, come prescrive [illegible] regolamento. E comunque, tra i criteri selettivi non mi risulta che figuri esclusivamente il talento: c'è anche il fair play. Non aggiungo altro».

Quando giocava nel Santos, la Juventus se n'era perdutamente innamorata.

«Mi voleva Agnelli, ma non [illegible] crearono i presupposti, [illegible] poi voi italiani chiudeste le frontiere (nel 1965). Peccato. Ci [illegible] divertiti. A quei tempi, si giocava per vincere. Oggi, per non perdere. Godetevi Ronaldo». [ro. be.]

Le botte alla moglie Sheryl, gli scherzi pesanti, le sbornie e le follie del campione inglese ora hanno una singolare «spiegazione»

Gascoigne violento? Tutta colpa di [illegible]

«Era posseduto dal maligno, l'ha salvato la medium di Hoddle»

Paul Gascoigne (foto) [illegible] gioca nei Rangers Glasgow e si sta separando dalla moglie Sheryl, ex fotomodella e presentatrice da cui ha avuto un figlio, Regan

LONDRA. Povero Gazza, adesso lo sappiamo: c'è un retroscena che «spiega» le sue smorfie furbesche e isteriche, gli scherzi pesanti (che quasi sempre se[illegible] fiumi di birra ingurgitati), i cazzotti alla moglie Sheryl e ai fotografi, le tante ragazzate da Pierino la peste che hanno contrassegnato la sua travagliata carriera. Paul Gascoigne era «posseduto da spiriti maligni». Veri e propri demoni assatanati, parenti di quelli visti all'opera nel film «L'esorcista». [illegible] era, dunque, in possesso delle proprie facoltà mentali, al momento di commettere [illegible] quella valanga di sciocchezze da teppista di periferia.

Lo rivela il quotidiano «Sun» che ha intervistato amici del campione ex laziale (oggi [illegible] Rangers Glasgow) e, soprattutto, personaggi vicini [illegible] sua medium, Eileen Drewery. Una sensitiva di tutto rispetto, che annovera tra i suoi illustri clienti anche il commissario tecnico della nazionale inglese, Glenn Hoddle. Roba seria.

Proprio il giovane ct (che tutte le settimane, [illegible] quando [illegible] va 18 anni, si affida alla paranormale 56enne) ha consigliato [illegible] Gazza, nei momenti più difficili, [illegible] andare [illegible] trovare la medium. Hoddle [illegible] sa qualcosa di spiriti: egli stesso rivelò di es[illegible] stato «folgorato» otto anni fa a Gerusalemme da un'apparizione divina che l'ha riportato sulla retta via, ripristinando il suo equilibrio mentale.

«Provaci anche tu, Paul» ave[illegible] detto Hoddle a Gascoigne, dopo che erano venute a galla le foto impietose di Sheryl, bionda ex fotomodella, pestata [illegible] sangue, nera e gonfia [illegible] una melanzana. «Eileen può aiutarti. Può liberarti dall'alcol, dalla violenza, dalla disperazione». Detto fatto: un paio di colloqui, qualche seduta in compagnia... dei suoi antenati, [illegible] Gazza si [illegible] trovato faccia [illegible] faccia con il [illegible] [illegible] problema. Era posseduto [illegible] maligno. Una vittima, altro che prepotente e violento. «Paul ha smesso di vedere i suoi psicologi e ha cominciato a frequentare esclusivamente la medium di Hoddle - racconta un'amica [illegible] Sheryl -. Sosteneva che [illegible] suo cervello era schiavo dei demoni che abitavano dentro di lui. Erano loro che lo costringevano [illegible] bere e poi a picchiare la moglie».

Adesso, grazie alla terapia della Drewery, il demonio [illegible] rebbe stato esorcizzato, almeno secondo quanto riferiscono gli amici di Gazza. Ma il centrocampista inglese, attualmente in attesa che venga finalizzato il divorzio dalla moglie, non se la passa comunque troppo be[illegible] «Paul abita in albergo, circondato da gentaglia sempre ubriaca - racconta un amico di Gazza -. Sperpera tutti i suoi soldi al pub [illegible] negozio dei liquori. Ha perso ciò che gli serviva veramente: il matrimonio, una famiglia stabile». Secondo l'amico, Gascoigne soffre di forti amnesie, a volte anche in campo. Questa volta però il Principe delle Tenebre non c'entra: l'ex laziale sarebbe diventato schiavo di psicofarmaci non prescritti. Un demone che, forse, nemmeno la Santona di Hoddle potrà esorcizzare.

Gabriele [illegible]

Anche il medico, dottor Agricola, esalta la partenza sprint di Alex

Ora Del Piero è perfetto

«E ha ancora davanti qualche anno di crescita» Sandreani: seconda punta, il suo ruolo naturale

TORINO. E' nato per [illegible] decisivo, è nato per vincere. E proprio questo differenzia Del Piero dal resto dei calciatori comuni, «umani». Per Platini «i suoi gol [illegible] sono mai banali». Per Arrigo Sacchi «potrà anche sbagliare partite, ma il suo contributo lo dà sempre». Geniale e spesso sottostimato, «troppo alterno» secondo l'Avvocato, degno soltanto del 19° posto nel Pallone D'Oro, Alex sta smentendo tutti: ha già segnato undici reti in campionato (17 in totale con le Coppe) e si è incamminato [illegible] spedito verso la sua stagione più esaltante.

I segreti di queste esplosione vanno ricercati nella completa maturazione di un campione che ha appena compiuto 23 anni, ma che gioca ad alti livelli da sempre. Dal Padova alla Juve, il ragazzo di San Vendemmiano ha dovuto traslocare in fretta nel mondo dei grandi, sottoponendosi subito al giudizio della critica, superando prove che i suoi coetanei normali avrebbero faticato ad affrontare. Ricorda Sandreani, l'allenatore che lo lanciò nel Padova: «Non c'erano dubbi che si imponesse. Già a 16 anni [illegible] un'altra categoria. In quell'epoca giocava per quattro Nazionali diverse e [illegible] dormiva mai nel suo letto. Lo utilizzai subito come seconda punta che è il suo ruolo naturale. In cosa eccelle? Di fronte [illegible] campioni, diventa duro scegliere. Lui ha la capacità di giocare [illegible] bene dovunque lo metti. Ora lo vedo irrobustito dalla cura Ventrone e questo lo aiuta a dare ancora [illegible] più. Chi lo critica non sa che tutti i grandi numeri dieci hanno delle pause. Diversamente, sarebbero dei mostri».

Alex sta riuscendo [illegible] una sorta di incomprensibile diffidenza con [illegible] supporto di un talento indiscusso [illegible] il carattere forte che è prerogativa dei predestinati. Dopo [illegible] annullato i confronti con chi prima di lui era stato giocatore da copertina ed era termine di paragone scomodo.

Secondo Sacchi «dal piede di Alex partono parabole che ricordano il fruscio di un pennello». Una bella immagine che descrive alla perfezione la leggerezza di ogni [illegible] giocata. Il che non significa che Del Piero sia [illegible] campione evanescente. Oggi più che mai riesce a far male usando il fioretto e non la clava. Il suo completamento tecnico è andato di pari passo con una condizione fisica perfetta. «L'anno scorso di questi tempi mi ero già infortunato, per questo posso dire che va sicuramente meglio» ammette il fantasista dai gol impossibili. Spiega il dottor Agricola, responsabile dello staff medico della Juve: «Abbiamo un monitoraggio costante delle condizioni di ogni giocatore. Del Piero in questo momento [illegible] in [illegible] situazione ottimale, tutti i suoi parametri [illegible] perfetti. E avere [illegible] organismo [illegible] aiuta a completare la performance tecnico-atletica. E se teniamo conto che un calciatore raggiunge il top della condizione fra i [illegible] i 30 anni, dovremmo dire che il [illegible] Del Piero [illegible] l'abbiamo ancora visto». Il dottor Agricola ne apprezza anche le doti [illegible] «E' un ragazzo eccezionale, ha carattere, è estroverso, è ben inserito nel gruppo».

L'ex Talentino non avrebbe potuto essere più tempista nel proporsi in maniera così perentoria. Fra cinque mesi c'è il Mondiale, «Pierino» dovrà soltanto prolungare il proprio momento magico per sfatare un tabù e farsi finalmente largo nella squadra che finora, a lui abbonato al proscenio, ha offerto sempre una poltrona di terza fila.

Fabio Vergnano

[illegible] Piero è intenzionato a disputare un grande Mondiale

[illegible]: GIOCHEREI A NAPOLI

MILANO. [illegible] Valencia allenato da Claudio Ranieri chiede Zamorano all'Inter, ma il procuratore del cileno dice che l'affare si farà «difficilmente».

Su Salas (talento cileno del River Plate) ci sono le attenzioni asfissianti della Lazio. Lunedì a Baires c'è stato un incontro fra i dirigenti dei due club, ma esiste ancora un'enorme differenza tra la domanda (26 milioni [illegible] dollari) e l'offerta (15). «Però non c'è fretta», dice il direttore sportivo dei biancocelesti, Nello Governato.

Maradona, [illegible] sempre telenovela. Alla domanda di un giornalista argentino «E' vero che vai al Napoli?», Diego avrebbe risposto con un molto vago: «Vedremo», lasciando capire che tornerebbe in Italia ma come giocatore e non come dirigente. Ha aggiunto: «So che sarebbe [illegible] rischio, poiché a volermi è anche Ferlaino, padre padrone che, in caso di retrocessione, direbbe alla gente che il Napoli non s'è salvato neppure col mio aiuto. Ecco perché ci sto pensando con Coppola».

Il Napoli ha intanto ceduto Mirko Conte al Vicenza, la Fiorentina ha prestato Flachi all'Ancona. Mentre l'Udinese cercherebbe il portiere [illegible] West Ham, Lama (ex Paris St-Germain), alla Ju[illegible] piace molto Longhi (20 anni) centrocampista del Napoli che però, secondo fonti ben informate, chiederebbe troppo.

Ma il Toro dovrà guardarsi dai suoi bomber

[illegible] - [illegible], i due [illegible] della serie cadetta che in carriera (fra serie A e B) vanta il più alto numero di gol.

SQUADRA	GOL		GOL			GOL
PERUGIA	175	Tovalieri	117	+	[illegible]	58
VERONA	156	Aglietti	34	+	De Vitis	122
GENOA	109	Giampaolo	42	+	Nappi	67
TORINO	92	Lentini	39	+	Ferrante	53
SALERNITANA	77	Artistico	[illegible]	+	Di Vaio	22
PESCARA	[illegible]	Pisano	47	+	Cammarata	23

Tovalieri, a sinistra, e Melli sinora hanno deluso il Perugia: il «Cobra» sbaglia due facili gol a partita, l'ex parmigiano ne ha segnato uno soltanto

Perugia, caos continuo

Viavai di stranieri (8) e tecnici

TORINO. Grande rincorsa contro Caos continuo. Ovvero, Toro-Perugia, il match-clou della 18ª giornata di B che la pay-tv [illegible] anticipare [illegible] sabato. Di fronte, due squadre che in [illegible] erano indicate come sicure dominatrici di quella traversata del deserto che è il campionato cadetto: se [illegible] granata, con la Grande rincorsa di cui sopra sono tornati nell'area-promozione, gli umbri, tra sciali vari in campo e il Caos continuo [illegible] livello mercantile e tecnico, a poco a poco stanno scivolando [illegible] classifica (sono sesti, a 4 punti dalla Reja Band). Malgrado i miliardi profusi in campagne di rafforzamento estive, autunnali [illegible] invernali condotte con munificenza pari solo [illegible] sventatezza. Prima furono comperati stranieri a vagonate: adesso cercano di svenderli e nel frattempo [illegible] stati ingaggiati Melli e Tovalieri. Così, Gaucci può vantare la coppia d'attacco più prolifica del campionato avendo il tandem segn[illegible] 175 gol (occhio alla tabella). Quasi il doppio del[illegible] reti firmate [illegible] carriera da Lentini [illegible] Ferrante.

Però, a riprova che nel calcio il passato non conta nulla, al servizio del Grifone d'Umbria, Melli [illegible] Tovalieri hanno finora reso la miseria di una rete, l'ha siglata Melli al Foggia: il compagno, in compenso, viaggia alla poco invidiabile media di due occasionissime di[illegible] a partita. L'ex stella del Parma e il «Cobra» che ha fatto strage [illegible] portieri con le maglie di Bari, Atalanta, Reggiana, Cagliari ed è stato solo di passaggio alla Samp (i continui cambi di squadra sono figli del suo caratteraccio spacca-spogliatoio), l'ex stella parmigiana e il «Cobra», dicevamo, sono solo l'ultimo volto del multiforme Perugia. Prima di loro, [illegible] l'accoppiata Guidoni-Pandolfi (argentino), dal rendimento desolante. Pandolfi è in cima alla lista degli stranieri [illegible] cui Gaucci cerca di liberarsi: segu[illegible] i nomi [illegible] Versavel, [illegible] anima dell'Anderlecht, finito tra [illegible] riserve insieme all'italo-svizzero Lombardi (ex Grasshopper). Il portiere serbo Kocic è stato scambiato con Pagotto e fa il vice a Roccati, ex vice dell'Empoli. L'ex Nazionale del Belgio, Emmers, è stato rispedito a casa, ieri Thorninger è stato sbiolognato al Copenaghen. L'altro slavo, Mijalkovic, dovrebbe s[illegible] rispolverato contro il Toro nel ruolo di libero. Il croato Rapaic è l'unico della legione straniera sinora sopravvissuto al frastornate valzer di formazioni mandate in campo da Perotti e Bigon.

Perotti si dimise dopo 8 partite e 13 punti. Gaucci [illegible] Bigon: dopo [illegible] [illegible] partite e 10 punti, all'Epifania l'ha [illegible] «E' [illegible] pauroso, troppo difensivista» richiamando il transfuga Perotti. Il quale giudica il nuovo Perugia «competitivo, credo nella A, [illegible] Torino non si perde». E Gaucci? Per mesi s'è tenuto lontano dalla squadra delegando al figlio le padronali incombenze, tornò una sola volta allo stadio e se ne andò «meuseato dei miei giocatori» e [illegible]do: «Se continuano così faranno Natale in ritiro». La minaccia spronò il Caos continuo a vincere [illegible] Verona. Il presidente è un insaziabile «mangia allenatori», i maligni sussurrano: «A Perotti ha perdonato le dimissioni per poi togliersi il gusto di licenziarlo se la A svanirà». Sul fronte granata, [illegible] s'è [illegible] sbrogliata la vicenda Bonomi: il giocatore vuole l'Empoli, la società, invece, lo scambio con Bresciani del Venezia.

Claudio Giacchino

LA SQUADRA [illegible]

A Nagano, 10 cuochi per 125 atleti, ma rifornimento viveri in loco

Italia senza pasta al seguito

Premi: 75 milioni all'oro, 45 all'argento

ROMA. Alle Olimpiadi invernali di Nagano [illegible] pasta al seguito. La squadra [illegible] rinnega all'improvviso la dieta mediterranea, [illegible] evita di partire [illegible] Il solito quantitativo di spaghetti, penne e rigatoni per il semplice fatto che in Giappo[illegible] troverà già abbondanza [illegible] questo indispensabile cibo ric[illegible] di carboidrati. Infatti in Estremo Oriente, attraverso gli importatori abituali, la pasta non manca mai. In compenso, per cucinare i bucatini con la pummarola proprio come li prepara la mamma, gli azzurri avranno al seguito dieci cuochi italiani: uno sarà sempre nelle cucine del villaggio olimpico, gli altri nove si dislocheranno negli alberghi in cui alloggerà la delegazione.

Saranno 125 gli atleti presenti a Nagano. «Sarà difficile ripetere le venti medaglie di Lillehammer - ha spiegato il presidente del Coni, Pescante -. L'obiettivo è di confermarsi [illegible] livelli di Albertville dove conquistammo 14 medaglie, facendo registrare un autentico boom rispetto alle precedenti edizioni».

Pescante sarà il massimo esponente [illegible] una delegazione composta da 310 persone. Costo della spedizione: un miliardo e 781 milioni di lire. Altri 200 saranno spesi per gli accessori (abbigliamento e bagagli).

Il Coni ha anche confermato i premi che spetteranno [illegible] chi salirà sul podio e che verranno distribuiti con lo stesso criterio adottato ad Atlanta: medaglia d'oro 75 milioni, argento 45, bronzo 25. A questa somma si aggiunge un versamento a fini previdenziali rispettivamente di 150, 80 e 50 milioni. In [illegible] di più piazzamenti dello stesso atleta, i premi verranno assegnati una sola volta. Per il ruolo di portabandiera [illegible] in lizza il fondista Silvio Fauner e la campionessa di slittino Gerda Weissensteiner.

Intanto si guarda già al futuro. Nei giorni scorsi [illegible] state presentate le candidature italiane per il Giochi invernali del 2006. In lizza Torino, Venezia e Tarvisio.

LA VENERE NERA CRESCE

[illegible]s batte la regina Hingis

SYDNEY. Australia [illegible] per Martina Hingis. La n. 1 del mondo è uscita al secondo turno [illegible] torneo Wta [illegible] Sydney (342 mila dollari il montepremi) battuta in tre set (3-6, 6-4, 7-5) dalla 17enne americana Venus Williams. Con questo successo la statunitense si è vendicata dell'umiliazione che la svizzera le inflisse l'anno scorso alla finale degli Us Open (6-0, 6-4). «Oggi lei è più vulnerabile», ha detto la tennista di colore, che finora non [illegible] riuscita a strappare neppure un set alla più titolata avversaria. «Ce ne [illegible] molte più forti di lei, alcune sono anche più veloci - ha aggiunto Venus sorridendo - [illegible] ogni volta lei riesce a giocare in maniera più intelligente». La vittoria della Williams [illegible] [illegible] più esaltante considerando che è stata colta [illegible] crampi: [illegible] [illegible] volevo lasciare il [illegible]po. Dopo aver dato tanto, [illegible] quel caldo, [illegible] potevo abbandonare», ha detto. Martina Hingis, ancora lontana dalla forma migliore e alquanto irritabile in campo, non [illegible] l'è presa più di tanto: «Non è grave. Ora ho qualcosa da imparare, soprattutto [illegible] vista di Melbourne. [illegible] questo match non [illegible] importante come uno del Grande Slam».

SPORT [illegible]

■ [illegible] CT [illegible] La nazionale iraniana cerca un allenatore [illegible] nella rosa dei papabili spunta il nome di Arrigo Sacchi. Nella lista figurano [illegible] i nomi dell'argentino Bilardo, il ceco Ivich, il tedesco Lattek e il portoghese Vingada.

■ CALCIO, [illegible] Questi i posticipi serali della A (3ª-7ª di ritorno) trasmessi da Tele+: Fiorentina-Inter (11/2); Juve-Samp (15/2); Parma-Vicenza (22/2); Inter-Napoli (1/3); Lazio-Roma (8/3). Gli anticipi al sabato di B: Padova-Toro (7/2, h. 14,30); Ravenna-Reggiana (14/2, h. 15); Monza-Treviso (21/2, h. 15), Genoa-Toro (28/2, h. 15) e Padova-Venezia (7/3, h. 15).

■ GOLD [illegible] La Fifa ha tolto l'ufficialità alla Gold Cup, torneo della Florida cui partecipa il Brasile. I nostri club [illegible] dovranno cedere i brasiliani 14 giorni prima.

■ BIGLIETTI [illegible] Da oggi alla biglietteria di p.za Crimea 7, prevendita per Juve-Fiorentina di Coppa Italia di martedì 20: riduzioni [illegible] 50% agli under 18.

■ SORTEGGIO EUROPEI. L'Italia sarà testa di serie (insieme [illegible] Germania, Inghilterra, Spagna, Scozia, Norvegia, Romania, Russia [illegible] Jugoslavia) nel sorteggio dei campionati europei del 2000 che [illegible] terrà domenica alle 13 a Gand.

■ NOVARA, VALLONGO [illegible] Luigino Vallongo è il [illegible] allenatore del Novara (C2, gir. A), in sostituzione di Chierico, esonerato.

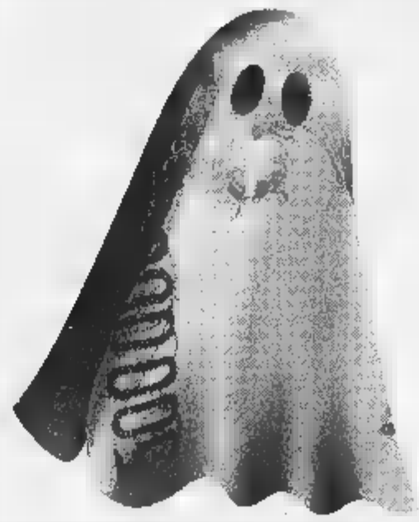
■ [illegible] SICILIA [illegible] Solo 21 giri per Schumacher con la [illegible] Ferrari ieri a Fiorano. Colpa della nebbia, dell'umidità elevatissima e di piccoli problemi che hanno rallentato il lavoro dei tecnici. Con quelli di ieri la F300 [illegible] compiuto 143 giri, pari [illegible] 429 km senza rotture sostanziali. Meglio Irvine a Jerez con la F310B: [illegible] giri [illegible] pneumatici tipo '98. Oggi nuova serie di test.

■ BASKET, EUROLEGA. Oggi alle 20,30 Teamsystem Bo-Partizan Belgrado. La Pompea Roma ha ingaggiato il play danese Hansen, 27 anni.

■ VOLLEY, EUROCOPPE. Primo turno (h. 17,30) di Coppa Campioni (Casa Modena in Polonia col Czestochowa) [illegible] Coppa Coppe (Alpitour in Ungheria con lo Szeged). Coppa Cev: Salisburgo-Sisley [illegible]-3.

■ [illegible] QUOTE [illegible] Tris di [illegible]a, combinazione 21-10-3. Ai 34.314 vincitori L. 124.500. Quota coppia (ritirato il 13) L. 26.700.

La tua vecchia assicurazione auto ti terrorizza?



Genertellizza la tua polizza.

Numero Verde [illegible]

Genertel®

L'assicurazione al telefono.

lunedì-sabato: 8-20 Tel. (040) 67.68.666 Fax (040) 67.68.300 www.genertel.it

GENERTEL

Perth: la 4×200 sl squalificata, il bergamasco in tilt dopo la febbre e domani farà i 400

Allarme, Brembilla s'è sgonfiato

«Il mio sarà un salto nel buio»

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

Allarme Brembilla ai Mondiali [illegible] nuoto a Perth. La punta della squadra azzurra, che domani dovrà misurarsi con i terribili australiani nei 400 stile libero, la ga[illegible] lui più congeniale, sembra in [illegible] perfette condizioni fisiche tanto che ieri, nella prima frazione della staffetta [illegible] 4x200 sl, ha destato molte riserve, nuotando decisamente al [illegible] sotto delle sue possibilità e [illegible] quanto fece agli Europei '97 [illegible] Siviglia.

Erano dunque fondati i timori espressi giorni [illegible] dal [illegible] Alberto Castagnetti nel ritiro azzurro [illegible] Rockingham. Brembilla, che in agosto aveva conquistato il titolo continentale dei 400 e dei 1500 [illegible] dominando entrambe le gare [illegible] ottimi tempi, è apparso svuotato e incerto. A [illegible] le cose, gli azzurri si sono inoltre fatti squalificare per cambio anticipato di Cercato, proprio dopo la frazione d'apertura di Brembilla, e quindi non hanno consentito al bergamasco una prova d'appello nella fina[illegible] del pomeriggio. Tra l'altro è l'ennesimo episodio di squalifica dell'Italia in staffetta: [illegible] già suc[illegible] ai Mondiali di Perth '91 con la mista femminile (errore [illegible] Dalla Valle) [illegible] agli Europei '93 di Sheffield e '95 di Vienna con quella maschile (responsabili Michelotti e Fioravanti). La 4x200 sl azzurra aveva inoltre rischiato l'esclusione dalla finale dei Giochi '96 per un errore nella comunicazione dell'ordine dei frazionisti.

Al di là delle chance di medaglia, [illegible] gara di staffetta [illegible] ieri era appunto l'occasione per verificare le condizioni psicologiche di Brembilla, colpito negli ultimi 40 giorni da tre forme virali che non gli hanno permesso di allenarsi regolarmente. Presentatosi sui blocchi di partenza stranamente [illegible] depilato, anche se convinto di far bene, Emiliano è parso quasi impacciato nella nuotata ed ha chiuso con un tempo [illegible] superiore (oltre [illegible] secondo e mezzo) a quello che aveva fatto registrare nella stessa gara agli Europei di agosto a Siviglia.

«In acqua mi sento bene - ha commentato l'azzurro -, ma ammetto di essere legnoso nelle brac[illegible] e poco sciolto [illegible] movimenti. La batteria, però, non [illegible] molto significativa [illegible] per questo avrei voluto [illegible] alla prova [illegible] finale. Invece...», [illegible] [illegible] la testa, pensando alla partenza anticipata di Cercato. «Non posso certo fargli [illegible] colpe. Simone era alla sua prima grande competizione [illegible] ha pagato l'emozione. Certo [illegible] quella finale mi avrebbe fatto capire dove posso arrivare. Così invece i 400 saranno un salto nel buio, perché [illegible] sono certo nelle condizioni in cui [illegible] a Siviglia».

Anche il ct Castagnetti conferma certe perplessità sulla prova dell'azzurro: «Visto che [illegible] ha potuto disputare la finale della staffetta - ha detto il tecnico - gli ho fatto sostenere comunque qualche lavoro veloce. I tempi sono stati discreti, ma la [illegible] non mi [illegible] piaciuta». Anche il dottor Bonifazi, medico responsabile della [illegible] Nazionale, non nasconde i dubbi: «Il ragazzo fisicamente [illegible] bene almeno da 15 [illegible]i, ma evidentemente i problemi [illegible] salute hanno lasciato qualche strascico. Non abbiamo avuto il tempo per fargli sostenere altri test importanti, quindi potremo valutare le sue condizioni solo in gara». [illegible] speriamo che [illegible] suo [illegible] [illegible] e l'e[illegible] lavoro svolto in tutti questi anni bastino per far bene», ha concluso Castagnetti.

Se per Brembi[illegible]a la forma migliore pare lontana, ieri gli australiani - cioè i suoi principali avversari per domani e anche per i 1500 di domenica - hanno invece dimo[illegible] di andare fortissimo. I [illegible] guri hanno infatti dominato proprio la 4x200 sl, affiancando alla star Klim (già oro nei 200 sl di lunedì) gli ottimi Thorpe, Kowalski e Hackett. I primi due domani parteciperanno [illegible] [illegible] (dove ci sarà anche l'altro azzurro Rosolino), poi Hackett verrà schierato pure nei 1500 [illegible] Kowalski. L'Australia tiene molto al mezzofondo: per batterla [illegible] basterà un Brembilla in convalescenza.

Giorgio Viberti

Giovanna Burlando: per l'Italia al Mondiali è il miglior risultato di sempre (LA PRESSE)

Impresa della Burlando, 5ª nel sincro

Il Settebello batte la Russia, ma forse non basterà

PERTH. Il Settebello azzurro è tornato alla vittoria contro la Russia (8-6), ma resta [illegible] grappato ai risultati delle altre squadre del [illegible] girone per sperare di entrare ancora nel giro delle medaglie. Obiettivamente le chance dell'Italia [illegible] ridottissime, il che aumenta [illegible] rammarico dei pallanuotisti azzurri considerando l'autorevolezza con cui ieri hanno superato i russi. Il futuro del Setterosa [illegible] invece legato alla partita dei quarti ed eliminazione diretta contro [illegible] Canada, prevista all'alba di oggi (ore 5,30 italiane).

Sempre ieri, nel sincro c'è stato il 5° posto assoluto per Giovanna Burlando nella prova individuale (miglior risultato di sempre per l'Italia), mentre hanno deluso la Dalla Valle nel nuoto (100 rana), Marconi [illegible] Miranda nei tuffi (trampolino di tre metri). Domani nel nuoto, infine, qualche chance [illegible] far bene per Merisi nei 100 dorso. **[g. vib.]**

Risultati: *Pallanuoto maschile*, seconda fase (1° turno): Italia-Russia 8-6.
Tuffi. Trampolino 3 metri M (finale): 1. Dmitry Sautin (Rus) 746,79; [illegible]. Zhou (Chn) 694,92; 3. Lisovskiy (Rus); 23. Marconi (Ita); 29. Miranda (Ita).
Sincronizzato. Solo (finale): 1. Olga Sedakova (Rus) 99,304; 2. Dedieu (Fra) 98,154; 3. Tachibana (Jpn) 97,530; [illegible]. Burlando (Ita) 95,697.
Nuoto. 200 sl F: 1. Claudia Poll (Crc) 1'58"90; 2. Moravcova (Svk) 1'59"61; 3. Greville (Aus) 1'59"92.
400 misti M: 1. Tom Dolan (Usa) 4'14"95; 2. Wouda (Ned) 4'15"53; 3. Myden (Can) 4'16"45.
100 rana F: 1. Kristy Kowal (Usa) 1'08"42; 2. Denman (Aus) 1'08"51; [illegible]. Van Gosten (Can) 1'08"60; 17. Dalla Valle (Ita) 1'11"60.
4x200 sl M: 1. Australia (Klim, Hackett, Thorpe, Kowalski) 7'12"48; 2. Olanda 7'16"77; 3. Gran Bretagna 7'17"33; Italia squalificata in batteria per cambio anticipato (aveva il quinto tempo di qualificazione).
Oggi (ora italiana). Pallanuoto maschile (seconda fase, 2ª turno): [illegible] 6,15 Italia-Kazakhistan, Pallanuoto F (quarti, eliminazione diretta): ore 5,30 Italia-Canada. Sincroniz[illegible]: ore 7 finale duo (Ballan-Bianchi). Nuoto (finali ore 11): 400 sl F, 100 sl M (Vismara), 100 dorso F, 200 farfalla M (Eroli), 4x100 sl [illegible] (Vanni, Striani, Susin, Vianini).
Domani. Pallanuoto maschile (seconda fase, ultimo turno): ore 7,30 Italia-Croazia. Pallanuoto femminile: ore 8,15 semifinali. Sincronizzato: ore 7 finale a squadre. Nuoto (batterie ore 2, finali [illegible] 11): 400 sl M (Brembilla, Rosolino), 200 rana F, 100 dorso [illegible] (Merisi), 100 farfalla F, 4x100 M (Rosolino, Cercato, Gallo, Bacchi).

Senza rivali nel gigante di Adelboden

Maier come Superman mette il settimo sigillo

Alle sue spalle Von Gruenigen e Accola Manca Tomba: 14° Holzer, 19° Thaler

ADELBODEN
DAL NOSTRO INVIATO

Hermann Maier, che i suoi sostenitori, sempre più numerosi, cominciano a chiamare con i nomi più strani, da Hulk a Terminator dello sci, a Rambo delle nevi e [illegible] di seguito, viva la fantasia, Hermann Maier dicevamo non ha pietà per nessuno, nemmeno per questi poveri svizzeri che pur di assistere alla vittoria di un campione di casa, qui ad Adelboden, sono riusciti nel miracolo di allestire una pista [illegible] gigante, con tanto di neve, si capisce, in mezzo a valli verdissime che sembrano aver dimenticato l'inverno. Hermann Maier, che senza tuta e scarponi sembra un pupo gentile, quando scende sci ai piedi è una specie di belva, [illegible] che aggredisce i pali e azzanna i rivali. Dopo aver vinto nel passato weekend i due superG di Schladming, uno stuzzichino, ieri l'ex muratore di Flachau si è divorato anche il gigante [illegible] Adelboden mostrando appetito [illegible] e ottenendo il settimo successo personale di stagione [illegible] il quattordicesimo dell'Austria.

Dietro di lui, staccati [illegible] quasi un secondo e mezzo, è tutto dire, si [illegible] piazzati due svizzeri: Michael Von Gruenigen, detto [illegible] pittore per via della sua abilità [illegible] dipingere sulla neve linee perfette, [illegible] Pauli Accola, che tutti noi ricordiamo avversario in coppa di Tomba nella stagione 91-92, uno che a quanto pare [illegible] invecchiando bene. [illegible] gente, molto folta giù al traguardo, dove l'odore del formaggio fuso era pesante come un pugno in testa, [illegible] sapeva [illegible] recriminare per la sconfitta degli eroi di casa o applaudire le gesta vincenti di Superman, il quale ha poi ricordato [illegible] un eloquente sorriso che l'anno scorso questa gara l'aveva vista in televisione, quando era [illegible] dei tanti, nello sci, in lotta per un posto ai Mondiali, e gli amici [illegible] chiamavano [illegible] Hermann.

Superman ha fatto il miglior tempo nella prima manche, lasciando Accola indietro [illegible] [illegible] centesimi [illegible] Von Gruenigen di 89. Vista l'aggressività dell'austriaco, la [illegible] sicurezza, la sua forza esplosiva, nessuno in verità pen[illegible] che qualcosa o qualcuno nella seconda discesa avrebbe potuto strappargli il posto al sole. Von Gruenigen ci ha provato, superando di un centesimo Accola e volando nel muro finale. [illegible] Superman ha subito spento i sogni dei rivali, non ha sbagliato, anzi ha aumentato il vantaggio concludendo la sua prova [illegible] una specie di balzo felino. «Ho attaccato, però c'è stato un problema: lui è andato troppo forte», ha detto Von Gruenigen con realistica sintesi. «Penso di essermi qualificato per le Olimpiadi» ha invece scherzato lui, Superman, rispondendo alle domande con toni gentili e facendo le fusa a una biondina che se lo mangiava [illegible] gli occhi.

Hermann Maier, insomma, ha illuminato il gigante [illegible] Adelboden disertato da Tomba. Orfani [illegible] Alberto, [illegible] si sa fino a che punto dolenti per questo, i ragazzi azzurri hanno combinato ben poco. Peggio, ad [illegible] sinceri, [illegible] andati in gigante solo a Park City. Holzer ha tenuto troppo, come si dice [illegible] gergo, facendo un sacco di piccoli errori, Nana è uscito nella prima manche e Sergio Bergamelli, che sembrava miracolosamente risorto, non si è qualificato per la seconda.

L'unica nota lieta arriva da Patrick Thaler, ventenne neo ragioniere altoatesino, che ha ottenuto alla fine il 19° posto. Non è la luna, [illegible] il ragazzo, n. 41 di pettorale, promette bene.

Carlo Coscia

Gigante: 1. Maier (Aut) 2'20"08; 2. Von Gruenigen (Svi) a 1"24; 3. Accola (Svi) a 1"25; 4. Knauss (Aut) a 1"70; [illegible]. Kaelin (Svi) a 2"17; 14. Holzer (Ita) a 3"13; 19. Thaler (Ita) [illegible] 4"01.
Coppa del Mondo: 1. Maier p. 1119; 2. Eberharter (Aut) 648; 3. Schifferer (Aut) 592; 4. Von Gruenigen 536; [illegible]. Aamodt (Nor) 410; 8. Tomba 366.
Programma: venerdì e sabato 2 discese [illegible] Wengen; domenica [illegible] lunedì 2 slalom [illegible] Veysonnaz.

Questa settimana toglietevi l'imbarazzo della scelta.

12-18 gennaio.
Classe C e Classe E, Kompressor e Turbodiesel
in prova dai Concessionari Mercedes-Benz.
Mercedes-Benz

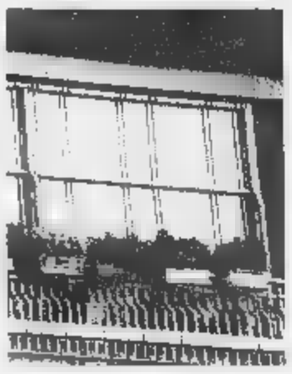
abatenda

tende da sole

brevettiamo

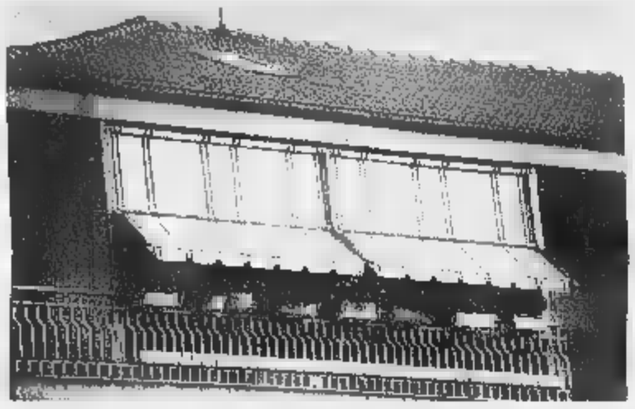
Il nostro mestiere non si improvvisa; lo testimonia il numero di brevetti internazionali, esclusivi, frutto di un'innovazione tecnologica unica in Italia, che conferisce ai nostri prodotti un'alta qualità e ci pone all'avanguardia nel settore.

da 30 anni!



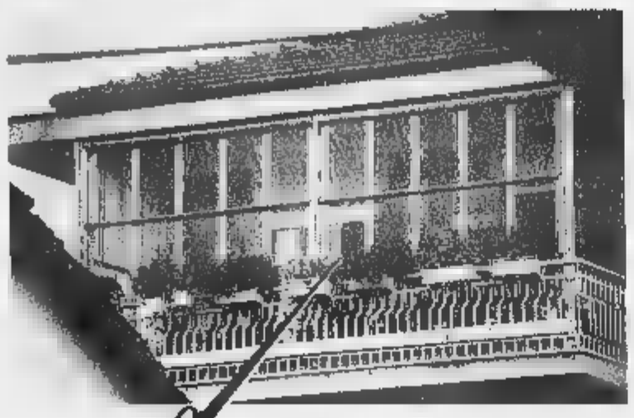
produciamo

Da 30 anni curiamo con attenzione le delicate fasi di progettazione e produzione, utilizzando i materiali più robusti e più adeguati alle varie esigenze di utilizzo.



installiamo

L'installazione viene eseguita **esclusivamente** dal nostro personale specializzato che provvede anche ai sopralluoghi preliminari gratuiti di consulenza ed elaborazione dei preventivi.



garantiamo

In quanto produttori e non semplici rivenditori, offriamo GARANZIA GLOBALE su tutte le parti delle nostre tende e, grazie al nostro magazzino costantemente rifornito di tutti gli articoli, garantiamo la consegna entro dieci giorni dall'ordine e la reperibilità immediata di tutti i ricambi.

ecco un esempio:

... abbiamo inventato TV7 abaWIND una TENDA che d'inverno può trasformarsi in VERANDA: un "vano" in più che **non necessita di autorizzazione comunale.** La produciamo con materiale di prima qualità, possiamo installarla su **qualsiasi tipo di balcone** e siamo in grado di garantirla **contro tutti i venti!**

Diffidate delle imitazioni!

TORINO - via Ancona 16/A (angolo via Parma 22) - Tel. 011/ 247 63 52

GRUGLIASCO - Esposizione in via Giotto 43 - Tel. 011/411 33 44

Ruffatti
TORINO dal
SALDI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Via Accademia delle Scienze 4 - tel. 562.92.94
EFF. COMM. LEGGE 80

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 14 Gennaio 1998 TUTTO PER TUTTI 31
via Marenco 32, telefono 65.68.111

Ruffatti
TORINO dal 1866
SALDI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Via Accademia delle Scienze 4 - tel. 562.92.94
EFF. COMM. LEGGE 80

La ripresa favorita dalla rottamazione auto. Ombre sull'occupazione giovanile e sull'edilizia

Gli industriali: «Sarà un anno rosa»

«C'è un diffuso clima di fiducia»

Un Pil in crescita «a livelli europei», i consumi in ripresa, la disoccupazione la soglia simbolo del 10 per cento, un «diffuso clima di fiducia», un «ritorno della voglia di fare impresa». A Torino non è andato male il '97 e ieri l'Unione Industriale, con il presidente Devalle e il direttore Dosio, ha presentato l'abituale nota trimestrale invitando per la prima volta a dibattito la città, le istituzioni le parti sociali.

Dopo la stagnazione del '96, lo scorso anno finalmente è arrivata - sull'onda degli incentivi alla rottamazione - la ripresa: il Pil è cresciuto del 2%, più della media italiana (+1,4) e in linea con l'Europa. Il 50% è attribuibile all'auto che ha prodotto maggior reddito di mille miliardi.

E i consumi saliti del 2% grazie - spiegato il direttore dell'ufficio studi dell'Unione, Mauro Zangola - «ai maggiori redditi, al risveglio dell'occupazione e al sostegno degli incentivi che, però non hanno compresso la domanda di altri beni durevoli». Ha aggiunto: «Solo una famiglia cinque, tra quelle che hanno acquistato una nuova auto, ha ridotto il consumo di altri beni».

Sul fronte del lavoro le notizie abbastanza buone: nel '97 si sono creati 13-14 mila nuovi posti la integrazione quasi azzerata. La crescita dell'occupazione, stimata nell'1,6%, ha ritmi superiori rispetto ad altre aree industrializzate del Paese. E' però più rilevante il peso del lavoro «atipico»: solo il 40% delle nuove assunzioni è a tempo indeterminato. Le situazioni di vera, grande difficoltà continuano e es- quelle dei giovani (con tasso di disoccupazione del 22-23%) e gli adulti a bassa scolarità, soprattutto se donne.

Meno brillanti sono stati nel '97 investimenti ed esportazioni: i primi dovrebbero essere saliti dell'1-2%, grazie a una ripresa nella seconda parte dell'anno; le seconde sono in crescita lieve dopo un difficile avvio di anno: nel primo semestre erano del 5,8%.

Il punto dolente del panorama economico torinese continua a essere quello dell'edilizia la cui crisi - ha commentato il direttore dell'Unione, Sergio Dosio - «pare quasi divenire di carattere strutturale». Il numero delle concessioni edilizie si è ridotto del 20-25% e ristagnano le opere pubbliche, malgrado il potenziale di infrastrutture della città sia, per i prossimi cinque anni, di 10 mila miliardi.

Con queste premesse il '98 dovrebbe l'anno - come ha sostenuto il presidente, Francesco Devalle - in cui la ripresa si consolida e la crescita del Pil dovrebbe superiore al 2%». Ha aggiunto: «Giocano a favore della ripresa il consolidamento della crescita mondiale, la tenuta dei consumi, nonostante il venir meno degli incentivi, e la prevista ripresa di investimenti e esportazioni».

I timori vengono dalla fragilità dei mercati dell'Est Asia, dalla persistente «elevata pressione fiscale», dallo spauracchio delle 35 ore, il differenziale rispetto all'Europa dei tassi di interesse.

Devalle ha sintetizzato: «Il problema di Torino è la mancanza di un volume di investimenti sufficiente a generare un solido rilancio occupazionale. Per aggredire questo nodo noi abbiamo proposto lo strumento del contratto d'area. Alle parti sociali spetta un ruolo di promozione; dopodiché i veri protagonisti diventano gli enti locali».

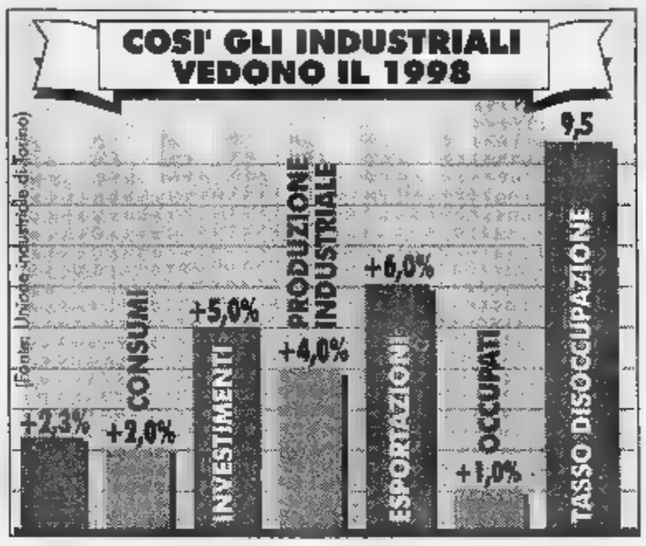
La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, ha ribadito «l'interesse della Provincia per il contratto d'area» ha ricordato che però «occorre un accordo tra le parti sociali». Ha aggiunto: «E' urgente decidere quale percorso vuole seguire per poter presentare al presidente Prodi, che entro bre- sarà in visita a Torino, un preciso programma di richieste». Anche dall'assessore comunale al Lavoro, Bruno Torresin, è arrivato un commento alla proposta degli industriali: «Non abbiamo preconcetti; il nodo è decidere quali contenuti mettere nel contratto».

Marina Cassi

Francesco Devalle, presidente industriali

«Recuperare aree dismesse»

In margine alla presentazione della situazione economica da parte dell'Unione industriale l'assessore comunale Bruno Torresin ha lanciato una proposta per un grande piano di investimenti: «Comune e imprenditori dovrebbero elaborare progetti per risanare le aree dismesse. Sono 5 milioni metri quadrati; nessuno da solo ha le per intervenire. Ma insieme al governo le cose si possono fare così come sono state fatte a Bagnoli e a Sesto San Giovanni». Ha precisato: «Lo Stato non interviene in modo generico, ma solo per finanziare precisi progetti che possono comprendere edilizia, parchi, insediamenti produttivi, attività turistiche, Università. Un piano di investimenti di questo tipo potrebbe essere utile alla tanto decantata capitale reticolare. Qui gli spazi ci sono perché non pensare di insediarvi un pezzo di Stato decentrato?».



PROCESSO

Colpo Poste

Ivan Cella vuota il sacco

Colpo di scena nella vicenda del colpo miliardario alle Poste. Poche ore dopo l'inizio del processo contro «gli uomoni d'oro», degli imputati, Ivan Cella, ha deciso di parlare. L'ha fatto con pm Malagnino davanti al quale è rimasto ore fino a tarda notte. A. Gaino A PAG. 33

IN ITALIA

Scommesso

Superenalotto fa boom

Impennata delle scommesse al Superenalotto a Torino. In ballo da stasera premio più ricco di sempre nel nostro Paese: miliardi. Per chi riuscirà ad indovinare i sei numeri primi estratti delle ruote di Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo Roma. I. Barbiero PAG. 34

DENUNCIATA

Violentato

Cinque donne al Valentino

L'ultima violenza, 15 giorni . Lella Menzio, presidente del Telefono rosa: «Cinque donne, dai 17 ai anni, sono state stuprate, 5 mesi, al Valentino. In due casi le violenze avvenute sotto gli occhi dei passanti, che non sono intervenuti».

Mascarino e Sangiorgio A PAG.

NEVE

Olimpiadi

Torino si candida

Comune, Provincia e Regione hanno presentato la candidatura di Torino a sede delle Olimpiadi invernali 2006. Garantito l'«impatto zero» ambientale, c'è ottimismo per il primo ballottaggio italiano con Venezia Tarvisio. Verdetto 28 gennaio. R. Condio A PAG. 38

Durerà 14 anni la manutenzione pubblica: tariffe da 676 mila lire a un milione e 660 mila a seconda delle piante

Cura delle tombe in abbonamento

Diecimila abbandonate nei cimiteri

Una lunga lapidi bianche, tutte delle stesse dimensioni, un verdissimo prato, come nel cimitero Arlington, dove - alla periferia Washington - riposano i grandi d'America. Immagini che rivediamo spesso quando si ricordano John Robert Kennedy, il seppelliti.

Cimiteri a prato. Li vedremo anche nei nostri camposanti, dal prossimo aprile al Monumentale (di corso Novara) e al Parco (strada del Portonel. Il Comune ha predisposto una sorta di piano regolatore per «l'altra Torino», quella dell'aldilà. Un'attenzione sviluppatasi particolare negli anni in cui fu Beppe Lodi, e che ha mantenuto nelle ripartizioni che si occupano di questo settore cura particolare. Le abitudini cambiano, e bisogna adeguare i servizi. Basti vedere sono cresciute le scelte per cremazione: in su 100 sepolture sono 17,5. Un decennio fa erano poche eccezioni. Le tumulazioni (in terra) sono il 55,5 per cento, le sepolture in loculi sono il 27.

Un'altra novità è rappresentata dagli «abbonamenti». Sì, le tariffe per la manutenzione annuale diventano abbonamenti. Prima il dirigente dei servizi cimiteriali, Eustachio Braia, spiega i motivi: «Sono circa diecimila le tombe abbandonate. Capita che anche i familiari muoiano, o, che, dopo alcuni anni, i parenti trascurino di far visita ai loro defunti. Così la Città finisce per farsi carico di togliere l'erba incolta, di rifare la stradine. Una manutenzione effettuata in occasione delle ricorrenze per i santi e i morti».

Sono anche costi una certa consistenza, a carico della collettività. Da quest'anno si cambia metodo. Al momento della domanda per il funerale i familiari devono scegliere il tipo di abbonamento per la manutenzione, si paga una volta per tutte (cioè per 14 anni). Le possibilità diverse: chi vuole la sepoltura con tumulo (terra pressata a forma di parallelepipedo, rivestite di fitta vegetazione di piantine tappezzanti), oppure sul prato a zolle con pianta. Si va dalle 676 mila lire a un milione e 660 mila lire. Le variazioni dipendono dal tipo di pianta a lapide scelta, ed è una spesa, ripetiamo, che vale 14 anni.

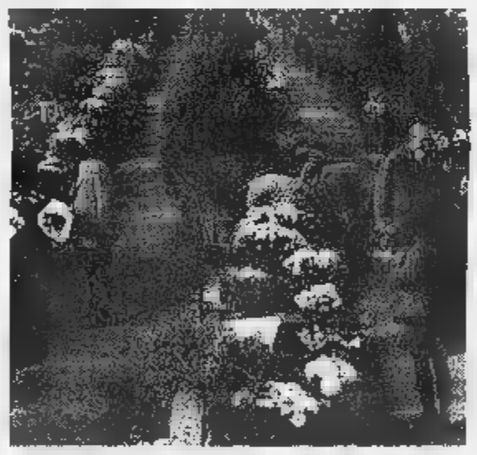
E chi potrà pagare? Anzichè il tumulo, ci sarà un piccolo rilevato di terra. Sulla superficie potrà posata una coprifossa o uno strato di granig di marmo con lapidina identificativa, a carico del cittadino. Tutt'intorno il prato a raso. Gratuita è pure la cremazione, ma dev'esserci stata l'esplicita richiesta del defunto, ovviamente quand'era in vita.

C'è il rischio, un giorno, di cimiteri divisi per fasce sociali? Quartieri per poveri lontani da quelli per ricchi anche nell'«altra vita»? «No, non ghettizzeremo i morti. E' una questione di mentalità - osserva l'ingegner Braia -, la cura della tomba di un proprio caro non dipende solo dai soldi. Crediamo di fare servizio utile consentendo ai familiari di prevedere una scelta di lunga durata».

Anche chi sta pagando tariffa annuale dovrà, entro l'anno, optare per un abbonamento di 13 o di quanti anni fanno la differenza rispetto al dei 14. E chi non avrà la somma intera, sarà disponibile a farsi carico della manutenzione a rate? «Chi può è bene che scelga - risponde il caporipartizione -, intanto cercheremo di studiare una formula». Per informazioni, gli uffici in corso Racconigi 94, primo piano, dalle ore 8,15 alle 12,30.

Luciano Borghesan

	E	PARCO
Tariffe annuale	da 63.000 a 173.000	da 84.000 a 110.000
Abbon. per 14 anni	da 676.000 a 1.660.000	da 678.000 a 940.000



Prima del funerale i familiari devono scegliere il tipo di abbonamento per la manutenzione

La protesta di un impiegato a Monastero: «Così non si può lavorare»

Alla Posta i conti si fanno a mano

L'unica calcolatrice s'è rotta, nessuno interviene

L'ufficio postale di Monastero di Lanzo è rimasto senza calcolatrice. Così, per fare i conti di bollette, pensioni, bolli auto ed abbonamenti tv, Domenico Bianco, anni, quindici dei quali passati proprio dietro lo sportello dell'ufficio postale del piccolo Comune, non è rimasto che attrezzarsi con la calcolatrice della figlia che frequenta la prima media. «Ora ho compilato un verbale dove declino ogni responsabilità in di - spiega Bianco che tutti i giorni sale fino a Monastero da Torino -. Non posso continuare a lavorare incasellare numero dietro all'altro in queste condizioni».

L'unica calcolatrice sistemata in ufficio si è guastata due settimane fa: per risistemarla circa 50 mila lire, acquistarne una nuova costerebbe sicuramente meno. «Ho segnalato l'emergenza ai miei superiori di Torino - dice l'impiegato - la situazione, però, non è cambiata». Aggiunge: «Potrei acquistarne una di tasca mia, non ho voglia di sborsare soldi per l'ente in cui impiegato». In questi giorni l'uomo seduto dietro lo sportello del locale che fa parte del municipio ha compilato conti correnti per cifra che supera i 5 milioni di lire. Un'operazione che ha già svolto centinaia volte ma che calcolatrice si complicata all'inverosimile. La sua scrivania è ricoperta di fogliatti volanti appiccicati po' dappertutto. «Cerco giarmi come posso e la gente mi capisce».

Bianco, però, teme la ressa che ci sarà nei prossimi giorni per i pagamenti bolli auto e del canone tv. «E qui anche se ci sono poco più di trecento residenti, arriveranno dietro l'altro». La disavventura sul posto di lavoro per Domenico Bianco finisce qui. Dalla direzione delle Poste ha appena ricevuto una comunicazione disciplinare sulla quale sono annotati una decina di ritardi nell'apertura dello sportello. «Mi sono autodenunciato - spiega il pendolare delle Poste -. Ho fatto presente ai vertici che avrei dovuto accompagnare mia figlia, che è disabile, alla scuola media. Una che mi porta via dieci minuti, ma ho voluto segnalarlo lo stesso anche alla Sailp, il sindacato di categoria, e al sindaco di Monastero, Piero Machetta». Continua: «Mi hanno risposto che un ritardo continuo, tutto le mattine, per le Poste era una poco . Poi perplesso si domanda: «Rimanere senza la calcolatrice per due intere settimane forse è normale?».

Giacomino

ISTITUTO ADORAZIONE
CADORNA
legalmente riconosciuto maschile e femminile
LICEO LINGUISTICO EUROPEO
Il prestigio della nostra Tradizione
L'indirizzo giuridico-economico
L'alternativa di tre lingue straniere
La dimensione internazionale degli studi
Sabato per sole attività opzionali
L'efficienza di tutti i servizi
Lo spazio ideale nella quiete di un parco
I costi assolutamente favorevoli
OTTO RAGIONI PER SCEGLIERE L'AMBIENTE DOVE STUDIARE
Telef. 011 66.02.802 - 66.01.128 - 011 6602802
E-mail: cadorna@alma.it
TORINO - Viale Curreno (Zona Crimea)
http://www.alma.it/aziende/cadorna
Linee TT 66 73
In un verde parco ai piedi della collina torinese

I SALDI di
Soloseta
Tutta la bellezza e la preziosità della seta nei negozi di:
Torino via Pietro Micca 21/a
Via Tripoli 43
Via Frejus 101
Via Chiesa della Salute 16
Settimo via Italia 9
Ivrea via Arduino 58
Con sconti dal 30% al 60%
Da venerdì 9 gennaio
Eff. Com. L. dal al 7/2 1998

La Regione chiede di poter sperimentare il metodo anti-cancro in undici centri e non solo a Torino

In Piemonte la cura Di Bella a 200 malati

E il primo paziente è già in ospedale

Si allarga il numero delle strutture ospedaliere del Piemonte dove, a partire dalla prossima settimana, potrebbe essere applicata la terapia Di Bella. La proposta dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, era incentrata su quattro sedi: San Giovanni Antica Sede e Molinette a Torino; Mauriziano a Candiolo e San Luigi di Orbassano. Ieri l'elenco si è arricchito: Infantile Regina Margherita di Torino, Maggiore di Novara, Santa Croce e Carle di Cuneo, Ss. Antonio e Biagio di Alessandria, e poi gli ospedali di Asti, Ivrea e [illegible]lla. Questi ultimi, indicati nel piano sanitario piemontese come poli [illegible] interesse regionale, sono però sprovvisti di un reparto [illegible] oncologia medica.

Domani, comunque, i primari di questi undici centri [illegible] incontreranno in Regione per definire, alla luce del protocollo messo [illegible] punto dalla commissione oncologica nazionale, [illegible] modalità da seguire in Piemonte. Venerdì, poi, la riunione definitiva, quella [illegible] commissione oncologica regionale e della commissione bio-etica. Toccherà a questi organismi decidere come [illegible] soprattutto in quali strutture avviare [illegible] sperimentazione.

Dovrebbero essere circa duecento in tutto il Piemonte i malati coinvolti nel progetto. Per loro la somatostatina sarà gratuita. Per tutti gli altri no. Lo aveva già annunciato D'Ambrosio, ieri l'ha ribadito il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo: «Per ora non ci sarà la somministrazione gratuita di somatostatina. Non escludiamo a priori la possibilità di rimborsarla in futuro». Nei primi tre mesi di sperimentazione la Regione spenderà circa due miliardi di lire. La somministrazione gratuita del cocktail a base di somatostatina avrebbe comportato [illegible] esborso di [illegible] decina di miliardi. Così il capogruppo verde in Comune, Silvio Viale, ha presentato un ordine del giorno per chiedere «un intervento presso il ministero affinché il costo [illegible] farmaco sia il più basso possibile».

L'accelerazione delle procedure di sperimentazione ha di fatto [illegible] gelato quella che è [illegible] definita «via giudiziaria alla salute». In pretura, infatti, c'è stata l'udienza sul ricorso presentato dalle famiglie di due ammalati. Un po' di tensione all'inizio, tra i parenti, poi tutto si è stemperato con l'arrivo dell'assessore D'Ambrosio e grazie anche alla «mediazione» del pretore dirigente Giovanni Venditelli Casoli. Che si [illegible] riservato di decidere proprio per dare tempo alle parti di superare gli inevitabili scogli burocratici e trovare una soluzione equa per tutti. «Era la nostra ultima speranza - ha detto D., 20 anni, [illegible] abbraccia la madre e si stringe all'avvocato Rosaria Costanzo - papà è stato operato per il [illegible] al polmone, ma non è servito. Non può fare la chemio, è cardiopatico. Siamo andati da Di Bella, ci ha dato la cura, ma non troviamo le medicine». Il padre [illegible] D., il primo malato a [illegible] pretore di Torino, è stato ricoverato nel pomeriggio al San Giovanni, come aveva promesso al mattino l'assessore D'Ambrosio. Ora toccherà ai medici decidere quando e [illegible] partire con la sperimentazione. Stessa decisione per l'altro malato che ha presentato ricorso con l'avvocato Vito De Luca. E intanto è arrivato un terzo ricorso, presentato dall'avvocato Roberto Mussano. Il caso si discuterà il 20. Racconta il genero, presente all'udienza [illegible] «Ha un tumore alla testa. Al Cto, dove l'hanno operato, hanno detto che non possono fare più nulla. Siamo andati da Di Bella in autunno. Ha seguito la sua [illegible] per un mese e la metastasi sembrava [illegible] riassorbita, o almeno ridotta. Poi la Tac ha rivelato altre due [illegible] tastasi. Abbiamo speso più di 18 milioni in un mese. Speriamo che per il [illegible] tutto sia risolto».

Nino Pietropinto
Maurizio Tropeano

Il pretore **Giovanni Venditelli Casoli** (sotto) che ha esaminato il ricorso [illegible] l'assessore **Antonio D'Ambrosio**

Il pretore «media»

Solo grazie al ricorso un posto al S. Giovanni

E' come parlare con un viaggiatore che parte per un viaggio senza meta: «Dove porterà [illegible] cura? [illegible] so. Ma si deve tentare». E ancora: «La ricetta Di Bella per noi è la speranza. Come finirà? Non lo so...».

Sono le 15,30. Al secondo piano dell'ospedale San Giovanni Antica Sede arriva il primo paziente che sperimenterà la cura del professore modenese: è l'un[illegible] che ha tentato la «via giudiziaria» alla somatostatina con il ricorso dal pretore Venditelli Casoli, [illegible] per cui si è mosso, per una mediazione, l'assessore D'Ambrosio. Ora che la giustizia gli dato una possibilità riprende [illegible] [illegible] viaggio. Lo inizia sottobraccio a una figlia che lo aiuta a salire le scale del San Giovanni. Il nome di quest'uomo non ha importanza, basta P.T. Nella vita ha fatto il camionista, il meccanico, lavorato con l'amianto. Era arrivato dalla Sardegna giovanissimo, oggi ha 56 anni. Un anno fa la diagnosi: tumore a un polmone. [illegible] fu l'operazione. «Andò così bene - racconta Costanza, la figlia maggiore - che anche i medici erano entusiasti». Era giugno. Tre [illegible] più tardi a P.T. [illegible] diagnosticate metastasi al cervello. «Un calvario - mormora la ragazza - mio padre già soffriva di cuore».

Da qui in poi la storia di questo ex operaio, dichiarato inabile al lavoro, è quella [illegible] viaggiatore che vaga cercando una meta che non raggiunge mai. Ogni [illegible] una tappa: «Senza risultati». Ogni visita una delusione: «La ricerca sta facendo passi avanti...».

Poi l'incontro con Di Bella. «Ne sentì parlare mia sorella in tv» racconta Costanza. A settembre [illegible] primo viaggio a Bari, da un'allieva del professore che consegnò a P.T. la ricetta con la somatostatina, introvabile in Italia nella confezione da 3 milligrammi. «Quel medicinale - ricorda [illegible] figlia - lo abbiamo cercato in mezza Europa. Ci siamo procurati indirizzi in Svizzera e in Germania. L'ultimo posto dov'eravamo approdati è Monaco. Sapeste com'è stato difficile. Ma anche lì [illegible] l'avevano in pronta consegna. E abbiamo contato altri giorni in attesa [illegible] una telefonata: "Il farmaco è arrivato"».

A inizio gennaio, Costanza è tornata [illegible] Bari. Voleva parlare [illegible] Di Bella, chiedere consiglio. E' rimasta un giorno intero davanti alla porta dello studio del medico, mentre altre persone, come lei, iniziavano il viaggio senza meta. «Il professore - ricorda - ha studiato un'ora e [illegible] la cartella clinica [illegible] [illegible] padre. Ha voluto sapere tutto di lui. Una persona squisita». Quand'è stato il momento di congedarsi lei ha messo mano al portafoglio: «Professore, quant'è per il disturbo?». E lui: «Non mi offenda! Pensi solo a suo padre». Il resto è storia recente. Il ricorso al pretore. L'udienza di ieri mattina. Due ore dopo la telefonata dal San Giovanni Antica Sede: «Venga oggi pomeriggio, la ricoveriamo...». Il viaggio continua, si torna a sperare.

Lodovico Poletto

I PRIMARI [illegible]

[illegible]
[Oncologia Medica dottor Cesare BUMMA]
2000 pazienti in trattamento
17.042 passaggi in day-hospital
7000 visite in ambulatorio
1000 ricoveri

MOLINETTE
[Day-hospital prof. Antonio MUSSA]
4598 visite
[illegible] prestazioni chirurgiche
2372 prestazioni mediche
[illegible] esami di laboratorio

[illegible]
[Oncologia medica prof. Luigi DOGLIOTTI]
7000 passaggi in day-hospital
1500 pazienti in day-hospital
500 ricoveri

[illegible]
[Divisione onco-ematologia prof. Massimo AGLIETTA]
7300 passaggi in day-hospital
600 ricoveri
8000 visite ambulatoriali

REGINA MARGHERITA
[Oncologia pediatrica prof. Enrico MADON]
250 passaggi in day-hospital
240 ricoveri
150 nuovi casi

«Quando mi potete ricoverare?»

Pioggia di telefonate nei centri oncologici

TELEFONI roventi [illegible] tante storie di disperazione, ieri, nei quattro ospedali torinesi dove si sperimenterà la terapia anticancro del professor Di Bella. Il via libera del ministro Rosy Bindi ha acceso per molti il miraggio della guarigione. Al San Giovanni Antica Sede come alle Molinette, al Mauriziano e [illegible] San Luigi di Orbassano [illegible] arrivate decine [illegible] richieste di visite. «Vorrei iniziare la terapia...», «Quando posso esser ricoverato?», «Mi prescrivete gratis [illegible] cura Di Bella? Per una visita da lui devo aspettare [illegible] mesi». [illegible] mentre dagli ospedali si invita invece alla calma in attesa di un protocollo, il moltiplicarsi delle ricette per la terapia Di Bella starebbe già mettendo in crisi [illegible] scorte [illegible] farmacia, dove la somatostatina è fornita (con dimostrata efficacia) per la cura dei tumori endocrini e le emorragie intestinali.

Il giorno dopo l'autorizzazione del ministro alla ricerca, i medici torinesi sono perplessi sulle promesse del professor-speranza. «Parmnoia», sostiene Luigi Dogliotti, responsabile del reparto di Oncologia medica del San Luigi di Orbassano: «Ben venga la sperimentazione, [illegible] daremo una risposta scientifica [illegible] queste teorie quasi miracolistiche. Ma vorrei sapere che cosa dobbiamo sperimentare, esattamente: la cura Di Bella non è [illegible] farmaco, ma un cocktail variabile di sostanze. Il professore dovrebbe darci le cartelle cliniche dei suoi pazienti, [illegible] i dosaggi delle terpaie prescritte e i risultati nel tempo. Ma non lo farà, perché di cartelle cliniche non ne ha: per anni ha prescritto la sua cura senza però seguirne l'evoluzione dopo, caso per caso».

C'è un dramma nel dramma. «Molti pazienti - rileva [illegible] professor Alberto Angeli, direttore della clinica medica generale del San Luigi - sentendo del rivoluzionario [illegible] todo del collega modenese hanno abbandonato [illegible] vecchie cure, anche quando davano risultati incoraggianti». Un boomerang. «Molti malati - sospetta il dottor Cesare Bunima, primario della divisione di Oncologia medica al San Giovanni Antica Sede - forse hanno frainteso [illegible] via libera alla sperimentazione [illegible] [illegible] conferma della validità della terapia. Non è così; partiamo da zero».

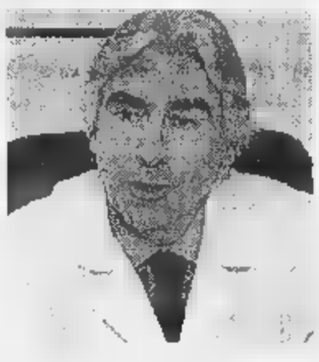
Antonio Mussa, direttore della scuola di specializzazione in Oncologia dell'Università, sostiene che occorra [illegible] casistica per dire se il metodo Di Bella è valido [illegible] no. «Il punto cruciale della ricerca è la riproducibilità - spiega -. Ottenere la guarigione di un tumore in seguito alla somministrazione di un farmaco [illegible] significa che quel farmaco costituisca il rimedio a quel tumore. Solo il moltiplicarsi delle guarigioni con [illegible] stesso farmaco, le stesse modalità di somministrazione, con la stessa posologia a pazienti con caratteristiche simili potrà ragionevolmente assicurarci che quel farmaco è attivo».

Non bastano, ai medici torinesi, le testimonianze di guarigione gridate in piazza. «Roba da medioevo», scuote la testa il professor Angeli. «Occorre un'uniformità di sperimentazione». Tutti comprendono il dramma umano di chi tenta l'ultima chance, «ma il rischio è di regalare solo false speranze».

Come avverrà la sperimentazione? Si proverà il «cocktail» sui malati di tumori alla mammella, all'ovaio, all'apparato gastroenterico, al polmone, al rene e alla prostata. Adesione volontaria, naturalmente, dopo una visita preliminare. «All'inizio - dice Bunima - avevamo ipotizzato 20 pazienti. Penso che dovremmo aumentare il numero». Il problema etico sarà scegliere: «L'ideale sarebbe iniziare con malati che [illegible] abbiano [illegible] sperimentato la cura [illegible] Bella». Come si dirà «no» agli altri?

Si parte da lunedì. E prima ancora del via, si profila l'ombra dell'obiezione di coscienza: «Noi accetteremo solo pazienti per i quali non ci [illegible] altre soluzioni, che non possono cioè [illegible] sottoposti a chemioterapia, [illegible] per i quali si sia già tentato tutto», avvertono concordi i professori Luigi Dogliotti [illegible] Massimo Aglietta, del San Luigi e del Mauriziano.

Marco Accossato



[illegible] **Mussa** (da sin.), **Cesare Bunima** e (a des.) **Luigi Dogliotti**

La sperimentazione ora riaccende la speranza di tanti

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 14 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse, attenuazione dei fenomeni dalla serata. Temperatura in aumento. Visibilità ridotta per locali dense. Venti: [illegible] da Sud

IERI

TEMPERATURE IN [illegible]

MASSIMA	1,5
MINIMA	-0,2
UMIDITA' (ore 14)	85%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	6,1 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO [illegible]

MASSIMA	3,9	MINIMA	1
PRESSIONE (ore 20)		[illegible] hPa	

RECORD del [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	12,5	MINIMA	-4,8

OGGI

IL [illegible] sorge alle ore 8 e 5 [illegible]; tramonta alle ore 17 e 12 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 18 minuti; cala domani alle ore 9 e 27 minuti.

- Primo quarto 5 gennaio ore 15
- Luna piena 12 gennaio ore 18
- Ultimo quarto 20 gennaio ore 21
- Luna nuova 28 gennaio ore 7

MERCURIO: come il Sole, è proiettato nella costellazione del Sagittario.

[illegible] a 40 milioni di km [illegible], alla quale si avvicina.

MARTE: ci appare grande come [illegible] moneta da 500 lire vista [illegible] 1,2 km.

GIOVE: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest due ore e mezza dopo il Sole.

SATURNO: ben osservabile alla [illegible]; pianeta attualmente meglio visibile.

IL FENOMENO: questa notte, poco dopo la mezzanotte, la stella variabile Algol viene a trovarsi alla [illegible] minima luminosità.

Specchio dei tempi

«Per il momento non esistono farmaci in grado [illegible] sostituirsi all'interferone» - «Anche in Italia un atto di civiltà contro l'infibulazione» «Telecamere sacrosante» - «Attenti alle pensioni pagate all'estero!»

Due lettori ci scrivono:

«Come medici gastroenterologi, che si occupano in particolare di epatite virale, crediamo che, come chiede, il lettore affetto da epatite cronica da virus dell'epatite B (Hbv) debba essere adeguatamente informato sulle ultime novità circa il suo trattamento. Per ciò che riguarda il trattamento dell'epatite da Hbv l'unico farmaco che a tutt'oggi (e dopo oltre 10 anni di utilizzo) [illegible] è consistentemente dimostrato in grado [illegible] solo [illegible] bloccare la replicazione del virus durante la sua somministrazione, ma di essere anche in grado di eliminarla [illegible] conseguente spegnimento del danno epatico, è l'interferone.

«La percentuale [illegible] soggetti che beneficiano persistentemente di tale terapia varia dal 10 al 30%, a seconda del tipo di epatite e del momento di inizio del trattamento; nella restante parte di soggetti trattati, in genere, si osserva, comunque, [illegible] riduzione dell'attività di malattia.

«Purtroppo i soggetti che si sottopongono [illegible] tale terapia da persone asintomatiche (che spesso hanno casualmente scoperto di avere l'infezione e l'epatite) diventano (in genere solo per le prime 4-6 settimane di terapia) davvero dei "pazienti" a causa della comparsa di alcuni fastidiosi effetti collaterali, simili ai sintomi che caratterizzano l'influenza. Per tale ragio[illegible] si impone, sempre, da parte del medico la corretta valuta[illegible] della reale indicazione ad un trattamento costoso non solo dal punto di vista economico (per il Servizio sanitario nazionale, che [illegible] ne fa completamente carico, a differenza di altri Paesi) ma anche dal punto di vista della qualità di vita del soggetto trattato.

«Purtroppo, però, per il momento non esistono farmaci in grado di sostituirsi all'interferone. Gli antivirali, ai quali crediamo si riferisse [illegible] lettore, sono farmaci sviluppati inizial[illegible] per il trattamento [illegible] altre infezioni virali (per [illegible] cura di queste ultime [illegible] in vendita [illegible] altre nazioni, mentre in Italia sono disponibili presso i centri specialistici accreditati dall'Istituto superiore [illegible] sanità) [illegible] poi dimostratisi efficaci nell'inibire anche l'Hbv. Tali farmaci [illegible] al momento utilizzati (anche in Italia) per il trattamento dell'epatite da Hbv in studi controllati, nell'ambito dei quali lo stretto monitoraggio dei soggetti trattati garantisce un'attenta valutazione di ogni eventuale effetto collaterale. I dati preliminari hanno dimostrato la capacità da parte di questi farmaci di bloccare la replicazione del virus fino a quando vengono somministrati: con la sospensione, però, a differenza [illegible] ciò che [illegible] [illegible] l'interferone, inevitabilmente si assiste alla ripresa della replicazione virale e del danno epatico.

«In conclusione, gli antivirali saranno, speriamo in [illegible] futuro molto prossimo, un ulteriore utile strumento terapeutico, da utilizzare però secondo modalità e in tempi per il momento ancora in corso di ottimizzazione. La mancata libera commercializzazione di tali farmaci tutela il soggetto affetto da epatite cronica [illegible] dal rischio [illegible] essere sottoposto a trattamenti di non ancora sufficientemente comprovata efficacia».

Ferruccio Bonino
Maurizia Rossana Brunetto

Una lettrice ci scrive:

«Bene ha fatto la Corte Suprema del Cairo ha impedire le menomazioni imposte alle donne islamiche in Egitto. Anche in Italia, come già è stato fatto la Germania e la Francia, dovremmo [illegible] al più presto una legge che vieti escissione, infibulazione e tutte le altre pratiche che possono [illegible] praticate da parte degli immigrati di religione islamica. Sarebbe un atto di civiltà, non una limitazione nei confronti [illegible] credenti in una religione diversa da quella seguite dalla maggioranza degli italiani, [illegible] perché la Chiesa Cattolica, sempre così rigida sull' aborto, non interviene per que[illegible] sopraffazioni?».

Carola Destefani

Un lettore ci scrive:

«Ben vengano le telecamere antidelinquenza. Tutti i cittadini onesti le aspettano con ansia. Stiamo attenti [illegible] quanti già strillano per difendere la "privacy". Chi passeggia all'aperto può essere visto da chiunque, quindi attraverso questo falso problema non si forniscano alibi ai malviventi».

Sergio Saltutti

Un lettore ci scrive:

«Nella lotta all'evasione dovrebbero essere messi sotto controllo quei cittadini che, in virtù di una doppia cittadinanza, si fanno pagare lo stipendio o la pensione all'estero, scegliendo di pagare le tasse nel secondo Paese. In questo modo in Italia ottengono [illegible] lordo, mentre nel Paese di residenza fiscale versano briciole».

Segue la firma

Si è aperto con una svolta il processo per il colpo miliardario alle Poste e i due omicidi

Vuota il sacco uno degli uomini d'oro

In serata, appena conclusa la prima udienza Cella chiede di parlare al pubblico ministero

La coppia degli uomini d'oro si sfascia dopo la prima udienza: Cella si trattiene a colloquio con la sua donna, anche lei in [illegible], dopo mesi, e poi va in procura. Vi rimane sino a sera. Ha vuotato il sacco? Uno dei presenti all'interrogatorio conferma indirettamente la collaborazione dell'imputato: «Cella farà dichiarazioni in aula». Stamane in corte d'assise. E pensare che la svolta doveva venire da Domenico Cante. «Devo cominciare a dire quello che so», aveva confidato alla moglie nel repartino delle Molinette, un anno e [illegible]o fa. Una microspia aveva carpito le parole finite fra le fonti di prova depositate dall'accusa all'apertura del pro[illegible]. L'accusa contro i due è un macigno: omicidio premeditato dei complici nel furto Giuliano Guerzoni e Enrico Ughini.

Il pomeriggio del 26 giugno 1996 Cante e Guerzoni formano l'equipaggio del furgone impegnato a ritirare l'incasso dell'Ici in dieci uffici postali. Ughini li aiuta nascondendosi sul blindato, Cella è accusato di attenderli in [illegible]. Il bottino risulterà inferiore alle previsioni: 2 miliardi e 52 milioni in contanti e quasi 3 in assegni (questi ultimi [illegible] saranno riciclati). I cadaveri di Guerzoni e Ughini vengono scoperti 17 giorni dopo: i due sono stati uccisi la [illegible] del colpo.

In aula i pm Maurizio Boselli e Antonio Malagnino martellano sin dal primo minuto, suscitando le proteste dei legali di Cante, Antonio Forchino e Franco Trebbi: «L'esposizione dei fatti deve essere coincisa, ha stabilito il codice di procedura. La relazione introduttiva [illegible] è già [illegible] requisitoria». Il presidente Costanzo Melchiodi stoppa la prima controffensiva. E si va avanti per due ore e tre quarti con la dettagliata ricostruzione di furto e omicidi.

Per sottrarre il denaro dell'Ici, Guerzoni dà il meglio della «sua ricchezza immaginativa». Glielo riconosce Boselli ricordando la partecipazione dell'autista per forza (e rubacuori di provincia per vocazione) ai *certamen* di poesia fra dipendenti postali. Guerzoni meditava il piano da anni e lo preparava da tre mesi, da dopo il 16 marzo, quando cambiano le disposizioni sui sacchi portavalori. Poi il furto di una punzonatrice da un ufficio postale, i contatti con Cante, un primo tentativo a fine maggio che va a vuoto perché [illegible] agente di scorta si avvicina ai vetri bruniti della cassaforte dell'automezzo, in cui si è nascosto Ughini: la brutta copia di Guerzoni. Per il pm le loro vite sono «accomunate dall'insofferenza per il lavoro e la famiglia».

Guido Buffardeci, l'avvocato dello Stato, unica parte civile, si appunta i rilievi che Boselli muove all'organizzazione postale: il giorno prima c'è stata una rapina e la scorta è più che attenta, ma il piano di Guerzoni prevede di colpire dall'interno, con Ughini pronto a sostituire durante [illegible] soste i sacchi con il denaro con altri pieni di cartaccia; i controlli [illegible]o inesistenti all'ufficio assicurate di Torino-Ferrovia, in via Nizza.

Secondo i pm, Cante e Guerzoni hanno concordato un alibi per il primo, «che ha tutto da perdere». Il compito di Cante è ritirare i sacchi portavalori negli uffici postali: l'ultimo, il decimo, deve essere lasciato intatto per consentire allo «scambista» di potersi difendere: «Dopo l'ultima sosta, con me sul furgone, non è più [illegible] nulla». Ma [illegible] così: il sacco viene aperto e 577 milioni in contanti restano però sul blindato. Senza [illegible] straccio di distinta. All'arrivo in via Nizza, Guerzoni dirà inutilmente, per addossarsi a futura memoria ogni colpa: «Domani non [illegible] vedete, vado ai Caraibi». [al. ga.]

Domenico Cante, lo scambista accusato di [illegible] ucciso i complici, ieri [illegible] suo arrivo [illegible] sula

RETROSCENA

VITA DURA E LA SUA DONNA

CELLA ostenta un'effimera sicurezza. Cante no: «Io non sono [illegible] duro». Si fa tentare, sospira, sbuffa, piccolo, rotondo e infagottato in un vecchio giubbotto. Prova persino a sorridere sulla richiesta della procura della Corte [illegible] conti: «Vuole 5 miliardi da me». Cella, taglio [illegible] capelli da mohicano, giaccone alla moda, sportivo, più che parlare, sibila a mezza bocca. Ce l'ha [illegible] i cronisti: «Avete dato tutto per scontato». Perché è scappato? Una smorfia: «Sfiducia nei giudici». Nulla fa presagire che sia lui l'uomo della svolta, poche ore dopo.

Nella gabbia di fronte c'è la [illegible] donna, Cristina Quaglia, accusata [illegible] favoreggiamento nei suoi confronti: ne ha condiviso la latitanza in Albania e in Bolivia, il carcere in entrambi i Paesi. «Ho perso dieci chili, mangiato solo riso e tanta paura». Tredici mesi, e adesso le Nuove. Non basta per allontanarla dall'amato: spende la [illegible] prima udienza a guardarlo [illegible] lontano, a mandargli baci, a mimare parole per lui sulle labbra, ricambiata. E alla fine i due ottengono un breve colloquio: mezz'ora insieme, con i carabinieri attorno. E' sembrato che per lei contasse solo riabbracciarlo. Al suo ingresso in aula, pallida ed emozionata, l'uomo [illegible] riuscito a sporgere una mano dalla gabbia e ad accarezzarle i capelli.

I parenti di Cella non si sono visti, i genitori di lei nemmeno. Fra i 114 testi citati dall'accusa c'è anche la figlia dodicenne di Cella. Al telefono dalla Bolivia l'uomo si era sentito dire a muso duro dalla ex moglie (che lui [illegible] chiamato presso la sorella di lei): «Tua figlia vorrebbe vederti dietro le sbarre piuttosto che saperti in fuga, come un vigliacco». Cella [illegible] chiamato per il suo compleanno.

Al pm Malagnino la ragazzina ha raccontato che la sera del colpo, alle venti, aveva cercato papà sul cellulare: «L'ho sentito strano». L'ex moglie ha rivelato di essere finita [illegible] ospedale per le botte prese dal marito nel [illegible] dell'«infelice matrimonio». Malagnino, ieri, ha rincarato: «Sappiamo che picchia[illegible] anche la Quaglia, ma poi vi erano determinati momenti che la ripagavano del resto». I muscoli di Cella si irrigidiscono e la sua faccia appare quella di un feroce guerriero che farebbe volentieri [illegible] pezzetti il magistrato. Quello stesso per cui Cante, poco prima, ha riservato [illegible] gentile[illegible] «E' colpevole dei miei infarti: dopo quattro minuti di interrogatorio mi disse che mi avrebbe fatto condannare all'ergastolo». Qualcuno disse: tanti nemici, tanto onore.

Anche Cella e Cante, amici sin dall'infanzia, stanno per incrinare i loro trentennali rapporti. Il primo ringhia dalla sua gabbia all'indirizzo dell'altro: «Andate da lui. Ha molto da dire, e poi è anche loquace». Cante non si fa pregare. Alla domanda se vi sia qualcun altro dietro questa storia, risponde senza esitazione: «I presupposti dell'organizzazione li vedono nell'inchiesta sin da Alessandria, con la comparsa di quei due che portano i soldi ad Arimburgo. I soldi che non si sa dove [illegible] finiti».

E' la grande carta di Antonio Forchino, suo difensore, intenzionatissimo a battere la pista albanese: gli amici di Cella sono albanesi, uno dei due arrestato con la coppia in fuga a Tirana ha [illegible] nome analogo a quello che l'ex moglie dell'imputato avrebbe definito il factotum del marito. E poi c'è quel pentito che, raccolte confidenze apparentemente esplosive da Giorgio Arimburgo in carcere, prova a rifargliele dire con [illegible] registratore a portata di voce, ma non ci [illegible]. Il mistero del denaro in gran parte svanito nel nulla rilancia dubbi e amplifica altre mezze frasi degli imputati. Come questa di Cristina Quaglia: «Dopo la rivolta e la fuga dal [illegible] siamo scappati dall'Albania perché la nostra vita era in pericolo».

Del bottino sparito quasi [illegible] si parla nella relazione dei pm. Per ora ci si concentra sui perché [illegible] morte degli allegroni della compagnia, i rubacuori che volevano andarsene sotto il sole dei Caraibi e dimenticare le poste e tutto il resto. Oggi si saprà di più.

Alberto Gaino

VICENDA

- Hanno ucciso le pistole di Cante e Cella
- Il camper di Cante con tracce di sangue di Ughini e forse di Guerzoni
- I cadaveri erano avvolti in un sacco a pelo e in un plaid riconosciuti dalla moglie di Cante
- La connessione con il furto: sul furgone c'è Cante, [illegible] addetto ai sacchi portavalori, Cella nei dintorni

LA [illegible]

- Contesta le consulenze balistiche: [illegible] di parte
- Cante: la 7.65 [illegible] padre era sparita
  - camper forzato
  - c'è [illegible] pista albanese per arrivare al denaro e risalire [illegible] quello [illegible] duplice omicidio

La love story dietro le sbarre

Ivan e Cristina, una fuga lunga 13 mesi

Cristina Quaglia, la fidanzata di Ivan Cella (foto sopra), che fu catturato dopo una lunga fuga in Albania e [illegible]

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE LEGGE 80

OPPORTUNITA' DI LAVORO
VUOI REALIZZARE UN SECONDO REDDITO? VUOI CREARTI UNA PICCOLA ATTIVITA' IN[illegible] CON [illegible] DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE? NOI TI DIAMO [illegible]TU
Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella tua zona [illegible] residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi. Si richiede come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI con rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura assicurativa.
[illegible] SEI INTERESSATO puoi telefonare (ore ufficio) a: NUOVA CO.GE.PA. s.r.l.
TORINO 011/3825205 011/3822393
FERRARA 0532/849840

Z [illegible]
[illegible]ELLERIA COLL'REGALO
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
Sconti fino al 40%
TORINO
Via Pietro Micca n. 20 - Tel. 011 53.25.95

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Matteotti d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00

Oltre lo sconto scelta e qualità.

Sconti reali su tutti i tappeti
Pagamento dilazionato in 18 mesi senza interessi
Ambientazione a domicilio
Cambio del tappeto allo stesso valore d'acquisto
Restauro e lavaggi
TAPPETI ORIENTALI ®
C.I.T.O.
VALORE VERO
TORINO - MILANO
TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011/ 562.96.65
ORARI: 9,30/12,30 - 15,00/19,30
LUNEDI' CHIUSO

Le esalazioni nelle due rianimazioni del terzo e quinto piano: forse sono solventi utilizzati sul tetto

Dieci infermieri intossicati alle Molinette

E' il terzo caso in [illegible] mese, la procura ha aperto un'inchiesta

Dieci infermieri intossicati da misteriose esalazioni alle Molinette. E' successo lunedì pomeriggio nelle due rianimazioni di Cardiochirurgia, al terzo e al quinto piano: il personale impegnato in quelle sale nel turno del pomeriggio, dalle 15 alle 23, aveva cominciato ad accusare sintomi di nausea, mal di testa, mal di gola, vertigini e sonnolenza. Prima un'infermiera, poi un'altra. Come era già accaduto [illegible] e il 17 dicembre. Alla fine, dieci di loro ieri [illegible] scese al pronto [illegible] Tre [illegible] state ricoverate in un'altra rianimazione, altre cinque (anche un'anestesista) sono state sottoposte ad ulteriori esami. [illegible] conseguenza per i pazienti ricoverati [illegible] degenza, [illegible] molto trambusto.

«Da lunedì - raccontano Laura Serra e Anna Lauricella - abbiamo sentito un odore acido nell'ambiente. Con il passare delle ore, abbiamo avvertito bruciore agli occhi, vertigini e nausea sempre più insopportabili».

Alcune delle infermiere: da sinistra **Anella Rizzo** e [illegible] **Calegato** (con il camice, non sono state intossicate) accanto a **Anna Lauricella** e **Laura Serra**, medicate al pronto soccorso [illegible]

Sulla causa dell'intossicazione è ancora mistero, ma un'indicazione potrebbe venire [illegible] due episodi precedenti. Qualcosa di analogo, infatti, si era verificato il 9 dicembre, quando una caposala, Maria Pipicella (tuttora ricoverata per l'intossicazione), aveva avvertito la presenza di fastidiosi vapori nell'ambiente. Il fatto si era ripetuto a distanza di pochi giorni, il 17, senza che i monitoraggi effettuati fossero riusciti a stabilire con precisione l'origine del malessere, se non la presenza di toluene e xilene, in percentuali non preoccupanti. Qualcuno parlò di vapori arrivati dall'impianto di condizionamento, originati dai solventi utilizzati in quel periodo nei lavori di impermeabilizzazione del tetto. Ma ieri pomeriggio una commissione - composta dall'ufficio tecnico delle Molinette, personale di Medicina del Lavoro del Cto e ispettori inviati dal pretore Raffaele Guariniello, che ha aperto un'inchiesta - ha effettuato [illegible] sopralluogo. Questa volta, i gas sarebbero arrivati nelle sale dai sifoni di due lavandini. «La causa dell'intossicazione - ha spiegato Guariniello - potrebbe essere il ristagno di liquidi organici, ma è impossibile, per ora, esserne certi».

I ricoveri hanno avuto ripercussioni in Cardiochirurgia, dove ieri mattina si è dovuta fronteggiare l'emergenza. «L'unico disagio - tranquillizza il cardiochirurgo Michele Di Summa - è stato il ritardo [illegible] due interventi per l'inagibilità delle sale. Ma nel pomeriggio è arrivata l'autorizzazione e tutto è ri[illegible] regolarmente». [g. bra.]

Allarme dalla Regione

[illegible] un distributore su quattro

Allarme distributori di carburanti in Piemonte lanciato da Gilberto Pichetto assessore regionale all'industria, dopo l'approvazione del decreto da parte del Consiglio dei ministri: «Prendo atto con favore della semplificazione e liberalizzazione, ma dobbiamo fare in modo che la ristrutturazione [illegible] rete avvenga nel rispetto della pubblica utilità».

I distributori potranno gestire la vendita di prodotti diversi, ma c'è il pericolo di chiusure. In Piemonte sono 2.400 i distributori, [illegible] 600 potrebbero chiudere nei prossimi due anni per effetto del decreto. Taglio non indifferente, se si pensa che negli ultimi 15 anni anni [illegible] stati 1.300 ad abbandonare l'attività.

Dei 1209 Comuni della regione, già ora 347 [illegible] sprovvisti di distributore. Nel [illegible] Verbano, la metà dei Comuni [illegible] impianto.

Record di scommettitori al «Superenalotto», sono già triplicate le schedine

In coda per diventare miliardari

Anche nella ricevitoria di via Madama Cristina le giocate al Superenalotto sono fortemente aumentate

Ma tra le sei città sede delle estrazioni Torino è stata [illegible] una volta esclusa

DOVE SI GIOCA. Nelle ricevitorie Sisal.

SCOPO DEL GIOCO. Indovinare il primo estratto sulle ruote di Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e [illegible]. C'è un settimo numero, il jolly, primo estratto sulla ruota di Venezia. In assenza di «sestine», chi ha totalizzato 5 punti può arrivare a 6 usando il jolly.

CHI VINCE. Massima vincita la sestina 6, minimo il terno.

IL JACKPOT. E' il montepremi non assegnato nelle estrazioni precedenti e si somma al montepremi di giornata.

QUANDO SI GIOCA Fino alle 19 [illegible] lunedì al mercoledì e dal giovedì al sabato. Estrazioni: mercoledì e sabato.

QUANTO SI [illegible] La colonna [illegible] 800 lire e la giocata minima è di due colonne con il numeri [illegible].

[illegible] ricevitoria è dotata di materiale didattico per capire i meccanismi di gioco.

«Il 6 al Superenalotto non uscirà tanto presto. Da scommetterci. Statisticamente c'è chi ha calcolato che un simile evento dovrebbe verificarsi due, massimo tre volte all'anno. Quando tra montepremi e jackpot saranno complessivamente [illegible] palio 25-30 miliardi di lire». Parole quasi profetiche di un ricevitore [illegible] esperto di sistemistica computerizzata, Massimo Scalcia. Anche lui come tutti i suoi colleghi [illegible] queste ultime ore sta registrando l'impennata vertiginosa di questo nuovo tipo di gioco. D'altronde c'è in ballo fin da stasera il premio più ricco di sempre nel nostro Paese, oltre 8 miliardi di lire.

Si tratterebbe della massima vincita realizzata in Italia, molto di più dell'attuale record [illegible] carica (Totogol del 10 dicembre '95: 7.686.176.000). Ottomila e più milioni di lire per chi riuscirà ad indovinare i [illegible] numeri primi estratti delle ruote del lotto di Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo [illegible] Roma, indipendentemente dall'ordine [illegible] dalla ruota di estrazione.

[illegible] capoluogo piemontese, che è la 5ª [illegible] italiana per crescita [illegible] gioco (+601,05% nella prima settimana [illegible] rispetto alla prima settimana 1997 quando la Sisal non gestiva ancora il Superenalotto), [illegible] aperte 302 ricevitorie, [illegible] 271 in provincia. Tutte prese d'assalto dai giocatori per accaparrarsi le schedine. «Otto miliardi è una cifra che fa impressione solo a pronunciarla - dice un altro ricevitore, Ferdinando De Angelis, in via Madama Cristina 115 -. Quindi nessuna sorpresa se i giocatori stiano letteralmente assediando la rete degli oltre 14 mila ricevitori Sisal sparsi in tutt'Italia. Anche se fare 6 non è certo cosa facile. Lo dimostra il fatto che dal dicembre scorso, data di nascita del nuovo gioco, non c'è riuscito [illegible] nessuno. Matematicamente sono più di 120 milioni le combinazioni integrali di 6 numeri su 90 che si dovrebbero giocare per [illegible] la certezza del punteggio pieno. Come dire 128 miliardi di lire».

«Eppure, nonostante la vastità di combinazioni, il Superenalotto sta inesorabilmente portando via clienti agli altri giochi. In un solo mese [illegible] abbiamo visto triplicare gli incassi». Dati alla [illegible] lo affermano Gloria [illegible] Cesare Gonnella, titolari della ricevitoria di via Monterosa 139. «Tra l'altro si vince anche totalizzando 5, 4 e 3 punti. E con il numero jolly (il primo estratto sulla ruota di Venezia), in caso di mancanza di '6', anche chi ha indovinato [illegible] pronostici può ottenere la vincita di prima categoria, con il "5+1"».

Non potevano mancare le solite polemiche. Tanti tabaccai, come ad esempio Ines Siccardi che ha la ricevitoria in [illegible] Marconi, lamentano la difficoltà di ottenere la concessione per il Superenalotto.

E altri mugugni arrivano sui misteriosi criteri di scelta delle sei ruote del Lotto estratte. «Perché - chiede un altro ricevitore - Torino è stata esclusa? E perché [illegible] invece tre città del Sud? Non è domanda da poco visto che le sei città prescelte godranno per tutti gli anni a venire di una pubblicità gratuita». Dall'ufficio stampa romano della Sisal assicurano però che la scelta delle città capolista di estrazione [illegible] stata «assolutamente casuale. Se si lamenta Torino che dovrebbe dire allora Genova, pure lei esclusa, tanto più che [illegible] proprio in quella città che è nato il gioco del Lotto?».

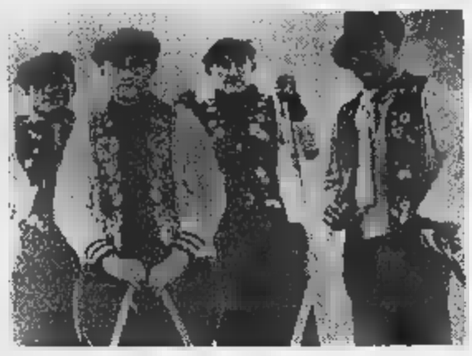
Ivano Barbiero

[illegible]

Corse la domenica mattina

«L'aperitivo? Prendiamolo all'ippodromo, fra un corsa e l'altra». Da domenica prossima a Vinovo si può: la Società Torinese Corse Cavalli aprirà infatti i battenti dell'ippodromo del trotto già alle 11 [illegible] una serie di 6 corse che termineranno alle 13,15. Poi, dopo una pausa di un'oretta, ecco il programma pomeridiano, con le consuete 9 prove. Per i più incalliti appassionati c'è dunque la possibilità di assistere a 15 corse, per giunta gratis. Sino alle 12,30 i cancelli dell'ippodromo saranno infatti aperti a tutti, solo chi arriverà dopo dovrà pagare il biglietto. Le matinée sono una novità assoluta per Torino. **[a. con.]**

Balme replica alla Val Sangone



Una foto storica dei primi sciatori a Balme, in Val [illegible] Lanzo: gli abitanti del piccolo centro hanno deciso di rispolverare vecchie immagini d'archivio

«Lo sci italiano? Nato nelle Valli di Lanzo»

Lo conferma la relazione di un militare che compì la prima discesa nel 1897

Lo sci italiano nato in Val Sangone? «Non scherziamo, questa disciplina, [illegible] vogliamo essere precisi, ha lasciato i primi solchi sulle nevi della Val di Lanzo. [illegible] questi anni ci hanno già usurpato tutto, non lasceremo che ci portino via anche la storia». Mauro Marucco, il sindaco del Comune di Balme e presidente della Comunità Montana delle Valli di Lanzo, risponde così, in maniera indiretta, al suo collega di Giaveno, Osvaldo Napoli, che la scorsa settimana si era lamentato [illegible] i vertici del Coni [illegible] della Federazione Italiana Sport Invernali. Il motivo? Secondo Napoli [illegible] manager che ruotano intorno al grande circo bianco si sarebbero «scordati» di organizzare manifestazioni per [illegible] centenario della nascita dello sci avvenuta proprio sulle montagne della Val Sangone.

«Una dimenticanza imperdonabile, un'occasione persa per fondere insieme sport e cultura e far conoscere al grande pubblico le piccole stazioni della nostra zona», si [illegible] lamentato il sindaco di Giaveno, che faceva risalire la nascita di questo sport al gennaio del 1898 quando l'ingegnere svizzero Adolfo Kind insieme [illegible] due suoi amici compì la prima discesa tra i pendii dell'alta Val Sangone fino [illegible] raggiungere la borgata di Pra Fieul, sopra Giaveno.

Affermazioni che hanno fatto rispolverare gli archivi agli abitanti di Balme, già sul piede di guerra prima dei Mondiali di Sestriere dello scorso anno, quando le grandi stazioni della Val [illegible] Susa cominciarono a contendersi il centenario. «Dove e quando l'ingegnere svizzero che possedeva una fabbrica [illegible] di candele in corso Dante abbia compiuto la [illegible] prima gita è solo una curiosità - spiega Giorgio Inaudi, balmese d'origine, esperto conoscitore [illegible] collezionista di documenti di storia della Val di Lanzo -. Su questo, però, è rimasta una testimonianza ben precisa». E dai cassetti tira fuori una fotocopia della dettagliata relazione che il tenente d'artiglieria da montagna Luciano Roiti scrisse sulla rivista «L'esercito italiano» del 12 marzo 1897. «Andando da Balme, nelle Valli di Lanzo, fino [illegible] Pian della Mussa, con due miei amici, l'ingegner Adolfo Kind e suo figlio ebbi [illegible] provare per la prima volta l'utilità somma di questi pattini». Continua: «Un'altra volta, il 24 gennaio, abbiamo attraversato, [illegible] condizioni di neve ben differenti, il contrafforte che separa il vallone del Sangonetto dalla Valle di Susa, partendo da Borgone, seguendo il costone dove [illegible] trovano le [illegible] Mongirando... di là scendemmo a Giaveno».

Quindi, a parte la disputa tra la Val di Lanzo e la Val Sangone, su dove Kind abbia impugnato le racchette [illegible] si sia infilato per la prima volta assi di legno ai piedi, il centenario è già stato «volato» di [illegible] anno o addirittura due. «Coni e Fisi avrebbero sicuramente dovuto ricordare un secolo di sci proprio sulle nostre nevi, anche se le risorse non [illegible] paragonabili [illegible] quelle dei grandi centri valsusini come Bardonecchia o Sestriere - termina Marucco -. La gente non deve dimenticarsi che ad inizio secolo Balme era la stazione più importante del Piemonte. Qui in alta Val d'Ala si organizzavano gare di fondo internazionali e gli sciatori del posto, famosi per la loro bravura anche a Torino, costruirono il primo salto».

Il sindaco Mauro Marucco

Oggi alle soglie del 2000 gli impianti di risalita di Balme, il Pakinò e il Sauzè, poco meno di dieci chilometri di piste, hanno appena superato il collaudo per i prossimi trent'anni. «E' la stagione migliore dell'ultimo decennio - dice soddisfatto Michelangelo Castagneri, proprietario delle sciovie -. Peccato, però, che non ci [illegible] più nemmeno un albergo».

Gianni Giacomino

Un bottino complessivo di quasi mezzo miliardo, ad agire sono state tre bande diverse

Rapinatori scatenati contro le banche

I colpi a Orbassano, Candiolo e in corso San Maurizio

Quasi mezzo miliardo è stato rapinato nelle banche torinesi nell'arco della stessa giornata. A colpire, con ogni probabilità, tre bande diverse che hanno messo a segno altrettanti colpi, due nella prima cintura ed uno in città. E questo proprio in coincidenza della diffusione, da parte della Federazione bancaria internazionale, dei più recenti dati sulle rapine che vedono l'Italia al primo posto in Europa per numero di assalti, terz[illegible] al mondo dopo Canada e Stati Uniti. Segno di un problema ancora lontano dall'essere risolto.

I tre assalti sono stati [illegible] a segno fra le 12,30 e le 18,50. Il primo colpo in [illegible] San Maurizio [illegible] a Torino, nella frequentatissima agenzia dell'Istituto San Paolo. In azione un rapinatore solitario parzialmente mascherato che, impugnando una pistola, ha pazientemente fatto il giro della casse, allontanandosi poi con oltre 40 milioni in tasca. Nonostante [illegible] sistema di registrazione a circuito chiuso sembra che i carabinieri dispongano di pochi elementi per tentare l'individuazione del malvivente.

Secondo assalto, il più ricco per i delinquenti, alla Crt di Orbassano. Qui, in viale Regina Margherita 5, si sono presentati in quattro, armati di pistole, alle 17 in punto, cioè subito dopo la chiusura. Per prima cosa hanno immobilizzato la guardia giurata in [illegible] all'ingresso [illegible] l'hanno alleggerita del revolver. Poi sono entrati ed hanno prelevato tutto il denaro a disposizione: circa 300 milioni. Poi la fuga, su una vettura di cui manca persino [illegible] descrizione precisa.

Terzo assalto a Candiolo, in via Pinerolo, nella filiale della Banca di Credito del Piemonte. Ad un'ora insolita, le 18,50, che fa supporre una certa conoscenza delle abitudini dei dipendenti. Uno dei funzionari, Giovanni Gramaglia, si era infatti attardato per completare il lavoro. Alla sua uscita [illegible] stato affrontato da tre persone, [illegible] delle quali armata di pistole. E' stato costretto a rientrare e ad aprire la cassaforte blindata all'interno della quale c'erano 80 milioni, che [illegible] stati immediatamente «prelevati» e fatti sparire.

I tre episodi dimostrano, al di là della vulnerabilità delle banche, la difficoltà a contrastare con efficacia l'azione dei rapinatori che sono spesso pendolari provenienti dal Sud e quindi difficilmente identificabili sulle videoregistrazioni. Anche il ricorso alla guardia giurata, come dimostra l'assalto alla Crt di Orbassano, può essere addirittura controproducente. Arma efficace, negli ultimi mesi, si è rivelata la mazzetta fumogena ed esplosiva, [illegible] solo pochi istituti di credito hanno deciso di adottarla. **[a. con.]**

[illegible]

Si prese i soldi dei condomini

E' stato condannato dal pretore Edoardo Denaro [illegible] tre mesi di reclusione (convertito [illegible] pena pecuniaria) Pericle Rossi, 50 anni, l'amministratore dello stabile di corso [illegible] Umberto 30/40 che si sarebbe appropriato in due anni di oltre 50 milioni dei condomini. L'imputato, difeso da Gian Paolo Zancan e Ruggero Coluccio, aveva già restituito 49 milioni. E' stato condannato solo per una parte delle accuse (appropriazione indebita), mentre è stato assolto per altri episodi contestati. Il pretore Denaro gli ha imposto una provvisionale di 15 milioni [illegible] favore delle parti civili, i condomini, assistiti dagli avvocati Luca Marta e Stefano Comellini. La vicenda aveva suscitato parecchio scalpore nel dicembre '96 perché nello stabile ci sono decine di studi e appartamenti, dove abitano, tra gli altri, un ex questore, oggi prefetto, un senatore progressista, un ex sindaco e l'avvocato Loredana Gemelli.

Contestato [illegible] Comune

Tassa rifiuti L'Api contraria all'aumento

L'Api (Associazione piccola industria) [illegible] contraria all'intenzione del Comune di aumentare la tassa rifiuti. La presidente, Ida Vana, domanda polemicamente: «Alla luce delle difficoltà di bilancio preventivo del Comune, aumentare del 10% le tariffe - quando l'inflazione media nel biennio '95-'97 [illegible] stata del 4,1 - serve per equilibrare i costi di gestione della raccolta rifiuti, come correttamente prevede la legge, o per sistemare il bilancio previsionale dei conti per il '98?».

Aggiunge: «Sarebbe opportuno che le amministrazioni locali, nel decidere aumenti tariffari sullo smaltimento rifiuti, bilanciassero gli stessi con l'introduzione di sistemi premianti». Spiega: «Tali sistemi dovrebbero essere a favore di tutti coloro che recuperano e riutilizzano, favorendo la raccolta differenziata e chi produce meno rifiuti, diminuendo per costoro le tariffe per lo smaltimento degli stessi e non applicando aumenti al di fuori dei parametri inflativi».

Nei prossimi mesi altri venti in funzione: i pazienti potranno lavorare

Alloggio ai malati psichiatrici

Inaugurato ieri in via Taricco, ospita 3 persone

[illegible] primo alloggio dell'Asl 2 per pazienti psichiatrici ieri è [illegible] inaugurato in via Taricco 6. Ne verranno aperti, entro i prossimi 18 mesi, altri venti. «In questo modo riusciremo a garantire una diversa qualità della vita ad almeno 50 persone» spiega il commissario straordinario, Ugo Podner Komaromy. «E non è cosa di poco conto se consideriamo come questo programma ci permetterà di non utilizzare più come residenza le locande».

Per il momento hanno avuto una sistemazione tre persone, tutti maschi, con un'età comp[illegible] tra i 25 [illegible] 40 anni. «L'Asl ha trovato l'alloggio, che è dell'Iacp» dice Vilma Xocco, responsabile del Gruppo Residenze. «Per l'arredamento siamo riusciti ad ottenerlo grazie alla generosità di alcuni cittadini. La stessa gente del quartiere ha accolto bene l'inserimento del gruppo. Che potrà gestirsi la vita usufruendo dell'assistenza e del sostegno dell'Asl».

L'interno dell'alloggio protetto aperto in via Taricco dall'Asl 2

Dal punto di vista terapeutico l'alloggio è un passo avanti. «Un fatto di civiltà» aggiunge un medico. «I pazienti, tutti [illegible]iti dallo stretto ambito clinico, in questo modo hanno la possibilità di svolgere un lavoro protetto e inserirsi nella vita normale. Conclude Podner Komaromy: «Per loro è importante affrontare [illegible] risolvere i problemi quotidiani, dall'affitto alla scelta del cibo da mangiare. Anche questa è una terapia, un riadattamento indispensabile».

E' afflitta da displasia renale e nel suo Paese manca tutto: nella terapia è compresa anche la dialisi

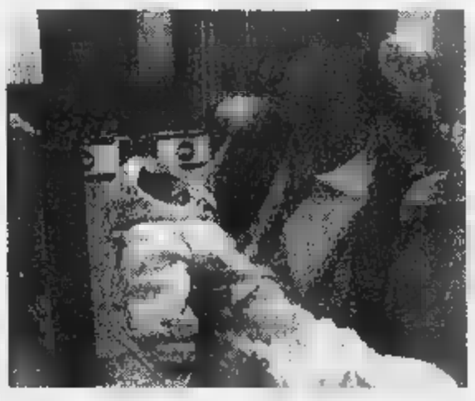
La piccola irachena mobilita l'ospedale

Ha due anni: sarà assistita e curata nel reparto di nefrologia

Il reparto di Nefrologia del Regina Margherita ospita [illegible] ieri [illegible] paziente venuta da lontano. Si chiama Riam, ha due anni ed è una delle tante piccole vittime dell'embargo anti-Saddam che da anni mette in ginocchio il popolo iracheno: tra [illegible] infinite [illegible] in cui versano i sudditi del raìs c'è anche, com'è noto, quella sanitaria.

Riam è nata con un'anomalia congenita - displasia renale - che ha messo la sua vita in serio pericolo. Ora, dopo un viaggio della speranza incominciato con un ritardo di un mese per motivi burocratici, la bimba è approdata all'Infantile [illegible] pagnata dalla sua mamma. Dopo la partenza da Baghdad e una tappa obbligata ad Amman in attesa del visto per l'Italia, alla fine è arrivata nel nostro Paese. Prima [illegible] Roma, ospedale Bambin Gesù, poi a Torino.

«La piccola è stata curata in Iraq e in Siria - spiega il dottor Luigi Odasso, commissario straordinario dell'Azienda Oirm-Sant'Anna - e da noi è in fase di osservazione e terapia. Con l'anomalia congenita, per la quale purtroppo non si può fare l'impossibile, è presente anche una forma infettiva». La terapia alla quale la piccola Riam è sottoposta comprende anche la dialisi.



La piccola Riam, [illegible] alla mamma, appena giunti al Regina Margherita

Per il Regina Margherita non è il primo caso di assistenza «umanitaria». «Negli ultimi tempi abbiamo ricoverato in Cardiologia altri due bimbi iracheni. Sono pazienti - dice il dottor Odasso - che arrivano con regolari permessi. Non [illegible] tratta solo di un'azione umanitaria, ma anche di normale as[illegible] a malati che vengono dall'estero».

Il viaggio della bambina di Baghdad è stato reso possibile grazie all'interessamento del Centro Italo-Arabo di Perugia (presso la filiale del Sanpaolo nel capoluogo umbro è aperto il conto numero 9447 per sostenere le spese extra-sanitarie relative alla permanenza qui). «La situazione a Baghdad - ricorda Enrica Mendo, in contatto con il Centro Italo-Arabo di Perugia - purtroppo è tragica, non [illegible] sono medicinali, nemmeno fili di sutura o anestetici per poter operare. Non hanno niente. Il Regina Margherita si è offerto di ospitare [illegible] curare questa bambina e possibilmen[illegible] farla guarire».

Gli episodi dal settembre scorso, l'ultimo 15 giorni fa. «Nel parco mancano controlli»

«Al Valentino violentate 5 donne»

Denuncia di Telefono Rosa al sindaco

L'ultima violenza, mormora, è di 15 giorni fa. Lella Menzio, presidente dell'Associazione volontari del Telefono rosa, denuncia: «Cinque donne, dai 17 ai 42 anni, sono state stuprate, dal settembre scorso, al Valentino. In due casi è avvenuto sotto gli occhi dei passanti, che non sono intervenuti». Episodi sconosciuti perché nessuna ha mai presentato denuncia», trovando però il coraggio di confidarsi al Telefono rosa.

Tre episodi sarebbero avvenuti in pieno giorno, di mattino o nel primo pomeriggio; gli altri di sera, dopo le 21. Due studentesse, che frequentano la Facoltà di Architettura; un'impiegata, che lavora nella zona; e due signore, episodi diversi, uscite da un ristorante del parco. Ancora Lella Menzio: «Sono state circondate da bande di giovani, anche quattro, sempre gruppi misti, italiani e stranieri. Spinte dietro agli arbusti, in zone buie del parco, gettate a terra, violentate da uno, due altri attorno».

La denuncia è raccolta in una lettera. Quattro pagine inviate al sindaco per raccontare «un dolore grande, vissuto da ciascuna di queste donne nella solitudine e nella paura». Una lettera che parla «della sfiducia e del timore di queste donne nelle istituzioni che avrebbero il compito di tutelarle; della paura dei giudizi della società o delle reazioni dei familiari». E che vuole «sollecitare interventi di prevenzione generale per rispondere ai bisogni di sicurezza che le donne esprimono con sempre maggiore intensità».

Una denuncia che riporta il Valentino al centro dell'attenzione pubblica. Un parco - dice Lella Menzio - dal quale «è esclusa per le donne la possibilità di circolare sole, in qualsiasi momento del giorno e della notte». Situazione grave, in cui «solo l'intervento delle istituzioni può conciliare due diritti paradossalmente in conflitto: l'incolumità e la libertà di circolare».

«Nel lungo periodo - suggerisce - il principale intervento di prevenzione dovrà essere culturale, per modificare mentalità e costumi che stanno alla base dei reati: un lavoro che deve incominciare subito anche attraverso il dialogo con le comunità di immigrati». A breve, «sono indispensabili misure di ordine pubblico». Nel parco - scrive la Menzio - non si vedono vigili di quartiere, la sorveglianza delle forze dell'ordine è insufficiente, mancano luci e cabine telefoniche.

Critica pure la situazione dei mezzi di trasporto: «Quelli pubblici non costituiscono un riferimento sicuro, considerato che le fermate - sovente luoghi di spaccio - sono distanti tra loro o situate in zone deserte di notte e male illuminate». Ancora: «I parcheggi più vicini non sono sorvegliati e sarebbe opportuno permettere la sosta delle auto, almeno di notte, vicino ai locali pubblici (due donne sono state stuprate nel tragitto tra il ritrovo e il parcheggio)».

Lella Menzio attacca pure il «progetto» di «installare un distributore di siringhe» in corso Vittorio, perché «comprometterebbe ulteriormente la sicurezza di zone». Ed è scettica sul «monitoraggio con telecamere» che rischia di ledere la privacy della gente.

La dura presa di posizione «stupisce» e fa emergere interrogativi a chi al Valentino vive. Ossia i titolari di bar, ristoranti, paninoteche, gelaterie, sale danze, chioschi di bibite e punti gioco. Gli stessi che da anni denunciano «il disagio, forte, per la presenze degli spacciatori», e che ora raccolgono firme «per permettere il transito alle auto, in ore e percorsi stabiliti, per allontanare chi altrimenti si impossessa del Valentino, drogati, tappisti, maniaci sessuali».

Nove testimonianze, che presentano i problemi di chi opera sul Po. Sandra Bettocchi, Circolo Certosa; Marino e Leonardo Provvisionato, chioschetto di bibite, al Borgo Medioevale: «Terrore? Non esageriamo». Graziella Perosino, titolare di ristorante: «Violenze? Mai sentite». Alessandro Desmann, gestore della Canottieri Armida: «La verità è che ci troviamo sempre più isolati». Roberto Bernardotto, bar gelateria: «La causa? La chiusura del parco alle auto». Antonina Di Cicco, Chalet del Valentino: «Dite ai torinesi di venire al Valentino. Solo così il parco può rivivere». Renzo Cena, giostraio: «Lavoro qui con nipoti e bambini. Nessun problema diverso da altre zone». Gabriella Messe, Danze Club 84: «I drogati fanno paura. Li vedi anche al pomeriggio. Aggressioni? Mai sentite». Antonio Garripoli, Bar Green River: «Basta terrore. Perché così più nessuno viene al parco». [e. maa.]

Lella Menzio, presidente dell'associazione Telefono Rosa

Graziella Perosino ha un ristorante nel parco: la situazione è peggiorata

Il Comune: aumenteremo le pattuglie

«Sì, quella è ormai una delle zone più a rischio»

«La presidente del Telefono rosa ha molte ragioni, il Valentino, insieme con parti di San Salvario, è sicuramente una delle più a rischio della città», ammette Domenico Carpanini, vicesindaco, nonché assessore alla Polizia urbana, rispondendo indirettamente alla lettera aperta al sindaco Castellani inviata dalla signora Lella Menzio. Fra l'altro, sul «problema sicurezza» al Valentino e negli altri punti «caldi» della città, domani si svolgerà un vertice convocato dal prefetto Mario Moscatelli.

Vicesindaco, non le pare che non sia sufficiente ammettere? Che occorre agire per far tornare il parco, un tempo vanto della città, zona sicura di passeggio e di svago?

Il vice sindaco **Domenico Carpanini** promette interventi concreti

«In altre realtà siamo riusciti ad ottenere miglioramenti. Ora tocca al Valentino. E, con le forze dell'ordine, abbiamo deciso di moltiplicare l'impegno. Per esempio inserendo il parco fra le da controllare con telecamere».

La signora Menzio, gli operatori che «vivono» all'interno di quel «polmone verde», affermano che i giardini isolati, malserviti dai trasporti, pochi parcheggi. Che risponde?

«E' in fase d'appalto l'ulteriore potenziamento dell'illuminazione. Inoltre abbiamo istituito un pattugliamento quotidiano dei vigili urbani, analoga misura è stata adottata da polizia e carabinieri».

C'è però chi chiede di far ritornare le auto nel parco. Cosa prevede il Comune?

«Non credo che serva molto trasformare il Valentino nuovamente in un grande parcheggio. Purtroppo, in altre zone dove i veicoli circolano liberamente la criminalità continua ad essere aggressiva. Piuttosto, come amministrazione, stiamo elaborando un nuovo piano di viabilità nel parco, con un maggior numero di spazi per la sosta durante l'inverno. Infine è in costruzione il parcheggio sotterraneo di Torino-Esposizioni e stiamo verificando la possibilità di istituire un servizio navetta che, d'estate, lo colleghi con i locali e tutti i luoghi di ritrovo».

E cosa pensa dell'ipotesi di piazzare al Valentino un furgone «scambiasiringhe» per i tossicodipendenti?

«Abbiamo già espresso la nostra contrarietà e il commissario dell'Asl-Centro, prof. Cravero, ha assicurato che quel furgone andrà altrove». [g. san.]

IN BREVE

La perdita di acido nitrico da un'autobotte francese ha creato nella tarda serata di ieri allarme al posto di controllo a Bardonecchia, all'uscita del traforo del Frejus. Il personale della Sitaf ha scortato il mezzo ad una piazzuola di sosta, ed ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Per fortuna si trattava solo di una piccola perdita da uno dei portelloni di sfiato della botte. Con le tute protettive i pompieri hanno ispezionato il mezzo, controllato le valvole e i bocchettoni e l'unico intervento necessario era la sostituzione di una speciale guarnizione.

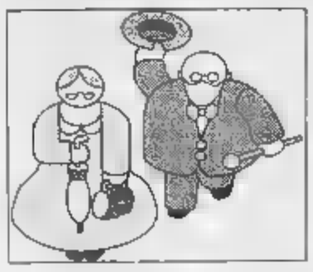
SIRINGHE. I volontari della campagna «Dico No alla droga» ieri hanno raccolto circa 800 siringhe infette abbandonate dai tossicodipendenti sulle sponde del fiume Dora nell'area di Porta Palazzo. Il materiale è stato poi consegnato all'Amiat.

RAI. «Nessun arrotondamento di 50 lire del canone di abbonamento Rai-Tv agli sportelli delle Poste». Lo precisa il direttore Poste che aggiunge: «Sono state impartite precise disposizioni al riguardo» e non esistono direttive del Ministero delle Finanze che richiedano l'arrotondamento. La cifra da pagare, dunque, è di 167.150 lire.

ITALGAS. Alleanza Per Torino interviene sul problema del trasferimento delle Facoltà umanistiche all'Italgas. In merito, il capogruppo in Sala Rossa, Michele Paolino e Paola Monaci affermano: «Riteniamo che l'Università sia sovrana nelle scelte e che il Comune debba collaborare per la realizzazione dei progetti che meglio rispondono alle esigenze dell'Ateneo». L'area Italgas, destinata dal prg ad edilizia universitaria, dev'essere quindi utilizzata a tal fine.

I consiglieri comunali del Cdu, Battuello e Chiavarino, vista la delibera di giunta che eroga contributi a favore degli istituti che fanno la raccolta differenziata, domandano al sindaco, perché i finanziamenti siano rivolti solo a scuole pubbliche.

L'ordine del giorno approvato in Sala Rossa consente spazio agli squatters», lo afferma il consigliere del ppi, Borgione. «Con quel documento s'impegna l'amministrazione ad allontanarli quando gli edifici servano alla collettività. In tal modo si evita sia la possibilità di successive rioccupazioni, sia lo scatenarsi di guerriglie urbane».



Il primo bilancio di Telesenior rivolto agli anziani soli

Un telefono come amico per le vittime di soprusi

Tante ansie legate all'esigenza di stilare un testamento corretto o una cessione di beni di cui si intende conservare l'usufrutto. E tante proteste già debitamente trasferite all'assessore Vernetti per la carenza di servizi igienici disponibili, così fastidiosa da indurre molti anziani a non uscir di casa di domenica, quando risulta chiusa la maggioranza dei bar.

Sono alcune tra le questioni più gettonate che caratterizzano il primo bilancio di Telesenior, il servizio telefonico inaugurato nel maggio '97 con il n. verde 167-23.12.92 dall'assessorato provinciale alla Solidarietà Sociale per gli anziani di Torino e provincia vittime di situazioni di violenza, reale o presunta. Tra le ipotesi in esame: la violenza ad opera di estranei (scippi, furti, truffe di ogni genere) e quel tipo di violenza silenziosa e sconvolgente che è messa in atto da famigliari o istituzioni. Con una casistica scandita da patrimoni e conti bancari carpiti con deleghe dai parenti, la vita dura in famiglie dove la presenza dell'anziano è fatta pesare, i dispetti da parte di inquilini fracassoni, il caos e i ritardi di documenti o rimborsi complicati dalla burocrazia.

L'80 per cento degli anziani che ricorrono a «Telesenior» (rispetto a 10 per cento di coniugati ed altro 10 di persone sole) è costituito da vedove e vedovi che sono una dolorosa mancanza di autonomia. E il 60 per cento va dai 70 ai 70 anni mentre - a dimostrazione di un'esigenza che supera qualsiasi localismo - un terzo delle 120 telefonate di questi primi mesi arriva da altre province piemontesi o da diverse regioni italiane.

In testa alla classifica delle chiamate (capeggiate da incognite in materia ereditaria, soprusi o difficoltà con le istituzioni), i problemi sociali e quelli legali (20 per cento), seguiti da richieste di informazioni (17 per cento), questioni fiscali e notarili (15), problemi condominiali (12 per cento), sanitari (10) e familiari (6 per cento).

A tutti, Telesenior risponde affidandosi a quattro associazioni di volontariato puro, abituate ad operare gratuitamente offrendo tempo, competenza e cuore. Rientrano in questo poker vincente l'Associazione Volontari Anziani Piemonte «Avap», «Città Insieme», l'Italiana Senior Expert Service «Ises» e il Servizio Emergenza Anziani «Sea». Una ventina le telefoniste a disposizione, coordinate da Olga Rigo di «Città Insieme», che ascoltano, rincuorano, prendono nota. E, quando è necessario, si rivolgono a un esperto in grado di offrire consulenza e tutela specifiche, scegliendolo in un pool di professionisti che hanno accettato di collaborare gratuitamente al servizio.

A disposizione: medici geriatri e psichiatri, notai e avvocati, commercialisti e assistenti sociali, psicologi e magistrati. Collaborano inoltre a Telesenior (che l'Ordine provinciale dei Farmacisti pubblicizzerà l'anno nei propri esercizi) le associazioni sindacali Antea-Cisl, Ada-Uil e Auser-Cgil.

Spiega Olga Rigo: «Per evitare qualsiasi interferenza, lavoriamo nell'anonimato e siamo tenute a non svelare il recapito del nostro telefono. L'angoscia di chi ha subito uno scippo, non riesce a ottenere una pratica o non è più tranquillo dopo un furto, richiedono però una presenza concreta e rassicurante. In tali casi ci appoggiamo ai servizi sociali, la parrocchia e il volontariato attivi nel Comune di residenza dell'anziano».

Telesenior funziona attualmente il martedì e giovedì dalle alle 12 e il mercoledì ore 16 alle 18. Anticipano Magda Cresto dell'Avap ed Erica Bertozzi dell'I- «Vorremmo estendere il servizio negli altri giorni, ma ci occorrono nuovi volontari disposti a garantirci tre ore di impegno alla settimana. Chi fosse disponibile può telefonarci all'167 -23.12.92, per iscriversi al prossimo corso di formazione che partirà il febbraio alle ore 16». Sempre quest'anno, conferma Elisabetta Giaccone del Sea, campagna di informazione investirà le Circoscrizioni torinesi e i 3 Comuni della provincia, abbinandosi alla diffusione di locandine e "card Telesenior" in formato Bancomat, che ogni anziano potrà in tasca per qualsiasi evenienza».

Luisella Re

La telefoniste di Telesenior all'opera per gli anziani in difficoltà

LE INSERZIONI

Ecco le ultime richieste arrivate al telefono del Volontariato, gestito dalle associazioni di settore. I gruppi che cercano nuovi volontari oppure i torinesi disposti a offrire il loro apporto sono inviati a telefonare al n. 319.38.78 ogni martedì o giovedì dalle ore 15 alle 21.

Centro Italiano Raccolta (C.I.R.) via G. Da Maria 12, Chieri. Aiuta in Italia e all'estero persone bisognose tramite la raccolta, la selezione e la distribuzione di vestiario, mobili, elettrodomestici e giocattoli. Ricerca nuovi volontari per attività diverse in sede e per la raccolta e la distribuzione dei materiali.

A.P.S. Associazione per la Partecipazione allo Sviluppo, Corso Regina Margherita 163, Torino. Organizza e gestisce programmi di cooperazione allo sviluppo nei Paesi del Terzo Mondo. Informa e sensibilizza l'opinione pubblica italiana sui problemi delle popolazioni residenti nei Paesi di intervento.

Cerca volontari inserire in attività sensibilizzazione e tecnici disponibili trasferirsi per un periodo nei Paesi in via sviluppo.

«Esprimersi», via G. Grassi 7, Torino. Si occupa di prevenire e lottare contro solitudine, l'ansia e la depressione, offrendo inoltre un servizio di ascolto telefonico e di accoglienza alle persone. Cerca nuovi volontari motivati che dovranno seguire un di formazione. E punta preferibilmente su collaboratori che abbiano conosciuto la depressione e vivano accanto ad un congiunto depresso.

Secondo tour tra antichi negozi

Secondo tour tra gli antichi negozi promosso da Ca' Nostra. Presentazione il 16 gennaio alle ore 10, presso la Confetteria Baratti di piazza Castello. Altre tappe: la Cereria Colenghi, la Regia Farmacia Masino, le Cristallerie Prochet e la libreria antiquaria «Il Vecchio Melo».

Croce Giallo-Azzurra Immagini di solidarietà

Si prolungherà sino al 17 gennaio la mostra «Molto, poco, niente: progetto Aurora», promossa dalla Croce Giallo-Azzurra e dal Comitato «Anziani e Società» presso l'Ugaf, in corso Dante 102. Raccoglie le foto dei bambini di Cernobil ospiti della Croce Giallo-Azzurra e dei primi aiuti ai terremotati di Nocera Umbra. Apertura: 9,30-12 e 14,30-17,30.

Convegno su riforma del settore

Seminario del consorzio Usas sulla riforma fiscale e tributaria che rivoluziona il regime delle organizzazioni non-profit. Si svolgerà sabato 17 dalle alle 13 in via Ventimiglia 115. Relatori: il dottor Brusa autore del decreto attuativo e dirigente del ministero delle Finanze, il tributarista Jona Celesia e il comandante della Guardia di Finanza dottor Serafini.

Castellani: la accetterò, ma solo dalla coalizione

I verdi offrono al sindaco la prima tessera dell'Ulivo

A Valentino Castellani sarà proposto di prendere la prima tessera dell'Ulivo. Stasera, una cena di autofinanziamento dei verdi. Il movimento ambientalista propone la doppia tessera. Ma è ancora tutto da decidere. L'assemblea che sancirà la nascita del partito Prodi in Piemonte convocata per il 26 febbraio, in sede da trovare.

Castellani ulivista, forse prima tessera, ma non primo relatore. C'era chi aveva proposto il suo nome per l'apertura dei lavori. Però, tra i segretari di partito (pds, ppi, democratici, socialisti, verdi) sono espresse riserve («E' poco coraggioso», «troppo pacato»). Meglio autorevole esponente politico». Ed la scelta del segretario regionale del pds, Luciano Marengo.

Ma non per questo Castellani opterà per il partito dei sindaci. «Io sono d'accordo con l'iscrizione all'Ulivo - dice il primo cittadino di Torino -, che sia necessario fare un salto di qualità. Non è che la somma dei singoli partiti faccia un risultato analogo a quello delle coalizione del centro-sinistra. C'è un valore aggiunto nella coalizione. Molta gente preferisce identificarsi in questa soluzione piuttosto che in singola forza».

Accetterà la prima tessera? «Sì, se questa proposta mi verrà fatta dall'Ulivo», quindi Castellani stasera, in ristorante curdo, ringrazierà i verdi e il neo-portavoce Roberto Tricarico che per loro parlerà, ma rimanderà la decisione al 26 febbraio. Tricarico: «Noi avvieremo comunque l'iniziativa: iscriviti al Sole che ride e contemporaneamente fai parte dell'Ulivo».

Si era sperato di riunire gli ulivisti (un centinaio) a Palazzo Lascaris, luogo istituzionale, dove ha sede il Consiglio regionale, ma il 28 febbraio, un sabato, l'aula è occupata. Gli organizzatori sono alla ricerca di locali adeguati, anche per trequattro seminari paralleli.

«Il sindaco Castellani sarà sicuramente uno dei relatori - dice Marengo -; riguardo alla tessera? dobbiamo decidere. Pensiamo di redigere una carta costituente. L'intenzione è di dare vita a un coordinamento dell'Ulivo, lo facciamo in Piemonte e vogliamo che sia anche un movimento federalista e in cammino». Per le prossime elezioni regionali, ci potrebbe essere una lista sola a rappresentare il centrosinistra. Rapporto con rifondazione comunista permettendo.

«Siamo all'inizio - continua Marengo -, nel frattempo anche noi del pds avremo svolto l'assemblea nazionale di Firenze». Quella della Cosa 2, il 13-15 febbraio. **[l. bor.]**

Per avere più assessori

La Provincia modificherà il suo Statuto

Si voterà la prossima settimana la delibera che modifica lo Statuto della Provincia per poter alzare al «massimo consentito dalle disposizioni di legge» il numero degli assessori e consentire l'entrata in giunta di Rifondazione comunista.

L'operazione è contestata dalle minoranze, che vorrebbero la revisione globale dello Statuto, compito che dovrebbe essere affidato ad un'apposita commissione con tempi certo più lunghi di quelli necessari per la semplice modifica.

Martedì e mercoledì prossimo ci sarà lo scontro sulla delibera: le opposizioni hanno già preannunciato un duro ostruzionismo, ma la maggioranza ha formalmente i numeri (31 su 46) per il voto qualificato ne-. Intanto si pone il problema dell'ufficio di presidenza, che, dopo l'entrata di Rifondazione in giunta, è tutto appannaggio della maggioranza mentre posto toccherebbe all'opposizione.

Investiti 2 miliardi

Fondazione Crt ha assegnato 23 ambulanze

Il consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio di Torino, riunitosi sotto le presidenza del professor Andrea Comba, ha deliberato l'assegnazione di 23 ambulanze a favore di associazioni ed enti piemontesi e valdostani, in particolare delegazioni della Croce Rossa, della Croce Verde e volontari di

I veicoli dei Fiat Ducato Ambulanza con carrozzeria definita «di soccorso». «L'assegnazione delle ambulanze - è precisato in una nota - testimonia il forte impegno della Fondazione Crt a sostenere l'esigenza di ammodernamento del parco mezzi, spesso inadeguato ed obsoleto, a disposiziione di istituzioni operanti in Piemonte e Valle d'Aosta quali la Croce Rossa Italiana, la Croce Verde, la Croce Bianca nonché varie associazioni di volontariato. La deliberazione ha comportato un investimento da parte della Fondazione due miliardi di lire».

A Mirafiori Sud

Finalmente il via alla costruzione di 112 alloggi

Le proteste di Mirafiori Sud sono state accolte: le case previste dal piano regolatore nell'area «Sangone» verranno costruite nella «Imperia» a Nord di via Artom, consentendo così di «salvare» l'area verde attrezzata di via Formiggini, aveva chiesto il comitato di quartiere.

L'ha deciso ieri mattina la giunta comunale su proposta dell'assessore all'Edilizia Mario Viano. Che ha dato il via alla costruzione di 112 alloggi tra via Formiggini e strada delle Cacce. Saranno appartamenti di edilizia agevolata, che offre la possibilità di insediare nelle zone «di trasformazione», indicate dal prg, abitazioni di carattere popolare.

Di questi 112 nuovi appartamenti, quaranta verranno offerti in affitto dalla cooperativa «Di Vittorio», gli altri settantadue potranno posti sul mercato, diventando «concorrenziali» con la compra-vendita immobiliare a Torino.

ALL'UNIVERSITA'

La laurea a Galtung e Tobias

Solenne cerimonia ieri mattina nell'aula magna dell'università, per la laurea honoris causa in Medicina e chirurgia al professor Phillip Tobias (a sinistra), anatomista e antropologo, e in Scienze politiche a Johan Galtung (a destra), matematico e sociologo. Erano presenti il rettore Rinaldo Bertolino (al centro), e i presidi delle due facoltà Francesco e Carlo e Gian Mario Bravo. Galtung, norvegese, coinvolto mediatore in 35 conflitti internazionali, studioso del disarmo e delle politiche alternative della sicurezza, è professore di Peace Studies all'università Witten Erdecke (Germania) e alle Hawaii, ed è uno dei fondatori della ricerca sulla pace intesa come disciplina scientifica. Tobias, nato in Sud Africa e professore emerito di Anatomia all'università Johannesburg, impegnato nella difesa dei diritti umani, ha contribuito alla conoscenza delle fasi più antiche della nostra storia evolutiva.

DILAZIONI 4 SENZA INTERESSI

GRUGLIASCO
VIA RIETI N. 3/11
ALLE PORTE DI TORINO

PERMUTE DIRETTE

ALTHEA

65 - 75 - 93 - 107 mq.

ATTICI CON TERRAZZI -

ESEMPIO: mq. 100

A DA	L.	245.000.000
ALLA PRENOTAZIONE	L.	10.000.000
	L.	235.000.000
AL COMPROMESSO	L.	45.000.000
	L.	190.000.000
MUTUO	L.	100.000.000
IN 4 ANNI SENZA INTERESSI	L.	90.000.000

X AUTO DI L. 24.000.000

- PORTONCINO CORAZZATO
- VIDEO CITOFONO
- IMPIANTO TV SATELLITARE
- SERRAMENTI IN DOUGLAS
- DOPPI VETRI
- RISCALDAMENTO AUTONOMO
- PREDISPOSIZIONE ANTIFURTO
- PREDISPOSIZIONE ARIA CONDIZIONATA
- GIARDINO CONDOMINIALE

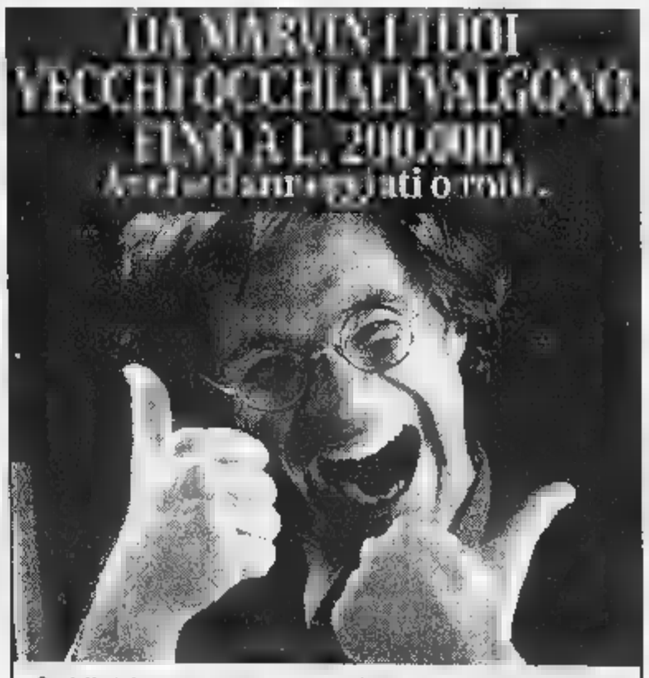
È UNA REALIZZAZIONE SANGIORGIO costruire

Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino
Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

Ufficio vendite in cantiere
Via Rieti n. 3/11 Grugliasco

Tutti i giorni
dalle 14,30 alle 18,30
e il sabato mattina.

Tel. 011-40.30.395



Grande Marvin, in questo mese, supervaluta i tuoi vecchi occhiali fino a L. 200.000*, acquistando un nuovo occhiale o le lenti a contatto (non monouso). E' una grande campagna di sicurezza visiva, in esclusiva da Marvin, che rappresenta anche un gesto di solidarietà. Gli occhiali raccolti, opportunamente ricondizionati, verranno inviati agli ospedali rurali del Kenya e del Sudan e distribuiti alla popolazione bisognosa, con la collaborazione del C.C.M. (Comitato di Collaborazione Medica).

*occhiali oltre L. 800.000 contributo di L. 200.000 - oltre L. 600.000 contributo di L. 150.000 oltre L. 400.000 contributo di L. 100.000 - oltre L. 200.000 contributo di L. 50.000.

Grande marvin
Piazza Lagrange - Torino

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Giaveno, nessuno si era accorto che la scorta era esaurita. Inchiesta dell'Usl

Ospedale [redacted] freddo, [redacted] il gasolio

Rinviati gli interventi chirurgici

Ospedale al freddo perché si è esaurita la scorta di gasolio. E' successo [redacted] Giaveno dove per dodici ore pazienti e personale (una quarantina in tutto) hanno dovuto ricorrere, i primi a coperte, i secondi a cappotti, per far fronte all'abbassamento di temperatura durato dodici ore. [redacted] interventi di ginecologia in programma per la mattinata [redacted] ieri sono stati rinviati a domani. La direzione generale dell'Usl 5 ha deciso di aprire un'inchiesta.

L'incredibile vicenda è iniziata l'altra sera, poco dopo le 23. Gli infermieri [redacted] servizio e gli stessi ricoverati si [redacted] accorti che i termosifoni si stavano raffreddando. Verso le 24 il centralino ha richiesto l'intervento del servizio tecnico, [redacted] scattati i controlli, ma dopo ore di verifiche e test alla caldaia, verso le [redacted] ieri il «verdetto» è stato chiaro: «La cisterna è rimasta [redacted] un filo di gasolio». Da quel momento è iniziata una serie fittissima di telefonate per contattare la ditta [redacted] le 11 il tanto atteso rifornimento è arrivato.

«E' inconcepibile far rimanere al freddo [redacted] ospedale - afferma il dottor Gianni Bottino, primario di ostetricia e ginecologia -. Se qualcuno ha sbagliato, deve pagare». Ieri mattina la sala operatoria doveva [redacted] occupata dagli interventi di ginecologia, alcuni pazienti [redacted] stati preparati con la preanestesia, ma infine i medici hanno deciso [redacted] rinviare tutto a giovedì: «Potevano beccarsi la polmonite con la temperatura proibitiva della sala operatoria». Ai pazienti [redacted] letto [redacted] state aumentate le coperte, [redacted] il personale [redacted] ricorso ai cappotti.

Del caso si sta interessando la direzione generale dell'Usl 5 [redacted] il dottor Vincenzo Gioia [redacted] intenzionato ad andare sino in fondo: «Voglio vedere [redacted] ci sono responsabilità, poi decideremo se adottare dei provvedimenti nei confronti della ditta che ha [redacted] gestione l'impianto». Oggi giunge[redacted] sul tavolo del direttore le varie relazioni tecniche, ma da una prima ricostruzione dell'incidente la causa sarebbe da attribuire alla scarsa [redacted] dell'impianto da parte [redacted] nuo[redacted] ditta appaltatrice. «In base [redacted] calcoli - spiega Gioia - la ditta aveva previsto [redacted] rifornire la cisterna ieri alle 10,30. Un calcolo errato di circa dodici [redacted]».

Giovanni [redacted] Maio, di Giaveno, [redacted] la moglie ricoverata [redacted] ginecologia [redacted] ieri [redacted] pronta per l'intervento: «Che vergogna! Ho perso un giorno di lavoro e in più mia moglie ha rischiato un accidente. La riporterò domani mattina sperando che [redacted] sorgano nuovi intoppi». Perché la temperatura nell'ospedale ritornasse [redacted] livelli accettabili sono [redacted] diverse ore [redacted] la normalità è ritornata nel primo pomeriggio.

Giuseppe [redacted]

Il direttore generale dell'Usl 8 **Giorgio Rabino** ha annunciato i lavori all'ospedale [redacted] Carmagnola; [redacted] fianco l'ospedale di Giaveno, rimasto al freddo perché senza gasolio

[redacted]

Carmagnola, da marzo lavori di ampliamento

Partiranno [redacted] marzo i lavori di ampliamento dell'ospedale San Lorenzo di Carmagnola. Ad annunciarlo è il direttore generale dell'Usl [redacted] Giorgio Rabino: «Inizio 7 febbraio - spiega -, aggiudicheremo l'incarico ad una delle cento ditte che hanno partecipato alla gara d'appalto: così a marzo contiamo di poter aprire finalmente il cantiere». L'opera, progettata dagli architetti Vittorio Valletti e Edoardo Comoglio, costerà 10 miliardi e [redacted] milioni. L'ampliamento avverrà nella [redacted] dell'attuale parcheggio: il nuovo edificio, a due piani, occuperà una superficie di circa 3000 metri quadrati. Al piano terreno è stato trasferito il pronto soccorso, [redacted] un'entrata per le ambulanze da via avvocato Ferrero, gli ambulatori, il reparto di radiologia e la Tac. Al primo piano invece saranno realizzate quattro sale operatorie, i locali [redacted] day hospital e il nuovo dipartimento di «osservazione prolungata» che servirà ad ospitare pazienti sottoposti [redacted] interventi chirurgici o provenienti dal pronto soccorso. Nella struttura, insomma, verranno riunite tutte le attività mediche di supporto all'ospedale, per lasciare le degenze nella parte vecchia, datata 1754. «Dei 10 miliardi e [redacted] milioni necessari per la costruzione del nuovo edificio - spiegan[redacted] all'Usl [redacted] -, 6 sono stati concessi dalla Regione, 1 miliardo e mezzo provie[redacted] dagli ammortamenti del bilancio '96, mentre [redacted] rimanente, da utilizzare per le centrali tecnologiche, sarà disponibile grazie ad un mutuo». Inoltre la Regione, l'estate scorsa, ha anche affidato all'Usl [redacted] ulteriore finanziamento di [redacted] miliardi e 300 milioni per progettare il recupero della vecchia struttura. Una rivoluzione, dunque, per l'ospedale che in passato ha addirittura rischiato di chiudere. Ora invece è tempo [redacted] rilancio: «Al termine dei lavori si guadagnerà anche una ventina di posti letto». Stando alle previsioni, gli interventi di ampliamento si concluderanno nel 2000, mentre per la ristrutturazione bisognerà attendere il 2003. **[m. peg.]**

[redacted]

BIANCA [redacted]

[redacted]

Autostrada bloccata per tre ore

Un morto carbonizzato ed un ferito grave sono il bilancio di un incidente avvenuto ieri, alle 7,30, sulla corsia per Torino dell'autostrada A4, a poca distanza del casello di Greggio. La vittima è Alfredo Barile, 52 anni, di Greggio, impiegato alla «Farmaceutica» di Novara ed ex assessore comunale di Greggio. Il traffico in direzione di Torino è rimasto bloccato per tre ore.

FRODE [redacted]

Condannati in pretura [redacted] Casale

Due giovani torinesi sono stati condannati dal pretore di Casale Valentino Pezzuto a 10 mesi di reclusione ciascuno per frode assicurativa e simulazione di reato. Si chiamano Natale Cambareri, 21 anni, che faceva il militare a Casale, e l'amico Michele Alemanno, 23 anni. Le indagini erano partite quando i carabinieri avevano trovato una vettura bruciata tra Occimiano e Mirabello. Erano riusciti a risalire al proprietario: Natale Cambareri, appunto, il quale aveva raccontato che l'auto era sempre rimasta parcheggiata a Torino e gli era stata rubata. Anzi si era rivolto alla sua Compagnia assicurativa per farsi risarcire. I carabinieri, però, hanno accertato che il militare, avendo fuso il motore, aveva organizzato la messinscena, in concors[redacted] con l'amico, per incassare il risarcimento.

SIN[redacted] PRO[redacted]

Napoli sale in cattedra a Bucarest

[redacted] sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli, in qualità di rappresentante dell'Anci, è stato designato dal ministero dell'Interno quale docente di Autonomie locali. Il primo cittadino di Giaveno si recherà [redacted] Bucarest per tenere dei corsi di aggiornamento agli amministratori di quel Paese.

PI[redacted]

Dibattito sulle opportunità per le imprese

«Opportunità finanziarie per le imprese» è il titolo del dibattito, organizzato dall'Intech, questa sera alle 20.30 nella sala di via San Giuseppe. Interviene l'assessore provinciale Marco Camoletto.

[redacted] PARADISO

Gli ambientalisti minacciano proteste

Un gruppo di ambientalisti ha annunciato una manifestazione di protesta domenica prossima, a Ceresole Reale, in occasione della gara di rally sul lago ghiacciato: «Nessuna azione clamorosa, solo un presidio per richiamare l'attenzione di tutti, albergatori compresi, sulla bellezza di questo lago e sulla necessità di valorizzarlo con altri tipi di appuntamenti». Avviata una raccolta di firme fra i fondisti che frequentano la pista che si snoda sul lungolago

Nove famiglie sorprese dalle fiamme che si sono sviluppate nel box di una cantina

Santena, [redacted]

Tragedia sfiorata in [redacted] complesso di edilizia popolare

Notte di paura per [redacted] famiglie di Santena sorprese nel sonno da [redacted] incendio. Le fiamme si sono sviluppate ieri verso mezzanotte, in un box delle cantine del condominio popolare, in vicolo Sangone 22, a cau[redacted] probabilmente di un corto circuito. In pochi minuti il fuoco si è propagato su pile di coperte, di pneumatici, di contenitori di plastica, sprigionando un fumo denso che ha invaso i [redacted] piani dell'edificio. «Ero ancora sveglio a quell'ora - racconta Giovanni Petrone, 39 anni, il primo ad aver dato l'allarme - e all'improvviso ho sentito un tremendo odore di gomma bruciata provenire dalle scale: [redacted] come mi sono affacciato sul pianerottolo ho trovato un muro di fumo. Non riuscivo a respirare».

Con un asciugamano bagnato sulla testa, s'è precipitato a bussare alle porte, urlando agli altri inquilini di abbandonare il palazzo. Ma non tutti [redacted] riusciti a mettersi in salvo, avvolti nelle coperte. Le persone rima[redacted] intrappolate negli alloggi sono state [redacted] dalle squadre dei vigili del fuoco di Torino e Santena. [redacted]ia moglie ed io [redacted] abbiamo avuto il tempo di scappare, l'aria era irrespirabile: ci hanno portato via i pompieri, a spalle, attraverso il balcone», dice Angelo Velardita, di [redacted] anni.

Tanta paura tra i quindici inquilini, ma [redacted] ferito. I pochi che hanno accusato i primi sintomi di intossicazione sono stati subito sottoposti a terapia d'ossigeno, nelle ambulanze della Croce Rossa, assistiti dai volontari. Anche i vigili del fuoco hanno dovuto lottare fino all'alba per superare la cortina di fumo che fuoriusciva dalle cantine, e isolare il focolaio. L'edificio [redacted] ha però riportato danni: solo [redacted] stanza del piano terreno, dove il calore ha intaccato [redacted] pavimento, è tuttora inagibile. «A parte questa conseguenza, non ci [redacted] pericoli per gli altri alloggi», assicura il sin[redacted] Benedetto Nicotra. E aggiunge: «Per precauzione dobbiamo prima fare un controllo accurato di tutti gli impianti di servizio, per scongiurare altri incidenti del genere».

Massimiliano Peggio

Alcuni sono fuggiti
Gli altri salvati
dai vigili del fuoco

Giovanni Petrone è stato [redacted] primo ad avvertire l'odore [redacted] gomma e dare l'allarme

[redacted]

Caccia al ladro «affamato»

E' [redacted] ladro sicuramente affamato, quello che nei giorni scorsi ha svaligiato le [redacted] 5 villeggianti torinesi nei dintorni [redacted] Vico, in Valchiusella. Dalle abitazioni, infatti, sono spariti soltanto i generi alimentari: pasta, biscotti, riso e scatolette di carne [redacted] verdure. Elettrodomestici e oggetti preziosi non [redacted] neppure stati presi [redacted] considerazione. I colpi sono stati messi a segno a partire dai giorni immediatamente successivi a Capodanno; i carabinieri [redacted] Vico hanno subito avviato le indagini, e intanto [redacted] stata intensificata la sorveglianza. Già tre anni fa, [redacted] Valchiusella, si erano verificati insoliti furti: [redacted] ladro aveva fatto salire alle stalle le bollette telefoniche delle case prese di mira, con chiamate ai numeri erotici.

Assalto a una stazione di benzina sull'A 4

[redacted] telecamere

Traditi dalle telecamere dell'autogrill, i due presunti autori della rapina alla stazione Esso sull'A4, vicino a Cigliano, [redacted] stati bloccati dai carabinieri. Sono finiti in cella Giuseppe Trunfio, 23 anni, residente a Torrazza, [redacted] Walter Benedetto, di 22 anni, abitante a Chivasso.

I due avrebbero [redacted] a segno il colpo la sera della vigilia di Natale, quando nella stazione di servizio si trovavano solo i benzinai di turno. A volto scoperto, con giubbotto, sciarpa e jeans, la coppia di rapinatori si era fatta consegnare il milione di incasso. Con la scusa di chiedere un'informazione, i banditi [redacted] erano avvicinati ai dipendenti in servizio [redacted] poi avevano estratto dalle tasche le pistole. Preso il denaro, i due erano fuggiti [redacted] bordo di una moto nera, modello «enduro».

Le ricerche dei carabinieri [redacted] scattate subito: ma le indagini [redacted] sono concentrate soprattutto sulle zone di confine con [redacted] Torinese. I benzinai, nel frattempo, avevano riconosciuto nelle immagini filmate i due rapinatori: si sarebbero fermati nell'autogrill qualche minuto prima di entrare in azione.

Grazie al lavoro dei carabinieri di Verolengo, di Cigliano e del Nor di Vercelli prima è stato bloccato Giuseppe Trunfio. Il giovane aveva in casa una pistola calibro 7,65, la stessa arma utilizzata per la rapina. Ma non solo: i militari hanno scoperto due scaccacani, la motocicletta enduro, [redacted] bordo della quale i rapinatori sarebbero scappati, due caschi e la sciarpa indossata durante l'assalto alla stazione di servizio. In seguito i carabinieri del Nor di Chivasso hanno identificato Walter Benedetto, ritenuto il complice della rapina. L'uomo aveva [redacted] giubbotto usato la sera del colpo e una cartuccia calibro 6,35.

Sono invece fuggiti due malviventi, un [redacted] e una donna, che hanno rapinato ieri mattina l'ufficio postale di Feletto. Mentre la direttrice Daniela Bonomo stava aprendo l'ufficio, i due, armati [redacted] pistola, l'hanno costretta ad aprire la cassaforte contenente circa 25 milioni di lire. I rapinatori sono poi fuggiti [redacted] bordo di un'auto e hanno fatto perdere le loro tracce.

Olivetti Cannon

In [redacted] cinquanta dipendenti

Cassa integrazione per 50 operai alla Olivetti Cannon di Agliè. Ieri mattina i cancelli sono stati bloccati dal picchetto organizzato dalle tre forze sindacali, Fim, Fiom e Uilm e che ha visto un'adesione massiccia delle maestranze.

La notizia dei tre mesi di sospensione a zero ore, per la verità, non è stata una sorpresa. Già prima di Natale l'azienda aveva espresso la volontà di ricorrere alla cassa integrazione ordinaria, ma le forze sindacali si erano opposte e la procedura avviata dalla dirigenza Olivetti è stata poi portata avanti in modo unilaterale - afferma Paolo Giorgio, della Fim-Cisl. E continua: «Tutti gli anni nei primi tre mesi, si presenta un calo di produzione, ma questa volta il discorso si colloca in un contesto più ampio». Perché ci sono molte incertezze sul futuro dell'azienda che deve gestire la questione dei 1650 esuberi. I sindacati sperano che il numero venga ridotto quasi della metà con [redacted] ricorso all'impiego negli Enti locali, la formazione e i lavori socialmente utili. Oltre alla speranza che si chiuda l'accordo tra Olivetti e Wang e che vengano coinvolte anche altre aziende. Un problema allargato, che va al di là della richiesta di 50 cassintegrati per gli stabilimenti di Agliè. Lo dimostra il fatto che ieri mattina, davanti ai cancelli, erano in 500 a manifestare. «Segno evidente - spiega Laura Spezia, della Fiom-Cgil - che il processo è temuto da tutti e che non riguarda solo i cinquanta operai cui l'azienda ha già fatto pervenire la lettera per la cassa integrazione».

Pensiero condiviso tra gli operai che chiedono garanzie per il futuro: «Vogliamo sapere - sostiene il delegato di fabbrica Giovanni Tarena - che [redacted] capiterà dopo il 31 marzo, quando scadrà [redacted] periodo di cassa. L'azienda deve fornirci delle garanzie sulle previsioni di produzione sino a fine anno». Morbida la posizione di Gianni Marchetti, della Uilm-Uil, che non accetta [redacted] «muro contro muro» e chiede che la procedura sulla cassa integrazione venga «congelata» alla luce della discussione in atto sull'assetto del gruppo. «Bisogna riunirsi attorno [redacted] un tavolo e affrontare questioni più generali: in sostanza vogliamo capire quali sono le prospettive per gli stabilimenti Oci e Lexicon. E soprattutto affrontare concretamente il discorso sugli esuberi».

Grugliasco, disertata una riunione organizzata dal pds. «Ha sostenuto Lo Bue»

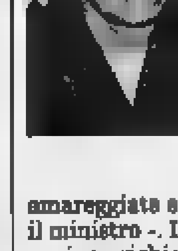
[redacted]

«Non appoggiamo le sue iniziative nel collegio»

La crisi [redacted] i verdi di Grugliasco e il ministro pidiessino alla Solidarietà sociale, Livia Turco, era incominciata già due mesi fa, quando lei aveva ufficialmente appoggiato la candidatura a sindaco [redacted] suo compagno di partito Marco Lo [redacted], rivale del «verde» Turigliatto. [redacted] divorzio è arrivato l'altro ieri, con il rifiuto degli ambientalisti ad «appoggiare qualsiasi iniziativa del ministro nel collegio». Forti della vittoria di Mariano Turigliatto, sindaco per la seconda volta direttamente al primo turno, i verdi di Grugliasco hanno ottenuto l'appoggio anche dei compagni di Collegno [redacted] Alpignano. [redacted] tre segreterie cittadine hanno così sottoscritto una lettera a Livia Turco in cui considerano «pregiudicata qualsiasi futura collaborazione». [redacted] per dimostrare che fanno sul serio, l'altra sera [redacted] hanno partecipato all'incontro organizzato dalla Quercia, ad Alpignano, per affrontare il problema [redacted] disoccupazione nella cintura Ovest. «Sono amareggiata e stupita - commenta il ministro -. La lotta alla disoccupazione richiede strategie [redacted] interventi mirati che [redacted] studiati in modo collegiale. Forse questi "verdi" vogliono estromettermi dall'Ulivo?». Secca la replica del portavoce regionale dei verdi, Raffaele Barrina: Dice: «Noi pensiamo di appartenere a pieno titolo all'Ulivo. E' con la Turco che [redacted] vogliamo avere niente a che fare, perché non si [redacted] comportata correttamente. Nessuno dei ministri "verdi" è sceso in campo in difesa di Turigliatto; anche lei avrebbe dovuto astenersi dal sostenere Lo Bue».

Ma il ministro non batte ciglio: «Non ho niente da recriminare. Ritengo [redacted] molto più utile, al di là delle sterili polemiche, discutere insieme sul da farsi. Io [redacted] disponibile ad un confronto». Acqua sul fuoco getta anche il pomo della discordia. Mariano Turigliatto afferma: «Mi auguro che la coalizione elettorale dell'Ulivo p[redacted] presto diventare una coalizione politica, ma è certo che occorre fare tesoro di esperienze burrascose come quelle di Grugliasco [redacted] ver[redacted] e pidiessini». Esperienze la [redacted] è però ancora [redacted]te, tant'è che proprio oggi la «Spiga» (la lista nata dai transfughi di pds e Rifondazione) si trasforma in movimento politico, anche per far fronte all'espulsione dei dissidenti dalla Quercia.

[redacted] Longo



[redacted]

Il ministro alla Solidarietà sociale **Livia Turco** respinge le [redacted] dei verdi

E' l'ing. Cornaglia

[redacted] Grugliasco «city-manager» [redacted]

Il Comune di Grugliasco ha un nuovo direttore generale. E' l'ing. Piero Cornaglia, 42 anni, dirigen[redacted] dei Lavori Pubblici. «Abbiamo preferito [redacted] tecnico ad un professionista in materie legali - spiega il sindaco Mariano Turigliatto - perché puntiamo ad avere un maggiore riscontro tra la gente. All'aspetto prettamente burocratico della macchina municipale, preferiamo infatti potenziare le strutture di servizio per i cittadini». La nomina scatta già questa mattina, ma il direttore generale diventerà definitivamente operativo [redacted] marzo. Quale sarà sostanzialmente il suo ruolo? «Il city-manager - precisa Turigliatto - è in definitiva il leader tecnico del Comune». Sulla stessa lunghezza d'onda, Piero Cornaglia afferma: «Il raccordo [redacted] politici e l'apparato burocratico dev'essere più vicino al "fare" che al controllare; dev'essere d'impulso alle attività che altri devono sviluppare».

A Bocca di Magra

[redacted]

Commovente incontro, [redacted] mattina, nel convento dei Carmelitani, a Bocca di Magra, presso La Spezia, fra l'ex arcivescovo di Torino, Anastasio Ballestrero, [redacted] sessanta sacerdoti della diocesi torinese impegnati in [redacted] corso di aggiornamento teologico. Il cardinale li ha abbracciati a uno uno. Per tutti parole di stima e di amicizia, a tutti [redacted] invito [redacted] operare per la città che ricorda sempre con grande affetto. I [redacted] sacerdoti - parroci, viceparroci e insegnanti, che festeggiano quest'anno i 35, 30, 25 e [redacted] anni di consacrazione - a Bocca di Magra seguono lezioni sullo Spiri[redacted] Santo tenute da vari oratori, da monsignor Giuseppe Pollano [redacted] Massimo Introvigne. Particolare [redacted] per l'intervento di monsignor Luciano Pacomio, cinquantenne, vescovo di Mondovì. Piemontese di Casale Monferrato, biblista, allievo dell'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, Pacomio, è stato consacrato da Giovanni Paolo II nel gennaio del '97.

Costa polemizza

«I dirigenti [redacted]»

«Le paure del Comune che la sede Telecom abbandoni Torino ci fanno sorridere», afferma il leader dell'Udc [redacted] consigliere comunale Raffaele Costa. Perché? Semplice, per il fatto che «una sede come quella torinese, dove i dirigenti non ci sono, perché di stanza a Roma, [redacted] può che ritenersi [redacted] bluff. Questi dirigenti, di tutto rispetto, figurano nell'elenco delle autorità cittadine (latitanti?) redatto a Palaz[redacted] Civico; fanno bella figura sulla carta, ma negli uffici Telecom della città [redacted] esistono».

Ancora: «Sulla guida del telefono appare la direzione generale Telecom, [redacted] mancano gli interlocutori, non c'è nessuno [redacted] cui parlare, fatta eccezione per il centralinista. Persino i capi area sono tutti [redacted] Roma». Per questo - conclude il deputato - non possiamo che definire la sede torinese della Telecom, così come appare, una vera e propria presa in giro».

DOSSIER

[redacted]

Il piano presentato al Coni da Comune, Provincia e Regione sarà oggetto di un sondaggio popolare

Torino olimpica, scommessa che piace

Il sindaco Castellani: nullo l'impatto ambientale
La Bresso e Ghigo: in Italia siamo in pole position

SABATO [redacted] febbraio 2006, allo Stadio Delle Alpi appena ribattezzato «Olimpico», [redacted] sobria cerimonia in perfetto stile piemontese inaugura dinanzi a 70 mila spettatori e a milioni di telespettatori sparsi in tutto il mondo l'edizione numero 20 dei Giochi Invernali. Fantasport? Può darsi. Ma intanto, oggi più che mai, Torino crede davvero che tra 8 anni [redacted] Olimpiadi della neve e del ghiaccio potranno essere cosa sua.

Ci [redacted] per primi il sindaco Valentino Castellani e i presidenti della Provincia, Mercedes Bresso, [redacted] della Regione, Enzo Ghigo, che ieri in Comune hanno presentato il dossier di 200 pagine sulla candidatura, consegnato nella [redacted] ver[redacted] definitiva lunedì al Coni nazionale. Al loro fianco sedeva Alberto Ferrero, l'uomo che tre mesi fa ha dato l'impulso decisivo alla [redacted] torinese stimolando le istituzioni pubbliche all'azione. «E i nostri politici - ha detto il presidente del Coni piemontese - hanno risposto come meglio non osavo sperare: tutti d'accordo nel sostenere con fermezza un progetto che, se andrà in porto, sarà per Torino e per tutta la regione un'occasione eccezionale di sviluppo».

Castellani, padrone di casa in una Sala delle Colonne freddissima («Parliamo o no di Olimpiadi invernali?»), [redacted] stato subito chiaro: «Partiamo per vincere, [redacted] ci basta partecipare. [redacted] pensiamo di avere giocato [redacted] professionalità e determinazione le nostre carte, che ci sembrano molto buone». [redacted] sindaco ha aggiunto: «Torino [redacted] una candidatura forte: vanta una situazione logistica invidiabile, impianti e infrastrutture [redacted] in gran parte già esistenti e può quindi garantire un impatto ambientale praticamente nullo. Per [redacted] città [redacted] tratta di una straordinaria opportunità di promozione, da affiancare alle altre che abbiamo in cantiere. Sarà una gara dura, ma il sapore della sfida mi piace».

Pur avendo [redacted] loro fulcro in città (villaggio atleti nell'area degli ex mercati generali, centro stampa e [redacted] al Lingotto), le Olimpiadi sarebbero però affare molto provinciale, considerato il coinvolgimento delle valli Chisone e Germanasca [redacted] soprattutto della Valsusa. «Vogliamo i Giochi - ha affermato la Bresso - anche perché vantiamo splendide località turistiche che oggi sono sottodimensionate rispetto alle loro reali potenzialità. Comuni, comunità montane e associazioni ambientalistiche hanno già dato la loro adesione: [redacted] che le Olimpiadi potrebbero [redacted] l'occasio[redacted] ideale per un riassetto urbanistico e una revisione paesaggistica del territorio».

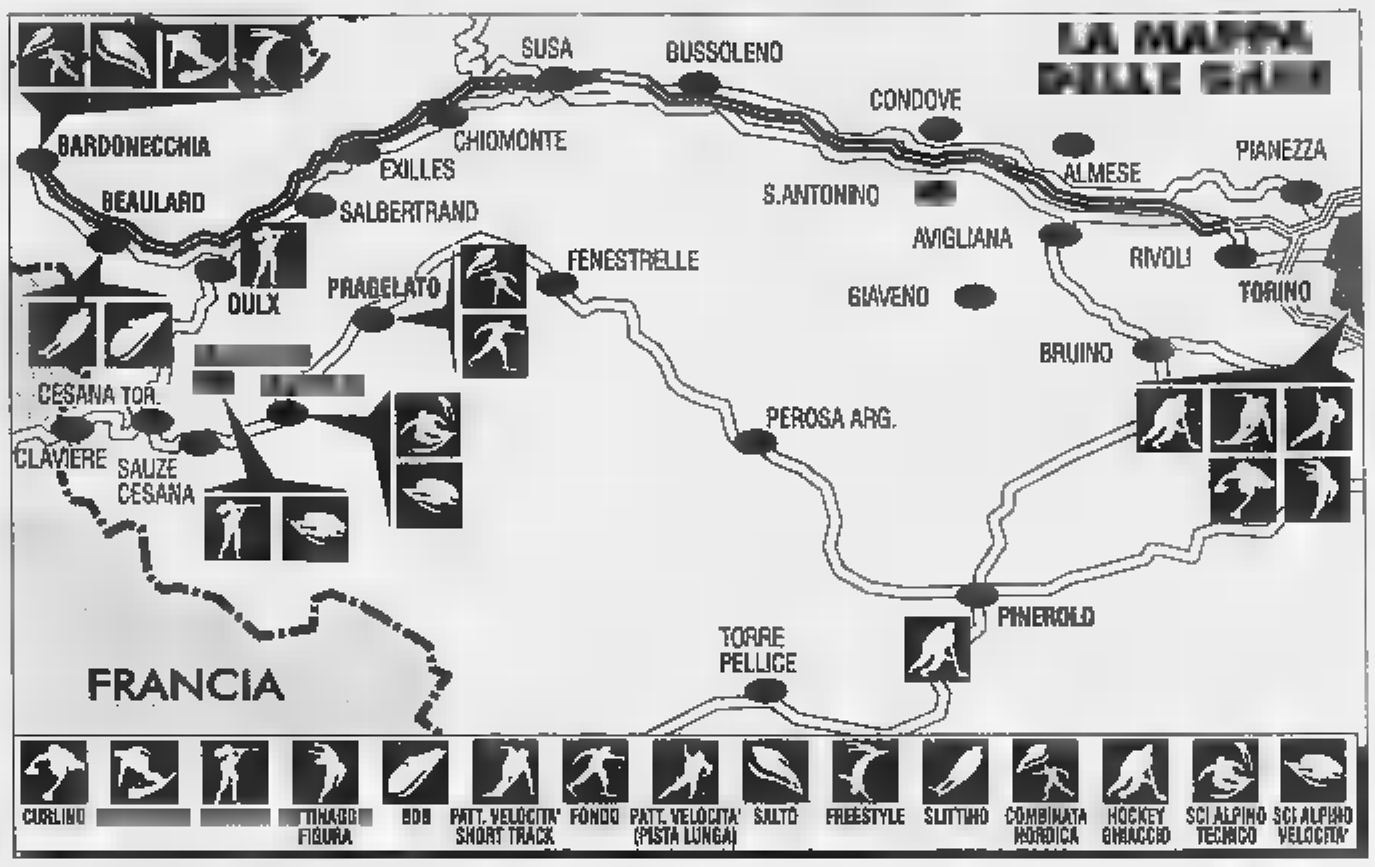
Il tema-ambiente stuzzica an[redacted] Ghigo. «Sarà una delle [redacted]tazioni dei nostri Giochi - assicu[redacted] il presidente della Regione -. Le gare, infatti, si disputeranno all'interno di un sistema di 12 parchi regionali, [redacted] protette da valorizzare. Mi spiace solo che [redacted] eccessive distanze abbiano impedito di interessare altre [redacted] [redacted]l Piemonte, in particolare il Cuneese [redacted] le [redacted] piste da fondo. Le ricadute positive per la regione saranno comunque importantissime».

Tutti uniti, dunque, aspettando il primo verdetto, previsto fra due settimane esatte quando il Coni designerà la candidata italiana. L'ottimismo è inevitabile, ma sincero: «Ci sentiamo in pole position», concordano la Bresso e Ghigo. E tale è anche la [redacted] che trapela dal Palazzo romano, dove pare abbiano fatto ottima impressione la compattezza degli enti pubblici, ma soprattutto le garanzie di affidabilità e di solidità offerte dall'imprenditoria privata pronta a scendere in campo. Nell'attesa, prepariamoci a valutare [redacted] anche i risultati [redacted] un sondaggio d'opinione [redacted] un campione significativo» che [redacted] Coni ha ordinato alle città in corsa. Tema: il gradimento dell'idea di avere le Olimpiadi [redacted] casa. Il Comune ha commissionato l'indagine [redacted] un istituto specializzato. L'esito non sarà determinante, ma c'è da credere che un «no» dei torinesi [redacted] certo non aiuterebbe.

[redacted]

Le Olimpiadi torinesi si svolgerebbero dal 4 al 19 febbraio 2006 Cerimonie di apertura e di chiusura al Delle Alpi e gare distribuite fra Torino (stadio, Palavela e [redacted] Palaghiaccio), Pinerolo e la Valsusa, con Sestriere capitale dello sci alpino Da costruire [redacted] trampolino del salto a Bardonecchia [redacted] la pista per bob e slittino a Beaulard

[redacted]



E' un affare da tremila miliardi

Venezia e Tarvisio le prime rivali da superare

Per poter organizzare i Giochi [redacted] 2006, Torino dovrà superare tre successive selezioni e un'agguerritissima concorrenza. La prima tappa è fissata per il 28 gennaio, quando il Coni designerà la città [redacted] segnalare al Cio come candidata ufficiale dell'Italia. Le rivali [redacted] due (Tarvisio [redacted] Venezia), ma già oggi potrebbero ridursi [redacted] sola. Tarvisio (che corre [redacted] Klagenfurt e con Kranjska Gora) può infatti diventare una candidatura austriaca: questo, almeno, è [redacted] che Pescante, presidente del Comitato olimpico italiano, chiederà al collega di Vienna.

La lotta si allargherà poi [redacted] mondiale: prima setacciata entro il prossimo settembre e infine, tra luglio e settembre '99, la scelta del Cio tra le cinque-sei selezionate per il ballottaggio finale che già oggi annovera fra le favorite la svizzera Sion, la svedese Ostersund [redacted] la spagnola Jaca.

Intanto, però, il dossier torinese è da almeno un mese un piano dettagliato che attende solo l'ok di Losanna per diventare operativo. Le Olimpiadi muoveranno circa tremila miliardi di lire: 1934,3 per investimenti e 1046 per una gestione prevista in pareggio grazie soprattutto ai 500 milioni di dollari di introiti garantiti dai diritti televisivi e dagli sponsor principali.

Dieci gli impianti sportivi [redacted] costruire e cinque quelli che necessitano di modifiche radicali per un totale di 425,4 miliardi da spendere. La fetta più consistente la assorbiranno il trampolino di salto in località Alta Torre a Bardonecchia (50 miliardi) e la pista per bob [redacted] slittino a Beaulard di Oulx (80 miliardi). A tal proposito, Castellani ha smentito definitivamente l'ipotesi di un serpentone di ghiaccio da disegnare sulla collina torinese: «Non se n'è mai parlato», ha seccamente chiosato il sindaco.

Tutto nuovo sarà anche il Palaghiaccio di To[redacted] (costo 40 miliardi, capienza di diecimila posti), da realizzare in zona Continassa, la stessa del Delle Alpi che ospiterà le cerimonie [redacted] apertura (4 febbraio) e [redacted] chiusura (19 febbraio). Sulla pista dello stadio [redacted] creata anche una struttura temporanea per consentire lo svolgimento delle gare di pattinaggio di velocità e le partite del curling.

Gli sport del ghiaccio avranno altri due teatri: Pinerolo (5000 posti, struttura già in fase di completamento) e il Palavela di via Ventimiglia (altri 40 miliardi da investire), che sarà sede dello short track e del pattinaggio artistico.

Tutto lo sci [redacted] fondo farà capo a Pragelato, mentre lo sci alpino sarà concentrato sulle piste di Sestriere (Kandahar, Sises e Banchetta-Nasi), che hanno già ricevuto la consacrazione dai Mondiali del '97.

Sansicario è con Oulx una delle due alternative possibili per il biathlon e resta soluzione [redacted] riserva per le gare femminili di discesa libera [redacted] di superG. Bardonecchia, infine, sarà la capitale degli acrobati: oltre agli specialisti del salto (trampolini da 90 [redacted] da 120 metri), protagonisti saranno anche i funamboli del freestyle e dello snowboard, che a disposizione avranno le piste del Colomion e del Melezet. [r. con.]

[redacted]

Ecco [redacted] appuntamenti salienti della corsa all'investitura olimpica per i Giochi Invernali [redacted] 2006.

[redacted] IL [redacted]
Ispezioni agli impianti [redacted] strutture delle città candidate da parte della Commissione di valutazione designata dal Coni. Sondaggio locale, richiesto dal Coni, sul gradimento della candidatura olimpica.

MERCOLEDI' [redacted] GENNAIO [redacted]
Su proposta della Giunta, il Consiglio Nazionale [redacted] Coni decide [redacted] Roma la candidatura italiana per le Olimpiadi 2006.

SETTEMBRE 1998
Il Cio (Comitato olimpico internazionale) procede a una prima selezione fra le candidature pervenute, compilando una lista di 5-6 città che proseguono la corsa.

LUGLIO-SETTEMBRE 1999
Ballottaggio finale tra le città ancora in lizza. A Losanna i membri del Cio assegnano i XX Giochi Invernali con [redacted] votazione che [redacted] ogni scrutinio elimina la candidata con il minor numero di preferenze.

CORSA
1.0 Viva 3 p
Offerta con incentivi lire
14.400.000*

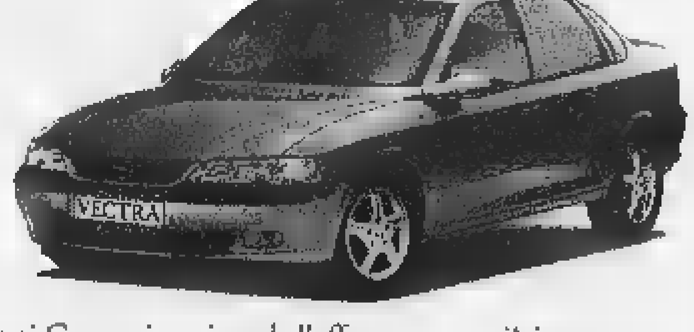
FINO AL 31 GENNAIO, LA QUALITÀ CHE HAI SEMPRE SOGNATO HA UN PREZZO CHE NON AVRESTI MAI IMMAGINATO.

TIGRA
1.4 16 V - Airbag - Servosterzo
Offerta con incentivi lire
21.345.000*

http://www.opel.com

ASTRA SW
Club 1.6 - 16 V Climatic
da 26.500.000*
più finanziamento 15 milioni a tasso zero in 18 mesi
TAN 0% - TAEG 2,15%

VECTRA
1.6 16 V - ABS - Airbag - Servosterzo
Proposta con incentivi e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel
29.800.000*



Alla Opel, fino al 31 gennaio, puoi ancora beneficiare degli incentivi previsti dalla legge. Se scegli Astra SW Climatic o Vectra Climatic, il contributo di Opel e dei suoi Concessionari rende l'offerta ancora più interessante.

* Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa, validi alle condizioni descritte nella Legge N. 403 del 25/11/97. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

CARMAGNOLA
Via Poirino 40
Tel. 011/9723113

CHIERI
FASANO AUTOMOBILI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422075

CHIVASSO
AUTOCLUB
St. Torino 111
Tel. 011/91027485
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

RIVOLI
C.so Primo Levi 25/a
Tel. 011/9575050

PINEROLO
NOVAUTO
Via Saluzzo 137
Tel. 0121/397676

TORINO
GENCAR
Via Nizza 185
Tel. 011/6961755
P.za Bernini 11
Tel. 011/4471091
C.so Siracusa 33
Tel. 011/3525341
MONCALIERI - C.so Trieste 19
Tel. 011/6408165
C.so G. Cesare 229
Tel. 011/2422354
Via Borgaro 110/b
Tel. 011/2217507
C.so Casale 158
Tel. 011/8196056
COLLEGNO - C.so Francia 340
Tel. 011/4051791

OPEL

Domani trenta vetture di fama mondiale in partenza dal Lingotto

Auto storiche per Montecarlo

In sfilata nelle strade torinesi

Al Rallye Montecarlo, quest'anno, il tradizionale percorso di avvicinamento non avrà luogo. Gli organizzatori del più celebre appuntamento del campionato mondiale si sono dovuti adeguare alle nuove regolamentazioni della specialità, concentrando in tre giorni (dal 19 al 21 gennaio) l'intera manifestazione, con partenza e arrivo nel Principato di Monaco. Non volendo però abbandonare del tutto la tradizione, l'Automobile Club Monaco ha allestito una rievocazione storica del Rallye riservata a sessanta vetture costruite tra il 1959 e il 1975, che si disputerà domani e venerdì. Due le sedi di partenza: Reims e Torino, dove l'Automobile Club della città allestirà al Lingotto la pedana di partenza e organizzerà le verifiche, che si terranno nella giornata di domani dalle 14 alle 18. Il via del primo equipaggio è fissato poco più tardi, alle ore 19,11 presso i Portici del Lingotto. Da qui le vetture percorreranno via Nizza, corso Maroncelli, corso Traiano, corso Giovanni Agnelli, corso Tazzoli, corso Orbassano, piazza Omero, via Guido Reni, corso Allamano, Rivoli. Quindi attraverseranno la Valle di Susa per entrare in Francia con il tunnel del Fréjus.

Rallye di Montecarlo è senza dubbio l'appuntamento più prestigioso della specialità. Tutti gli appassionati ricordano ancora il successo ottenuto da Sandro Munari e Mario Mannucci nel 1972 al volante della Lancia Fulvia Hf erano riusciti a sbaragliare l'agguerrita schiera di Alpine Renault, cogliendo proprio sul filo di lana una vittoria che ha poi fatto conoscere i rallies al grande pubblico. Gli Anni 60 e 70 hanno rappresentato per questa specialità un periodo importante, durante il quale si sono scontrate sulle strade di tutto il mondo concezioni tecniche differenti. In quegli anni la trazione integrale era un'esclusiva dei fuoristrada. Ai rallies prendevano invece parte automobili molto differenti tra loro. Alpine Renault e Porsche avevano infatti motore a trazione posteriori; velocissime sull'asfalto la Montecarlo la Porsche si è imposta quattro volte, l'Alpine due), risultavano però poco maneggevoli sugli altri fondi. Nelle edizioni più innevate sono state le trazioni anteriori ad affermarsi, anche con modelli dalla potenza ridotta, come Morris Mini Cooper, Saab 94, Panhard, oppure con le più potenti Citroën Ds e Lancia Fulvia. Le Fiat 124 spider e Abarth e le Ford Escort (con motore anteriore e trazione posteriore) hanno infatti mai vinto a Montecarlo, ma in virtù della loro robustezza hanno ottenuto significative vittorie nelle prove più sterrato più impegnative, come il Safari, l'Acropoli e l'inglese Rac Rally. Dalla seconda metà degli Anni 70, è assistito all'incredibile serie di vittorie della Lancia Stratos, un'automobile costruita apposta per vincere nei rallies: sei cilindri, 2400 cc, in posizione posteriore centrale, carrozzeria aerodinamica.

Dell'Erba

MONTECARLO
SVEZIA
PORTOGALLO
SAFARI (KENYA)
TOUR DE CORSE
ACROPOLI
1000 LAGHI (FINLANDIA)
SANREMO
RAC (GRAN BRETAGNA)
BANDAMA (COSTA D'AVORIO)

Due tipi di auto che parteciparono da Torino per partecipare al Rallye di Montecarlo Sopra, la Fulvia 1300 HF coupé Anni 60-70 e a fianco la Alpine Renault degli Anni

Allo Stabile l'operazione «under 25»

Prezzi da amico ai più giovani

Lo Stabile torinese recluta pubblico giovane con abbonamenti a prezzi di favore. «Il teatro costa troppo... A teatro si deve andare ben vestiti... Il teatro è impegnativo»: questi, secondo gli organizzatori del Tst (che, in tema, hanno stampato un apposito volantino), i ragionamenti che possono indurre «under 25» a rinunciare a piaceri della prosa. Se in merito all'abbigliamento e al dispendio di energia psichica si può obiettare che in platea «si può andare vestiti come si vuole» e che il non «impegna il cuore e il cervello più di qualsiasi altra forma culturale», in tema di spesa si può andare concretamente incontro alle esigenze del pubblico giovane. E', appunto, quanto accade allo Stabile, dove dall'1 gennaio '98 è attivata, per ragazzi e ragazze di età superiore ai 25 anni, una speciale formula di sconto. Si tratta di riduzione del prezzo del biglietto da mila lire a 15 mila: offerta valida per sei spettacoli in cartellone da gennaio a maggio. Per ottenere i biglietti scontati, è sufficiente recarsi alla biglietteria dello Stabile in via Roma 49 (dalle 12 alle tutti i giorni escluso il lunedì, tel. 011/517.62.46) con un documento di identità e scegliere il proprio posto per uno o più spettacoli. In programma, titoli presentati «una proposta teatro omologato, fiabe e fantasticherie, ricostruzioni storiche e denuncia sociale», come si legge nel volantino che illustra l'iniziativa. Si comincia, dal 20 gennaio all'8 febbraio, con «Morte di Galeazzo Ciano» di Enzo Siciliano: spettacolo prodotto dallo stesso Tst, diretto da Marco Tullio Giordana e interpretato da Mattia Sbragia, Chiara Caselli e Barbara Bobulova. In scena, gli ultimi giorni di vita del genero di Mussolini, trascorsi a Verona nel carcere degli Scalzi. Segue la straordinaria storia di un'identità sdoppiata, con «Max Gericke» di Manfred Karge (17-22 febbraio). Lo spettacolo, interpretato da Elisabetta Pozzi e ambientato nella Germania di Weimar, vede protagonista una giovane donna che decide di assumere l'identità del consorte per lavorare al suo posto e garantirsi uno stipendio. Seguono «Il processo per la condanna di Giovanna d'Arco», «L'istruttoria» di Peter Weiss e «La gatta Cenerentola» di Roberto Simone.

Francia

L'attore Mattia Sbragia

DOVE *andiamo*

In programma questa sera Reposi l'anteprima del film «In & Out» Kevin Kline e Tom Selleck. Appuntamento alle 21, è previsto il «tutto esaurito». Successo americano, questa commedia di Frank Oz uscirà al cinema la prossima settimana.

TEATRO. Debutta questa sera al Teatro Erba, corso Moncalieri 241, «Naja» di Angelo Longoni. Fra gli interpreti, Enrico Lo Verso. Il sipario si alza alle 21, i biglietti d'ingresso costano 35 mila lire.

Seconda sera al Teatro Alfieri per Gianfranco Jannuzzo mattatore del brillante «C'è uomo in mezzo al mare». S'inizia alle 20,45. Prezzo dei biglietti: 40 mila lire platea, 33 mila galleria.

Paola Pitagora è la protagonista del mercoledì sera teatrale al Mattatoi di Moncalieri: propone, a partire dalle 21, «Leopardi segreto». I biglietti costano 25 mila lire (ridotti mila).

CINEMA. S'inaugura questa sera al Massimo Tre, via Montebello 8, la rassegna «Il secolo del cinema: Rivoluzione russa». Massimo Salvadori introduce il film «Ottobre» di Sergej Ejzenstain. Appuntamento alle 21, l'ingresso è libero. Organizza il Museo Nazionale del Cinema, proiezioni sino al 21 gennaio.

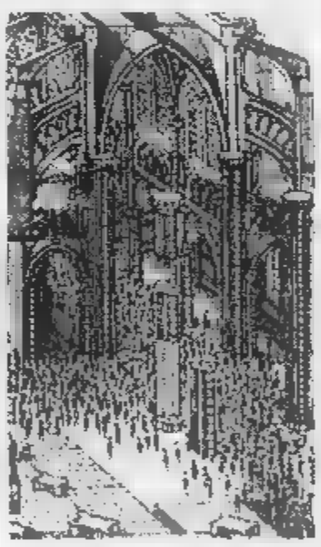
DOGS. Successo di pubblico al Teatro Colosseo per lo spettacolo di «tip tap siderurgico» proposto dagli australiani Tap Dogs. Il prezzo dei biglietti varia a seconda dei settori: platea primi posti 46 mila lire, platea secondi posti 38 mila, galleria 33 mila. Lo spettacolo comincia stasera alle 21.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Ristorante curioso

Quando i monaci suggerire anche ricette



L'idea di Rossella Ratclif è molto bella: coinvolgere il pubblico del ristorante in una serie di ricette che cambiano nel menù ogni mese e che provengono dai monasteri di tutta Italia. Così, a **La Badessa** di piazza Carlina (nel palazzo settecentesco dei Coardi di Carpeneto) si possono gustare (cucina non eccelsa ma da sei più): buridda di calamaretti e carciofi ispirata a pietanza abituale, a quasi, delle Clarisse di Imperia; merluzzo (in verità, è baccalà) al bagnèt dlicà con verdure e acciughe dei Benedettini di Santa Maria Nascente a Marmora, in Valle Maira presso Dronero; umido di agnello e fricassea di cardi dei Benedettini di Bastia Umbra. E, in base all'indice di gradimento dei buongustai, va trascurata la ricetta dei monaci siciliani di Gibilmanna vicino a Cefalù, ossia il ghiotto tortino di alici gratinate. Ricettario di estremo interesse, dicevamo, e cucina che supera di poco la sufficienza. Purtroppo quello che non va (almeno a noi è capitato così) è il servizio: 28 minuti di attesa per il primo piatto che poi, per errore, è invece secondo e mancanza totale di guida e suggerimento per la scelta dei vini (alquanto scadenti). Da spazientire anche una suora santa. Probabilmente con la titolare ai tavoli, sarebbe stata altra musica.

Carlina 17h
Ricette dei monasteri
Specialità: alici gratinate
Chiuso dom. e lun. a pranzo
Dalle 40 alle mila senza vino
Tel. 011/83.59.40

A colloquio con il tenore russo Larin che prova al Regio

Sergej, nemico di Onegin

Dal 22 protagonista per Ciajkovskij

«Ciajkovskij conosceva bene voci e caratteri dei personaggi: ha fatto di Onegin un baritono e di Lenskij, il antagonista, tenore. Non poteva che così. Basta leggere Pushkin per capirlo», **Sergej Larin**, giovane tenore russo, sta provando al Teatro Regio, Mirella Freni e Roberto Servile, «Eugenio Onegin», l'opera di Ciajkovskij, ispirata al romanzo in versi di Pushkin, che debutterà il 22 gennaio. Una storia di amore non ricambiato. All'inizio la giovane Tatjana si di Eugenio Onegin e gli rivela la sua passione, ma l'uomo la rifiuta. Molti anni dopo lui la ritroverà sposata e celebre bellezza di Pietroburgo. Ora è lui a volerla, ma lei è costretta per il proprio buon nome a rifiutarlo. In questo intrico passioni, Larin interpreta Lenskij fidanzato di Olga, la sorella di Tatjana cui Onegin rivolge le proprie attenzioni. Lenskij lo sfida a duello e resta ucciso. «Nell'opera - spiega Larin - Lenskij ha un ruolo molto più importante che nel poema. Là, Pushkin, che in questo era ancora uomo settecentesco, ha nei suoi confronti un atteggiamento ironico, cinico. Ciajkovskij lo considera invece "il poeta", il romantico assoluto. Un ruolo bellissimo che non è mai sfuggito a tutti i grandi tenori russi». Nato a Gorkij (oggi nuovamente Nizhnij Novgorod), studi a Vilnius, in Lituania, dove debutta nel 1990 proprio in quest'opera, ospite abituale dei grandi teatri, dal Colón di Buenos Aires al Metropolitan di New York, dall'Opéra Bastille di Parigi al Festival di Salisburgo, Larin ama tornare a Torino: «Qui ho cantato in "Forza del destino", "Carmen", "Boris Godunov" e ora "Onegin". Un'opera che mi è così cara che quando mi è stata offerta ho spostato tutti gli impegni per poter essere qui».

Nell'era della globalizzazione musicale, Larin non è chiamato a fare un'opera russa perché russo, ma perché dei tanti russi che da quasi dieci anni hanno preso d'assalto i teatri occidentali. E nel suo repertorio gli operisti italiani prevalgono. Accanto a Bizet. «Ho fatto tantissime "Carmen" sia in Russia sia all'estero. Ora dopo Torino rifarò "Onegin" alla Bastille a Parigi. Non prima di una "Fedora" a Palermo con Mirella Freni con la quale sono felicissimo di cantare. Poi ci sarà il mio primo Radames in "Aida" a Bratislava la città dove abito. Quindi "Fidelio" a Salisburgo e poi, in autunno, Calaf in "Turandot" a Pechino con la produzione del Maggio Musicale».

Sergio Trombetta

Il giovane tenore Sergej Larin

Circolo Stampa

Una pianista e le musiche gradite dal re

«Carlo Rossaro, pianista del Re». Questo il titolo del concerto che si terrà oggi alle 21, al Circolo della Stampa (Stati Uniti 27) per la stagione **Les Petites Soirées** organizzate da La Nuova Arca, con l'assessorato alla Cultura del Comune di Torino e la Circoscrizione della Crocetta. Carlo Rossaro, a Crescentino nel 1827, fu pianista onorario di Vittorio Emanuele II e promotore della rinascita sinfonica italiana nella Torino risorgimentale. Protagonista del concerto è Jordis Romagnoli, che nel 1991 ha debuttato al Teatro Civico di Sassari. Jordis si è classificata prima assoluta a Berga in Spagna, ha fatto da camera, affermandosi per la fermezza nel perseguire gli obiettivi musicali, nel far comprendere di essere sempre al servizio della musica.

Altri appuntamenti delle «Petites Soirées» sono: il 28 in cui si ascolteranno musiche medioevali «Les trouveurs» (Manuele Mattei, Roberto Sens, Riccardo Scharf, Daniele Bedeschi, Nadia Marolli) e l'11 febbraio «Radames in soffitta» di Simonetta Petruzzi.

[ar. ca.]

MUSICA *dove*

S'intitola «Ciao Gigi, e maestro» la serata cui si ricorda Gigi Restagno, scomparso lo . I musicisti torinesi che partecipano all'avvenimento propongono brani da lui composti. Prima e dopo le loro esibizioni, musica soul, mod e pop con Oskar e Naska mixer. **L'appuntamento questa sera è alle 22 al «Matrò» (via Gioberti 33).**

. Ska da Los Angeles per il mercoledì sera al «Café Blue» (via Valprato 68): protagonista, Hepcat. S'inizia alle 22.

Il jazz di David Occhipinti è di scena alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22), genere musicale «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) dove è in concerto il Marco Tindiglia Trio. Il «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22) propone stasera consueta jam session.

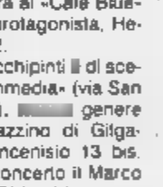
Serata all'insegna del funky «Bar Gialla» (via San Paolo 42 bis, ore 22) sul palco, la band Lestofunky.

Fuori città si segnala il gruppo blues Marine Band in concerto a «La Rata Vulòira» di Candia Canavese (via Aosta 1, ore 22).

LIVE. «Good vibrations» è il titolo della serata all'«Aelou» (via Spanzotti 3, ore 22) con Marco Porticelli di radio Montecarlo al mixer, «Gio's Nightclubbing» al «Main Street» (via Valperga Caluso 15, ore 22), «Afrodisjak» al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22), «Black is black - gothic, dark, wave, industrial» al «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89, ore 22,30), «Rock Plaza» all'«Undersquare» (via Bertolotti 1, ore 22,30), «Fiesta dominicana» «Sabor Latino» (via Stradella 10, ore 22,30).

Musica d'ascolto «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30): in programma, i brani di Pete Rugolo.

SANTO STEFANO BELBO. Sabato 17 alle 21 alla locanda Gancia di Santo Stefano Belbo (Cn) a pochi chilometri da Canelli, si terrà il concerto benefico «Una nota di solidarietà». In scena il cantautore Massimo Bubola, Danilo Sacco dei Nomadi e l'artista Andrea Pozzoli che da pochi giorni è entrato a far parte del gruppo in sostituzione di Francesco Gualerzi. Inoltre Imperial e gli attori Renzo Arato e Andrea Bosca. Ingressi: 15 mila lire (ridotti 10 mila). L'incasso servirà a sostenere le spese mediche di due ragazzi astigiani colpiti da gravi malattie.



. Dopo il successo di lunedì sera, Paolo Conte tornerà a Torino a fine aprile per un doppio concerto in programma al 27 e 28 al Teatro Alfieri. La prevendita dei biglietti comincerà a fine gennaio.

. Tanta musica dal vivo domani sera in città e provincia: si segnalano il concerto di Silvana Deluigi al «Folk Club» l'esibizione dell'artista Vincenzo Zitello al Conservatorio.

Foto: Massimo Bubola

Dieci incontri da domani sino al 19 marzo

E al giovedì i valdesi raccontano la loro storia

La storia della Chiesa Valdese, intrisa di eroismo e di persecuzioni, il suo ruolo nel Risorgimento, il coinvolgimento nella Resistenza, i rapporti con la comunità ebraica. Questi e altri temi saranno toccati in una serie di 10 incontri (**Giovedì storici valdesi**) che si svolgeranno domani 19 marzo. Ogni appuntamento sarà doppio, per dar modo di parteciparvi anche a coloro che hanno problemi di orario: alle 16 nel salone di corso Vittorio Emanuele II 23, alle ore 20,45 in quello più piccolo di via San Pio V 15.

«E' un viaggio più nella storia che nella dottrina - dice il pastore Giuseppe Platone, che con il collega Mauro Pons presenterà i vari incontri - così abbiamo invitato alcuni importanti nomi della cultura. I protestanti hanno lasciato un segno chiaro e rilevante anche in Italia: per questo Federazione delle Chiese Evangeliche (battisti, luterani, valdesi, Esercito della salvezza, ecc.) ha promosso la pubblicazione di un nuovo libro di bruciante attualità, che si intitola "La libertà degli altri"». Gli incontri hanno lo scopo di farci conoscere meglio nei nostri vari aspetti e nel compito civile oltre che religioso che ci siamo assunto».

Il doppio incontro domani sarà con Ugo Levra su «Il 1848 in Europa e in Italia». Successivamente parteciperanno Giorgio Tourn, Giansavino Pene Vidari, Massimo Salvadori, Mauro Pons, Giorgio Rochat (due volte), Nicola Tranfaglia, Giorgio Bouchard, Daniele Garrone. Fra i temi in programma ricordiamo: «Teologia valdese tra razionalismo e pietismo», «Lo Statuto albertino: l'avvio del processo costituzionale italiano», «L'Italia fra le due guerre», «Dalla Liberazione alla Seconda Repubblica», «Valdesi ed ebrei 150 anni dopo».

[L. o.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

Ultime iscrizioni alla Fondazione Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, per il post-diploma «Arti e mestieri spettacolo», patrocinato Irrsae e ministero Pubblica Istruzione. Uno stage per giovani che vogliano tentare la professione di «assistente all'allestimento teatrale». Si svolgerà, gratuitamente, fine gennaio a giugno in pre-serale e serale; incontri ammissione venerdì alle 18 al Teatro Nuovo. Tel. 011/65.00.211.

LE DIETE

Alle ore all'associazione «Satori e Ki», in Gorizia 141, questa si parlerà su «Perché diete non sono sufficienti per dimagrire?», e su quanto possa invece essere importante l'equilibrio interiore per risolvere i problemi di sovrappeso. Informazioni allo 011/323.060.

All'associazione «Progetto Gulliver», in via Passalacqua 0, incontro dedicato a «L'era dell'atomo. I fisici pluralisti», per il ciclo «mappamondo filosofico». E' necessario prenotare allo 011/53.45.70; ingresso gratuito per i soci, 10 mila lire per i non soci.

AL

Domani alle 17,45 al Teatro Colosseo, in Madama Cristina 71, per il calendario dei GiovediScienza conferenza di Stefano Turillazzi, dell'Università di Firenze, «L'insetto sociale». Ingresso gratuito.

Domani alle 18 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria h, Daniela Biancolini terrà conferenza su «Storia, tutela restauro della Sacra di San Michele». Introduce Pier Franco Quaglieni. Ingresso libero.

E SCRITTURA

Domani alle 17,30 libreria Campus, in via Rattazzi 4, Andrea Maia interverrà su «Anche i gatti vanno in Paradiso: donne scrittura». L'incontro è organizzato Società Dante Alighieri.

DI SCI

Si concludono domani allo Sci Club «La Lesa» di Pino Torinese, in Martini 16, iscrizioni per i corsi di sci, snowboard, carving e avviamento all'agonismo. Si terranno nella stazione sciistica francese di Val Cenis. Informazioni allo 011/84.11.85.

Alla libreria Fontana, in via San Francesco d'Assisi 15, domani alle ore continua il calendario «Ci sono giovedì zig zag», l'incontro «Non avrai altro guru all'infuori di me». Presentano il rivista «Maltese» Gianrico Bezzato, Marco Drago, Matteo Galiazzo, Michele Monina Sergio Varbella. Partecipa anche Mauro Bersani. Ulteriori informazioni allo 011/54.29.24.

Domani alle 19,30 all'associazione La Tesoriera, via Asinari Bertola 19, comincia il laboratorio di dizione tenuto dall'attore Enrico Fasella. Tel. 0338/744.73.55.

LUCI

Domani, ore 17, Pro Cultura, via Accademia Albertina 40, conferenza Rosanna Maggio ora su «Luci ombre della Galleria Arte Moderna».

UNA

E' stata prorogata sino al 17 gennaio mostra del fotografo Giorgio Avigdor intitolata «Opere recenti» e allestita alla galleria Recalcati, in corso Maurizio 73/b. Orario 16-19,30, esclusi domenica e lunedì.

Il Judo Kodokan Club, Scuola superiore di marziali giapponesi, in via Filadelfia 68 (Stadio Comunale), dal gennaio, in occasione 43° anniversario, propone, oltre ai consueti corsi per bambini, giovani adulti, un corso difesa personale per donne con le tecniche di dello judo tradizionale. Iscrizioni direttamente in segreteria il lunedì, e venerdì dalle 17 alle 20.

Domani alle ore 18 all'Archivio di Stato, in piazza Castello 209, Luciano Manino interverrà su «La romanizzazione delle province padane e alpine». A cura dell'Associazione Amici Museo di Antichità.

Domani 20,30 all'Istituto Italo-Cinese, in Lungopò Antonelli 177, s'inizia un corso di yoga tenuto dal maestro indiano James Eruppakkattu. Iscrizioni allo 011/898.04.06.

L'associazione «Il Tappeto volante», in Piana 5, organizza il 17 e 18 gennaio uno stage di danza mira, per principianti, 15 18. Informazioni allo 011/88.23.41.

NUOVI

La Compagnia Torino Spettacoli e la Compagnia Italiana di Operette hanno indetto il «Concorso internazionale voci e volti nuovi per l'operetta», giunto alla quinta edizione. E' riservato ai giovani 16 ai anni: , attori-cabarettisti e danzatori. Domanda di ammissione al concorso il 23 gennaio Teatro Alfieri, piazza Solferino (iscrizione 50 mila). il 31 gennaio. Telefono 011/562.38.00.

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (Via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni tel. 664.4918.

RITROVI

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 16,30 I Reporter; 21 Liscio Doc Ciau Pais.
DU PARC: 521.52.75. Ore 15,15 si balla!! Ore 21 selezione gara di boogie Woogie (per dilettanti) I Teorema.
FRENZY (Ivrea: anni 60/90 Sharada.
LA LUCCIOLA: c. Taranto 206, t. 200.097 15 d.j.
LE ROI: ore 15.15 e 21 Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: 661.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: Almone Sambuy inaugurazione ore 18.
FOGLIATO: I tre Albano.
SANGREGORIO ARTE: 771.1605.
SANT'AGOSTINO: Arte "In" Torino

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Aldo Cimbarlo: "Torino com'era".
BIASUTTI: Tra figurazione e astrattismo.
MICRO: Eugenio Comencini.
NARCISO: Grafica italiana del '900.

TEATRO ERBA
Da stasera ore 21
a domenica ore 16 e 21
"NAJA"
scritto e diretto da
ANGELO LONGONI
con Stefano Accorsi, Lorenzo Amato, Enrico Lo Verso, Francesco Siciliano, Adelmo Togliani

NAZIONALE

«Generoso, spesso toccante». (IL MESSAGGERO)
«Auguri Professore di Riccardo Milani è un bel film». (IL CORRIERE DELLA SERA)
«Silvio Orlando conquista senza sforzo la nostra simpatia». (LA REPUBBLICA)

Il mondo del cinema è più stesso. E' arrivato il *GIRLS-POWER* AL

AMBROSIO - ARLECCHINO

Il passaparola sta confermando anche in Italia il vero della stagione

AMBROSIO - FIAMMA - REPOSI

eliseo - EMPIRE - LUX

«Tra Chaplin e Rossellini, quando il talento esplode». (Il Corriere della Sera)
«La vita è bella, basta ci sia Benigni». (La Nazione)
«Il miglior film di Benigni regista». (L'Espresso)
«Divertente, commovente, sincero, film indimenticabile». (La Repubblica)

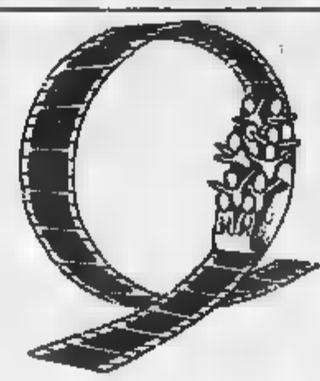
SCEGLI IL CINEMA
Le emozioni sono in grande schermo.

eliseo - ROMANO

BRAD PITT nel spettacolare capolavoro di J. J. ANNAUD

IDEAL E REPOSI MULTISALA

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96) a cura di Metella Ravera
pp. XVIII-206, L. 25.000

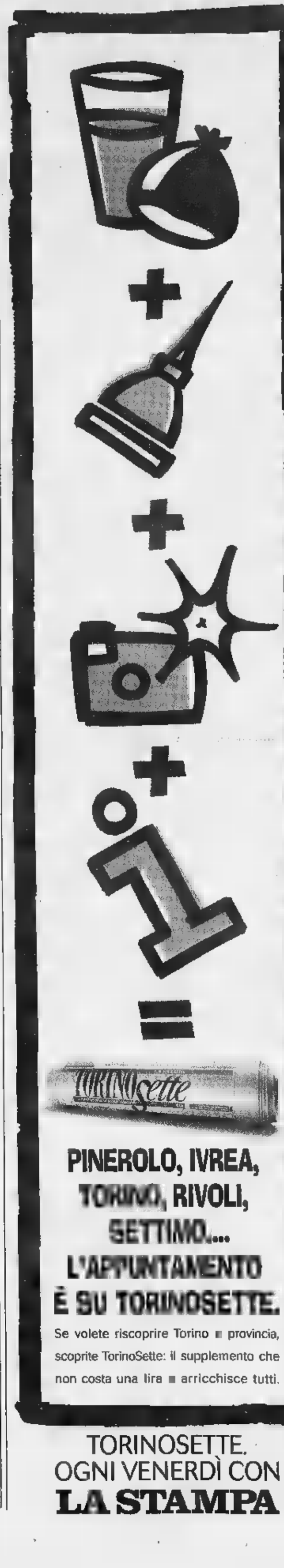
Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'offerta delle opere di Bobbio, destinata ad abbonati e non, si può richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS E GRANDI OPERE, IN PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE



TRAME

[redacted] E VENDETTE. Commedia. [redacted] un testo del maestro [redacted] commedia brillante inglese Alan Ayckbourn, la storia di due persone (Sam Neill e Helena Bonham Carter) prossime [redacted] suicidio in quanto abbandonate dai rispettivi fidanzati che s'incontrano sul ponte dove intendevano togliersi la vita e decidono [redacted] vendicarsi di chi le ha ridotte in «questo stato». [Lilliput]

A SPASSO NEL [redacted] - [redacted]. Comico. Un altro viaggio [redacted] tempo per [redacted] coppia Boldi-De Sica diretta da Carlo Vanzina: il West, la Las Vegas Anni 60, la Scozia [redacted] Braveheart i luoghi delle «imprese». [Faro, Vittoria]

[redacted] [redacted]. Commedia. Ancora un ruolo [redacted] professore per Silvio Orlando dopo «Il portaborse» e «La scuola»: in questo caso [redacted] chiama Lipari [redacted] insegna in [redacted] scuola romana. Il film [redacted] tratto, così come lo era «La scuola», dai racconti di Domenico Starnone. [Nazionale 2]

L'AVVOCATO DEL [redacted]. Drammatico. Keanu Reeves [redacted] avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato [redacted] un diabolico personaggio impersonato da Al Pacino. Dietro la macchina da presa, l'australiano Taylor Hackford («Ufficiale e gentiluomo», «Il sole a mezzanotte»). [Ideal, Reposi 1]

CARNE [redacted]. Thriller erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge [redacted] un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra uno sbandato [redacted] periferia e un'italiana altoborghese (Francesca Neri) alle prese [redacted] una vicenda di droga [redacted] omicidi. [King]

CI SARA' LA NEVE A NATALE? Commedia drammatica. Caso cinematografico in Francia [redacted] code ai botteghini e critiche osannanti, l'opera prima della trentenne Sandrine Veisset [redacted] svolge negli anni '70 [redacted] racconta la storia di [redacted] famiglia [redacted]sa (sette figli) guidata [redacted] un'energica contadina. [Chaplin 2]

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film del regista del campione d'incassi '96-'97 «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le vicissitudini [redacted] Ottone, dogsytter per la ditta «Il cane dal bau alla zeta». [Erba 1]

[redacted] Cartoni animati. Approda nelle sale il trentacinquesimo lungometraggio a cartoon della celeberrima Walt Disney basato sulle avventure dell'eroe mitologi[redacted]. Voci italiane: Raoul Bova, Veronica Pivetti, Giancarlo Magalli. [Adua 400, Doria, Eliseo rosso]

IL MATRIMONIO DEL MIO [redacted] AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di 28 anni, non [redacted] trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei ha quattro giorni [redacted] tempo per convincere lui a non unirsi in matrimonio con la ricca [redacted] avvenente Kimmy (Cameron Diaz). [Ambrosio 1, Arlecchino]

MISTER [redacted] L'ULTIMA CATASTROFE. Comico. Dal piccolo al grande schermo le divertenti avventure del [redacted] creato [redacted] Rowan Atkinson, imbranato inserviente della National Gallery in «missione» negli Stati Uniti. [Cristallo]

L'OSPITE D'INVERNO. Drammatico. Adattamento cinematografico del testo teatrale della scozzese Sharman MacDonald, l'esordio alla regia dell'attore Alan Rickman ritrae [redacted] famiglia alle prese con un lutto. Ne sono protagoniste Phyllida Law e Emma Thompson, madre e figlia anche nella vita. [Etoile, Studio Ritz]

[redacted] ELEMENTO. Fantascienza. New York, [redacted]. Bruce Willis [redacted] un tassista coinvolto in [redacted] vicenda «da fantascienza». [redacted] ad un'atletica extraterrestre (Milla Jovovich) cercherà di salvare la terra dalla distruzione. [Kong]

LA SECONDA GUERRA CIVILE [redacted] Commedia. Osannato dalla critica, il nuovo film [redacted] Joe Dante (autore in precedenza [redacted] pellicole come il successo «Gremlins» e «Matinée») descrive [redacted] velleità secessioniste di un insicuro governa[redacted] dell'Idaho. [Centrale]

SETTE ANNI IN TIBET. Avventuroso. Il nuovo kolossal di Jean-Jacques Annaud («Il nome della rosa», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: [redacted] sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. L'interprete principale [redacted] Pitt. [Adua, Eliseo, Romano, Charlie Chaplin]

SPICE [redacted] IL [redacted]. Musicale. L'esordio cinematografico [redacted] celebre gruppo musicale delle Spice Girls descrive cinque giorni in loro compagnia prima di [redacted] concerto. [Nazionale 1]

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo «Mai dire goal», descrive un [redacted] dei protagonisti dal Nord al Sud. [Ambrosio [redacted] Capitol, Ciak, Olimpia]

LA [redacted] E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il nuovo film diretto ed interpretato da Roberto Benigni [redacted] le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il [redacted] di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista. [Eliseo, Empire, Lux]

WILDE. Biografico. Brian Gilbert («Tom [redacted] Viv») porta sullo schermo la vita [redacted] celebre poeta e romanziere inglese Oscar Wilde. Nel ruolo del protagonista, Stephen Fry («Gli amici di Peter», «Un pesce di nome Wanda»). [Massimo 1]

007 - IL [redacted] NON MUORE MAI. Azione. La diciottesima avventura cinematografica dell'agente [redacted] vede James Bond, per la seconda volta interpretato dall'irlan[redacted] Pierce Brosnan, opporsi [redacted] un pericoloso magnate dei mass media impersonato [redacted] Jonathan Pryce. [Ambrosio 3, Fiamma]

Tornano i cineforum a Carmagnola, Rivoli, Pianezza, Collegno e Torre Pellice

Un tranquillo mercoledì d'essai

Le «ragazze» di Mike Leigh e l'Amleto di Branagh

Una scena da «La [redacted] di Carla» di Ken Loach in scena a Pianezza

Mercoledì d'essai alle porte di Torino. Riprendono questa settimana in provincia, dopo la pausa natalizia, i cineforum. Al Margherita [redacted] Carmagnola viene replicato questa sera il film che apre la terza parte della rassegna «Cinecittà» a [redacted] di Arci Life [redacted] Comune: «Ragazze». Ultimo lavoro del regista inglese Mike Leigh, il cui precedente «Segreti [redacted] bugie» è stato uno dei fenomeni d'autore dello scorso anno, questo «Career Girls» racconta [redacted] due amiche che, a distanza di sei [redacted]i, si rivedono per trascorrere un fine settimana insieme. Loro sono Katrin Cartlidge, scelta da autori come Milcho Manchevski e Lars Von Trier rispettivamente per «Prima della pioggia» e «Le onde del destino», e Lynda Steadman. Unico spettacolo alle 21,15, [redacted] replica domani alla stessa ora.

Il Gioiello di Rivoli inaugura la seconda parte di «Cinemania» con «Hamlet», ennesima versione cinematografica (la sesta dall'avvento del sonoro) dell'opera di Shakespeare fortemente voluta da Kenneth Branagh. Il cast comprende, oltre [redacted] Branagh, attori di rilievo quali Robin Williams, Gérard Depardieu, Julie Christie, l'emergente Kate Winslet (la fidanzata di Leonardo DiCaprio in «Titanic», da venerdì nelle sale). In questo [redacted] viene proposta la versione «corta» [redacted] due ore, le proiezioni cominciano alle 18,30 e 21,15. Alla cassa sono in vendita [redacted] 35 mila lire gli abbonamenti per «Cinemania» relativi [redacted] sedici pellicole ancora in cartellone.

L'ultima opera di Ken Loach («Terra e libertà») è al centro della serata [redacted] Lumière di Pianezza: «La canzone di Carla» descrive il rapporto sentimentale che s'instaura nel 1987 tra George, conducente di autobus [redacted] Glasgow, e Carla, una rifugia[redacted] del Nicaragua. «Il film - ha detto Loach all'epoca - comincia per le normali strade di città, con le abitudini, le azioni e le frustrazioni quotidiane, poi il viaggio ci porta in un altro mondo, con un altro ordine [redacted] emozioni». Proiezione alle 21,15, biglietti a 7 mila lire.

A Collegno, infine, il Regina presenta l'ultimo acclamato lavoro del maestro del cinema iraniano Abbas Kiarostami, «Il sapore della ciliegia». S'inizia alle 21,15, ingresso a 5 mila lire. Palma d'Oro a Cannes '97, il film viene proposto domani e venerdì anche al Trento di Torre Pellice (ore 21,15, biglietti [redacted] mila lire).

[redacted] Cavalla

PRIME VISIONI

* LOCALI [illegible]

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] anni in Tibet regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] 400 * corso Giulio Cesare [redacted], tel. 856.521. [redacted] Cartone animato di John Musker, Ron Clements. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] * piazza [redacted] 2, tel. 562.3400. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007 Il matrimonio del mio migliore amico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Tre uomini e una gam[redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. 007 Il domani non muo[redacted]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Il [redacted] mio migliore amico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. [redacted]. Tre uomini e una gamba. Or.: 14,45; 16,35; 18,25; 20,30; 22,35. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. [redacted] seconda guerra [redacted] americana [redacted] di [redacted]. Dante [redacted] Bridges, Joanna Cassidy. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 6000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. Sette anni in Tibet regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. Ci sarà [redacted] neve a Natale? con D. Reymond, [redacted]. Duval. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted]K c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Tre uomini e una gamba, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

CRISTALLO via Gollo 5, tel. 650.71.00. Mr. Bean - L'ultima catastrofe, regia M. Smith. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] via Gramsci 9, tel. 542.422. Hercu[redacted]. Cartone animato di John Musker, Ron Clements. Or.: 15,05; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] p.za Sabotino, tel. 447.52.41. Sette anni in Tibet regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. [redacted] vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino, tel. 447.5241. Hercules. Cartone animato di John Musker, Ron Clements. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Fuochi d'artificio, con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 rid. [redacted].

ERBA 2 * c. Moncalieri 241 tel. [redacted]. Ore 18,45; 22,45 Il ladro di [redacted], di G. Amelio, con E. Lo Verso. Ingr. 11.000 rid. [redacted]

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. L'ospite d'inverno, regia Alan Rickman con Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323 A spasso nel tempo - L'avventura continua. Regia Carlo Vanzina con Massimo Boldi, Christian De Sica. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. 007 Il domani non muore mai, di R. Spottiswoode con P. Brosnan, J. Price, M. Yeoh. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. L'avvocato del diavolo, regia Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

KING via Po 21, tel. 812.5996. Carne tremula di P. Almodovar con J. Bardem, F. Neri, L. Rabal. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 6000.

KONG * via S. Teresa, tel. 534.614. Il quinto elemento, regia Luc Besson, [redacted] Willis, Gary Oldman. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 6000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Amori e vendette, regia M. Mcwbray, con S. Neill, H. Bonham Carter. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. [redacted] pom. 7000 sera 11.000.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. La vita è bella di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. [redacted]: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1048. Wilde di Brian Gilbert con Stephen Fry, Vanessa Redgrave. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173. Spice girls Il film, di B. Spiers con le Spice Girls. Or.: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. Auguri professore, di R. Milani con S. Orlando. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35 Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] uomini e una gamba, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] 2 * via Arsenale 31, tel. [redacted]. [redacted] uomini e [redacted] gamba. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. [redacted] pom. [redacted] sera 11.000

[redacted] 1 via XX Settembre 15. [redacted] 531.400 L'avvocato [redacted] diavolo, [redacted] Taylor Hackford con Al Pacino, [redacted] Reeves, Charlize [redacted] Theron Or. 17; 19,45; 22,30 Ingr. pom [redacted] sera 11.000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. In [redacted] out. Anteprima ad inviti ore [redacted].

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

REPOSI 5 via [redacted] Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Sette anni in Tibet regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50 L'ospite d'inverno regia Alan Rickman con Emma Thompson, Phyllida Law [redacted] 15,45, 18, 20,15; 22,30 Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789 A spasso nel tempo - L'av[redacted] continua, di C. Vanzina, con M. [redacted], C. De Sica. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30 Ingr. pom. 7000 [redacted] 11.000

[illegible]

AGNELLI v. [redacted] Sarpi 111/A, tel. 612.136 sab. e dom.: Tempesta di ghiaccio, con K. Kline, S. Weaver. Ingr.: [redacted], Aiace e rid. 6000 2 film 13.000.

[redacted] via Nizza 56, [redacted]. 668.76.68. Liar Liar (Bugiardo bugiardo), versione originale inglese. Or.: 20,15; 22,30.

[redacted] via Bagetti 30, tel. 433.74.74 Venerdì e sabato: Fugueuses [redacted] Nadine Trintignant, Cineclcolo Plaisir [redacted] film ingresso soci. Sabato e domenica. [illegible]

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Ri[redacted].

LANTERI corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134. RIPOSO

[redacted] via C. Massala 104.

[redacted] v. Brandizzo 65, tel. 284.028. Domenica [redacted] pom. vedi teatro; [redacted] 21. Ipotesi di complotto Ingr. 7000 rid 5000 abb. 2 film a scelta L. 10.000

[redacted] Salerno 12, t. 5224279. NON PERVENUTO.

[illegible]

[redacted] Sacchi 18 Telefono 562.1293. Prima visione. I taboo [redacted] con Eva Orlowski, Miss Pomodo[redacted]. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a ve[redacted] intero [redacted], ridotto 7000, anziani 5000.

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985 [redacted] piacere, [redacted] Barbara Doll, Jean Pierre Cour, Jean Teal. Vietato minori 18 anni

[redacted] PUSSYCAT corso Principe Oddone 31 Telefono 484.621 Le vergini ingoi[redacted] - Top smoking 140, con Lea Martini. Feriali apertura ore 10,30, ultimo 22,30. Festivi ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita [redacted] Telefono 521.23.85 Le cameriere al [redacted], [redacted] Rocco Siffredi. Feriali [redacted] stop dalle 10, ultimo 24, festivi apertura 14,30, ultimo 24

[redacted] via Principe Tommaso 5 Telefono 655.334 Triangolo erotico, con Anastasia. Orario apertura 10,30, ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6 Telefono 650.5470. La zia spudorata - Bizarre extreme 74. Con Lea Martini, feriali apertura ore 10,30 - ult. 22,30, festivo apertura ore 14,30, ultimo 22,30

REGINA [redacted] Regina Margherita 123, Telefo[redacted] 436.2092 Bizarre transex. ap. 15, ult 22,30

ROMA BLUE v. S. Donato 40. Tel. 487.765 Prima [redacted] Istinto strisciante del sesso, con Cindee Coxx, Bobby Vitale. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA [redacted] Nizza 170. Telefono 696.36.17. Piaceri [redacted] sulla[redacted]gia. [redacted] Yves Baillant, Barbarella. Orario apertura ore 15, ultimo [redacted] 22,30 [redacted] lunedì a venerdì ingresso [redacted]; ridotti [redacted]; [redacted] 5000

[redacted] via Cibrario [redacted]. Telefono 749.2907. Prestazioni... in non stop, con Deborah Wells. Apertura [redacted] 15; ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI

[illegible]

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS via [redacted] 23, tel. 562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20.

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] 8, telef 817.10.48 Rusty il selvaggio, di F. F. Coppola con [redacted] Dillon, M. Rourke, or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

MASSIMO TRE via Montebello 8, telefono 817.10.48 Un [redacted] donne, di C. Chabrol (v. o. sott. it.) ore 16,30; 18,30. Ingr.: [redacted]. Ottobre, di S. M. Ejzenstejn, intr. di M. Salvatori, ore 21, ingr. libero.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
[redacted]

[redacted] VICA
DON BOSCO [redacted]: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: [redacted]

CHIERI
SPLENDOR: L'avvocato del diavolo
UNIVERSAL: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: La vita è bella
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
[redacted]O: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: Cineforum: Il sapore della ciliegia
[redacted] DUE: Il matrimonio [redacted] mio migliore amico
STAZIONE: Sette anni in [redacted]
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
[redacted]: riposo

CUORGNE'
[redacted] riposo
[redacted]: riposo

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: [redacted]

[redacted]
ROMA: riposo

IVREA
[redacted]: riposo
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

[redacted]
K. K. CASTELLO: riposo

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: La [redacted] di Carla

[redacted]
HOLLYWOOD: Tre uomini e [redacted] gamba
RITZ: Cineforum
MULTISALA ITALIA [redacted] Il matrimonio del mio migliore amico
MULTISALA ITALIA 500: La vita è bella

RIVOLI
[redacted]: Hamlet

SESTRIERE
FRAITEVE: Copland

SUSA
CENISIO: [redacted]

TORRE PELLICE
[redacted]: [redacted] pervenuto

VALPERGA
AMBRA: non pervenuto

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1997-98. Vendita biglietti per Evgenij Onegin, di P. I. Cajkovskij (in scena dal 22/1 al 4/2); Romeo et Juliette, di Ch. Gounod (dal 19/2 al 3/3); Cinderella, di S. Prokofiev (dal 13 al 22/3); Ari[redacted] auf Naxos, di R. Strauss (dal 14 al 26/4). Bigl. ore 10,30-18, tel. 8815.241/242

[redacted] REGIO «IL PICCOLO». Ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo», pres. del libro Romanza vocale da camera in Italia, [redacted] F. Morabito (ed. Turnhout Brepols, Napoli 1997). A cura di G. Gualerzi. Sarà presente l'autrice. Ingr. libero. Tel. 8815.246/210/238.

ADUA C.so G. Cesare 67. Telefono 248.2276 - 248.7871. Il Gruppo della Rocca: continua la camp. [redacted]. spett. da febbraio 1998: Chisciotte, del Living Theatre/Alleri. A seguire Il Pellicano, di A. Strindberg, [redacted] M. Missiroli. Aspettando, da Beckett e indiani [redacted] Uniti, Opera di Pechino/Abraama, Stabile di Bolzano. Info 248.2276

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 17 e 18/1 la comp. lirica internazionale presenta Il barbiere di Siviglia opera lirica di G. Rossini, regia R. Roveiti. Per teatro ragazzi dom. 18/1 ore 16 la comp. Teatrino dell'Es pres.: Un mondo di [redacted]. spett. di marionette. Per inf. e pren. [redacted] 819.3529

ALFIERI. P.zza Solferino 2, tel. 562.38.[redacted]. Tutte [redacted] sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Garinei & Giovannini presentano Gianfranco Jannuzzo in C'è un uomo in mezzo al mare di G. Jannuzzo. Regia P. [redacted]. Bigl. tutti i giorni orario continuato 9-19.

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985 Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostar novità. Precede film. Ingr. V. M. anni 18. Or. film: 16; 21. Or. spett.: 17,30, 22,30.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Teatrontre - Venerdì e sabato ore 20,30, domenica ore 16,30 il Teatro dell'Angolo presenta il debutto Nazionale di Rosso nero, verde, blu di G. Guarzo e A. Vivarelli, reg. N. D'Introna. Prenot. ore 9-16, tel. 885.783

AUDITORIUM [redacted] AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. RIPOSO.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore [redacted] precise Il concerto dei King's Singers previsto per questa sera è rimandato a venerdì 16/1 [redacted] per non abb. poltrone di platea e balconata L. 35.000, ingr. L. 25.000 Inf. tel. 54.45.23 - 517.51.88.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Avviso agli abbonati del T.S.T.: lo spettacolo Morte di Galeazzo Ciano di [redacted]o Siciliano, regia di M. Turio Giordana, con Mattia Sbragia, Chiara Caselli andrà in scena al T. Carignano dal 20/1 al 8/2 anziché dal 13/1 all'1/2 come in precedenza annunciato. Gli abbonati sono pregati contattare la biglietteria TST, via Roma 49, ore 12-18, lunedì [redacted]so tel. 517.6246 per la sostituzione biglietti

COLOSSEO. Via M. Cristina 71. tel. 669.8034. Questa sera ore 21 Sydney Theatre company in Top dogs. Inf. prev. cassa teatro [redacted] 10-13, 15-19. Tel. 669.8034.

ERBA. c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da stasera ore 21 [redacted] domenica 18/1 Argot produzioni teatrali presenta [redacted] di A. Longoni con Enrico Lo Verso, Stefano Accorsi, Lorenzo Amato, Francesco Siciliano, Adelmo Togliani. Informazioni dalle 9 alle 19

[redacted]GNA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Proseguono ogni domenica le repl. degli spett. con la comp. marionette Lupi: Gianduja al Circo delle meraviglie alle ore 15 e Cappuccetto Rosso alle ore 16,30. Sono in programma le rappr. scolastiche di entrambi gli spett. Per pren. o inf. tel. 530.238

CONSERVATORIO G. VERDI. [illegible]

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. [redacted]087. Da domani ore 20,45 Scene da [redacted], di Daniele Luttazzi, con Luisa Mariani e Paolo Montesi. Posto unico alla prima L. 15.000, inf. e pren. ore 16-19 al 532.087. Cafè Procope: ore 22,30 serata con Area Flamenca.

FREGOLI. P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12

TEATRO NUOVO. Corso M. d'Azeglio 17, t. 650.0211. [redacted] De Sas, M. E. Reyes, M. E. Fernandez, D. Castello, A. Della Monica, R. Justino, D. Chianin. M. Faccioto La [redacted] del cuore. Nabil mus. sceneggiata in 6 quadri 9, 16, 17, 18, 23 marzo ore 10. Inf. [redacted] 650.0253 - 650.0254

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Domenica 18/1 ore 11 nell'ambito della rass. Domenica mattina teatro la [redacted] Fabula Rasa pres. In fondo alla notte. Ingr. unico L. [redacted]. Per informazioni e prenotazioni [redacted] 437.6230 [redacted] ufficio

FEMMINA BAR [redacted] Pomba 7, tel. 812.73.95. Oggi [redacted] con dal vivo [redacted] settimana andiamo a [redacted] con la piccante Jada e gli effetti speciali di Anua e Alana [redacted] vere gemelle bsex. Novità assoluta Table dance. Orario spettacoli 17.45 e 23.45. Ingr. viet. ai min. di 18 anni

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Paesto 9 (Moncalieri). In collaboraz. Ass. Cultura Reg. Piemonte e Città di Moncalieri. Metropolitana 3 - Progetto Giovani Resistenze Il torto di Antigone, dal laboratorio di Domenico Castaldo. Informazioni al 645.740

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Dal 29/1 al 1/2 La compagnia Le parole e le cose presenta Dolcissimi ve[redacted]leni. diretto e interpretato da Lucia Poli. Lunedì 2/2 unica data Max e Bruno presentano I figli d'Italia. Inf. e pren. ore 10-13 e 15-19, tel. 7795803.

TEATRO [redacted] Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. RIPOSO. Prossimamente il 17 e 18/1 per [redacted] una sera a teatro - la comp. La Bizzarria pres. Il [redacted] immaginario di Molière. L. 18.000, rid. 15.000; sab. ore 21 [redacted] ore 16,15

[redacted] Via Brandizzo 65, tel. 284.028. Sabato 17/1 ore 21 e domenica 18/1 ore 15,30 il Teatro Monterosa presenta Rigoletto, melodramma in tre atti di G. Verdi, con S. Secco, C. Caruso, M. Deguci, C. Zardo; al pianoforte R. Cognazzo; regia Sergio Beano. Prevendita dal giovedì 15/1 ore 17-19. Per inf. 0368-313.3994

[redacted] Via Garibaldi 4. Settimo T.se. Stasera ore 21 fino al 18/1 Teatro Settimo pres. anteprima di Artemisi per R. Biagiarelli, L. Mascino, L. Valcepina, A. Violato, M. Violato. Prog. L. Diana, R. Tarasco, A. Zamboni. Intero L. 20.000, ridotto L. 15.000. Inf. e pren. tel. (011) 897.17.46 - 897.0831

[redacted] TEATRO. via Cotta 20 Grugliasco. Tel. 787.117 RIPOSO

TEATRO [redacted]. Via [redacted] 1, Moncalieri. Ore 21 [redacted] Pitagora in Leopardi segreto, regia L. Salveti, musiche F. [redacted]. Intero L. 25.000, rid. 20.000. [redacted] Ore 18 Paola Pitagora incontra il pubblico v. R. Collegio 20. Ingresso libero

TEATRO L. DALMAZIO. Circ. cult. New Age, via Ventimiglia 201. P. del Lavoro, tel. 663.5870. Il 16 e 17 gennaio ore 21 La Coop. teatrale New Age presenta Ge[redacted] a Capodanno di Mara Camplone

[redacted] CASTALIA Centro Culturale Polivante. Utili via teatrale 2ª edizione-circuito Nazionale teatri invisibili. L'E[illegible] di e con Tapa Sudana (Bali) il 15 gennaio. Inf. [redacted] 16-19 tel. 544.545 - 544.525. Ingresso riservato soci Arci

[illegible] TEATRO. Via D. Ortone 5, Torino. [redacted] spett. con riferimenti a problematiche sociali. Sabato [redacted] ore 21 domenica 25/1 ore 16 Emily e Thérèse di A. Spallone con R. Legato, G. Bordin. Prod. Lab. Teatro Settimo. Per inf. e pren.: [redacted]

CIRCO

LIANA TOGNI Corso Vittorio Emanuele, tel. 447.44.68. Due spettacoli tutti i giorni ore 16,30 e 21. Fino al 1° febbraio. Visite allo zoo dalle 10 alle 13.

I SERVIZI IN CITTA'

[redacted] DI TURNO
Orario 7-19,30 atrio stazione Porta Nuova. Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi):
Traiano 73; Gorizia 133; Bertholet 10; Grosseto 165; Fratelli Carle 5; delle Ortiche 25; Francia 177; Potenza 92; Respighi 3; Antonio Cecchi 54, Monginevro 113; Pallotti 31 bis; Maria Vittoria 3, Casale 316.

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
Vittorio Emanuele 66; Nizza 65; Massaua 1; Belgio 151/8.

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio geriatrico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento [redacted]
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica S. Anna, 313.44.44; [redacted] Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
[illegible] urgente 118; C. Rossa 244.5411; C. Verde 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Rosa 433.88.03; C. Gialla 783.425.

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115; Carabinieri 112, sede centrale 55.191; Polizia 113, Questura centrale [redacted]; [redacted] 55.881; Vigili urbani 440.80.80; Polizia stradale 56.401; Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.081; Poste e Telegrafi 160. [illegible] 6,30-19.

[redacted]
[illegible] 54.04.89; [illegible] 957.64.46; [illegible] 0337 22.94.89; [illegible] 63.01.56; [illegible] 59.96.96; [redacted] 568.33.44; [illegible] 33.13.01; [illegible] 50.[illegible].96; [redacted] 771.29.40; [illegible] 0337.220.250; [illegible] 433.63.57; [illegible] 242.18.04; Croce bianca 663.19.02; [redacted], [illegible] 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Vol. [redacted] 319.88.18 / 319.78.34; [illegible] 0360/55.41.20; [illegible] 43.64.673; Epi [redacted] (epilessia), 533.496; [illegible] 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emerg. bambini 19.696; Tel. [redacted] 319.52.52; [redacted] Cisol, 53.39.62; La [redacted] (stranieri) 58.22.185; [illegible] 53.49.54; [redacted] 436.85.86; Amnesty [redacted] 817.05.30; [illegible] 43.86.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agedo (Ass. genitori di omos.) 521.11.16; [illegible] 31.00.623; [illegible] (cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotta [redacted] 43.61.043; Gruppo AIDS 43.84.749; [illegible] 580.225; [illegible] 415.63.26. S.O.S. donna ([illegible]) 167-231.213; [illegible] 1678-13.000; Tel. Rosa 530.666; Serv. emerg. anziani lun-mar-ven pom. e mer-gio-sab mat. 436.60.13; Telesoccorso (anziani) 167-23.12.92; Filo d'Argento 1678-66.116. [illegible] [redacted] 663.83.52 ore 9,30-12,30. [redacted] (tossicod.) 898.00.63. Ass. [redacted] (tossicod.) 167-012.729.

[redacted] 442.11.11
[redacted] [redacted] [redacted]. prenotazioni 436.01.66; informazioni documenti 442.51.04; Telefono Viola 436.77.90

ANIMALI
Canile munic. 262.12.18; [illegible] 581.8733; Protez. [redacted] 812.78.94, Canile 262.03.97, Lega [redacted] 262.09.02; Uni, [redacted] veterinario 660.39.46.

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.35

TRASPORTI ATM 167.019152:
[illegible] 57641; Tram. Superga 898.0211.

[redacted]
Caselle 56.78.361; Terminal 433.25.25; [redacted] 02/74.851.

TABACCHI di sera:
Porta Nuova; Belgio 4; Giordano Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; [redacted] 11; Sabotino 8; Rochetto 23; Ferrucci 38, Nizza 193; Napione 31; Dorna 236/c; G. Cesare 61; Ormea 15; Trapani 36; piazza Castello; Orbassano 92.

[redacted] Servizio notturno:
Agip, San Gabriele da Gorizia; Ip, Giulio Cesare 220, Casale 292, largo Palermo, Alessano 160; Agip, Vercelli-ponte Stura; Oil, Giulio Cesare 276. Esso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, corso Trento.

[redacted]
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; Vittorio Emanuele ang. via Lagrange; Vittorio Emanuele ang. piazza Carlo Felice; Statuto 15.

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (A. Albertina 6, t. 889.020). Or.: 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI STATO (Castello 209, telefono 540.382): Orario: Lunedì-venerdì 9-18, sabato 9-14. Domenica chiuso

ARMERIA REALE (t. 543.889). Lun., mer., ven., sab. 9-14; mar. e gio. 13,30-19; dom.-fest. chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (t. 898.0083). [redacted]: 9,30-12; 15-18. Ven. chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, t. 889.737). Mar., mer., gio. 9-13 e 15-18. Ven. e sab. 9-13. Dom. e lun. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (Castello 191, [redacted] 543.855) Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIEVALE (t. 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA (t. 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Mar., gio., sab., dom. e fest.: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» dalle 21 su prenotazioni. Informazioni t. 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (t. 640.71.87). Bio. 9-13; sab., dom. 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (Avogadro 4, t. 54.65.94). Da mar., a ven. 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «Cattedrali del lavoro - Architettura industriale in fotografia». Fino al 25/1.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (Magenta 31, t. 562.9911). Mostra: «Chagall e il suo ambiente. Gli anni russi». Fino al 15/2. Da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate dom. 10-11,30.

GALLERIA SABAUDA (Accademia delle Scienze 6, t. 547.440). Mar.-dom. 9-14. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (t. 958.7256). Mar., [redacted] 10-17; sab. dom. 10-19. 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lun. chiuso. Mostre: «Maurizio Cattelan, tre installazioni per il Castello» e «Arte americana 1975-1995 dalle collezioni del Whitney Museum of American Art». Fino 18/1

MUSEO [redacted] «C. [redacted]RETTI DI RUFFIA» (Unità d'Italia 40, t. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lun. Mostra: «Il nero del bianco. I popoli colorati nella cultura occidentale». Fino al 15/2.

MUSEO DI ANTICHITA' (Regina Margherita 105, t. 521.2251). [redacted] mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso. Dom. ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (Accademia delle Scienze 6, t. 561.7776). Da mar. a sab. 9-19; dom. e fest. 9-14. lun. chiuso

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (S. Teresa 5, t. 530.238). [redacted], il ven. 9-13, sab. dom. 14-18 su prenotazione.

MUSEO DELLA MONTAGNA (Giardino 39 - M. Cappuccini t. 66.04.104). Orario: sab., dom., lun., 9-12,30 e 14,45-19,15, mar.-ven. 8,30-19,15. Mostra: «Presenze. L'avanguardia temperata di Riccardo Moncalvo». Fino 8/2

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (G. Ferraris 0, t. 581.28.37): Chiuso per restauri.

MUSEO [redacted] DEL RISORGIMENTO (Carignano, t. 562.1147). Mar.-sab. 9-18,30; dom. e festivi 9-12,30, lun. chiuso.

MUSEO [redacted] - ETNOGRAFIA ARTI [redacted] (Bricherasio 8, t. 541.557). [redacted] mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, t. 546.317) dal mar. alla dom. ore 9-19. Lun chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (Thovez 37, t. 660.1066). Dom. 14,30-18,30. Feriali, scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-17) tutte le 2ª dom. del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MU[redacted] AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, [redacted] 358.1220). Tutti i giorni 9-11,50; 14-16,20; lun. chiuso. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946», tutti i giorni 10-19, [redacted]. 14-19. Fino al 22/3.

PALAZZO BAROLO (Orfane 7, t. 436.03.11): lun. e mer. 10-12; e 15-17; ven. 10-12.

PALAZZO BRICHERASIO (Lagrange 20, t. 517.1660). Tutti i giorni 10-19; lun. 14-19. Pren. gruppi t. 562.96.04. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-19[redacted]»

PALAZZO CISTERNA (Maria Vittoria 12, t. 575.62.05) aperto sab., visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (Castello, t. 436.1455). Da mar. a dom. 9-14. Lun. chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (A. Albertina 8, t. 817.76.62), da mar. a dom. 9-13, 15-18. Lun. chiuso.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Crivelli 11, t. 669.25.45). Tutti i giorni 11,30-20,30. Sab. 11,30-23. Lun. chiuso. Mostra: «[illegible]» la mostra del centenario. Fino al 18/1.

SPAZIO ESPOSITIVO SDA (P. Micca 18). Or.: 9,30-19,30 tutti i giorni. «Sculture [illegible] in bronzo di Seward Johnson Junior».

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

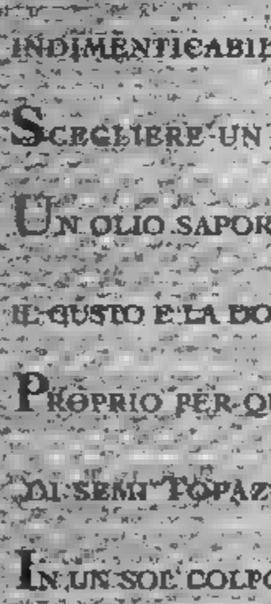
SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.



Olio di semi di arachide e olio di semi vari Topazio.

[illegible]

LA STAMPA

Tutti per un [redacted], un canone per tutti. RAI Radio Televisione Italiana. Di tutto, di più

ANNO 132. N. 13. MERCOLEDI' 14 GENNAIO 1998 — L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX. 221121. [redacted] 00186 ROMA, V. BARBERINI [redacted] TEL 06/47661; [redacted] 06/486030; 06/484686; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. [redacted] FAX [redacted]. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/336; 011/535834, FAX 011/5627656. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS [redacted] PAID AT L.I.C. NEW YORK AND [redacted] MAILING OFFICES. SEND [redacted] CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE», A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.800. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE $r4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ: KCS 56; DANIMARCA KR. 16; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA [redacted] 3.50; GRECIA [redacted] 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. [redacted] 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA [redacted]. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA [redacted]: PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI' L. 1.250.000 (1.600.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000 PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Parte la sperimentazione della cura anticancro. Scalfaro, no alla distribuzione di stupefacenti

Bindi e Di Bella in tv: collaboriamo

Oggi il professore partecipa al tavolo del test

LUCI SPENTE SU RETORICA E PIGRIZIA

DOBBIAMO [redacted] grati, una volta tanto, a questa vituperata televisione. Avremmo preferito che [redacted] fosse inframmezzato dai soliti *spot* patinati sulla «Certosa Galbani che rapisce i tuoi sensi», [redacted] sull'«emul[redacted] Bilba, che rende i tuoi capelli morbidi [redacted] lucenti»: sono «problemi» che [redacted] assillano le centinaia di migliaia di malati di [redacted] - normalmente nauseati dal cibo e resi notoriamente calvi dalle terapie dominanti. Ma insomma, proprio dal punto di vista di questa vasta umanità sofferente - e «al netto» di questi necessari tributi alla tv commerciale - lo speciale di Canale 5 sul caso Di Bella, andato in onda ieri sera, ha finalmente contribuito [redacted] spegnere un po' di luci, finora troppo oblique, a volte sospette, sicuramente pirotecniche, su questo tipico «teatrino» italiano.

Con il faccia a faccia di ieri sera, persino troppo conciliante, [redacted] il ministro della Sanità Rosy Bindi [redacted] il professore modenese, [redacted] dibattito sul «bipolarismo della medicina», Chemioterapia contro Somatostatina, torna intanto nell'alveo che gli è più congeniale: quello del confronto empirico, medico-scientifico, [redacted] più dell'agone ideologico tra due Fedi contrapposte. Nessuno sa ancora, dopo la giornata di ieri, se sia buona l'una o l'altra, o se lo siano tutte [redacted] due. Ed era ovvio che fosse così, perché esattamente questo è il «verdetto» finale che la sperimentazione della terapia Di Bella dovrà portare nei prossimi mesi. Ma intanto si spengono o [redacted] dovrebbero spegnere, a questo punto, le luci del «teatrino» politico costruito [redacted] al caso Di Bella. Finisce, o dovrebbe finire, questa pronta, allenata strumentalizzazione dei due poli, [redacted] Destra e [redacted] Sinistra che hanno cavalcato le tigri in pieno circo mediatico, come

Massimo Giannini

[redacted] A PAG. 11 [redacted] COLONNA

[redacted] Pace fatta fra il ministro della Sanità Rosy Bindi e il professor Luigi Di Bella. In diretta tv, hanno annunciato piena collaborazione nella sperimentazione della cura anticancro a base [redacted] somatostatina. E oggi Di Bella sarà seduto al tavolo della commissione che deciderà le modalità dei test: «Ap[redacted] l'ho ricevuto, ho accettato l'invito del ministro Bindi a collaborare con la commissione oncologica nazionale, prima non mi [redacted] stato mai rivolto». Di fronte alle telecamere di «Esclusivo 5», condotto da Maurizio Costanzo ed Enrico Mentana, il ministro Bindi ha risposto: «Sono contenta che [redacted] Bella abbia accettato e che [redacted] questo invito sta finendo nei suoi confronti una fase di incomprensione». Questa collaborazione, secondo il ministro, permetterà a Di Bella di portare il [redacted] contributo al protocollo e «a dare risposte [redacted] certezza».

Sul fronte della «droga [redacted] Stato», nuovo [redacted] di Scalfaro.

Attino, Beccaria, Daniele, [redacted] e [redacted] ALLE PAG. 2, 3 E 12

IL NOBEL DULBECCO [redacted]

«Non abbandonate la chemioterapia»

Il premio Nobel Dulbecco (foto) forse guiderà la commissione di indagine: «Il mio consiglio ai malati - dice - è di [redacted] interrompere le [redacted] conosciute: chemioterapia, radioterapia. Molti tumori oggi possono essere curati con successo». **Bianucci** A PAG. 3

LA DROGA E LE ILLUSIONI

RICCARDO Bauer, uno dei padri dimenticati della nostra Repubblica che rinunciò a un dicastero nel primo governo Parri per tornare nelle aule della sua Umanitaria a Milano, amava ripetere che il primo problema della nostra giovane democrazia [redacted] la mancanza di una scuola veramente laica. La mancanza insomma di un'educa[redacted] al dubbio, al rigore, alla razionalità, alla responsabilità e, per converso, il rigetto di ogni demagogia di parte, di enfatizzazioni [redacted] fughe irrazionali.

Gli effetti di questa carenza profonda si vedono ogni giorno. Alle migliaia di giovani che come ha denunciato lo psichiatra Luigi Cancrini fanno «un uso miracoli[redacted] delle pillole» e che come sottolinea il quarto rapporto Iard-Il Mulino sono sempre più esposti e propensi all'abuso di alcool e droghe, c'è chi risponde lanciando messaggi altrettanto illusori [redacted] perciò stesso astratti fino a innescare, in contrapposizioni rituali, quello che lo stesso ministro Livia Turco ha [redacted] benevolmente definito un dibattito «strampalato».

Si grida all'emergenza - magari anche basandosi [redacted] un'analisi del mercato della droga [redacted] dei suoi consumatori ormai superata -, ci si divide su presupposti inesatti per poi passare, già annoiati, a discutere d'altro. Eppure la droga [redacted] il nostro Titanic.

[redacted]ra Boria [redacted] Argentine

CONTINUA A [redacted] 12 PRIMA COLONNA

Roma, è caduto nella trappola della Digos

Fermato il giovane somalo per l'omicidio di Ilaria Alpi

Voleva l'indennizzo come vittima di torture Ma l'autista dell'inviata tv l'ha riconosciuto

ROMA. Hashi Omar Hassan (nella foto) è in stato [redacted] fermo, caduto nella trappola della Digos. Il somalo, accusato di concorso nel duplice omicidio [redacted] Ilaria Alpi [redacted] di Miran Hrovatin, [redacted] arrivato [redacted] Ro[redacted] inseguendo [redacted] miraggio di un ricco indennizzo, denunciando che militari italiani lo avevano buttato [redacted] mare con mani e piedi legati. E invece ora è accusato [redacted] aver guidato la Range Rover da cui scesero gli assassini della giornalista e del cineoperatore italiani. L'autista delle vittime lo ha riconosciuto. **Grignetti** A PAG. 6

Euro, chiarimento tra Prodi e il premier olandese

Asia, Borse in altalena Ma Milano si risolleva

PAOLO GUZZANTI [redacted]

Corea, i saldi del crack

SEUL. In Corea del Sud (nella foto, il presidente Dae Jung) il ciclone che ha travolto le Borse [redacted] i bilanci aziendali ha creato una febbre di realizzo a ogni costo. Grossisti stranieri e semplici turisti fanno incetta di prodotti. A PAG. 7

MILANO. Le Borse respirano dopo il «lunedì nero» delle piazze asiatiche. Recupera l'Oriente (Hong Kong più 7,3 per cento, Giakarta più 9), riparte l'Europa, e anche Piazza Affari, pur frenata dalla doccia fredda olandese: [redacted] quotidiano dei Paesi Bassi ha scritto che il ministro delle Finanze Zalm sarebbe pronto a dimettersi in [redacted] dell'Italia all'Euro. E' seguita una smentita dell'Aia, ma il cli[redacted] comunque teso. Ha [redacted]tato le Borse il positivo avvio [redacted] Wall Street: dopo aver tamponato in avvio di settimana i brividi asiatici, spegne di nuovo i computer, [redacted] stavolta al rialzo. Il premier olandese Wim Kok ha telefonato nel pomeriggio a Romano Prodi per ribadire che non ci [redacted] pregiudizi e che per l'Unione monetaria contano solo i parametri di Maastricht. [redacted]ggi, intanto, il Comitato monetario esamina la Finanziaria per il 1998 dopo il giudizio - positivo - già espresso dalla Commissione Ue. **[redacted] e [redacted]** A PAG. [redacted]

E' in fin di vita. Isolato dalla famiglia, disoccupato: «Non sono neanche riuscito a uccidermi»

Gay si brucia in piazza San Pietro

In due lettere la sua accusa: nessuno mi ha capito

Parigi, un giorno da Sessantotto

I disoccupati assaltano la Borsa merci Jospin annuncia un piano di emergenza

[redacted] Enrico [redacted] A PAGINA 8

[redacted]: Fini, attacco al pds

«An sbaglia a cercare legittimazioni Il comunismo ha fatto milioni di morti»

di Filippo Ceccarelli A [redacted] 5

Dopo Previti, la votazione su Cito

Ulivo diviso mentre la Camera decide sull'arresto dell'ex sindaco di Taranto

[redacted] Teresa Meli [redacted] Rapisarda A PAGINA [redacted]

ROMA. «Nessuno mi capisce»: in due le[redacted] l'accusa [redacted] la disperazione [redacted] Alfredo Ormando, 40 anni, palermitano, ultimo [redacted] 8 figli, disoccupato, che ieri mattina, [redacted] piazza San Pietro, si [redacted] dato fuoco. Si sentiva incompreso per la sua condizione di omosessuale. Adesso è in gravi condizioni in ospedale. [redacted] giaccone che l'uomo [redacted] è tolto prima di darsi fuoco sono state trovate due lettere scritte a macchina: Ormando si lamenta contro la famiglia e la società perché, scrive, non hanno mai compreso i suoi problemi personali [redacted] quelli provocati dalla sua condizione. «Un giorno vado a San Pietro e [redacted] dà fuoco», così diceva ogni tanto ai suoi conoscenti per sfogarsi. Lo ha fatto. Gli sono arrivati sopra in due, con una giacca spalancata e un estintore. Ormando li ha guardati dal basso in alto, senza riconoscenza: «Non [redacted] neanche riuscito a uccidermi», ha detto prima [redacted] svenire. [redacted] A PAG. [redacted]

UN'ARRINGA DI FUOCO

SI è presentato in piazza San Pietro alle 7,30 di mattina, si è cosparso di benzina e si è dato fuoco. Dunque, voleva proprio morire. A quell'ora nulla poteva salvarlo, tranne un miracolo. Adesso è in clinica, bruciato nel 90 per cento del corpo. Sento la notizia, e nelle orecchie mi torna[redacted] queste parole: «Meglio ladro». Sono le parole che ho sentito dal padre di un ragazzo di vent'anni, quando ha saputo che suo figlio era omosessuale. Per [redacted] genitore euro-cristiano-borghese un figlio

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. [redacted] SESTA COLONNA

Basta incubi: tecnici statali insegnano a infilarlo in 15 secondi

Londra sconfigge il piumone

Prestiti Personali [illegible]
il prestito che volete senza muoversi da casa chiedetelo al...
Numero Verde 167-266485
La Telefonata è gratuita. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Mutui liquidità fino a 100 milioni
[illegible]

LONDRA

CAMBIARE il copripiumone può sprimacciare malamente il vostro orgoglio. L'unico modo per [redacted] passare 40 minuti a dibattersi, congestionati e ansimanti, all'interno del medesimo, è acquisire [redacted] tecnica [redacted]. Met[redacted] dentro la testa è indice di [redacted] metodo alla Paperino, che vi lascerà con i nervi scossi e bisognosi di un cicchetto. Meglio andare a scuola e imparare [redacted] gestire l'operazione se[redacted] rischiare di sentirsi oche. Lo ha capito bene il Training and Enterprise Council del North Yorkshire, un organismo di riqualificazione professionale finanziato dal ministero della Pubblica Istruzione, che ha istituito corsi per addestrare i cittadini a cavarsela [redacted] 15 secondi.

A sentire gli organizzatori, è possibile trascorrere fino a tre quarti d'ora impegnati nella lotta. «Abbiamo chiesto alla gente di darci delle idee su cose che volevano veramente imparare, ma non avevano mai potuto», spiega la portavoce, Hilary Lynch. Così il Tec ha reclutato Jill Burgess, manager di un'azienda di biancheria, che insegnerà in tutta la regione [redacted]do in [redacted] fasi da lei consigliato [redacted] più semplice».

Primo: pinzare insieme con le dita due angoli del piumone e spingerlo dentro la coperta. Secondo: spingere l'angolo in alto a sinistra del piumone nel corrispettivo angolo della coperta. [redacted]petere sul lato destro. Terzo: tirare giù la coperta lungo [redacted] dei due lati e scrollare energicamente il tutto dalla sommità. Esistono molte versioni eretiche di questa tecnica, [redacted] appare altrettanto efficace. C'è da giurare che la gente del North Yorkshire, dopo una setti[redacted] di corso, non tenterà neppure più questi metodi da novellini. Ma un altro malanno [redacted] in agguato: la sindrome del pollice stanco, per la fatica di schiacciare i riottosi automatici [redacted] copripiumone. Secondo un quotidiano inglese, fa perdere alla nazione mille giorni lavorativi all'anno.

Maria Chiara Bonazzi

A un [redacted] dalla morte

Torino, [redacted] alla [redacted] per Agnelli jr

TORINO. La città, la gente comu[redacted] e le istituzioni si sono strette ieri alla famiglia Agnelli (nella foto il dott. Umberto e l'avvocato Giovanni Agnelli), condividendo[redacted] il dolore. C'erano duemila persone, nel santuario della Consolata, dove è stata celebrata la messa a un mese dalla morte di Giovanni Alberto. **Armand-Pilon Favro [redacted] Nebiolo** A PAG. 10

Per la protesta denunciati due allevatori, Ercolina sequestrata finisce al mattatoio

Latte, due mucche sotto il Quirinale

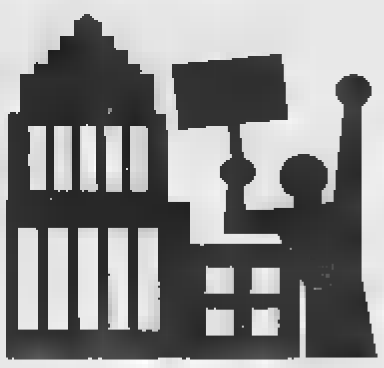
Il rimborso delle multe sale da 830 a 970 miliardi

[redacted] Da Vancimuglio al Quirinale con la mucca Ercolina e il vitello Cenerentola. La protesta di due allevatori [redacted] Vicentino, che hanno sfidato il divieto [redacted] prefetto, [redacted] arrivata sotto le finestre di Scalfaro: sono partite denunce, e gli animali [redacted] finiti al mattatoio. Ieri l'incontro tra Cobas [redacted] maggioranza ha portato all'aumento, da 830 a 970 miliardi, della cifra da restituire agli allevatori che hanno prodotto quote latte in [redacted]. L'esame del decreto riprende oggi al Senato. A PAG. 10

Specchio della Stampa
dal sabato in edicola a L. 2500 con LA STAMPA

NATURALE?
SOLO DALLA NATURA

VERO NATURALE, VERO PROGRESSO



La polizia usa i lacrimogeni per riportare l'ordine. Jospin annuncia «un piano d'urgenza»

Un giorno [redacted]

I senza lavoro in piazza, assalto alla Borsa Merci

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Messo alle corde dalle banlieues in fiamme, Lionel Jospin annuncia un «piano d'urgenza» [redacted] - forse - quel «ministero per le periferie urbane» contro cui finora Martine Aubry si batteva definendolo «ghetto istituzionale». Eppure è proprio il combattivo superministro che [redacted] rivendica ormai la creazione. Evocandola, il premier usa ancora il condizionale, [redacted] la signora Aubry saprà forzargli la mano.

Nel giorno in cui l'esecutivo capitola [redacted] Jacques Chirac riceve all'Eliseo i sindaci di 12 città dove l'ordine pubblico è in crisi e gli scontri giovani-flic imperversano, è tuttavia un'altra notizia che fa titolo. Scesi in piazza ieri, i senzalavoro registrano il loro primo successo pubblico. I numeri sono modesti. Cinque-diecimila persone nella capitale, seimila a Marsiglia, qualche migliaio per le altre manifestazioni sparse di Bordeaux, Le Mans, Lille, Nancy, Saint-Etienne, Montpellier, Tolone e Mulhouse, ove la [redacted] de ps è occupata, una première che dovrebbe inquietare Jospin. Ma gli organizzatori esultano. La strada era un «battesimo del fuoco» arduo per i disoccupati, esibitisi finora [redacted] azioni commando che richiedevano piccole forze: decine, al massimo centinaia. Ora, tuttavia, il risultato li incoraggia. [redacted] sullo slancio indicono un secondo corteo parigino per sabato. La Cgt, la centrale filo-pcf, ha deciso che li appoggerà sino in fondo. Come peraltro Verdi e comunisti, entrambi al governo. Li affligge, però, un nuovo problema complesso da risolvere: arginare la violenza. In margine alla manifestazione principale, saccheggi e vandalismi ripropongono il tema del carattere pacifico [redacted] che il movimento vuole darsi.

Nell'insieme, prevale la prima ipotesi. Ma occupando [redacted] sorpresa la Borsa Merci, alcune frange hanno voluto dare battaglia. Computer a pezzi, depredazioni, macchine distribuisci-bevande prese d'attacco. La forza pubblica ha dovuto usare i lacrimogeni per espellere i facinorosi. Riemergono dunque il manganello e le cariche di polizia, uno [redacted] da '68 - buon compleanno: trent'anni in maggio - che ripugna alla Gauche.

La manifestazione ha percorso un tracciato emblematico. Dal dicastero Affari Sociali alla Confindustria transalpina. Entrambi percepiti come nemici. Malgrado il via libera alla prima tranche sul miliardo di franchi promessi per soccorrere i senza lavoro, Martine Aubry si vede criticare l'intransigenza su misure più ampie. Le colpe Cnpf [redacted] invece riassumibili nel bocciare senza riserve le 35 ore, che i disoccupati giudicano possano rilanciare l'impiego. Il nuovo responsabile del padronato francese, Ernest-Antoine Seillière, non era in sede. Jacques Chirac gli aveva concesso udienza. Condivide le ferme riserve dell'imprenditoria sulle [redacted] ore, ma non desidera sposarne in blocco le posizioni. «Se il governo vara una legge, bisognerà rispettarla» ha ricordato al [redacted] interlocutore. Jospin, lui, non demorde. «Rinuncerò alle [redacted] ore quando gli industriali smetteranno [redacted] licenziare» proclama.

Lo slogan, efficace, ben nasconde ma non annulla le inquietudini jospiniane. Affrontare in simultanea tre dossier esplosivi [redacted] banlieue, disoccupazione e legge quadro sull'orario richiederebbe [redacted] salda popolarità. Quella di Jospin comincia invece a scricchiolare. Le ultime rilevazioni lo danno in calo: [redacted] punti. Per [redacted] soffio, la maggioranza dei francesi gli è ancora favorevole. Ma Chirac lo incalza da vicino, [redacted] potrebbe [redacted] anche sorpassarlo [redacted] riuscirà [redacted] tagliarsi quel ruolo di pungolo e mediatore insieme cui aspira da tempo. Ricevere i sindaci costituisce un'iniziativa spettacolare dinanzi a un'opinione pubblica che esige segnali forti. Come se Jacques Chirac dicesse: tranquilli ragazzi, ci penso io. Non ha nulla da perdere. Il governo, tutto.

Enrico [redacted]

[redacted]
Manifestanti con lo striscione «Vivere» e lo sgombero della Borsa Merci da parte della polizia

[redacted]

[redacted]

Una donna spruzza di vernice i busti di Colombo [redacted] Vespucci

WASHINGTON. Una donna ha deturpato ieri con la vernice spray due busti di Cristoforo Colombo e Amerigo Vespucci all'interno della Casa Bianca, prima di [redacted] bloccata [redacted] arrestata dagli agenti del servizio segreto. McCurry ha definito «senza prezzo» i due busti danneggiati, tra le sculture più antiche conservate nella Casa Bianca.

La vernice ha anche danneggiato la tappezzeria della stanza per un danno approssimativo di circa 1000 dollari (1,8 milioni di lire). La donna - di età tra i 30 e i 35 anni - faceva parte di un gruppo di turisti [redacted] le centinaia che ogni giorno visitano la Casa Bianca, quando improvvisamente si [redacted] avventata contro i busti spruzzando la vernice, [redacted] color ruggine. E' stata quasi subito bloccata da un agente del servizio segreto in uniforme. I busti di Colombo [redacted] Vespucci sono stati immediatamente rimossi [redacted] trasportati in un laboratorio dove avverrà il restauro, ma la Casa Bianca ha deciso di [redacted] interrompere le visite. McCurry ha detto però che le due sculture non sono state mostrate alla stampa per paura che la [redacted] in tv possa ispirare altri vandali. [Ansa]

[redacted] DI BOOM

E nell'industria [redacted]

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted]

«E' come se fosse mancato il ferro durante la rivoluzione industriale»

[redacted]

Un piano del governo per rifornire di uomini l'economia affamata

Cercasi, cercasi, cercasi. La locomotiva americana è talmente [redacted] corto di lavoratori qualificati che rischia di perdere colpi e incepparsi. L'Amministrazione Clinton è in allarme, e sta lavorando [redacted] un pacchetto di iniziative per formare [redacted] tempo-record nuove leve capaci di foraggiare [redacted] vorace economia americana.

Il contrasto è ogni giorno più stridente. In Europa - ieri in Francia - migliaia di disoccupati scendono in piazza per chiedere lavoro. Negli Stati Uniti la disoccupazione è al minimo storico (sotto al 5%), [redacted] le aziende si strappano i giovani laureati e diplomati offrendo salari sempre più alti.

Ma le [redacted] vanno così bene sul fronte occupazione che cominciano ad andare male. L'economia americana, [redacted] al suo settimo anno di crescita, continua a produrre posti di lavoro che rimangono vuoti. Nelle aziende che spuntano ogni giorno a Silicon Valley ci [redacted] uffici, scrivanie e computer, ma man[redacted] il personale.

«Fa male vedere che il tempo corre [redacted] che le cose cominciano a rallentare perché non ci sono abbastanza cavalli-vapore per far marciare la locomotiva», dice James Kittock, proprietario [redacted] piccola azienda specializzata in prodotti digitali. Gli fa eco Harris Miller, presidente dell'Information Technology Association of America: «E' come se il ferro fosse venuto a mancare durante [redacted] rivoluzione industriale».

Il fenomeno [redacted] particolarmente acuto nel campo dell'informatica - il motore [redacted] questo boom - ma ormai si è diffuso a quasi tutti i settori economici, in quasi tutte le regioni degli Stati Uniti. E i massicci inserti sull'occupazione, che hanno praticamente raddoppiato il peso dei quotidiani, ne sono il segno più visibile.

In Europa persiste il mito che la maggior parte dei lavori creati in questi anni negli Stati Uniti siano lavori «deboli», mal remunerati e [redacted] alcuna prospettiva: aiuto domestico, fast-food, receptionist, commessi. Ma le centinaia di migliaia di inserzioni che affollano i giornali raccontano un'altra storia.

Domenica scorsa, per esempio, la sezione «offerte di lavoro» del Washington Post aveva 194 pagine fittissime. Ed era [redacted] elenco di offerte tanto abbondan[redacted] quanto vario: analisti, programmatori, tecnici elettronici, ma anche ingegneri, medici, chimici, manager di ogni sorta e ogni livello.

Oggi il problema più urgente dell'economia americana non è più il rischio-inflazione che tanto ha agitato i sonni di Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, ma il fatto che le agenzie di collocamento abbiano raschiato [redacted] fondo del barile. E adesso, per dirla con il New York Times, [redacted] a caccia [redacted] lavoratori come belve disperate».

Sempre di più la locomotiva [redacted] per inerzia. E [redacted] non verrà «foraggiata» adeguatamente con personale qualificato, dicono molti analisti, presto rallenterà e si fermerà. Da qualche [redacted] molte aziende Usa hanno cominciato a reclutare all'estero - in Asia, in Europa e soprattutto [redacted] America Latina - cercando personale specializzato disposto a trasferirsi negli Stati Uniti. Ma sono iniziative isolate, che dipendono dalle singole aziende. E comunque questi nuovi immigrati rappresentano appena [redacted] goccia nel mare dell'occupazione.

Anche per questo l'Amministrazione Clinton ha deciso di [redacted]ere ai ripari. Ieri, in seguito ad alcune indiscrezioni comparse sulla stampa, ha confermato che sta predisponendo un piano d'e[redacted]rgenza di cir[redacted] 100 miliardi di lire per tentare di ridurre il divario che si va allargando [redacted] offerta [redacted] domanda di lavoro.

Sessanta miliardi saranno spesi per accelerare il reinserimento di tecnici da un lavoro all'altro. Tren[redacted] miliardi saranno spesi per formare tecnici [redacted] la popolazione più povera, dov[redacted] ancora esistono [redacted] che [redacted] disoccupati cronici. Dieci miliardi saranno spesi per creare e gestire un sito Internet sull'occupazione - una sorta di mercatone virtuale del lavoro. Ma è solo l'inizio, dice l'Amministrazione Clinton, che proprio in questi giorni tiene a battesimo un vertice tra università e Ag[redacted] di governo per trovare altre soluzioni al problema della sotto-occupa[redacted]

[redacted]

TURCHIA

Germania, la procura dichiara legale il Pkk [redacted] il ministro degli Interni smentisce: è fuori legge

Sciopero [redacted] fame, [redacted] i prigionieri [redacted]

Critiche le condizioni dei 170 detenuti che protestano da 54 giorni

ANKARA. La questione curda, balzata all'attenzione internazionale in seguito alla recente ondata migratoria, sta esplodendo ora anche nelle carceri turche dove 170 prigionieri, con i quali migliaia d'altri hanno espresso solidarietà, continuano da 54 giorni uno sciopero della fame che rischia di sfociare nella tragedia.

Il governo turco ha detto «no» alle richieste dei prigionieri del partito dei Lavoratori del Kurdistan (Pkk) nel car[redacted] di massima sicurezza di Erzurum, dove 13 detenuti [redacted] in «condizioni critiche», definendo «politiche» le loro richieste di miglioramento delle condizioni di detenzione. «Si tratta delle stesse richieste introdotte in altre prigioni», ha ribattutto il presidente dell'Associazione turca per i diritti umani (Ihd), Akin Birdal, accusando il governo di Mesut Yilmaz di comportarsi come quello islamico che nel luglio dello scorso anno provocò la morte di 12 detenuti di sinistra. Secondo Birdal, inoltre, l'atteggiamento delle autorità corrisponde [redacted] quello adottato nei confronti della situazione nel Sud-Est curdo, «basato sulla violenza e una soluzione militare».

Tredici dei 170 detenuti [redacted] Erzurum, secondo l'Associazione turca per i diritti umani, sono in «condizioni critiche» forse irreversibili dato il lungo digiuno. Due di essi sono stati trasportati in ospedale e poi rinviati in prigione dopo controlli medici. Si calcola che ci siano 9000 prigionieri politici in Turchia, 6000 dei quali appartenenti al Pkk.

Intanto ieri, [redacted] Germania, ha tenuto banco la polemica sulla legittimità del «Pkk». Nel primo pomeriggio di ieri, il procuratore generale della Repubblica Kay Nehm aveva dichiarato che il «Pkk» non può essere considerato più un gruppo terroristico [redacted] che pertanto verrà perseguito in futuro solo come organizzazione criminale. Poco più tardi, in contrasto con quanto aveva detto la procura generale della Repubblica, il ministro degli Interni tedesco Manfred Kanther ha annunciato che il «Pkk» continuerà ad essere vietato in Germania. Il portavoce del ministero degli Interni ha sottolineato che anche per il ministero il «Pkk» è una associazione criminale ma che le dichiarazioni di Nehm non [redacted] determinanti per giudicare se revocare o no il divieto dell'organizzazione in Germania.

Nehm aveva sostenuto che l'attuale stato delle cose [redacted] consente di continuare a classificare come gruppo terroristico [redacted] «Pkk», che verrà invece ancora perseguito per le sue attività criminali: estorsione, reati relativi alle armi, lesioni fisiche e falsificazione di documenti.

Il «Pkk» era stato dichiarato fuori legge nel novembre del '93 dopo una serie di attentati terroristici contro istituzioni turche in Germania. In Turchia il «Pkk» conduce dal 1984 una lotta armata per uno Stato indipendente curdo. Dal dicembre '96 circa 20 attivisti del «Pkk» [redacted] stati condannati in Germa[redacted] a pene fra due anni e mezzo e undici anni di reclusione.

Ad Ankara l'annuncio del procuratore generale della Repubblica tedesca aveva creato ieri irritazione e funzionari governativi avevano detto che le dichiarazioni di Nehm necessitavano di chiarimenti. [Ansa]

RUSSIA

Un motore in fiamme

Emergenza [redacted]

MOSCA. Tatiana Eltsin con [redacted] figlioletto Gleb di due anni è [redacted] ieri [redacted] un atterraggio di emergenza quando [redacted] è accesa una spia che segnalava fuoco in uno dei motori dell'elicottero che [redacted] trasportava a Valdai dove Boris Eltsin sta trascorrendo un periodo di riposo. Il pilota dell'elicottero, un grande [redacted]-8» d[redacted] compagnia statale «Rossija», ha compiuto l'atterraggio di emergenza nella neve alta in un campo nei pressi di un villaggio [redacted] 12 chilometri dalla cittadina di Torzhok. Assieme a Tatiana Eltsin [redacted] a Gleb, viaggiavano anche il vice premier russo Boris Nem[redacted], il portavoce del Cremlino Serghei Iastrzhembski e Vladimir Shevcenko, capo del protocollo presidenziale. Festeggiato dagli abitanti del villaggio, [redacted] gruppo [redacted] dovuto attendere l'[redacted] di un altro elicottero come previsto in casi del genere. [Ansa]

SPAGNA

Cinque feriti, due gravi

[redacted] geloso [redacted] bomba [redacted]

MADRID. Un attentato che in [redacted] primo momento aveva fatto pensare al terrorismo basco dell'Eta, [redacted] avvenuto ieri sera a Siviglia. Un uom[redacted] è salito su un autobus cittadino semivuoto (in quel momento a bordo c'erano soltanto l'autista, una donna e due uomini) ed ha lanciato una bomba di fattura artigianale. Lo scoppio ha ferito gravemente i due uomini ed in modo più superficiale lo stesso attentatore, l'autista [redacted] la donna, che secondo la prima ricostruzione degli investigatori, [redacted] il [redacted] obiettivo dell'attentato. Sembra infatti che l'attentatore [redacted] avuto una relazione con lei e per motivi di gelosia avesse pe[redacted] di ucciderla utilizzando un metodo decisamente clamoroso. Deve dunque averla seguita per qualche giorno [redacted] quando ieri l'ha vista salire sul solito [redacted] pubblico, è salito anche lui [redacted] ha lanciato la bomba. [g. a. o]

SCANDALO

Le banche svizzere

«Clienti, [redacted] registriamo le [redacted]

[redacted] Non ci si può neanche più fidare di fare una telefonata confidenziale alla propria banca in una Svizzera che da emblema di efficienza e di[redacted] si sta trasformando in una nazione ormai quasi quotidianamente posta [redacted]a. «Vi informiamo che i colloqui telefonici con i nostri servizi commerciali vengono registrati da anni, abbiamo sempre dato per scontato il vostro consenso», ha informato candidamente in questi giorni il Credito Svizzero - uno dei maggiori istituti di credito della Confederazione - in una circolare ai suoi clienti. Le altre banche si apprestano a fare altrettanto.

Registrazioni telefoniche senza che l'altra parte ne sia al corrente [redacted] illegali. Solo ora, dopo che la legge è diventata più rigida, le banche elvetiche hanno comunicato la pratica ai loro clienti. [Ansa]

Brusca in aula a Firenze: doveva essere la strategia terroristica contro lo Stato

«Merendine al veleno da Cosa nostra»

«Dovevamo copiare i metodi dei giapponesi»
«A Riina chiesi di poter uccidere Costanzo»

A sinistra Giovanni Brusca il giorno dell'arresto

Sotto Totò Riina ripreso nella pausa di un processo

FIRENZE. C'erano anche le merendine in vendita nei supermercati nel mirino di Cosa Nostra nel periodo a cavallo tra il 1992 e il 1993, l'epoca in cui la mafia siciliana studiava nuove strategie terroristiche contro lo Stato. Deponendo in aula a Firenze al processo per le stragi con le autobombe, Giovanni Brusca si è attribuito la paternità di quel progetto, mai realizzato. La sua idea sarebbe poi passata in secondo piano con la scelta di utilizzare le autobombe contro i monumenti.

Brusca, tra l'altro, negli interrogatori dei mesi scorsi ha affermato che gesti come quelli dell'uso terroristico delle siringhe infette gli furono in qualche modo «suggeriti» da un presunto infiltrato dei carabinieri, Paolo Bellini, un personaggio centrale nelle deposizioni dell'ex boss.

Ma Brusca ha iniziato la deposizione (senza paravento) con una presa di distanza dalle autobombe: «Non mi sento responsabile neanche di una virgola di quello che è avvenuto: il programma che è era discusso, era un altro. Quello che io conoscevo per il 1993 era di compiere gesti dimostrativi: si parlava di spargere siringhe infette dall'Aids sulle spiagge di Rimini o infettare brioches nei supermercati. Un po' i metodi che usavano i giapponesi. Volevamo mettere in ginocchio il turismo, ma senza fare danni, poi tutto è stato stravolto», facendo capire che la responsabilità principale di ciò che è poi avvenuto è di Leoluca Bagarella. Ha ricostruito le premesse del primo attentato del '93, quello fallito contro Maurizio Costanzo. Costanzo in una trasmissione aveva augurato un tumore al boss Francesco Madonia: «E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso». Poi ha spiegato che chiese a Riina di poter uccidere il presentatore ma gli fu risposto «ci stanno già pensando». Secondo il dichiarante, due gruppi portarono avanti contemporaneamente il progetto di uccidere Costanzo: i catanesi volevano farlo con armi tradizionali, i palermitani con l'autobomba.

Ma Brusca è andato avanti. «Si sono fatti sotto, gli ho presentato un "papello" di richieste lungo così e ora aspetto una risposta»: così Totò Riina gli descriveva, nell'estate del 1992, i contatti avviati con misteriosi rappresentanti dello Stato, che avrebbero intavolato una trattativa con l'allora capo di Cosa Nostra. Brusca aveva già accennato in passato al «papello» (in dialetto siciliano, un conto da pagare) presentato dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio, ma ieri ha aggiunto nuovi particolari. Nel «conto» di Riina (forse non soltanto orale, presentato anche su carta agli interlocutori) c'era una serie di richieste per alleggerire la situazione giudiziaria di Cosa Nostra. «Non so chi c'era dall'altro lato del tavolo, Riina non me l'ha detto - ha affermato Brusca -, non so se si tratti di magistrati, poliziotti, carabinieri o massoni. Conoscendo chi gravitava intorno a Riina, posso dire però che la persona che può aver stilato il papello potrebbe essere il dottor Antonino Cinà, forse con Ciancimino o altri». Cinà era il medico personale di Riina e fu arrestato un mese dopo il boss, con l'accusa di essere un «uomo d'onore» della famiglia mafiosa di San Lorenzo. «La persona giusta che poteva consigliare Riina su queste cose, in quel momento, era Cinà», ha aggiunto Brusca.

L'ex boss di San Giuseppe Jato ha ripercorso i passaggi dall'estate del 1992 all'arresto di Riina (15 gennaio 1993), fondo capire tra l'altro di ritenere che quell'arresto sia avvenuto in data casuale. «Dopo le stragi di Falcone e Borsellino - ha detto Brusca - Riina mi disse che erano "fatti sotto" ed aggiunse: "Si sono mossi perfino i servizi segreti per la mia cattura". Ci impose di stare fermi con i progetti di attentati, in attesa di risposte. Ad un certo punto però venne da me Salvatore Biondino (braccio destro di Riina, ndr) e mi disse: "C'è bisogno di un altro colpetto, un'altra spinta alla trattativa". Così pensammo di uccidere il giudice Pietro Grasso. Preparai l'attentato, dovevamo farlo a Monreale, dove sta sua suocera, ma poi si fermò tutto». [r. cri.]

«Volevamo spargere siringhe infette sulle spiagge «Il Padrino disse che aveva tanti conti da saldare»

DALLA PRIMA PAGINA

LUCI SPENTE SU RETORICA E PIGRIZIA

solo loro sanno fare: ministri, sottopanza, *apparatciki* di partito o *peones* parlamentari. Adesso - nonostante la diffidenza che ancora persiste tra quella «ufficiale» e quella «alternativa» - le due medicine hanno iniziato almeno a dialogare. E' già qualcosa, in vista del lungo, complesso lavoro comune che aspetterà la comunità scientifica e lo stesso Di Bella, all'interno della Commissione oncologica che dovrà sperimentare l'efficacia del «cocktail» del professore modenese. sono promessi, tutti, la massima disponibilità a collaborare: Di Bella a fornire «l'enorme patrimonio di conoscenze» che ha fino ad oggi accumulato nello studio della fisiologia e della patologia tumorale, la Bindi a far da «garante» sull'assoluta mancanza di «pregiudizi e prevenzioni» da parte delle istituzioni sanitarie.

Così, su Di Bella si spengono, o si dovrebbero spegnere, le luci della retorica. Finisce, o dovrebbe finire, l'escatologia del martire che, pur di farsi giudicare dai «nemici» di cui non si fida in alcun modo, si lascia sbranare dalle stesse tigri del circo mediatico. Quel piccolo, garbatissimo omino dai capelli bianchi accetta di farsi giudicare, lui e la sua trentennale esperienza terapeutica. Certo, conserva il suo solito alone messianico, e una qualche supponenza scientifica, quando ripete che «i membri della Commissione oncologica "sconoscono" gli elementi della fisiologia umana, hanno incarichi di grande responsabilità sociale ma pochissima cultura». Comunque ringrazia, e collabora, il professore di Modena. Era ora: fino a poco tempo fa non l'ha fatto.

Al tempo stesso, sulla Bindi e sul resto della casta medico-sanitaria ufficiale spengono, o si dovrebbero spegnere, le luci della pigrizia burocratica e dell'algida spocchia corporativa. Il ministro della Sanità ha avuto il torto sottovalutare prima dell'estate quello che oggi definisce l'«allarme di sanità pubblica» sulla terapia Di Bella, e di lasciare che l'iniziativa politica fosse scavalcata dal movimentismo avanguardista dei pretori e degli assessori regionali. Ma ha modo di recuperare il tempo perduto, pur rispettando giustamente le «regole», che in questo caso non significano formale osservanza di «procedure» ministeriali, ma esame scientifico di una cura che potrebbe salvare, o peggio far morire, migliaia e migliaia di persone.

Si spengono tutte queste luci. Ma purtroppo ne rimane accesa solo una, nella sala buia che resta alla fine del «teatrino»: se c'è una scheggia di lacerante certezza che esce fuori dall'urto non più ideologico tra le due Fedi che oggi, alle soglie del Terzo Millennio, non sono miracoli pronti, né gocce né polverine né unguenti, per sconfiggere il cancro una volta per tutte. Non c'è in medicina l'eroe mitologico che taglia la testa a Medusa, la annienta per sempre. E Perseo - se mai ne esistera uno - non sarà armato di Somatostatina, né di sola Chemioterapia. Questo, almeno lo hanno riconosciuto tutti, anche ieri da Costanzo e Mentana. Resta dunque la lotta dura, dolorosa di tutti i giorni, per conquistare qualche centimetro, qualche metro su questo devastato campo di battaglia contro il tumore. E resta la speranza, per quei poveri uomini, donne e bambini che su questo campo si stanno giocando la vita. E' la sola cosa che chiedono, per poter continuare a combattere.

Massimo Giannini

Brescia, sono accusati del tentato omicidio del marito che li aveva scoperti insieme

A fianco Massimo Foglia, accusato di aver tentato di uccidere Oliviero Signoroni. A sinistra la sua amante, Maria Angiola Assoni. Ieri è cominciato il processo a loro carico

Lui dal carcere ha giurato la sua innocenza ma lei confessa l'aggressione del 17 aprile «Quella relazione è stata come una malattia»

Capriolo, in aula sfila il gelo

Neanche uno sguardo fra i due ex amanti

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nemmeno uno sguardo, neanche una stretta di mano tra gli ex amanti di Capriolo, Massimo Foglia in gabbia, Maria Angiola Assoni seduta accanto al suo avvocato, tutti e due sotto processo per tentato omicidio premeditato dopo quella notte nella villetta, l'amore sul divano e il sangue per le botte in testa a Oliviero Signoroni, il marito ignaro che dormiva nella camera da letto e che per 48 ha pensato agli albanesi, agli extracomunitari e non a una storia di corna.

«Vi siete accorti che non l'ho guardato? E' vero. Massimo non mi interessa più. E' come se non esistesse», giura la bionda Maria Angiola, camicia blu notte, pantaloni neri, tacchi a stiletto e gli occhi del ex amante puntati sempre addosso, più per sfida che per amore. Che quello si è perso lungo la strada, dopo quella notte del 17 aprile, gli interrogatori, la confessione di lei e lui che ancora giura di non essere mai stato nella villetta di Capriolo, quella notte. «Come mi sento? Mi sembra di guardare la televisione», fa lei davanti ai giornalisti, alle telecamere che l'aspettano all'ingresso del tribunale, ai 50 curiosi, per lo più anziani, che sfidano il freddo per vedere dal vivo come fosse la tv. Meglio ancora della tv, per questo triangolo di sesso, sangue, violenza. E corna.

Di una cosa, Maria Angiola Assoni non vuole assolutamente parlare. Dei rapporti con marito, ricercati per mesi, ricuciti da pochi giorni anche grazie a Massimo, il loro bambino otto anni che sabato si è rotto un braccio e - per fortuna - non capisce ancora niente di sia successo quella notte. Quando venne svegliato dalle urla, quando vide il sangue di suo padre ferito gli raccontarono una bugia. La prima fra tante, di questa storia che all'inizio aveva mobilitato pure il ministro Napolitano, pronto a dare task force antialbanesi.

«Ho conosciuto Oliviero che ero una ragazzina, mi sono subito innamorata e ho avuto sempre solo lui», assicura Maria Angiola Assoni. E Massimo Foglia? E gli incontri settimanali al giovedì, prima in discoteca e poi chissà dove? E, quella notte? «E' stata una malattia», vorrebbe chiudere tutto lei. Come se bastasse questo per far sparire avvocati, cancellieri e pure il giudice Roberto Pallini, che adesso deve decidere se fu tentato omicidio o se invece ha ragione Maria Angiola quando a verbale fa mettere: «Era la prima volta. Quando lanciai un grido d'amore, Oliviero ci trovò sul divano. Perdemmo la testa».

Tra i tanti che affollano l'aula, c'è una persona che crede ciecamente a Massimo Foglia. E' Mary, madre, sicura dell'innocenza del figlio: «Me l'ha giurato sulla tomba di papà, che lui c'entra. E gli credo, siamo una famiglia unita. A Natale, come mi ha chiesto, ho apparecchiato anche per lui, stava in carcere. Il buon Dio mi ha dato una croce da portare e io la porto serenamente».

«E poi quella lì non è nemmeno tanto bella», assicura velenosa Mary Foglia, cappottino marrone e un lungo abbraccio a suo figlio. Insiste, lei: «Ho 54 anni, ma anch'io se mi vestissi come quella lì, sarei capace di sembrare più bella di lei». Poi, quasi urla a Maria Angiola Assoni: «Guardami, guardami in faccia se hai il coraggio». E Maria Angiola guarda, appena un poco, prima di abbassare lo sguardo. Come fa quando si trova a un metro dalla gabbia, dove c'è dentro il «suo» Massimo, maglioncino blu e jeans, camionista e tombeur de femmes. Anche adesso, dietro le sbarre guardate a vista dai carabinieri.

Una biondina su un paio di zeppe alte dodici centimetri si sbraccia a più non posso fino a farsi notare. «Si è anche accorto che diventata bionda», ride felice, mentre racconta di averlo incontrato più volte a Erbusco, nella pizzeria dove lei serve ai tavoli. E dove una volta deve essere entrata pure Maria Angiola, quando con Massimo era quasi fidanzata.

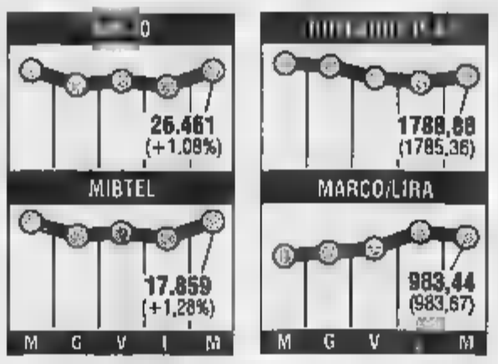
Quasi fidanzata a assassina mancata, secondo le accuse. In aula per ricostruire quella notte, arrivano i carabinieri. Parlano di macchie di sangue grandi così, di Oliviero Signoroni che in un attimo finisce all'ospedale con le costole rotte, la testa fasciata a una coltellata che gli sfiora la carotide. Raccontano dell'orologio macchiato di sangue trovato per terra, che si scoprirà poi essere di Massimo Foglia e basta quello per incastrarlo.

Raccontano dei mobili macchiati di sangue, anche la foto incorniciata dove si vede l'attrice Pamela Prati accanto alla sorella di Maria Angiola. E il maresciallo Domenico Federici ricorda anche quella notte in ospedale, quando a consolare Maria Angiola che piange arriva Massimo Foglia. Ricorda, il carabiniere: «Li ho visti abbracciarsi e lui che gridava: "Li ammazzo, gli stacco la testa a quegli albanesi"».

Fabio

Ansaldo, si tratta sugli esuberi

Non partiranno lunedì prossimo le lettere per la [illegible] in [illegible]ssa integrazione straordinaria dei dipendenti di Ansaldo Energia annunciate nei giorni scorsi dalla direzione. Lo ha [illegible]nciato ieri il viceprefetto di Genova, Camillo Andreana, nel corso [illegible] un incontro con [illegible] delegazione sindacale al termine della manifestazione svoltasi a Genova. Prima dell'incontro con i sindacati, il prefetto aveva avuto garanzie in questo senso dalla direzione [illegible]ell'azienda che, secondo quanto ha riferito, [illegible] è detta pronta a riprendere la trattativa. Per protestare contro la decisione «unilaterale» dell'azienda di far scattare i provvedimenti di cigs per 400 dipendenti, i lavoratori di Ansaldo Energia hanno manifestato ieri per le [illegible]ie del centro. Partiti dallo stabilimento [illegible] Campi, nel Ponente genovese, hanno raggiunto la prefettura intorno alle 11. «L'azienda - li ha rassicurati il viceprefetto - esclude nella [illegible]niera più assoluta una decisione unilaterale ed [illegible] pronta ad un dialogo».



Zucchi, leader in crescita

Il gruppo Zucchi, che con i vari e noti marchi Zucchi, Bassetti, Eliolona, Jalla, Descamps e con le «griffes» Valentino, Pierre Cardin, Yves Saint Laurent [illegible] Christian Dior, è il primo produttore a livello europeo di biancheria per la casa, ha sviluppato nel [illegible] l'anno appena concluso un giro d'affari di 735 miliardi di lire (pari ad un +18% circa rispetto ai 621 miliardi [illegible] lire registrati nel precedente 1996). [illegible] vediamo i dati. Su basi omogenee - escludendo le nuove consolidate, la francese Descamps [illegible] Zucchi Stores, piccola catena di negozi in Lombardia - l'incremento è stato del 4,6 per cento. Secondo la società il maggior fatturato [illegible] da attribuir[illegible] sostanzialmente ad [illegible] aumento dei volumi prodotti [illegible] consegnati, posto che i prezzi di vendita sono rimasti pressoché invariati. Il fatturato all'estero, per concludere, è stato di 392 miliardi di lire, pari al 53 per cento dei ricavi complessivi in crescita, rispetto ai 291 miliardi del 1996.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 14 Gennaio [illegible] 14

Bene i mercati continentali, Milano frenata dalle indiscrezioni olandesi. Giappone in difficoltà

Torna il sereno sull'ottovolante delle Borse

Rimbalzano i listini asiatici, Wall Street tira l'Europa

MILANO. Le Borse respirano: recupera l'Oriente (Honk Kong [illegible] un +7,3%, Giacarta addirittura su del 9), riparte l'Europa, Piazza Affari, pur frenata dalla doccia fredda olandese (se ammettono l'Italia nell'Unione monetaria mi dimetto...» dice [illegible] poi smentisce [illegible] ministro delle Finanze olandese) fa un grosso passo avanti. E Wall Street, dopo aver tamponato in avvio di settimana i brividi asiatici, spegne di nuovo i computer, ma stavolta al rialzo. Questo è, in sintesi, il bilancio di una giornata positiva per i listini mondiali, avviati verso il recupero della normalità.

Si comincia, in mattinata, dall'incursione di un kamikaze armato di pistola al quattordicesimo piano del «Kabuto cho» di Tokyo, la Borsa nipponica. E' un estremista di destra di un gruppo antiamericano e chiede che il ministro delle Finanze blocchi la seduta del mercato azio[illegible] (chiusa poi con un modesto rialzo): un modo, estremo, per testimoniare lo choc del risparmio nipponico di fronte alla continua erosione dei propri capitali, quasi [illegible] beffa degli occidentali, pensano in molti. Ma, forse, più del blitz in Borsa, spaventa i giapponesi l'ultimo messaggio dell'Epa, autorevole agenzia governativa: «Siamo in fase di stagnazione - dice il bolletti[illegible] di dicembre - perché [illegible] pessimismo di famiglie e imprese».

Non meno eloquente, sullo sfondo, il silenzio del grande fratello cinese, mentre tutte le finanziarie del mondo [illegible] domandano se le autorità comuniste siano favorevoli o no alla svalutazione del dollaro di Honk Kong rispetto alla valuta Usa, dopo il crollo della Peregrine e i problemi delle finanziarie di molti banchieri rossi dell'ex colonia britannica. «Da Pechino non mi hanno fatto - sostiene Donald Chang, responsabile delle Finanze di Honk Kong - nemmeno [illegible] telefonata. Altro che pressioni». [illegible] vede, ne deducono i banchieri di tutto il mondo, che a Pechino piace la linea di Chang («sono pronto a far salire i tassi anche al mille per cento pur [illegible] [illegible] svalutare...» ripete da ottobre).

Un copione così sembra uscito dalla penna di un Ken Follett o di Paul Erdman. E non stupisce nemmeno la variante olandese che s'abbatte su Piazza Affari. Mancano pochi minuti alle 16, più di un'ora prima della chiusura di una seduta all'insegna di cospicui rialzi. Nelle sale gli operatori stanno scrutando i monitor per aver conferma del prossimo avvio dell'aumento di capitale dell'Olivetti, star di buona parte delle sedute, quando, invece, sugli schermi compare il riassunto dell'intervista di un politico ai più del tutto sconosciuto: Gerrit Zalm, ministro delle Finanze olandese, esponente di un partito moderato che appoggia il governo Kok. «Se l'Italia verrà am[illegible] nell'Unione Monetaria darò le dimissioni» dice serafico Zalm e sui mercati, ovviamente, è subito bufera.

In pochi minuti il listino italiana perde circa la metà del vantaggio accumulato (il 2% circa) nel corso della giornata. La lira, a dimostrazione del buon momento della finanza italiana, tiene al di là di ogni previsione: arretra sul [illegible] poco sopra le 984 lire ma riprende posizioni ancor prima della smentita ufficiale in arrivo dall'Aia. Chissà, forse gli operatori danno ormai per scontato un clima di instabilità in vista delle pagelle di Maastricht. Di qui a maggio i colpi di scena sullo scacchiere dell'euro non mancheranno di [illegible]. [illegible] Wall Street, dal resto, continuano [illegible] giungere notizie positive. I titoli tecnologici e le finanziarie, dopo la caduta di venerdì, hanno ripreso posizioni, così [illegible] i prezzi del greggio. Anche negli Usa l'inflazione [illegible] mantiene bassa (solo +0,1 a dicembre) [illegible] non si moltiplicano i segnali della deflazione e della caduta dell'attività economica. La barca va.

Ugo Bertone

Frena il made in Italy

ROMA. Saldo attivo della bilancia commerciale italiana in flessione ad ottobre a 5914 miliardi di lire, rispetto ai 7990 miliardi dello stesso mese del 1996. Il saldo dei primi dieci mesi dell'anno è stato pari [illegible] 45.349 miliardi di lire, contro i 58.785 dello stesso periodo dell'anno precedente. E' quanto rende noto l'Istat, precisando che nel [illegible] di ottobre le esportazioni verso Paesi esterni all'Ue sono state pari [illegible] 21.566 miliardi, in aumento del 9,6% rispetto allo stesso mese del '96, mentre le importazioni sono state pari [illegible] 20.691 miliardi, in crescita del 17,3%. Il saldo commerciale è stato quindi pari a 875 miliardi [illegible] lire, rispetto [illegible] quello di 2049 conseguito nell'ottobre 1996. In novembre invece [illegible] esportazioni verso i Paesi esterni all'Ue sono state pari [illegible] 16.339 miliardi, in crescita rispetto allo stesso [illegible] del '96 del 7,2%, [illegible] le importazioni sono state pari a 12.400 miliardi, in aumento del 17,9%. Si è avuto quindi un saldo attivo [illegible] [illegible] miliardi, mentre nel novembre 1995 era stato di 4726 miliardi.

[illegible] presidente del Consiglio Romani Prodi e, a destra, [illegible] premier olandese Wim Kok

Euro, l'Aia attacca ancora

Ma il premier Kok rassicura Prodi

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora un colpo a salve sparato dall'Olanda verso l'Italia; un colpo che non fa vittime ma che certo rischia di alzare la tensione tra i due Paesi. Dopo il proposito attribuito la settimana scorsa da *Der Spiegel* al governo dell'Aia [illegible] [illegible] partecipare alla [illegible] unica se l'Italia ne farà parte, [illegible] subito smentite dal premier olandese Wim Kok, ieri è stato il quotidiano *Ner Handelsblad* ad affermare che il ministro delle Finanze olandese, [illegible] liberale Gerrit Zalm, minaccia le dimissioni [illegible] l'Italia entrerà subito nell'euro. Un annuncio clamoroso a cui han[illegible] fatto però seguito le consuete smentite. La prima, abbastanza tiepida, del ministro degli Esteri olandese, che «non è a [illegible] del fatto che qualche membro del governo voglia dimettersi per ragioni legate all'euro». La seconda dello stesso Zalm, per il quale semplicemente «non [illegible] vera» la minaccia di dimissioni.

A chiudere l'incidente è poi arrivata una telefonata tra Prodi [illegible] stesso Kok, il quale - ha fatto sapere Palazzo Chigi - ha ribadito che per entrare nell'euro contano solo i criteri di Maastricht. E positivi so[illegible] anche i giudizi raccolti lunedì, durante una visita in Olanda, [illegible] una delegazione del comitato informale per l'euro, che comprende [illegible] direttore generale del Tesoro Mario Draghi, Fabrizio Saccomanni di Bankitalia, il consigliere diplomatico di Prodi Roberto Nigido e il segretario generale della Farnesina Umberto Vattani.

Ma cosa si nasconde dietro il gio[illegible] di annunci-choc [illegible] [illegible] smentite che [illegible] qualche giorno oppone l'Aia a Roma? L'interpretazione più diffusa [illegible] che si tratti di una questione tutta interna all'Olanda, dove i liberali del Vvd, [illegible] secondo partito di governo al quale appartiene Zalm, stanno giocando la carta dell'italofobia per motivi elettorali. Al voto che si terrà [illegible] metà maggio il Vvd si presenta in agguerrita competizio[illegible] con i socialdemocratici del Pvda, lo schieramento di Kok, dato che entrambi contano di superare il 30% dei suffragi. L'ondata di messaggi contro l'ingresso dell'Italia, considerata causa sicura di un euro debole, può servire ai liberali per conquistare quelle fasce di elettorato che non hanno voglia di abbandonare un fiorino solidamente ancorato al marco per una valuta «multietnica».

Che le polemiche in arrivo dall'Aia siano [illegible] olandesi lo lascia comunque intendere anche il Commissario Yves Thibault De Silguy: «Non posso seguire tutti i dibattiti interni dei Paesi dell'Ue», ha detto ieri [illegible] Strasburgo commentando le notizie provenienti dall'Aia. Ed ha poi aggiunto che quando si deciderà [illegible] maggio per l'ingresso nell'Uem lo [illegible] farà «senza tener conto della latitudine o del clima, ma solo di criteri economici e oggettivi».

E una prima idea di quale sia l'atteggiamento europeo nei confronti dell'Italia [illegible] avrà già oggi, quando a Bruxelles il Comitato monetario esaminerà il giudizio della Commissione Ue sulla nostra Finanziaria in vista del vertice di lunedì. Un esame che secondo le prime indiscrezioni si annuncia tutto sommato positivo. [f. man.]

In un anno Fazio ha sminuzzato 44 mila miliardi di lire

I coriandoli di Bankitalia

PROVATE a immaginarle, per un momento, le mille lire trasformate in coriandoli, diciamo una settantina tutti tondi, uno col ciondolo della Montessori, l'altro col leone alato, l'altro [illegible] quella frase severa: «La legge punisce i fabbricatori [illegible] gli spacciatori di biglietti falsi». E le diecimila? Almeno una novantina di coriandoli col più bello [illegible] tutti, quello col naso appuntito di Volta. Scherzo di un carnevale ormai è alle porte? Niente affatto. Perché questa storia delle mille, delle diecimila, delle centomila lire ritirate dalla circolazione perché troppo deteriorate [illegible] che finiscono, anno dopo anno, in coriandoli è sto[illegible] vera. Parola [illegible] Banca d'Italia, supremo custode delle banconote: lei le [illegible] [illegible] lei le distrugge. [illegible] nel '96, si è saputo adesso, sono stati quarantaquattromila i miliardi distrutti: una finanziaria e [illegible] in piccolo taglio finita in coriandoli. Una montagna di coriandoli. Calcolare per credere. Dunque, 327 milioni di banconote da mille lire fanno, [illegible] più uno meno, 23 miliardi di coriandoli da 5-10 millimetri di diametro. Diciamo [illegible] mezzo stanzone formato ministeriale pieno zeppo. Poi ci sono i 282 milioni di banconote da 10 mila lire e sono altri 26, 27 miliardi di coriandolini simpatici come pochi che starebbero a mala pena in [illegible] ufficio di via Nazionale. Non bastasse, sempre nel '96, rivela Bankitalia, [illegible] finiti triturati nell'apposite macchinetta 283 milioni di centomila col Caravaggio e il bel cesto di frutta che sta all'Ambrosiana: zac, zac, zac e fanno altri 34 miliardi di coriandolini rosso mattone, quanto basta per riempire all'orlo una piscina. Fine in gloria, si dirà, p[illegible] quelle oneste banconote [illegible] chissà quante mani hanno visto e quanti minuti di (dis)piacere, tra chi le dava e chi le riceveva, hanno distribuito. Finale a sorpresa con quel pizzico di scologico che non guasta nemmeno nelle stanze [illegible] del governatore Fazio: una volta, tre, quattro anni fa, tutte le banconote usurate finivano in un forno inceneritore che, ahimè per lui, fa[illegible] fumo, troppo fumo. Adesso ci pensa [illegible] macchinetta [illegible] gica dei coriandoli che non finiscono - come a tutti noi piacerebbe - nei sacchetti di Carnevale (pensate che lotta per cercare di ricomporre le centomila!), ma qualcuno va al macero e qualcun altro finisce, udite, udite, a far da imbottitura dopo [illegible] stato ben pressato e ricomposto in [illegible] di un chilo al metro cubo. Come dire, nulla si butta, tutto si riutilizza, anche le care, vecchie banconote formato coriandolo. Ma pensate, per un attimo, alla piscina piena di Centomila mignon: alzi la [illegible] chi non vorrebbe farci [illegible] tuffo alla Paperon de' Paperoni.

Armando Zeni

Dopo l'accordo tra commissione di vigilanza, via Nazionale, Consob e Isvap

Fondi pensione pronti al decollo

Diciotto categorie seguono l'esempio dei chimici

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

ROMA. Fondi pensione al via. Anche l'ultimo ostacolo burocratico è stato eliminato ed ora la previdenza complementare può finalmente espandersi rapidamente: la commissione di vigilanza sul settore ha raggiunto l'accordo con le altre [illegible] di controllo (Banca d'Italia, Consob e Isvap) sugli schemi-tipo di convenzione per la gestione delle risorse dei fondi pensione in regime di contribuzione definita. Senza questo tassello, il sistema [illegible] pensioni integrative sarebbe rimasto fermo al palo. Si tratta di un passaggio di indubbio rilievo. «Il mercato finanziario e il mondo dei fondi - commenta a caldo Fabio Ortolani, segretario confederale della Uil ed esperto previdenziale - potranno avere adesso certezze per poter competere in un campo dal [illegible]ale i lavoratori si attendono solo certezze economiche per il futuro. I gestori finanziari investiranno nei prossimi anni migliaia di miliardi [illegible] aziende [illegible] dei dipendenti, rivitalizzando così il mercato finanziario». I fondi pensione, aggiunge Ortolani, dovranno adempiere alla propria missione tesa a migliorare [illegible] condizioni economiche dei futuri pensionati, ma il loro decollo costituirà pure un ulteriore strumento per combattere la piaga del lavoro nero: infatti, senza investimenti le rendite finanziarie utili ai fondi non potranno capitalizzarsi e, quindi, produrre gli effetti necessari.

L'intesa sugli schemi [illegible] convenzione per la gestione delle risorse avrà un effetto immediato per quanto riguarda il Fonchim, il fondo istituito contrattualmente nel settore chimico [illegible] l'adesione di oltre [illegible] mila lavoratori. Ora il Fonchim ha tutte le carte in regola per entrare in funzione entro brevissimo tempo. Seguiranno a ruota altre 18 catego[illegible] già impegnate formalmente sul fronte della previdenza integrativa, fra le quali i metalmeccanici, gli edili e affini, gli alimentaristi, i lavoratori del commercio e dei servizi, i tessili e le categorie affini, i dipendenti [illegible] trasporti [illegible] dei servizi pubblici (gas, acqua ecc.), i lavoratori della coope[illegible], gli addetti all'industria del legno, del sughero, del mobile e dell'arredamento, i dipendenti delle industrie boschive [illegible] forestali. Così, passo dopo passo, la «pensione fai da te» comincerà a diffondersi anche in Italia come è avvenuto in molti altri Paesi con un anticipo di parecchi decenni. Solo due dati per sottolineare l'importanza di questo processo, de[illegible] a dare tranquillità ai futuri pensionati e una forte spinta all'economia del Paese: in Germania i fondi aziendali coprono ormai il 65% della popolazione attiva e le società tedesche hanno a disposizione più di 300 miliardi [illegible] marchi (quasi [illegible] mila miliardi lire) per autofinanziarsi; negli Stati Uniti i fondi pensione coprono oltre metà della popolazione attiva, in un solo anno raccolgono un risparmio «fresco» di 450 miliardi di dollari e, messi insieme, possiedono la metà delle azioni delle 25 più grosse aziende quotate a Wall Street.

Gli schemi-tipo di convenzione stabiliscono regole, procedure e obblighi [illegible] i fondi pensioni e gli enti gestori (Sim, assicurazioni e banche), dovranno attenersi per il più vantaggioso e corretto impiego delle risorse economiche alimentate dai contributi a carico dei lavoratori e datori di lavoro. Le linee di indirizzo della gestione, stabilite nell'articolo 2 dello schema di convenzione, devono essere coerenti con i criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, fissati sia a livello generale che, nel caso dei fondi multicomparto, per ciascun comparto dello statuto del fondo. Tali linee «dovranno riguardare, fra l'altro: le tipologie degli investimenti consentiti e i limiti fissati per [illegible]a di esse; gli obiettivi di gestione e l'orizzonte temporale di riferimento; le scelte in tema [illegible] limitazione dei rischi di controparte e di mercato; eventuali integrazioni alla disciplina [illegible] conflitti di interesse».

Gian Carlo Fossi

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211. **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611. **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110. **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544. **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765826. **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222. **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111. **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a. **BRA**, via Verdi 7, t. 431003. **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311. **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129. **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527. **CUNEO**, via Grande 11, t. 630632-609939. **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561182 573668. **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184 592560. **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839. **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371 273373. **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185. **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855. **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111. **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341. **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144. **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100. **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478 24479. **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011. **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556. **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 811182. **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domanda**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblico esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.000
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendite**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o festivi: il doppio. Urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e Capitali

[redacted] **"PRESTITI"** in giornata a tutti. Su auto, [redacted]. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581 7521 Torino (UIC 4365).

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenvalle SpA 0422/426276/422527 [redacted] TV 226441

FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5081) prestiti fiduciari [redacted] a firme singole. Finanziamenti immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4626.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Aronos S.A. Lugano 004191 960 5480 Registro Commercio n. 13172

[redacted] velocemente eroghiamo qualsiasi importo firme singole fase bancari. Tel 004181 910.2961. British Virgin Islands Registrar Companies n. 242973

Attività Commerciali

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività [redacted], artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Pagamento contanti. Tel 02 295 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede birreria pub vicinanze Pinerolo incasso L. 140 milioni alloggio anticipo L. 60 milioni. Rif. 7364

ACTIVA [redacted] dischi vicinanze Tesoriera [redacted] posizione tabelle [redacted] XIV anticipo interessante [redacted]

ACTIVA 642.754 [redacted] impresa pompe funebri basso canavese affitto a locali nuovi anticipo L. 50 milioni. Rif. 7328

ACTIVA 642.758 cede macelleria salumeria gastronomia pasta fresca cintura Sud anticipo L. 70 milioni. Rif. 7371

ACTIVA 642.758 cede timbri targhe premiazioni sportive cintura Sud 115 mq anticipo L. 55 milioni. Rif. 7380

BAR caffetteria totocalcio importante mercato angolare incasso notevole orario corto ottimo prezzo. Tel 385 5296

COSTA SMERALDA cedesi attività gelateria pasticceria ottimo giro d'affari. Tel 0131 431 00 - 0338 955 9347

PALESTRA avviatissima cedesi vero affare. Tel dalle 10 alle 16 al 853 807 e dopo le 20 al 0360 496 254

STELLA 447 6280 edicola lavoriata posizione ab pagamenti settimanali adatta a due persone minimo contanti.

STELLA 447.6280 ristorante pizzeria lavorata posizione 80 posti 3 vetrine vecchia gestione cede per ritiro attività.

[redacted] 447.6280 salumi formaggi [redacted] corso Giulio Cesare adatto a tre persone arredamento nuovo dilazioni

VIDEOTECA centro Torino trasferendomi cedo L. 50 milioni più lunghe dilazioni estrazzese Tel 0184 42 236

Lavoro Offerto

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE [redacted] IV o V livello per stampi materie plastiche. Cadam Model Srl. Tel. 900 9611.

AZIENDA in espansione ricerca per lumi [redacted] CNC; fresatori, elesuristi Selca. Tel. 470.4346.

[redacted] di Torino cerca personale per le pulizie. Scrivere: Publikompass 7642 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

[redacted]ONALE ambosessi anche provenienti da ramo operaio e/o impiegatizio. Offriamo inserimento immediato e inquadramento di legge. Indispensabile serietà, età 22/45enni, automuniti. [redacted] part-time. Presentarsi oggi ore 9,30/12,30 - 14,30/18 via Madonna delle Salette 18 To (piazza Massaua) sig. Massaro

APERTURA sede 20 gennaio azienda seleziona militesenti 22/35enni varie mansioni L. 2.000.000 mensili. Tel [redacted]

AZIENDA leader nella vendita di prodotti alimentari cerca personale per attività di [redacted]. Offresi assunzione in termini di legge automezzo aziendale. Tel. 011 997.3401

AZIENDA produttrice banche prove ed attrezzature per autofficine cerca commerciale conoscenza inglese e francese disponibile a viaggiare anche all'estero. Scrivere: Publikompass 2521 - 10100 Torino

CED seleziona 16 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso tecnico pratico su Olivetti IBM. Tel. 531.625.

COMMERCIALISTA assume ragioniera/e esperienza studi professionali. Scrivere: Publikompass 5405 - 10100 Torino

NEOLAUREA[redacted] in ingegneria meccanica per inserimenti nell'ambito del prog[redacted] automobilistico cercasi. Scrivere Publikompass 8518 - 10100 Torino

PERITO elettronico esperto assistenza su apparecchiature elettromeccaniche disponibile trasferte estere. Si richiedono: conoscenze HW/SW meccaniche e oleodinamiche inglese fluente. Tel. 990 6081

SOCIETA' ricerca diplomate/o [redacted] e personale [redacted] anche 1° impiego. Tel. 011 561.2338

STUDIO commercialisti associati cerca per collaborazione giovane collega, esperienza almeno triennale in campo fiscale societario. Inviare curriculum al N 436.2667

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE [redacted] cercasi, referenziatissima, ottima presenza, pratica cucina e stiro, orario giornaliero 8/15 - sabato 8/12, libera [redacted] Tel 0337 227.085.

COLLABORATRICE familiare fissa con patente auto, disponibile anche sabato e domenica, per paese 30 km da Torino, cercasi. Stipendio adeguato se referenze controllabili. Tel. 011 740.933

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] Agency [redacted] attori, fotomodelli/e. Ufficio casting tel. [redacted]930.

CERCHIAMO giovani da avviare professione barmen previo corso di preparazione teorico/pratico. Tel. 387.0641.

CERCHIAMO persone speciali se hai 21-39 anni forte ambizione e motivazione al successo. Potrai entrare a far parte di una azienda già affermata a livello nazionale, partecipare a un progetto realmente entusiasmante; guadagnare 5 milioni al mese. Tel 167 443366 signor Bono.

NATIONAL language School hiring mother tongue english speaking individuals for part time teaching positions in the area of Torino. Monthly salary L. 1.000.000, access to automobile is a must. Please call 02 670.70786

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel 397.0907

VISMA [redacted] S.p.A. [redacted] per [redacted] l'opportunità [redacted] di lavoro di successo perché al 1 posto mette sempre il cliente. Cerchiamo persone che credano nel loro futuro, per iniziare un'attività (non di vendita) a tempo pieno o part-time, nella propria zona [redacted] residenza. Offriamo l'inserimento in una S.p.A. in continua espansione, formazione gratuita, guadagni proporzionali all'impegno dato. Invitiamo [redacted] interessati, che ringraziamo per l'attenzione a contattare lo 011-666.0811 per fissare un colloquio

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA orafa ricerca agenti monomandatari per le regioni Liguria - Piemonte - Valle d'Aosta. Richiesta istruzione media superiore, età massima 40 anni. Per informazioni tel. 0331 280.660.

AZIENDA tessile, produttore capi esclusivi arreda casa, seleziona 2 venditrici/ori automuniti ambiziosi ad alti guadagni, dinamici, camera, non porta a porta, nuovo sistema di vendita. Inviare curriculum fax 011 581.8017 - Tel 011 581.7992 - 581.8041.

BAYERISCHE [redacted] l'inserimento nella propria struttura promotori finanziari e sub agenti il quale affidare un portafoglio clienti laureati diplomati da avviare alla professione di agenti di assicurazioni o promotore finanziario. Offre: formazione crescita professionale carriera e partnership. Inviare curriculum o telefonare Bayerische Network corso Vittorio Emanuele II 2/L Torino Tel 812 5294.

EDUCATION cerca signora/ina con esperienza di vendita possibilmente laureata in psicologia per selezionare [redacted] allieve ai corsi per operatrice di infanzia finalizzati al lavoro. Per appuntamento telefonare allo 011 480.343

FIEM utensileria [redacted] ricerca rappresentante preferibilmente introdotto per le zone Torino e provincia. Offresi fisso mensile e ottime possibilità di sviluppo. Tel ore ufficio 011 707 1341

SIAMO una prestigiosa società con campionario di prodotti di qualità superiore e certificati ISO 9000 ricerchiamo responsabili di [redacted] nelle aree delle province di TO/BI/VC/CN. Offriamo: addestramento iniziale, inquadramento di legge, un mercato che consente immediati risultati, portafoglio clienti, rimborsi spese, spettanze liquidate mensilmente. Richiediamo: età 25/40 anni, auto propria, attitudine alla vendita. Tel. 011 702.661.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche prima esperienza, [redacted] anni, [redacted] nelle provincie [redacted] To Cn. Gli [redacted] di largo [redacted] (circa 700) [redacted] destinati ad industrie, comunità, ristoranti, alberghi, negozi, ecc. Offresi: fisso mensile da L. 1.200 [redacted] (garantito) a L. 2.000.000 (da aggiungere) più provvigioni [redacted] al 7% più forti incentivi. Enasarco. Tel [redacted] 581.100 CMC COMPANY Lorenzo Torino

SPI ricerca persona automunita interessata prendersi cura nostri clienti industriali - artigianali in zona residenza. Affiancamento e guadagno elevato [redacted] Informazioni 1670 146.23.

STUDIO Orbassano ass., affiliato Tecnocasa seleziona giovani diplomati per inserimento in organico. Tel. 011 901 4822

TECNOCASA affiliato seleziona giovani/e diplomati/e [redacted] nel settore immobiliare Tel. 011 397 8780

TIPOLITOGRAFIA propria clientela modulistica fiscale cerca agente Liguria - Piemonte - Lombardia - Emilia Romagna. Tel 011 999 8923 - 02 480 10251

VENDITORI/TRICI formatori/rici età 25/35. Guadagni 50/100 milioni anno auto aziendale. Tel. 167 443366 Bertoldi

Lavoro Domanda

OPERAI AUTISTI [redacted]

AUTISTA 35enne serio volenteroso patente C/E K.A.P. D con esperienza trasporti bilici cassonati centinati frigo ed inoltre autobus. Tel. 011 403.5312

RETTIFICATORE 40enne diametri [redacted] esterni 5° livello cerca lavoro con passaggio diretto. Tel 011 959.4526.

[redacted] diplomata esperienza [redacted] impiegata legale e come operaia cerca lavoro come operaia. Tel 996.6296

[redacted] autista magazziniere serio cerca lavoro. Per informazioni telefonare 714.180

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO qualificato buona esperienza offresi [redacted] solo serali. Telefonare 0347 484.2712

[redacted]

[redacted] abilitata esperienza contabilità bilanci offresi Tel 0347 253 2985 - 535 685 - 0368 328 7389

A.A.RAGIONIERA 6 anni esperienza in studi professionali offresi presso ditta o ufficio Tel 237 486

ABILE segretaria esperienza pluriennale lavori d'ufficio, uso PC, contatto con il pubblico cerca lavoro anche part-time. Telefonare 805.1751 [redacted]

[redacted] contabile 22enne esperienza presso studio legale conoscenza PC libera subito. Tel 205.5924

ARCHITETTO d'interni con esperienza pluriennale [redacted] lavoro presso studi di architettura o arredamento. Tel 011 452.0571 - 0338 753.3661.

DECENNALE esperienza settori marketing commerciale, diplomata 33enne buon uso PC, francese/inglese, impiego anche part-time. Tel 011 411.8124.

DIPLOMATA contabile decennale esperienza cerca urgentemente lavoro in Torino e prima cintura [redacted] part-time. [redacted] Tel [redacted]

IMPIEGATA [redacted] decennale esperienza in amministrazioni stabili e gestione affitti offresi anche part-time. Tel. 405.4117

IMPIEGATA esperta fatturazione prima nota iva banche PC offresi per part-time al mattino. Tel. 459.4244

IMPIEGATA 43enne in mobilità esperienza contabilità ordinaria uso PC [redacted] banche, offresi piccole e medie aziende Tel. 011 663.6466 - 6055181.

PROGRAMMATRICE: 22enne ragioniera procedure Windows Word 60, Excel 50, Lotus Inform Dos linguaggio programmi: Pascal-Cobol, inglese parlato e scritto offresi a studio commercialista o a seria ditta. Tel. 707.0794

RAGIONI[redacted] 25enne esperienza biennale conto lavoro, bolle, fattura uso PC disponibilità immediata anche part-time. Tel. 900.2896.

RAGIONIERA 25enne esperienza in contabilità ordinaria/semplificata, fatturazione, uso PC, bilanci e dichiarazioni 750 e 760 no commercialisti Tel 901 5996

RESPONSABILE direzione amministrativa piena padronanza tutte le procedure della funzione esamina proposte. Tel [redacted] 560.745 - 0338 725.[redacted].

SIGNORA esperienza CO.GE - CI FO, IVA intra banche offresi. Tel. 485.483

[redacted] offresi part-time lavori ufficio o altro incarico già pratica studio legale. referenze Tel 317 1137

TECNICO commerciale project manager, esperienza quindicennale settore auto, conoscenze inglese e francese, valuterebbe proposte di lavoro. Scrivere Publikompass 5409 - 10100 Torino

[redacted] perito aziendale diecreto francese buon inglese triennale esperienza c/o società import come acquisitrice pratica uso P.C., offresi c/o seria ditta. Tel 011 626.214.

[redacted] ragioniera esperienza contabile autonoma [redacted] uso P.C. cerca impiego passaggio diretto Tel 808 4782.

[redacted] ragioniera con esperienza pluriennale da commercialista cerca impiego anche part-time Tel 424 0086 ore serali.

[redacted] pratica bolle fatture mag[redacted] PC inglese vari lavori ufficio, anche part-time Tel 821,1084 dopo le 19

TECNICI

[redacted] comprovata esperienza ultradecennale gestione cantieri direzione lavori esamina nuove proposte. Telefonare 0338 869.1048.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DOMESTICO pensionato giovanile [redacted] referenziato offresi [redacted] Tel. 668.1733

SIGNORA con figlia offresi come governante o assistenza persona anziana, mite pretese vitto e alloggio. Tel 980.0748

[redacted] offresi collaboratrice domestica, pulizie scale, uffici, [redacted] scolastiche. Tel 011 226.2526 ore serali.

Immobiliare Vendite

TORINO CITTA'

A. COCHIBA [redacted] Crocetta signorile splendido [redacted] mq 320 su 2 livelli termoautonomo.

A. COCHIBA 580.8151 via della [redacted] in prestigioso stabile interamente ristrutturato mq 130 nuovo e mq 180 da ristrutturare con terrazzo mq 80 ascensore

ADIACENTE Tesoriera da impresa 4 alloggi 1 per piano salone cucina 2 camere biservizi box. Consegna '98. Tel. 714.079.

AFFARE S. Rita libero prestigioso recente ampio salone 2 camere cucina 2 servizi mq 150 box. Bignamini 434.2377.

ATTICO occupato adiacenze largo Re Umberto in casa signorile rifinitissimo mq 180. Luciana Vola 436 1555

AURORA proponiamo libero finemente ristrutturato salone living cucina 2 camere bagno balconi. Gabetti 248 1853

BATTOCCHIO 581.9433 attico [redacted] Peschiera libero signorile [redacted] mq 270 box e posto auto.

BATTOCCHIO 581.9433 via Vigliani panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno mq 120 box L. 235 milioni.

BATTOCCHIO 581.9530 corso [redacted] Nicola ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi verandati.

BATTOCCHIO 581.9530 [redacted] Massimo d'Azeglio [redacted] in palazzine liberi varie metrature da L. 200[redacted].

BORGO VITTORIA ingresso 2 camere cucina bagno ben ristrutturato L. 135 milioni. Tel. 740 [redacted]

CENISIA via Bussoleno libero soggiorno camera cucina bagno L. 118 milioni. Gabetti Viberti. Tel. 335.8703.

CENTRO lo splendido palazzo barocco in ristrutturazione conservativa particolari appartamenti signorili Tel. 669.2862.

[redacted] 2 alloggi da mq 100 a mq 170 casa prestigiosa recente Bignamini 434.2377.

[redacted] via Roma [redacted] signorile piano alto salone 3 camere [redacted] doppi [redacted] Gabetti Crocetta 581 8336

COCHIBA 580.8151 [redacted] Valsalice in palazzina signorile ultimo piano mq 280 [redacted] più 30 [redacted] collegata 2 box

[redacted]
panoramico 10° piano salone 2 camere cucina bagno cantina box auto. Gabetti S. [redacted] 389.393.

CORSO Massimo d'Azeglio prestigioso libero 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 servizi 2 box, Seim 568.3283.

CORSO Montecucco vill Tolera libero salone 3 camere cucina 3 servizi piano alto signorile Bignamini 434.2377

CORSO Polenza ristrutturato ingresso living [redacted] cucinino 2 camere bagno L. 145 milioni [redacted] Lucento 253.747

CORSO Spezia via Broni ingresso salone 2 camere cucina bagno ristrutturato lumineso Gabetti Nizza Tel 663 3574

CORSO Vittorio elemento signorile mq 290 3° piano ingresso salone 5 camere cucina 2 bagni box Intermeu 612 4206

CROCETTA libero rifinitissimo 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 servizi eccezionale volano box Seim 568 3283

CROCETTA
monolocale con camera soppalcata angolo cottura servizio casa signorile piano terra. Gabetti 57.67.

CROCETTA via Fratelli Carle libero in ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti Crocetta 581 8336

FURBATTO 544 568 corso Vittorio 106 palazzo signorile alloggio da riqualificare 105 mq L. 240 milioni volendo box

FURBATTO [redacted] inizio frazionamento via Lera (corso Trapani) piccoli alloggi occupati buon reddito da L. 65 milioni.

FURBATTO [redacted] Italia '61 via Garessio [redacted] ultimo piano vista super 2 alloggi volendo unibili 90/107 mq, box

FURBATTO [redacted] piazza Robilant (San Paolo) alloggio libero ingresso bicamere tinello cucinino bagno L. 145 milioni

L.B.A. 748.396 prenota in corso Tassoni [redacted] in piccolo stabile signorile. Consegna 15 mesi no provvigione

L.B.A. 748.[redacted] vende [redacted] C4 Turin [redacted] ne d'epoca trifamiliare libera da ristrutturare Con giardino privato.

LUCIANA VOLA 436 1395 [redacted] piazza Bernini elegante villa unifamiliare [redacted] 600 più zona servizi e giardino.

[redacted].1395 corso d'Azeglio Torino Esposizioni in casa signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi L. 230 milioni Mirafiori via Farinelli 9° [redacted] saloncino 3 [redacted] cucina 2 bagni Gabetti S. Rita. Tel [redacted]

PALAZZINA LIBERA
presso corso Turati 2 appartamenti mq 90 caldaone giardino [redacted] box. Gabetti Crocetta 581[redacted].

[redacted] Bengasi via [redacted] camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 95 milioni. Gabetti Nizza. Tel [redacted]

[redacted] **BERNINI**
corso Francia prestigioso piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 756.666.

PIAZZA Bernini via di Pamparato 170 mq circa su 2 piani signorilmente ristrutturato salone 2 camere studio cucina spaziosa 2 bagni. Intermeu 612 4206

PIAZZA Borgo Dora libero soggiorno 4 camere cucina bagno ristrutturato più mansarda 60 mq. Seim 568 3283

PIAZZA Sofia presso con affaccio sul parco ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti Tel 248 1853

POZZO STRADA via Sagra San Michele libero recente 3 camere tinello cucinino bagno Gabetti Viberti Tel 335 8703

S. DONATO via Pinelli appartamento locato ingresso 2 camere tinello servizi L. 105 milioni. Gabetti 756 666

S. PAOLO via Serrano libero nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 335 8703

S. RITA fronte Parco Rignon libero 2 camere cucina servizi piano alto ottimo signorile. Bignamini 434.2377

SUPERGA casale dell'800 con viste suggestive su 3 piani di mq 420 circa giardino Gabetti Gomes. Tel. 660.4240.

TORINO via Caselette alloggio 2 camere cucina servizi ripostiglio 3 balconi cantina riscaldamento autonomo L. 170 milioni. Tel. 0330 471.678 - 958.6904 pasti

VALENTINO presso corso Massimo d'Azeglio signorile libero 3 camere cucina bagno Gabetti Crocetta 581 8336

VIA Cibrario stabile signorile appartamento prestigioso 2 saloni 4 camere cucina 3 bagni. Cassai Impresa 011 546 900

VIALE Mughetti ristrutturato ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 3 balconi Gabetti Lucento 253 747

VIA STRADELLA
proponiamo appartamento 2 camere cucina bagno ascensore L. 130 milioni. Gabetti S. Vittorio 256.666.

VIA Valentino Carrera libero camera tinello cucinino bagno [redacted] box L. 130 milioni Seim [redacted]

VILLETTA [redacted] Fioccardo mq 110 con giardino e garage doppio richiesta L. 550 milioni. Tel. 661.2341.

[redacted] **BARCA**
vendiamo porzione di bifamiliare salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino. Gabetti 249.1663.

[redacted]

A 25 km da Torino casa indipendente 3 camere cucina servizi box terreno 2000 mq L. 185 milioni permute. Tel. 285 926

BORGARO in costruzione alloggi in villa soggiorno 3 camere cucina servizi da L. 240 milioni. Battocchio 581.9530.

BORGATA PARADISO Collegno 5° piano ristrutturato soggiorno living cucinotta camera bagno. Gabetti 405.3870

CASCINE VICA villa a schiera libera di recente costruzione in posizione tranquilla L. 375 milioni. Gabetti Rivoli 956.8022

[redacted] cascina unifamiliare indipendente 4 lati di oltre 300 mq con terreno. Tel 011 941 5157

CHIERI ottima posizione impresa vende direttamente ville uni/bifamiliari finiture di pregio. Tel. 941.3435

FIANO adiacente La [redacted] villa [redacted] cucina 3 camere 3 bagni box tavernetta giardino L. 385 milioni no intermediari Tel 0330 471 678 - 958 6904 ore pasti

GRESSONEY Saint Jean in caratteristica proprietà rifinitissimo mq 100 elegantemente arredato Luciana Vola 436.1555

GRUGLIASCO nuovo in piccolo condominio appartamento di soggiorno 3 camere servizi mansarda. Gabetti 405.3870.

L.B.A. 748 396 vende a Giaveno zona panoramica splendida casa bifamiliare ristrutturata di mq 370 su 3 livelli e giardino

L.B.A. 748 396 vende a Leini centro via Don Murialdo grande casa unifamiliare libera con 1000 mq di giardino

L.B.A. 748 396 vende a Settimo [redacted] via Tali splendida villa bifamiliare di nuova costruzione Volendo anche frazionata.

L.B.A. 748 396 vende a Vinovo alloggio 1 Lauri in villa quadrifamiliare prestigiosa alloggio mq 187 più mansarda e box.

MONCALIERI corso Roma libero in palazzina salone doppio 2 camere tinello cucinino bagno. Seim 562.9601.

[redacted] piazza Municipio libero 120 mq ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno L. 335 milioni Gabetti 542.563.

NONE villa a schiera di soggiorno cucina 3 [redacted] 2 bagni mansarda box cantina e giardino. Studio Rivalta 901 [redacted]

OULX in splendida posizione impresa prenota alloggi e chalets tipici montani. Tel 011 561.1137 - 0347 451.2859

PINO (Superga) nel verde villa libera [redacted] panoramica 230 mq con giardino privato L. 830 milioni Grimaldi 947.0036

PINO TORINESE posizione panoramica e tranquilla soggiorno 2 camere cucina bagno box Gabetti 660 4240

PINO TORINESE zona Pietra del gallo con splendida vista villa di 3 livelli ampio giardino. Luciana Vola 436.1395

RIVALTA centro villa indipendente recente saloncino 2 camere cucina servizi [redacted] taverna giardino Gabetti 95[redacted]

SAN MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture sig[redacted] giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.6213.

SAN MAURO villa panoramica signorile salone 3 [redacted] cucina servizi [redacted] mansarda giardino. [redacted] 58[redacted]

SETTIMO libero in pal[redacted] signorile [redacted] no rialzato mq 105 più terrazzo L. 236 milioni. Seim 562.[redacted]1.

SETTIMO via Regio Parco proponiamo soggiorno 2 camere cucina bagno con mansarda. Gabetti B. Vittoria 256.666.

VIA Castelfidardo proponiamo appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti Borgo Vittoria 256.566.

VIA Valgioie libero piano alto signorile 2 ingressi salone 4 [redacted] servizi Gabetti Parella Tel. 756.666.

VILLE Nichelino uni/bi/trifamiliari, a schiera vendesi [redacted] costruzione. Permute Tel. 699.6621.

[redacted] in recente palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia box doppio termoautonomo. Gabetti 542.563.

PIEMONTE

EREDI avendono provincia Novara proprietà del '700, 3000 mq coperti, 30 mila mq di parco. Tel. pomeriggio 0321 870.266

LIGURIA

CERIALE in palazzina signorile alloggio 85 mq ristrutturato ultimo piano, vista mare ST.IM.E.C 0182 931.226.

CERIALE 100 mt mare casa signorile due vani balcone 3° piano ascensore arredato L. 164 milioni ITL 0182 931 001

DIANO MARINA occasione bilocale semindipendente 4 minuti dal mare a piedi L. 110 milioni. Tel 0183 409 030

FINALE sul mare [redacted] soggiorno cucinino 2 camere servizi [redacted] tenuto solo L. 300 milioni Tel 0182 662.161

[redacted]

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi piscina L. 29 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072

AFFARE Cannes alloggi nuovi parco piscine tennis golf L. 25 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072

AFFARE Mentone sul mare lussuoso [redacted] loggio piscina parquet L. 48 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072

AFFARE Nizza piazza Garibaldi appartamenti in costruzione prenotabili con L. 2.100.000. Italgest 0184 449.072

AFFARE unico Cap Martin appartamento nuovo vista mare terrazza box L. [redacted] milioni. Italgest 0184 449.072.

CANNES sul vecchio porto vista mare bilocale magnificamente restaurato solo FF. 875.000 Bolla 011 437.5581 Internet: www.inrete.it/bollaimmobili

CAP MARTIN lato Montecarlo grande appartamento in villa sul mare vista mozzafiato affare. Italgest 0184 449.072

FRONTE MARE [redacted]
nuovi mono/bilocali [redacted] piscina parking box da FF. [redacted] Spese notaio comprese mutuo 4,80% minimo [redacted] to. Tel [redacted] 5 93 941.001 - [redacted]

[redacted] centrale nuovo 2 [redacted] soggiorno doppi servizi finiture pregio volendo box permute Tel 0347 452 504

NIZZA palazzina centrale 100 mt Promenade bilocali rinnovati L. 175 milioni altro L. 135 milioni monolocale L. 90 milioni. Italvence 0033 609.515387

NIZZA pressi Casinò ultimi box o parking da L. 27 milioni. Tel. 0033 4 93 861.001 - 0121 398.585.

NIZZA
splendido e ampio bilocale con terrazzo vista mare v[redacted] **a**[redacted] **Gabetti Mare E Monti 011 57.67.**

LOCALI UFFICI [redacted]

[redacted] corso Peschiera recente [redacted] soppalco e magazzino sottostante L. 75 milioni trattabili. Tel. 562.1875

CENTRO uffici, parcheggio privato segreteria, sale riunioni, magazzini Telefonare allo 011 315 7111

CORSO ALLAMANO
capannone recente costruzione di 1000 mq uffici palazzina 300 mq ampia area libera. Gabetti 57.67.

CORSO Grosseto adiacenze vendesi fabbricato industriale posto su 4 livelli per totali mq 1400 Carazzone 539.962

GABETTI Venaria Città Mercato capannone 2400 mq con uffici e servizi prezzo L. 1300 milioni Settore Impresa Tel 57 67

GABETTI zona Sud a 30 km da Torino capannone industriale di 1700 mq area libera ottimo prezzo. Tel. 011 57.67.

LOCALE commerciale piazza Borgo Dora libero mq 400 e cortile [redacted] mq ristrutturato con vetrine Seim 568.3283

VIA Tripoli in posizione [redacted] eccezionale passaggio pedonale cedesi muro negozio pluriventennato libero Tel 433.1940.

TERRENI

BRANDIZZO (TO) vendesi terreno edificabile mc 12.000 circa Tel 011 580.7500 0337 212 845

TERRENO libero edificabile piccolo con dominio 1800 mc presso [redacted] Giulio [redacted] Furbatto 544 [redacted]

Immobiliare Acquisto

[redacted] CITTA'

A. RICERCHIAMO [redacted] Montecucco/Montegrappa e adiacenze alloggio [redacted] vani e servizi per futuri sposi pagamento contanti. Edilmarket 434 1318.

[redacted] libero in [redacted] 2/5 vani [redacted] a vendita pagamento contanti [redacted] per esempio Signor Lorenzini 817.8215

L.B.A 748.398 cerca in acquisto appartamenti o ville varie metrature nelle [redacted] Parella Cit Turin Crocetta e Precollina.

PER futuro sposo/a alloggio 120/140 mq in S. Rita/Crocetta max L. 400 milioni. Personalcasa 329 0041

TORINO [redacted]

A. [redacted] casa di 2 alloggi e giardino adatta per genitori pensionati. Pagamento [redacted] Edilmarket 434.1318 - 434.1426

RICERCHIAMO
in Collegno e Grugliasco appartamenti di 2/3 camere e servizi. Immediato realizzo. Ga[redacted] **405.3870.**

LOCALI UFFICI CAPANNONI

L.B.A 748.396 [redacted] in acquisto o in affitto capannoni o terreni industriali in Rivoli Collegno Leinì Settimo Orbassano

Affitti Offerte 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubicio Immobili 751 626

AFFITTASI a studenti mansarda L. 800 mila e bilocale L. 400 mila mensili più spese stessa casa Barbera 962 4950

AFFITTO corso Regina 87 alloggio signorile 3 camere tinello cucinino 2 bagni a L. 950 mila [redacted] più spese Tel. 593.227.

COCHIBA 580.8151 Crocetta (Largo [redacted] Umberto) in stabile signorile appartamento salone 3 camere cucina [redacted] biservizi piano alto box.

[redacted] villa [redacted] moderna architettura mq 630 splendida vista. Giardino Luciana Vola 436.1555.

LUCIANA VOLA 436.1395 a [redacted] minuti dal Duomo in castello del '700 elegantissimo appartamento mq 200.

MIRAFIORI stabile [redacted] camere cucina bagno ampia metratura patti in deroga. Gabetti affitta Tel 57.67

PRECOLLINA Crimea in palazzina signorile appartamento salone 4 camere disimpegni 3 servizi. G. & V. 566.4446.

LIGURIA

SANREMO affittasi [redacted] tinello cucinino bagno del mese di [redacted] 011 649.6196 - 0338 279.3403

WEEK-END [redacted] Liguria Matthias Residence Pietra Ligure affitta bilinlocali 4/7 posti letto. Promozioni per lunghi soggiorni. [redacted] 019 624.275

LOCALI [redacted]

AFFARE privato affitta corso Regina Tassoni studio nuovo prestigioso 5 vani posti auto comodo tangenziali. Tel. 204.189.

CIT [redacted] piazza Benefica casa Roaszzi alloggio/ufficio splendidamente rifinito 130 mq posto auto. Furbatto 544.566

CORSO Vinzaglio/via Cernaia casa d'epoca molto signorile alloggio/ufficio 230 mq ristrutturati. Furbatto 544 566

GABETTI strada Cebrosa complesso capannone 9300 mq uffici 1800 mq servizi e area libera. Settore Impresa 57.67.

NEGOZIO pluriuso corso Racconigi 2 vetrine 220 mq e 330 mq sotto collegato. Affitta Furbatto 544 566

RIVOLI corso Susa 247 presso svincolo tangenziale società affitta locale mq 200, ampio [redacted] altezza mt 2,70 per attività artigianali Tel 947.1528 - [redacted] 298 176.

Affitti Domande

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO in affitto alloggi ville casette per nostri clienti [redacted] nessuna spesa vostro carico Edilmarket 434.1318 - 434 1426

FUNZIONARIO banca cerca in affitto [redacted] loggio vuoto [redacted] decoroso, [redacted] Tel. 434 4696

INGEGNERE cerca alloggio vuoto/arredato in Torino o limitrofe, piccole dimensioni Tel. 205.2187pasti 696.3911 ufficio

[redacted] dentista di Mondovì [redacted] appartamento Torino o prima cintura vuoto/arredato [redacted] 0338 281 8097

Autoveicoli

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti Via S. Ottavio 32 To. Tel 011 817 7242 Zona Mole

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'[redacted] corso Orbassano 241. [redacted] 351.328

ACQUISTA autovetture [redacted] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel 011 776.1866. Torino.

AUTOGALLIA acquista con voltura [redacted] diata auto fuoristrada e furgoni max serietà Corso Umbria 25 To. Tel 011 480.295

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 Tel 817 1843 - 889 684

[redacted] voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 886 4713/4

Viaggi e Vacanze

ALBERGHI PENSIONI [redacted]

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, comfort, assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437 4729

LOANO Albergo Londra *** 019 669.563 vicinissimo mare camere servizi Tv scelta menù parcheggio inverno L. 55 mila

Matrimoniali

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA ricerca e selezione il partner ideale con serietà discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9. Tel 011 537.914

Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. [redacted] 832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 193 Torino

A. ALBA GIOIELLI [redacted] argento preziosi monete francobolli valutando al [redacted] Tel. 323.002 To via Tripoli 85

A. OREFICERIA GILMA acquista [redacted] argenteria monete preziosi [redacted] valutazioni [redacted] Madama Cristina 42 Tel 650 2212

La Stampa - Abbonamento '98

3 oppure 1

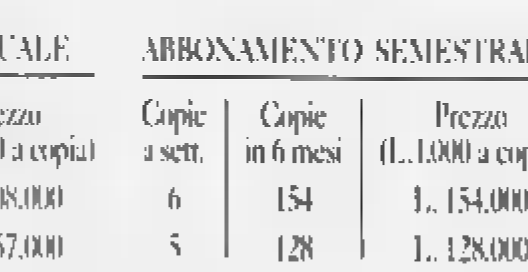
comode rate

mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE			ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)	Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000	6	154	L. 154.000
5	257	L. 257.000	5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente 167-233383 gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

Rivas, un Montero per l'Inter

MILANO. L'Inter ha presentato Martin Rivas (foto), difensore centrale acquistato dal Danubio per 4 miliardi. Nato il 17 febbraio 1977 [redacted] Montevideo, fisicamente prestante, ha firmato fino al giugno 2002 (700 milioni a stagione). Rivas ha indicato il [redacted] modello in Montero: «Lo stimo come calciatore e come uomo». Dotato di un eccellente sinistro e abituato a gioca[redacted] in una difesa a quattro, Rivas potrà [redacted] utilizzato sia come libero che [redacted] difensore puro. Sarà tesserato come comunitario, avendo passaporto spagnolo per [redacted] della madre. Capitano dell'Uruguay Under 20, vanta 3 presenze nella rappresentativa maggiore, con cui ha partecipato alla recente Confederation Cup. Intanto è [redacted] prova l'attaccante argentino (con passaporto anche cileno) Jonathan Vidalle, classe '77, alto e forte fisicamente, cresciuto nelle giovanili del Boca Juniors è ora nell'Osorno (Cile).

Fisco, altre indagini su Tomba

BOLOGNA. La Procura di Bologna richiederà la proroga delle indagini preliminari sulla presunta frode fiscale che vede indagati, con Alberto Tomba, anche suo padre, la madre e la sorella (le [redacted] donne sono state sentite dalla Finanza un mese fa). Il magistrato ha bisogno di tempo per interrogare i 15 indagati [redacted] valutare documenti chiesti all'estero (Inghilterra, Svizzera, Francia, Germania, Usa, Giappone, Austria). Per l'ex manager Paolo Comellini e Luciano Bindini, titolare di un'impresa di pu[redacted]cità, l'ipo[redacted] reato è quella di false fatturazioni mentre per gli altri indagati (escluso Giuseppe Moscuzza, ex ufficiale della Finanza accusato di aver informato i Tomba dell'inchiesta) il magistrato ha ipotizzato il [redacted] frode fiscale (23 miliardi sottratti [redacted] 6 anni). Intanto Alberto e gli altri azzurri della squadra A saranno da [redacted] in allenamento [redacted] Sestriere.

OGGI I[redacted] TV

13,00 **Nuoto.** Da Perth: Camp. mondiali.	Raitre
13,05 Tmc sport	Tmc
15,35 **Nuoto.** Da Perth: Camp. mondiali.	Raitre
16,30 **Pattinaggio.** Campionati Europei	Raitre
18,20 Rai Sportsera	Raidue
18,55 Studio sport	Italia1
19,55 Tmc sport	Tmc
23,00 Tmc2 sport	[redacted]
23,10 Tmc2 magazine	[redacted]
1,40 Italia1 sport e [redacted]port	[redacted]
1,55 **Nuoto.** Da Perth: Camp. mondiali.	Raitre
6,30 **Pallanuoto.** Da Perth: Camp. Mondiali, Italia-Canada femminile	Raitre

I complimenti telefonici dell'Avvocato ai miti brasiliani di ieri e di oggi, riuniti a Parigi per il premio Fifa

AGNELLI

«Sì, Ronaldo è bravo ma Pelé se li mangia tutti»

[redacted]

«Anche l'interista è [redacted] fenomeno, un ragazzo incantevole. Adoro la [redacted] semplicità e gli ho detto: rimanga così»

«E' superba l'azione del gol di Moriero ma preferisco il tiro da artista che Fonseca inventò a Piacenza»

Il Brasile dei Fenomeni: Ronaldo riceve [redacted] Parigi [redacted] premio della Fifa e l'abbraccio del mitico Pelé (ANSA)

[redacted]

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Introdotto dall'abbraccio di Pelé, il Te Deum di Ronaldo [redacted] è concluso, lunedì notte, con i complimenti [redacted] Giovanni Agnelli. Al telefono da Torino, e proprio nel giorno in cui, a Milano, la sua Juventus aveva fatto incetta di Oscar (Inzaghi, Zidane, Peruzzi, Lippi), l'Avvocato [redacted] è [redacted] breve stacco internazionale. Ha parlato prima [redacted] Pelé, che ci aveva manifestato il desiderio di salutarlo, nel ricordo di un antico [redacted] tribolato corteggiamento, e [redacted]oi con Ronaldo, simboli di un calcio che solca [redacted] epoche perpetuando l'eterno fascino. Trentasei anni di differenza, avvolti nell'incenso della più ovvia delle domande: riuscirà il rampante delfino a emulare le gesta dell'indiscusso re dei re?

Per Agnelli, «Pelé se li mangia tutti». La qual [redacted] non toglie che Ronaldo «sia anch'egli un fenomeno, oltre che un ragazzo incantevole. Adoro [redacted] suo talento, la sua semplicità. Gli ho detto: rimanga così». Non si erano mai parlati, l'Avvocato e Ronaldo. Per un attimo, la telefonata ha distolto il giovane [redacted] dal mansueto tintinnar di coltelli e forchette, dopo che, sempre in suo onore, la messa cantata della Fifa [redacted] ceduto il passo alla [redacted] regale, nel cuore di una Disneyland semideserta.

Pelé era a tavola [redacted] Franz Beckenbauer e Lothar Matthaeus. Ronaldo, poco distante, era circondato dalla mamma, dai procuratori, tutti: Branchini, Martins, Pitta, [redacted] da Giacinto Facchetti, il [redacted] silenzioso paracadute. Agnelli, che la convalescenza per la frattura a [redacted] femore costringe, in pratica, «agli arresti domiciliari», come ebbe [redacted] sottolineare in un'intervista [redacted] *la Repubblica*, [redacted] tornato fuggevolmente sul campionato: «Sembra proprio l'anno dell'Inter. [redacted] gol di Moriero è stato superbo come azione, [redacted] quell'intreccio infinito di dribbling. Non altrettanto il tiro, visto che, almeno per me, il portiere poteva fare qualco[redacted] di più, e di meglio. Personalmente, gli preferisco il gol che, sempre [redacted] Piacenza, realizzò il nostro Fonseca. Nessun dribbling, nessun effetto speciale, ma una traiettoria perfetta, da artista». [redacted] tutto [redacted] bene, «fra un mesetto mi rivedrete allo stadio». Nel frattempo, si coccola questa Juve indomita e sempre protagonista, fiero dei riconoscimenti che continuano [redacted] valorizzarne l'impegno, il lavoro.

A Disneyland, lunedì, c'era anche Michel Platini. E' [redacted] lui a ritirare il premio di Zidane, terzo a pari merito con Bergkamp, nella scia di Ronaldo [redacted] Roberto Carlos. «Consideratelo il [redacted] debutto da dirigente juventino» ha sorriso Michel. Zidane aveva preferito [redacted] più comoda Milano e l'Oscar di miglior straniero assegnatogli dai suoi colleghi. Una scelta che merita rispetto. Rimane [redacted] fatto che, della Juventus, non c'era nessuno. A meno che da Torino non avessero pensato [redacted] mirato proprio a Platini. Troppo bello. Già [redacted] Lisbona, nel 1994, la diserzione [redacted] Roberto Baggio (terzo) aveva seminato sconcerto [redacted] imbarazzo.

Doppiopetto grigio antracite, cravatta in tinta, camicia bianca, Ronaldo se n'è andato poco prima della mezzanotte al braccio di mamma Sonia, I cui occhi scintillanti e sommessi inchini erano lì a testimoniare l'orgoglio e la gioia per questo figliolo che ha il pianeta [redacted] pugno e cavalca la popolarità [redacted] lasciarsi schiacciare dagli eccessi. Lunga è la strada, ma g[redacted] infissi sembrano solidi. Ronaldo ha ringraziato tutti: il Brasile, il Barcellona, l'Inter. Da due stagioni, è il numero [redacted] al mondo. «Ma non mi sento ancora completo. Devo migliorare in tan[redacted]: per esempio, nel colpo [redacted] testa. So che [redacted] mi aspetta. Più responsabilità, più pressione: ringrazio [redacted] della forza che [redacted] ha dato, e di quella che mi fornirà».

Un ragazzo d'oro, come d'oro [redacted] i sentimenti di Julie Foudy, la capitana della Nazionale femminile Usa, che si batte per i palloni puliti. Anche Ronaldo si appresta a scendere [redacted] campo contro l'abuso di mano d'opera infantile. Julie è stata nel Punjab per verificare, di persona, da chi o da che [redacted] siano firmati i palloni che calcia, se dallo sponsor o dall'infamia. E' importante che le stelle [redacted] stiano [redacted] guardare.

[redacted]

LE PAGELLE DI SETTE [illegible]

Ci siamo divertiti a paragonare il 21enne Ronaldo [illegible] inizio della carriera) con coloro che hanno [illegible] e il cui nome [illegible] «Hall of Fame», lo scrigno delle Leggende della Fifa.

	PUSKAS	DI STEFANO	PELE'	EUSEBIO	CRUYFF	PLATINI	RONALDO
TALENTO	9	10	10	9	10	9	9
FIUTO DEL GOL	10	10	10	10	9	10	10
VISIONE DI GIOCO	9	10	10	9	10	10	8
CARISMA	9	10	10	10	10	10	8
FISICO	9	10	10	9	10	8	10
CONTINUITÀ DI RENDIMENTO	10	10	10	10	10	9	9
TOTALI	56	60	60	57	59	56	54

INTERVISTA

I [redacted] SUCCESSI

«Il nostro calcio è una missione»

O' Rey: siamo poveri, ma ricchi dentro

PARIGI

IL Brasile squadra dell'anno. Ronaldo Pallone d'Oro e Oscar Fifa per il 1997, davanti a Roberto Carlos. Non c'è classifica che, [redacted] cinque mesi dall'inizio dei Mondiali, [redacted] ancheggi [redacted] sculetti al ritmo di samba. Ne parliamo [redacted] Pelé, che del Brasile, a 57 anni, è il ministro dello Sport e che per il Brasile è stato, e rimane, re, ambasciatore, spot, monumento, bandiera.

Esiste [redacted] segreto?

«Ne esistono tre. La famiglia; la spiritualità intesa [redacted] fede in Dio; [redacted] ricchezza di dentro, supe[redacted] alla povertà esterna. La nostra scuola [redacted] dal senso di missione che ci accomuna. E se tu credi in quello che fai, quello che fai [redacted] ti pesa. Come ministro dello Sport, penso in grande, [redacted] solo al calcio. Penso agli emarginati, agli handicappati, alle altre discipline. E, soprattutto, lotto per abbattere la corruzione dilagante». Pelé contro Havelange, ma nel bel [redacted] del gran gala Fifa, ecco che Pelé, sul palco, gli dà la mano e quasi lo abbraccia: «Non [redacted] uno [redacted]dalo se, fra una battaglia e l'altra, suben[redacted] una tregua. [redacted] non mi vendo, [redacted] mai derogherò dai miei principi. Io, al massimo, tratto».

Si rivede in Ronaldo?

«Diversa è l'epoca, lo stile, il ruolo, tutto. Il sottoscritto era un numero dieci, lui è [redacted] punta classica. [redacted] unisce [redacted] gioia del gol. [redacted] Ronaldo apprezzo le doti e, soprattutto, il carattere. Gran giocatore, splendido ragazzo. Io ho finito, lui è ai piedi della montagna. Lasciamolo crescere, arrampicarsi».

L'ha visto all'opera nell'Inter?

«In tv, qualche volta. Altra musica, rispetto al Barcellona, e alla nazionale. Il campionato italiano spreme gli attaccanti ed esalta i difensori. Ronaldo viene più marcato, e riceve meno palloni. Ma [redacted] sempre felice, e fa sempre [redacted] diffe[redacted].

I Mondiali. Sulla carta, li avete già vinti.

«Il Brasile è più forte che nel 1994. Soprattutto in attacco. Ci può fregare l'arroganza, [redacted] superficialità. Di Zagallo non mi fido. Può fare di più, almen[redacted] per [redacted] Molto [redacted] più. L'ho detto [redacted] lo ripeto: grandi, per adesso, [redacted] i giocatori, [redacted] la squadra».

E l'Italia?

«E' cresciuta, mi piace. Sarà protagonista. Come la Francia, la Germania, l'Inghilterra. Quale sorpresa, occhio alla Jugoslavia. Pochi hanno i suoi talenti, [redacted] i suoi talenti sapranno fare gruppo?».

Pelé, oggi, sarebbe sempre [redacted]

«Modestamente sì. [redacted] non soltanto io. Anche Beckenbauer, Bobby Charlton, Eusebio. Forse che un Michelangelo o un Beethoven, se venissero sfrattati dalla loro epoca, non sarebbero più Michelangelo, Beethoven?».

Lei aprirebbe [redacted] porte della Hall of Fame [redacted] Maradona?

«Mi rifaccia la domanda dopo cinque anni dal suo ritiro, come prescrive il regolamento. E comunque, tra i criteri selettivi non mi risulta che figuri esclusivamente il talento: c'è anche il fair play. Non aggiungo altro».

Quando giocava nel Santos, la Juventus [redacted] n'era perduta[redacted] innamorata.

«Mi voleva Agnelli, [redacted] non si crearono i presupposti, e poi voi italiani chiudeste le frontiere (nel 1966). Peccato. Ci saremmo divertiti. A quei tempi, si giocava per [redacted] Oggi, per non perdere. Godetevi Ronaldo». [ro. be.]

Mamma Sonia

«Non picchiate Ronaldinho»

[redacted] Mamma Sonia non [redacted] è accontentata di assistere alla premiazione a Parigi di Ronaldo. Ha seguito l'attaccante brasiliano fino a Milano [redacted] ieri, prima di ripartire per Rio, ha raggiunto anche la Pinetina per conoscere i compagni del figlio e partecipare [redacted] festa in suo onore.

«Sono orgogliosa [redacted] lui - ha detto la madre del Fenomeno brindando alle fortune del figlio e dell'Inter - [redacted] spero che faccia [redacted] meglio». «Pretende [redacted] di più - ha aggiunto Ronaldo - e ha ragione perché mi rendo conto che devo ancora migliorare. Voglio darle altre soddisfazioni, meritare altri riconoscimenti». Mamma Sonia è solo preoccupata per i «brutti interventi cui mio figlio [redacted] sottoposto in partita». Per il resto è serena: «Sono orgogliosa di quello che fa. E' sempre [redacted] un ragazzo molto vivace, in continuo movimento. Sul campo di calcio e fuori è un birichino. Il segreto della sua bravura? Facile, lui ha in testa solamente il pallone». [redacted] Suzana Werner che da Rio ribadisce: «Ci sposeremo a giugno».

Djorkaeff ha strenuamente difeso Ronaldo dalle critiche: «Non [redacted] che è stanco e che non è più lui. A Piacenza la sua presenza [redacted] stata importante per il [redacted] e per rilanciarci ver[redacted] lo scudetto, il nostro primo obiettivo. Come la maggior parte dei tifosi, la considero più importante del successo sullo Strasburgo che [redacted] ha rilanciati in Coppa Uefa». [n. sor.]

Le botte alla moglie Sheryl, gli scherzi pesanti, le sbornie e le follie del campione inglese ora hanno una singolare «spiegazione»

Gascoigne violento? Tutta colpa di Satana

«Era posseduto dal maligno, l'ha salvato la medium di Hoddle»

Paul Gascoigne (foto) ora gioca nei Rangers Glasgow [redacted] si sta separando [redacted] moglie Sheryl, ex fotomodella e presentatrice da cui ha avuto un figlio, Regan

LONDRA. Povero Gazza, ades[redacted] lo sappiamo: c'è un retrosce[redacted] che «spiega» le sue smorfie furbesche e isteriche, gli scherzi pesanti (che quasi sempre seguono fiumi di birra ingurgitati), i cazzotti alla moglie Sheryl [redacted] ai fotografi, le tante ragazzate da Pierino la peste che hanno contrassegnato la [redacted] travagliata carriera. Paul Gascoigne [redacted] «posseduto da spiriti maligni». Veri [redacted] propri demoni assatanati, parenti di quelli visti all'opera nel film «L'esorcista». Non era, dunque, in possesso delle proprie facoltà mentali, al momento [redacted] commettere tutta quella valanga [redacted] sciocchezze da teppista di periferia.

Lo rivela il quotidiano «Sun» che ha intervistato amici del campione [redacted] laziale (oggi ai Rangers Glasgow) e, soprattutto, personaggi vicini alla sua medium, Eileen Drewery. Una sensitiva [redacted] tutto rispetto, che annovera tra i suoi illustri clienti anche il commissario tecnico della nazionale inglese, Glenn Hoddle. Roba seria.

Proprio il giovane ct (che tutte le settimane, [redacted] quando aveva 18 anni, si affida alla paranormale 56enne) ha consigliato a Gazza, nei momenti più difficili, di andare a trovare la medium. Hoddle ne sa qualcosa di spiriti: egli stesso rivelò di essere stato «folgorato» otto anni [redacted] a Gerusalemme da un'apparizione divina che l'ha riportato sulla retta via, ripristinando il suo equilibrio mentale.

«Provaci anche tu, Paul» aveva detto Hoddle a Gascoigne, dopo che erano venute a galla le foto impietose di Sheryl, bionda [redacted] fotomodella, pestata a [redacted]gue, [redacted] gonfia [redacted] melanzana. «Eileen può aiutarti. Può liberarti dall'alcol, dalla violenza, dalla disperazione». Detto fatto: un paio di colloqui, qualche seduta in compagnia... dei suoi antenati, e Gazza si è trovato faccia a faccia con il suo vero problema. Era posseduto [redacted] maligno, [redacted] vittima, altro che prepotente e violento. «Paul ha smesso di vedere i suoi psicologi e ha cominciato a frequentare esclusivamente la medium di Hoddle - racconta un'amica di Sheryl -. Sosteneva che il [redacted] cervello era schiavo dei demoni che abitavano dentro [redacted] lui. Erano loro che lo costringevano [redacted] bere e poi a picchiare la moglie».

Adesso, grazie alla terapia della Drewery, il demonio sarebbe stato esorcizzato, almeno secondo quanto riferiscono gli amici di Gazza. [redacted] il centrocampista inglese, attualmente in attesa che venga finalizzato il divorzio dalla moglie, non se l[redacted] passa comunque troppo bene. «Paul abita in albergo, circondato da gentaglia sempre ubriaca - racconta un [redacted] di Gazza -. Sperpera tutti i [redacted] soldi al pub e al negozio [redacted] liquori. Ha perso ciò che gli serviva veramente: il matrimonio, una famiglia stabile». Secondo l'amico, Gascoigne soffre di forti amnesie, a volte anche in campo. Questa volta però il Principe [redacted] Tenebre non c'entra: l'ex laziale sarebbe diventato schiavo di psicofarmaci non prescritti. Un demone che, forse, [redacted] la Santona di Hoddle potrà esorcizzare.

[redacted]

Anche il medico, dottor Agricola, esalta la partenza sprint di Alex

Ora Del Piero è perfetto

«E ha ancora davanti qualche di crescita» Sandreani: seconda punta, il suo ruolo naturale

TORINO. E' nato per e decisivo, è nato per vincere. E proprio questo differenzia Del Piero resto dei calciatori comuni, «umani». Per Platini «i suoi gol mai banali». Per Arrigo Sacchi «potrà anche sbagliare partita, il suo contributo lo sempre». Geniale e spesso sottostimato, «troppo alterno» secondo l'Avvocato, degno soltanto del 19° posto nel Pallone D'Oro, Alex sta smentendo tutti: ha già segnato undici reti campionato (17 in totale le Coppe) e si è incamminato passo spedito verso la sua stagione più esaltante.

I segreti di questa esplosione vanno ricercati nella completa maturazione di un campione che ha appena compiuto 23 anni, che gioca ad alti livelli da sempre. Dal Padova alla Juve, il ragazzo di San Vendemmiano ha dovuto traslocare in fretta nel mondo dei grandi, sottoponendo subito giudizio della critica, superando prove che i suoi coetanei normali avrebbero faticato ad affrontare. Ricorda Sandreani, l'allenatore che lo lanciò nel Padova: «Non c'erano dubbi che si imponesse. Già a 16 anni era un'altra categoria. In quell'epoca giocava per quattro Nazionali di- dormiva mai nel suo letto. Lo utilizzai subito come seconda punta che il suo ruolo turale. In cosa eccelle? Di fronte certi campioni, diventa duro scegliere. Lui ha la capacità giocare bene dovunque lo metti. Ora lo vedo irrobustito dalla cura Ventrone questo aiuta a dare an- di più. Chi lo critica non sa che tutti i grandi numeri dieci hanno delle pause. Diversamente, sarebbero dei mostri».

Alex sta riuscendo a vincere una sorta di incomprensibile diffidenza il supporto di un talento indiscusso e con il carattere forte che è prerogativa dei predestinati. Dopo aver annullato i confronti chi prima di lui era stato giocatore da copertina ed era termine di paragone scomodo.

Secondo Sacchi «dal piede di Alex partono parabole che ricordano fruscio di un pennello». Una bella immagine che descrive alla perfezione la leggerezza di ogni sua giocata. che significa che Del Piero sia campione evanescente. Oggi più che mai riesce a far male usando il fioretto e non la clava. Il suo completamento andato pari passo con una condizione fisica perfetta. «L'anno scorso di questi tempi mi ero già infortunato, per questo posso dire che va sicuramente meglio» ammette il fantasista gol impossibili. Spiega il dottor Agricola, responsabile dello staff medico della Juve: «Abbiamo un monitoraggio costante delle condizioni di ogni giocatore. Del Piero in questo momento è in situazione ottimale, tutti i suoi parametri sono perfetti. E avere un organismo sano aiuta completare la performance tecnico-atletica. E teniamo conto che un calciatore raggiunge il top della condizione fra i 25 e i 30 anni, dovremmo dire che il Del Piero non l'abbiamo visto». Il dottor Agricola ne apprezza anche le doti umane: «E' ragazzo eccezionale, ha carattere, è estroverso, ben inserito nel gruppo».

L'ex Talentino avrebbe potuto più tempista nel proporsi in maniera così perentoria. Fra cinque mesi c'è il Mondiale, «Pierino» dovrà soltanto prolungare il proprio momento magico per sfatare un tabù e farsi finalmente largo nella squadra che finora, a lui abbonato al proscenio, ha offerto sempre una poltrona di terza fila.

Fabio Vergnano

Del Piero è intenzionato a disputare un grande Mondiale

: GIOCHEREBBE A NAPOLI

Il Valencia allenato da Claudio Ranieri chiede Zamorano all'Inter, ma il procuratore del cileno dice che l'affare si farà «difficilmente».

Su Salas (talento cileno River Plate) ci le attenzioni asfissianti della Lazio. Lunedì Baires c'è stato un incontro fra i dirigenti dei due club, ma esiste ancora un'enorme differenza tra la domanda (26 milioni dollari) e l'offerta (15). «Però non c'è fretta», dice il direttore sportivo dei biancocelesti, Nello Governato.

Maradona, è sempre telenovela. Alla domanda di un giornalista argentino «E' vero che vai al Napoli?», Diego avrebbe risposto con un molto vago: «Vedremo», lasciando capire che tornerebbe in Italia come giocatore dirigente. Ha aggiunto: «So che sarebbe rischio, poiché a volermi anche Ferlaino, padre padrone che, in retrocessione, direbbe gente che il Napoli non s'è salvato neppure col mio aiuto. Ecco perché ci sto pensando con Coppola».

Il Napoli ha intanto ceduto Mirko Conte al Vicenza, la Fiorentina ha prestato Flachi all'Ancona. Mentre l'Udinese cercherebbe il portiere del West Ham, Lama (ex Paris St-Germain), alla Juve piace molto Longhi (20 anni) centrocampista del Napoli che però, secondo fonti ben informate, chiederebbe troppo.

Ma il Toro dovrà guardarsi dai suoi bomber

- MELLI, I MIGLIORI DELLA B

Tovalieri e Melli sono la coppia di attaccanti della serie cadetta che in carriera (tra serie A e B) vanta il più alto numero di gol.

SQUADRA	TOT. G		GOL		
	175	Tovalieri	117	+ Melli	58
		Aglietti		+ De Vitis	122
GENOA		Giampaolo	42	+ Nappi	67
TORINO	92	Lentini	39	+ Ferrante	53
	77	Artistico	55	+ Di Vaio	22
PESCARA		Pisano	47	+ Cammarata	

Tovalieri, a sinistra, e sinora hanno deluso il Perugia: il «Cobra» sbaglia due gol a partita, l'ex parmigiano ne ha segnato uno soltanto

Perugia, caos continuo

Viavai di stranieri (8) e tecnici

Grande rincorsa contro Caos continuo. Ovvero, Toro-Perugia, il match-clou della 18ª giornata B che la pay-tv fa anticipare a sabato. Di fronte, due squadre che estate indicate sicure dominatrici quella traversata del deserto che è il campionato cadetto: se i granata, con la Grande rin- cui sopra sono tornati nell'area-promozione, gli umbri, tra sciali vari in campo e il Caos continuo a livello mercantile tecnico, a poco poco stanno scivolando in classifica (sono sesti, 4 punti dalla Reja Band). Malgrado i miliardi profusi in campagne di rafforzamento estive, autunnali invernali condotte con munificenza pari solo a sventatezza. Prima furono comperati stranieri a vagonate: adesso cercano svenderli e nel frattempo stati ingaggiati Melli e Tovalieri. Così, Gaucci può vantare la coppia d'attacco più prolifica del campionato avendo il tandem segnato 175 gol (occhio alla tabella). Quasi il doppio delle reti firmate in carriera Lentini e Ferrante.

Però, a riprova che nel calcio passato non conta nulla, al servizio del Grifone d'Umbria, Melli Tovalieri hanno finora reso la miseria di rete, l'ha siglata Melli al Foggia: il compagno, in compenso, viaggia alla poco invidiabile media di due occasionissime divorate partita. L'ex-stella del Parma e il «Cobra» che ha fatto strage di portieri con le maglie di Bari, Atalanta, Reggiana, Cagliari ed è stato solo di passaggio alla Samp (i continui cambi di squadra figli del caratteraccio spacca-spogliatoio), l'ex stella parmigiana e il «Cobra», dicevamo, sono solo l'ultimo volto del multiforme Perugia. Prima di loro, ecco l'accoppiata Guidoni-Pandolfi (argentino), dal rendimento desolante. Pandolfi è in cima alla lista degli stranieri di cui Gaucci cerca di liberarsi: seguono i nomi di Versavel, anima dell'Anderlecht, finito tra le riserve insieme all'italo-svizzero Lombardi (ex Grasshopper). Il portiere serbo Kocic è stato scambiato con Pagotto e fa il vice a Roccati, ex vice dell'Empoli. L'ex Nazionale del Belgio, Emmers, è stato rispedito a casa, ieri Thorninger è stato sbiolognato al Copenaghen. L'altro slavo, Mijalkovic, dovrebbe rispolverato contro il Toro nel ruolo di libero. Il croato Rapaic è l'unico della legione straniera sinora sopravvissuto frastornate valzer di formazioni mandate in campo Perotti Bigon.

Perotti dimise Lippo partite e 13 punti. Gaucci Bigon: dopo altre 8 partite e 10 punti, all'Epifania l'ha cacciato «E' pauroso, troppo difensivista» richiamando il transfuga Perotti. Il quale giudica il nuovo Perugia «competitivo, credo nella A, Torino si perde». E Gaucci? Per mesi s'è tenuto lontano dalla squadra delegando al figlio le padronali incombenze, tornò una sola volta allo stadio e se ne andò «mauseato dei miei giocatori» minacciando: «Se continuano così faranno Natale in ritiro». La minaccia spronò il Caos continuo vincere a Verona. presidente è un insaziabile «mangia allenatori», i maligni sussurrano: «A Perotti ha perdonato le dimissioni per poi togliersi il gusto di licenziarlo se la A svanirà». Sul fronte granata, s'è ancora sbrogliata la vicenda Bonomi: giocatore vuole l'Empoli, la società, invece, lo scambio con Bresciani del Venezia.

Claudio Giacchino

SQUADRA AZZURRA PER I GIOCHI

A Nagano, 10 cuochi per 125 atleti, rifornimento viveri in loco

Italia senza posto al seguito

Premi: 75 milioni all'oro, 45 all'argento

ROMA. Alle Olimpiadi invernali di Nagano pasta al seguito. La squadre rinnega all'improvviso la dieta mediterranea, ma evita partire con solito quantitativo di spaghetti, penne e rigatoni per il semplice fatto che in Giappo- troverà già abbondanza di questo indispensabile cibo ric- di carboidrati. Infatti in Estremo Oriente, attraverso gli importatori abituali, la pasta non manca mai. In compenso, per cucinare i bucatini con la pummarola proprio come li prepara la mamma, gli azzurri avranno al seguito dieci cuochi italiani: uno sarà sempre nelle cucine del villaggio olimpico, gli altri nove si dislocheranno negli alberghi in cui alloggerà la delegazione.

Saranno 125 gli atleti presenti Nagano. «Sarà difficile ripetere le venti medaglie di Lillehammer - ha spiegato il presidente del Coni, Pescante -. L'obiettivo è di confermarsi sui livelli di Albertville dove conquistammo 14 medaglie, facendo registrare autentico boom rispetto alle precedenti edizioni».

Pescante sarà il massimo esponente una delegazione composta da 310 persone. Costo della spedizione: miliardo e 781 milioni di lire. Altri saranno spesi per gli accessori (abbigliamento e bagagli).

Il Coni ha anche confermato i premi che spetteranno a chi salirà sul podio e che verranno distribuiti con lo stesso criterio adottato ad Atlanta: medaglia d'oro 75 milioni, argento 45, bronzo 25. A questa somma si aggiunge un versamento a fini previdenziali rispettivamente di 150, e 50 milioni. In caso di più piazzamenti dello stesso atleta, i premi assegnati una sola volta. Per il ruolo di portabandiera in lizza il fondista Silvio Fauner la pionessa di slittino Gerda Weissensteiner.

Intanto guarda già al futuro. Nei giorni scorsi state presentate le candidature italiane per il Giochi invernali del 2006. In lizza Torino, Venezia e Tarvisio.

LA VENERE NERA CRESCE

Williams bella la regina Hingis

Australia amara per Martina Hingis. La n. 1 del mondo è uscita al secondo turno al torneo Wta di Sydney (342 mila dollari il montepremi) battuta in tre set (3-6, 6-4, 7-5) dalla 17enne americana Venus Williams. Con questo successo la statunitense si è vendicata dell'umiliazione che la svizzera le inflisse l'anno scorso alla finale degli Us Open (6-0, 6-4). «Oggi lei è più vulnerabile», ha detto la tennista di colore, che finora era riuscita a strappare neppure un set alla più titolata avversaria. «Ce ne sono molte più forti di lei, anche più veloci - ha aggiunto Venus sorridendo - ma ogni volta lei riesce a giocare in maniera più intelligente». La vittoria della Williams ancora più esaltante considerando è stata colta da crampi: «Ma non volevo lasciare il campo. Dopo aver dato tanto, con quel caldo, non potevo abbandonare», ha detto. Martina Hingis, ancora lontana dalla forma migliore e alquanto irritabile in campo, non se l'è presa più di tanto: è grave. Ora ho qualcosa da imparare, soprattutto in vista Melbourne. Ma questo match non importante del Grande Slam».

SPORT FLASH

SACCHI CT DELL'IRAN? La nazionale iraniana cerca un allenatore nella rosa dei papabili spunta il di Arrigo Sacchi. Nella lista figurano anche l'argentino Bilardo, il ceIvich, il tedesco Lattek e il portoghese Vingada.

CALCIO, POSTICIPI E ANTICIPI. Questi i posticipi serali della A (3ª-7ª di ritorno) trasmessi da Tele+: Fiorentina-Inter (11/2); Juve-Samp (15/2); Parma-Vicenza (22/2); Inter-Napoli (1/3); Lazio-Roma (8/3). Gli anticipi al sabato di B: Padova-Toro (7/2, h. 14,30); Ravenna-Reggiana (14/2, h. 15); Monza-Treviso (21/2, h. 15), Genoa-Toro (28/2, h. 15) e Padova-Venezia (7/3, h. 15).

RUGBY: ITALIA SOTTOSOPRA. Banks, ministro dello sport, ha scritto una lettera a Pescante per gli spot irriverenti una tv inglese ai tempi Italia-Inghilterra e Italia-Russia: «Scusateci, mi dispiace. Nessuno ama l'Italia più di tifo per il Chelsea di Vialli Zola».

La Fifa ha tolto l'ufficialità al Gold Cup, tordella Florida cui partecipa il Brasile. I nostri club non dovranno cedere i brasiliani 14 giorni prima.

BIGLIETTI JUVE-FIORENTINA. Da oggi alla biglietteria di p.za Crimea 7, prevendita per Juve-Fiorentina di Coppa Italia martedì 20; riduzioni del 50% agli under .

NOVARA, Luigino Vallongo il nuovo allenadel Novara (C2, gir. A), sostituzione di Chierico, esonerato.

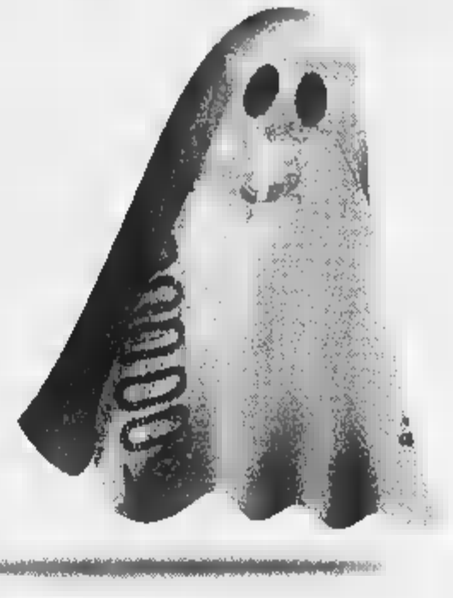
Solo 21 giri ieri per Schumacher con la Ferrari Fiorano. Colpa nebbia, dell'umidità elevatissima e di piccoli problemi che hanno rallentato il lavoro dei tecnici. Con quelli di ieri la F300 ha compiuto 143 giri, pari a 429 km senza rotture sostanziali. Meglio Irvine a Jerez con la F310B: 91 giri con pneumatici tipo '98. Oggi altri test.

EUROLEGA. Oggi alle 20,30 Teamsystem Bo-Partizan Belgrado. La Pompea Ro ha ingaggiato il play danese Hansen, 27 anni.

Primo turno (h. 17,30) di Coppa Campioni (Casa Modena in Polonia col Czestochowa) Coppa Coppe (Alpitour in Ungheria con lo Szeged). Coppa Cev: Salisburgo-Sisley 0-3.

POPOLARI. Tris di Roma, combinazione 21-10-3. Ai 34.314 vincitori l. 124.500; quota coppia (rit. 13) L. 26.700.

La tua vecchia assicurazione auto ti terrorizza?



Genertellizza la tua polizza.

Numero Verde 167-20.20.20

Genertel®

L'assicurazione al telefono.

lunedì-sabato: Tel. (040) 67.68.666 Fax (040) 67.68.300 genertel.it

I sindacati avvertono: «Il problema va ben al di là dello stabilimento di Agliè»

Olivetti Cannon, 50 in cassa

In cinquecento davanti ai cancelli

Cassa integrazione per 50 operai alla Olivetti Cannon di Agliè. Ieri mattina i cancelli sono stati bloccati dal picchetto organizzato dalle tre forze sindacali, Fim, Fiom e Uilm e che ha visto un'adesione massiccia delle maestranze.

La notizia dei tre mesi di sospensione a «zero ore», per la verità, non è stata una sorpresa. Già prima di Natale l'azienda aveva espresso la volontà di procedere con la cassa integrazione ordinaria, ma le forze sindacali si erano opposte. «E la procedura avviata dalla dirigenza Olivetti è stata poi portata avanti in modo unilaterale», afferma Paolo Giorgio, della Fim-Cisl. E continua: «Tutti gli anni, nei primi tre mesi, si presenta un calo di produzione, ma questa volta il discorso si colloca in un contesto più ampio». Perché ci sono molte incertezze sul futuro dell'azienda che deve gestire la questione dei 1650 esuberi. I sindacati sperano che il numero venga ridotto quasi della metà con il ricorso agli Enti locali, la formazione e i lavori socialmente utili. Oltre alla speranza che si chiuda l'accordo tra Olivetti e Wang e che vengano coinvolte anche altre aziende. Un problema allargato, che va al di là della richiesta di cassintegrati per gli stabilimenti di Agliè. Lo dimostra il fatto che ieri mattina, davanti ai cancelli, erano in tanti a manifestare.

«Segno evidente - spiega Laura Spezia, della Fiom-Cgil - che il processo è temuto da tutti e che non riguarda solo i cinquanta operai cui l'azienda ha già fatto pervenire la lettera per la cassa integrazione».

Pensiero condiviso tra gli operai che chiedono garanzie per il futuro: «Vogliamo sapere - sostiene il delegato di fabbrica Giovanni Tarena - che cosa capiterà dopo il 31 marzo, quando scadrà il periodo di cassa. L'azienda deve fornirci delle garanzie sulle previsioni di produzione sino a fine anno». Morbida la posizione di Gianni Marchetti, della Uilm-Uil, che non accetta «il muro contro muro» e chiede che la procedura sulla cassa integrazione venga «congelata» alla luce della discussione in atto sull'assetto del gruppo. «Bisogna riunirsi attorno a un tavolo a affrontare questioni più generali: in sostanza vogliamo capire quali sono le prospettive per gli stabilimenti Oci e Lexicon. E soprattutto affrontare concretamente il discorso sugli esuberi».

L'occasione potrebbe essere l'incontro previsto al ministero del Lavoro il 26 gennaio. Già l'altro giorno i sindacati e l'azienda si sono incontrati per la sistemazione dei 1650 esuberi, ma avevano deciso di rimandare tutto. Appuntamento al 26, quindi, dopo un altro vertice, sempre a Roma, previsto per il 19 gennaio con il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani e tra i sindacati e l'amministratore delegato Telecom, Tomaso Tommasi, come azionista di Finsiel. Visto che, su la questione degli esuberi deve passare attraverso la definizione degli assetti industriali, la speranza è che in gioco entri anche il Gruppo Finsiel.

Giampiero Maggio

PROGETTO ADAPT

Piccole aziende crescono

Entra nella fase operativa il progetto Adapt «Da Vinci», rivolto alle piccole e medie aziende ed alle imprese artigiane del Canavese, finanziato dalla Cee e attuato dal Consorzio per la formazione professionale. Nei giorni scorsi è stato attivato l'«Osservatorio permanente» sul territorio: una struttura che, in tempo reale, possa segnalare eventuali criticità e bisogni, oltre a fornire i dati necessari per interventi e percorsi formativi mirati. Ora le aziende che hanno aderito all'iniziativa si apprestano a ricevere i primi supporti, sia tecnologici (con l'assegnazione di computer collegati ad Internet) che di contenuto (erogazione gratuita di servizi, consulenza e formazione). Obiettivo del progetto è far sì che le imprese entrino in una vera e propria rete imprenditoriale, per gestire al meglio i rapporti interaziendali e individuare nuovi sbocchi produttivi.

Sopra Laura Spezia della Fiom: «La crisi purtroppo riguarda solo Agliè»

Seconda volta in un anno e mezzo: bottino 4 milioni

Bollengo, bandito solitario assalta distributore Tamoil

Ancora una rapina al distributore «Tamoil» di Bollengo, sulla statale 228 per Viverone, già protagonista di un assalto un anno e mezzo fa. Ad effettuare il colpo, ieri mattina, è stato un bandito solitario ed appiedato: si è avvicinato con la scusa di dover prendere soltanto un litro di benzina, poi ha buttato a terra il gestore ed è fuggito, sempre a piedi, con un bottino di circa 4 milioni e mezzo.

E' accaduto poco prima delle 12,30. Giuseppe Auda Poin, 62 anni, residente ad Albiano in via Taglianti 3, stava per chiudere il distributore ed attivare il «self service» quando ha visto arrivare un giovane. «Aveva i capelli neri, tagliati corti - avrebbe poi raccontato ai carabinieri -. Non molto alto, di corporatura esile; parlava correttamente l'italiano».

Il rapinatore ha chiesto un litro di benzina; poi ha spinto Auda Poin verso l'ufficio e lo ha scaraventato a terra, causandogli anche una lieve ferita alla schiena. Rapido e sicuro, gli ha sfilato dalla tasca posteriore dei pantaloni l'intero incasso, quasi 4 milioni e mezzo, e si è allontanato a piedi facendo perdere le proprie tracce.

Gli uomini dell'Arma hanno subito fatto scattare le ricerche, pattugliando la zona, ma finora senza alcun esito.

Giuseppe Auda Poin era già finito nel mirino dei rapinatori il 15 luglio del '96. In quell'occasione i banditi erano entrati in azione alle 4. In due avevano minacciato il benzinaio con un coltello e lo avevano immobilizzato; quindi avevano preso il denaro (circa 4 milioni) ed erano fuggiti.

(m. rev.)

Sentenza ad Ivrea

Spacciava Condannato

Otto mesi di reclusione e 2 milioni e mezzo di multa: è la pena inflitta dai giudici del tribunale di Ivrea nei confronti di Mhammed Mouassir, 34 anni, di origini marocchine e abitante a Ivrea in via Aosta 11. L'uomo (difeso dall'avv. Formento) è finito alla sbarra per detenzione di droga finalizzata allo spaccio: secondo gli inquirenti, sarebbe stato uno dei principali fornitori di hashish della zona. Mouassir era stato arrestato il 6 giugno di due anni fa.

Nella sua abitazione gli agenti del commissariato avevano trovato circa 15 grammi di hashish suddiviso in 5 tagli: un quantitativo pari a circa 70 dosi.

In casa, inoltre, aveva un bilancino e alcuni documenti (passaporto e carta d'identità), intestati ad un'altra persona.

Ladro affamato

Vico, svaligiati i frigoriferi di cinque ville

E' un ladro sicuramente affamato, quello che nei giorni scorsi ha svaligiato le ville di 5 villeggianti torinesi nei dintorni di Vico, in Valchiusella. Dalle abitazioni, infatti, sono spariti soltanto i generi alimentari: pasta, biscotti, riso e scatolette di carne e verdure. Elettrodomestici e oggetti preziosi non sono neppure stati presi in considerazione.

I colpi sono stati messi a segno a partire dai giorni immediatamente successivi a Capodanno; i carabinieri di Vico hanno subito avviato le indagini, e intanto è stata intensificata la sorveglianza. Già anni fa, in Valchiusella, si erano verificati insoliti furti: un ladro aveva fatto salire alle stelle le bollette telefoniche delle case prese di mira, con chiamate lunghissime ai numeri erotici delle «chat-line».

San Benigno

Lancio turistico esportando la Sindone

San Benigno promuove la sua immagine e le sue bellezze. Lo fa guardando all'imminente ostensione della Sindone e al richiamo turistico che il paese potrebbe esercitare sui pellegrini. Per questo motivo l'amministrazione distribuirà un pieghevole pubblicitario che illustra non soltanto la storia del paese, ma anche tutti i monumenti e gli scorci più importanti.

«L'ostensione - spiega l'assessore Graziella Rota - è imminente. E poiché San Benigno ha recentemente ottenuto dalla Regione la denominazione di località turistica, abbiamo pensato di pubblicizzarne l'immagine, in modo anche qui le scuole della Provincia e della Regione e magari anche gruppi provenienti da fuori Piemonte».

Il pieghevole, prodotto dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Commissione biblioteca - ma l'amministrazione spera nel patrocinio dalla Provincia - parla di una decina di monumenti. Si va dalla chiesa di Santa Croce, costruita nel 1688 e all'interno della quale è custodita «Deposizione» seicentesca, alla «Torre Fasani», di epoca medioevale, che conserva intatta la struttura, l'arco ogivale, le feritoie di scorrimento delle catene del ponte levatoio. Dal palazzo municipale, costruito nel 1778, prima ospedale per i poveri e poi Comune, all'ala comunale, nata nel 1700. Riprodotte ancora le quattro meridiane, dipinte alla fine del 1600, che misurano il tempo secondo il metodo francese, canonico e babilonese. Non poteva mancare l'abbazia di Fruttaria, con le sei cappelle laterali, le due del Santissimo e del Crocifisso, il coro, il pulpito e la sacrestia che contiene il dipinto di Defendente Ferrari (XVI secolo), che raffigura la Madonna con i Santi. Accenni anche agli affreschi di cupola e volte e all'organo, costruito nel 1858.

«Ritengo - spiega l'assessore Rota - che le ricchezze dal punto di vista storico-artistico meritino davvero di essere conosciute». Il dépliant verrà distribuito in tutte le scuole Provincia, nei Comuni, inviato alle pro loco e alle Apt. Una quota verrà riservata per l'ufficio informazioni e promozione turistica dell'aeroporto e per le Ferrovie dello Stato. Insomma una pubblicità a 360 gradi, che ha come obiettivo far conoscere bellezze e monumenti di questo paese del Canavese.

(n. ber.)

DI CRONACA

FELETTO, RAPINA. Due malviventi, un uomo e una donna, hanno rapinato ieri mattina l'ufficio postale. Mentre la direttrice Daniela Bonomo stava aprendo l'ufficio, i due, armati di pistola, l'hanno costretta ad aprire la cassaforte contenente circa 25 milioni di lire. I rapinatori sono poi riusciti a far perdere le loro tracce.

Un operaio 42 anni di Montanaro è stato colpito da meningite; adesso è ricoverato in rianimazione a Chi- dottoressa Renata Magliola, responsabile di igiene e sanità pubblica della Asl 7, assicura che «si tratta di un isolato e sotto controllo». E aggiunge: «I casi di meningite nel territorio della Asl 7, sono stati 8 e ritenersi sporadici ed assolutamente non allarmanti».

Emilio Muratore, 29 anni, residente a Borgofranco in via Giacosa 23, è stato condannato dal pretore di Ivrea Tiseo ad un anno di reclusione e 400 mila lire di multa per furto. Il giovane, difeso dall'avv. Spandre, aveva rubato ad Ivrea l'auto di Luciano Bollettino, 57 anni, di Lorenzè.

La ristrutturazione e la prossima riapertura de «La Sportiva» e dell'area circostante, nel quartiere Bellavista a Ivrea, sarà oggetto di una assemblea pubblica in programma domani, alle 17,30, al Centro Civico. L'incontro è organizzato dall'associazione «Il Quartiere», per discutere con gli abitanti della zona l'utilizzo futuro dell'intera area.

CASTELLAMONTE, CORSO. Sono aperte fino al 28 gennaio le iscrizioni al per insegnanti di scuola elementare e media dal titolo «Pop-up: cartoncini ai libri animati», tenuto da Paolo Dockrill presso l'istituto d'arte «Faccio» di Castellamonte. Il corso è organizzato dall'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Castellamonte, Maria Rosa Defilippi. Le iscrizioni si ricevono all'ufficio scuola del Comune.

CALUSO, SEGRETARIO. Daniela Giordano lascia momentaneamente, a della prossima maternità, la segreteria comunale di Caluso. La sostituisce pro tempore Nicolette Blencio, che in passato è stata segretario comunale di Salassa, Ozegna e Castelnuovo Nigra.

Un gruppo di ambientalisti ha annunciato una manifestazione di protesta domenica in occasione della gara di rally sul lago ghiacciato: «Nessuna ne clamorosa, solo un presidio per richiamare l'attenzione di tutti, albergatori compresi, sulla bellezza di questo lago e sulla necessità di valorizzarlo con altri tipi di appuntamenti».

DOVE & QUANDO

SOROPTIMIST. Alle 21, al ristorante Hotel La Serra di Ivrea, l'ingegner Marzio Piccinini, presidente dell'Associazione Italiana Parkinsoniani, parla sul tema: «Il morbo di Parkinson: una sfida individuale e collettiva». Organizza il Soroptimist Club di Ivrea, presieduto da Laura Rivella Alfieri che introdurrà la serata illustrando gli scopi del service.

TE' Alle 16, nei locali del circolo La Piazzetta di piazza Maretta a Ivrea, Carla Zanetti Occleppo parla di «teoria musicale e guida all'ascolto». E' inoltre prevista l'analisi di un concerto di Mozart. A metà del pomeriggio ai presenti viene servito il tè. Per informazioni telefonare allo 0125/49.026.

SCI A PALIT. Le favorevoli condizioni d'innevamento consentono l'apertura degli impianti sciistici di Palit Valchiusella tutti i giorni (ad eccezione del martedì) dalle 8,30 alle 16,30. Informazioni allo 0125/74.91.26 o al 74.480.

Si svolgerà domenica, a San Giusto, la «Giornata del ringraziamento» organizzata dalla sezione locale della Coldiretti. Per le 13 è previsto il pranzo all'osteria di campagna della frazione Corteregglo. Il prezzo è di mila lire e le prenotazioni vanno effettuate entro domani rivolgendosi a Piergiorgio Javello (0124/35.00.51).

DAL VIVO. Alla birreria La Rata Vulcira di via Aosta 1 a Candia, alle 22,30 circa, appuntamento mercoledì con i concerti: oggi è di scena il gruppo blues della Marine Band.

FESTA IN Dopo alcuni anni di assenza ritorna, nella frazione Inverso di Vico Canavese, la «Festa dell'inverno» dedicata a Sant'Antonio. Si comincia venerdì sera con il concerto del coro Monte Marzo, mentre per la sera è in programma la fiaccolata sugli sci da cima Bossola e Inverso. Per la cena di chiusura di domenica è necessario prenotarsi entro venerdì telefonando allo 0125/74.90.33.

MOSTRA. Al centro commerciale Coop di Castellamonte è aperta, fino alla fine di febbraio, la mostra dell'artigianato tipico in terracotta locale e in legno, ferro battuto e tessile della Valle d'Aosta. All'iniziativa ha aderito la totalità dei ceramisti castellamontesi e gran parte degli iscritti all'Institut Valdotain l'artisanat typique.

BALLO. Il circolo Sirio di via Enrico Fermi 1/A a Ivrea propone corsi di tango argentino, ballo liscio, ballo per bambini, danza del ventre, salsa, merengue e altri balli latino-americani. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede.

PRO TERREMOTATI. L'amministrazione comunale di Castellamonte ha 20 milioni di lire come contributo all'acquisto di un container, adatto a persone disabili, da inviare nel paese terremotato di Nocera Umbra. L'obiettivo è quello di raggiungere la cifra complessiva di 31 milioni - tanti servono per l'acquisto del container - grazie al contributo dei castellamontesi, che sono invitati a far pervenire le loro offerte all'agenzia locale della banca Crt, dove è stato appositamente aperto il c/c n. 2530524/88, sul quale va indicato la causale «Pro terremotati di Nocera Umbra».

BMW e Castrol incontro al vertice della tecnologia.

L'indirizzo BMW su Internet è: http://www.bmw.it

cinema a goderti dinamismo di 007 e di poi passa dalla nostra Concessionaria. Puoi R 1200 C i 007, il suo orologio Omega SeaMaster Professional Diver, il suo telefono cellulare Ericsson GF 768, suo champagne Bollinger, il cd PolyGram la colonna sonora originale suo ultimo film.

Concessionaria BMW per Ivrea/Canavese e Valle d'Aosta

ROMANO CANAVESE
Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125/711384

C.E.A.

QUART (AOSTA)
Reg. Amérique 39 - Tel. 0165 765.963

Piacere guidare

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

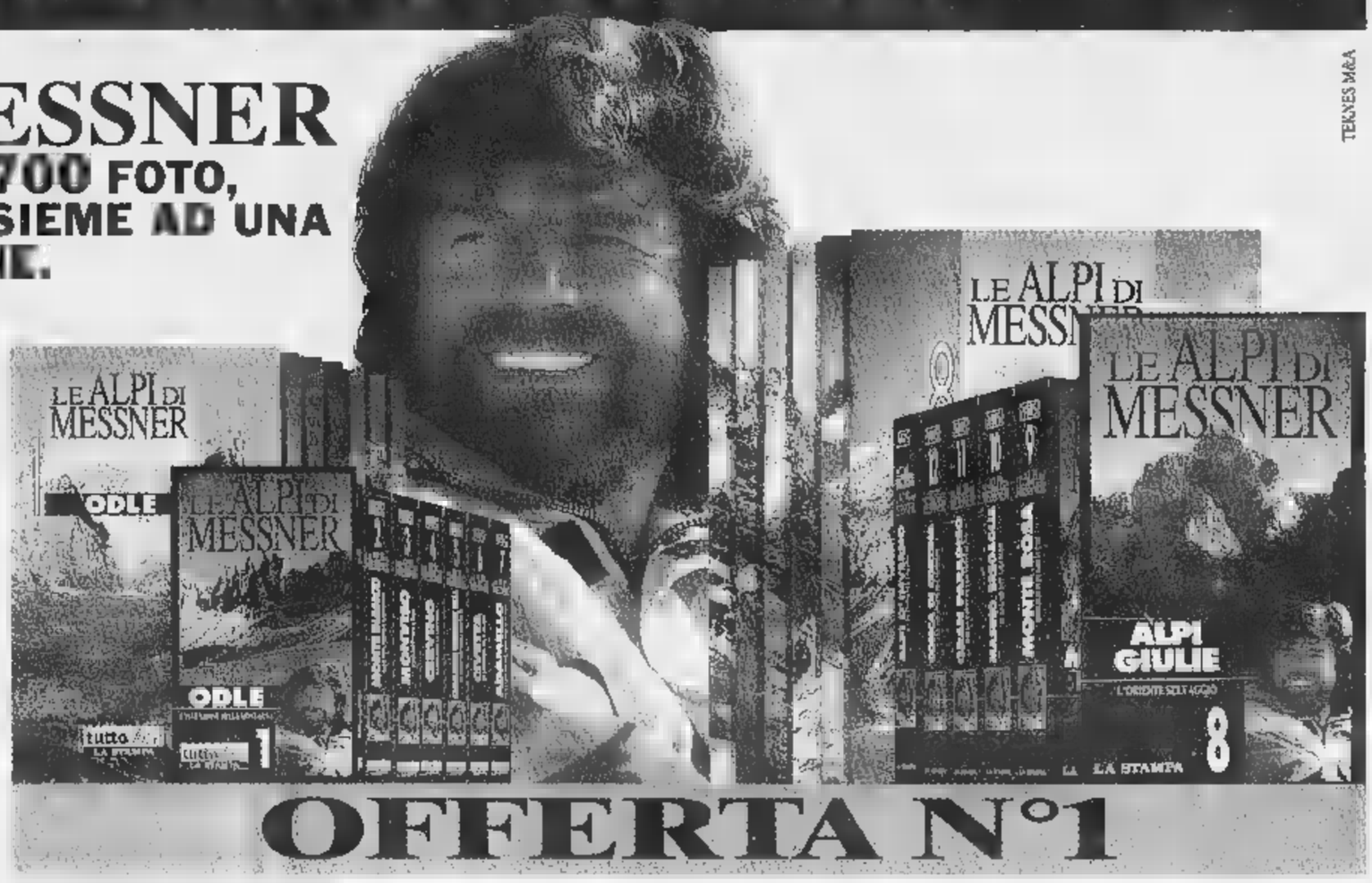
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - MONTE BIANCO, origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA CORTINA, Le Dolomiti del - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

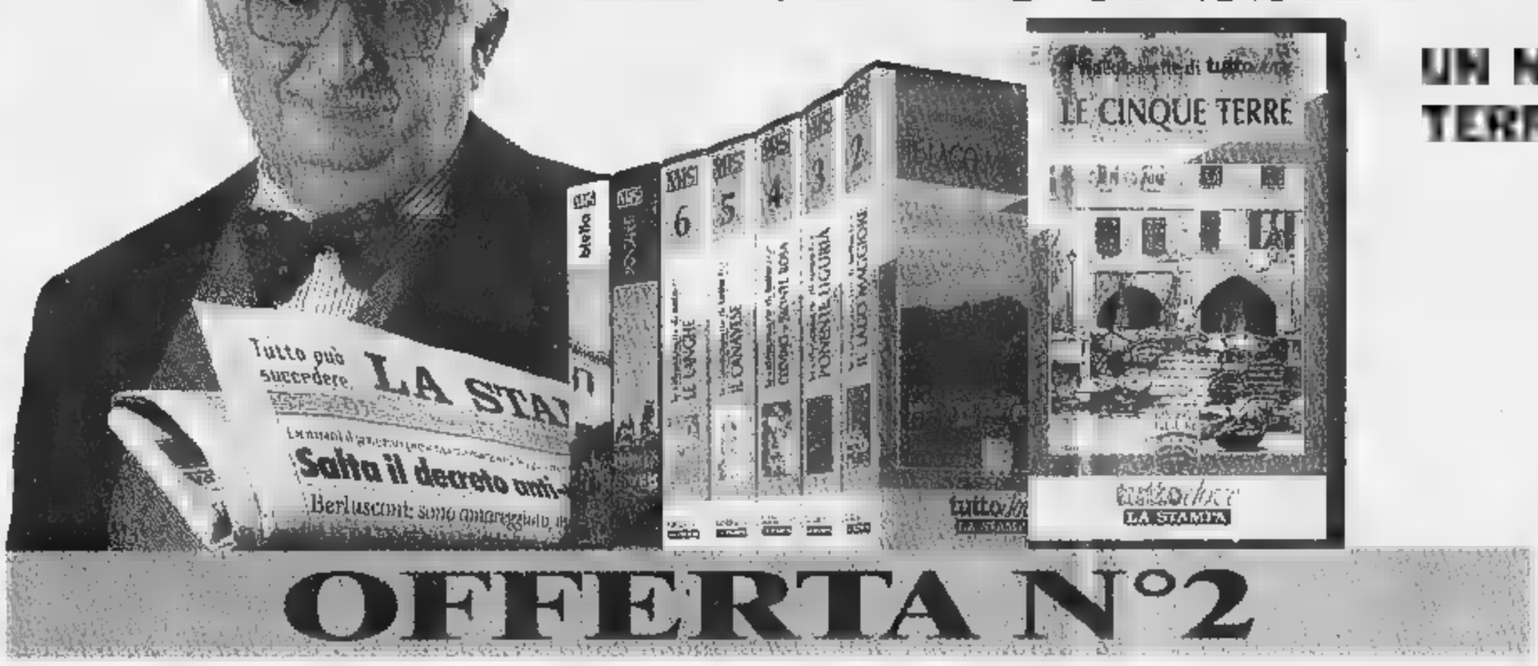
Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA



Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Ligure, Cervino ■ Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri e Biella.
Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA
I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**
Ogni audiolibro **Lire 6.000**

OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE: Numero Verde **167-233383**

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark ■ di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ■ uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 ■ Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati ■ non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI

SALE (AL)
STATALE 211
0131 - 84.108
BALLO LISCIO
VENERDI' 16 GENNAIO
SABATO 17 GENNAIO
ELISIR

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

arsat
ABBIGLIAMENTO SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226635
CONFEZIONI BIMBO

Solo nelle zone di Alessandria e Acqui

Disoccupati? Arriva il «prestito d'onore»

Ai giovani aspiranti imprenditori 50 milioni per un'attività in proprio

Al collocamento. La nuova iniziativa mira a cambiare il mercato del lavoro

ALESSANDRIA. Entro le prossime settimane i giovani disoccupati dei circondari di Alessandria e Acqui che intendano avviare un'attività economica potranno chiedere di avvalersi di un prestito a tasso agevolato, che può arrivare fino a un capitale massimo di 50 milioni. Si tratta del cosiddetto «prestito d'onore», uno dei tanti interventi a sostegno della nuova imprenditoria nel mezzogiorno d'Italia che, con la finanziaria appena approvata è stato esteso anche ad alcune aree del Centro-Nord. Si tratta in specifico delle aree che nel marzo del '95 il ministero del Lavoro individuò tra quelle con rilevante squilibrio tra domanda e offerta di lavoro e quindi con maggior necessità di misure straordinarie. Piemonte, oltre ai residenti nei circondari di Acqui e Alessandria, potranno avvalersi dei benifici del prestito d'onore anche i giovani disoccupati del circondario di Vercelli e delle zone di Torino che non rientrino già nei benefici dell'obiettivo 2 dei fondi strutturali europei.

Un'opportunità finora riservata solo al Sud, dove ci sono già state 37 mila richieste

Le domande per la richiesta del prestito d'onore potranno essere ritirate nei comuni di residenza appena gli enti le riceveranno dalla «Società per l'imprenditorialità Giovanile», la spa che gestisce i fondi per la creazione di nuove imprese. In tale modulo i richiedenti devono presentare se stessi, i propri studi, le esperienze lavorative, l'oggetto e le motivazioni dell'iniziativa economica che intendono intraprendere. Sarà valutata la coerenza tra le capacità e le qualità del proponente, l'idea presentata, la fattibilità economica e le potenzialità di mercato della struttura proposta. Coloro che passano questo primo vaglio partecipano a un corso di formazione mirato - di quattro mesi - per il lavoro autonomo. A fine i partecipanti devono concretizzare l'idea proposta trasformadola in un vero progetto.

Dal giudizio sul progetto dipenderà l'assegnazione del prestito. Tale somma andrà restituita in cinque rate annuali con l'addebito di un tasso d'interesse pari a circa un del tasso di riferimento per le operazioni di credito agevolato alle imprese artigiane. Il beneficiario ha l'obbligo di utilizzare le somme ricevute esclusivamente per l'acquisto dei beni e dei servizi ammessi all'agevolazione e non può cambiare tipologia e localizzazione dell'attività per almeno cinque anni. Non è esclusa la possibilità di rilevare un'attività preesistente.

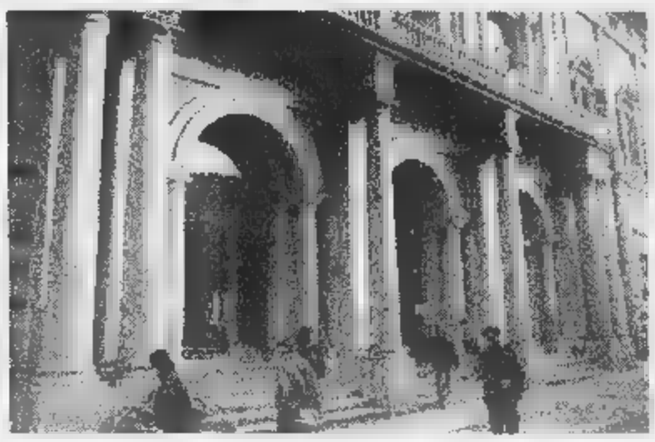
Durante l'anno stato circa 37 mila le richieste di avvalersi del prestito d'onore da parte di giovani disoccupati delle regioni del Sud, a testimoniare l'enorme interesse suscitato da tale agevolazione: solo 27 mila accoglibili. I corsi di formazione hanno interessato 3 mila persone e sono già più di cento i prestiti erogati e le attività in corso d'avvio. Per altre informazioni si può telefonare al numero verde 167 - 020044.

Cattaneo
OCCUPAZIONE E PAS.

Il via definitivo forse già da lunedì, dopo il parere della commissione di bioetica

Anche in città il metodo Di Bella

Sperimentazione in ospedale, ma ancora dubbi



Da sinistra Guido Bottero, primario di oncologia, e l'assessore D'Ambrosio

ALESSANDRIA. Il «Santi Antonio e Biagio» rientra tra gli undici centri dove sarà sperimentato il metodo del professor Luigi Di Bella.

L'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ha indicato un elenco di sedi che sono poli oncologici di riferimento, strutture «neonate» e inserite nel nuovo piano triennale per la sanità regionale. La scelta è stata dettata dal fatto che in Piemonte non c'è un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di tipo oncologico.

Oggi si riunisce la Commissione oncologica nazionale, alla quale verranno sottoposte le varie proposte di sedi delle Regioni, venerdì sarà la volta della Comissione oncologica regionale e di quella sulla sperimentazione clinica e bioetica.

Se saranno accolte le ipotesi dell'assessore, dalla prossima settimana prenderà il via la sperimentazione nei reparti, forse già da lunedì.

«La sperimentazione sarà avviata su venti pazienti per sede - spiega l'assessore alla Sanità regionale -, ed è prevista l'applicazione del metodo sia attraverso il day hospital oppure l'adi, l'assistenza domiciliare integrata».

Queste due opportunità eviteranno che la sperimentazione gravi sui reparti, diminuendo i posti letto disponibili.

Nella divisione diretta da Guido Bottero referente per il polo oncologico alessandrino, ci sono 18 letti ai quali ne aggiungono dieci di ematologia, numeri che già con le terapie consuete spesso non sono sufficienti.

I dirigenti dei Poli oncologici sono stati convocati ieri per una riunione che si terrà domani in corso Regina Margherita a Torino, nella sede dell'assessorato regionale saranno esposti i criteri da adottare per una sperimentazione insolita.

«Non c'è prassi concordata in questi casi - spiega il dottor Bottero - sta diventenado una isterismo di massa, si dovrà capire come agire».

Esiste il pericolo di «processione» nei reparti per chiedere di sottoposti alla sperimentazione? «Non è solo un pericolo, ma una certezza - sottolinea Guido Bottero - sono già iniziate le richieste per ottenere l'applicazione del metodo Di Bella, e qualcuno è già deciso a rivolgersi agli avvocati o ai pretori».

C'è però un'altra difficoltà all'orizzonte, che rischia di soffocare i reparti oncologici: «Il fatto è che tutta una domanda rimane esclusa - prosegue Bottero - non si può pensare di essere esaurienti solo con la sperimentazione, ci saranno persone che vorranno la somministrazione della somatostatina gratuitamente dalle aziende sanitarie. Forse era il caso agire come la Lombardia e la Puglia (pagano la somatostatina; ndr) in attesa della conclusione della fase di sperimentazione».

Una delibera in tal senso però equivarrebbe a un costo dai cinque agli otto miliardi al mese. «Avrebbe conseguenze economiche disastrose - aggiunge l'assessore D'Ambrosio - e probabilmente per quelle Regioni che l'hanno adottata anche di tipo legale».

Antonella Mariotti

Ieri in tre hanno partecipato alla riunione del Comitato anticrimine

Sindaci chiedono al Prefetto «un vademecum antifurti»

ALESSANDRIA. Esiste la necessità d'intensificare i controlli da parte delle forze dell'ordine o di fornire maggiori informazioni ai cittadini su come comportarsi di fronte a situazioni sospette o, peggio, in caso di pericolo.

E' quanto è emerso dalla riunione di ieri, in prefettura, del Comitato provinciale per l'ordine pubblico. Hanno partecipato anche, come aveva promesso il prefetto Federico Quinto, i sindaci di Quattordio, Felizzano e Solero, i Comuni al confine con l'Astigiano dove nelle scorse settimane si è maggiormente evidenziata l'emergenza furti.

I sindaci hanno lamentato il fatto che le caserme dei carabinieri vengano chiuse alle 19.30, con effetto psicologico negativo sugli abitanti, che si sentono quasi abbandonati. Il prefetto ha ricordato che è possibile, telefonando al 113 o al 112, ottenere rapidi interventi da parte di polizia e carabinieri: anche nelle ore notturne le stazioni dell'Arma hanno in giro pattuglie e dalla centrale operativa viene inviata sul posto l'auto più vicina al punto da cui è partita la richiesta di aiuto.

Il prefetto Federico Quinto

«Non è però rivolgersi direttamente alla caserma e trovare sempre qualcuno che ti ascolta - ha osservato il sindaco di Quattordio, Pier Paolo Monti -. E' un rapporto freddo, impersonale e poi non tutti, specialmente i più anziani, che esiste il 112».

Da qui una proposta operativa. «Abbiamo chiesto - dice Pier Paolo Monti - di formulare una specie di vademecum da inviare a tutti i capi-famiglia, dove siano indicati non solo i numeri telefonici da chiamare in caso di necessità, ma anche consigli su come comportarsi quando si assiste o si è coinvolti in qualche situazione a rischio».

Insomma, dalla riunione di ieri sono venuto promesse, che i sindaci sperano di vedere concretizzate. Intanto, però, il sindaco di Quattordio ha deciso di stare a guardare.

«Ho avuto la disponibilità del nostro vigile comunale - afferma - per servizio di controllo e prevenzione nelle ore serali. Di più non possiamo fare, in attesa che venga intensificata la vigilanza e la popolazione possa ritrovare tranquillità e fiducia nelle forze dell'ordine».

Roberto Scagliotti

PRIMO PIANO

Alessandria

Elette in Comune le commissioni

Tre presidenze alla maggioranza e tre all'opposizione: il «patto» fra i capigruppo ha funzionato, ci sono state sorprese durante le votazioni l'altra sera in Consiglio. Ora l'assemblea plotta a dicembre è «operativa». Pag.

Alessandria

Stasera Cocciante al Teatro Comunale

Il concerto alle 21,30: è la seconda data del tour italiano, cominciato ieri all'Ariston di San Remo, proprio dove sette anni fa il cantautore vinse trionfalmente il Festival con «Se stiamo insieme». Pag. 31

Isola S. Antonio

Assolto ex sindaco per la vicenda cava

Dopo sei anni s'è finalmente concluso con l'assoluzione dell'ex sindaco, Aldo Balduzzi, del tortonese Angiolino Civeriati, amministratore della «Inerti», il processo per furto aggravato di ghiaia, alterazione del suolo in area protetta e distruzione di bellezze naturali in località Montemerla. Pag. 35

Acqui Terme

Discarica, monito da Novi e da Casale

Concessa un'ultra proroga agli acquesi: fino al 20 possono scaricare ancora nell'impianto dell'Ovadese Valle Scrivia. Ma il Consorzio accusa: «Provincia in emergenza rifiuti per colpa di Comuni come Acqui che hanno dormito per anni». Pag.

S. Salvatore

Dopo quindici anni il cinema riaprirà

Dopo più di 15 anni di riposo forzato, sabato 24 gennaio riaprono i battenti del cinema-teatro una rassegna di film organizzata dal Comune, in collaborazione con Radio Gold. «Un esperimento per venire incontro ai giovani e non, frenati nelle loro trasferte dalla nebbia e dal gelo» spiega l'assessore. Pag. 37

PERSONAGGIO

ROSSIGNOLO DA VIGNALE ALLA TELECOM

Sfogliando gli album di famiglia: «Sapevamo che avrebbe fatto carriera»

Sul tetto del mondo telematico

L'attesa della madre nella casa in piazza del Popolo

Il liceo in collegio a Casale, al Trevisio e al Contardo Ferrini. L'Università a Torino «Di giorno lavorava in banca, poi dava lezioni e alla sera si metteva a studiare»

VIGNALE. «Mamma, abbiamo concluso: ho accettato». L'ha detto così, al telefono, Gian Mario Rossignolo a sua madre Anna Cabiati che è diventato presidente della Telecom. L'ha chiamata, ogni da qualunque parte del mondo si trovi, nella casa in e tante scope di scalo, che si affaccia su piazza del Popolo di Vignale, quella dei balletti estivi.

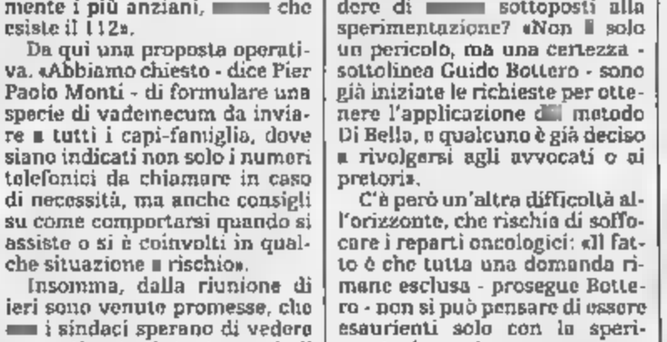
Anna Cabiati sapeva già da giorni e la notizia arrivata l'altro non è stata del tutto una novità. Anche perchè i giornali annunciato il Gian Mario Rossignolo come papabile e lei, 90 anni ma ne dimostra 20 di meno, con i capelli biondi ben pettinati, un bel portamento e un filo di rossetto sulle labbra, i quotidiani li legge regolarmente, pagine di economia incluse. Nel salottino della sua casa, quella dove Anna Cabiati e il marito Falvio Rossignolo hanno cresciuto i loro due figli, Gian Mario e Luciano, la mamma del presidente della Telecom sospira: «Orgogliosa? Sì, certo, ma anche preoccupata. Mio figlio si carica di un altro impegno gravoso e questo non mi ha lasciato dormire tutta la notte».

Sfoglia gli album delle fotografie e ricorda quando Gian Mario frequentava la scuola elementare a Vignale e la maestra Trivellino le aveva detto: «Suo figlio da grande farà strada». Sorride Anna Cabiati quando pensa, più avanti, al tempo delle scuole medie e dei primi anni di liceo frequentati al collegio Trevisio, poi al passaggio al Contardo Ferrini diretto da don Biletta («Che grande educatore è stato con i ragazzi!». Racconta: «Un giorno, padre Fru mi mandò a chiamare: allarmata. E mi disse "Suo figlio gioca troppo poco, è sempre sui libri"».

Terminata la scuola superiore, mamma Anna e papà Flavio decisero di assecondare il figlio che voleva iscriversi all'università: «Era così bravo, giusto che studiasse. E il più giovane era portato per il disegno, qui non c'erano scuole professionali». Li accompagnò lei a Torino, mentre il marito in pace continuava a condurre il negozio di calzature.

«Fu difficilissimo trovare un alloggio ammobiliato subito dopo la guerra - ricorda Anna Cabiati - Ci sistemammmo alla meglio, poi riuscimmo a reperire qualcosa di meglio». Gian Mario si era iscritto a Ingegneria, ma c'era l'obbligo di frequenza e lui voleva lavorare per contribuire alle spese. «Ha cambiato facoltà e si è iscritto a Economia e Commercio: di giorno lavorava al Banco Ambrosiano, poi dava lezioni, e, di sera, studiava. Mi diceva "Non voglio fare l'impiegato tutta la vita, ma adesso è necessario"».

Gian Mario Rossignolo, la moglie e i tre figli, torna settimana a Vignale, dove ha costruito una casa di campagna nel se che l'ha visto crescere: «Rinuncia alle feste e alle mondanità, ma torna qui dove ha ancora molti amici» racconta la madre.



Quand'era studente. Un giovane Gian Mario Rossignolo: aveva vent'anni

A lei molto affezionato, «anche sono stata una mamma dura e severa, forse troppo, chissà. - commenta Anna Cabiati - A centro tavola c'erano le caramelle, i miei figli mi chiedevano permesso per poterle prendere». Oggi il neo presidente della Telecom ricorda le raccomandazioni rigorose della madre: «Gli ho insegnato a rigare diritto, essere onesto, a rispettare gli altri e la roba degli altri». Gian Mario Rossignolo ha dato ascolto alla mamma, ma su una cosa le dice di non essere troppo d'accordo: «Mi hai sempre ripetuto di porgere l'altra guancia se ti danno uno schiaffo, non è sempre possibile».

Silvana Mossano

Elette l'altra sera dal Consiglio comunale: il patto fra i capigruppo aveva spianato la strada

Commissioni, un accordo in «parità»

Tre presidenti sono della Lega e tre delle opposizioni

I presidenti: Giordano (bilancio), Montobbio (cultura), Grassano (territorio) e Almone (affari istituzionali)

Altri due presidenti Paolo Berta (politiche sociali) e Giorgio Bertolo (politiche dello sviluppo)

Alle minoranze le politiche sociali lo sviluppo e il bilancio

ALESSANDRIA. Tutto è andato secondo gli accordi presi nelle riunioni del 5 e del 7 gennaio dalla capigruppo presieduta da Piercarlo Fabbio, e di cui fanni parte il sindaco Francesca Calvo, Paolo Bellotti (pds), Giorgio Bertolo (Rc), Giovanni Capriata (Alessandria libera), Giancarlo Cattaneo (ppi), Alessandro Gemme (Lavoratori padani), Fabrizio Priano (FI), Gianni Olivieri (Nuova proposta), Aldo Rovito (An), Pierangelo Taverna (socialisti uniti) e Stefano Varvello (Lega nord).

Il consiglio comunale, quindi, l'altra sera, con una serie di votazioni ha approvato la nuova articolazione delle commissioni consiliari permanenti e la loro composizione, con tre presidenze alla maggioranza ed altrettante alle minoranze. Le commissioni sono: Affari istituzionali (nomine, personale, organizzazione, statuto, regolamenti, decentramento, servizi demografici); Politiche del territorio (urbanistica, lavori pubblici, [illegible], viabilità, trasporti, protezione civile); Politiche sociali (servizi sociali, casa di riposo, handicap, rapporti [illegible] Consorzio socio - assistenziale e con le Asl); Politiche culturali (cultura, pubblica istruzione, giovani e sport); Programmazione e bilancio (programmazione, finanze, bilancio, economato, aziende speciali); Politiche dello sviluppo (attività economiche, annona, commercio, fiere, mercati, lavoro, ecologia, formazione professionale e turismo).

Questa composizione dalle commissioni: al di là dei presidenti, dei sei consiglieri di ciascuna commissione tre sono stati scelti dalla maggioranza e gli altri dalla minoranza.

Affari istituzionali: presidente Giampiero Almone, Lega nord; componenti Renato Benzi, Davide Bellesia, Giancarlo Cattaneo, Giovanni Lumiera, Enrico Mazzoni e Aldo Rovito.

Politiche del territorio: presidente Maurizio Grassano, Lega nord; componenti Sergio Finesso, Giancarlo Cattaneo, Giorgio Melchioni, Franco Stradella, Roberto Tartaglino e Pierangelo Taverna.

Politiche sociali: presidente Paolo Berta, pds; componenti Giovanni Capriata, Gabriella D'Amico, Marco Melchiorre, Fabrizio Priano, Sergio Quaglia e Stefano Varvello.

Politiche culturali: presidente Patrizia Montobbio, Lega nord; componenti Mario Della Volpe, Gloria Grillo, Fabrizio Priano, Roberto Ravera, Leonardo Strano e Pierangelo Taverna.

Programmazione e bilancio: presidente Giuseppe Giordano, Forza Italia; componenti Luigi Brisone, Alessandro Gemme, Mario Ivaldi, Giovanni Lumiera, Daniele Pinna e Giovanni Vignuolo.

Politiche dello sviluppo: presidente Giorgio Bertolo, Rc; componenti Mauro Bovone, Gianni Gandini, Gianni Olivieri, Bruno Pascolo, Sergio Quaglia e Aldo Rovito. [fra. mar.]

Planetario

«Domeniche al museo»

Gianfranco Cuttica di Revigliasco assessore alla Cultura del Comune

ALESSANDRIA. «Domeniche al Museo». E' il titolo di una iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura, in collaborazione con il Centro per le scienze naturali ed il Gruppo astrofili Galileo. Ogni domenica, dal 18 gennaio al 15 marzo, dalle 14 alle 18, saranno organizzate visite guidate al museo del Centro di scienze naturali interessanti raccolte di fossili, minerali, uccelli della nostra provincia, insetti e farfalle.

Nelle domeniche dal 18 gennaio al primo marzo, invece, dalle alle 18, visite guidate al Planetario il cui cuore è un proiettore che visualizza su una cupola di tre metri di diametro il cielo visibile da una qualsiasi località e nel periodo dell'anno che si desidera. Museo e Planetario hanno sede nel «Teatro delle scienze», al numero 11 di via 1821. Le visite gratuite.

L'iniziativa è stata illustrata dall'assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco, accompagnato da Renzo Zucchella del Museo e Massimo Volante del Planetario. «Intendiamo - ha detto l'assessore - aprire e rendere fruibili al maggior numero possibile di cittadini gli spazi museali disponibili in attesa di poter risolvere il problema, che richiede sforzi anche economici ben maggiori, della riapertura del Museo civico che una politica di rinuncia alla cultura ha portato alla deplorevole inagibilità».

Altra iniziativa dell'assessorato una serie di corsi di storia dell'arte e delle arti applicate, al lunedì ed al mercoledì, da gennaio a giugno. Si terranno nella sede della Società di storia, arte e archeologia, in spazi restaurati dell'ex ospedale militare (ingresso via Cavour).

I corsi tenuti da «Ambrosia», gruppo costituito da quattro storiche dell'arte per la ricerca, la valorizzazione e la diffusione dell'arte. Li hanno presentati le dottoresse Antonella Raffsuler e Valeria Moratti, interessanti gli argomenti che verranno trattati.

Franco Marchiaro

Sei i componenti

Forza Italia ha nominato il direttivo

Rosanna Stirone (nella foto) coordinatore provinciale di Forza Italia ha provveduto alla nomina

ALESSANDRIA. Il coordinatore provinciale di Forza Italia, Rosanna Stirone, eletta dal congresso del 14 dicembre scorso, ha provveduto a nominare i responsabili dei vari settori.

Sono: Roberto Pasquero (organizzazione), Fabrizio Priano (enti locali), Pietro Sisti (comunicazione e immagine), Nicola Tattoli (formazione), Paolo Cortesi (amministrativo) e Franco Guaschino (organizzazione dipartimenti). I sei formeranno la giunta esecutiva del comitato provinciale. [f. m.]

Con un giornale omaggio, scatta nel sobborgo il servizio di recapito a domicilio

Spinetta: La Stampa arriva a casa

Notizie all'ora di colazione e l'utilissima «card»

SPINETTA MARENGO. Questa mattina un gruppo famiglie spinettesi, quelle che abitano nella prima parte di via Genova, hanno avuto la sorpresa di trovare di buon ora, e comunque entro le 7.30, al loro domicilio, una copia omaggio de «La Stampa». Ha preso così avvio l'operazione «Stampa In», cioè il giornale recapitato entro le prime ore del mattino.

L'iniziativa, che tanto successo ha avuto in città, sarà infatti estesa ai sobborghi, e il primo esperimento riguarda proprio Spinetta Marengo.

Nei prossimi giorni una copia del quotidiano «La Stampa» verrà consegnata a tutti i residenti, in modo che abbiano la possibilità di vagliare i vantaggi, ma anche il piacere, di trovare sulla porta di casa il giornale da sfogliare al momento della prima colazione.

Il recapito a domicilio non comporta alcun sovrapprezzo, perchè il costo è del tutto gratuito. Il pagamento avverrà addirittura il mese successivo alla consegna e nel modo più semplice. Il lettore potrà cioè indicare l'edicola del sobborgo dove intende saldare il conto. In paese le edicole sono tre: quella di Maurizio Armano, in piazza della Chiesa; quella di Danilo Maxena, in via Genova, dopo il passaggio a livello; infine, quella di Antonella Milone in via Genova 142.

Come funziona «Stampa In»? Il meccanismo è semplice. Fra le 2.30 e le 3 le copie del giornale giungono alla sede alessandrina, dove le hostess le suddividono fra un gruppo di insonni «boys» che provvederanno al recapito a domicilio di chi ha aderito al servizio.

«Stampa In» è però anche una serie di vantaggi e agevolazioni. Chi vi aderisce riceve la «Carta In» che consente di ottenere sconti in numerosi negozi anche di città diverse dal luogo di residenza e, tramite la Centrale operativa, ottenere telefonicamente tante informazioni e servizi, compreso il soccorso stradale e l'invio di un medico o la ricerca di un artigiano per riparazioni urgenti. [r. sc.]

Una copia omaggio de «La Stampa» stamane a un gruppo di famiglie spinettesi

Si cercano «orafi» e otto incassatori

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata mercoledì 21 gennaio alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì 16 gennaio) per: **operai qualificati** (liste speciali, possesso patente 3° q.f., durata lavoro 2 mesi, Comune di Frugarolo. Privati: **1 cameriere, 1 commesso/magazziniere, 1 impiegata; 1 collaboratrice domestica, 3ª cat.; 1 collaboratore dom., 3ª cat.; 1 impiegata**, sede lavoro Castelletto Monferrato; **1 magazziniere** per 4 mesi, patente B. Società trasporti interessata ad per tempo determinato **ausiliari** per attività manuali ed esecutive.

Casale (via Treviglio 12, tel. 452394). Per questa settimana non sono previste novità.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata domani, entro le 10,30, per l'Usl 22, sede di Ovada, **2 operatori tecnici centralino** 4° livello, assunzione tempo indeterminato, part-time 18 ore settimanali **1 operatore tecnico magazzino** 4° livello, tempo indeterminato; per l'Usl, sede di Novi, **1 operatore tecnico impiantista elettricista** 5° livello a tempo indeterminato. Privati: **addette alle pulizie** con automobile; **1 autista** pat. ADR; **avvolgitore motori elettrici** spec.; **coibentatori qualificati; 1 apprendista commessa.**

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì 19 alle 10 (prenotazione entro le 13 di venerdì 16 gennaio) per: **1 posto inserviente** 3ª q.f., Comune di Tortona a tempo determinato. Chiamata giovedì 22 gennaio alle 11 (prenotazioni entro mercoledì 21, alle 13): **coadiutori amministrativi** a tempo indeterminato, 4° livello, Usl 20 Tortona. Privati: **1 cameriere o barista** per la ditta Sirio; **1 operaio elettricista** per l'Elettrica Derthona, tel. 0131/868317; **1 tornitore e 2 apprendisti tornitori** per la ditta Romanini.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 21 gennaio alle 10,30 (prenotazione entro 16,30 martedì 20 gennaio): Comune di Valenza, assunzione 3 **ausiliarie servizi scolastici**, 3° q.f. tempo determinato 90 giorni, da effettuare anche in modo continuativo, assolvimento obbligo scolastico. Privati: **orafi qualificati**, cui uno lavorazione «tennis» **incassatori** qualificati; **1 apprendista pulitrice cerista**, 15-18 anni, anche primo impiego; **1 pulitrice** qualificata; **1 orafo qualificato** da utilizzare **dirigente del personale** e con esperienza minima di anni nella qualifica; **1 idraulico** qual. per installazione impianti idrotermosanitari riscaldamento; **1 apprendista parrucchiere** o con cfl, esperienza minima; **1 parrucchiera qualificata** con oltre 4 anni di esperienza; **1 addetta alle pulizie** per scale uffici, auto, 35-60 anni, part time; **2 apprendisti elettricisti** anche primo impiego, 18-23 anni; **1 installatore centraline** e applicazioni elettroniche e telefoniche, militeassolto, meglio se automunito; **1 tagliatore qualificato apprendista** taglio lucidatore pietre semipreziose; **1 autista** patente E.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani dalle 8,30 alle 13, per **1 addetto servizi anticamera**, 3° liv., a tempo indeterminato, alla Corte d'appello di Torino, posto riservato a militari con ferma di leva prolungata, graduatoria integrata; per l'Usl 22, sede di Ovada, **2 operatori tecnici centralino** 4° livello, assunzione a tempo indeterminato, rapporto di lavoro part-time 18 ore settimanali **1 operatore tecnico magazzino** 4° livello, a tempo indeterminato; per l'Usl 22, sede Novi, **1 operatore tecnico impiantista elettricista** 5° liv. a tempo indeterminato.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Chiamata venerdì 16 gennaio (prenotazioni entro domani): per l'Usl 22, sede di Ovada, **operatori tecnici centralino** 4° livello, assunzione tempo indeterminato, rapporto di lavoro part-time 18 ore settimanali **1 operatore tecnico di magazzino** 4° livello, tempo indeterminato; per l'Usl, sede di Novi, **1 operatore tecnico impiantista elettricista** 5° livello a tempo indeterminato. Privati: **1 operatore socio assistenziale** per cooperativa; **1 tornitore** per ditta di Predosa; agenzia giovani per volantinaggio. [m. fa.]

AL GIORNALE

Scuole: solidarietà per l

«Siamo riconoscenti per la solidarietà che la vostra scuola ha manifestato a chi, come noi, oggi vive una situazione di grande disagio. A ringraziare, per il contributo lire 3.572.000 inviatoci sono studenti, famiglie, insegnanti, personale non docente». Con questo messaggio il preside della media «Francesco Mari» di Nocera Umbra, prof. Mario Margasini, sottolinea la sensibilità degli alunni e del personale della media «Boccardo» Novi che si sono prodigati per portare un aiuto alla scuola seriamente colpita dal recente terremoto.

La media di Nocera Umbra ha dovuto abbandonare per le disastrose conseguenze del terremoto proprie sedi; i circa 150 alunni Nocera e della sezione staccata di Valtopina attualmente svolgono attività didattica in locali di fortuna.

«La scuola media "Boccardo" - dichiara la professoressa Giuliana Boccardo, che ha curato l'iniziativa - ha semplicemente voluto dare discrezione un segno concreto di solidarietà, con l'obiettivo di avvicinare responsabilmente i giovani ai problemi degli altri. La risposta degli alunni, delle famiglie del personale è stata generosa».

Scuola media Boccardo, Novi

I regali di allo di Foligno

Aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alla scuola materna statale di Serravalle, via Abbazia, che nell'ambito delle feste di Natale, ha portato a termine con un momento solidarietà a favore della scuola materna «S. Caterina» Foligno. Ogni bambino di Serravalle ha offerto per i bimbi della materna di Foligno un disegno e un regalo di Natale consistente in materiale didattico di prima necessità per tamponare le prime esigenze del dopo terremoto; stati anche raccolti fondi per l'acquisto di un registratore e di un angolo cucina.

Si è stabilito tra due scuole un rapporto di solidarietà ricco scambi educativi per entrambe, con la promessa un incontro futuro.

Scuola materna, Serravalle

NUMERI UTILI

GUARDIA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; 642.551; 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786 209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce R 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde .
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avs 926 841.
Borgo S. Martino: Cri 429.529.
Marengo: Assp 270.027.
L.: C Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
M.to: Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
S.: Croce Rossa 823.535.
Croce Ros a 948.030.
Felizzano: Croce Verde 791.615/7.
Croce Rossa .
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Croce Verde
Croce Ros 486.868.
Croce Rossa 927.317
Croce Rossa .
S. Croce 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.668.
Serravalle S.: Croce Rossa 66.176.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avs 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 domani, farmacia S. Stefano, c. Coniglio 1 (222 645). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci segno prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio reperibilità, presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Albertini, p. Italia 70 (322.630).
Valentino, c. Valentino (452.617).
Novi: Scotti, p. Repubblica 7 .10).
Gardelli, Saracco 303 (80.224).
Tortona: Zerbo, v. Emilia 220 (851.939).
Valenza: Raselli, v. Cavour 69 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

a: , Infanzia, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 5; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 885.227; **Valenza:** 959.111.

DA NON PERDERE

Unione Industriale
Contributi alle imprese

All'Unione Industriale di Alessandria alle 16 seminario sul ciclo «L'Unione risponde» dedicato ai contributi alle imprese. [r. g.]

Associazione Pace
Riunione

Si riunisce questa sera alle 21 in via Venezia ad Alessandria l'associazione per la pace. [r. sc.]

Fidapa
Educare alla legalità

«Il problema scolastico dell'educazione alla legalità»: se ne parla oggi alle 15 al liceo Galilei ad Alessandria ed è il secondo incontro Fidapa. [r. g.]

Amnesty
Diritti umani in Cina

Il movimento studentesco per l'organizzazione internazionale e Amnesty International organizzano un incontro alle 16 al museo del cappello su: «La tutela dei diritti umani nella Cina contemporanea». [r. g.]

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 TEL.
DI NANNI 90 TEL.
I VERI SALDI

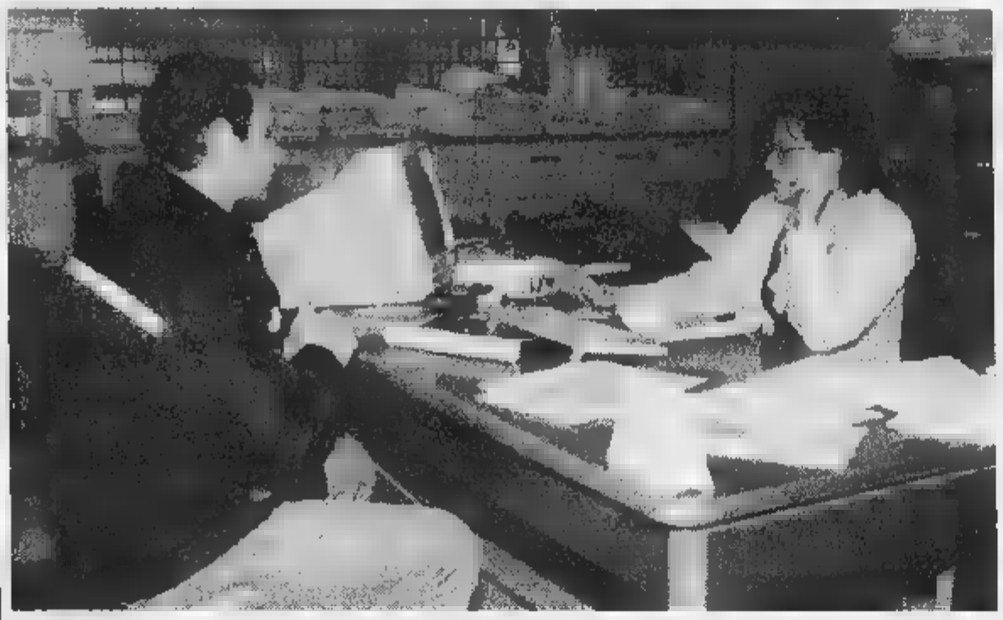
INCHIESTA

COME CAMBIA L'OCCUPAZIONE ALLE SOGLIE DEL 2000

E anche i privati potranno valutare tra domanda e offerta

Ufficio di collocamento addio

Sostituito dai Centri per l'impiego



Anche l'Ufficio di collocamento di Alessandria sarà sostituito da un Centro per l'impiego

L'UFFICIO di Collocamento è un luogo che rimanda a stati d'animo poco felici non solo perché lo si frequenta quando si è in cerca di occupazione, ma anche perché non capita quasi mai uscire da quei locali un lavoro in tasca o, perlomeno, con la fondata speranza di averlo. Al collocamento si volta mese per far timbrare il cartellino rosa che attesta lo stato di disoccupazione, si guardano con poca speranza gli annunci appesi in bacheca e si esce per tornare il mese successivo.

Una trafila che va avanti fino a quando vince un concorso pubblico, si avvia un'attività autonoma oppure si viene assunti in qualche azienda privata. Quest'ultima eventualità dovuta ai buoni uffici del collocamento solo nel 6 per cento dei casi. Per la restante parte tutto dipende dalla capacità di fare buona impressione, dalla conoscenza delle persone giuste dal : quell'insieme di fattori che gli studiosi settore riassumono nella definizione «reti informali».

Questo stato di cose, perlomeno nei suoi aspetti burocratici, dovrebbe mutare radicalmente nel dell'anno appena iniziato. Gli uffici collocamento saranno sostituiti dai nuovi «Centri per l'impiego», gran parte delle competenze statali saranno trasferite alle Regioni anche i privati potranno svolgere intermediazione tra domanda e offerta lavoro. Tutto ciò grazie al decreto di riforma del collocamento approvato pochi giorni prima di Natale dal governo.

Ad assicurarci che si tratterà solo di un cambiamento formale è Franco Viano, dirigente dell'assessorato regionale al lavoro: «Dal punto di vista del cittadino puntiamo un ufficio dove non si faccia soltanto un'iscrizione burocratica, si ottengano servizi: preselezione, orientamento, formazione professionale. Soprattutto dovrebbe determinare l'incontro domanda e offerta. Questo significa che non si lì solo per bollare un cartellino ma per informati delle varie opportunità, per segnalare le proprie disponibilità, per un'agenzia che svolge un servizio di intermediazione di manodopera».

La legge prevede che i nuovi Centri per l'impiego siano costituiti in bacini socio-economici omogenei di circa 100 mila persone che siano coordinati a livello provinciale. Sarà inoltre abolita la pletora di commissioni che finora si occupavano di impiego, lavoro a domicilio, lavoro domestico e manodopera agricola. Saranno sostituite da un'unica commissione provinciale per le politiche del lavoro che sarà guidata dal presidente della provincia.

Ma l'altra grossa novità per coloro che sono in cerca di occupazione è la possibilità offerta anche ai privati di svolgere attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro. Il decreto di riforma prevede che potranno operare in tale settore imprese, cooperative e anche enti «non profit» che svolgano esclusivamente tale attività dispongano di dirigenti amministratori di provata esperienza professionale».

«Entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto - dice Viano - il ministero del Lavoro determinerà i criteri le modalità del controllo sul corretto esercizio dell'attività di intermediazione privata, di dell'autorizzazione, di effettuazione delle comunicazioni dei movimenti delle registrazioni degli iscritti dalle agenzie di collocamento private alle società che li occupano».

I tempi di questa ristruttura- dovrebbero essere abbastanza rapidi: «Credo che realisticamente - prosegue Viano - l'avvio del nuovo sistema regionale della concorrenza pubblico-privato dovrebbe partire dall'inizio del '99. Le Regioni e gli enti locali avevano chiesto tempi po' più lunghi per prepararsi. Lo Stato ci ha messo 50 anni per scoprire che il collocamento così com'è non funzionava, e adesso chiede alle Regioni, in sei mesi, di reggere la concorrenza, ristrutturarsi, riorganizzare e riqualificare il personale e distribuirlo sul territorio. Però abbiamo chiesto la bicicletta per tanti anni e adesso si tratta di capire in che modo si può pedalare».

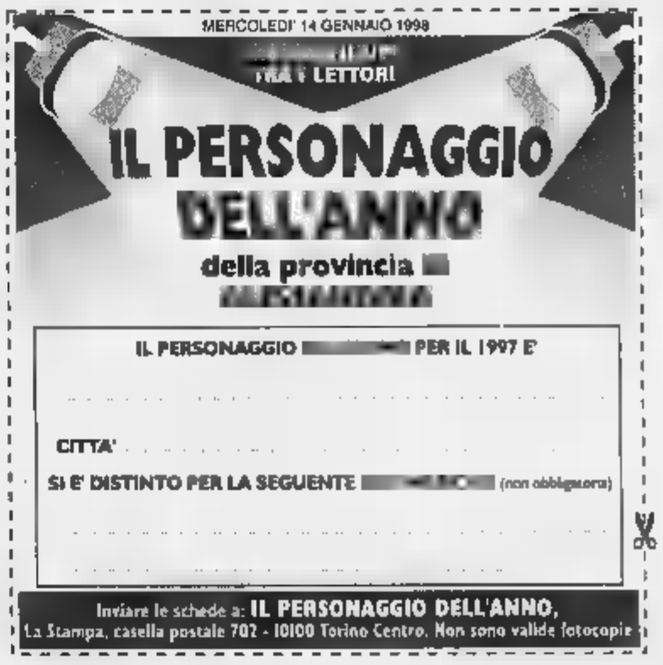
(6 - continua)

«Non si andrà lì solo per bollare cartellino ma per conoscere le opportunità»

Le aree d'intervento saranno di circa 100 mila persone coordinate a livello provinciale

Un referendum de La Stampa

Si può votare il personaggio



Anche oggi pubblichiamo tagliando per votare il personaggio del '97 della provincia. Il referendum è promosso da La Stampa e punta all individuare la persona più «popolare» attraverso le segnalazioni dei lettori. Per esprimere la propria preferenza, basta compilare il coupon, ritagliarlo (non valide le fotocopie) e inviarlo a La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Le classifiche - che pubblicheremo man mano - verranno proposte anche divise per e categorie. Nessuna limitazione, se non quella territoriale: potete votare chiunque della provincia (anche se non più qui residente). [r. sl.]

Il piano del Comune in risposta Fi

Ecco come rinascerà la Galleria Mazzini

NOVI LIGURE. Il Comune vara un piano per evitare il degrado della Galleria Mazzini. L'ha annunciato l'altra in Consiglio l'assessore all'Ecologia, Guido Trespioli, che ha risposto a un'interpellanza presentata da Arturo Frattoni, di Forza Italia. L'esponente del partito berlusconiano aveva segnalato «lo squallore dell'area vicina a piazza Repubblica e via Mazzini, che utilizzata come parcheggio delle moto, discarica abusiva e persino come vespasiano».

Frattoni ha spiegato che «nel '95, i condomini del palazzo sopra la galleria avevano chiesto l'intervento dell'Amministrazione. Purtroppo, a distanza di due anni e dopo altro esposto, la situazione non è migliorata. Solo gli abitanti e qualche negoziante si impegnano a pulire a lavare quel tratto di marciapiede, che privato ad uso pubblico».

L'assessore Trespioli ha replicato che «si provvederà presto ad alcune opere. Abbiamo già incontrato delegazione del condominio e in gestori del vicino supermercato, trovando un do per i lavori da guire nella zona». Il Comune ha invitato la Saspi a eseguire una volta al lavaggio completo della galleria, con piccola macchina spazzatrice. Gli operatori ecologici raccoglieranno poi due volte al giorno (al mattino presto e verso le 12) i sacchi dell'immondizia e gli altri rifiuti gettati sul pavimento. I titolari del market s'impegneranno a sistemare davanti alla rivendita un grosso contenitore per la spazzatura.

E' stata raggiunta anche un'intesa i vigili urbani, che sorveglieranno maggiormente la zona ed eleveranno contravvenzioni a chi non rispetterà l'ordinanza di divieto di sosta ai motocicli lungo la galleria. Verrà consentito solo il parcheggio delle bici nelle apposite rastrelliere, sistemate in prossimità del supermercato. Infine, si interverrà sull'illuminazione, con la pulizia generale di tutti i lampadari di Galleria Mazzini. [m. d.]

I fatti nel '94, si dimisero gli amministratori. Il pds: «Fu una strumentalizzazione politica»

Cava: assolto l'ex sindaco di Isola

Accusato di furto con l'amministratore della «Inerti»

ISOLA SANT'ANTONIO. Dopo sei anni, s'è finalmente concluso l'assoluzione dell'ex sindaco, Aldo Balduzzi, del tortonese Angiolino Civeriati, amministratore unico della srl «Inerti», il processo per furto aggravato di ghiaia, alterazione del suolo in protetta distruzione bellezze naturali in località Celestina Montemarla Isola Sant'Antonio.

Nel maggio '94 il pretore di Tortona li aveva condannati ad un anno e sei mesi di reclusione e cinque milioni di multa ciascuno. La Corte d'Appello di Torino, invece, ha assolto Aldo Balduzzi «perchè il fatto non sussiste» «per non aver commesso il fatto». Per Civeriati, stessa formula assolutoria per il furto, mentre ha dichiarato non doversi procedere per intervenuta prescrizione per i danni ambientali. Al là della vicenda giudiziaria, che si conclusa per entrambi gli imputati, per Balduzzi, che ha pagato anche soprattutto termini umani per un'azione diffamatoria dal fine inconcepibile, la fine di un incubo. «La Corte d'Appello, con la sua tenza, - scrive in comunicato il pds - conferma quello che il pds affermò allora: piena fiducia nella persona del sindaco Aldo Balduzzi, la cui onestà, l'impegno disinteressato, la costante azione in difesa degli interessi della collettività di Isola, da poteva messa in dubbio». «Sei anni or- sono - continua comunicato -, l'azione diffamatoria contro alcuni amministratori in particolare contro il sindaco, portò alle elezioni anticipate. Oggi viene dimostrata la chiara strumentalizzazione politica e l'irresponsabilità di chi provocò tutto ciò». L'accusa per Balduzzi e Civeriati era di i impossessati almeno mila metri cubi di ghiaia, ai danni del demanio che è proprietario dell'area golenale fra l'argine artificiale del Po e il fiume (area protetta). Balduzzi doveva rispondere di aver rilasciato un'autorizzazione, illegittima, al deposito del materiale per anni (invece dei 5 consentiti) di averla emessa prima che la giunta deliberasse in merito.

Entrambi inoltre accusati di aver alterato la situazione del suolo in area protetta e di aver distrutto con la coltivazione della cava, le bellezze naturali.

Maria Teresa Marchese

Aldo Balduzzi, sindaco Isola

IN

Alessandria

Solidarietà: 2 volontari in aiuto ai terremotati

Un funzionario un vigile del fuoco del Comando di Alessandria sono partiti per le zone terremotate. Sono l'ingegner Benvenuto e il vigile Appiani: lavoreranno, in qualità di super visori, ad Assisi. [r. c.]

Basaluzzo

Ferito sull'auto uscita strada

Auto fuori strada, l'altra notte, sulla provinciale Novi-Ovada, alla periferia di Basaluzzo. E' rimasto ferito S.S., 30 anni, di Castelletto d'Orba: guarirà in 20 giorni. [m. d.]

Cantalupo Ligure

Rogo un alloggio per colpa camino

La cattiva manutenzione del camino ha causato un incendio in un alloggio di località Arborelle, a Cantalupo Ligure. rogo è stato domato in circa due ore dai vigili del fuoco di Novi. Danni ingenti. [m. d.]

Novi Ligure

Ritrovate due vetture rubate in Liguria

Altre due auto di provenienza furtiva sono state rinvenute a Novi dai vigili urbani: una Fiat Uno e una Y10 erano state rubate a Genova e sono state trovate in via Isola in piazza Sant'Andrea. [m. d.]

Viguzzolo

Allarme per un incendio in località Montecanino

Allarme ieri mattina un rogo nell'abitazione di Grazia Colin, in località Montecanino. Le fiamme hanno interessato una stanza, bruciando una libreria e i tendaggi. [m. t. m.]

Acqui Terme

In fiamme una «Alfa 33» intervengono i vigili

Alle 18,30 di ieri, i vigili del fuoco di Acqui Terme sono intervenuti all'angolo tra via Capitan Verrini e via Moriondo, per l'incendio di un'Alfa 33, alimentata con «gpl», di proprietà di Mazzurco Salvatore. [g. l. f.]

Dalle centraline i dati sulla quantità di pioggia saranno inseriti nel sistema piemontese di controlli

Con la Regione per «controllare» gli argini

Due pluviometri: a Masio sul Tanaro; sul Bormida, vicino alla città

Intanto si attende ancora l'ultimo esproprio per costruire gli argini agli Orti

Il consiglio comunale ha approvato una convenzione con Regione Piemonte sul monitoraggio dei fiumi - rilevamento e scambio di dati idrometereologici - ai fini della Protezione civile. La delibera è stata illustrata dall'assessore alla Protezione civile Dario Pavanello e approvata alla unanimità dopo interventi dei consiglieri Giorgio Bertolo (Rc), Pierangelo Taverna (socialisti) e Aldo Rovito (An).

A novembre la giunta comunale aveva stanziato cento milioni per l'acquisto di due centraline: una sarà installate a Masio, sul Tanaro, l'altra sul Bormida, alla periferia città. Serviranno a raccogliere i dati sul livello dei due fiumi, consentendo quindi di seguire l'evoluzioni delle piene.

Collegando le centraline, grazie convenzione approvata dal consiglio comunale, al sistema regionale al quale fanno capo anche le centraline installate ad Asti e Alba sarà possibile raccogliere dati completi sull'evolversi della situazione nel bacino dei due fiumi e quindi avere informazioni preziose eventuali ondate piena.

Oltre alle centraline inoltre installati due pluviometri, in tale modo, grazie ai dati sulla quantità di pioggia caduta inseriti nel sistema regionale, si p ottenere in tempi rapidi utili informazioni sul pericolo esondazioni.

Proseguono, intanto, i lavori per la ricalibratura dell'alveo del Tanaro tra Alessandria e Montecastello mentre la prossima settimana, finalmente, dovrebbe possibile dare il via ai lavori costruzione del nuovo argine degli Orti, da via Poligonia sino al ponte sul Tanaro di viale Milite Ignoto, in prossimità del depuratore.

L'inizio dell'intervento è stato ritardato dalla necessità di effettuare accordi con una ventina di proprietari terreni che dovranno espropriati, tutti hanno accettato ad eccezione del proprietario degli ultimi metri, verso il depuratore. I lavori inizieranno da via Poligonia e quindi il 23 gennaio l'impresa procederà all'accesso forzoso nel terreno del proprietario che non intenda accettare l'esproprio. [f. m.]

Condannati due romeni

prostituiva sotto gli occhi di

ALESSANDRIA. Un anno e sei mesi di reclusione ciascuno con la condizionale e una multa complessiva di 1.200.000 lire: la condanna che il tribunale ha inflitto Marian Caldararu e Mihai Cristea, di 26 e 27 anni, due romeni abitanti a Genova accusati di favoreggiamento della prostituzione ai danni una giovane donna.

Gli imputati, difesi da Riccardo Vaccaro, non erano presenti. Per l'accusa nel '95 vano accompagnato in auto alla Barbellotta, dove si prostituiva, una genovese prima convivente poi moglie di Cristea. I due si sono sposati in Romania (forse, però, si è trattato di un matrimonio fasullo) ma si sono separati e ora si combattono a colpi di querele e controquerele per i più svariati motivi. Da quanto emerso Caldararu faceva da autista essendo la coppia priva di patente mentre Cristea controllava la situazione. [a. c.]

Decisione in Consiglio

Uno per il «Centro socioformativo»

VALENZA. Il Consiglio comunale ha votato variante al piano regolatore che assegna una nuova collocazione al Centro diurno socioformativo per l'assistenza ai disabili, che ora ha sede in uno stabile del centro storico, di proprietà dell'Opera Pia Pellizzari.

«La decisione di costruire una Casa protetta per residenza notturna in ampliamento al Centro diurno ha fatto sì che non esistano più gli standard dimensionali e di servizi previsti per legge - spiega l'assessore all'Urbanistica, Francesco Bove -. Abbiamo puntato su un'area di proprietà comunale, in via del Castagnone, per venire incontro alle richieste costruttive del Consorzio intercomunale dei servizi». L'area è a destinazione scolastica (le iscrizioni in calo, quindi la modifica non reca danni): sarà trasformata in servizi sociali e assistenziali. [r. c.]

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

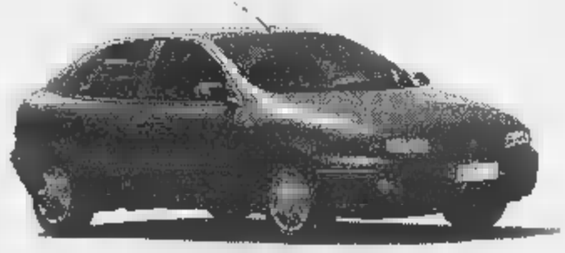
oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
■ altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali

che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad

Numero Verde **167-233383** abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

BGS DMBBB

■ N. n° 6/10488 del 11/12/1997

Concessa un'altra proroga ai «termali» che da anni esportano immondizia

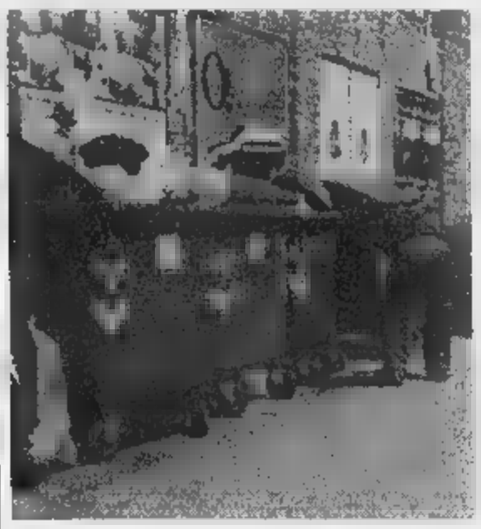
Discarica, un monito ad Acqui

Novesi e casalesi: noi subiamo i suoi ritardi

ACQUI TERME. Ancora una proroga per il conferimento dei rifiuti dell'Acquese alle discariche del Consorzio Ovadese Valle Scrivia. Il consorzio stesso ha accondisceso alle richieste dopo l'ennesimo intervento della Prefettura. Una scelta quasi obbligata, che non è sicuramente novità per il presidente Oreste Soro e per il Consiglio d'amministrazione, visto che ormai da anni il loro ente si vede ad accettare una situazione paradossale, ovvero, quella di dover accettare, sia pur a fronte del pagamento della tariffa stabilita da un'apposita convenzione, i rifiuti che provengono da Acqui e dai paesi circostanti.

Intanto, dopo l'ultimo «aut aut» giunto da Novi i vertici del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, stanno valutando alcune alternative per il conferimento dell'immondizia in altre località sia in Piemonte che fuori. Già c'è la convenzione con Casale, che consente però di smaltire non più di 8 mila tonnellate l'anno: resterebbe un'eccedenza.

Una delle tante ipotesi che si stanno prospettando in queste ore è quella di portarli in Toscana. Perchè ciò si possa concretizzare è necessaria l'autorizzazione da parte della Provincia e quella del luogo in cui deve avvenire il conferimento. Naturalmente, l'aumento del percorso inciderà sui costi che il Consorzio smaltimento rifiuti dovrà di compensare in qualche modo per farli gravare direttamente sui cittadini, ormai da anni alle prese col problema dell'individuazione di sito idoneo per realizzare discarica.



Cassonetti pieni Ad Acqui dopo il 20 gennaio resterà solo la possibilità di scaricare a Bazzani di Casale ma con precisi «tetti» non superabili

«La provincia in emergenza per colpa di quei Comuni che hanno dormito per anni rinunciando alle soluzioni»

«Una settimana in più o in meno fa differenza: ecco perchè abbiamo accolto l'invito del prefetto Federico Quinto e abbiamo riaperto le porte ai rifiuti provenienti dall'Acquese fino al gennaio».

A Novi Ligure nella sede del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia, non si polemizza dopo l'ennesima proroga «forzatamente» alla città termale. Assente il presidente Oreste Soro, i tecnici dell'ente per lo smaltimento dei rifiuti sottolineano che «in fondo, la quantità di spazzatura in arrivo da Acqui non è elevata: la parte più consistente finisce alla discarica di Casale, solo minima percentuale arriva da noi. Non sorgeranno dunque problemi per questi 7-8 giorni (il conferimento è ripreso di; ndr)».

Ieri sera, intanto, si è riunito d'urgenza il Consiglio d'Amministrazione del e per oggi è attesa una presa di posizione ufficiale sulla vicenda. I responsabili dell'ente novese puntualizzano comunque che «la questione-rifiuti comincia a diventare delicata in tutta la provincia. Siamo ormai in piena emergenza, per colpa di Acqui e altri Comuni che hanno "dormito" per anni, rinunciando a cercare soluzioni efficaci per lo smaltimento dell'immondizia. Ribadiamo che non si deve più tergiversare e che tutti gli enti locali hanno l'obbligo di attivarsi». [m. d.]

Anche Casala non intende farsi carico dei problemi di Acqui più di quanto non abbia già fatto con l'accordo stipulato lo scorso anno. Il limite di 8 mila tonnellate annue ai Bazzani rimane invariato, conferma il direttore del Consorzio, ingegner Carlo Conte. Anzi, ribadisce che i 200 quintali di rifiuti è il tetto massimo individuato per giorno, va precisato che non tutti i giorni può trasferito un tale quantitativo altrimenti si superano i termini dell'accordo». Che era stipulato, favorevoli i sindaci del Consorzio, con l'intento di mandare in crisi la discarica monferrina. [s. m.]

Il sindaco convoca i proprietari degli edifici fatiscenti

Palazzi: nuovo «look» per il centro di Casale

CASALE. La città, a partire dal centro, deve rifarsi il «maquillage». I proprietari degli edifici fatiscenti devono impegnarsi a ristrutturarli, migliorandone l'aspetto, perchè Casale sia più bella e gradevole nell'aspetto, oltre che nella funzionalità.

Lo l'assessore alla Programmazione economica, Angelo Miglietta, aveva già concordato con le banche tassi agevolati per i cittadini che richiedono prestiti per il restauro delle case, a partire da quelle in centro, a condizione che, nel complesso dei lavori, rientri il rifacimento della facciata.

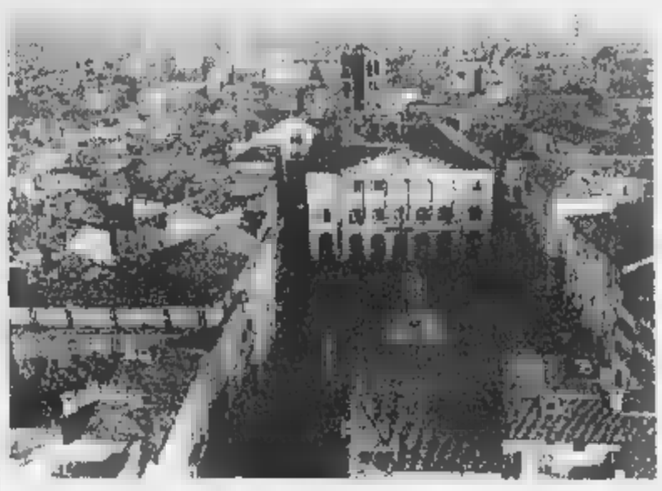
«Nel '98 questo impegno prosegue - spiega il sindaco Riccardo Coppo -. Chiamerò i proprietari degli edifici in cattivo stato per convincerli a migliorare l'aspetto delle case».

Coppo, prima di tutto, ha bisogno di avere un quadro complessivo della situazione, zona per zona, partendo dal centro storico, dov'è concentrato il maggior numero di vecchi palazzi. Perciò, farà un censimento delle case in peggiori condizioni. Poi, chiamerà i proprietari a uno a uno.

«Sarà rapporto diretto e personale, per costruire insieme un intervento fattibile, compatibilmente con le difficoltà di ciascuno», spiega il sindaco.

Il precisa: «Non intendo fare nessuna imposizione; al contrario, cerchiamo di collaborare per costruire il percorso più giusto, con tempi che siano percorribili, secondo le esigenze e i problemi di ciascuno. Anzi - aggiunge -, il Comune tende la mano non solo fornendo indicazioni precise sulle modalità per accedere a finanziamenti agevolati già contrattati con le banche, ma anche per fornire consigli pratici da parte degli addetti dell'Ufficio tecnico».

Ciascun padrone di casa deve sentirsi invogliato, anzi orgoglioso, di conferire alla proprietà di cui dispone un aspetto più gradevole: «E, nel complesso, ci guadagna tutta la città», precisa il sindaco.



Una veduta aerea del centro di Casale: ora scatta l'operazione «restauri»

Un esperimento è già stato fatto e l'accordo è stato raggiunto: l'Hotel Principe, infatti, ha concordato con il Comune una scaletta di interventi di ristrutturazione, con l'obbiettivo finale di dare un aspetto più piacevole all'esterno di uno dei pochi alberghi del centro

Si sarebbe potuto percorrere anche la via delle ordinanze sindacali, con l'obbligo a provvedere alla ristrutturazione «Ma con le imposizioni - dice Coppo - c'è meno convinzione e meno partecipazione. E' meglio costruire insieme».

Silvana Mossano

Le Ferrovie disponibili ad «affittare» i fabbricati dismessi

Ai Comuni le stazioni chiuse

I casi di Moncalvo, Annone, Montegrosso

MONCALVO. Disponibili a cedere ai Comuni le stazioni dismesse: lo comunicano le Ferrovie a qualche centro interessato, tra i 36 dell'Astigiano che negli ultimi anni hanno assistito impotenti alla chiusura delle biglietterie, c'è già.

Chiariscono all'ufficio torinese Relazione esterne dell'ente: «Siamo a disposizione nel caso in cui i Comuni ravvisassero l'opportunità di utilizzare, completamente o in parte, i nostri fabbricati per attività sociali, culturali o anche commerciali e, contemporaneamente, per dare la possibilità ai viaggiatori di tornare a utilizzare la sala d'attesa».

Per gli spazi destinati a pubblico verrebbe fissato un affitto «simbolico», per i negozi canone. Il decollo delle attività potrebbe consentire di riavviare, da parte dei nuovi inquilini, anche la vendita dei biglietti ferroviari a fasce chilometriche.

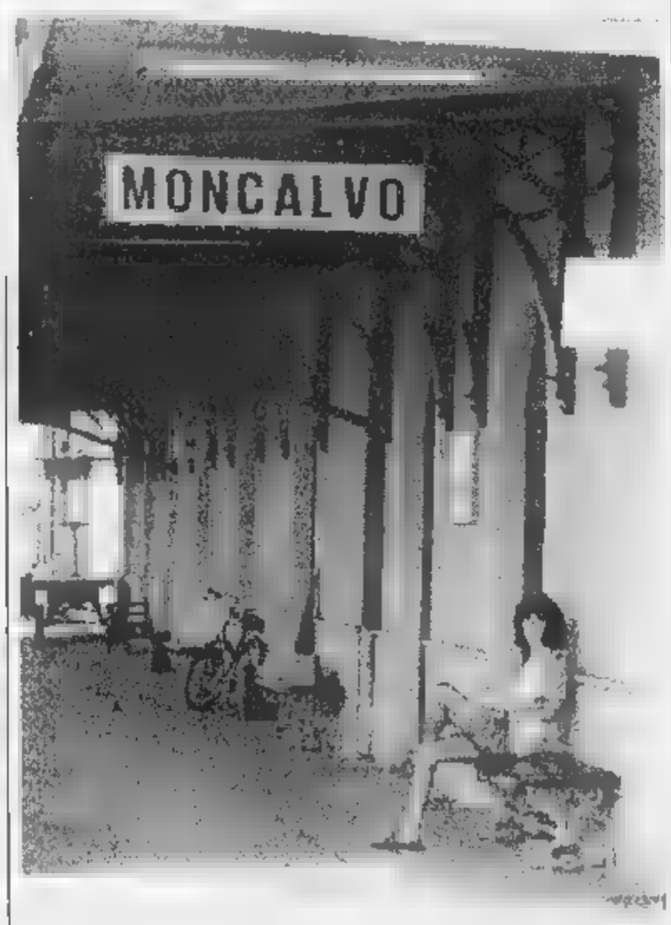
Vedere i circa 50 studenti che, ogni mattina, attendono sotto le pensiline il treno che li porterà ad Asti o Casale, non va giù al sindaco di Moncalvo, Aldo Fara; qui la stazione è stata chiusa poco più di una settimana fa. «Le Ferrovie ci hanno scritto per manifestare la volontà a mettere a disposizione i locali - dice Fara - abbiamo già esaminato le proposta di giunta, la cosa è interessante. L'idea è di tornare a rendere funzionante la sala d'attesa con nostro personale oppure appoggiandoci sul volontariato. Almeno così i disagi per i pendolari verrebbero un po' mitigati».

Montegrosso, invece, ha messo a punto un progetto più articolato: in una parte dei locali della stazione sarà trasferita la biblioteca civica. Una riconversione degli spazi che va bene sia al Comune che alle Ferrovie: il primo potrà dare al centro di lettura una superficie maggiore rispetto all'attuale (oggi la struttura è ospitata in municipio), il secondo sa che, facendolo rivivere, l'edificio potrà sottrarsi alla sorte di degrado che finisce per avvolgere molti fabbricati inabitati. La convenzione per l'uso degli spazi, tra le parti, è già stata sottoscritta: la biblioteca potrebbe aprire in primavera.

All'inizio di dicembre anche Castello d'Annone ha perso la biglietteria e altri servizi di stazione. «Nell'alloggio situato al primo piano dell'edificio - indica il sindaco Alessandro Valen - trova da tempo ospitalità una famiglia di alluvionati: quando sarà consegnata la casa "popolare" in costruzione, chiederò alle Ferrovie di poter continuare a disporre degli spazi per accogliere altre persone in difficoltà».

E' invece datata 1996 l'intesa Ferrovie e Provincia per l'apertura, da parte di quest'ultima, di sportelli d'informazione turistica in stazioni dismesse (tra cui Costigliole, Agliano, Montechiaro, Calamandrana). Il piano però, redatto nell'ambito dell'obiettivo «5B», non è finora stato finanziato dalla Regione.

Mossano



La stazione di Moncalvo sulla Asti-Casale-Mortara è stata chiusa pochi giorni fa

CASALE

Parla a Porta Milano

Il vescovo di Asti ospite venerdì sera

CASALE. C'è attesa in città per il ritorno, di monsignor Severino Poletto, di Asti, già di Fossano, molto conosciuto, ed apprezzato a Casale per essere stato parroco di Oltreponte. Venerdì sera sarà ospite della parrocchia dei frati di Porta Milano per parlare de «La famiglia del Duemila». Monsignor Poletto, che negli anni Settanta aveva fondato a Casale il consultorio familiare e aveva dato avvio ai corsi per fidanzati, è presidente della Commissione Famiglia della conferenza episcopale piemontese.

Intanto, dopo la bella cerimonia ebraica della Chanukkà, celebrata a dicembre in sinagoga, con la partecipazione anche delle autorità religiose cattoliche, si prosegue con il dialogo interreligioso.

In quest'ottica il vescovo Germano Zaccheo annuncia che venerdì 23 gennaio presiederà al pastore valdese Bruno Giaccone la celebrazione ecumenica, in cattedrale, integrata da musiche classiche in particolare di Bach. [s. m.]

Cerimonia a fine mese

Gli studenti premiati dall'Anffas

CASALE. La commissione che esamina gli elaborati del concorso scolastico indetto dall'Anffas ha proclamato i vincitori che saranno premiati nella cerimonia fissata per sabato 31 gennaio, al salone San Bartolomeo, in occasione della annuale consegna dei Premi dedicati al mondo del lavoro, della scuola e del volontariato.

Il concorso è rivolto alle scuole elementari, medie inferiori e superiori. Per le elementari del primo ciclo è stato scelto il lavoro delle classi prima, seconda e terza di San Giorgio, mentre per il secondo ciclo sarà premiato Stefano Deambrogio, di quinta. Per le medie inferiori, vincitrice è Stefania Tommasino, della classe seconda di Villanova. Attestati di riconoscimento anche a Cirko Heriden e a Luigi Berchicchi, entrambi della terza media Leardi. Infine per le superiori il miglior tema è risultato quello di Eloisa Castiglia della terza B Jaffe. Attestati a Sara Minicozzi e Valentina Balduzzi, entrambe dell'Istituto Sacro Cuore. [s. m.]

Il primo ciclo di dieci film partirà il 24 gennaio

Dopo quindici anni riapre il cinema di San Salvatore

SAN SALVATORE. Dopo più di 15 anni di riposo forzato, sabato 24 gennaio riprenderà i battenti il cinema-teatro con una di film organizzata dal Comune, in collaborazione con Radio Gold, che avrà cadenza settimanale.

Il ciclo, di 10 pellicole, s'intitola «Finalmente cinema» e vuole offrire un sabato diverso ai sansalvatoresi e a quanti vorranno raggiungere la bella cittadina monferrina: «E' un esperimento tentato dall'amministrazione comunale per venire incontro alle esigenze dei giovani e non, frenati nelle loro trasferte dalla nebbia e dal gelo - spiega l'assessore alla cultura Maria Rosa Camurati-Barberis - avrà successo, ci riproponiamo di ripeterlo, cercando anche spettacoli teatrali e musicali».

La spinta a realizzare l'iniziativa è venuta dal successo ottenuto dalla rassegna di film di Mario Soldati, proiettati durante la Biennale letteraria della scorsa primavera. Nell'occasione si era provveduto al restauro della macchina e della sala di proiezione, che ora sono pronte per l'uso. Il costo del biglietto sarà molto contenuto, 7 mila lire, inoltre verrà offerta la possibilità di sottoscrivere l'abbonamento alla rassegna al prezzo di 50 mila lire. Le tessere possono essere acquistate in Comune, da Laura Rossanigo, a Radio Gold, da Mariano Moscone e Roberto Bonaldo, e alla cassa del teatro. I films in cartellone spaziano dal genere avventuroso a quello romantico, comico e di spionaggio, in modo da soddisfare i gusti di tutti. I titoli: Coplaad (24 gennaio), Lezioni di tango (31), Twin Town (7 febbraio), Soldato Jane (14), Austin Powers (21), Viaggio della sposa (28), Spy (7 marzo), Scream (14), Ovosodo (21), Incredibile volo (28). [r. c.]

Convocata domani

Corso Valle Ferri un altro rinvio dell'udienza?

ACQUI. Torna alla ribalta la vicenda dell'impianto di compostaggio di Valle Ferri. Infatti, domani mattina, alle 9, è fissata un'udienza in pretura che riguarda procedimenti penali a carico di alcuni attivisti del Comitato anti compost e di alcuni amministratori comunali che parteciparono alle manifestazioni di protesta contro la realizzazione a cascina Scuti di un impianto di compostaggio da parte della Comeco srl di Borgomanero che nel frattempo si è costituita parte civile.

Con ogni probabilità, si giungerà a ulteriore rinvio del processo per motivi procedurali, visto anche l'elevato numero di testi citati dalla difesa.

L'attenzione, però, è soprattutto rivolta al pronunciamento del Consiglio di Stato in merito al ricorso da parte della Regione Piemonte, che riguarda una sentenza del Tribunale amministrativo regionale. [g. l. f.]

Non solo le discipline tradizionali, ma anche altre come il «tiro alla fune» e il «taglio della legna»

Acqui si candida: «A noi i Giochi padani»

Proposta del gruppo della Lega subito accettata dal sindaco Bosio

ACQUI. La città termale si candida per ospitare i Giochi Padani del 1999. La notizia è stata data ieri mattina dal sindaco Bernardino Bosio, che è anche presidente nazionale della Lega Nord Piemont. Così, dopo le padane e le scuole padane, Acqui potrebbe diventare «capitale dello sport padano», per la proposta del Gruppo consilare della Lega Nord, subito accolta con favore dal primo cittadino leghista. Ma che cosa s'intende per Giochi Padani? Risponde il sindaco Bosio: «Si tratta di una grande manifestazione sportiva simile, come modello, alle Olimpiadi, alla quale prenderanno parte gli atleti delle varie nazioni padane. In questo caso, le delegazioni delle nazioni (che secondo il Movimento del Carroccio sono il Piemonte, la Lombardia, la Liguria e il Veneto) giungeranno nella nostra città per cimentarsi nelle più diverse specialità sportive».

Il complesso sportivo di Mombarone potrebbe ospitare i Giochi padani del '99

Ma non è tutto: alle discipline riconosciute dal Comitato olimpico internazionale, come ad esempio il nuoto, la scherma e la lotta, si affiancheranno una serie di gare sportive tipicamente «padane» come il tiro alla fune e il taglio dei tronchi con squadre di provetti boscaioli.

Intanto, a Palazzo Levi, si respira già un clima «pre-olimpionico», visto che la città termale, secondo quanto affermato dallo stesso Bosio, ha le carte in regola per ospitare un simile evento, per quanto riguarda gli impianti sportivi, sia per le strutture alberghiere.

Adesso in città si attenda, con un tantino d'ansia e qualche sorriso, quale sarà il verdetto ufficiale e finale del determinante Cgp, il Comitato dei Giochi Padani.

Qualcuno sta già studiando la realizzazione del logo e si sta pensando al simbolo e alla mascotte ufficiale della manifestazione, mentre altri immaginano che sulla bandiera della manifestazione potrebbero spiccare, invece dei cinque cerchi olimpionici multicolore, altrettanti «Soli delle Alpi».

Acqui, capitale delle Olimpiadi padane: un'altra trovata davvero curiosa che sicuramente desterà interesse.

Gian Luca

Lungo elenco di appuntamenti con il Fisco

Scadenze di gennaio rebus per contribuenti

Il nuovo anno presenta altri rompicapi per i contribuenti. Nei giorni scorsi abbiamo parlato diffusamente delle nuove modalità riguardanti il bollo auto. Oggi ricordiamo alcune scadenze che attendono, ormai a ogni gennaio, i contribuenti. Dopo le feste arrivano gli appuntamenti con il fisco.

[illegible] E [illegible] Dal 2 gennaio è scattata la rivoluzione nei servizi di riscossione dei tributi dovuti agli uffici del Registro e Iva. Che cosa è successo? Il decreto legislativo 237 del 9 luglio ha abolito le casse attive presso gli uffici del Registro. Vuol dire che i pagamenti, che fino al 31 dicembre '97 si effettuavano agli sportelli di quegli uffici, d'ora in poi dovranno essere versati alle Poste o alle ricevitorie delle aziende di credito. Negli anni scorsi per far bollare il libro degli onorari o il libro delle spese un libero professionista si recava a uno sportello, compilava un modulo e versava 9600 lire. Da quest'anno è tutto diverso. Si va all'Ufficio Iva, si ritira un apposito modulo, si esce, si va alla Posta, si paga e si torna nell'ufficio per consegnare la cedola e si pagano 400 lire in più per ogni versamento.

[illegible] D'AFFITTO. La registrazione dei contratti di affitto è diventata dal primo gennaio obbligatoria per tutti. Prima dell'entrata in vigore della legge collegata alla Finanziaria (la 447 del 27 dicembre scorso), erano esclusi dalla registrazione i contratti di locazione inferiori ai 2 milioni e mezzo di canone annuo.

Sono interessati tutti gli immobili (abitazioni private, locali commerciali, garage, box auto) concessi in affitto, anche se il canone annuo è inferiore ai 2 milioni e mezzo. Prima dell'entrata in vigore della legge (1 gennaio '98), infatti, quest'ultimi erano esclusi dall'obbligo di registrazione. Non sono tenuti alla registrazione soltanto i contratti di durata inferiore a un mese.

L'imposta di registro dovuta è pari al 2 per cento del canone annuo, con un minimo di 100 mila lire. Ciò vuol dire che per tutti i contratti di locazione e affitto, l'imposta non potrà comunque essere inferiore a 100 mila lire. Esempio: canone annuo di un milione. L'imposta dovuta - in questo caso - non potrà essere il 2 per cento, cioè ventimila lire, ma centomila lire. Altro esempio: per un canone annuo di 5 milioni, l'imposta dovuta sarà ugualmente di centomila lire.

I versamenti dovranno essere arrotondati a 10 mila lire, per difetto se la frazione non è superiore a 5 mila lire (da 1 a 5 mila lire) e per eccesso se superiore (da 5001 a 9999 lire).

Per i contratti mai registrati, perché di valore inferiore a 2 milioni 500 mila, la registrazione deve avvenire entro 20 giorni dall'inizio dell'annualità successiva a quella in corso al primo gennaio '98. Alcuni esempi: un contratto stipulato dal 30 aprile 1997 al 30 aprile 2001 va registrato entro il 20 maggio 1998. E per quelli in scadenza al 31 dicembre '97? Per questi ultimi - in base a quanto dice la legge - i venti giorni dall'inizio dell'annualità successiva a quella in corso al primo gennaio '98 (data di entrata in vigore della legge 449) scadono il 20 gennaio '99.

Adesso Iva e Registro si pagheranno alle poste o in banca

REVISIONE AUTO. Nel '98 devono essere sottoposti a revisione gli autoveicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1988. E' quanto stabilisce un decreto del ministero dei Trasporti. Questo il calendario delle operazioni di revisione da effettuarsi in base all'ultima cifra della targa: entro il 31 gennaio se la cifra è 1; entro il 28 febbraio la cifra è 2 e via di seguito fino a luglio. A settembre la revisione riguarderà le auto la cui targa termina con la cifra 8 o 9 ed entro il 31 ottobre dovranno sottoporsi a revisione gli automezzi il cui ultimo numero di targa è 0. La revisione riguarderà anche autocarri e autoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici di [illegible] immatricolati entro il 31 dicembre '94.

DENUNCIA REDDITI. Entro domani (15 gennaio) i dipendenti e i pensionati dovranno dare comunicazione al datore di lavoro, o all'ente erogatore della pensione, dell'intenzione di avvalersi della procedura di assistenza fiscale (cioè presentazione del modello 730 o comunicazione in forma libera).

[illegible] Entro il 20 artigiani e commercianti dovranno pagare i contributi fissi previdenziali relativi al quarto trimestre (ottobre-dicembre) 1997 mediante i bollettini rilasciati dall'Inps.

[illegible] Bacarani

Alto numero di aziende piemontesi che aderiscono al programma

Primi in agricoltura pulita

Fitofarmaci ridotti e prodotti garantiti

Il Piemonte fra le regioni con il più alto tasso di «agricoltura pulita». Lo testimoniano i dati relativi al programma agroambientale di attuazione del regolamento Cee, che per gli addetti ai lavori è più noto [illegible] 2078/92. Si riferiscono alla campagna 1996-97, poiché sono ancora in corso d'esame le domande per il 1997-98 (il termine ultimo di presentazione è fissato ogni anno entro il 31 gennaio).

Ma una pioggia di richieste stanno già arrivando dalle aziende agricole di tutte le province, dalla collina alla montagna e alla pianura, a dimostrazione della volontà degli agricoltori piemontesi di [illegible] le nuove esigenze del con[illegible].

Un'agricoltura di qualità, insomma, attenta a cogliere le nuove tendenze. Gli interventi, finanziati con premi della Comunità, riguardano la riduzione dell'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, l'agricoltura biologica, la riconversione diseminativi in pascoli, riduzione foraggera, l'alpeggio, le razze in pericolo di estinzione, cura terreni abbandonati, il ritiro seminativi, gestione terreni per attività ricreative.

Complessivamente la superficie interessata al programma agroambientale è di 297.517 ettari. Oltre 14 mila le domande, 91 miliardi e 736 milioni i contributi erogati. In vetta alla classifica la «Provincia Granda» di Cuneo, con 101.000 ettari, seguita da Alessandria e Torino.

Significativi gli interventi relativi al settore A1 (riduzione impeigo di mezzi chimici). Qui è la provincia di Alessandria ad essere la più «pulita» e tutto il Piemonte, con 56.300 ettari, seguita da Asti con 21.542, Cuneo [illegible] 21.207, Novara con 10.026, Vercelli con 8.186 e Torino con 1.898. Complessivamente 119.000 ettari trattati [illegible] particolare attenzione dagli agricoltori, i quali ricorrono a [illegible] impiego minimo di fitofarmaci, sotto il diretto controllo di esperti della Regione e di agronomi incaricati dalle organizzazioni professionali. Un regola[illegible] «canonico», al quale le aziende agricole devono attenersi con rigore per essere ammesse, sottoponendosi a verifiche periodiche, alla tenuta e all'aggiornamento dei registri sulle concimazioni e ai trattamenti, per garantire l'esito finale (cioè il prodotto) veramente indenne o a basso impatto ambientale.

Tutte le coltivazioni sono praticamente toccate, dai cereali alla vite a quelle orticole, sino ai piccoli frutti. E da uno degli habitat più discussi sotto il profilo dell'inquinamento (la risaia), dove per anni gli ambientalisti hanno puntato il dito, stanno arrivando a pioggia le domande di ammissione al regolamento Cee. L'adesione - sottolineano gli esperti - indica il maggior grado di maturazione ambientale proprio fra gli agricoltori, soprattutto quelli dlele ultime generaizoni. In questo settore specifico è la provincia di Novara (7.013 ettari) con un 21% di tutta la superficie risicola, a detenere il primato; seguita da Vercelli (5.644 ha) e da Alessandria (1.135).

L'interesse dei risicoltori per questo tipo di coltivazione «pulita», con basso [illegible] di diserbanti, ha già dato risultati notevoli nell'anno appena trascorso: un prodotto di qualità, ancora di nicchia, [illegible] ricercato dal consumatore esigente.

Con un'ulteriore prospettiva: l'alto gradimento che sta arrivando dai mercati del Nord Europa, dove i prodotti dell'agricoltura biologica e a basso impatto sono fra i più ricercati dai consumatori.

Gianfranco Quaglia

Gli interventi, finanziati [illegible] premi della Comunità, riguardano la riduzione dell'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, l'agricoltura biologica, la riconversione di seminativi in pascoli, riduzione foraggera, l'alpeggio, le [illegible] in pericolo di estinzione, cura terreni abbandonati, il ritiro seminativi, gestione terreni per attività ricreative

[illegible]

	ETTARI	[illegible] (miliardi)
ALESSANDRIA	59.862	30.904
ASTI	22.135	19.900
CUNEO	101.932	30.268
NOVARA E VCO	24.823	3.482
TORINO	56.463	3.527
VERCELLI E BIELLA	32.902	4.011
TOTALE	297.517	91.736

E' al Comunale di Alessandria la seconda tappa del tour di Riccardo Cocciante

Il cantautore stasera al Comunale, con rabbia e dolcezza

Cocciante, viva l'amore

Tra canzoni nuove e dimenticate

ALESSANDRIA. Grinta e dolcezza si fondono nelle esibizioni di Riccardo Cocciante: ed è sempre connubio felice quello tra la sua voce rabbiosa e potente e le melodie che scaturiscono dal pianoforte.

Cocciante suona stasera (inizio alle 21,15) al Teatro Comunale: è la seconda data del tour italiano, cominciato ieri sera all'Ariston di Remo, proprio dove sette anni fa il cantautore vinse trionfalmente il Festival con «Se stiamo insieme». Un'esperienza che non si ripeterà, Cocciante ha fatto la scelta: «Mai più come concorrente, al massimo come ospite. Se mi inviteranno».

Ora, Cocciante appare lontano dall'atmosfera festivaliera: una passerella di cui non avverte alcuna necessità. Sono infatti quanto mai confortanti le vendite di «Innamorato», l'album uscito nella scorsa primavera, che contiene una dozzina di brani accolti con favore dalla critica.

Ma il tour non vuole essere una semplice occasione di prolungare la promozione del disco: Cocciante offrirà al pubblico una sorta di «full-immersion» nella sua vasta produzione. Così troveranno spazio in scaletta, oltre ai motivi più recenti, anche i grandi classici e i motivi cosiddetti «minori».

Nell'orizzonte musicale, Cocciante si muove ormai da un quarto di secolo, con coerenza che rivendica orgogliosamente. «A parte il primo album - dice -, credo che tutti gli altri abbiano caratteristiche omogenee. Tra "Quando si vuole bene" e "Se stiamo insieme" vedo solo piccoli cambiamenti». E' una difesa, la sua, della canzone d'amore, irrisa dai fa dai cantautori politicizzati: gli stessi che hanno poi scelto opportunamente di rifugiarsi nel privato.

Cocciante non si stupisce che un tema così sfruttato come l'amore possa offrire sempre nuovi spunti, giostrando nell'ambito apparentemente ristretto delle sette note. E' un sentimento universale, che si esprime attraverso storie semplici della vita di tutti i giorni.

Allo scenario musicale italiano riserva considerazioni ottimistiche: «In fin dei conti - dice -, dopo l'inglese la nostra è la lingua dominante nella canzone europea. E il ritorno di personaggi come Andrea Bocelli segna la riscossa del belcanto».

Lui, comunque, non limita all'Italia il suo cerchio d'azione: «Innamorato» è un disco concepito per puntare ai mercati esteri: Olanda, Spagna, Germania. E la Francia, naturalmente, dove Cocciante è una «star»: attende con trepidazione l'esordio del musical «Notre Dame de Paris», di cui ha composto le musiche. «Un lavoro durato cinque anni - spiega -, rallentato dall'uscita del cartone animato della Disney, ora finalmente giunto al termine». Con Cocciante ha collaborato il paroliere Luc Plamondon, che ha avuto larga parte anche in «Innamorato».

Ci sono biglietti per il concerto di questa sera: costano 65 mila lire nel primo settore, 55 mila nel secondo, 45 mila in galleria.

Brunello Vescovi

LA SALETTINA

Il primo disco è del '72

Riccardo Cocciante è nato a Saigon, il 20 febbraio del '46, da padre italiano e madre francese: a 11 anni si è trasferito con la famiglia a Roma. Risale all'inizio degli Anni '70 il suo primo contratto discografico con la Rca: inserito inizialmente nella «scuola romana» dei cantautori, ha poi rivelato precise caratteristiche individuali.

Il primo album, «Mu», del '72, seguito l'anno successivo da «Poesia». «Bella senz'anima» e «Quando finisce amore» sono i primi grandi successi, seguiti nell'arco degli Anni '7' da «Margherita», «Io canto», «Celeste nostalgia». A tutt'oggi, ha realizzato venti lp, tra cui «Il mare dei papaveri» ('85), prodotto da Paul Buckmaster, il doppio «Quando si vuole bene ('88) e «La grande avventura», inciso nell'88 a Londra con l'apporto di Geoff Westley e la collaborazione di Mogol, Ruggeri e Dalla. Altri momenti importanti della sua carriera: il successo a San Remo con «Se stiamo insieme» ('91) e l'interpretazione di «Ave Maria» (da lui composta) al Vaticano nel Natale '95, con l'Orchestra di Santa Cecilia. **[b. v.]**

GIORNO E NOTTE

Locali

Dal jazz al karaoke

Al Time Out di Alessandria suona stasera, alle 22,30, il B & B Jazz Group. Discopub con il dj Allo al Saxo pub di Novi. Karaoke con il Duo di Picche al Frontiera di Basaluzzo. Il mercoledì al Mephisto di Lu è riservato alle jam session. Riapre il Cowboy's Guest Ranch di Voghera, con un concerto dei Long Horns. Prosegue «Thunder Wave '98», il concorso per band emergenti al Thunder Road di Codevilla. **[b. v.]**

Classica

I «mercoledì» del Vivaldi

Ad Alessandria, per i «mercoledì del Conservatorio» nell'auditorium del Vivaldi, alle 17 il mezzosoprano Daniela Pescatori propone «Liederabend» di Robert Schumann, accompagnato da Gisella Dapueto al pianoforte. **[b. v.]**

Palazzo Guasco

Incontro sull'arte del '900

ALESSANDRIA. Per il ciclo «Incontri con l'arte», organizzati dall'assessorato provinciale alla Cultura e curati da Simona Lodi, questa sera alle 21 nel salone di Palazzo Guasco (l'ingresso è libero) Claudia Gian Ferrari parla sul «La Galleria d'arte: mercato e cultura».

Il ciclo di conferenze ha lo scopo di avvicinare la gente all'arte contemporanea.

La galleria d'arte contemporanea è elemento importante nell'intenso gioco di relazioni che corrono fra gli artisti, le opere, i collezionisti e le istituzioni. E' un punto di vista non neutrale, ma una propria specificità, della realtà artistica di un periodo storico e di un contesto culturale.

Emerge una figura di gallerista che si dedica soprattutto ai maestri del Novecento e si presenta come intenditore e non solo come mercante. E' proprio questo slittamento di ruolo, da mercante a intenditore-studioso, che Claudia Gian Ferrari vede nell'eredità paterna: da lui ha acquisito una galleria di Milano che ha avuto nella propria squadra artisti Carrà, Sironi, Martini, e occupa attivamente. **[e. c.]**

«Ho anche un'anima rock»

Tra le canzoni che ha composto ce n'è una dedicata a Hendrix

E' di buon umore Riccardo Cocciante, a poche ore dall'inizio della tournée, al teatro Ariston di Sanremo. Sorride divertito mentre la moglie, francese, si cimenta in italiano sbagliando qualche accento. Anche il cantautore ha sangue francese nelle vene, per parte di madre, e a Parigi è molto apprezzato, come confermano le cinque serate all'Olympia nel '96.

Cocciante, parliamo di questo nuovo tour...

Anche questa volta è stato preparato con cura: l'intento è di offrire al pubblico sempre qualcosa di particolare. Come precedente la caratteristica la prima parte del concerto, che comprendeva solo brani in acustico.

Questa volta, invece?

La riscoperta di alcuni motivi che da tempo non cantavo più. Alcuni mi venivano richiesti, anche con insistenza, come «Primavera», «Quando si vuole bene» oppure «Il treno». Un'altra canzone, che ha più di vent'anni ma non è stata dimenticata dai miei estimatori, è «A mio padre». C'è poi un brano, «Era già tutto previsto», che in pubblico non proponevo da un sacco di tempo: l'ho provato, mi è sembrato una «bomba». E poi ho pensato di ripescare addirittura qualcosa dal mio primissimo album, «Mu», che risale al '72. E lì si può trovare un Cocciante-rock.

Per qualcuno si tratterà di una sorpresa, non pensa?

Certo, quel disco si stacca un po' da tutto il resto della mia produzione. Ma sbaglia chi pensa che io mi senta legato a certa musica. Io adoro ogni genere, senza alcun pregiudizio, purché ovviamente si tratti di musica ben fatta. Ho dedicato anche una canzone a Jimi Hendrix: s'intitola «Jimi suona», un mio personale omaggio a un grande interprete rock.

Qualche anticipazione sulle sue future iniziative?

Sono a buon punto con un progetto a cui lavoro da anni: un musical tratto dal romanzo di Victor Hugo, «Notre Dame de Paris». E' il frutto di una collaborazione con il paroliere Luc Plamondon, che è anche l'autore di «Starmania», altro musical che ha riscosso uno straordinario successo in Francia. La parte di Esmeralda è stata affidata a una brava cantante israeliana, gli altri interpreti sono francesi e canadesi.

E' già stata fissata la data della «prima»?

Sì, il 24 settembre al Palais des Congrès di Parigi. Le musiche, per un totale di circa tre ore, sono tutte mie: abbiamo già registrato la prima parte, racchiusa in un disco che sarà presentato tra pochi giorni al Midem. Una faticaccia, ma ne sono orgoglioso. **[b. v.]**

Va in scena, alle 21, al Teatro Arlecchino di Voghera il dramma di Jean Anouilh

Antigone, eroina contro la tirannide

Protagonista è una splendida Pamela Villoresi

VOGHERA. E' Pamela Villoresi la protagonista dell'«Antigone», in programma questa sera nell'ampio cartellone teatrale di Voghera, pronto ad offrire un appuntamento di rilievo una cadenza settimanale.

Dopo il grande pubblico del «Mercante di Venezia» in scena la settimana scorsa con Nando Gazzolo eccezionale protagonista, adesso si passa a un difficile di grande significato storico e morale.

L'«Antigone» è stato scritto da Jean Anouilh durante l'occupazione tedesca della Francia durante la seconda guerra mondiale e si rifà all'omonima tragedia scritta da Sofocle.

La storia racconta della coraggiosa ribellione di Antigone agli ordini di Creonte e ruota attorno all'eterno conflitto se siano più importanti le leggi della coscienza, non scritte codici ma solo nel cuore, oppure se gli uomini debbano sempre abbassare il capo di fronte al potere. Il diritto naturale si oppone al diritto positivo, scritto e quindi imposto dall'alto.

Pamela Villoresi è Antigone nel testo di Anouilh ispirato al dramma di Sofocle

Sul palco, con Pamela Villoresi c'è Bruno Armando (Creonte). Gli altri interpreti sono Fulvio Falzarano, Dora Romano, Alessandra Costanzo, Pietro Genuardi, Massimiliano Croce e Massimo Schina. La regia è di Maurizio Panici. Di rilievo anche scenografia e i costumi di Arnaldo Pomodoro.

Pamela Villoresi interpreta il ruolo di Antigone, una donna che si contrappone a Creonte, uomo che necessariamente ha il compito di ripristinare le regole all'indomani di una rivoluzione fallita.

Antigone di Anatolia, nel testo trascritto e rivisitato da Jean Anouilh, aveva il compito di mettere in un confronto simbolico la Francia sconfitta gli occupanti nazisti, dove a vincere naturalmente l'orgoglio di una nazione oppressa ma pronta a sacrificarsi sino alla morte.

Dopo più di quarant'anni il testo mantiene intatta la freschezza originale con Antigone diventata l'eroina pronta a combattere la tirannide, ovunque questa si manifesti. Di interesse anche le musiche originali, di stampo mediterraneo, firmate da Massimo Nunzi.

Lo spettacolo comincia alle 21 al teatro Arlecchino di via XX Settembre. Il costo del biglietto d'ingresso è di 25 mila lire per ogni ordine di posti: i ridotti costano 20 mila lire.

Daniele Salerno

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Tel. (0131) 252.644. **Tre uomini e una gamba** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

ARISTON. Tel. 252.079. **Hercules** animato di J. Musker e R. Clements. 20; 22,15. Lire 10.000; 7000.

COMUNALE - GRANDE. T. 234.240. **Riccardo Cocciante** in concerto. Ore 21,30. Lire 65.000; 55.000; 45.000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Il matrimonio del mio miglior amico** di P. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000; 9000.

CORSO. Tel. 268.000. **007 - Il non** di R. Spottiswoode, con P. Brosnan, J. Price, T. Hatcher. Orario: 20; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire (posto unico).

Tel. 252.112. **La vita è** di R. Benigni, R. Benigni, M. Braschi. Orario: 19,50; 22,15. 12.000 (posto unico).

Tel. 707. OGGI CHIUSO.

ARISTON. (0144) 322.685. OGGI CHIUSO.

Tel. (0144) 322.400. OGGI CHIUSO.

ROMA. Tel. (0143) 667.516. **Il matrimonio del mio miglior amico,** di P. J. Hogan, con J. C. Diaz, D. Mulroney. Or.: 20,30; 22,30. Lire 9000; 5000.

BALBO. Tel. (0141) 824.889. OGGI CHIUSO.

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: ; 22,15. L. 12.000: .

Tel. (0142) 452.081. **She's so lo** di N. Cassavetes. 5, Penn, R. Wright, J. Travolta. Dr.: 20,30; 22,20. Lire (posto unico).

Tel. (0142) 452.816. **anni in Tibet,** di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis, B. D. Wong. Orario: 19,50; 22,25. Lire 10.000; 8000.

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

ORIS. (0143) 321.472. **Tre uomini e una gamba,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: ; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MORERINO. Tel. (0143) 78.290. **Il matrimonio del mio miglior amico** di P. J. Hogan, con J. Roberts, M. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Or.: 20,15; 22,20. Lire 10.000; 6000.

. Tel. (0143) 81.411. **Dalloway** di G. Marlen, con V. Redgrave. Or.: 21. Lire 10.000; .

(0143) 62.895. CHIUSO.

(0383) 646.124. **Spettacolo teatrale.** 21.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono un grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 858.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. . Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3805. RIPOSO.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Il matrimonio del mio migliore** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Il matrimonio mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba.** : 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO via Gallo 5, t. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultimo** Or.: 16,30; 18,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules.** Or.: 15,05; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t.447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. Ore 16,45 e 22,45: **Ladro di bambini.**

v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **L'ospite** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817. **A spasso nel tempo l'avventura continua.** Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, . 521 4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING via Po 21, t. 812.59.96. **Come trasuta,** di P. Almodovar. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.814. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendette.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **La vita è bella** 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.10.48. **Wilde.** Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1:* **L'avvocato del diavolo.** Or.: ; 19,45, 22,30. *Sala 2:* **In and out** Anteprima ad inviti, ore 21. *Sala 3:* prossima apertura. *Sala 4:* prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. **L'ospite d'inverno.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 396, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione 1997-98: vendita bigl. per **Evgenij Onegin,** di P. I. Cajkovskij, in scena dal 22/1 al 4/2); **Romeo et Juliette,** di Ch. Gounod (dal 19/2 al 3/3); **Cinderella,** di S. Prokofev (dal 13 al 22/3); **Arianna sull'Naxos,** di R. Strauss 14 al 26/4). Bigl. 10,30-16, . 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale serie diurni ore 21 precise **Il concerto del King's Singers** previsto per questa sera è rimandato a venerdì 16/1. Bigl. per non abb. poltrona di platea e balconata L. 35.000; ingr.: . tel. 544.523; 517.5188.

Tortona, da questa sera al Teatro Civico

Rassegna di film su frome di Pinter

Prende il via stasera, alle 21, nella sala giovani del Teatro Civico di **Tortona**, la rassegna di sei video-proiezioni di film cui sceneggiature sono state scritte da Harold Pinter.

Organizza il Circolo del Cinema (film & video): l'ingresso è riservato agli iscritti e le tessere sono in vendita alla biglietteria del Civico.

L'appuntamento di stasera è con «L'amico ritrovato», di Jerry Schatzberg (Francia, '89; durata 110'). La trama: il settantenne ebreo Henry Strauss, naturalizzato americano, New York si reca in Germania per scoprire cosa è successo al Konradin, di nobile famiglia tedesca fautore del nazionalsocialismo.

Il 21 gennaio sarà la volta de «La donna del tenente francese», con Maryl Streep e Jeremy Irons. La rassegna prosegue il gennaio con «L'incidente», febbraio «Messaggero d'amore», l' 11 febbraio con «Il servo» e il 18 con «Tradimenti».

«Anteprime di cinema», la rassegna film d'autore pro- Casale dal Gruppo Cinema riprende al Poli due proiezioni (alle 20,30 e alle 22,20) dopo l'interruzione nel periodo natalizio.

John Travolta protagonista film «Poli» di Casale

L'appuntamento di oggi con la pellicola «She's so lovely» di Nick Cassavetes, con Sean Penn, Robin Wright John Travolta. La vicenda è incentrata sul racconto un folle amore coniugale. Penn veste i panni del marito violento, balordo e appassionato al contempo, Robin Wright, molto bella. Travolta, invece, è il do marito lei.

I prossimi appuntamenti di «Anteprima di cinema» in gennaio fissati per mercoledì 21 con «Il dolce domani» di Egoyan, vincitore del festival di Cannes dello scorso anno, e mercoledì 28 con «Basquiat» Julian Schnabel, nel cui cast compare anche David Bowie che i panni di Andy Warhol. **[s. m. - m. t. m.]**

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98

MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE KRONOS s.r.l.
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Continua la lotta all'ultimo tagliando per il referendum de La Stampa

Golden Boys: raffica di voti

Ivaldi, Coppa e Pepe salgono a quota 610

SPORT FLASH

Calcio

Questa sera ad Acqui amichevole [illegible] lo Strevi

L'Acqui, leader del campionato d'Eccellenza, torna [illegible] in campo, affrontando in amichevole lo Strevi (alle 20). [r. c.]

Promozione

Castellazzo, [illegible] test sul campo dell'Ovada

Sconfitto dall'Asti (Eccellenza), il Castellazzo, secondo in Promozione, [illegible] rivincita a Ovada (alle 20,30). [r. c.]

Calcetto

Basaluzzo, al Palasport tre confronti dell'Acsi

Al palasport [illegible] Basaluzzo prosegue stasera la 2ª Coppa di calcetto Acsi con gli incontri: Zef Italia-Puligal (alle 21), Impresa Elisi-Dinamo della bici (alle 22) e Bar Canon d'oro-Impresa Cannella (alle [illegible] 23). [r. c.]

Bocce

Raffa: «big» in Coppa la selezione alessandrina

A Intra, il Comitato raffa di Alessandria ha vinto l'andata della seconda fase di Coppa Italia seniores, superando la selezione [illegible] Verbania. [r. g.]

Referendum «Golden Boys» nel segno dell'Acqui, [illegible] tutt'oggi, tenuto conto delle sempre più numerose schede che pervengono in redazione. Tre giovani calciatori «termali» occupano il primo p[illegible] nelle rispettive classifiche, [illegible] oltre seicento preferenze. Sono: Andrea Ivaldi, nella categoria Esordienti, Gabriele Coppa fra i Giovanissimi e Andrea Pepe tra gli Juniores. Questi tre giocatori hanno già ottenuto 610 voti ciascuno. Comunque, nelle sei categorie del referendum ideato da La Stampa, tutto [illegible] incerto.

[illegible] i **Primi calci**, Giacomo Ivaldi dell'As Aurora Alessandria [illegible] leader con 518 consensi, davanti [illegible] Kevin Rinaldi (Don Bosco Alessandria) 293. Terza poltrona per Mattia Fauzone (Don Bosco Alessadnria), beneficiario di 35 segnalazioni.

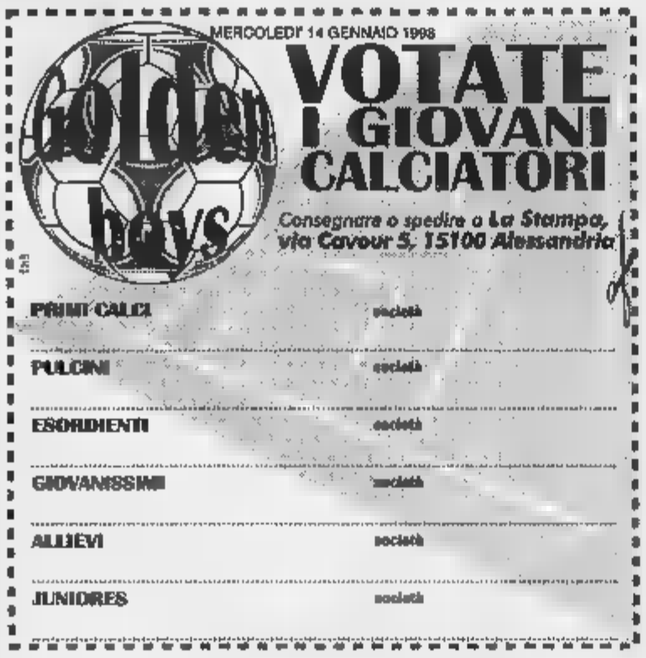
Nei **Pulcini** allunga il passo Costantino Giordano. Il calciatore dell'As Aurora Alessandria, grazie ai 116 tagliandi di ieri, [illegible] porta [illegible] quota 308, precedendo Gianmario Buonincontro della Don Bosco Alessandria, salito a 264 punti. Nicolò Conigliaro (Acqui) rimane terzo con 110 preferenze.

Alle spalle di Andrea Ivaldi (Acqui), voti 610, categoria **Esordienti**, è un altro tesserato dei «bianchi» termali: Roberto Bogliolo con 509 voti. Michele Arecco della Novese è sempre attestato in terza posizione con 297 segnalazioni.

Fra i **Giovanissimi**, oltre al già citato leader Gabriele Coppa dell'Acqui, punti 610, sul secondo gradino del podio c'è Ugo Cicogna (Casale calcio), accreditato di 350 voti, 125 in più di Fabio Graci che gioca nella Don Bosco Alessandria.

Cambio della guardia in vetta alla classifica **Allievi**. Gian Luca Camagna (Gs Orti Alessandria) [illegible] il primo posto, con 500 schede, [illegible] Alessandro Rolando (As Agape Alessandria), secondo a quota 442. A 110 preferenze è fermo Mauro Nobile dell'Acqui.

Infine, fra gli **Juniores**, 610 [illegible] per Andrea Pepe (Acqui) che si conferma al primo posto. Secondi e terzi sono, rispettivamente, Diego Graci (Acqui) 236 preferenze, e Claudio Tanga, attaccante del Castellazzo, [illegible] 151 voti. [r. g.]



Basket, ora gli alessandrini «vedono» la vetta della C1

L'Oikos comincia il '98 con una bella vittoria

Difficile immaginare per l'Oikos una miglior conclusione del girone d'andata: vittoria sul campo del Giornalino Alba (che l'affiancava al terzo posto) e aggancio [illegible] Casalpusterlengo, sconfitto a Carmagnola. E domenica, al Palasport di Alessandria, ci sarà lo scontro diretto fra le due squadre, con [illegible] occhio a quello che farà l'Abet Bra, capolista della C1, al «Camagna» [illegible] il Derthona.

Ad Alba, prese [illegible] misure agli avversari, l'Oikos ha disputato una gara di testa, chiudendo già il primo tempo con 15 lunghez[illegible] di margine. E' finita 84-62, con il Giornalino impacciato nell'attacco alla zona, mentre Rona, Marcello [illegible] Caneva andavano a segno con regolarità.

Il Derthona ha dimostrato di [illegible] bene assorbito la sconfitta nel derby, prevalendo garzie [illegible] un buon secondo tempo, sul Rho: il trascinatore [illegible] stato Moncalvi, autore di 39 punti. Buona anche la gara di Tava.

Serie C2. Contro pronostico, la Polaris Casale ha perso (94-84) a Savigliano: la squadra di Barbera si è lasciato prendere dal nervosismo contro un'avversaria volonterosa, ma tatticamente molto inferiore.

Ora i casalesi sono terzi, a quattro punti dall'Eurovita Asti, che ha violato il campo del Candiotto Serravalle: 94-87 il risultato, frutto [illegible] una partenza-sprint degli ospiti.

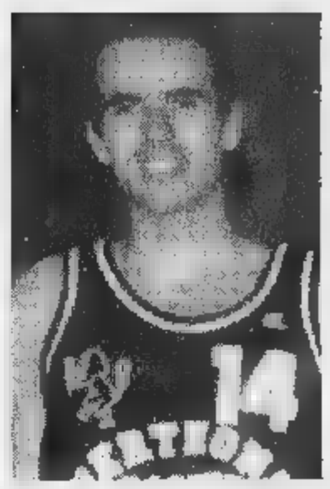
Esordio positivo per Mario Armana sulla panchina [illegible] Valenza: gli «orafi» hanno superato il Fibrac Fossano (74-68), raggiungendolo al quarto posto. Ottima la prova difensiva [illegible] Michele Mossi su Aimar. A Dogliani la Blindo Office San Salvatore ha perso 89-81, nonostante le buone prove del pivot Bongiovanni, autore di [illegible] punti, [illegible] di Marullo.

Nel torneo ligure, la Tre Ros[illegible] Ovada si è arresa a Loano (70-62), complice qualche errore di troppo al tiro: ma nulla è compromesso.

Serie D. Comincia bene l'anno il Pacquola Castelnuovo, vittorioso sul Chivasso (74-63), mentre il derby monferrino [illegible] andato al Casale basket (66-64 all'Asso da Picche). Il Novi ha perso con il Cigliano (55-53).

Femminile. In A2 non è bastato il cambio di coach (Zanforlin per Ricchini) alla Coates per tornare alla vittoria: il derby piemontese è andato al Palmar Torino (57-50), nonostante i [illegible] punti [illegible] Zanierato. [illegible] le alessandrine vedono allontanarsi la zona-playoff.

In B, il Valenza ha perso in casa [illegible] il Cantello (61-47), nonostante un buon primo tempo, chiuso c[illegible] sette punti di margine. [b. v.]



Due guardie in forma: Michele Mossi (Valenza) e Andrea Moncalvi (Derthona)

I commenti ai risultati. Ancora convincente la San Marco

Inarrestabile la Mangini

E' regina del derby con la Belvedere

La Mangini [illegible] inarrestabile e costringe alla [illegible] una dignitosa Belvedere. Il «derbissimo» del campionato [illegible] B2 maschile si è risolto con un perentorio 3-0 per la squadra [illegible]e che ha sofferto solo nel primo set, finito 15-10. Poi, la Mangini [illegible] andata in crescendo, mentre gli alessandrini di patron Agostino Pizzo hanno pagato l'inesperienz[illegible] si sono arresi 15-6 15-4 negli altri due parziali.

In B2 femminile, la S. Marco Valenza ha espugnato con qualche brivido (3-2) il parquet del Grizzly Bergamo. «Non è stata [illegible] esaltante - dice il dirigente Mauro Milano -. Le ragazze hanno comunque dimostrato carattere, recuperando da 10-13 nel tie-break, [illegible] conquistando [illegible] punti consecutivi».

Clamoroso scivolone, invece, per la Junior Spendibene Casale, battuta in casa (2-3) dal modesto Orceana Brescia. Linda Giordana e compagne hanno sciupato un vantaggio [illegible] due set [illegible] sono andate in confusione.

In C maschile, la Suprema Alessandria ha superato 3-0 lo Strambino e ha rafforzato il secondo posto. Le assenze di Merlo e Piazza non hanno condizionato il sestetto di Giangrande che ha giocato in scioltezza. La Suprema ha affidato l'incarico di addetto stampa a Fausto Mamberti, [illegible] Belvedere. E' tornata al successo la Plastipol Ovada (3-2 sul campo de La Salle Torino), mentre l'Ice Box Casale si è arresa 0-3 [illegible] Pallanza.

Nella C femminile, l'imbattuta Plastipol ha ottenuto [illegible] decio[illegible] vittoria consecutiva: le ragazze allenate da Cazzulo hanno surclassato 3-0 il Rig Asti.

Delusioni per il Pgs Vela Cra Alessandria, sconfitto 0-3 dal Pallanza, e per l'Europa Metalli Novi che ha perso 2-3 [illegible] Chieri dopo aver condotto per due set a zero. Il grave infortunio a Costanza Scarsi ha penalizzato il team novese, che ha [illegible] di lottare nel finale [illegible] gara.

Nel campionato di serie D maschile, la Pluridea Acqui ha prevalso 3-1 nel derby [illegible] la Photogrammi Novi.

Tra le donne, successi per Blindo Office Valenza (3-0 al Trecate) e Spendibene Casale (3-1 al Volvera), battute d'arresto per Ardor Casale (0-3 col Pianezza), Derthona (0-3 con il Villar Perosa), Fortitudo Occimiano (1-3 con l'Arona) e Villanova che ha ceduto 2-3 (18-20 il tie-break) [illegible] l'Omegna. [m. d.]

Agostino Pizzo, patron della Pantera

BOCCE

Ovada: tante emozioni [illegible] applausi alla conclusione del torneo «Parodi»

Un trionfo per Busallese e Gollo

Si arrendono nelle finali Belforte e Capriatese

OVADA. Dopo [illegible] mese [illegible] mezzo di gare, in un clima festoso e con tanto pubblico, si è concluso l'11° Torneo mobilificio Parodi: [illegible] dell'Ab Busallese e della Gollo Cremolino che [illegible] sono imposte nelle rispettive finali, ai danni di Pro Loco Belforte [illegible] Capriatese.

La Busallese, con Rossi, Cavagnino, Parodi e Salomone, ha concesso alla Pro Loco Belforte (Ruffato, Oliveri, Leveratto e Forno) il vantaggio di [illegible] punti, per la differenza categoria.

E' stata una bella partita, ricca [illegible] spunti tecnici. I liguri [illegible] no favoriti, [illegible] la Pro Loco Belforte ha tenuto testa ai più blasonati avversari: è stata in vantaggia per quasi per tutta la gara, cedendo [illegible] nel finale. Determianti per [illegible] Busallese i pallini salvezza di Cavagnino [illegible] Rossi: nei momenti difficili, hanno risolto [illegible] situazione.

La Pro Loco Belforte, ha incrementato, già nella prima tornata, il suo vantaggio (6-0), ma i liguri hanno recuperato [illegible] sono riusciti ad andare al comando (6-7). A questo punto, è stata nuovamente la Belforte a prendere l'iniziativa, con le splendite bocciate [illegible] Ruffato e Oliveri (10-7). La Busallese, conquistato il pallino, ha allungato [illegible] tiro, e dopo essere stata costretta [illegible] chiamare in causa Rossi per un'altro pallino salvezza, ha chiuso la partita. Oliveri (era stato perfetto sulle bocciate, con cinque centri su cinque) ha tentato invano di ripetersi sul pallino.

Nell'altro incontro, la Gollo Cremolino (Viano, [illegible] Lorenzi, Gollo e Lanzavecchia) ha battuto sul filo dell'ultimo punto, 13 a 12, la Capriatese (Benso, Bisio, Macciò e Repetto).

Tanti errori, ma anche forte agonismo [illegible] numerose emozioni nel finale; la conclusione dell'incontro [illegible] arrivate solo dopo tre ore e mezza di gioco.

E' stata [illegible] Capriatese a farsi largo, tanto [illegible] portarsi sul parziale di 10 a 6. Poi, [illegible] [illegible] è riuscito a piazzare la boccia che poteva essere decisiva 6, sul risultato [illegible] 12 a 6 è cominciata la clamorosa rimonta della Gollo, [illegible] possibile prima da un pallino salvezza di Viano, poi da una splendida bocciata di De Lorenzi. Non erano, comunque, le ultime emozioni: sull'11 a 12, mentre Viano non centrava il pallino, Gollo, quasi alla disperata, ma con la grinta che gli è propria, è andato [illegible] segno [illegible] ha tolto il punto agli [illegible] che, con in netto vantaggio di bocce, non sono riusciti [illegible] recuperare. Sul 12 pari, la Capriatese - che già [illegible] di poter bissare [illegible] successo [illegible] scorso anno - è stata beffata. Migliori bocciatori: Rossi (Busallese) 14 [illegible] 18 (77,7%) [illegible] Viano (Gollo) 14 [illegible] 26 (53,8%). Migliori puntatori: Parodi (Busallese) e Repetto (Capriatese). [r. bo.]

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi di arachide e olio di semi vari Topazio.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con [redacted] figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
[redacted] 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole [redacted] colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 [redacted] Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

...i materiali che nessuno ha all'infuori dei ns. clienti
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO
MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

...il grande ritorno della losa per tetti in pietra di coursi "dalla Valle di Champorcher" (Ao)
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO
MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

Vicquéry ha incontrato ieri la Commissione oncologica regionale

Cura Di Bella, test in Valle

«Ora aspettiamo le direttive nazionali»

AOSTA. Tutte le Regioni, compresa quindi la Valle d'Aosta, parteciperanno alla sperimentazione della cura di Bella. E' la novità emersa dall'incontro di lunedì [redacted] tra gli assessori della Sanità di tutta Italia [redacted] il ministro Rosy Bindi. Questo non significa che tutti i malati di tumore potranno essere sottoposti alla [redacted] discussa terapia poiché non sono [redacted] state indicate le patologie per [redacted] quali sarà avviata la sperimentazione. Significa, invece, che il trattamento sarà gratui[redacted] per quei pazienti scelti sulla base dei criteri fissati [redacted] uno [redacted] più protocolli terapeutici della Commissione oncologica [redacted]zionale.

La richiesta di estendere la sperimentazione su [redacted] il terriorio nazionale è stata avanzata dagli assessori della Sanità delle regioni in cui [redacted] ha sede nessun centro specialistico per la cura dei tumori. «Una richiesta - spiega l'assessore regionale Roberto Vicquéry - motivata dal desiderio di evitare che i malati residenti in queste regioni fossero in qualche modo "tagliati fuori" dal progetto».

Seppur restino da definire le modalità della sperimentazio[redacted] del metodo Di Bella per la cura dei tumori, già ieri Vicquéry ha convocato la Commissione oncologica regionale.

«Il protocollo terapeutico nazionale che sarà alla base dell'avvio della sperimentazio[redacted] - spiega Vicquéry - ci arriverà tra qualche settimana. Nel frattempo ho ritenuto opportuno un primo confronto [redacted] i medici, ospedalieri e non, componenti la Commissione, per conoscere la loro posizione in merito, che posso dire, è stata di disponibilità».

Sul metodo seguito dal professore modenese per curare il [redacted] ci [redacted] ancora molte perplessità. Ma [redacted] evidente che il solo modo di fugare i dubbi restava quello della sperimentazione.

Scettico sull'efficacia della cura Di Bella il dottor Francesco Di Vito, primario dell'Unità operativa di Oncologia dell'ospedale di Aosta che dice: «Il mio, come quello di altri miei colleghi, non è un atteggia[redacted] di chiusura preconcetto nei confronti [redacted] questo metodo di cura, ma dovuto al fatto che tale terapia ha basi scientifiche scarse. Ci sarebbero altre terapie che hanno più motivi di [redacted] sperimentate. Comunque, come stiamo già facendo per altri farmaci, [redacted] ci verrà proposto sperimenteremo anche quelli suggeriti dal professor Di Bella. Al punto in cui siamo è però importante attuare [redacted] sperimentazione seria».

Da sinistra, l'assessore Roberto Vicquéry e l'oncologo Francesco Di Vito

Cosa significa? «L'intesa raggiunta [redacted] il ministro prevede la valutazione della fattibilità tecnica e della eticità di uno studio clinico controllato randomizzato, che [redacted] basa cioè sulla scelta casuale dei pazienti da sottoporre alla sperimentazione. Un sistema, questo, che ha parametri di efficacia e confronto che possono dare risposte scientifiche inoppugnabili. In alternativa è stato proposto [redacted] studio osservazionale che a mio avviso è una via da seguire quando non si vuole dimostrare niente. Non vorrei che si arrivasse a dare il farmaco a chi lo chiede perché in questo modo andremmo a basarci sull'impressione».

I problemi da risolvere sono ancora molti anche se, a questo punto, potrebbero limitarsi all'aspetto organizzativo. «Al momento non sappiamo, per esempio, - conclude Vicquéry - [redacted] sarà necessario allestire degli ambulatori o [redacted] anche un'assistenza domiciliare. Man mano che avrò novità convocherò [redacted] Commissione oncologica regionale».

Beatrice Mosca

Il professor Luigi Di Bella la cui terapia per la cura [redacted] cancro sarà sperimentata anche in Valle

Non sono ancora state indicate le patologie soggette [redacted] sperimentazione

La terapia sarà gratuita per i pazienti scelti in base a precisi criteri

PRIMO PIANO

[redacted]

Rinviato il «caso» della società Pila

Il tribunale civile ha rinviato al 9 febbraio la decisione sul [redacted] della società «Pila». I soci di minoranza hanno chiesto un'ispezione sull'operato degli amministratori. Domani, assemblea dei [redacted]. PAG. 35

Saint-Vincent

Nuova azienda nell'ex Fera

Si chiama «Faspa», opera nel settore meccanico e affitterà i capannoni dell'ex Fera di Saint-Vincent. La Finaosta concederà in affitto i locali alla nuova azienda che occuperà per ora [redacted] dipendenti. PAG. 35

Courmayeur

Fra 2 anni Dolonne avrà una funivia

Il sindaco Romano Blua ha annunciato al Consiglio che un nuovo impianto di risalita per Dolonne sarà pronto fra due anni. Nel frattempo il progetto per la pista sciistica di rientro, sempre [redacted] Dolonne, ha avuto il benestare del Via, la valutazione impatto ambientale. PAG. 35

Per le particolari condizioni in quota, il pericolo di valanghe spontanee è minimo, ma ci sono gli accumuli formati dal vento

L'insidia delle «gonfie»

«Trappole difficili da individuare»

AOSTA. Due valanghe e due morti nel giro di tre giorni. Eppure in Valle in questi giorni il pericolo di distacchi spontanei di masse di neve è minimo. E gli incidenti [redacted] da imputare all'inesperienza. Il vero pericolo, con le attuali condizioni meteo, sono le «gonfie», gli insidiosi accumuli di neve formati dal vento. «In generale le condizioni del manto nevoso sono abba[redacted] buone - spiega Giuliano Trucco, a capo del Soccorso alpino valdostano -. [redacted] bisogna fare molta attenzione agli accumuli formati dalle bufere di vento delle [redacted] settimane».

Delle vere e proprie trappole perché, come dimostrano le morti di Remo Spataro e Giuseppe Alberto Vuillermin, entrambi sorpresi in pendii dove [redacted] sempre sciato, le «gonfie» non sono facili da individuare, soprattutto in questo periodo. «Ci vuole un occhio molto preparato per individuarle - aggiunge Giuliano Trucco -. E a volte non basta. Può succedere che ci si arrivi da sopra senza vederle».

La guida alpina Giuliano Trucco

La situazione [redacted] pressoché uguale in tutta la Valle. «Anche qui il pericolo di valanghe è moderato - dice Oscar Taiola, responsabile del Soccorso alpi[redacted] di Courmayeur -. Ma dove c'è stato molto vento i canalini [redacted] stati riempiti di neve. Nei "campi" aperti il pericolo [redacted] moderato. Per esempio, chi ha fatto le di[redacted] gli sci dei ghiacciai del Toula [redacted] della Brenva non ha provocato alcun distacco. Certo, adesso la situa[redacted] questa, grazie alla poca umidità e al freddo. Tutto può cambiare in poche ore, basta che aumenti l'umidità, che nevichi o addirittura che piova».

Anche nella zona del Cervino il pericolo per chi scia fuori pista è rappresentato dalle «gonfie». «Finora non ci sono state grosse nevicate - spiega Lucio Trucco, a capo del Soccorso alpino del Breuil - [redacted] il ve[redacted] stato forte. Le "gonfie" non sono di facile individuazione anche da parte degli alpinisti esperti. I consigli da dare [redacted] i soliti: [redacted] sempre [redacted] sè l'Arva (il segnalatore elettrico), consultare le previsioni del tempo, non accontentarsi del bollettino sulle condizioni attuali, ma informarsi anche [redacted] gli esperti del posto sulle condizioni meteo dei giorni precedenti, eventualmente portare anche una pala [redacted] una sonda. Nel dubbio, comunque, è meglio rinunciare alla gita».

Giorgio [redacted]lo

Giuseppe Vuillermin, di 41 anni

I FUNERALI DELLO SCIATORE

BRUSSON. La procura ha dato il nullaosta. Oggi pomeriggio la gente di Brusson darà l'ultimo saluto a Giuseppe Alberto Vuillermin, 41 anni, morto domeni[redacted] sotto [redacted] valanga durante una discesa con gli sci fuoripista.

I funerali dell'uomo si svolgeranno alle 14, con partenza da frazione Pasquier [redacted] Brus[redacted]. Giuseppe Alberto Vuillermin lascia la convivente Tiziana, impiegata alle Poste, [redacted] la figlia di soli 6 mesi.

L'incidente è accaduto domenica sotto la Punta Regina, accanto al col Ranzola, 2170 metri di quota. Una zona che Giuseppe Vuillermin conosceva bene, perché la frequentava spesso [redacted] sempre da solo. Alternava [redacted] lavoro da agricoltore e allevatore alla passione per lo sci fuoripista. Un solitario, «un vero uomo di montagna», come lo ricorda[redacted] in paese. Sciatore molto esperto, dicono. Non amava il caos delle piste, la folla della domenica. Per questo sceglieva sempre itinerari fuoripista. Come domenica, quando è salito al mattino verso Punta Regina, per poi scendere [redacted] attraversare il canalone che va verso l'avvallamento del col Ranzola. Lì è accaduto l'incidente, mentre Vuillermin attraversava il canale ricoperto di neve «ventata». Si è staccata una valanga larga 15 metri e lunga 600. Una massa enorme, che ha trascinato [redacted] sepolto [redacted] sciatore. Lo hanno trovato gli uomini [redacted] Soccorso alpino soltanto grazie all'olfatto dei cani antivalanga. Vuillermin era sotto due metri di neve. I carabinieri [redacted] Brusson, che hanno seguito tutte le fasi [redacted] ricerche del corpo di Vuillermin, hanno fatto rilievi fotografici per ricostruire [redacted] dinamica dell'incidente. [redacted] le [redacted] sono fin troppo chiare: la [redacted] instabile, come nel caso [redacted] Remo Spataro, ha ceduto sotto il peso degli sci, trasformandosi in una trappola mortale. (s. ser.)

SCI DI FONDO

Bordiga e la Dal Sasso i vincitori di Brusson

[redacted] Il poliziotto di Predazzo Faustino Bordiga, autore [redacted] un'entusiasmante rimonta nel finale, e l'incossidabile Guidina Dal Sasso (nella foto) [redacted] i vincitori della Coppa Regione Autonoma Valle d'Aosta. Miglior valdostano è [redacted] Leonardo Follis, 5° assoluto. Questa mattina sono in programma le staffette. SERVIZIO A PAGINA 41

A disposizione un contingente di 60 milioni di litri tra benzina, super [redacted] senza piombo, e gasolio

Buoni carburante da oggi [redacted] distribuzione

Necessario esibire patente, libretto, bollo e tagliando assicurativo

AOSTA. Per gli automobilisti valdostani [redacted] nuovamente il momento del ritiro dei buoni carburanti [redacted] lubrificanti in esenzione fiscale. Da oggi comincia negli uffici regionali di Aosta, Morgex, Villeneuve, Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin, la distribuzione dei tagliandi per il primo semestre del 1998.

A disposizione della Regione un contingente [redacted] milioni [redacted] litri di carburante tra benzina super e senza piombo e 14 milioni di litri di gasolio (3 milioni destinati agli autobus).

Rispetto al 1997 [redacted] quantità individuali della benzina [redacted] sono state modificate mentre [redacted] state riaggiornate le quantità dell'assegnazione del gasolio per autotrazione, che sono state allineate al quantitativo in vigore nel 1995.

Per la benzina super, utilizzata da un numero di veicoli in continua diminuzione (passato dai [redacted] mila del [redacted] ai 42 mila del 1997 con una previsione per l'anno in corso di 38 mila vetture), la quantità individuale assegnata è di 65 litri mensili. Per la benzina «verde», il cui parco veicoli, invece, è in continuo aumento ed [redacted] passato dai 3000 [redacted] 1992 ai 28 mila del '97 per una previsione in salita fino ai 32 mila nell'anno in corso, il quantitativo [redacted] di 80 litri al mese. Rispetto agli [redacted] litri di gasolio per autotrazione dell'anno scorso, [redacted] quantitativo '98 [redacted]de a 75 litri. I veicoli a gasolio sono 8800 [redacted] la previsione 1998 [redacted] crescita fino a 9600.

Prima di presentarsi agli sportelli i cittadini le cui vetture [redacted] sono soggette a revisione nel [redacted] devono esaminare il calendario delle [redacted] rispettare le scadenze. Per il ritiro dei «buoni» [redacted] indispensabile presentarsi allo sportello con la patente, il libretto di circolazione, il bollo e il tagliando di [redacted]curazione. (a. c.)

Automobilisti in coda per il ritiro dei buoni carburante in esenzione fiscale

Il tribunale civile di Aosta ha rinviato il «caso» al 9 febbraio. Domani assemblea della società

Regione e Finaosta hanno chiesto un'ispezione sull'operato degli amministratori

Qui sopra, il presidente della società «Pila» Massimo Pavan. A sinistra la cabinovia che da Aosta porta al comprensorio sciistico (FOTO IMAGO)

Pila, Pavan sarà cacciato?

La sfiducia dei soci della minoranza

AOSTA. I soci di minoranza di «Pila spa» vogliono cacciare il presidente Massimo Pavan. Firmano esposti alla magistratura e chiedono l'intervento del giudice civile: così, ieri mattina i rappresentanti della parte pubblica della società (Regione, Comune di Gressan e Finaosta) si sono ritrovati assieme ai legali di Via Holding, socio di maggioranza, in tribunale. Chiedevano «commissario giudiziale» per amministrare la società. Ma i giudici hanno rinviato la decisione al febbraio. Nel frattempo la società potrebbe «rivoluzionata» perché domani si riunisce l'assemblea dei soci, con all'ordine del giorno la relazione sul bilancio, la relazione del collegio sindacale, la degli amministratori responsabili (il «gruppo Pavan») e l'avvio nei loro confronti di un'«azione di responsabilità».

Il timore della parte pubblica della «Pila» è che Pavan investa fuori dall'azienda altro denaro, oltre miliardi ottenuti con la vendita di immobili della società e investiti titoli nella banca lombarda Cariplo. «Non erano questi i patti» sostengono i rappresentanti della parte pubblica di «Pila»: secondo Pavan avrebbe assicurato di reinvestire quel denaro negli impianti nella conca alle spalle di Aosta. Oppure, avrebbe dovuto «parcheggiare» i fondi banche valdostane. Dice l'avvocato di Regione e Finaosta Matteo Canestrini: «A noi interessa che denaro non venga malversato e che non s'interrompa il servizio delle funivie».

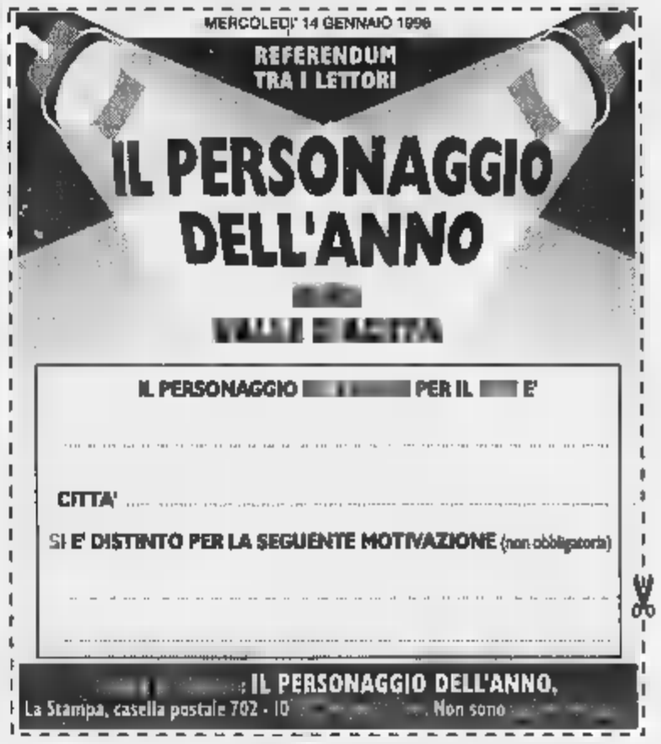
Perché quel denaro è finito fuori Valle? I soci di minoranza chiedono un'«ispezione sull'amministrazione» della società, come prevede il codice civile quando ci sono «fondati sospetti di gravi irregolarità». Sarà il giudice a decidere. Ma il malcontento della parte pubblica «Pila» è incominciato nel gennaio del '97, quando Pavan decise un prestito «infra-gruppo»: 600 milioni, usciti dalle casse di «Pila» per finire in quelle della «Ventana», società sempre controllata dal broker milanese e che 11 mesi dopo è «scivolata» verso il fallimento. Quella procedura consentita dalla legge, ma i soci pubblici di «Pila» temevano fosse primo passo verso lo «svuotamento» delle casse dell'azienda.

Gli ultimi investimenti di Pavan hanno scatenato la «reazione giudiziaria» dei soci di minoranza dai dirigenti regionali, ricevuta la relazione un sindaco dell'azienda. Due esposti sono finiti sul tavolo del sostituto procuratore Pasquale Longarini, che ha avviato un'indagine per reati societari. Sott'inchiesta è l'operato di Pavan, presidente della società e manager altre aziende del «gruppo» che avevano ricevuto «prestiti» da «Pila spa». Il magistrato ha affidato gli accertamenti agli agenti della sezione di polizia giudiziaria, che in questi giorni consegneranno i risultati delle indagini al sostituto procuratore Longarini.

E poi c'è lo scontro negli uffici della società. Una «battaglia» annunciata per giovedì, quando si riunirà l'assemblea ordinaria degli azionisti di «Pila spa». La minoranza aveva provato più volte a «cacciare» il broker milanese. Senza successo. [c. l.]

Il referendum della «Stampa»

Un personaggio in cerca di voti



Chi sarà il personaggio del 1997? Siete soltanto voi, lettori, i giudici. Basta che ritagliate il tagliando qui sopra (le fotocopie non sono valide) e le inviate «Il Personaggio dell'anno. La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro». Non necessario indicare la motivazione, l'importante è indicare nome e cognome del personaggio che volete premiare.

Una delegazione del Comitato di lotta andrà alla sede centrale

Inail, incontro a Roma

«Il direttore generale ci riceverà»

Una delle manifestazioni del Comitato lotta guidato da Valerio Beneforti

AOSTA. Nessuna mossa vincente sullo scacchiere su cui si sta giocando la partita «Comitato di lotta contro Inail» per la revisione del migliaio di pratiche di ex lavoratori privati del reddito mensile da malattie professionali. E, ieri mattina, al termine della terza protesta all'interno dell'Istituto, Valerio Beneforti, coordinatore del comitato, ha annunciato la partenza per Roma di una delegazione di lavoratori: «Incontreremo il direttore generale Inail, Roberto Urbani, considerato che si è rifiutato di parlarci il 4 maggio dello anno, data della sua visita ad Aosta».

Il problema è a un punto fermo, almeno per quanto compete al direttore della sede regionale Vincenzo Vivaldi, che ha riconfermato il «sì» alla visione delle pratiche, ma ha ribadito il «no» a una loro revisione. C'è di più. Alla sollecitazione di Beneforti di istituire una commissione giudicatrice neutrale per garantire l'assoluta obiettività della diagnosi, il direttore Inail ha detto: «Nella pubblica amministrazione, l'unica commissione è la Magistratura».

«I diritti economici acquisiti di chi ha avuto seri danni alla salute devono rispettati senza il ricorso al tribunale». D'altronde, dice Beneforti, la decisione di azzerare o ridurre la pensione di invalidità agli interessati è «arbitraria e non ha seguito i canoni legali. Continueremo la nostra lotta». [s. l.]

Riordinate le categorie di espositori: gli artigiani dovranno essere più di mille

La Fiera di Sant'Orso regala novità

Una moneta da collezione stampata dalla Verrès

AOSTA. Una moneta da collezione per la Fiera di Sant'Orso. E' una delle novità della 998ª edizione della manifestazione, che 30 e il 31 gennaio riporta nelle vie del centro della città l'artigianato valdostano.

Da quest'anno, nell'ambito della fiera, si sviluppa un'iniziativa della Verrès spa, la collaborazione dell'assessorato regionale dell'Industria, Artigianato ed Energia: verrà proposta una replica della sabauda chiamata «Scudo di Aosta», che da un lato avrà il simbolo della 998ª Fiera di Sant'Orso.

Durante le due giornate, in piazza Chanoux, le monete-medaglie ideate prodotte dall'azienda di Verrès saranno in vendita: ottomila realizzate in bronzital, al prezzo 5 mila lire l'una e duemila in argento, che saranno vendute a 10 mila lire. Alcune riproduzioni saranno d'oro date agli artigiani segnalati dalla giuria.

L'iniziativa dello «Scudo Aosta» sarà riproposta negli anni a venire, trasformando così la moneta in un oggetto da collezione. Tra le novità della fiera anche l'annullo postale speciale, che quest'anno è stato rinnovato.

Sarà inoltre la prima edizione in cui entrerà in vigore il documento, approvato a settembre dalla giunta regionale, che riordina le categorie dell'artigianato tradizionale e che pone un tetto massimo per il numero dei partecipanti: non più mille.

Gli espositori saranno quest'anno 650 per settore tradizionale; 250 per l'artigianato non tradizionale; 30 per la ceramica e per il rame, che è stato classificato a parte rispetto al settore tradizionale; 23 i mobilieri professionisti (ai quali verrà destinata la tensostruttura di piazza Chanoux); 30 le scuole e i corsi (che, con le cooperative dei tessuti, troveranno spazio sotto i portici di piazza Chanoux). Altra novità: una «card» valida una settimana, che permetterà di ottenere sconti nei negozi o ristoranti di Aosta aderenti all'iniziativa. [sa. b.]

Un'immagine della Fiera di Sant'Orso, manifestazione arrivata alla 998ª edizione

LETTERE AL GIORNALE

Alcune precisazioni sul professor Di

A seguito dell'articolo apparso sabato 10 gennaio nel quale compariva un'intervista rilasciata dal dottor Mario Clerico ritengo, in qualità parente ammalato di cancro, di dover fare alcune precisazioni.

Ho avuto il grande piacere di conoscere il professor Luigi Di Bella e di constatare personalmente, quindi, quanto questo «vecchietto» viva nella povertà e sia ricco solamente di un'intelligenza come pochi, di un'umiltà come pochissimi; si dice che viva come emarginato, ma, ribadisco, solo perché non usufruisce di tutti gli agi che vita ci offre, poiché impiega interamente il suo tempo - dorme due, tre ore per notte! - per studiare per aiutare coloro che realmente il cancro, coloro che lo portano sulle loro spalle quotidianamente, coloro che, spesso, in ospedale hanno sentito dire di avere solo pochi mesi di vita.

Dimenticavo: gratuitamente.

In qu alla melatonina consigliata dal professore, tengo a precisare che non assolutamente identica a quella che si trova negli Usa e che, forse, con il farmacista è nata una profonda stima dopo tanti anni di lavoro comune; comunque, tengo a precisare che quella melatonina la si può trovare anche in una farmacia di Trento.

Quando si incontra cancro, è vero, si cerca la strada migliore per combatterlo. Di certo, chi ha provato la chemioterapia, ha la consapevolezza che, oltre ad aver provato grave disagio fisico e psichico, ha contribuito riempire le casse delle case farmaceutiche.

Provate a farvi fare un preventivo per un ciclo di chemioterapia e un altro per la cura Di Bella: vi garantisco, inoltre, l'ho visto i miei occhi, che la qualità della vita è ben diversa!

Ritengo doveroso, infine, segnalare, a tutti coloro che ne sono interessati, che a livello nazionale esistono che stanno sostenendo gli studi del professor Luigi Di Bella e i relativi risultati, una fra tutte: Aimn, via Sannio, 61, 00183, Roma.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI

Urbani Aosta: 238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
alpino 34.983;
Parcorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte B
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrade (Sav): 0165/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, in via Mont Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: Aosta (entro 15 minuti chiamata su ricetta medica urgente)
7: Valtournenche
8-9: Chambave
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Donnas
14: Issime

Domenica 18 gennaio 1998
Aosta: Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Longo); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Agip, corso Battaglione; Fina, c Ivsa.
Agip; Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; Pila; e: Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; AgipSt-Vincent: Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via Libertà); Esso; ive:

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125)

POLIZIA STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 381545

Caserma Aosta: 235.826

STATO CIVILE

Si sposeranno. Daniele Scano con Teresa Mamone.
Morti. Angelo Presta, 67 anni, Aosta.
ATTIVITA'
Gouex. Consorzio Comuni del bacino imbrifero montano Dora Baltea ha concesso contributi per 65 milioni 165 mila lire l'amministrazione comunale utilizzerà per il pagamento di onorari per la redazione di progetti lavori interesse pubblico e per affrontare le spese sgombero neve.
Emarèse. Un contributo oltre 45 milioni è stato concesso dal Bim all'amministrazione comunale. I fondi verranno utilizzati per il pagamento di lavori di adattamento dei comunali, pagare spesa di manutenzione rete di illuminazione pubblica, per l'acquisto di materiale per il parco giochi e per un contributo straordinario alla parrocchia.
Gignod. Il Consorzio bacino imbrifero Dora Baltea ha concesso all'amministrazione comunale un contributo milioni che serviranno, tra altre , per il pagamento di progetti, per l'acquisto di mobili per le scuole elementari del capoluogo, per l'acquisto di bocchette antincendio. [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Cogne

Studenti in gara per ricordare Devis Gérard

Si svolge questa mattina sul prato di Sant'Orso il 1° Memorial Devis Gérard, gara di fondo riservata alle rappresentative di 13 scuole superiori. La manifestazione, che vuole ricordare lo studente dell'Institut agricol régional morto in autunno, è organizzata dall'assessorato dell'Istruzione con l'Institut, il Coni e l'Asiva.

Sarre

Diapositive sull'America Latina

«Immagini dall'America Latina» è il titolo della serata, con proiezione di diapositive, organizzata dalla biblioteca di Sarre, domani alle 20,30, nel salone parrocchiale di St-Maurice. Commenterà Manila Calipari. [s. l.]

Châtillon

«Naturopatia: domande risposte»

E' in programma domani alle 21, nella saletta della biblioteca, un incontro con Cristina Cheli, del Centro di terapie naturali di Aosta, dal titolo: «Naturopatia: domande e risposte». [s. l.]

Incontri sull'autonomia della regione

Tre serate per parlare di autonomie. Il primo appuntamento domani alle 20,30 nel salone dell'auditorium dell'Istituto professionale regionale; seguirà l'incontro di martedì 20, sempre alle 20,30, nel salone comunale di Verrès; terza alle 20,30 di mercoledì 28 gennaio Morgex nella sala del poliambulatorio. Durante le serate verranno presentati i libri di Roberto Nicco «Il percorso dell'autonomia. Le parcours de l'autonomie» e di Roberto Louvin «La Valle d'Aosta. Genesi, attualità e prospettive». [. c.]

Saint-Vincent, i capannoni affittati dalla «Faspa»

Nuova fabbrica alla Fera

Produrrà meccanica per auto

L'ex «Fera» di St-Vincent e l'area davanti all'azienda Ora sarà la Faspa ad aprire un'attività produttiva

SAINT-VINCENT. Torna ad ospitare un'attività industriale il capannone che negli Anni Sessanta ha la sede dell'azienda metalmeccanica «Fera». La giunta regionale ha approvato il conferimento dell'incarico alla Finaosta per la concessione in affitto di una porzione del fabbricato alla società Faspa. La locazione riguarda 4800 degli 8500 metri quadrati di superficie dell'intero capannone di proprietà Finaosta, parte della quale viene attualmente utilizzata dalla gestione straordinaria del Casinò come magazzino. La Faspa, ha detto l'assessore regionale all'industria Demetrio Mafrica «intende installare nel capannone una attività di produzione di puleggie per auto a livello industriale e con caratteristiche completamente nuove rispetto alle produzioni attuali».

La produzione verrebbe indirizzata verso aziende del calibro di Piaggio, Audi e Wolkswagen. L'intervento regionale, ha detto ancora l'assessore «sarà limitato al 40 per cento delle spese di sistemazione del fabbricato rispetto alle esigenze produttive e sarà dell'ordine di 160 milioni». La Faspa pagherà a Finaosta (che dall'analisi dell'azienda ha ricavato elementi positivi) un canone di locazione di 70 milioni annui.

Dopo la chiusura della Fera avvenuta sul finire degli anni Sessanta, il capannone, ora affittato alla Faspa, aveva ospitato la «Nuova Rock», azienda di macchine per movimento terra anch'essa chiusa dopo qualche anno di attività, e poi, fino all'ottobre scorso, una piccola attività sempre nello stesso settore delle macchine per movimento terra conclusa con il trasferimento della piccola impresa in Lombardia. La realizzazione dell'industria per la costruzione di puleggie attivata dalla Faspa comporterà 25 posti di lavoro.

«Se gli sviluppi produttivi saranno positivi - ha aggiunto Mafrica - la Faspa ha già preannunciato che installerà anche una linea per lo stampaggio che comporterà nuovi posti di lavoro». L'arrivo della Faspa nell'ex capannone Fera è stato salutato «con soddisfazione» da parte dei sindacati, perchè, dice Bruno Albertinelli rappresentante Cgil nella federazione metalmeccanici (Fim) «la creazione di nuovi posti di lavoro è sempre un fatto positivo». [s. ser.]

I massimi dirigenti dei Comuni diventeranno regionali

Non dipenderanno più dal ministero dell'Interno e saranno scelti dai sindaci tra gli iscritti a un apposito Albo

Da sinistra, Gianluca Giovanardi presidente dell'Associazione dei segretari comunali valdostani e Osvaldo Ruffier, presidente dell'Associazione valdostana sindaci

«Sì» alla legge per i segretari

AOSTA. E' in dirittura d'arrivo il progetto di realizzazione di un «sistema regionale delle autonomie locali». La giunta regionale ha approvato il disegno di legge che detta «Norme in materia di segretari comunali della Regione autonoma Valle d'Aosta». E' la «regionalizzazione» dei segretari comunali. Il progetto inserisce la figura del segretario dei Comuni valdostani, finora appartenente alla carriera del personale del ministero dell'Interno, nel comparto unico del pubblico impiego regionale. «Alla realizzazione del sistema regionale delle autonomie locali - ha detto il presidente della giunta Dino Viérin - solo il provvedimento quadro sulla riforma degli enti locali».

Il disegno di legge di «regionalizzazione» prevede che i segretari comunali vengano scelti dal sindaco tra gli iscritti all'«Albo regionale dei segretari» di nuova istituzione. I segretari comunali verranno inquadrati nella «qualifica unica dirigenziale» prevista dalla legge regionale del '95 e dovranno più giurare davanti al prefetto, ma al sindaco, cui è legato il loro mandato fiduciario.

I segretari comunali già in servizio in Valle (attualmente 61 per coprire le 74 segreterie) verranno iscritti «d'ufficio» all'Albo regionale. Entro 60 giorni dall'emanazione del regolamento dovranno scegliere tra l'iscrizione all'Albo regionale oppure nazionale. Il regolamento dovrà essere emanato entro sei mesi dalla legge.

Positiva la valutazione del disegno di legge da parte dell'Associazione valdostana sindaci. «Con la regionalizzazione dei segretari comunali - dice Osvaldo Ruffier presidente dell'associazione - potrà che migliorare il rapporto di collaborazione tra i sindaci e coloro ai quali viene affidata la gestione "tecnica" delle amministrazioni comunali».

Sostanzialmente favorevole anche la valutazione del presidente dell'Associazione dei segretari comunali valdostani Gianluca Giovanardi che dice: «Il nostro non è un sì incondizionato. Abbiamo qualche perplessità su alcune norme siamo critici, tanto che chiederemo modifiche al testo di legge». In particolare, dice Giovanardi ci soddisfa essere definiti "equiparati" alla dirigenza regionale. Ci pare anche limitativo l'obbligo di dover scegliere tra l'iscrizione all'Albo regionale e quella all'Albo nazionale. Non poi d'accordo sulla sorta di discriminazione che viene operata, in sede di prima applicazione, nei confronti dei segretari che non abbiano 5 anni di anzianità di servizio».

Alessandro Camera

Annuncio del sindaco di Courmayeur Romano Blua sul progetto

«L'impianto di Dolonne sarà pronto fra due anni»

Per il palazzo del ghiaccio sono in arrivo arredi e attrezzature per la pulizia

COURMAYEUR. «Per un nuovo impianto di risalita da Dolonne la situazione è in movimento e si incomincia a vedere la soluzione, ma i tempi tecnici e burocratici fanno prevedere che l'impianto sarà pronto solo fra due anni. La pista di rientro (sempre su Dolonne) ha avuto il benestare del Via, la Valutazione impatto ambientale. Riteniamo che dopo la convocazione dei proprietari dei terreni interessati i lavori potranno cominciare». Queste le novità di rilievo comunicate dal sindaco Romano Blua nella riunione informale aperta al pubblico che ha seguito, lunedì sera, il Consiglio comunale di Courmayeur. L'assemblea ha esaminato i tre i punti all'ordine del giorno: approvazione del verbale del Consiglio precedente, nomina della Commissione incaricata di rivedere lo statuto municipale e autorizzazione all'esercizio temporaneo del bilancio provvisorio (la nuova amministrazione si è insediata solo a metà ottobre), tutti approvati all'unanimità.

Nella riunione informale pubblica che è seguita al Consiglio, maggioranza e minoranza si sono confrontate sui problemi più urgenti di Courmayeur. Il sindaco ha fatto il punto della situazione: «Possiamo ritenerci soddisfatti di come sono andate le vacanze di fine anno, apprezzamenti anche da parte degli ospiti per la disponibilità di tutto il paese. I problemi sono i soliti. La mancanza di un impianto da Dolonne ha creato code e la viabilità nei giorni di massima affluenza è andata in crisi».

Ferruccio Truchet e Mauro Radin hanno chiesto di trovare soluzioni per traffico e parcheggi: «E' un'immagine che nei periodi di punta ci penalizza». L'assessore Antonio Grosso: «E' urgente il parcheggio sotto il piazzale Monte Bianco perché la circolazione va in tilt a causa delle auto che girano per trovare un posto libero. Quando i parcheggi saranno adeguati si potrà ampliare la zona pedonale».

Altri argomenti affrontati: Palaghiaccio (per il quale sono in arrivo arredi e attrezzature per la pulizia), l'asilo nido (pronto per l'estate), la casa per anziani (per la quale l'amministrazione sta studiando l'affidamento a gestione privata) e il Piano regolatore delle valli (che verrà sottoposto in tempi brevi al Consiglio e alla popolazione).

Gianluigi

Aosta, denunciato

Compra il fax con la carta rubata

AOSTA. Ruba un portafogli si compra un telefonino la carta di credito della derubata. Con queste accuse, gli agenti della questura di Aosta hanno denunciato per furto e uso indebito di carte di credito Davide Sorrenti, 24 anni, abitante ad Aosta. L'ultimo episodio che ha fatto finire nei guai giudiziari Sorrenti è datato lunedì pomeriggio. Intorno alle il giovane è andato al consultorio di Regione Borgnalle, dove ha chiesto un'informazione all'infermiera di turno. La giovane si è allontanata un attimo, ma la domanda di Sorrenti era piuttosto confusa. E questo ha insospettito la giovane. Quando l'aostano è uscito consultorio, l'infermiera si è accorta di aver subito il furto del portafogli, in cui erano custodite la tessera Bancomat, la carta di credito e 30 mila lire in contanti. Sorrenti, secondo gli agenti, ha tentato di (senza successo) il Bancomat, poi è entrato in un negozio di Aosta acquistando (e pagando con carta di credito) un telefonino Gsm della Kenwood, al prezzo di 640 mila lire. Quando è stato fermato dagli agenti, del telefonino non c'era più traccia: «Me l'hanno rubato» ha risposto Sorrenti. Ma in compenso gli scontrini d'acquisto e il portafogli della ragazza, vuoto. [s. ser.]

EDITORIA

La Valle d'Aosta in 2 pubblicazioni

LA Valle d'Aosta in 200 pagine. Partendo dall'aspetto geografico e arrivando al mondo dello sport, alla «scoperta di una realtà alpina» con l'ultima pubblicazione voluta dall'amministrazione regionale per promuovere e «raccontare» la Valle d'Aosta.

«**Valle d'Aosta - Alla scoperta di una realtà alpina**» è il titolo del volume, coordinato da Joseph-Gabriel Rivolin, che riunisce gli scritti di 17 autori, esperti in settori diversi. Si parte dalle origini, dal processo di «sollevamento» della crosta terrestre, 30 milioni di anni fa, che ha dato origine ai rilievi alpini. Poi il clima, la flora e la fauna che caratterizzano la Valle. A «corollario» una «finestra» parchi e le riserve naturali. Il tutto corredato da stupende immagini fotografiche.

Il discorso prosegue con le vicende storiche: dalla preistoria alla Rivoluzione francese, fino all'autonomia, a cui è dedicato un intero capitolo. Uno spazio è poi riservato al patrimonio artistico, un altro al patrimonio etnografico, dalle tradizioni popolari, all'architettura rurale, dall'artigianato tipico alla gastronomia. Poi le caratteristiche delle attività ecomomiche: da una agricoltura «difficile», al turismo.

Ha in copertina un personaggio di grande richiamo il nuovo numero della rivista «Al Sole del Bianco», edita dalla «Promozione turistica sas» di Aosta. E' Stefania Ariosto, bella, fortunata e infelice «protagonista» del mondo milanese e delle vicende giudiziarie ad esso legate. Tra i servizi, cinque pagine dedicate alla mostra «Femmes, les femmes», allestita al Museo archeologico di piazza Roncas. Sempre parlando di arte la rivista offre una panoramica delle ultime produzioni del pittore siciliano Giuseppe Modica.

Poi gli «avvenimenti»: la festa ebraica delle luci; il «Noir festival» di Courmayeur con un omaggio al regista William Friedkin; incontro con «altezze reali, dame e cavalieri», che si è svolto agli inizi di dicembre nelle dimora ginevrina di Vittorio Emanuele di Savoia, in occasione cerimonia durante la quale Emanuele Filiberto è stato insignito del cavalierato del «Sovrano Ordine Militare» di Malta. Tra le curiosità il «profumo d'altitudine», l'«Eau du Mont Blanc», la nuova creata dalla Boidi.

Bovo

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

Estrazione di DICEMBRE

N° vincente:

1°riserva:
2°riserva:
3°riserva:

Per ritirare la vincita Tel.

GROS CIDAC

La Stampa '98

Copie a sett.	Copie in l'anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

STASERA IL CINEMA

CORSO. Tel. (0165) 35.656. CHIUSO. Lire ; 8000.

. (0165) 262.220. **Tre uomini e una gamba.** Lire 12.000;

DES SIRENES. Tel. (0165) 949.473. CHIUSO.

MONTE Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

RIAS Tel (0165) 841.206. CHIUSO.

ARSPI. Tel. (0166) 512.675. CHIUSO.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. CHIUSO.

TV IN VALLE

14; 19,35; 22,45 Tgr d'Aosta
19,55 **Il Punto Magazine**

France

13; 20; 23,15
13,55 **Le renard,**
14,55 **L'enquêteur,** série
15,45 **La chanse aux chansons**
16,50 **De et des lettres,** jeu
17,25 **Chair de poule,**
17,50 **Hartley coeurs à vif,** série
18,45 **Qui est qui?,** jeu
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
20,55 **La veuve de l'architecte,** film tv
22,40 **La vie à l'endroit**

Television Suisse

12,40 **Tj-Midi**
12,55 **Zig Zag café**
13,40 **Arabesque,** série
14,30 **Fils de mon coeur,** série
15,15 **mondo**
15,45 **d'Aosta,**
16,35 **Inspecteur Derrick,** série
17,35 **Sentinel,** série
18,30 **Tj-soir**

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

SPETTACOLI

Il cantante e chitarrista novarese ospite domani sera del pub aostano

Al Peacock ritorno Spiritigliozzi

La «musica animata» conquista il pubblico

AOSTA. Torna per la terza volta ad Aosta, ospite dalle 22 di domani del «Peacock pub» di via Chambéry, Renato Spiritigliozzi, cantante e musicista con grandi doti di animatore.

Novarese, 37 anni, Spiritigliozzi fin da piccolo ha dimostrato uno spiccato interesse per la musica alla quale si è avvicinato attraverso lo studio del pianoforte dal quale è poi passato alla chitarra. Le doti da «show man» le ha affinate frequentando il Centro professionale musica e il Centro Teatro Attivo di Milano. In quest'ultimo, in particolare, ha seguito corsi di recitazione e dizione.

Dopo alcune esperienze, dal 1980 al 1987, come cantante e chitarrista in vari gruppi musicali, Renato Spiritigliozzi si è lanciato da solo nel mondo dello spettacolo riuscendo in breve tempo a farsi apprezzare dal pubblico piemontese e lombardo. E dal 1990 propone i suoi spettacoli anche fuori dai suoi «confini naturali».

Renato Spiritigliozzi è chitarrista novarese con grandi doti di animatore

I suoi spettacoli musica animata» in cui il pubblico si trova ad essere al tempo stesso spettatore e protagonista, propongono un ricco e vario repertorio di canzoni che spaziano rock'n roll al ry fino ad arrivare alla musica italiana. [b. m.]

SALDI SALDI SALDI

PELLICCERIE di

FRANCA MARCHISIO

a Torino

ARSENALE 38 TEL.

VIA DI NANNI 90

I VERI SALDI

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

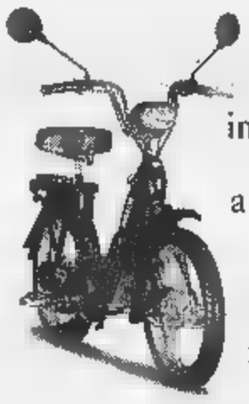
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a

La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali



che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della

carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad

Numero Verde 167-233383 abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 6/104 del 11/12/1997

I sindacati avvertono: «Il problema va ben al di là dello stabilimento di Agliè»

Olivetti Cannon, 50 in cassa

In cinquecento davanti ai cancelli

Cassa integrazione per 50 operai alla Olivetti Cannon di Agliè. Ieri mattina i cancelli sono stati bloccati dal picchetto organizzato dalle tre forze sindacali, Fim, Fiom e Uilm e che ha visto un'adesione massiccia delle maestranze.

La notizia dei tre mesi di sospensione a «zero ore», per la verità, è stata sorpresa. Già prima di Natale l'azienda aveva espresso la volontà di procedere con la cassa integrazione ordinaria, ma le forze sindacali si sono opposte. «E la procedura avviata dalla dirigenza Olivetti è stata poi portata avanti in modo unilaterale», afferma Paolo Giorgio, della Fim-Cisl. E continua: «Tutti gli anni, nei primi tre mesi, si presenta un calo di produzione, ma questa volta il discorso si colloca in un contesto più ampio». Perché ci sono molte incertezze sul futuro dell'azienda che deve gestire la questione dei 1650 esuberi. I sindacati sperano che il numero venga ridotto quasi della metà con il ricorso agli Enti locali, la formazione e i lavori socialmente utili. Oltre alla speranza che si chiuda l'accordo tra Olivetti e Wang e che vengano coinvolte anche altre aziende. Un problema allargato, che va al di là della richiesta di 50 cassintegrati per gli stabilimenti di Agliè. Lo dimostra il fatto che ieri mattina, davanti ai cancelli, erano in 500 a manifestare.

«Segno evidente - spiega Laura Spezia, della Fiom-Cgil - che il processo è temuto da tutti e che non riguarda solo i cinquanta operai cui l'azienda ha già fatto pervenire la lettera per la cassa integrazione».

Pensiero condiviso tra gli operai che chiedono garanzie per il futuro: «Vogliamo sapere - sostiene il delegato di fabbrica Giovanni Tarena - che cosa capiterà dopo il 31 marzo, quando scadrà il periodo di L'azienda deve fornirci delle garanzie sulle previsioni di produzione sino a fine anno». Morbida la posizione di Gianni Marchetti, della Uilm-Uil, che non accetta «il muro contro muro» e chiede che la procedura sulla integrazione venga «congelata» alla luce della discussione in atto sull'assetto del gruppo. «Bisogna riunirsi attorno a un tavolo e affrontare questioni più generali: in sostanza vogliamo capire quali sono le prospettive per gli stabilimenti Oci e Lexicon. E soprattutto affrontare concretamente il discorso sugli esuberi».

L'occasione potrebbe essere l'incontro previsto al ministero del Lavoro il gennaio. Già l'altro giorno i sindacati e l'azienda si sono incontrati per la sistemazione dei 1650 esuberi, ma avevano deciso di rimandare tutto. Appuntamento al 26, quindi, dopo un altro vertice, sempre a Roma, previsto per il 22 gennaio con il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani e tra i sindacati e l'amministratore delegato Telecom, Tomaso Tommasi, come azionista di Finsiel. Visto che, se la questione degli esuberi deve passare attraverso la definizione degli assetti industriali, la speranza è che in gioco entri anche il Gruppo Finsiel.

Giampiero Maggio

Sopra Laura Spezia della Fiom: «La crisi purtroppo non riguarda solo Agliè»

PROGETTO ADAPT

Piccole aziende crescono

Entra nella fase operativa il progetto Adapt «Da Vinci», rivolto alle piccole e medie aziende ed alle imprese artigiane del Canavese, finanziato dalla Cee e attuato dal Consorzio per la formazione professionale. Nei giorni scorsi è stato attivato l'«Osservatorio permanente» sul territorio: una struttura che, in tempo reale, possa segnalare eventuali criticità e bisogni, oltre a fornire i dati necessari per interventi e percorsi formativi mirati. Ora le aziende che hanno aderito all'iniziativa si apprestano a ricevere i primi supporti, sia tecnologici (con l'assegnazione di computer collegati ad Internet) che di contenuto (erogazione gratuita di servizi, consulenza e formazione). Obiettivo del progetto è far sì che le imprese entrino in una vera e propria rete imprenditoriale, per gestire al meglio i rapporti interaziendali e individuare nuovi sbocchi produttivi.

Seconda volta in un anno e mezzo: bottino 4 milioni

Bollengo, bandito solitario assalta distributore Tamoil

Ancora una rapina al distributore «Tamoil» di Bollengo, sulla statale 228 per Viverone, già protagonista di un assalto un anno e fa. Ad effettuare il colpo, ieri mattina, è stato un bandito solitario ed appiedato: si è avvicinato con la scusa di dover prendere soltanto un litro di benzina, poi buttato a terra il gestore ed è fuggito, sempre a piedi, con bottino di circa 4 milioni e mezzo.

E' accaduto poco prima delle 12,30. Giuseppe Auda Poin, 62 anni, residente ad Albiano in Taglianti 3, stava per chiudere il distributore ed attivare il «self service» quando ha visto arrivare un giovane. «Aveva i capelli neri, tagliati corti - avrebbe poi raccontato ai carabinieri -. Non molto alto, di corporatura esile; parlava correttamente l'italiano».

Il rapinatore ha chiesto un litro di benzina; poi ha spinto Auda Poin verso l'ufficio e lo ha scaraventato a terra, causandogli anche lieve ferita alla schiena. Rapido e sicuro, gli ha sfilato dalla tasca posteriore dei pantaloni l'intero incasso, quasi milioni e mezzo, e si è allontanato a piedi facendo perdere le proprie tracce.

Gli uomini dell'Arma hanno subito fatto scattare le ricerche, pattugliando la zona, ma finora alcun esito.

Giuseppe Auda Poin era già finito nel mirino rapinatori il 15 luglio del '96. In quell'occasione i banditi erano entrati in azione alle 8. In due avevano minacciato il benzinaio con coltello e lo avevano immobilizzato; quindi avevano preso il denaro (circa milioni) ed erano fuggiti.

[m. rev.]

Sentenza ad Ivrea

Spacciava hashish Condannato a otto anni

Otto di reclusione e 2 milioni e mezzo di multa: è la pena inflitta dai giudici del tribunale di Ivrea nei confronti di Mhammed Moussir, 34 anni, di origini marocchine e abitante a Ivrea in via Aosta 11. L'uomo (difeso dall'avv. Formento) è finito alla sbarra per detenzione di droga finalizzata allo spaccio: secondo gli inquirenti, sarebbe stato uno dei principali fornitori di hashish della zona. Mouassir era arrestato il 6 giugno di due anni fa.

Nella abitazione gli agenti del commissariato avevano trovato circa 15 grammi di hashish suddiviso in 5 tagli: un quantitativo pari a circa 70 dosi.

In casa, inoltre, aveva un bilancino e alcuni documenti (passaporto e carta d'identità), intestati ad un'altra persona.

Ladro affamato

Vico, svaligiati i ... di ... ville

E' un ladro sicuramente affamato, quello che nei giorni scorsi ha svaligiato le di 5 villeggianti torinesi nei dintorni di Vico, in Valchiusella. Dalle abitazioni, infatti, sono spariti soltanto i generi alimentari: pasta, biscotti, riso e scatolette di carne e verdure. Elettrodomestici e oggetti preziosi sono neppure stati presi in considerazione.

I colpi sono stati messi a segno a partire dai giorni immediatamente successivi a Capodanno; i carabinieri di Vico hanno subito avviato le indagini, e intanto è stata intensificata la sorveglianza. Già tre anni fa, in Valchiusella, si erano verificati insoliti furti: un ladro aveva fatto salire alle stelle le bollette telefoniche delle prese a mira, con chiamate lunghissime ai numeri erotici delle «chat-line».

San Benigno

Lancio turistico aspettando la Sindone

San Benigno promuove la immagine e le sue bellezze. Lo fa guardando all'imminente ostensione della Sindone e al richiamo turistico che il paese potrebbe esercitare sui pellegrini. Per questo motivo l'amministrazione distribuirà un pieghevole pubblicitario che illustra soltanto la storia del paese, anche tutti i monumenti e gli scorci più importanti.

«L'ostensione - spiega l'assessore Graziella Rota - è imminente. E poiché San Benigno ha recentemente ottenuto dalla Regione la denominazione di località turistica, abbiamo pensato di pubblicizzarne l'immagine, in modo da attirare qui le scuole della Provincia e della Regione e magari anche gruppi provenienti da fuori Piemonte».

Il pieghevole, prodotto dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Commissione biblioteca - l'amministrazione spera nel patrocinio dalla Provincia - parla di decine di monumenti. Si va dalla chiesa di Santa Croce, costruita nel 1688 e all'interno della quale è custodita una «Deposizione» seicentesca, alla «Torre Fasani», epoca medioevale, che conserva intatta la struttura, l'arco ogivale, le feritoie e scorrimento delle catene del ponte levatoio. Dal palazzo municipale, costruito nel 1778, prima ospedale per i poveri e poi Comune, all'ala comunale, sorta 1700. Riprodotte ancora le quattro meridiane, dipinte fine del 1600, che misurano il tempo secondo il metodo francese, canonico e babilonese. Non poteva mancare l'abbazia di Fruttaria, con le sei cappelle laterali, le due del Santissimo e del Crocifisso, il coro, il pulpito e la sacrestia che contiene il dipinto di Defendente Ferrari (XVI secolo), che raffigura la Madonna con i Santi. Accenni anche agli affreschi di cupola e volta e all'organo, costruito nel 1858.

«Ritengo - spiega l'assessore Rota - che le nostre ricchezze dal punto vista storico-artistico meritino davvero di essere conosciute». Il dépliant verrà distribuito in tutte le scuole della Provincia, nei Comuni, inviato alle pro loco e alle Apt. Una quota verrà riservata per l'ufficio informazioni e promozione turistica dell'aeroporto e per le Ferrovie dello Stato. Insomma una pubblicità a gradi, che ha come obiettivo far conoscere bellezze e monumenti di questo paese del Basso Canavese.

[n. ber.]

IN

RAPINA. Due malviventi, un uomo e una donna, hanno rapinato ieri mattina l'ufficio postale. Mentre la direttrice Daniela Bono- stava aprendo l'ufficio, i due, armati di pistola, l'hanno costretta ad aprire la cassaforte contenente circa 25 milioni di lire. I rapinatori poi riusciti a far perdere le loro tracce.

MENINGITE. Un operaio 42 di Montanaro è stato colpito da meningite; adesso è ricoverato in rianimazione a Chivasso. La dottoressa Renata Magliola, responsabile del servizio di igiene e sanità pubblica della Asl 7, assicura che «si tratta di un isolato e sotto controllo». E aggiunge: «I casi di meningite nel territorio della Asl 7, nel 1997 sono stati e da ritenersi sporadici ed assolutamente non allarmanti».

Emilio Muratore, 29 anni, residente a Borgofranco in via Giacosa 23, è stato condannato dal pretore di Ivrea Tiseo ad un anno di reclusione e 400 mila lire di multa per fur-. Il giovane, difeso dall'avv. Spandre, rubato ad Ivrea l'auto di Luciano Bollettino, 57 anni, di Loranzè.

SPORTIVA. La ristrutturazione e la prossima riapertura «La Sportiva» e dell'area circostante, nel quartiere Bellavista a Ivrea, sarà oggetto di una assemblea pubblica in programma domani, alle 17,30, nel Centro Civico. L'incontro è organizzato dall'associazione «Il Quartiere», per discutere con gli abitanti della zona l'utilizzo futuro dell'intera .

CASTELLAMONTE, CORSO. Sono aperti fino al 28 gennaio le iscrizioni al corso per insegnanti scuola elementare e media dal titolo «Pop-up: cartoncini e libri animati», tenuto da Paolo Dockrill presso l'istituto d'arte «Faccio» di Castellamonte. Il corso è organizzato dall'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Castellamonte, Maria Rosa Defilippi. Le iscrizioni si ricevono all'ufficio scuola del Co-

CALUSO, Daniela Giordano lascia momentaneamente, a causa della prossima maternità, la segreteria comunale di Caluso. La sostituisce pro tempore Nicoletta Biencio, che in passato è stata segretario comunale di Salassa, Ozegna e Castelnuovo Nigra.

CERESOLE, RALLY. Un gruppo di ambientalisti ha annunciato una manifestazione di protesta domenica in occasione della gara di rally sul lago ghiacciato: «Nessuna azione clamorosa, solo un presidio per richiamare l'attenzione di tutti, albergatori compresi, sulla bellezza di questo lago e sulla necessità di valorizzarlo con altri tipi di appuntamenti».

DOVE & QUANDO

Alle 21, al ristorante Hotel La Serra di Ivrea, l'ingegner Marzio Piccinini, presidente dell'Associazione Italiana Parkinsoniani, parla sul tema: «Il morbo di Parkinson: una sfida individuale e collettiva». Organizza il Soroptimist Club di Ivrea, presieduto da Laura Rivella Alfieri che introdurrà la serata illustrando gli scopi del service.

TE' MUSICALE. Alle 16, nei locali del circolo La Piazzetta di piazza Maretta a Ivrea, Carla Zanetti Occleppo parla di «teoria musicale e guida all'ascolto». E' inoltre prevista l'analisi di un concerto di Mozart. A metà del pomeriggio ai presenti viene servito il tè. Per informazioni telefonare allo 0125/49.026.

SCI A PALIT. Le favorevoli condizioni d'innevamento consentono l'apertura degli impianti sciistici di Palit Valchiusella tutti i giorni (ad eccezione del martedì) dalle 8,30 alle 16,30. Informazioni allo 0125/74.91.26 al 74.480.

si svolgerà domenica, a San Giusto, la «Giornata del ringraziamento» organizzata dalla sezione locale della Coldiretti. Per le 13 è previsto il pranzo all'osteria di campagna della frazione Cortereggio. Il prezzo è di 39 mila lire e le prenotazioni effettuate entro domani rivolgendosi a Piergiorgio Javello (0124/35.00.51).

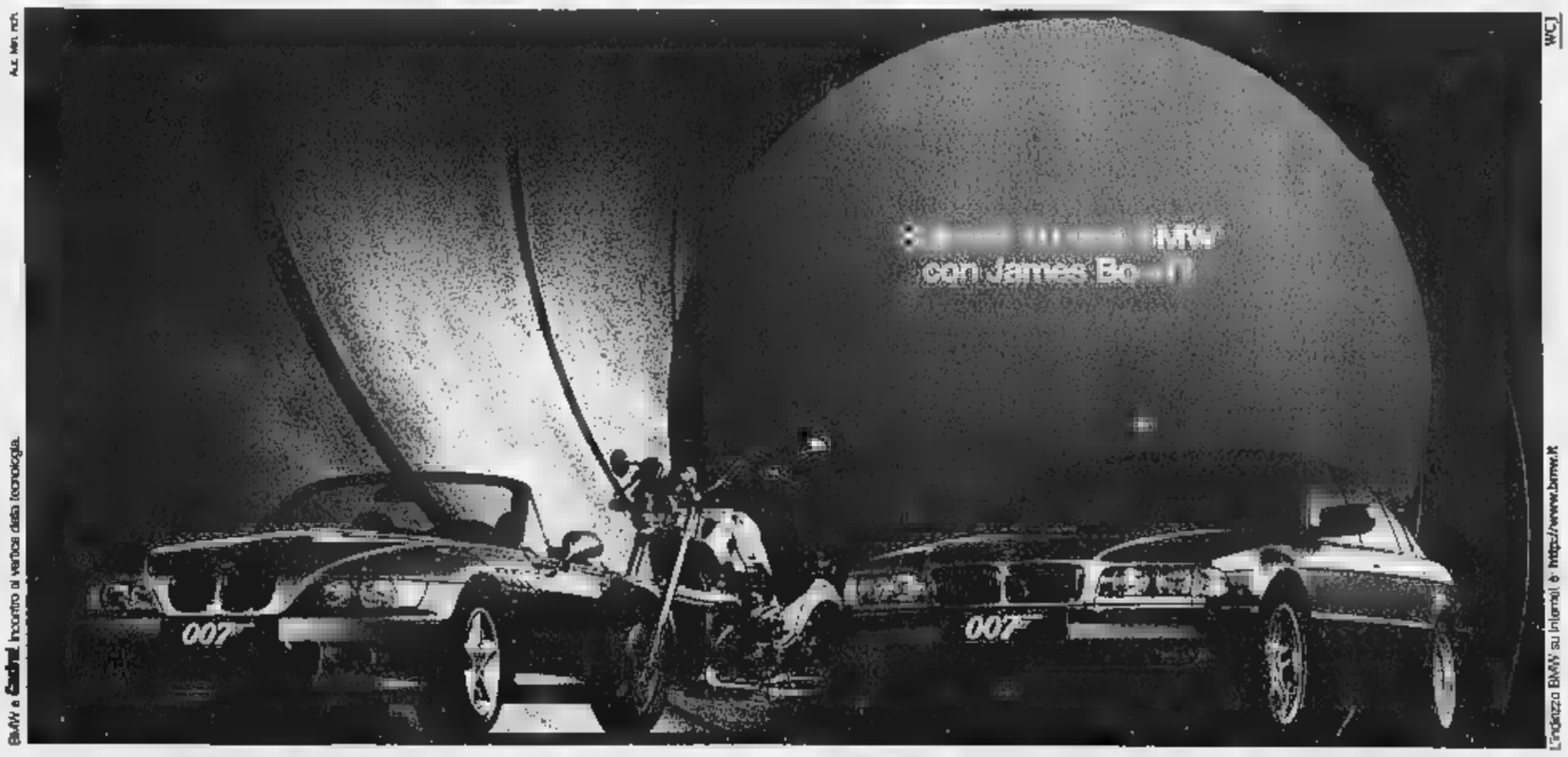
MUSICA DAL VIVO. Alla birreria La Rata Vuloira di via Aosta 1 a Candia, alle 22,30 circa, appuntamento del mercoledì con i concerti: oggi è di scena il gruppo blues della Marine Band.

IN ...LLA. Dopo alcuni anni di assenza ritorna, nella frazione Inverso di Vico Canavese, la «Festa dell'inverno» dedicata a Sant'Antonio. Si comincia venerdì sera con il del coro Monte Marzo, men per la sera successiva è in programma la fiaccolata sugli sci da cima Bossola a Inverso. Per la cena chiusura domenica è necessario prenotarsi entro venerdì telefonando allo 0125/74.90.33.

IN MOSTRA. Al centro commerciale Coop Castellamonte è aperta, fino alla fine di febbraio, la dell'artigianato tipico in terracotta locale e in legno, ferro battuto e tessile della Valle d'Aosta. All'iniziativa ha aderito la totalità dei sti castellamontesi e una gran parte degli iscritti all'Institut Valdotain de l'artisanat typique.

. Il circolo Sirio di via Enrico Fermi 1/A a Ivrea propone corsi di tango argentino, ballo liscio, per bambini, danza ventre, salsa, merengue e altri latino-americani. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede.

PRO TERREMOTATI. L'amministrazione comunale di Castellamonte ha stanziato 20 milioni di lire come contributo all'acquisto un container, adatto a persone disabili, da inviare nel paese terNocera Umbra. L'obiettivo è quello di raggiungere la cifra complessiva di 31 milioni - tanti servono per l'acquisto del container - grazie al contributo dei castellamontesi, che sono invitati a far pervenire le loro offerte all'agenzia locale della banca Crt, dove è appositamente aperto il c/c n. 2530624/88, sul quale indicato la causale «Pro terremotati di Nocera Umbra».



BMW e Castrol. Incontro di vertice della tecnologia.

L'indirizzo BMW su Internet è: http://www.bmw.it

al cinema a goderti tutto il dinamismo di 007 e la BMW e poi passa nostra Concessionaria. Puoi vincere la R 1200 C di 007, il suo orologio Omega SeaMaster Professional Diver, il suo telefono cellulare Ericsson GF 768, champagne Bollinger, il cd PolyGram con colonna originale suo ultimo film.

Concessionaria BMW per Ivrea/Canavese e Valle d'Aosta

ROMANO CANAVESE
Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125/711384

C.E.A.

QUART (AOSTA)
Reg. Amérique 39 - Tel. 0165 765.963

Piacere di guidare

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98

MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998
Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE KRONOS s.r.l.
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Lungo elenco di appuntamenti con il Fisco

Scadenze di gennaio rebus per contribuenti

Il [illegible] presenta altri rompicapi per i contribuenti. Nei giorni scorsi abbiamo parlato diffusamente delle nuove modalità riguardanti il bollo auto. Oggi ricordiamo alcune scadenze che attendono, ormai a ogni gennaio, i contribuenti. Dopo le feste arrivano gli appuntamenti con il fi-

[illegible] IVA E REGISTRO. Dal 2 gennaio è scattata la rivoluzione nei servizi di riscossione dei tributi dovuti agli uffici del Registro e Iva. Che [illegible] è successo? Il decreto legislativo 237 del [illegible] luglio ha abolito le [illegible] attive presso gli uffici del Registro. Vuol dire che i pagamenti, che fino al 31 dicembre '97 [illegible] effettuavano agli sportelli di quegli uffici, d'ora in poi dovranno [illegible] versati alle Poste o alle ricevitorie delle aziende [illegible] [illegible]dito. Negli anni scorsi per far bollare il libro degli onorari e il libro delle spese un libero professionista si recava a uno sportello, compilava un modulo e versava 9500 lire. Da quest'anno è tutto diverso. Si va all'Ufficio Iva, si ritira un apposito modulo, si [illegible]ce, si va alla Posta, si paga e si torna nell'ufficio per consegnare la cedola e si pagano 400 lire in più per ogni versamento.

CONTRATTI D'[illegible] La registrazione dei contratti di affitto è diventata dal primo gennaio obbligatoria per tutti. Prima dell'entrata in vigore della legge collegata alla Finanziaria (la 447 del 27 dicembre scorso), erano esclusi dalla registrazione i contratti di locazione inferiori ai [illegible] milioni e mezzo di canone annuo.

Sono interessati tutti gli immobili (abitazioni private, locali commerciali, garage, box auto) concessi in affitto, anche [illegible] il [illegible] annuo è inferiore ai [illegible] milioni e [illegible]. Prima dell'entrata in [illegible] della legge (1 gennaio '98), infatti, quest'ultimi erano esclusi dall'obbligo di registrazione. Non sono tenuti alla registrazione soltanto i contratti di durata inferiore a un [illegible]

L'Imposta di registro dovuta è pari al 2 per cento del canone annuo, con un minimo di 100 mila lire. Ciò vuol dire che per tutti i contratti di locazione e di affitto, l'imposta [illegible] potrà comunque essere inferiore [illegible] 100 mila lire. Esempio: canone [illegible] di un milione. L'imposta dovuta - in questo [illegible] - non potrà essere il 2 per cento, cioè ventimila lire, [illegible] centomila lire. Altro esempio: per un [illegible] annuo di [illegible] milioni, l'imposta dovuta sarà ugualmente di centomila lire.

I versamenti dovranno [illegible]rotondati [illegible] [illegible] mila lire, per difetto se la frazione non è superiore [illegible] 5 mila lire (da 1 a [illegible] mila lire) e per eccesso [illegible] superiore (da 5001 a [illegible] lire).

Per i contratti mai registrati, perché di valore inferiore a 2 milioni [illegible] mila, la registrazione deve avvenire entro 20 giorni dall'inizio dell'annualità successiva a quella in corso al primo gennaio '98. Alcuni esempi: un contratto stipulato dal 30 aprile 1997 al [illegible] aprile 2001 va registrato entro il 20 maggio 1998. [illegible] per quelli in scadenza al 31 dicembre '97? Per questi ultimi - in base a quanto dice la legge - i venti giorni dall'inizio dell'annualità successiva [illegible] quella in [illegible] al primo gennaio '98 (data [illegible] entrata in vigore della legge 449) scadono il 20 gennaio '99.

[illegible] Nel '98 devono essere sottoposti a revisione gli autoveicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1988. E' quanto stabilisce un decreto del ministero dei Trasporti. Questo il calendario delle operazioni di revisione da effettuarsi in base all'ultima cifra della targa: entro il 31 gen[illegible]o [illegible] la cifra è 1; entro il 28 febbraio se la cifra [illegible] 2 e via di seguito fino [illegible] luglio. A settembre la revisione riguarderà le auto la cui targa termina con la cifra [illegible] o 9 ed entro il 31 ottobre dovranno sottoporsi [illegible] revisione gli automezzi il cui ultimo numero di targa è 0. La revisione riguarderà anche autocarri e autoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici di [illegible] immatricolati entro il 31 dicembre '94.

DENUNCIA REDDITI. Entro domani (15 gennaio) i dipendenti e i pensionati dovranno dare comunicazione al datore di lavoro, o all'ente erogatore della pensione, dell'intenzione [illegible] avvalersi della procedura di assistenza fiscale (cioè presentazione del modello 730 o comunicazione in forma libera).

PENSIONI. Entro [illegible] 20 artigiani [illegible] commercianti dovranno pagare i contributi fissi previdenziali relativi al quarto trimestre (ottobre-dicembre) 1997 mediante i bollettini rilasciati dall'Inps.

[illegible]

Adesso Iva e Registro si pagheranno alle poste o in banca

Alto numero di aziende piemontesi che aderiscono al programma

Primi in agricoltura pulita

Fitofarmaci ridotti e prodotti garantiti

Il Piemonte fra [illegible] regioni [illegible] il più alto tasso di «agricoltura pulita». Lo testimoniano i dati relativi al programma agroambientale di attuazione del regolamento Cee, che per gli addetti ai lavori è più [illegible] come 2078/92. Si riferiscono alla campagna 1996-97, poiché sono ancora in corso d'esame le domande per il 1997-98 (il termine ultimo [illegible] presentazione [illegible] fissa[illegible] ogni [illegible] entro il 31 gennaio).

Ma [illegible] pioggia di richieste stanno già arrivando dalle aziende agricole di tutte le province, dalla collina alla montagna e alla pianura, a dimostrazione della volontà degli [illegible] coltori piemontesi di andare [illegible] le nuove esigenze del con[illegible]

Un'agricoltura di qualità, insomma, attenta a cogliere le nuove tendenze. Gli interventi, finanziati con premi della Comunità, riguardano la riduzione dell'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, l'agricoltura biologica, [illegible] riconversione diseminativi in pascoli, riduzione foraggera, l'alpeggio, le razze in pericolo di estinzione, cura terreni abbandonati, il ritiro seminativi, gestione terreni per attività ricreative.

Complessivamente la superficie interessata al programma agroambientale è di 297.517 ettari. Oltre 14 mila le domande, [illegible] miliardi e 736 milioni i contributi erogati. In vetta alla classifica la «Provincia Granda» [illegible] Cuneo, con 101.000 ettari, seguita da Alessandria e Torino.

Significativi gli interventi relativi al settore A1 (riduzione impeigo di mezzi chimici). Qui [illegible] la provincia [illegible] Alessandria ad essere la più «pulita» di tutto il Piemonte, con 56.300 ettari, seguita da Asti con 21.542, Cuneo con 21.207, Novara con 10.025, Vercelli con 8.186 e Torino con 1.868. Complessivamente 119.000 ettari trattati con particolare attenzione dagli agricoltori, i quali ricorrono [illegible] un impiego minimo [illegible] fitofarmaci, sotto il diretto controllo di esperti della Regione e di agronomi incaricati dalle organizzazioni professionali. Un regolamento «canonico», al quale le aziende agricole devono attenersi [illegible] rigore per essere ammesse, sottoponendosi [illegible] verifiche periodiche, alla tenuta e all'aggiornamento dei registri sulle concimazioni e ai trattamenti, per garantire l'esito finale (cioè il prodotto) veramente indenne o [illegible] basso impatto ambientale.

Tutte le coltivazioni [illegible] praticamente toccate, dai cereali alla vite a quelle orticole, sino [illegible] piccoli frutti. [illegible] [illegible] uno degli habitat più discussi sotto il profilo dell'inquinamento (la risaia), dove per anni gli ambientalisti hanno puntato il dito, stanno arrivando a pioggia le domande di ammissione al regolamento Cee. L'adesione - sottolineano gli esperti - indica il maggior grado [illegible] maturazione ambientale proprio fra gli agricoltori, soprattutto quelli dlele ultime generaizoni. In questo settore specifico è la provincia di Novara (7.013 ettari) con un 21% di tutta la superficie risicola, [illegible] detenere il primato; seguita da Vercelli (5.644 ha) [illegible] da Alessandria (1.135).

L'interesse dei risicoltori per questo tipo di coltivazione «pulita», [illegible] basso uso di diserbanti, ha già dato risultati notevoli nell'anno appena trascorso: un prodotto di qualità, ancora di nicchia, ma ricercato dal consumatore esigente.

Con un'ulteriore prospettiva: l'alto gradimento che [illegible] arrivando dai mercati del Nord Europa, dove i prodotti dell'agricoltura biologica [illegible] a basso impatto sono fra i più ricercati dai consumatori.

Gianfranco Quaglia

Gli interventi, finanziati con premi della Comunità, riguardano la riduzione dell'impiego di fertilizzanti [illegible] fitofarmaci, l'agricoltura biologica, la riconversione [illegible] seminativi in pascoli, riduzione foraggera, l'alpeggio, le razze in pericolo di estinzione, cura terreni abbandonati, [illegible] ritiro seminativi, gestione terreni per attività ricreative

[illegible]

	ETTARI	LIRE (miliardi)
ALESSANDRIA	59.862	30.904
ASTI	22.135	19.900
CUNEO	101.932	30.268
NOVARA E VCO	24.823	3.482
TORINO	56.463	3.527
VERCELLI E BIELLA	32.902	4.011
TOTALE	297.517	91.736

È in edicola il nuovo numero

OASIS

CALABRIA
A PASSI DI LUPO

Assessorato Agricoltura e Foreste Regione Calabria

guidati dal prezioso predatore, Oasis vi conduce attraverso i più spettacolari percorsi fra fauna, natura e cultura, in una terra dove ogni metro è un traguardo che offre mille occasioni di Turismo Verde

EDITORE

Morano Calabro

Fondo, Bordiga e Dal Sasso vincono la Coppa Regione Autonoma di Brusson

Nessun big, ma tante emozioni

Grande rimonta dell'italiano su Gutierrez

BRUSSON. E' il poliziotto di Predazzo Faustino Bordiga a iscrivere il proprio [illegible] nell'albo d'oro della Coppa Regione Autonoma Valle d'Aosta, al termine di una gara emozionante. Non ci [illegible] stati i big dello sci nordico a Brusson, [illegible] la pista «Trois Villages» ha riservato emozioni in serie, sia in campo femminile, dove si è imposta la sempre «eterna» Guidina Dal Sasso, sia tra i seniores, dove l'esito della gara è rimasto incerto fino agli ultimi, decisivi chilometri.

Con una discreta cornice di pubblico, la 45ª edizione di questa classica del fondo internazionale, quest'anno valida per la Continental Cup, è [illegible] forse superiore rispetto a quelle che erano le impressioni della vigilia. Pochi atleti di grande richiamo, poca atmosfera per una gara inserita, obbligatoriamente, in un momento poco felice della stagione. Per fortuna degli organizzatori, l'appassionante [illegible] è testa tra Bordiga e i due spagnoli Juan Gutierrez e Jordi Ribo ha reso avvincente la 15 chilometri a tecnica libera. La giornata è stata anche positiva per i valdostani, con le prove eccellenti di Leonardo Follis, 5° assoluto e degli alpini Marco Favre e Valerio Théodule, rispettivamente 9° e 11°.

Dopo i primi chilometri, è lo svizzero Simmen ha portarsi al comando [illegible] pochi secondi sui due spagnoli e su Bordiga. Al 5° chilometro, al primo dei tre passaggi, è invece Gutierrez a transitare al comando [illegible] 4" sul compagno Ribo a 11" [illegible] Bordiga, con ottimo 6° Théodule a 18" e 8° Follis a 19". Stessa situazione ai 10 chilometri con lo spagnolo sempre al comando su Ribo (a 4"6) e su Bordiga in rimonta, capace di rosicchiare alcuni secondi a transitare a 8"; al 5° posto in progressione Follis a 30" e all'11° e 12° posto Favre e Théodule. Ma sono gli ultimi 5 chilometri a decidere la gara. Gutierrez accusa un po' di fatica e non riesce a contenere la rimonta del poliziotto che [illegible] lo svantaggio e vince in 36'07"7 con 9" su Ribo a 10" [illegible] Gutierrez.

Alle loro spalle ottima la gara di Follis che non riesce ad avvicinare lo svizzero Reto Burgermeister, 4° a 28", finendo 5° a 40". Per il gressonaro, 2° italiano al traguardo, è [illegible] piazzamento di sicuro prestigio. Bene anche i due alpini Marco Favre e Valerio Théodule che hanno fatto una gara parallela. Favre [illegible] poi concluso in 9ª posizione (12° a 11° ai passaggi a 1'05", mentre Théodule ha ottenuto l'11° posto a 1'08" (6° e 12° ai 5 e 10 Km). Degli altri valdostani ha un po' deluso l'atleta di casa, Christian Saracco, che è andato spegnendo la propria azione dopo un'ottima partenza (10° al 5° km). Al termine ha accusato un ritardo di 1'39", mentre David Clos ha chiuso 33° a 2'48".

In campo femminile Guidina Dal Sasso ha superato proprio nel finale la tedesca Corinna May, giunta con 1"84 di ritardo dalla pluricampionessa italiana. Sul gradino più basso del podio Saskia Santer a 13". Tra gli juniores monopolio austriaco [illegible] vittoria di Alexander Schwarz sui compagni Eder (a 24") e Koiser (a 33").

Oggi in gara la staffette con partenza alle 9,30 salvo diversa decisione della giuria.

Piercarlo Lunardi

Il gressonaro Leonardo Follis ha conquistato a Brusson un buon quinto posto

Nazionale giovani

AOSTA. Seconda nazionale giovani della stagione a secondo successo per Manuel Tovagliari del Drink. L'atleta di Aymavilles, 17 anni a maggio, si è imposto tra gli aspiranti a Sappada nella combinata che prevedeva la prima gara a tecnica libera e l'inseguimento a [illegible] classica. Tovagliari, in grande condizione, partito per i 7,5 km del percorso con 21" a vantaggio sul più immediato inseguitore, ha progressivamente aumentato il divario e ha concluso nel tempo totale di 46'55", con 28" sull'altoatesino Roland Clara a 29" su Morais Galli delle Alpi Centrali. «Temevo di non avere un vantaggio sufficiente da difendere - ha detto Tovagliari al termine -. Così ho deciso di partire subito forte per evitare sorprese negli ultimi chilometri».

Degli altri valdostani 11° Davide Gerbelle del Drink (9° dopo lo skating) a 1'29", 18° Denis Trento del La Salle a 2'02", 28° Laurent Clos del Drink, rientrato alle gare dopo l'infortunio a un ginocchio, a 2'56". Oltre la 30ª posizione Davide Pasquettaz (Montjovet) e Jules Pession (Antey-St-André).

In campo femminile, [illegible] le aspiranti b[illegible] Sara Brocard del Drink che dopo il 9° posto della tecnica libera a 1'18" dalla testa, ha ottenuto il 3° tempo assoluto a ha conquistato il 4° posto a 49" dall'altoatesina Cristina Kelder (2ª nello skating) che si è imposta con 2" sulla gardenese Patrizia Kostner a con 12" sulla friulana Daniela Piller 1ª a tecnica classica). Selena Favre dell'Amis de Verrayes è giunta 13ª a 1'32", 22ª Nicole Charbonnier del Drink a 2'34" e 25ª Valentina Cortese del Courmayeur a 3'02".

Nella categoria juniores, le cose non sono andate altrettanto bene. In campo femminile al 3° posto Annalisa Tessari a 8". La migliore delle valdostane è stata Nathalie Chadel del Brusson che è giunta 15ª a 1'26"; 17ª Micol Murachelli del Morgex a 1'39"; 19ª Moira Truc [illegible] Drink a 1'44"; 20ª Sonia Pession del Valtournenche a 1'47" e 21ª Katia Cavagnet del Grand Paradis a 4'33".

Anche in campo maschile le prestazioni [illegible] state confortanti. Il miglior valdostano è stato Michel Ducret dell'Esercito, giunto 10° (12° dopo la 10 km a tecnica libera) a 2'01" dal vincitore, l'altoatesino Erwin Zambon. Dennis Brunod (Esercito) ha perso alcune posizioni ed è finito 15° proprio nel gruppetto regolato da Ducret in volata; 19° André Fragno del Pollein a 3'14"; 26° Maurizio Gontier del Drink a 4'11"; 27° Simone Truc del Drink a 31° Enzo Crétier dell'Esercito. [p. l.]

Snowboard regionale

COURMAYEUR. Gara d'esordio a Courmayeur per il circuito regionale di snowboard, [illegible] il gigante organizzato dallo Sci club Courmayeur e valido per il Trofeo «Snow Planet». Nella categoria femminile si è imposta Paola Marciandi del Crammont (2'04"92) con 6" su Elena Fossali a 15" [illegible] Roberta Silva, entrambe del Milano Sci. In campo maschile, 1° assoluto Piero Rey del Courmayeur in 1'53"22; a 1"04 Andrea Gualla del Point du Sport a a 3"04 Francesco Rebaud dello Spinnaker Genova. Nelle ragazze, vittoria per Nina Andrea Cerri del Point du Sport, nei ragazzi 1° Edoardo Basini del Courmayeur. Nelle allieve Michelle Annunziata dell'Aosta ha battuto Martina Rigazio del Val d'Ayas; negli allievi 1° Giovanni Gilberti del Courmayeur. Tra le juniores Hélène Marguerettaz del Courmayeur (5ª assoluta) ha superato Margherita Marchesini e Gloria Schiavi (entrambe del Milano Sci). Tra i giovani ha vinto Alessandro Gelmini (10° assoluto) del Milano Sci. [p. l.]

Automobilismo

Assemblea del Csai valdostano

AOSTA. Assemblea oggi alle 21 all'Hotel Etoile du Nord della Commissione sportiva automobilistica italiana per tutti i licenziati sportivi e ufficiali [illegible] gara dell'Aci Valle d'Aosta. In discussione, oltre all'esame dell'attività sportiva 1997 a alle prospettive per il 1998, la [illegible] edizione del Rally Valle d'Aosta-St-Vincent. La competizione si disputerà dall'8 al 10 maggio a sarà valida quale prova di campionato italiano «Due ruote motrici». Stasera verranno premiati piloti, navigatori a ufficiali di gara che si sono distinti nella stagione sportiva 1997.

I riconoscimenti andranno al pilota Marco Blanc e al navigatore Serafino Rembado; al pilota Fulvio Calvetti; all'equipaggio Roberto Sordi (pilota) a Mafaldo Martinod (navigatore); al pilota Cesare Gerbore; al pilota Massimo Pisano. Premi andranno anche a piloti a navigatori valligiani per prestazioni al rally della Valle d'Aosta: Erika Pont, Livio Bionaz, Maurizio Sartori, Camillo Gorret, Patrik Morandi, Luciano Serra, Giuliano Champvillair, Federico Grange.

Riconoscimenti sono previsti per gli specialisti delle gare [illegible] regolarità a auto storiche: Renzo Giono, Antonio Giornetti, Roberto Liccardi a alla «Ecurie Vallée d'Aoste» e per quattro ufficiali di gara: Antonio Lazzoni, Denis Vésan, Luciano Gerali e Vincenzo Petey. [a. c.]

SPORT FLASH

Pallavolo

Entrambe sconfitte le squadre valdostane

Ancora una sconfitta per il Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie B2 femminile. Il sestetto [illegible] Ettore Periotto [illegible] stato superato per 3-0 a Pinerolo, con i parziali di 15-8, 15-8 e 15-5. In C2 maschile l'Olimpia ha perso in casa al tie-break con il Caluso. [s. b.]

Pétanque

Domaine e Devoix in [illegible] al campionato

Alberto Domaine di St-Nicolas e Osvaldo Devoix di Doues guidano con 26 punti la classifica del campionato valdostano invernale di pétanque. Segue Davide Casassa di Gignod con 24. In campo femminile prime a pari merito Luciana Sage di Aosta a Natalina Dujany [illegible] Roisan con 20 punti; seguono Benita Cerise (Aosta) e Mirella Avantey (Aosta) [illegible] 16. [b. bas.]

Calcio a cinque

Aperte le iscrizioni al torneo dell'Acsi

Si chiuderanno il 27 febbraio le iscrizioni al Torneo Acsi Valle d'Aosta di calcio a 5. Il torneo si disputerà al palazzetto dello sport di Montfleury. [a. c.]

[illegible]

Regionali, il podio della categoria ragazzi

Nella gara valida per il campionato regionale sprint di biathlon, categoria ragazzi, vinta dal Mauro Danne del Valgrisenche, al 2° posto si è piazzato Denis Foudon [illegible] Verrayes e non Christian Barailler (6°). Al 3° posto Daniele André del Godioz.

BOCCE

Serie A1, fallito il tentativo di sorpasso

Nitri Auto sconfitta dalla capolista

AOSTA. Alla Nitri Auto [illegible] è riuscito il sorpasso alla capolista di serie A1 per società di bocce. La Tubosider Asti ha superato la squadra di Contoz per 14-6. La sfida, giocata davanti a [illegible] pubblico numeroso, è stata elettrizzante. «Siamo incappati in una giornata non brillante - dice il giocatore Angelo Cappato -, ma vanno evidenziati i meriti [illegible] degli astigiani. La Tubosider ha dimostrato di essere più forte. [illegible] un organico superiore, con scelte assai più numerose delle nostre. Non [illegible] comunque ridimensionati perché quasi [illegible] le partite sono state equilibrate».

I 3 successi parziali della Nitri sono stati ottenuti da Claudio Gassino a Angelo Cappato nella coppia (7-4 su Mandola a Vottero), da Sandro Acchiardi nel tiro progressivo (40-39 su Bonino in una sfida entusiasmante) a da Guido Ducourtil nel punto tiro alternato (28-23 [illegible] Vottero). Nulla da fare per Domenico Audero, Edoardo Castellino e Angelo Manzo nella terna (10-13 contro Camelli, Losano e Pivotto), per Guido Ducourtil nell'individuale (9-11 contro Cericola al termine di una partita che poteva rappresentare la svolta per gli aostani), per Sandro Acchiardi e Andrea Pesquin nella staffetta (38-45 contro Bonino e Pastre, con la ripetizione della prova per un'errata interpretazione nel conteggio), per Angelo Manno nel tiro di precisione (39-48 contro Mandola) e nell'individuale (4-13 contro Losano), per Domenico Audero nel punto tiro alternato (19-27 contro Mandola), per Claudio Gassino a Angelo Cappato nella coppia (1-13 contro Cericola e Paletto).

Nelle altre partite, successi del Ferrero sul Mionetto (14-6), della Brb Ivrea sugli Amici Chiavazza (18-2) e della Chiavarese sul Pianezza (13-7). Il campionato riprenderà il [illegible] gennaio con la Nitri Auto impegnata a Biella contro gli Amici Chiavazza e con questa classifica: Tubosider Asti 12, Chiavarese 11, Ferrero 10, Nitri Auto e Amici Chiavazza 9, Pianezza 7, Brb Ivrea 4 e Mionetto 2. [a. b.]

Un punto importante per il Futsal a Bologna

Due successi e [illegible] pareggio per le squadre valdostane

AOSTA. La 15ª giornata del campionato di serie B di calcio a cinque, l'ultima di andata, è andata bene alle squadre valligiane: due successi a [illegible] pareggio esterno. L'Eurotravel ha superato 4-2 l'ostico Csain Bologna al termine di una gara ricca di occasioni come testimoniano, oltre alle 6 reti, i 6 pali (3 per parte) e i numerosi interventi dei portieri. Dopo la rete felsinea al 12', Anile pareggiava i conti 5' più tardi a a firmare il sorpasso ci pensava Trotta a soli 16" dal riposo. Al 3' della ripresa un rigore dello stesso Trotta dava tranquillità ai valligiani costringendo gli ospiti finalmente a scoprirsi: così al 9' Rissone in contropiede siglava il 4-1. Era bravo poi a far buona guardia fra i pali Luca Mercanti.

Ottiene tre punti a Torino l'Aymavilles, che ha superato i Ronchi Verdi per 5-3. Sempre avanti i valligiani che hanno avuto in Serravalle e Zavattaro [illegible] una doppietta a testa e Giovetti i «match winners». La squadra [illegible] Raffaelli è ora [illegible], ma a sole a lunghezze dal 4° posto, l'ultimo a garantire matematicamente l'A2.

Muove la classifica anche [illegible] Futsal che ha colto a Bologna un prezioso 3-3 contro [illegible] squadra piuttosto accreditata. Avanti gli ospiti con Fea al 3', poi break dei locali che andavano al riposo avanti 2-1. Dopo 25" della ripresa Chiucchiurlotto pareggiava; an[illegible] Bologna in vantaggio a metà tempo. A 3' dal termine Madaschi firmava il 3-3 a a 20" dalla sirena sciupava la palla del [illegible] so per eccesso di egoismo. Futsal [illegible] ultimo, ma nelle condizioni di poter conquistare il terz'ultimo posto (ne retrocedono 2).

Classifica: Cotrade 41, Cesana 38, Eurotravel Aosta 35, Verona 28, Caseificio Pugliese 26, Aymavilles 24, Csain, Bologna 22, Manzano 16, Cadoneghe 14, Ronchi Verdi, Gta Milano, Morbegno 14, Milanfive 11, La Torre 9, Futsal Aosta 8. [m. i.]

Fermate in trasferta la Buckler [illegible] il Novara

Serie C2, entrambe battute le capoliste del torneo

AOSTA. La ripresa del campionato di serie C2 di pallacanestro ha riservato amare sorprese alla battistrada. Sia la Buckler sia il Novara hanno perso. Gli aostani sono stati sconfitti a Verbania, mentre i novaresi hanno perso a Castelletto. Per i gialloneri un passo falso che [illegible] compromette la qualificazione alla fase decisiva per la promozione, già ampiamente ipotecata. Padovani e compagni sono stati superati per 74-68, al termine di una partita equilibrata, che ha però [illegible]pre visto i piemontesi in vantaggio.

«Abbiamo sofferto parecchio il pressing asfissiante sul portatore del pallone - dice l'allenatore Luigi Frosini -, non riuscendo a dare fluidità alla manovra. Sono mancati i rifornimenti [illegible] le guardie e i pivot. Il Verbania ha confermato di [illegible] formazione di ottima levatura tecnica. Ha giocato il primo tempo a uomo e buona parte della ripresa a zona, tenendo sempre alto il ritmo della partita. Non abbiamo avuto buone percentuali di realizzazione, con il solo Armand positivo nelle conclusioni. La nota più lieta è [illegible] il rientro di Grattacaso dopo 3 mesi di sosta per infortunio».

Frosini mandava in campo Colombini, Ferrari, Gyppaz, Padovani e Laurencet. Nelle prime fasi incontro equilibrato, poi il Novara allungava il passo, portandosi a condurre per 29-18 al 15', per andare a riposo [illegible] 8 lunghezze di margine: 35-27. Nella ripresa i padroni di casa mantenevano sempre un discreto vantaggio (46-38 al 28' e 60-53 al 35'), ma la Buckler si faceva minacciosa nel finale, arrivando a 3 lunghezze (62-65) [illegible] Verbania senza però riuscire a superare i novaresi, che s'imponevano per 74-68. Miglior realizzatore è stato Padovani, con 16 punti. A segno anche Armand (14), Gyppaz (11), Colombini, Ferrari (8), Grattacaso (7), Di Muzio e Polin (2). Sabato la Buckler riceverà la visita del Venaria. [s. b.]

Poratelli
UOMO - DONNA
SALDI TOTALI DI FINE STAGIONE
ENTRATA LIBERA
Poratelli
BIELLA - VIA MAZZINI 4, 6, 8 - Tel. 21977 - 32308
eff. com. 30-12

LETEY ADRIANO
CALZATURE
NUOVA SEDE
VALLEVERDE UOMO - DONNA
FABI
MISTER VARESE
Meazzo
Via Croce di Città 37 - 11100 AOSTA - Telef. 0165 44.587

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi di arachide e olio di semi vari Topazio.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO
Agente Publikompass
Via Antica Zecca
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Per permettere lavori di ristrutturazione è imminente una serie di spostamenti di reparti

All'ospedale è l'ora dei traslochi

Anche ad Asti la cura Di Bella?

ASTI. In attesa di quello nuovo al Fontanino (se tutto va bene, fra 5 anni), l'ospedale si sta preparando a una serie di traslochi interni. Da ieri sono iniziati i lavori di posa dei prefabbricati nel cortile della Maternità: locali simili a quelli già installati nell'area interna dell'ospedale, dove troveranno posto il Day hospital di Dermatologia (il Servizio già si trova nel complesso di via Duca d'Aosta) e l'ambulatorio di Oculistica. Nell'edificio della Maternità (al 1° piano), finirà invece il reparto di Oculistica. Quest'ultimo spostamento, darà il via ad altri traslochi, per permettere l'avvio della ristrutturazione del Pronto soccorso. Un lavoro ad incastro complesso, che sarà definito entro pochi giorni da amministrazione e direzione sanitaria. L'obbiettivo è portare il pronto soccorso, per il periodo necessario ai lavori, nel prefabbricato dell'ospedale, spostare gli ambulatori nelle cucine e nell'Oculistica e il centro trasfusionale nella [illegible].

CASO DI BELLA. C'è anche l'ospedale di Asti tra gli undici presidi piemontesi dove, dalla prossima settimana, potrebbe essere avviata la sperimentazione del metodo antitumorale Di Bella. Lo ha precisato ieri l'assessore regionale alla Sanità Antonio d'Ambrosio. Ad esprimersi sulla scelta delle sedi saranno, venerdì, la commissione oncologica e il comitato di bioetica regionali. «Non ci hanno ancora detto niente - ha commentato ieri pomeriggio il primario di Medicina B, Giuliano Pinna, a cui è legato il Servizio di oncologia - L'ospedale di Asti nel piano regionale è destinato a diventare Polo oncologico di riferimento». Il dr. Testore, che col collega Lanfranco opera nel day hospital oncologico aggiunge: «Personalmnete sono favorevole alla sperimentazione per fare chiarezza, per aprire le porte a tutti».

118. Ai Comboniani sono terminati i lavori di allestimento della Centrale operativa del «118». «Al momento - spiega Giuseppe Guerra, vicedirettore sanitario - abbiamo completato la parte di nostra competenza. Manca solo l'attivazione da parte della Telecom del numero 118, che speriamo possa partire da febbraio». Sono stati completate le [illegible] del personale infermieristico (6) e le convenzioni con i medici (19). Confermata la presenza di ambulanze con medico a bordo ad Asti e Nizza e, da primavera, anche a Villafranca. [f. la.]

entro un paio di mesi

PREFABBRICATI IN MATERNITA':
[illegible] oculistica;
day hospital dermatologia

Sempre al [illegible] MATERNITA'
Reparto di [illegible]

PREFABBRICATI NEL CORTILE DELL'OSPEDALE:
[illegible]
(per il periodo [illegible] lavori di [illegible])

EX CUCINE OSPEDALE:
parte degli ambulatori che ora sono nei prefabbricati

MENSA OSPEDALE:
Centro trasfusionale

A sin. il cantiere nel cortile della Maternità dove si [illegible] posando i prefabbricati. Qui a fianco, a sin. **Giuseppe Guerra** vicedirettore sanitario, **Domenico Tangolo** responsabile relazione esterne Usl e **Giuliano Pinna** coordinatore del Pronto [illegible]

BOTTA E RISPOSTA

Le mie [illegible] il piede rotto

Il 26 dicembre incorsi in un doloroso incidente domestico ad un piede, ma forte delle precedenti esperienze, decisi che non era il caso di recarsi al Pronto [illegible] poichè data l'ora, le 20,30 circa, non avrei trovato il radiologo e quindi l'applicazione di ghiaccio l'avrei potuto fare in [illegible] lasciando poi [illegible] specialista le cure [illegible].

[illegible] 9 di sabato 27 mi presentai zoppicante al Pronto soccorso dove era presente una quantità incredibile di persone (malati, accompagnatori, ecc...) e, dopo aver descritto ad un'infermiera i miei sintomi e averle assegnato i miei dati, fui invitato ad accomodarmi in [illegible] d'attesa [illegible] un foglio sul quale era scritto che ero catalogato «codice verde: urgenza differibile».

[illegible] notato [illegible] totale mancanza di informazioni a pazienti ed accompagnatori; molti erano anziani ed in condizioni da far supporre uno stato di bisogno urgente [illegible] a detta dei parenti erano, come me, in attesa da ore di una visita. Dopo numerose richieste di informazioni senza esito, verso le 14,30 (!) fui chiamato per la visita; diagnosi: supposta distorsione, richiesta di raggi X e visita ortopedica. A me fu consigliato di recarmi in radiologia verso le 17, ad altri furono [illegible] ri diversi. Dalle 14,30, ho atteso pazientemente con i miei compagni il passare del tempo. All'ingresso della radiologia, ci attendeva un cartello: «sabato e festivi 8,30-12,30/16,30-20,30» e noi utenti del servizio rispettammo l'apertura (fortunatamente anticipata di 10 minuti) del reparto, di radiografia e il responso. La radiografia riscontrò [illegible] frattura al piede e fui quindi caricato su una carrozzella e portato al Pronto soccorso dove fu chiaro che dovevo andare in «sala gessi», ma che avrei dovuto dirlo io all'infermiere/portantino (i fogli del Dea indicavano chiarissimamente RX e poi visita specialistica ed il radiologo aveva già diagnosticato [illegible] frattura). Ho atteso l'apertura dell'ambulatorio alle 17,30 intrattenuti da [illegible] infermiera che chiedeva [illegible] personali (nonostante li [illegible] già forniti all'accettazione) dall'interno della sala gessi facendoci avvicinare a piedi «camminando sulle nostre fratture. L'odissea è terminata alle 18,30 dopo un'ingessatura, un terzo giro al Pronto soccorso, l'attesa del foglio che «qualcuno» doveva firmare. Facendo salva la professionalità, la velocità e la gentilezza [illegible] radiologo e dell'ortopedico io mi chiedo se è logico:

aspettare nove ore e mezza un servizio; dover aspettare una visita generica quando logica vuole che, dato l'incidente, un esame radiologico poteva accertare la «diagnosi»; non avere informazioni (e quelle poche ricevute, sbagliate o contrastanti); [illegible] a [illegible] nonostante [illegible] frattura; che la radiologia chiuda e obblighi ad [illegible] ore; che l'ambulatorio di ortopedia apra solo nel tardo pomeriggio.

Giorgio Pavesio, Asti

Quel gi[illegible] [illegible] 12 [illegible]

Il signor Pavesio ha ragione. E' inammissibile che si possano trascorrere nove ore in un Pronto soccorso. Ma la cosa grave, è, paradossalmente, che ciò è avvenuto senza che vi siate state negligenze da parte del personale, bensì rispettando le procedure. E' un problema che l'Usl sente da tempo e per superare il quale già si sta lavorando. Entro febbraio, ad esempio, il Pronto soccorso dovrebbe poter disporre, per 10 ore al giorno, di un medico specialista traumatologo: ma questa pratica è iniziata due anni fa.

Il Pronto soccorso di Asti ha adottato il cosidetto «codice colore»: un infermiere, che ha seguito una particolare formazione, fa «filtro», classificando le urgenze che vengono definite secondo un colore: rosso (il paziente entra direttamente), giallo (urgenza), verde (urgenza differibile: il [illegible] merita attenzione, ma si può attendere), bianco (non c'è urgenza, solitamente sono casi che non dovrebbero essere trattati dal pronto soccorso). Al signor Pavesio, che aveva spiegato di essersi fatto male il giorno prima, era stato assegnato un codice verde. Questo sistema è già utilizzato da altri ospedali in Piemonte. Si tenga conto di un altro dato: il 27 dicembre, il Pronto soccorso ha trattato 89 casi, di cui 75 nell'arco di 12 [illegible]. E' quella «quantità incredibile di persone» che il signor Pavesio ha notato. La preoccupazione degli operatori è ridurre al minimo l'assistenza ai «codici gialli», anche se ribadiamo che è grave l'attesa di [illegible] ore.

Ma il nodo è l'eccesso di domanda, in [illegible]. Lo scorso anno le prestazione offerte dal Pronto soccorso sono state 44 mila: [illegible] solo nel [illegible] dei [illegible] è seguito il ricovero. Eliminare tutte le richieste improprie probabilmente può servire anche a far aspettare meno casi come quelli del signor Pavesio.

Allargare l'orario della radiologia, può essere utile se c'è un'effettiva necessità; se chiediamo [illegible] radiologo di venire per un paziente che si è rotto un ossicino il giorno prima, rischiamo poi che quello stesso radiologo [illegible] ci faccia il giorno dopo [illegible] Tac, perchè [illegible] riposo; l'infermiere che fa da filtro non può inviare direttamente il paziente alla radiologia, perchè questo è un atto medico. Purtroppo dobbiamo anche dire che non ci aspettano momenti migliori. Entro giugno inizieranno i lavori di risitemazione del Pronto soccorso, indifferibili, che causeranno inevitabili disa[illegible]. Si cercherà [illegible] ridurli, ma chie[illegible] già [illegible] un po' di comprensione [illegible] pazienza.

Giuliano Pinna,
coordinatore Dea Usl 19, Asti

L'odissea del gesso al Pronto soccorso

LA DAMIANO

Incidente in ambulanza

Correvano per prestare soccorso ad una donna investita mentre attraversava. Ma l'ambulanza sulla quale viaggiavano è andata a scontrarsi con un'auto. E' accaduto ieri mattina. Una donna, Clara Cordero, [illegible] anni, frazione San Grato di San Damiano, è stata urtata sulla strada per Asti dalla Peugeot 205 di Jessica Milani, 23, Priocca. Poco dopo è partita da Canale l'ambulanza del «118» condotta da Andrea Bordone, 60, che si è però scontrata con la Croma di Elena Negro, 20, di Torino, ferita. Sono intervenuti i carabinieri.

Atteso da Roma

L'Astigiano da due mesi [illegible] prefetto

ASTI. Da metà novembre Piero Remotti vice prefetto vicario, ricopre il delicato incarico di rappresentante [illegible] governo ad Asti. Un impegno che si sta prolungando oltre le previsioni in quanto l'insediamento del nuovo prefet[illegible] previsto per il 10 dicembre scorso, è slittato [illegible] settimana in settimana. A tutt'oggi, infatti, il sostituto di Federico Quinto [illegible] ha ancora preso possesso del suo ufficio nel palazzo di piazza Alfieri. Si attende che il ministero degli Interni comunichi ufficialmente giorno [illegible] alla prefettura astigiana.

Federico Quinto

«Un semplice differimento di data» fanno sapere dal dicastero, [illegible] dal ministro Napolitano, [illegible] aggiungere altro. Quinto, giunto [illegible] Asti nel febbraio 1995 tre mesi dopo l'alluvione (era stato commissario alla Regione Lombardia e prima ancora vice prefetto a Pavia), aveva «salutato» Asti il 13 novembre trasferendosi ad Alessandria, nuova sede di lavoro (ha preso il posto [illegible] Gallitto). E proprio [illegible] questa città, l'ex prefetto di Asti pochi giorni or sono, ha lanciato una proposta che ha avuto ampio spazio sui mezzi di informazione: allargare le riunioni del comitato per l'ordine pubblico ai sindaci della provincia, per utilizzare le buone conoscenze del territorio dei primi cittadini. Contestualmente al trasferimento [illegible] Quinto, Remotti, in qualità di vicario, era diventato facente funzione.

Piero Remotti

Il nuovo prefetto destinato ad Asti è Sergio Mustilli, già direttore centrale per gli Affari generali al dipartimento della Pubblica sicurezza di Roma, città dove abita (la moglie è magistrato nella capitale). Ma Mustilli, per il momento, è ancora a Roma e non si [illegible] con certezza quando arriverà. «L'incarico c'è (Mustilli appunto ndr) - precisa il vice prefetto Remotti - Si è verificato uno slittamento [illegible] date e al momento [illegible] si è ancora quando il nuovo prefetto si insedierà ad Asti». Pare che il ritardo nel trasferimento dalla capitale sia dovuto a motivi personali o forse per un [illegible] gradimento della nuova sede? [r. s.]

IL PROCURATORE SORBELLO E L'EMERGENZA CRIMINALITA'

«Sono aumentati i reati ma la nostra risposta è forte»

Dopo l'allarme sull'emergenza criminalità nell'Astigiano, lanciata dal procuratore generale del Piemonte, Palaja, interviene ora il pm astigiano Sebastiano Sorbello (foto) che sottolinea la «forte risposta [illegible] magistratura e forze dell'ordine all'[illegible] dei reati» INTERVISTA A PAGINA 34

Dopo il no del servizio geologico regionale e l'incontro con gli assessori Cavaliera e Botta

Venerdì Consiglio [illegible] sulla variante

Il sindaco: «Ribadiremo le nostre scelte». Concessioni edilizie sbloccate?

ASTI. Ma qual è la portata del Tanaro in piena? Oltre cinquemila metri cubi al secondo come sostiene l'ingegner Arnaud, nel[illegible] studio redatto per conto del Comune [illegible] Asti, oppure di 3700 mc. come prevedono gli argini progettati dal Magispo?

E' una delle [illegible] «incomprensioni» tecniche che hanno portato allo scontro tra due modi di pensare e progettare il dopo alluvione. Da una parte il Comune, con la sua variante al piano regolatore che prevede, grazie agli argini [illegible] alle opere di sistemazione idraulica, aree di sviluppo, oltre che in zona Tanaro anche lungo le aree [illegible] Versa e Rilate. Di altro parere i geologi regionali che hanno bocciato il piano, considerando che gli argini, finora, non ci sono.

«Abbiamo applicato le leggi. E il nostro no era da intendersi anche come risorsa - ha detto Lorenzo Mascero, responsabile [illegible] servizio geologico decentrato regionale, all'incontro di lunedì sera al Genio civile - uno stimolo ad ottenere finanziamenti per [illegible] opere [illegible] protezione».

Il sindaco **Bianchino** e il consigliere **Fassone** impegnati nella «sfida» urbanistica a difesa della variante del dopo alluvione

Da parte comunale si sottolinea che anche l'assessore Cavallera, superate [illegible] polemiche, nell'incontro di lunedì ha valutato il parere negativo dei geologi ancora non è vincolante aprendo la strada alle controdeduzioni da parte comunale.

E il sindaco Bianchino non ha perso tempo. Venerdì per le 18,30 ha convocato con procedura d'urgenza il Consiglio comunale, con all'ordine del giorno il solo [illegible] della variante. «Chiederò al Consiglio di ribadire la nostra scelta urbanistica di sviluppo, riaprendo [illegible] confronto urbanistico con [illegible] Regione sul piano squisitamente tecnico» ha confermato ieri Bianchino, soddisfatto per la mobilitazione con cui enti [illegible] associazioni hanno risposto al suo Sos.

Un voto di cui dovrà tener conto anche al dirigente comunale, architetto Roberto Giudice, al quale la legge demanda la firma delle concessioni edilizie: l'architetto quando [illegible] arrivato il parere negativo [illegible] servizio geologico ha annunciato l'altolà ad [illegible] ogni sua firma.

Anche se il clima si è addolcito è probabile [illegible] non mancheranno le polemiche e le letture «politiche» della vicenda che ha visto il braccio di ferro tra giunta comunale [illegible] centro sinistra e quella regionale di centro destra. [s. mir.]

IN PIANO

Popolazione

Nizza a quota 9892 Canelli oltre 10 mila

Un forte saldo negativo natimorti, allontana Nizza da quota 10 mila residenti. Canelli guadagna un abitante rispetto al '96 e va a 10.393. A PAGINA 35

Castigliole

Un commissario alla Lega Nord

La segreteria provinciale ha commissariato la sezione del paese. Il segretario Fogliato parla di «violazioni allo statuto». Per altri vi sarebbero all'origine scelte dell'amministrazione Boeri, non condivise. [illegible] 38

Fer[illegible]

Vanno ai Comuni le stazioni chiuse?

Le Ferrovie sono disponibili a cedere tutti [illegible] in parte i fabbri[illegible]ti delle stazioni dismesse. I casi di Moncalvo, Montegrosso (dove si insedierà la biblioteca) e Annone. [illegible] 37

Intervista al pm sull'aumento dei reati nell'Astigiano. «Molti sono i casi scoperti»

«Criminalità, così la combatteremo»

Il procuratore: droga, armi, clandestini le grandi emergenze

ASTI. L'allarme era stato lanciato lunedì dal procuratore generale del Piemonte, Antonino Palaja: «La provincia di Asti è seconda dietro Torino, per criminalità».

Ma il pm astigiano, Sebastiano Sorbello, 55 anni, da 3 alla guida della procura del tribunale, in piazza Catena, non sembra risentirsi per quel dato, che pure induce alla riflessione.

«Può sembrare un paradosso - dice - ma la statistica è il frutto anche della risposta, in termini operativi (indagini, arresti e casi scoperti) che magistratura e forze dell'ordine hanno saputo dare al fenomeno delinquenziale».

Come dire: più reati, ma anche più repressione. Nel '97 sono stati quasi 1200 i fascicoli aperti nella procura astigiana. Di questi, 710 per vicende che hanno portato all'incriminazione dei presunti responsabili: 154 per droga, 38 per rapine, gli arresti (183 nel '96).

Il frutto di un lavoro d'equipe, coordinato da questo magistrato, catanese di origine, una precedente vasta esperienza sul «campo» proprio nel capoluogo piemontese.

Procuratore, però queste classifiche (compresa quella sui record di furti) proiettano in negativo l'immagine di una provincia e una città una volta definite «tranquille»?

Non ci sono più immuni da questi fenomeni. E qui è sufficiente una considerazione: la contiguità, anche geografica con Torino, fa sì che sia spesso un forte travaso di attività criminali anche con l'Astigiano. E' il principio dei cosiddetti 'vasi comunicanti', valido particolare per gli extracomunitari, soprattutto albanesi, che tendono a spostarsi con rapidità straordinaria.

Quali le grandi emergenze?

I nodi da risolvere sono i soliti: droga, prostituzione, armi (attività gestite ormai in gran parte da extracomunitari) ma anche i reati tributari. Meno evidenti socialmente, questi ultimi, hanno comunque un'incidenza notevole sul piano dell'evasione e del danno all'erario.

L'identikit di questa nuova criminalità?

Ci sono tanti ceppi di malaffare e a volte, qua e là, queste bande assumono carattere di mafiosità. Ma non siamo ancora al salto di livello, all'organizzazione in cosche, per intenderci. Grazie a Dio ed al lavoro fatto in questi mesi, siamo riusciti a tagliare gran parte delle male piante alla radice.

Il procuratore Palaja ha fatto riferimento al caso di Praia dove «interi nuclei familiari, minorenni compresi, sono coinvolti in attività criminali».

E' un'analisi che prende spunto soprattutto dai dati emersi dopo la maxi indagine condotta in concerto con i carabinieri, che nell'ottobre scorso ha portato all'emissione di una cinquantina di ordinanze di custodie cautelari. Davvero li abbiamo agito in profondità, togliendo il bubbone.

Il procuratore **Sebastiano Sorbello** durante un'operazione di polizia. Sopra un momento del maxi blitz dei carabinieri, nello ottobre a Praia contro i principali clan italo-albanesi dell'Astigiano

Le altre inchieste?

Non c'è fatto di sangue che non sia stato scoperto, a cominciare dall'omicidio di Lorena Veronese. Questo significa che il livello di professionalità di chi opera è elevato e le cosiddette 'antenne' investigative funzionano.

Quella piaga dei furti. La gente è perplessa. Si dice: «Prendono i ladri, ma poi sono subito fuori». Che cosa non va?

Purtroppo gli strumenti legislativi sono stati nel tempo spuntati e resi inefficaci. Ecco perchè va rivista tutta l'azione giudiziaria nei riguardi di questo tipo di reato.

Franco Binello

Più sicurezza

Raccolta firme dei comitati

ASTI. I quattro comitati spontanei cittadini (Corso Dante, San Pietro, Borgo Antico, cittadini di Asti Centro) intendono promuovere una raccolta di firme da consegnare al nuovo prefetto, per sensibilizzare sul problema dell'ordine pubblico ad Asti.

Per ieri sera era convocata un'assemblea al Centro culturale San Secondo, durante la quale, gli argomenti all'ordine del giorno, figuravano anche i temi della sicurezza e di una migliore vivibilità in centro città. Proprio in questa occasione si è deciso di dare avvio alla petizione.

La riunione, come ha ricordato Emiliano Serra (Borgo Antico), ha fatto seguito ad un incontro avuto con il vice comandante della polizia municipale, Mario Calvi e con il capo di Gabinetto della questura, Gianfranco Vaccaneo. «L'ordine pubblico - ha ricordato Serra - è dei nodi che vanno affrontati insieme il traffico e la vivibilità nei nostri quartieri».

[r. a.]

SCEGLIETE IL PERSONAGGIO DEL '97

MERCOLEDI' 14 GENNAIO 1998

REFERENDUM

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

della provincia di ASTI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'

CITTA'

E' PER LA MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Cresce la curiosità a proposito del personaggio che gli astigiani stanno scegliendo come dell'anno». E il ventaglio delle preferenze si allarga, mentre continuano ad arrivare i tagliandi.

Eccone qui un altro, con il quale votare il personaggio del '97 dell'Astigiano. Il referendum de «La Stampa» punta a individuare chi, secondo i lettori, si è messo in evidenza nell'anno appena concluso. Votare è semplice: basta ritagliare il coupon (attenzione: non sono valide le fotocopie) pubblicato ogni giorno sulle pagine della cronaca astigiana, e spedirlo a «La Stampa», casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Oltre al voto (occorre indicare nome e cognome del personaggio, oltre alla città o paese in cui vive) è anche possibile scrivere i motivi della scelta. In ciascuna busta è possibile inserire più tagliandi. Nella scelta non ci sono limitazioni, se quella territoriale. Ampia libertà per quanto riguarda i settori: mondo economico, cultura, spettacolo, politica e sport. Senza dimenticare il volontariato o i sindaci di piccoli e grandi comuni che abbiano realizzato obiettivi significativi, o chi lavora lontano dai clamori della cronaca ma ottiene risultati di rilievo.

AGENDA

Consiglio a Canelli sul regolamento

Stasera alle 21 prima seduta del '98 del Consiglio comunale di Canelli. All'ordine del giorno il regolamento comunale.

L'Enel illustra l'attività ad Asti

Oggi alle 18 all'hotel Salera i dirigenti dell'Enel illustreranno attività e investimenti del gruppo in provincia di Asti.

incontro sull'allattamento

Oggi alle 17 al Centro Giovani, via Goltieri 3, incontro della Lega per l'allattamento materno per gestanti e neo mamme.

Cgil di Nizza assemblea contratti

Alle 18 nella sede della Cgil di Nizza assemblea sul nuovo contratto dei dipendenti di imprese metalmeccaniche e di installazione. Info: 726.110.

Convegno sul laser e le sue applicazioni

Domani all'Hasta Hotel di Valle Benedetta si svolgerà un convegno «Applicazioni laser nell'industria aerospaziale». Info: 436.746.

Villa in via Ticino

Scintilla del caminetto rogo in cucina

ASTI. Un lapillo partito dal caminetto: poi le fiamme si sono alla cucina, rischiando di dar fuoco anche al resto dell'abitazione.

E' accaduto mattina in una villa di Ticino (Villaggio san Fedele) di proprietà di Mario Cupo. Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito danni maggiori.

Provvidenziale anche l'allarme lanciato da alcuni vicini di casa che hanno visto uscire fumo da una finestra e hanno subito telefonato al centralino dei pompieri. In quel momento, nell'abitazione non c'era infatti nessuno. La moglie del proprietario era uscita per alcune commissioni.

Il fuoco ha danneggiato parte del mobilio, annerendo le pareti. Non ancora quantificati i danni.

Altri interventi dei pompieri sono stati invece necessari per lo spegnimento di principi d'incendio in alcuni camini in città. Non si segnalano particolari danni.

[r. s.]

Presentato il volume dedicato alle vicende di 15 generazioni della famiglia Artom

Quell'albero genealogico alto tre metri

Il ritratto di una Asti poco conosciuta dal '600 a oggi

ASTI. Il Artom è noto agli astigiani grazie all'istituto tecnico per periti e (un po' meno) a una via. Pochi ricordano quale componente della famiglia viene ricordato, ovvero l'ingegner Alessandro, e per quale motivo. E perchè la via si trova vicino a piazza Marconi.

Eppure ad Alessandro Artom, collaboratore e amico di Marconi, si deve l'invenzione di strumenti di vitale importanza come il radiogoniometro. Ma non è l'unico Artom che abbia lasciato importanti tracce. Basta scorrere le fitte pagine del libro «Gli Artom. Storia di una famiglia della Comunità ebraica di Asti attraverso le generazioni» (Silvio Zamorani Editore, Torino, 1997, illustrato, pagine, 48 mila lire).

L'autrice è Elena Rossi Artom, 77 anni, originaria di Ancona, vedova del rabbino Menachem Emanuele Artom (morto sei anni fa), che vive in Israele con i figli. Il volume è stato presentato lunedì pomeriggio nel salone della Provincia gremito. I relatori sono stati introdotti dall'assessore alla Cultura provinciale Piera Accornero; accanto al tavolo, un enigmatico rotolo di alto quasi tre metri. Solo avvicinandosi, ci si poteva rendere conto che l'albero genealogico di 15 generazioni della famiglia Artom. Ovvero ciò che Elena Rossi ha pazientemente ricostruito in 10 anni di ricerche in archivi e sinagoghe di Asti, Alessandria, Casale, Torino e Genova.

Da sinistra, Elena Artom e l'assessore provinciale Accornero

Il docente universitario Paolo De Benedetti ha sottolineato l'importanza del libro per comprendere la storia della Asti. Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, ha elogiato la precisione nel riportare le fonti d'archivio. Lo storico Renato Bordone, assente, ha inviato un intervento definendo il volume una «miniera inesauribile di informazioni sulla comunità ebraica, piccola significativa, dal ghetto all'emancipazione». Il sociologo Emanuele Bruzzone ha ricordato l'importanza della presenza degli Artom in Asti, evidenziandone alcuni, come lo scrittore Isacco (narratore della Asti ottocentesca ne «I giorni del mondo»), o Eugenio, autore del saggio sociologico del 1921, «Lineamenti della crisi sociale».

L'ultima parola è spettata all'autrice. «Ho trattato questo libro come un figlio - ha detto Elena Rossi - E' stato difficile risalire nel tempo, trovando le prime tracce degli Artom ad Asti nel 1610. Ma chissà quanti ce ne sono stati di cui si è persa traccia». Ha poi ricordato affettuosamente Giovanni Grillone, precedente direttore dell'Archivio di Stato, che l'aveva aiutata nelle ricerche. Con lei hanno visitato Asti due dei cinque figli, Elià e David.

[c. f. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Le «provocazioni»

La lettera del sindaco Bielli pubblicata ieri da «La Stampa», mi ha indignato per il tono fortemente provocatorio e offensivo nei miei confronti e ritengo che una polemica tanto squallida sia solo un artificio, messo in atto da Bielli, al fine di trasferire su un altro obiettivo i riscontri negativi da lui ricevuti, anche da importanti esponenti del Polo, riguardo alla decisione del Comune di Canelli di ritirarsi dall'Istituto per la storia della resistenza.

La giustificazione della scelta amministrativa, infatti, è basata su argomentazioni inconsistenti ed è una decisione politico-ideologica di non presente in un ente di ricerca sulla storia contemporanea, che esprime, al contempo, un forte impegno etico-civile.

Il Comune di Canelli ha avuto sempre la possibilità, come tutti gli enti facenti parte del consorzio, di muovere eventuali critiche all'interno degli organismi dell'Istituto, che non ha mai fatto. Anzi, negli anni passati l'Istituto ha ampiamente collaborato con quel Comune per iniziative culturali e didattiche a Canelli, con buone soddisfazione di tutti. Inoltre, Oscar Bielli, prima come assessore e poi come Sindaco presente nell'assemblea dell'Istituto (salvo un breve periodo), non ha mai espresso valutazioni negative sul operato o sulle mie funzioni. Ora, però, nel momento in cui io non sono più direttrice (le mie dimissioni risalgono al 15 ottobre '97, prima quindi della decisione di recesso di Canelli), il Sindaco, nella sua funzione istituzionale, fa critiche pesanti, alludendo alla mia direzione dell'Istituto l'unico modo per me di «rimanere nel giro» (e il linguaggio è ancora più squallido del contenuto).

Io, al contrario di quanto è accaduto ad altri che si sono riciclati politicamente per mantenere una carica, da molti anni mi dedicata esclusivamente ad attività culturali, mettendo a disposizione la mia preparazione e la mia professionalità per lo sviluppo dell'Istituto, che gode di notevole considerazione scientifica. L'Istituto, come è suoi compiti istituzionali, è sempre rimasto estraneo al dibattito politico, dedicandosi alla raccolta di documenti, alla ricerca storica, all'attività didattica formazione e di aggiornamento. E il mio incarico di assessore al Comune di Asti mi è stato dato nel 1995 dal sindaco Bianchino, designazione partito, per le mie competenze in campo culturale.

Infine, per sgombrare il campo da altre illazioni, affermo con serenità, ma anche con orgoglio, che ho percepito alcun compenso per il mio lavoro all'Istituto, salvo lo stipendio che mi spettava dal ministero della Pubblica Istruzione insegnante distaccata dalla la in quell'ente. Al momento del mio pensionamento (1 settembre '96) ho lavorato intero anno senza percepire alcun compenso. Credo che per coloro che mi conoscono siano queste precisazioni inutili, dato che il mio comportamento di vita è sempre stato lineare e trasparente e non ritengo quindi in nessun modo giustificabile la polemica sindaco Bielli, che è oltremodo offensiva della mia dignità.

Laurana Lajolo

NUMERI UTILI

A

NORD ASTIGIANO: 593.345
SUD ASTIGIANO: 726.390

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
: 593.345, : 726.390, : 955.333, : 997.555. **Montechiaro**:
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824 222
: 401.396
Castelnuovo D.B.: 011/9827.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.865
Monale: 669.237
Monastero: 0144/88.290
: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio:
San:
943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI

Asti: oggi sono di turno orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Torretta**, via Cibrai 1, tel. 211.363, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di medicine urgenti) la farmacia **Centrale**, corso Alfieri 269, tel. 594.282.
: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1.
: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Baldi, via C.Alberto 85.

Asti: 353.558. **Calliano**: 928.444. **Canelli**: 832.525. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468. **Cocconato**: **Costigliole**: 961.414. **Bermida**: 88.048. **Moncalvo**: 917.444. **Montechiaro**: **Montemagno**: 63.263 : 7821. **Rocca d'Arazzo**: 408.180. **San Damiano**: 975.910. **Villafranca**: 943.644. **Villanova**:

pronto intervento 112

Asti: 530.196. 0144/8103
Canelli: 823.683. **Castagnole**: 878.161. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6152. **Costigliole**: 966.096. **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: 953.095. **Nizza**: 721.623. **San Damiano**: 975.054. **Villanova**: 948.033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

: 593.232-31.743. **Canelli**: **Nizza**: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111. **Stradale Asti**: 212.356. : 721.704. **A21**: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Partirà da Castagnole Lanze la presentazione pubblica del video Consorzio rifiuti «Verde Azzurro Astigiano» (strategia per uscire dall'emergenza, con la costruzione degli impianti a Villanova, Valtorza e San Damiano, e potenziamento della raccolta differenziata). L'appuntamento è per il 21 gennaio, alle 21, in municipio: l'assemblea è organizzata dal Comune. Il 26 gennaio il Consorzio impegnato a Isola, il 27 a Canelli. I Comuni interessati a ricevere il video e organizzare assemblee pubbliche possono telefonare alla sede consortile: 353.848.

D. BOSCO. Bilancio '97 per la giunta Musso, riunitasi 58 volte (570 delibere). Il Consiglio comunale è convocato 8 volte (50 delibere). Nel dell'anno sono state rilasciate 4119 certificati (servizi demografici) e, nel urbanistico, 107 concessioni e 43 autorizzazioni. Quarantuno, infine, i contratti stipulati.

CANELLI. La Regione ha al Comune un finanziamento di milioni per il completamento dei restauri chiesetta a San Rocco, in piazza San Leonardo borgo di Villanuova. Il progetto prevede, oltre al recupero della pieve medioevale, anche l'allestimento di un lapidario, che comprenderà un'esposizione molte testimonianze, varie epoche, ritrovate in città. A San Rocco potrebbero trovare ospitalità pure le due lapidi epoca che, da oltre anni, giacciono in di abbandono all'entrata della scuola elementare «Giuliani».

La giunta ha approvato i progetti definitivi per il rifacimento ponte sul rio Nizza (410 milioni, redatto ingegner Branda) e per la sistemazione strada vecchia d'Asti (200 milioni, geometra Napoli).

DAMIANO. Sono aperte le iscrizioni al soggiorno marino per anziani organizzato Comune. Le domande dovranno pervenire entro il 31 gennaio all'ufficio Servizi sociali. La vacanza si terrà dal 5 al 19 marzo a Finale Ligure. Per informazioni costo del soggiorno (quello del viaggio sarà a carico Comune) telefonare al 975.056.

E' approvato dalla giunta il progetto definitivo per i lavori di sistemazione di via Nizzetta. Il piano, redatto geometra Giovanni Gozzellino di Costigliole, prevede una spesa 50 milioni. Intanto amministratori hanno appaltato interventi completamento delle fognature ditta «GIE» di Trofarello, che ha presentato un ribasso d'asta del 25,70%. Importo lavori: 43 milioni mila lire.

Confronto sui dati della popolazione nello scorso anno fra i principali centri dell'Astigiano

Nizza resta sotto quota diecimila

Il saldo naturale dei nicesi è negativo 80 in meno

Nella capitale dello spumante è alta la presenza degli stranieri

[redacted] Ruota sempre attorno ai 10 mila abitanti, ma da due anni non raggiunge più quel «tetto». Con un netto calo (dovuto al forte saldo negativo tra nati e morti), Nizza al primo gennaio aveva perso 62 abitanti. Scendendo così al minimo storico degli ultimi decenni. I nicesi oggi sono 9.892, in maggioranza femmine (le donne sono 5.153 e gli uomini 4.739).

«L'andamento negativo - commenta il sindaco Flavio Pesce - è dovuto all'elevato [redacted] ro [redacted] morti. Del resto non è una novità il fatto che la popolazione stia invecchiando qui, come in tutta la [redacted] Se si esaminas[redacted] soltanto i dati degli spostamenti di abitanti, chiuderemmo con un saldo attivo».

Tra le curiosità: all'Ospedale Santo Spirito, il reparto maternità nel '97 ha lavorato [redacted] pieno ritmo. A Nizza grazie alle cure del primario Erik Domini, dei medici [redacted] delle assistenti, hanno visto la luce 175 bambini. Ma di questi solo 42 [redacted] Nizza. Altri 32 piccoli nicesi sono invece nati in altre strutture (ad Asti, Acqui ed Alessandria).

Qualche altro particolare da analizzare, è nascosto tra [redacted] pieghe delle statistiche: i mesi [redacted] marzo e luglio [redacted] stati quelli con il maggior [redacted] di nascite (9 neonati ciascuno), mentre febbraio [redacted] novembre hanno fatto registrare 16 morti. Piuttosto pigri a nascere i nicesi ad agosto (hanno visto la luce solo due femminucce).

Ecco in dettaglio le «cifre» anagrafiche della città.

Nati: Il '97 ha portato in totale 34 fiocchi [redacted] 30 [redacted]: 64 nascite, molto al di sotto dell'anno «boom» del '96, quando la cicogna volò 94 volte, ma quasi in pari con la media consueta. Ad esempio il '95 portò [redacted] neonati.

Morti: Sono mancati 144 nicesi. Seguendo le statistiche nazionali, anche in città [redacted] maggiore il numero degli uomini. Sono morti in 78; 66 le donne. Un dato: due anni fa erano mancati 122 nicesi.

Immigrati: Il movimento della popolazione in [redacted] fa registrare in maggioranza uno spostamento tra Comuni vicini. Tra i nuovi cittadini, [redacted] uomini [redacted] 128 donne [redacted] italiani, [redacted] solo 13 maschi e 14 femmine sono arrivati dall'estero. In totale 260 nuovi abitanti.

Emigrati: Hanno lasciato Nizza in 243 (119 uomini e 124 donne). Un dato questo, che letto insieme [redacted] quello delle immigrazioni, si può definire stabile negli ultimi dieci anni.

Matrimoni: In netto aumento, quasi raddoppiati rispetto all'anno precedente, i matrimoni civili: ne sono stati celebrati 10, mentre [redacted] cerimonie religiose si [redacted] a 37. Quanto ai nuclei familiari sono 4.169 (un[redacted] in meno del '96) ed hanno [redacted] media di 2,3 componenti per ciascuno.

Enrica Cerrato

[redacted] CITTA' A CONFRONTO

	NIZZA	CANELLI
[redacted]	[redacted]	[redacted]
FAMIGLIE	[redacted]	4.369
NATI	[redacted]	75
MORTI	144	110
IMMIGRATI	260	255
EMIGRATI	[redacted]	[redacted]

E a Canelli c'è un abitante in più

CANELLI. Resta, sostanzialmente stabile la popolazione residente nella città dello spumante. I dati in fase di elaborazione in questi giorni dallo staff dell'ufficio anagrafe del Comune, evidenziano un lieve incremento: nel '97 i canellesi residenti [redacted] stati 10.393, [redacted] sola unità in più rispetto al '96.

La città, dunque, rimane al di sopra della quota «diecimila». Un risultato a cui concorrono anche i cittadini stranieri che a Canelli hanno deciso di risiedere: i non italiani con residenza canellese risultano essere 240, poco meno del 2,5% dell'intera popolazione canellese.

Per quanto riguarda la suddivisione tra maschi [redacted] femmine, la differenza tra gli uni (5.066) e le altre (5.327) favorisce le donne, che superano gli uomini di 261 unità.

Nello specifico, i dati demografici relativi al '97 riservano altre curiosità. Eccole:

Nati. [redacted] '97 [redacted] nascite sono state 75: fiocchi azzurri (43) hanno superato quelli rosa (32).

Morti. La tendenza si ribalta relativamente ai decessi: sono mancate più donne (64) che uomini (46). Il confronto tra nati [redacted] morti rimane «negativo»: mentre i decessi si sono attestati a quota 110 (35 morti in più rispetto ai nati).

Famiglie. In crescita anche i nuclei famigliari (altro dato riconducibile agli immigrati): lo scorso [redacted] sono state 4.369, 21 in più rispetto al '96. Nel '97 inoltre la città ha acquistato 139 [redacted] famiglie [redacted] ha perse 118. La media per ogni nucleo famigliare è di 2,37, un dato [redacted] poco inferiore [redacted] quello registrato ad Asti (2,48).

Emigrati. Sono soprattutto le donne ad abbandonare la città (120 emigrate, contro 99 maschi).

Immigrati. Il dato si inverte per quanto riguarda coloro che nel '97 hanno deciso [redacted] vivere [redacted] Canelli: gli uomini sono la maggioranza (133 contro 122 donne). I dati che riguardano gli stranieri evidenziano una prevalenza maschile: infatti dei 240 cittadini non italiani che, nel '97, hanno risieduto [redacted] Canelli, 157 sono uomini, mentre, 83 (quasi la metà) sono donne.

I dati confermano che l'immigrazione [redacted] Canelli rimane un fenomeno maschile, fortemente legato alla ricerca [redacted] lavoro (l'età media degli stranieri canellesi [redacted] attesta intorno ai 30 anni).

E' numerosa in città soprattutto la comunità [redacted] macedoni che provengono dall'ex Jugoslavia (oltre un centinaio di unità); seguono i nordafricani (in massima parte marocchini) e i cinesi (tre i nuclei famigliari che lavorano nell'unico ristorante cinese presente in città) a cui si aggiungono alcuni cittadini europei e provenienti dai continenti americani e africano.

Filippo Larganà

Dissidi sulle scelte del sindaco Boeri

Costigliole, Lega [redacted] [redacted] un astigiano [redacted] guidare [redacted] sezione

COSTIGLIOLE. Tempi duri per la Lega costigliolese, che nel '94 è riuscita a fare eleggere Guido Boeri alla carica di sindaco (guidava [redacted] lista civica) [redacted] l'anno prima [redacted] contribuito all'«invio» a Roma dei parlamentari Tagini, Fogliato e Franzini Tibaldeo.

Con una decisione assunta dal direttivo provinciale, la [redacted] locale (una settantina di iscritti) [redacted] commissariata. Il posto del segretario Mauro Binello [redacted] stato affidato a un astigiano: Marco Zanetti, che reggerà le redini della sezione fino [redacted] quando non saranno indette nuove elezioni tra gli aderenti del Carroc[redacted].

A Costigliole, come ad Asti, i leghisti non parlano volentieri dell'accaduto, e anche sulle ragioni del commissariamento le versioni non sono univoche.

Sebastiano Fogliato, ex deputato e [redacted] segretario provinciale del Carroccio, vorrebbe chiudere la questione con una breve dichiarazione: «Abbiamo accertato violazioni allo statuto - dice - [redacted] per questo è scattato il provvedimento». L'esponente leghista [redacted] vuole specificare le irregolarità, [redacted] limita ad aggiungere: «E' stato aperto [redacted] provvedimento disciplinare nei confronti di tre iscritti».

A Costigliole circola una versione [redacted] «ingessata»: i malumori che hanno portato a una rottura interna al Carroccio riguarderebbero alcune scelte recenti dell'amministrazione Boeri.

Lega: [redacted] segretario Sebastiano Fogliato [redacted] il sindaco Guido [redacted]

In particolare larga parte del direttivo leghista, favorevole [redacted] costituire un gruppo autonomo in Consiglio comunale, avrebbe mal digerito tre fatti: l'autorizzazione (contestata anche da un gruppo di commercianti locali) per l'apertura di un nuovo supermercato; l'affidamento della carica di vicesindaco a Dante Chiola (assessore pds) dopo le dimissioni del leghista Bruno Eccetto; la mancata adesione del Comune alla lega dei comuni padani nata in contrapposizione all'Anci.

Sulla questione del nuovo supermercato, anche il consigliere provinciale del Carroccio, Michele Dafarra, aveva criticato il Comune. Recentemente il sinda[redacted] Boeri, in occasione della polemica sull'Anci padana, aveva ribadito la sua appartenenza alla Lega, ma chiarito: «Sono in municipio per amministrare». [l. n.]

Orticoltore di Motta condannato [redacted] 6 mesi

Aggredì il [redacted] dopo una lite per [redacted]

COSTIGLIOLE. La lite [redacted] esplosa nei giorni drammatici del dopo alluvione: una partita di cardi sottratta a fatica alla piena [redacted] diventata oggetto di un singolare contendere.

Da un lato il proprietario della [redacted] di Motta, Domenico Montersino, [redacted] anni e dall'altro il mezzadro, Angelo Giacosa, 77, Isola, frazione Borra. Quest'ultimo voleva vendere una parte del raccolto al mercato, mentre Montersino [redacted] sarebbe opposto.

Il diverbio, quell'8 novembre '94 si fece sempre più acceso. Improvvisamente Giacosa finì a terra, con un femore spezzato. Il ricovero in ospedale, lunghe cure [redacted] una menomazione permanente (la gamba infortunata è rimasta più corta dell'altra).

Per quell'episodio Montersino (assistito dall'avvocato Aldo Mirate) [redacted] stato riconosciuto colpevole dal tribunale (presidente Mosca, giudici a latere Della Pina [redacted] Rampini) del reato di lesioni e condannato a 6 mesi di reclusione [redacted] [redacted] milioni [redacted] risarcimento danni. Il pm Luciano Tarditi aveva chiesto una condanna a due anni.

Giacosa (parte civile tramite l'avvocato Roberto Caranzano) ha invece ribadito l'accusa: «E' stato Montersino a farmi cadere. Mi ha spintonato e sono finito a terra».

Durante l'udienza sono stati ascoltati anche due testimoni e un perito, l'ortopedico Gianni Spriano. Alla fine [redacted] vicenda è [redacted] ricostruita nel dettaglio. Tutto [redacted] nato per una questione legata a quei cardi. «Ritenevo si potessero ancora commercializzare - ha spiegato Giacosa - e così ho chiesto [redacted] poterli vendere».

Montersino ha sempre sostenuto che si è trattato di un incidente. I giudici, però alla fine hanno dato rag[redacted] all'accusa. «Sono stati riconosciuti - ha spiegato l'avvocato Caranzano - i diritti del mio cliente. Oltretutto Giacosa ha riportato per quella spinta una menomazione permanente ed è stato anche ricoverato [redacted] lungo in ospedale». [r. s.]

Anna Garbarino è a fine mandato, il sostituto avrà più competenze

[redacted] civico cercasi per Provincia e 25 Comuni

ASTI. Il difensore civico della Provincia potrebbe estendere la proprio competenza in venticinque comuni dell'Astigiano. Tanti sono i centri che hanno risposto positivamente alla proposta [redacted] presidente Giuseppe Goria, avanzata nei mesi scorsi, di «prestare» quello che è già stato definito il «garante del buon andamento [redacted] dell'imparzialità dell'azione amministrativa».

Una decisione forse dettata dalle nuove funzioni che la recente legge Bassanini ha attribuito [redacted] difensori. Questi ultimi, chiamati per certi versi [redacted] sostituirsi al Coreco, potranno esercitare un ruolo di controllo sulle delibere riguardanti, tra l'altro, l'assunzione di personale, appalti [redacted] affidamento di servizi e forniture.

I Comuni interessati a utilizzare il difensore sono: Albugnano, Aramengo, Belveglio, Calliano, Calosso, Castagnole Lanze, Castagnole Monferrato, Coazzolo, Colcavagno, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cossombrato, Costigliole, Ferrere, Fontanile, Isola, Moasca, Monale, San Marzano Oliveto, Scandeluzza, Scurzolengo, Viarigi, Villafranca, Villa San Secondo.

Hanno invece respinto l'offerta della Provincia Agliano, Canelli, Castellero, San Damiano, Valfenera (generalmente hanno già nominato un proprio difensore [redacted] si apprestano a farlo). Il Comune di Settime, invece, ha indicato di non essere intenzionato a dare forma alla figura del garante, mentre ancora incerti sul da fare sono i centri di Rocchetta Palafea e Soglio.

Per consentire al difensore civico di prestare servizio nei venticinque paesi, è stato ne[redacted] modificare e integrare il regolamento sul funzionamento dell'ufficio: la questione è stata trattata ieri dal Consiglio provinciale, ma non è passata per mancanza della maggioranza qualificata (2/3 dei consiglieri).

La convenzione per far decollare il servizio non diventerà, però, immediatamente operativa: prima la Provincia dovrà nominare il nuovo difensore ci[redacted] L'incarico affidato nel '94 ad Anna Garbarino è scaduto a ottobre: «Ho già ribadito nei mesi scorsi di [redacted] [redacted] interessata a ripetere l'esperienza», dice [redacted] difensore.

Non per delusione, neanche per stanchezza: «Ho 60 anni - dice con schiettezza Anna Garbarino, pensionata Inps - altri [redacted] anni di lavoro sarebbero troppo impegnativi».

In attesa che la giunta Goria renda pubblico il bando di gara per il nuovo incarico, il difensore civico traccia un bilancio della propria attività: un centinaio i casi trattati nel '97 (altrettanti '96), il più delle volte per facilitare il rapporto tra cittadini, Comuni o Provincia (in particolare i settori Assistenza e Ambiente). Da poco più [redacted] un mese l'ufficio [redacted] Anna Garbarino (riceve il lunedì [redacted] venerdì 10-14; mercoledì 15-18) è stato trasferito negli [redacted] locali dell'Apt, al primo piano della Provincia. Nuovo numero telefonico: 594.766. [l. n.]

Anna Garbarino, 60 anni, dal 1994 è difensore civico in Provincia

NOTIZIE IN BREVE

ASTI-CUNEO

Borriero a Roma incontra Costa e Livia Turco

Il vicepresidente della Provincia Giovanni Borriero e l'assessore della Provincia di Cuneo, Franco Revelli, saranno oggi a Roma per incontrare lo staff del ministro dei Lavori Pubblici Costa, al fine di concordare la sua visita in Piemonte entro gennaio, in vista del finaziamento dell'Asti-Cuneo e l'avvio dei cantieri. I due amministratori incontreranno anche il ministro Livia Turco. [l. n.]

Costigliole

Denuncia [redacted] interpellanza sugli alberi abbattuti

[redacted] Comune ha segnalato alla procura della Repubblica di Asti l'abbattimento non autorizzato [redacted] alberi nell'area di località Salerio: s'ipotizza il reato di danneggiamento del patrimonio comunale. Viene pure indicato il nome del presunto abbattitore, il costigliolese Ercole Gallo. Dell'episodio si parlerà anche in Consiglio comunale: la minoranza ha presentato un'interpellanza. [l. n.]

Cortanze

Eletto il [redacted] direttivo della Pro loco

La Pro loco ha eletto il nuovo direttivo. Presidente, Giuseppina Tozzi; segretario, Mario Maccario. Consiglieri: Gabriella Amerio in Tinelli, Pier Luigi Amerio, Adriana Belgero, Vito Alagna, Daniela Ballatore, Carlo Conti, Cristina Dalla Valle, Gianluca Ferraro, Roberto Gallafrio, Luciano Gattiglia, Maria Luisa Gattiglia, Caterina Genovesio, Carlo Perissinotto, Renata Paruzzo, Enzo Scavone, Oreste Tinelli e Gianfranco Tirone.

Rocchetta Tanaro

Festeggiata ieri An[redacted] P[redacted] (103 anni)

Figlie, nipoti, pronipoti hanno festeggiato ieri Antonia Pero che ha compiuto 103 anni. Originaria di Rocchetta, dove abita, Antonia ha sempre lavorato nell'azienda agricola. Domenica sarà festeggiata dall'Amministrazione comunale. [bru. m.]

[redacted]

Oggi i funerali del negoziante Giuseppe Nosenzo

Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di San Siro a Nizza i funerali di Giuseppe Nosenzo, stroncato ieri all'alba da un ictus. Aveva 75 anni: notissimo per la sua attività [redacted] negoziante di pesce, lascia la moglie Iva e il figlio Angelo. Il primogenito Filippo era morto 9 [redacted] fa. [e. [redacted]]

Asti

E' morta la madre del colonnello Colacicco

Si svolgono oggi alle 15, a Gioia Del Colle (Bari), i funerali di Agne[redacted] Antonicelli, 89 anni, madre del tenente colonnello Antonio Colacicco, comandante provinciale dei carabinieri. La donna, che da qualche giorno [redacted] ricoverata in ospedale a Bari, è stata stroncata da un grave male. All'ufficiale e [redacted] [redacted] famiglia le condoglianze della redazione astigiana de «La Stampa».

L'invaso sarà colmo a fine marzo e per ampliarlo la Provincia ordina: «Potenziate la differenziata»

Anche Valfenera e Dusino senza [redacted]

I rifiuti andranno esportati con costi fino a 420 lire al kg

VALFENERA. L'emergenza rifiuti si avvicina anche per Valfenera e Dusino, i due comuni che [redacted] risolto autonomamente il problema dello smaltimento della spazzatura per i loro circa 3000 abitanti. L'invaso della discarica di località Pian della Guerra (Valfenera) raggiungerà la saturazione a fine [redacted] se anche la Provincia approvasse il progetto di ampliamento dell'impianto, la [redacted] vasca non sarebbe comunque pronta [redacted] quella data.

Così come per i centri dell'Astigiano che fino a metà '93 si servirono della discarica di Valle Manina (poi chiusa), si pone ora, anche per Valfenera [redacted] Dusino, il problema di «esportare» l'immondizia fuori provincia.

«Ci [redacted] almeno un paio di mesi - ipotizza Agostino Berrino, sindaco di Dusino - per allestire il nuovo invaso della discarica. In quell'arco [redacted] tempo saremo costretti a rivolgerci a un altro impianto: problema che approfondiremo con Valfenera non appena quest'ultimo terminerà di mettere insieme le osservazioni al progetto di ampliamento avanzate, a dicembre, dalla Conferenza dei servizi».

La scadenza per consegnare il progetto rivisto [redacted] per il 19 gennaio; entro fine mese la Conferenza dovrebbe essere riconvocata dall'assessore all'Ambiente, Pensabene, per l'esame del piano; poi la parola definitiva passerà alla giunta.

L'«esportazione» dei rifiuti fuori provincia si abbatterà come una scure sui bilanci dei due comuni. «Nel '97 - ricorda Carlo Camisola, sindaco [redacted] Valfenera - lo smaltimento al nostro invaso è stato di 52 lire al chilo. Se i rifiuti dovessero prendere la strada della discarica torinese dell'Amiat, la spesa di trasporto e smaltimento salirebbe a 420». A carico dei due Comuni ci sono anche le spese per la bonifica dell'invaso che andrà in esaurimento a fine marzo (350 milioni) e, se verrà autorizzata, la costruzione di quello nuovo (250 milioni), che durerà 5 anni.

«Siamo in contatto [redacted] l'assessore [redacted] Pensabene, che si è impegnato a trovare con noi una soluzione per il conferimento fuori provincia dei rifiuti» segnala Camisola.

La Provincia, intanto, volendo anticipare le direttive del decreto Ronchi, ha già fatto sapere di [redacted] orientata ad autorizzare il progetto di ampliamento della discarica solo se Dusino e Valfenera raggiungeranno, praticamente fin da subito (cioè dalla primavera), la qu[redacted] del 41,5% di raccolta differenziata. «Un obiettivo altissimo, che comunque prevediamo - dice Camisola - di raggiungere entro giugno-luglio. Insomma, la buona volontà da parte nostra c'è: speriamo che la Provincia [redacted] tenga conto». [l. n.]

Il sindaco di Valfenera **Carlo Camisola**. Il paese insieme con Dusino, ha sinora risolto lo smaltimento autonomamente

[redacted]

Si decide sulle tariffe

Nuovo incontro, oggi a Torino, per [redacted] che, nel '98, l'Astigiano dovrà sostenere per smaltire i rifiuti alla discarica dell'Amiat. La riunione è stata convocata per le 12 dall'assessore all'Ambiente Ugo Cavallera: metterà di fronte i rappresentanti delle Province di Asti e Torino, Consorzio rifiuti, Comune di Torino e Amiat. La delegazione astigiana sarà formata da Giuseppe Goria, Giovanni Pensabene, Silvano Roggero, Dino Scarzella. Tutt'altro che a portata di [redacted] la possibilità di spuntare costi diversi da quelli già indicati dall'Amiat (300 lire/kg contro le 175 del '97).

Al fianco degli astigiani si è intanto schierata la Provincia di Torino: in una lettera inviata ai sindaci, l'assessore all'Ambiente Giuseppe Gamba si dice favorevole ad una «soluzione concordata» e giudica «indispensabile operare in una logica di solidarietà con le altre province». [l. n.]

BGS DMB&B

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi

La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali

che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad

Numero Verde **167-233383** abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 6/10488 del 11/12/1997

Concessa un'altra proroga ai «termali» che da anni esportano immondizia

Discarica, un monito ad Acqui

Novesi e casalesi: noi subiamo i suoi ritardi

ACQUI TERME. Ancora una proroga per il conferimento dei rifiuti dell'Acquese alla discarica del Consorzio Ovadese Valle Scrivia. Il consorzio stesso ha accondisceso alle richieste dopo l'ennesimo intervento della Prefettura. Una scelta quasi obbligata, che è sicuramente una novità per il presidente Oreste Soro e per il Consiglio d'amministrazione, visto che ormai da anni il loro ente si vede costretto ad accettare una situazione paradossale, ovvero, quella di dover accettare, sia pur a fronte del pagamento della tariffa stabilita da un'apposita convenzione, i rifiuti che provengono da Acqui e dai paesi circostanti.

Intanto, dopo l'ultimo «aut aut» giunto da Novi i vertici del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, stanno valutando alcune alternative per il conferimento dell'immondizia in altre località sia in Piemonte che fuori. Già c'è la convenzione con Casale, che consente però di smaltire non più di mille tonnellate l'anno: resterebbe un'eccedenza.

Una delle ipotesi che si stanno prospettando in queste ore è quella di portarli in Toscana. Perchè ciò si possa concretizzare è necessaria l'autorizzazione da parte della Provincia e di quella del luogo in cui deve avvenire il conferimento. Naturalmente, l'aumento del percorso inciderà sui costi che il Consorzio smaltimento rifiuti dovrà cercare di compensare in qualche modo per non farli gravare direttamente sui cittadini, ormai da anni alle prese col problema dell'individuazione di un sito idoneo per realizzare una discarica. [g. l. f.]

Cassonetti pieni ad Acqui dopo il 20 gennaio resterà solo la possibilità di scaricare al Bazzani di Casale ma con precisi «tetti» non superabili

«La provincia in emergenza per colpa di quei Comuni che hanno dormito per anni rinunciando alle soluzioni»

«Una settimana in più o in meno non fa differenza: ecco perchè abbiamo accolto l'invito del prefetto Federico Quinto e abbiamo riaperto le porte ai rifiuti provenienti dall'Acquese fino al 20 gennaio».

A Novi Ligure nella sede del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia, si polemizza dopo l'ennesima proroga concessa «forzatamente» alla città termale. Assente il presidente Oreste Soro, i tecnici dell'ente per lo smaltimento dei rifiuti sottolineano che «in fondo, la quantità di spazzatura in arrivo da Acqui non è elevata: la parte più consistente finisce nella discarica di Casale, solo una minima percentuale arriva da noi. Non sorgeranno dunque problemi per questi 7-8 giorni (il conferimento è ripreso lunedì; ndr)».

Ieri sera, intanto, si è riunito d'urgenza il Consiglio d'Amministrazione del per oggi è attesa una presa di posizione ufficiale sulla vicenda. I responsabili dell'ente novese puntualizzano comunque che «la questione-rifiuti comincia a diventare delicata in tutta la provincia. Siamo ormai in piena emergenza, per colpa di Acqui e di altri Comuni che hanno "dormito" per anni, rinunciando a cercare soluzioni efficaci per lo smaltimento dell'immondizia. Ribadiamo che non si deve più tergiversare e che tutti gli enti locali hanno l'obbligo di attivarsi». [m. d.]

Anche Casale non intende farsi carico dei problemi di Acqui più di quanto non abbia già fatto con l'accordo stipulato lo scorso anno. Il limite di 8 mila tonnellate annue ai Bazzani rimane invariato, conferma il direttore del Consorzio, ingegner Carlo Conte. Anzi, ribadisce che 350 quintali di rifiuti è il individuato per un giorno, va precisato che tutti i giorni può essere trasferito un tale quantitativo altrimenti si superano i termini dell'accordo». Che era stato stipulato, favorevoli i sindaci del Consorzio, con l'intento di non mandare in crisi la discarica monferrina. [a. m.]

Il sindaco convoca i proprietari degli edifici fatiscenti

Palazzi: nuovo «look» per il centro di Casale

CASALE. La città, a partire dal centro, deve rifarsi il «maquillage». I proprietari degli edifici fatiscenti devono impegnarsi a ristrutturarli, migliorandone l'aspetto, perchè Casale sia più bella e gradevole nell'aspetto, oltre che nella funzionalità.

Lo scorso l'assessore alla Programmazione economica, Angelo Miglietta, aveva già concordato con le banche tassi agevolati per i cittadini che richiedono prestiti per il restauro delle case, a partire da quelle in centro, a condizione che, nel complesso dei lavori, rientri il rifacimento della facciata.

«Nel '98 questo impegno prosegue - spiega il sindaco Riccardo Coppo -. Chiamerò i proprietari degli edifici in cattivo stato per convincerli a migliorare l'aspetto delle .

Coppo, prima di tutto, ha bisogno di avere un quadro complessivo della situazione, zona per zona, partendo dal centro storico, dov'è concentrato il maggior numero di vecchi palazzi. Perciò, farà un censimento delle cose in peggiori condizioni. Poi, chiamerà i proprietari a uno a uno.

«Sarà rapporto diretto e personale, per costruire insieme un intervento fattibile, compatibilmente con le difficoltà di ciascuno», spiega il sindaco.

E precisa: «Non intendo fare nessuna imposizione; al contrario, cerchiamo di collaborare per costruire il percorso più giusto, con tempi che siano percorribili, secondo le esigenze e i problemi di ciascuno. Anzi - aggiunge -, il Comune tende la mano non solo fornendo indicazioni precise sulle modalità per accedere a finanziamenti agevolati già contrattati con le banche, ma anche per fornire consigli pratici da parte degli addetti dell'Ufficio tecnico».

Una veduta aerea del centro di Casale: ora scatta l'operazione «restauri»

Ciascun padrone di casa deve sentirsi invogliato, orgoglioso, di conferire alla proprietà di cui dispone un aspetto più gradevole: «E, nel complesso, ci guadagna tutta la città», precisa il sindaco.

Un esperimento è già stato fatto e l'accordo è stato raggiunto: l'Hotel Principe, infatti, ha concordato con il Comune una scaletta di interventi di ristrutturazione, con l'obbiettivo finale di dare un aspetto più piacevole all'esterno di uno dei pochi alberghi del centro.

Si sarebbe potuto percorrere anche la via delle ordinanze sindacali, l'obbligo di provvedere alla ristrutturazione: «Ma con le imposizioni - dice Coppo - c'è meno convinzione e partecipazione. E' meglio costruire insieme».

Mossano

Le Ferrovie disponibili ad «affittare» i fabbricati dismessi

Ai Comuni le stazioni chiuse

I casi di Moncalvo, Annone, Montegrosso

MONCALVO. Disponibili a cedere ai Comuni le stazioni : lo comunicano le Ferrovie e qualche centro interessato, tra i 36 dell'Astigiano che negli ultimi anni hanno assistito impotenti alla chiusura delle biglietterie, c'è già.

Chiariscono all'ufficio tecnico Relazione esterne dell'ente: «Siamo a disposizione nel caso in cui i Comuni ravvisassero l'opportunità di utilizzare, completamente o in parte, i nostri fabbricati per attività sociali, culturali o anche commerciali e, contemporaneamente, per dare la possibilità ai viaggiatori di tornare a utilizzare la sala d'attesa».

Per gli spazi destinati a pubblico verrebbe fissato un affitto «simbolico», per i negozi un Il decollo delle attività potrebbe consentire di riavviare, da parte dei nuovi inquilini, anche la vendita dei biglietti ferroviari a fasce chilometriche.

Vedere i circa 50 studenti che, ogni mattina, attendono sotto le pensiline il treno che li porterà ad Asti e Casale, non va giù al sindaco di Moncalvo, Aldo Fara; qui la stazione è stata chiusa poco più di una settimana fa. «Le Ferrovie ci hanno scritto per manifestare la volontà a mettere a disposizione i locali - dice Fara - abbiamo già esaminato la proposta in giunta, la cosa è interessante. L'idea è di tornare a rendere funzionante la sala d'attesa con nostro personale oppure appoggiandoci sul volontariato. Almeno così i disagi per i pendolari verrebbero un po' mitigati».

Montegrosso, invece, ha messo a punto un progetto più articolato: in una parte dei locali della stazione sarà trasferita la biblioteca civica. Una riconversione degli spazi che va bene al Comune che Ferrovie: il primo potrà dare al lettura superficie maggiore rispetto all'attuale (oggi la struttura è ospitata in municipio), il secondo che, facendolo rivivere, l'edificio potrà sottrarsi alla di degrado che finisce per avvolgere molti fabbricati inabitati. La convenzione per l'uso degli spazi, tra le parti, è già stata sottoscritta: la biblioteca potrebbe aprire in primavera.

All'inizio di dicembre anche Castello d'Annone ha perso la biglietteria e altri servizi di stazione. «Nell'alloggio situato al primo piano dell'edificio - indica il sindaco Alessandro Valen - trova da tempo ospitalità una famiglia di alluvionati: quando le sarà consegnata la casa "popolare" in costruzione, chiederò alle Ferrovie di poter continuare a disporre degli spazi per accogliere altre persone in difficoltà».

E' invece datata 1996 l'intesa tra Ferrovie e Provincia per l'apertura, da parte di quest'ultima, di sportelli d'informazione turistica in 8 stazioni dismesse (tra cui Costigliole, Agliano, Montechiaro, Calamandrana). Il piano però, redatto nell'ambito dell'obiettivo «5B», non è finora stato finanziato dalla Regione.

Laura

La stazione di Moncalvo sulla Asti-Casale-Mortara è stata chiusa pochi giorni fa

CASALE

Parla a Porta Milano

Il vescovo di Asti ospite venerdì sera

CASALE. C'è attesa in città per il ritorno, di monsignor Severino Poletto, vescovo di Asti, già di Fossano, molto conosciuto, ed apprezzato a Casale per essere stato parroco di Oltreponte. Venerdì sarà ospite della parrocchia dei frati di Porta Milano per parlare de «La famiglia del Duemila». Monsignor Poletto, che negli anni Settanta aveva fondato a Casale il consultorio familiare e aveva dato avvio ai corsi per fidanzati, è presidente della Commissione Famiglia della conferenza episcopale piemontese.

Intanto, dopo la bella cerimonia ebraica della Chanukkà, celebrata a dicembre in sinagoga, la partecipazione anche delle autorità religiose cattoliche, si prosegue con il dialogo interreligioso.

In quest'ottica il vescovo Germano Zaccheo annuncia che venerdì 23 gennaio presiederà insieme al pastore valdese Bruno Giaccone la celebrazione ecumenica, in cattedrale, integrata da musiche classiche in particolare di Bach. [s. m.]

CASALE

Cerimonia a fine mese

Gli studenti premiati dall'Anffas

CASALE. La commissione che esamina gli elaborati del concorso scolastico indetto dall'Anffas ha proclamato i vincitori che saranno premiati nella cerimonia fissata per sabato 31 gennaio, al salone San Bartolomeo, in occasione della annuale consegna dei Premi dedicati al mondo del lavoro, della scuola e del volontariato.

Il concorso è rivolto alle scuole elementari, medie inferiori e superiori. Per le elementari del primo ciclo è stato scelto il lavoro delle classi prima, seconda e terza di San Giorgio, mentre per il secondo ciclo sarà premiato Stefano Deambrogio, di quinta. Per le medie inferiori, vincitrice è Stefania Tommasino, della classe seconda di Villanova. Attestati di riconoscimento anche a Cicko Heriden e a Luigi Berchicchi, entrambi della terza media Leardi. Infine per le superiori il miglior tema risultato quello di Eloisa Castiglia della terza B Jaffe. Attestati a Sara Minicozzi e Valentina Balduzzi, entrambe dell'Istituto Sacro Cuore. [s. m.]

Il primo ciclo di dieci film partirà il 24 gennaio

Dopo quindici anni riapre il cinema di San Salvatore

SAN SALVATORE. Dopo più di 15 anni di riposo forzato, sabato 24 gennaio riaprono i battenti del cinema-teatro con una rassegna di film organizzata dal Comune, in collaborazione con Radio Gold, che avrà cadenza settimanale.

Il ciclo, di 10 pellicole, s'intitola «Finalmente cinema» e vuole offrire un sabato diverso ai sansalvatoresi e a quanti raggiungere la bella cittadina monferrina: «E' un esperimento tentato dall'amministrazione comunale per venire incontro alle esigenze dei giovani e non, frenati nelle loro trasferte dalla nebbia e dal gelo - spiega l'assessore alla cultura Maria Rosa Camurati-Barberis - se avrà successo, ci riproponiamo di ripeterlo, cercando anche spettacoli teatrali e musicali».

La spinta a realizzare l'iniziativa è venuta dal ottenuto dalla rassegna film di Mario Soldati, proiettati durante la Biennale letteraria della scorsa primavera. Nell'occasione si provveduto al restauro della macchina e della sala proiezione, che ora pronte per l'uso. Il costo del biglietto sarà molto contenuto, 7 mila lire, inoltre verrà offerta la possibilità di sottoscrivere l'abbonamento alla rassegna al prezzo di 50 mila lire. Le tessere possono essere acquistate in Comune, da Laura Rossanigo, a Radio Gold, da Mariano Moscone e Roberto Bonaldo, e alla del teatro. I films in cartellone spaziano dal genere avventuroso a quello romantico, comico e di spionaggio, in modo da soddisfare i gusti di tutti. I titoli: Copland (24 gennaio), Lezioni di tango (31), Twin Town (7 febbraio), Soldato Jane (14), Austin Powers (21), Viaggio della sposa (28), Spy (7 marzo), Scream (14), Ovosodo (21), Incredibile volo (28). [r. c.]

Convocata domani

Caso Valle Ferri un altro rinvio dell'udienza?

ACQUI. Torna alla ribalta la vicenda dell'impianto di compostaggio di Valle Ferri. Infatti, domani mattina, alle 9, è fissata un'udienza in pretura che riguarda tre procedimenti penali a carico di alcuni attivisti del Comitato anti compost e di alcuni amministratori comunali che parteciparono alle manifestazioni di protesta contro la realizzazione a cascina Scuti di un impianto di compostaggio da parte della Comeco srl di Borgomanero che nel frattempo si è costituita parte civile.

Con ogni probabilità, si giungerà a un ulteriore rinvio del processo per motivi procedurali, visto anche l'elevato numero di testi citati dalla difesa.

L'attenzione, però, è soprattutto rivolta al pronunciamento del Consiglio di Stato in merito al ricorso da parte della Regione Piemonte, che riguarda una sentenza del Tribunale amministrativo regionale. [g. l. f.]

Non solo le discipline tradizionali, ma anche altre come il «tiro alla fune» e il «taglio della legna»

Acqui si candida: «A noi i Giochi padani»

Proposta del gruppo della Lega subito accettata dal sindaco Bosio

ACQUI. La città termale si candida per ospitare i Giochi Padani del 1999. La notizia è stata data ieri mattina dal sindaco Bernardino Bosio, che è anche presidente nazionale della Lega Nord Piemont. Così, dopo le padane e le scuole padane, Acqui potrebbe diventare «capitale dello sport padano», per la proposta del Gruppo consilare della Lega Nord, subito accolta con favore dal primo cittadino leghista. Ma che cosa s'intende per Giochi Padani? Risponde il sindaco Bosio: «Si tratta di una grande manifestazione sportiva simile, come modello, alle Olimpiadi, alla quale prenderanno parte gli atleti delle ni padane. In questo caso, le delegazioni delle nazioni (che secondo il Movimento del Carroccio sono il Piemonte, la Lombardia, la Liguria e il Veneto) giungeranno nella nostra città per cimentarsi nelle più diverse specialità sportive».

Il complesso sportivo di Mombarone potrebbe ospitare i Giochi padani del '99

Ma non è tutto: alle discipline riconosciute dal Comitato olimpico internazionale, ad esempio il nuoto, la scherma e la lotta, si affiancheranno serie di gare sportive tipicamente «padane» come il tiro alla fune e il taglio dei tronchi squadre di provetti boscaioli.

Intanto, a Palazzo Levi, si respira già clima «pre-olimpionico», visto che la città termale, secondo quanto affermato dallo stesso Bosio, ha le carte in regola per ospitare un simile evento, sia per quanto riguarda gli impianti sportivi, sia per le strutture alberghiere.

Adesso in città si attende, con un tantino d'ansia e qualche sorriso, quale sarà il verdetto ufficiale e finale del determinante Cgp, il Comitato dei Giochi Padani.

Qualcuno già studiando la realizzazione logo e si pensando al simbolo e alla mascotte ufficiale della manifestazione, mentre altri immaginano che sulla bandiera della manifestazione potrebbero spiccare, invece dei cinque cerchi olimpionici multicolore, altrettanti «Soli delle Alpi».

Acqui, capitale delle Olimpiadi padane: un'altra trovata davvero curiosa che sicuramente desterà interesse.

Luca

Lungo elenco di appuntamenti con il Fisco

Scadenze di gennaio rebus per contribuenti

Il nuovo anno presenta altri rompicapi per i contribuenti. Nei giorni scorsi abbiamo parlato diffusamente delle nuove modalità riguardanti il bollo auto. Oggi ricordiamo alcune scadenze che attendono, ormai a ogni gennaio, i contribuenti. Dopo le feste arrivano gli appuntamenti con il fisco.

UFFICI E. Dal 2 gennaio è scattata la rivoluzione nei servizi di riscossione dei tributi dovuti agli uffici del Registro e Iva. Che cosa è successo? Il decreto legislativo 237 del 9 luglio ha abolito le casse attive presso gli uffici del Registro. Vuol dire che i pagamenti, che fino al 31 dicembre '97 si effettuavano agli sportelli quegli uffici, d'ora in poi dovranno essere versati alle Poste o alle ricevitorie delle aziende di credito. Negli anni scorsi per far bollare il libro degli onorari e il libro delle spese un libero professionista si uno sportello, compilava modulo e versava lire. Da quest'anno tutto diverso. Si va all'Ufficio Iva, si ritira un apposito modulo, esce, si va alla Posta, si paga e si torna nell'ufficio per consegnare la cedola si pagano 400 lire in più per ogni versamento.

CONTRATTI D'AFFITTO. La registrazione dei contratti di affitto è diventata dal primo gennaio obbligatoria per tutti. Prima dell'entrata in vigore della legge collegata alla Finanziaria (la 447 del 27 dicembre scorso), erano esclusi dalla registrazione i contratti di locazione inferiori ai 2 milioni mezzo di canone annuo.

Sono interessati tutti gli immobili (abitazioni private, locali commerciali, garage, box auto) concessi in affitto, anche il canone annuo è inferiore ai 2 milioni e mezzo. Prima dell'entrata in vigore della legge (1 gennaio '98), infatti, quest'ultimi esclusi dall'obbligo di registrazione. Non sono tenuti alla registrazione soltanto i contratti di durata inferiore a un mese.

L'Imposta di registro dovuta è pari al per cento del canone annuo, con un minimo di 100 mila lire. Ciò vuol dire che per tutti i contratti di locazione e di affitto, l'imposta non potrà comunque essere inferiore a 100 mila lire. Esempio: canone annuo di un milione. L'imposta dovuta - in questo - potrà essere il 2 per cento, cioè ventimila lire, ma centomila lire. Altro esempio: per un canone annuo di milioni, l'imposta dovuta sarà ugualmente di centomila lire.

I versamenti dovranno essere arrotondati a 10 mila lire, per difetto se la frazione non è superiore a 5 mila lire (da 1 a 5 mila lire) e per eccesso se superiore (da 5001 a lire).

Per i contratti mai registrati, perché di valore inferiore a 2 milioni 500 mila, la registrazione deve avvenire entro 20 giorni dall'inizio dell'annualità successiva a quella in corso primo gennaio '98. Alcuni esempi: un contratto stipulato dal aprile 1997 al 30 aprile 2001 va registrato entro il 20 maggio 1998, per quelli in scadenza al 31 dicembre '97? Per questi ultimi - in base

Adesso Iva e Registro si pagheranno alle poste o in banca

quanto dice la legge - i venti giorni dall'inizio dell'annualità successiva quella in corso primo gennaio (data di entrata in vigore della legge 449) scadono il 20 gennaio '98.

AUTO. Nel '98 devono essere sottoposti a revisione gli autoveicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1988. E' quanto stabilisce un decreto del ministero dei Trasporti. Questo il calendario delle operazioni revisione da effettuarsi in base all'ultima cifra della targa: entro il 31 gennaio se la cifra 1; entro il febbraio se la cifra 2 e via seguito fino a luglio. A settembre la revisione riguarderà le auto la targa termina con la cifra 8 o 9 ed entro il 31 ottobre dovranno sottoporsi a revisione gli automezzi il cui ultimo numero di targa è . La revisione riguarderà anche autocarri autoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici di cose immatricolati entro il 31 dicembre '94.

I Entro domani (15 gennaio) i dipendenti I pensionati dovranno dare comunicazione al datore di lavoro, o all'ente erogatore della pensione, dell'intenzione di avvalersi della procedura di assistenza fiscale (cioè presentazione del modello 730 o comunicazione in forma libera).

: Entro il 20 artigiani commercianti dovranno pagare i contributi fissi previdenziali relativi al quarto trimestre (ottobre-dicembre) 1997 mediante i bollettini rilasciati dall'Inps.

Enzo Bacarani

Alto numero di aziende piemontesi che aderiscono al programma

Primi in agricoltura pulita

Fitofarmaci ridotti e prodotti garantiti

Il Piemonte fra le regioni con il più alto di «agricoltura pulita». Lo testimoniano i dati relativi al programma agroambientale di attuazione del regolamento Cee, che per gli addetti ai lavori è più noto come 2078/92. Si riferiscono alla campagna 1996-97, poiché sono ancora in corso d'esame le domande per il 1997-98 (il termine ultimo di presentazione è fissato ogni anno il 31 gennaio).

Ma una pioggia di richieste stanno già arrivando dalle aziende agricole di tutte le province, dalla collina alla montagna e alla pianura, a dimostrazione della volontà degli agricoltori piemontesi di verso le nuove esigenze consumo.

Un'agricoltura di qualità, insomma, attenta cogliere le nuove tendenze. Gli interventi, finanziati con premi della Comunità, riguardano la riduzione dell'impiego di fertilizzanti fitofarmaci, l'agricoltura biologica, la riconversione disaminativi in pascoli, riduzione foraggera, l'alpeggio, le razze pericolo di estinzione, cura terreni abbandonati, il ritiro seminativi, gestione terreni per attività ricreative.

Complessivamente la superficie interessata al programma agroambientale di 297.517 ettari. Oltre 14 mila domande, 91 miliardi 736 milioni i contributi erogati. In vetta alla classifica la «Provincia Granda» di Cuneo, con 101.000 ettari, seguita da Alessandria e Torino.

Significativi gli interventi relativi al settore A1 (riduzione impeigo di mezzi chimici). Qui è la provincia di Alessandria ad essere la più «pulita» tutto il Piemonte, con 56.300 ettari, seguita da Asti con 21.542, Cuneo con 21.207, Novara con 10.026, Vercelli 8.186 e Torino con 1.898. Complessivamente 119.000 ettari trattati con particolare attenzione dagli agricoltori, i quali ricorrono impiego minimo fitofarmaci, sotto il diretto controllo di esperti della Regione agronomi incaricati dalle organizzazioni professionali. Un regolamento «canonico», al quale le aziende agricole devono attenersi con rigore per essere ammesse, sottoponendosi a verifiche periodiche, alla tenuta e all'aggiornamento dei registri sulle concimazioni e ai trattamenti, per garantire l'esito finale (cioè il prodotto) veramente indenne o a basso impatto ambientale.

Tutte le coltivazioni sono praticamente toccate, dai cereali alla vite quelle orticole, sino ai piccoli frutti. E da uno degli habitat più discussi sotto il profilo dell'inquinamento (la risaia), dove per anni gli ambientalisti hanno puntato dito, stanno arrivando a pioggia le domande di ammissione al regolamento Cee. L'adesione - sottolineano gli esperti - indica il maggior grado di maturazione ambientale proprio fra gli agricoltori, soprattutto quelli delle ultime generaizoni. In questo settore specifico è la provincia di Novara (7.013 ettari) con un 21% di tutta la superficie risicola, a detenere il primato; seguita da Vercelli (5.644 ha) da Alessandria (1.135).

L'interesse dei risicoltori per questo tipo di coltivazione «pulita», basso uso di diserbanti, ha già dato risultati notevoli nell'anno appena trascorso: un prodotto di qualità, ancora nicchia, ma ricercato dal consumatore esigente.

Con un'ulteriore prospettiva: l'alto gradimento che sta arrivando dai mercati del Nord Europa, dove i prodotti dell'agricoltura biologica e a basso impatto fra i più ricercati dai consumatori.

Gianfranco Quaglia

Gli interventi, finanziati premi dalla Comunità, riguardano la riduzione dell'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, l'agricoltura biologica, la riconversione di seminativi in pascoli, riduzione foraggera, l'alpeggio, le razze in pericolo di estinzione, cura terreni abbandonati, il ritiro seminativi, gestione terreni per attività ricreative

GLI

	ETTARI	LIRE (miliardi)
ALESSANDRIA	59.862	30.904
ASTI	22.135	19.900
CUNEO	101.932	
NOVARA E VCO	24.823	3.482
TORINO	56.463	3.527
VERCELLI BIELLA	32.902	4.011
TOTALE	**297.517**	**91.736**

CONCERTO BENEFICO A TORINO

Paolo Conte al Regio ricorda il «dormiente» Teatro Alfieri

Pienone lunedì sera al Regio [redacted] Torino per il concerto di Paolo Conte (nella foto). Alla serata, di carattere benefico (a favore dell'Area, Associazione regionale amici degli handicappati), hanno partecipato numerose personalità piemontesi. Applausi a [redacted] aperta p[redacted] l'avvocato cantautore astigiano [redacted] la sua band (in particolare durante le canzoni «Max» e «Hemingway»). Conte, come aveva fatto nel concerto di Alba e in altre occasioni al momento di presentare «Teatro», la [redacted] dedicata all'Alfieri astigiano chiuso da 18 anni, ne ha auspicato la riapertura. «Dorme un teatro al centro di una agricola contrada...»

Lunedì e ieri

Glauco Mauri doppio «bis» di successo

ASTI. Applausi fuori [redacted] lunghe ovazioni finali hanno accolto le due repliche della «Tempesta» shakespeariana diretta [redacted] interpretata da Glauco Mauri e dalla [redacted] compagnia.

Sono state due serate affollatissime, lunedì e ieri [redacted] Politeama, che hanno fatto entrare nel vivo la stagione teatrale «Divertirsi [redacted] teatro», curata dall'associazione «Arte & tecnica» e dal Comune. Solo pochissimi posti laterali sono rimasti vuoti.

Soddisfazione per il lavoro di Mauri, nella parte del mago Prospero, che ha offerto un'interpretazione vivace [redacted] dinamica del Duca di Milano, architetto della tempesta che fa incontrare il giovane principe di Napoli alla figlia Miranda (una apprezzata Gaia Aprea). Applauditi anche Roberto Sturno, nel ruolo del selvatico Calibano, [redacted] Vincenzo Bocciarelli, nella parte [redacted] un danzante spiritello Ariel. Gradite anche [redacted] sobrietà della scenografia [redacted] Uberto Bertacca (molti [redacted] chiesti con quale materiale è [redacted] resa la sabbia luccicante dell'«isola»), ricca di effetti magici, e la musica sognante di Arturo Annecchino. [c. f. c.]

Verso un festival

Portacomaro apre le porte al rock

PORTACOMARO. Un festival dedicato ai giovani complessi astigiani. E' quanto [redacted] sta preparando nel paese del grignolino, sotto il nome «Portacomarock». L'iniziativa si svolgerà dal [redacted] maggio al 6 giugno, [redacted] in questi giorni gli organizzatori iniziano a raccogliere le adesioni dei gruppi.

L'iniziativa, che dovrebbe offrire sette giorni di kermesse musicale, è aperta a qualsiasi genere musicale del momento, dal rock al rap, dal blues al country, dal progressive all'acid jazz, dal funky al jungle, praticamente tutte le tendenze possibili e immaginabili.

I complessi che intendono partecipare sono invitati a inviare una cassetta (il cosiddetto «demo»), con un curriculum, specificando il genere musicale [redacted] il recapito; gradite anche rassegna stampa [redacted] materiale illustrativo.

C'è tempo fino al 15 marzo per inviare la domanda di partecipazione, dopodichè i complessi saranno selezionati da una commissione di musicisti e operatori del settore. Il materiale va inviato ad Andrea Cerrato, corso Alfieri 458, Asti, tel. e fax 215.301 (0347/4242085).

[illegible] CAFFE'

Sul «navet» ha scoperto tutti i segreti del Tanaro

Eligio Piva, 62 anni, di Isola

Lei è molto conosciuto tra i pescatori astigiani. Quando ha cominciato occuparsi del Tanaro?

Potrei dire di esserci nato sul Tanaro. Da bambino abitavo in corso Savona, a cento metri dal ponte. A undici anni già sapevo portare il «navet», la caratteristica barca a fondo piatto. Del resto ho avuto dei buoni maestri [redacted] Aldo Brondolo «Pirata», Guido Marello «Moreto», Luigi «Luisun» Brignolo, Ivano Gran[redacted] e «il Cin» Conti senior, padre [redacted] Beppe, Emanuele Pastrone. Ora sono andato a vivere a Isola e anche lì il fiume è [redacted] quattro passi.

Che cosa significa trascorrere l'infanzia sul fiume?

In realtà ci ho passato anche buona parte della gioventù. Eravamo una bella squadra: dei piccoli bracconieri. Pescavamo con la lenza, [redacted] «grisò», con le mani, con i «termai» [redacted] a maggio facevamo già il bagno. C'era Beppe Conti, chiamato «Cin» come il padre, Armando Riccomagno, Angelo Dezani, William Soriani e Marco Merlo, il mio amico fraterno, [redacted] il quale ancora adesso vado [redacted] pescare. Allora vendere i pesci ai ristoranti «Gino», «Moro» [redacted] «Gener» era l'unico modo per guadagnarsi la «paghetta» per la domenica.

Si ricorda quando il fiume era la spiaggia degli astigiani?

Sì, ci venivano intere famiglie [redacted] fare merenda. L'acqua era limpida [redacted] invitante. Si cantava, si ballava e si facevano lunghe nuotate. Con la motorizzazione di massa e il degrado dei fiumi, invece, la gente [redacted] abituata [redacted] sopportare quattro [redacted] di viaggio in macchina per passare mezza giornata [redacted] mare.

Però il Tanaro ha anche mietuto vittime, parecchi sono annegati.

Il fiume, [redacted] la montagna, [redacted] pericoloso se non lo si conosce, o se si prende troppa confidenza. Bisogna essere prudenti.

Che tecnica usa per pescare?

Quella della «volata». Va detto che è una tecnica inventata dagli astigiani. Si pesca dal «navet» in movimento.

Qual è il pesce più grosso che ha pescato?

L'ho raccontato [redacted] Isola durante una serata: era [redacted] carpa di 14 chili. Una faticaccia: mentre lo tiravo su con la canna un po' la insultavo, un po' le facevo la corte. Con me c'era Edoardo Audisio.

In che condizioni è il fiume adesso?

Va un po' migliorando. Stan[redacted] ricomparendo specie [redacted] pesci che non c'erano più: ad esempio lo «squarsasac», lo «streit» e anche i gamberetti. Cucinati hanno un ottimo sapore.

Lei è stato anche uno sportivo?

Ho praticato la boxe nella categoria «novizi», con un grande allenatore, Remo Poggio. I primi tre incontri li ho vinti per ko. Al quarto hanno messo me al tappeto.

Oltre che pescatore che co[redacted] ha fatto nella vita?

Come tanti della mia generazione ho avuto molti mestieri. Per ultimo [redacted] stato bidello alla media «Leonardo». Ora [redacted] in pensione. Così posso andare a pescare con il mio amico Marco Merlo.

Armando Brignolo

CHI È

Nome e cognome: Eligio Piva.
Nato: ad Asti il 21 ottobre 1935.
Segno zodiacale: Bilancia.
Origini: i genitori erano arrivati dal Veneto. [redacted] padre, Giulio, era carpentiere edile. La mamma, Angela «Regina» Zanatta era casalinga. [redacted] sorella, Anna, fiorista.
Famiglia: è sposato con Imperia Prete di Isola, ex custode alla scuola elementare «Galileo Ferraris». Ha due figlie, Susi, 33 anni, segretaria al Comune di Castelletto Molina, [redacted] Lorena, 27, commessa alla farmacia Sacco di Asti. Eligio è andato [redacted] vivere a Isola.
Interessi: legge i giornali locali. E' appassionato [redacted] storia astigiana. Il programma televisivo preferito è «Linea verde». Non gli piacciono i film violenti, guarda volentieri quelli degli Anni '50 e '60. Ha [redacted] debole per «Ombre rosse». Ascolta musica classica e lirica. Una volta andava [redacted] Torino ad ascoltare i concerti al Regio.
Sport: tifa per la Juve, è appassionato di ciclismo e Formula 1.
Cucina: va matto per [redacted] risotto al barbera e gli agnolotti. La moglie è una brava cuoca, [redacted] lui sovrintende in cucina quando [redacted] preparano piatti a base di pesce, specie quelli pescati in proprio. [a. b.]

Prosegue la prevendita ad Asti e Canelli per lo spettacolo benefico di sabato a Santo Stefano Belbo

Serata di musica e teatro per Salvatore e Francesca

SANTO STEFANO BELBO. Come fare contento un cantautore che di soddisfazioni ne ha già avute tante? Massimo Bubola, che in passato ha scritto per Fabrizio De Andrè, Fiorella Mannoia, Mauro Pagani e tanti altri, lo dice con schiettezza: «Di gente che specula sulle sfortune degli altri, in giro ce n'è tanta. [redacted] la solidarietà degli astigiani per Salvatore e Francesca [redacted] sincera, mi hanno raccontato [redacted] davvero belle, [redacted] fa molto piacere poter salire in palcoscenico per loro».

L'appuntamento [redacted] per sabato, alle 21, alla Locanda Gancia. La serata s'intitola «Una nota [redacted] solidarietà» e, oltre al cantautore veronese, coinvolgerà Danilo Sacco, voce dei «Nomadi», Andrea Pozzoli, arpista astigiano che si è esibito in tournée con De Gregori e farà parte dell'organico dei «Nomadi», i canellesi «Imperial», gli attori Renzo Arato e Andrea Bosca.

Saranno raccolti fondi per Salvatore Ferlisi e Francesca Lorenzon, bisognosi di [redacted] mediche: il primo, immobilizz[redacted] a letto dall'«encephalopathia hipoxica», deve sottoporsi a costosi cicli di cure in Svizze[redacted] per [redacted] di riattivare al[redacted] gambe; la seconda, colpita da tetraparesi spastica [redacted] già operata [redacted] New York, è da poco [redacted] negli Usa per nuovi trattamenti di fisioterapia.

Agli artisti che sabato si [redacted]biranno alla Locanda Gancia, Francesca Lorenzon ha riservato, alla presentazione della serata, un tenero [redacted] Danilo Sacco ormai la conosce bene: per lei, nel '97, ha animato al[redacted] (200 i milioni raccolti per garantirle il soggiorno negli Usa). «La gente - spiega [redacted] cantante - è portata a fare solidarietà se si fida, se ha la prova che i soldi offerti vengono davvero destinati a chi soffre. Ad Asti, finora, è successo così».

E' stata questa certezza di Danilo Sacco a convincere Massimo Bubola, cantautore veronese, ad aderire alla serata.

Il cantautore **Massimo Bubola** e, accanto, l'attore astigiano **Renzo Arato**, saranno tra gli animatori della serata per Salvatore e Francesca

«Ogni anno - racconta - ricevo non [redacted] di cento richieste [redacted] partecipazione [redacted] iniziative di solidarietà. Difficile verificare [redacted] nascondano, davvero [redacted] sempre, intenti nobili. Per Salvatore (55 i milioni finora raccolti, ne servono 250, ndr) [redacted] Francesca questo sospetto [redacted] mi ha mai sfiorato». «Anche io e Andrea - assicura Renzo Arato, [redacted] nome dell'attore canellese Bosca - abbiamo accettato [redacted] riserve». Assente dal palcoscenico, ma «presente col cuore», Giorgio Faletti, impegnato sabato nel rally [redacted] Montecarlo.

Intanto la prevendita dei biglietti (15 mila lire, ridotti 10 mila) prosegue ad Asti («Musichiere», tel. 355.329) [redacted] Canelli («Il Musicomio», tel. 824.949; «Pasticceria Bosca», tel. 823.329). [l. n.]

Un pupazzo raccoglierà i racconti dei ragazzi

La biblioteca di Nizza crea il «mangiastorie»

NIZZA. Funziona a pieno ritmo la biblioteca per ragazzi alle scuole elementari «Rossignoli». Nata tre anni fa in via sperimentale, sta conoscendo un successo insperato. «L'afflusso dei bambini [redacted] in costante au[redacted] - [redacted] gli insegnanti - e in questo momento abbiamo in prestito oltre centoventi volumi».

La Biblioteca è aperta in orario extrascolastico, il lunedì dalle 16 alle 18, in modo che possa essere frequentata anche dagli allievi delle altre scuole. Un aiuto, nel '97 è arrivato dall'Astense che ha offerto un prestito trimestrale [redacted] volumi, rinnovato di volta in volta, in modo [redacted] consentire un ricambio, gradito ai giovani lettori.

Di recente è stata avviata anche un'attività collaterale: si chiama «Animazione alla lettu[redacted] ed è organizzata dagli insegnanti che leggono ad al[redacted] voce [redacted] spiegano brani di libri. [redacted] nel futuro del centro ci sono altre idee da realizzare, tra cui il «Biblio mangiastorie», un pupazzo di [redacted] che «mangerà» le storie scritte [redacted] bambini. Storie di fantasia che parteciperanno anche ad un [redacted] premi.

Un'altra iniziativa in cantiere [redacted] valutazione dei libri letti attraverso schede di recensione. «Pensiamo ad [redacted] contenitore semplice - spiegano alla Rossignoli - in cui inserire [redacted] titoli dei volumi, catalogati a secon[redacted] del giudizio [redacted]

Anche la Biblioteca «dei grandi», la civica [redacted] palazzo Crova, nel '97 ha registrato un aumento di visitatori. «In maggioranza sono studenti delle superiori - racconta la bibliotecaria Cristina Tartaglino - ma ci sono anche anziani, casalinghe ed impiegati». In totale, gli [redacted]tichi locali del palazzo baronale, ospitano 16.200 volumi che poco per volta vengono catalogati in computer. Oltre cinquemila, gli utenti nel '97, che pos[redacted] frequentare il centro dal lunedì al giovedì (15,30/19) ed il venerdì e sabato (10-14).

Quanto alle iniziative culturali, la Biblioteca di Nizza propone l'appuntamento annuale [redacted] salotti del giovedì», curato dal consigliere Giuseppe Baldino. Ora sono in preparazione le se[redacted] della prossima primavera: un mix che va da argomenti letterari, [redacted] aggiornamenti di medicina ed argomenti di attualità. [e. co.]

GIORNO E NOTTE

Canelli

Suonano i «Framama's»

Stasera dalle 21,30 musica dal vivo al bar Portici di Canelli. Suonerà il complesso «Framama's sound» (trio del gruppo «La Troupe»). Ingresso libero.

Asti

Anteprima di «In & Out»

Domani alle 21 al cinema Ritz sarà proiettato in anteprima il film «In [redacted] Out» di Frank Ox con Kevin Kline. La serata è a inviti (rivolgersi alla direzione del Politeama; info: 530.086).

San Damiano

Rock [redacted] «Pura [redacted]

Domani [redacted] appuntamento [redacted] il rock al pub «Pura vida» (tel. 982.233, specializzato in cucina messicana). Suonerà il complesso torinese «011 per chi chiama [redacted] fuori».

Alessandria

Stasera canta Cocciante

Ci sono [redacted] biglietti per il concerto di Riccardo Cocciante, in programma stasera (con inizio alle 21,15) al Teatro Comunale. Costano 65 mila lire (primo settore), 55 mila (secondo) [redacted] 45 mila (galleria). E' la seconda tappa del nuovo tour del cantautore, dopo quella inaugurale all'Ariston di Sanremo. La scaletta prevede brani del nuovo album, «Innamorato».

[illegible] AL CINEMA

LUX. Tel. 594.147. [redacted].

POLITEAMA. Tel. 530.085. **Tre [redacted] e [redacted] gamba**, [redacted] e con Aldo, [redacted] e [redacted]. Ore 20,25; 22,30. L. 10.000; 8000.

[redacted] Tel. 530.086. **La vita è bella** di R. [redacted], con R. Benigni e N. Braschi. Orario: 19,45; [redacted]. Lire 10.000; 8000.

NUOVO SPL[redacted] Tel. 595.040. **L'avvocato del [redacted]** di T. Hackford [redacted] Al Pacino, Keanu Reeve, Charlize Theron. Or.: 20; 22,30. [redacted] 10.000; 8000.

[redacted] PASTR[redacted] Tel. 598.457. **La [redacted]**, di Joe Dante. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

LUMIERE [redacted] BOSCO). Tel. 410.858. RIPOSO.

[redacted]. Tel. [redacted]. [redacted].

[redacted] Tel. 986.376. [redacted]

[redacted]. Tel. 701.459. [redacted].

LUX. [redacted]. 702.788. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 701.496. [redacted].

[redacted]. Tel. 701.459. RIPOSO.

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 975.124. [redacted].

LUX. Tel. 975.016. [redacted].

[redacted]. [redacted]. 982.288. RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [redacted]. **Hercules.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 5[redacted]. [redacted].
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. [redacted]. [redacted] 1: **Il matrimonio del mio migliore [redacted]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted]: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Il [redacted] del mio migliore [redacted]**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e [redacted] gamba.** Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** [redacted]: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ci [redacted] la [redacted] a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules.** Or.: 15,05; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **[redacted] anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **[redacted] è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.[redacted]. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **[redacted] d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. [redacted]. Ore 18,45 e 22,45: **Ladro di [redacted]**.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo l'avventura continua.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, t. 812.59.96. **Carne tremula**, di P. Almodovar. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori [redacted]**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **La vita è bella.** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO via Monte[redacted] t. 817.10.48. **Wilde.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e [redacted] gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del [redacted]**. Or.: 17; 19,45; 22,30. Sala 2. **In and out** Anteprima ad inviti, ore 21. Sala 3: prossima apertura. Sala 4: prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1997-98: vendita bigl. per **Evgenij Onegin**, di P. I. Cajkovskij (in scena dal 22/1 al 4/2); **Romeo et Juliette**, di Ch. Gounod (dal 19/2 al 3/3); **Cinderella**, di S. Prokofiev (dal 13 al 22/3); **Arianna auf Naxos**, di R. Strauss (dal 14 al 28/4). Bigl. ore 10,30-18, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore 21 precise **il concerto dei King's Singers** previsto per questa sera è rimandato a venerdì 16/1. Bigl. per non abb. poltrona di platea e balconata L. 35.000, ingr.: L. 25.000. Inf. tel. [redacted]; 517.5188.

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98

MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE KRONOS s.r.l.
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - Fax 011/319.97.06

Non c'è solo la grande Biemmedue maschile: in C2 la Package Futura è seconda in classifica

Anche il volley donne in cerca di record

I segreti del coach Rondinelli da 10 anni sulla stessa panchina

OPUSCOLO FOTOGRAFICO

Quegli allenatori «prigionieri» nella

Per presentare la stagione 1997-'98 la Futura ha scelto una pubblicazione, curata da Ivo Anselmo, arbitro di calcio. All'interno sono state inserite le schede delle squadre della Polisportiva. La Futura infatti è impegnata solo nel volley, anche nel basket femminile, nel tennis tavolo e nel calcio a cinque. Nel calcetto, campionato Pgs, la formazione sponsorizzata Ristorante da Marcello è seconda. Anche la compagine cestistica «Io Conto» sta conducendo un torneo testa in Promozione, tre vittorie e una sola sconfitta. L'idea della foto che ritrae le giocatrici mentre prendono «prigionieri» gli allenatori della Package in una rete di pallavolo è venuta al tecnico Vincenzo Rondinelli: «Volevamo fare una fotografia diversa dal solito. L'idea è stata apprezzata da molti».

ASTI. La pallavolo astigiana si tinge di rosa. A fianco dell'imbattibile Biemmedue a della Voluntas (che onorando il campionato di B1 nonostante i numerosi infortuni), si è ritagliata un suo spazio anche la Package Futura. La formazione presieduta da Paolo Vianello, è seconda nella serie C femminile alle spalle dell'Ovada.

Il comportamento da parte di questa compagine neopromossa è andato oltre i più ottimistici pronostici. Otto vittorie in dieci partite e grandi prove di carattere: l'ultima sabato contro l'Ibiesse Ivrea.

Oriana Arduino e compagne stavano perdendo due set a zero e 12-2 nella terza frazione. Chiamato un time-out, al rientro sul parquet le ragazze si sono come risvegliate dal letargo e hanno concesso più un punto alle avversarie. La squadra si è poi imposta al tie break per 15-11.

Il timoniere della Package è Vincenzo Rondinelli, un record di fedeltà che non ha eguali: da dieci anni guida il sestetto giallobl\u00f9. Rondinelli ha 31 anni e dice che «non esistono segreti. I risultati ottenuti finora sono frutto della grande unione del gruppo. Se giochiamo compatti, questa squadra è la più forte di tutte. Io non possiedo grosse individualità ma ho undici giocatrici tutte allo stesso livello».

Quattro di queste atlete hanno compiuto tutta la trafila nelle giovanili della Futura, che conta centocinquanta iscritte: Gloria Sona, il talento emergente, Anna Maria Panero, «il pulcino» con i suoi 15 anni, pescata direttamente a stagione dall'under 16, Valeria Trelli e Claudia Mazza. Il capitano è Oriana Arduino, che incarna il ruolo dell'elemento più carismatico e maggiore esperienza. L'unico innesto esterno è Claudia Corino, acquistata quest'Estate dall'Alba. Ruolo centrale, ha fatto compiere alla Package il classico salto di qualità. La più estrosa è la palleggiatrice Barbara Galli: lo scorso anno aveva i capelli colorati di verde. Le altre colonne sono Valentina Cerrato, Sonia Valanzano, Valeria Trotta e Alessia Gaietto.

Il momento più brutto è stato dopo la sconfitta con il Caraglio, racconta Rondinelli: «Eravamo reduci da sei successi consecutivi. Purtroppo abbiamo incontrato una squadra al top della forma. Nel turno abbiamo perso con la capolista Ovada e siamo stati eliminati dalla Coppa Italia. Poi siamo riusciti a vincere contro il Fossano nell'ultima partita del '97 e a scacciare tutte le paure».

Classifica: Ovada 20 punti; Caraglio, Rivoli, Package 16; Top Gym 14; Collegno 12; Ivrea, Carisport Rig, Fossano 8; Rivarolo, Chiusapesio 6; Villanova, Scolastica 4; Carignano 2.

Enzo Armando

SPORT FLASH

Calcio. Domani alle 12 il presidente della Figc provinciale Piero Sodano e il consigliere regionale Piero Baino illustreranno un'iniziativa di solidarietà a favore dei terremotati dell'Umbria e delle Marche. Si tratta un torneo di calcio a cinque, la cui presentazione avverrà nella sede della Figc in corso Alfieri 185. [e. a.]

Atletica. Antonella Giulivi si è classificata al settimo posto in una gara di pentathlon di atletica leggera, che si è svolta a Bosto Araizio. La competizione all'atleta della Vittorio Alfieri da preparazione ai campionati italiani. Manuela Dal Col (Vittorio Alfieri) si è classificata nona negli 800 metri il personale 2'31"61 e Vincenzo Ippolito (Ceat Cavi Aosta) quarto nella stessa disciplina, correndo in 1'58"76. [e. a.]

Tifosi. Il Torino Club Asti organizza un pullman per la sfida di serie B tra la formazione granata e il Perugia. La partita si giocherà sabato alle 14,30 al «Delle Alpi». La partenza avverrà alle 13 da piazza Alfieri. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Giuseppe Gerbi (530.217), Alberto Zanetti (592.319), Giancarlo Momentè (273.660). [e. a.]

MERCOLEDI' 14 GENNAIO 1998

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIE	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
	società

VOTA I TUOI CALCIATORI

Cresce l'attesa per la pubblicazione, in settimana, della seconda classifica del «Golden Boys» il referendum promosso da «La Stampa» per indicare i migliori giovani calciatori delle società dell'Astigiano. Si può ovviamente continuare a votare utilizzando il tagliando che anche oggi pubblichiamo in questa pagina. I coupon (non valgono le fotocopie) vanno consegnati alla redazione di Asti de «La Stampa» in via de Gasperi (primo piano), dal lunedì al sabato, oppure inviati in busta chiusa al medesimo indirizzo. Ricordiamo di indicare sempre anche il nome del calciatore, oltre al cognome e alla società di appartenenza: questo per evitare casi di omonimia che potrebbero creare spiacevoli problemi al momento della compilazione della graduatoria.

Intanto alla redazione di Asti del giornale continuano ad arrivare centinaia di tagliandi su cui sono indicati giocatori di squadre astigiane e della provincia; molti vengono consegnati, altri giungono via posta.

Anche quest'anno l'iniziativa sta ottenendo un grande successo; giocatori, genitori, tecnici e dirigenti di società sono mobilitati per sostenere a colpi di coupon i loro beniamini. Il referendum è diviso in categorie e al termine verranno premiati i migliori di ciascuna: è importante inviare il maggior numero di tagliandi possibile. Solo così, posizioni che oggi sembrano consolidate, potranno venire rivoluzionate.

BASKET

Vittoria nel derby

E lo Stefan sta dominando la Promozione

ASTI. Come da pronostico lo Stefan Asti Basket ha vinto il derby con i Teneroni, che si è disputato lunedì sera al palazzetto dello sport di via Gerbi.

La compagine allenata da Roberto Perrone, capolista girone di Promozione, ha dominato l'incontro, imponendosi per 82-63. La gara è stata equilibrata nel primo tempo, conclusosi lo Stefan avanti di soli sette punti: 29-22.

«Abbiamo iniziato bene, andando subito in testa. Ma ci siamo fatti riprendere un battibaleno - commenta il coach dei Teneroni Ugo Tartarone -. Nella ripresa noi eravamo affaticati e abbiamo ceduto fisicamente. Inoltre ci mancavano anche Fasolis e Pellegrino».

Tartarone è rimasto impressionato dalla forza degli avversari: «Lo Stefan può mettere sui cinque elementi della panchina che sono bravi quasi quanto i titolari. Io penso che sia in grado di finire il campionato al primo posto».

Sul parquet si sono messi in luce Pippo Cornero, regista illuminato dell'Asti Basket e il neoacquisto Marco Montrucchio (ex Cierre) autore di 13 punti e praticamente immarcabile. Sulla sponda Teneroni, eccellente la prestazione di Stefano Ghidella e Denis Pettenuzzo, entrambi finiti in doppia cifra.

Asti Basket: Cornero 13, Salasco 17, Montrucchio 13, Cavallo 12, Caldera 6, Mazza 4, Cantore 8, Guerreschi 6, Soda 3, Pezzoni.

Teneroni: Ghidella 16, Bossolino 9, Chies 4, G. F. Locatelli 2, D. Pettenuzzo 20, Fea 8, Farò 2, G. Locatelli 3, Perissinotto 2, Rampone 2.

Computer 1. Nulla ha potuto invece il Computer 1 contro il Club Bra, che è secondo in classifica alle spalle dello Stefan.

Il quintetto astigiano ha ceduto per 85-56 (primo tempo: 43-25). Accorciate le distanze a inizio ripresa, la formazione guidata da Giorgio Marengo ha subito un parziale di punti, che ha chiuso la contesa.

Tabellino: Boncaldo 2, Vogliolo 5, Penna 17, Campini 4, Rebaudengo 13, Ghisa 2, Gallizzi 6, Saglietti 3, Binello 4.

Classifica: Stefan Asti Basket 16 punti; Club Bra 14; Alter Piossasco 12; Barracuda 10; Computer 1 Asti, Basket Chieri, Albese, Virtus Fossano, Roero Park Teneroni 6; New Basket Cuneo, Dogliani, Auxilium Bra 2. [e. a.]

Successo alla Comunale della «A & B Cup». In vasca 150 nuotatori

Bracciate in notturna

Bene gli astigiani. Due i primi posti

Giulia Tosetti, grande promessa del nuoto astigiano si è classificata al terzo posto sui 100 stile libero alla «A B Cup» svoltasi ad Asti

ASTI. Centocinquanta giovani nuotatori si sono dati appuntamento nella piscina di via Gerbi per la seconda edizione della «A & B Cup».

La manifestazione natatoria in notturna era organizzata dall'Asti Nuoto. Nove le società partecipanti: oltre alla squadra di casa allo Junior Pentathlon Asti, erano presenti il Valenza, il Centro Nuoto Sebastopoli di Torino, il Casale, la Rarinantes Acqui, la Sisport Fiat, il Supergulliver Tortona e il Team Piemonte.

I nuotatori astigiani hanno ottenuto eccellenti piazzamenti. Negli Esordienti «B» Jacopo Franco dello Junior ha vinto i 50 stile in 36", Andrea Limone (Asti Nuoto).

Franco è arrivato poi secondo nei 50 dorso riservati agli '88, precedendo Matteo Fausone. Nei 50 delfino secondo Marcello Risso (Asti Nuoto); nei 50 dorso, anno '87, medaglia d'argento per Luca Barberino (Asti Nuoto). Nei 50 seconda piazza per Matteo Fausone, giunto davanti a Fabio Marchetti.

Negli Esordienti «A» Luca Bosticco (Junior) si è piazzato secondo nei 50 rana e Enrico Solimeno (Asti Nuoto) terzo nei 50 dorso.

In campo femminile hanno ottenuto il secondo posto Esordienti «B» Francesca Palumbo (Asti Nuoto, 50 d), Paola Savina (Asti Nuoto, 50 rana), Cristina Vigna (Junior Pentathlon, stile). Negli Esordienti «A» argento per Serena Lioce (Junior Pentathlon).

Nella categoria Ragazzi Luca Limone ha vinto i 100 dorso, facendo segnare il suo personale con il tempo di 1'10"1. La grande speranza del nuoto astigiano Giulia Tosetti si è classificata terza i 100 stile (1'05"3).

La seconda prova dell'«A & B Cup» sarà in programma sabato alle 20,30, sempre nella piscina comunale di Asti. La sommatoria dei tempi fornirà il nome dei vincitori. Gli agonisti della categoria «Ragazzi» saranno invece impegnati sabato e domenica a Valenza per le qualificazioni ai campionati piemontesi. [e. a.]

A Trofarello l'atleta della Brancaleone è seconda; quarta Passuello

Grosso super nel cross regionale

Avataneo sul podio della categoria «amatori»

ASTI. Ottimi risultati degli atleti astigiani nel «Gran cross regionale» di Trofarello a cui hanno preso parte oltre mille concorrenti di tutto il Piemonte.

Ancora una volta state le ragazze astigiane ad ottenere le migliori prestazioni. Margherita Grosso (Brancaleone) è giunta infatti seconda inserendosi tra le due torinesi Maria Grazia Camalleri e Susan Griffith; in quarta posizione un'altra astigiana, Cinzia Passuello (Brancaleone) reduce dalle fatiche della «Ciaspolada» in Trentino. Matteo Avataneo (Avis Villanova) al suo esordio gli «amatori» (prima era Atleta) è giunto secondo tra gli «Am 40» preceduto solo dal torinese Franco Pedrini. In questa classifica citare l'undicesimo posto di Dario Amoteis. Gli astigiani hanno invece dominato nelle due categorie di Veterani (AM-55 e 60) imponendosi rispettivamente Gianfranco Dalben e Giovanni Pevan entrambi della Brancaleone; commovente il terzo posto di Franco Cipolla tra gli AM-45. Nella classifica assoluta 7° Enzo Errero, 9° Rosario Ruggero, 13° Stefano Carbone, 19° Pier Luigi Monticone, 22° Vittorino Zaccone. Tra le AW-45 Teresa Suriano è terza e Margherita Mos.

Margherita Grosso e Matteo Avataneo entrambi secondi a Trofarello

COMUNE DI PORTACOMARO
PROVINCIA DI ASTI

Pubblicazione e deposito progetto preliminare della 1ª variante al P.R.G.C.

- Visti gli atti d'Ufficio
- Vista la Legge Regionale 5/12/1977 56 e modifiche e integrazioni
- Vista la Circolari n.ro 17/URB e n.ro 16/URE

SI AVVISA

- che con Deliberazione Consiliare n.ro 73 del 22/12/1997 è stato approvato il progetto preliminare della 1ª Variante al Piano Regolatore Generale Comunale;
- che il progetto preliminare della 1ª Variante al P.R.G.C. verrà pubblicato per estratto, all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 15/01/1998 al compreso;
- che il progetto preliminare della 1ª Variante al P.R.G.C. verrà depositato nello stesso periodo presso la Segreteria Comunale durante il quale chiunque potrà prenderne visione e sarà altresì a disposizione Provincia di Asti e degli e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.

L'orario di visione al pubblico è dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni, compresi i festivi.
Chiunque potrà presentare zioni e proposte nel pubblico interesse nei successivi 30 giorni e cioè dal 15/02/1998 al 16/03/1998 compreso.
Le eventuali osservazioni e proposte dovranno essere redatte su carta legale e presentate, unitamente a 5 copie in carta libera, al Protocollo Comune.
Portacomaro, 6 gennaio 1998
IL SINDACO
Guido R

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
geom. Elio Venezia

Abbon

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

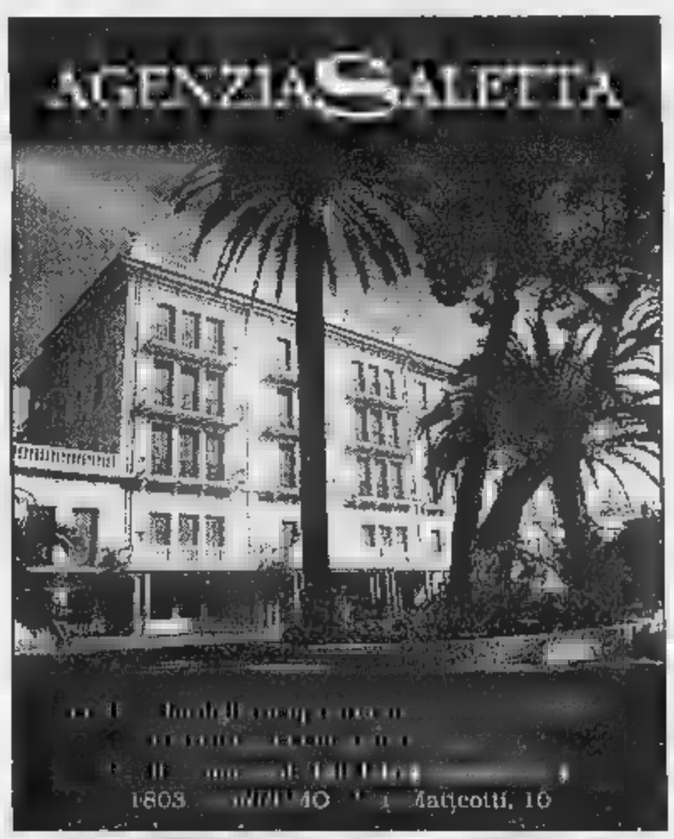
D. M. n°. 6/10488 del 11/12/1997

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

AGENZIA SALETTA



1803 Matteotti, 10

SALDI SALDI SALDI

PELLICCERIE di

FRANCA MARCHISIO

1A ARSENALE 38 TEL.

VIA DI NANNI 90 TEL.

I VERI SALDI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi di arachide e olio di semi vari Topazio.

OFFERTE DAL 13 AL 17 GENNAIO

REPARTO ORTOFRUTTA

ARANCE Ribera	L.	1400	kg
ARANCE x spremuta (a casse)	L.	800	kg
MANDARANCI	L.	1000	kg
MELE ROSSE Piemonte	L.	850	kg
MELE GIALLE Piemonte	L.	850	kg
MELE STARC Val Venosta	L.	2200	kg
MELE 1ª scelta Melavì	L.	1900	kg
MELE 1ª scelta Melinda	L.	2700	kg
NOCI SORRENTO	L.	3800	kg
NOCI CALIFORNIA	L.	4800	kg
NOCI CALIFORNIA naturali	L.	4300	kg
NOCCIOLE	L.	4500	kg
ARACHIDI (sacch. gr. 250)	L.	1280	kg
FINOCCHI	L.	1600	kg
CAVOLFIORI (n. 2)	L.	2700	
PEPERONI	L.	2400	kg
ZUCCHINI	L.	1800	kg
SPINACI	L.	2300	kg
PORRI	L.	1600	kg
CAROTE	L.	1000	kg
COSTE	L.	800	kg
CAVOLI	L.	800	kg
BROCCOLI	L.	1300	kg
INSALATA: MILANO	L.	1400	kg
INSALATA: LATTUGA	L.	1400	kg
INSALATA: SCAROLA	L.	2700	kg
INSALATA: RICCIA	L.	2700	kg
INSALATA: CANASTA	L.	1800	kg
INSALATA: ROSSA	L.	2700	kg
SEDANO	L.	1400	kg

AGLIETTI CARNI

Aglietti carni dal 1910 qualità garantita

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
NI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.75
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 848.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

La proposta dell'assessorato alla Sanità, domani l'incontro in Regione

Di Bella, i test al Degli Infermi

L'ospedale candidato alla sperimentazione

Il professor Luigi [illegible], il cui metodo di cura ha diviso il mondo scientifico

BIELLA. Parole profetiche quelle di Elvo Tempia, presidente del «Fondo» per la cura ai tumori, che si [illegible] espresso a favore di una [illegible]ia indagine sulla terapia Di Bella, nel rispetto degli [illegible] malati.

A pochi giorni da quell'intervento, ecco la candidatura «Degli Infermi» a sperimentare la cura. Una notizia accolta [illegible]prima con stupore dai vertici dell'Asl («Noi no, non è possibile, non abbiamo le strutture») e poi confermata dalla Regione.

La proposta che coinvolge il capoluogo laniero in un dibattito frenetico sul domani della cura [illegible] è dell'assessore alla Sanità D'Ambrosio. Domani, dunque, le Commissioni oncologica [illegible] di sperimentazione clinica incontreranno i responsabili di alcuni ospedali piemontesi per proporre loro la sperimentazione e raccogliere consensi o perplessità.

La candidatura di Biella (con Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e alcuni centri oncologici torinesi), suona come una «premiazione» sul campo per la struttura sanitaria laniera. Infatti il «Degli Infermi» (a differenza di altri ospedali), [illegible] ha un reparto di oncologia autonomo (per definizione sanitaria un primariato).

C'è un reparto di Radioterapia ben attrezzato [illegible] seguito con attenzione dal professor Ciambellotti, mentre i pazienti vengono assistiti per le terapie del [illegible] dai reparti [illegible] Medicina. La divisione di oncologia non c'è sulla carta, [illegible] l'impegno di Radioterapia [illegible] dei reparti di Medicina vale di fatto quanto un primariato. A questo si aggiunga il decennale sostegno del Fondo Tempia con iniziative di prevenzione e acquisto di attrezzatura. La serietà del lavoro svolto nel Biellese [illegible] favore della lotta contro i tumori [illegible] è sfuggita all'assessore regionale Antonio D'Ambrosio che, [illegible] detto, ha proposto la provincia laniera per la sperimentazione [illegible] cocktail anticancro sulla cui validità si è divisa l'opinone pubblica [illegible] ed il mondo scientifico italiano.

Commenta la direttrice sanitaria dell'ospedale biellese Ada Fattorini: «[illegible] la Regione ci invierà [illegible] sperimentare la terapia del professor Di Bella accetteremo, a patto però che lo sforzo richiestoci sia compatibile con le [illegible] umane e i carichi di lavoro dell'ospedale».

Daniele Cabras

La Provincia marcia a tappe forzate

Beni culturali, da ieri la laurea è più vicina

Ultimo incontro organizzativo e poi la firma della convenzione

BIELLA. La presidente della Provincia Silvia Marsoni l'ha detto in più occasioni: il '98 sarà l'anno del nuovo diploma in Beni culturali, che andrà ad aggiungersi [illegible] corsi biellesi di ingegneria [illegible] di amministrazione aziendale. E da ieri il traguardo è più vicino.

Silvia Marsoni ha infatti presieduto un incontro tra i protagonisti del [illegible] progetto universitario biellese, utile a definire i dettagli dell'operazione. La prossima tappa sarà la firma della convenzione con l'Ateneo torinese. I convenuti (c'erano tra gli altri il sindaco Susta, il presidente di Città Studi Paolo Piana, il presidente della Fondazione Crb Luigi Squillario, il direttore generale [illegible] Texilia Carlo Colombino, il direttore dell'Uib Enzo Vizzari), hanno riconfermato la loro adesione [illegible] [illegible] progetto importante per il territorio [illegible] che vede appunto l'amministrazione provinciale capofila della cordata.

Silvia Marsoni nei giorni scorsi aveva incontrato Nicola Tranfaglia, famoso storico e preside della facoltà di Lettere per definire la bozza dell'accordo. Il professore ha già in tasca [illegible] rosa [illegible] nomi di possibili candidati alle varie cattedre che saranno istituite per i ma[illegible]r. Si comincerà in autunno, a Città Studi.

L'intenzione della Provincia (e naturalmente [illegible] preside Tranfaglia), è quella di creare a Biella [illegible] corso di laurea breve unico [illegible] Piemonte. Anche per togliersi dalle «sacche» dei doppioni universitari ufficializzati ad Alessandria, Novara e nella vicina Vercelli.

Il percorso didattico della laurea breve in beni culturali si articolerà su tre indirizzi: archivistica, beni librari e tecniche della documentazione. E previsto il numero chiuso, fissato a [illegible] studenti. In [illegible] anni, gli iscritti seguiranno 1300 ore di lezione.

Tra i temi affrontati nell'incontro di ieri quello del finanziamento. Il diploma di laurea vivrà in parte di tasse e in parte [illegible] finanziamenti locali e il costo presunto per il primo anno è di 150 milioni. L'obiettivo [illegible] di sostenere l'iniziativa con le tasse universitarie: si spera infatti che la novità del co[illegible] attiri i giovani a Biella e di conseguenza rimpingui [illegible] bilancio dell'iniziativa.

L'unico neo è quello dei trasporti: arrivare in città non è [illegible] semplice, ma la Provincia promette soluzioni anche per questo problema. [r. b.]

La presidente della Provincia **Marsoni**

[illegible]

[illegible]

Villaggio, farmacia con troppe code

«La farmacia Comunale non ha personale per far fronte alla mole di lavoro che gli procura l'essere l'unico punto di riferimento per un quartiere di oltre [illegible] mila abitanti». La denuncia del parroco del Villaggio, don Piero Gibello, mette [illegible] nudo [illegible] problema scottante. A PAG. 34

Biella

Calo popolazione interviene Fi

Il dibattito che abbiamo aperto sulle cause dello spopolamento della città si arricchisce di [illegible] contributi. Ecco il punto di vista di Luigi Prato, consigliere comunale del Polo, esponente di Forza Italia (lista Costa). A PAG. 34

Viverone

Azeglio denuncia «lago inquinato»

«Ogni giorno, in media, pescavamo dai 50 [illegible] 70 coregoni, a volte anche più di cento. Adesso, quando tiriamo su le reti, [illegible] ne troviamo 4 o 5 siamo fortunati». E' l'amara constatazione di un gruppo [illegible] pescatori [illegible] Azeglio: sotto accusa l'inquinamento del lago. [illegible]

Al Pronto soccorso con il «bollino»

Priorità ai casi urgenti, per gli altri code e ticket

[illegible] In coda al Pronto soccorso col «bollino» [illegible] non per ordine d'arrivo. Nel reparto delle emergenze [illegible] «Degli infermi», da qualche giorno a questa parte c'è aria di rivoluzione: sta per [illegible] introdotto il «triage». In altre parole verranno applicati nuovi criteri per valutare, caso per caso, la gravità dell'infortunio ed in base a questo, il relativo turno di visita.

E non è tutto. A discrezione dei medici, i pazienti che [illegible] presenteranno [illegible] patologie curabili dal medico di base, quindi [illegible] urgenti, pagheranno una quota per la visita preliminare (15 mila lire) [illegible] tutti gli ulteriori ticket indispensabili per accede[illegible] [illegible] visite [illegible] agli esami [illegible] accertamento prescritti dai dottori della stessa divisione.

«In Italia, in media un cittadino su quattro ricorre al Pronto soccorso in caso di incidente - spiega Giuseppe Calogero, primario del reparto -. A Biella que[illegible] rapporto si abbassa quasi ad un assistito su due, oltre 50 mila accessi ogni [illegible] Ciò non vuol [illegible] che abbiamo più infortunati: andando ad analizzare le statistiche preparate sull'arco di 12 mesi, solo il due per cento dei casi è in pericolo di vita ed il venti corre rischi [illegible]. Tutti gli altri, oltre il 70 per cento, [illegible] malati che potrebbero benissimo ricorrere al medico [illegible] famiglia».

Così, per perseguire uno degli obiettivi assegnati al direttore generale l'ospedale di Biella, Giovanni Zenga dall'assessore regionale D'Ambrosio, nell'ambito [illegible] un piano del ministero della Sanità, il «Degli Infermi» si [illegible] subito attivato per avviare il «triage» cioè il nuovo concetto di lavoro e di valutazione che passa attraverso i codici di accesso.

Il numero «3», il bollino rosso, sarà riservato a chi è in pericolo di vita, quindi [illegible] chi entrerà direttamente in sala visite [illegible] perdere neppure un secondo prezioso. Il numero «2», contraddistinto dal giallo, sarà assegnato a chi [illegible] gravi rischi di peggioramento ed [illegible] personale del pronto soccorso avrà cura di far passare il paziente quanto prima, [illegible] mai fosse preceduto da casi più seri. [illegible] contrassegno verde, [illegible] [illegible] «1», andrà invece a chi non presenta sintomi importanti e di conseguenza non corre pericolo, mentre il colore bianco ed il numero «0», toccheranno a chi non essendo [illegible] soggetto «da urgenza» verrà comunque visitato ma in coda a tutti, e all'occorrenza, anche assoggettato [illegible] pagamento del ticket.

Sopra il manager dell'Asl **Giovanni Zenga**. A sinistra il primario [illegible] Pronto Soccorso **Giuseppe Calogero** che insieme ai medici ed al personale infermieristico del «Degli Infermi» ha introdotto nel reparto il «progetto-triage»: nuovi criteri di valutazione sui casi di chi ricorre al [illegible]

«In questi giorni i nostri medici, ma soprattutto il personale infermieristico [illegible] seguendo un [illegible] per affrontare il dialogo con il paziente - conclude Giuseppe Calogero -. Sarà proprio a loro che spetterà il compito più gravoso ed importante, cioè quello di "inquadrare" la si[illegible] [illegible] il livello di precedenza [illegible] ogni paziente cui verrà poi assegnato il famoso bollino. Il tutto avverrà attraverso un colloquio riservato. [illegible] necessario ci sarà anche un controllo preliminare dello stato generale di salute».

Una volta avuto il codice, ed un foglio con le indicazioni fondamentali sul funzionamento del servizio, il paziente potrà accomodarsi [illegible] sala d'attesa ed attendere il suo turno, oppure, ricevuto il codice «0», rientrare a casa e rivolgersi al medico di base evitando così di sostenere eventuali spese [illegible] ticket.

[illegible] Guabello
[illegible] SERVIZIO IN [illegible]

In Via Italia [illegible] Biella
ROBERTO RONCO
7
Da Sabato 10 Gennaio
VETRINE DI SALDI
COM. EFF. IL [illegible]

In Via Italia a Biella
ROBERTO RONCO
7
[illegible] Sabato 10 Gennaio
VETRINE DI SALDI

Il grave problema nella denuncia del parroco del Villaggio La Marmora

Il sindaco Susta rilancia l'importanza del ruolo della farmacia Comunale e conferma l'imminente potenziamento dell'organico

«Poche farmacie nella zona Sud»

Si potenzia la Comunale ma non basta

BIELLA. «La farmacia Comunale non ha personale per far fronte alla mole di lavoro che gli procura l'essere l'unico punto di riferimento per quartiere di oltre 5 mila abitanti».

La denuncia del parroco del Villaggio, don Piero Gibello, ha nudo un problema scottante. Situata in un locale angusto, la Comunale ha un organico di tre farmaciste (compreso la direttrice), di cui ha ottenuto il lavoro part-time. Ha un giro d'affari di un miliardo mezzo all'anno. La giunta ha bandito per assumere un quarto farmacista, ma è senza magazziniere.

E' comunque un organico a livello delle più grandi farmacie private di Biella, ma per la Comunale sembra a mala pena sufficiente. Perchè? «Non è facile far funzionare una struttu che deve osservare gli orari i regolamenti delle farmacie con i limiti del contratto pubblico», risponde sindaco Gianluca Susta. Infatti i dipendenti della Comunale sono rigidamente tenuti al rispetto delle 35 ore lavorative settimanali. Ma la farmacia invece deve coprire un di servizio molto più ampio e il personale quindi lavora turno.

«Soluzioni? Con l'assessore Barazzotto abbiamo elaborato serie ipotesi. La farmacia Comunale era nata come presidio sanitario al servizio di realtà particolare co il Villaggio La Marmora e lì deve restare. Ma per il resto si può discutere di tutto».

Il problema è noto anche all'ordine dei farmacisti: «Abbiamo presente il caso della Comunale - dice Anna Azario -. Per come si sta trasformando la città, 4 farmacie in via Italia sono ancora troppe mentre da via La Marmora verso la stadio Biella è sguarnita. La Comunale così com'è strutturata non riesce a far fronte ad un bacino di utenza molto ampio». Difficile dire a questo punto come andrà finire: ma sarebbe da escludere l'ipotesi che in presenza di determinate garanzie il Comune possa vendere la farmacia di via Rosselli. **[m. al.]**

Prosegue il dibattito sulle cause del calo demografico

«Città cara e scomoda»

Prato (Polo): «Artigiani in fuga»

Il dibattito che abbiamo aperto sulle dello spopolamento della città si arricchisce di nuovi contributi. Ecco il punto di vista di Luigi Prato, consigliere comunale del Polo, esponente di Forza Italia (lista Costa).

«Una delle cause del calo della popolazione è la mancanza attrezzate per l'artigianato e particolare per i piccoli artigiani - dice -. E' una categoria di lavoratori autonomi che ha bisogno spazi modesti (150 metri quadrati) per svolgela propria attività. chi non trova da sistemarsi in città, sposta la propria attività dove trova, a cominciare dai limitrofi. Questo vuol dire che non avendo la possibilità di aprire l'azienda, trasferisce anla propria abitazione in quanto la maggiorparte loro, se non la totalità, ha il laboratorio vicino alla casa».

La molla che spinge gli artigiani a emigrare nei paesi vicini «sono le spese minori in fatto di Ici, affitti, tassa sui rifiuti. Biella dà sicuramente un servizio migliore ma costo è superiore e tutti sono disposti ad affrontarlo, soprattutto in un periodo di crisi economica come quello attuale - aggiunge Prato -. Nel dopopoguerra il Biellese era la più ricercata dagli immigrati delle altre regioni italiane. Memorabili state le "ondate" di veneti che sono insediati nella nostra zona, integrandosi immediatamente. A distanza cinquant'anni, ora, potrebbe accadere l'esatto contrario e cioè saremo noi ad emigrare nel Nord Est, attirati dal dinamismo e dalla organizzazione, imparata magari da noi. Conclusione: occorre fermare l'esodo cercando di favorire in tutti i campi l'immigrazione. Ad esempio mettiamo in grado chi vuol costruirsi un laboratorio o crearsi un'attività di farlo il più celermente possibile. Sotto questo aspetto mi sembrano interessanti le agevolazioni che concede Vigliano. Dobbiamo creare una città aperta dove facile inserirsi anche dalla quale sia facile muoversi per raggiungere qualsiasi destinazione. E quando dico questo, penso ai treni disastrati che abbiamo. Prestiamo però anche attenzione alle strade: i collegamenti sono una condizione essenziale per la nascita e lo sviluppo di nuove aziende».

Sull'argomento torna anche il capogruppo di An Livia Caldesi che replica al leader della Sinistra democratica Ermanno Bonicatti: «Boncatti dichiara che da cinque anni Presa ragiona sul problema, proponendo concreti suggerimenti e che mettere giorno dopo giorno le basi per il riordino ed il rilancio Biella significa vedere gli effetti tra 5-10 anni. Quale migliore confessione di inefficienza! Se da subito si fossero concretizzati questi suggerimenti, stando a quanto dice Bonicatti, noi oggi non vedremmo forse i primi risultati? Invece si è solo ragionato e, ribadisco io, si son solo fatte delle parole, tant'è che nell'ultimo quinquennio la popolazione è inesorabilmente, anno dopo anno, calata. E come dice Presa "con questi nati nel 2010 saremo soltanto 38 mila" come aggiunge Bonicatti la soluzione è nell'immigrazione non "nuovi residenti, soprattutto con famiglia e in tutte le fasce sociali", qualcuno ci spiega perché nell'ultimo anno il flusso immigratorio quello emigratorio si sono esattamente compensati, mentre in passato il primo era sempre maggiore?».

Caldesi quindi aggiunge: «Addirittura nel '92, quando i nostri amministratori hanno incominciato ragionare sul problema, il degli immigrati era di oltre unità superiore agli emigrati. Il problema quindi non sta nell'immigrazione! A Bonicatti, che non è un distratto, non è certo sfuggito il grafico di pagina 19 dell'annuario dell'Ufficio statistica, perché allora non ce lo commenta? Così vediamo strampalate e scoordinate sono le proposte di An o lo sono piuttosto le politiche dell'amministrazione».

«Affermano che occorre creare i presupposti perché la gente si trasferisca a Biella, ma sino ad ora - i dati forniti dal Comune lo confermano - hanno creato solamente le condizioni perché la gente sia spinta a scappare dalla nostra città - conclude Caldesi. Bonicatti dice che le nostre proposte sono poco fantasiose? Forse! ci vuole davvero poca fantasia per essere meno grigi e pigri dei nostri amministratori». **[r. b.]**

Il consigliere del Polo Luigi Prato e il capogruppo An Livia Caldesi

Oggi un nuovo tagliando per eleggere «star» dell'anno

Un voto per i big del '97

Continua la caccia al «personaggio»

BIELLA. E' diventato appuntamento quotidiano: tutti i giorni La Stampa pubblica un tagliando per offrire ai biellesi la possibilità scegliere il loro «personaggio dell'anno». Il referendum è stato lanciato nelle scorse settimane e il ruolo dei lettori è davvero primo piano: saranno infatti loro a decidere chi va premiato per i «meriti» accumulati nel '97.

Ricordiamo che la scelta è del tutto libera. possono votare uomini politici industriali, privati cittadini infermieri, medici, insegnanti, calciatori, sacerdoti, musicisti, giovani rocker e negozianti. Chi vuole, può anche illustrare le benemerenze del suo candidato, compilando lo spazio riservato nel tagliando qui a fianco. Alla sede centrale Torino continuano ad arrivare le schede, inviate per posta dai lettori. In ogni busta possono mettere più tagliandi (ma fotocopie). Ecco l'indirizzo completo: «Il personaggio dell'anno» - La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. **(f. p.)**

MERCOLEDI GENNAIO

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

provincia BIELLA

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'

CITTA'

SI E' DISTINTO PER LA MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Aperta sottoscrizione

Domus Laetitiae il 21 Biellese

BIELLA. La parola solidarietà stavolta si lega al nome Biellese. I bianconeri sanno solo entusiasmare in campo, ma anche fuori dal terreno di gioco. Mercoledì prossimo, 21 gennaio, di primo pomeriggio tutto il gruppo guidato da mister Roberto Bacchin si recherà in visita all'istituto Domus Laetitae di Sagliano Micca per regalare po' di felicità serenità ai suoi ospiti. Inoltre nell'occasione verrà festeggiato Mosè, il supertifoso che da anni ogni domenica segue le vicende della Biellese da bordo campo in carrozzina.

Nell'occasione la Biellese consegnerà le offerte raccolte attraverso una sottoscrizione indetta tra gli stessi giocatori e lo staff tecnico e che, domenica, sarà aperta al pubblico in occasione del match con il Leffe. All'ingresso del La Marmora, infatti, verranno raccolte le offerte degli spettatori.

Inoltre la società ha già stanziato di devolvere all'istituto Domus Laetitiae una percentuale dell'incasso. **[r. eyn.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

AL GIORNALE

Un peccato i giardini al Barazzetto

E' veramente un peccato al Barazzetto dover perdere un giardino così bello per un parcheggio. Le nostre valli, i nostri paesi sono belli per il verde che hanno. Distruggerne pezzo vuol dire compromettere la particolare bellezza del tutto, dell'insieme di questi piccoli paesi del Biellese che tanto ricordano per il loro verde la bella campagna inglese. Non è proprio possibile salvare questo verde ritagliato per le necessità dei nostri bambini? Non è possibile dar spazio alla protesta di questi piccoli fruitori per lo scippo che per subire?

La politica del territorio deve mi all'interesse comune e cioè di tutti in senso lato, anche dei senza voce come gli anziani, i piccoli e gli adolescenti. Non è detto che ci debba inchinare proni al volere dell'automobile. Non è possibile perdere un così bell'angolo del Barazzetto per farne uno squallido parcheggio! La maggioranza delle gente del posto ha già un parcheggio o box privato. Per le funzioni si può ben tollerare un po' di parcheggio occasionale lungo Barazzetto-Vandorno.

Com'è possibile esprimere incisivamente proprio dissenso a chi è contrario a tale costruendo parcheggio? Debbono sempre perdere quelli che desiderano un ambiente, un mondo migliore, forse anche su misura per i bambini e i loro giochi?

Enrico Cavaglià, Biella

un un gesto spregevole

Sabato gennaio ho trovato cane a Selve Marcone, in una zona piuttosto isolata: si tratta di un cucciolo di 4, 5 mesi simile ad un pastore tedesco. Era affamato intirizzito giaceva su un mucchio di foglie, vinto dai morsi della fame e rassegnato non vedere più i suoi proprietari. Mi ha guardata occhi colmi di disperazione mi ha toccato profondamente il cuore; subito ho pensato che si fosse perso, ma purtroppo è privo di tatuaggio, sebbene il pelo sul collo denunci che aveva portato il collare. Ho sparso la voce, ma fino ora non sono riuscita a risalire al proprietario e comincio a disperare che qualcuno stia cercando il cucciolo.

L'altra terribile ipotesi è che sia stato abbandonato ed è stato questo pensiero a spingermi a scrivere questa lettera. Se qualcuno ha avuto il coraggio di compiere un'azione così spregevole, spero vivamente che si faccia un di coe si renda conto di quanto il suo ex cane gli sia superiore per sensibilità ed intelligenza.

Non capisco come sia possibile abbandonare a un destino di morte quello stesso che con la sua tenerezza di cucciolo ci aveva conquistato fatto desiderare di occuparci di lui con affetto ed entusiasmo. Purtroppo la rabbia che provo di fronte situazioni simili è inesprimibile a parole, ma certamente capiranno quanti come amano gli animali si impegnano a combattere contro persone prive di cuore e di valori.

Ho già un cane mi trovo nell'impossibilità di poter te il cucciolo: per questo faccio appello alla sensibilità di tutti.

Elena Forgnone, Vigliano

UTILI

Biella telefono (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** telefono (0161) 966.066; **Cossato:** telefono (015)

PRONTO SOCCORSO

Bi o n. verde 167-120.118.

Biella: telefono (015) 20.848/9; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, (015) 26.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FARMACIE DI

A: *Farmacia Dr.* (ex Vigliani), via Cottolengo 55, telefono 224.32. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per altri Comuni della provincia, farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biogllo: *Dr. Mario Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, telefono (015) 44.13.20.

Castelletto Cervo: *Dr.ssa Angela Taranto*, via Aprila 15, telefono 859.293.

Vivarone: *Dr. Clerico Ruffino*, via Provinciale 76, telefono 98.70.19.

Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via Veneto 4, telefono (015) 611.38.

Andorno Micca: *Dr. Savino*, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, telefono (015) 472.779

DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 40.25.52.

DI TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono (015) 35.11.28.

TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, telefono (015) 35.50.41.

Il caso

TRA LE ACQUE UN'ANTICA [illegible]

Viverone, dalla sponda torinese una denuncia che ha i toni di un'accusa

Lago, allarme-inquinamento

I pescatori di Azeglio: «E' pieno di rifiuti»

AZEGLIO

OGNI giorno, in media, pescavamo dai 50 ai 60 coregoni, a volte anche più di cento. Adesso, quando tiriamo su le reti, se ne troviamo 4 o 5 siamo fortunati». E' l'amara [illegible] di un gruppo di pescatori di Azeglio - il paese proprietario di una ampia fetta del lago di Viverone, sulla sponda torinese - che da alcuni anni gestiscono l'impianto di piscicoltura realizzato dall'amministrazione comunale.

E' una constatazione che si trasforma però in polemica per la difficile situazione ambientale che è venuta a crearsi in questi ultimi anni: «Se non c'è più pesce, significa che il lago è inquinato - dicono -. L'acqua è sporca, piena di rifiuti (una volta abbiamo "pescato" addirittura un frigorifero); ma l'aspetto inquietante è che la superficie è coperta da chiazze di nafta».

E chi è la colpa? I pescatori non possono e non vogliono lanciare accuse contro qualcuno in particolare: «Non abbiamo elementi - spiega Elso Benedetto, uno di loro - per indicare [illegible] di questo inquinamento del lago». Ma lo sguardo corre alla parte opposta del bacino, verso la sponda di Viverone. «In quelle acque - aggiunge Mario Coppo, un altro pescatore - circolano abitualmente i mezzi a motore. E a settembre sono in molti a lavarci i motoscafi, dopo un'estate trascorse al mare».

La sponda viveronese è molto attenta allo sviluppo turistico del lago; a questo indirizzo si oppone l'amministrazione comunale di Azeglio più sensibile alle tematiche ambientali

E' una vecchia storia, che puntualmente si ripropone nell'area rivierasca. Quella del lago diviso fra gli interessi (molto spesso contrapposti), del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo turistico. Da oltre dieci anni la salubrità del bacino dovrebbe essere tutelata da un depuratore: 300 milioni di spesa all'anno, suddivisa fra i Comuni di Azeglio, Piverone, Roppolo e Viverone. Ma, evidentemente, il depuratore basta per garantire acque pulite (ma soprattutto pescose).

«Da tempo noi abbiamo proibito la navigazione con le barche a motore - fa sapere il sindaco di Azeglio Pio Coda, solidale i pescatori -, proprio per garantire il più possibile la salvaguardia del lago e della sua fauna. Ed logicamente il nostro sforzo diventa inutile se appena più in là, sulla stessa acqua, è tutto tollerato».

Comunque sia, è stato un amaro inizio d'anno per i pescatori di Azeglio. Quindici giorni fa avevano subito l'ennesimo furto dalle reti: «Le hanno tagliate mentre erano posate nel lago - dice Carlo Tirassa - e le hanno portate via. Il danno? Quello materiale è di almeno 4 milioni; ma è sul morale che l'effetto-furto è stato peggiore». E adesso si tirano le [illegible] di un mese di attività. Nell'impianto di piscicoltura, dove si provvede alla fecondazione dei coregoni (il pesce tipico del bacino viveronese) e dei lucci, c'è davvero poca voglia di sorridere.

«Non guadagniamo nulla - sottolineano i pescatori di Azeglio - il nostro è un impegno per passione. E vogliamo vedere il nostro lago morire di inquinamento».

Mauro [illegible]

IN BREVE

Vigliano

Rinviato a giudizio per atti di libidine su minori

Un uomo di 57 anni, R. G., residente in paese, è stato rinviato a giudizio l'accusa abuso su minori. Nel febbraio del '92 R. G. avrebbe compiuto atti di libidine su un bambino (ora residente in un altro Comune della provincia), che aveva 9 anni. L'uomo, al quale il gip ha riconosciuto dei problemi mentali tali da rendere «faticoso l'interrogatorio con il pm», comparirà comunque davanti ai giudici il 14 gennaio del prossimo anno. [d. p.]

Sagliano Micca

Pensionato patteggia 4 mesi per le bastonate

Un pensionato di 71 anni, Lorenzo Molinaro, residente in via Cappellaro, ha patteggiato ieri una condanna a 4 mesi di reclusione per l'accusa di lesioni. Secondo il capo d'imputazione l'anziano, nel luglio del '96, aveva aggredito a colpi di bastone Giuseppe Azzariti, fratturandogli tibia e perone e provocando lesioni guaribili in più di 40 giorni. [d. p.]

Biella

Scientology «Disegno per la vita»

Un «Disegno per la vita» è l'iniziativa che la chiesa di Scientology sta proponendo in tutte le scuole elementari e medie della provincia per dare un chiaro messaggio contro il diffondersi della droga. Studenti ed alunni (ma anche giovani che frequentano la scuola) possono consegnare o spedire i loro elaborati entro sabato 31 alla Chiesa di Scientology in via Bersezio 7, 10152 Torino. Sono accettati anche lavori di gruppo. Per maggiori informazioni si può telefonare al numero 011/281.586. [r. mo.]

Masserano

Finisce dal gip per l'aggressione alla moglie

Con l'accusa di aver aggredito la moglie e di averla obbligata ad un rapporto sessuale il gip ha rinviato a giudizio P. C., 58 anni, di Masserano. L'avvocato difensore ha sostenuto l'incapacità d'intendere e di volere dell'imputato, ma il giudice ha ribadito che l'udienza preliminare «ha funzione processuale e non di piena cognizione». Saranno dunque i giudici, nel processo fissato il 5 marzo del '98, ad occuparsi del [illegible]. [d. p.]

[illegible]

Da San Grato più di 2 milioni per l'asilo in Bosnia

Il «Natale insieme» di Cossila San Grato porta un nuovo contributo alla Comunità biellese agli aiuti umanitari per la costruzione di un asilo in Bosnia. L'iniziativa che ha unito tutto il quartiere nei giorni di festa (ma soprattutto i più piccoli), ha permesso di raccogliere 2 milioni e mila lire da destinare appunto alla nuovo asilo per i bambini della ex Jugoslavia. [d. p.]

L'Azienda ricorda inoltre le variazioni sulle linee extraurbane

Bus facili per l'ospedale

Da lunedì a Biella, percorsi migliori

Da lunedì scattano le modifiche ai percorsi della linea «3» e della «6» decise dall'Azienda trasporti per meglio servire la zona dell'ospedale di Biella

BIELLA. Ancora ritocchi agli orari e ai percorsi di alcune linee urbane ed extraurbane dei bus Atap. Da lunedì scattano le modifiche sui percorsi della «3» e della «6», decise dall'Azienda per meglio servire la zona dell'ospedale.

Linea 3: via Ogliaro, via Italia, via Galilei, via Repubblica, Standa, via Torino, via Tripoli, via Rosselli, via Delleani, via Risorgimento, via La Marmora, via Pietro Micca, piazza La Marmora, via Gramsci, via Garibaldi, via Duomo, via Marconi, via Repubblica, via Galilei, via Italia, via Ogliaro.

Linea 6: Standa, via La Marmora, via Garibaldi, via dei Seminari, via Duomo, via Marconi, via Milano, via Gamba, piazza 25 Aprile, via della Vittoria, via Poma, via Coppa, via Regione Croce, via Milano, via Marconi, via Carducci, viale Matteotti, Standa.

L'Azienda trasporti ricorda inoltre che sono state modificati i percorsi e gli orari di alcune linee extraurbane.

Biella - Pettinengo - Masso Santa Maria - Trivero - Coggiola (127A), [illegible] **12708:** feriale annuale escluso il sabato agosto, vengono aggiornati i parziali da Zumaglia con arrivo a Biella Stabilimento Bellia alle 7,35. **Corsa 12708:** feriale annuale solo sabato escluso agosto, vengono aggiornati i parziali da Zumaglia con arrivo a Biella Stzione F.F. alle 7,27.

Autolinea Trivero - Botto Fila - Polto - Ponzone - Pratrivero - Trivero (130), corsa 13088: feriale scolastica, vengono modificati i parziali di Trivero Villaggio residenziale con arrivo a Trivero Istituto Alberghiero alle 13,23.

Autolinea Varallo - Rima - [illegible] - Carcoforo (162), 18219: si effettua soltanto al sabato nei giorni feriali scolastici, mentre nei giorni non scolastici il servizio si effettua tutti i giorni feriali.

Autolinea Biella - Cossato - Trivero Istituto Alberghiero (217C), corsa 217186: viene anticipato l'orario di partenza da Trivero Istituto Alberghiero alle 13,23 ed arrivo a Trivero Ponte Lora alle 13,33.

L'Atap per favorire gli utenti, dall'inizio dell'anno ha istituito una propria biglietteria alla stazione San Paolo, che si affianca a quella centrale di viale Macallè. Lo sportello in servizio con questo orario: giorni feriali e festivi, orario continuato dalle 6.05 alle 20. Nel frattempo l'Atap ricorda che in città sono in funzione due biglietterie automatiche, in piazza vittorio e in viale Macallè. [f. p.]

Danze e sfilata

A Borriana un weekend di Carnevale

BORRIANA. Sono i super coscritti del '79, una decina di ragazzi in gamba e carichi di entusiasmo, ad organizzare la nuova edizione del carnevale di Borriana. Il calendario è pronto, due week-end di intrattenimento che prendono il via già questo venerdì. Come sempre, fra maschere, carri allegorici e coriandoli, non mancheranno musica e divertimento per grandi e bambini e la immancabile fagiolata.

Questi gli appuntamenti del fine settimana. Venerdì sarà dj Zeus, alle 21, ad aprire le danze con la discomusic poi sabato sarà di volta del live con l'orchestra dei «Blue Jeans». Domenica il pomeriggio è dedicato ai più piccoli: dalle 15 in poi giochi e merenda per tutti i partecipanti.

In serata tornano le danze ed alle 21 toccherà alla band dei «Paradise» intrattenere i partecipanti con i successi del momento e gli «evergreen». Dopo una pausa, venerdì 23, si ballerà nuovamente in pista con le danze sudamericane e i «Vientos Latino» mentre sabato c'è il ballo in maschera allietato dalle note del complesso «La strada del sole».

Domenica alle 14,30 per il carnevale di Borriana arriva il momento clou con la sfilata dei carri allegorici e delle maschere. Alle 14,30 sarà la banda dei «Desperados» a dare il ritmo alla parata poi alle 16 verrà distribuita la tradizionale fagiolata, fra giochi ed intrattenimenti di piazza. Alle 21 ancora una [illegible] liscio i «Latte e miele».

La manifestazione si concluderà in bellezza lunedì con un «addio in musica» a cura dei «Blue Jeans». [b. pe.]

Arrestato in Perù

«Martin libero già raccolte 1572 firme

Continua la «battaglia» civile per la liberazione di Martin de Ocana, il giovane biellese arrestato in Perù, per traffico di droga, che però sostiene di essere innocente. Il «comitato» sorto per la difesa ha spedito oggi all'ambasciatore italiano in Perù (e per conoscenza al ministro degli Esteri Dini e all'ambasciatore peruviano in Italia), la petizione che chiede un rigoroso accertamento della verità al fine si scagionare Martin, in cella a Lima da novembre.

In dieci giorni gli amici di Martin hanno raccolto 1572 firme. «L'iniziativa prosegue - dicono i promotori - ma abbiamo ritenuto di sollecitare l'ambasciatore perché si renda conto dell'attenzione con cui l'opinione pubblica segue il caso».

Com'è noto Martin sostiene che, il pacco contenente in presepe artigianale in cui si trovavano otto etti di cocaina, gli è stato consegnato da una donna peruviana perché lo portasse al fratello in Italia. Identica versione hanno fornito la giovane moglie Erika, che si trova a sua volta in carcere con la stessa accusa e altri testimoni.

Il comitato e la famiglia di Martin hanno intanto preso contatti con l'investigatore privato Nicola del Vecchio, con esperienze internazionali e che lavorando su un'altra vicenda con intrecci peruviani. L'investigatore potrebbe già nelle prossime settimane volare a Lima per accertare elementi probatori in favore della tesi difensiva di Martin.

Per sostenere tutte le iniziative, il comitato ha aperto una sottoscrizione un apposito conto corrente (Banca Sella n. 03013918183O1). [r. b.]

NEW ACTIVITY CENTER
Via Cerino Zegna, 7 - Biella
Tel. 015/22949 - Fax 2523519

AVVENIMENTI STRAORDINARI

Sabato 17 Gennaio e Domenica 18 Gennaio

STAGE di AEROBICA FUNKY ALTO IMPATTO

con

NICOLA CUGNIDORO

direttamente da Canale 5

Sabato 24 Gennaio e Domenica 25 Gennaio

STAGE di DANZA JAZZ FUNKY

con

SILVIO ODDI

Il ballerino TV di «Campioni di Ballo»

Data l'eccezionalità dei 2 avvenimenti, si prega di prenotare in tempo.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Un piano pieno di Saldi

TENDAGGI
BIANCHERIA PER LA CASA

ARREDOBIELLA
BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01

TAPPETI MECCANICI
TAPPETI ORIENTALI

La Stampa - Abbonamento '98

7

comode rate

oppure

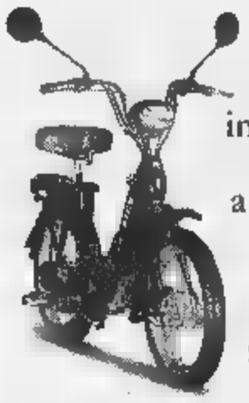
11 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi

La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali



che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad

Numero Verde 167-233383 abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 6/10488 del 11/12/1997

9GS DMBAB

Borgosesia, la riapertura dell'importante strada prevista per maggio

Viale Rimembranze, lavori sprint

Tanti disagi, tasse scontate per gli esercenti

BORGOSESIA. Procedono spediti i lavori in viale Rimembranze. Addirittura, se il tempo non peggiorerà ulteriormente, secondo l'assessore ai Lavori pubblici Angelo Pianca i tempi previsti dall'appalto dovrebbero essere anticipati di diversi mesi.

«Vista l'attuale situazione - spiega -, credo che entro aprile tutti gli interventi potrebbero essere conclusi e quindi per maggio dovrebbe essere terminata la posa dell'asfalto». Un bel vantaggio rispetto ai dodici mesi previsti nel capitolato constatato che l'apertura del cantiere si è avuta a settembre.

In questi giorni si sta procedendo con la posa delle piante, in tutto una sessantina circa, mentre i marciapiedi sono quasi terminati: la struttura è pronta e anche i cordoli sono già posizionati; sistemati tutti i liriodendri si passerà quindi alla posa del porfido.

Contemporaneamente si stanno rifacendo anche gli allacciamenti alle reti di distribu- acquedotto ed energia elettrica con le abitazioni private.

Visti i disagi provocati ai commercianti del viale per il fatto che il traffico sia in pratica vietato (si può circolare soltanto verso il centro provenendo dal ponte di Agnona ma comunque tra mill difficoltà) il Consiglio aveva deliberato una delle imposte comunali. «Gli esercenti potranno

Nella foto di Hellar Reolon un momento dei lavori di rifacimento di viale Rimembranze. La strada verrà riaperta a maggio

contare uno "sconto" indifferente per quanto riguarda l'Ici sia per la raccolta rifiuti» aggiunge il sindaco Corrado Rotti.

Intanto proprio da ieri è stata chiusa al traffico la parte centrale di piazza Mazzini. Per il momento sono comparse soltanto delle transenne, ma da via XX Settembre è più possibile proseguire diritto via Roma: per raggiungere la strada che conduce in piazza Parrocchiale si deve pertanto aggirare parcheggio della piazza di fronte il condominio Casabella. «Si tratta di una prova - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici -: l'intenzione è quella di chiudere definitivamente il passaggio allungando l'aiuola che si sta realizzando nel mezzo delle due piazze però prima di prendere una decisione definitiva abbiamo optato per un esperimento».

Non ci sono scadenze: «Fissare date era inutile, nell'arco di qualche giorno vedremo che la novità non avrà creato problemi al traffico inizieremo la posa dei cordoli, dei due lampioni e delle tre piante che porteranno a un prolungamento ideale dell'aiuola già esistente». Questi lavori procederanno più a rilento rispetto agli altri in quanto sono eseguiti direttamente dal personale della squadra dell'ufficio tecnico (che però deve compiere anche gli interventi più urgenti che quotidianamente emergono nell'ambito della città) ma comunque dovrebbero conclusi entro maggio.

Insomma, la fine della primavera dovrebbe essere una data importante per Borgosesia poiché per quel periodo termineranno anche altri interventi nelle frazioni.

Fra poche settimane (circa a metà febbraio) si aprirà un altro grande cantiere, quello che prevede il rifacimento del look di via Veneto per un investimento di un miliardo e mezzo. Oltre all'illuminazione verranno rifatti i marciapiedi e infine verrà sostituito l'asfalto.

Fossati

Corrado

Da ieri in centro non si può più raggiungere direttamente in auto corso Roma da via XX Settembre

IN BREVE

Trino

Inaugurata la succursale Banca Sella

E' stata inaugurata ieri pomeriggio la succursale di Trino della Banca Sella. Il sportello bancario si trova in centro, in corso Cavour 34/38, ed è aperto dalle 8,20 alle 13,20 e, nel pomeriggio, dalle 14,30 alle 15,30. [r. co.]

Borgosesia

Il Comune incontra gli abitanti di Valbusaga

E' fissato per domani sera, alle 21, alla sede del gruppo alpini l'incontro tra l'amministrazione comunale e gli abitanti di Valbusaga. I residenti esporranno al «governo» cittadino i problemi della frazione. L'iniziativa fa parte di un programma che vede la giunta borgosesiana recarsi via via nei vari «rioni» distaccati. La prossima riunione si terrà, invece, alla Guardella ed è in programma per giovedì 22. [p. q.]

Vercelli

Giovane in per botte e

Ha picchiato un uomo di 36 anni e poi lo ha colpito con una testata all'occhio: per questo Roberto Racioppo, 22 anni, residente in città, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile. Non si con esattezza che cosa accaduto tra i due coinvolti nella lite: pare solo che Racioppo abbia aggredito l'altra persona per futili motivi. Il giovane, che è stato fermato l'altra sera, è accusato di lesioni personali. [g. mo.]

Serravalle

Venerdì si riunisce il Consiglio comunale

E' convocata per le 20,15 di venerdì la seduta del Consiglio comunale di Serravalle. L'ordine del giorno si compone di sei argomenti, a cominciare dal bilancio preventivo per l'anno che si è appena iniziato. Fra gli altri punti di discussione, ci saranno nuovo regolamento di polizia urbana, il passaggio alla gestione comunale di due strade di collegamento e la vendita di un appezzamento di terreno. [p. q.]

Valduggia

Via al Carnevale con la consegna delle chiavi

Il Carnevale Valduggia inizia sabato con la consegna delle chiavi. Il sindaco Guido Crevola offrirà il simbolo del paese Re Zors, impersonato da Stefano Martini. Il programma prevede di sera al bocciodromo la veglia di apertura delle manifestazioni allegoriche. Inoltre si potrà festeggiare con un'altra serie di appuntamenti fissati per il mese di febbraio: ci saranno le due sfilate allegoriche nelle del paese, previste per il 14 e il 21. Il Carnevale si concluderà martedì 24 febbraio, quando sarà in programma uno spettacolo pirotecnico. [p. q.]

Per l'Sos di Sellaro

«Bloccato il piano residenziale»

CRESCENTINO. Ancora una volta Salvatore Sellaro vince grazie ad uno sciopero della fame. L'assessore crescentinese il novembre scorso infatti digiunato dalle 14 alle 18, e cioè fino all'arrivo degli investigatori, per «difendere» un'area verde.

Aveva annunciato al mattino, che avrebbe iniziato la protesta nelle successive e lo sciopero della fame sarebbe durato fino all'intervento degli organi di vigilanza. La vicenda si era conclusa, però, dopo appena quattro ore con l'arrivo delle forze dell'ordine, che si impegnate ad esaminare la questione. Sellaro, quindi, aveva raggiunto il suo obiettivo.

Ad «sotto accusa» è il Piano esecutivo convenzionato residenziale 5. «Nel piano - rilevato Sellaro - ci sono due mila metri quadrati destinati ad area verde attrezzata, che stati venduti ad un privato per un progetto di lottizzazione e l'atto notarile di vendita non cita la convenzione stipulata tra i proponenti Piano e l'amministrazione».

Sempre in quei giorni, il consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere, segnalazione di Sellaro, presentava interpellanza riguardante presunte irregolarità urbanistiche nel comune di Crescentino, relativamente al piano.

«La comunicazione della Regione è giunta all'amministrazione il gennaio - spiega Salvatore Sellaro -: oltre a rinviare gli accertamenti di competenza sulla vigilanza urbanistico-edilizia al Comune, richiecopia degli atti relativi per accertare l'eventuale irregolarità dei provvedimenti adottati». [r. s.]

Arriva il Carnevale

Venerdì sera si svela il nome della Cecca

Adolfo Pascariello è il Marcantonio del Carnevale di Varallo

VARALLO. Re Marcantonio lancia un appello ai suoi sudditi: «Accorrete numerosi per il ballo della Cecca in programma venerdì sera». Il giorno 16 infatti in programma serata dedicata alla protagonista femminile del Carnevale di Varallo. Un appuntamento molto sentito, perchè il nome della ragazza, tenuto segreto per mesi, viene svelato in questa occasione.

Il fatto che a differenza del passato la serata non si svolgerà all'interno del teatro Civico, chiuso per interventi restauro, ma alla discoteca Igloo di frazione Balangera (come gli altri appuntamenti musicali). «Questa variazione - analizza il Marcantonio, alias il medico ospedaliero Adolfo Pascariello - comporta un maggiore esborso economico per l'organizzazione: per questo motivo rivolgiamo un invito particolarmente caloroso a tutti. Soltanto partecipando numerosi ci aiuterà davvero il Carnevale». E quando il Re parla, i sudditi posottrarsi all'impegno.

Svelato il nome della compagna del Marcantonio, per la coppia inizieranno subito gli impegni ufficiali. Intanto dopo il ballo della Cecca il programma prevede per domenica la «Carnevalaà nt'la strà». [i. fo.]

Da domenica

Si celebra la «Missione parrocchiale»

TRINO. Per quattro settimane, dal 18 gennaio al 15 febbraio, i missionari della comunità Santo Spirito, con l'apporto numerosi trinesi, celebreranno la «Missione parrocchiale», dedicata alla popolazione trinese.

tratta di un momento forte evangelizzazione. Saranno per le prime due settimane e 23 per il resto del periodo, i volontari che si impegneranno nella testimonianza presso le famiglie trinesi; i frati cappuccini di Padre Rinaldo laici che si preparati durante la pre-Missione.

Ma vediamo il programma. Le prime due settimane saranno dedicate alle visite alle famiglie, la terza alle visite ai luoghi di ritrovo per la comunità e la quarta alle funzioni in chiesa parrocchiale.

La «Missione» si aprirà ufficialmente domenica 18 gennaio alle 15,30: si terrà lo spettacolo musicale gratuito «Jeshuan» di frate Cesare Bonizzi al cinema Orsa. A seguire alle in parrocchia sarà celebrata messa dall'Arcivescovo Padre Enrico Masseroni. Le iniziative di contorno alla Missione popolare proseguono, poi, domenica alle 15,30 sempre all'Orsa, quando si potrà applaudire un concerto rock melodico e rock attivo con gli «Ingranaggi Selvaggi». L'ingresso allo spettagratuito.

Domenica primo febbraio sempre all'«Orsa», frate Marco Finco e la B612 si esibiranno nel suggestivo spettacolo intitolato «Canti per testimonianza».

La Missione si chiuderà domenica 15 febbraio: la funzione religiosa verrà officiata ancora dall'Arcivescovo Enrico Masseroni. [r. co.]

Si sono cimentati i detenuti di varie sezioni, compresa quella di Alta sicurezza

Nascono in carcere presepi d'autore

Bella iniziativa nella casa circondariale di Vercelli

VERCELLI. Una grande festa, ieri mattina, nel carcere di Billiemme, ha salutato la premiazione del concorso sui presepi, promosso dal dinamico direttore Antonino Raineri.

Vincitori del primo premio, per giudizio unanime della commissione, la Sezione maschile ordinaria, che ha visto impegnati i detenuti delle sottosezioni 1ª, 2ª e 3ª A e delle 2ª e 3ª E. Una Natività ricostruita nella cappella del carcere, con materiale povero (carta, legno, farina) e in modo artigianale, dalle belle fatte alla capanna, circondata da luminarie e da uno sfondo blu notte.

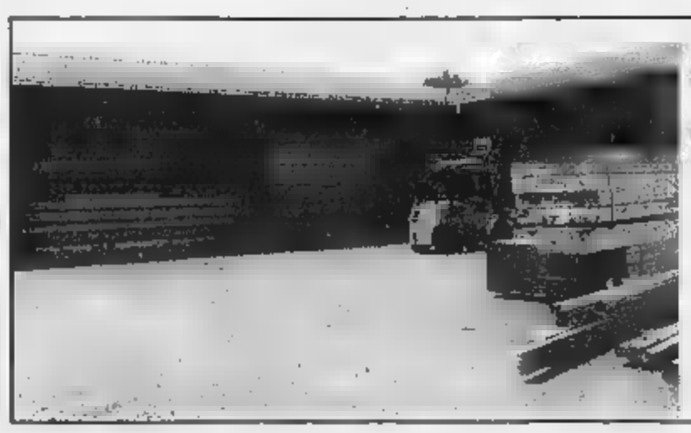
Vibrante la motivazione letta dal professor Mario Guilla, in giuria con un altro artista vercellese, il pittore-scultore Guido De Bianchi: «Primo premio al presepe che ha espresso, con la delicatezza delle sue figure in processione la speranza, uno slancio sincero e simbolico verso un futuro migliore». Tra gli applausi sportivi di tutti i concorrenti solo in parte delusi per un secondo premio ex aequo, l'assessore Maria Pia Massa ha consegnato pallone di cuoio ai vincitori.

Il direttore, ancora una volta, ha consegnato, come premio agli altri 5 gruppi (sezione Femminile, braccio 1ª E, Alta sicurezza, Infermeria e Collaboratori giustizia) altrettanti da ping pong. Raineri ha avuto, ovviamente parole di lode per il lavoro e l'impegno di tutti, si è soffermato un «soffio» più uno dei presepi che hanno affascinato alcuni giurati: quello costruito dai detenuti dell'Alta sicurezza, che hanno dimostrato una sorprendente capacità creativa una Natività curata fin nei dettagli (dalle briglie dei molli ai datteri sulla palma) e con l'acqua corrente per rappresentare il ruscello.

Il denominatore comune dei presepi, ha fatto il professor De Bianchi, è stato l'uso di materiale semplice, colla, liste compensato, farina, carta, trattato però con antica sapienza.

fatto da corollario alla premiazione il gruppo musicale dei «Tricolors» con un repertorio jazz di ottima esecuzione. In prima fila oltre al direttore e al suo nuovo vice, Maria Iuliano, il cappellano della Casa circondariale don Carlo Serra, gli assistenti volontari e naturalmente l'assessore Maria Pia Massa, in rappresentanza del Comune. Intanto già Raineri pensa a nuove attività per confermare la volontà di avvicinare il carcere a Vercelli. [d. b.]

A fianco, il presepe proclamato vincitore dalla giuria Sotto, uno degli altri cinque, tutti creati gusto e sensibilità dai detenuti di Billiemme (FOTO GIUPPI)



JL LINEA LEGNO
(ex Romagna)

Legname da costruzione - Falegnameria compensate e affini
Lamellari, Perline, Listoni - Profilati vari - Progettazione tetti.

BIELLA CHIAVAZZA - Via Milano, 123 - Tel. 015 21106 - Fax 015 21617

Lungo elenco di appuntamenti con il Fisco

Scadenze di gennaio rebus per contribuenti

Il nuovo anno presenta altri rompicapi per i contribuenti. Nei giorni scorsi abbiamo parlato diffusamente delle nuove modalità riguardanti il bollo auto. Oggi ricordiamo alcune scadenze che attendono, ormai a ogni gennaio, i contribuenti. Dopo le feste arrivano gli appuntamenti con il fisco.

UFFICI IVA E Dal gennaio è scattata la rivoluzione nei servizi di riscossione dei tributi dovuti agli uffici del Registro e Iva. Che cosa è successo? Il decreto legislativo 237 del 9 luglio ha abolito le casse attive presso gli uffici del Registro. Vuol dire che i pagamenti, che fino al 31 dicembre '97 si effettuavano agli sportelli di quegli uffici, d'ora in poi dovranno versati alle Poste alle ricevitorie delle aziende di credito. Negli anni scorsi per far bollare il libro degli onorari e il libro delle spese un libero professionista si uno sportello, compilava un modulo 9600 lire. Da quest'anno tutto diverso. Si va all'Ufficio Iva, si ritira un apposito modulo, si esce, va alla Posta, si paga e si torna nell'ufficio per consegnare la cedola si pagano 400 lire in più per ogni versamento.

CONTRATTI D'AFFITTO. La registrazione dei contratti di affitto è diventata dal primo gennaio obbligatoria per tutti. Prima dell'entrata in vigore della legge collegata alla Finanziaria (la 447 del 27 dicembre scorso), erano esclusi dalla registrazione i contratti di locazione inferiori ai 2 milioni annuo.

Sono interessati tutti gli immobili (abitazioni private, locali commerciali, garage, box auto) concessi in affitto, anche se il canone annuo è inferiore ai milioni e mezzo. Prima dell'entrata in vigore della legge (1 gennaio '98), infatti, quest'ultimi erano esclusi dall'obbligo registrazione. Non sono tenuti alla registrazione soltanto i contratti di durata inferiore a un mese.

L'Imposta di registro dovuta è pari al per cento del canone annuo, con minimo di 100 mila lire. Ciò vuol dire che per tutti i contratti di locazione di affitto, l'imposta non potrà comunque essere inferiore 100 mila lire. Esempio: canone annuo di un milione. L'imposta dovuta - in questo caso - non potrà il 2 per cento, cioè ventimila lire, ma centomila lire. Altro esempio: per un canone annuo di milioni, l'imposta dovuta sarà ugualmente di centomila lire.

I versamenti dovranno essere arrotondati a 10 mila lire, per difetto se la frazione non superiore 5 mila lire (da 1 a 5 mila lire) per eccesso se superiore (da 5001 a 9999 lire).

Per i contratti mai registrati, perché di valore inferiore a 2 milioni mila, la registrazione deve avvenire entro 20 giorni dall'inizio dell'annualità successiva a quella corso al primo gennaio '98. Alcuni esempi: un contratto stipulato dal 30 aprile 1997 al 30 aprile 2001 va registrato entro il 20 maggio 1998. E per quelli scadenza al 31 dicembre '97? Per questi ultimi - in base a quanto dice la legge - i venti giorni dall'inizio dell'annualità successiva quella in corso al primo gennaio '98 (data di entrata in vigore della legge 449) scadono il 20 gennaio '99.

Adesso Iva e Registro si pagheranno alle poste o in banca

REVISIONE AUTO. Nel '98 devono essere sottoposti revisione gli autoveicoli immatricolati entro 31 dicembre 1988. E' quanto stabilisce un decreto del ministero dei Trasporti. Questo il calendario delle operazioni di revisione da effettuarsi in base all'ultima cifra della targa: entro il 31 gennaio se cifra è 1; entro il 28 febbraio se la cifra è 2 e via di seguito fino a luglio. A settembre la revisione riguarderà le auto la cui targa termina la cifra 8 o 9 ed entro il 31 ottobre dovranno sottoporsi a revisione gli automezzi il cui ultimo numero di targa è 0. La revisione riguarderà anche autocarri e autoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici di immatricolati entro il 31 dicembre '94.

R III. Entro domani (15 gennaio) i dipendenti i pensionati dovranno dare comunicazione al datore di lavoro, o all'ente erogatore della pensione, dell'intenzione di avvalersi della procedura di assistenza fiscale (cioè presentazione del modello 730 o comunicazione in forma libera).

PENSIONI. Entro il 20 artigiani e commercianti dopagare i contributi fissi previdenziali relativi al quarto trimestre (ottobre-dicembre) 1997 mediante i bollettini rilasciati dall'Inps.

Bacarani

Alto numero di aziende piemontesi che aderiscono al programma

Primi in agricoltura pulita

Fitofarmaci ridotti e prodotti garantiti

Il Piemonte fra le regioni con il più alto tasso di «agricoltura pulita». Lo testimoniano i dati relativi al programma agroambientale di attuazione del regolamento Cee, che per gli addetti ai lavori è già noto come 2078/92. Si riferiscono alla campagna 1996-97, poiché sono ancora in corso d'esame le domande per il 1997-98 (il termine ultimo presentazione fissato ogni entro il 31 gennaio).

Ma una pioggia di richieste stanno già arrivando dalle aziende agricole di tutte le province, dalla collina alla montagna e alla pianura, a dimostrazione della volontà degli coltori piemontesi di andare verso le nuove esigenze del consumo.

Un'agricoltura qualità, insomma, attenta a cogliere le nuove tendenze. Gli interventi, finanziati con premi della Comunità, riguardano la riduzione dell'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, l'agricoltura biologica, la riconversione diseminati- pascoli, riduzione foraggera, l'alpeggio, le razze in pericolo di estinzione, cura terreni abbandonati, il ritiro seminativi, gestione terreni per attività ricreative.

Complessivamente la superficie interessata al programma agroambientale di 297.517 ettari. Oltre 14 mila le domande, miliardi 736 milioni i contributi erogati. In vetta alla classifica la «Provincia Granda» di Cuneo, con 101.000 ettari, seguita da Alessandria e Torino.

Significativi gli interventi relativi al A1 (riduzione impeigo mezzi chimici). Qui la provincia Alessandria ad essere la più «pulita» di tutto il Piemonte, con 56.300 ettari, seguita da Asti con 21.542, Cuneo 21.207, Novara con 10.026, Vercelli con 8.186 e Torino con 1.898. Complessivamente 119.000 ettari trattati con particolare attenzione dagli agricoltori, i quali ricorrono a un impiego minimo di fitofarmaci, sotto il diretto controllo di esperti della Regione e agronomi incaricati dalle organizzazioni professionali. Un regolamento «canonico», al quale le aziende agricole devono attenersi rigore per ammesse, sottoponendosi a verifiche periodiche, alla tenuta all'aggiornamento dei registri sulle concimazioni e ai trattamenti, per garantire l'esito finale (cioè il prodotto) veramente indenne a basso impatto ambientale.

Tutte le coltivazioni praticamente toccate, dai cereali alla vite quelle orticole, sino ai piccoli frutti. E da uno degli habitat più discussi sotto il profilo dell'inquinamento (la risaia), dove per anni gli ambientalisti hanno puntato il dito, stanno arrivando a pioggia le domande di ammissione al regolamento Cee. L'adesione - sottolineano gli esperti - indica il maggior grado di maturazione ambientale proprio fra gli agricoltori, soprattutto quelli dale ultime generazioni. In questo settore specifico è provincia di Novara (7.013 ettari) con un 21% di tutta la superficie risicola, a detenere il primato; seguiVercelli (5.644 ha) e da Alessandria (1.135).

L'interesse dei risicoltori per questo tipo coltivazione «pulita», con basso uso di diserbanti, ha già dato risultati notevoli nell'anno trascorso: un prodotto di qualità, ancora di nicchia, ma ricercato dal consumatore esigente.

Con un'ulteriore prospettiva: l'alto gradimento che sta arrivando dai mercati del Nord Europa, dove i prodotti dell'agricoltura biologica e a basso impatto sono fra i più ricercati dai consumatori.

Gli interventi, finanziati con premi della Comunità, riguardano la riduzione dell'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, l'agricoltura biologica, la riconversione di seminativi in pascoli, riduzione foraggera, l'alpeggio, le in pericolo di estinzione, cura terreni abbandonati, il ritiro seminativi, gestione terreni per attività ricreative

GLI INTERVENTI

	ETTARI	LIRE (miliardi)
ALESSANDRIA	59.862	30.904
ASTI	22.135	19.900
CUNEO	101.932	30.268
NOVARA E VCO	24.823	3.482
TORINO	56.463	3.527
VERCELLI BIELLA	32.902	4.011
TOTALE	297.517	91.736

Sarà l'unica esibizione in Piemonte delle due giovanissime cantanti

Paola e Chiara, che duo al Due

Domenica attesissimo concerto a Cigliano

CIGLIANO. Il club ciglianese «Due» pedane, piste ed eventi musicali riservando i parties ai giovanissimi ogni domenica pomeriggio.

La fiesta *duesca* si etichetta «Kids» e si farà già caliente domenica prossima. L'inizio del live è previsto alle 16,30: nel cartellone c'è un concerto con Paola e Chiara. Le due scatenate ragazze già durante le vacanza natalizie '97 erano state al music club come guest stars per un veloce saluto sonoro. Ora avranno invece un grosso spazio cantato da dedicare ai kids loro fans, appunto.

Spiega nella presentazione dello show lo staff di mister Giandy: «Sì: "Kids", è la grande domenica del Due. Questa volta il rendez vous le due "himbe" sarà decisamente alla grande, dal momento che verranno accompagnate da un'ultraband di quattro musicisti, in per un'ora e trenta di pop-rock».

I quattro musicisti Jacopo Corso ed Aurelio Santis alle chitarre, Alessandro Brando al basso ed al violoncello e Raffaello Pavesi alla batteria e alle percussioni.

Ed ecco poco di Paola & Chiara-story. Hanno iniziato la loro splendida carriera vincendo la sezione «Nuove proposte» al Festival di Sanremo dell'anno scorso con l'interpretazione «Amici come prima». Successivamente si lanciate con il primo album intitolato «Ci chiamano bambine», in cui si è subito delineato lo stile internazionale delle loro sonorità, influenzate dal folk irlandese.

L'esibizione di Paola e Chiara al Due di Cigliano è prevista per le 16,30

Questa prerogativa le ha portate in sala registrazione per confezionare la versione italiana «I Won't Say (I'm in Love)» di Belinda Carlisle, brano inserito nella colonna sonora del film disneyano di questa stagione, «Hercules». Con la stessa canzone hanno realizzato un single compact disc ed una versione in videoclip un missaggio che propone anche immagini tratte dalla pellicola a cartoni animati.

Con l'inizio dell'anno nuovo si sono lanciate nel tour attraverso i club di tutta Italia. E l'unica data piemontese è proprio quella di domenica al Due di Cigliano. Il concerto di Paola e Chiara sarà anticipato con musica disco dalle 15, orario apertura del locale con musica ultrawattata dei dee jay Datta, De Stefani e Giulio «C». Al termine della performance dal vivo riprenderà la disco, prima degli autografi con cui le protagoniste dello show gratificheranno i kids.

Il prezzo dell'ingresso è di 18 mila e dà diritto ad una consumazione. I biglietti in prevendita al Box Office Ricordi via Roma, 255 di Torino; da Caraudio e Gsm di via del Collegio, 12 a Chivasso; da Master Dischi di corso Libertà, 242 a **Vercelli**; da Paper Moon di via Galimberti 37, a **Biella**; da Disco International di via Corte d'Assise, 9 ad Ivrea.

Barberis

Intanto il 6 febbraio s'inaugurano le serate di cabaret

La Mandragola a Trino

Lo spettacolo venerdì al Civico

TRINO. Venerdì sera al teatro Civico la Compagnia «Torino Teatro» di Torino presenterà «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli. Lo spettacolo fa parte della rassegna «Il teaTrino», promossa dall'assessorato alla Cultura e organizzata dall'Associazione culturale «Gruppo teatro territorio».

L'ultimo appuntamento, ricordiamo, è stata la pièce de I Barbagianni, che hanno interpretato «La Presidentessa». Ora siamo arrivati alla seconda fase in programma: a partire dal 6 febbraio è prevista una serie di serate dedicata al cabaret.

Torniamo a «La Mandragola», una delle migliori commedie della letteratura drammatica, nella sua versione integrale in cui, con linguaggio graffiante e satirico, si mettono a nudo i vizi della società rinascimentale. Un vecchio ricco e smanioso, un frate in bilico tra l'avidità ed il timore di vedere infangata la propria apparenza di moralità, una fanciulla bella ed arrendevole, sono gli ingredienti di una storia immortale. Lo spettacolo si inizia alle 21 con biglietto a 10.000 lire.

Come detto, il «Gruppo teatro territorio» ha programmato per i venerdì di febbraio le serate di cabaret dal titolo: «Specchio delle mie brame, oggi nel Inizierà Chiara Maio, cresciuta nel clan di Jannacci; poi sarà la volta di Cinzia Turiani, nata attrice di prosa, che per anni ha dato la voce alle marionette del Teatro Lupi di Torino.

Nella foto un'immagine de «La presidentessa» portata di recente da I Barbagianni Lo spettacolo ha fatto parte della rassegna intitolata «Il teaTrino»

Il 20 febbraio arriveranno Gianni Serra & Carlo Rampin, considerati i migliori cabarettisti in lingua piemontese ed Enzo Pasqualetto che porta in scena esilaranti personaggi. Chiuderà la rassegna Pippo Romano, che canta ed interpreta divertenti episodi di vita corrente. **[r. co.]**

Il concerto è in programma venerdì a Vercelli

Ruggeri, partite le prove per la serata al «Civico»

VERCELLI. Le gigantesche apparecchiature che servono ad Enrico Ruggeri per amplificare stage il debutto nazionale del suo tour '98, state piazzate ieri mattina al Teatro Civico nel pomeriggio, porte chiuse, sono iniziate le prove. Prove che proseguiranno domani e forse anche venerdì, nella cui serata si svolgerà il concerto, inserito nella seconda parte della rassegna comunale «Sono solo canzonette!?!».

C'è aria top secret in via Monte di Pietà, all'altezza del teatro è stato disposto il divieto di sosta, no-stop fino a venerdì, proprio per permettere il parcheggio ai mezzi della squadra tecnica ruggeriana.

Ed è qui che il Civico si è trasformato in sala prove per il cantante e per la sua band composta da sei elementi. «Abbiamo constatato subito una acustica eccellente - ha commentato Sergio Bartolozzi, dell'organizzazione che sta allestendo i concerti di Ruggeri - e quindi le prove si svolgeranno sicuramente in condizioni ottimali».

Se tutto è stato messo sotto controllo attorno a Ruggeri, a rompere i sigilli sono state le allieve del Professionale Lanino che hanno il loro istituto proprio di fronte al teatro. Enrico Ruggeri entrava nel backstage ed una classe aveva terminato le lezioni di approfondimento alla danza, sempre al Civico. Con le insegnanti hanno pensato di cogliere la palla al balzo, invitandolo a scuola «per un saluto alle altre compagne». «E perché no?» ha accettato Ruggeri. E dopo dieci minuti era protagonista di un simpatico happening nell'austera aula magna accanto al preside Luciano Bosso. Anche se (ma che peccato!), per motivi di contratto, ha potuto cantare.

Comunque, secondo i progetti annunciati dall'Assessorato comunale, il *professor* Ruggeri, in questi giorni in cui si fermerà in città, dovrebbe «tener lezioni» in altre scuole cittadine che già hanno richiesto la sua partecipazione live, per parlare di canzoni e dintorni. Ma darà anche i voti? **[g. bar.]**

La compagnia «I parenti di Cocteau

COSSATO. Ultima replica per «L'Unicorno», la nuova compagnia teatrale biellese che al Comunale, sabato sera, porta in scena «I parenti terribili» di Jean Cocteau. La pièce che vede protagonisti cinque interpreti, Claudio Gallina in veste di attore e regista, Rosangela Fontanella, Anna Pidello, Roberta Correale e Riccardo Costantini, è già stata rappresentata con tre volte: a Biella, Masserano e Sordevolo, il paese in cui opera la stessa filodrammatica. Il sipario si alzerà alle 21 e per le prevendite ci si può rivolgere allo 015-2562715. **[c. gi.]**

Biella, recital di Brauchli venerdì allo scientifico

Clavicordo e fortepiano sono protagonisti al liceo

BIELLA. S'intitola «Tre secoli musica per strumenti a tastiera», il recital di clavicordo e fortepiano che Bernard Brauchli annuncia nell'aula magna del liceo scientifico cittadino. Il musicista, presidente dell'omonima fondazione che organizza a Magnano la rassegna di musica antica, venerdì alle 21 sarà ospite dell'Università popolare subalpina.

Il programma della serata è particolarmente nutrito e spazia dagli autori del primo Quattrocento fino a quelli del tardo Settecento. Il concerto, in tre tempi, si aprirà su alcuni brani di Paumann e poi proseguirà sulle pagine di Aston, Newsiedler e di un anonimo cinquecentesco. Per l'esecuzione verrà utilizzata copia di uno clavicordo del diciassettesimo secolo.

Seguirà una parentesi tutta dedicata alla Suite Francaise numero 6 di Johann Sebastian Bach e ad un brano di Carl Philipp Emanuel Bach per i quali verrà impiegata la copia di un clavicordo fine Settecento di Manuel Carmo. Infine, il recital si chiuderà con alcuni spartiti per fortepiano di Galuppi, Mozart e Haydn. In questo caso Brauchli suonerà su una copia dello strumento del viennese Anton Walter che appartiene allo stesso Mozart. **[p. g.]**

Il musicista Bernard Brauchli

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. RIPOSO.

MAZZINI. (015) 22.736 - 31.312. **La vita è bella** Roberto Benigni. Lire 12.000;

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31. **Lezioni intime,** di F. Goodsaq con J. Walters, spettacolo unico.

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.69.27. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. CHIUSO.

IL PRIMO Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.800. OGGI RIPOSO.

SOTTOVIA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

Tel. 255045. Informaspettacolo tel. 69633. OGGI RIPOSO.

NUOVO Inf. orari 257.744. Informaspettacolo tel. **7 anni in Tibet** di J.J. Annaud Brad Pitt. Orario apertura 21,30. .000; 6000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Il matrimonio del mio migliore amico** di P. J. Hogan con J. Robert e R. Everett. Orario apertura: 21,30. Lire 10.000; 8000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI .

. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO Via Parini 1.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. CHIUSO.

. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono un grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

c. Sommeiller 22, t. 561.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e gamba.** Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 20,40; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO via Gollo 5, t. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: ; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules.** Or.: 15,05; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. anni in Tibet. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. 18,45 e 22,45: **Ladro di** .

ETOILE v. Bucchi ang. v. Roma, t. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo l'avventura continua.** Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL corso Saccarin 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30

KING via Po 21, t. 812.59.96. **Cena tremula,** di P. var. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendetta.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **La vita è bella** Orario: 15.10; 17,40; 20.10; 22,40.

MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.10.48. **Wilde.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** : 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1:* **L'avvocato del diavolo.** Or.: 17; 19,45; 22,30. *Sala 2:* In and out Anteprima ad inviti, ore 21. *Sala 3:* prossima apertura. *Sala 4:* prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1997-98: vendita bigl. per **Evgenij Onegin,** di P. I. Cajkovskij (in scena dal 22/1 al 4/2); **Romeo et Juliette,** di Ch. Gounod (dal 19/2 al 3/3); **Cinderella,** di S. Prokofev (dal 13 al 22/3); **Ariadne auf Naxos,** di R. Strauss dal 14 al 26/4). Bigl. ore 10,30-18, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore 21 precise **Il concerto del King's Singers** previsto per questa sera è rinviato a venerdì 16/1. Bigl. per non abb. poltrone di platea e L. 35.000, ingr.: L. 25.000. Inf. tel. 544.523; 517.5188.

GIORNO E NOTTE

Be ere

Concorso per artisti

Sono aperte le iscrizioni per partecipare all'ottava edizione del concorso «Stasera ci provo anch'io». Potranno iscriversi cantanti, cantautori, imitatori, ballerini, , gruppi musicali, prestigiatori, illusionisti e attori. L'età dei concorrenti è tra i 16 e i 65 anni. Informazioni come ci si iscrive, potranno richieste chiamando il 0322.843.995.

Santhià

Si suona al Beverly

Domani dopo le 21,30 saliranno sulla pedana del Beverly Hills i componenti dell'orchestra di Renzo e Luana.

Vignale

Musica al Caffè della Pesa

Sabato dopo le 22,30 al Caffè della Pesa suonerà il gruppo Western Comfort. Un repertorio sono che prende ispirazione dal genere west-coast.

Biella

Teatro in lingua

Venerdì 23, al teatro Odeon, ritorna un allestimento in lingua originale del «Palchetto Stage» per gli studenti delle superiori. La compagnia di Varese proporrà «L'avare» di Molière, un classico del teatro francese che racconta la storia di monsieur Arpagon e dei suoi due figli Elise e Cleante. L'appuntamento alle 9,15 e, come di consuetudine, al termine della rappresentazione seguirà un dibattito fra il pubblico in sala e gli attori.

Tollegno

Il cinema d'essai

Prosegue al Felix di Tollegno, la rassegna d'essai iniziata nei giorni scorsi. Questo fine settimana, venerdì e sabato sera, è in cartellone «Il principe di Homburg», una pellicola italiana, realizzata lo scorso anno dal regista Marco Bellocchio.

Biella

Incontri alla Fab

Prosegue il calendario di incontri '98 organizzato in sede dai Fotoamatori Biella. A palazzo Ferrero, al Piazzo, venerdì sera verrà proiettato un reportage di diapositive Mario Chiaberge sulle isole Eolie. La prossima settimana è invece in programma l'assemblea di soci. L'appuntamento è fissato a partire dalle 21,15.

Il

I «lives» al Tina Pica

Al Tina Pica Rock Café piazza Pajetta sabato Carlo ed i Cardio. Alla «big whi- house» sempre della Tina (ma di corso Casale) sempre sabato, si farà cabaret. Dopo le 22,30.

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98

MOSTRA MERCATO

TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE KRONOS s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Le biellesi restano seconde a sole due lunghezze dalla capolista Trecate

Pink, troppi brividi col Rapallo

Vittoria-miracolo con le penultime di B1

BIELLA. Con tanta sofferenza e una buona dose di fortuna, la Pink ha conquistato domenica una preziosa vittoria contro il Rapallo, piegato solo al tie-break (15-9, 15-13, 3-15, 5-15, 17-15 i parziali). I due punti permettono alle biellesi ■ conservare il secondo posto nella B1 femminile di pallavolo in compagnia del Mantova, a due lunghezze dalla capolista Trecate.

Sulla carta doveva essere un match facile, invece il Rapallo (penultimo in classifica) ha messo in seria difficoltà le ragazze di coach Gazzotti. Dopo aver giocato due set discreti, ■ Pink ha ceduto di schianto nel terzo e quarto parziale. E quando tutto sembrava perso (le liguri conducevano nel tie-break per 14-11), ecco che si avverava l'impossibile: le biellesi reagivano rabbiosamente ■ grazie anche all'aiuto della dea bendata ■ aggiudicavano set ed incontro. E ■ questo può ■re un buon segnale per puntare a vincere ■ campionato, è logico che ■ match col Rapallo suona anche ■ un campanello d'allarme.

Partiamo subito analizzando le note positive della gara. «Innanzitutto ci sono i due punti conquistati quando nessuno ci pensava più -afferma il general manager Luigino Uguzio -. Poi alle ragazze va riconosciuto il pregio di non aver mai mollato e la terza nota lieta arriva dalla conferma del pubblico, sempre numeroso e caldo».

Il «muro» della Pink: da sinistra **Simona Ferretti** e ■ **Menin**

Sul piatto negativo della bilancia destano invece preoccupazione il passaggio a vuoto del terzo e quarto set e la condizione fisica della squadra: alcune ragazze sono apparse non al meglio della forma. A questo va aggiunta l'assenza pesante per un infortunio al ginocchio di Letizia Mira d'Ercole: la più forte schiacciatrice ■ biellesi si sta attualmente allenando a parte ■ la speranza è di rivederla in campo a fine mese nel big-match a Mantova.

Ma spiega Ugazio: «Le ragazz■ nella sosta natalizia hanno effettuato un lavoro intenso che le ha appesantite evidenziandone alcuni acciacchi. Questo è ■ necessario per avere la tenuta per il resto della stagione. Quindi sono ottimista: lavorando ■ sulla forza ■ più sulla velocità, le atlete dovrebbero entrare in piena forma. Col Rapallo siamo stati miracolati ed è meglio non ricadere più in simili situazioni».

Sabato la Pink sarà impegnata a Pinerolo, altra formazione sulla carta abbordabile, mentre si è completato il tabellone della Coppa Italia. Nei sedicesimi le biellesi affronteranno il Trecate (andata in trasferta il 28 e ritorno a Biella l'11 febbraio).

Gabriele Cornelio

In serie C

Biella Scarpe ok in trasferta

BIELLA. Nella C maschile di pallavolo è cominciato bene l'anno per il Biella Scarpe, che sabato si è imposto a Borgomanero con un netto 3-0 (15-8, 15-6, 15-1 i parziali), conservando così il terzo posto in classifica con 16 punti alle spalle di Giletti (20) e Alessandria (18).

«A Borgomanero abbiamo iniziato il '98 ■ un gioco nuovo - afferma l'allenatore Luca Manavella -. Ho riportato Nardoianni al suo ruolo naturale di martello-ricevitore mettendo Pesce come opposto. Avevamo provato questa soluzione già nella sosta e sono soddisfatto di come ha risposto la squadra. Il Borgomanero è un avversario di fascia bassa, ma dopo una sosta possono sempre esserci sorprese. Invece non abbiamo faticato molto. Ora guardiamo al prossimo impegno di domenica in casa contro il Chivasso».

Da annotare il positivo esordio in prima squadra ■ Filippo Bozzalla (classe '81), entrato sul parquet nel primo ■ al posto di Buscaglia, colpito da ■ pallonata. [g. co.]

Dopo 5 anni

Corsa, addio di Piana al Criterium

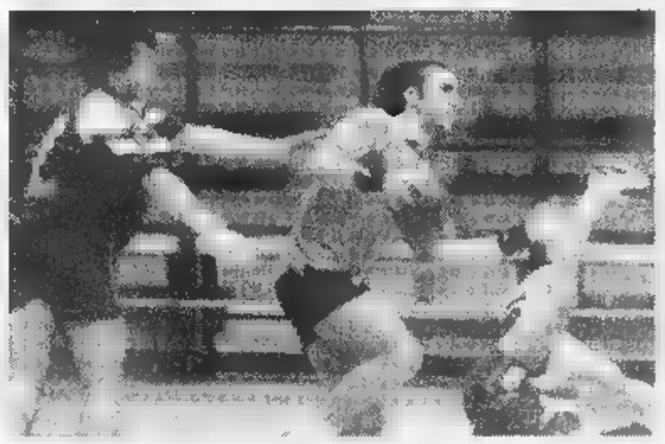
BIELLA. E' quasi pronto il calendario delle ■ su strade del '■. La grossa sorpresa riguarda la rinuncia di Claudio Piana a gestire, dopo cinque anni di organizzazione, il Criterium provinciale: al suo posto, forse, Claudio Canatone.

«Un normale avvicendamento dopo 5 anni di lavoro - dice Piana -. L'unico mio rammarico ■ che le attività rivolte al settore giovanile non abbiano avuto l'adesione sperata, malgrado anche gli sforzi dell'assessorato provinciale. D'altronde i ragazzi devono ■ accompagnati dagli adulti e quando questo non avviene anche le iniziative promozionali falliscono».

Intanto, la Fidal ha deciso di ridisegnare i contorni della categoria Amatori. «L'Amatore pratica l'atletica per diletto, nei momenti liberi e per mantenere la forma fisica - spiega Fausto Riccardi della Commissione nazionale regolamenti -. E' logico che partecipi ■ competizioni in ambito provinciale ma ■ può svolgere una regolare attività agonistica a livello regionale o nazionale. La Federazione ha annullato il Campionato italia■ amatori ed i premi in denaro ed in natura, sostituiti con quelli ■ sorteggio tra i partecipanti, per le prove regionali e nazionali. Nelle gare provinciali i premi sono liberi. Un Amatore può passare all'agonismo tra i Senior, ma per il tragitto inverso bisogna restare inattivi per 3 anni». [w. d. b.]

Dopo Rovigo classifica immutata

Palbi, sconfitta senza drammi

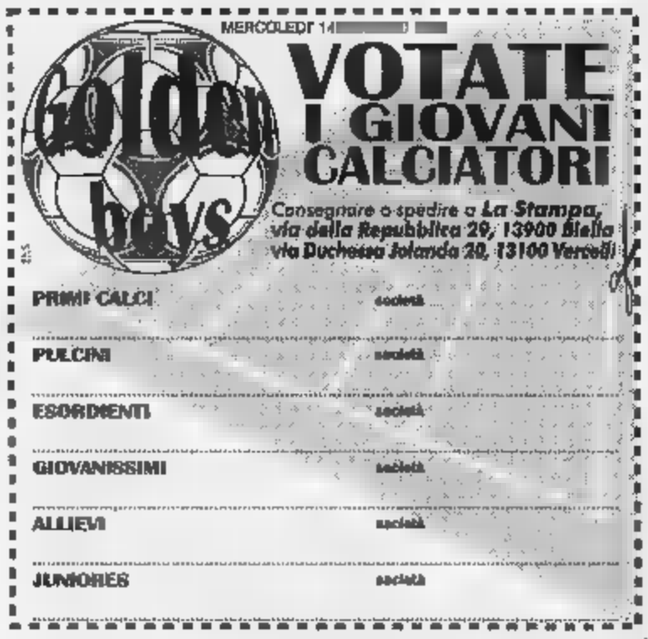


Il bomber **Maschera** è rimasto «intrappolato» nella difesa dei veneti (MICHELETTI)

BIELLA. All'andata Rovigo s'impose per 2■ a 17 e sabato scorso, nel match di ritorno del campionato di serie A2 di pallamano, i veneti hanno bissato ■ successo ■■ un altrettanto eloquente 27 ■ 16. «Rovigo è la nostra "bestia nera" - confessa Marco Thiebat, capitano della Palbi -. Conoscono molto bene i nostri punti deboli e ci battono regolarmente. Sanno come "ingabbiare" Maschera, lo "raddoppiano" fino ■ farlo innervosire e così annullano il nostro miglior realizzatore. E' una storia che si ripete. Nel finale di partita siamo calati psicologicamente ■■ la sconfitta pesante non ha intaccato il morale: fa più male perdere con una rete di scarto, per non aver saputo gestire l'incontro, che subire 11 gol di passivo».

Buon per la Palbi, tuttavia, che alle spalle in classifica solo Imola ha raccolto i due punti in palio e, la zona retrocessione, rimane sempre ■ tre lunghezze. «Siamo attesi da ■ue difficili incontri, Padova in trasferta e Tauffers in casa, poi s'inizieranno gli scontri ■■ avversari diretti e la musica cambierà - anticipa Marco Thiebat -. Padova, terza forza del campionato, è squadra formata da giocatori alti, pesanti ma lenti: cercheremo di colpirli in velocità. La situazione è difficile ma la B1 non è ancora così vicina come alcuni credono». [w. d. b.]

GOLDEN BOYS, CLASSIFICHE DI «TAPPA»



BIELLA. Ancora tagliandi per il concorso «Golden boys», dedicato ai futuri campioni ■ calcio della provincia. La settimana si è aperta all'insegna di una lotta serrata tra due società: Ronco Biellese e Viverone. I due gruppi, che si fronteggiano ■ colpi di decine di schede alla volta, vivacizzano le varie classifiche che restano comunque aperte ad altri colpi ■ scena. Ecco i primi di ogni categoria. Pulcini: Enrico Gianotto, Viverone, 125. Pulcini: Stefano Brancalion, Viverone, 202. Esordienti: Cristian Duò, Ronco, 135. Giovanissimi: Ivano Pissinis, Viverone, 87. Allievi: Marco Gardiolo, Ronco, 124. Juniores: Alessandro Laurenti, Ronco, 87. [w. d. b.]

Il triverese è 49°

Parigi-Dakar Lora Lamia sempre ■ gara

BIELLA. Ancora buone notizie dall'Africa per l'automobilismo biellese. Dopo 11 tappe massacranti, Gianni Lora Lamia è ancora in piena corsa alla Parigi-Dakar, la più famosa e difficile competizione di rally-raid. Il pilota triverese, che guida ■■ jeep Nissan ■■ i colori della «Giletti filati», occupa infatti la 49° posizione generale e, proprio nell'undicesima giornata di corsa, ha riportato il miglior risultato parziale: ventiduesimo e primo degli italiani.

Per Lora Lamia questa avventura africana, in compagnia dal navigatore Luciano Carcheri, sta riservando sempre ■■ giori soddisfazioni: dopo la 104° posizione iniziale, la classifica è via via migliorata.

All'arrivo a Dakar mancano ■■ quattro giorni. Oggi la carovana di moto, auto ■ camion affronta forse la tappa più dura: da Nema a Tidjikja, 749 chilometri (di cui ■ di trasferimento, il resto è prova speciale), dedicata a Thierry Sabine che l'aveva proposta per la pri■■ volta nell'85. [w. d. b.]

IL CENTRO REVISIONE AUTOVEICOLI

PEGASUS

è lieto di presentare alla Spettabile utenza il calendario delle revisioni degli autoveicoli da effettuarsi nell'anno 1998 stabilito con Decreto del Ministro dei Trasporti del 30/12/97

(in Gazzetta Ufficiale n.2 del 3 gennaio 1998)

CALENDARIO REVISIONI 1998

Tipo di veicolo	Ultima cifra della targa	Revisione entro il
Autovetture ■ autoveicoli per uso promiscuo ■■ ■ servizio di piazza o noleggio con conducenti, autocaravan, rimorchi con massa non superiore a 35 q.li immatricolati negli anni **1988 - 1989** già revisionati entro il **31/12/1993.**	1	31 gennaio
	2	28 febbraio
	3	31 marzo
	4	30 aprile
	5	31 maggio
	6	30 giugno
	7	31 luglio
	8 - 9	30 settembre
	0	31 ottobre
Autobus, autoveicoli isolati e rimorchi con massa a pieno carico superiore a 3,5 t. Autoveicoli ■ motoveicoli in servizio ■ piazza o ■ noleggio con conducente, autoambulanze, autocarri ■ autoveicoli per uso speciale o trasporti specifici ■ cose di massa a pieno carico non superiore a 35 q/li e quadricicli a motore immatricolati entro il **31/12/94** nonché quelli già revisionati entro ■ **31/12/96**	1 - 2 - 3	31 marzo
	4 - 5 - 6	30 giugno
	7 - 8 - 9	30 settembre
	0	31 ottobre

Con l'occasione è gradito comunicare che il Centro Revisione esegue a richiesta:

- La *revisione di autoveicoli* con massa complessiva a pieno carico fino a 35 q.li
- La *pre-revisione di autoveicoli* di ogni tipo e portata
- Il *rinnovo dell'A.T.P.* per i veicoli dotati di attrezzature isotermiche
- La *gestione del parco veicolare* di Aziende, Associazioni, Gruppi, Enti, Consorzi

Dispone di uno *studio tecnico di ingegneria* per la progettazione e il collaudo di ogni tipo di trasformazione e allestimento su autoveicoli con la più attenta e scrupolosa osservanza delle norme.

Autorizzazione n. 10 del 7 novembre 1997
per la revisione di cui all'art. 80 Codice della Strada
dei veicoli con massa a pieno carico fino a 35 q.li

Gli Uffici Amministrativi del Centro in Massazza, S.S. Trossi, 2 (tel. 0161 / 852262/65) sono ■ disposizione per ogni ulteriore precisazione si rendesse necessaria.

CALCIO

Oggi al Comunale il match di ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia

Borgo, ■■■ all'Alto Adige

I granata vogliono rimontare l'1-3 dell'andata

BORGOSESIA. Di sicuro ■■ sarà una partita noiosa, il Bor■ proprio ■■ può permetterselo ■■ intende cercare di rimontare il 3-1 subito all'andata a Bressanone. Questo pomeriggio (inizio alle 14,30) è in programma il math di ritorno dei quarti di fi■■ di Coppa Italia, che vedrà i granata opposti all'Alto Adige.

Per la verità gli avversari già nella sfida della settimana ■■■ non erano apparsi imbattibili: la loro vittoria ■■ maturata soltanto nell'ultimo quarto d'ora, quando la squadra di Lele Domenicali si era smarrita rimediando addirittu■ quattro espulsioni.

Sul piano tecnico dunque, la differenza tra i due team è marcata; il problema per ■ tecnico dei granata ■ soprattutto quello delle ■■■ze. La difesa, in pratica, ■ tutta da rifare: mancheranno infatti il portiere Aliotta, Paganini e Paladin. Sul fronte offensivo l'assenza forzata di Siazzu sarà rimediata con l'innesto sin dal principio ■ Fabio Scienza. ■■ potrà giocare neppure Sassone, una punta che però solitamente non parte come titolare. Tutti disponibili in■■ gli altri uomini ■ non ■ ■■ escludere neppure un impiego (anche se soltanto nel finale) del giovane Silvestro, non ancora utilizzato per un infortunio dal momento del suo ingaggio.

Per l'ingresso è stato istituito il biglietto unico: prezzo 15 mila lire.

GLI NOVARA

Vallongo nuovo mister

NOVARA. La notizia era nell'aria da domenica sera, dopo lo 0-2 subito in casa dall'Albinese, e ieri mattina ha trovato la sua conclusione: Giampaolo Chierico non è più il mister del Novara. Al suo posto il club presieduto dall'avvocato Paolo Baraggioli ha ingaggiato Luigino Vallongo, fino alla scorsa stagione tecnico dell'Olbia, dopo esserlo stato del Legnano (e nella lontana stagione '82-'83 sino alla fine del girone d'andata della Pro Vercelli).

Vallongo è stato scelto in una rosa che comprendeva pure Frosio ■ mister della promozione ■■ Novara in C1 appena d■■ stagioni fa aveva comunque manifestato più di una perplessità), Soldo ■ Savoldi. Il suo compito sarà quello di traghettare gli azzurri fuori dall'area play out dove sono precipitati. [p. m. f.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi di arachide e olio di semi vari Topazio.

DMB&B

Prendiamo qualche ora di tempo libero, amalgamiamola ad eventi culturali e sportivi, insaporiamo con un pizzico di attualità, guarniamo con spettacoli e approfondimenti vari. Gustiamo gratuitamente in edicola con La Stampa ogni venerdì.

Dal 16 gennaio con La Stampa ritorna

tutto Alba Bra Langhe & Roero

il supplemento settimanale del vivere D.O.C.

OGNI VENERDÌ CON "LA STAMPA" 16 PAGINE DA NON PERDERE PER GODERSI LA VITA.

COMECAR
NOLEGGI
TELESCOPICO
MARENE • Via Marconi, 110
Tel. 0172/74.28.44 • Fax 0172/74.28.45

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

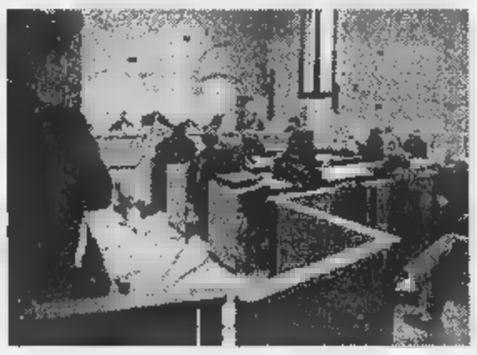
Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Mercoledì 14 Gennaio 1998 REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE , TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402 CN 33

Ieri a Bologna udienza «d'appello»

Processo sul caso Damiano «Non ingaggiai i killer»

Si difende Chiruzzi, già condannato a 15 anni per concorso in omicidio



Un precedente processo per l'omicidio di Amedeo Damiano presidente dell'Usl di Saluzzo vittima undici anni fa di un agguato

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

E' cominciato ieri davanti alla seconda sezione della Corte d'Assise d'Appello di Bologna l'esame del ricorso di Pancrazio Chiruzzi, 45 anni, da Nichelino, contro la condanna emessa in primo grado il 14 dicembre a 15 anni di carcere per nell'omicidio del dottor Amedeo Damiano, presidente dell'Usl di Saluzzo, vittima 11 anni fa di un mortale agguato sulla porta di casa. Per il delitto sono già stati condannati a 18 anni di reclusione, pena definitiva, gli esecutori materiali Alessandro Pinti e Marco Sartorelli, che stanno infatti espiando la pena.

A Pancrazio Chiruzzi la sentenza di primo grado attribuisce nella fosca vicenda il presunto ruolo di «intermediario», avrebbe cioè ingaggiato i killer per conto dei mandanti del delitto, tuttora sconosciuti. Ma Pancrazio Chiruzzi, ieri mattina in aula a piede libero per questa causa e scarcerato per decorrenza dei termini di custodia per altre vicende penali, ha respinto qualsiasi coinvolgimento nella preparazione e nell'esecuzione dell'omicidio Damiano.

Elegante, apparentemente tranquillo, Pancrazio Chiruzzi ha accettato, per la prima volta, di parlare il cronista. «Non c'entro per nulla con l'assassinio del dottor Damiano, che non ho mai conosciuto né incontrato e la cui foto ho visto solo sul giornale. Ribadisco anche che conosco e non ho mai avuto incontri l'allora direttore sanitario dell'ospedale di Saluzzo, prof. Pierluigi Ponte. Ho bazzicato nel Saluzzese per tre mesi, nella primavera del 1974, quando 22 anni e avevo relazione una ragazza di Manta conosciuta in discoteca. Dopo quel periodo non sono più stato a Saluzzo perché in carcere per delle rapine, per le quali ho pagato il mio debito. Il giorno del delitto Damiano, marzo 1987, Jesolo».

Come è agli atti del processo di primo grado, diversi collaboratori di giustizia che erano stati in carcere con Chiruzzi sono venuti a testimoniare su presunte, compromettenti confidenze dell'accusato riguardo sia agli esecutori sia ai misteriosi mandanti dell'omicidio e hanno determinato la sua condanna a quindici anni . Ieri mattina il processo di appello che dovrebbe concludersi la prossima settimana.

Pancrazio Chiruzzi: «Chi mi ha accusato un calunniatore e io ho già sporto denuncia nei loro confronti. Ripeto: né io né Sartorelli e tantomeno Pinti, il cui riconoscimento di una che lo avrebbe visto a Saluzzo poco prima dell'agguato è fasullo, abbiamo avuto a che fare con la morte del dottor Damiano, e ho quindi fiducia che il processo di appello confermerà la mia innocenza. Dopo aver già scontato, per altri fatti penali, ventisette anni di carcere, una nuova condanna mi preoccupa. Respingo l'accusa per un dovere morale me stesso, la mia famiglia, e anche nei confronti della vittima. Sono altri che hanno armato il killer».

Risponde l'avv. Giuseppe Giampaolo, patrono di parte civile: «Chiruzzi può dire quello che vuole, l'autodifesa fa acqua da tutte le parti perché gli atti del primo processo lo inchiodano a pesanti responsabilità, come noi ci proponiamo di dimostrare ancora una volta in aula».

Ieri mattina si sono costituite le parti: l'avv. Giuseppe Giampaolo per la famiglia Damiano e l'Usl Saluzzo; gli avvocati Ennio Festa e Antonio Spinzo difesa di Pancrazio Chiruzzi. Il dibattimento riprenderà domattina, giovedì.

Gianni D

«Colpo» ieri agli sportelli delle Poste a San Rocco Castagnaretta di Cuneo

Dopo la rapina, fuga in scooter

Bottino: 20 milioni

Lo sportello Pt viale San Sereno, angolo via Demonte a San Rocco, ieri pochi dopo la fuga dei rapinatori (a fianco)

CUNEO. Parcheggiato lo scooter nella piazza della parrocchia sono entrati negli uffici delle Poste annunciando ai dipendenti e al direttore dello sportello il «motivo della visita»: «Questa è una rapina». Raccimolate tutte le m di banconote «disponibili» sono fuggiti col bottino: circa 20 milioni.

Il «colpo» è compiuto ieri, intorno alle 8,15, da due banditi, allo sportello Pt frazione San Rocco Castagnaretta. Arrivati col ciclomotore, i due entrati negli uffici di viale San Sereno, angolo via Demonte. In quel c'erano il direttore, cinque dipendenti e due clienti. Un bandito è rimasto sulla porta, uscendo poi quasi subito, l'altro (vestito con un giubbotto di colore scuro) ha raggiunto il bancone, puntato una pistola semiautomatica in direzione dei dipendenti, ai quali ha intimato di consegnare tutto il denaro in Gli impiegati sono stati costretti ad obbedire. I due sono fuggiti con banconote e valori bollati, che da una prima stima pare s'aggirino sui venti milioni. Si dileguati a bordo dello scooter.

Pochi minuti dopo è stato dato l'allarme: sono intervenuti gli agenti della squadre mobile della questura, che hanno sentito tutti i dipendenti delle Poste, i clienti alcune persone che abitano e lavorano nella zona. La polizia ha istituito posti di blocco e servizi speciali di ricerca, che non hanno però dato esito.

Gli uffici sono rimasti chiusi. Alla porta è stato affisso il cartello «chiuso per rapina». Di fronte agli sportelli, fino a tarda mattinata, si sono susseguiti numerosi pensionati e clienti che dovevano pagare il bollo auto il .

«La rapina - spiegano i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil - evidenzia ancora una volta che esiste un'emergenza sicurezza. In provincia di Cuneo gli sportelli 292, buona parte dei quali non hanno le condizioni sufficienti a garantire l'incolumità di chi ci lavora. Gli uffici maggiormente a rischio sono quelli a ridosso della cintura torinese (Casalgrasso, Faule, Moretta, Racconigi). Chiediamo misure di sicurezza identiche a quelle adottate nelle banche con doppie porte. Alle Poste, per ora, e in tutti i locali, esistono solo banconi con vetri antiproiettile». **[g. p. m.]**

LA RICERCA

I PAZIENTI SARANNO SELEZIONATI

Forse cure con somatostatina al centro di Oncologia

Cuneo sperimenterà le terapie Di Bella

Il professor modenese Luigi Di e l'ingresso dell'ospedale Carle a Confreria

CUNEO. Le terapie antitumorali del professor Luigi Di Bella saranno sperimentate anche all'ospedale «Santa Croce e Carle». La somministrazione della somatostatina, secondo le indicazioni dell'anziano ricercatore modenese, dovrebbe essere avviata entro una decina di giorni, alla divisione di Oncologia medica dell'ospedale, se verranno accolte dalla Commissione oncologica nazionale del ministero della Sanità richieste avanzate ieri dall'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, che ha indicato undici Centri in Piemonte per la sperimentazione tra questi il polo oncologico del «Santa Croce e Carle», che ha una forte probabilità, vista validità dell'attrezzatura tecnica e l'altissima preparazione dell'equipe medica, di essere inserito nell'elenco, mentre rischierebbe una «eliminazione» il vicino ospedale di Asti.

Non smentisce queste eventualità, anche se ancora non può confermarle ufficialmente, il direttore generale dell'azienda ospedaliera, il dottor Fulvio Moirano: «Il progetto della Regione indica l'inserimento della divisione Oncologia medica, guidata dal primario, professor Marco Merlano, nel progetto sperimentazione della cura Di Bella. La proposta prende in considerazione il "Santa Croce e Carle" in qualità di polo logico della provincia e sede di Oncologia medica».

«E' opportuno, comunque, che i pazienti affetti da patologie di carattere tumorale le loro famiglie sappiano che le decisioni prese dal ministro Rosy Bindi negli ultimi giorni comportano l'automatica possibilità di prescrizione gratuita della somatostatina - precisa il presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Cuneo, dottor Renato Palanca -. Il farmaco sarà somministrato soltanto ai pazienti inseriti nel programma di sperimentazione, in ospedale o con la terapia domiciliare, comunque, sotto il diretto controllo della divisione di Oncologia medica. E' bene precisare pure che i medici base, ad esempio, non potranno su richiesta dei loro pazienti prescrivere la somatostatina, anche perché tale farmaco, tutti gli altri, è registrato per determinate patologie. La prescrizione per patologie non previste significa la violazione dell'articolo del codice deontologico». Il dottor Palanca parteciperà domenica a al Consiglio nazionale dell'Ordine dei medici, convocato d'urgenza per discutere il «caso Di Bella» e decidere un comportamento uniforme per tutti gli Ordini professionali provinciali.

«La Divisione diretta dal professor Merlano - aggiunge la responsabile del Tribunale del malato di Cuneo, Flavia Salvagno - dà le massime garanzie di procedere nel migliore dei modi alla selezione dei casi, che sarà necessaria per avviare la sperimentazione. Sarebbe sciagurato che, prima che questa fase di verifica fosse completata, pazienti abbandonassero autonomamente altri tipi di cure che attualmente danno ottimi risultati contro i tumori».

Mario Bosonetto

«Richieste dai familiari»

«Proprio in questi giorni abbiamo ricevuto comunicazioni dai familiari di pazienti di richieste per ottenere gratuitamente la somministrazione della somatostatina - spiega la responsabile del Tribunale per i diritti del malato di Cuneo, Flavia Salvagno -: la sperimentazione farmaco non comporta automaticamente la somministrazione gratuita a tutti coloro che ne fanno richiesta, ma saranno selezionati i casi che corrispondano alle caratteristiche della sperimentazione scientifica, in grado di garantire la validazione del metodo». **[r. s.]**

PRIMO PIANO

Scuole

Medie a rischio nella «Granda»

Se i decreti Bassanini minacciano la sopravvivenza di una decina di superiori della «Granda», più difficile la salvaguardia di direzioni, presidenze plessi scolastici nell'elementare e media. Pag. 34

Ceva

Sindaci in rivolta per l'ospedale

Ultimatum dei 34 sindaci dell'ex Usl 67 alla direzione dell'Asl 16, nell'incontro svoltosi lunedì in municipio: «Stasera non discutiamo. Le richieste all'Asl 16 sono irrinunciabili». Pag.

Alba

Il mercato cambia volto

Il mercato del venerdì, quello «storico», concentrato per i tre quarti nel nucleo antico del centro, non è più com'era, perché ha dovuto adeguarsi a cambiamenti profondi. Pag. 37

In bici è stata travolta da un'auto. Aveva 63 anni

Morta la donna investita in viale Angeli a Cuneo

L'incidente è avvenuto domenica all'altezza di via Avogadro Viale Angeli rimasto chiuso quasi un'ora per permettere le operazioni di

CUNEO. E' morta all'ospedale «Santa Croce» Vincenzina Fruttero, 63 anni, via Bassignano 41, rimasta gravemente ferita domenica, in un incidente stradale in viale Angeli.

La donna, intorno alle 11, stava percorrendo la strada in bici il Santuario, quando, all'altezza di via Avogadro, è stata investita dalla «Punto» condotta da Pasqualino D'Occhio, 38 anni, via Luigi Cavallo 6, che viaggiava nella stessa direzione. Sono intervenuti gli agenti della polizia municipale e «118». Portata al Pronto soccorso, i medici l'hanno subito trasferita Rianimazione, dove è deceduta. **[r. s.]**

«Mi ha guarito lui»

Caraglio, trentunenne racconta anni di malattia

Massimo Maccario insieme alla moglie Giusy

CARAGLIO. «A Di Bella devo tutto: in una clinica di Roma, nell'88, mi hanno dato 3-4 mesi di vita. Grazie alla sua terapia oggi sono guarito: dal '96 sugli esami del sangue non compare più la banda monoclonale». Trentun anni, di Caraglio, Massimo Maccario racconta le tappe della sua lunga malattia. Lo fa con in mano la documentazione medica rilasciata in 10 anni.

«Ho scoperto d'avere un tumore ad agosto '88 - spiega -. Ero a Roma. Ho avvertito un forte dolore alla gamba sinistra, mi è gonfiata. Ricoverato alla clinica universitaria Umberto I i medici mi hanno diagnostico un processo di distruzione ossea ad tibia alla sesta costola. Mi è stata praticata la biopsia. Ho voluto sapere tutto, fin dall'inizio. Il verdetto: plasmocitoma. Speranze? Tre-quattro mesi, al massimo. Ho iniziato la radioterapia la chemioterapia. Dopo sei settimane di ricovero le metastasi erano aumentate. Il male si spostato nella schiena».

«Da agosto '89 - continua - sono su una sedia a rotelle. Pochi giorni dopo mi hanno operato a Nizza per la riduzione compressione midollare vertebrale». Il ottobre '89 Maccario ha iniziato la terapia Di Bella. «I primi a conoscerlo sono stati i miei genitori - racconta -. Gli hanno portato le cartelle cliniche. Disse che la situazione era brutta, ma non tragica: c'era da aver fiducia. Aggiunse anche che i primi risultati si potevano vedere dopo un mese dagli del sangue. Ero disperato: senza capelli, a letto, gonfio dalla chemioterapia. Volevo morire per smettere di soffrire. Ai miei avevo persino parlato di volevo il funerale. Ho iniziato le terapie: melatonina, miscela polivitaminica, somatostatina, «clasteon» per le ossa e piccole dosi di endoxan, un chemioterapico. Sono sempre rimasto a casa. Ho ripreso a mangiare. Oggi ho ridotto ad un terzo la terapia». **[g. p. m.]**

Nessun istituto è in regola con la norma Bassanini che prevede per ogni scuola 600 ragazzi

Pochi alunni, fuorilegge tutte le 55 medie

Nelle Langhe saranno cancellate molte presidenze

CUNEO. Se i decreti Bassanini minacciano la sopravvivenza di una decina di superiori della «Granda», ancora più difficile è la salvaguardia di direzioni, di presidenze e di veri e propri plessi scolastici nelle elementari e nella media.

«Se il numero minimo - osserva il preside della media numero Uno di Cuneo, Roberto Marino - sarà di 600 alunni anche per il nostro ordine di scuola, quante delle medie della provincia a salvare la propria autonomia?».

Attualmente, infatti, nessuna delle 55 scuole medie della «Granda» risponde ai requisiti dei decreti Bassanini. La scuola più grande è quella di Saluzzo, con 23 classi e 542 alunni. Segue a ruota la «D'Azeglio», la media numero 2 di Cuneo, con 24 classi e 505 alunni e quindi, la «Pertini» di Alba, con 448, la «Vida» sempre del capoluogo langarolo, con 433, la «Da Vinci» di Cuneo con 421, la «Paglieri» di Fossano con 415 e così via.

«Nessuna media - prosegue Marino - raggiunge di per sé la quota fissata dal decreto. come si procederà allora? Creando - ad esempio a Cuneo - due uniche mega-scuole con 700-900 alunni? E se sì, dove saranno collocate, sull'altipiano o altrove?».

I primi commenti di operatori scolastici ed amministratori concordano sul fatto che il modello metropolitano dei mega istituti mal si adatta ad una provincia come la nostra, variegata nel territorio e con tanti piccoli centri disseminati in bacini omogenei sotto il profilo non solo geografico, ma anche socio-economico.

E' questo il caso delle Langhe e della montagna, le cui scuole, già duramente intaccate dallo spopolamento, possono letteralmente scomparire grazie alla nuova normativa.

«Questi istituti - denuncia Marco Tomatis, preside incaricato della media di Bossolasco - sono l'ultimo contatto rimasto con una presenza pubblica, quella dell'istruzione primaria. Chiuderle significherebbe penalizzare ancora l'Alta Langa, già spopolata, ma che comincia ad essere riscoperta dagli stranieri: nelle sezione Lequio Berria (che rischia di essere soppressa già dal prossimo anno, ndr) abbiamo due ragazze svizzere. Bisogna prevedere invece un istituto comprensivo di medie, elementari e materne dell'Alta Langa, che salvi la presenza scolastica in questo splendido territorio».

Analoghi i pericoli che corrono molte scuole elementari. La direzione didattica di Boves, ad esempio, rischia anche quest'anno di scomparire da uno dei centri più importanti del comprensorio che vede ogni giorno crescere la popolazione residente.

«Nonostante la nostra scuola elementare - rileva la direttrice, Patrizia Dalmasso - sia piuttosto numerosa, con 472 alunni, rischia di perdere l'autonomia perché la vecchia normativa prevedeva un limite minimo di 50 docenti. A Boves abbiamo solo 46, ma per un motivo sostanziale: qui ci sono tre scuole materne private e nessuna pubblica, mentre nel computo dei docenti richiesto dal Ministero possono essere conteggiati anche i maestri delle materne, ma pubbliche. E' assurdo che la nostra scuola rischia ciò che non rischiano altre scuole, in realtà sottodimensionate rispetto alla nostra».

Anche se le prospettive sono allarmanti, meno drammatica appare l'immediata situazione che si creerà nel prossimo anno scolastico, 1998/99: «Non prevedo al momento alcuna soppressione di presidenze di plessi - dice il provveditore Giovanni Ferrero -. Siamo in attesa delle iscrizioni nei vari istituti. Dopo occorrerà vedere se il ministero modificherà i parametri che erano in vigore l'anno . Se nulla mutasse la situazione della provincia non cambierebbe».

[r. s.]

CHI RISCHIA

DIREZIONE CIRCOLI DIDATTICI
(secondo la vecchia normativa: almeno 50 docenti):

1) BOVES	elementare 46 docenti	materne 0	totale 46
2) SAN MICHELE M.VI	33	18	51
3) GARESSIO	40	12	52
4) CORTEMILIA	37	16	

SEZIONI STACCATE SCUOLA MEDIA:
1) MURAZZANO (soppressa nel 2000)
2) ORMEA (soppressa nel 2000)

PLESSI SCUOLA ELEMENTARE:

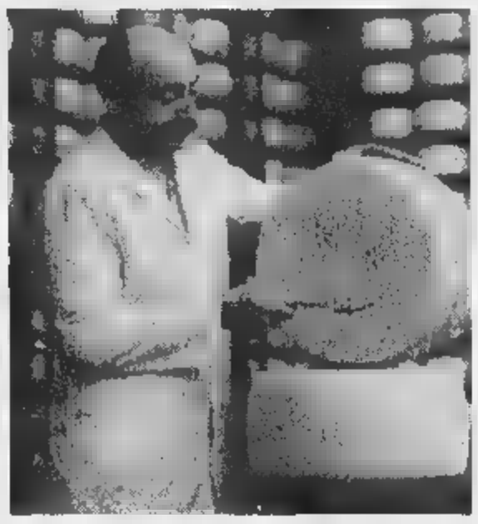
1) MARTINIANA PO	18 alunni	2 classi	(meno di 21 alunni)
2) ELVA		1	(montano con meno di 6 alunni)
3) TORRE BORMIDA	3	1	(attualmente: soppresso dal 2000)
4) BOSIA	5	1	(idem)
5) CAMERANA - VILLA	6	1	(idem)
6) MOIOLA	7	1	(montano con meno di 21 alunni, soppr. dal 2000)
7) MONTEZEMOLO	4	1	(altri montano con meno di 21, soppr. dal 2000)

PRESIDENZE SCUOLE MEDIE
(almeno 12 classi):

1) BOSSOLASCO	8 classi	82 alunni
2) SALICETO	6	90
3) VENASCA	8	108
4) GARESSIO	10	133
5) CORTEMILIA	9	144
6) S. STEFANO	8	154
7) CAVALLERMAGGIORE	8	164
8) MORRA	9	164
9) NARZOLE	9	164
10) NEIVE	10	167
11) MONTÀ	9	175
12) DOGLIANI	10	185
13) SOMMARIVA PERNO	9	186

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Cubetti di formaggio studiati per i single



Il caseificio «Biraghi» di Cavallermaggiore ha inventato le nuove porzioni da 250, 400, 500 e 600 grammi

Il caseificio si annuncia con una grande insegna che riproduce il logo del Biraghino, il fortunato prodotto inventato dalla Biraghi di Cavallermaggiore (cubetti di formaggio da gustare in ogni momento della giornata), che nei punti vendita registra il più alto indice di rotazione. Un prodotto nato dall'osservazione del comportamento dei consumatori nello spaccio aziendale: i clienti chiedevano, più di ogni altra cosa, le schegge di formaggio in sacchetti. E allora ecco l'invenzione: confezioni da 250, 400, 500 e 600 grammi di Biraghini promossi con una campagna pubblicitaria accattivante e patinata, che ha avuto un impatto molto positivo, tanto da far nascere la moda del Biraghino come intermezzo, stuzzichino, snack.

Ma quella del Biraghino non è l'unica invenzione recente di questa azienda che, nata nel '34, ha saputo coniugare tradizione e innovazione in un mix ben rappresentato dalla presenza del battagliero Ferruccio Biraghi, anni, e tutt'oggi amministratore unico dell'azienda, e uno staff di dirigenti giovane e dinamico. Prodotti altrettanto riusciti, concepiti una particolare attenzione alle esigenze anche minute del consumatore (far risparmiare tempo alla donna che lavora, tener conto della frammentazione familiare e della presenza di tanti single) sono per esempio le confezioni di grattugiato fresco da 100, 500 e 1000 grammi, lo spicchio e il blocchetto di formaggio da mangiare senza crosta, il burro dosatore per non sbagliare le porzioni suggerite da un apposito ricettario. E poi tanti altri prodotti gustosi, come il Mascari, stuzzicante unione del gorgonzola con il mascarpone, venduto in vaschette salvafreschezza. Invenzioni che sono il frutto di approfondite indagini di mercato, ricerca e innovazione, su cui l'azienda investe molto, e che hanno permesso alla Biraghi di caratterizzare e distinguere i suoi prodotti, oggi firmati dalla «B», la griffe del caseificio, una scelta sottolineata da una massiccia campagna pubblicitaria («i veri Biraghi oggi si distinguono dalla B») che, dicono in azienda, non risponde soltanto all'esigenza di restyling del pack, ma alla volontà di connotare ulteriormente l'identità dei prodotti, facendone un elemento distinguibile a colpo d'occhio.

L'azienda produce 700 forme al giorno di gorgonzola e 1500 di Gran Biraghi, la cui stagionatura, che dura 11 mesi, avviene in un magazzino capace di contenere 300 mila forme. L'intero ciclo di lavorazione casearia, che avviene interamente all'interno dell'azienda Cavallermaggiore (45.500 metri quadrati, 450 mila litri di latte al giorno), ha ottenuto la certificazione Uni En Iso 9002. [r. s.]

Il presidente della Provincia: «Dobbiamo convincere Torino»

Alleanza Caselle-Levaldigi per creare lo scalo regionale

LEVALDIGI. Un solo «sistema aeroportuale regionale, che integri gli scali di Caselle e Levaldigi». Questa la proposta avanzata dagli attuali amministratori dell'«Spa aeroporto di Levaldigi» e fatta propria dalla Provincia che ha discusso il problema nel Consiglio di lunedì.

«La finalità è semplice - sintetizza il presidente della Provincia Giovanni Quaglia -. Un solo scalo, Caselle piuttosto che Levaldigi, ha motivo di esistere solo se integrato in un sistema aeroportuale regionale. Così hanno fatto in Lombardia, il Liguria, a Nizza. Si deve costituire un' unica società che gestisca le diverse strutture anche in Piemonte. In questa direzione ci muoveremo su mandato del Consiglio provinciale. Si tratta soprattutto di riuscire a convincere il Comune di Torino che quello che gli offriamo, di gestire Levaldigi con Caselle, è un favore che facciamo».

L'Ordine del giorno approvato lunedì recita: «Si dà mandato al presidente e alla Giunta a proporre gli emendamenti al Piano Regionale dei Trasporti in modo che venga espressamente prevista la creazione del sistema aeroportuale regionale. Impegna presidente e Giunta ad assumere i contatti con la Regione, tutte le altre Province, gli Enti locali e con il Comune di Torino per formulare al più presto le proposte operative per la creazione di un'unica Società degli Aeroporti Piemontesi nell'ambito del sistema aeroportuale regionale».

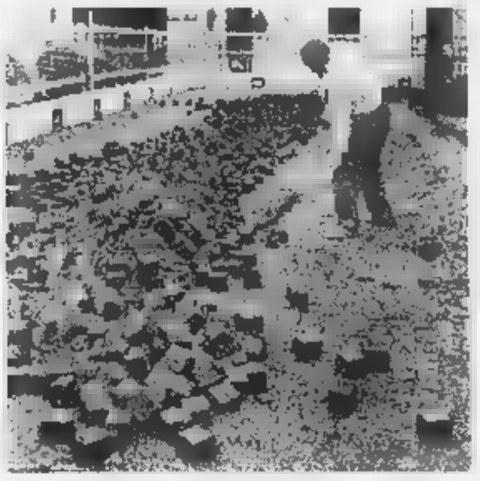
[g. mar.]

La gestione dello scalo di Levaldigi ogni costa oltre miliardo mentre 500 milioni servono a pagare un

Iniziati i lavori di sistemazione richiesti con novecento firme

Gli specchi di piazza Boves saranno sostituiti da vetrine

CUNEO. Sono iniziati in piazza Boves i lavori di risistemazione del sagrato e dell'emergenza contestata del maxiparcheggio sotterraneo a sette piani. Si tratta del secondo lotto di interventi, richiesto «a furor di popolo», anche con una petizione sottoscritta da oltre novecento abitanti. La revisione del progetto riguardante l'emergenza sulle piazza - eseguito dallo stesso architetto Bruno, ideatore del piano originario - prevede la sostituzione della pavimentazione del sagrato, attualmente in cubetti di legno (dimostratisi assai poco robusti e «responsabili» di infiltrazioni) con i più tradizionali ma duraturi cubetti di porfido. Gli specchi, ormai molto deteriorati, opachi e arrugginiti, che costituiscono le pareti degli edifici «emergenti» - di proprietà della società torinese Elimon - saranno sostituiti da vetrine: aumenterebbe così la possibilità di vendere i locali a scopo commerciale. Saranno anche ritinteggiati i tetti e le parti in metallo arrugginite.



Il sagrato di piazza Boves è stato delimitato da reti di plastica nella zona dove il pavimento in cubetti di legno sarà sostituito con il più tradizionale e duraturo porfido

«Speriamo che anche questo serva a rendere più gradevole e frequentata la piazza - spiega Valerio Romana, orologiaio e rappresentante del Comitato degli abitanti e commercianti di piazza Boves, consigliere comunale -: con l'occasione si potrebbero anche mettere definitivamente in funzione le scale mobili, attivate soltanto il martedì, per ragioni di risparmio energetico, magari una fotocellula che le azioni solo quando ne presenti la necessità».

[r. c.]

LETTERE AL GIORNALE

La legge regionale forestazione

Con riferimento all'intervento del 7 gennaio dell'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio si prende atto che degli oltre 15 miliardi previsti per le attività forestali, 7.161.000.000 si collocano nel settore della «prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi». Questo dovrebbe servire a creare una vera sensibilità per quanti frequentano per motivi di lavoro o di diporto le montane.

Dato che percorrendo quotidianamente, da molti decenni, la montagna, purtroppo si vedono segni gravissimi di dissesto, sarebbe consigliabile che l'opinione pubblica venisse periodicamente informata in quali località si svolti e si attueranno gli interventi di forestazione indicati dall'assessore Vaglio, anche perché è bene che l'operato della Regione possa essere valutato.

L'assessore convalida poi il nostro giudizio sulla lentezza ministeriale ed esprime, quindi, un consistente elenco di buoni propositi per il 1998, tra i quali colloca la legge regionale sulla forestazione, da tempo annunciata. Auguri sinceri all'assessore Vaglio perché i suoi buoni propositi si trasformino sollecitamente in fatti, gli unici capaci di fermare il dissesto della nostra montagna.

Giovanni Romolo Bignami
Cuneo

Saldi: il guadagno dei commercianti

Sono d'accordo l'autrice della lettera «Saldi dopo Natale» del 10 gennaio e vorrei fare sentire anch'io la mia voce. Ho fatto acquisti nel periodo di Natale e anch'io dopo pochi giorni mi sono ritrovata maglie e calzoni scontati del 30 per cento. Mi chiedo: se i commercianti vendono in questo periodo la loro merce scontata del 30-40 per cento e suppongo non siano in perdita, quale margine di guadagno hanno avuto nel periodo natalizio?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 86.444; : 316.313; **Cri** 441.744; **Alba e Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636, **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01, **Busca:** 945.558; 945.455; **Caraglio:** 619.102, : 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; : 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 797.313; cello: 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 877.407; **Niella Belbo:** 796 388; **Peveragno:** 94.254; **Peveragno:** 339 555; **Racconigi:** 84.644; 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Della Valle*, piazza Galimberti 5, tel. 692.334. Per gli Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Malcotti*, via Vittorio Emanuele 36, tel
Bra: Cravero, Vittorio Emanuele 267, tel. 41.23.09.
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 60.539.
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Montegale 4, tel. 42.290
Saluzzo: *Comunale*, via Vittime di Bologna, tel 249.146
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del popolo 80, tel. 712.389

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di .111
Usl di **Savigliano** 719.111.
pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 692222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.118; **TO-SV** (0172) 495.600.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Cent. prov.** 666.246.

STATO CIVILE

Varetto Silvia; Giovinazzo Simone; Falletta Alessandro.
MORTI. Ninin Frida Elsa, 87 (residente a Racconigi), pensionata; Ravera Dario, 33 anni (residente a Carmagnola), macellaio; Dellino Uga vedova Valle, 87 anni (residente a Racconigi), pensionata; Ronco Caterina vedova Perlo, 79 anni (residente a Racconigi), pensionata; Tropini Maria, anni (residente a Racconigi), pensionata; Mastrolorio Concetta, 83 anni (residente a Racconigi), pensionata; Armitano Eugenia in Cortassa, 61 anni (residente a Racconigi), casalinga; Scarafia Carlo, 87 anni (residente a Racconigi), pensionato.
MATRIMONI. De Girolamo Antonio (residente a Racconigi), con Lombardo Caterina, operaia (residente a Racconigi).

BOVES

NATI. Donati Luca; Giordanengo Arianna.
Re Teresa, 95 anni (residente a Boves), pensionata; Dutto Michele, 70 anni (residente a Boves), pensionato; Giuseppina, 82 anni (residente a Boves), pensionata; Pellegrino Martino, 84 anni (residente a Boves), pensionato.

CUNEO

Viadotto Soleri

Tenta il suicidio, salvato da un'automobilista

Una giovane di Cuneo e gli agenti della squadra volante della questura hanno salvato un ventiquattrenne che stava per buttarsi dal viadotto Soleri. E' l'altra sera. La ragazza, percorrendo il ponte, in direzione di Madonna dell'Olmo, ha notato il giovane aggrappato alle reti di protezione del viadotto. Non riuscendo a fermarsi, perchè in coda, ha proseguito fino alla rotonda verso Cerialdo, per poi tornare indietro fino allo spiazzo della Madonnina. Chiamato col cellulare il «113» si è avvicinata al giovane e l'ha aggrappato per i piedi, cercando di dissuaderlo dal tragico gesto. Poco dopo è giunta la volante. Il ventiquattrenne, sotto choc, è stato portato al Pronto soccorso. [r. s.]

Sala Falco

L'evoluzione del concetto di gene

Nella sala Falco, in corso Dante, oggi, alle 17, incontro su «L'evoluzione del concetto di gene: da Mendel alla biologia molecolare». Gian Michele Pesno, primario del servizio di Immunologia dell'«Santa Croce» parlerà su «Il progetto genoma umano». [v. p.]

Valdieri

Esercitazione per la ricerca di travolti da valanghe

Sabato l'associazione «Il Chiodo fisso» (associazione per la sicurezza in montagna) di Sant'Anna di Valdieri organizza un'esercitazione «Arva». L'appuntamento è alle 12,30 al centro alpini di Sant'Anna. Tema dell'iniziativa (aperta a tutti e coordinata da guide alpine) sarà il funzionamento e l'utilizzo pratico dell'apparecchio per la ricerca di travolti da valanga. Al termine verrà distribuito un opuscolo tecnico riassuntivo sul comportamento da tenere in caso d'incidente. Informazioni al centro alpino 0171/97513 e alla guida Adriano Ferrero 0171/401879 o 0335/6663082. [r. s.]

In 34 ai dirigenti Asl: «O fate investimenti a favore della struttura o scenderemo in piazza»

Sindaci in rivolta per l'ospedale di Ceva

Senza primario rischia di chiudere il reparto di Ostetricia

CEVA. Ultimatum dei 34 sindaci dell'ex USl 67 alla direzione dell'Asl 16, nell'incontro svoltosi lunedì sera in municipio: «Stasera non discutiamo. Le richieste che facciamo all'Asl 16 sono irrinunciabili. Se saranno accolte faremo crescere il tono della protesta e non escludiamo di scendere in piazza».

Nomina dei primari di Ostetricia, Laboratorio Analisi e Anestesia, potenziamento di Pronto Soccorso, proposizione dell'ospedale cebano come sede di Dea in territorio montano: sono le richieste che Alfredo Vizio, primo cittadino cebano, ha rivolto al commissario dell'Asl Luigi Cavagliani anche a nome dei colleghi, una trentina dei quali era presente nel salone consiliare di Ceva.

A rappresentare l'azienda sanitaria c'erano i dirigenti: oltre al responsabile generale, i direttori amministrativo Michele Longobardi, sanitario Maria Cristina Bosco, ospedaliero Maurizio Salvatico, il funzionario incaricato dei rapporti con i Comuni Gregorio Barbieri. Cavagliani ha sottolineato: «La direzione è qui al completo per dimostrare che il potenziamento dell'ospedale di Ceva ci vede impegnati tutti seriamente».

Il dibattito che è seguito ha però visto gli amministratori del Cebano e la dirigenza Asl su due fronti opposti, in merito alle azioni da intraprendere. «Il primario del Laboratorio rimane unico per i due presidi di Mondovì e Ceva - ha spiegato il manager -. Per Anestesia, ritengo più opportuno integrare l'organico con un medico che garantisca i turni di guardia, la copertura della sala operatoria, la reperibilità continuata, invece di un primario che non lo fa per convenzione. Gli anestesisti non si trovano. Abbiamo potenziato Chirurgia e Medicina, dove è avviata la procedura per sostituire il primario andato in pensione».

Ai sindaci però non è bastato. La polemica si è inasprita sul reparto di Ostetricia, che ha subito nel '97 un calo delle nascite. «Solo nominando il primario, che non c'è dall'89, l'Asl di mostrerà che vuole salvare la struttura, anche arrivando ai 400 parti annui richiesti dalla Regione», ha ribadito Vizio. Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea: «Se il potenziamento che l'Asl dice di aver attuato dà questi risultati, si vede che non ha funzionato. L'Asl rimedi accogliendo le nostre richieste, altrimenti i sindaci intraprenderanno le iniziative del caso». Anzitutto, portare le richieste «indiscutibili» all'assessore regionale alla Sanità. [p. s.]

Due immagini dei sindaci che si sono riuniti l'altra sera in assemblea per protestare con i responsabili dell'Asl

Mondovì

Le richieste al commissario

MONDOVI'. Cinque richieste, per migliorare la vivibilità della città. Riguardano il fisco, con la lotta agli evasori dei tributi locali, la revisione delle tasse sulla casa, il miglioramento dell'assistenza e delle risorse a essa destinate, il controllo sulla salubrità dell'ambiente, i problemi dei trasporti.

E' la piattaforma che Cgil-Cisl e Uil hanno presentato al commissario prefettizio di Mondovì Mario Daniele, incontrato nei giorni scorsi. «Fra i problemi evidenziati - hanno spiegato i sindacalisti - c'è per esempio la necessità di individuare soluzioni urgenti per il passaggio, la fermata di mezzi pubblici, parcheggio adeguato vicino alla nuova sede dei servizi Asl, nell'ex stabilimento Gazzera». Sull'assistenza, è stato chiesto di «attivarsi per garantire risorse, organici, quantità, qualità, distribuzione dei servizi, per offrire risposte dignitose a tutte le popolazioni del territorio». Il commissario si è detto risponibile a proseguire il confronto. [p. s.]

DALLA GRANDA

Racconigi

Paese terremotato chiede aiuto al Comune

Il sindaco di Muccia (900 abitanti) ha inviato una lettera al collega Beppe Marinetti, sindaco di Racconigi, chiedendo aiuto per il suo Comune duramente colpito dal terremoto e in particolare per ricostruire la casa di riposo. Racconigi, che già da tempo ha aperto una sottoscrizione per i terremotati di Umbria e Marche alla Crt (cc 2500115/37) s'incaricherà di raccogliere altri fondi. Anche l'Associazione alpini e la Pro loco hanno aperto una sottoscrizione: conto postale n.13558622, intestato alla Tesoreria del Comune di Muccia (Macerata), causale Casa di riposo per anziani. [m. b.]

Fossano

Le borse di studio della Cassa di risparmio

La Cassa di risparmio di Fossano ha consegnato le borse di studio del «lascito Favole»; sono stati premiati studenti delle scuole medie e superiori: Luisa Maggio, Sara Marengo, Roberto Ariaudo, Romina Brondino, Laura Mondino, Elisa Lerda, Daniela Mondino, Isabella Rocca, Claudio Fruttero, Valter Giaquinto, Claudio Brizio, Enrico Prato, Elisabetta Rattalino, Giovenale Brizio, Luigi Cravero, Manuel Cravero, Paolo Ferrero, Sara Beccaria, Irene Ballari ed Emiliano Biadene. [l. a.]

Saluzzo

Sopralluoghi e perquisizioni antidroga

Nei giorni scorsi i carabinieri hanno compiuto una serie di controlli antidroga, con sopralluoghi e perquisizioni. Sulle indagini gli inquirenti mantengono il riserbo. [p. s.]

Cavallermaggiore

Due minorenni denunciate dopo il tentato furto

Due zingare minorenni, V. V. (12 anni) e V. M. (13), sono state fermate e denunciate dai carabinieri perchè sono entrate nella casa di Antonio Grande, in via Bra, per tentare di compiere un furto. [r. b.]

Gli orari del Centro accoglienza vita

Il Centro accoglienza vita è aperto tutti i martedì dalle 15 alle 19 presso gli Uffici pastorali diocesani, in piazza Santa Maria Maggiore (0174/45070). [p. s.]

Cuneo

Invito alla rassegna «Metraggi vari»

Terzo appuntamento stasera (ore 21,30), al Nuvolari Lab di via Sette Assedi 4, della rassegna «Metraggi vari»: saranno proposti «Via da qui», «Senza tempo» e «Una casa poco solida» dei film-maker torinesi Alessandro Tannoia e Lucio Lionello. [r. s.]

L'appello dei legali: «Dobbiamo combattere per difenderla»

Gli avvocati di Fossano contrari alla soppressione della pretura

FOSSANO. Il mondo forense fossanese non vuole perdere la Pretura e si appella all'amministrazione comunale perchè non dia per perduta una battaglia che va combattuta fino in fondo». A metterli in allarme è stata la voce di una possibile destinazione a museo del palazzo sede della Pretura, un edificio quattro-cinquecentesco che fa gola a molti, e su cui si moltiplicano le ipotesi di utilizzo.

«Capiamo le esigenze di spazio della città - dice l'avvocato Vincenzo Griva, che è anche consigliere comunale d'opposizione (An) -, ma sarebbe miope subordinare a questa esigenza l'atteggiamento da tenere sulla vicenda della Pretura.

«Fossano non deve perdere quest'istituzione - spiega ancora Griva - per una ragione di immagine e prestigio, ma soprattutto perché essa risponde ad bisogni reali. Col trasferimento delle cause civili e penali verranno trasferite anche tutte quelle pratiche che fanno riferimento al giudice tutelare, agli obblighi alimentari, alla successione, alla curatela delle eredità giacenti, alle divisioni ereditarie e alle situazioni di disaccordo tra i coniugi, tutte questioni che coinvolgono un numero elevato di persone».

«La Pretura è un servizio essenziale per la collettività - aggiunge l'avvocato Alida Manfredi -; Fossano non deve rinunciare a questa battaglia. Per raggiungere l'obiettivo è indispensabile rivedere i confini della giurisdizione, che attualmente comprende soltanto Centallo e Vottignasco. Che senso ha che Sant'Albano, Trinità, Bene Vagienna e Salmour stiano con Mondovì? Oppure che Genola stia con Saluzzo?».

Gli avvocati ritengono che il volume d'affari della Pretura fossanese giustifichi l'istituzione della sezione distaccata. «Si sono mantenute Preture con un volume d'affari ben inferiore al nostro» conclude Griva.

Il sindaco Manfredi, in una lettera al Ministro di Grazia e Giustizia, ha ribadito la richiesta dell'istituzione di una sezione staccata del Tribunale di Cuneo, e ha assicurato il sostegno dell'amministrazione comunale a ogni iniziativa in questa direzione. [l. a.]

Gli avvocati **Alida Manfredi** e **Vincenzo Griva** i più attivi nella battaglia per la pretura

PRETURE IN DISCUSSIONE

	CAUSE CIVILI	
157.101	938	1089
CUNEO-FOSSANO		
174.961	1024	2900
MONDOVI'-CEVA		
98.830	512	
DISTACCATA DI		
[Fossano, Centallo, Vottignasco]		
28.000	170	450

Un successo la sottoscrizione avviata dall'Associazione alpini

Saluzzo ha raccolto 7 milioni in aiuto della Protezione civile

SALUZZO. La sezione dell'Associazione nazionale alpini è in campo per la Protezione civile e ha varato una raccolta di fondi che ha portato nelle casse già più di sette milioni. «E' un risultato importante - spiega il presidente Camillo Isasca -. Siamo orgogliosi di averlo conseguito e ringraziamo tutti quelli che hanno voluto contribuire.

Ecco il primo elenco completo delle offerte pervenute alla sezione Ana Saluzzo: sezione Ana «Monviso» Saluzzo 5.000.000; soci alpini del Gruppo di Saluzzo 250.000; Arti grafiche Flora-Saluzzo 50.000; Domenica Bosio vedova Quaranta Saluzzo 50.000; Bianca Rosso Fagliano (Saluzzo) 25.000; Mariuccia e Piera Camia (Saluzzo) 50.000; Amalia Isasca (Saluzzo) 100.000; geometra Massimo Gullino e Tonina 200.000; M.F. Saluzzo 300.000; Giovanni professor Ramonda (Saluzzo) 75.000; Condominio Stella Saluzzo in memoria Cesare Bertero medaglia d'argento al valor militare 30.000; soci alpini del Gruppo di Ostana 10.000; Giuseppe Maffiotto (Ostana) 10.000; Domenico Bessone 10.000; Paolo Nardella 10.000; Marco Bovero 10.000; Valter Ballor 20.000; Lena Raso 15.000; Chiri Cerri 50.000; Roberto Sangalli 20.000; Marilena Compagnoni 20.000; Giacomo Lombardo 20.000; Giampiero Raso 10.000; Tommaso Garelli 10.000; Riccardo Raso 10.000; Marisa Raso 10.000; Mario Collino 30.000; alpini del Gruppo di Paesana 210.000; Augusto Rivoira (Paesana) 40.000; Bartolo Natelli 50.000. Totale 1° elenco offerte lire 7.045.000. [r. s.]

«Ci vuole un oratorio»

Un miliardo e trecento milioni. E' quanto occorre per il nuovo oratorio parrocchiale, l'opera che, prima di morire nell'estate del '96, il parroco don Giovanni Conterno cominciò e che oggi tocca al successore, don Luigino Galleano, portare a termine. Il cantiere procede. Molto è stato fatto, ma il cammino che don Luigino si trova davanti, prima che l'opera sia conclusa, è lungo: è stato realizzato un edificio di circa 950 metri quadrati, perchè il progetto sia completato occorre ancora un grande sforzo, anche finanziario. «La spesa è ingente e sicuramente ci occorrono altri fondi - conferma don Luigino, che è arrivato a Dogliani quest'estate -. Ci affidiamo alla generosità di tutti e dovremo chiedere anche l'intervento delle banche. L'oratorio è un'opera importante per tutto il paese, non solo per la parrocchia e per le sue attività, soprattutto rivolte ai ragazzi. Facciamo appello alla sensibilità della gente». [p. s.]

MERCOLEDI' 14 GENNAIO

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO della provincia di Cuneo

PER IL 1997 E'

CITTA' .....

DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

.....

.....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

I lettori fanno a gara per segnalare il loro personaggio dell'anno, partecipando al referendum promosso da «La Stampa» nella provincia di Cuneo. Basta compilare il tagliando pubblicato qui sopra (non valgono fotocopie), indicando nome, cognome, località dell'aspirante al titolo e inviarlo in busta chiusa a «Il personaggio dell'anno», La Stampa, casella postale 702-10100 Torino Centro. [r. s.]

Nuova circonvallazione

Casalgrasso vuole uscire da Racconigi

RACCONIGI. Lo studio per un progetto di circonvallazione per snellire il traffico (soprattutto quello pesante) dal centro della città sta incontrando i primi ostacoli. Dopo l'ultimo Consiglio comunale di Casalgrasso, paese il cui territorio confina a nord con Racconigi, il sindaco Antonino Torre ha comunicato all'assessore alla Viabilità racconigese Giovanni Tuninetti che il suo Comune non intende mettere a disposizione territorio per una nuova strada. Ciò comporterà per i tecnici dell'amministrazione racconigese una revisione nei piani. «Il progetto per un primo alleggerimento del traffico in Racconigi non può essere rinviato», dice il consigliere provinciale Bartolo Allasia, che aveva già presentato in Provincia un progetto. Il 15 gennaio in Regione inizieranno gli incontri con Anas, amministratori regionali e delle province di Torino e Cuneo. [m. b.]

Elezioni a Mondovì

Amici di Piazza confermano il presidente

E' confermato nell'incarico Ferrero bancario è presidente degli «Amici» da 7 anni

MONDOVI'. Gianni Ferrero, bancario, già assessore alla Cultura, è stato confermato alla presidenza dell'Associazione «Amici di Piazza», incarico che ricopre da 7 anni. Il Comitato degli eletti si è riunito lunedì sera, assegnando i nuovi incarichi: Vincenzo Turco è vicepresidente, Giovanni Garelli tesoriere, Franca Filippi archivista, Alessandro Bracco segretario, Roberto Masante e Domenico Mantella revisori dei conti. [p. s.]

Per trecento milioni

Appaltati i lavori nel castello di Lagnasco

LAGNASCO. Sono stati appaltati i primi interventi di consolidamento del castello di Lagnasco, di proprietà dell'Opera Pia Tapparelli di Saluzzo. Il costo dei lavori è di 300 milioni, finanziati interamente dalla Regione. Ad aggiudicarsi l'appalto è stata la ditta Fantino di Cuneo. In queste settimane, sarà sottoscritto l'atto con cui l'Opera Pia Tapparelli (ente assistenziale del Saluzzese) trasferisce in comodato, per venti anni, il castello al Comune di Lagnasco. Sarà la stessa amministrazione a gestire gli interventi di restauro del prezioso bene monumentale, che comporteranno una spesa di circa tre miliardi. L'intervento è stato deciso dagli Stati Generali del Piemonte. I lavori e l'apertura al pubblico del castello di Lagnasco faranno parte di un progetto sulle «Terre del Marchesato», che interessa i principali monumenti saluzzesi. [r. c.]

E' Domenico Ramondetti, già dirigente della Crc

«La Fondiaria», monregalese responsabile della filiale

MONDOVI'. Domenico Ramondetti, monregalese, già dirigente della Cassa di Risparmio di Cuneo, è stato nominato nei giorni scorsi responsabile dell'Area Finanza del gruppo «La Fondiaria».

Ramondetti assumerà la nuova carica a partire dal 1° febbraio '98, quando l'attuale responsabile, Piero Gavazzi, diventerà vicedirettore generale dell'Istituto San Paolo di Torino. Il dirigente monregalese, vicedirettore generale dell'istituto di credito cuneese, dopo la fusione della Crc con la banca lombarda ha assunto l'incarico di condirettore generale della Banca Regionale Europea. Incarichi dai quali si era poi dimesso, alcuni anni fa, lasciando la «Crc-Bre».

In passato Domenico Ramondetti ha fatto parte anche del Consiglio d'amministrazione dell'«Allianz Subalpina», entrando poi nel comitato esecutivo della «Milano» e nel Consiglio d'amministrazione della «Previdente» e della «Previdente vita». Poi c'è stato l'arrivo nel gruppo assicurativo fiorentino, dove Ramondetti è stato chiamato a occuparsi di tutto il settore finanziario.

L'avvocato Antonio Viglione, ex vicepresidente della Banca Regionale Europea, ha commentato: «Si tratta del meritato coronamento di una carriera spesa prima dalla Cassa di Risparmio e poi, dopo la fusione, Crc Bre, frutto di sacrificio anche personale. Gli auguriamo che non sia l'ultimo scalino di una brillante ascesa».

«L'incarico affidato dal dottor Piero Gavazzi a Domenico Ramondetti - conclude Viglione - non può che rendere orgogliosi noi dell'ex gruppo di monregalesi alla Banca Regionale Europea, che abbiamo collaborato per molti anni con lui. A Ramondetti' ci lega grande stima e una profonda amicizia». [p. s.]

La Stampa - Abbonamenti '98

3 comode rate

oppure

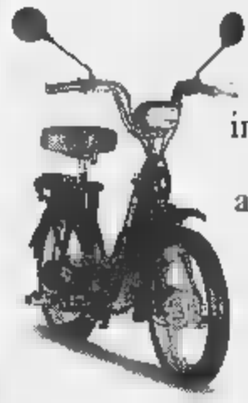
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a

La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali



che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 ■ Torino. Allora, che aspettate ad

Numero Verde **167-233383** abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 6/10488 del 11/12/1997

Il Comune risponde ai profondi mutamenti nelle abitudini ed esigenze

Bra cambia volto al suo mercato

Meno banchi nel centro storico e nuovi spazi

BRA. Dire che cambierà volto può sconcertare, trattandosi di un'istituzione vecchia di secoli, i cui frequentatori tendono a immaginarla come immutevole. In realtà il mercato del venerdì - quello «storico», centrato per i tre quarti nel nucleo antico del centro - non è più com'era, perché ha dovuto adeguarsi a cambiamenti profondi di abitudini e di esigenze: e adesso si tratta di regolare un processo «spontaneo», che ha assunto forme un po' caotiche.

«Basta guardarsi intorno, il venerdì, per capire che il mercato ha bisogno di interventi di riordino - dice l'assessore Beppe Rosciano -. Alla stessa conclusione è arrivata un'analisi svolta dagli uffici [illegible]. Abbiamo quindi deciso di elaborare, con la consulenza di uno studio specializzato di Mondovì, un piano di ristrutturazione delle aree mercatali, coinvolgendo tutti gli operatori e le associazioni interessate».

Nelle «audizioni», individuali e collettive, che si svolgono a cadenza settimanale, sono stati individuati alcuni punti critici sui quali c'è non solo accordo di massima, ma una disponibilità a collaborare anche da parte degli ambulanti più «conservatori». «Una delle proposte - spiega la responsabile dell'ufficio Commercio, Silvana Ternavasio - è di spostare dalla Rocca a piazza Carlo Alberto un'altra decina di banchi. Ebbene, per questa operazione ci sono già dei volontari, incoraggiati soprattutto dal successo dell'analogo trasloco attuato nel settembre del '95».

Allo sfollamento del centro storico dovrebbe accompagnarsi un nuovo «disegno» dei posteggi. «L'elemento forse più negativo per la praticabilità, e anche per l'estetica delle adibite a mercato, è che non tutti gli ambulanti riescono a "far stare" i loro automezzi negli spazi assegnati, spesso troppo piccoli per contenerli - osserva Rosciano -. Succede così che i furgoni vengano parcheggiati dove ostacolano la circolazione e l'accesso agli stessi banchi, ma anche ai marciapiedi e ai negozi. Per eliminare l'inconveniente, che tra l'altro è causa o pretesto di continui litigi, pensiamo a ingrandire i posteggi e disporli in modo diverso». In corso Garibaldi potrebbero essere collocati [illegible] si è fatto in occasione di Cheese: [illegible] più ai lati della strada ma in mezzo, a «isole» di due e di quattro banchi, «il che darebbe una miglior visibilità sia alle merci degli ambulanti, sia ai negozi». Per piazza XX Settembre un'ipotesi è di sfruttare meglio la struttura del mercato ortofrutticolo, proponendone l'uso a venditori di alimentari che lavorano all'aperto. C'è pensa anche di spostare vicino al distributore di benzina all'angolo [illegible] corso Adua i banchi di sementi e fiori, eliminando il parcheggio: per la sosta dei veicoli è allestita una grande area dietro il mercato coperto.

Il mercato di Bra è un'istituzione vecchia di secoli: ora si tratta di regolarlo per evitare disagi e polemiche (MURIALDO)

Grazia Novellini

La sicurezza al primo posto

Molti furgoni degli ambulanti spesso intralciano il passaggio

BRA. Non sono solo ragioni di funzionalità e di estetica a suggerire un riordino del mercato, soprattutto nell'area «sovraffollata» del centro storico. «Ci sono anche esigenze di sicurezza - dice l'assessore Rosciano -. Oggi i banchi e specialmente i furgoni degli ambulanti sono messi in modo che spesso intralcia e talvolta impedisce il passaggio, pedonale e non». Tra gli spazi che il Comune si propone di «liberare» c'è l'ingresso alla parte chiusa dell'«ala» del mercato, ma in questo caso l'intervento avrebbe uno scopo aggiuntivo: rendere possibile l'uso episodico dei locali dove un tempo c'era l'osteria «Garibaldi», che il venerdì mattina sono inaccessibili e nascosti dai camioncini dei venditori.

Quale sarà la sorte dei locali non si sa: il Comune, che ne è proprietario, potrebbe adibirli a spazi commerciali, ma la ricerca di partner privati per aprirvi un ristorante, un'enoteca o un negozio di prodotti tipici finora non è approdata a nulla di concreto. **[g. n.]**

IN BREVE

Alba

Cuneo-Asti, oggi a Roma dallo staff del ministro

Il vicepresidente della Provincia di Asti Giovanni Borriero e l'assessore della Provincia di Cuneo, Franco Revelli, saranno oggi a Roma per incontrare lo staff del ministro dei Lavori pubblici Costa per concordare la sua visita in relazione ai finanziamenti della Asti-Cuneo. I due amministratori andranno anche al ministero degli Affari sociali retto dalla Turco. **[l. n.]**

Santo Stefano Belbo

Note di solidarietà alla locanda Gancia

Sabato, alle 21, alla locanda Gancia, a pochi chilometri da Canelli, concerto benefico «Una nota di solidarietà». In scena il cantautore Massimo Bubola, Danilo Sacco dei «Nomadi», l'arpista Andrea Pozzoli, Imperial, gli attori Renzo Arato e Andrea Bosca. Ingressi: 15 mila (ridotti 10 mila). L'incasso servirà a sostenere le spese mediche di due ragazzi astigiani colpiti da gravi malattie. **[r. s.]**

Alba

Corso di comunicazione al liceo «San Paolo»

Saranno presentate stasera, al liceo «San Paolo», in piazza Vittorio Veneto 1 (ore 21) le due possibilità offerte dalla scuola, legalmente riconosciuta. Al corso di Classico, si aggiungerà dal prossimo anno scolastico il liceo della comunicazione. E' un nuovo tipo di liceo sperimentale che abbina alle materie di base, altre nuove tra cui teatro, cinema, radio, tv, sociologia, psicologia, pedagogia e comunicazioni tecnologiche. **[g. f.]**

Il Centro studi sul prezioso fungo chiede più risorse e il sostegno di numerosi enti

Alba prepara i «giudici» del tartufo

La stagione volge al termine: prezzi fino a 300 mila

Il Centro studi del tartufo costituito dall'Ente turismo, un progetto pilota che vuole codificare le qualità del fungo più celebrato dai gourmet per tutelare il consumatore, ha bisogno di risorse e chiede il sostegno di Camere di commercio, Comuni tartuficoli e Province di Sud Piemonte. La proposta di «allargamento» degli enti che si occupano del Centro è stata avanzata in un incontro, svoltosi in municipio, dal presidente dell'Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero, Giacomo Oddero, e ha ottenuto consensi.

L'intendimento è quello di arrivare a costituire un'associazione fra Comuni, Province e Camere di commercio, disponibili a sostenerne il lavoro di studio e ricerca finalizzato alla tutela dell'immagine e a migliorare la qualità proposta sul mercato. «La Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo, che finora ha finanziato il Centro studi, è disponibile a continuare ad essere lo sponsor principale, ma è necessario un sostegno anche da parte degli altri enti» ha detto Oddero. Sotto la guida di esperti e docenti universitari si stanno preparando i primi «giudici» del tartufo.

Gli incontri si svolgono all'Istituto professionale per l'agricoltura di Grinzane Cavour. Intanto, la stagione del tartufo bianco d'Alba volge al termine: i pochi esemplari disponibili sono in vendita a 280-300 mila lire l'etto. **[g. f.]**

Il tartufo è particolarmente apprezzato dai gourmet in ogni parte del mondo

Tra i formaggi

Viaggio da Bra al Monregalese

ALBA. «Le strade dei formaggi»: è l'ultima proposta lanciata dall'Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero. Lo scopo è di individuare e promuovere un percorso che colleghi una serie di località che hanno in comune la tradizione nel produrre formaggi riconosciuti a denominazione di origine protetta. L'iniziativa è stata illustrata nel municipio, in un incontro preliminare, dal presidente dell'Ente turismo, Giacomo Oddero, che ne è l'ideatore. Seguiranno altre riunioni per analizzare i particolari dell'itinerario, indicato con apposite segnaletiche.

Il presidente Oddero ha così spiegato la filosofia del progetto: «Il formaggio, per le zone di alta collina e le Comunità montane, rappresenta il top delle produzioni tipiche e di qualità. La ricaduta, sul sistema turistico e sul territorio, può essere pari a quella ottenuta dalla promozione del vino nella Bassa Langa». Durante la riunione è stato detto che l'itinerario non sarà indirizzato semplicemente alla promozione dei grandi formaggi, ma sarà legato a proposte turistiche, che vanno dall'enogastronomia al patrimonio architettonico e al paesaggio.

E' stata ipotizzata una strada «modello» in partenza da Bra, la località che dà il nome al formaggio omonimo e che con «Cheese 97» è diventata una delle capitali del prodotto. L'itinerario tocca Alba, dove proposte enogastronomiche di qualità, si snoda verso l'Alta Langa, terra di origine del «Murazzano» e della «Robiola d'Alba». Si scende nella Val Tanaro per proseguire fino a Mondovì, punto di partenza per un'escursione nelle terre del Raschera, proseguendo fino a Rocca de' Baldi. L'itinerario sarà definito con i rappresentanti dei Comuni interessati e delle Comunità montane. Si pensa a un marchio di qualità come garanzia per il consumatore, a materiale promozionale almeno in due lingue. E in collaborazione dell'Onaf si vorrebbero organizzare degustazioni guidate. **[g. f.]**

Piazza Carlo Alberto

Dogliani, stop al parcheggio senza regole

Da ieri piazza Carlo Alberto è diventata un'area di sosta regolata dal disco orario. Sull'area del centro storico si affacciano numerosi negozi, fra cui la farmacia, per cui con il tempo sono progressivamente aumentati i problemi legati al traffico e anche al parcheggio selvaggio.

Gli automobilisti lasciavano sempre più spesso i loro mezzi anche fuori delle linee bianche, che delimitavano i posteggi liberi, creando qualche disagio alla circolazione e facendo giungere in municipio le prime lamentele.

La risposta dell'Amministrazione comunale doglianese non si è fatta attendere. Si è stabilito di regolamentare la sosta delle auto sull'ampio piazzale: sarà obbligatorio esporre il disco sul parabrezza dei veicoli parcheggiati dal martedì al sabato, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. **[p. s.]**

Belvedere, i ragazzi realizzano una piantina

Fascino di monti e paesi dai ruderi del castello

LANGHE. Un grappolo di case adagiate sulle colline dell'Alta Langa monregalese, circa 360 abitanti. Un piccolo paese, che vanta un caratteristico centro storico, dal quale si può godere uno splendido panorama: nelle giornate più terse, si scorgono a Nord il Monte Rosa, a Ovest la Maddalena, a Sud i monti dell'Alta val Tanaro, a Est la Langa albese. Per consentire ai turisti di orientarsi con più facilità, fra i ruderi del castello verrà sistemata una piantina circolare, con la posizione geografica dei monti e dei paesi.

L'iniziativa rientra nel progetto di riqualificazione del centro storico, che il Comune porterà avanti nel '98. Dice il sindaco Roberto Leo Bordetto: «Il recupero del centro storico riserverà particolare attenzione all'area di Villa, dove sorgono i resti della rocca, distrutta dai francesi nel XVII secolo. Costituisce lo scenario della Crocifissione nella nostra rappresentazione della Passione ed è un punto panoramico per eccellenza». «Dalla Villa è possibile comprendere perchè il nostro paese si chiama così - prosegue Leo Bordetto -. Sulla sommità della rocca sistemeremo la piantina, preparata dal geometra belvederese Spartaco Farinelli, che consentirà di individuare i particolari del panorama. Un motivo in più per visitare Belvedere».

La realizzazione della pianta è stata affidata ai ragazzi della cooperativa Arcobaleno di Mondovì: frazioni, borgate, paesi, vallate, cime, tutto verrà indicato con meticolosità. Il progetto di recupero del centro storico riguarderà anche il rifacimento della pavimentazione davanti al castello, la sostituzione dell'arredo urbano e delle panchine, il rinnovamento dell'impianto d'illuminazione. **[p. s.]**

COMUNE DI MONTALDO ROERO
PROVINCIA DI CUNEO

[illegible] al Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO RENDE NOTO

Che la seconda variante [illegible] Regolatore Generale Comunale, adottata in via definitiva con deliberazione n. 30/C.C. del 14.11.1997, è in pubblica[illegible] pretorio ed è depositata presso l'Ufficio di Segreteria dal 02.01.1998.

Gli atti del piano e la delibera di controdeduzione alle osservazioni e proposte presentate, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 3, comma 2°, della L.R. n. 69/78, sono visibili per 30 giorni consecutivi nel seguente orario:
- giorni feriali dalle [illegible] alle ore 12,00
- giorni [illegible] dalle ore 9,00 alle ore 11,00.

Montaldo Roero, li 22 dicembre 1997

IL SINDACO
Renato Torasso

CITTA' DI CHERASCO
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso d'asta per la vendita di immobili di proprietà comunale

Il Sindaco rende noto che il giorno 28 gennaio [illegible] alle ore 9,30 in una sala del Palazzo Civico della Città di Cherasco, si procederà, [illegible] condizioni indicate nel bando integrale, [illegible] vendita a pubblico incanto, col metodo delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo minimo prestabilito ed indicato in una scheda segreta dell'Amministrazione, dei sottodescritti immobili siti [illegible] Comune di Cherasco:

Lotto N. 1 - Cascina Bianchetto - Importo a base d'asta L. 450.000.000 superficie complessiva mq 163.056 pari a g.te piemontesi 42,80 con fabbricato rurale abitabile

Lotto [illegible] - Terreni presso [illegible] - Importo a base [illegible] L. 90.000.000 superficie complessiva mq 17.880 pari a g.te piemontesi 4,69

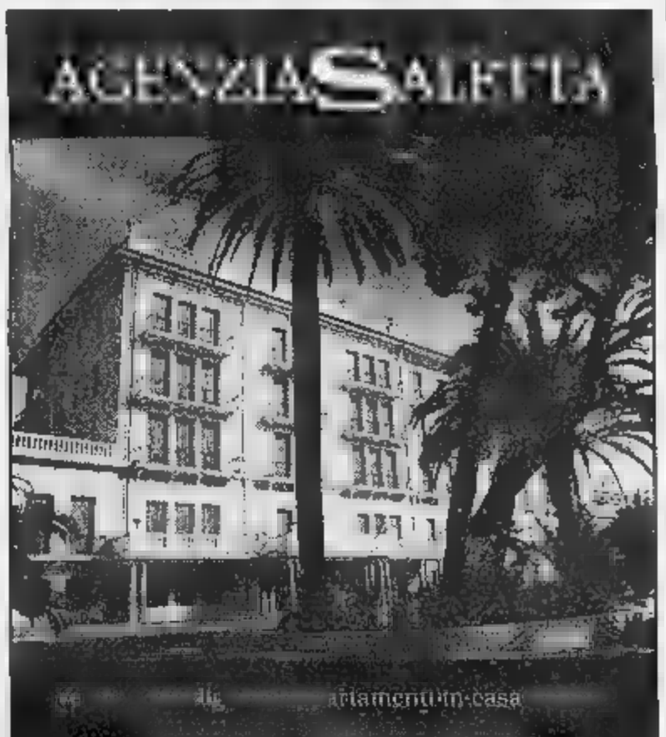
Lotto N. 3 - Bosco Loc. Casa Nuova - Importo a base d'asta L. 7.000.000 superficie complessiva mq 9.481 pari a g.te piemontesi 2,58

Lotto N. 4 - Terreno Loc. Roncaglia - Importo a base d'asta L. 14.000.000 superficie complessiva mq 10.905 pari a g.te piemontesi 2,86

Gli interessati potranno prendere visione presso il Comune di Cherasco, Ufficio Tecnico (Tel. 0172-489162) del bando integrale e [illegible] perizia.

Cherasco, li 23/12/1997.

IL SINDACO
Giovanni Avagnina



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Lungo elenco di appuntamenti con il Fisco

Scadenze di gennaio rebus per contribuenti

Il nuovo anno presenta altri rompicapi per i contribuenti. Nei giorni scorsi abbiamo parlato diffusamente delle nuove modalità riguardanti il bollo auto. Oggi ricordiamo alcune scadenze che attendono, ormai a ogni gennaio, i contribuenti. Dopo le feste arrivano gli appuntamenti con il fi-

UFFICI IVA E Dal 2 gennaio è scattata la rivoluzione nei servizi di riscossione dei tributi dovuti agli uffici del Registro e Iva. Che successo? Il decreto legislativo 237 del 9 luglio ha abolito le casse attive presso gli uffici del Registro. Vuol dire che i pagamenti, che fino al 31 dicembre '97 effettuavano agli sportelli di quegli uffici, d'ora in poi dovranno essere versati alle Poste o alle ricevitorie delle aziende di credito. Negli anni scorsi per far bollare il libro degli onorari e il libro delle spese un libero professionista si recava uno sportello, compilava un modulo e versava 9600 lire. Da quest'anno è tutto diverso. Si va all'Ufficio Iva, si ritira un apposito modulo, si esce, si va alla Posta, si paga e si torna nell'ufficio per consegnare la cedola e si pagano 400 lire più per ogni versamento.

CONTRATTI D'AFFITTO. registrazione dei contratti di affitto è diventata dal primo gennaio obbligatoria per tutti. Prima dell'entrata in vigore della legge collegata alla Finanziaria (la 447 del 27 dicembre scorso), erano esclusi dalla registrazione i contratti di locazione inferiori ai 2 milioni di canone annuo.

Sono interessati tutti gli immobili (abitazioni private, locali commerciali, garage, box auto) concessi affitto, anche se il canone è inferiore ai 2 milioni e mezzo. Prima dell'entrata in vigore della legge (1 gennaio '98), infatti, quest'ultimi erano esclusi dall'obbligo di registrazione. Non sono tenuti alla registrazione soltanto i contratti di durata inferiore a un

L'Imposta di registro dovuta è pari al per cento del canone annuo, con un minimo di 100 mila lire. Ciò vuol dire che per tutti i contratti di locazione e di affitto, l'imposta non potrà comunque inferiore a 100 mila lire. Esempio: canone annuo di un milione. L'imposta dovuta - in questo - non potrà essere il 2 per cento, cioè ventimila lire, ma centomila lire. Altro esempio: per un canone annuo di 5 milioni, l'imposta dovuta sarà ugualmente di centomila lire.

I versamenti dovranno arrotondati a 10 mila lire, per difetto se la frazione non è superiore a mila lire (da 1 a 5 mila lire) e per se superiore (da 5001 a 9999 lire).

Per i contratti mai registrati, perché di valore inferiore a milioni 500 mila, la registrazione deve avvenire entro giorni dall'inizio dell'annualità successiva a quella in corso al primo gen- '98. Alcuni esempi: contratto stipulato dal aprile 1997 al 30 aprile 2001 va registrato entro il 20 maggio 1998. E per quelli in scadenza al 31 dicembre '97? Per questi ultimi - in base a quanto dice la legge - i venti giorni dall'inizio dell'annualità successiva a quella in corso al primo gennaio '98 (data di entrata in vigore della legge 449) scadono il 20 gennaio '99.

Adesso Iva e Registro si pagheranno alle poste o in banca

REVISIONE AUTO. Nel '98 devono essere sottoposti a revisione gli autoveicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1988. E' quanto stabilisce decreto del ministero dei Trasporti. Questo il calendario delle operazioni revisione da effettuarsi base all'ultima cifra della targa: entro il 31 gennaio se la cifra è 1; entro il 28 febbraio la cifra e via di seguito fino a luglio. A settembre la revisione riguarderà le auto cui targa termina la cifra 8 o 9 ed entro il 31 ottobre dovranno sottoporsi a revisione gli automezzi il cui ultimo numero targa è 0. La revisione riguarderà anche autocarri e autoveicoli per uso speciale e per trasporti specifici di immatricolati entro il 31 dicembre '94.

DENUNCIA REDDITI. Entro domani (15 gennaio) i dipendenti e i pensionati dovranno dare comunicazione al datore di lavoro, o all'ente erogatore della pensione, dell'intenzione di avvalersi della procedura assistenza fiscale (cioè presentazione del modello 730 o comunicazione in forma libera).

Entro il artigiani e commercianti dovranno pagare i contributi fissi previdenziali relativi al quarto trimestre (ottobre-dicembre) 1997 mediante i bollettini rilasciati dall'Inps.

Enzo Bacarani

Alto numero di aziende piemontesi che aderiscono al programma

Primi in agricoltura pulita

Fitofarmaci ridotti e prodotti garantiti

Il Piemonte fra le regioni il più alto tasso di «agricoltura pulita». Lo testimoniano i dati relativi al programma agroambientale attuazione del regolamento Cee, che per gli addetti lavori più noto come 2078/92. Si riferiscono alla campagna 1996-97, poiché sono ancora in corso d'esame le domande per il 1997-98 (il termine ultimo di presentazione è fissato ogni anno entro il 31 gennaio).

Ma una pioggia di richieste stanno già arrivando dalle aziende agricole di tutte le province, dalla collina alla montagna e alla pianura, a dimostrazione della volontà degli agricoltori piemontesi andare verso le nuove esigenze del consumo.

Un'agricoltura di qualità, insomma, a cogliere le nuove tendenze. Gli interventi, finanziati premi della Comunità, riguardano la riduzione dell'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, l'agricoltura biologica, la riconversione diseminativi in pascoli, riduzione foraggera, l'alpeggio, le in pericolo di estinzione, cura terreni abbandonati, il ritiro seminativi, gestione terreni per attività ricreative.

Complessivamente la superficie interessata al programma agroambientale è 297.517 ettari. Oltre 14 mila le domande, 91 miliardi e 736 milioni i contributi erogati. In vetta alla classifica la «Provincia Granda» di Cuneo, con 101.000 ettari, seguita da Alessandria e Torino.

Significativi gli interventi relativi al settore A1 (riduzione impeigo di mezzi chimici). Qui la provincia di Alessandria ad essere la più «pulita» di tutto il Piemonte, con 56.300 ettari, seguita da Asti con 21.542, Cuneo 21.207, Novara con 10.026, Vercelli con 8.186 e Torino con 1.898. Complessivamente 119.000 ettari trattati con particolare attenzione dagli agricoltori, i quali ricorrono a un impiego di fitofarmaci, il diretto controllo esperti della Regione agro-

Gli interventi

	ETTARI	LIRE (miliardi)
ALESSANDRIA	59.862	30.904
ASTI	22.135	19.900
CUNEO	101.932	30.268
NOVARA E VCO	24.823	3.482
TORINO	56.463	3.527
VERCELLI E BIELLA	32.902	4.011
TOTALE	**297.517**	**91.736**

interventi, finanziati con premi della Comunità, riguardano riduzione dell'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, l'agricoltura biologica, la riconversione di seminativi pascoli, riduzione foraggera, l'alpeggio, le razze in pericolo di estinzione, terreni abbandonati, ritiro seminativi, gestione terreni per attività ricreative

nomi incaricati dalle organizzazioni professionali. Un regolamento «canonico», al quale le aziende agricole devono attenersi con rigore per essere ammessa, sottoponendosi a verifiche periodiche, alla tenuta e all'aggiornamento dei registri concimazioni e ai trattamenti, per garantire l'esito finale (cioè il prodotto) veramente indenne o a basso impatto ambientale.

Tutte le coltivazioni praticamente toccate, dai cereali vite a quelle orticole, sino ai piccoli frutti. E da degli habitat più discussi sotto il profilo dell'inquinamento (la risaia), dove per anni gli ambientalisti hanno puntato il dito, stanno arrivando a pioggia le domande di ammissione al regolamento Cee. L'adesione - sottolineano gli esperti - indica il maggior grado di maturazione ambientale proprio fra gli agricoltori, soprattutto quelli dilele ultime generaizoni. In questo settore specifico è la provincia di Novara (7.013 ettari) con un 21% di tutta la superficie risicola, a detenere il primato; seguita da Vercelli (5.644 ha) e da Alessandria (1.135).

L'interesse dei risicoltori per questo tipo di coltivazione «pulita», con basso uso di diserbanti, ha già dato risultati notevoli nell'anno appena trascorso: un prodotto qualità, ancora di nicchia, ma ricercato dal consumatore esigente.

Con un'ulteriore prospettiva: l'alto gradimento che sta arrivando dai mercati del Nord Europa, dove i prodotti dell'agricoltura biologica e a basso impatto sono fra i più ricercati dai consumatori.

Gianfranco

Pièce del commediografo francese oggi (ore 16 e 21) al Fiamma di Cuneo

Una bella maliarda per Feydeau

Gioco degli equivoci ambientato a Torino

CUNEO. Appuntamento per gli appassionati di vaudeville oggi al teatro Fiamma, dove ritorna la compagnia milanese Fratelli Miraglia con un testo di Georges Feydeau: «La maliarde burlone». Il gruppo teatrale anche in questa occasione si presenta al pubblico per sostenere un'iniziativa di solidarietà: l'attività dell'Associazione Piemonte e Valle D'Aosta per la lotta contro la fibrosi cistica (che ha una sede a Cuneo, in via XX Settembre 34), aderente alla Lega italiana delle associazioni impegnate contro questa grave malattia genetica. Anche l'Alpitour Treco sostiene l'Associazione che si propone di far conoscere la malattia, offrire informazioni sui centri di cura e sulle terapie e sostenere la ricerca scientifica.

Per mobilitare l'opinione pubblica, l'ente ha già in passato organizzato rappresentazioni teatrali, avvalendosi dei Fratelli Miraglia, che oggi sono impegnati nell'allestimento di una divertente commedia ambientata nel casa del Prestanti, sullo sfondo della Torino degli Anni Venti. Fedele, come di prammatica, alla malia del gioco degli equivoci, anche in questa pièce (tradotta da Giandavide Miraglia), Feydeau si diverte ad intrecciare burle e inganni scherzosi ai danni del padrone di casa, tessuti dalle «sue» donne: la figlia Lara e la nipote, la maliarda Amelia.

Il bozzetto illustrativo de «La maliarda burlona» sottolinea l'atmosfera Anni Venti in cui si muovono i personaggi

Il conte, ex ufficiale di cavalleria, infatti «colpevole» di voler imporre una rigida disciplina, ostacolando gli amori delle due ragazze con Riccardo e Giacinto. Lieto fine assicurato. Cura la regia Gianstefano Miraglia. Il biglietto costa 25 mila lire per la rappresentazione delle 16, 30 mila per quella delle 21. [v. p.]

Band protagonista stasera per il cuneese «Club 21»

Note jazz Anni Quaranta proposte dal quartetto

Rock garage domani sera (ore 22) al «Red house»: arriva da Novara il gruppo «The changing man».

Oggi. Al «Club 21» prosegue stasera (ore 22) la rassegna dedicata al jazz con l'esibizione della band «Jazzinaria», quartetto composto da Laura Cavallero (voce), Luigi Martinale (piano), Stefano Risso (contrabbasso) e Paolo Franciscone (batteria). Il gruppo, che riunisce per la prima volta artisti che hanno collaborato con numerosi jazzmen italiani e internazionali, presenterà «Ma l'amore no», un progetto musicale volto a riscoprire i musicali dell'Italia degli Anni Quaranta, che hanno cambiato il modo di interpretare ed ascoltare la musica. Il quartetto ha riscoperto le registrazioni dell'epoca, scegliendo quelle più interessanti che vengono ripresentate nei nuovi arrangiamenti curati da Luigi Martinale, con un approccio jazzistico e moderno, senza tradire però l'impostazione originale: brani orchestrali, canzoni, colonne che accompagnano la produzione cinematografica di quel tempo. Ingresso con tessera.

L'artista Laura Cavallero

CENTALLO. Il club texano «El loco» apre stasera una settimana di blues e rock funky prima di andare in ferie. Il primo appuntamento è una jam session libera, con accompagnamento di cibi tex-mex e birra. Domani, alle 21,30, il gruppo saviglianese «Cambogia» che presenta un repertorio di brani originali, in stile reggae e rock. Seguiranno ritmi africani.

LIMONE. L'irish pub St. Patrick's inn, attiguo alla discoteca «La lanterna», aperto tutte le sere escluso il martedì, propone un ambiente caldo e accogliente tipicamente anglosassone le birre irlandesi e scozzesi più esclusive. La discoteca si prepara allo strip-tease show di Pamela, venerdì sera. Prenotazioni allo 0171/927688 e 0171/927945.

Domani (ore 22) all'«Highlanders», da Torino arriva la band «Stop». Propone un repertorio rock italiano.

ROCCAVIONE. A «Le Louvre» riprendono da stasera (ore 23,30) gli appuntamenti del mercoledì che per tutto l'anno sarà dedicato alla classifica commerciale hit dance in collaborazione con Radio Cuneo International che trasmetterà la serata in diretta radiofonica. Ingresso libero.

Al Guiness pub «The black brew» stasera (ore 21,30) arriva da Torino il gruppo «Coperto 1500» che presenta cover rock italiane e straniere. [v. p.]

GIORNO E NOTTE

Bra

Narrativa per ragazzi

Nella sala mostre del Centro Arpino, prosegue fino al 31 gennaio la nona rassegna di libri di narrativa e divulgazione scientifica per ragazzi, organizzata dalla Biblioteca civica. Orario: lunedì 14-18,30; martedì, mercoledì e giovedì 9-12, 14-18,30, venerdì 9-12, 14-18. Negli stessi locali si può visitare l'esposizione di quadri ragazzi incontrano l'arte contemporanea», realizzata in collaborazione con la galleria Peira.

Cuneo

Dilettanti allo sbaraglio

Sono aperte le iscrizioni all'ottava edizione della manifestazione «Stasera ci provo anch'io», che si terrà nei prossimi mesi in varie località del Piemonte e Lombardia. Possono partecipare cantanti, cantautori, ballerini, prestigiatori, imitatori e attori tra i 16 e i 65 anni. L'organizzazione è curata dalla Pro loco di Borgo (No). Informazioni allo 0322/843995.

Dronero

Stage di danze occitane

Domani sera, alle 20,30, prende il via nella sala polivalente, attigua alla scuola media, un corso di danze occitane in sei lezioni per principianti tenuto da Daniela Mandrile. Seguiranno eventualmente sei lezioni di perfezionamento, facoltative. Informazioni: telefonare allo 0171/618542 o 0171/918541.

Venasca

Itinerari gastronomici

Proseguono sabato gli «Itinerari gastronomici della Valle Varaita», organizzati dalla Comunità montana con il patrocinio della Regione. L'appuntamento è alle 20, al ristorante «La terrazza», con un menù a base di piatti tipici (costo 40 mila lire). Prenotazioni preferibilmente entro domani allo 0175/567167-567577.

Alba

Arriva l'operetta

Al botteghino del Teatro Sociale in prevendita (ore 17-19,30) i biglietti per l'operetta «No no Nanette» di Vincent Youmans, di cui sarà protagonista Pippo Santonastaso (e Duilio Del Prete come precedentemente annunciato). L'ingresso costa 40 mila lire (ridotti 35 mila) primi posti, 35 mila (ridotti 25 mila) secondi posti.

Il «Sorelle Milanollo» affronterà i prossimi prestigiosi impegni internazionali con un nuovo look

SAVIGLIANO. Si presenta completamente rinnovato nel look per il nuovo anno il coro femminile «Sorelle Milanollo», diretto fin dalla nascita dal maestro Sergio Chiarlo, che riunisce una trentina di giovani vocalist.

«Il rinnovo delle divise - spiega il direttore e fondatore - vuole essere un ulteriore elemento del nostro impegno volto a rappresentare degnamente la città di Savigliano in occasione dei numerosi inviti che recentemente ci sono pervenuti da tutta Europa e che ci vedranno protagonisti per il nuovo anno. Vogliamo, in proposito, ringraziare la Fondazione della Cassa di risparmio di Savigliano, la Provincia e il Comune per il costante sostegno a favore della nostra attività». La formazione, attiva da un quarto di secolo, ha varcato più volte i confini provinciali e regionali, con apprezzate esibizioni anche all'estero.

Il programma per il del coro Milanollo, dopo la recente partecipazione al prestigioso concorso di Moncalieri nel «Real Collegio Carlo Alberto», che ha fruttato entusiastici consensi, prevede la partecipazione al torneo internazionale di Roma, al Festival internazionale di Marsiglia e al prestigioso concorso nazionale di Vittorio Veneto.

Un rammarico, però, rimane per il nuovo anno: «Purtroppo - dice con manifesta delusione il maestro Chiarlo - ci è stato annunciato che non si svolgerà più la rassegna internazionale di cori a Savigliano: il Comune e l'Ente manifestazioni non ritengono che l'iniziativa riscontri sufficiente interesse per essere inserita nel calendario 1998. Così, dopo un primo passaggio da appuntamento annuale a biennale, si corre il grosso rischio di privare gli appassionati del bel canto di un appuntamento di grande rilievo, che aveva fatto conoscere Savigliano in vari paesi europei». [p. b.]

STASERA AL CINEMA

FIAMMA. Tel. 693.554. Spett. (astrale) **La maliarda burlona.** Or.: fer. 16; 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 692.951. OGGI RIPOSO.

BON BOCCO. OGGI

EDEN. Tel. 383.021. **Go now.**

MORETTA. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 346.901. **A spasso nel tempo.** Orario: feriale 21; festivo 15; 17; 19; 21.

282.211. OGGI

. Tel. 412.317. OGGI RIPOSO.

. T. 412.771. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

NUOVO. OGGI RIPOSO.

FERRONI. OGGI RIPOSO.

NUOVO LUX. Tel. 211.728. OGGI RIPOSO.

GALATERI. Tel. 486.324. OGGI RIPOSO.

. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

NUOVO . Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

SALA 1. 47.898. RIPOSO.

MONTEOLA SALA 2. Tel. OGGI RIPOSO.

. T. 391.311.

RIPOSO.

ITALIA. Tel. 42.606. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

MONUMENT. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 856.521. Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Il matrimonio del mio migliore** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **007 Il domani non mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 561.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO via Golzio 5, t. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. 9, t. 542.422. . : 15,05; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t.447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. Ore 18,45 e 22,45: **Ladro di bambini.**

ETOILE v. Bussoz ang. v. Roma, t. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il spasso nel tempo l'avventura continua.** Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 386.20.57. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING via Po 21, t. 812.59.86. **Carne tremula**, di P. Almodovar. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendette.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541 283. **La vita è bella** : 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO 8, t. 817.10.48. **Wilde.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Auguri professore.** : 15,45; 18; 20,15; 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. . **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.446. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1:* **del diavolo.** Or.: 17; 19,45; 22,30. *Sala 2:* **In and out** Anteprima ad invito ore 21. *Sala 3:* prossima apertura. *Sala 4:* prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** : 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1997-98: vendita bigl. per **Evgenij Onegin**, di P. I. Cajkovskij (in scena dal 22/1 al 4/2); **Romeo et Juliette**, di Ch. Gounod (dal 19/2 al 3/3); **Cinderella**, di S. Prokofev (dal 13 al 22/3); **Arianna sul Nasso**, di R. Strauss (dal 14 al 26/4). Bigl. ore 10,30-18, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale: serie dispari ore 21 precise **Il concerto del Kingi's Singers** previsto per questa sera è rimandato a venerdì 16/1. Bigl. per non abb. poltrone di platea e balconata L. 35.000, ingr.: L. 25.000. Int. tel. 544.523; 517.5188.

I NOSTRI FILM

Un inedito Benigni che fa anche piangere

UN comico non è un saltimbanco. Un comico deve sapere inquietare». Così Roberto Benigni commenta la scelta compiuta nello scrivere (con il solito Vincenzo Cerami) la sceneggiatura di «La vita è bella». Non si tratta del solito film dalla comicità sfrenata, ma di un lavoro ambizioso che punta sul sogno di ogni comico: far ridere e piangere insieme. Anche produttivamente il lungometraggio svela le ambizioni: ricco di ricostruzioni e di centinaia di comparse è costato ben 10 miliardi.

Benigni ci prova con una storia ambientata in parte in un campo di concentramento. La prima parte narra la partenza, sul finire degli Anni '30 di due amici, Guido (Benigni) e Ferruccio (Sergio Bustric) la città. Guido intende aprire una libreria e in attesa di poter realizzare il sogno fa il cameriere al Grand Hotel. E' qui che conosce Dora (Nicoletta Braschi). Amore e passione portano alla nascita di Giosuè. Ma la favola finisce quando si scopre che Guido ha origini giudaiche: i nazisti lo rinchiudono in un campo di sterminio col figlioletto. Per l'uomo l'imperativo è proteggere il bambino: gli fa credere che lì si stia svolgendo un gioco, dove è necessario rispettare certe regole, piegarsi alle stranezze per accumulare punti e vincere la partita.

«E' un film "sdrammatico" - spiega il regista -, che ha la pretesa di non raccontare realisticamente un dramma storico. Il campo, i costumi gli oggetti, tutto è reiventato, gli orrori si avvertono. La violenza non viene negata, ci sono i morti e le gas, ma restano fuori scena. Non si tratta di una parodia alla Sturmtruppen, è piuttosto una fiaba, il campo di concentramento è ricostruito come l'antro dell'Orco». Gli interni ed esterni del lager stati ricostruiti in un grande complesso industriale di di Terni. I costumi e le scenografie del bravo Danilo Donati. A firmare la fotografia il Tonino Delli Colli.

Piero Abrate

LA VITA E' BELLA
regia di Roberto Benigni
con Roberto Benigni, Sergio Bustric
Giorgio Cantarini, Nicoletta Braschi
Commedia - Italia, 1997

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98

MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998
Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE KRONOS s.r.l.
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Coppa delle Coppe, oggi la capolista di A1 (senza Giretto e Pascual) gioca in Ungheria

L'Alpitour Traco torna nella sua Europa

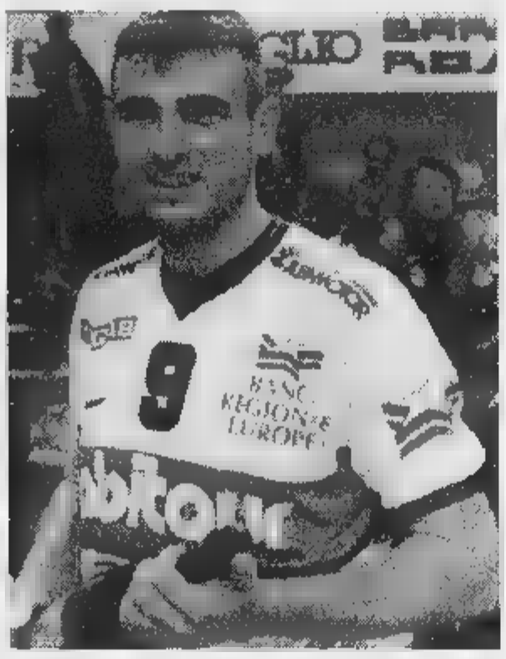
Fuori dall'Italia soltanto vittorie per il sestetto di Cuneo

CUNEO. Qual è l'unica squadra italiana imbattuta in Europe? L'Alpitour Traco che dalla prima qualificazione - vittoria a Parigi - in Coppa Cev non è mai stata sconfitta, inanellando storici successi ■ Salonicco, Monca di Baviera ■ Maaseik.

Oggi alle 17,30 Cuneo ci riprova in Coppa delle Coppe. A Zeged, un paesino ■ due ore di pullman da Budapest, Galli e compagni affronteranno il mi- Medikemia che, come unica nota positiva, nel «almaresa» ha l'eliminazione del Partizan Belgrado nel turno preliminare.

A studiare i magiari si ha pensato come al solito Roberto Serniotti, rimasto ■ casa per seguire la preparazione di Giacomo Giretto ■ Rafael Pascual, esclusi dalla trasferta per alcuni i guai fisici. «Non sono un complesso preoccupante - dice il "vice" di Silvano Prandi -. Mi hanno dato l'impressione di essere complesso modesto ■ prevedibile, ma soprattutto espressione una pallavolo antiquata e lenta».

Il viaggio del resto della comitiva è stato regolare ■ l'Alpitour Traco è arrivata in albergo alle 18. «Dopo l'avventura allucinante vissuta in Romania - ha spiegato il direttore sportivo Enzo Prandi - tutto è andato benissimo». Ieri sera l'Alpitour Traco non ha potuto allenarsi perché la squadra di casa ha concesso la palestra soltanto dalle 21 alle 23. I giocatori hanno fatto un po' di stretching in albergo e scopriranno soltanto stamane alle 9 il campo di gioco dove alle 17,30 sfideranno il Medikemia.



Da sinistra **Nik Grbic**, alla «prima» in Coppa con Cuneo e **Luigi Mastrangelo**, in campo al posto di Giacomo Giretto

Il sestetto che sarà schierato da Silvano Prandi dovrebbe prevedere in regia Nikola Grbic - all'esordio in Coppa con l'Alpitour Traco -, «Vince» Si- opposto, Papi e Casoli schiacciatori-ricevitori con un probabile inserimento di Jabif a Mastrangelo-Galli al centro.

La squadra capolista della serie A1 di volley rientrerà in Italia domani pomeriggio e sabato partirà per Roma dove domenica alle 17,30 affronterà la difficile sfida con la Piaggio del grande ex Andrea Lucchetta. [l. f.]

In B2 la Bre batte in vetta

La squadra di Sasso ha sconfitto e agganciato la capolista Voltri

CUNEO. Trascinata dai «martelli» Spescha ■ Gavotto la Ban- regionale europea ha espugnato sorprendente facilità il campo della capolista Voltri e ha agganciato il primo posto in classifica. I giovani allenati da Mario Sasso sono una delle più belle realtà della B2 e hanno le carte in regola per aggiudicarsi il campionato, proprio stanno facendo con la Junior League dove sono imbattuti al vertice. Molto bene sta andando anche il Vbc Mondovì allenato da Simeonov. La squadra monregalese ha piegato un secco 3-0 l'Arno Pisa ■ si portata a due punti da terezzetto che comprende Vercelli, Voltri e Bre. Contro i toscani sono stati decisivi Arioli, Bina, Borgogno e Dini.

In B1 invece continua il periodo sfortunato dell'Lcl L'Oasi della Natura Busca. Il sestetto allenato da Giorgio Salomone stato sconfitto 3-1 a Caronno, ma notizia peggiore è l'infortunio al menisco subito da Massimo Bovolo. Lo schiacciatore monregalese operato da Carando dovrebbe rientrare entro fine gennaio.

Continua la serie positiva della Libertas Bieffe Cuneo serie B2 femminile. La squadra allenata da Alessandro Gozzi si è infatti aggiudicata anche il derby della Granda sul parquet del V2 Xelon Racconigi. Il sestetto cuneese, pur privo dell'infortunata Calò, ha disputato un ottimo incontro, vincendo per a 0 e cedendo alle avversarie solo parte del terzo parziale, quando le padrone di casa si sono portate in vantaggio per 8 a 2 a 14 a 8, facendosi poi raggiungere e superare per 16 a 14. A fine gara la cuneese Alessia Lovaha commentato: «Era una partita importante, un derby sentito. Abbiamo giocato bene e vinto». Anche Alessandro Gozzi soddisfatto della prestazione della sua squadra: «Era importante continuare la serie positiva - dice il tecnico cuneese -: ci siamo riusciti giocando su ritmi normali». In casa racconigese si prende atto della situazione. «Sapevamo che era una partita molto difficile - dice il direttore sportivo Franco Monchiero -: le nostre avversarie stanno girando molto bene e ci sono superiori, come hanno dimostrato».

In serie C maschile vittoria al tie-break dell'Atlante Savigliano in casa del Meneghetti, mentre il Bressano Villanova non è riuscito a fermare il Santhià e ad agganciarlo in classifica: a 1 il risultato finale. Sconfitta anche per l'Annibale Racconigi in casa della capolista San Paolo per 3 a 1.

serie C femminile derby tra Caraglio e Chiusa Pesio si è chiuso a favore delle caragliesi, che hanno battuto le padrone di casa per 3 a 1; l'Arabes Fossano ha vinto in trasferta per 3 a 0 a Carignano, mentre il Bat Legno Villanova è stato sconfitto con lo stesso punteggio in casa della Scolastica Volley. [p. b.]

GRANDA SPORT

Motori

La scuderia Alba Corse e i suoi piloti migliori

scuderia automobilistica Alba Corse ha premiato i piloti migliori della stagione 1997 e presentato i programmi per il '98. Sono stati premiati dal presidente Claudio Viberti: Iader Piazzo, Paolo Manno, Ivo Cocino, Fabio Cerruti, Sergio Patetta, Angelo Cavagnino, Bruno Angeli, Riccardo Sottimano, Paolo Lavagna, Valeria Berrino, Gilberto Calleri, Pier Luigi Salvatore, Pier Giorgio Silbano e Marco Molineris. Erano presenti fra gli altri Mauro Scanavino in rappresentanza della Federazione ■ Ferruccio Fontana consigliere delegato allo sport del Comune ■ Alba. [r. a.]

Tennistavolo

Quattro titoli regionali per gli atleti di Verzuolo

Quattro vittorie e altrettanti secondi posti sono stati ottenuti dagli atleti cuneesi a Marene nella prima prova del Torneo regionale giovanile di tennistavolo. Hanno vinto i verzuolesi Simone Nasi (giovanissimi), Elisa Zucchetti (giovanissime), Alessia Tarallo (allieve) ■ Silvia Racca (Juniores). Secondi posti per il cuneese Paolo Pernigotti (giovanissimi ■ ragazzi) e per le verzuolesi Roberta Lentini (giovanissime) e Serena Racca (ragazze). [a. s.]

Premiazione

Dal Panathlon Langhe riconoscimenti ai giovani

Il Panathlon club Langhe, presieduto dal braidese Vincenzo Liaci, ha assegnato i premi «Augusto Lorenzoni», «Mario Del Bufalo» ■ «Panathlon Giovani» ad atleti ■ dirigenti Alba ■ Bra che si distinti nella stagione sportiva '97. Sono stati premiati Alessandro Perrone (Atletica Alba Mondo), campione regionale di salto in alto; Giuseppe Gandino, presidente dell'Atletica Avis-Bragas; Liana Jaboni del Judo club Alba, terza nel campionato nazionale Cadetti; Davide Italiano (Atletica Avis-Bragas), «promessa» Allievi nei 100 ■ 200 metri. [r. a.]

Editoria

Sommariva Bosco un libro sul ciclismo

Venerdì alle 21 nella chiesa dei Battuti Bianchi Sommariva Bosco, verrà presentato il libro storico-sportivo «Dalla pianura alle Langhe, ai Roeri e un po' di più...» realizzato dal Gruppo ciclistico amatoriale «Ruota libera», che è guidato da Beppe Sartoris. La copertina è opera del pittore Fausto Cozzani. [r. a.]

BASKET

In serie C2 vittoria salvezza dei langaroli

I due fratelli Occelli trascinano Dogliani

SALUZZO. Risultati positivi per le formazioni della «Granda» nella seconda di ritorno della C2 di basket: solo la Fibrac Fossano è stata sconfitta.

La CR Saluzzo ha battuto il Galvagno Torino per 70-61 e si è installata da sola al secondo posto della classifica. La formazio- ■ Angelo Bianco, dopo un primo tempo equilibrato (38-37), ha preso il largo nella ripre- grazie soprattutto a dife- molto grintosa. Migliori realizzatori Walter Nicola con 14 punti e Frandino con 12. Il risultato più importante giornata è stato messo ■ segno dall'Alpina Savigliano che ha sconfitto Casale 94-84. «E' stata la prima vittoria contro una delle grandi del girone - ha detto il coach saviglianese Antonello Arioli - e questo ci induce all'ottimismo per il futuro».

Dopo un primo tempo molto combattuto, l'Alpina ha tenuto una grande concentrazione nella ripresa, non ha avuto cali ■ saputo approfittare dei numerosi errori degli avversari. I migliori: Beccaria con 24 punti, Roggero con 16, Tortone con 15 ■ Scotta 10.

Importante successo, in chia- salvezza, per Dogliani che ha battuto l'Alessandria, la quale divideva il penultimo posto, per 89-81 (primo tempo 43-38). La formazione di Andrea Alfero è stata molto grintosa in difesa ed ha vinto con merito. Enrico (19) e Roberto Occelli (15) i migliori realizzatori.

Ha vinto anche l'Abacoop Alba che ha sconfitto il Moncalieri fanalino di coda per 69-63 (pri- tempo 30-29). Migliore in campo Barberis che ha segnato 23 punti ed stato l'artefice break decisivo.

Ha perso invece la Fibrac Fossano che è stata battuta a Valenza per 68-74, buttando vanto un successo sicuramente alla portata. I fossanesi sono stati in vantaggio nel primo tempo (39-33), poi, con una ripresa da dimenticare, hanno regalato il successo agli avversari. Da salvare Schellino (21), Lotezzano (15) e Viglietta (13).

In D continua la marcia dell'Icap Cuneo giunta alla dodicesima vittoria consecutiva. I cuneesi di Alberto Maniscalco, che continuano a guidare imbattuti la classifica, hanno sconfitto il Safa Chieri per 96-51 (primo tempo 44-20). Successo di ordinaria amministrazione e gara senza storia con i padroni di casa già in vantaggio per 9-0 dopo pochi minuti. I migliori realizzatori Di Meo con 22 punti Intennimeo con 19; buona anche la prestazione del «cadetto» Tardivo. Ceva, invece, ha vinto 78-70 il derby con Moretta. [a. s.]

Luca Meo, «top scorer» dell'Icap

I braidesi tornano soli in vetta grazie a Della Valle (36 punti)

L'Abet riprende la marcia

Mentre il Giornalino è crollato in casa

BRA. Il girone di andata del campionato di C1 basket si è concluso nel segno dell'Abet che è tornata da sola in vetta alla graduatoria del girone.

I ragazzi di Dario Giandrone (24 punti dopo quindici partite) hanno battuto il Gavirate per 87-73 (primo tempo 41-28) e, grazie alla sconfitta del Casalpusterlengo a Carmagnola, hanno riagguantato la leadership del girone. La gara di Bra è sempre stata tenuta saldamente in pugno dai biancazzurri che hanno avuto in Della Valle (36 punti) il solito mattatore. Buona anche la prestazione Sanino (19 punti ■ 11 rimbalzi).

E' stato fatale invece al Giornalino Alba il confronto casalingo l'Alessandria che ha violato il Palanghe il punteggio di 84-62 ed interrotto la serie di 7 vittorie consecutive del quintetto di Aldo Fiorito.

La formazione alessandrina, che è salita al secondo posto con Casalpusterlengo, tre il Giornalino è stato raggiunto in quarta posizione dal Castellanza, si è rivelata fortissima. Già nel primo tempo gli ospiti hanno fatto il «break», concludendo la frazione in vantaggio per 44-29. Nella ripresa gli albesi riusciti ad avvicinarsi fino a -9, ma sono poi stati ricacciati indietro.

Migliori realizzatori del quintetto albese sono stati Ce- con 25 punti, Dellapiana con 12 ■ Bogliatto con 11. [a. s.]

L'allenatore del Giornalino **Aldo Fiorito** ha tentato di fare regire la squadra

BOCCE

Ora è al terzo posto nel campionato di serie A2

Terza vittoria consecutiva per l'Auxilium Cr Saluzzo

SALUZZO. Nel campionato italiano di serie A2 di bocce, terzo successo consecutivo dell'Auxilium-Cassa risparmio Saluzzo, che ha superato (12-8) la Balangerese. Approfittando anche dello scivolone interno del Dlf Asti (battuto, a sorpresa, dal Roverino) i saluzzesi del presidente Allasia e del «dt» Ghietti consolidano il terzo posto in classifica alle spalle delle liguri Val Merula e Rapallese, confermandosi miglior società piemontese del torneo.

Nell'altra sfida di cartello dell'ottava giornata, gli «Autonomi» Fossano hanno ceduto (14-6) in trasferta alla vicecapolista Rapallese; pronostico rispettato ad Andora, dove la «leader» Val Merula ha sconfitto (18-2) la generosa bocciofila-Crb.

Sabato non si giocherà. Il 24 gennaio, alla ripresa del torneo (2ª di ritorno), spicca il «derbissimo» di Fossano fra gli «Autonomi» e la sorprendente Auxilium-Cr Saluzzo; ospiterà la Rapallese.

SERIE B. Nel campionato cadetto, la Forti Sani Fossano, imbattuta capolista girone B, si aggiudicata (8-4) la sfida casalinga con i torinesi del team Madonna del Pilone.

Nell'altro girone, l'Auxilium Cr-Saluzzo ha vinto (7-5) in trasferta il derby con Alba, Le Valli Niella Tanaro ha ceduto (8-4) nel bocciodromo di casa all'Aostana.

Gli altri risultati della settigiornata. Girone A: Ferrero Vigone-Rivolese 4-8; La Familiare Alessandria-Alpignano 4-8. B: Cdc Asti-Cumianese 6-6; Chieri-Junior Gaiero Casale 10-2; La Perosina-La Pissa Torino 8-4. Sabato pomeriggio, dalle 15, in programma i match di ritorno, campi invertiti. [r. a.]

REFERENDUM

GENNAIO 1998

golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Golden Boys Cuneo, Casella Postale 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
	società

CUNEO. Prosegue all'ultimo tagliando la «battaglia» per il referendum «Golden boys-La Stampa» che sceglie i «baby» calciatori. I «coupon» (non valgono fotocopie) vanno inviati a «La Stampa», casella postale 2, 10100 Torino Centro. [r. c.]

A ragazze alte minimo 1,70 ragazzi minimo 1,80.
per moda-pubblicità.
Corso per inesperti.
La selezione si terrà sabato 24 gennaio presso l'Hotel Fiamma di Cuneo, per appuntamento telefonare al 011/3970037.

tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

FONDAZIONE FERRERO
Profeti in patria
Quattro incontri con autori albesi

venerdì 16 gennaio, ore 21
AUDITORIUM
FONDAZIONE FERRERO
Strada di Mezzo, 44 Alba

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

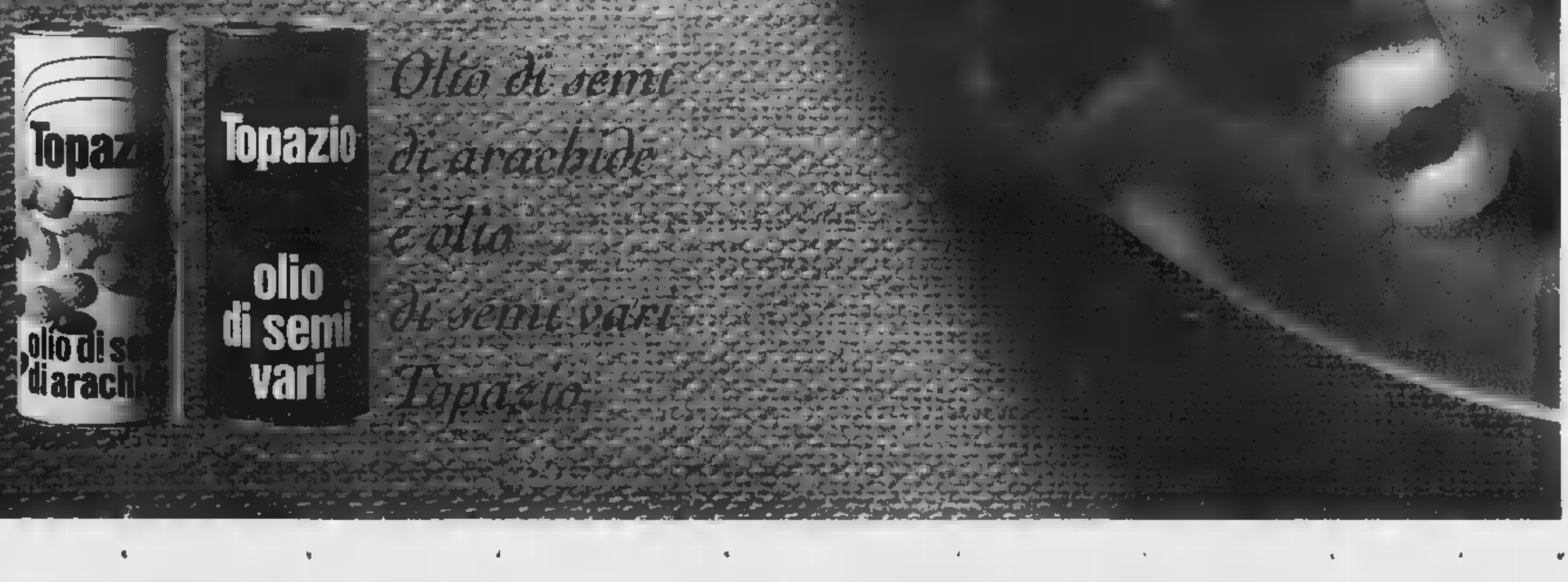
SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, RENDERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.



Olio di semi di arachide e olio di semi vari Topazio.

Le Tentazioni di...

Marpel

PELLE - PELLICCE - MONTONI

I SALDI STREGATI

EFF. COM. LEGGE 80

A PARTIRE DAL 7 GENNAIO

Aperto la domenica

TUTTI CAPI DELLA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO 97-98
A PREZZI ECCEZIONALI CON SCONTI FINO AL 50%

VISONI A PREZZI DI REALIZZO

ALBISSOLA MARINA (SV)
Via Matteotti,21 (Strada Statale Aurelia)
Tel.(019) 481.324

LOANO (SV)
Via Doria,20
Tel.(019) 675.655

Per la pubblicità su LA [illegible]
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.687-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 14 Gennaio 1998 lv 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità in LA [illegible]
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci [illegible]
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Il professor Santi: non ho preconcetti

Di Bella, in Liguria la regia sarà dell'Ist

Vertice in Regione per coordinare il programma di sperimentazione

GENOVA. Forse sarà possibile sperimentare anche in Liguria la cura del professor Di Bella. Tra lunedì e ieri, in Regione, l'assessore alla Sanità Franco Bertolani ha avviato una serie di incontri, cui hanno preso parte sia esperti sanitari, sia i responsabili delle Unità sanitarie liguri.

Bertolani, al termine della seconda riunione di ieri, che ha avuto carattere interlocutorio e informativo, s'è detto certo di poter realizzare in Liguria una sperimentazione, sotto la regia dell'Ist, mentre si sta mettendo a punto il piano oncologico regionale, sono i punti di forza e di terapia che saranno identificati e forniti di presidi scientifici adeguati.

Il ruolo-chiave della sperimentazione toccherà ancora una volta all'Ist e al direttore, prof. Leonardo Santi. Quest'ultimo ha dichiarato: «Personalmente non ho opinioni preconcette, né in un senso né nell'altro nei confronti del cosiddetto «metodo Di Bella». La mia lunga esperienza mi insegna che in medicina non v'è mai nulla di definitivo. E' sempre soltanto dopo i risultati che si possono esprimere valutazioni precise».

La sperimentazione, che di fatto è stata decisa (ma dovranno essere presi anche accordi molto chiari con il prof. Di Bella) sul piano politico, implica però un percorso molto articolato e tutt'altro che agevole.

«Occorre - prosegue il prof. Santi - non lasciarci prendere dalla fretta e dalla faciloneria. Bisogna studiare intanto i criteri metodologici della sperimentazione. Poi occorrerà chiarire e scegliere quali strutture potranno ospitare la sperimentazione stessa. Ovviamente, occorrerà anche mettere insieme le équipe qualificate che dovranno materialmente effettuare la ricerca».

Il centro della ricerca dovrà essere l'Ist, con il suo prestigio e centro scientifico e livello nazionale: ci sarà certamente la collaborazione di molti istituti e cliniche della Facoltà di medicina. Quasi sicuramente saranno coinvolti in questo programma l'ospedale di San Martino e il Gaslini. Ma il discorso è appena incominciato: non ci sono, insomma, grosse novità rispetto all'impostazione dei giorni scorsi. Forse, si può cogliere un pizzico di ottimismo politico (in più) dell'assessore Franco Bertolani e una comprensibile prudenza da parte del prof. Leonardo Santi cui toccherà il non facile agevole compito di coordinare e di supervisionare l'operazione.

Nei prossimi giorni, comunque, la Regione attenderà anche le disposizioni generali che verranno dal Ministero della sanità: non si intendono compiere infatti, spiegano in via Fieschi, nè ritirate strategiche, ma neppure «fughe in avanti». Com'è noto, ci sarà il professor Di Bella, invitato personalmente dal ministro Rosy Bindi, al tavolo di confronto con la commissione che dovrà esaminare la validità della sua terapia e delle sue scelte farmacologiche. La Liguria si adeguerà quindi alle direttive nazionali, anche per dare ai cittadini i margini massimi di sicurezza.

Anche in Liguria non mancano pazienti della «cura Di Bella». E adesso si dovrebbe procedere in una dimensione di silenzio e di garanzia, per altro soffocare le giustificate speranze di chi soffre. [p.l.]

L'assessore Merella: con i cantieri del Metrò, la litoranea diventerà «difficile»

Traffico, forse riapre De Ferrari

E il San Martino «cancella» 200 posteggi

GENOVA. Si annunciano rivoluzioni nel traffico genovese. L'assessore Arcangelo Merella ha deciso ormai di prendere decisioni drastiche e ha trovato un prezioso alleato in giunta, nella persona dell'assessore all'urbanistica, Bruno Gabrielli. «Per la verità ormai lavoriamo d'accordo in tre - dice Merella - perchè siamo concordanti anche l'assessore all'Annona Carlo Repetti. E pure con l'ambiente di Chiara Malagoli, che pure per la sua posizione politica ha sempre delle perplessità c'è dialogo molto costruttivo».

Arcangelo Merella, autentico «motorino» di centrocampo della giunta Pericu, spiega che le scelte che dovranno essere assunte, di volta in volta, nei prossimi giorni, sono dettati dalla necessità. Sia pure volendo evitare, per fairplay, di entrare in polemica con le scelte della giunta precedente, aggiunge: «A me piacerebbe poter disegnare scenari ideali e poter realizzare, in pochi mesi, isole pedonali, un arredo urbano raffinato e riposante. Purtroppo è bene che i genovesi sappiano che, nel volgere di pochi giorni o, al massimo, di qualche settimana, si apriranno i cantieri di via Gramsci e di piazza Carimento per la realizzazione del Metrò. Resteranno aperti almeno quattro anni. Ma ci sono quantità di casi simili. Occorrerà avere la santa pazienza di trovare soluzioni concrete, di volta in volta: inutile farsi illusioni. C'è solo da privilegiare la fluidità del traffico. Al tempo stesso vorrei lanciare un appello ai genovesi: se non è strettamente necessario, lasciate all'auto a casa». Ma ecco i casi, uno per uno.

Caricamento. Il vecchio progetto di Villa prevedeva il dirottamento della maggior parte del traffico pubblico e privato lungo la direttrice del mare: il cantiere della Metropolitana rende vana l'ipotesi. Per questo occorrerà alleggerire i passaggi altrove. Nel frattempo, la stazione dei tassì sarà spostata, a Caricamento, dinanzi all'Acquario. Poi si provvederà ad avvicinare i due capolinea dei bus (da ponente e da levante) con una distanza non inferiore ai 150 metri. Inoltre si punta a dar vita a un «corridoio» di collegamento pedonale tra il centro storico e il Porto Antico.

Merella: dovremo riaprire De Ferrari

De Ferrari-via Roma. Per De Ferrari, informa l'assessore Merella, occorrerà riparlare la prossima settimana: ma è evidente che si prospetta, inevitabile, la riapertura del traffico sul lato del Ducale e dei portici della Fondiaria. L'altra metà della piazza deve essere per forza ristrutturata. «Quindi dovremo bloccare il traffico privato. De Ferrari, comunque, devrà essere restituita al ruolo di naturale rotatoria».

I commercianti di via Roma hanno avuto un incontro molto importante con Merella e con Gabrielli. «Fa piacere - dice Merella - constatare il loro impegno a voler rendere la loro strada un vero salotto. Purtroppo trovo francamente brutte le fioriere che attualmente ci sono: stiamo pensando a qualche cosa di più leggero. Ma avremo bisogno di recuperare una corsia per il traffico. Tra un paio d'anni il cantiere del Metrò arriverà appunto in cima alla strada. Impossibile disegnare un modello, prima della fine di quei lavori. Invece, riapriremo in largo San Giuseppe la sosta merci: questo potrebbe alleggerire i problemi dei commercianti».

San Martino. L'amministrazione dell'ospedale ha informato l'assessore che, per motivi legati i urgenti lavori di ristrutturazione, all'interno dell'area di San Martino saranno soppressi, per un certo periodo, 200 posti auto. Ecco una nuova emergenza.

Paolo Lingua

L'episodio è l'ultimo di una lunga serie, ma per la prima volta ci sono conseguenze

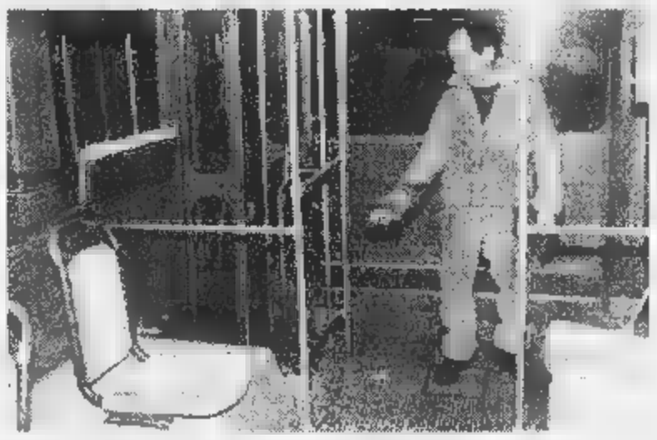
Sassi contro il bus: ragazza ferita

Finestrini in frantumi, c'è chi ha visto il teppista

GENOVA. Un sasso che attraversa da parte a parte un autobus di linea, mandando in frantumi due finestrini e facendo piovere schegge di vetro sulla testa delle due passeggere: è successo lunedì sera in via Pinetti, all'incrocio con via Portazza, sull'82 della linea Chiesa di Quezzi-stazione Brignole.

E' l'ultimo esempio, in un crescendo preoccupante, di un teppismo criminale che da qualche tempo sta negativamente caratterizzando Genova. Il tiro all'autobus, pietre, biglie porcellana o di ferro, sembra aver sostituito, nelle abitudini delle sgangherate teppe metropolitane, l'incendio dei bidoni della spazzatura e i danneggiamenti delle auto. Con la differenza che un proiettile contro il parabrezza di un mezzo in movimento può trasformarsi in un'arma mortale.

Simona, 22 anni, genovese, è stata ferita al cuoio capelluto dai frammenti di vetro ed è stata accompagnata al Galliera anche per lo choc provocato dall'incidente. Lei ha visto un giovane in jeans, giubbotto scuro e basco spagnolo, che tirava una mano indietro, prendere lo slancio. Poi l'esplosione del cristallo accanto alla porta posteriore destra e in fulminea sequenza di quello centrale a sinistra. Frammenti di una pietra sono rimasti sul pavimento del bus, in mezzo ai vetri.


L'interno del bus centrato dai teppisti: ben visibili i finestrini in frantumi

Quella del tiro al bus a Genova sembra essere una tradizione «antica»: risale all'89 una serie di lanci di biglie di ferro effettuati una fionda contro 11 autobus in quattro giorni nei pressi del deposito Amt di via Montaldo. Nel 1993 vengono invece presi di mira i pietrai gli autobus del 46 a Pegli.

Solo quest'anno si contano parecchi attentati. Il 14 giugno a Begato sfiora la tragedia: un bus viene centrato da una pietra che manda in frantumi il parabrezza. E' il 270 che collega Bolzaneto a Begato e i teppisti hanno organizzato l'agguato in via Linneo, all'incrocio con via Mozart, nel buio delle 22,50.

Sempre a Begato il 29 settembre un altro bus della linea 270 viene colpito da un masso in via Linneo e la polizia poco dopo ferma due minorenni.

Il 24 dicembre scorso, vigilia di Natale, alle 15 del pomeriggio una biglia di ferro centra il 41 in via Orsini, ad Albaro: sempra un colpo di pistola e i passeggeri gridano terrorizzati quando va in frantumi un vetro laterale. Comincia male il 1998: giovedì 8 gennaio una biglia infrange il vetro laterale del «32». [a. p.]

La vittima è un ingegnere di 64 anni

Genovese muore in Ciad: mistero

GENOVA. E' stata aperta un'inchiesta sulla morte dell'ingegnere genovese Federico Pieragostini 64 anni, deceduto la scorsa settimana, ufficialmente per un ictus, mentre si trovava per lavoro nel Ciad.

I famigliari del professionista, assistiti dall'avvocato Giuseppe Durazzo, alcuni giorni fa avevano presentato un esposto alla procura circondariale della Repubblica perché venissero accertate le cause della morte improvvisa del loro congiunto. E il sostituto procuratore della Repubblica Paola Calleri aveva così disposto l'autopsia presso l'istituto di medicina legale dell'Università. Da quanto è emerso sembra che il perito abbia verificato la presenza di un ematoma al capo. Occorrerà ora una più approfondita valutazione per determinare quale sia stata la causa. L'inchiesta del pm Calleri ipotizza genericamente il reato di omicidio colposo.

Federico Pieragostini, poco dopo Natale, è partito per il Ciad per lavoro di consulenza in una società italiana di costruzioni. Il 6 gennaio scorso aveva partecipato a un safari fortografico nella savana.

L'ingegnere edile non aveva mostrato particolari problemi di salute. Improvvisamente, però, si era sentito male al rientro dal «safari» ed era stato quindi trasportato in elicottero all'ospedale.

L'intervento dei medici non è riuscito a salvare il professionista che la mattina dopo è deceduto. Il certificato di morte indica in un problema cerebrovascolare la causa della morte e l'ematoma riscontrato dall'esame autoptico potrebbe farsi risalire all'ictus. Ma i familiari, vogliono essere certi che non sussistano altre cause.

L'ingegnere, divorziato da molto tempo, due figli di 30 e 33 anni, da qualche tempo abitava a Roma. L'ex moglie vive a Milano con uno dei figli, mentre l'altro lavora in centro America. A Ge[illegible] abita una sorella e per questo la salma è stata qui trasferita. [a. l.]

[illegible]

Due medici [illegible] accusa per procurato aborto

E' stato rinviato al [illegible] gennaio il processo a due medici accusati di procurato aborto perché non si sarebbero accorti delle conseguenze di una caduta di una donna incinta di 8 mesi. Suzanne Haller, residente a Milano con il marito, era in vacanza a Bogliasco nell'agosto '91. Durante una passeggiata inciampò e cadde. I medici di guardia al Gaslini che la visitarono sono accusati di non essere intervenuti tempestivamente. [a.l.]

Botte a un marocchino, cinque «skin» [illegible] processo

Cinque giovani sono imputati avere picchiato un marocchino per «odio e discriminazione razziale». Il processo è stato rinviato al 27 per permettere un confronto tra vittima del pestaggio e gli imputati che hanno sempre negato tutto. Ieri mattina è stato interrogato uno dei poliziotti che hanno rintracciato i giovani nei pressi delle stazione Brignole la sera del 23 febbraio '97. [a.l.]

ACQUEDOTTO

Lavori al Nicolay, oggi erogazione sospesa

Sospesa dalle 8 alle 20 la distribuzione dell'acqua alle utenze dell'acquedotto Nicolay in via Canneto Curto, piazza Cattaneo, piazza San Giorgio, via e piazza delle Grazie, vico Camelie, piazza Cavour, penisola Molo, via e piazza San Bernardo. [a.p.]

Un autobus speciale per [illegible] la [illegible]

Sino a domenica un autobus a decorazione integrale percorre le strade della città sostando nei punti di maggior passaggio per distribuire la nuova edizione della carta dei servizi Amt. [a.p.]

In Provincia si è discusso della situazione occupazionale e del caso Acciaierie: monito della presidente Vincenzi

Ansaldo, stop alla cassa integrazione per 400 dipendenti

Ieri in sciopero anche i lavoratori dell'Eridania che contestano 51 licenziamenti

GENOVA. L'Ansaldo Energia ha bloccato in [illegible] la decisione di collocare oltre lavoratori di Genova e di altri centri in cassa integrazione straordinaria (una condizione a rischio, perchè la riassunzione è certa). Lo ha annunciato ieri mattina il viceprefetto Camillo Andreana alla rappresentanza dei lavoratori dell'azienda che si erano recati in Prefettura al termina d'una manifestazione che è partita dallo stabilimento di Campi per concludersi nel centro cittadino. E' stata giornata molto tesa nel mondo del lavoro nel capoluogo ligure, perchè lo sciopero dell'Ansaldo ha coinciso anche con lo sciopero di 4 ore - dalle 8,30 alle 12,30 - dei dipendenti dell'Eridania. L'azienda saccarifera è in agitazione perchè la direzione ha annunciato 51 licenziamenti, 21 dei quali a Genova, ma di questi ultimi sono 11 sono nelle condizioni di prepensionati.

Una rappresentanza di dipendenti dell'Eridania è stata ricevuta dal vicesindaco Claudio Montaldo, il quale ha dichiarato che l'amministrazione cercherà di fare pressioni affinchè la diminuzione del personale possa essere effettuata gradualmente.

Montaldo, insieme al sindaco Giuseppe Pericu, ha anche ricevuto, sempre nella giornata di ieri una rappresentanza delle forze sindacali delle Acciaierie di Cornigliano. Com'è noto, domani, 15 gennaio, ci sarà l'incontro tra gli enti locali e il ministro dell'industria Bersani, a Roma. A tale incontro, dove dovrebbe decollare il progetto per la chiusura del reparto «a caldo» e della bonifica dell'area, i sindacati in un primo momento stati esclusi: poi il ministro, nel corso della giornata di ieri, ha rimediato alla gaffe, convocandoli.

In corteo per le vie di Genova gli operai di Eridania e Ansaldo

I temi della crisi industriale e delle privatizzazioni è stato trattato ieri pomeriggio da Marta Vincenzi, nella seduta di riapertura del Consiglio provinciale, dopo la pausa delle ferie.

Marta Vincenzi ha rifatto la vicenda dell'Ansaldo, dell'Elsag e delle Acciaierie, ricordando che, in merito alle annunciate privatizzazioni e cessioni, la Finmeccanica deve agire, non mossa soltanto dall'esigenza di «fare cassa». Infatti Marta Vincenzi ha ricordato le difficoltà finanziarie in cui si dibatte la finanziaria dell'Iri, ma ha anche detto che gli enti locali difendono il ruolo e la presenza delle aziende a Genova oltre che i livelli occupazionali.

In merito alla vicenda delle Acciaierie, in cui la Provincia (per le competenze in materia di controlli e di analisi dell'ambiente) ha un ruolo determinante, Marta Vincenzi ha ammonito «Mai più una seconda Campi. Il governo deve chiarire quale è il suo programma e che cosa intende fare per rilanciare i ruoli produttivi e occupazionali».

La presenza di Supermarta, giovedì a Roma, si annuncia dunque particolarmente battagliera: tutti i gruppi hanno convenuto, comunque, sulla linea della Presidente, con l'approvazione all'unanimità di ordini del giorno.

In conclusione della seduta, Gianfranco Bertocchi del pds, eletto a Pegli, già consigliere nella precedente amministrazione, è stato eletto presidente del consiglio provinciale. All'opposizione sono andati, per un cavalleresco accordo con la maggioranza, i due vicepresidenti: Gian Nicola Amoretti, di An, antagonista di Marta Vincenzi al ballottaggio, e Giovanni Arata di Forza Italia, eletto in Fontanabuona.

L'esito delle elezioni ha rasserenato l'ambiente politico. Gian Nicola Amoretti ha apprezzato il comportamento della maggioranza: «E' corretto distinguere tra il ruolo politico e quello istituzionale». [p.l.]

I killer hanno ucciso Carla Scotto e poi infierito sul marito imbavagliato

Picchiato, poi l'«esecuzione»

Piazza Cavour: agghiaccianti rivelazioni

GENOVA. «Il duplice omicidio di piazza Cavour non ha niente in comune con gli altri delitti: è stata un'aggressione con le modalità di una spedizione punitiva particolarmente feroce ed efferata, dimostrazione spinta all'eccesso»: è l'annessi- conferma di quanto sia poco credibile, per gli investigatori, la pista unica per i killer che nel giro di venti giorni hanno ucciso quattro persone a Genova e una a Ventimiglia. Cinque striature destrorse caratterizzerebbero i proiettili assassini, ma si tratterebbe di elementi non determinati per individuare revolver Smith & Wesson 38 special da un altro.

Rispetto all'irruzione in dei due orefici via Monticelli, Bruno Armando Solari e Maria Luigia Pitto, ammazzati il 27 ottobre da rapinatori che hanno svuotato tre plateaux gioielli e hanno sparato per garantirsi la fuga, senza accorgersi che in casa c'era la colf, e all'uccisione di Luciano Marro, il cambiavalute di 48 anni massacrato due coltellate e tre colpi di pistola il 13 novembre da malviventi che hanno svuotato la cassaforte, i killer di piazza Cavour sono subito apparsi di diversa e più fredda ferocia.

Maurizio Parenti, la vittima

Quando gli inquirenti sono entrati nell'appartamento su due piani del palazzotto di piazza Cavour si trovati davanti la scena di una «esecuzione» studiata nei minimi particolari. Secondo la possibile ricostruzione dei terribili momenti che prima dell'alba di venerdì 24 ottobre hanno preceduto la morte di Maurizio Parenti, 42 anni, e Carla Scotto, 34, sposini da poco più di un mese, i killer hanno atteso l'uomo, alto e prestante, frequentatore palestre, all'uscita dell'ascensore. Lo hanno assalito da dietro riuscendo a immobilizzarlo calandogli il giubbotto sulle braccia. Una volta entrati casa, si sono diretti in camera da letto dove Carla Scotto stava dormendo, vestita solo di una T-shirt. Hanno ucciso subito bella giovane donna con due colpi a bruciapelo che l'hanno raggiunta al torace, risparmiandole il terrore delle violenze. Carla non è stata nè picchiata violentata, mentre Maurizio Parenti, l'installatore di videogiochi probabile esattore ragioniere del fruttuoso giro totonero scommesse, compare d'anello di Pietro Fiandaca, è stato brutalmente percosso. I killer avevano un rotolo di nastro adesivo da imballaggio con quello gli hanno immobilizzato i polsi dietro la schiena, poi gli hanno fasciato la bocca la parte inferiore del volto, lasciandogli libere solo le narici per sopravvivere il tempo pestaggio e forse di interrogatorio.

Maurizio Parenti stato parzialmente spogliato: è stato ritrovato senza e pantaloni, ma con il giubbotto di pelle ancora addosso. I cal- scaraventati poco lontano. Sulle gambe e all'inguine, i segni le tumefazioni provocati dalle percosse. Forse l'uomo è stato costretto a salire fino al soggiorno per aprire la cassaforte, un modello di piccole dimensioni, sistemato vicino all'interruttore della luce, svuotato del misterioso quanto poco ingombrante contenuto: gioielli, dicevano i conoscenti che avevano visto i preziosi regali a Carla, forse contanti, soprattutto i documenti legati alle attività di Parenti.

Che abbia aperto lui stesso la cassaforte che l'abbiano poi fatto i killer, di certo c'è che l'uomo stato ucciso al piano inferiore, con un colpo alla tempia. Una chiazza di sangue segna il punto dell'esecuzione. Forse per ritardare la scoperta del delitto (i corpi sono stati trovati dalla domestica nel pomeriggio) il cadavere è stato sistemato sul letto, accanto alla moglie, ma con i piedi sul cuscino e la testa in fondo. [a. p.]

Trafficante di coca riconosciuto da un ispettore di polizia

Era ricercato da tre anni Nigeriano finisce in cella

GENOVA. Era ricercato dalle polizie di mezza Europa fin dal 1994 per traffico di cocaina dal Sudamerica: è stato arrestato Genova grazie alla memoria ispettore della Criminalpol che quando lo ha incontrato, casualmente, ha notato la somiglianza impressionante con foto segnaletica vista in ufficio.

Ghimezie Kingslay Irouma, nigeriano di 40 anni, è da ieri a Marassi, disposizione della Procura generale presso la Corte d'Appello, in attesa dell'estradizione in Austria.

Da due anni viveva a Genova, in un appartamento di via De Cavero a Cornigliano, dove, nascosto sotto falso nome, faceva una vita agiata, pur senza un lavoro.

Gli uomini della Criminalpol lo hanno trovato a casa, la mattina, e, dopo averlo condotto in questura lo hanno identificato grazie alle impronte digitali.

Irouma stato incriminato dalla magistratura austriaca come componente di una banda che trafficava cocaina dal Sudamerica smerciandola in Gran Bretagna, Austria, Francia e Italia. Nell'occasione erano stati sequestrati 6 chili di droga.

Il mandato di cattura risale al luglio del '94 il nigeriano aveva fatto perdere le tracce. Entrato in Italia con documenti falsi, da circa due anni si era rifugiato a Genova da dove, sembra, aveva riallacciato i contatti per riprendere la precedente attività.

«A rendere più semplice e tempestivo l'arresto - ha spiegato il dirigente della Criminalpol Gaetano Chiusolo - l'applicazione, per la prima volta a Genova, del trattato di Schengen, grazie al quale i contatti sono diretti tra le polizie, e la verifica dell'attuale validità del mandato di cattura è stata immediata».

[a. p.]

ARSALDO

Rapina con violenza

Brutale rapina ieri mattina allo sportello della Banca di Roma interno all'Ansaldo, via dei Pescatori. Un impiegato è stato malmenato tramortito con un colpo alla testa per permettere la fuga dei rapinatori, che si sono potuti allontanare indisturbati. L'allarme è stato infatti dato ritardo, mezz'ora dopo l'irruzione, quando è arrivata la polizia, dei malviventi non c'era più traccia. Il bottino è stato di dieci milioni. Erano circa le 12,30 quando, all'interno dello sportello bancario, si presentati due individui apparentemente distinti, vestiti giacca, camicia . Uno dei due ha estratto una pistola e con quella ha minacciato l'unico dipendente presente, facendosi consegnare tutto il contante in cassa, appunto una decina milioni. Prima di fuggire, l'uomo armato ha sferrato un colpo alla testa calcio della pistola e l'impiegato, tramortito, caduto a terra, rimanendo incosciente per parecchi minuti. Riavutosi dallo svenimento, l'impiegato ha chiesto aiuto, chiamando il 113. Erano ormai le 13 quando i poliziotti delle volanti, e in seguito gli uomini della sezione antirapine della Mobile, sono arrivati via dei Pescatori. [a. p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi,* Buenos Aires 78; *Europa,* corso Europa 678; *Pescetto,* via Balbi 188.

Genova centro orario 8,30-20: *Economica,* via Fieschi 17; *Catroli,* via Catroli 42; *Operaia Sormani,* p. Raibetta; *Giusto,* via Buozzi 56; *Dell'Orto,* via Rimassa 112.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30 20: *Piva,* via Bertuccioni 3A; **8,30-13/15-19,30:** *S. Agata,* Canevari 106A; *S. Siro,* Galeazzo 1A.

Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Centrale,* via V Maggio 97; *Amoretti,* via Gianelli 53; **8,30-12,30/15,30-19,30:** *S. Rocco,* via Borgoratti 128.

Bisagno orario 8,30-21,30: *De Ferrari,* via Terpi 41A.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Operaia,* via Avio 23; *Bassano,* via Cassini 15.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Venzano,* piazza Massana 11; *S. Nicola,* via Borzoli 20.

Val Polcevera 8,30-21,30: *Garbarini,* via Canepari 179. **Con orario 8,30-12,30/15,30-20:** *S. Francesco,* via G.B. Custo ; *Molina,* via Poli 56.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Marini,* via Opisso 188. **Or. 8,30-12,30/ 15,30-21,30:** *Gamalel,* via Cordanieri 21.

SORI

Sori, via Cairoli 18, tel. .

RECCO

Savio, piazza N. Da Recco, tel. 74.055.

CAMOGLI

Antola, via della Repubblica , tel. 771.089.

SANTA MARGHERITA

Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO

Moderna, Marsala II, tel. 50.600.

ZOAGLI

, piazza XXVII Dicembre 8, .

CHIAVARI

Frezzato, Roma 36 (Lavagna), tel. 392.816.

SESTRI LEVANTE

Ligure, Nazionale 131, tel. 41.100.

MONEGLIA

Marcone, Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. Genova: telefono 651.12.36. **Camogli:** telefono 770.205. **Ruta:** telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700. ri: telefono 322.422, 309.655. **Cogorno:** telefono 384 520 **Lavagna:** tel. 309 947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** tel. 41.764. **Moneglia:** tel. 49.241. **Cogoleto:** tel. 9188.386. **Sori:** tel 700.917.

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (ped.): telefono 58.361; **B.go Fornari:** telefono co: telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, Ligura, Arenzano, Cogoleto: 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 116 oppure il 167 - 55.44.33.**

Lunedì: P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zze Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, . **Mercoledì:** p. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì:** p. Palermo, Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì:** v. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. **Sabato:** via del Campo, v. Tortosa, Terralba, Ponente, Certosa, p. L. Vinci, Sestri Levante.

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.651; **Sestri Levante:** tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21. **Genova:** tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. ; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; **Sestri Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. ; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.285; S. Margherita Ligure: tel. 286.508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.046, , 55.969, 50.317, 50.847; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.16.22; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.276; Sori: tel. 700.396.

D

: telefono 287.451; **Santa Margherita:** telefono 287.029.

FORESTALE

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - . **Ligure:** 467.141. **Borzonasca:** 340.016. **Cicagna:** tel. 92.035. **Rezzoaglio:** tel.97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

STASERA AL CINEMA E TEATRO

AMERICA - Sala A. Tel. 595.9146. **L'avvocato del diavolo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Or.: 14,30; 17,15; 20,15; 22,50

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **La seconda guerra civile americana,** regia J. Dante, con B. Bridges, J. Cassidy. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,50; 22,50.

1. 208.549. **L'avvocato diavolo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves (Viet. min. 14 anni). : 15,15; 17,55; 20,40; 23.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Big fish,** regia S. Schwartz, con S. Townsen, O. Futterman. : 15,10; 17; 19; 21; 22,50.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **Hercules,** cartoni animati W. Disney. Or.: 15; 17; 19; 21. Da domani 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

CINEPLEX ANTICO - Sala 1. Tel. 25.41.820. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 25.41.820. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. 25.41.820. **007 - Il muore mai.** Or.: 15; 17,50; 20; 22,30.

ANTICO - Sala 4. Tel. 25.41.820. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX ANTICO - Sala 5, 25.41.820. **Chinese box.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX ANTICO - Sala 6. Tel. 25.41.820. **Spice girls.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. 25.41.820. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

- Telef. 275.6930. **anni in Tibet.** : 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX O ANTICO - Sala Grecale. Tel. 275.6930. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. regia B. Gilbert, con S. Frey, J. Law. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **tremula,** regia P. Almodóvar con J. Bardem, F. . Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

EUROPA. Tel 377.9535. **La vita è bella,** di e R. Benigni, N. Braschi. : 20,15; 22,40. dom. 15,30; 17,50; 20,15; 22,40.

. Tel. 561.691. **Spice girls Il film,** regia B. Spiers, con le Spice Girls. : 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

. Tel. 362.82.98. **e una gamba,** regia M. Venier, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17; 19; 21. Da domani 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **vita è bella,** regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. . **in Ti-,** regia J.-J. Annaud, con B. Pitt, D. -lis. : 15; 17,30; 20; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **BOX,** regia W. Wang, con J. Irons, G. Li. Or.: 15,30; 17,45; 20,30; 22,45.

- - Sala 1. 582.461. **Tre gamba,** regia M. Venier con Giovanni e Giacomo. : 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO LO - Sala 2. Il matrimonio migliore amico, regia P. J. Hogan, con J. Roberts. Or.: 15,30; 17,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. L'ospite d'inverno, regia A. Rickman, con Law, E. Thompson, S. Reid. Or.: 15; 17,30; 20; .

VERDI. Tel. 562.137. **A spasso nel tempo - L'avventura continua,** regia C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ROSSE. ABC tel. 413.638; **ALCIONE** tel. 814.965; **1** tel. 580.380; **CHIABRERA** tel. 281.556; **CRISTALLO** tel. 299.967; . 845.7943; **RALDO** tel. 201.919.

CINEMA

AMICI CINEMA. Tel. 413.838. **Il caricatore,** regia E. Cappuccio con E. Cappuccio, M. Gaudioso. Or.: 20,30; 22,30.

O D'ESSAI. Tel. 570.23.48. **t,** regia J. V. Hart con J. Foster, M. Mc Conaughey. Or.: 21,15.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. RIPOSO.

Tel. 505.936. **Il.** Huayahua, M. Esteher (Perù 1992).

ODEON. Tel. 58 . Ore 21,15 **Il quinto elemento.**

EDEN. Tel. 598.12.00. .

CINEMA . 967.7130. RIPOSO.

S. SIRO. Tel. 320.2564. **A spasso nel tempo - L'avventura continua.** Or.: 20,30; 22,30. Sab. e dom.: 15,30; 17,45; 19; 20,45; 22,30.

. Tel. 613.61.38. **A spasso nel tempo - L'avventura continua.** Or.: 20,30; 22,30. Sab. e dom.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE. Tel. 286.093. RIPOSO.

ANGUSTUS. Tel. 61.951. RIPOSO.

GRIFONE. Tel. 50.781. RIPOSO.

. Tel. . **Speed 2,** regia J. Bont con S. Bullock, J. Patric. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Domani concerto **Roberto Vecchioni.**

MIGNON. Tel. 309.694. RIPOSO.

ARISTON. Tel. 41.505. RIPOSO.

TEATRI

CARLO FELICE. T. 589.329 - 591.697. .

TEATRO STABILE - Teatro della . Tel. 534.22.00. **Caterina Heilbrown,** regia di C. Levi. Ore 20,30. Lire 43.000; 30.000. Prenotazione per **La locandiera,** di C. Goldoni P. Milani e C. Simoni.

TEATRO STABILE - . T. 534.22.00. **Premiata pasticceria** di e con E. Salemme. Ore 20,30. Lire 43.000; 30.000.

GENOVESE. 839.589. Tullio Solenghi in **Frankenstein musical,** regia G. Fenzi. Ore 21. Mar.-mer.-giov.: 30.400; 28.000; 22.400. Ven.-sab.-dom.: 42.000; 33.600; 32.000; 25.500.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. **Bambini cattivi,** spett. itinerante nelle 3 sale, scritto e diretto T. Conte. Ore . Bambini nonni 10.000; intero . Ore 21 L. .

DELLA TOSSE - Sala Dino Campana, 247.0793. **Bambini cattivi,** spett. itinerante nelle 3 sale, scritto e diretto da T. Conte. Ore 16. Bambini 8000; nonni 10.000; intero 15.000. Ore 21 L. 20.000.

DELLA TOSSE - Sala Agorà, Telefono 247.0793. **Bambini** spett. itinerante 3 sale, scritto e diretto da T. . 16. Bambini 8000; nonni 10.000; 15.000. Ore 21 L. 20.000.

TEATRO (Sampierdarena). Tel. 247.41.68. RIPOSO. Sabato 17 **Blu cielo,** G. Gallione. Int.: Elsa Bossi, Franzoni. Ore 21. Prezzi 30.000; 25.000.

TEATRO Diana. T. 510.731. RIPOSO. ven. 16 **Emily e Thérèse suggestioni dalla vita e dalle opere di E. Dickinson e santa Teresa di Lisieux.** Ore 21. L. 22/18.000.

SAVONA

. Tel. 854.627. **è bella.** Orario: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Sette anni in Ti-.** Orario: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

II. Tel 825.714. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. . **Film a luci rosse.** . 15-22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

. Tel. 838.63.22. . **nina.** : 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

SALESIANI. .

Tel. 840.263. **Il del mio miglior amico.** Orario: 20,30; 22,30. Fest. e prel. anche 18,30; 18,30. 10.000; 8000; 5000.

. . .427. **Sette anni in Tibet.** : 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000 anziani.

AMBRA. Tel. 51.419. **è bella.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

Tel. 50.997. RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

ARIA. Speed 2 - Senza limiti. Or.: 20; 22. L. 8000; 5000.

IMPERIA

. 61.978. Aperte prenotazioni per abbonamenti stagione teatrale.

CENTRALE. Tel. 63.671. RIPOSO

DANTE. Tel. 293.620.

Tel. 292.745. RIPOSO

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. RIPOSO.

Tel. 261.955. **La è ...** Orario: 20,30; 22,30.

BOSCO. NUOVA PROGRAMMAZIONE.

Tel. 206.049. RIPOSO.

DIANESE. Tel. 495.930. RIPOSO

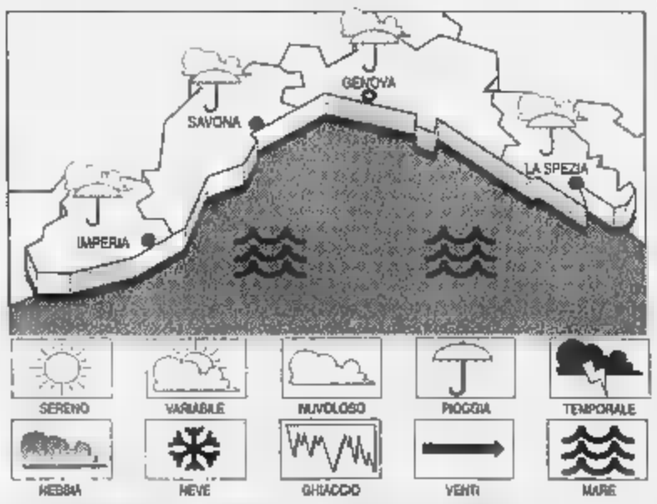
Tel. 506.060. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **L'avvocato diavolo.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Tre uomini e gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; .

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Wilde.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Tempo perturbato. Vento moderato intorno a Est-Sud-Est. Mare mosso, temperatura in diminuzione. **Tempo previsto per domani.** Instabilità con schiarite alternate ad annuvolamenti possibilità di de- precipitazioni. Vento moderato, . Temperatura in diminuzione.

RILEVAZIONI DI IERI: Temperatura del mare 15 °C; umidità relativa 75%, pioggia 0,2 mm; Est-Nord-Est 10-15 km/h; mosso; cielo nuvoloso; press. be- . 1020 mb (tendenza: diminuzione).

TEMPERATURE DI

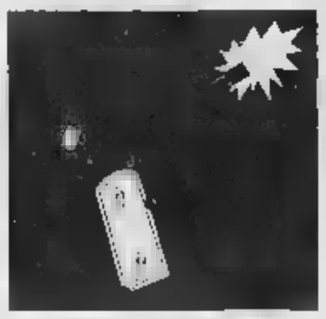
Genova	max 13	min 8
Savona	max 13	min 8
Imperia	max 15	min 11

UN

: 15; min: 8; temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,14. La Luna cala alle 8,48 e si leva le ore 19,19 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio logico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo di Portofino.



Dimessi dall'ospedale i due gioiellieri feriti dai malviventi: la piccola Valeria è tornata a scuola

Rapina di Chiavari, trovata l'auto

I banditi sono riusciti a raggiungere Viareggio

CHIAVARI. I titolari della gioielleria «Repetti» di piazza Mazzini, feriti lunedì pomeriggio durante la rapina nel loro negozio, sono stati dimessi dall'ospedale san Martino di Genova: per i due coniugi Adriana Manna e Danilo Rocca, ambedue di 37 anni, è stata stilata una prognosi di 10 giorni e ieri la loro figlia Valeria, coinvolta nella rapina e legata assieme ai genitori, pare sia tornata a scuola. L'auto che è servita alla fuga dei due rapinatori è stata ritrovata, semidistrutta dalle fiamme, a Viareggio. Per adesso nessuna traccia dei due banditi che hanno agito con tanta ferocia picchiando a sangue i due titolari della gioielleria con il calcio e la canna della pistola.

Il particolare delle ferite procurate con l'arma è stato rivelatore dalla commessa della gioielleria, che al momento della rapina non era presente perché al pomeriggio non va in negozio. La donna è riuscita a parlare con i due coniugi subito dopo la rapina. Rimarrebbe invariato il fatto che i tre, marito, moglie e figlia, sono stati legati dai due banditi mentre questi svuotavano la cassaforte. Non si conosce ancora l'entità del bottino ma dovrebbe essere relativamente «magro»: durante le feste natalizie molta merce era stata venduta e il campionario non è ancora stato rinnovato.

Piazza Mazzini subito dopo la rapina: capannelli di curiosi e inquirenti al lavoro (Rivano)

La ricerca dell'auto usata dai rapinatori per la fuga è stata complicata dalle diverse segnalazioni fornite da persone che erano in piazza Mazzini al momento della fuga dei due banditi: aveva ragione il vicequestore di Chiavari, Gianni Pedone, quando la sera della rapina diceva che le segnalazioni devono essere vagliate con cura in quanto spesso c'è gente che, per buona volontà, crede di avere visto particolari che poi risultano inesatti. Infatti una delle auto segnalate appartiene ad un ignaro chiavarese che al momento della rapina si trovava in un posto ben diverso da piazza Mazzini. Il fatto è poi ritrovato la «vera» auto a Viareggio, conferma il fatto che i due sono riusciti ad allontanarsi indisturbati dalla piazza: confermerebbe anche che i due sono riusciti ad imboccare l'autostrada, quindi hanno percorso via della Cittadella oppure via Remolari. Quest'ultima ipotesi è meno sostenibile perché da via Remolari occorre poi attraversare via Martiri della Liberazione che a quell'ora è isola pedonale e un'auto che l'attraversa potrebbe essere ricordata facilmente.

La polizia non ha fornito alcuna notizia sui particolari del ritrovamento dell'auto e sul proprietario. Se è stata incendiata è perché chi l'ha utilizzata per la fuga intendeva ritardarne l'identificazione. Stando alle testimonianze raccolte subito dopo la rapina, i due banditi potrebbero essere stranieri. Indicazione da prendere con le molle perché si tratta di considerazioni riportate da chi «ha sentito dire». Un altro particolare che è emerso ieri riguarda il momento della rapina: i due sono entrati nel negozio, la cui apertura è comandata dall'interno, e hanno chiesto a Danilo Rocca di vedere un orologio, quindi hanno spianato la pistola pretendendo di farsi aprire la cassaforte. I due titolari sono stati colpiti con l'arma perché in qualche modo avevano cercato di impedire l'apertura della cassaforte. L'allarme al «113» è scattato quando Danilo Rocca è riuscito a liberarsi e ad azionare il congegno collegato direttamente con il commissariato di polizia.

Emilio Vignolo

Nessuno si è accorto di nulla

Gli unici testimoni hanno visto l'auto allontanarsi sgommando

CHIAVARI. Ieri le saracinesche della gioielleria «Repetti» in piazza Mazzini erano abbassate. Nei pressi alcuni gruppetti di persone che discutevano su quanto avevano appreso dai quotidiani, o avevano sentito dire da chi in qualche modo aveva vissuto parte della sanguinosa rapina. Sulla piazza c'è sempre molta gente, e in particolare nel pomeriggio, eppure in pochi possono dire di aver visto l'auto dei rapinatori allontanarsi. Certamente vedere due giovani salire su un'auto non significa pensare immediatamente ad una rapina.

A fianco alla gioielleria, sotto i portici di via Rivarola, c'è un negozio di alimentari: Giuliano, lo zio della titolare, si è fermato davanti alle vetrine proprio quando la rapina è nella prima fase. «Ho visto gente vicino al banco, mentre stavo scherzando con due amiche alle quali dicevo di scegliere un oggetto in oro esposto in vetrina - dice l'uomo. - Naturalmente non pensavo neppure lontanamente che in quel momento i due titolari fossero sotto la minaccia di una pistola».

Giuliano è anche colui che, a differenza di altre segnalazioni, la sera della rapina stava raccontando ad amici di avere sentito «sgommare» un'auto dalla piazza verso ponente, cioè verso via della Cittadella o via Remolari. A lato dell'ingresso della gioielleria su piazza Mazzini ci sono una boutique e un'edicola: nessuno si è accorto di nulla o ha sentito l'auto allontanarsi. Da considerare che l'angolo della piazza su via Rivarola, dove si trova la gioielleria, è forse il meno frequentato. Nel pomeriggio i gruppi di giovani sono fermi davanti ai portici a Nord della piazza. Dai due bar della piazza, sempre molto frequentati, nessuno ha visto qualcosa o ha notato l'Alfa dei rapinatori. Per entrare nel parcheggio della piazza o per attraversarla in auto si arriva solo da via Rivarola, si passa quindi davanti alla gioielleria. Ecco perché nessuno può avere fatto caso all'Alfa. Chi ha fornito le indicazioni alla polizia, tanto quelle fasulle come l'unica che ha permesso di stabilire di che auto si trattava, erano nelle vicinanze della gioielleria e hanno notato la celerità con cui i due salivano sull'auto, che è ripartita «sgommando». E' proprio vero: più un luogo è affollato e meno c'è la possibilità di essere notati. Lunedì pomeriggio è stato possibile legare due persone, picchiarle, svuotare una cassaforte e allontanarsi dalla piazza senza che nessuno si rendesse conto con esattezza di cosa stava succedendo. [g. vi.]

Il commissario Navarra con un

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Scuola: due gare d'appalto per Canepa e Cagliari

Ieri mattina sono state espletate due gare d'appalto: la prima per la sistemazione dell'area esterna alla scuola di via Val di Canepa, 157 milioni, è stata vinta dalla ditta Sara di Chiavari; il secondo appalto per la manutenzione straordinaria alla copertura della scuola di via Cagliari, 100 milioni, è stato aggiudicato ad un ditta di Parma.

CHIAVARI

Colonia Fara: perchè i lavori vanno a rilento?

Il gruppo consiliare «Liberaldemocratici» in una interrogazione al sindaco sottolineano il perdurare dello stato di pericolosità della Colonia Fara e chiedono i motivi per cui i lavori di manutenzione, dopo la posa in opera dei ponteggi, vanno così a rilento.

CHIAVARI

Dieci giorni di proroga per il luna park sul mare

L'amministrazione comunale ha concesso una proroga di almeno dieci giorni al luna park sulla passeggiata a mare. La proroga risolve in parte i problemi dei titolari delle attrazioni dopo che il Comune di Chiavari ha negato la concessione di allestire il parco divertimenti sulla colmata a mare.

LAVAGNA

Rinnovo alla Cri provinciale Ferrari è vicepresidente

Il presidente Croce Bianca di Lavagna, Alfredo Ferrari, è stato eletto vicepresidente provinciale della Cri: presidente è Giovanni Pastorino di Celle Ligure.

CICAGNA

Maria Teresa De Martini Comunità montana

Maria Teresa De Martini è stata riconfermata alla presidenza della Comunità Fontanabuona: sono stati stato riconfermati in blocco tutti gli amministratori alla guida della Comunità dal [g. vi.]

S. MICHELE DI PAGANA

Fois, l'ex bomber diventa papà due volte

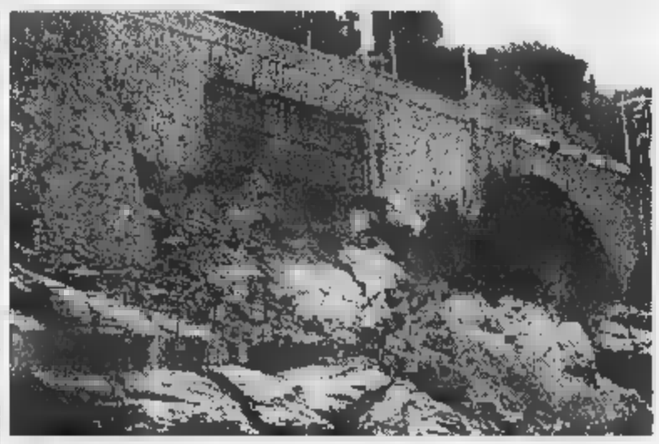
Un fiocco rosa e uno azzurro nel giro di pochi giorni appesi al cancello dell'abitazione di San Michele di Pagana della famiglia di Pinuccio Fois, ex bomber della Samm e della Lavagnese, e «re del gelato artigianale» del Tigullio negli anni '60 e '70. Il figlio Giovanni e la moglie Betty, durante le festività, lo hanno fatto diventare doppiamente nonno con la nascita di Beatrice e di Nicolò. [m. b.]

Torna d'attualità una proposta dell'ufficio tecnico comunale

Zoagli: soffiato con un tunnel si potrà lavorare sulla frana

ZOAGLI. Sulla passeggiata a mare scavata nella roccia sotto la linea ferroviaria, è franata una considerevole parte di parete rocciosa che è precipitata nell'ultimo tratto a levante. I materiale franato ha divelto un buon tratto di ringhiera prima di finire in mare. Il cedimento della roccia e del terriccio potrebbe essere stato causato dalle piogge dei giorni scorsi. Sono stati alcune persone che si erano inoltrate sulla passeggiata a scoprire la frana e ad avvisare il Comune. Sul posto oltre che gli amministratori comunali sono andati anche tecnici delle Ferrovie per verificare se il cedimento rappresenta un pericolo per la linea ferroviaria; un ulteriore sopralluogo sarà effettuato sabato.

La questione della frana richiama alla memoria una soluzione che il geometra Roberto Ricchini aveva prospettato quando era a capo dell'ufficio tecnico comunale: una strada dal piazzale della stazione ferroviaria che passando sotto la ferrovia andasse fino all'insenatura sotto la parete rocciosa da dove si è staccata la frana, zona dove è impossibile arrivare con mezzi meccanici. Il tunnel secondo Ricchini rappresenterebbe un indispensabile sbocco per il futuro di Zoagli che un giorno dovrebbe dotarsi di un piccolo porticciolo: infine solo con una strada si potrebbe pensare ad un'opera di difesa realizzata aprendo una discarica e non «con micropali, come pare siano intenzionati a procedere, su una struttura fatiscente». [g. vi.]



La frana di Zoagli: la bonifica è urgentissima, si discute sul «come fare»

Il Comitato Istrice ha raccolto in pochi giorni 300 adesioni

«Un no all'inceneritore»

Continuano le iniziative per contestare l'impianto di trattamento rifiuti a Casarza Domani incontro al circolo Sabino di Trigoso, venerdì convegno a Sestri Levante

CASARZA LIGURE. Alle tante prese di posizione, da parte di esponenti politici e Consigli comunali, contro l'ipotesi di costruire un inceneritore a Costello dei Bussi, ora si aggiunge la voce del comitato «Istrice» sorto con lo scopo di mettere altri ostacoli sulla strada di chi intende bruciare i rifiuti del Tigullio nel territorio della comunità Val Petronio.

Alla prima convocazione pubblica del neocomitato hanno risposto oltre 300 cittadini e questo ha confermato ai quattro fondatori del Comitato, Federico Martellacci, Alessandro Pianforini, Claudio Muzio e Alessandro Croce, che il problema è seguito e sentito dall'opinione pubblica.

«Non vogliamo fare localismo o campanilismo - dice Federico Martellacci. Non ci battiamo perché l'inceneritore non sia costruito nella Val Petronio; non deve essere costruito e basta».

Alla prima riunione pubblica dell'«Istrice» è intervenuto il dottor Federico Valerio dell'Istituto tumori del San Martino di Genova, il quale ha parlato delle problematiche che gli impianti di termodistruzione creano all'ambiente.

Stando a Valerio, che è anche presidente di Genova di Italia Nostra, l'abbattimento di fumi e scorie non è totale quindi il terreno circostante viene impregnato di materiale velenoso «e poi - ha spiegato Valerio - la spazzatura che si produce non è tossica, perché allora per eliminare qualcosa che non è tossico vogliamo sostanze che tossiche lo sono?».

La guerra dichiarata dal mondo di opinione contro l'inceneritore non si è conclusa con la prima assemblea pubblica: domani alle 21 al circolo Sabino di Trigoso si parlerà ancora della questione su iniziativa del gruppo consiliare «Per Sestri» e dopodomani, sempre alle 21, un convegno alla Madonnina del Grappa su iniziativa della comunità montana Val Petronio con la partecipazione dei sindaci Mario Chella, Vito Vattuone, Claudio Ricelli e Giovanni Vernengo rispettivamente di Sestri Levante, Casarza, Castiglione e Moneglia.

«Non si tratta di contestare solamente senza proporre - aggiunge Federico Martellacci. La soluzione del problema è la raccolta differenziata e spetta ai Comuni risolvere la questione».

Casarza ha pronto un progetto pilota per la raccolta differenziata, che porta al riciclaggio di una buona parte dei rifiuti solidi urbani e negli altri Comuni si parla di sensibilizzazione dei cittadini, ma i risultati per adesso sono scarsi.

Questo solo per la poca sensibilità dei cittadini; i risultati potrebbero essere più soddisfacenti se le amministrazioni comunali dessero un impulso maggiore con qualche idea e incentivo. Il gelato offerto a Rapallo a chi deposita i rifiuti «differenziati», è forse servito a poco. Ma almeno un'idea. A Genova si sta facendo qualcosa di simile al Teatro della Tosse: in cambio della «rumenta», le cartoline di Luzzati. Arte in cambio di rifiuti. [g. vi.]

Il «colpo» va a vuoto

Finta carabiniera cerca di derubare due pensionati

GENOVA. Aveva tentato di farsi passare per carabiniere e quindi derubare dei risparmi una coppia di pensionati in via Apparizione, ma il padrone di casa si è messo a gridare e il truffatore mancato, insieme con un complice, è fuggito, inseguito dal portinaio che l'ha preso a bastonate con il manico di scopa. E' accaduto lunedì mattina alle 11. Un pensionato è salito in ascensore insieme con due distinti sconosciuti. Uno ha proseguito sino al piano superiore, l'altro è uscito con lui e, spacciandosi per carabiniere, è entrato in casa chiedendo di vedere il libretto della pensione della moglie. Qualcosa ha insospettito l'uomo che ha cominciato a gridare. Il portinaio ha ingaggiato una colluttazione con i due fuggiaschi: uno si è allontanato in auto e l'altro si è preso una randellata sui denti e ha perso un'agenda blu con una falsa tessera Italgas. [a. p.]

Continua l'iniziativa che vuol coinvolgere tutti i nostri lettori

Vota il personaggio dell'anno

Un sondaggio per scegliere il protagonista del '97

Gli abitanti della provincia di Genova e lettori della «Stampa» sono invitati a votare per il «Personaggio dell'anno». Si vota, com'è noto, inviando il tagliando pubblicato qui a fianco, con scritto il nome del (o della) prescelto (prescelta) e «La Stampa - Casella Postale 702 - 10100 Torino Centro». E' possibile, se si vuole, scrivere anche una breve motivazione della scelta. Saranno annullati i voti espressi di tagliandi fotocopiati.

I nostri lettori hanno la più ampia libertà di scelta: si può indicare un genovese oppure anche chi abita in un centro minore o nell'oltreterra. Tutte le categorie sono ammesse: artisti, scrittori, musicisti, professionisti, religiosi, politici, uomini, pubblici funzionari, militari, forze dell'ordine. Si può puntare sul «personaggio» già noto ma anche scegliere chi casualmente s'è messo in luce.

SALDI
SALDI SALDI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
VIA DI NANNI 90
I VERI SALDI

Lo Sportivo dell'anno: bagno di folla per Biaggi, Boskov, Ciotti, Bartoletti e gli altri

Il pubblico che gremiva il teatro Chiabrera nel momento più commovente della serata, quando De Marco ha ricordato gli sportivi scomparsi. A destra la premiazione dei due vincitori, Michele Marcolini e Serena Bianchi, rappresentata sul palco dalla sua allenatrice Patrizia Giallombardo. Sono presenti le maggiori autorità

Nel cuore di Savona

Il grande abbraccio della città a tutti i suoi campioni

LE voci nel buio. Quelle di Madrid, Perth. Ma anche quelle di nostra. Soprattutto quelle di casa nostra: le voci della gente. Quasi quattro di comunione sociale perché sportiva, un Teatro Chiabrera straripante di passione, di partecipazione, di voglia di esserci. E tanta gente fuori, peccato: gran notte dello Sportivo dell'anno, che unisce volti noti e speranze, che abbraccia passato e presente e futuro, che fonde Boskov Biaggi coi Golden Boys. La notte, la gran notte di tanti cuori. L'abbraccio di una città ai campioni ai suoi campioni.

E' già storia, storia di Savona, la serata dello Sportivo dell'anno '97. Attraverso collegamento telefonico con l'Australia che ha portato al Chiabrera la voce, spezzata dall'emozione, di Serena Bianchi. E che l'ha accoppiata al volto felice di Michele Marcolini: i due giovani, figli di que- Savona silenziosa e solida, capaci di intascare lo «Sportivo» '97.

Oltre tre ore di feeling, sul palco di quel Chiabrera sempre più striminzito ma fascinoso, con i miti vocali, anche in fondo agli antipodi, di un Sandro Ciotti e di un Bruno Lauzi. Con l'esplosione quasi motoria, rumorosa, scoppiettante, Sua Maestà Max Biaggi.

infine ma probabilmente soprattutto, con l'umanità e la simpatia prorompenti di quel Vujadin Boskov che ha finito per diventare, stella fra stelle, il vero «faro» una serata che pure già risplendeva di luci.

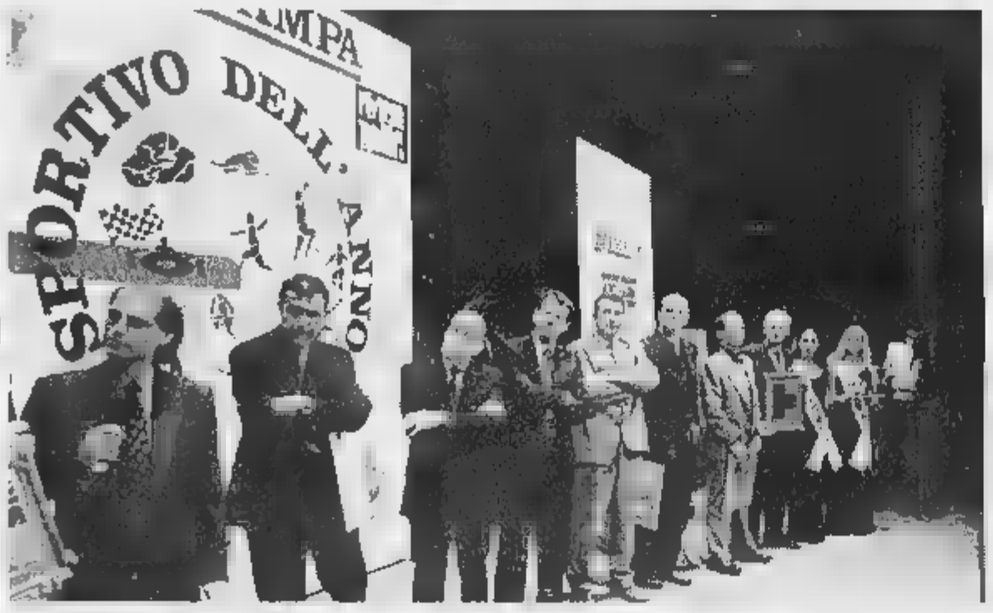
Una conquista progressiva, attraverso di gioia regalate ai savonesi dalla Ferrari di Schumacher e dall'Alfa Ro- 156 Superturismo esibite in piazza Diaz fin dal mattino. Si dice le abbiano guardate, toccate, desiderate, almeno tremila persone. Magico. E se permettete, di questi tempi, unico. Un piccolo viaggio in questo nostro impegno per la città, iniziato tra i motori e proseguito maxischer- che poco dopo le 17 comin- a proporre le immagini in serata «padrone» del Chiabrera. Polvere di felicità metropolitana per una Savona che merita certo più di quanto abbia.

Così, non stata una sorpresa che poi teatro fossero in tanti, autorità comprese. Cioè il sindaco Gervasio e l'assessore Frugoni. Cioè il prefet- Michele Tolu e questore Rodolfo Venezia. E il presidente della Provincia, Alessandro Garassini. Ancora, Angelo Salustri comandante del compartimento della Liguria della Polizia stradale, e il maggiore Giuseppe Lettini dei carabinieri. Infine Lelio Speranza, presidente del Coni provinciale.

Dentro e fuori, c'era Savona. Vituperata e schiaffeggiata, sottovalutata e spesso marchiata a fuoco, ma vivaddio scoppiettante se soltanto c'è chi la sa . Forse l'abbiamo fatta. Lo dice la risposta genuina di chi ha anche solo attraversato piazza Diaz. Di chi si è sbattuto per cercare di entrare a teatro e magari ce l'ha fatta: a lui, a loro, chiediamo scusa. Prima o dopo ce la faremo, a far entrare tutti.

Perché l'altra sera c'erano Biaggi, Boskov, Ciotti tanti altri. Ma tra un anno, e poi negli anni a seguire - è una promessa solenne - ce ne saranno altri, di grandi nomi. E soprattutto resteranno i «nostri» assi, quelli che meritano l'affetto più grande, partire da quel Nanni Marco senza il quale nulla sarebbe. Tutti insieme, con tanta voglia di lavorare per Savona.

Roberto Baglietto



Fulvio Damele, l'allenatore Rari Claudio Mistrangelo sponsor al momento della premiazione Vuja Boskov. Qui sotto Enrico Biondi, esperto di motociclismo de La Stampa e, a destra, Bruno Lauzi

Dal buio le voci di Serena impegnata ai mondiali di Perth e di Cristian Panucci

Per tutto il giorno folla sulla piazza per la Ferrari e l'Alfa Romeo 156

A sinistra momenti del «Premi rosa», che hanno portato alla ribalta decine di ragazze delle squadre della provincia di Savona. A destra la premiazione migliori classificati nello Sportivo dell'anno (sono arrivate ben sessantamila schede), cioè gli atleti finiti dall'undicesimo terzo posto. Dopo toccherà gran finale con i due primi

A sinistra la formazione juniores della Rari, campione d'Italia categoria. Ha ritirato il premio il presidente Filippo Cuneo. A destra Nanni De Marco, Elisabetta Mandraccio, Maurizio Di Maggio (molti i complimenti ai due presentatori) e il sindaco di Savona Francesco Gervasio

La faccia «un po' così» di Lauzi, il lavoro dietro le quinte, la passerella di personaggi

MAX BIAGGI VINCE IL PREMIO «AU CAMPIUN»

E' il turno dei Golden Boys: tutti i vincitori hanno avuto il loro attimo di gloia, con l'ormai consueta caccia agli autografi (FOTOSERVIZIO DI GIANNI CHIARAMONTI E FABIO FROSIO)

IL PREMIO ALLA CARRIERA PER BOSKOV

«Liguriani, gente di sport» Boskov conquista il teatro

I liguriani sono gente che [illegible] sport». Impareggiabi- [illegible] Boskov. [illegible] premio amatissimo, [illegible] partecipazione straordinaria, stanno per intero in questa frase fulminante, pescata sul palco del Chiabrera, dal [illegible] più tipico [illegible]pertorio. Frase che, tra gli applausi, ha abbagliato l'affresco [illegible] il tecnico blucerchiato ha dedicato alla Liguria, ma anche la lunga passerella [illegible] personaggi, [illegible] catena [illegible] emozioni intense.

Non era la cosa più semplice prendere per mano i tanti e prestigiosi protagonisti di questo indovinato «contenitore» che [illegible]pre più spazio riserva allo spettacolo e tantissimo ne conserva allo sport puro: Elisabetta Mandraccio [illegible] Maurizio Di Maggio, con Nanni De Marco - e [illegible] il prezioso contributo [illegible] Luca Galtieri e Marco Dottore [illegible] «Eccocis», dietro le quinte - hanno dato un'altra dimostrazione di professionalità. Questo e altro ancora ha messo [illegible] campo Bruno Lauzi. Lauzi cantante, Lauzi comico, Lauzi sampdoriano. Con quella «faccia un po' così» come ha scritto Paolo Conte e cantato lo [illegible] Lauzi l'altra sera, con quella sua [illegible] delicata di humor e ironia tipicamente genovesi, conditi da motivi e da una [illegible]ce inconfondibili, [illegible] brividi. E brividi ancora, nel momento in cui Ciotti, chiamato [illegible] porre [illegible] domanda a Boskov, in un alito che qualunque sportivo [illegible] Italia avrebbe riconosciuto [illegible] occhi chiusi, lo ha semplicemente esortato «a rimanere così. Vero così». [illegible] il Chiabrera si è idealmente collegato con «Tutto il calcio minuto per minuto».

Strette [illegible] [illegible] complimenti, auguri [illegible] speranze. Decine [illegible] giovani atleti hanno potuto vedere di persona non solo autentici campioni, ma veri esempi [illegible] grandi momenti di sportività, come quando Boskov ha augurato al Genoa un pronto ritorno in serie A. «Io dico sincero, mi dispiace per Genova che gioca in serie B. Genova come città necessita di due grandi squadre».

Altri frammenti della serata. I sorrisi. Quello vagamente inquieto [illegible] [illegible] Biaggi, quello enigmatico [illegible] Awana Gana. Quello lievemente trasognato e per que- [illegible] bellissimo di Elena Boskov. [illegible] sorriso sfolgorante di hostess in abito da sera. Quello largo, meritato, [illegible] [illegible] lo staff, a sipario calato. Le risate, anche quelle, con il cabaret di Daniele Raco e [illegible] Renzo Sinacori. Poi, l'omaggio musicale agli sportivi degli Anni 70, con Anima Mia interpretata da Renato Spinetti.

Quindi l'allestimento tecnico, le telecamere e i riflettori che questo premio accende con tanta passione. Servizi dedicati alla serata sono andati in onda sul Tg3 e nei telegiornali di Tm4 e Canale 7 che hanno in preparazione interessanti special (in onda in date che saranno riportate su queste pagine). E per arrivederci, [illegible] una pennellata [illegible] Boskov che si commenta da sola. «Guarda, per me Liguria è un paese d'Europa, più bello che noi abbiamo incontrato. Una persona ha tutto, mare, bella clima. E quando v[illegible] inverno si può sciare. Siamo completi. C'è [illegible] tradizione di grande cultura. Io penso in Liguria hai pochi incidenti umani. C'è pochi ladroni. Vai [illegible] strada tranquillo. Voglio dire: mi piace vivere [illegible] Liguria».

Fulvio Damele

La tradizionale premiazione dei Ciceri, che quest'anno hanno scelto Bottinelli. Come sempre applaudito il discorso di Valentino Persenda. Sul palco c'è anche Mario Vagnola, che ha [illegible] il premio come responsabile delle relazioni internazionali della Juve

E' la volta dei «Palloni d'acciaio». [illegible] sinistra il presidente Iannece, Odero, Venturino, Patric Panucci e Prestia. Durante [illegible] premiazione di Panucci c'è stato un collegamento telefonico con suo fratello Cristian a Madrid

SANDRO CIOTTI DECANO DEL GIORNALISMO

[illegible] [illegible] IL PREMIO [illegible]

[illegible] Ferrari di Schumacher in piazza Diaz. Anche il questore Rodolfo Venezia s'è rivelato tifoso delle «rosse». A destra, molto ammirata, l'Alfa 156 St

Alla Corte arriva «Caterina di Heilbronn» di Kleist: un Medioevo fiabesco

Generazione beat, serata story

Poesia e musica Anni 60-70 al Café La Madeleine

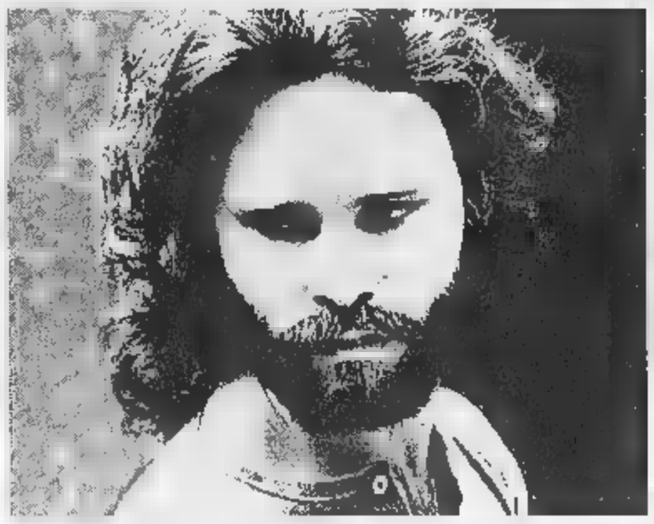
GENOVA. Le Poesie e le musiche della Beat Generation, al Café La Madeleine, la Cornigliano di Uliano Lucas a Le Corbusier, in San Donato, la prima ■ «Caterina di Heilbronn» di Heinrich Von Kleist al Teatro della Corte, Tullio Solenghi al Genovese, fra i principali appuntamenti di oggi nel capoluogo ligure.

Al Café La Madeleine, in via della Maddalena, nella città vecchia, alle 22, serata-reading di poesia con l'attore Massimo Arrigoni dedicata alla Beat Generation americana, con letture da Allen Ginsberg, Jack Kerouc, William Burroughs, Norman Mailer, Gregory Corso, Lawrance Ferlinghetti, Jim Morrison dei Doors e altri. Il reading verrà presentato con musiche registrate.

Alla Caffetteria Le Corbusier, in via San Donato, 36, sempre nel centro storico, oggi alle 18,30, inaugurazione della mostra fotografica di Uliano Lucas intitolata «Il Ponente, la memoria, gli incontri, le esperienze: una storia politica, ■ dibattito aperto».

Le fotografie provengono in gran parte dalla mostra realizzata un anno fa dal Centro Civico di Cornigliano, voluta dal sindacalista scomparso Franco Sartori.

Al Club Amici del Cinema di Sampierdarena, in via Carlo Rolando, questa ■ alle 20,30 ■ alle 22,30, proiezione de «Il Caricatore», vincitore della sesta edizione del Missing Film Festival ospitato recentemente nella sala della delegazione genovese.



Anche testi di Jim Morrison al Café La Madeleine

«Il Caricatore» è un'opera prima e collettiva di tre giovani registi e narra una storia in gran parte autobiografica.

Al Teatro della Corte, debutta alle 20,30, «Caterina di Heilbronn o La Prova del fuoco», di Heinrich von Kleist, un capolavoro del teatro romantico tedesco, raramente rappresentato sulle scene italiane.

Lo spettacolo, allestito da Cesare Lievi, direttore artistico del Centro Teatrale Bresciano, racconta - sullo sfondo ■ un Medioevo fiabesco, tra cavalieri e castelli - la storia di Caterina che, confidando in un sogno premonitore, insegue ostinatamente l'amato conte Wetter von Strahl per diventerne la sposa.

Il p■■■ cavalleresco di Kleist è interpretato da Daria Lippi ■ Tommaso Ragno con Mario Valdemarin ■ Patrizia Punzo.

Al Teatro Duse, alle 20,30, replica della commedia di Enzo Salemme «Premiata Pasticceria Bellavista».

Al Politeama Genovese torna in scena, alle 21, Frankenstein-musical», con Tullio Solenghi, Susanna Marcomeni, Carmen Onorati, Donatello Falchi, Elena Arcuri, Giancarlo Cosentino, Sabrina Marciano e il gruppo «Le nuove tribù Zulu». Musiche di Daniele Silvestri, regia di Gianni Fenzi.

Al Teatro della Tosse, alle 21, nuovo appuntamento con lo spettacolo-happening «Bambini Cattivi», un viaggio di Tonino Conte dentro le storie dei dischi più famosi della letteratura e dei cartoon, da Bibì e Bibò, Franti a Mafalda alla Regina di Cuori e molti altri attraverso gli spazi teatrali delle tre sale del Sant'Agostino.

Fra gli interpreti dello spettacolo, Paolo Scheriani, Gianlu■ Gobbi, Pietro Fabbri, Myria Selva, Giampiero Crozza, Francesca Donato, Mariella Speranza, Carla Peirolero, Bruno Cereseto, Gherardo Crucitti, Orlando Cinque, Daniéle Sulewich, Mario Marchi, Roberto Recchia, Lisa Galantini, Massimo Di Michele, Carmelo Vassallo, Anna Recchimuzzi. [m. b.]

Cartoonist

I «fumettari» a Rapallo

RAPALLO. Si aprirà sabato 24 gennaio, alle galleria «Le Arcate», in Piazzale Libia, la Mostra Internazionale dei Cartoonist curata da Carlo Chendi che quest'anno sarà dedicata a Silver, al secolo Guido Silvestri, autore del famoso Lupo Alberto. Un evento culturale molto importante per il centro rivierasco che dei fumetti, grazie a una tradizione consolidata, ■ diventata una capitale a livello internazionale.

Fra le iniziative collaterali della mostra, la consegna dei «Premi Internazionali "U Giancu"» a tre autori di cartons, in programma sabato 31 gennaio ■ Teatro Auditorium delle Clarisse. I prestigiosi riconoscimenti saranno assegnati ■ cartoonist italiani e stranieri da una apposita giuria composta da critici, esperti.

Recentemente, sul numero di gennaio della rivista «Lupo Alberto» è stata pubblicata ■■■ storia a fumetti ambientata ■ Rapallo. [m. b.]

TORINO E NOTTE

STAGLIENO
Musica alla Vaschetta

Musica italiana e specialità gastronomiche, alle 22,30, alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, con Joe Mazzamati e il duo Aria.

[m. b.]

■■■■
Ragazzi e la Liguria Futurista

Oggi alle 17, nella Sala del Minor Consiglio, conferenza di Franco Ragazzi sulla «Liguria Futurista», in collaborazione con Irrsae. Franco Ragazzi è uno dei curatori della grande mostra ■■ Futurismo in corso a Palazzo Ducale.

CINECLUB
Il Perù al Lumière

Al cineclub Lumière, in via Vitale (piazza Martinez), alle 20,30, prende il via una rassegna cinematografica dedicata al Sud America e legata alla mostra «Oro, riti ■ miti dell'antico Perù» in corso al Mu■■ di Sant'Agostino. Il film ■■ programma alle 20,30 ■ «Antuca», di Maria Barea.

PALAZZO BIANCO
Conferenza sul cinema

Oggi alle 17, presso il Centro Didattico di Palazzo Bianco, in via Garibaldi 11, conferenza su «Cinema e arte: esperienze figurative a confronto» del critico Massimo Marchelli.

GARAGE
«Emily e Thérèse»

Aperte al Teatro Garage-Sala Diana, in via Paggi, a San Fruttuoso, le prenotazioni per lo spettacolo «Emily e Thérèse», allestito dal Teatro Settimo di Torino, che debutterà venerdì sera. «Emily e Thérèse» è ispirato alla vita e alle opere della poetessa Emily Dickinson e di Santa Teresa di Lisieux.

SAMPIERDARENA
Mostra al Buranello

Al Centro Civico Buranello di Sampierdarena ■ aperta la mostra del pittore genovese Corrado Zenì. Presentazione di Marco Vimercati.

C■■■■
Mostra di Michele De Luca

Aperta al Museoattivo «Claudio Costa», nell'ex ospedale psichiatrico di Quarto (via Giovanni Maggio), inaugurazione della mostra dell'artista Michele De Luca, curata da Margherita Levo Rosenberg ■ Miriam Cristaldi.

SALA COSTA
Musica in S. Caterina

Riprendono domani, giovedì, gli appuntamenti musicali alla Fondazione Costa, in salita Santa Caterina con un concerto di Betty Ilariucci (voce), Guido Bottaro (pianoforte) ■ Alfred Kramer (tromba). Musiche di Chopin, Schumann, Brahms, Jobim.

FINALE LIGURE
Andy Warhol segreto

Prosegue al Museo dei Chiostri di Santa Caterina, la rassegna «Warhol non visto» (Andy Warhol e la Factory), organizzata dal Comune ■ Finale. «Warhol non visto» resterà aperta fino al 10 febbraio.

MOSTRE E ARTISTI

BAGDAD CAFE'
Pittura e computer

Al Bagdad Café di salita inferiore S. Rocchino s'inaugura domani alle 18 una mostra personale di Paolo Nutarelli, aperta dal mercoledì al sabato con orario 19,30-23. L'artista, insegnate di liceo artistico, grafico pubblicitario, utilizza una tecnica mista che prevede l'uso del computer grafico abbinato alla «materia pittorica».

GRAFFITI
I muri di Bergami

Al centro Civico di Cornigliano ■ aperta, fino ■ sabato 31 gennaio, una mostra fotografica dedicata alle scritte murali nel capoluogo ligure realizzata da Giorgio Bergami e dall'associazione Babele. «I muri dicono che», questo il titolo della rassegna, dopo l'esposizione di Cornigliano diventerà itinerante in altre zone della città.In programma anche la costituzione di gruppi di fotografi, dai 5 agli ■0 anni guidati dallo stesso Bergami. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 e al sabato dalle ■ alle 14, domenica chiuso. L'ingresso è libero.

EXPO
Polene in mostra

■ Padiglione del Mare ai Magazzini del Cotone ospita la mostra «Storie di Polene», con opere dal primo Secolo d.C. e i reperti dello «navi di Nemi» dell'imperatore Caligola, fino ai primi anni del XX secolo, con tante leggendarie «figure di prua» di velieri e piroscafi civili e militari, italiani e stranieri. Il Padiglione del Mare è aperto dalle 10,30 alle 18. Il biglietto di ingresso è di 9 mila lire, ragazzi 6 mila lire.

SANT'AGOSTINO
In mostra il Perù

Mostra sull'antico Perù, al Museo di Sant'Agostino, con ■■■ grande esposizione di ori, ceramiche, tessuti e altri oggetti appartenenti alla cultura peruviana dal 600 al 1532. La mostra, organizzata dal Museo Etnografico del Castello de Albertis. La mostra resterà aperta fino al 15 marzo, ingresso lire 10 mila.

CONSOLAZIONE
Facciata restaurata

E' tornata allo splendore di un tempo la facciata della Chiesa della Consolazione, in via XX Settembre, costruita dalle famiglie genovesi Durazzo, Della Torre, Canevaro, Lercaro, Castiglione. I lavori hanno comportato ■ resauro di 36 capitelli e altre parti della facciata. L'operazione restauro è stata sostenuta dalle offerte dei fedeli.

P■■■■ R■■■
Presepe del Settecento

Presepe del '700, a Palazzo Rosso, in via Garibaldi, promosso dal Servizio Beni Culturali del Comune di genova. Il presepe resterà aperto fino al 2 febbraio. ingresso libero, orario feriale dalle 9 alle 19, festivo dalle 10 alle 18.

SAVIGNONE
Origone in mostra

Aperta al Centro Commerciale «Vallescrivia» ■ Savignone, la mostra dei vignettisti Agostino e Franco Origone, creatori di Nilus. In esposizione disegni, tavole e strisce di questa «premiata ditta» di disegnatori genovesi. La mostra resterà aperta fino al 10 gennaio.

ACQ■■■■
Squali in mostra

Grande successo all'Acquario del Porto Antico della mostra «Predatori predati, l'altra faccia dello squalo», che resterà aperta fino al prossimo 30 maggio. La rassegna è dedicata alle famose creature marine ■ arricchita da riproduzioni in scala reale di squali e dalle fotografie di Alberto Recchi.

SANTA MARGHERITA
Sculture al Sanglacomo

Esposte al ristorante Sangiacomo, in corso Marconi (accanto all'hotel Laurin) le sculture in creta dell'artista genovese Monica Cavallari raffiguranti soggetti femminili. Ingresso libero, chiusa il martedì.

PONTEDECIMO
L'arte delle scuole

Mostra dei lavori degli alunni delle scuole della Valpolcevera, nella sede della Croce Verde di Pontedecimo. La mostra resterà aperta fino al 10 gennaio. I lavori esposti sono in vendita. Il ricavato andrà alla pubblica assistenza.

SESTRI LEVANTE
Mostra alla Torre dei Doganieri

Inaugurata alla Torre dei Doganieri di Sestri Levante, la mostra d'arte contemporanea «L'arte? Alla ricerca di una struttura che connette», con opere degli artisti Giulia Bellarosa, Milan Goldschmied, Hermann Haindl, Ivy Pelish, Eugenio Lombardini, Maria Micozzi e Giorgio Tavaglione. La mostra resterà aperta fino al 31 gennaio 1998. [m. b.]

Il concerto è stato quasi un miracolo: al mattino l'artista aveva la schiena «bloccata», poi si è rimesso

C'è Uto Ughi, entusiasmo al Carlo Felice

Teatro stracolmo, gente in piedi e un'ovazione per il violinista

GENOVA. Trionfo annunciato e pienamente rispettato, lunedì sera, al Carlo Felice per Uto Ughi, ospite della Giovine Orchestra Genovese. Teatro stracolmo con lunghe file di spettatori in coda prima dell'inizio dello spettacolo alla caccia di un biglietto e con molta gente rimasta in piedi a godersi uno spettacolo andato molto al di là delle più rosee previsioni.

Trionfo annunciato, ma, va detto subito, ampiamente meritato dall'amatissimo violinista che ancora una volta, sul palcoscenico, ha dato l'anima e ha davvero conquistato la platea.

Uto Ughi è un talento naturale indiscutibile, ha una comunicativa straordinaria. Un fuoriclasse, indubbiamente.

Ma, pur riconoscendone doverosamente le splendide capacità musicali, unite ad un rigo■■■ atteggiamento professionistico, Ughi costituisce a nostro parere un caso insoluto, perchè muove fasce di pubblico quali ben pochi altri strumentisti ■ sognerebbero, e oltretutto lo fa con la sola forza del proprio archetto, senza scandali e pubblicità cercate, ■■■ compromessi con altri generi di spettacolo. Un autentico fenomeno, insomma, anche nel panorama del grande concertismo internazionale.

Lunedì, tra l'altro, la sua giornata si era aperta nel peggiore dei modi. Reduce, la sera precedente, da un applaudito concerto a Foligno in favore dei terremotati, Ughi ■■■ rimasto «bloccato» alla schiena. A mezzogiorno, addirittura, pareva che il concerto dovesse inevitabilmente saltare.

Invece grazie a cure mediche «miracolose», ■ ■■■ Ughi ha dimostrato di essere più in forma che mai.

Un programma quello proposto insieme al pianista Alessandro Specchi, durissimo, aperto dalla Sonata op. 162 ■ Schubert, proseguito dalla Partita n.2 per violino solo di Bach e dalla Sonata op. 18 di Richard Strauss e concluso da «Tzigane» di Ravel.

Bach, è noto, è fra le grandi passioni di Ughi. E l'interpretazione di lunedì è parsa eccellente. Un suono bellissimo, un fraseggio di ineccepibile eleganza; la ardita polifonia bachiana si è sviluppata ■■■ chiarezza, con immediatezza in uno stile esecutivo controllato, eppure fluente, quasi naturale.

Trionfo per Uto Ughi: ad applaudire il violinista il pubblico delle grandi occasioni

Splendida la Sarabanda, bellissima la Ciaccona, una prova ardua per qualsiasi violinista, qui restituita con una ■■■ da grande artista.

La Sonata di Strauss non rende giustizia, francamente, alla genialità del compositore tedesco, tuttavia Ughi e Specchi (pianista di notevole esperienza e ottime doti tecniche oltre che interpretative) ne hanno assicurato una lettura gradevole.

Infine, la scintillante Tzigane di Ravel ha mostrato l'altra faccia ■ Ughi: il temperamento focoso, il virtuosismo scintillante, le limpide acrobazie sonore che entusiasmano la platea.

Applausi interminabili, alla fine. E Ughi si è congedato ■■■ un'altra diavoleria, la «Fantasia su Carmen» ■ Sarasate ■■■ estenuante tour de force al termine del quale chiedere un altro bis sarebbe stato davvero un atto disumano.

Prossimo appuntamento con la stagione della Giovine Orchestra Genovese, lunedì sera: arriverà il Quartetto Petersen con musiche di Haydn, Mozart e Brahms.

Roberto Iovino

L'INTERVISTA

DONIZETTI SCONOSCIUTO

Il 20 gennaio debutta al Carlo Felice un'opera rappresentata ■ Genova un'unica volta, nel 1845

Neschling raddoppia: Adelia e Don Pasquale

Il direttore austriaco sta lavorando ai due prossimi allestimenti

GENOVA. Sua nonna era cugina prima di Arnold Schoenberg, suo nonno è stato fra i librettisti collaboratori di Franz Lehar. Lui, John Neschling, direttore d'orchestra cresciuto in una famiglia di musicisti viennesi, ■■■ nato in Brasile, ■ Rio ■■ Janeiro, è in questi giorni al Carlo Felice dove l'attende un difficile e doppio appuntamento donizettiano: il 20 gennaio prossimo con «Adelia», il 29 con il più celebre e apprezzato «Don Pasquale».

«E' una bella fatica - spiega Neschling - lavorare contemporaneamente a due opere che seppur dello stesso autore, ■■■ così differenti sul piano drammaturgico».

Se «Don Pasquale» è fra i capolavori del musicista bergamasco, certamente fra i titoli più popolari del repertorio ottocentesco, «Adelia» invece appartiene al lungo elenco delle sue opere che sono state totalmente dimenticate, A Genova ■ stata rappresentata ■■■ sola volta nel 1845.

Per questa ripresa moderna, l'allestimento, firmato da Beni Montresor per quanto riguarda regia, scene e costumi, arriverà dal teatro di Bergamo.

Gli interpreti saranno Marielle Devia (Adelia), Octavio Arevalo (Oliviero), Luciano Leoni (Arnoldo), Stefano Anto■■■ (Carlo), Walter Omaggio (Comino), Anna Bonitatibus (Odetta) e Silvano Paolillo (Scudi■■■.

John Neschling dirige «Adelia»

«Da "Adelia" - dice Neschling - non ci si deve aspettare il ■■ polavoro. Personalmente non credo ai capolavori nascosti per tanto tempo. Se un lavoro ■ scomparso, qualche ragione c'è. Tuttavia, ■■■ si deve neppure essere prevenuti e ritenerla immediatamente brutta. In■■■■ ■ evidentemente ■■■ vale la "Lucia", contiene ugualmente elementi di interesse. E' un'opera piena di ispirazione cui manca l'originalità, ma non ■ genialità del musicista nel trattare le voci».

Continua John Neschling: «Donizetti ha scritto tante opere, nel suo periodo storico sono nati centinaia di titoli. Anche "Adelia" rispecchia quella fase e oggi ha un senso riproporla soltanto se si hanno le voci giuste per farla. Nel nostro caso, possiamo tranquillamente dirci fortunati perchè Mariella Devia ■ assolutamente geniale. Il tenore, infatti, ha una parte micidiale, ma quest'opera "è" Adelia, ovvero si incarna nel suo personaggio femminile ■■■ può ■■■■ accostato a quello delle altre grandi eroine donizettiane, dalla Bolena alla Stuarda».

Neschling, come si è detto, ■ nato in Brasile: «I miei legami con due continenti mi hanno certamente favorito sul piano culturale. Ho studiato prima a Rio poi mi ■■■ trasferito a Vienna. Ho conosciuto la ■■■i■■■ popolare sudamericana, ho suonato il jazz, ho studiato per un po' di tempo con un artista trascinante e vitale come Bernstein e poi ■ Vienna mi sono formato con Swarowsky che per interessi e temperamento era all'opposto».

Dopo gli studi a Vienna, Neschling è tornato in Brasile dove ha lavorato una decina d'anni dedicandosi anche alla ■■■posizione ■ musiche per il cinema e per il teatro: si ricorda la colonna sonora del ■■■ «Il bacio della donna ragno».

«Nell'82 - racconta ancora l'artista - sono tornato in Europa. Per sette anni ho diretto ■ San Carlo di Lisbona, poi sono stato altri sette anni al San Gallo in Svizzera e da due anni sono in Francia al Teatro di Bordeaux. Da questa stagione, poi, lavoro come direttore principale al Massimo di Palermo. Ho lasciato ormai la composizione perchè ■■■ si possono conciliare le due attività e la direzione mi attrae di più».

«Adelia» rimarrà in scena fino al ■ febbraio. [r. i.]

Gli Affarissimi di ANDORA

dal 27 Dicembre

Gruppo Alta Italia

tutto alla metà

Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a [redacted] milione!

•

...e paga anche in 12 mesi [redacted] interessi

Gruppo Alta Italia

by ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

Orario feriale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato: 10.00/19.30 - lunedì chiuso

DOMENICA APERTO

BCS DMB&B

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

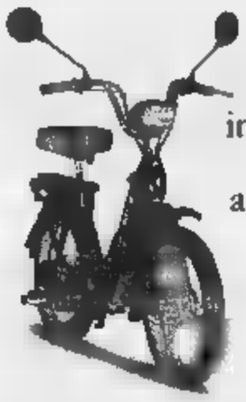
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a

La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali



che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad

Numero Verde **167-233383** abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 6/10486 11/12/1997

A Perth i giudici non hanno simpatia per le italiane: oggi tocca alle savonesi Bianchi e Dominici

Rai «matrigna» per Giovanna Burlando

Syncro mondiale: l'esibizione troncata in tv

Un consiglio per i tifosi [redacted] Serena Bianchi e Alice Dominici, le syncronette della Rari Nantes Savona, che oggi e domani affrontano le loro prime finali iridate della carriera: [redacted] sperate di [redacted] notizie fresche sulle loro gare da «Mamma Rai» che sta trascurando in maniera [redacted] gognosa i Campionati mondiali di nuoto in corso a Perth. Basti osservare quanto [redacted] ieri per la finale del solo, protagonista un'altra ligure, Giovanna Burlando: le 12 migliori specialiste al mondo si esibivano dalle 14 alle 15,30, [redacted] dalle 7 alle 8,30 italiane. [redacted] Rai 3 il Tg Morning News: all'interno di questa rubrica hanno aperto una finestra per far vedere l'esercizio libero (bellissimo) dell'atleta sturlina [redacted] troncandolo in maniera brutale da studio perchè «urgeva» un servizio sugli spogliarelli casalinghi e il [redacted] Senza ulteriori annunci la differita [redacted] prove delle prime 5 atlete è stato mandato dopo il TG delle 12, a sp[redacted] tanto per non sbagliarsi, delle finali di nuoto. Un delitto aver butta[redacted] via la migliore esibizione nella carriera della Burlando: Giovanna, splendida ventottenne, la più «vecchia» in gara, ha mantenuto il quinto posto dalle eliminatorie solo perchè i giudici [redacted] hanno ingiustamente preferito la statunitense, tutta grazia e mossettine, ma assai meno atletica, Kristina Lum. Non è arrivata quarta per [redacted] decimo [redacted] punto, il [redacted] quinto posto è comunque [redacted] miglior piazzamento [redacted] sempre per un'azzurra in una rassegna mondiale. Stamane c'è con lo [redacted] orario la finale [redacted] duo. Temiamo per la [redacted] Serena Bianchi (classe 1974) e Giada Ballan ('73) un trattamento analogo [redacted] non peggiore di quello riservato da TGS e giudici alla Burlando. [redacted] [redacted]daglie [redacted] irraggiungibili però si può migliorare perchè davanti all'Italia c'è una Cina tutt'altro che irresistibile. Lo stesso discorso vale per le finale della squadra, dove Burlando [redacted] Dominici (classe 1975) [redacted] riserve [redacted] do[redacted] Serena Bianchi è titolare, in programma domani sempre dalle 14 alle 15,30 australiane.

Nella pallanuoto maschile dopo la prima giornata dei quarti di finale [redacted] miracolo di un'Italia in semifinale [redacted] più vicino. Gli azzurri si [redacted] riscattati con la Russia vincendo 8-6 (3-1 2-1 3-1 0-3). Gli altri risultati del girone sono Ungheria-Kazakhistan 17-3 e Croazia-Jugoslavia 6-6. Saltando una serie di complicati calcoli [redacted] sapendo che oggi si giocano Italia-Kazakhistan, Ungheria-Croazia e Jugoslavia-Russia dobbiamo battere i nostri avversari, sperare [redacted] [redacted] Russia batta la Jugoslavia e che l'Ungheria vinca o almeno pareggi con la Croazia.

Danilo Sanguineti

Serena Bianchi

Pallanuoto, 7 liguri in A2

La grande favorita del girone è il Bogliasco di De Crescenzo

La Federazione italiana nuoto ha reso noto il calendario della A2 di pallanuoto. [redacted] girone Nord presenta al via sette squadre liguri sulle undici formazioni in totale.

Favori del pronostico per il Bogliasco, [redacted] altre sei nostre rappresentanti (Camogli, Chiavari, Imperia, Lavagna, Nervi [redacted] Sori) dovrebbero puntare soltanto ad una tranquilla salvezza.

Le quattro formazioni non liguri sono Bergamo, Brescia, Plebiscito e Torino. I bogliaschini di Massimo De Crescenzo dovrebbero lottare per il primato proprio contro il Brescia, squadra notevolmente rinfor[redacted] campagna acquisti (le trattative si concluderanno comunque il 31 gennaio) e che punta decisamente [redacted] ritorno nella massima serie.

Apertura il 14 febbraio, conclusione della stagione regolare il 18 luglio; il 25 luglio [redacted] il 1° agosto si disputeranno i playoff promozione (1a Nord-2a Sud e [redacted] Nord-1a Sud) per due posti in A2; l'eventuale «bella» il 2 agosto nella vasca della squadra che ha concluso al primo posto nel girone. L'ultima squadra classificata di ciascun girone finirà per scendere in serie B.

Numerosi i derby liguri: subito alla prima giornata Nervi-Lavagna; alla seconda Bogliasco-Camogli, Lavagna-Imperia e Sori-Nervi; Imperia-Sori [redacted] Camogli-Lavagna alla terza; il derbissimo del levante Lavagna-Chiavari ed Imperia Camogli alla quarta (7 marzo e [redacted] maggio); quinta con Bogliasco-Imperia, Chiavari-Sori e Camogli-Nervi.

Alla [redacted] giornata con Nervi-Chiavari e Lavagna-Bogliasco; alla settima [redacted] Bogliasco-Nervi [redacted] Sori-Lavagna; [redacted] Imperia-Chiavari; [redacted] con Chiavari-Camogli e Sori-Bogliasco; decima con Bogliasco-Chiavari e Camogli-Sori; undicesima con Imperia-Nervi. [g. s.]

[redacted]

Bocce ok

La Chiavarese vince in A1

Bocce liguri sempre protagoniste nella A1 e A2. L'ultimo turno, prima di ritorno, ha fatto registrare un clamoroso «pieno» per il quartetto ligure. Le nostre hanno tutte vinto: la Chiavarese in A1; Val Merula Andora, Rapallese [redacted] Roverino in A2. Confermando quindi che non sono poi così tanto campate in [redacted] le ambizioni [redacted] scudetto per i chiavaresi, passaggio in A1 per savonesi e rapallesi (con salvezza per i frontalieri). Chiavarese in formazione rivoluzionata (il diesse Solari ha praticamente cambiato squadra, facendo ruotare i giocatori in prove diverse [redacted]spetto alle precedenti prestazioni) e che ha maramaldeggiato [redacted] campi [redacted] Pianezza. 16-4, vittorie nella 1a coppia (Bruzzone-Birolo), nel 1° individuale (Sturla), nella staffetta (D'Agostini-Meret), nel tiro progressivo (ancora Meret, indubbiamente [redacted] il trascinatore nella prima parte [redacted] stagione), nel 1° P.T.A. (Nari), nel 2° P.T.A. (Birolo) [redacted] nella 2a coppia (Bruzzone-Sturla); pareggi per la terna (D'Agostini-Macario-Quaggia) e per [redacted] 2° individuale (D'Agostini); unica sconfitta per Nicola Sturla nel tiro di precisione. Val Merula dilagante contro [redacted] fanalino di coda Bra: 18-2, con i savonesi che hanno schierato tutti gli elementi a disposizione. Nove vittorie, quindi, per i vari Cicchero, Artioli, Garrione, Bianchi, Scorza, Del Bene, Mariotti, Pesce, Ottonello, Patri e Soddu. Bene anche la Rapallese sugli Autonomi Fossano (14-6); decisione nella seconda parte di gara [redacted] Dlf Asti-Roverino (9-11 finale). Cinque pari a metà incontro, poi le decisive vittorie [redacted] Ciarrapica nel progressivo, Bonati nel 1° P.T.A. e Janni nel 2° individuale. [g. s]

[redacted]

Scherma

In 300 a Savona per il Grand Prix

SAVONA. Sono stati più di trecento, in rappresentanza [redacted] una trentina [redacted] società, i partecipanti alla prima prova del «Grand Prix Giovanissimi» di scherma che [redacted] svolto nella palestra Monturbano. La manifestazione, [redacted] carattere interregionale, era incentrata sulla sfida tra i giovani schermitori liguri e quelli di Piemonte [redacted] Valle d'Aosta. La manifestazione, organizzata dal Circolo Scherma Savona e dal Comitato Ligure, è stata molto valida dal punto di vista tecnico, confortando i tecnici che hanno potuto ammirare da vicino le promesse di uno sport che ha sempre regalato grandi soddisfazioni agli appassionati. Il primo titolo assegnato è stato quello delle Prime Lame che ha registrato il successo di Niccolò Meringolo del Club Scherma Torino che ha avuto la meglio su Fabrizio Rodino del Circolo Scherma Savo[redacted] Nella categoria «Prime Lame», fioretto femminile 1988 [redacted] salita sul gradino più alto del podio Alessia Bertone, del Circolo Scherma Savona, società che si [redacted] imposta anche nel fioretto femminile 1987 con Isotta Peira. Sempre nel fioretto femminile, [redacted] per le nate nell'86', affermazione della genovese Giorgia Testini (Pompilio Genova). Il Liguria Genova ha invece trionfato, con Fabio Serpero, nella spada maschile mentre nel Fioretto maschile Allievi il successo [redacted] andato al levantino Giovanni Oneto, [redacted] Club Scherma Rapallo che si è imposto anche nella classifica per società. Al secondo posto il Circolo Spada Liguria Genova mentre al terzo posto si è piazzato il Circolo Scherma Torino che ha preceduto il Circolo Scherma Savona. [g. o.]

Genovese, ha giocato in serie A

Rotella, un big per l'Imperia

Il presidente Cipolla dà il benvenuto nell'Imperia [redacted] nuovo acquisto Franco Rotella

IMPERIA. Franco Rotella, 31 anni, ala tornante, è l'ultimo acquisto dell'Imperia. Il giocatore ha all'attivo oltre 250 gare tra serie A e serie B con le maglie di Genoa, Spal, Triestina, Pisa [redacted] in ultimo Atalanta ed [redacted] già [redacted] disposizione [redacted] Flavio Ferraro, anche [redacted], nelle intenzioni della società, il suo apporto dovrà essere determinante soprattutto nella prossima stagione, come conferma [redacted] presidente Cipolla: «I contatti [redacted] Rotella erano in corso da tempo [redacted] ora abbiamo la possibilità di contare su un giocatore di sicuro valore, per il quale cercheremo di preparare le condizioni tecniche affinchè si possa esprimere al meglio. Sono felice della scelta, soprattutto perchè ho trovato in Rotella, oltre che un ottimo calciatore, un uomo ricordato positivamente [redacted] tutte le società dove ha giocato».

Il presidente nerazzurro guarda al futuro [redacted] fiducia: «Franco Rotella arriva dall'Atalanta e ha fatto una scelta [redacted] vi[redacted] rinunciando alla [redacted] A per giocare nei dilettanti. E' un altro tassello dell'Imperia che si vedrà all'opera nella prossima stagione, una squadra ambiziosa, destinata a regalare soddisfazioni ai tifosi».

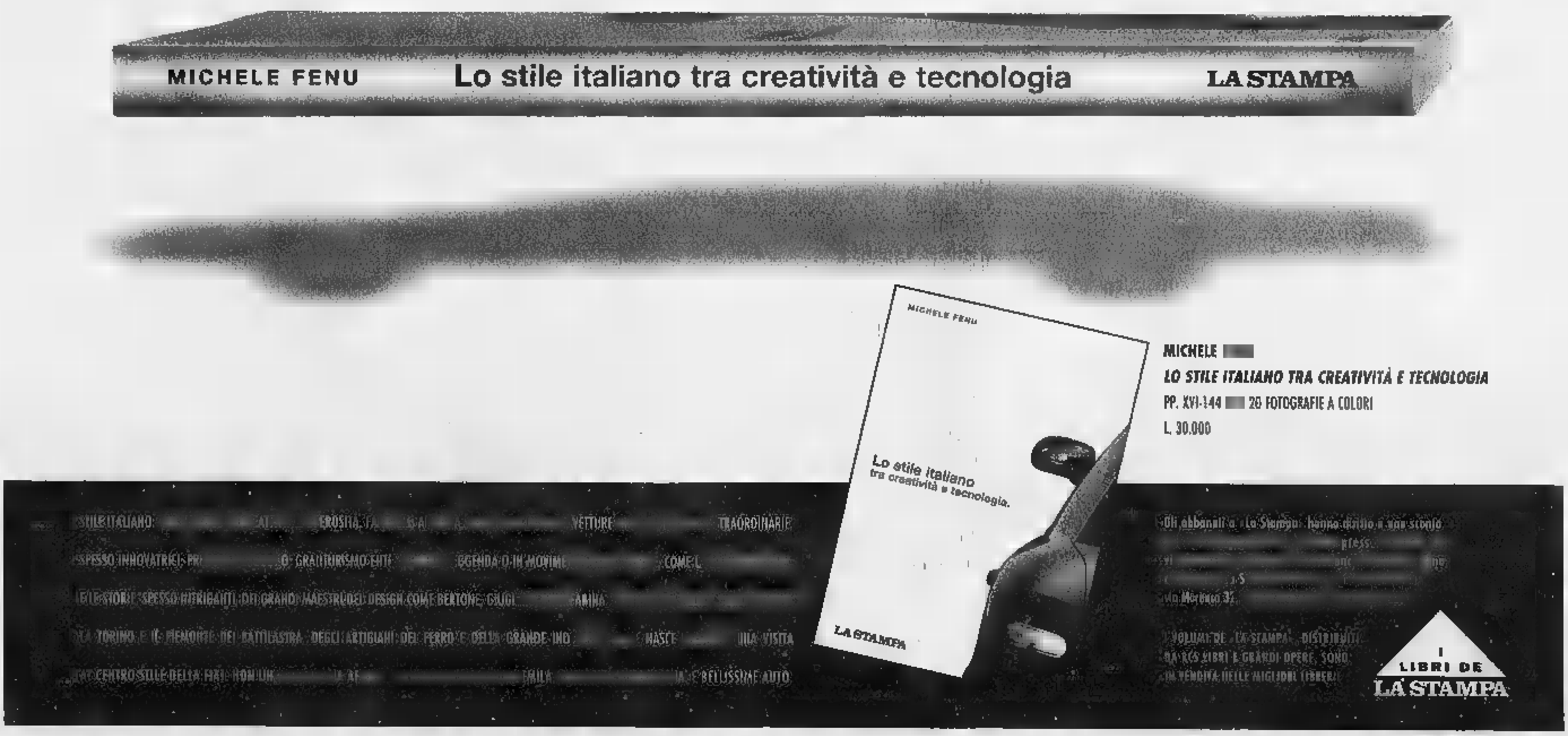
Il nuovo acquisto nerazzurro [redacted] entusiasta dell'avventura che [redacted] per cominciare: «Affronto questa esperienza [redacted]on il massimo impegno e [redacted] a disposizione dell'allenatore [redacted] dei compagni, con la consapevolezza [redacted] aver trovato [redacted] Imperia [redacted] società seria, che merita [redacted] raggiungere il traguardo del professionismo».

Le giovanili e la prima squadra nel Genoa, l'esordio in serie A a soli 17 anni, la Nazionale giovanile al fianco di [redacted] certo Roberto Baggio, poi una grande esperienza tra i professionisti, dove ha giocato [redacted] e contro grandi campioni, da Van Basten [redacted] Platini, da Inzaghi [redacted] Maradona, il trentunenne genovese potrebbe dare una svolta alla stagione dell'Imperia. Ancora Rotella: «Sono nato [redacted] cursore destro, ma negli ultimi anni ho giocato in tutti i ruoli dell'attacco, da centravanti a punta esterna. Spero [redacted] poter dare un buon contributo alla squadra».

Risponde con cortesia alle domande dei cronisti, e poi corre a sottoporsi all'allenamento con i ragazzi [redacted] Ferraro. Domenica al Ciccione (inizio alle 14,30) arriva il Camaiore secondo in classifica: avversario ideale per [redacted] esordio importante.

Luca Amoretti

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.



MICHELE [redacted]
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 [redacted] 20 FOTOGRAFIE A COLORI
L. 30.000

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

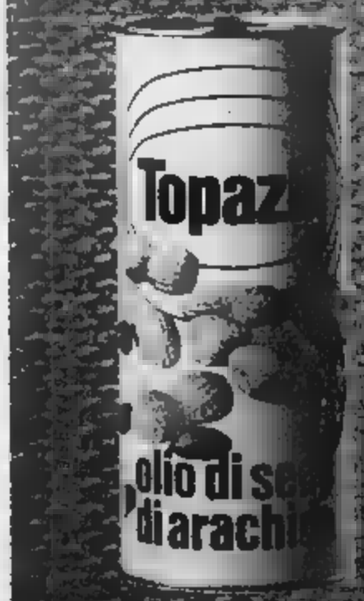
SAPETE QUAL' E' IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.



Olio di semi di arachide e olio di semi vari Topazio.

Le Tentazioni di...

Marpel

PELLE - PELLICCE - MONTONI

EFF. COM. LEGGE 80

TUTTI CAPI DELLA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO 97-98

A PREZZI ECCEZIONALI CON SCONTI FINO AL 50%

VISONI A PREZZI DI REALIZZO

ALBISSOLA MARINA (SV)
Via Matteotti,21 (Strada Statale Aurelia)
Tel.(019) 491.324

LOANO (SV)
Via Doria,20
Tel.(019) 675.655

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 14 Gennaio 1998 n. 33
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"la TN"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

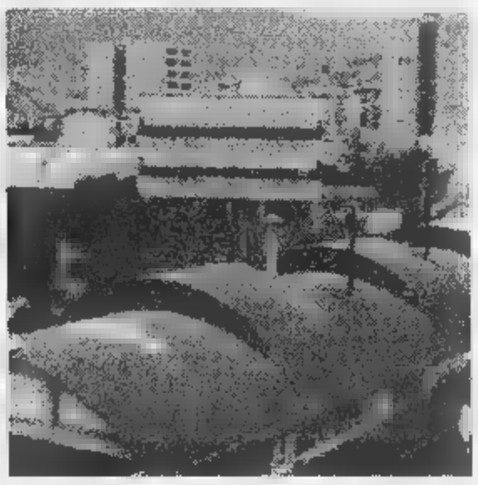
Dopo la chiusura dello stabilimento e cento dipendenti a casa

Sasso venduta alla Carli

All'azienda onegliese tutta l'area

La Sasso è stata venduta alla Carli dalla multinazionale Nestlè, proprietaria dello stabilimento oleario. L'intesa di massima per [illegible] dell'area [illegible] degli immobili dell'azienda, che ha cessato l'attività a fine '97, è stata raggiunta ieri. La comunicazione ufficiale è giunta dalla sede di Milano: «Con tale operazione, la Nestlè, dopo aver messo in atto tutti gli interventi previsti [illegible] piano concordato con le parti sociali e le istituzioni locali, consente il permanere della vocazione industriale dell'area. La Fratelli Carli, dal canto suo, conferma la rilevanza attribuita alla propria attività olearia [illegible] Imperia, assicurandosi le condizioni per eventuali sviluppi futuri».

Quello che era nell'aria da tempo, insomma, [illegible] che molti (pubblici amministratori [illegible] sindacalisti) [illegible] auspicato, si [illegible] dunque verificato: [illegible] maggiore azienda olearia cittadina (225 dipendenti, circa 180 miliardi [illegible] fatturato all'anno, un incremento di vendite nel '97 del 10 per cento sul '96) ha rilevato questo storico patrimonio industriale ed ha così impedito che fosse sperperato [illegible] abbandonato. La cifra pagata è «top secret». Si è parlato di 20 miliardi, ma non esistono conferme, nè smentite. Su queato punto, Nestlè [illegible] Carli tacciono.



Lo stabilimento dell'Olio Sasso è stato venduto dalla [illegible] Fratelli Carli che ha progetti di espansione per il futuro

Gianfranco Carli, l'amministratore delegato della società, è molto soddisfatto: «Dieci anni fa, avevamo acquisito la Berio, nostra confinante, [illegible] l'abbiamo trasformata: un capannone è diventato la raffineria, sono stati sistemati gli uffici. L'espansione continua ora sull'a[illegible] della Sasso. Ci vorrà del tempo, però speriamo di poter proseguire nella linea dello sviluppo». Esistono [illegible] prospettive incoraggianti, per quanto non immediate. Che la Carli abbia bisogno di spazi, in un'ottica di diversificazione delle attività (vino, prodotti di bellezza), lo dimostra [illegible] capan[illegible] da 2.000 mq., realizzato a Gazzelli di Chiusanico per produrre il pesto e il patè di olive.

Stefano [illegible]

Nessun trasferimento né riduzione di personale

La Salt nell'Autofiori «La sede è a Imperia»

IMPERIA. Non ci [illegible] nubi sul futuro dell'Autostrada dei Fiori. Lo ha assicurato Francesco Baudone, presidente della Società Autostrade Ligure Toscana (Salt), in un incontro con Graziano Mazzarello, vicepresidente e assessore ai Trasporti della Regione. E' [illegible] risposta ufficiale alle preoccupazioni, che [illegible] diffuse in previsio[illegible] di un possibile ingresso nell'azienda della stessa Salt, la quale potrebbe acquisire quote azionarie significative attraverso un sistema di partecipazioni incrociate: «Non ci [illegible] rischi di trasferimenti dei centri direzionali nè di riduzione di personale», ribadisce Baudone.

C'erano state allarmistiche indiscrezioni, qualche giorno fa. E, [illegible] i sindacati, era serpeggiato il timore che la sede potesse essere trasferita altrove [illegible] che potessero essere ridimensionati gli organici (adesso, l'Autofiori ha 365 dipendenti, tra impiegati, operai e casellanti). Voci peraltro già smentite con discrezione dagli stessi vertici della società. L'ingresso della Salt garantirebbe l'autonomia gestionale dell'Autostrada dei Fiori e non vi sarebbero sostanziali modifiche dell'assetto direzionale e dei livelli occupazionali. Anzi, Baudone (Salt) sottolinea «l'importanza del ruolo degli Enti locali nel Consiglio di Amministrazione».

[illegible]tofiori

Nella riunione [illegible] Genova si è parlato anche della razionalizzazione dei caselli autostradali nel Ponente: al riguardo, Regione Liguria e società concessionarie puntano [illegible] [illegible] strategia comune per migliorare [illegible] servizio. Spiega l'assessore Mazzarello: «La Regione ha confermato l'ipotesi, contenuta nel Piano della Costa, dell'apertura di un casello [illegible] Borghetto Santo Spirito. Una soluzione caldeggiata anche dalla Provincia di Savona, per decongestionare l'uscita di Pietra Ligure, spesso intasata nel periodo estivo. Il progetto potrebbe rientrare nel piano triennale dell'Anas». [s. d.]

Via libera dal ministro, si parte dall'Ist [illegible] Genova

La sperimentazione sul farmaco Di Bella

GENOVA. Sarà l'Ist di Genova uno dei nove centri anti-tumore prescelti in Italia dal ministero della Sanità, a iniziare la sperimentazione dei farmaci del protocollo Di Bella.

Ieri mattina [illegible] è tenuto un vertice in Regione, con i direttori generali delle Asl liguri, in cui è stato dato l'annuncio ufficiale di un via libera [illegible] tempo atteso, [illegible] promosso dai comitati dei malati [illegible] dall'Associazione «Voglio vivere». Ha spiegato il direttore, Leonardo Santi: «Inizieremo la sperimentazione, senza abbandonare i nostri principi. Ci troviamo di fronte [illegible] [illegible] quadro informativo insufficiente [illegible] frammentario; da [illegible] una parte le dichiarazioni di pazienti che dichiarano, senza il supporto di analisi cliniche, di "stare meglio" o di avere con[illegible] la "regressione del male"». In ogni caso, la sperimentazione, decisa [illegible] ministro della Sanità Rosy Bindi, ha lo scopo di eliminare, una volta per tutte, i dubbi [illegible] le perplessità sollevate da molti medici [illegible] addetti ai lavori. Non [illegible] escluso che, nei prossimi mesi, la sperimentazione venga estesa ad altri ospedali della Liguria.

Leonardo Santi direttore dell'Ist di Genova

Intanto, la parola passa ai pretori: giovedì si pronuncerà, in merito al ricorso presentato da un [illegible] di 77 anni, il pretore Princiotta; presto dovrebbero pronunciarsi anche i pretori genovesi Gelonesi [illegible] Fedda. Al centro, la fornitura gratis dei farmaci da parte delle Asl. Che, almeno per ora, non vogliono pagare. [m. nu.]

La Rai con una mossa a sorpresa ha trasferito il talk show campione d'ascolto nell'ex mercato dei fiori

Sanremo, il Dopofestival non andrà al casinò

Intanto s'inasprisce la polemica per la carenza di superospiti

SANREMO. Altra pesante mazzata sul fronte del Festival per il se[illegible] più vituperato Comune di Sanremo. La Rai, [illegible] poco più di un mese dall'inizio della manifestazione, ha deciso di spostare il Dopofestival dal Teatro dell'Opera del casinò, al parcheggio dell'ex [illegible] dei fiori di [illegible] Garibaldi. Dagli stucchi liberty della [illegible] da gioco, alle moquettes polverose di un impianto battezzato in modo improprio e ridondante «Palafiori». Un parking semi-inagibile, dove di notte si aggira[illegible] barboni, tossici e sbandati, diventerà la sede di quel talk show che accompagna con [illegible] rinnovato successo, la sagra delle [illegible]anzonette.

Lo «scippo» è stato giustificato da Viale Mazzini [illegible] «motivi tecnici» [illegible] aggiungere una parola di più. La comunicazione è stata trasmessa al sindaco e alla direzione del casinò. Una scelta unilaterale che si scontra con le promesse e gli [illegible]pegni della vigilia. Il sindaco Bottini, l'assessore al Turismo, Bissolotti, lo

Pippo Baudo, sua l'idea del Dopofestival

[illegible] commissario straordinario del casinò, Calandrella, avevano esercitato forti pressioni sul direttore di Raiuno Tantillo per restituire il Dopofestival al casinò. Dov'era nato all'inizio della gestione diretta Rai del «Sanremo» da un'idea di Pippo Baudo e dove aveva conosciuto altissimi indici di gradimento da parte del popolo notturno della televisione. Un campione di audience e di share tale da [illegible] parzialmente il successo [illegible] Festival cantato.

Bissolotti domani si incontrerà a Roma con i vertici della struttura per manifestare tutto il [illegible] disappunto. Manca poco più [illegible] [illegible] mese alla manifestazione e non [illegible] conosce ancora il cast definitivo. Pochi gli ospiti [illegible] che hanno assicurato la loro presenza, ancora meno i superospiti italiani. La Rai brancola nel buio e il Festival [illegible] [illegible] rischia di trasformarsi in una passerella di cantanti di fondo classifica e di nuove proposte. Senza «big» con la «B» maiuscola.

Dunque [illegible] rapporti tesi fra il Comune di Sanremo e il colosso di viale Mazzini, padre-padrone della manifestazione. [illegible] amministratori chiedono, la [illegible] promette [illegible] [illegible]a quello che vuole, Sanremo protesta, poi capitola. Un comportamento debole [illegible] si scontra con i vari capitoli della convenzione fra Rai [illegible] Comune tutti favorevoli [illegible] quest'ultimo.

La [illegible] edizione del Dopofestival si è svolta [illegible] cinema Ritz, sottoscala dell'Ariston. «Si deve fare tutto in casa, senza spostare uomini e forze». E così, dopo sei anni il casinò [illegible] stato nuovamente tagliato fuori dal pacchetto-Festival.

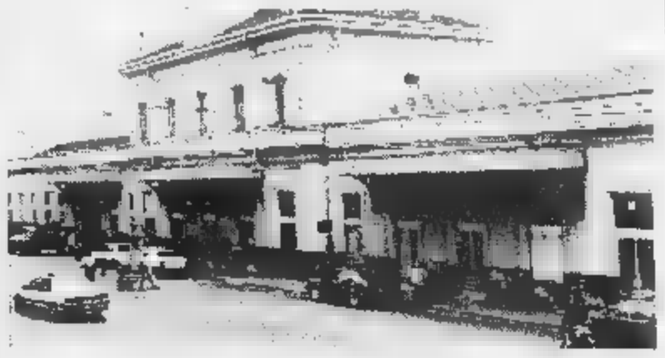
Quest'anno ancora peggio: dal Ritz, la carovana si sposta nell'ex mercato, un'area fredda, inospitale, che odora di muffa e d'abbandono, ideale per sagre paesane, fiere e mostre. Non certo per l'appendice [illegible] [illegible] delle manifestazioni più prestigiose del panorama musicale europeo.

La clamorosa decisione della Rai ripropone ancora una volta la necessità di realizzare [illegible] [illegible] Palafestival in alternativa al Teatro Ariston. Una struttura che possa ospitare il Festival ma anche incontri sportivi e appuntamenti mondani e culturali. I miliardi [illegible] fermi in banca da anni, ma il progetto [illegible] decolla. Nel programma amministrativo del Polo figurava un Palafestival. Poi durante [illegible] cammino il progetto ha subito alcune modifiche ed è diventato «palazzetto polivalente». E' anche stata indi[illegible] l'area (la stazione dei treni [illegible] piazza Battisti) [illegible] la [illegible] (1999). Ma difficilmente il progetto vedrà la luce.

Gian Piero [illegible]

Prim[illegible]no per il Palafestival

L'impianto al posto della stazione non piace alla Soprintendenza



Anche la Regione sembra contraria all'idea di sfruttare l'attuale stazione

SANREMO. No al Palafestival al posto della stazione ferroviaria. Non è ancora una bocciatura senza appello quella che arriva, in via ufficiosa, da Regione e Soprintendenza ai Beni ambientali [illegible] Architettonici, [illegible] è un primo segnale importante. Un'indicazione che la giunta-Bottini non può permettersi di trascurare. A Genova, il semaforo rosso si è acceso dopo che l'amministrazione di Palazzo Bellevue ha scoperto le carte per l'ambizioso progetto della «cittadella dello sport» a Pian di Poma.

Nel '95, il commissario prefettizio Giuseppe Piccolo aveva infatti stabilito, [illegible] una delibera, che il Palafestival doveva sorgere sul terrapieno alla periferia occidentale. Una scelta [illegible] considerata infelice dalla giunta [illegible] centrodestra, che preferisce destinare per intero l'area alle attività sportive puntando [illegible]e su una collocazione più centrale per la struttura [illegible] finanziare [illegible] i miliardi della Rai.

E l'attuale stazione, che, salvo imprevisti, dovrebbe essere dismes[illegible] nel '99 (quando entrerà in funzione [illegible] nuovo scalo sotterraneo [illegible] [illegible] struzione all'ex parco delle Carmelitane), [illegible] sembrata al Polo la soluzione migliore. Al punto che Bottini ed i suoi collaboratori l'hanno voluta [illegible] nel documento che contiene gli indirizzi per la revisione del piano regolatore.

Ma non appena la proposta è stata ufficializzata, è subito arrivata la doccia fredda. «La stazione non potrà mai essere trasformata in Palafestival», si è sentito rispondere l'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi, [illegible] margine dell'illustrazione del progetto per Pian [illegible] Poma. Per [illegible] [illegible] [illegible] non scritta pronunciata dai funzionari di Soprintendenza e Regione che hanno partecipato alla Conferenza dei servizi convocata su richiesta dell'amministrazione. Ma [illegible] facile intuire che [illegible] la stroncatura parte dalla base, cioè dalla struttura burocratica che ha sempre più peso nelle scelte, ben difficilmente l'idea potrà incon[illegible] consensi politici.

Fra l'altro, i funzionari regionali hanno fatto presente che se [illegible] Co[illegible] non vuole più realizzare il Palafestival [illegible] Pian di Poma deve prima [illegible] tutto revocare la delibera-Piccolo. Già, ma dove trovare un'altra collocazione centrale dopo il primo no all'ipotesi della stazione?

L'impressione è che, [illegible] questo passo, il «palazzo degli spettacoli» non vedrà mai [illegible] luce, nonostante l'annuale accantonamento di fondi assicurati dalla Rai nell'ambito della speciale convenzione per l'esclusiva sul Festival. Tuttavia, l'assessore Erasmi lancia un'idea ancora più ambiziosa, [illegible] [illegible] utopistica: «Costruiamo il Palafestival in piazza Colombo, sfruttando in parte gli spazi dell'autostazione dei bus».

Gianni Micaletto

SANREMO [illegible]

Un aumento del 24% Boom di turisti per le feste di Fine [illegible]

SANREMO. Le previsioni [illegible] state rispettate in pieno. Nel lungo ponte di Natale, Capodanno [illegible] dell'Epifania, il movimento turistico [illegible] registrato un notevole incremento rispetto all'anno scorso. Lo confermano [illegible] primi dati ufficiali dell'Apt, che prendono in [illegible]ame il periodo fra il 24 dicembre e il 7 gennaio rapportato [illegible] quello dell'anno precedente. Complessivamente gli arrivi sono stati 11.139 e le presenze 45.797. La differenza è stata rispettivamente del 24,6% e [illegible] 10,9%.

Gli incrementi riguardano sia gli stranieri che gli italiani. I primi sono passati da 922 [illegible] 1139 mentre le presenze da [illegible] sono diventate 2930 (più 18,19%).

Gli italiani hanno fatto registrare 10.250 arrivi contro gli 8212 di un anno [illegible] [illegible] le presenze sono [illegible] 42.867, il 10,61% [illegible] più. Nello stesso periodo dello [illegible] anno si erano infatti fermate a quota 38.788. [m. c.]

Referendum tra i lettori: basta compilare il tagliando su La Stampa

Si cerca il personaggio del '97

Imperia elegge la figura-simbolo di [illegible] anno

MERCOLEDI' 14 GENNAIO 1998

REFERENDUM [illegible] LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] provincia

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'

.....

CITTA' .....

[illegible] [illegible] [illegible] LA [illegible] [illegible] (non obbligatorio)

.....

.....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

IMPERIA. Qual è il personaggio più significativo del '97 [illegible] Riviera? E' un quesito al quale dovranno rispondere i lettori de La Stampa, partecipando al referendum dedicato al «re» dell'anno appena trascorso. Si può scegliere in qualsiasi settore: basta che i nomi [illegible] cer[illegible]ti fra chi risede nel Ponente, da Cervo alla frontiera. La figura-simbolo di [illegible] anno intero può nascondersi fra gli atleti, [illegible] anche fra i musicisti, [illegible] fra gli uomini politici, i religiosi impegnati in campo sociale, le forze dell'ordine, i titolari di esercizi pubblici.

La «caccia» al migliore è [illegible]perta. Basta compilare il tagliando [illegible] di fianco, riportando nome e cognome della p[illegible] scelta, oltre alla località di origine. Chi vuole, può anche precisare le motivazioni che lo hanno spinto a segnalare un particolare personaggio.

[illegible] coupon vanno inviati a La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. [e. f.]

Nello spiazzo presto il via ai lavori per la recinzione e uno sbarramento

Le ex Ferriere «liberate» dai Tir

I camion sono stati sistemati a S. Lazzaro

Code all'Usl di viale Matteotti ieri aperti solo due sportelli

Ancora code e proteste negli uffici Usl di viale Matteotti. Ieri mattina, probabilmente per un insufficiente numero di impiegati, erano aperti solo due sportelli. Per questo motivo l'attesa è diventata, per molti, eccessiva e insopportabile. Inoltre la mancanza di un'adeguata organizzazione ha creato anche litigi tra le stesse persone in attesa. Qualcuno ha suggerito, per evitare ingiustizie e prevaricazioni, di installare nel salone un distributore di biglietti numerati. [a. b.]

Stasera alla Sala Varaldo incontro sulle

Organizzata dalla Confesercenti si terrà questa alle 21 nella sala Varaldo della Camera di Commercio, in viale Matteotti 48, una assemblea aperta degli operatori commerciali, turistici e dei servizi di Imperia. Si discuterà sulla nuova imposta Irap, sulle tariffe Tarsu, sui rinnovi e scadenze delle li- e autorizzazioni varie e sulla Finanziaria. [a. b.]

«Presepe in una mano» oltre 4 mila visitatori

Il «Presepe in una mano», realizzato dal Museo dell'Olivo della Fratelli Carli, è stato un vero . I visitatori stati oltre 4 mila, di cui la maggior parte imperiesi. Un risultato che premia l'impegno di un'azienda che da sempre dedica le proprie risorse non solo all'attività produttiva, ma anche a promuovere iniziative in settori diversi, con l'obiettivo specifico di contribuire alla crescita sociale e culturale del territorio. [a. b.]

Allarme incendi a Imperia superlavoro per i pompieri

Alcuni incendi di sterpaglie hanno tenuti impegnati ieri i vigili del fuoco di Imperia. Le squadre sono intervenute a Monte Calvario, Costarainera e Linguaglietta. [a. b.]

TASSE

Bollette per le acque reflue è possibile ricorrere al Tar

C'è la possibilità di ricorrere al Tar contro le inattese bollette inviate dal Comune di Imperia e che riguardano le acque reflue. Lo rende noto l'Unione Commercianti che precisa: «Gli operatori commerciali che intendono far ricorso devono prima, comunque, pagare, ma con riserva di "ripetizione dell'indebito". Insomma, ci buone speranze». [a. b.]

Finalmente trovata soluzione all'annoso problema del parcheggio selvaggio di Tir su lungomare Vespucci: grazie all'interessamento del Comune, i «bisonti della strada» stati sistemati poco lontano, in uno spiazzo vicino a località San Lazzaro. L'area, fra breve tempo, verrà anche delimitata da una sbarra, per rendere più sicura la sosta. Si tratta di un intervento accolto con favore anche dagli abitanti della zona, così liberati dalla presenza scomoda dei camion, che occupavano posti macchina in un'area già povera di spazi.

Gli inconvenienti stati segnalati un paio mesi fa al consigliere comunale Angela Surico, che aveva passato la «palla» al vice sindaco Rinaldo Paglieri. Osserva Ornella Nuvoloni, una rappresentante degli autotrasportatori: «Devo dire che il Comune ha risolto la questione in fretta e nel migliore dei modi. Lo spiazzo vicino a San Lazzaro, che resterà a nostra totale disposizione, attualmente accoglie una ventina di mezzi, ma sarebbe in grado di ospitarne fino a settantina. Possono così essere rispettate le esigenze dei "padroncini" imperiesi. In questo modo, non è più necessario lasciare i veicoli fermi lungo la superstrada o altrove, con il rischio di collezionare multe».

Lungomare Vespucci risolve il problema dei Tir (FOTO RUSCELLO)

La presenza di Tir nella zona creava anche problemi di sicurezza: in caso di incidenti, spesso si tirava in ballo il fatto che i grandi mezzi oscuravano la visuale. Di recente, poi, i parcheggi nelle Ferriere sono stati ridisegnati, riducendo ulteriormente le aree.

Dicono alcuni automobilisti: «Considerato che nelle immediate vicinanze ci sono istituti scolastici, la "fame" di posteggi è sempre alta, sia per i genitori che passano a prendere i figli sia per gli insegnanti. Il mese scorso, è stato poi inaugurato supermarket. Questo aumenta i problemi legati alla viabilità».

I camionisti sono in attesa di altri lavori nello spazio concesso dal Comune. Finora erano stati avviati per la presenza roulotte e altri veicoli dei giostrai (il Luna park se n'è andato da Oneglia poco dopo l'Epifania). Continua Ornella Nuvoloni: «Ci è stato assicurato che gli interventi prenderanno via al più presto. Dovrà essere sistemata la recinzione anche sbarra scheda gnetica con un lucchetto. Le chiavi ci verranno consegnate. Completati i lavori, potremo contare su un'area ben illuminata e delimitata».

Un'altra zona in cui si raccolgono i mezzi pesanti è il rione Barcheto, alla periferia di Oneglia. Qui però non esistono spiazzi per la sosta e i camion finiscono per occupare la carreggiata. Anche per la presenza di alcuni tratti bui, i residenti spesso lamentati per questa convivenza forzata hanno osservato che il rischio di incidenti è alto.

Altre polemiche hanno riguardato il transito dei Tir nel centro cittadino, con il rischio di intasamenti e, per determinate vie, un maggiore inquinamento atmosferico e sonoro. Finora, però, non sono state trovate soluzioni alternative. La creazione di zona «ad hoc» per autotreni e autoarticolati tra i due rioni cittadini appare quindi un promettente, verso la risoluzione definitiva di problemi cronici.

Enrico Ferrari

Futuro nero per la località sciistica

Monesi in crisi chiudono 2 hotel

MENDATICA. L'albergo «la Capanna», in strada provinciale 1 di Monesi e l'albergo-ristorante «La gran baita» a San Bernardo di Mendatica, chiudono i battenti. E non riapriranno più. Le licenze delle due importanti aziende ricettive sono già state depositate in Comune. Altre imprese del comprensorio, nel recente passato, hanno già uscite scena. Molte altre attività commerciali turistiche della zona, languono ma, per ora, resistono. E' questo inequivocabile segno della grave crisi che attanaglia l'alta valle Arroscia e che presenta, purtroppo per ora, caratteristiche irreversibilità. Quali le cause? Il territorio in questione risente inesorabilmente, in questo momento, del calo prestigio e di funzionalità della stazione sciistica Monesi, che per molti anni è stata invece perno dello sviluppo economico ed occupazionale della

Passati gli anni Settanta ritenuto il periodo d'oro della stazione sciisica, la «piccola Sestriere» ha iniziato una discesa sempre più a picco che ha provocato scompensi in tutti i settori economici. La funzionalità della stazione e il ridotto degli impianti di risalita ha fatto diminuire le presenze. Scesa la «domanda» si è abbattuto anche il mercato della . Poi è crollato il settore commerciale e i problemi occupazionali per gli abitanti del territorio si fatti ancora più gravi.

I due alberghi che hanno riconsegnato le licenze sono l'esempio più lampante una realtà preoccupante difficile da recuperare. Commenta l'assea- provinciale ai Lavori pubblici, Vittorio Adolfo che segue da tempo il destino della stazio- sciistica: «La situazione è tutt'altro che soddisfacente. Anche quest'anno la stagione è iniziata male. Purtroppo gli impianti di risalita oggi sono ancora fermi mi auguro che la Regione Liguria e l'Ispettorato della Motorizzazione di Genova siamo più celeri possibili nell'effettuare gli attesi collaudi. Ogni giorno che passa le perdite si accumulano e i disagi aumentano. In questo modo si può più andare avanti».

Aggiunge: «In aggiunta l'Amministrazione provinciale vanifica i suoi sforzi economici per rilanciare la zona.

Spende, infatti, grandi cifre per rendere le strade accessibili provvedendo allo sgombero rapido della quando necessario, perchè riteniamo che in primo luogo siano urgenti le vie di collegamento e di accesso. Ma se non si può sciare nessuno raggiunge Monesi. Tornando alla licenze riconsegnate come Provincia siamo rammaricati di questo calo di queste chiusure che sono purtroppo lo specchio di un'economia che langue».

Angelo

Aveva 59 anni. Era proprietario di un locale-simbolo Cervo

Infarto, muore in ospedale il titolare del «San Giorgio»

CERVO. Ieri mattina, in una camera del reparto Medicina dell'ospedale Imperia, vittima di un infarto, si è spento Gianni Barla, titolare del ristorante «San Giorgio» di Cervo, uno dei locali più della Riviera. Aveva 59 anni. Da qualche tempo l'uomo lamentava qualche disturbo fisico ed era stato costretto anche a un intervento chirurgico alle gambe. Nessuno, però, pensava ad una fine così repentina nè tanto a possibili malori di origine cardiaca. Barla si trovava, infatti, ricoverato per altri accertamenti. I funerali si terranno domani alle 15 nella chiesa dei Corallini.

La notizia della sua scomparsa ha fatto immediatamente il giro dell'intero Golfo dianese, destando profondo cordoglio. Il noto ristoratore apprezzato non solo per la sua grande professionalità ma anche per le sue straordinarie doti umane. Era un cuoco provetto e un operatore molto attento. Recentemente ampliato il locale che gestiva la moglie, Caterina Lanteri Cravert, realizzando una

La vittima, Gianni Barla

terrazzina vista.

Grazie ai suoi manicaretti e al suo stile, il «San Giorgio» era considerato un tempio della buona cucina e una tappa fissa per gli stranieri presenti in L'abilità culinaria di «Gianni» aveva fatto presa anche sugli esperti Raspelli e Veronelli, che in diverse circostanze lo avevano elogiato nei loro reportage. Il ristorante in vetta al borgo medievale di Cervo era indicato tra l'altro nelle guide più prestigiose.

Tutti i grandi solisti presenti al Festival internazionale di musica da camera, che si svolge annualmente in paese, hanno fatto tappa nel ristorante. Uto Ughi, per esempio, ha molto apprezzato le trofiette al pesto, la pasta ai frutti e gli squisiti antipasti Gianni. Tra gli ospiti del locale, Severino Gazzelloni, Gideon Kremer e lo stesso ideatore del Festival Sandor Vegh, che un vero «habituèe». Negli ultimi tempi Gianni frequentatore assiduo del bar Marubotto di Diano, dove andava ogni mattina a far colazione.

Dice Vittorio Desiglioli, vice sindaco della piccola località costiera: «Scompare con Gianni Barla un che ha dato lustro a Cervo. Siamo tutti addolorati». [a. b.]

PIETRABRUNA

In progetto una sede per i curdi

La Provincia sta esaminando in questi giorni la possibilità di utilizzare i locali accanto alla ex polveriera di Pietrabruna per accogliere i curdi ospitati nel Ponente. E' questa delle varie sedi prese in esame per far fronte alle emergenze, che potrebbe scelta stipulando un accordo con l'Esercito. Gli immobili fino a qualche anno fa servivano ad alloggiare i militari addetti alla sorveglianza della polveriera, ora dismessa. [e. f.]

DIANO CASTELLO

E' stata ricoverata

i carabinieri con il forcone

DIANO CASTELLO. Da tempo soffriva depressioni nervose poi, ieri pomeriggio, all'improvviso, per sconosciute, è intervenuta la crisi. Una donna anni armata di forcone ha eretto una barricata all'esterno della sua abitazione in borgata di Diano Castello rifiutandosi di fare passare chiunque dalla strada di accesso. Il marito ha chiesto l'intervento dei carabinieri di Diano. E' intervenuta anche una pattuglia della Radiomobile di Imperia.

I carabinieri hanno tentato di convincere la donna a desistere. Ma, per tutta risposta, hanno sono stati bersagliati con continui lanci di pietre e addirittura bottiglie. La donna ha anche minacciato i carabinieri con forcone. A questo punto il comandante della stazione di Diano, Aniello Guarnaschella, dopo diversi tentativi di mediazione andati a vuoto con i suoi uomini è riuscito a bloccarla. E' stata ricoverata in psichiatria a Costarainera. Nell'intervento sono rimasti contusi due militari. [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

«U Bancarà» Porto Sanremo

Questa lettera è rivolta a una persona nota, semplice, buona, che purtroppo ci ha lasciato per sempre, cioè l'amico Giovanni Semeria, al quale dedico un ricordo in dialetto.

«U Bancarà» se ne è andato. «Oe, Giovanni»: resti nella tua «bitega», un riferimento, un pezzo «du Portu» come Cruxera», «u Reloeriu», «a Nunsià», «San Muisiu», Fuscies», «U Peascin», «a Maina», «a Funduea»...

A tutti quelli che passano, racconti una: la luna di Rezzo è un mito anche per i misi figli. La tua parlata «mista», metà italiano, mezzo dialetto, è sana, vera, incisiva, tutti partecipano, capiscono perché - per portorini - sei il simbolo del nostro carattere: chiuso con i familiari, aperto (a volte, ma sincero) con gli altri.

In canottiera e braghe corte, posi il martello e fai vedere le foto «du paise ciù bellu du mundo», di «Cei» con la neve, delle Loggie e di «San Peu». E quando senti un aeroplano, corri sempre fuori tra le case «du Munte», un pezzo cielo azzurro è un Cessna che vola lassù.

Ci sono tutti i Vip «veri» a salutarti dai Previ: «u tappesciè, u lattunè, u spassè, u barbè»... e tutti «i autri». E' un bambino grande che lascia un segno. «A te saluu, Giuvanni».

Marino Vassallo,
salita Poggio 45, Sanremo

«Per è una fortuna vivere

Sono seduto con il giornale in su una panchina Villa Ormond. E' mattino, alle 11 il sole scalda a tal punto che sono costretto a togliere la giacca, tutto intorno è verde ed il profumo delle rose, appena piantate, riempie l'aria.

Il pensiero corre in soccorso delle persone che vivono buona parte dell'inverno immerse nella nebbia e soprattutto alla fortuna che ha un pensionato, come sottoscritto, di poter trascorrere qualche mese a Sanremo.

Leggendo la rubrica delle lettere scritte alla redazione de La Stampa, rimango stupito dall'arroganza e dalla boria contenute nella missiva di un certo «turista N. G. di Torino»: è possibile che il signor G. non abbia meglio da fare che controllare di notte in questa via Panizzi (della quale non conosco l'ubicazione, quindi presumo non centralissima) a contare preservativi ed esaminare veicoli abbandonati?

Perché non fare una bella passeggiata in Imperatrice, magari spingendosi nel parco Marsaglia dove esiste una varietà di piante unica, per poi proseguire in lungomare delle Nazioni e, se la giornata lo permette, arrivare fin qui dove ora mi trovo, in questo delizioso angolo immerso nei raggi sole e nei fiori?

E' un peccato trascorrere tempo e scovare i difetti della città che ti ospita, invece che cercarne gli aspetti migliori e goderseli. E se la situazione è ritenuta davvero insostenibile, essendo Sanremo luogo scelto e non imposto, non altro che cambiare località villeggiatura.

Roberto Pisanelli, Torino
Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.181. **Cervo-S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano Marina:** 494.112. **Cascina:** tel. **Ospedaletti:** **Teco:** 38.377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Ligura:** tel. 485.754. **Stefano Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** 505.050. **Arma di Taggia:** 41.444. **Ventimiglia:** tel.

ASSISTENZA

Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24.
Emergenza Sociale 1674.81.814. Ore

FARMACIE DI

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 escetto quelle di turno.
Imperia: *Massabò*, Cascione 148 611.67; *Capovilla*, piazza Doria 33, tel. 293.591.
Sanremo: *Salus*, corso Matteotti 125, tel. 533.029.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Zilomirski*, via Colonnello Aprosio 163, tel. 284.318.
Camporosso: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.409.
Diano - Cervo - San *Sanfi*, via Aurelia, 400.045.
Dolcecqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel.
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bisio 42, tel. 485.754.
Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.662.
Arma Taggia: Zagonco, piazza Erol Taggesi, tel. 475.139.
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel.

EMERGENZA SANITARIA: 118 so- I numeri **Emergenza Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso** serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** t. 5361. **Bordighera:** t. 2751. **Costarainera:** t. 91.
GUARDIA nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 406.100. **Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-12, tel. (0183) 299.906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. 505.855; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

PIEVE DI TECO

La Fiera di gennaio

Si svolge domani a Pieve di Teco una mostra mercato denominata «Fiera di gennaio». Prodotti d'agricoltura, artigianato, bestiame. [a. b.]

Stoccafisso Circolo

Appuntamento al Circolo del golf di Sanremo per un pranzo a base di stoccafisso secondo la «moda» Badalucco. La riunione conviviale è per domenica prossima. [g. ga.]

SANREMO

Lezione Fo all'Unitre

«Mistero Buffo Stoccolma, il Nobel per Letteratura a Dario Fo» è il tema dell'incontro in programma nella sala degli Specchi di Palazzo Bellevue alle 16. La relazione è del professor Cesare Trucco. [g. ga.]

IMPERIA

Aggiornamento per docenti

Domani alle 15, al Centro Polivalente di Piazza Duomo, introduzione al di aggiornamento per docenti con le di Franca Rembaldi su «Le caratteristiche dell'azione educativa». [a. b.]

DIANO MARINA

Corsi pre e post parto

Iniziano alla Palestra «Dinamica» via Capocaccia i corsi preparazione psico fisica parto e al dopo parto. Insegnante sarà il dottor Alessandro Sciandini. [a. b.]

Acquari con 3 mila pesci

Il Museo oceanografico è aperto dalle 10 alle 18 per scoprire i misteri e il fascino del mondo sommerso. Acquari con mila pesci e invertebrati di 450 specie. [d. bo.]

MONACO

Visita Giardino esotico

Al Giardino esotico ci sono migliaia di specie di piante e , museo di antropologia storica e le grotte dell'osservatorio. Apertura dalle alle 19. [d. bo.]

Parte dalla Mater la protesta contro i tagli decisi dal Comune

«Ridateci subito i nonni vigili» Una petizione con 300 firme

[illegible] Parte dall'istituto Mater Misericordiae la protesta contro i «tagli» che hanno colpito i nonni vigili. Il Comune [illegible] ha ridotto il numero [illegible] a 14 per problemi di bilancio, ma i genitori non ci stanno. Sono preoccupati per la sicurezza dei loro figli, in gran parte piccoli alunni delle elementari. E nella scuola che si affaccia su via Gioberti e via Bixio (una delle più prestigiose della città) sono state raccolte 300 firme per invitare il sindaco Giovenale Bottini a intervenire per reintegrare al più presto i pensionati sacrificati sull'altare delle cifre.

«Il nonno vigile bloccava il traffico, è necessario, per fare entrare e uscire la scuola i nostri figli - spiegano i promotori della petizione -. Ora, senza alcuna protezione, c'è il pericolo che finiscano per [illegible] stiti da auto e camion, specie dal lato di via Bixio. Inoltre, questa figura ci garantiva sicurezza contro eventuali malintenzionati».

La [illegible] dell'amministrazione si è abbattuta sugli istituti dove, in teoria, dovrebbe essere garantita la presenza degli agenti della polizia municipale durante gli orari di ingresso e uscita degli alunni. Scuole dove i controlli dovrebbero essere raddoppiati per ragioni di viabilità. Ma la realtà è che, con un organico fortemente deficitario (e [illegible] da oggi), i vigili non riescono a presidiare tutti i plessi in questione. Così il «licenziamento» di dieci nonni si [illegible] sentire.

«Abbiamo dovuto affrontare imprevisti problemi di bilancio. Tuttavia, stiamo lavorando per cercare di reperire al più presto quei 70 milioni che ci consentirebbero di rinnovare il contratto annuale anche ai [illegible] vigili ora costretti a restare a casa», ha spiegato nei giorni scorsi l'assessore ai Servizi sociali Vincenzo Lanteri.

E adesso, di fronte alla protesta che arriva dalla Mater, il sindaco Bottini promette che «il problema sarà risolto non appena il bilancio per l'esercizio finanziario '98 sarà portato all'attenzione del Consiglio comunale». Sì, [illegible] quanto dovranno attendere i genitori «in trincea»? «Non più di due sett[illegible]», [illegible] il sindaco.

Stupisce, comunque, che un Comune notoriamente ricco come [illegible] quello di Sanremo si riduca a limitare servizi così importanti per [illegible] manciata di milioni. In gioco c'è la tutela di centinaia di bambini.

Fra l'altro, l'indossare ogni giorno la pettorina da [illegible] vigile fa sentire gli anziani coinvolti ancora utili. E per qualcuno, il compenso di 15 mila lire lorde a turno [illegible] ad arrotondare pensioni da fame.

Il Comune ha ridotto da 24 a 14 il numero dei nonni vigili per problemi di bilancio

[illegible]

DALLA CITTA'

[illegible]

[illegible] di partecipare a Taggia cerca la miss

Il Comune di Alassio ha chiesto di partecipare al Corso fiorito del 25 gennaio. Un'istanza che non ha precedenti negli ultimi anni. «Le motivazioni della richiesta - spiega il sindaco, senatore Roberto Avogadro - [illegible] ricercate nel desiderio di questa amministrazione di [illegible] vicina a un settore, quello floricolo, che sta attraversando un momento delicato». Intanto, il Comune di Taggia cerca [illegible] miss per il suo carro. La selezione delle aspiranti, in età compresa fra i 16 e i [illegible] anni, avverrà domani alle 17 a Villa Boselli. Le ragazze dovranno presentarsi munite di documenti. [g. mi.]

INIZIATIVA

[illegible] federale raccoglie firme per la cura Di Bella

Novecento firme [illegible] state raccolte da Italia federale a sostegno della somministrazione della cura antitumorale del professor Di Bella. «Altre firme - spiega il portavoce Giampiero Marconi - saranno raccolte sabato e domenica in piazza Colombo. [m. c.]

[illegible]

Un incontro per i corsi del Liceo classico

Delucidazioni e chiarimenti sui corsi tradizionali e quelli sperimentali del Liceo classico «Cassini» [illegible] fornite domani pomeriggio, tra le 17 e le 19, nella Sala degli specchi di Palazzo Bellevue. Sono invitati i genitori degli alunni di terza media. [m. c.]

[illegible]

Giro d'affari di [illegible] milioni al mercato

Ammontano a [illegible] milioni i quantitativi di fiori contrattati sul mercato dell'Armea. Le rose [illegible] state quotate fra le 500 e le 1600 lire, i garofani fra le 150 e le 350, i crisantemi fra le 400 e le 500, i gladioli fra le 600 e le 1000 lire lo stelo, gli eucalipti fra le 5 le 6000 lire chilo. [m. c.]

[illegible]

[illegible]lli dà forfeit ai Martedì Letterari

Inatteso forfeit di Indro Montanelli ai Martedì Letterari del casinò. Il giornalista-scrittore era atteso ieri pomeriggio da [illegible] folto pubblico, per presentare il [illegible] ultimo libro, ma all'appuntamento si è presentato solo l'amico-collega Mario Cervi. [m. c.]

Triora e l'ardesia

Dal Comune nuove regole per le cave

TRIORA. I vecchi li chiamavano «paletti», [illegible] la burocrazia li chiama regolamenti, concordati, capitolati. E' un documento dal valore «storico» la delibera del Consiglio comunale di Triora destinata a regolarizzare definitivamente l'estrazione dell'ardesia, quel minerale pregiato che abbonda nell'entroterra e che da sempre vede all'opera un'importante fetta dell'industria estrattiva nazionale. Il sindaco Antonio Lanteri, dopo aver visto negli anni scorsi l'accordo sui prezzi, adesso guarda al futuro con ottimismo. Già, perchè la delibera permetterà a Triora di avere vantaggi, e [illegible] solo economici, dalle cave. Il Comune prevede infatti accordi fondamentali per il rispetto dell'ambiente, l'occupazione della manodopera locale, la fornitura a prezzo di favore all'amministrazione (arredo urbano) e ai residenti (ristrutturazioni).

Quantità. Dalle [illegible] si potrà estrarre [illegible] quantitativo forfettario di base di 300 metri cubi all'anno, [illegible] venti metri cubi in più per ettaro di terreno in [illegible] cessione.

Lavoro. Il Comune, dove possibile e nel rispetto dell'ambiente, garantirà la disponibilità gratuita di terreni alle imprese che realizzeranno a Triora [illegible] stabilimenti per la lavorazione dell'ardesia dando così lavoro alla mano d'opera locale.

Prezzi. Comune e residenti avranno diritto ad uno sconto del 50 per cento sul prezzo commerciale dell'ardesia fino a dieci milioni all'anno per ogni ditta concessionaria.

Il sindaco Antonio Lanteri, che ha condotto in porto la delibera, è cautamente soddisfatto: «L'astensione dell'opposizione sembra riconoscere che la delibera guarda alle necessità del comprensorio. Un atteggiamento politico corretto che rivela comunque la volontà di operare insieme per il bene della nostra terra». E ancora: «Dopo l'atto di conciliazione [illegible] Triora (giugno settembre '94 n. d. r.), che ha regolamentato le tariffe si è arrivati a un momento conclusivo [illegible] una vicenda che si è trascinata per tanti, troppi anni. Triora pretende delle garanzie ma dà alle imprese la possibilità di fare programmi a lunga scadenza».

L'entrata in vigore della delibera, adesso, attende il progressivo adeguamento dei rapporti tra il Comune e le imprese estrattive che operano nell'alta Valle Argentina.

Ci vorrà tempo ma a Triora la certezza è quella di aver trovato una solida base di partenza per il rispetto del territorio, la garanzia del lavoro. Un contributo importante per il futuro dell'entroterra. [g. ga.]

SANREMO

Attività promozionale

Visite guidate in tre scuole superiori

[illegible] Scuole aperte ai genitori. Niente ritorni sui banchi ma più semplicemente possibilità di visitare le strutture nelle quali sono impegnati (o saranno impegnati), quotidianamente i loro figli. Di questi tempi [illegible] soprattutto gli istituti scolastici superiori ad accogliere i genitori di alunni di terza media che devono decidere a quale scuola iscriversi il prossimo anno.

Le forme di «promozione» [illegible] no molte. La prima è direttamente sul posto, attraverso visite di gruppi di insegnanti delle superiori alle terze classi medie. L'altra è quella di ricevere all'interno degli edifici scolastici i ragazzi mostrando le strutture didattiche e fornendo chiarimenti sull'attività svolta. Proprio in questi giorni sono tre le scuole superiori di Sanremo che hanno fissato gli appuntamenti con i genitori: liceo classico, istituto tecnico per ragionieri e geometri e istituto per l'agricoltura. [m. c.]

TAGGIA

Approvato il progetto

Nuova strada per servire le case popolari

TAGGIA. Una nuova strada a Taggia. Collegherà via Scofferi con via Beodo. L'arteria si estenderà per duecento metri ma lascerà spazio a una successiva prosecuzione fino alla superstrada.

L'opera sarà realizzata dal Comune insieme alla Cooperativa Serena, la stessa che ha attuato un insediamento in edilizia convenzionata. Il progetto è già [illegible] approvato dalla giunta comunale.

«Oltre che agli abitanti del nuovo complesso e quelli delle vicine case popolari - spiega l'assessore all'Urbanistica Gianni Cozzitorto - la strada andrà a servire diversi fondi agricoli attualmente coltivati. Non che fossero irraggiungibili ma, con quest'opera, ci [illegible] no migliori possibilità di accesso».

Intanto la cooperativa Serena ha completato la costruzione dei suoi immobili mentre le case popolari sono in fase di ultimazione. [m. c.]

Dibattimento in crisi di fronte alle eccezioni della difesa sui testi del pm Basilico

Aurelia-bis: battaglia sui testimoni

Processo a rilento, Maltauro depone giovedì 22

IMPERIA. Aurelia-bis e mercato dei fiori portano accusa e difesa ai ferri corti. E' [illegible] un'udienza caratterizzata dalle «eccezioni» quella di ieri mattina davanti al tribunale di Imperia. La pazienza del presidente Squizzato è stata messa a dura prova, ma le dispute hanno soprattutto danneggiato il ritmo di un dibattimento difficile, entrato nel vivo con i presunti conflitti di interesse che avrebbero portato a «dirottare» la tangenziale sul cimitero per privilegiare l'area dei magazzini [illegible] al [illegible]. E visto che sul plateatico pende un'altra inchiesta (da) gup di Sanremo il 20 gennaio) si è rivelato un [illegible] «minato» quello dell'esame dei testi del pubblico [illegible] ministero Marcello Basilico che in quell'altro procedimento figurano imputati e indagati.

Il pubblico ministero Marcello Basilico

Il processo a politici e tecnici accusati in relazione al clamoroso «fattaccio» dell'Aurelia-bis è comunque tutt'altro che monotono. A vivacizzarlo, come se non bastassero le querelle tra accusa e difesa (peraltro tutte legittime), sono arrivati da ieri anche gli «errori» di notifica. E' così che per una convocazione non recapitata a Antonio Crespo, [illegible] direttore dell'Anas, contumace, si è arrivati allo stralcio della sua posizione su richiesta dell'avvocato Marina Vassallo. La riunione, un atto scontato, avverrà il [illegible] febbraio. Per il [illegible] la posizione di Crespo è [illegible] «stand-by».

Il primo teste a comparire è [illegible] Dario Stella, presidente dell'Uc Flor dal '72 all'85. Ha parlato del ruolo «dominante» del Comune nell'«affare» [illegible] cato e di Tetamo alla direzione dei lavori. Poi è stato il turno di Mario Piacenza, addetto all'ufficio finanziamenti del ministero dell'Agricoltura che ha riferito delle «missioni» [illegible] di Tetamo e dei politici sanremesi che incontravano il ministro Mannino. [illegible] chiamato fuori da eventuali giochi di potere: «Ero un pesce piccolo». Dal mercato all'Aurelia-bis, il processo è rientrato in tema [illegible] Mauro Nicolini, presidente del Cilt. «Quando il consorzio ha preso in carico la realizzazione dell'Aurelia-bis sapeva del problema del cimitero. Dal punto di vista tecnico non c'erano problemi, era la burocrazia, casomai, a preoccupare».

La testimonianza più attesa, quella di Enrico Maltauro, rappresentante dell'impresa costruttrice del mercato coinvolta nei finanziamenti illeciti alla dc non c'è stata. Il collegio difensivo (avvocati Moreno, Moroni, Scopesi) ha contestato Maltauro nelle vesti di teste in quanto indagato (ma c'è stata un'istanza di archiaviazione) per via Frantoi Canai (strada [illegible] al mercato mai ultimata). Il giudice Squizzato acquisirà elementi e lo convocherà il 22 gennaio. E la «storia infinita» del processo Aurelia-bis continua domani, in aula, sempre con i testi dell'accusa che dovranno deporre per chiarire gli interessi privati che dirottarono la tangenziale per favorire la realizzazione dei magazzini. Un confine sempre più sottile divide Aurelia-bis e mercato dei fiori. [g. ga.]

Taggia, fine settimana in convento per favorire gli incontri spirituali

Ecco i weekend di meditazione

L'iniziativa dei domenicani dura fino a giugno

TAGGIA. Per anni ha navigato sulle navi da crociera, quindi è diventato un esperto di informatica. Poi, a 30 anni, [illegible] vocazione, lo ha folgorato. Una chiamata soprannaturale, irresistibile, ed è diventato frate. Padre Giuseppe Paparone, cinquant'anni, siciliano d'origine, è diventato una grande esperto di incontri spirituali. E' il direttore del primo di una serie che [illegible] è aperto nel Convento dei Domenicani di Taggia e che si protrarrà fino a giugno. [illegible] novità per la [illegible] provincia. Incontri che non vanno confusi [illegible] i tradizionali «cursillos».

Padre Francesco Gusberti, il superiore, è a Taggia [illegible] da quattro [illegible] Anche lui collabora con padre Giuseppe Paparone. «Il [illegible] convento - spiega - si presta particolarmente come sede di incontri spirituali. Siamo attrezzati per ospitare singoli e gruppi di persone. Il [illegible] plesso è abbastanza isolato e permette di creare un clima particolarmente adatto ad attività dello spirito».

A chi partecipa agli incontri (da qui a giugno [illegible] sono stati programmati altri quattro in altrettanti week-end) [illegible] viene richiesto alcun contributo. Tutti, però, al termine, lasciano un'offerta per il convento. Non dimenticando, quanto [illegible] che per due giorni [illegible] stati ospiti a pranzo e cena e hanno permottato dai frati.

La chiesa dei Domenicani a Taggia

Sui «cursillos», altra attività principe in convento, si favoleggia di segreti che legherebbero i corsisti, di presunte iniziazioni svolte con riti particolari, di qualcosa che sfugge a chi non li ha frequentati. Sono gli stessi frequentatori, con la loro [illegible] nitenza a spiegare nei particolari l'esperienza, ad alimentare (involontariamente) quanto si va dicendo.

[illegible] c'è nulla di vero - agombra il [illegible] ogni dubbio padre Gusberti -. Non ho idea di che [illegible] venga raccontato fuori dal convento. No, nessun segre[illegible].

All'incontro che inizia oggi prendono parte una ventina di persone. Per due giorni vivranno nell'isolamento più assoluto. Il programma prevede al sabato mattina l'accoglienza, il pranzo alle 12, le preghiere alle 15, una prima riflessione personale alle 16, la celebrazione dell'Eucarestia alle 18,30, le preghiere del vespro, [illegible] cena e, a partire dalle 21,15, l'adorazione eucaristica. La domenica preghiere, lodi e colazione a partire dalle 8, seconda meditazione e riflessione alle 9, [illegible] alle 11, pranzo [illegible] 12,30 [illegible]e il pomeriggio è a disposizione per riflessioni e devozione spirituale. Particolare curioso: frequente la presenza di atei che si sono dichiarati alla fine soddisfatti di [illegible] affrontato esperienze simili. In ogni caso resta un soggiorno [illegible] due giorni in un convento costruito nel 1474 che conserva autentici tesori quali opere dei pittori fratelli [illegible] e del Canavesio.

Marco Corradi

Nuova serrata per il centro di via S. Francesco

Agenzia di scommesse è chiusa dalla polizia

SANREMO. Nuova serrata per l'agenzia di scommesse «Sport e Sport» di [illegible] San Francesco dove i sanremesi fino a ieri mattina potevano rivolgersi per puntare sulla partite del campionato di calcio inglese, sulle [illegible] dei cavalli e su altri eventi sportivi guardando alle quotazioni dei «bookmakers» del Regno Unito. L'ordine di chiusura è [illegible] notificato al titolare dell'agenzia [illegible] polizia in seguito al pronunciamento del Consiglio di Stato che ha «bocciato» la sospensiva del Tar che nei mesi scorsi aveva «invalidato» la prima chiusura disposta dagli uffici amministrativi della questura di Imperia.

L'organo superiore ha precisato che l'esercizio dovrà rimanere con la serranda abbassata almeno fino a quando la [illegible]ativa che ha «liberalizzato» le [illegible] [illegible] sarà più chiara. Per l'agenzia «Sport e Sport» non c'è stata alcuna alternativa. Niente scommesse, quindi, per i fan [illegible] Chelsea di Gianfranco Zola e di Gianluca Vialli e [illegible] grand prix e galoppo ad Ascot. Dovranno resistere al «brivido» dell'azzardo «made in England» o rivolgersi alle agenzie che per il momento permettono le scommesse sul territorio nazionale.

La prima serrata, lo [illegible] [illegible] [illegible] quando la questura aveva contestato l'apertura di «Sport e Sport» dopo il rilascio da parte del Comune di Sanremo di una licenza per «trasmissione ed elaborazione dati». Ma i titolari avevano presentato un ricorso urgente al Tar ottenendo la sospensiva del provvedimento e quindi l'autorizzazione a riprendere l'attività. E' stata poi la polizia a rivolgersi al Consiglio di Stato che, a sorpresa, ha disposto la [illegible] chiusura dell'agenzia. Il [illegible] è legato a più fattori. Da una parte, l'interrogativo sull'effettivo servizio di trasmissione dati, visto che le scommesse [illegible] non vengono fatte in Italia ma in Inghilterra. Dall'altra, [illegible] modalità di pagamento delle vincite.

La polizia ha confermato come l'agenzia di via San Francesco avesse un discreto numero di clienti. L'ennesima prova di [illegible] Sanremo, città del casinò, abbia una speciale predilezione per il gioco d'azzardo. Ora, si dovrà attendere una chiara interpretazione della [illegible] che regolamenta il mondo [illegible] «scommesse libere». Agli appassionati dal «brivido» rimane come alternative le [illegible] slot del casinò. [g. ga.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Lo Sportivo dell'anno: bagno di folla per Biaggi, Boskov, Ciotti, Bartoletti e gli altri

Il pubblico che gremiva il teatro Chiabrera nel momento più commovente della serata, quando De Marco ha ricordato gli sportivi scomparsi. A destra la premiazione dei due vincitori, Michele Marcolini e Serena Bianchi, rappresentata sul palco dalla sua allenatrice Patrizia Giallombardo. Sono presenti le maggiori autorità

GRAN FINALE PER LA BIANCHI E MARCOLINI

Nel cuore di Savona

Il grande abbraccio della città a tutti i suoi campioni

LE voci nel buio. Quelle di Madrid, di Perth. Ma anche quelle di casa nostra. Soprattutto quelle di casa nostra: le voci della gente. Quasi quattro ore di comunione sociale perché sportiva, un Teatro Chiabrera straripante di passione, partecipazione, di voglia di esserci. E tanta gente fuori, peccato: la gran notte dello Sportivo dell'anno, che unisce volti noti a speranze, che abbraccia passato a presente a futuro, che fonde Boskov & Biaggi coi Golden Boys. La notte, la gran notte di tanti cuori. L'abbraccio di una città ai campioni a ai suoi campioni.

E' già storia, storia di Savona, la serata dello Sportivo dell'anno '97. Attraverso il collegamento telefonico con l'Australia che ha portato al Chiabrera la voce, spezzata dall'emozione, di Serena Bianchi. E che l'ha accoppiata al volto felice di Michele Marcolini: i due giovani, figli di questa Savona silenziosa e solida, capaci di intascare lo «Sportivo» '97.

Oltre tre ore di feeling, sul palco di quel Chiabrera sempre più striminzito ma fascinoso, con i miti vocali, anche se in fondo agli antipodi, di un Sandro Ciotti e di un Bruno Lauzi. Con l'esplosione quasi motoria, rumorosa, scoppiettante, di Sua Maestà Max Biaggi.

E infine ma probabilmente soprattutto, una l'umanità e la simpatia prorompenti di quel Vujadin Boskov che ha finito per diventare, stella fra le stelle, il vero «faro» di una serata che pure già risplendeva di luci.

Una conquista progressiva, attraverso le ore di gioia regalate ai savonesi dalla Ferrari di Schumacher e dall'Alfa Romeo 156 Superturismo esibite in piazza Diaz fin dal mattino. Si dice le abbiano guardate, toccate, desiderate, almeno tremila persone. Magico. E permettete, questi tempi, unico. Un piccolo viaggio in questo nostro impegno per la città, iniziato tra i motori e proseguito con il maxischermo che poco dopo le 17 cominciava a proporre le immagini in serata «padrone» del Chiabrera. Polvere di felicità metropolitana per una Savona che merita certo più di quanto abbia.

Così, una è stata una sorpresa che poi in teatro ci fossero tanti, tanti, autorità comprese. Cioè il sindaco Gervasio e l'assessore Frugoni. Cioè il prefetto Michele Tolu e il questore Rodolfo Venezia. E il presidente della Provincia, Alessandro Garassini. Ancora, Angelo Salustri comandante del compartimento della Liguria della Polizia stradale, e il maggiore Giuseppe Lettini dei carabinieri. Infine Lelio Speranza, presidente del Coni provinciale.

Dentro e fuori, c'era Savona. Vituperata e schiaffeggiata, sottovalutata e spesso marchiata a fuoco, ma vivaddio scoppiettante se soltanto c'è chi la sa smuovere. Forse ce l'abbiamo fatta. Lo dice la risposta genuina di chi ha anche solo attraversato piazza Diaz. Di chi si è sbattuto per cercare di entrare a teatro e magari non ce l'ha fatta: a lui, a loro, chiediamo scusa. Prima e dopo ce la faremo, a far entrare tutti.

Perché l'altra sera c'erano Biaggi, Boskov, Ciotti e tanti altri. Ora tra un anno, e poi negli anni a seguire - è una promessa solenne - ce ne saranno altri, di grandi nomi. E soprattutto resteranno i «nostri» assi, quelli che meritano l'affetto più grande, a partire da quel Nanni De Marco senza il quale nulla sarebbe. Tutti insieme, con tanta voglia di lavorare per Savona.

Roberto Baglietto

Fulvio Damele, l'allenatore della Rari Claudio Mistrangelo con gli sponsor e momento della premiazione di Vuja Boskov. Qui Enrico Biondi, esperto di motociclismo de La Stampa e, a destra, Bruno Lauzi

Dal buio le voci di Serena impegnata ai mondiali di Perth e di Cristian Panucci

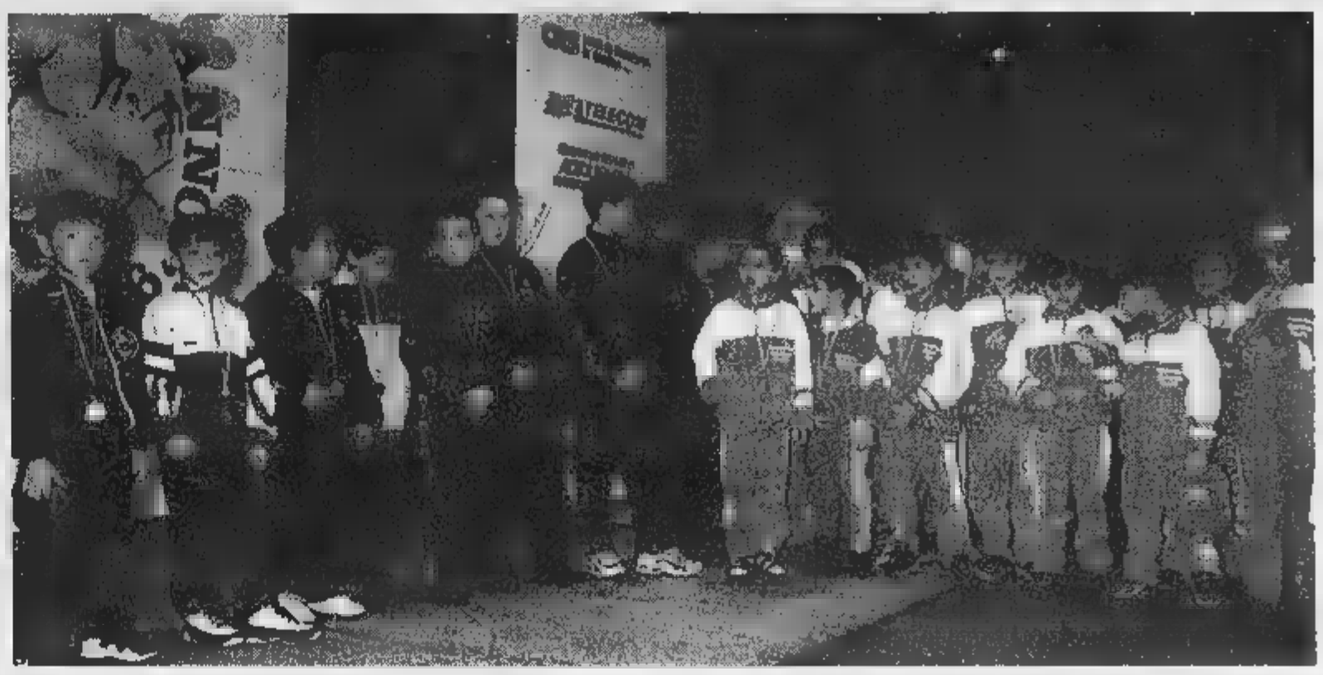
Per tutto il giorno folla sulla piazza per la Ferrari e l'Alfa Romeo 156

A sinistra «Premi rosa», che hanno portato alla ribalta decine di ragazze delle squadre della provincia di Savona. A destra la premiazione dei migliori classificati nello Sportivo dell'anno (sono arrivate ben sessantamila schede), cioè gli atleti finiti dall'undicesimo al terzo posto. Dopo toccherà al gran finale i due primi

A sinistra la formazione juniores della Rari, campione d'Italia di categoria. Ha ritirato il premio il presidente Filippo Cuneo. A destra Nanni De Marco, Elisabetta Mandraccio, Maurizio Di Maggio (molti i complimenti ai due presentatori) e il sindaco di Savona Francesco Garvasio

La faccia «un po' così» di Lauzi, il lavoro dietro le quinte, la passerella di personaggi

MAX BIAGGI VINCE IL PREMIO «AU CAMPIUN»



E' il turno dei Golden Boys: tutti i vincitori hanno avuto il loro attimo di gioia, con l'ormai consueta caccia agli autografi (FOTOSERVIZIO DI GIANNI CHIARAMONTE E FABIO ROSSI)

IL PREMIO ALLA CARRIERA PER BOSKOV

«Liguriani, gente di sport» Boskov conquista il teatro

I liguriani gente che amano sport». Impareggiabile Boskov. Il senso premio amatissimo, di partecipazione straordinaria, stanno per intero in questa frase fulminante, pescata sul palco Chiabrera, dal suo più tipico repertorio. Frase che, tra gli applausi, ha abbagliato l'affresco che tecnico blucerchiato ha dedicato alla Liguria, ma anche la lunga passerella di personaggi, la catena di emozioni intense.

Non era la più semplice prendere per mano i tanti prestigiosi protagonisti di questo indovinato «contenitore» che sempre più spazio riserva spettacolo e tantissimo ne conserva allo sport puro: Elisabetta Mandraccio e Maurizio Di Maggio, con Nanni De Marco - e con il prezioso contributo di Luca Galtieri Marco Dottore di «Eccoci», dietro le quinte - hanno dato un'altra dimostrazione professionalità. Questo altro ancora ha messo in campo Bruno Lauzi. Lauzi cantante, Lauzi comico, Lauzi sampdoriano. Con quella «faccia un po' così» come ha scritto Paolo Conte e cantato lo Lauzi l'altra sera, quella vena delicata di humor e ironia tipicamente genovesi, conditi da motivi da una voce inconfondibili, da brividi. E brividi ancora, nel momento cui Ciotti, chiamato porre domanda a Boskov, in un alito che qualunque sportivo in Italia avrebbe riconosciuto occhi chiusi, lo ha semplicemente esortato rimanere così. Vero così». E il Chiabrera si è idealcollegato con «Tutto il calcio minuto per minuto».

Strette di mano, complimenti, auguri e speranze. Decine di giovani atleti hanno potuto vedere di persona non solo autentici campioni, ma ieri esempi grandi momenti sportività, quando Boskov ha augurato al Genoa un pronto ritorno in serie A. «Io dico sincero, mi dispiace per Genova che gioca in B. Genova come città necessita di due grandi squadre».

Altri frammenti della serata. I sorrisi. Quello vagamente inquieto di Max Biaggi, quello enigmatico Awana Gana. Quello lievemente trasognato e per questo bellissimo Elena Boskov. Il sorriso sfolgorante di hostess abito da sera. Quello largo, tato, di tutto lo staff, a sipario calato. Le risate, anche quelle, il cabaret Daniele Raco e con Renzo Sinacori. Poi, l'omaggio musicale agli sportivi degli Anni 70, con Anima Mia interpretata da Renato Spinetti.

Quindi l'allestimento tecnico, le telecamere e i riflettori che questo premio accende tanta passione. Servizi dedicati alla rata sono andati in onda sul Tg3 e nei telegiornali di Tn4 e Canale 7 che hanno in preparazione interessanti special (in onda in da che saranno riportate su queste pagine). per arrivederci, ancora una pennellata Boskov che si commenta da sola. «Guarda, per Liguria è un paese d'Europa, più bello che noi abbiamo incontrato. Una persona ha tutto, mare, bella clima. E quando viene inverno si può sciare. Siamo completi. C'è una tradizione di grande cultura. Io penso in Liguria hai pochi incidenti umani. C'è pochi ladroni. Vai in strada tranquillo. Voglio dire: mi piace vivere in Liguria».

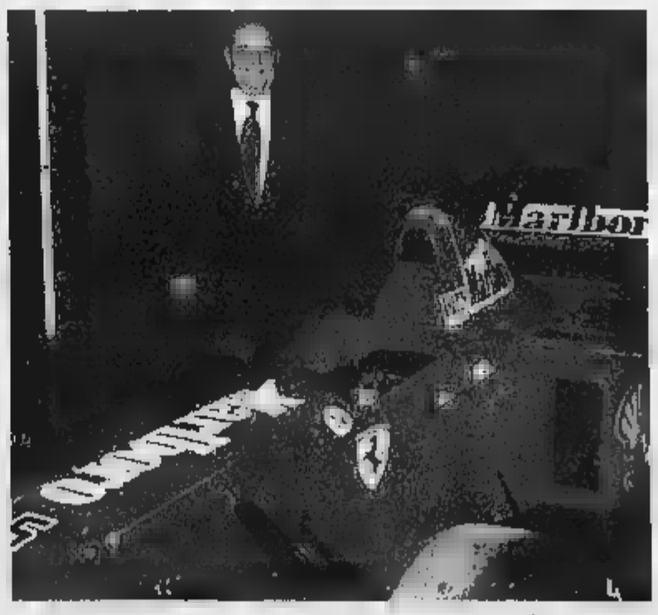
Fulvio Damele

La tradizionale premiazione dei Cicerin, che quest'anno hanno scelto Bottinelli. Come sempre applaudito il discorso di Valentino Persenda. Sul palco c'è anche Mario Vagnola, che ha ricevuto il premio come responsabile delle relazioni internazionali della Juve

E' la volta dei «Palloni d'acciaio». Da sinistra il presidente Iannace, Odero, Venturino, Patric Panucci e Prestia. Durante la premiazione di Panucci c'è collegamento telefonico fratello Cristian a Madrid

SANDRO CIOTTI DECANO DEL GIORNALISMO

IL PREMIO FAIR PLAY



La Ferrari Schumacher in piazza Diaz. Anche il questore Rodolfo Venezia s'è rivelato tifoso delle . A destra, molto ammirata, l'Alfa St

Istituita la Consulta comunale. Proposta anche per la Costa Azzurra

La rivincita delle piccole imprese

Ventimiglia ora punta sull'artigianato

VENTIMIGLIA. La città di confine punta sul rilancio dell'artigianato. Il Consiglio comunale, su proposta dell'ufficio Licenze e Polizia amministrativa, con parere della prima commissione consiliare presieduta dal consigliere Lorenzo Viale, ha assunto la delibera che istituisce la Consulta comunale per l'Artigianato e il relativo regolamento.

Il collegio, formato da due componenti delle associazioni di categoria della Provincia, Cna e Associazione Artigiani (aderente alla Confartigianato), dal consigliere comunale di maggioranza Umberto Franco e, per l'opposizione, Ernesto Fresca Fantoni, affronterà le questioni relative all'artigianato al fine di poter dare una spinta reale ed innovativa a questa categoria radicata, nella nostra provincia, alle tradizioni locali.

Dice l'assessore Sergio Scibilia: «La consulta si riunirà ogni qualvolta vi siano pratiche da valutare e per le quali assumere decisioni sulla realtà locale della città. Le questioni da sottoporre al collegio possono essere presentate, sotto forma di proposta, da singoli gruppi di cittadini che hanno un interesse in materia o per apportare nuove idee».

Per superare questo momento di grande crisi, secondo Fresca Fantoni occorre innanzitutto un volano per tutte le attività artigianali, rappresentato dal Piano regolatore che manca ancora a Ventimiglia.

Il consigliere Ernesto Fresca Fantoni

«Chiederò inoltre all'Amministrazione lo "scorporo degli appalti" - continua Fresca Fantoni - Invece di chiamare ditte da fuori per grandi opere, è meglio suddividere l'intervento in diversi appalti più piccoli, in modo che possano accedere anche gli artigiani».

«Questi infatti - continua Fresca Fantoni - non possono ottenere appalti superiori ai 75 milioni. Scorporando le opere, invece, si potrà dare lavoro alle imprese locali, e dare occupazione a operai del posto».

«Ad esempio - aggiunge - se si dovesse fare un appalto di 300 milioni per costruire un marciapiedi, si possono fare 4 appalti da 75 milioni, dando così lavoro a 5 piccole imprese edili di Ventimiglia».

Aggiunge il consigliere: «Che i soldi dei contribuenti di Ventimiglia vadano a Savona, tipo alla Coopsette, a livello locale ci interessa. Noi vogliamo che si facciano lavorare imprese del posto, e che quindi i benefici restino qua».

Fresca Fantoni aveva già proposto lo «scorporo degli appalti» in una delle prime riunioni di Consiglio comunale, ma non c'era mai stato un seguito. «Sarà una delle prime cose su cui mi batterò in modo particolare», continua.

Infine, il consigliere ha già accennato al sindacato Cna, l'organizzazione, da parte del Comune e insieme alle associazioni di categoria, di uno sportello per gli artigiani che vanno a lavorare in Francia. Tutto questo per dare informazioni sulla clientela e sulla normativa fiscale in Costa Azzurra.

Borghi

NOTIZIE FLASH

Passeggiata per anziani nel centro cittadino

Il ciclo di attività per anziani di Bordighera propone oggi una passeggiata per le vie della cittadina. Il ritrovo è fissato alle 15,30, al Palazzo del Parco: la gita guidata a piedi sarà sostituita, in caso di maltempo, dalla proiezione di diapositive sulla Liguria. Al termine delle attività, thè caldo per tutti.

Donna si ferisce cadendo da uno scooter

Incidente stradale, ieri mattina, davanti alle scuole elementari di via Vittorio Veneto, a Ventimiglia. Una madre su uno scooter, che stava accompagnando il figlio di 7 anni a scuola, ha perso il controllo del motorino, cadendo sull'asfalto. La donna e il bambino se la sono cavata con molta paura e lievi contusioni. Fortunatamente sull'opposta corsia non transitava alcuna autovettura, altrimenti le ferite sarebbero state molto più gravi.

Apre il Dipartimento statistico transfrontaliero

Venerdì, alle 16, a Mentone, sarà aperto il Dipartimento statistico e di trattamento informatico dei dati, primo polo di formazione franco-italiano transfrontaliero. Alle 16 è prevista la visita dei locali, in avenue Laurenti 8, alle 17,30 la firma del protocollo di accordo a Villa Maria Serena 21, in promenade Reine Astrid.

Un ciclo di incontri sulla spedizione «Overland»

Parte oggi, alle 15,30, nella sede dell'Unitre di Ventimiglia, al chiostro di Sant'Agostino, un ciclo di quattro conferenze sulla spedizione «Overland 2» da New York alla Terra del Fuoco. Il dottor Gustavo Ottolenghi, medico della spedizione, parlerà dell'esperienza in 4 appuntamenti, commentando diapositive. **[d. bo.]**

Stava rubando

«Passaporto» di Seborga E' bloccato

SEBORGA. Gli agenti della polizia hanno fermato alla Standa alimentari un macedone che stava rubando generi alimentari. Quando gli è stato chiesto di fornire i documenti di identità ha esibito un passaporto del Principato di Seborga. Un episodio del genere è successo pochi giorni fa a Sanremo, quando un extracomunitario «pizzicato» dalle forze dell'ordine subito dopo un furto, aveva presentato un documento del Principato di Giorgio I, con tanto di timbro. «Sappiamo che questi documenti non hanno alcun valore - dicono i poliziotti - ma la loro presenza potrebbe creare non pochi malintesi all'estero. Questi passaporti, infatti, possono trarre in inganno le forze di polizia che, prima di capire che non hanno alcun valore, potrebbero perdere tempo prezioso. Soprattutto adesso, con l'apertura delle frontiere a seguito degli accordi di Schengen. Bisogna quindi stare attenti, visto che ci sono già stati due casi, nel giro di pochi giorni, di extracomunitari che si presentano con documenti rilasciati dal Principato di Seborga».

A parte la denuncia per furto del pregiudicato macedone, gli agenti stanno valutando la possibilità di intervenire per «evitare che la diffusione di questi passaporti possa, in qualche modo, favorire persone che li utilizzano illecitamente». **[d. bo.]**

A Ventimiglia

Metadone nel cestino dei rifiuti

VENTIMIGLIA. Tre flaconi da 20 millilitri di metadone, sostanza in vendita utilizzata per curare i tossicodipendenti, sono stati rinvenuti l'altra sera dagli agenti del commissariato, intervenuti su segnalazione di alcuni residenti che, ai giardini pubblici, hanno notato un gruppo di extracomunitari intenti a frugare all'interno di un cestino portarifiuti. Gli stranieri sono riusciti a dileguarsi prima dell'arrivo dei poliziotti.

A questo punto sono stati gli agenti a mettere le mani, questa volta protette dai guanti, tra le cartacce e i rifiuti. E hanno trovato quello che, probabilmente, stavano cercando i maghrebini. Come è possibile che il metadone circolasse così facilmente nelle mani di presunti spacciatori?

«Potrebbe esserci un traffico di metadone - sottolineano gli agenti - Considerato che la sostanza può essere utilizzata soltanto all'interno delle apposite strutture sanitarie dell'Usl, qualcuno è comunque riuscito a portarla fuori, forse fingendo di consumarla davanti ai medici, forse rubandola. Riteniamo che i flaconi siano stati trafugati da alcuni tossicomani che, in seguito, avrebbero messi in vendita».

Sono state subito avviate indagini per poter risalire ai ricettatori.

L'episodio indica come il traffico di sostanze illecite sia sempre più fiorente nella zona di frontiera. **[d. bo.]**

I cantanti degli anni passati, dimenticati per anni, ora sono tornati di moda

«Ho salvato io la melodia italiana»

Lo sfogo di Tripodi: «Le mie idee sono state copiate»

VALLECROSIA. Orietta Berti «star» delle trasmissioni di Fabio Fazio, Nilla Pizzi contesa da Mara Venier e Paolo Limiti, Tony Dallara in primo piano al Maurizio Costanzo Show. I cantanti degli anni passati, dimenticati per anni, sono tornati prepotentemente di moda. Ma prima di questo «revival», sono stati del dimenticatoio per diversi anni. «Quando tutti li davano per spacciati, io continuavo ad invitarli al Tempio della Musica, a organizzare serate - dice Erio Tripodi, "salvatore" della musica melodica - E chi faceva incidere loro i dischi e poi i compact disc? Non sembrare immodesto, ma sono stato sempre io, che ho addirittura realizzato una sala di registrazione a Vallecrosia».

E' uno sfogo amaro, quello del più noto cantante-ristoratore-collezionista. Dopo essere stato, per anni, il paladino della canzone melodica italiana, delle ugole d'oro, degli stornelli più tradizionali, dopo essere stato per decenni irriso e snobbato come i suoi amici cantanti che ha sempre difeso con decisione, adesso, nel momento della rivincita dei «vecchi» melodici, è a sua volta dimenticato da loro. «Quando si tratta di raccogliere, ci si scorda di tutti», commenta, sconsolato.

Erio Tripodi ha realizzato anche una sala di registrazione a Vallecrosia

Erio, da sempre, nel bene e nel male, ha sostenuto la canzone melodica. «Cercando anche di farla proporre dai giovani: bisogna continuare a far cantare gli artisti del passato, ma pensare anche al futuro - continua - E infatti, nelle mie manifestazioni, e a "Sanremo Romantica", ho cercato nuovi talenti dalle notevoli capacità vocali».

Che rabbia, però, quando vedeva proporre le stesse idee, che si è visto bocciare più volte, in televisione, in programmi che adesso vanno per la maggiore. Aggiunge Erio: «La trasmissione pomeridiana di Paolo Limiti, che sta avendo un grosso successo, si basa sulle canzoni sempreverdi e sui cantanti che, prima sembrava più volerne sentire parlare, che io ho sempre chiamato e "spinto". Sembra che abbiano inventato l'acqua calda.

Ma altre trasmissioni e festival hanno "cavalcato" la mia idea di guardare al passato, riscoprendo canzoni così belle che si possono dimenticare.

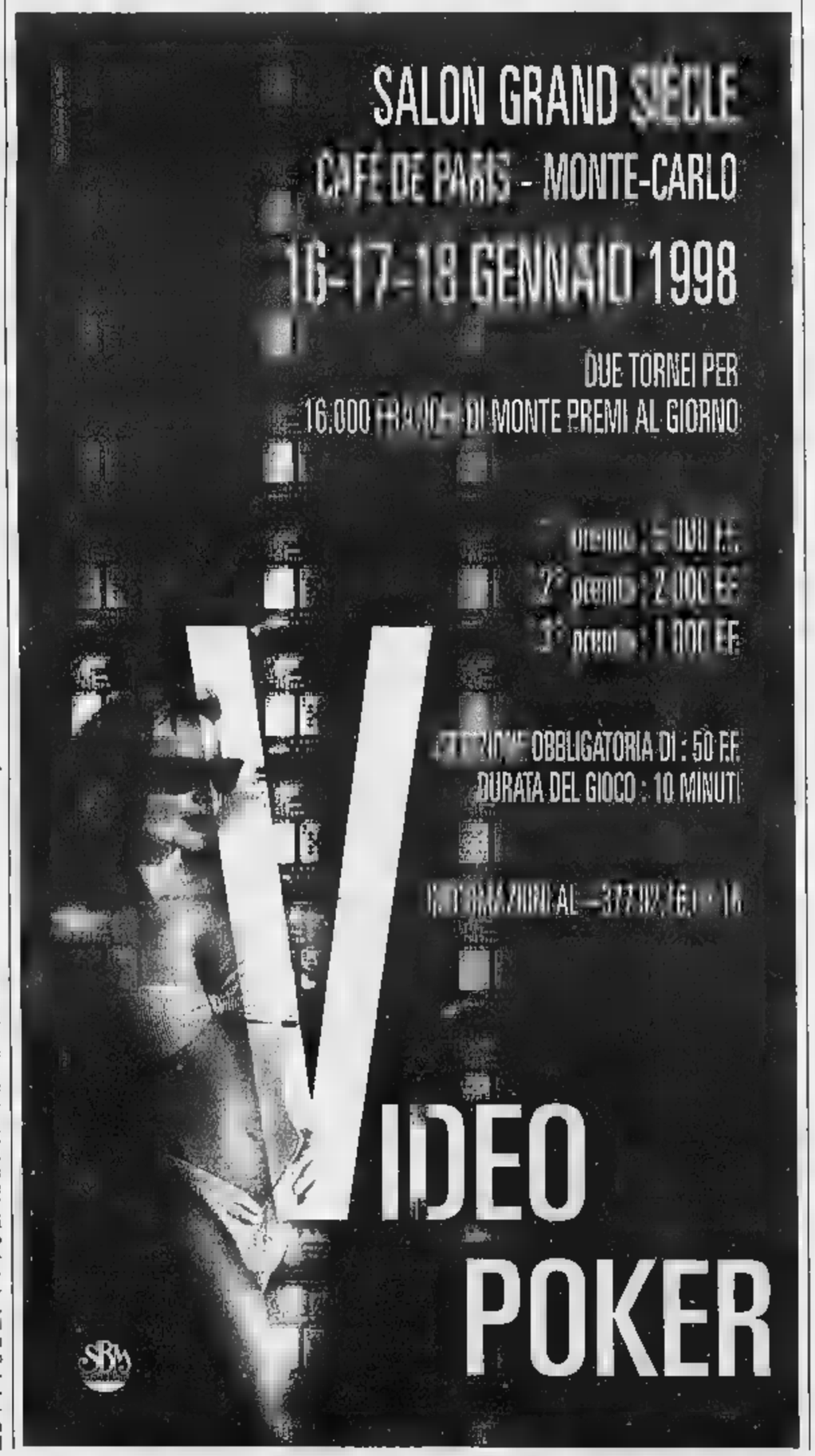
Perchè c'è tanta voglia di «revival»? Risponde ancora Tripodi: «La gente vuole tornare indietro negli anni perchè i ricordi più belli sono quelli della gioventù, e la melodica non morirà mai». **[d. bo.]**

Oggi processo

Contro il Comune causa a Sanremo

VALLECROSIA. Si terrà questa mattina, al Tribunale di Sanremo, la prima udienza della causa che vede contrapposti Erio Tripodi, organizzatore della manifestazione «Sanremo Romantica», e il Comune di Sanremo. Tripodi accusa l'Amministrazione di aver rispettato gli accordi che prevedevano la messa in onda, sulla Rai, dello spettacolo, tenuto al cinema Centrale nel '95.

Dice Tripodi: «Nella lettera in cui il Comune mi dava l'autorizzazione, era assicurato che "Sanremo Romantica" sarebbe stata mandata in onda, in differita. La manifestazione, però, non si è mai vista». **[d. bo.]**



La polizia ha poi bloccato due diciassettenni

Aggressione di due anziani nel centro di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Baby-rapinatori in azione ai giardini. Due pluripregiudicati di 17 anni, di cui uno armato di coltello, hanno affrontato l'altra sera una coppia che stava ritornando a casa attraverso il parco. L'episodio è accaduto poco prima delle 23. I coniugi, lui di 62 anni, lei 54, non si sarebbero mai aspettati di essere presi di mira da due giovani che potrebbero essere stati i loro nipoti. I ladri li hanno minacciati con il coltello e chiesto tutto il denaro che avevano.

Fortunatamente i giovani malviventi hanno notato che stava passando una «volante», una delle tante che, in questo periodo, pattugliano la città per l'emergenza curdi: «Ci sono gli sbirri, scappiamo», hanno urlato. Si sono allontanati correndo, rinunciando al bottino. Le ricerche sono state subito avviate. Dopo un'ora i carabinieri sono stati intercettati dagli agenti in via Hanbury, dove si erano rifugiati. Sono stati accompagnati al commissariato, dove hanno ammesso di aver tentato la rapina.

«C'era anche un terzo ragazzo», hanno detto ai poliziotti, cercando di far cadere su questo fantomatico complice la principale responsabilità dell'aggressione. Ma la coppia di anziani ha visto soltanto i due ragazzi che, forse dopo aver bevuto qualche boccale di birra di troppo, hanno pensato di vincere la noia aggredendo i passanti. I giovani sono stati riconsegnati ai genitori, arrivati da Pigna e da Imperia. E' scattata la denuncia, al Tribunale dei Minori di Genova, per tentata rapina aggravata. Gli agenti hanno recuperato anche l'arma della tentata rapina, un coltello con la lama lunga 8 centimetri. Per i giovani sta per partire un lungo procedimento giudiziario. **[d. bo.]**

Ex volontario in Croazia denuncia: «Discriminato»

«Costretto a dormire in un vecchio bunker»

VENTIMIGLIA. Tornato nel suo paese per ricostruirsi una vita, un ex combattente in Croazia e' stato costretto ad alloggiare con la moglie e la figlioletta di dieci mesi in un bunker della seconda guerra mondiale. Protagonista Roberto Delle Fave, 30 anni, nato a Bordighera, volontario nel '91 per l'esercito croato dal quale si e' congedato come sergente a dicembre, decorato con medaglia al valor militare. Oggi denuncia episodi di discriminazione di quali e' stata sottoposta la sua famiglia, a cusa del suo passato.

Dice: «Andai in Croazia nel '90 per un servizio giornalistico sulla guerra. Laggiu' conobbi una soldatessa croata che mi accompagno' nella linea neutra per attingere materiale informativo ma, a sorpresa, i serbi interruppero la tregua e lei, nel tentativo di coprirmi, fu freddata da una raffica». E aggiunge: «Poco prima di morire mi scrisse un biglietto che diceva: "se credi nei nostri ideali smetti di pensare a scrivere ma abbraccia un fucile". E quella frase per me divenne un'ossessione".

Delle Fave ha spiegato che chiese di arruolarsi come volontario. «Combattei accanto all'esercito croato, sino al '93, poi entrai a far parte della polizia croata. Conobbi Luciana, mia moglie; con lei decisi di tornare a Bordighera, dove 10 mesi fa e' nata Patrizia». «Sono stati tempi durissimi per diversi mesi ho dormito dentro una trincea abbandonata alle spalle di Seborga, ho provato a chiedere assistenza a diversi enti umanitari, ma tutti mi hanno voltato le spalle. Mi consideravano un sanguinario e un violento. Ho deciso di non ribellarmi, ma soffro molto a causa dell'emarginazione e della discriminazione alle quali e' stata sottoposta la mia famiglia». **[d. bo.]**

Gli Affarissimi di ANDORA

dal 27 Dicembre

Gruppo Alta Italia

tutto alla metà

Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

•

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by raniello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

Orario invernale: 15.00/19.30
Sabato e Domenica orario continuato:
10.00/12.30 - Lunedì chiuso

DOMENICA APERTO

PROSA

[illegible]

«Mercadet» [illegible] Ernesto Calindri inaugurerà sabato anche la stagione del Cavour

Tanti applausi al Politeama per il «Mercadet» di Balzac

Calindri incanta Diano

E dà l'arrivederci sabato al Cavour

DIANO MARINA. La sala è gremita, il pubblico ride [illegible] aperta e, alla fine, chiama ripe[illegible] alla ribalta gli interpreti. [illegible] trionfo, al Dianese, per Ernesto Calindri e il «Mercadet» [illegible] Balzac, del quale è delizioso, brillantissimo protagonista. Per la stagione del Politeama, organizzata da Dianorama con i contributi [illegible] Comune e della Provincia non avrebbe potuto esserci un'inaugurazione più promettente. E' piaciuto, questo spettacolo che, si dice, il regista Antonio Moretti avrebbe modernizzato, ispirandosi alla figura del faccendiere «Chicchi» Pacini Battaglia: e [illegible] dimostra[illegible] anche i commenti, divertiti [illegible] compiaciuti, colti tra gli spettatori all'uscita.

Sandro Palmieri, l'attore dianese che come direttore artistico ha curato il cartellone, [illegible] soddisfatto: «Uno spettacolo garbato e piacevole, [illegible] un grande attore come Calindri, di profonda comunicativa [illegible] dai tempi comici esilaranti. Mi è parso che i dianesi (e non soltanto loro) abbiano gradito questa apertura del programma». Il Politeama, fra l'altro, si è presentato con un nuovo «look», dalle poltroncine rinnovate, [illegible] ancor più comode, al potenziato impianto luci di scena, una serie di lavori realizzati dallo stesso Comune. E contenti sono anche Antonio Languasco e Gianni Orsi, di Dianorama: «Un pienone, nonostante "Mercadet" sia tra pochi giorni anche a Imperia».

Gli attori, nel lasciare i camerini, vanno di fretta: la maggior parte di essi rientra nella notte [illegible] Milano (il giorno dopo recitano [illegible] Mirandola), e Miriam Mesturino - la figlia bruttina [illegible] Mercadet - deve addirittura andarsene in auto da sola fino [illegible] Bologna. Vita [illegible] teatrante. Ugo Bologna (bravo caratterista [illegible] tanti film) incontra un vecchio amico che lo vuole salutare e lo presenta ad altri: «Era un mio bersagliere». Liliana Feldman, una colonna, da anni al fianco dell'intramontabile Calindri, [illegible] informa: «Allora, che [illegible] dite?». E il genovese Andrea Montuschi dà appuntamento al Cavour dove «Mercadet» tornerà sabato [illegible] domenica.

Calindri, che fra venti giorni festeggerà gli 89 anni, è un po' affaticato, ma si ferma volentieri a salutare gli ammiratori in attesa, e osserva: «E' [illegible] commedia in cui [illegible] pubblico si diverte. Non solo, ma la seconda parte è migliore, quindi il finale è in ascesa. Il pubblico dice: mi sono divertito e ho anche visto [illegible] spettacolo intelligente. Si va poco a teatro, molto meno che in altri Paesi. Colpa nostra, forse, ma anche della televisione [illegible] della scuola. Il mio segreto di longevità artistica? Non esiste. Sono innamorato della vita dall'età della ragione, ottimista di carattere e confido nell'aiuto della Provvidenza».

Lasciata Diano, in questo scorcio finale di tournée, il «Mercadet» (che nella ripresa autunnale è stato alleggerito di qualche orpello, e si presenta quindi in una veste più vivace e dinamica) è in arrivo adesso a Imperia, per aprire la stagione di prosa, varata dopo una tormentata serie di vicende. Carla Nattero, l'assessore alla Cultura che ha presentato Calindri [illegible] la [illegible] compagnia al ridotto del Cavour, è fiduciosa: «Siamo stati costretti [illegible] proporre un programma che tenga conto di gusti diversi. E la prima risposta è incoraggiante: gli abbonamenti sono già saliti [illegible] 130 e ci sono molte richieste, per Calindri e gli altri spettacoli».

Stefano Delfino

«Il Genoa mi fa disperare»

Da 60 anni amico della Liguria Tra viaggi, ricordi e aneddoti

IMPERIA. L'estate scorsa ha inaugurato il Festival di Borgio Verezzi con «Il borghese gentiluomo» di Moliere, con il quale [illegible] metà marzo sarà al casinò di Sanremo. E con questo «Mercadet» è già stato [illegible] Genova, Rapallo, Savona, Diano Marina e a fine settimana tornerà a Imperia. Ernesto Calindri, grande signore del palcoscenico, [illegible] ormai [illegible] abituale ospite della Liguria.

Sorride, mostra il maglione rossoblu e dice: «Il Genoa mi fa sempre disperare: anche domenica [illegible] vinceva 3-1, ho pensato "siamo tranquilli" [illegible] invece si è fatto raggiungere. Sono tifo[illegible] da ragazzo, perchè allora era uno squadrone, che collezionava scudetti. L'ho visto vincere 2-1 a Bologna, e sono rimasto affezionato [illegible] questa squadra. Sono fedele, anche [illegible] mia moglie non ci credeva».

Brillante e vitalissimo, Calindri estrae un ricordo dal [illegible] degli aneddoti legati [illegible] Liguria: «Una trentina di anni fa, [illegible] Imperia [illegible] un amico cassiere della Banca d'Italia: veniva sempre a vedermi al Casinò e un giorno mi ha accompagnato in gita a Nizza. [illegible] finzione scenica, da innamorato romantico o da nobile in vacanza, ero stato una ventina di volte all'Hotel Negresco. Nella realtà, però, mai. [illegible] mio amico [illegible] chiamato l'hotel e ha espresso il [illegible] desiderio di visitare questo luogo. Quando siamo giunti lì, ad aspettarmi c'era [illegible] direttore in tight, che ha finalmente esaudito il mio sogno».

Dopo il «Mercadet», che concluderà la sua lunga tournee al Quirino [illegible] Roma, riprenderà «Il borghese gentiluomo»: «Lo dobbiamo rimettere in prova quasi completamente, perchè - al di là di qualche sostituzione nella compagnia - lo [illegible] anno è stato rappresentato per una manciata di giorni soltanto».

Il teatro, aggiunge Calindri, «è la mia sorgente di vita e mi aiuta a invecchiare meglio». Gli resta però un rimpianto: per Strehler, avrebbe dovuto interpretare il personaggio di Goldoni anziano nelle "Memoires". Avrei chiuso il ciclo di Goldoni sessant'anni dopo. Mi resta la lettera [illegible] Giorgio, che venti giorni prima delle fine mi ha scritto di aspettare con ansia il via al progetto». **[s. d.]**

Calindri ne «Il borghese gentiluomo»

Guida agli appuntamenti nel Ponente e in Costa Azzurra

Un trio al Centro Babilonia Circo al Cabaret di Monaco

Ecco la guida per uscire in questo secondo marcoledì [illegible] gennaio.

[illegible] Al Centro Babilonia di via Steria [illegible] [illegible] trio berlinese «Cut». L'appuntamento è alle 22. Il gruppo è formato da Birger Lohl alla chitarra, Jason Kahn alla batteria [illegible] Gregor Hotz al sassofono. I loro brani abbinano jazz [illegible] rock. Hanno all'attivo due Compact disc.

[illegible] [illegible] Divertimento assicurato per i giovani [illegible] le attrazioni del Bowling in via San Pietro. Nell'impianto si trova una grande pista per gokart, lunga 40 metri, campi da calcetto, ping pong [illegible] anche una pizzeria.

DIANO MARINA Mexivideo al pub Candle Light di località Sant'Anna, con proiezione di filmati musicali.

[illegible] Ancora karaoke al Clagiò di vico del Collegio, nel centro storico di Oneglia: è possibile cantare brani italiani e successi internazionali.

[illegible] Al Centro culturale San Francesco, alle 21, «Spiacicchiccicamicelo», spettacolo con la Maison des Hirondelles. E' aperto, con musica dal vivo, il nuovo pub Peter Pan, in via della Resistenza 28, a Latte.

MENTONE Visite guidate al cimitero del vecchio castello: rendez-vous alle 14,30, in piazza del cimitero.

[illegible] Alle 18,15, all'Amca, per il ciclo di conferenze «L'amore nell'arte», Antoine Battaini, direttore onorario degli Affari culturali parla della «Parigi della Belle Epoque»: il regno della donna». Al Metropole prende il via la Settimana [illegible] in musica, che continuerà fino a domenica. Il prestigioso Cabaret del casinò propone alle 21 il nuovo spettacolo «Circus Circus», ispirato all'affascinante mondo circense, con ballerine, orchestra [illegible] attrazioni internazionali: Frantz Lery (comico), Dick Franco (giocoliere) [illegible] gli Street Boys (acrobati). Le Folie Russe del Loews presentano lo show «Golden Folies»: repertorio internazionale [illegible] splendide ballerine.

[illegible] Notti di musica all'Iguane café, nella [illegible] del porto vecchio: il locale della Costa Azzurra è frequentatissimo dagli italiani. Menù cubano, ballerine sudamericane e musica live caraibica. **[d. bo.]**

Tante attrazioni dal mondo del circo

Sanremo, «I due del tredicesimo distretto» protagonisti della rassegna sul Teatro Comico

Dalla radio al teatro: ecco i Ddt

All'Ariston arrivano Tony Severo e Paolo Cavallone

SANREMO. Che la vecchia ra[illegible] stia riacquistando spazio e considerazione non lo nega più nessuno. Tanto da lanciare nuovi personaggi capaci, poi, di trovare sfogo artistico anche al di fuori dell'etere vero e proprio. Proprio [illegible] succedeva ai tempi d'oro, quando l'unica radio esistente [illegible] quella, ovviamente, targata-Rai.

Tony Severo [illegible] Paolo Cavallone sono due esempi del genere. Domani sera, alle 21,15, saran[illegible] protagonisti di un recital al teatro Ariston nel quadro [illegible] quinta edizione della Rassegna Nuovo Teatro Comico. Ma la loro «DDT - I due del tredicesimo distretto», che è anche il titolo dello spettacolo, è nata proprio [illegible] Radio 105, uno dei grandi [illegible] twork nazionali, nell'agosto 1995. Un'idea semplice e vincente: due amici, Tony e Paolo, che vivono insieme al tredicesimo piano di [illegible] grattacielo milanese e raccontano, via radio, la loro vita quotidiana caratterizzata da vicini strampalati, una fauna imprevedibile nella quale trovano posto attrici hard, critici cinematografici, benzinai, domatrici.

Il successo, via radio, [illegible] stato tale che lo show è stato trasformato in spettacolo cabarettistico per il teatro dove l'unica differenza [illegible] che la scena non ha più come sfondo il tredicesimo piano di un grattacielo [illegible] alla radio, ma piuttosto il tredicesimo distretto di polizia dove [illegible] riproduce la stessa, sconcertante, umanità che li attornia.

Quella formata da Severo [illegible] Cavallone è una coppia artistica molto affiatata, nata nel 1995 con un altro programma radiofonico quotidiano di grande [illegible] «Istituto super partes», andato in onda sempre su Rete 105. Tony Severo, 37 anni, è [illegible] origine napoletana; Paolo Cavallone, invece, [illegible] anni, [illegible] piemontese, [illegible] a Casale Monferrato. Con loro, domani sera all'Ariston, saranno in scena Fabrizio Maconi [illegible] Claudio Batta, due attori lombardi, che, co[illegible] alla radio, prestano voci (e, in teatro, anche il volto) ai tanti personaggi che fanno contorno ai due protagonisti. **[b. m.]**

MOSTRE E ARTISTI

[illegible]

Natale nel frantoio

Resta aperto fino ad oggi, nella parrocchia di Cristo re in via Trento, il presepe nel frantoio realizzato dagli scout. E' un modo per rendere attuale il messaggio evangelico del Natale, accostandolo ad [illegible] aspetto [illegible] vita [illegible] della terra di Liguria. Orario di visita 15-17,30. **[a. b.]**

IMPERIA

[illegible] presepe di Sant'Agata

Anche [illegible] frazione Sant'Agata [illegible] in mostra il presepe, allestito dai giovani del paese. Il lavoro è ambientato nell'entroterra, con bonsai d'ulivo, pinate e ricostruzioni [illegible] muretti in pietra. Le statuine svolgono lavori nelle campagne e c'è l'effetto temporale. Si può vedere fino a domenica 18, dalle 14,30 alle 19,30 [illegible] sabato e nei giorni festivi dalle 9 alle 12,15 e dalle 14,15 alle 19,15). **[a. b.]**

SANREMO

Collettiva [illegible] «Bottega»

«Sotto lo stesso cielo» è il tema della mostra collettiva allestita alla «Bottega d'Arte» di Marja Gioseffi, in via Canessa [illegible] Sanremo. Sono in esposizione, tra le altre, opere realizzate [illegible] Noemi Sanguinetti, Don Manfredi, Angela Bessone e Christa Van der Poel. **[g. ga.]**

SANREMO

[illegible] Parola all'Ariston

Il pittore Nino Parola espone al Centro esposizioni «Aristona» di [illegible] Matteotti. L'artista piemontese presenta una serie di nature morte e paesaggi tipici della sua regione, ma maturati attraverso scelte artistiche molteplici. L'ingresso alla mo[illegible] è lib[illegible] **[g. ga.]**

[illegible]

Tele e foto in biblioteca

Una grande mostra alla biblioteca civica «Corradi» di via Carli a cura della Società promotrice delle Belle Arti della Liguria e del Foto club Riviera dei Fiori. Il visitatore po[illegible] ammirare, ogni giorno dalle 9 alle 13, i lavori che partecipano al premio «Sanremo-Promotrice» [illegible] alle foto sul tema «L'influsso ingle[illegible] - Colori della Liguria». L'ingresso è libero. **[g. ga.]**

[illegible]

Il restauro [illegible] galleria

Il restauro dal '500 ad oggi è il tema della mostra a ingresso libero allestita al Tunnel dell'Arte di via Palazzo. **[g. ga.]**

TAGGIA

Il [illegible] di San Domenico

Quadri, sculture, libri antichi. Questi i tesori custoditi al Convento [illegible] Domenicani di Taggia che si può visitare [illegible] i giorni, escluso giovedì e domenica, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 [illegible] 17. **[g. ga.]**

BORDIGHERA

L'esposizione di Pulinetti

Alberto Pulinetti, nato nel '65 a Sanremo, architetto e pittore, espone le proprie opere nella Biblioteca civica internazionale di via Romana 52. Orario: da lunedì [illegible] sabato dalle 8 alle 12, da martedì a venerdì anche dalle 15 alle 18. **[d. bo.]**

APRICALE

Arman e gli altri

«Arman,.. [illegible] las autres» è il titolo della grande mostra d'incisione che è stata allestita nel Salone del [illegible] tello della Lucertola. Contemporaneamente, all'Atelier A di Danièle Noel, in via Cavour 8/a, si può vedere la mostra che comprende anche 12 stampe e altrettante litografie dal Traité du Violon di Arman. **[d. bo.]**

BORDIGHERA

Lo spazio di Paolo [illegible]

La Galleria dell'Accademia Riviera dei Fiori «G. Balbo» ospita le opere del pittore Paolo Radi. La sua interessante personale è intitolata «La chora dello spazio». **[d. bo.]**

ALBENGA

Quadri per l'Unicef

Al Grand Hotel Aston di avenue Félix Fauré espongono Margherita Ferrari, Barbara Zarletti e Ornella Ferrari. Il ricavato della vendita dei loro quadri verrà devoluto all'Unicef. **[d. bo.]**

CINEMA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. Aperte prenotazioni per abbonamenti stagione teatrale.

CENTRALE. Tel. 63.871. RIPOSO

DANTE. Tel. 293.620. RIPOSO

IMPERIA. Tel. 292.745. [illegible]

[illegible]

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 261.955. **La vita [illegible].** Orario: 20,30; 22,30.

[illegible]

DON [illegible] PROGRAMMAZIONE.

PORTO MAURIZIO

CRISTALLO. [illegible] 208.049. [illegible].

DIANO MARINA

[illegible] [illegible] 495.930. [illegible]

SANREMO

ARISTON. Tel. 506.060. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible] **RITZ.** Tel. 506.060. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. [illegible] **uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Willie.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [illegible].

[illegible] [illegible]° - Sala 3. Tel. [illegible]. [illegible] **vita è bella.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. [illegible] 507.070. [illegible] **anni in** [illegible]. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [illegible].

[illegible]. Tel. 507.070. **La vita è bella.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 507.070. [illegible] **guerra civile americana.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible]. Telefono 662.333. **Film a luce** [illegible]. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

SAVONA

[illegible]. [illegible] 640.263. [illegible] **mio miglior** [illegible] Orario: 20,30; 22,30. Fest. e pref. [illegible] 16,30; 18,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

[illegible]. Tel. 640.427. **Sette anni in Tibet.** Orario: 20,15; 22,30. [illegible] 10.000; 8000; 5000 studenti.

AMBRA. Tel. 51.419. **La vita è bella.** [illegible]: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible] Tel. [illegible] RIPOSO.

[illegible] **LEONE.** OGGI [illegible]

ASSA. Spend 2 - Senza limiti. Or.: 20; 22. L. 8000; 6000.

CHIAVARI. Tel. 652.200 - [illegible] CHIUSO.

[illegible] Tel. 660961. OGGI [illegible].

Sabato il vernissage

IMPERIA. Nata a Oneglia, ora vive e lavora [illegible] Roma, ma è tornata nella sua città per una personale. La pittrice Vilma Ru[illegible] è protagonista della [illegible] stra che s'inaugura sabato alla Galleria Rondò di piazza Dante. Il vernissage è previsto per le 18. Il pubblico sarà quindi accolto fino al 23, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30. L'esposizione resta aperta anche la domenica.

Vilma Rusconi ha iniziato dipingendo su [illegible] e seta, dedicandosi a temi ispirati dallo studio della natura. [illegible] frequentato l'Accademia di Belle Arti a Roma. [illegible] esposto nella Capitale, [illegible] Poggio Mirteto [illegible] Mentana. E' stata selezionata tra gli artisti della rassegna «Re di Roma». La sua attenzione [illegible] rivolta alla figura e al paesaggio. Si possono vedere scorci di terra ligure o romani, dai colori caldi, che ritraggono [illegible] luoghi amati. **[e. f.]**

A Perth i giudici [illegible] hanno simpatia per le italiane: oggi tocca alle savonesi Bianchi e Dominici

Rai «matrigna» per Giovanna Burlando

Syncro mondiale: l'esibizione troncata in tv

Un consiglio per i tifosi di Serena Bianchi ■ Alice Dominici, le syncronette della Rari Nantes Savona, che oggi e domani affrontano le loro prime finali iridate della carriera: [illegible] sperate di avere notizie fresche sulle loro gare da «Mamma Rai» che [illegible] trascurando in maniera vergognosa i Campionati mondiali di nuoto in [illegible] a Perth. Basti [illegible] quanto è successo ieri per la finale del solo, protagonista un'altra ligure, Giovanna Burlando: le 12 migliori specialiste al mondo si esibivano dalle 14 alle 15,30, ossia dalle 7 alle 8,30 italiane. Su Rai 3 il Tg Morning News: all'interno di questa rubrica hanno aperto una finestra per far vedere l'esercizio libero (bellissimo) dell'atleta sturlina ma troncandolo in maniera brutale [illegible] studio perchè «urgeva» un servizio sugli spogliarelli casalinghi ■ il meteo. Senza ulteriori annunci la differita delle prove delle pri- [illegible] ■ atlete è stato mandato dopo il TG delle 12, ■ sp[illegible] tanto per non sbagliarsi, delle finali di nuoto. Un delitto aver buttato via ■ migliore esibizione nella carriera della Burlando: Giovanna, splendida ventottenne, la più «vecchia» in gara, ha mantenuto il quinto posto dalle eliminatorie solo perchè i giudici l■ hanno ingiustamente preferito la statunitense, tutta grazia ■ mossettine, ma assai [illegible] atletica, Kristina Lum. Non ■ arrivata quarta per un decimo di punto, il suo quinto posto è comunque il miglior piazzamento di sempre per un'azzurra in [illegible] rassegna mondiale. Stamane c'è con lo [illegible] orario la finale del duo. Temiamo per la savonese Serena Bianchi (classe 1974) e Giada Ballan ('73) un trattamento analogo [illegible] non peggiore di quello riservato da TGS e giudici alla Burlando. Le medaglie sono irraggiungibili però si può migliorare perchè davanti all'Italia c'è [illegible] Cina tutt'altro che irresistibile. Lo [illegible] discorso vale per le finale della squadra, dove Burlando ■ Dominici (classe 1975) sono riserve e dove Serena Bianchi è titolare, in programma domani sempre dalle 14 alle 15,30 australiane.

Nella pallanuoto maschile dopo la prima giornata dei quarti [illegible] finale il miracolo [illegible] un'Italia in semifinale è più vicino. Gli azzurri si sono riscattati [illegible] la Russia vincendo 8-6 (3-1 2-1 3-1 0-3). Gli altri risultati del girone sono Ungheria-Kazakhistan 17-3 ■ Croazia-Jugoslavia 6-6. Saltando una serie di complicati calcoli ■ sapendo che oggi si giocano Italia-Kazakhistan, Ungheria-Croazia e Jugoslavia-Russia dobbiamo battere i nostri avversari, sperare che la Russia batta la Jugoslavia ■ che l'Ungheria vinca o almeno pareggi con [illegible] Croazia.

Danilo Sanguineti

Serena Bianchi

Pallanuoto, 7 liguri [illegible] A2

La grande favorita del girone è il Bogliasco di De Crescenzo

La Federazione italiana [illegible] ha reso noto il calendario della A2 di pallanuoto. Il girone Nord presenta al via sette squadre liguri sulle undici formazioni in totale.

Favori [illegible] pronostico per il Bogliasco, le altre sei [illegible] rappresentanti (Camogli, Chiavari, Imperia, Lavagna, Nervi e Sori) dovrebbero puntare soltanto ad una tranquilla salvezza.

Le quattro formazioni non liguri [illegible] Bergamo, Brescia, Plebiscito e Torino. I bogliaschini di Massimo De Crescenzo dovrebbero lottare per il primato proprio [illegible] il Brescia, squadra notevolmente rinforzata dalla campagna acquisti (le trattative si concluderanno comunque il 31 gennaio) e che punta decisamente al ritorno nella massima serie.

Apertura il 14 febbraio, conclusione [illegible] stagione regolare il 18 luglio; il 25 luglio ed il 1° agosto si disputeranno i playoff promozione (1a Nord-2a Sud e [illegible] Nord-1a Sud) per due posti in A2; l'eventuale «bella» il 2 agosto nella vasca della squadra che ha concluso al primo posto nel girone. L'ultima squadra classificata di ciascun girone finirà per scendere in [illegible] rie B.

Numerosi i derby liguri: subito alla prima giornata Nervi-Lavagna; alla seconda Bogliasco-Camogli, Lavagna-Imperia e Sori-Nervi; Imperia-Sori e Camogli-Lavagna alla terza; il derbissimo del levante Lavagna-Chiavari ed Imperia Camogli alla quarta (7 marzo ■ 30 maggio); quinta con Bogliasco-Imperia, Chiavari-Sori ■ Camogli-Nervi.

Alla sesta giornata con Nervi-Chiavari e Lavagna-Bogliasco; alla settima con Bogliasco-Nervi ■ Sori-Lavagna; ottava con Imperia-Chiavari; nona con Chiavari-Camogli e Sori-Bogliasco; decima con Bogliasco-Chiavari e Camogli-Sori; undicesima con Imperia-Nervi.

[g. s.]

Bocce ok

La Chiavarese vince in A1

Bocce liguri sempre protagoniste nella A1 e A2. L'ultimo turno, prima di ritorno, ha fatto registrare un clamoroso «pieno» per il quartetto ligure. Le nostre hanno tutte vinto: la Chiavarese in A1; Val Merula Andora, Rapallese e Roverino in A2. Confermando quindi che non [illegible] poi così tanto campate in aria le ambizioni di scudetto per i chiavaresi, passaggio in A1 per savonesi e rapallesi (con salvezza per i frontalieri). Chiavarese in formazione rivoluzionata (il diesse Solari ha praticamente cambiato squadra, facendo [illegible] i giocatori in prove diverse rispetto alle precedenti prestazioni) ■ che ha maramaldeggiato sui campi del Pianezza, 16-4, vittorie nella 1a coppia (Bruzzone-Birolo), nel 1° individuale (Sturla), nella staffetta (D'Agostini-Meret), nel tiro progressi- [illegible] (ancora Meret, indubbiamente il trascinatore nella prima parte [illegible] stagione), nel 1° P.T.A. (Nari), nel 2° P.T.A. (Birolo) e nella 2a coppia (Bruzzone-Sturla); pareggi per la terna (D'Agostini-Macario-Quaggia) e per il 2° individuale (D'Agostini); uni- [illegible] sconfitta per Nicola Sturla nel tiro di precisione. Val Merula dilagante contro il fanalino [illegible] coda Bra: 18-2, con i savonesi che hanno schierato tutti gli elementi ■ disposizione. Nove vittorie, quindi, per i [illegible] Cicchero, Artioli, Garrione, Bianchi, Scorza, Del Bene, Mariotti, Pesce, Ottonello, Patri e Soddu. Bene anche la Rapallese sugli Autonomi Fossano (14-6); decisione nella seconda parte di gara in Dlf Asti-Roverino (9-11 finale). Cinque pari a metà incontro, poi le decisive vittorie di Ciarrapica nel progressivo, Bonati nel 1° P.T.A. ■ Janni nel 2° individuale.

[g. s]

Scherma

In 300 a Savona per il Grand Prix

SAVONA. Sono stati più di trecento, in rappresentanza di una trentina di società, i partecipanti alla prima prova del «Grand Prix Giovanissimi» di scherma che si è svolto nella palestra Monturhano. La manifestazione, [illegible] carattere interregionale, era incentrata sulla sfida tra i giovani schermitori liguri ■ quelli di Piemonte e Valle d'Aosta. La manifestazione, organizzata dal Circolo Scherma Savona e dal Comitato Ligure, è stata molto valida dal punto di vista tecnico, confortando i tecnici che hanno potuto ammira- [illegible] da vicino le promesse di uno sport che ha sempre regalato grandi soddisfazioni agli appassionati. Il primo titolo assegnato ■ stato quello delle Prime Lame che ha registrato il successo di Niccolò Meringolo del Club Scherma Torino che ha avuto la meglio su Fabrizio Rodino del Circolo Scherma Savona. Nella categoria «Prime Lame», fioretto femminile 1988 ■ salita sul gradino più alta del podio Alessia Bertone, del Circolo Scherma Savona, società che si è imposta anche nel fioretto femminile 1987 con Isotta Peira. Sempre nel fioretto femminile, ma per le [illegible] nell'86', affermazione della genovese Giorgia Testini (Pompilio Genova). Il Liguria Genova ha invece trionfato, [illegible] Fabio Serpero, nella spada maschile mentre nel Fioretto maschile Allievi il [illegible] è andato al levantino Giovanni Oneto, del Club Scherma Rapallo che si è imposto anche nella classifica per società. Al secondo posto il Circolo Spada Liguria Genova mentre al terzo posto si ■ piazzato il Circolo Scherma Torino che ha preceduto il Circolo Scherma Savona.

[g. o.]

Genovese, ha giocato in serie A

Rotella, un big per l'Imperia

Il presidente Cipolla [illegible] il benvenuto nell'Imperia ■ nuovo acquisto Franco Rotella

IMPERIA. Franco Rotella, 31 anni, ala tornante, è l'ultimo acquisto dell'Imperia. Il giocatore ha all'attivo oltre 250 gare tra [illegible] A e serie ■ [illegible] le maglie ■ Genoa, Spal, Triestina, Pisa e in ultimo Atalanta ed è già ■ disposizione di Flavio Ferraro, anche se, nelle intenzioni della società, il suo apporto dovrà [illegible] determinante soprattutto nella prossima stagione, [illegible] conferma il presidente Cipolla: «I contatti con Rotella erano in [illegible] da tempo e [illegible] abbiamo la possibilità di contare su un giocatore [illegible] di sicuro valore, per il quale cercheremo di preparare le condizioni tecniche affinchè si possa [illegible] esprimere al meglio. Sono felice della scelta, soprattutto perchè ho trovato in Rotella, oltre che un ottimo calciatore, un uomo ricordato positivamente in tutte le società dove ha giocato».

Il presidente nerazzurro guarda al futuro con fiducia: «Franco Rotella arriva dall'Atalanta e ha fatto una scelta di vita rinunciando alla serie A per giocare nei dilettanti. E' [illegible] altro tassello dell'Imperia che si vedrà all'opera nella prossima stagione, una squadra ambiziosa, destinata a regalare soddisfazioni ai tifosi».

Il [illegible] acquisto nerazzurro è entusiasta dell'avventura che [illegible] per cominciare: «Affronto questa esperienza con il massimo impegno e sono a disposizio- [illegible] dell'allenatore e dei compagni, con la consapevolezza [illegible] aver trovato ■ Imperia una società seria, che merita di raggiungere il traguardo del professionismo».

Le giovanili e la prima squadra nel Genoa, l'esordio in serie A a soli 17 anni, la Nazionale giovanile al fianco [illegible] un certo Roberto Baggio, poi [illegible] grande esperienza tra i professionisti, dove ha giocato [illegible] e contro grandi campioni, da Van Basten a Platini, da Inzaghi ■ Maradona, il trentunenne genovese potrebbe dare una svolta alla stagione dell'Imperia. Ancora Rotella: «Sono nato come cursore destro, [illegible] negli ultimi anni ho giocato in tutti i ruoli dell'attacco, da centravanti a punta esterna. Spero di poter dare un buon contributo alla squadra».

Risponde con cortesia alle domande [illegible] cronisti, e poi corre a sottoporsi all'allenamento con i ragazzi [illegible] Ferraro. Domenica al Ciccione (inizio alle 14,30) arriva il Camaiore secondo in classifica: avversario ideale per un esordio importante.

Luca Amoretti

Per ogni bambino che subisce un'ingiustizia oggi, ci sarà un adulto pieno di rancore domani.

Rispettiamo i diritti dei bambini, aiutiamo chi li aiuta.

Amnesty International
TEL 06/37513860 - FAX 06/37515406
CCP 22340004

Bureau International Catholique de l'Enfance
TEL.e FAX 0573/401804 C/C17438/75
c/o BANCA CREDITO COOPERATIVO [illegible] PISTOIA AG.1

Fondazione Internazionale [illegible] Basso per il [illegible] e la Liberazione dei Popoli
TEL 06/68801468 - FAX 06/6877774
CCP [illegible]

Il Telefono [illegible]
TEL 051/476747 - FAX 051/231691
CCP 550400

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi di arachide e olio di semi vari Topazio.

Le Tentazioni di...

Marpel

PELLE - PELLICCE - MONTONI

I SALDI STREGATI

A PARTIRE DAL 7 GENNAIO

Aperto la domenica

EFF. COM. LEGGE 80

TUTTI CAPI DELLA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO 97-98

A PREZZI ECCEZIONALI CON SCONTI FINO AL 50%

VISONI A PREZZI DI REALIZZO

ALBISSOLA MARINA (SV)
Via Matteotti,21 (Strada Statale Aurelia)
Tel.(019) 481.324

LOANO (SV)
Via Doria,20
Tel.(019) 675.655

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
[redacted]
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 14 Gennaio 1998 sv 33

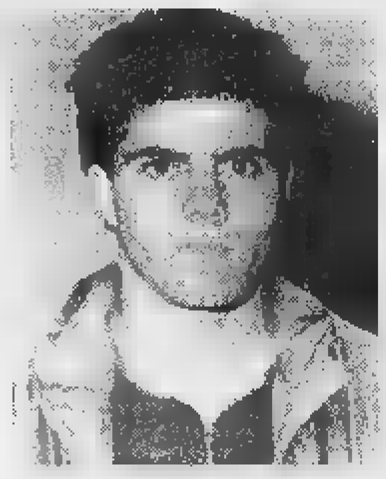
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

E' salvato in extremis al San Paolo l'autore del massacro di via Chiappino

Il pizzaiolo cerca ancora la morte

Ingoia in carcere le pile di un telecomando


Catello De Martino, detenuto a Savona

SAVONA. Ha tentato ancora una volta di uccidersi, dopo il massacro di via Chiappino, Catello De Martino, il pizzaiolo di Stella che nel dicembre scorso ha [redacted] coltellate [redacted] madre e il fratello dell'ex fidanzata, ha ingerito le pile del telecomando di un televisore.

La notizia [redacted] appresa ieri a Palazzo [redacted] giustizia. E' la [redacted]conda volta, dall'arresto, che De Martino ha tentato di togliersi la vita. La prima, un paio di giorni dopo la sua entrata in carcere: aveva bevuto candeggina. Il direttore [redacted] S. Agostino, proprio per prevenire questi gesti estremi, [redacted] deciso di evitare al pizzaiolo l'isolamento, sistemandolo assieme ad altri detenuti, che sarebbero potuti intervenire in suo aiuto (adesso, però, starebbe in una cella da solo).

Quindi, la replica. Secondo quanto [redacted] è potuto appurare De Martino avrebbe ingoiato le pile nella sala [redacted] destinata ai momenti ricreativi dei detenuti, dove è installato un apparecchio Tv. I compagni di pena hanno dato l'allarme, sono intervenuti tempestivamente gli agenti [redacted] polizia penitenziaria. Il pizzaiolo è stato trasportato al San Paolo, al pronto soccorso, dove è stato scongiurato il pericolo di soffocamento. Poi è stato trasferito in Radiologia, quindi [redacted] stato dimesso [redacted] riaccompagnato in carcere.

Quanto ai motivi [redacted] questo ennesimo tentativo di suicidio, sarebbero da ricondurre alle ragioni che, attraverso i suoi legal[redacted], erano filtrate dal carcere in occasione del primo episodio. De Martino sostiene che «non vale più la pena vivere», che ormai la sua vita «è rovinata». Continua [redacted] ripetere che è stato accusato «ingiustamente» dall'ex fidanzata di violenza sessuale (l'episodio risalirebbe al 12 ottobre scorso, e sarebbe avvenuto a Stella). Una «molla», questa, che l'avrebbe spinto l'11 dicembre scorso sino in via Chiappino, e ad uccidere i familiari della donna dopo un litigi[redacted].

Sul piano giudiziario, i difensori Monica Tyrolt [redacted] Antonino Chirò hanno presentato istanza al gip per [redacted] perizia psichiatrica. Intanto il pm Alberto Landolfi ha richiesto il giudizio immediato per la presunta violenza sessuale. Non è sarebbe stata [redacted] depositata invece quella relativa al pluriomicidio.

Fabio Pozzo

CASO RININO

Il ladro presto [redacted] processo

Renato Rinino, il ladro [redacted] del presunto «colpo» nella residenza reale inglese di St. James Palace, comparirà presto in un'aula giudiziaria. Il processo, per un furto commesso a Savona, è stato fissato in pretura il 27 gennaio. [redacted] non si dichiarerà contumace, l'udienza rappresenterà la sua prima «uscita» pubblica dopo la clamorosa rivelazione [redacted] novembre [redacted] Un caso, questo del «colpo» ai danni di Carlo d'Inghilterra, ancora aperto. Per la magistratura inglese, ma anche per quella italiana. L'indagine [redacted] condotta [redacted] procuratore [redacted] pretura Maurizio Picozzi. Non è escluso che Rinino, che nel frattempo ha cambiato difensore (si [redacted] affidato all'avvocato Luigi Levati), scelga di regolare i conti a Savona, evitando così la possibile estradizione. Previa restituzione del bottino, condizione richiesta [redacted] Picozzi, che Rinino però pare non sarebbe [redacted] grado di assicurare finché detenuto.ws[f. p.]

Lorenzo Pastorino guida il «Gabbiano»

Iper, Luca Becce lascia la direzione

[redacted]

SAVONA. A due anni dall'apertura scatta la prima «rivoluzione» ai vertici del Centro commerciale Il Gabbiano. Dopo quello dei negozi, aperture e chiusure, ecco il valzer delle poltrone che riguarda in questo caso il posto più importante, vale [redacted] dire l'incarico di direttore del centro commerciale. Luca Becce lascia per assumere [redacted] incarico di grande prestigio e respiro regionale.

A Becce, già consigliere comunale ad Albisola Superiore e componente la direzione provinciale del pds, è stata ufficializzata nei giorni [redacted] la nomina a direttore commerciale della Coop [redacted] Genova.

Al posto di Luca Becce è già stato nominato Lorenzo Pastorino, da [redacted] dirigente della Coop Liguria. Pastorino ha anche un passato da amministratore locale. Alla fine degli Anni Ottanta [redacted] stato consigliere [redacted]munale a Savona sotto l'amministrazione [redacted] Bruno Marengo.

Il cambio della guardia [redacted] formalizzato nei prossimi giorni. Intanto sulla questione dei parcheggi a pagamento la direzione del centro commerciale ha ribadito che per ora non ci saranno cambiamenti e il parcheggio continuerà a restare gratuito. [p. p.]

Via libera dal ministro, si parte dall'Ist di Genova

La sperimentazione sul farmaco Di Bella

Leonardo Santi direttore dell'Ist [redacted] Genova

GENOVA. Sarà l'Ist di Genova uno dei nove centri anti-tumore prescelti [redacted] Italia dal mini[redacted] Sanità, a iniziare la sperimentazione dei farmaci del protocollo Di Bella.

Ieri mattina si è tenuto un vertice in Regione, con i direttori generali delle Asl liguri, in [redacted] è stato dato l'annuncio ufficiale di un via libera da tempo atteso, e promosso dai comitati dei malati e dall'Associazione «Voglio vivere». Ha spiegato il direttore, Leonardo Santi: «Inizieremo [redacted] sperimentazione, senza abbandonare i nostri principi. Ci troviamo di fronte a un quadro informativo insufficiente e frammentario; d[redacted] una parte le dichiarazioni [redacted] pazienti che dichiarano, [redacted] il supporto di analisi cliniche, di "stare meglio" o di avere constatato la "regressione del male"». In ogni caso, la sperimentazione, decisa [redacted] ministro della Sanità Rosy Bindi, ha lo scopo [redacted] eliminare, una volta per tutte, i dubbi [redacted] le perplessità sollevate da molti medici e addetti ai lavori. Non [redacted] escluso che, nei prossimi mesi, la sperimentazione venga estesa ad altri ospedali della Liguria.

Intanto, la parola [redacted] ai pretori: giovedì si pronuncerà, in merito al ricorso presentato [redacted] savonese di 77 anni, il pretore Princiotta; presto dovrebbero pronunciarsi anche i pretori g[redacted] Gelonesi [redacted]a. Al centro, la fornitura gratis dei farmaci da parte delle Asl. Che, almeno per ora, non vogliono pagare. [m. nu.]

IL CASO

INQUIRENTI ALL'OSCURO

I vertici della Quercia: «In Federazione non c'era nessuna "cimice"». Smentita del pm

Ma chi «spiava» i telefoni dell'ex pci?

Scoperta [redacted] linea intercettata molti anni fa: è giallo

Il segretario pds Roberto De Cia

SAVONA. «Giallo» al pds: un [redacted] e mezzo fa è stato scoperto un «nodo» in una vec[redacted] linea telefonica ([redacted] segreto, isolata dal centralino) nell'ufficio dell'ex segreteria provinciale del pci e poi ereditata dal pds.

Il «nodo», nel gergo degli 007 di ogni tempo e [redacted] ogni stagione storico-politica italiana, è il termine per definire una linea derivata: cioè, qualcuno, per poter ascoltare le conversazioni dei dirigenti comunisti, aveva aperto la scatola delle derivazioni, inserendo poi i cavi clandestini, collegati infine a [redacted] centrale d'ascolto esterna.

L'operazione di «spionaggio» dovrebbe risale a molti anni fa: forse il magistrato che l'autorizzò omise poi di comunicare alla Sip la dismissione della linea, ma a non è escluso che l'intercettazione sia partita da altre persone, non legate alle istituzioni.

Insomma, un mistero probabilmente destinato a restare irrisolto: il «nodo» fu opera di un detective, di un [redacted] di [redacted] dei tanti segretari che si sono avvicendati alla guida della Federazioneo chissà che altro ancora.

Un vero e proprio giallo. E' certo però che il segretario provinciale del pds, Roberto De Cia, tende a ridimensionarlo: «Che vi devo dire? Noi non ci siamo agitati più di tanto, soprattutto se, come sembra, si è trattato di un atto istituzionale avvenuto in tempi lontani. In Federazione non c'era nessuna "cimice"...».

La derivazione clandestina è stata scoperta per puro caso. Nei mesi scorsi, come avviene regolarmente da anni, su disposizione della direzione nazionale del pds, vengono controllati gli uffici e le linee a disposizione dei dirigenti. Una semplice misura di sicurezza, [redacted] per tutelarsi - senza scomodare i soliti scenari da 007 - da «ingerenze» esterne; da Roma, alcuni mesi fa, è arrivato un tecnico di una ditta privata che, armato di un computer, ha provveduto a «bonificare» gli uffici.

E' stato lui a scoprire la linea intercettata e ad avvisare i dirigenti del pds. I quali hanno a loro volta si sono messi [redacted] contatto con i vertici nazionali della Quercia. Una volta accertato che l'episodio, secondo i tecnici, andava collocato [redacted] tempi lontani, l'allarme è rientrato e non è stata neppu[redacted] presentata denuncia all'autorità giudiziaria o alle forze dell'ordine.

Tutti sono caduti dalla nuvole. Solo ieri De Cia ha avuto un primo colloquio con polizia [redacted] carabinieri.

Massimo Numa

VIA PALEOCAPA

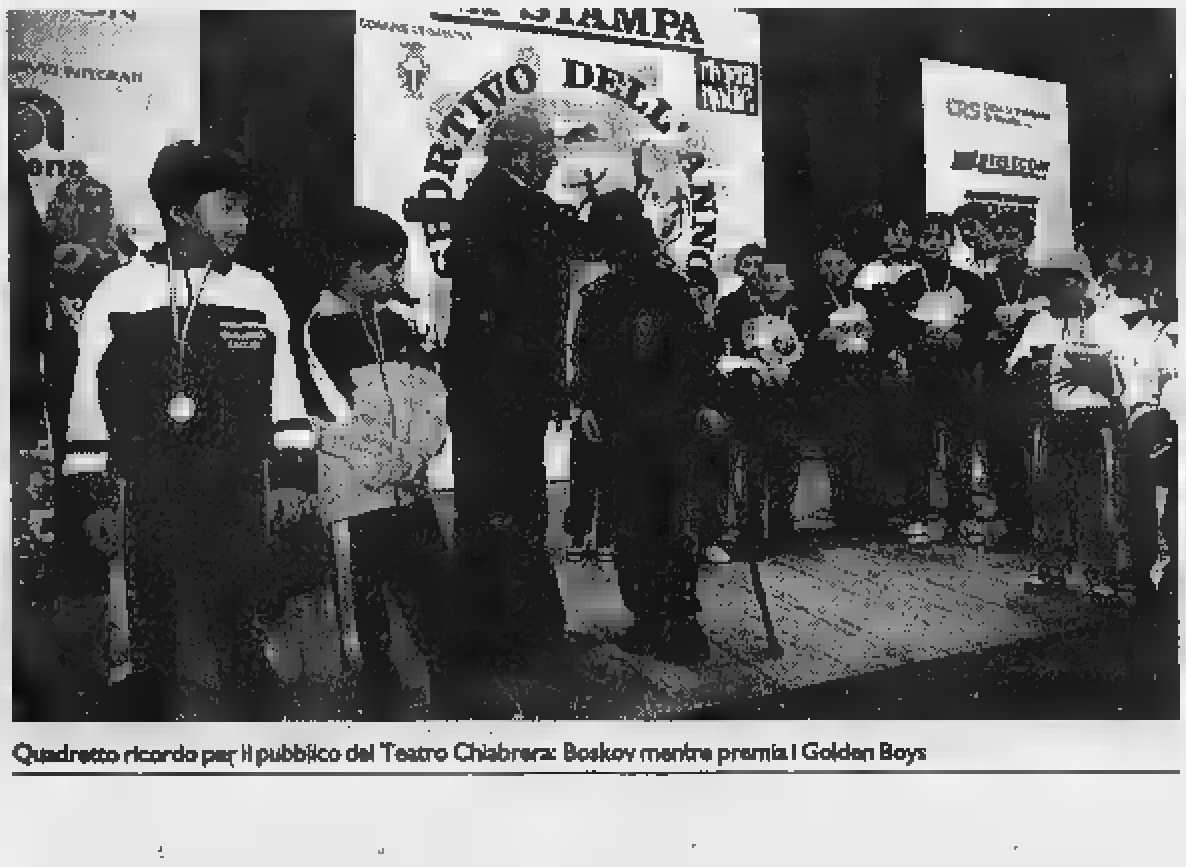
L'«Ulivo» a confronto

Turchi, Casaccia [redacted] Cattaneo (Rifondazione comunista), De Cia [redacted] Ruggeri (pds), Catalano (lista Dini), Scarfì (Popolari), Topi (Si), Balbo (Alternativa) [redacted] sono riuniti ieri pomeriggio nella federazione della Quercia per mettere a punto il programma comune in vista delle prossime elezioni. Rifondazione ha annunciato che appoggerrà Ruggeri solo dal primo turno, [redacted] solo se sarà raggiunto un accordo sul programma [redacted] verrà presentato tra 20 giorni. E' stata quindi esclusa la possibilità di dirotta[redacted] i voti di Rifondazione in un eventuale ballottaggio. Non è stato affrontato il problema della divisione delle poltrone degli assessorati, un aspetto delicato e controverso, che Ruggeri intende affrontare solo nei prossimi giorni. Durante il vertice è stato analizzato anche il futuro dell'Ata e degli enti di secondo grado. Tra Rifondazione e il [redacted] dell'Ulivo resterebbero comunque divisioni profonde. [m. nu.]

Grandi personaggi e speranze, le scuse [redacted] chi non ha trovato posto nella «serata delle stelle»

Lo Sportivo dell'anno, un giorno bello a Savona

Dalla Ferrari di Schumacher alla folla del Teatro Chiabrera



Quadretto ricordo per il pubblico del Teatro Chiabrera: Boskov mentre premia i Golden Boys

SAVONA. Gli sportivi savonesi hanno gremito il Chiabrera per l'edizione 1997 dello Sportivo dell'anno. Per la città è stato un [redacted] giorno. Prima l'esposizione in piazza Diaz della Ferrari nu[redacted] 5 [redacted] Michele Schumacher e dell'Alfa Romeo 156 Superturismo (tremila persone davanti alle due [redacted]es»), poi la [redacted] delle stelle» in teatro. Con tanta gente. Qualcuno, purtroppo, non [redacted] riuscito ad entrare, [redacted] chiediamo ancora scusa.

Il grande abbraccio a Biaggi, Boskov, Ciotti, Bartoletti, ai due «sportivi dell'anno» Serena Bianchi (in collegamento telefonico dall'Australia) [redacted] Michele Marcolini, soprattutto ai tanti campioni [redacted] casa [redacted]

Con autentici momenti di spettacolo, con l'ironia di Lauzi, [redacted] battute [redacted] la passione di Nanni [redacted] Marco, la professionalità di Maurizio Di Maggio e[redacted] Elisabetta Mandraccio, l'infaticabile lavoro di tutto lo [redacted] tecnico.

ALLE PAGINE 34 E 35

FESTA FINITA!

E adesso... dedicati al tuo corpo

Il *Club di Jole* ti aiuterà a recuperare la linea e il tono muscolare e a ottenere risultati stabili nel tempo. Senza diete drastiche, ginnastiche stressanti o pillole "miracolose". Ti accorgerai che, in modo veloce e senza preoccuparti di quanto mangi, il tuo corpo sarà di nuovo in forma più agile e scattante di prima. Il segreto? Te stesso e la tua volontà di far emergere [redacted] nuova persona, magra ed attraente. *Telefona per [redacted] preventivo gratuito [redacted] vienici a trovare.*

CLUB di JOLE

10 kg in 5 settimane

Centro di Dimagrimento Controllato

Via Paleocapa, 22/8 - Savona - Tel. 019/80.26.06

Lo Sportivo dell'anno: bagno di folla per Biaggi, Boskov, Ciotti, Bartoletti e gli altri

Il pubblico gremiva il Chiabrera nel momento più della serata, quando De Marco ha ricordato sportivi scomparsi. A destra la premiazione dei due vincitori, Michela Marcolini e Serena Bianchi, rappresentata sul palco dalla allenatrice Patrizia Giallombardo. Sono presenti le maggiori autorità

Nel cuore di Savona

Il grande abbraccio della città a tutti i suoi campioni

LE voci nel buio. Quelle di Madrid, Perth. Ma anche quelle di casa nostra. Soprattutto quelle di casa nostra: le voci della gente. Quasi quattro ore di comunione sociale perché sportiva, un Teatro Chiabrera straripante di passione, di partecipazione, di voglia di esserci. E tanta gente fuori, peccato: la gran notte dello Sportivo dell'anno, che unisce volti noti e speranze, che abbraccia passato e presente e futuro, che fonde Boskov & Biaggi Golden Boys. La notte, la gran di tanti cuori. L'abbraccio di una città ai campioni e ai suoi campioni.

E' già storia, storia di Savona, la serata dello Sportivo dell'anno '97. Attraverso il collegamento telefonico con l'Australia che ha portato al Chiabrera la voce, spezzata dall'emozione, di Serena Bianchi. che l'ha accoppiata al volto felice di Michele Marcolini: i due giovani, figli di questa Savona silenziosa e solida, capaci di intascare lo «Sportivo» '97.

Oltre tre ore feeling, sul palco di quel Chiabrera sempre più striminzito ma fascinoso, con i miti vocali, anche se in fondo agli antipodi, di un Sandro Ciotti e di un Bruno Lauzi. Con l'esplosione quasi motoria, rumorosa, scoppiettante, di Sua Maestà Max Biaggi.

E infine ma probabilmente soprattutto, l'umanità e simpatia prorompenti di quel Vujadin Boskov che ha finito per diventare, stella fra le stelle, il vero «faro» di una serata che pure già risplendeva di luci.

Una conquista progressiva, attraverso le di gioia regalate ai savonesi dalla Ferrari di Schumacher e dall'Alfa Romeo 156 Superturismo esibite in piazza Diaz fin dal mattino. Si dice le abbiano guardate, toccate, desiderate, almeno tremila persone. Magico. E se permettete, di questi tempi, unico. Un piccolo viaggio in questo nostro impegno per la città, iniziato tra i motori e proseguito con il maxischermo che poco dopo le 17 cominciava a proporre le immagini in serata «padrone» del Chiabrera. Polvere di felicità metropolitana per Savona che merita certo più di quanto abbia.

Così, non è stata una sorpresa che poi in teatro ci fossero in tanti, autorità comprese. Cioè il sindaco Gervasio e l'assessore Frugoni. Cioè il prefetto Michele Tolu e il questore Rodolfo Venezia. E il presidente della Provincia, Alessandro Garassini. Ancora, Angelo Salustri comandante del compartimento della Liguria della Polizia stradale, e il maggiore Giuseppe Lettini dei carabinieri. Infine Lelio Speranza, presidente del Coni provinciale.

Dentro e fuori, c'era Savona. Vituperata e schiaffeggiata, sottovalutata e spesso marchiata fuoco, ma vivaddio scoppiettante se soltanto c'è chi la sa smuovere. Forse l'abbiamo fatta. Lo dice la risposta genuina di chi ha anche solo attraversato piazza Diaz. chi si è sbattuto per cercare di entrare teatro magari l'ha fatta: a lui, a loro, chiediamo scusa. Prima dopo ce la faremo, a far entrare tutti.

Perché l'altra sera c'erano Biaggi, Boskov, Ciotti e tanti altri. Ma tra un anno, e poi negli anni a seguire - è una pro- solenne - ce saranno altri, di grandi nomi. soprattutto resteranno i «nostri» assi, quelli che meritano l'affetto più grande, a partire da quel Nanni Marco il quale nulla sarebbe. Tutti insieme, con tanta voglia di lavorare per Savona.

Roberto Baglietto

Fulvio Damele, l'allenatore della Rari Claudio Mistrangelo gli sponsor momento della premiazione Vuja Boskov. Qui Enrico Biondi, esperto motociclismo de La Stampa e, a destra, Bruno Lauzi

Dal buio le voci di Serena impegnata ai mondiali di Perth e di Cristian Panucci

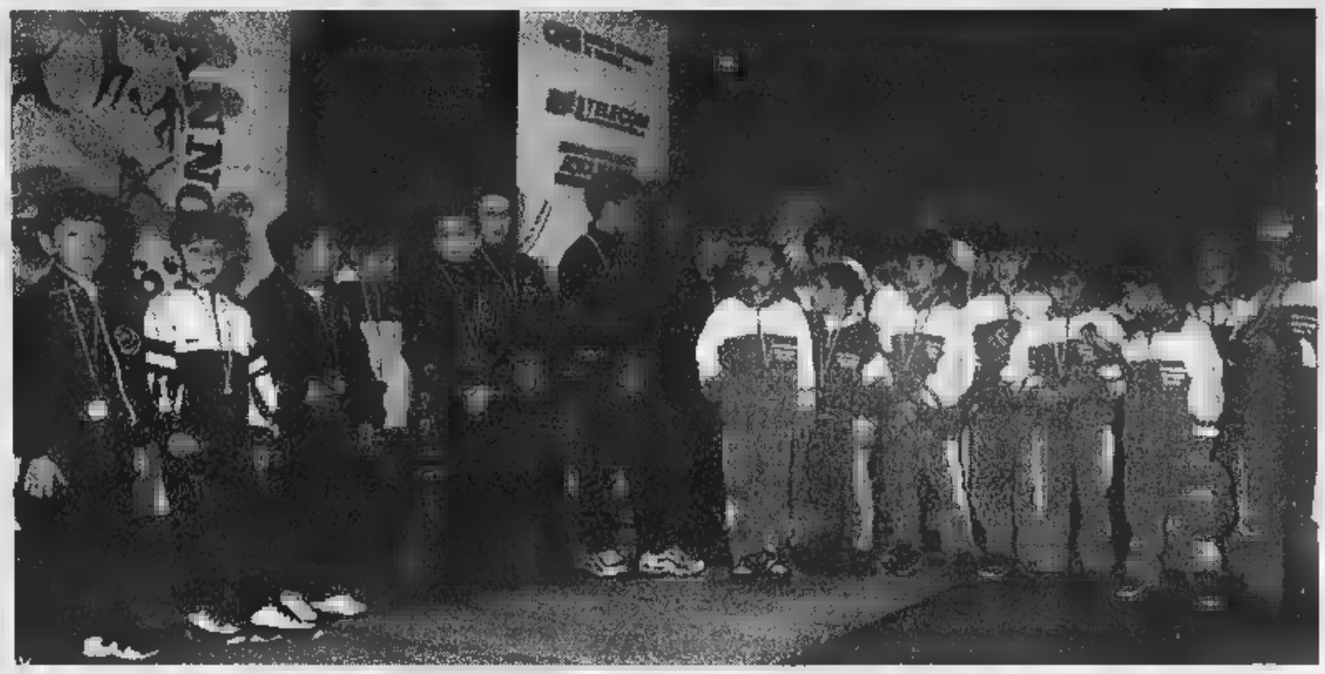
Per tutto il giorno folla sulla piazza per la Ferrari l'Alfa Romeo 156

A sinistra uno dei momenti «Premi rosa», che hanno portato alla ribalta decine ragazze delle squadre della provincia di Savona. destra la premiazione dei migliori classificati nello Sportivo dell'anno (sono arrivate ben sessantamila schede), cioè gli atleti finiti dall'undicesimo al posto. Dopo toccherà al gran finale con i due primi

A sinistra formazione juniores della Rari, campione di categoria. Ha ritirato il premio il presidente Filippo Cuneo. A destra Nanni De Marco, Elisabetta Mandracchio, Maurizio Di Maggio (molti i complimenti ai due presentatori) e il sindaco Savona Francesco Gervasio

La faccia «un po' così» di Lauzi, il lavoro dietro le quinte, la passerella di personaggi

MAX BIAGGI VINCE IL PREMIO «AU CAMPIUN»



E' il turno dei Golden Boys: tutti i vincitori hanno avuto il loro attimo di gloia, l'ormai consueta agli autografi (FOTOSERVIZIO DI GIANNI CHIARAMONTI E FABIO ROSSI)

IL PREMIO ALLA CARRIERA PER BOSKOV

«Liguriani, gente di sport» Boskov conquista il teatro

I liguriani gente che amano sport». Impareggiabile Boskov. Il premio amatissimo, di una partecipazione straordinaria, stanno per intero in questa frase fulminante, pescata sul palco del Chiabrera, dal suo più tipico repertorio. Frase che, tra gli applausi, ha abbagliato l'affresco che il tecnico blucerchiato ha dedicato alla Liguria, ma anche la lunga passerella di personaggi, la catena di emozioni intense.

Non la semplice prendere per mano i tanti e prestigiosi protagonisti di questo indovinato che pre più spazio riserva allo spettacolo e tantissimo ne conserva allo sport puro: Elisabetta Mandraccio e Maurizio Di Maggio, con De Marco - e con il prezioso contributo Luca Galtieri e Marco Dottore di «Eccoci», dietro le quinte - hanno dato un'altra dimostrazione di professionalità. Questo altro anco- ha messo in campo Bruno Lauzi. Lauzi cantante, Lauzi comico, Lauzi sampdoriano. Con quella «faccia un po' così» come ha scritto Paolo Conte e cantato lo Lauzi l'altra sera, con quella sua vena delicata di humor e ironia tipicamente genovesi, conditi da motivi e da una voce inconfondibili, da brividi. E brividi ancora, nel momento in cui Ciotti, chiamato a porre una domanda a Boskov, in un alito che qualunque sportivo in Italia avrebbe riconosciuto occhi chiusi, lo ha semplicemente esortato «a così. Vero così». E il Chiabrera idealmente collegato con «Tutto calcio minuto per minuto».

Strette di mano, complimenti, auguri e speranze. Decine di giovani atleti hanno potuto persone non solo autentici campioni, ma veri esempi grandi momenti di sportività, quando Boskov ha augurato al Genoa un pronto ritorno in serie A. «Io dico sincero, mi dispiace per Genova che gioca in serie B. Genova come città necessita due grandi squadre».

Altri frammenti della serata. I sorrisi. Quello vagamente inquieto di Max Biaggi, quello enigmatico Awana Gana. Quello lievemente trasognato e per questo bellissimo di Elena Boskov. Il sorriso sfolgorante di hostess in abito da sera. Quello largo, meritato, di tutto lo staff, a sipario calato. Le risate, anche quelle, cabaret di Daniele Raco e Renzo Sinacori. Poi, l'omaggio musicale agli sportivi degli Anni 70, con Anima Mia interpretata da Renato Spinetti.

Quindi l'allestimento tecnico, le telecamere e i riflettori che questo premio accende con tanta passione. Servizi dedicati alla rata sono andati in onda sul Tg3 e nei telegiornali di Tn4 Canale 7 che hanno in preparazione interessanti special (in onda in date che saranno riportate su que- pagine). E per arrivederci, ancora una pennellata Boskov che si commenta sola. «Guarda, per Liguria è un paese d'Europa, più bello che noi abbiamo incontrato. Una persona ha tutto, mare, bella clima. E quando inverno si può sciare. Siamo completi. C'è tradizione di grande cultura. Io penso in Liguria hai pochi incidenti umani. C'è pochi ladroni. Vai in strada tranquillo. Voglio dire: piace vivere in Liguria».

Fulvio Damele

La tradizionale premiazione dei Cicerin, che quest'anno hanno scelto Bottinelli. Come sempre applaudito il discorso di Valentino Persenda. Sul palco c'è anche Mario Vagnola, che ha ricevuto il premio responsabile delle relazioni internazionali della Juve

volta dei «Palloni d'acciaio». Da sinistra il presidente Iannece, Odero, Venturino, Patric Panucci e Prestia. Durante la premiazione di Panucci c'è un collegamento telefonico suo fratello Cristian a Madrid

A BENIGNO BARTOLETTI IL PREMIO GRAND PRIX

La Ferrari di Schumacher in piazza Diaz. Anche il questore Rodolfo Vanezia s'è rivelato tifoso delle «rosse». A destra, molto ammirata, l'Alfa 156 St

Nuovi vertici alla Cooperativa «Colombo» che gestisce l'80 per cento del mercato

Pescatori, uniti con marchio doc

Andrea Busin presidente, sostituisce Cona

SAVONA. I pescatori savonesi e liguri fanno fronte unico dopo anni di divisioni interne. Obiettivo il rilancio di una categoria che attraversa un periodo difficile. E il rilancio parte dalla Cooperativa pescatori Colombo, che con i suoi 107 soci è la più importante della Liguria.

Andrea Busin, che ha sostituito alla presidenza della Cooperativa Colombo Giovanni Cona, si è posto come intervento prioritario quello di unificare le varie categorie di pescatori per fare fronte ai problemi in modo massiccio al confronto con enti locali e Stato. Dice il nuovo presidente della Cooperativa, Andrea Busin: «Prima di definire i criteri per la nuova campagna di pesca del '98, abbiamo pensato che la categoria ha bisogno di far sentire forte la propria voce per tutelarsi e difendere il lavoro delle molte famiglie che in Liguria dipendono dai pescatori. Siamo probabilmente la principale industria del Savonese e tra le primissime in Liguria con costi e problemi che spesso la gente conosce poco».

E aggiunge: «Negli ultimi anni la categoria si è frammentata e molti hanno pensato a tutelare il proprio interesse singolarmente. C'è ancora molto attrito ma contiamo con la mediazione di più uniti».

Centosette soci da Sanremo a La Spezia, 80 barche e in più circa 25 che lavorano stagionalmente nelle acque liguri danno lavoro a circa 1000 marinai. Circa l'80 per cento del pescato in Liguria viene gestito e commercializzato dalla Cooperativa Colombo, mentre l'Associazione produttori pesca, presieduta da Ambrogio Robello, rappresenta praticamente il braccio politico della cooperativa Colombo.

La flotta della marineria savonese concentrata nella Vecchia Darsena

Una delle prime iniziative per rilanciare la pesca ligure a savonese sarà legata all'immagine, una sorta di «marchio doc» rappresentato dalle nuove cassette per il pesce che porteranno il marchio dell'Associazione pescatori della Liguria a marchio Cee. **[p. p.]**

Tazzina di caffè a 700 lire

L'iniziativa è stata «lanciata» dal gestore di un bar di Varazze

VARAZZE. Caffè a settecentolire all'«Hamburgher Boy» di corso Matteotti. Il locale del lungomare, gestito da Ernesto Nicosia, da quest'anno offre ai clienti la possibilità di consumare, al banco e seduti, una tazzina di caffè fumante a prezzo ultra concorrenziale.

La decisione del titolare è in sintonia con le iniziative che l'«Hamburgher Boy» da qualche anno è solito portare avanti: prezzi vantaggiosi per favorire in particolare la clientela dei pensionati, serate a tema per i più giovani il cui ricavato è devoluto in beneficienza.

Ed è così che la bevanda più richiesta nei bar, e venduta a prezzi che vanno dalle 1100 alle 1400-1500 lire a seconda che venga servita al banco o al tavolino, da Nicosia viene somministrato a un prezzo davvero conveniente.

«Ho pensato di mettere il caffè a 700 lire, anche al tavolo, perchè penso che solo così l'anziano sia invogliato a uscire e trascorrere qualche ora al bar - spiega Nicosia. L'idea mi è venuta sapendo di molti che con 600-700 mila lire al mese di pensione non possono più permettersi il lusso andare al bar a scambiare quattro chiacchiere con gli amici come facevano da giovani. Ci tengo ad accogliere questo tipo persone e ho deciso agevolarle».

E a pochi giorni dall'annuncio del caffè al prezzo «più basso d'Italia» l'iniziativa dell'Hamburgher Boy è già un successo. Ogni giorno proprio anziani e i pensionati trascorrono felicemente qualche ora al tavolino la sensazione essere tornati indietro ai tempi in cui potevano permettersi «certi lussi».

Ovviamente, Nicosia non ha solo conquistato i varazzini, ha «sfondato» anche tra quei moltissimi anziani che dal Piemonte e dalla Lombardia raggiungono il paese per i soggiorni invernali in al mare. **[a. z.]**

NOTIZIE FLASH

Scontro fra auto: ferite due donne

Incidente stradale, ieri pomeriggio, in località Maschio, coinvolte un fuoristrada Nissan e una Fiat Punto. Due donne rimaste ferite. Si tratta di Antonella Burgio, 27 anni, Cengio e di Angela Del Prato, 30, Pallare che sono state poi trasportate al San Paolo. Le prognosi sono di 40 e di 7 giorni. **[c. v.]**

Ladri azione al Liceo

Continuano i furti in città. L'altra notte i «soliti ignoti» hanno preso di mira il Liceo artistico in via Aonzo dove hanno forzato i distributori di bibite. Razziato denaro per poche migliaia lire. Furto di denaro anche al bar Cairo in via Brignoni. **[r. p.]**

Avevano marijuana: denunciati due giovani

Si erano appartati in una isolata, per consumare uno spinello. L'arrivo, imprevisto, di una pattuglia della volante ha mandato all'aria i loro propositi. Protagonisti due ventenni, alle prime esperienze con la droga, che sono stati segnalati alla prefettura come prevede la legge sugli stupefacenti. **[c. v.]**

Sequestrati 50 chili di «bianchetti»

I carabinieri del nucleo mare di Varazze hanno sequestrato ieri pomeriggio cinquanta chili di bianchetti a un pescatore perchè per pescarli aveva usato reti con maglie più strette quelle consentite. Il pesce verrà ora dato in beneficenza. **[a. z.]**

Volantinaggio dei sindacati per la vertenza Carisa

E' cominciata un massiccio volantinaggio la campagna con cui i sindacati interni alla Carisa intendono sensibilizzare i savonesi e gli enti locali sulla vertenza Carisa. Fabi, Falcri, Fiba e Fisac appoggiano la linea della Banca Toscana. **[p. p.]**

Due miliardi per il progetto Aurelia

Ancora un passo avanti verso l'acquisizione del progetto definitivo ed esecutivo dell'Aurelia bis, per quanto il tratto Savona-Albisola. A seguito di un incontro con l'Anas, Provincia Savona sta procedendo nella predisposizione del contratto da siglare con lo studio di progettazione Bonifica di Roma, vincitore della gara d'appalto. La somma stanziata dell'Anas per il progetto è di 2 miliardi e 400 milioni. **[a. z.]**

Urbanistica: «colpo di mano» del sindaco

Commissione lenta Gervasio la sblocca

SAVONA. Urbanistica e Lavori pubblici a rilento per colpa della II Commissione consiliare? Ci ha pensato sindaco a sbloccare la situazione chiedendo - per la prima volta in quasi 4 anni di mandato - la convocazione d'ufficio per l'esame di importanti pratiche legate al piano regolatore che, secondo il sindaco, languivano con colpevole ritardo. A rincarare la dose è stato poi l'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti che con una lettera al presidente della Commissione Bruno Benazzo e ai commissari ha richiesto maggiore impegno.

«Non voglio pensare a ostruzionismo o altro - dice Gervasio - ma dico solo che certi problemi sono delicatissimi per la città e non c'è tempo da perdere nell'affrontarli. Se per la prima volta da quando sindaco ho dovuto prendere un provvedimento tanto drastico un motivo ci sarà pure».

L'assessore Amoretti ha poi richiamato la Commissione a uno sforzo supplementare. «Le pratiche a carico della II commissione comportano un impegno molto rilevante con delibere che in effetti richiedono attenzione e tempi superiori ad altri argomenti nell'esame preliminare. A ciò si aggiunge il fatto che, per i tempi caratteristici connessi al ciclo urbanistico, vanno maturando in questo periodo importanti pratiche che hanno richiesto notevole lavoro da parte degli Uffici urbanistici. Si tratta 6-7 delibere, tra cui lo schema di piano regolatore e il nuovo regolamento edilizio in aggiunta alle 6 già in attesa essere valutate».

Aggiunge Amoretti: «L'attuale impegno di un'ora alla settimana, dedicato finora a questi settori, non appare commisurato alla produttività dei settori stessi. Sono certo che verrà condiviso il principio che l'azione amministrativa possa giudicata ma non rallentata. Chiedo pertanto uno sforzo supplementare in almeno 3 riunioni settimanali nello spirito di servizio che ha indotto tutti noi ad occuparci della Cosa pubblica». **[p. p.]**

Vado Ligure, l'incendio forse provocato da un corto circuito a un'asciugacapelli

Donna ustionata nella casa in fiamme

Attimi di panico: colta da malore anche una vicina

VADO L. Un appartamento gravemente danneggiato. Una donna ustionata e un'altra intossicata dal fumo.

Sono il bilancio un incendio divampato ieri pomeriggio in un palazzo di via XI Febbraio a Vado Ligure, al numero civico 15. Al San Paolo è ricoverata la proprietaria dell'alloggio dove è sviluppato il rogo: si tratta di Maria Grazia Biggi, 74 anni, che ha riportato ustioni alle braccia e in varie parti del corpo. Guarirà in 15 giorni. Ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del Pronto soccorso anche una vicina (abita al piano superiore), Battistina Fara, 67 anni, intossicata dal fumo che aveva invaso tutto il palazzo anche il suo appartamento. La donna è stata dimessa con prognosi tre giorni.

L'incendio è divampato poco dopo le 13,30. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, sarebbe stato un corto circuito a un asciugacapelli a provocare una fiammata che ha avvolto in pochi attimi il mobilio della camera da letto. Maria Grazia Biggi nel tentativo di spegnere le fiamme è rimasta ustionata. Le grida di aiuto della pensionata hanno attirato l'attenzione dei vicini che hanno subito chiamato i soccorsi.

E subito è scattato il piano di emergenza, coordinato dai centralinisti del «118», che ha mobilitato una squadra di vigili del fuoco della caserma di via Nizza, ambulanze della Croce Rossa di Vado, l'automedicale del San Paolo con un medico e infermiere, carabinieri e vigili urbani. Le due donne sono trasportate in ospedale dove i sanitari turno, Marco Zunino e Luca Corti hanno praticato le cure del caso.

Nel frattempo i vigili del fuoco hanno spento l'incendio. I danni sono gravi: secondo una prima stima effettuata dai carabinieri ammonterebbero a una cinquantina di milioni. Le fiamme hanno quasi distrutto la camera da letto dell'appartamento di Maria Grazia Biggi, mentre il fumo ha annerito le pareti dell'alloggio e degli altri vicini. **[c. v.]**

L'appartamento di Vado Ligure dove ieri pomeriggio è divampato l'incendio

In via Manzoni

Dopo il crollo sopralluogo «Classico»

SAVONA. Sopralluogo ieri mattina dell'assessore Emilio Barlocco e dei tecnici del Comune ieri mattina nella succursale del liceo classico «Chiabrera». «Presto arriverà certificato di agibilità, e gli studenti potranno tornare regolarmente a scuola». Finisce così l'emergenza provocata dal crollo di soffitto nei bagni del primo piano della succursale di via Manzoni, avvenuto nella notte dell'8 gennaio.

Il Comune infatti ha promesso che «costringerà» l'impresa che ha effettuato i lavori di ristrutturazione, costati centinaia di milioni, a rimediare in fretta ai danni provocati, forse, da un avvenuti alcuni mesi fa. Ci stati, intanto, gravi disagi per i ragazzi della succursale che potrebbero essere costretti ai doppi turni. Su questo aspetto s'è pronunciata preside del Classico, Maria Teresa Ferrando, nel corso di una conferenza stampa: «Spero che il problema possa essere risolto nel più breve tempo possibile». **[p. p.]**

LETTERE AL GIORNALE

Gli abitanti di Stamberga si difendono soli

Chi scrive è un abitante di località Stamberga il quale, come tanti altri, non ora a conoscenza dell'intenzione di sollevare una protesta a mezzo stampa nei confronti dell'amministrazione comunale per la mancata esecuzione di lavori stradali, illuminazione e altro.

Chi ha promosso questa iniziativa avrebbe forse dovuto interpellare tutti gli abitanti di località Stamberga, non soltanto quelli di via Dufour che, per motivi logistici, usufruiscono di altri servizi. promotore dell'iniziativa forse non sa che i carcaresi «doc» (tali si considerano gli abitanti di località Stamberga) sono abituati e si considerano fortunati di poter esprimere, sia al sindaco che a tutta l'amministrazione comunale, le loro rimostranze, verbalmente, in qualunque momento ed in qualsiasi luogo. I tempi tecnici (sicuramente troppo lunghi) delle amministrazioni pubbliche non da imputare certamente agli amministratori del nostro Comune che, nonostante tutto, la meta più ambita per chi si trasferisce dalla Riviera o anche dai comuni della Valbormida (ci sarà un motivo!).

Senza volere difendere né incolpare l'amministrazione comunale, penso che tutti desideriamo l'asfalto nuovo subito, l'illuminazione delle strade subito, i giardini subito, etc. etc. ma il comune di Carcare non è solo località Stamberga o via Dufour. Se tutti gli abitanti inoltrassero le loro proteste mezzo stampa, penso che potremmo valutare possibilità di creare un quotidiano locale.

Lettera firmata
Carcare

Certe occasioni perse dal Comune di Vado

Da anni, ormai, si parla della pedonalizzazione o comunque della valorizzazione del centro di Vado Ligure, con la sistemazione della pavimentazione, arredo urbano, nuova illuminazione. Purtroppo nulla è stato fatto. I marciapiedi di via Gramsci sono stretti e malandati, la piazza Cavour è ridotta a parcheggio e le più antiche vie Garibaldi Mazzini trascurate. La città ha bisogno di risvegliarsi dal suo sonno profondo e di rilanciarsi.

Le potenzialità certamente non mancano. Il ritorno della Corsica Ferries è un'occasione da non perdere per sviluppare il turismo e incrementare l'economia cittadina. Scarseggiano, però, strutture ricettive, locali per i giovani, verde per bambini ed anziani. Certamente non è sufficiente tenere aperti i sei in concomitanza dell'arrivo delle navi. Manca una segnaletica adeguata che indichi le cose da visitare e bisogna creare i presupposti per attirare la gente a Vado: valorizzare le spiagge, incrementare le manifestazioni estive (la scorsa estate sono state di buon livello), rendere più bella, vivibile e pulita la città, sensibilizzare i commercianti. A proposito di pulizia, che fine fanno i rifiuti della raccolta differenziata? Mi si perdoni questa serie di considerazioni, fatte da una cittadina vadese che la sua città.

Lettera firmata, Vado Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AMB [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 dei lunedì):

Distretto Savona: telefono verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Ligure: tel. numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Carlsle ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.688.

CIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Centrale, corso Italia 9, tel. 850.518.
Mongrifone, don Minzoni 24,
Piemontese, via Torino 77, tel. 820.502.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Ferrera, corso Italia 153, telefono

Sono inoltre reperibili:

Inglese, Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Vadino, via Piave 24, tel. 555.599.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481.616.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, Mazzini 152, tel 480.243.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelì, via Roma 75, telefono .
CENGIO
Longo, via Padre Garello 66, tel. 554.045.
CERIALE
Nan, via Libertà 3, telefono 990.032.
LIGU
Schenone, via Garibaldi 14, tel. 692.890.
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, tel. 676.737.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. .
TORINO
Citrinili, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
QUILIANO
Comunale, via Roma 56, tel.
Nazario, p. XXV Maggio 11, tel. 934.662.

STATO CIVILE

13
Michele Muggilla.

MORTI. Elda Musso, di 84 anni, abitante a Savona via Walter 2/10; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Domenico, seguirà trasporto della salma al cimitero di Pontinvrea. Alba Pienucci, di 87 anni, abitante a Vado Ligure in via Libertà 35; i funerali stati fissati per questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di Zinola. Giuseppina Trinchero, di 86 anni, residente a Savona in via Carissimo e Crotta 3712; i funerali svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Paolo; seguirà trasporto al cimitero di Denice. Stefano Pippo, 80 anni, residente a Savona in via Chiavella; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,40 nella chiesa parrocchiale di via Chiavella.

ATTIVITA'
Il Comune di Carcare due operatori di informatica sesta qualifica. Si tratta di impieghi a tempo determinato (12 mesi). Viene garantita la priorità ai disoccupati che risiedono nel Comune di Carcare. Coloro che sono interessati a prendere parte alla selezione dovranno l'adesione entro il 15 gennaio.

DA NON PERDERE

SAVONA

Diapositive l'Imation club

Proiezione di diapositive su Venezia e la Sardegna, alle 16 di oggi, nella sede di via Famagosta a Savona. Organizza la sezione «Cultura e fotografia» della Società Nostra Signora della Misericordia e dall'Imation club.

[a. r.]

LOANO

«Oggi sposi», torna l'expo

Si terrà a Loano dal 23 al gennaio la rassegna espositiva «Oggi Sposi». Nelle sale del residence Loano saranno proposti tutti i servizi legati al matrimonio. **[a. r.]**

Giochi al centro Auser

Oggi alle 15,30 nei locali del cnetro sociale Auser «In ca» della Quarta Circoscrizione alle Fornaci appuntamento con tombolata, merenda e giochi per tutti gli ospiti del centro sociale. Mercoledì prossimo grande festa con compleanni in musica. **[p. p.]**

Assoutenti, sindacati e Coldiretti contestano il progetto tra Finale e Albenga

«Non spostate i treni a monte»

Chiesto il raddoppio sotterraneo dei binari

ALBENGA. «Soluzioni migliorative, nell'attuale sede ferroviaria, comporterebbero minori spese rispetto allo spostamento della ferrovia a monte». E' questa l'affermazione conclusiva di un lungo studio fatto dalla Federazione provinciale coltivatori diretti di Savona. Una quindicina di pagine che suonano come un grosso «no» al trasferimento della sede ferroviaria a monte ed alla stazione nell'entroterra di grosso polo per le comunicazioni. Al progetto continuano ad opporsi anche l'Assoutenti e il sindacato ferroviario Fisast-Cisas.

Grossi disagi per l'utenza e per il turismo, l'opposizione da parte dei residenti, l'impatto geo-morfologico sul territorio (con occupazione di moltissimi ettari di terreno) ed i riflessi negativi che si ripercuoterebbero sull'agricoltura e sul lavoro in genere sono solo alcuni degli aspetti che concorrono a sostenere la tesi del «no». Per i sostenitori dello spostamento a monte c'è invece alla base un'esigenza di sviluppo turistico.

Questa giustificazione è giudicata «poco attendibile». Il confronto viene fatto con la vicina Costa Azzurra che «dimostra chiaramente è possibile coesistenza turismo e ferrovia». Del resto anche «l'attuale collocazione della linea ferroviaria non ha impedito lo sviluppo di una notevole attività turistica nella zona tra Albenga e Ceriale dove esistono strutture ricettive (camping e residence)».

Lo spostamento a monte della ferrovia adesso viene contestato

L'Assoutenti ed il sindacato Fisast-Cisas contestano lo spostamento della ferrovia. Il danno economico ed ambientale sarebbe, secondo loro, elevato perché si avrebbe la soppressione stazioni intermedie come Loano, Ceriale, Alassio in funzione della creazione stazione decentrata, nella frazione albenganese Bastia.

L'alternativa allo spostamento c'é, almeno 5 anni, «E' la proposta di attivare una linea ferroviaria sotterranea per mantenere le attuali stazioni ed utilizzare la parte soprastante, sgomberata dai binari, per giardini, piste ciclabili e soprattutto come strada ad uso dei mezzi pubblici come taxi, ambulanze, autobus e mezzi delle forze dell'ordine. Ricordiamoci che tra Finale e San Lorenzo, su chilometri di ferrovia, 35 già in galleria», ha spiegato delegato regionale dell'Assoutenti Gianluigi Tabo[illegible].

Si al casello Autofiori

Ma sul tracciato della ferrovia Borghetto continua a dire «no»

SS. No alla stazione ferroviaria e sì al casello dell'Autofiori. E' questo, per ora, l'indirizzo dell'amministrazione comunale di centrodestra di Borghetto in merito all'utilizzo della agricola al confine con Toirano. Su questi due temi si susseguono le prese di posizione, anche a livello regionale. Il vice presidente regionale, Graziano Mazzarello, decisamente favorevole all'attuale progetto di raddoppio a della ferrovia, ricorda: «Il possibile recupero del finanziamento per Genova-Ventimiglia ci consente affrontare con maggiore nità l'appuntamento di lunedì prossimo quanto la Conferenza dei servizi, dal ministro dei Trasporti alla presenza di Ferrovie dello Stato e Comuni, approverà l'accordo di programma. Dopo questo entro sei si potrà redigere il progetto definitivo ed entro il prossimo anno quello esecutivo che ammonta a 1700 miliardi di lire. A quel punto potranno iniziare i lavori che dovrebbero concludersi entro il 2003». Sulla data di completamento dell'opera, attesa da trent'anni, i dubbi restano molti. Del problema della ferrovia a monte discuterà questa dalle 18,30 in Consiglio a Borghetto.

Dalla Regione arriva anche una spinta per la realizzazione del casello dell'A 10 a Borghetto. Dice Mazzarello: «Abbiamo confermato l'ipotesi contenuta nel Piano della costa regionale per l'apertura di un casello a Borghetto. Questa soluzione caldeggiata dalla Provincia favorirebbe la decongestione, soprattutto nel periodo estivo, all'uscita di Pietra Ligure. L'iniziativa potrebbe rientrare nel prossimo piano triennale dell'Anas attraverso una progettata dalla stessa società concessionaria». Secondo la Regione non c'è «nessun rischio di trasferimenti dei centri direzionali dell'Autofiori». [a. r.]

Oggi Viveri a processo per abuso d'ufficio e falso

Nuovamente a processo Angelo Viveri, il sindaco sospeso di Albenga. Oggi in tribunale a Savona dovrà rispondere di abuso d'ufficio e falso assieme agli ex componenti della giunta Olivieri, Bonacchi, Lucarelli, Gaudenti; all'ex segretario comunale Patti e al presidente di Ad Belleni. La vicenda riguarda il caso di piazza Corridoni e alla sua concessione d'uso, secondo l'accusa con tariffe [f. p.]

CAIRO M.

Furto «Il gusto», denunciato il ladro

Furto, l'altra notte, ai danni de «Il Gusto», negozio di via Roma, Cairo. Il ladro, un cairese 32 anni con problemi psichici, dopo mandato in frantumi il vetro del negozio, ha rotto alcune bottiglie, poi ha sottratto alcune confezioni di dolci e il registratore cassa. L'uomo è stato sorpreso dai carabinieri, avvertiti dal farmacista di via Roma che ha sentito strani rumori. [l. b.]

CAIRO

Due marocchini arrestati per traffico d'auto

Nuovi arresti nel traffico auto rubate per esportarle in Francia, Spagna e Nord Africa. L'altra notte nei pressi di Caselidora, la polstrada di Carcare ha arrestato, con l'accusa di ricettazione, M.H., 26 anni, e E.E., 21 anni, entrambi marocchini. I due immigrati erano a bordo di una «Peugeot 205» rubata a Torino. [m. c.]

V.

«Colpo» in un negozio del

Tentato furto, l'altra notte, a Pietra Ligure nel negozio di abbigliamento «Gaza» in Garibaldi. Ida R., Feliciano R. e Salvatore G., sono invece stati denunciati per ricettazione o furto per la «sparizione» alcuni oggetti sacri dal cimitero. [a. r.]

ALBENGA

In manette dopo aver rubato Coop

Un algerino di 29 anni è stato arrestato dai carabinieri di Albenga dopo aver messo un furto generi alimentari per un importo di circa 100 mila lire. Il fatto è avvenuto all'interno del supermercato Coop di località Bagnoli. [m. br.]

Invalido coinvolto in un pericoloso incidente

Un portatore di handicap ha sbaglia direzione con la sua auto, una Volvo, ed ha semidistrutto due auto, moto e la vetrina di un negozio. Sembra che l'uomo abbia azionato, per errore, la retromarcia automatica. [a. r.]

Ville e villette costruite in località Pasti

Riparte l'edilizia a Borgio Verezzi

BORGIO V. Borgio Verezzi, per un paio di decenni cosiderata una città off limits per chi voleva costruire villette ed alloggi in genere, sta diventando una delle poche località del Ponente in cui partono, o già in corso, interventi privati per alcune decine di migliaia metri cubi. Intanto l'altra a, con i voti contrari della minoranza, è stata approvata la modifica del progetto del centro congressi che sarà anche adibito a cinema.

L'ultimo Piano edilizio approvato (circa 12 mila metri cubi) è quello di località Pasti (via Trento Trieste) dove realizzate 13 ville, per complessivi trenta alloggi, completamente servite giardini, posteggi e orto botanico. Commenta il delegato all'edilizia Luciano Galletto: «Questa è una importante di raccordo fra Borgio e Verezzi. E' prevista la riqualificazione ambientale ed architettonica di villa Nocetо». L'iter dell'intervento parte dal 1975 e passa attraverso progetti e ricorsi. Questi ultimi sono stati una costante. proporzione al poco che si è edificato Borgio ha quasi un record di ricorsi al Tar. Nel caso località Pasti l'edificabilità è stata di fatto dimezzata rispetto alle ipotesi iniziali. Gli alloggi (in media da 70 metri quadrati) solo seconde case. A Borgio è in corso la costruzione di tre condomini in via 4 Novembre a cui farà seguito quella di due residence con piscina (lato a mare). Quattro ville saranno realizzate da privati a monte delle scuole medie. La costruzione di undici alloggi, infine, è approvata in via Acquedotto terreno comunale nell'ambito dell'edilizia pubblica.

L'altra sera in Consiglio il Polo e la Lega Nord hanno votato contro il progetto della giunta Rembado che prevede sfruttanche come il centro polivalente. Dall'opposizione non si vede di buon occhio questa scelta anche perchè l'intero progetto è sub judice, naturalmente per alcuni ricorsi. [a. r.]

Millesimo, il sindaco illustra le opere che «varerà» nel 1998

Rsa, lavori quasi ultimati

E in piazza Italia lanterne «old style»

Tre gli interventi di particolare rilevanza che l'amministrazione comunale di Millesimo intende attuare nel so di quest'anno. Progetti che verranno inseriti nel bilancio previsione la cui approvazione prevista entro la fine di febbraio.

Ad illustrare il programma è il sindaco, Michele Boffa. Dice: «Fra le priorità, dubbio, va inserito il completamento della residenza protetta per anziani». Un progetto, atteso da anni, e cui ritardi la minoranza consigliare, in più occasioni, non ha risparmiato accese proteste definendolo una «cattedrale nel deserto». Spiega Boffa: «I lavori di realizzazione della struttura sono pressochè ultimati. Rimangono da completare alcuni piccoli interventi, che verranno attuati dalle ditte nelle prossime settimane, e la sistemazione degli arredi». La residenza per anziani, che sorge alle porte del paese, secondo le previsioni del sindaco, dovrebbe entrare in funzione a partire dal gennaio del prossimo anno.

Altra opera che rientra nei programmi Comune, il completamento della pavimentazione delle vie parallele alla nuova piazza che sorge dinanzi alla chiesa parrocchiale. Un in- che riguarderà XI Febbraio, vico dell'Ulivo e via Bosio. Non solo, ma si prevede anche l'installazione in piazza Italia di lanterne «a braccio» sullo stile degli antichi edifici, alcuni dei quali sono stati restaurati di recente, il potenziamento dell'illuminazione pubblica in viale Mameli. Infine, realizzati interventi di abbellimento dei giardini pubblici. [l. b.]

CARCARE

Lavori per un miliardo

Ammonta oltre un miliardo e 360 milioni il costo dei lavori che il Comune di Carcare ha appaltato di recente. Si tratta una serie interventi inerenti la sistemazione aree verdi e parcheggi, in via Biglino, via Porrini, il potenziamento del sistema illuminazione pubblica, l'asfaltatura di alcune strade comunali. E ancora, il ripristino dei vicoli adiacenti via Garibaldi, di via dei Gaggioni e via Vecchia di Plodio. Un programma di interventi a cui si aggiungono i lavori in corso che riguardano alcune zone del paese e, in particolare, le aree in prossimità del fiume con una lavori di pulizia degli argini. non è tutto, perchè proprio nelle settimane, piazza Sap è stata chiusa al traffico. Un provvedimento, quello dell'istituzione un'isola pedonale, deciso sull'esempio di via Garibaldi, dove recente l'area pedonale è stata estesa anche alla piazza dove sorge l'ottico Lissandrello. [l. b.]

Lavori in corso nelle strade di Pietra

Cantieri in centro viabilità difficile

PIETRA L. Traffico ridotto in centro e nel levante pietrese per i numerosi lavori stradali in corso in questi giorni. Da 48 ore è chiusa al traffico via Chiazzari (via «Duemila»), interessata ai lavori rifacimento del manto stradale e dei sottoservizi. La parte ponente del centro e di piazza Martiri della Libertà interessata da un'opera del costo 580 milioni, da tempo prevista.

Al posto dell'asfalto saranno sistemati cubetti di porfido. Sotto il livello della strada sasistemate tutte le condotte dall'acquedotto alle acque bianche. Le strade interessate sono via Vinzone, via Basadonne, via Colombo, via Chiazzari e via Nicolò Accame. Solo per i lavori in queste ultidue strade ci sono, o si prevedono, disagi al traffico uniti ad temporanea riduzione dei posti macchina già insufficienti in tutto il centro cittadino.

Nella di levante del centro stesso (via IV Novembre e quartiere Aietta), sono quasi al termine le opere per la nuova illuminazione pubblica (392 milioni). Entro Pasqua il quartiere sarà illuminato ex novo. Questi lavori hanno provocato disagi inferiori al previsto. Prima delle feste pasquali sarà aperto un altro cantiere in pieno centro. E' quello che riguarda il rifacimento dell'edificio comunale di via Nunzio Regina (ex ospedale ed ex scuola media). Previste case per sfrattati, museo, sale riunioni ed altro anche per una spesa di miliardi. L'appalto sta partendo in questi giorni. Via Regina sarà chiusa al traffico per diversi giorni con inevitabili disagi.

Ci vorrà invece ancora tutto l'anno per il rifacimento di viale della Repubblica, un'opera da 3 miliardi e mezzo in corso da alcuni mesi. Gli interventi proseguono in entrambe le direzioni. Oltre all'asfalto, i ciapiedi, alle zone verdi, ai posteggi e all'illuminazione i lavori interessano i sottoservizi, in particolare per dare equilibrio alla rete di raccolta dell'acqua piovana. [a. r.]

Le critiche dei sindacati che parlano di «scuse per evitare il confronto»

Funivie, ora l'Italgas non tratta

Disertato l'incontro con gli operai in sciopero

CAIRO M. «Non tratto con uno sciopero in l'amministratore delegato dell'Italgas, Giacomo Vitali, diserta l'incontro con i sindacati, rinviato così a venerdì 23. «L'ennesimo schiaffo in faccia al sindacato e ai lavoratori», alcuni fra i 250 dipendenti Società Funivie, assiepati sotto i portici della sede di via Paleocapa, trattenendo a la rabbia. Una tensione palpabile che attraversa la folla e che prendere in considerazione anche di organizzare immediatamente un'assemblea all'interno della sede per decide l'eventuale occupazione della fabbrica fino a che l'amministratore delegato non si fosse «degnato di presentarsi». Ipotesi poi abbandonata, anche se la delusione per il mancato appuntamento rimane: «Un'assenza - spiega, infatti, Pier Giuseppe Bonifacino, della Uil - che, nel migliore casi, è una palese per evitare il confronto e continuare indisturbati, un "gioco delle tre carte" a danno dei lavoratori». Il riferimento ai «giochi di prestigio» deriva una notizia trapelata per bocca del presidente delle Funivie, Giovanni Nilberto, secondo la quale l'Italgas starebbe partecipando gara internazionale promossa dall'Autorità portuale per la ricerca di un partner nella conduzione del progetto integrato Darsena Alti fondali-Funivie».

componente del consiglio di fabbrica Pier Giuseppe Bonifacino

Per Bonifacino, comunque, una cosa è certa: «Non lasceremo che le Funivie si trasformino in uno scenario fin troppo conosciuto dopo il passaggio dell'Eni, Cengio e San Giuseppe».

Mario Ivaldi, segretario provinciale Cial-Fit, sottolinea, invece, «l'atteggiamento di Vitali ha finito per distorcere il significato della manifestazione che non voleva indirizzare l'Italgas, ma evidenziare, a tutta la cittadinanza, il problema del rilancio delle Funivie». Per il sindacalista, inoltre, «la notizia che l'Italgas, tramite le Funivie, partecipi alla gara internazionale, può con un segnale della volontà, da parte del gruppo torinese, di sostenere il progetto integrato ed è solo questa interpretazione che permesso di accettare l'ulteriore rinvio confronto». [m. ca.]

Con Zanetti e Recoba

Inaugurazione dell'Inter club Fausto e Mallare

Alvaro Recoba a Mallare ospite dell'Inter club

MALLARE. Un bagno di folla per l'arrivo di Alvaro Recoba e Xavier Zanetti a Mallare in occasione dell'inaugurazione dell'«Inter Club Zanetti Val Bormida» svoltasi l'altra sera. Impossibile nascondere grande soddisfazione di Sergio Carena, presidente del club nato alla fine del settembre '97, e la cui sede è ospitata nei locali del bargelateria di proprietà dello stesso presidente. Il club conta 145 iscritti. [l. b.]

Sabato ad Albenga

Il vescovo incontra i giornalisti

ALBENGA. «Al fine di rinnovare la propria e di approfondire i reciproci di stima e di amicizia». E' con queste motivazioni che il vescovo di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri, incontrerà i giornalisti che operano nella diocesi. L'appuntamento è fissato per il 24 gennaio, giorno in cui la chiesa celebra la festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti.

Ha spiegato Gandolfo, responsabile dell'ufficio comunicazioni sociali: «Il compito del giornalista è senza dubbio uno dei più delicati e importanti della società contemporanea. Oggi appare ancor più significativo, se si pensa all'ormai prossimo avvenimento del grande Giubileo del 2000». L'incontro «si svolgerà nel segno della promozione dell'uomo e nella meditazione sul contributo specifico alla della verità». [m. br.]

Musica black al Manila club, gli «R&R blues» a La Riffa, si balla al Vertigo

Dance live per il mercoledì

Aldo De Scalzi e «I macramè» al Dau Baci

Ritorna Aldo De Scalzi (ex New Trolls) con il suo gruppo «I Macramè» al Dau Baci di Vado Ligure. Tre serate, da oggi, all'insegna della musica dal vivo degli «R & R Blues» a La Riffa di Cairo Montenotte. Questi gli appuntamenti by night a Savona e provincia. Sono sempre proposti i pomeriggi danzanti al Malibù a Pietra Ligure, al Manhattam Inn e al Saitta di Loano, al Vip di Alassio e all'Ariston di Andora.

ALBENGA. Ritrovo all'Invidia sul lungomare.

ALBISSOLA M. Ritrovo al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

ALBISOLA. Tre serate con il blues, il jazz e le covers a La Raffa con la musica live degli «R & R Blues»: Roberta Daniel vocalist, Alessandro Baldi tastiere e Robertto Rebuffello sax.

MILLESIMO. Ritrovo al bar Nico's.

CAIRO M. Ritrovo al Tennis club al bar «Dritto e Rovescio».

CELLE L. Musica e ritrovo al Bolero e al Charlie Max.

SAVONA. Si balla con videodanzante nel pomeriggio a Le Chat. Musica dal vivo di Enrico Bianchi al Pirata di calata Sbarbaro. Ritrovo alla Boutique della birra. Lo Ju Bamboo live music house mette a disposizione artisti emergenti e non uno spazio gratuito.

VADO L. Musica dal vivo al Dau Baci: appuntamento live con Aldo De Scalzi e la sua band «I Macramè» con i migliori brani italiani e stranieri (domani musica dal vivo con l'Aria Group).

NOLI. Venerdì serata dance Anni '60 e '70 al Vertigo (ex cinema Cristallo).

FINALE L. Ritrovi al Baquito e da Pilade. Da domani resta chiusa la discoteca Scotch (palazzo Moroni). Nel fine settimana discoteca al Cuba Libre e al Covo.

FINALE L. Ritrovi giovani al Pirata e al Barone Rosso. Genere dancing e musica revival al Malibù.

ALBENGA. Dal giovedì alla domenica al Doria bar (ex Luca's) animazione, musica, karaoke. Pomeriggio e sera di ballo e musica al Manhattan Inn (dalle 21 scuola di ballo con il maestro Flavio Borzone). Dancing dalle 15 e dalle 21 anche ai Saitta di piazzale Marconi. Ritrovo al Poseidon.

ALBISOLA. Ritrovi alla Città Vecchia, al Pulp e al Caffè Noire.

ALBISOLA. «The Planet Jammin'» by Gbj al Manila Club di via Diaz. Liscio e revival pomeriggio e sera al dancing Vip. Ritrovi al The Victorian Pub, al bar Dell'Angolo, al Mozart, al Cabaret, al Clapsy bar e a La Tavernetta.

LOANO. Ritrovo al bar tavernetta Saraceno.

SAVONA. Spazio giovane alla Casa del Priore. Liscio e revival, all'Ariston. Domani inaugurazione del discobar. **[a. z.]**

SALE L'ATTESA PER IL CONCERTO

Lunedì Guccini ad Alassio

C'è grande attesa per il cantautore emiliano «D'amore, di morte e di altre sciocchezze». Francesco Guccini sarà in concerto al Palalassio lunedì alle 21 con le sue più belle canzoni a metà strada tra passato e presente. La prevendita dei biglietti è già partita da alcuni giorni. Guccini torna nel giro di pochi mesi ad Alassio, Assieme a Loriano Macchiavelli, con il romanzo «Macaroni», lo chansonnier-scrittore si era aggiudicato l'edizione 1997 del premio letterario «Un autore per l'Europa». **[a. r.]**

In scena un classico con la compagnia di Nadia Furlon

L'Operetta al Chiabrera domani c'è «Scugnizza»

SAVONA. Torna domani (ore 21) al teatro comunale Chiabrera l'appuntamento con l'operetta, secondo di tre spettacoli inseriti nel cartellone della stagione 1997-98. Dopo l'esordio di novebre con «Sissi», toccherà domani a «Scugnizza» con la compagnia «La nuova operetta» di Nadia Furlon. Lo spettacolo sostituisce «La principessa della Czarda» che approderà a Savona nella prossima stagione.

«Scugnizza» può a buon titolo essere definito un classico dell'operetta e per Savona l'appuntamento è davvero di quelli ghiotti in quanto il nome di Nadia Furlon rappresenta una garanzia di prifessionalità. E' una delle principali soubrette italiane e della propria compagnia è anche direttore artistico e manager.

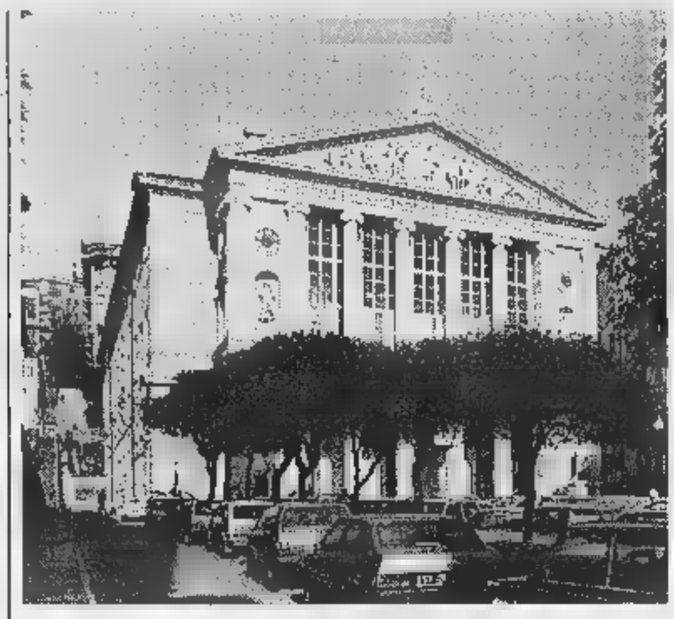
L'operetta è scritta da Costa-Lombardo ed è il cavallo di battaglia della Furlon che, anche somaticamente possiede i tratti della protagonista «Scugnizza». Per il palcoscenico di Savona si tratta di una novità assoluta e il pubblico potrà apprezzare un allestimento estremamente ricco che si avvale della regia di Corrado Olmi che più volte ha collaborato con la televisione.

La musica sarà suonata dal vivo da 14 professori d'orchestra. Sono poi circa 20 tra corpo di ballo e attori per un totale di compagnia che supera le quaranta persone.

La trama ricalca uno dei tradizionali cliché dell'operetta. Una coppia di ricchi americani arriva in Italia e il promesso sposo di «Scugnizza» si lascia affascinare dalla ricca ereditiera americana. Tra mille peripezie e vicissitudini la protagonista dell'operetta riesce a tenere il fidanzato accanto a sé per il lieto fine.

Qualche posto è ancora disponibile mentre «La principessa della Czarda» verrà recuperata il prossimo anno.

Il prossimo appuntamento con l'operetta sarà anche l'ultimo con un'altra istituzione del mondo dell'operetta, la compagnia Corrado Abbati che porterà a Savona «IL paese dei campanelli» di Carlo Lombardo e la musica di Virgilio Ranzato. Chiudiamo con i prezzi: platea, balconata e palco 35 mila, galleria 25 mila. **[p. p.]**



Secondo appuntamento con la stagione di operetta al teatro Chiabrera

Il grande parco giochi resterà a Savona fino a domenica prossima

Ogni giorno si va sulle giostre con il tagliando de La Stampa

Resteranno a Savona fino a domenica le attrazioni del luna park natalizio. Il parco giochi è stato allestito sull'area di piazza del Popolo alle spalle del Tribunale. Da lontano si possono vedere alcune delle attrazioni più spettacolari, con le loro luci sfavillanti. Campeggia la grande ruota panoramica con cui è possibile vedere Savona da una prospettiva nuova e particolare.

E poi c'è l'Explorer, una grande giostra pensata per le emozioni forti, la cinesfera, il Tagada, il taboga, i mitici autoscontri che da oltre vent'anni la famiglia Piccaluga ripropone con identico successo.

Ma accanto alle novità, ci sono gli aspetti più tradizionali dello spettacolo viaggiante: i giochi a premi, il tiro al bersaglio, le prove di abilità e tutti i derivati delle slot machine che garantiscono ricchi premi e ore di divertimento. Basterà presentare il coupon a fianco delle casse per avere in cambio un giro gratis. Non sono valide le fotocopie. **[p. p.]**

In mostra una serie di proposte e studi per produrre piastrelle, bordure, pannelli

«Ceramica 2000»: è un successo

Ultimi giorni per visitare la rassegna provinciale

SAVONA. Ultimi giorni per «Rassegna 2000» mostra della ceramica artigianale e artistica, giunta alla ventesima edizione, in corso nella sala esposizione di Palazzo Nervi.

La rassegna, curata quest'anno dall'architetto savonese Marco Salvi, presenta interessanti manufatti realizzati da una ventina di espositori provenienti da tutta la Regione. Le opere sono state realizzate sulle indicazioni del consiglio direttivo dell'Associazione ceramisti di Albisola, promotrice della rassegna, che ha voluto improntare il lavoro sullo studio e la creazione di piastrelle da rivestimento, bordure, pannelli, al fine di riscoprire un settore della produzione che, storicamente, ha avuto notevole importanza in ambito albisolese.

Alla Rassegna savonese partecipano: lo studio Adelm Hawkwood di Cervo; Arteceramica di Savona; La Fenice di Albisola Capo; Maria Gaggero Ceramiche di Albisola Superiore; la bottega d'arte di Renata Galbiati di Albisola Superiore; GG arte e ceramiche di Genova-Pegli; Ettore Gambaretto di Albisola Capo; Il Tondo di Marcello Mannuzza di Celle Ligure; Ima dei fratelli Pescio di Albisola Superiore; Metropolis di La Spezia; Pierluigi Maida di Albisola Superiore; Mirko Occelli di Savona; Aldo Pagliaro di Albisola Marina; Mario Pastorino di Albisola Capo; Poterie di Marcella Diotto di Genova; Damiano Rossello di Albisola Superiore; Stella D'Argento di Savona; lo Studio A di Susanna Sala di Albisola Superiore; lo Studio Ernan di Canepa e Pacetti di Albisola Superiore; Leda Zannoni di Albisola Superiore.

L'esposizione, aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20, è stata realizzata dall'Associazione ceramisti grazie al contributo della Provincia di Savona su delega della Regione e al patrocinio di Provincia, Camera di Commercio, Comuni di Albisola Superiore, Albissola Marina e Savona. La mostra ha avuto un grosso successo di pubblico. **[a. z.]**

MOSTRE E ARTISTI

ALBISSOLA M.

Maestri della scultura

Fino al 20 gennaio, al centro cultura arte contemporanea Balestrini resterà allestita la collettiva di pittura e scultura dei maestri Lam, Bertini, Rotella, Treccani, Costa, Ghinzani, Fabbri. La mostra sarà aperta dal martedì alla domenica dalle 16 alle 19. **[a. z.]**

ALBISSOLA M.

Mazzotti, percorso in museo

Mostra permanente di opere d'arte contemporanea nelle sale espositive della Fabbrica Casa Museo Giuseppe Mazzotti 1903. Il Museo offre un interessante percorso artistico-culturale che si snoda dal 1903 ad oggi, con 200 opere esposte firmate da 100 artisti. L'ingresso è gratuito. Orario tutti i giorni 10/12 e 16/18. **[a. z.]**

ALBISSOLA M.

Martina Nemeth alla Osemont

Si è inaugurata il 10 gennaio alla galleria Osemont in via Colombo la personale della tedesca Martina Nemeth. Nata a Colonia del 1958, la Nemeth vive in Liguria dal dicembre del 1996. Artista eclettica propone lavori il cui tema principale è la natura nei suoi molteplici aspetti. Le opere sono realizzate con tecniche quali la silografia e la linoleografia su carta e stoffa. **[a. z.]**

CELLE L.

La magia dei Bonsai

L'arte dei Bonsai in mostra permanente al centro «Caviglia» in via Natta 27. Ogni giorno, domenica compresa, si possono effettuare visite guidate alla scoperta dei segreti dell'antica arte orientale delle piante in miniatura. **[a. z.]**

GENOVA

Futurismo al Ducale

Grande successo della la mostra «Futurismo.I grandi temi 1909-1944», allestita a Palazzo Ducale. Lungo un percorso di undici «stazioni» tematiche sono esposti presentati circa 400 bozzetti fra dipinti, sculture, progetti architettonici, oggetti d'arte applicata, disegni e bozzetti, tutti firmati dagli artisti più rappresentativi del Movimento come Boccioni, Balla, Carrà, Severini, Sironi, Sant'Elia, Funi, Dudreville, Depero, Prampolini, Fillia, Russolo, Tato, Dottori, Tullio D'Albisola, Farfa e numerosi altri. La mostra è curata da Enrico Crispolti, Guido Giubbini, Franco Ragazzi e Franco Sborgi e promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Genova, in collaborazione con le Regioni Liguria e Lombardia, il Comune di Milano, il Consorzio Palazzo Ducale e altri enti. Una esposizione collaterale della rassegna è dedicata a Carina Negrone, celebre aviatrice genovese che negli anni Trenta stabilì il primato mondiale di quota. **[m. b.]**

VILLANOVA

Personale di Anna Cuneo

La mostra personale di opere recenti della pittrice Anna Cuneo è visitabile, sino alla fine del mese, all'interno del locale «Il buco degli Artisti» a Villanova d'Albenga. **[a. r.]**

FINALE L.

Morbide nature morte

Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure espone le morbide nature in poliuretano espanso di Pietro Gilardi. La personale sarà aperta, tutti i giorni, sino a domani. **[a. r.]**

FINALE L.

Suggestivo Warhol

E' visitabile dalle 10 alle 20 la mostra-evento «Warhol non visto» nei Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo, che offre una panoramica dell'opera dell'indimenticato genio americano della pop-art. Suggestiva la ricostruzione della Factory (ingresso 8 mila). **[a. r.]**

PIETRA L.

Collettiva a «U Caruggiu»

Mostra collettiva di vari artisti nella sede de «U Caruggiu» in via Libertà nel centro storico di Pietra Ligure. Opere di artisti locali anche in via Vittorio Veneto all'Auditorium. **[a. r.]**

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 854.627. **La vita è bella.** Orario: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Il matrimonio del mio miglior amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15, 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 15; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

FIAMMA. Tel. 820.563. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

MODERNO. Tel. 650.570. **Film a luci rosse**: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Anna Karenina.** Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALBENGA

COLOMBO. Tel. 540.263. **Il matrimonio del mio miglior amico.** Orario: 20,30; 22,30. Fest. e pref. anche 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 540.427. **Sette anni in Tibet.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALASSIO

Tel. 51.419. **La vita è bella.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 5000.

Tel. 50.997. RIPOSO.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

ANDORA

ARIA. Speed 2 - Senza limiti. Or.: 20; 22. L. 8000; 6000.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200 - 692.765. CHIUSO.

LOANO

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel. 669961. OGGI RIPOSO.

LOANESE. Tel. 669.961. Nuovo programma. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

BORGHETTO

LUX. OGGI RIPOSO.

BORGHETTO

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 97.249. **Spice girls il film.** Orario: 20,10; 22,35. L. 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40. Lire 12.000; 8000.

IMPERIA

SANREMO

ARISTON. Tel. 506.060. **Il matrimonio del mio miglior amico.** Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

RITZ. Tel. 506.060. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Wilde.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

TARANTO. Tel. 507.070. **La vita è bella.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice, tel. 589.329 - 591.697: riposo; **T. Stabile - Teatro della Corte** (tel. 534.22.00): Caterina di Heilbrown, ore 20,30, L. 43.000; 30.000, pren. per La locandiera; **T. Stabile - Sala** (t. 534.22.00): pasticceria Bellavista, di e con E. Salemme, ore 20,30, L. 43.000; 30.000; **Politeama Genovese** - (t. 839.589): T. Solenghi in Frankensteinmusical, ore 16; **T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo, Sala Dino Campana, Sala Aporè** (t. 247.07.93): Bambini cattivi spettacolo itinerante nelle tre sale, ore 16, bambini 8000, nonni 10.000, intero 15.000, ore 21, L. 20.000; **Teatro Modena - Sampierdarena** (t. 24.74.168): Riposo, sabato 17 Blu cielo, regia G. Galione, int.: E. Bossi, G. Franzoni, ore 21, L. 30.000, 25.000; **Teatro Garage - Sala Diana** (t. 51.07.31): Riposo. Da venerdì 16 Emily e Thérèse suggestioni dalla vita e dalle opere di E. Dickinson e Santa Teresa di Lisieux.

CINEMA

America 1: L'avvocato del diavolo; **America 2:** La seconda guerra civile americana; **Ariston 1:** L'avvocato del diavolo; **Ariston 2:** Big fish; **Augustus:** Hercules; **Cineplex sala 1:** Il matrimonio del mio migliore amico; **Sala 2:** Tre uomini e una gamba; **Sala 3:** 007 il domani non muore mai; **Sala 4:** L'ospite d'inverno; **Sala 5:** Chinese box; **Sala 6:** Space Girls; **Sala 7:** L'avvocato del diavolo; **Fiamma:** Sette anni in Tibet; **Grassi:** La vita è bella; **Corallo sala 1:** Wilde; **Corallo sala 2:** Carne tremula; **Europa:** La vita è bella; **Lux:** Spice Girls; **Odeon:** Tre uomini e una gamba; **Olimpia:** La vita è bella; **Orfeo:** Sette anni in Tibet; **Ritz:** Chinese box; **Universale 1:** Tre uomini e una gamba; **Universale 2:** Il matrimonio del mio migliore amico; **Universale 3:** L'ospite d'inverno; **Verdi:** Il spasso nel tempo - L'avventura continua.

Gli Affarissimi di ANDORA

dal 27 Dicembre Gruppo Alta Italia

tutto alla metà

Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

•

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato
10.00-19.30 lunedì chiuso

DOMENICA APERTO

RCS EDITORE

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti ■ cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a

La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali

che vi saranno inviati direttamente ■ casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della

carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 ■ Torino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D.M. n°. 6/10438 del 11/12/1997

A Perth i giudici non hanno simpatia per le italiane: oggi tocca alle savonesi Bianchi e Dominici

Rai «matrigna» per Giovanna Burlando

Syncro mondiale: l'esibizione troncata in tv

Un consiglio per i tifosi di Serena Bianchi e Alice Dominici, le syncronette della Rari Nantes Savona, che oggi e domani affrontano le loro prime finali iridate della carriera: non sperate di avere notizie fresche sulle loro gare da «Mamma Rai» che [illegible] trascurando in [illegible] vergognosa i Campionati mondiali di nuoto in corso a Perth. Basti osservare quanto è successo ieri per la finale del solo, protagonista un'altra ligure, Giovanna Burlando: le 12 migliori specialiste al mondo si esibivano dalle 14 alle 16,30, ossia dalle 7 alle 8,30 italiane. Su Rai 3 il Tg Morning News: all'interno di questa rubrica hanno aperto [illegible] finestra per far vedere l'esercizio libero (bellissimo) dell'atleta sturlina [illegible] troncandolo in maniera brutale da studio perchè «urgeva» [illegible] servizio sugli spogliarelli casalinghi e il meteo. Senza ulteriori annunci la differita delle prove delle prime 5 atlete è stato mandato dopo il TG delle 12, a spese tanto per non sbagliarsi, di [illegible] finali di nuoto. Un delitto aver buttato [illegible] la migliore esibizione nella carriera della Burlando: Giovanna, splendida ventottenne, la più «vecchia» in gara, ha [illegible] il quinto posto delle eliminatorie solo perchè i giudici le hanno ingiustamente preferito la statunitense, tutta grazia e mossettine, [illegible] assai [illegible] atletica, Kristina Lum. Non è arrivata quarta per un decimo di punto, il suo quinto posto è comunque il miglior piazzamento di sempre per un'azzurra in una rassegna mondiale. Stamane c'è con lo stesso orario la finale [illegible] duo. Temiamo per la savonese Serena Bianchi (classe 1974) e Giada Ballan ('73) un trattamento analogo se non peggiore di quello riservato da TGS e giudici alla Burlando. Le medaglie sono irraggiungibili però si può migliorare perchè davanti all'Italia c'è una Cina tutt'altro che irresistibile. Lo stesso discorso vale per le finale della squadra, dove Burlando e Dominici (classe 1975) sono riserve e dove Serena Bianchi è titolare, in programma domani sempre dalle 14 alle 16,30 australiane.

Nella pallanuoto maschile dopo la prima giornata dei quarti di finale il miracolo di un'Italia in semifinale è più vicino. Gli azzurri si sono riscattati con la Russia vincendo 8-6 (3-1 2-1 3-1 0-3). Gli altri risultati [illegible] girone sono Ungheria-Kazakhistan 17-3 e Croazia-Jugoslavia 6-6. Saltando una serie di complicati calcoli e sapendo che oggi si giocano Italia-Kazakhistan, Ungheria-Croazia e Jugoslavia-Russia dobbiamo battere i nostri avversari, sperare che la Russia batta la Jugoslavia e che l'Ungheria vinca o almeno pareggi con la Croa[illegible]

Danilo Sanguineti

Serena Bianchi

1ª TAPPA **SAVONA GOAL '98**

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 18 gennaio '98

1	FOSSANESE - SAVONA
2	ENTELLA - SANREMESE
3	CAIRESE - SESTRESE
4	FINALE - PONTEDECIMO
5	ALBENGA - BRAGNO
6	CARLIN'S - QUILIANO

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti .....
Eccellenza .....
Promozione .....
Prima Cat. .....
Seconda Cat. .....
Terza Cat. .....

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....
Il miglior settore giovanile e "Non solo calcio" è:
.....

Bocce ok

La Chiavarese vince in A1

Bocce liguri sempre protagoniste nella A1 e A2. L'ultimo turno, prima di ritorno, [illegible] fatto registrare un clamoroso «pieno» per il quartetto ligure. Le nostre hanno tutte vinto: la Chiavarese in A1; Val Merula Andora, Rapallese e Roverino in A2. Confermando quindi che non [illegible] poi così tanto campate in aria le ambizioni di scudetto per i chiavaresi, passaggio in A1 per savonesi e rapallesi (con salvezza per i frontalieri). Chiavarese in formazione rivoluzionata [illegible] diesse Solari ha praticamente cambiato squadra, facendo ruotare i giocatori in prove diverse rispetto alle precedenti prestazioni) e che ha maramaldeggiato sui campi del Pianezza. 16-4, vittorie nella 1a coppia (Bruzzone-Birolo), nel 1° individuale (Sturla), nella staffetta (D'Agostini-Meret), nel tiro progressivo (ancora Meret, indubbiamente il trascinatore nella prima parte di stagione), nel 1° P.T.A. (Nari), nel 2° P.T.A. (Birolo) e nella 2a coppia (Bruzzone-Sturla); pareggi per [illegible] terna (D'Agostini-Macario-Quaggia) e per il 2° individuale (D'Agostini); unica sconfitta per Nicola Sturla nel tiro di precisione. Val Merula dilagante contro il fanalino di coda Bra: 18-2, con i savonesi che hanno schierato tutti [illegible] elementi a disposizione. Nove vittorie, quindi, per i vari Cicchero, Artioli, Garrione, Bianchi, Scorza, Del Bene, Mariotti, Pesce, Ottonello, Patri e Soddu. Bene anche la Rapallese sugli Autonomi Fossano (14-6); decisione nella seconda parte di gara in Dlf Asti-Roverino (9-11 finale). Cinque pari e metà incontro, poi le decisive vittorie di Ciarrapica nel progressivo, Bonati nel 1° P.T.A. e Janni nel 2° individuale. [g. s]

Scherma

In 300 a Savona per il Grand Prix

SAVONA. Sono stati più di trecento, in rappresentanza di una trentina di società, i partecipanti alla prima prova del «Grand Prix Giovanissimi» di scherma che si è svolto nella palestre Monturbano. La manifestazione, di carattere interregionale, era incentrata sulla sfida tra i giovani schermitori liguri e quelli di Piemonte e Valle d'Aosta. La manifestazione, organizzata dal Circolo Scherma Savona e dal Comitato Ligure, è stata molto valida dal punto [illegible] vista tecnico, confortando i tecnici che hanno potuto ammirare da vicino le promesse [illegible] uno sport che ha sempre regalato grandi soddisfazioni agli appassionati. Il primo titolo assegnato è stato quello delle Prime Lame che ha registrato il suc[illegible] Niccolò Meringolo del Club Scherma Torino che ha avuto la meglio [illegible] Fabrizio Rodino del Circolo Scherma Savona. Nella categoria «Prime Lame», fioretto femminile 1988 è salita sul gradino più alta del podio Alessia Bertone, del Circolo Scherma Savona, società che si è imposta anche nel fioretto femminile 1987 con Isotta Peira. Sempre nel fioretto femminile, ma per le nate nell'86', affermazione della genovese Giorgia Testini (Pompilio Genova). Il Liguria Genova ha invece trionfato, con Fabio Serpero, nella spada maschile mentre nel Fioretto maschile Allievi il successo è andato al levantino Giovanni Oneto, del Club Scherma Rapallo che si è imposto anche nella classifica per società. Al secondo posto il Circolo Spada Liguria Genova mentre al terzo posto si è piazzato il Circolo Scherma Torino che ha preceduto il Circolo Scherma Savona. [g. o.]

Genovese, ha giocato in serie A

Rotella, un big per l'Imperia

Il presidente Cipolla dà il benvenuto nell'Imperia [illegible] nuovo acquisto Franco Rotella

IMPERIA. Franco Rotella, 31 anni, ala tornante, è l'ultimo acquisto dell'Imperia. Il giocatore ha all'attivo oltre 250 gare tra serie A e serie [illegible] con le maglie [illegible] Genoa, Spal, Triestina, Pisa e in ultimo Atalanta ed è già a disposizione di Flavio Ferraro, anche se, nelle intenzioni della società, il suo apporto dovrà essere determinante soprattutto nella prossima stagione, come conferma il presidente Cipolla: «I contatti con Rotella erano in corso da tempo e ora abbiamo la possibilità di contare [illegible] un giocatore [illegible] sicuro valore, per il quale cercheremo di preparare le condizioni tecniche affinchè si possa esprimere al meglio. Sono felice della scelta, soprattutto perchè ho trovato in Rotella, oltre che un ottimo calciatore, un uomo ricordato positivamente in tutte [illegible] società dove ha giocato».

Il presidente nerazzurro guarda al futuro con fiducia: «Franco Rotella arriva dall'Atalanta e ha fatto [illegible] scelta di vita rinunciando alla serie A per giocare nei dilettanti. E' un altro tassello dell'Imperia che si vedrà all'opera nella prossima stagione, una squadra ambiziosa, destinata a regalare soddisfazioni ai tifosi».

Il nuovo acquisto nerazzurro è entusiasta dell'avventura che sta per cominciare: «Affronto questa esperienza con il massimo impegno e [illegible] a disposizione dell'allenatore e dei compagni, con la consapevolezza [illegible] aver trovato a Imperia [illegible] società seria, che merita [illegible] raggiungere il traguardo del professionismo».

Le giovanili [illegible] la prima squadra nel Genoa, l'esordio in serie A a soli 17 anni, la Nazionale giovanile al fianco [illegible] un certo Roberto Baggio, poi una grande esperienza tra i professionisti, dove ha giocato con [illegible] contro grandi campioni, da Van Basten [illegible] Platini, da Inzaghi a Maradona, il trentunenne genovese potrebbe dare [illegible] svolta alla stagione dell'Imperia. Ancora Rotella: «Sono nato come cursore destro, ma negli ultimi anni ho giocato in tutti i ruoli dell'attacco, da centravanti [illegible] punta esterna. Spero di poter dare un buon contributo alla squadra».

Risponde con cortesia alle domande dei cronisti, e poi corre a sottoporsi all'allenamento con i ragazzi di Ferraro. Domenica al Ciccione (inizio alle 14,30) arriva il Camaiore secondo in classifica: avversario ideale per un esordio importante.

Luca Amoretti

RADIO LIGURIA INT. 103

LA RADIO DELLE GRANDI MANIFESTAZIONI VI INVITA:

SPONSOR UFFICIALI DI RLI 103

VILLAGGIO TURISTICO C'ERA UNA VOLTA

Il tuo Centro Sportivo e di Relax, 4 piscine, tennis, palestra Technogym, sauna, percorso vita, mini club, spiaggia, giochi bimbi
VILLANOVA D'ALBENGA
Telefono [illegible] - Fax 0182 582871

AD UN **1998 VINCENTE!**

14 GENNAIO

PREMIAZIONE

del grande concorso
premi
del Centro Commerciale

LE SERRE

a partire dalle 16.00

con lo staff di R.L.I.: Franco Branco, Emerson, Michela Branco, Luca Pomi, Stefano e Lorenzo

NELLA FOTO: Sandro Giacobbe Marco Natali - Fabrizio Venturi

ASCOM SERVIZI
CENTRO ELABORAZIONE DATI
servizi di assistenza contabile, commerciale, fiscale, libri paga, credito agevolato
[illegible] - Largo Paganini 1 - PALAZZO DI VETRO - Tel. 0182/50274 - 556.094

AGENZIA CASA DI VETRO
INTERMEDIAZIONE COMMERCIALE IMMOBILIARE
ALBENGA - Largo Paganini 1 - Tel. e Fax 0182 543.982 - Cell. [illegible] 8255609
Convenzionata [illegible] Banca estera
MUTUO - BOGNO [illegible] 600.000 al mese

ACQUARIO DI GENOVA
Area Porto Antico, Ponte Spinola
Informazioni: tel. 010 24.81.205
Uffici: tel. 010 24.88.011
Fax 010 256160

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE
[illegible] DEL CAT[illegible]
Area Porto Antico - Genova
Tel. 010 246.36.78

RISTOR BREAK
Volan Anna
Farinata tutte [illegible] sere
Piatti tipici liguri e [illegible]
Mezzogiorno Primi Piatti
17031 [illegible] (SV)
Via Balletti 21-23 - Tel. 0182 542.229

PUBBLICONFER
Agenzia di pubblicità
Tel. e [illegible] (0182) [illegible]
Tel. (0182) [illegible] - [illegible]
Agente: [illegible] BRANCO

RADIO LIGURIA INT. 103 - Radio Ufficiale del Centro Commerciale COOP Le Serre - Albenga
[illegible] E STUDI PRESSO VILLAGGIO TURISTICO C'ERA UNA VOLTA
ASCOLTACI IN: Savona, [illegible] La Spezia: 103 - Imperia: [illegible] - [illegible] 89,300 - 103,950

LE SERRE CENTRO COMMERCIALE

GIORNALI UFFICI STAMPA
Ideazione e Comunicazione di Strinioli

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

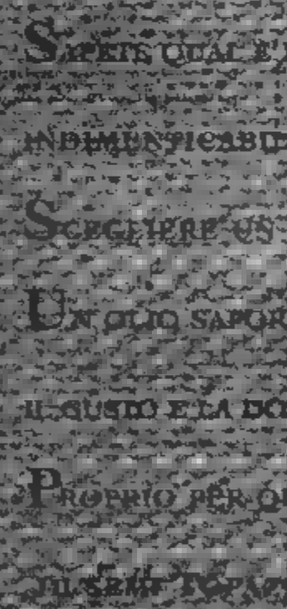
SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN PERFETTISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.



Topazio

olio di semi vari

Olio di semi di arachide e olio di semi vari Topazio

OCCHIO AL RAPPORTO TRA LA QUALITA' E I PREZZI!

Garino Moda, da quarant'anni l'atelier delle pellicce di classe, rivoluziona il rapporto qualità/prezzo mettendoti a disposizione i pregiati capi della **collezione '97/'98** con un risparmio fino al **30%.**

LA VETRINA DELLE OCCASIONI

Favolosi mantelli visone	L. 6.900.000
Giacca visone gran classe	L. 5.900.000
Giacca persiano collo volpe	L. 1.700.000
Pelliccia rat musquet canadese	L. 2.200.000
Giacca volpe groenlandia	L. 1.800.000
Giacca marmotta canadese	L. 2.690.000
Giacca volpe argentata	L. 3.750.000
Giacca 9/10 code visone	L. 1.490.000
Giacca montone uomo	L. 720.000
Giacca montone donna	L. 680.000
Giacca pecaril	L. 270.000
Giacca castorino spitz	L. 650.000

Tutte le pelli e le pellicce di Garino Moda sono rigorosamente selezionate e garantite all'origine.

Prezzi speciali anche su tutta la prestigiosa linea di abbigliamento per donna e uomo!
E in più continua l'operazione di supervalutazione dei capi usati
"LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALE UNA FORTUNA!"*

GARINO MODA
Via Garibaldi, 28 - Torino ▪ Via Novara, 39 - Borgomanero

* L'offerta è valida esclusivamente a fronte di un acquisto

EFF. COM. LEGGE

Per la pubblicità [redacted]
[redacted] STAMPA
PK
publikompass
[redacted]
Agente Publikompass [redacted]
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) [redacted]
Gozzano Via Cervino 13
Tel. [redacted] 913.839

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 14 Gennaio 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

N. 33

LA STAMPA
Novara
via Perazzi 30/e
Tel. 626.290

Protestano i coltivatori diretti

Domani in Piazza Martiri sarà organizzato [redacted] presidio di trattori. Al prefetto sarà consegnato un documento e illustrata [redacted] proposta alternativa

Domani i trattori tornano in piazza

NOVARA. I trattori [redacted] in piazza. Domani un'altra manifestazione, ma questa volta non [redacted] i Cobas del latte che invaderanno simbolicamente Piazza Martiri.

Il turno spetta ai Coltivatori Diretti, che invitato le altre due organizzazioni ad aderire. La Federazione provinciale mette [redacted] accusa la normativa sull'obbligo [redacted] registrazione dei contratti d'affitto, dopo la modifiche della Finanziaria. Dal primo gennaio tutti i contratti devono essere registrati con il relativo pagamento [redacted] una tassa fissa di 100 mila lire. «Questo adempimento - dice Assuero Zampini, direttore provinciale - colpisce in maniera discriminata tutti i contratti, anche i più modesti, arrivando all'assurdo che per quelli [redacted] valore di 10 mila lire si pagano 100 mila di tassa di registro. Primo risultato concreto sarà l'abbandono degli appezzamenti minori, non essendo giustificabile un costo che è nel [redacted] della maggioranza delle coltivazioni superiore alla produzione lorda. Questi piccoli appezzamenti sono destinati all'abbandono, con la compromissione degli equilibri ambientali e paesaggistici. L'alternativa è che i proprietari paghino qualcuno per tenere i terreni puliti».

Un altro aspetto: molte aziende di giovani hanno sviluppato l'azienda su questi piccoli appezzamenti (molti hanno da 100 [redacted] 300 contratti), e si trovano a dover affrontare [redacted] giudicato troppo oneroso. La provincia di Novara, dove lo spezzettamen[redacted] fondiario è abbastanza rilevante soprattutto in alcune zone della Bassa, è più esposta di altre [redacted] questo fenome[redacted] Particolarmente grave è la situazione nella fascia del Ticino.

No alla tassa fissa sulla registrazione dei contratti d'affitto Delegazione dal prefetto

Domani mattina, dopo un presidio di trattori in Piazza Martiri, una delegazione andrà dal prefetto che ha dato [redacted] disponibilità a un incontro con i produttori per affrontare l'argomento. Al rappresentante del governo sarà anche illustrata [redacted] proposta di soluzione del problema. [g. f. q.]

L'ospedale nell'elenco della Regione, è fra gli 11 che danno la disponibilità

Cura Di Bella, Novara si candida

Dal Maggiore: «Pronti per la sperimentazione»

Da sinistra l'ospedale Maggiore il direttore generale **Pierbaldi Airoldi** [redacted] l'assessore regionale **Antonio D'Ambrosio**

«La decisione definitiva si avrà a fine settimana: da oggi si riuniscono le commissioni»

NOVARA. L'ospedale Maggiore di Novara è nell'elenco degli undici presidi che in Piemonte [redacted] candidati per avviare la sperimentazione della [redacted] anticancro del professor Di Bella. Ieri pomeriggio [redacted] resa nota dall'assessorato regionale alla Sanità la lista dei centri [redacted] riferimento e dei poli oncologici che potrebbero diventare sede di verifica della terapia.

E' stato l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio a raccogliere le candidature [redacted] a confermarle. L'autorizzazione [redacted]finitiva per [redacted] «via» alla sperimentazione è attesa a fine settimana. Oggi infatti si riunisce la commissione nazionale oncologica. Domani [redacted] programmata in assessorato [redacted] Torino una riunione cui partecipano tutti i responsabili dei poli oncologici interessati. Venerdì sarà la volta delle commissioni regionali oncologica e per la sperimentazione clinica.

Sono tappe tecniche per arrivare al sì oppure al no sugli undici ospedali la cui candidatura è stata accolta, ed è ora sostenuta, [redacted]la Regione: cinque a Torino poi Novara, Ivrea, Cuneo, Asti, Biella e Alessandria. Dopo la scelta dei centri autorizzati, la prossima settimana potrebbero già partire le sperimentazioni. Si procederà sulla base delle indicazioni prescritte dalle commissioni.

Come nasce la candidatura del Maggiore. Il responsabile del dipartimento oncologico dell'ospedale, il dottor Garavoglia, e il direttore generale Pierbaldi Airoldi hanno contattato [redacted] inizio settimana l'asses[redacted] regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, [redacted] hanno manifestare la disponibilità del Maggiore a partecipare alla verifica dell'efficacia sul metodo Di Bella nella cura, [redacted] ricordato, [redacted] determinati tipi [redacted] tumori.

Airoldi riferisce le premesse che hanno convinto lui e Garavoglia [redacted] presentare la proposta del Maggiore: «Ci siamo mossi non appena abbiamo saputo che alcuni ospedali di Torino e quello di Orbassano erano stati inclusi fra le possibili sedi di sperimentazione. Il nostro presidio ospedaliero [redacted] vicinissimo alla Lombardia: se oltre Ticino partono [redacted] sperimentazioni, [redacted] se partono subito, noi resteremmo tagliati fuori. Inoltre abbiamo un polo universitario nell'ospedale dove la ri[redacted] è obiettivo prioritario. E ancora: il nostro ospedale è il riferimento nel quadrante Novara-Biella-Vco-Casale, quindi strategico [redacted] fondamentale nella geografia della Sanità [redacted] questa parte di regione. D'Ambrosio ha ascoltato tutte le nostre valutazioni. Aspettiamo una risposta definitiva per la fine della settimana, entro venerdì in giornata quando tutte le commissioni si [redacted] pronunciate. Il primo passo è stato compiuto».

Si parla, sin qui, di sperimentazione su un certo numero di casi e non di somministrazione gratuita della somatostatina. Il sì alla sperimentazione anche per gli ospedali del Piemonte era arrivato dal ministro della Sanità, Rosy Bindi, lunedì pomeriggio al termine [redacted] un incontro con tutti gli assessori regionali d'Italia.

[redacted] **Paola Arbeia**

Alfredo Barile, vercellese di 51 anni, lavorava all'Azienda farmaceutica di Novara

Tamponamento sulla «A4», un morto

Ha perso la vita nell'auto in fiamme contro un Tir

Una drammatica immagine dell'incidente [redacted] la vittima **Alfredo Barile** di Greggio

VILLARBOIT. Un morto carbonizzato [redacted] ferito grave [redacted] il bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina verso le 7,30 sulla corsia per Torino dell'autostrada «A4», a circa un chilometro di distanza dal casello di Greggio: in seguito alla disgrazia l'autostrada [redacted] rimasta bloccata fin verso mezzogiorno.

La dinamica dell'incidente [redacted] tuttora in fase di ricostruzione da parte della «Stradale» di Villarboit. Secondo [redacted] primi rilievi, un autocarro carico di filati in matassa guidato da Gianfranco Porrini, residente [redacted] Casorate Sempione in provincia di Varese, per [redacted] non ancora accertate avrebbe tamponato una «Seat», ferma in prima corsia, con a bordo Stefano Delogu, di Ossi (Sassari). In seguito all'urto il camion è sbandato sulla sinistra [redacted] si [redacted] messo di traverso sulla carreggiata, proprio sotto lo spartitraffico centrale.

Contro il furgone, qualche istante dopo, [redacted] andata a schiantarsi la «Volkswagen Polo» guidata da Alfredo Barile, 51 anni, di Greggio: la vettura si [redacted] infilata sotto il cassone ed ha preso fuoco. Rapidamente le fiamme [redacted] sono estese al camion e all'intero carico, mentre Alfredo Barile, che probabilmente in seguito all'urto [redacted] perso i sensi, è rimasto intrappolato sulla vettura schiacciata sotto l'autocarro, ed [redacted] morto carbonizzato prima che gli agenti della «Stradale» aiutati dai Vigili del fuoco del Comando vercellese di viale Aeronautica, nonostante il loro intervento più che tempestivo, riuscissero a metterlo in salvo.

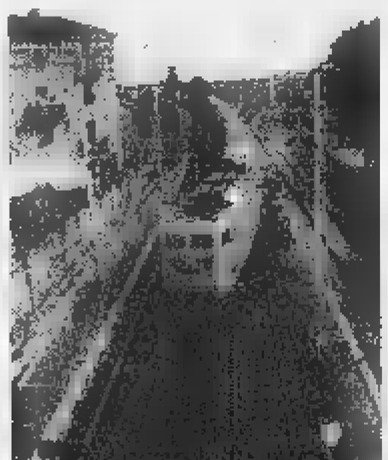
Dalla stessa direzione di marcia [redacted] sopraggiunte, una dopo l'altra, la «Ford Escort» guidata d[redacted] Corrado Lazzari, di Cisliano (Milano) e [redacted] «Punto» di Alessandro Mairaghi, di Romentino (Novara), che si sono incastrate nel groviglio di vetture. Fortunatamente gli ultimi due automobilisti e lo stesso camionista [redacted] la sono cavata con un grandissimo spavento e qualche leggera escoriazione, mentre Stefano Delogu è ricoverato in rianimazione nell'ospedale di Vercelli: le sue condizioni rimangono gravi, i medici non hanno [redacted] sciolto la prognosi.

Alfredo Barile, ragioniere, era impiegato nell'Azienda farmaceutica di Novara: ieri mattina stava appunto andando come al solito al lavoro. Era stato anche amministratore comunale di Greggio: nell'esecutivo guidato dal predecessore dell'attuale sindaco aveva ricoperto l'incarico [redacted] assessore.

La via in cui sorge l'abitazio[redacted] di Alfredo Barile è intitolata a suo padre, [redacted] dei Caduti greggesi durante la Grande guerra del 1915-18.

Walter [redacted]

Principio d'incendio su treno a Novara



Al[redacted] ieri in stazio[redacted]

NOVARA. Tensione alle stelle [redacted] mattina alla stazione ferroviaria di Novara per un treno arrivato a destinazione in una nuvola di denso fumo. Un principio d'incendio, dovuto a [redacted] surriscaldamento dell'impian[redacted] frenante, ha fatto temere il peggio, soprattutto ai viaggiatori che si trovavano [redacted] bordo della littorina, il Varallo-Nova[redacted] delle 6.

Fortunatamente, il pronto intervento del personale della stazione - che ha azionato estintori e spruzzato sostanze ignifughe - e degli agenti della Polfer ha scongiurato il peggio.

«Abbiamo davvero avuto paura - racconta un pendolare - già da Romagnano sentivamo uno strano odore di bruciato che proveniva dalla cabina di guida. A Vignale ci siamo accorti che da sotto un vagone si stavano sprigionando scintille [redacted] fiamme. Siamo arrivati in stazione a Novara e abbiamo aperto i finestrini ma siamo stati avvolti da una nube di fumo nero».

A questo punto sono intervenuti gli addetti della stazione che hanno azionato grossi estintori, evitando un principio d'incendio. Le porte della littorina si sono aperte e i passeggeri sono saltati giù dal [redacted] col [redacted] in gola.

Più tardi, quanto accaduto [redacted] stato spiegato dalla polizia ferroviaria: «Parlare di incendio [redacted] fiamme è improprio. Sul treno Varallo-Novara c'è stato un surriscaldamento dell'impianto frenante, dovuto a una perdita di gasolio sotto a una carrozza. Quando i freni sono stati azionati, si è sprigionata questa nuvola di fumo che ha avvolto il treno. Nessun viaggiatore ha avuto danni».

Se tutto si è risolto solo con un grosso spavento per i passeggeri, l'episodio non può che allarmare sulle condizioni del materiale rotabile sulla tratta Varallo-Novara, già al centro di vibrate contestazioni [redacted] parte dei pendolari. [m. p.]

Ha ideato ed è testimonial di un capo intimo prodotto dall'azienda Infil

Parietti stilista del «made in Novara»

Sotto il vestito la nuova maglietta firmata da Alba

NOVARA. Alba Parietti stilista di intimo per il «Made in Novara». L'ex conduttrice della trasmissione «Macao» ha firmato un capo [redacted] maglieria prodotto dall'azienda [redacted] che è [redacted] seconda del settore in Italia. Venerdì Alba sarà ad Arona per presentare la sua creazione: una maglietta in cotone [redacted]rizzato, impreziosita da un pizzo particolare, e venduta in una scatola dov'è stata stampata la foto della «stilista» Parietti.

Com'è nata l'idea di far disegna[redacted] ad Alba un vostro modello? «L'attrice [redacted] già testimonial di [redacted] nostra campagna pubblicitaria - dice Gian Mario Piantanida, respons[redacted] delle vendite [redacted] Infil - si [redacted] trovata bene ed è nata questa ipotesi: ha accettato subito ed ha lavo[redacted] con il [redacted] ufficio [redacted] stile. Il risultato è molto soddisfacente». Una maglietta semplice e di classe invece di un capo civettuolo che magari sarebbe piaciuto tanto al regista Brass: com'è avvenuta la scelta? «La Parietti è un personaggio molto semplice, spontaneo. Si veste con altrettanta semplicità. Questa immagine dell'Alba provocante, addirittura osé, è propria del cinema. Non ha niente a che fare [redacted] la vita di [redacted] i giorni. Infatti Alba [redacted] ideato una maglietta elegante e sobria che si indossa in qualsiasi occasione».

Nei programmi futuri non c'è proprio niente di un po' meno «sobrio» [redacted] far disegnare, [redacted] indossare, all'Alba nazionale? Piantanida: «Abbiamo in progetto un capo per l'inverno: un body in microfibra, [redacted] nuovo, molto morbido. Chissà che non s'inventi una linea più ardita». L'appuntamento è intanto all'hotel Concorde di Arona: venerdì alle 13,30 la showgirl presentarà la nuova [redacted]zione Infil [redacted] la sua maglietta, con tanto di sfilata. [m. g.]

Alba Parietti venerdì è ad Arona

[illegible]

Verbania

Condanna di 10 giorni al fotografo domese

Condannato a 10 giorni di reclusione, pena sospesa, Romano Lucchini, l'ex fotografo [redacted] [redacted] chiamato [redacted] rispondere [redacted] tentato omicidio [redacted] minacce a carico dell'ex moglie Livia Solaro. Pag. 36

Verbania

Fanno discutere le isole pedonali

La creazione di aree e percorsi riservati a pedoni e ciclisti [redacted] Verbania suscita parecchie discussioni ed un ampio ventaglio di opinioni, spesso contrapposte. Pag. 37

Novara

Sarà Luigi Vallongo l'allenatore [redacted]

Il consiglio [redacted] Novara Calcio ha scelto il nuovo allenatore. Si tratta [redacted] Luigino Vallongo, già allenatore della Juve Domo. Domenica guiderà gli azzurri a Varese. Pag. 41

Nuova seduta calda a Palazzo Cabrino dove maggioranza e opposizione sono ai ferri corti

In Consiglio, dalle offese alle denunce

Mancuso «ferisce», poi si scusa

Da sinistra, il nuovo consigliere [illegible] Forza Italia Erba Liberio che ha preso il posto del dimissionario Angelo Monteverde già candidato sindaco il capogruppo [illegible] An Gianni Mancuso protagonista ieri di [illegible] scontro col presidente del consiglio Antonio Tosi e una veduta dell'aula

NOVARA. A palazzo Cabrino, i rapporti fra maggioranza ed opposizione, ed il clima generale, sono così deteriorati che si passa ormai dalle offese alle denunce. E' [illegible] ieri pomeriggio. Quando il presidente del Consiglio Tosi interviene, con la benevolenza e i toni pacati che lo contraddistinguono, per richiamare il capogruppo di An Gianni Mancuso ad attenersi [illegible] tema per il quale ha avuto la parola, si sente apostrofare così: «Faccia il Presidente [illegible] non il burattino [illegible] sindaco...». Bagarre in aula con il presidente sconcertato ma che riesce [illegible] riportare la calma. Gli apprezzamenti negativi per Mancuso si sprecano. Prende la parola il sindaco Correnti: «Disporrò che le registrazioni della seduta siano trasmesse alla Procura della Repubblica per la violazione dell'articolo 342 del codice penale. Qui tutti sono liberi di esprimersi ma non di offendere [illegible] e insultare». Val la pena [illegible] ricordare che in aula erano presenti diversi rappresentanti delle forze dell'ordine. L'articolo 342 sanziona l'oltraggio a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario. La pena prevista va da sei mesi a tre anni.

Mancuso che capisce di aver ecceduto, cerca di rimediare [illegible] rivolto al Presidente dice: «Il mio era [illegible] auspicio non un'offe- [illegible] Sa, vedere sempre il sindaco che le si avvicina... Penso che lei sia un gentiluomo in buona fede, forse inadeguato al suo ruolo. Qui dentro il clima è gravemente compromesso dopo le dichiarazioni del sindaco che voleva prenderci a pesci in faccia...». Correnti, ieri l'altro, ha precisato che «avrebbe risposto ai pesci in faccia» nel rispetto della legalità. L'ha fatto.

La discussione ha impegnato ieri i consiglieri per cinque ore principalmente sull'adesione al Centro studi «Novaria 2000» costituito per stimolare lo sviluppo economico sociale ed occupazionale del Novarese compatibilmente con l'ambiente e la qualità della vita. Le opposizioni h[illegible] criticato fortemente [illegible] scelta «in contraddizione col protocollo d'intesa firmato nel luglio scorso (i famosi patti territoriali n.d.r.) tra amministrazioni pubbliche e parti sociali. Uno strumento che si pone in contraddizione anche con Promolavoro e destinato quindi [illegible] creare una serie di conflitti isstituzionali». Ancora: «Un carrozzone inutile che [illegible] solamente a far clientela...» A favore si [illegible] espressi i rappresentanti [illegible] maggioranza perchè Novaria 2000 «dovrà essere strumento di conoscenza delle evoluzioni di mercato, della disponibilità di servizi per le imprese, delle opportunità che emergono anche [illegible] livello comunitario». La delibera [illegible] passata con 23 voti della maggioranza. Fra i banchi di Forza Italia ha preso posto il nuovo consigliere Erba Liborio che ha sostituito Angelo Monteverde. [r.amb.]

Statale della Lomellina pericolosa

La statale 211 all'ingresso di Olengo è pericolosa, occorre intervenire. L'appello proviene da alcuni abitanti della frazione, che hanno chiesto anche l'intervento dei consiglieri del quartiere Sud-Est in seguito all'aumento degli incidenti avvenuti sulla statale della Lomellina all'incrocio [illegible] la strada di accesso alla frazione. Secondo i residenti basterebbe realizzare il progetto, redatto quattro anni fa, che prevedeva la costruzione di [illegible] svincolo in sostituzione dell'incrocio attuale. Il progetto comprende la costruzione di una corsia d'accesso alla statale per chi proviene da Olengo, e l'allargamento della sede stradale della 211 per chi deve svoltare in direzione della frazione. I frazionisti lamentano inoltre la velocità eccessiva con cui viene percorsa la strada, [illegible] questa sarebbe oltre tutto la causa principale degli i[illegible]denti che [illegible] [illegible] verificati. «Il progetto esiste - dicono i residenti - perchè non viene realizzato?». La procedura prevede che l'amministra- [illegible] comunale esamini il disegno [illegible] lo sottoponga poi all'Anas, l'ente competente. L'attua- [illegible] amministrazione comunale potrebbe però anche riesaminare l'ipotesi di qualche anno fa e decidere di rivederla e migliorarla, facendo redigere un progetto nuovo. «L'importante - dicono ad Olengo - è che si affronti al più pre- [illegible] questo problema e si decida per [illegible] soluzione». [m. g.]

A Vigevano

Tentò omicidio l'operaio scarcerato ieri

VIGEVANO. Scarcerato ieri sera Vincenzo Candiano, l'operaio di 37 anni di Vigevano finito in carcere sabato [illegible] l'accusa di tentato omicidio. La decisione è stata assunta alle 17,30 dal gip del Tribunale [illegible] Vigevano Paolo Fabrizi, al termine di un interrogatorio durato un paio d'ore. L'accusa più grave formulata dagli uomini del commissariato dopo il fermo, appunto il tentato omicidio, non ha convinto il magistrato.

Candiano ha riferito di aver preso la pistola che teneva sotto il sedile dell'auto per difendersi dall'aggressione del rivale, Francesco La Rocca, 36 anni, che impugnava un randello; il colpo sarebbe poi partito accidentalmente.

D'altra parte - ha osservato l'avvocato Paolo Ragone, che difende l'operaio - il rivale era a meno [illegible] un metro: [illegible] Candiano davvero [illegible] voluto sparargli, sarebbe stato impossibile fallire il bersaglio. I due avevano litigato per una donna, l'ex moglie di La Rocca, che ora convive [illegible] Candiano. [c. br.]

Prosegue l'iniziativa-vetrina sui personaggi delle due province

Referendum, pioggia di voti

Novara e Vco si giocano le «nomination»

NOVARA. E' un referendum che appassiona [illegible] numero crescente di lettori. Alla casella postale 702 - 10102 Torino (indirizzo a cui vanno i inviati i tagliandi pubblicati di volta in volta, come quello qui [illegible] fianco) aperta da La Stampa per raccogliere tutte le «nomination», le schede arrivano con continuità.

Per votare il personaggio dell'anno delle due province ci sono segnalazioni che testimoniano una volta di più la straordinaria vitalità [illegible] queste terre, ricca di gente capace e generosa, che non sempre emerge nelle cronache. Il referendum diventa quindi un'occasione per far conoscere [illegible] tributare un riconoscimento morale anche a persone che con la loro attività, nei campi più diversi, meritano gratitudine. E' semplice partecipare all'iniziativa, con una avvertenza: n[illegible] valgono le fotocopie. Sulle candidature per ora vige il «top secret», ma il mistero sarà presto svelato: fra pochi giorni pubblicheremo le graduatorie con tutti i nominativi pervenuti. [r. s.]

Libro e video sull'esploratore omegnese

Leigheb sulle tracce di Guido Boggiani

NOVARA. S'intitola «Lo sguardo del viaggiatore» l'ultimo, straordinario libro di Maurizio Leigheb, edito da Interlinea.

L'etnologo novarese ha raccolto in [illegible] volume tutti gli scritti che ha composto attorno alla figura [illegible] Guido Boggiani, l'esploratore omegnese che alla fine del secolo scorso scoprì le tribù che vivevano all'interno del Mato Grosso, [illegible] con loro, ne fu adottato e nel 1901, a quarant'anni, venne ucciso in modo romanzesco così com'era vissuto.

«Nell'ultimo viaggio che ho fatto in Brasile - dice Leigheb - ho scoperto che vi sono intere famiglie [illegible] discendenti degli indios che uccisero Boggiani; so- [illegible] ormai ridotte a pochi superstiti, ma evidentemente il ricordo di quell'episodio [illegible] del personaggio è stato molto forte, al punto che esistono famiglie indie [illegible] il cognome Boggiani, ed addirittura dei villaggi».

Leighab ha girato nelle località del Chaco un video che verrà proiettato nelle scuole per conto della Provincia; inoltre l'etnologo novarese ha accertato che sono oltre cinquemila gli oggetti [illegible] cultura india raccolti da Boggiani e sparsi in tutto il mondo.

Maurizio Leigheb etnologo novarese che ha riscoperto l'esploratore Guido Boggiani

A Leigheb [illegible] dato il merito di avere fatto [illegible] la figura dell'esploratore omegnese, con un convegno che ospitò [illegible] Novara anche dei rappresentanti degli indios; tornerà in Brasile sulle orme [illegible] Boggiani? «Certamente, perchè intendo continuare una ricerca sugli indios amazzonici e raccogliere tutto il materiale esistente sulle tribù indie che vivono ancora isolate». [m. g.]

IN BREVE

[illegible]

Caro-treno, proteste e petizioni dei pendolari

Proteste, petizioni e raccolte di firme anche nell'Aronese, che fa parte del compartimento ferroviario di Milano, per la stangata sui biglietti entrata in vigore nella sola Regione Lombardia. «Al danno di avere i treni più [illegible] d'Italia - si sottolinea - si aggiungono le beffe di un servizio in continuo peggioramento». L'aumento dei prezzi è di circa il 15 per cento per la seconda classe, più contenuto (circa il [illegible] per cento) per la prima. Qualche esempio: per il viaggio Arona-Milano (69 chilometri) si pagano 6800 lire invece di 5900 in seconda e 10200 lire invece di 9700 in prima; da Arona [illegible] Gallarate (25 km) il nuovo biglietto costa 3600 lire in [illegible] 5400 in prima. [s. bot.]

Vigevano

Falsi ispettori dell'Enel derubano pensionata

Si [illegible] presentati [illegible] la solita scusa, dicendo [illegible] essere ispettori dell'Enel e di essere venuti per leggere i numeri sul contatore e controllare l'importo dell'ultima bolletta. Uno stratagemma ormai classico, nel quale l'altra mattina verso le 9 è caduta l'ennesima anziana pensionata, V.A., 86 anni, abitante in via Pietrasana. I due impostori infatti, nella confusi[illegible], sono riusciti ad impadro- [illegible]i di una busta che conteneva tutti i risparmi della donna, pari a circa 6 milioni di lire in contanti, [illegible] poi a dileguarsi indisturbati. [c. br.]

Arona

La pala del Bergognone [illegible] in fase [illegible] restauro

Si [illegible] iniziati nella chiesa dei Martiri di piazza San Graziano i lavori di restauro della pala d'altare del Bergognone, alias Ambrogio da Fossano. Si trattan di uno dei capolavori d'arte sacra della città. Affreschi del Borgognone si possono ammirare soprattutto alla Certosa di Pavia, dove in primavera si terrà una mostra del grande pittore. E proprio da Pavia è giunta una richiesta al parroco [illegible] Arona don Giancarlo Minchiotti per poter arricchire la rassegna pavese con la restaurata pala aronese. [s. bot.]

[illegible]

Sistemata la biblioteca [illegible] catalogo 14 mila libri

E' stata finalmente sistemata nella parte alta del Cantinone la biblioteca di Castelletto Ticino per la quale l'amministrazione [illegible]ale ha dovuto sostenere un notevole sforzo finanziario: 560 milioni per la sola struttura muraria. I volumi catalogati sono 14 mila. [s. bot.]

[illegible]

L'orario dei negozi Il calendario festivo

In merito al calendario degli [illegible] [illegible] negozi di Arona, la dottoressa Monica Rondoni, responsabile di polizia amministrativa, precisa che il regolamento comunale prevede l'obbligo di chiusura domenicale, [illegible] festivi e quella infrasettimanale nel periodo dal 6 gennaio al primo marzo.

LETTERE AL GIORNALE

«Cerchi [illegible] risposte [illegible] sua lista»

Mi riferisco alle dichiarazioni del sindaco Colombo sull'articolo del 12 dicembre. L'intervento di Colombo nella vicenda delle accuse all'ex sindaco Vandone merita precisazioni dal momento che si nomina tra l'altro anche Rinnovamento Italiano. Non c'è nessun accanimento nei confronti di Colombo, è lui che si accanisce [illegible] [illegible] voler risolvere il conflitto di interesse. Non entro nel merito della vicenda giudiziaria, ma visto che appare che le disavventure di Vandone siano merito di Colombo [illegible] della sua lista che si spaccia per nuova, è giusto ricordare che: la delibera dell'«Oleggio Nuoto» fu [illegible] [illegible] Consiglio entusiasticamente dal sig. Fortina Piero, poi esponente di spicco [illegible] [illegible] con Colombo; la [illegible] delibera [illegible] votata dal sig. Leonardi Renato, [illegible] del psi di allora, poi supporter della Lista di Colombo; [illegible] astenne, non votò contro, il sig. Fosolo Salvatore, allora capogruppo pds ed ora [illegible] [illegible] con Colombo. Votarono contro De Franceschi, [illegible] e i Verdi. Quando il sig. Colombo vuol fare il puritano e il giustizialista e vuole vedere chiaro sul passato, basta che chieda ai suoi ben dentro la vecchia amministrazione Vandone e lasci perdere attacchi a chi, come me, [illegible] ben all'opposizione dura.

Franca [illegible] Franceschi,
Capogruppo Rinnovamento italiano, Oleggio

[illegible] [illegible] [illegible] segnaletica

Vorremmo sapere dall'Anas, o dall'ente competente, quando verrà tracciata la nuova segnaletica orizzontale su lunghi tartti della statale [illegible] fra Bellinzago e Oleggio. Dopo i lavori di riasfaltatura non è più stata ripristinata: niente [illegible] zeria, niente delimitazione delle corsie, niente di niente per tratti circondanti da campi (quando va bene, così se si sbanda...) oppure da alberi (qui le conseguenze sarebbero diverse), quando [illegible] da strapiombi. Che cosa attendono per finire il lavoro? Che la nebbia si diradi?

Seguono tre firme, Bellinzago

[illegible] anni di [illegible] è festa [illegible] bufala?

Leggo su La Stampa dell'8 gennaio che quest'anno vogliono regalare agli stresiani dei non precisati festeggiamenti - un po' alla maniera [illegible] Littorio! - per i mille anni della «fondazione» di Stresa. Al vicesindaco di Stresa, che su «La Stampa» dell'8 gennaio ha parlato di questo «storico» evento, vorrei dire che questa [illegible] ha tutta l'aria di essere una bufala. Sì, [illegible] vero, [illegible] più autorevole degli storici verbanesi, l'abate Vincenzo De Vitt, parla di un pezzo di carta scritto da Ottone I nel 998, [illegible] giù di lì, dove il nome di Stresa (Strizia, in quel documento) appare per la prima volta. Ma la storia, si sa va presa con le pinze. Lo stesso De Vitt, del resto, che personalmente ho letto molto bene, parla delle difficoltà di risalire alle origini dei nostri borghi.

A Stresa c'era nulla, o ben poco nel nono secolo mentre è più storico affermare che ben più antichi sono i piccoli insediamenti rurali che sorgevano a monte della strada [illegible] che attraversava la collina da Feriolo fino ad Arona.

Gianfranco Lazzaro, Stresa

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso [illegible] Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare [illegible] 25 righe di testo.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 84.81; **Domodossola:** telefono (0324) 46.600; **Galliate:** telefono [illegible] **Oleggio:** telefono 93.500; **Omegna:** [illegible] (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** telefono (0323) 848.589 - 865.000; **Stresa:** telefono 0323/33.360; **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) 405.000 - [illegible] - 556161/squadra raut. salvam. (0323) 519.100; **Savona:** telefono (0323) 924.[illegible] **Mergozzo:** telefo- [illegible] (0323) 80.705; [illegible] telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.s. telefono (0163) 418.617; **S. Maurizio d' Opaglio:** telefono (0322) 967.456; **Lesa:** telefono (0322) 76.607; **Piedimulera:** telefono (0324) 63.188. Volontari cri P.A. Gres **Stazzano** (0321) 820560

FARMACIE

A NOVARA: *Gall*, via Micca, 48 telefono 61.13.70 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; [illegible] 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta [illegible] urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Ferraro*, c.so Cavallotti, 30 telefono 62.50.90 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 [illegible] battenti chiusi, con obbligo [illegible] [illegible] medica urgente e diritto addiz. [illegible] L. 7.500). Per tutta [illegible] **Provincia,** [illegible] rapo- [illegible] [illegible] sarà su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Borgolavezzaro: *Tarantola*, [illegible] Marconi, 14 telefono 88.52.13

Trecate: *Sul Ponte*, corso Roma, [illegible] telefono 71.150.

Paruzzaro: *Vellini*, [illegible] Marconi, 2 telefo- [illegible] (0322) [illegible]

[illegible] **Sopra Ticino:** [illegible] *Picchio*, via Marconi, 3 telefono (0331) 97.23.58.

Borgomanero: *Rocco*, [illegible] Cavour, [illegible] telefono (0322) 81.483.

Barengo: *Vetrò*, via Vittorio Emiuele II, 29 telefono 99.72.98.

[illegible] **(Trobaso):** *Sironi*, via De Notaris, 1 telefono 0323/57.16.64.

Oggebbio: *Lazzari*, fr. Conte [illegible] Oggebbio, telefono 0323/48.150.

Gignese: *Cammareri*, p. Colla, telefono (0323) 20.508.

Omegna: *Delomesi*, [illegible] Mazzini, telefono 0323/61.220.

Villadossola: *Franzosi*, via Pisacane, [illegible] telefono 0324/53.739.

Varzo: *Folghera*, via Castelli, 49 telefono 0324/72.494.

GUARDIA [illegible]

Novara: telefono 62.60.00; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500; **Domodossola:** telefono (0324) 491.334; **Oleggio:** telefono96.00.47; **Omegna:** [illegible] (0323) 868.111; [illegible] telefono (0323) 31.644; **Verbania (Pallanza):** [illegible] (0323) 541.318

DA NON PERDERE

Storia

Le illusioni e il futuro

«Il futuro è un'illusione: la caduta del muro di Berlino»: è l'argomento che verrà trattato oggi alle 15,30 a Villa Marazza di Borgomanero dal professor Pier Bartolo Giromini, vicepreside dell'istituto Magistrale di Gozzano. [m. g.]

Quartieri

Consiglio al Sacro Cuore

Prima riunione del '98 per il consiglio di quartiere Sacro Cuore che è stato convocato stasera alle 21 nella sede di via Monte San Michele [illegible] a Novara. All'ordine del giorno le nomine dei rappresentanti della circoscrizione nel comitato di gestione dell'asilo nido di viale Roma e le dimissioni dei coordinatori delle commissioni bilancio-consultazioni [illegible] cultura-scuola. [b. c.]

Calendario

L'edizione '98 a Prato

Realizzato grazie all'interessamento della Pro Loco di Prato Sesia è in distribuzione a [illegible] mila lire il calendario '98 arricchito con la riproduzione di antiche fotografie del paese. [r.l.]

[illegible]

«Insieme» al club

Stasera, [illegible] ogni mercoledì, si riunisce il club «Insieme» dedicato [illegible] chi cerca amici. Il ritrovo è alle 21,30 nella saletta dell'Hotel Victoria di corso della Vittoria 101 a Novara. Per informazioni ci si può rivolgere ai numeri di telefono 0321-403261. [b. c.]

[illegible]

La Cgil per gli [illegible]

L'ufficio Stranieri della Cgil di Novara rende noti gli orari di apertura [illegible] pubblico. Lunedì lo sportello attivato alla Camera del Lavoro di via Mameli [illegible] a disposizione degli immigrati dalle [illegible] alle 18, il martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12. Venerdì l'ufficio riceve il pubblico alla sede Cgil di viale Marazza 22 a Borgomanero (telefono 0322-81401). [b. c.]

I vigili del fuoco non saranno costretti a deviazioni per entrare in città

Borgo non isola la frazione

Nuovo passaggio a livello a S. Cristinetta

BORGOMANERO. Un nuovo passaggio a livello provvisorio, comandato manualmente, risolverà il problema dell'isolamento di Santa Cristinetta in seguito ai lavori di rifacimento del cavalcavia, e consentirà ai mezzi dei Vigili del Fuoco di potere effettuare gli interventi senza lunghe deviazioni.

E' questa la proposta risolutiva per l'ormai celeberrima questione del cavalcavia di via per Arona, la struttura che dovrà essere rifatta e che dall'autunno è al centro delle preoccupazioni degli abitanti, degli imprenditori e di chi ha un'attività commerciale nella zona.

In un primo tempo era stata lanciata l'idea di un ponte provvisorio da realizzare in parallelo a quello esistente, magari attraverso una Bailey, ma il progetto è stato scartato sia per ragioni di costo che di sicurezza. I veicoli sarebbero infatti passati troppo vicino al ponte esistente, dove lavoravano gli operai.

E' stata così preferita un'altra soluzione, quella di realizzare una nuova strada di attraversamento della ferrovia, con un passaggio a livello provvisorio che verrà azionato manualmente.

«Questa soluzione - dice il commissario straordinario del Comune, Domenico Cuttaia - permette di risolvere un duplice problema, che andava affrontato e risolto: da una parte evitare che la zona di Santa Cristinetta

Domenico Cuttaia commissario prefettizio di Borgomanero e il passaggio a livello sulla strada per Arona

fosse bloccata, dall'altra che i Vigili del Fuoco non potessero entrare direttamente in città per gli interventi e fossero costretti a giri lunghi e tortuosi. Il problema della sicurezza è vitale, ed i mezzi dei Vigili del Fuoco devono potere muoversi senza ostacoli».

Il secondo problema era stato evidenziato proprio dal comandante dei Vigili del Fuoco di Borgomanero nel corso delle riunioni che si sono svolte in Comune. Concretamente, come prevede la soluzione?

«Per chi entra a Borgomanero da Arona - risponde Cuttaia - nei pressi della Caserma dei Vigili del Fuoco, a sinistra del cavalcaferrovia, esiste già una stradina che termina in campagna: abbene, verrà prolungata ed ampliata, e supererà la ferrovia entrando in città, in modo da consentire l'accesso al traffico leggero ed ai mezzi dei Vigili del Fuoco».

Il passaggio a livello sarà ovviamente provvisorio, funzionante sino al completamento dei lavori del cavalcavia, e verrà azionato manualmente: «Se ad esempio dovesse passare un convoglio ma un mezzo dei Vigili venisse chiamato per un'emergenza, il casellante avrebbe la possibilità di bloccare il treno e fare passare i Vigili».

A quando l'inizio dei lavori? «Penso che potranno cominciare nei primi giorni di marzo: da parte mia - dice il commissario - vorrei proprio dare alla città questa struttura».

Marcello Giordani

Presto un incontro, si possono avere i finanziamenti

Arona, San Carlo e il colle fra le mete del Giubileo

ARONA. Sulla valorizzazione e il recupero del colle di San Carlo si terrà presto un nuovo incontro al quale dovrebbe partecipare anche Paolo Cattaneo, presidente della Provincia. L'argomento riveste notevole importanza non soltanto per il Sacro Monte per l'intera città. Nel progetto si è parla punti fondamentali di intervento, relativi alla Rocca Borromea, alla cava Fogliotti al Colle di San Carlo: quest'ultimo potrebbe essere inserito nell'elenco della località che potranno beneficiare di contributi in occasione del Giubileo del 2000.

Tra le varie ipotesi che si sono fatte c'è quella realizzare un sullo stile di quello che è stato realizzato sul lago d'Orta, tanto che era già stato interessato l'ex assessore regionale alla Cultura Enrico Nerviani. La prima tappa potrebbe essere quella di riconvertire un'ala dell'attuale collegio De Filippi in una struttura ricettiva a basso costo. Alessandro Pilota, sore ai Servizi sociali del Comune ed esponente del gruppo giovanile di San Carlo, sostiene che «si potrebbe poi proseguire con la sistemazione di tutta l'area attorno all'edificio del Collegio De Filippi». Dice Pilota: «Basterebbe poco, a partire dalla piantumazione di qualche albero, alla collocazione di qualche panchina e quindi alla sistemazione e riapertura del locale in cui, in occasione della visita del Papa nell'ormai lontano '84, sono stati realizzati i servizi igienici».

La San Carlone simbolo di Arona Il progetto di rilancio riguarda la zona del colle anche la Rocca Borromea e l'area della Fogliotti

La valorizzazione del colle di San Carlo potrebbe estendersi al recupero delle tre cappelle esistenti nel progetto iniziale del Sacro Monte. C'è inoltre uno studio a livello universitario per il completamento di tutte le cappelle, così da realizzare il percorso devozionale mai ultimato nel corso dei secoli.

Si vorrebbe inoltre pedonalizzare tutta l'area tra la basilica, il collegio e la statua, ma per far ciò si renderebbe necessaria la deviazione della strada provinciale Arona-Ghevio. Questo comporterebbe un grosso sforzo finanziario, in particolare per le caratteristiche della collina che richiederebbe una alternativa in galleria. Per ora se ne parla, domani chissà.

Bottelli

Dal «Castelli» un appello agli studenti delle superiori statali

«Difendiamo gli istituti privati meritano rispetto e sostegno»

Siamo le allieve della classe quarta A della Scuola Magistrale Castelli Novara. Intendiamo prendere posizione nei confronti delle manifestazioni studentesche organizzate dai nostri compagni delle scuole statali contro il finanziamento degli istituti non gestiti dallo Stato. Per prima vogliamo richiamare l'attenzione sui principi basilari della Costituzione che, al comma 4 dell'art. 33 afferma: «La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà ed ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali».

Ora questa parità può essere riconosciuta solo giuridicamente ma anche a livello economico: diversamente la scelta diventa obbligata soprattutto per i cittadini con relative possibilità finanziarie. Quello che noi intendiamo dire è che l'attuale disparità tra scuole «pubbliche e private» lede il diritto per la libertà di educazione della famiglia e della persona promuovendo al contrario un processo omologazione culturale e appiattimento della società.

Inoltre, aggiungiamo che le nostre famiglie sono trattate dallo Stato con discriminazione, infatti oltre a pagare le tasse nelle quali sono comprese quelle per l'istruzione dei figli, devono sobbarcarsi le rette scolastiche. Ma allora, perché lo Stato non ci restituisce sottoforma di finanziamento quel denaro che i nostri genitori pagano per la nostra istruzione?

Ed vogliamo rivolgerci in modo particolare agli studenti delle scuole statali, tanto accaniti in questa battaglia. A loro vorremmo far notare alcune cose viste da parte. Prima di tutto le scuole private legalmente riconosciute non sono dei Clubs di tesserati chiusi in piccole cerchie. Si tratta, invece, di scuole che molto spesso lavorano con serietà e garantiscono una preparazione culturale solida. Tanto è vero che alcune illustri Università private (Cattolica e Bocconi) vengono scelte anche da studenti che hanno frequentato scuole superiori statali, disposti a pagare rette molto elevate nella convinzione di assicurarsi un'ottima preparazione.

Quanto alle male lingue secondo cui la nostra promozione sarebbe la logica conseguenza del pagamento della retta mensile, vogliamo solo riportare questo dato: nella nostra classe siamo partite in 21 per arrivare in 4ª in 13! Non vi sembra un dato indicativo? Significa che la promozione spetta solo a chi se la merita veramente.

Inoltre vogliamo sottolineare che nella nostra scuola abbiamo un ottimo rapporto con i nostri insegnanti i quali si interessano non solo della nostra formazione culturale ma anche della crescita come persone.

Il nostro progetto educativo, infatti, si centra proprio sulla valorizzazione degli studenti come persone ricche potenzialità sviluppare e diritti da rispettare.

E per finire vorremmo fare a voi, studenti delle scuole pubbliche statali, un'osservazione critica: vi abbiamo visti sfilare per le strade recitando slogan contro la scuola non statale ma mai ci siamo sentiti coinvolti in un diretto dibattito a tu per tu. Ci spiace davvero che, in momento della nostra storia in cui finalmente si parla di riforma della scuola, gli studenti si dividano in gruppi contrapposti anziché unire le forze e lottare per questioni importanti, come il diritto che devono avere tutti i giovani ad un'autentica educazione democratica.

Classe IV A, Scuola magistrale Castelli, Novara

Studenti novaresi in corteo

E' tempo di pre-iscrizioni e molti istituti illustrano caratteristiche e sbocchi dei loro corsi di studi

Scuole aperte, per una scelta consapevole

Sabato pomeriggio a Novara, Romagnano Sesia e Borgomanero

NOVARA. Scuola aperta sabato in alcuni istituti di Novara e provincia. Il liceo artistico statale di Novara ha organizzato l'incontro pubblico sabato 17 gennaio alle ore 16 presso la sede di via Greppi, e sabato gennaio, sempre alle 16, per la sede staccata di Romagnano Sesia.

«La proposta formativa dell'istituto - dice il preside, professor Cornalba - è ampliata con l'attivazione dei corsi sperimentali. Gli allievi potranno scegliere fra un ciclo di studi tradizionali della durata di quattro anni e un ciclo sperimentale della durata di cinque anni».

Sabato pomeriggio open day anche all'istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, Bermani: «Nella sede di viale Verdi - dice la professoressa Gabriella Bruse - presenteremo le due opzioni offerte dalla scuola, il corso tradizionale e quello sperimentale; verranno proiettati dei video girati durante le lezioni, le assemblee, le attività extrascolastiche, gli stages di teatro e le attività sportive svolte dagli studenti». Nell'aula magna del Bermani l'appuntamento è per le 15.

Scuola aperta infine all'istituto tecnico industriale «Leonardo da Vinci» ed all'istituto tecnico commerciale «Don Milani» di Borgomanero. «Sabato prossimo - spiega il preside dei due istituti Valeriano Dell'Era - sarà possibile visitare i laboratori e raccogliere le informazioni direttamente docenti e dagli alunni delle diverse specializzazioni».

La visita agli istituti borgomanaresi sarà preceduta da una tavola rotonda sul tema 'Prospettive occupazionali e bisogni formativi', a cui interveranno in qualità di relatori l'ingegner Gianfranco Comazzi, responsabile del settore scuola-industria per l'Associazione Industriali di Novara, e la ricercatrice di Promolavoro, Fiorella Mazzaro.

«Sabato - aggiunge il preside - verranno presentati a Borgomanero i risultati della ricerca commissionata dalla Provincia di Novara sui fabbisogni formativi del settore 'rubinetterie e valvolame's.

[r. s.]

BORGOMANERO

Per gli stranieri

Corsi di lingua italiana per stranieri e giornata riservata alle visite di alunni di terza media e dei loro genitori sabato prossimo: le due iniziative sono dell'Enaip di Borgomanero. «Il corso di italiano riservato agli stranieri - spiega il direttore dell'istituto, Giuseppe Franzosi - non vuole semplicemente stage linguistico, ma intende offrire conoscenze relative alla società italiana ed ai diritti degli stranieri che vivono da noi. La struttura si articola in tre moduli di diverso livello della durata trenta ore ciascuno». Alle 15 di sabato seguirà l'open day. «Per il prossimo anno - sottolinea Franzosi - è prevede l'attivazione di quattro classi prime: costruttore al banco con macchine utensili; torinitore per il settore meccanico; montatore manutentore di sistemi comando e controllo per il comparto elettro-meccanico; addetto ai lavori d'ufficio indirizzo contabilità per il terziario». [m.g.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Vendita immobiliare senza incanto

Concordato preventivo «RABBOLINI eredi e CARLO' Giuseppe s.n.c.», via Castellazzo n. 33 - Domodossola.

SI RENDE NOTO

che avanti il Giudice Delegato dell'intestata procedura, dssa Maria Serena Riccobono, si procederà alla vendita senza incanto dell'immobile di seguito descritto.

In Comune di Domodossola, via Castellazzo n. 33, edificio commerciale, con alloggio e cortile interno, di superficie totalmente recintata pari a mq 1.320, dei quali mq 800 coperti e mq 520 di cortile pavimentati in asfalto.

L'immobile è rappresentato da:

- negozio di frutta e verdura (piano terreno) di mq 320 (superficie commerciale);
- negozio di alimentari (piano terreno) di mq 470 (superficie commerciale), attualmente locato a terzi al canone mensile di lire 6.310.000 (seimilionitrecentodiecimila);
- alloggio (piano primo) di circa mq 150 (superficie commerciale), oltre ad ampio balcone verso strada e terrazzo verso cortile interno.

N.C.T. - Partita 7097

Foglio 14, mappale 130, are 13,75, R.D. lire 6.724 e R.A. lire 15.125.

Coerenze: a mattino via Vittorio Veneto, a mezzodì via Castellazzo, a sera proprietà Cavigioli Eredi Dresco, via Ceccon.

N.C.E.U. - Partita 1000605

- foglio 7, mappale 126/3, via Castellazzo n. 31, p. T.; foglio 7, mappale 126/4, Castellazzo n. , p. T.; foglio 7, mappale 126/5, via Castellazzo n. 33, p. T.

La vendita avrà luogo alle condizioni di seguito elencate.

1) Prezzo base lire 1.000.000.000 (un miliardo).

2) Ogni interessato può presentare offerta per l'acquisto, inferiore al prezzo base, personalmente a procuratore legale, entro il giorno 11 febbraio 1998, ore 12, mediante dichiarazione scritta, da consegnarsi in busta chiusa alla Cancelleria Fallimentare, contenente l'indicazione del prezzo offerto, modalità di pagamento e di ogni altro valutazione dell'offerta. Nella busta chiusa, l'offerente dovrà depositare cauzione non inferiore al decimo del prezzo proposto, a mezzo di assegni circolari non trasferibili, intestati alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Verbania. In caso di deposito di più offerte, il Giudice delegato provvederà ad indire una gara sull'offerta più alta, fissando a tale scopo una udienza la cui data sarà comunicata dal Commissario Giudiziale a tutti gli offerenti.

3) L'aggiudicatario dovrà versare al Commissario Giudiziale la differenza fra il prezzo dovuto e la cauzione depositata entro il termine di giorni sessanta dall'aggiudicazione, sotto comminatoria, in caso di inadempienza, di decadere dal diritto, di perdere la cauzione e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'articolo 587 del c.p.c.

4) L'aggiudicatario entrerà in possesso degli immobili alla data di emissione del decreto di trasferimento ex articolo del c.p.c.

5) Tutte le spese relative alla vendita, comprese le spese per la cancellazione formalità, le imposte e le tasse - IVA - esclusa REVIM, sono a carico degli aggiudicatari.

6) Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, a corpo non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.

Per la miglior descrizione e identificazione degli immobili si rimanda alla perizia di stima dal geom. Giancarlo Giozza, consultabile presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.

7) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, subito dopo l'aggiudicazione, verrà restituita la cauzione a suo tempo versata.

Maggiori informazioni presso il Commissario Giudiziale, dr. Alberto, con studio in Domodossola, Corso Cadorna Il Risorgimento n. 5/c tel. 24/242097.

6 novembre

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

FINANZIAMENTI DIRETTAMENTE IN

a: Dipendenti (anche protestati e a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.

ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA

NOVARA: Via Settembre 6 - Tel. 0321-626245

INTRA - C.so Cobianchi sc. A - Tel. 0323-519360

A - Via Manzoni - Tel. 0323-641423

Ristorante Agriturismo

Oasi delle Cicogne

«Nel cuore della Lomellina, dove la natura è ancora incontaminata e offre rifugio a molte specie di uccelli tra cui la a. All'interno di una cascina seicentesca, l'«Oasi delle Cicogne» la possibilità organizzare banchetti per cerimonie, colazioni di lavoro e convegni, cena a lume di candela o simpatiche tavolate tra amici.

La cucina curata e fantasiosa, le camere ed i locali con aria condizionata, il parco circostante che si presta a realizzare caratteristici servizi fotografici fanno dell'«Oasi» meta ideale per chi apprezza la tranquillità e la dei particolari».

OASI DELLE CICOGNE

Robbio (PV) - Tel. 0384/672673

Domo, in Consiglio domani sera i primi atti della nuova amministrazione

«Cambiamo piano regolatore»

Il ricorso del Polo al Tar non ferma Cattrini

DOMODOSSOLA. In attesa della decisione del Tar, che dovrà pronunciarsi sulla validità del voto di ballottaggio a Domo, il sindaco Mariano Cattrini e la nuova Giunta di centro sinistra sembrano decisi ad andare avanti per la loro strada. Domani sera si riunisce il consiglio comunale nella sala storica del Palazzo di Città. E all'ordine del giorno c'è la revoca del piano regolatore adottato dalla precedente amministrazione leghista negli ultimi mesi del mandato, uno dei temi «caldi» della campagna elettorale. Cattrini ha precisato che la nuova amministrazione non vuole «buttare completamente nel cestino» il piano regolatore ma intende apportare sostanziali modifiche.

«Ci affideremo allo stesso tecnico che ha elaborato il progetto preliminare- ha dichiarato Cattrini- al quale chiederemo ovviamente di rinunciare ai principi dell'impostazione generale. Ma ci sono scelte che condividiamo e hanno suscitato forti perplessità nella popolazione. A cominciare dal nuovo centro commerciale a sud della città. Le modifiche che intendiamo proporre riguardano anche le previsioni per il recupero dell'area Girola, dell'ex macello e ridimensionamento del Peep al Badulerio. Comunque intendiamo discutere il nuovo piano nei quartieri, avviando un confronto con le categorie economiche e sociali e i cittadini».

La questione del nuovo piano regolatore è particolarmente spinosa perchè si intreccia con i vincoli dello schema di bacino per il Toce, che hanno bloccato di fatto l'edilizia in tutta l'Ossola. Al nuovo strumento urbanistico deve infatti allegato uno studio idrogeologico che consentirebbe di sbloccare le costruzioni nelle zone non a rischio. Con la revoca del piano i tempi si allungherebbero.

«Il problema esiste - ammette Cattrini- ma noi contiamo di concludere la procedura di revisione nel giro di pochi mesi. Entro l'estate varato il nuovo piano che potrebbe entrare definitivamente in vigore nel mese di Ottobre».

Il consiglio dovrà anche nominare i nuovi rappresentanti di Domo nella comunità montana valle Ossola, più grande del Piemonte. Oltre al sindaco, un suo delegato, dovranno essere votati due consiglieri, uno di maggioranza e l'altro di minoranza. La vittoria dell'Ulivo nel capoluogo ossolano avrà sicuramente ripercussioni nella comunità montana perchè comunque dovrà essere sostituito il leghista Franco Zani, che non stato rieletto. Come rappresentante di Domo, Zani era stato vicepresidente della comunità e ricopriva la carica di assessore. La comunità valle Ossola è governata da una maggioranza formata da esponenti di Cdu e Forza Italia, Lega Nord e indipendenti che avevano rovesciato la precedente amministrazione di centro-sinistra e Lega. Bisognerà vedere se qualcuno dei nuovi rappresentanti di Domo entrerà in Giunta.

Adriano Velli

L'assessore allo sport Vincenzo Ronca e il suo predecessore Michele Marinello

Il sindaco Mariano Cattrini nel primo consiglio comunale affronta subito la modifica del piano regolatore

LA POLEMICA

Marinello attacca Ronca

La prime bordate polemiche verso la nuova amministrazione di centro- sinistra sono partite della Lega. Il carroccio ha diffuso un polemico volantino nei confronti del nuovo assessore al commercio, polizia municipale e sport Vincenzo Ronca dal titolo «Chi l'ha visto?». «Una domanda doverosa- ha spiegato Michele Marinello, segretario cittadino della Lega ed ex consigliere delegato allo sport- perchè per alcuni giorni ho cercato invano di mettermi in contatto con il nuovo assessore. Un atto che consideravo dovuto per formalizzare il passaggio di consegne. Ma ho scoperto che il nuovo assessore non era ancora stato nel settore dello sport». Si è comunque chiarito che per le festività il dottor Vincenzo Ronca aveva dovuto allontanarsi da Domo per motivi familiari e al rientro si è subito occupato del assessorato. **[a. v.]**

Si nominano i rappresentanti della città in Comunità Montana

L'ex moglie del fotografo Lucchini ritira la denuncia

Domo, per l'aggressione condannato a 10 giorni

VERBANIA. Poco più di novanta minuti bastati ai giudici del Tribunale (Laub, Calzolari, Cantorini) per emettere la sentenza nei confronti di Romano Lucchini, anni, l'ex fotografo domese chiamato a rispondere di tentato omicidio e minacce a carico della ex moglie Livia Solaro, anni. Accogliendo le tesi difensive degli avvocati Andrea Furhmann Ella Borgnis, ed in seguito alla remissione di querela da parte della Solaro, il Collegio ha condannato l'imputato a 10 giorni di reclusione, pena sospesa, per violenza privata (imputazione conseguente alla derubricazio- del reato minacce) e disposto «il non luogo a procedere in di querela» per il reato di lesioni configuratosi per derubricazione di quello di tentato omicidio.

A conclusione di una requisitoria meticolosa e ben articolata (come hanno sottolineato gli stessi avvocati della difesa), il Marco Mescolini - approdato da paio settimane dalla natìa Forlì alla Procura verbanese ed al suo primo processo - aveva richiesto per Lucchini, incensurato, la condanna a anni di reclusione per il tentato omicidio e a un anno e mesi per le minacce. La sentenza è stata accolta aperta commozione sia dall'imputato sia dalla moglie, entrambi presenti in aula, seduti fianco a fianco in attesa del rientro dei giudici dalla camera di consiglio. «Intendo rimettere le querele di Romano - ha detto ieri ai giudici Livia Solaro in apertura di udienza - perchè, pur in fase separazione, desideriamo rimanere amici e confortarci vicendevolmente soprattutto dopo la morte di due dei nostri tre figli, avvenuta nello aprile, a distanza pochi giorni».

«Non credo che Romano volesse uccidermi - ha aggiunto la donna - forse intendeva solo spaventarmi, far prevalere le proprie ragioni così come ha fatto per tanti anni di vita coniugale». La stesse parole le aveva pronunciate l'ex fotografo, il 21 marzo '97, della sua deposizione in aula: «Sono stato impulsivo ma non avevo intenzione di ucciderla».

L'episodio avvenne in via Romita, il 20 agosto '96, dove Lucchini s'incontrò con l'ex moglie per raggiungere accordo il vista della loro definitiva separazione. La discussione degenerò in un diverbio e l'uomo si sarebbe scagliato contro l'ex consorte gettandola a terra. Avrebbe poi tentato di strangolarla una cordicella degli occhiali. Soltanto l'intervento di due giovani accorsi alle invocazioni d'aiuto della Solaro avrebbe evitato il peggio. L'ex fotografo fuggì alla guida del camper ma venne rintracciato e tratto in arresto dai carabinieri nell'Astigiano.

Aristide Ronzoni

Per Romano Lucchini pena sospesa

IN BREVE

Crevoladossola

alla variante prg per ospitare Expos '

Il consiglio comunale ha approvato la variante al piano regolatore per permettere l'ampliamento della dove dovrebbe sorgre, quest'estate, la prima fiera ossolana denominata Expos '98. **[re. ba.]**

Tv lombarda racconta la linea Cadorna

La linea Cadorna, che raggruppa le fortificazioni della I guerra mondiale da Migiandone al forte di Bara, é stata oggetto di alcune trasmissioni di «Unica Lombardia», tv privata di Lecco. Autore del servizio Michele Comi di Valmalenco, guida alpina nota in Ossola. **[re. ba.]**

Premosello

Il foglio della minoranza critica il sindaco

E' uscito «Voce di opposizione», il foglio dei gruppi consiliari di minoranza. Contiene ancora duri attacchi alla maggioranza retta dal sindaco Aldo Panighetti. **[re. ba.]**

Verbania

Lotta al disagio sociale nel quartiere S. Anna

Un «Progetto di prevenzione al disagio» verrà gestito dal Gruppo Abele nel quartiere di S.Anna. A tal fine la Giunta ha stipulato con Centro sociale d'incontro per mettere alcuni locali a disposizione dell'iniziativa. **[a. r.]**

Vi aspettiamo sabato 17 e domenica 18

Ultimi giorni per le agevolazioni auto

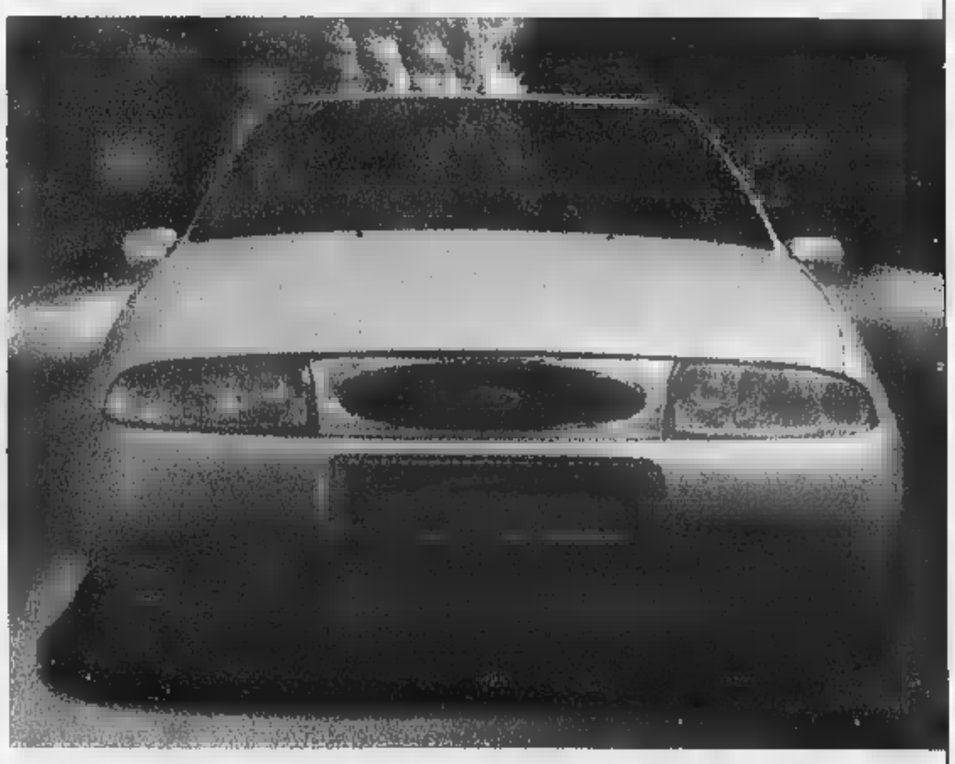
Il 31 gennaio scade il decreto rottamazione

100 Ford in pronta consegna

Prezzi bloccati ante aumento per contratti stipulati entro il

17 gennaio.

Fino al 31 gennaio con l'iniziativa "Ford chiavi in mano" ci sono **100 Ford in pronta consegna**, tutti i modelli e tutte le versioni Ka, Fiesta, Escort, Mondeo. Per un mese intero potete scegliere, provare ed avere la Ford che preferite: **subito condizioni irripetibili.** Quale esempio?



modello	*equipaggiamento*	*prezzo con rottamazione*
KA 1300	*Doppio airbag*	*14.300.000*
KA 1300	*Doppio airbag - Servosterzo*	*14.900.000*
Fiesta 1.2 Techno 3p	*Doppio airbag*	*15.610.000*
Fiesta 1.2 Techno 3p	*Doppio airbag - Servosterzo - Clima*	*17.510.000*
Escort 1.6 Village	*Doppio airbag - Clima*	*23.800.000*

APIET e spese demolizione escluse.

A chi non può usufruire del contributo rottamazione

a sole £. 970.000 offriamo

telefonino Motorola - sistema vivavoce integrato climatizzatore - doppio airbag - servosterzo vetri elettrici - garanzia 3 anni

solo da

nova Ford

NOVARA - Via Verbano, 140 - Tel. (0321) 622480 - Internet: wwwAUTOMERCATO

Si registrano pareri contrapposti sulle aree vietate alle auto, collegate all'adozione del piano del traffico

Verbania si «spacca» sulle isole pedonali

Senso unico tra Villa Taranto a Pallanza? Battaglia in Consiglio

VERBANIA. Sì o [illegible] isole pedonali? Dei numerosi problemi collegati alla adozione del piano del traffico sui quali si intensifica il dibattito in città, la [illegible] di [illegible] percorsi riservati a pedoni e ciclisti suscita parecchie discussioni ed [illegible] ampio ventaglio di opinioni, spesso contrapposte.

Pleudono senza mezzi termini a qualunque intervento [illegible] tolga spazi alla auto non pochi cittadini ed operatori turistici, associazioni naturalistiche, Verdi. Questi ultimi affermano quasi provocatoriamente di considerare più importante del «piano del traffico» il «piano della pedonalità» e sollecitano la massima attenzione su questo versante.

Per contro c'è chi esprime perplessità di fronte ad una simile politica: [illegible] il caso dei commercianti [illegible] dell'associazione che li rappresenta, preoccupati dalle possibili ripercussioni [illegible] negative che il [illegible] di abitudini dei consumatori può avere sul settore di competenza.

Pure le circoscrizioni cittadine si interessano spesso dell'argomento ed è anche grazie al loro impulso e al parere favorevole espresso che si sono realizzati recentemente itinerari pedonali [illegible] ciclabili [illegible] Trobaso e nella piana di Fondotoce; la circoscrizione Ovest si è già espressa favorevolmente su un ulteriore ampliamento di tali piste collegato ai lavori di sistemazione del [illegible]le tra lago Maggiore e lago di Mergozzo. L'attenzione si concentra però in questa fase sulle previsioni che riguardano le frazioni centrali della città, soprattutto Intra [illegible] Pallanza.

Il prossimo passo per la progressiva pedonalizzazione del centro storico intrese riguarderà piazza San Rocco, [illegible] si torna a parlare della chiusura temporanea alle auto in orari serali e nei giorni festivi durante l'estate di piazza Garibaldi sul lungolago di Pallanza. Quest'ultima è una prospettiva che trova cittadini e operatori sostanzialmente d'accordo, purchè [illegible] frutto di un accordo preliminare [illegible] non di provvedimenti casuali.

Ma [illegible] vero e proprio «caso» che in questo momento fa registrare interventi a catena e una [illegible] contrapposizione di opinioni, è quello della previsione di un [illegible] unico sulla litoranea nella direzione da Villa Taranto a Pallanza, per lasciare una delle attuali corsie interamente [illegible] disposizione dei pedoni.

Tale progetto trova i cittadini nettamente divisi; lo sostengono l'amministrazione comunale per la sua valenza turistica, i Verdi, mentre alla netta opposizione dei commercianti, soprattutto di Pallanza, si è aggiunta quella del gruppo consiliare di Forza Italia.

Sergio [illegible]

SIAMO CONTRARI

Riccardo Dazzi esponente di Forza Italia

VERBANIA. Critiche decise alle scelte dell'amministrazio- [illegible] giungono da Forza Italia, che su alcune scelte per le aree pedonali concorda con i commercianti. «Siamo contrari - afferma il consigliere Pier Riccardo Dazzi - al percorso pedonale e al conseguente senso unico su via Vittorio Veneto tra Intra [illegible] Pallanza, che la giunta si ostina [illegible] proporre nonostante il parere contrario di tutti, dei politici, ai commercianti, ai residenti. Per i pedoni sollecitiamo di riattivare il passaggio sotto [illegible] ponte S.Bernardino e di creare nuovi sottopassaggi in corso Mameli [illegible] [illegible] Europa, rispettivamente all'altezza di piazzale Flaim [illegible] del Tribunale, ma l'amministrazione si oppone [illegible] questi interventi». [s. r.]

I COMMERCIANTI

Egidio Lanza presidente dell'Ascom [illegible] Verbania

VERBANIA. Ispirata a cautela è la posizione dei commercianti. «Chiediamo soprattutto molta attenzione alle conseguenze, quando si decide di togliere la auto da una zona del centro», dichiara Egidio Lanza presidente dell'Ascom. «Non si deve infatti dimenticare - aggiunge - la carenza di parcheggi di cui soffre la città, che può rendere traumatici gli effetti di alcuni cambiamenti. Così ad esempio la prevista attivazione dell'area pedonale di piazza S.Rocco [illegible] di alcune vie collegate a Intra non potrà che essere contestuale all'apertura del vicino parcheggio [illegible] due piani alle spalle di Villa Caramora, per compensare la perdita di posti auto [illegible] una nuova struttura». [s. r.]

VERDI D'ACCORDO

Il rappresentante dei Verdi in Consiglio comunale **Paolo Caruso**

VERBANIA. I Verdi hanno sempre favorito con decisione la creazione di [illegible] e percorsi usufruibili soltanto da pedoni e ciclisti. «L'obiettivo da noi perseguito con coerenza - dice il loro rappresentante [illegible] consiglio comunale, Paolo Caruso - è quello di migliorare la circonvallazione [illegible] i parcheggi esterni per togliere sempre più le auto dai centri storici. In città si deve perseguire [illegible] politica coraggiosa per le pedonalizzazioni, aumentando la rete [illegible] marciapiedi protetti [illegible] prolungando le piste ciclabili non solo nelle frazioni periferiche, ma anche all'interno [illegible] il centro. E' perciò ovvio il nostro parere positivo sull'estensione dell'isola pedonale nel centro storico [illegible] Intra». [s. r.]

GLI ALBERGATORI

Il presidente degli albergatori di Verbania **Dario Cattaneo**

VERBANIA. Gli operatori turistici non hanno dubbi sulla utilità di spazi dove i turisti possano passeggiare tranquilli e in piena sicurezza. «Da anni - dichiara [illegible] presidente degli albergatori, Dario Cattaneo - sostengo questa esigenza [illegible] auspico la creazione di percorsi ed aree pedonali. I nostri ospiti, una volta giunti in città, non vogliono più usare l'auto, ma desiderano muoversi a piedi o in bicicletta. Bisogna perciò offrire loro aree attrezzate per soddisfare tale desiderio. L'ampliamento [illegible] [illegible] rete di marciapiedi panoramici sulla strada litoranea o di spazi centrali chiusi alle auto non può che far bene al turismo, [illegible] dimostrano interventi simili già eseguiti in località del lago». [s. r.]

IN BREVE

Verbania

«Preservativi a scuola» Appello a tutti i presidi

Diversi partiti e movimenti giovanili di sinistra, nonchè associazioni di tutto il Verbano Cusio Ossola, sottoscrivono [illegible] documento inoltrato a presidi e consigli di istituto delle scuole medie superiori in materia di prevenzione e lotta all'Aids [illegible] alle malattie infettive a trasmissione sessuale. I promotori dell'iniziativa sollecitano lo svolgimento di campagne di informazione ed educazione sessuale tra gli studenti, aprendo un dibattito [illegible] queste tematiche per difendere il diritto alla salute. Come segnale di forte impegno in tale direzione, si chiede ai consigli di istituto di sostenere l'installazione di distributori automatici di profilattici all'interno degli edifici scolastici. Una richiesta che, [illegible] ogni probabilità, solleverà un acceso dibattito. [s. r.]

Verbania

Opuscolo per scegliere la scuola [illegible] misura»

Una bussola per l'orientamento» è [illegible] titolo del libretto che viene presentato venerdì alle ore 11 a cura dell'amministra- [illegible] provinciale del Vco presso la sede del Provveditorato agli studi in corso Cairoli. Il testo, che verrà distribuito a tutti i presidi della provincia, compendia tutte le offerte formative della zona utili per la scelta della scuola media superiore. Provincia e Provveditorato intendono realizzare in seguito una rete per l'orientamento, al fine di rendere la scelta della scuola sempre più consapevole e consone alle aspirazioni degli studenti. [s. r.]

Vale un miliardo e mezzo. Arrestato trafficante di 47 anni

Un chilo di coca in valigia

Sequestrata dalla Finanza a Domo

DOMODOSSOLA. Un miliardo e mezzo di lire. Tanto valeva la cocaina sequestrata dalla Guardia di Finanza ad un corriere arrestato alla stazione ferroviaria di Domodossola [illegible] rientra- [illegible] in Italia in [illegible]

L'operazione condotta dagli uomini del tenente Giuseppe Ferrante ha permesso di mettere le mani su un trafficante di droga che viaggiava con un chilo di [illegible] pura nella valigia.

L'uomo, del quale per [illegible] vengono fornire le generalità, è stato fermato quasi un mese fa, il 16 dicembre. «La notizia viene resa nota solo [illegible] perchè le indagini [illegible] [illegible] in corso» affermano [illegible] Comando [illegible] Fiamme Gialle di Verbania.

Il milanese di 47 anni è stato fermato durante i controlli doganali eseguiti sui treni che entrano ed escono dall'Italia. Viaggiava sull'Eurocity 59 Ginevra-Milano.

Le Fiamme Gialle, durante il controllo [illegible] passaporti, hanno chiesto al terminale i precedenti di questo viaggiatore che arrivava dall'Olanda. Il responso ha suggerito un'accurata ispezione del bagaglio.

La cocaina sequestrata sul treno dalla Guardia di Finanza a Domodossola

Nell'intercapedine di una valigia smontata pezzo per pezzo c'era nascosto un chilogrammo di 'coca' purissima, [illegible] che sul mercato avrebbe fruttato un miliardo e mezzo di lire.

Al sequestro [illegible] seguito l'arresto del trafficante. Le indagini, coordinate dal sostituto procu- [illegible] Fabrizio Argentieri, si sono sviluppate anche in Lombardia. In tre settimane [illegible] [illegible] compiute alcune perquisizioni che hanno portato anche al sequestro di una pistola e a raccogliere elementi importanti per ricostruire la rete di trafficanti. [re. ba.]

Bimba novarese ipovedente alla «Hoffman»

A Cannero c'è la cura per Giada, undici mesi

CANNERO RIVIERA. Una bambina ipovedente di undici mesi, di Novara, verrà accolta dalla Fondazione Robert Hollmann per [illegible] terapia specifica di riabilitazione. L'intervento [illegible] stato possibile grazie all'iniziativa dell'Unione Italiana Ciechi di Novara e del suo presidente, Gaetano Baviera, che nei giorni scorsi si [illegible] recato a Cannero ed ha visitato il centro diretto dalla professoressa Erika Goergen.

A Cannero si [illegible] recata una delegazione novarese composta, oltre che dal presidente, dalla direttrice del Centro di ipovisione ed oftalmologia sociale di Novara, la dottoressa Carla Giordano, dal consigliere delegato Domenico Petruccelli e dal segretario dell'Unione Ciechi Daniele Toncelli.

«Il centro di Cannero - dice Riviera - ha un'importanza riconosciuta a livello internazionale, e dal '79 ad oggi vi si [illegible] rivolte oltre 700 famiglie. Ogni anno,il centro accoglie circa 90 pazienti [illegible] i loro genitori. A questi vanno aggiunte le 500 persone che ogni anno beneficiano di singole visite ambulatoriali».

Sul Lago Maggiore potrà recarsi anche [illegible] piccolissime [illegible] che è affetta da gravi problemi visivi: «La piccola Giada Pata, la nostra giovanissima socia [illegible] undici mesi, è già stata sottoposta a Cannero ad una visita di controllo approfondita - dice Baviera - [illegible] sarà accolta nella struttura fra breve tempo insieme ai suoi genitori, che potranno così starle vicino in questo periodo di cura».

Oltre alla piccolissima Giada, [illegible] Cannero il Centro ospiterà altre sette famiglie, che si tratterranno per circa quattro settimane [illegible] in mini-alloggi appositamente predisposti: «Dal punto di vista economico - aggiunge Baviera - tutte le spese vengono supportate dalla Fondazione, intitolata all'imprenditore olandese Robert Hollmann, che, prima della morte, ha donato alla causa dei bambini ciechi il [illegible] patrimonio regalandoci questa struttura eccezionale». [m. g.]

Iniziative nell'Ossola, attenzione anche ai falsi incaricati Enel

«Controllate prima di pagare»

Per la Tosap interviene l'Unione consumatori

DOMODOSSOLA. Proprietari di immobili e amministratori di condomini stan[illegible] ricevendo in questi giorni un «avviso di scadenza» per la Tosap 1997 con invito alla autoliquidazione, e relativa autodenuncia di occupazione di suolo pubblico, per un importo che comprende anche soprattasse per tardivo pagamento, mora e spese. Gli inviti di pagamento [illegible] [illegible] inviati, su incarico del Comune di Domodossola, da una ditte di Milano. Ma l'Unione consumatori dell'Ossola [illegible] subito inter- [illegible] con un comunicato che solleva [illegible] obiezioni.

«Non viene infatti indicato, come sarebbe stato indispensabile, che si tratta di una Tosap riferita alle grate di aerazione [illegible] cantine degli edifici - afferma [illegible] presidente [illegible] comitato ossolano ingegner Dario Frank - inoltre, l'invito a pagare non precisa che [illegible] cittadino deve personalmente verificare [illegible] nel [illegible] caso esistono i presupposti legali per la tassazione. Infatti [illegible] [illegible] grate sono [illegible] costruite su suolo privato contemporaneamente all'edificio, cioè con la [illegible] concessione edilizia, il tributo non [illegible] dovuto per assenza del presupposto impositivo».

Dario Frank presidente del Comitato ossolano

«In questo [illegible] infatti- precisa l'unione consumatori- l'oc- [illegible] del suolo è stata po- [illegible] in essere prima della costituzione di servitù pubblica. Ci sono in proposito chiare risoluzioni [illegible] ministero delle Finanze».

L'unione consumatori invita i proprietari degli immobili e amministratori di condomini a controllare, prima di pagare, la situazione delle grate. Per i pagamenti già effettuati, [illegible] non dovuti, è possibile chiedere il rimborso.

Attenzione anche ai falsi incaricati dell'Enel che cercano di introdursi nelle abitazioni [illegible] la [illegible] [illegible] effettuare [illegible] lettura del contatore dell'energia elettrica. L'Enel' raccomanda agli utenti di accertarsi dell'identità degli incaricati, richiedendo l'esibizione del tesserino [illegible] riconoscimento. Nel dubbio, [illegible] meglio telefonare agli uffici di zona(numero verde 167013518).

In ogni caso, gli incaricati dell'Enel non [illegible] autorizzati a ritirare denaro per nessun motivo. [a. v.]

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11 - Orario Continuato

PROMOLAGO VENDE
a Verbania [illegible] Comuni limitrofi

APPARTAMENTI
Verbania Piazza San Vittore: mono/bi/trilocali uso abitazione/studio termoautonomi, possibilità [illegible] box, [illegible] partire da [illegible]. 90.000.000
Arizzano: bilocale / studio mq. 40 £. 50.000.000
Beè: bilocali / trilocali da mq. 36 a partire [illegible] £. 45.000.000
Cossogno: bilocali / trilocali da mq. 55 £. 90.000.000
Premeno: bilocali / trilocali da mq. 57 £. 100.000.000

CASE SINGOLE
Beè: bifamiliare con piscina mq. 100 + 80 terrazzi £. 380.000.000
casa d'epoca in ristrutturazione da ultimare £. 260.000.000
Premeno: centro nuova casa su due piani: soggiorno, tre camere, doppi servizi + studio mq. 160 - AFFARE - £. 220.000.000

VARIE
Beè-Albagnano: complesso agrituristico costituito da nuovo fabbricato (1.200 mq.) con stalla, locali produzione, sala ristorante (60 posti) e due grandi appartamenti di mq.200 ciascuno. Oltre a grande maneggio in costruzione [illegible] mq.1.100. Terreni annessi mq. 75.000. Trattative in ufficio

Ghiffa Alpe Portea: intera massa di terreni mq. 140.000 [illegible] [illegible] 11 fabbricati costituenti l'alpeggio [illegible] complessivi mq. 1.100. Posizione dominante il lago. Trattative in ufficio

Premeno: albergo - ristorante centrale su [illegible] piani per complessivi mq. 450. €. 350.000.000

Promolago
Stresa - tel. 0323/32155 - 31026

EVEREST
Via Monte Grappa, [illegible]
0322 - 846.486
VENDE
BORGOMANERO: T[illegible] edificabile uso ARTIGIANALE di [illegible] mq in posizione facilmente raggiungibile.
[illegible] APPARTAMENTO termoautonomo, al terzo piano [illegible] ingresso, cucina, salone, [illegible] camere, doppi servizi e ripostiglio. 2 box, cantina e orto privato.
BORGOMANERO: APPARTAMENTO [illegible] secondo e ultimo piano composto da soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno e ripostiglio. Porzione di cantina [illegible] solaio. L. 80.000.000
[illegible] CASA INDIPENDENTE composta [illegible] due APPARTAMENTI autonomi. Buone finiture. Giardino privato.
MAGGIORA: VILLA SINGOLA con cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio predisposto come secondo servizio + sottotetto. Garage triplo, + taverna. L. 300.000.000
GATTICO: VILLA [illegible] DUE APPARTAMENTI + Garage + Piscina e ampio giardino privato. Buone finiture. Prezzo interessante.
[illegible] CON LICENZA [illegible] ALBERGO a pochi minuti da Borgomanero. Trattativa riser- [illegible]

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

SALDI SALDI SALDI
PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
di Torino
via ARSENALE 38 Tel. [illegible]
via DI NANNI 90 TE[illegible]
I VERI SALDI

Lungo elenco di appuntamenti con il Fisco

Scadenze di gennaio rebus per contribuenti

Il nuovo anno presenta altri rompicapi per i contribuenti. Nei giorni scorsi abbiamo parlato diffusamente delle nuove modalità riguardanti il bollo auto. Oggi ricordiamo alcune scadenze che attendono, ormai a ogni gennaio, i contribuenti. Dopo le feste arrivano gli appuntamenti con il fisco.

Dal 2 gennaio è scattata la rivoluzione nei servizi di riscossione dei tributi dovuti agli uffici del Registro e Iva. Che è successo? Il decreto legislativo 237 del 6 luglio ha abolito le attive presso gli uffici del Registro. Vuol dire che i pagamenti, che fino al 31 dicembre '97 si effettuavano agli sportelli di quegli uffici, d'ora in poi dovranno essere versati alle Poste o alle ricevitorie delle aziende di credito. Negli anni scorsi per far bollare il libro degli onorari e il libro delle spese un libero professionista si recava allo sportello, compilava un modulo e versava 9600 lire. Da quest'anno è tutto diverso. Si va all'Ufficio Iva, si ritira un apposito modulo, si esce, si va alla Posta, si paga e si torna nell'ufficio per consegnare la cedola e si pagano 400 lire in più per ogni versamento.

CONTRATTI D'AFFITTO. La registrazione dei contratti di affitto è diventata dal primo gennaio obbligatoria per tutti. Prima dell'entrata in vigore della legge collegata alla Finanziaria (la 447 del 27 dicembre scorso), erano esclusi dalla registrazione i contratti di locazione inferiori ai 2 milioni e mezzo di canone annuo.

Sono interessati tutti gli immobili (abitazioni private, locali commerciali, garage, box auto) concessi in affitto, anche se il canone annuo è inferiore ai 2 milioni e mezzo. Prima dell'entrata in vigore della legge (1 gennaio '98), infatti, quest'ultimi erano esclusi dall'obbligo di registrazione. Non sono tenuti alla registrazione soltanto i contratti di durata inferiore a un mese.

L'Imposta di registro dovuta è pari al 2 per cento del canone annuo, con un minimo di 100 mila lire. Ciò vuol dire che per tutti i contratti di locazione e di affitto, l'imposta non potrà comunque essere inferiore a 100 mila lire. Esempio: canone annuo di un milione. L'imposta dovuta - in questo caso - non potrà essere il 2 per cento, cioè ventimila lire, ma centomila lire. Altro esempio: per un canone annuo di 6 milioni, l'imposta dovuta sarà ugualmente di centomila lire.

I versamenti dovranno essere arrotondati a 10 mila lire, per difetto se la frazione non è superiore a 5 mila lire (da 1 a 5 mila lire) e per eccesso se superiore (da 500) a mille lire).

Per i contratti mai registrati, perché di valore inferiore a 2 milioni 500 mila, la registrazione deve avvenire entro 20 giorni dall'inizio dell'annualità successiva a quella in corso al primo gennaio '98. Alcuni esempi: un contratto stipulato dal 30 aprile 1997 al 30 aprile 2001 va registrato entro il 31 maggio 1998. E per quelli in scadenza al 31 dicembre '97? Per questi ultimi - in base a quanto dice la legge - i venti giorni dall'inizio dell'annualità successiva a quella in corso al primo gennaio '98 (data di entrata in vigore della legge 449) scadono il 20 gennaio '99.

Adesso Iva e Registro si pagheranno alle poste o in banca

REVISIONE AUTO. Nel '98 devono essere sottoposti a revisione gli autoveicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1988. E' quanto stabilisce un decreto del ministero dei Trasporti. Questo il calendario delle operazioni di revisione da effettuarsi in base all'ultima cifra della targa: entro il 31 gennaio se la cifra è 1; entro il 28 febbraio se la cifra è 2 e via di seguito fino a luglio. A settembre la revisione riguarderà le auto la cui targa termina con la cifra 8 o 9 ed entro il 31 ottobre dovranno sottoporsi a revisione gli automezzi il cui ultimo numero di targa è 0. La revisione riguarderà anche autocarri e autoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici di 50 immatricolati entro il 31 dicembre '94.

DENUNCIA REDDITI. Entro domani (15 gennaio) i dipendenti e i pensionati dovranno dare comunicazione al datore di lavoro, o all'ente erogatore della pensione, dell'intenzione di avvalersi della procedura di assistenza fiscale (cioè presentazione del modello 730 o comunicazione in forma libera).

PENSIONI. Entro il 20 artigiani e commercianti dovranno pagare i contributi fissi previdenziali relativi al quarto trimestre (ottobre-dicembre) 1997 mediante i bollettini rilasciati dall'Inps.

Enzo Bacarani

Alto numero di aziende piemontesi che aderiscono al programma

Primi in agricoltura pulita

Fitofarmaci ridotti e prodotti garantiti

Il Piemonte fra le regioni con il più alto tasso di «agricoltura pulita». Lo testimoniano i dati relativi al programma agroambientale di attuazione del regolamento Cee, che per gli addetti ai lavori è più noto come 2078/92. Si riferiscono alla campagna 1996-97, poiché sono ancora in corso d'esame le domande per il 1997-98 (il termine ultimo di presentazione è fissato ogni anno al 31 gennaio).

Ma una pioggia di richieste stanno già arrivando dalle aziende agricole di tutte le province, dalla collina alla montagna e alla pianura, a dimostrazione della volontà degli agricoltori piemontesi di andare verso le nuove esigenze del consumo.

Un'agricoltura di qualità, insomma, attenta a cogliere le nuove tendenze. Gli interventi, finanziati con premi della Comunità, riguardano la riduzione dell'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, l'agricoltura biologica, la riconversione diseminativi in pascoli, riduzione foraggera, l'alpeggio, le razze in pericolo di estinzione, cura terreni abbandonati, il ritiro seminativi, gestione terreni per attività ricreative.

Complessivamente la superficie interessata al programma agroambientale è di 297.517 ettari. Oltre 14 mila le domande, 91 miliardi e 736 milioni i contributi erogati. In vetta alla classifica la «Provincia Granda» di Cuneo, con 101.000 ettari, seguita da Alessandria e Torino.

Significativi gli interventi relativi al settore A1 (riduzione impeigo di mezzi chimici). Qui è la provincia di Alessandria ad essere la più «pulita» di tutto il Piemonte, con 56.300 ettari, seguita da Asti con 21.542, Cuneo con 21.207, Novara con 10.026, Vercelli con 8.186 e Torino con 1.898. Complessivamente 119.000 ettari trattati con particolare attenzione dagli agricoltori, i quali ricorrono a un impiego minimo di fitofarmaci, sotto il diretto controllo di esperti della Regione e di agronomi incaricati dalle organizzazioni professionali. Un regolamento «canonico», al quale le aziende agricole devono attenersi con rigore per essere ammesse, sottoponendosi a verifiche periodiche, alla tenuta e all'aggiornamento dei registri sulle concimazioni e ai trattamenti, per garantire l'esito finale (cioè il prodotto) veramente indenne o a basso impatto ambientale.

Tutte le coltivazioni sono praticamente toccate, dai cereali alla vite a quelle orticole, sino ai piccoli frutti. E da uno degli habitat più discussi sotto il profilo dell'inquinamento (la risaia), dove per anni gli ambientalisti hanno puntato il dito, stanno arrivando a pioggia le domande di ammissione al regolamento Cee. L'adesione - sottolineano gli esperti - indica il maggior grado di maturazione ambientale proprio fra gli agricoltori, soprattutto quelli dlele ultime generaizoni. In questo settore specifico è la provincia di Novara (7.013 ettari) con un 21% di tutta la superficie risicola, a detenere il primato; seguita da Vercelli (5.644 ha) e da Alessandria (1.135).

L'interesse dei risicoltori per questo tipo di coltivazione «pulita», basso uso di diserbanti, ha già dato risultati notevoli nell'anno appena trascorso: prodotto di qualità, ancora nicchia, ma ricercato dal consumatore esigente.

—Con un'ulteriore prospettiva: l'alto gradimento che sta arrivando dai mercati Nord Europa, dove i prodotti dell'agricoltura biologica e a basso impatto sono fra i più ricercati dai consumatori.

Gianfranco

Gli interventi, finanziati con premi della Comunità, riguardano la riduzione dell'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, l'agricoltura biologica, la riconversione di seminativi in pascoli, riduzione foraggera, l'alpeggio, le In pericolo di estinzione, cura terreni abbandonati, il ritiro seminativi, gestione terreni per attività ricreative

GLI INTERVENTI

	ETTARI	LIRE (miliardi)
ALESSANDRIA	59.862	30.904
ASTI	22.135	19.900
CUNEO	101.932	30.268
NOVARA E VCO	24.823	3.482
TORINO	56.463	3.527
VERCELLI E BIELLA	32.902	4.011
TOTALE	297.517	91.736

Sulle frequenze fm di Abc questa settimana Carmen Consoli e Max Pezzali si raccontano

Big della musica in diretta alla radio

Numero verde per intervistare il cantante preferito

NOVARA. Big in diretta su Radio ABC, con i radioascoltatori che potranno intervenire e fare domande ai loro beniamini. L'appuntamento è alle 16,45 [redacted] «L'ospite di Nonsolomusica», che oggi prevede l'intervista con Carmen Consoli, [redacted] delle stelle della musica italiana di oggi; [redacted] partire da domani, sino [redacted] sabato, l'ospite sarà [redacted] Pezzali, degli 883.

«Per intervenire - dice Daniela Baracchini, che cura le pubbliche relazioni per Abc - i radioascoltatori possono fare un numero verde, perciò gratuito, 1678 67090, con cui potranno porre domande o lanciare degli spunti di discussione con i musicisti».

Un'altra trasmissione in diretta è in programma stasera, [redacted] partire dalle 24, sino alle due, «Talk radio - Voci nella notte». «In questa diretta da Novara saremo collegati [redacted] altre quaranta radio associate al nostro consorzio, sparse in tutta Italia, [redacted] proporremo [redacted] specie di cartolina della città, vista però di notte. Per questo avremo [redacted] serie di collegamenti anche con le Forze dell'Ordine».

Radio ABC avrà due «inviati» che [redacted] diretta, Daniela Fornara da Novara e dalla zona attorno al capoluogo, Mauro Marino dal lago Maggiore e dal lago d'Orta; in regia ci sarà Claudio Lugara.

L'emittente [redacted] si sta preparando anche per il festival di Sanremo: «Avremo il nostro camper vicino al Casinò - spiega Daniela Baracchini - e da lì intervisteremo i protagonisti della manifestazione canora, cercheremo di cogliere i retro[redacted] della gara, le curiosità, le polemiche, tutto quello che può interessare alla gente».

Al Festival di Sanremo la radio manderà alcuni inviati e trasmetterà anche questa volta in diretta con la regia mobile: «Speriamo [redacted] offrire uno spaccato del Festival diverso da quello che si vede alla Rai - dice Mauro Marino, che sarà [redacted] i protagonisti della trasferta sanremese - e soprattutto di divertire e coinvolgere chi ci ascolta: non faremo una trasmissione 'ufficiale', [redacted] andre[redacted] a [redacted] tutto quello che di solito non trova posto e seguito in tivù». [m. g.]

Carmen Consoli e Max Pezzali: i fans possono incontrarli «via radio»

[redacted]

[redacted] in gara

Con il concorso della Provincia premi alle canzoni dei ragazzi

[redacted]VARA. Studenti cantautori o critici musicali: l'invito parte dall'assessore provinciale all'Istruzione, Anna Maria Cardano, che ha ideato un concorso riservato ai ragazzi delle scuole medie superiori.

Al concorso, organizzato in collaborazione con il Provveditorato [redacted] agli Studi e l'editrice Interlinea, si può partecipare ideando una canzone: costruendola ad esempio «alla maniera [redacted] di qualche noto cantautore di cui però occorre prima svolgere l'analisi critica dei testi; oppure si può [redacted] canzone [redacted] tema libero, ma anche in questo caso occorre allegare [redacted] scheda in cui si presentano le scelte stilistiche, linguistiche [redacted] musicali.

Terza possibilità [redacted] la composizione di un brano da «cantastorie», che narri [redacted] vicenda dell'ultimo mezzo secolo di storia italiana.

Per chi preferisce la saggistica [redacted] ci [redacted] sei opportunità, altrettanti sottotemi [redacted] cui svolgere una ricerca: donna e canzone, storia e canzone, la canzone [redacted] oggi, il cantautore, le band, rapporti fra canzone italiana [redacted] straniera. E' possibile, nel primo sottotema, soffermarsi sulle cantautrici italiane o sulla figura della donna nella [redacted] italiana degli ultimi cinquant'anni; oppure, secondo sottotema, si può affrontare un decennio [redacted] storia italiana attraverso la [redacted] l'argomento delle lotte per la democrazia [redacted] lo strumento delle canzoni o l'evoluzione del tema del lavoro nel mondo musicale italiano.

«Le canzoni accompagnano la nostra storia, i nostri percorsi individuali [redacted] collettivi - dice l'assessore Cardano - [redacted] il concorso vuole [redacted] stimolo per riflettere in modo consapevole su questa tradizione culturale, affinando strumenti espressivi e critici, [redacted] offrendo ai giovani [redacted] motivo di impegno [redacted] anche di divertimento, e di riconoscimento di attività musicali praticate dai ragazzi in modo continuativo, [redacted] la cui dignità culturale [redacted] sempre riconosciuta». [m. g.]

[redacted] FILM

Julia e le nozze del migliore amico

RISORGE ad Hollywood la commedia sentimentale ma con una buona dose di cinismo. Merito del regista australiano P.J. Hogan e della sua ultima fatica cinematografica «Il matrimonio del mio migliore amico». Interprete una Julia Roberts all'arsenico, intenzionata a mandare a monte il matrimonio dell'amante-amico, non perchè sia innamorata di lui, ma unicamente per rivalsa. Detesta, infatti, la futura sposa che ritiene troppo precisina e puntigliosa. Per ottenere i suoi scopi la prima damigella non esita [redacted] mentire e truffare. All'altare [redacted] attesi un giornalista sportivo (Dermot Mulroney) e [redacted] graziosa miliardaria (Cameron Diaz). Quando amici [redacted] parenti si stringono attorno ad un tavolo per festeggiare i promessi sposi, ecco scatenarsi l'ira della protagonista.

Non manca nessuno degli elementi tipici della commedia amricana: il gioco dei doppi sensi così come quello degli sguardi ambigui, argute battute condite di cattiveria e parecchia ilarità. [redacted] non mancano neppure le parentesi musicali, come quella che vede tutta la tavolata intonare «I Say a Little Prayer for You».

Già tre anni fa Hogan aveva sbancato il botteghino con «Le nozze di Muriel» una favola musicale (i brani li avevano firmati gli Abba) [redacted] nostalgie da clima natalizio [redacted] il solito pizzico di vetriolo. Il cocktail aveva funzionato così come nella passata estate quando è uscito sul grande schermo «Il matrimonio del mio migliore amico». L'ultima pellicola [redacted] Hogan ha incassato negli Stati Uniti oltre cento milioni di dollari (170 [redacted] livello mondiale), sbaragliando film d'azione come «Batman [redacted] Robin» [redacted] «Con-Air».

Il regista ha curato molto l'ambientazione del lungometraggio, girato quasi tutto nel centro di Chicago. Per la cerimonia di nozze nella Quarta Chiesa spesbiteriana di Michigan Avenue, lo scenografo Richard Sylbert ha fatto arrivare dal Centramerica settimila ro[redacted] bianche, mentre il costumista Jeffrey Kurkland (assiduo collaboratore di Woody Allen) ha creato per la sposa Cameron Diaz un abito da favola con cristalli australiani applicati a mano.

La sceneggiatura è stata comprata per due milioni di dollari, porta la firma di Ronald Bass, che utilizza uno schema analogo a quello dei alcuni classici come «Susanna» e «Ma papà ti manda sola?».

Deciso a [redacted] limitarsi al solito remake, lo sceneggiatore ha apportato alcune variazioni: l'uomo da conquistare, in controtendenza con l'immagine debole di molti personaggi, è affascinante; anche la fidanzata è tutt'altro che sgrassa [redacted] sgradevole.

Piero Abrate

L'attrice **Julia Roberts**

IL [redacted]
DEL MIO [redacted] AMICO
regia [redacted] P. J. Hogan
[redacted] Julia Roberts, Cameron Diaz
Dermot Mulroney, Rupert Everett
Usa, 1997 - Durata 105'

ELETTA [redacted]

[redacted] Valentina vince [redacted] «Kelly Green» di Omegna

OMEGNA. Valentina Pianta, 20 anni, di San Pietro Mosezzo, già Miss Lago d'Orta '96, [redacted] è aggiudicata la fascia di Miss Carnevale di Viareggio per il Vco. L'elezione [redacted] è tenuta al «Kelly Green» [redacted] Omegna. Al secondo posto, e dunque «Miss Kelly», [redacted] piazzata Federica [redacted]ra di Gozzano. La prossima selezione si terrà al Jambo di Cameri [redacted] 24 gennaio.

GIORNO E NOTTE

[redacted]

Band emergenti

Selezione gruppi emergenti [redacted] «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone a Milano. [redacted] stasera tre band. [m. p.]

[redacted]le

Tego all'«Abc»

Serata latino-americana al bar «Abc» di Domodossola. A condurre l'appuntamento sarà Tego «y [redacted] grupo». In pista dalle 22,30. [m. p.]

[redacted]anle

Pianobar al Pigalle

Serata di pianobar con Imma al «Pigalle» di piazza Garibaldi [redacted] Pallanza. Saranno riproposte le covers più famose. [m. p.]

Brusnengo

Si balla al «Faro»

Si balla domani [redacted] liscio e revival alla discoteca «Il Faro» di Brusnengo. Di scena l'orchestra spettacolo di Lele Porrè. Ingresso [redacted] consumazione a 10 mila lire. Le dame non pagano. Dalle 21,30. [m. p.]

[redacted]

Serata latina

Musica latino-americana e animazione con il gruppo «Evasione latina» al dancing «Jambo» di Cameri. [m. p.]

[redacted]

Liscio e revival

L'orchestra di Sandrino Piva suona dalle 21,30 al dancing «Mirage» di Arona. Eseguirà pezzi revival ballabili. Al [redacted] piano, è sempre aperta la discoteca. [m. p.]

[redacted]lano

Il trio di Faraò

Uno dei più forti pianisti del nostro [redacted] panorama jazzistico, Antonio Faraò, [redacted] dalle 22,30 alle «Scimmie» [redacted] Sforza [redacted] Milano. Sarà supportato da Marco Vaggi (contrabbasso) e Tony Arco (batteria). [m. p.]

Novara

Ryan's, delirio cubano

Torna l'appuntamento del mercoledì notte al «Ryan's» di [redacted] Morera [redacted] Novara con «Delirio Cubano», serata a sorpresa con musica e [redacted] latino-americana. [m. p.]

Vogogna

Mauro Mbs all'Avenida

Mauro Mbs è protagonista della [redacted] underground «The one night» alla «Fermata Avenida Fortuna» di Vogogna. In consolle, Alle dj. Appuntamento dalle 23. [m. p.]

[redacted]lano

Cà Bianca show

Dopo la pausa, riapre stasera la «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro a Milano. Dalle 21,30 «Io e il pianoforte» [redacted] Lena Panfilova, cabaret con Walter D'Amore, Davide Dal Fiume, Claudio Perosino e la vocalist Alessandra. [m. p.]

Il liscio non tramonta [redacted] nei dancing

[redacted] AL CINEMA

[redacted]
VIP. [redacted] Il [redacted] del mio miglior [redacted]. Or.: 20,15; 22,30. Fest. L. 12.000, [redacted] 10.000; merc. 8000; 5000; sab. pom. [redacted] 5000.

[redacted] 47.46.25. RIPOSO.

FARAGGIANA. Tel. 627.676. [redacted] con Roberto Benigni. Or.: 20; 22,30. [redacted] prefest. 12.000, fer. [redacted]; [redacted] 5000; sab. pom. 7000; 5000.

[redacted] Tel. 624.158. **Tre uomini [redacted] gamba**, con Aldo, Giovanni e Gia[redacted] Or.: 20,30; 22,30. [redacted] e prefest. 12.000, [redacted] 10.000; sab. pom. 7000; [redacted]

[redacted] Tel. 623.395. RIPOSO.

S. CUORE. Tel. 455.484. **Nuvole in viaggio** [redacted] (Cineforum). Or.: 21.

[redacted]
S. ANDREA. RIPOSO.

[redacted]
[redacted] CARLO. Inf. orari su segr. tel. [redacted].

[redacted]
VANDONI. RIPOSO.

[redacted]
[redacted] 82.151. [redacted]

NUOVO. [redacted] 617.41. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000.

[redacted] 81.741. [redacted] **anni in Tibet** [redacted] con B. Pitt. Or.: 19,50; 22,15. Lire 10.000; 7000; mer. [redacted].

[redacted]
BALLARDINI. Tel. 0337-24.43.84. RIPOSO.

[redacted]
CORSO - Sala Corso. Inf. su segr. telef. al n. 240.853. [redacted]

CORSO - Sala Cortina. Inf. telef. [redacted]. RI[redacted]

CINE 1 - Sala 1. Tel. 24[redacted]. Inf. su segreteria telefonica. RIPOSO.

[redacted] 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. [redacted] segreteria telefonica. RIPOSO.

[redacted]
ITALIA. Tel. (0163) 840.201. [redacted].

[redacted]
CINE TEATRO. Tel. 91.183. RIPOSO.

[redacted]
[redacted] SOCIALE. Tel. 61.459. **Briganti**, [redacted] (Cineforum): ore 21.

ORATORIO. RIPOSO.

[redacted]
S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

[redacted]
ARISTON. Inform. e prezzi [redacted]tacoli al numero di [redacted] tel. 40.19.40. RIPOSO.

VIP. Inform. [redacted] prezzi spettacoli [redacted] numero di segr. tel. 401.940. **L'avvocato del diavolo**, con Al Pacino. Or.: 20; 22,30.

[redacted] (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. RIPOSO.

SOCIALE (P[redacted]. Tel. [redacted]. Informazioni su segreteria telefonica. [redacted] **tempo**, con Massimo [redacted]

[redacted]

NELLE SALE DI [redacted]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 542.3800. RIPOSO.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **007 [redacted] non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore [redacted].** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CRISTALLO via Gollo 5, t. 650.71.00. **Mister Bean.** [redacted] 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci [redacted] t. 542.422. **Hercules.** Or.: 15,05; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.
[redacted]O GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **[redacted] anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: [redacted] 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. [redacted]les. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri [redacted] t. 661.54.47. Ore 18,45 e 22,45: **Ladro di [redacted]**
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo l'avventura continua.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. [redacted] **del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, t. 812.59.96. **Carne tremula**, di P. Almodovar. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendette.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **La vita è bella.** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40
[redacted] UNO via [redacted] 8, t. 817.10.48. **Wilde.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre [redacted] una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1*: **L'avvocato del diavolo.** Or.: [redacted]; 19,45; 22,30. *Sala 2*: **In and out** Anteprima ad inviti, ore 21. *Sala [redacted]*: prossima apertura. *Sala [redacted]*: prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A [redacted] nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1997-98: vendita bigl. per **Evgenij Onegin**, di P. I. Cajkovskij (in scena dal 22/1 al 4/2); **Romeo et Juliette**, di Ch. Gounod (dal 19/2 al 3/3); **Cinderella**, di S. Prokofiev (dal 13 al 22/3); **Ariadne auf Naxos**, di R. Strauss (dal 14 al 26/4). Bigl. ore 10,30-18, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale [redacted] dispari ore 21 precise **il concerto dei King's Singers** previsto per questa sera è rimandato a venerdì 16/1. Bigl. per non abb. poltrone di platea e balconata L. 35.000, ingr.: L. 25.000. Inf. tel. 544.522; 517.5186.

LE TRAME DEI FILM

IL MATRIMONIO [redacted] MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) [redacted] promesso di sposarsi tra loro se, all'età di 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei ha quattro giorni [redacted] tempo per convincere lui [redacted] non unirsi in matrimonio con la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz).

[redacted] SPASSO NEL TEMPO - L'AVVENTURA CONTINUA. Comico. Un altro viaggio nel tempo per [redacted] coppia Boldi-De Sica diretta da Carlo Vanzina: il West, [redacted] Las Vegas Anni 50, la Scozia [redacted] Braveheart i luoghi delle «imprese».

[redacted]TO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves [redacted] avvocato rampante che va a lavorare per [redacted] rinomato studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato da [redacted] Pacino. Dietro la macchina da presa, l'australiano Taylor Hackford («Ufficiale e gentiluomo» «Il sole a mezzanotte»).

[redacted] Avventuroso. Il [redacted] di Jean-Jacques Annaud («Il [redacted] della rosa», «L'orso») ricostruisce la [redacted] celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: [redacted] avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. L'interprete principale è Brad Pitt.

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del [redacted] Aldo, Giovanni [redacted] Giacomo, noto per il televisivo «Mai dire goal», descrive [redacted] viaggio [redacted] protagonisti dal Nord al Sud.

LA VITA [redacted] Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il nuovo film diretto [redacted] interpretato da [redacted] Benigni [redacted] vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro [redacted] cameriere, il sogno di aprire [redacted] libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in un campo [redacted] concentramento nazista.

007 - IL [redacted] NON MUORE MAI. Azione. La diciottesima avventura cinematografica dell'agente 007 vede James Bond, per la seconda volta interpretato dall'irlandese Pierce Brosnan, opporsi a un pericoloso magnate dei [redacted] media impersonato da Jonathan Pryce.

NUVOLE [redacted] VIAGGIO. Commedia drammatica. Film del regista finlandese [redacted] Kaurismaki con Kati Outinen e Kari Vaana[redacted]. E' [redacted] storia di [redacted] e rabbia di una coppia di Helsinki, la trentotenne Ilona e il marito Lauri, alla vigilia dei cinquanta, travolta dalla crisi occupazionale. Travagli da togliere fiato e sonno, poi spunta [redacted] aiuta.

STIEVANI

IL GIGANTE DELL'OTTICA

è arrivato a

NOVARA

15 Gennaio '98

OTTICA STIEVANI

inaugura

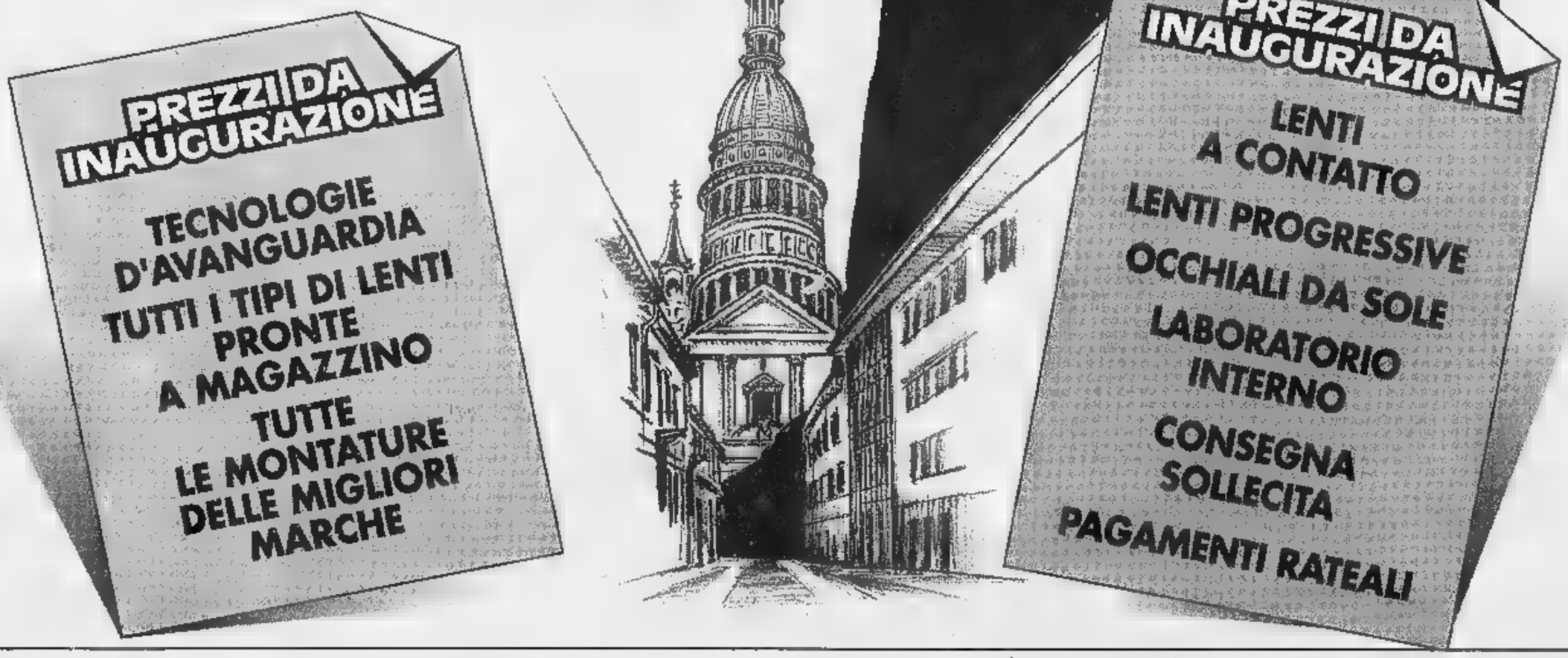
la **NUOVA SEDE** *in*

PIAZZA CAVOUR

15/16/17 Gennaio '98

3 GIORNI DI FESTEGGIAMENTI

siete tutti invitati!



Il Novara ha deciso il sostituto di Chierico, è un tecnico che conosce bene categoria e girone

«La domenica in campo come alla guerra»

Luigino Vallongo si è presentato con questo impegno

NOVARA. Luigino Vallongo è il nuovo allenatore del Novara. Esonerato, Chierico, lunedì sera, ieri mattina è giunta la notizia del nuovo tecnico. Oggi dirigerà il primo allenamento al termine del quale sarà presentato ufficialmente.

«L'abbiamo incontrato e ci sono piaciute subito le sue idee - dice il presidente del Novara Paolo Baraggioli -. Il nostro obiettivo può essere solamente la salvezza. Siamo convinti che Vallongo sia la persona giusta per portarci a questo traguardo superando una situazione d'emergenza. E' un uomo concreto, realista, profondo conoscitore del girone già qualche è poco. E' poi allenatore con un certo carattere. La squadra ha bisogno di una maggiore spinta agonistica, di cattiveria. Atteggiamenti remissivi come quelli di domenica l'Albinese, tanto per capirci, non sono tollerabili. Ci voleva una scossa per lasciare nulla di intentato. E' queste la chiave di lettura di una decisione che non ci ha fatto certo piacere perchè il rapporto Chierico era davvero buono».

Chi gli ha comunicato l'esonero? «L'ho fatto io confermandogli la stima personale e quella della società. Era molto amareggiato perchè questa squadra teneva parecchio». Ieri Chierico non ha voluto fare commenti.

Vallongo, che conosce diversi giocatori azzurri, ha visto la squadra anche domenica. Vi ha garantito che si può salvare? «E' convinto che esitono le potenzialità per farlo. Non ci ha chiesto neppure nuovi giocatori. E' un pò abituato ad arrangiarsi anche se proveremo a guardarci in giro. Potrebbe capitare l'occasione buona».

Vi ha detto, Vallongo, da dove intende incominciare? «Sì, dice che c'è da lavorare innanzitutto nello spogliatoio poi sul campo. Anche l'impostazione tattica della squadra si modificherà nel senso che starà in campo più coperta ma i dettagli tecnici ve li illustrerà il nuovo allenatore». La scelta è caduta Vallongo dopo che erano rimasti altri due candidati alla panchina Savoldi e Soldo. In particolare il primo è stato vicinissimo all'accordo. Poi il colloquio con Vallongo è risultato decisivo. Il nuovo tecnico non dovrebbe incidere molto sul piano economico. Si parla di uno stipendio mensile elevato (anche questo può influito nella scelta) e un forte premio per il raggiungimento della salvezza.

Luigino Vallongo ha 53 anni di origini sarde vive a Vigevano. Ha buoni trascorsi come calciatore e il curriculum da tecnico è riportato nella tabella a fianco. Ha iniziato ad allenare a Borgomanero ed è molto conosciuto in zona. Lo contraddistingue una caratteristica: quando ha giocato contro il Novara, alla guida di Juve Domo, Legnano Olbia, ha sempre messo in grande difficoltà gli azzurri. Forse era un segno del destino...

Vallongo, questo Novara si può salvare? «Dieci squadre lottano per i play out. Qui ci sono ottimi giocatori che possono dare un contributo importante. Qualcuno avuto capito male com'era questo campionato. I giocatori sanno come si devono comportare». Da dove pensa di incominciare? «Voglio una squadra più determinata, cattiva. Giocatori arrabiati che la domenica vanno in campo a fare la guerra, per vincerla. Questa è la prima cosa che chiederò ai ragazzi. Le tattiche e i moduli di gioco vengono dopo».

Renato Ambiel

Da sinistra **Luigino Vallongo** è il nuovo allenatore del Novara Sarà presentato oggi dopo l'allenamento Qui a fianco l'ultima uscita dal campo di **Chierico** domenica scorsa dopo la sconfitta con l'Albinese che gli è costata il posto
(FOTO FINOTTI)

STAGIONE	SQUADRA	SERIE	CLASSIF.	V	N	P
1981-82	Borgomanero	Int/A	6	9	15	6
1982-83	Pro Vercelli	Int/A	sost.			
1983-84	Rhodense	C2/B	8	9	17	6
1984-85	Rhodense	C2/B	16 Retr.	5	13	16
1985-86	Leffe	C2/B	17 Sub-R	6	8	13
1986-87	Juve Domo	Int/A	11 sub.			
1987-88	Juve Domo	Int/A	1 prom.	16	1	3
1988-89	Juve Domo	C2/B	8	5	19	10
1989-90	Savona	Int/A	5 sub.			
1990-91	Savona	Int/A	4	13	14	7
1991-92	Olbia	C2/A	9 sub.	8	18	8
1992-93	Olbia	C2/A	6	10	18	6
1993-94	Legnano	C2/A	3	17	8	9
1994-95	Legnano	C2/A	8	10	15	9
1995-96	Olbia	C2/A	8	11	11	12
1996-97	Olbia	C2/A	16 Retr.	6	16	12
SERIE	PR.	V	% V	N	% N.	P	% P
Serie C2	81	27,55	127	43,2	86	29,25	

DISCOTECA mirage
ARONA - Viale Baracca, 16 - Tel. 0322/24.21.34
MERCOLEDI 14 GENNAIO
OSPITE
SANDRINO PIVA

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale Verbania
N. 422/97 R.Es.
Il G.I.P. c/o la Pretura di Verbania in data 27.10.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna contro VACCARI Gianni
imputato
del reato p. e p. art. 1 L. 15.12.1990 n. 386 per aver emesso assegno bancario senza autorizzazione del trattario (ass. n. 28185033304 tratto su B.P.N. ag. di Omavasso di lire 2.500.000). Accertato in Verbania il 22.04.1996.
omissis
P.Q.M.
Condanna per i reati di cui in epigrafe: Vaccari Gianni, nato a Ficarolo (RO) il 09/07/1955 res.te in Ornavasso, via A. di Dio 109, alla pena di L. 2.250.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Divieto di assegni bancari e postali per un anno. Pubblicazione della sentenza.
Con provvedimento di questo G.I.P. emesso il 20/12/97, è stata disposta l'integrazione del D.P.N. 2188/97, disponendo la pubblicazione su La Stampa foglio locale.
Decreto divenuto esecutivo il 7.12.1997.
Per estratto conforme all'originale.
Verbania, li 29 dicembre 1997
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paolo Salso

MOTTA S.P.A. ricerca
3 PERSONE
per NO - VC - BI
da inserire stabilmente propria struttura aziendale. Corso di training remunerato mensile 1.900.000, premi incentivi, disponibilità immediata.
Tel. 0322/836119

DI
Avviso di gara per incarico professionale
Questa Amministrazione ha la volontà di provvedere alla nomina di libero Professionista per l'indagine statica condotta con prove non distruttive e indagini finali; progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di tipo strutturale in affiancamento alla progettazione di recupero architettonico per la realizzazione del Recupero conservativo ex Istituto De Pagave come residenza per particolari categorie sociali - Edilizia abitativa/servizi sovvenzionata.
I professionisti interessati devono far pervenire richiesta di partecipazione, comprensiva obbligatoriamente del curriculum professionale, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 gennaio 1998 presso l'ufficio archivio del Comune di Novara via Rosselli n. 1.
L'avviso è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale ed inviato agli Ordini Professionali degli Ingegneri ed Architetti di Novara.
Per maggiori informazioni tel. 0321 370459.
IL COORDINATORE UNICO AI LAVORI PUBBLICI
IL DIRIGENTE DI SERVIZIO PROGETTAZIONE E O.L.
Roberto Grassi

IL

Continua l'iniziativa de La Stampa per valorizzare i giovani protagonisti del calcio

Le nuove classifiche dei Golden Boys

Gara apertissima. E compaiono molti volti nuovi

NOVARA. Ecco le nuove graduatorie dei «ragazzini d'oro»: come potete leggere, numerosissimi i nomi nuovi, conferma dell'interesse per l'iniziativa. Sono parecchie anche le variazioni nelle posizioni di vertice, segno che la gara è apertissima. [m. g.]

Primi calci: Alice Danini (Fondotoce) 615; Pizzi (Cireggio) 169; Elias Salmi (Voluntas Suna) 114; R. G. (Cireggio) 78; Lorenzo Minola (Pernatese) 77; Samuele Beretta (Gravellona) 65; Ivan Zanetta (Borgo Oratorio) 16.

Pulcini: Marco Adamini (Gravellona) 646; Alessandro Airoldi (Bellinzago) 585; Fabio Bionda (Gravellona) 188; Daniela Graziotto (Stresa) 174; Matteo Camossi (Voluntas Suna) 100; Matteo Vittoni (Cireggio) 78; Andrea Genati (Pievese) 73; Matteo Baroni (Virtus Bagnella) 53; Daniela Di Muro (Romentino) 45; Marco Bonvanto (Gravellona) 44; Dimitri Borzini (Oleggio) 33; Iacopo Pingitore (Gravellona) 32; Alessandro Pirozzini (Gravellona Toce) 19; Alberto Baranzelli (Romagnano) 19; Clarissa Bertalli (Borgo Oratorio) 16; Matteo Grattaroli (Cireggio) 16.

Esordienti: Alessandro Sinopoli (Borgo Oratorio) 662; Davide Rossi (Cireggio) 263; Carlo Sartorio (Crevolamasera) 142; Marino Jaader (Voluntas Suna) 130; Luca Mois (Cristinese) 80; Nicola Genati (Pievese) 72; Alberto Foglio (Oleggio) 69; Andrea Pirozzini (Gravellona Toce) 66; Thomas Papa (Romentinese) 45; Alberto Zappella (Borgo Oratorio) 43; William Zanardi (Pratese) 29; Ivan Canevari (Oleggio).

Giovanissimi: Valerio Abbà (Ramate) 541; Andrea Marangon (Veveri) 498; A. Calandriello (Verbania) 415; Mario Blardone (G.S. Pievese) 202; Matteo Fornara (Borgomanero) 100; Elia Bionda (Gravellona Toce) 84; Simone (Oleggio) 80; Andrea Merlo (Voluntas Suna) 60; Matteo La Barbera (Romentinese) 57; Damiano Trani (Borgo Oratorio) 42; Michele Marucco (Borgo Oratorio) 20; Gabriele Franchini (Bagnella) 19; Matteo Leto Colombo (Hm. Arona) 16.

Allievi: F. Pitzeri (Fondotoce) 615; Fabio Demicheli (Sanmartinese); Marangiolo (Ramate) 247; Stefano Rova (Veveri) 163; Schirrippa (Bagnella) 125; Francesco Tosi (Oleggio-Paruzzaro) 114; Marco Bettineschi (Pregliese) 62; Michele Rimoldi (Oleggio) 57; Samuele Sacchi (Sunese) 47; Luca Castano (Romentino); Ivan Ferrini (Oleggio-Paruzzaro) 40; Stefano Indaco (Gravellona) 33; Max Vecchi (Trecate) 16; Luca Cordaro (HM Arona) 23; Daniele Marucco (Borgo Oratorio) 18.

Juniores: Denis Schirrù (Cannobiese) 693; Christian Veronese (Sparta) 204; Emiliano Stoppa (Trecate) 92; Emanuele Serina (Oleggio) 65; Amedeo Pantone (Feriolo) 47; Francesco Caccia (Romentino) 45; Matteo Lego (Stresa) 43; Stefano Franchi (Vignalebiandrate) 36; Carlo Falciola (Bavenese) 34; Stefano Navino (Barengo) 31; Marco Dellavalle (Oleggio) 20; Bruse (Borgomanero) 19.

Stefano Franchi del Vignalebiandrate è nella classifica Juniores Anche lui è tra i protagonisti del referendum Golden Boys Perchè l'importante non è vincere ma partecipare

Denis Schirrù (Cannobiese) è il più votato con 693 preferenze

SPORT FLASH

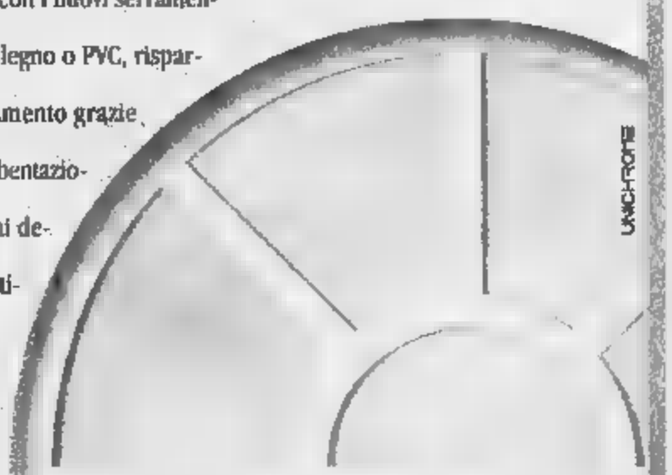
Rugby

Reale Mutua a valanga Novara passo a Volvera

La Reale Mutua Verbania Rugby riprende la marcia vittoriosa nel girone B del campionato di C2. Con il punteggio di 31 5 (primo tempo 5-0) gli uomini di Remo Magagni hanno superato l'Ivrea. Turno favorevole anche per il Novara, che di misura (20 a 18) e tra qualche polemica ha regolato il Volvera. Ora in classifica il Verbania con 14 punti precede lo stesso Novara (12) e il Cus Torino (10). [s. r.]

Paesanito, stasera campo gli «ottavi»

Seconda fase degli ottavi di finale al «Paesanito» di Casalbeltrame. Stasera a Biandrate: Fantasmi-Cral Sgn Caltignaga (ore 20,15); Star Bene San Nazzaro-Mino's Cafè (21) e Alfa Romeo-Mai Dire Gol S.Nazzaro (21,45). Venerdì sarà la volta di Nova Pan-Gomme Bulgarelli Granozzo; Be Rec Recetto-Imp. Martinelli. [m. p.]

Con la qualità dei serramenti Fobelli oggi puoi risparmiare anche sulle tasse
Sostituendo le tue finestre con i nuovi serramenti Fobelli in alluminio, legno o PVC, risparmierai in costi di riscaldamento grazie agli originali sistemi di coibentazione a lunga durata, e potrai detrarre il 41% dell'investimento dalle tasse grazie alle agevolazioni governative a vantaggio dell'edilizia civile, rurale e condominiale.
Vieni a verificare di persona la qualità tecnica ed estetica dei nostri serramenti: ti offriamo gratuitamente anche tutta la consulenza necessaria per ottenere gli sgravi fiscali di legge.


Fobelli
Qualità & Servizio
Via Monsignor Rima, 5
28864 Crevoladossola (VCO)
Tel./Fax 0324 338632

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

INFILATE NEL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi di arachide e olio di semi vari Topazio.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA

Per la pubblicità su LA [illegible]
PK publikompass
20123 [illegible]
G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Il gruppo amministrato da Francese ha messo a segno un altro colpo «strategico»

Euricom, colosso anche della pasta

L'industria risiera ha comprato la «Corticella Spa»

Colosso dell'industria risiera, l'Euricom di Vercelli sta scalando anche i vertici internazionali delle graduatorie nel settore-pasta.

Già [illegible] acquisito le società Pasta Combattenti, Molini Certosa ed Eurimac (quest'ultima a Salonicco, in Grecia), ed ora l'ultimo colpo: l'acquisto della Corticella Spa, storica azienda dell'Italia centrale, titolare [illegible] un mulino e di [illegible] pastificio a Bologna e di un pastificio a Foligno.

Osserva Mario Francese, [illegible] ministratore unico di Euricom (che sta per European rice Company): «Leader nela produzione di marche commerciali, la Corticella sviluppa un fatturato di oltre 100 miliardi, collocandosi stabilmente al quinto posto fra le industrie pastarie nazionali».

I dati dell'ultimo anno dicono che Corticella ha una capacità industriale di circa 80 mila tonnellate di pasta, mentre il budget per il '98 prevede un incremento verso [illegible] 100.000. Detto questo, vediamo che cosa comporta per Euricom l'assunzione della maggioranza della Spa bolognese, a fianco degli attuali soci copperativi. Per il colosso amministrato da Francese, l'acquisto [illegible] Corticella ed il suo insirimento nel settore molini pastifici del gruppo significa portare a 200 mila tonnellate la capacità produttive di pasta, una cifra che consente ad Euricom di collocarsi ai primissimi posti non solo in Italia, [illegible] anche nel mondo.

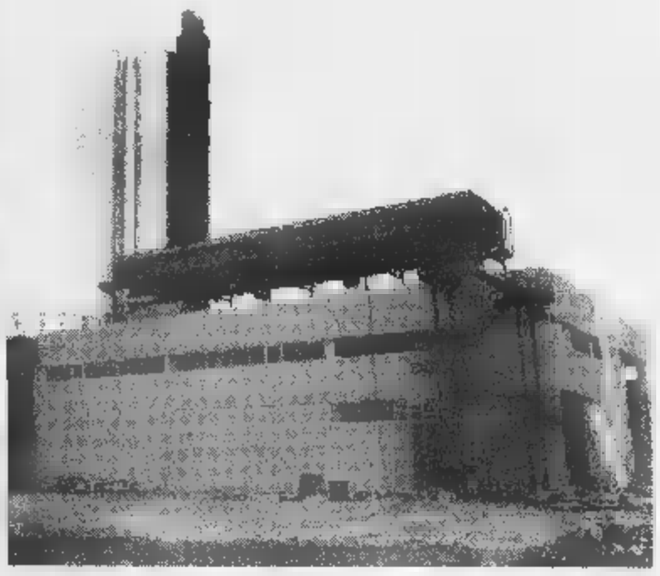
In campo risicolo, Euricom aveva già consolidato la sua leadership europea nei settori della trasformazione [illegible] della commercializzazione, con [illegible] fatturato consolidato di 700 miliardi. Il gruppo, [illegible] sede direzionale [illegible] operativa a Vercelli, in via Bassano, ha altri otto stabilimenti in Italia: la sua capacità lavorativa è di 1.500 tonnellate al giorno di risone, cioè 400 mila tonnellate all'anno, pari al 30 per cento dell'intera produzione [illegible] nazionale.

Sotto la guida di Francese, Euricom (che ha circa 300 dipendenti, [illegible] altrettanti nell'indotto) ha elaborato una serie [illegible] acquisizioni davvero strategiche (Corticella [illegible] l'ultima [illegible] serie), anche in campo risicolo. Nel 1991, il gruppo vercellese ha acquistato la Campiverdi e, tre anni dopo, il prestigioso marchio Curti.

Per quanto riguarda la notizia del giorno, cioè l'annessione di Corticella, i vertici dell'Euricom [illegible] dichiarano molto soddisfatti anche perchè la società bolognese [illegible] davvero all'avanguardia nella produzione e nel mercato della pasta, avendo investito nell'ultimo biennio oltre 20 miliardi [illegible] impianti [illegible] in tecnologie.

Enrico [illegible]

Il gruppo amministrato da **Mario Francese** ha [illegible] sede centrale a Vercelli, in via Bassano



Avvenimenti

La Regione assicura contributi alla Curia

Il presidente Ghigo ha promesso un sostegno finanziario per l'organizzazione della visita di Giovanni Paolo II. Intanto ieri [illegible] prefettura vertice per decidere dove [illegible] Papa celebrerà [illegible] a maggio: [illegible] pensa a piazza Duomo e parco Kennedy. A PAG.34

Borgosesia

A maggio riapre viale Rimembranze

I lavori sono in anticipo rispetto alle previsioni [illegible] la ristrutturazione di viale Rimembranze è già avanti, al punto che l'importante via di collegamento con il rione di Agnona potrebbe [illegible] riaperta già in primavera. A PAG.35

Calcio

Borgo cerca 2 gol con l'Alto Adige

Oggi al Comunale si gioca il ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia. Il Borgosesia deve rimontare due reti all'Alto Adige. I granata non possono contare [illegible] cinque squalificati, [illegible] certi di una grande prestazione. A PAG. 41

In cinque sedi

L'Usl riapre i consultori pediatrici

VERCELLI. L'Usl 11 ha riaperto da ieri il Consultorio pediatrico nell'ambito del distretto [illegible] Vercelli.

Questi le sedi e gli orari per le visite. A Borgovercelli in via Tasso 39 il martedì dalle 14 alle 16 [illegible] prenotazioni nella sede del subdistretto o telefoniche al [illegible] nella fascia oraria dell'attività infermieristica (lunedì [illegible] mercoledì dalle 13,30 alle 14,30, martedì dalle 12,30 alle 13,30, giovedì [illegible] venerdì dalle 8,30 alle 9,30).

A Oldenico l'ambulatorio pediatrico sarà aperto in via Rossi 2 il mercoledì dalle 13,30 alle 15,30 [illegible] prenotazioni al [illegible] bdistretto oppure telefoniche al 727064 anche in questo [illegible] nella fascia oraria in cui [illegible] prevista l'attività infermieristica (lunedì dalle 8,30 alle 9,30, da martedì a venerdì dalle 13,30 alle 14,30).

Infine i medici del Consultorio pediatrico saranno a Vercelli il giovedì dalle [illegible] alle 12. Tre le sedi: gli asili nido di via Monte Bianco, del Villaggio concordia e dell'Aravecchia. **[d. b.]**

La disgrazia causata da un Tir che, dopo aver urtato una vettura, si è messo di traverso sull'autostrada

Schianto sull'A4, muore nell'auto in fiamme

Sgomento a Greggio: Alfredo Barile, 51 anni, era stato assessore

VILLARBOIT. Un morto [illegible] un ferito grave sono il bilancio di [illegible] incidente avvenuto ieri mattina verso le 7,30 sulla corsia per Torino della A4, [illegible] poca di[illegible] dal casello [illegible] Greggio, in seguito al quale l'autostrada [illegible] rimasta bloccata fin verso [illegible] zogiorno.

La dinamica dell'incidente [illegible] tuttora in fase di ricostruzione da parte [illegible] «Stradale» di Villarboit. Secondo i primi rilievi, un autocarro carico di filati in matassa guidato [illegible] Gianfranco Porrini, di Casorate Sempione (Varese) per cause non ancora accertate avrebbe tamponato una «Seat» ferma [illegible] prima [illegible] sia, con a bordo Stefano Delogu, di Ossi (Sassari). In seguito all'urto il camion [illegible] sbandato e si [illegible] messo di traverso.

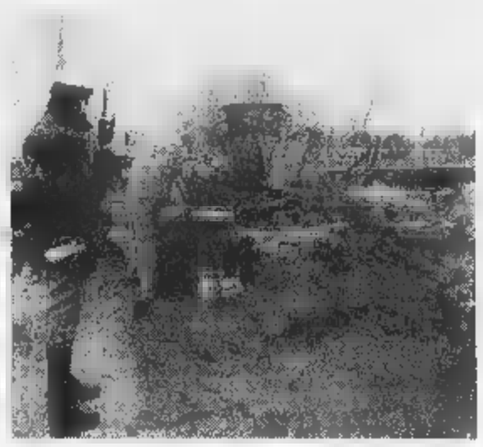
Contro il furgone è andata a schiantarsi la «Polo» guidata da Alfredo Barile, [illegible] anni, di Greggio: la vettura [illegible] è infilata sotto il [illegible] ed ha preso fuoco. Rapidamente le fiamme si sono estese al camion e all'interno carico, mentre Alfredo Barile, ri[illegible] intrappolato sulla [illegible] ra schiacciata sotto l'autocarro, [illegible] morto prima ancora che gli agenti della «Stradale» e i Vigili del fuoco del Comando di viale Aeronautica, nonostante il loro intervento più che tempestivo, riuscissero a metterlo in salvo.

Dalla stessa direzione di [illegible] sono sopraggiunte, una dopo l'altra, la «Ford Escort» guidata da Corrado Lazzari, di Cisliano (Milano) [illegible] la «Punto» di Alessandro Mairaghi, di Romentino (Novara), che [illegible] sono incastrate nel groviglio di vetture. Fortunatamente questi due conducenti e lo stesso camionista [illegible] la sono cavata con un grandissimo spavento e qualche leggera escoriazione, mentre Stefano Delogu è stato ricoverato al Sant'Andrea di Vercelli [illegible] prognosi riservata.

Alfredo Barile lavorava alla «Farmaceutica» di Novara: ieri mattina stava appunto andando al lavoro. Era stato anche amministratore comunale [illegible] Greggio: nell'esecutivo guidato dal preside del «Lanino» Luciano Bosso, [illegible] predecessore dell'attuale sindaco, [illegible] ricevuto l'incarico di [illegible].

Barile abitava nella via [illegible] titolata a suo padre, uno dei Caduti greggesi durante la Grande guerra di [illegible] 1915-18.

Pierantonio Ruffino



Due immagini dell'ennesima tragedia sull'autostrada Torino-Milano e la vittima, il cinquantunenne **Alfredo Barile**, molto conosciuto e stimato a Greggio [MICHELETTI]

E' successo alle 7,30
L'uomo che stava andando al lavoro
Novara non ha avuto scampo nonostante i soccorsi immediati
Chiuse per 5 ore le corsie per Torino

Bloccati dai carabinieri, i banditi avevano messo a segno il colpo sull'A4

Rapina alla «Esso», due in cella

Traditi dalla telecamera del vicino autogrill

Successo per le indagini dei carabinieri

VERCELLI. Traditi dalle telecamere dell'autogrill, i due presunti autori della rapina alla stazione Esso sull'A4, vicino [illegible] Cigliano, sono stati bloccati dai carabinieri. Sono finiti in celle i torinese Giuseppe Trunfio, 23 anni, residente a Torrazza, e Walter Benedetto, di 22 anni, abitante [illegible] Chivasso.

I due avrebbero [illegible] a segno il colpo la sera della vigilia di Natale, quando nella stazione [illegible] servizio si trovavano solo i benzinai di t[illegible] A volto [illegible] perto, [illegible] giubbotto, sciarpa e jeans, la coppia [illegible] rapinatori si [illegible] fatta consegnare il milione di incasso. Con la scusa di chiedere un'informazione, i banditi si erano avvicinati [illegible] dipendenti e poi avevano estratto dalle tasche le pistole. Preso [illegible] denaro, i due erano fuggiti a bordo di [illegible] moto nera, modello «enduro».

Le ricerche dei carabinieri, [illegible] scattate subito: [illegible] le indagini si [illegible] [illegible] soprattutto sulle zone di confine con il Torinese. I benzinai, nel frattempo, avevano riconosciuto nelle immagini filmate i due rapinatori: sarebbero arrivati in autogrill qualche minuto prima di entrare in azione.

Grazie al lavoro dei carabinieri del Nor di Vercelli, di Cigliano [illegible] Verolengo prima [illegible] stato fermato Giuseppe Trunfio. Il giovane [illegible] in casa [illegible] pistola calibro 765, la stessa arma utilizzata per la rapina. Ma non solo: i militari hanno scoperto due scacciacani, la motocicletta «enduro», [illegible] bordo della quale i rapinatori sarebbero scappati, due caschi e la sciarpa ind[illegible]ata durante l'assalto [illegible]a stazione di servizio. In seguito i carabinieri del Nor di Chivasso hanno identificato Walter Benedetto, ritenuto il complice della rapina. L'uomo aveva il giubbotto [illegible] la sera del colpo e una cartuccia calibro 635. **[g. mo.]**

L'Università di Torino fa concorrenza a Vercelli con un corso di studi unico in Piemonte

La facoltà di Lettere «apre» a Biella

Dall'autunno le lezioni per la laurea breve in Beni culturali

Beni librari [illegible] uno degli indirizzi per [illegible] laurea breve in Lettere a Biella

BIELLA. La presidente della Provincia Silvia Marsoni l'aveva promesso in più occasioni: il '98 sarà l'anno del [illegible] diploma in Beni culturali, che andrà ad aggiungersi ai corsi biellesi [illegible] ingegneria [illegible] di amministrazione aziendale. E da ieri il traguardo è più vicino.

Silvia Marsoni ha infatti presieduto un incontro [illegible] i protagonisti del nuovo progetto universitario biellese. La prossima tappa sarà la firma della convenzione con l'Ateneo torinese.

La presidente della Provincia nei giorni scorsi aveva incon[illegible] Nicola Tranfaglia, famoso storico [illegible] preside della facoltà di Lettere, per definire la bozza dell'accordo. Il professore ha già in tasca una rosa [illegible] nomi di possibili candidati alle varie cattedre che saranno istituite per i master. Si comincerà in autunno, [illegible] Città Studi.

L'intenzione della Provincia (e naturalmente del preside Tranfaglia) è quella di [illegible] [illegible] Biella un corso di laurea breve unico in Piemonte. Anche per togliersi dalle «sacche» dei doppioni universitari ufficializzati ad Alessandria, Novara e nella vicina Vercelli.

Il percorso didattico della laurea breve in Beni culturali si articolerà su tre indirizzi: archivistica, beni librari [illegible] tecniche della documentazione. E' previsto [illegible] numero chiuso, fissato a [illegible] studenti. In tre anni, gli iscritti seguiranno 1300 ore di lezione.

Tra i temi affrontati nell'incontro di ieri quello [illegible] finanziamento. Il diploma [illegible] laurea vivrà in parte di tasse [illegible] in parte di finanziamenti locali e il costo presunto per il primo anno è di 150 milioni. L'obiettivo è di sostenere l'iniziativa esclusivamente con le tasse universitarie: si spera infatti che le novità del [illegible] attiri i giovani a Biella. **[r. b.]**

Il presidente Ghigo ha assicurato un contributo economico

La Regione aiuta la Curia

In piazza Duomo la messa del Papa?

VERCELLI. La Regione aiuterà economicamente la diocesi nell'organizzazione visita Papa. E' risultato dell'incontro tenutosi a Torino tra il presidente Enzo Ghigo e una delegazione vercellese guidata da monsignor Giuseppe Versaldi.

«Oltre ad assicurare la sua presenza a Vercelli il 23 maggio - commenta il vicario generale della diocesi - il presidente Ghigo ci ha promesso un contributo. Non è ancora parlato di cifre anche perchè noi non siamo ancora in grado di quantificare un bilancio di massima dell'avvenimento». L'intervento finanziario comunque sarebbe di alcune decine di milioni come minimo.

La Regione dunque scende in campo per un avvenimento di grandissimo prestigio per Vercelli e per tutto il Piemonte. In città invece i capigruppo ppi, Alessandro Bizjak, e del pds, Lionello Ingrao, hanno presentato al sindaco Bagnasco un'interrogazione con cui chiedono quali iniziative il Comune intenda promuovere per l'occasione e quali forme di collaborazione voglia avviare con la Curia. «Il 23 maggio per Vercelli sarà data storica - dicono i due - e il municipio ha il dovere di impegnarsi per un avvenimento eccezionale».

Intanto ieri in prefettura si è tenuto un summit per decidere dove Giovanni Paolo II celebrerà messa. Ci sono da conciliare le esigenze pastorali rimarcate da padre Masseroni - un'area la più centrale possibile e che possa accogliere il maggior numero di persone - quelle di ordine pubblico e di sicurezza. «Oggettivamente - dice monsignor Versaldi - trovare una soluzione che soddisfi questi requisiti non è un'impresa facile, ma con la buona volontà di tutti ce la faremo».

In un primo tempo si parlato dell'aeroporto («saremmo onorati e felici se il Santo Padre celebrasse la funzione sul nostro campo» commenta Riccardo Greppi, presidente dell'Aero Club) poi parcheggione in via Viotti. Ora sembra ci si orienti sull'area piazza Sant'Eusebio-parco Kennedy-piazza Giovanni XXIII. E questa ipotesi attualmente sembra avere le maggiori possibilità di concretizzarsi.

Franco Cottini

Ieri in prefettura si è svolto l'incontro forse decisivo per la scelta del luogo dove papa Giovanni Paolo II celebrerà la messa solenne in occasione della visita a Vercelli il 23 maggio

In Comune Biziak (ppi) e Ingrao (pds) sollecitano il Comune a collaborare con l'arcivescovo

Vie del centro affollate e clienti nei negozi

Saldi, «promosso» lo shopping festivo

VERCELLI. Promosso: lo shopping domenicale dei saldi ha fatto centro. Nonostante la giornata temperatura da brivido, la caccia agli «scontissimi» si è scatenata alle 10 di mattina ed è proseguita per l'intera giornata. Il cuore dei più piccoli, invece, è stato conquistato una volta trenino messo a disposizione dall'Ascom e dalla Cooperativa L'Arciere, mentre in corso Libertà è piaciuta moltissimo la sfilata storica dei Conti della Motta.

Più che positivo, quindi, il bilancio dell'Associazione commercianti, anche se è ancora presto per avere tutti i dati ufficiali. Dice il direttore Ascom Ferdinando Lombardi: «E' andato tutto bene: le vie del centro erano affollate e pure i negozi sembrano richiamato un bel po' di clienti». Lombardi ritiene, l'altro, che la partenza dei saldi (ricordiamo che le grandi offerte hanno preso il via il giorno 7 e andranno avanti fino a marzo) sia dignitosa: «Quest'anno, per fortuna, abbiamo scoperto comportamenti scorretti: e questo è molto importante». La domenica di shopping ha visto in prima linea i negozi abbigliamento, i punti vendita di calzature, profumerie e pelletterie. La grande distribuzione, invece, salvo rare eccezioni, ha scelto di tenere le saracinesche abbassate: questa decisione avrebbe, quindi, favorito gli acquisti nei negozi, che sono quasi tutti caratterizzati da prezzi scontati oltre il 40 per cento.

Intanto visto il della domenica lavorativa dei commercianti, si esclude che l'iniziativa possa replicata. Magari nelle prossime settimane, ma più avanti nel tempo.

«Chiederemo un incontro congiunto, Associazione commercianti e Confesercenti, con il Comune», spiega il direttore dell'Associazione di via Duchessa Jolanda. L'obiettivo è quello di conoscere il calendario delle più importanti manifestazioni vercellesi durante le quali sia possibile l'apertura festiva dei negozi.

tutto, naturalmente, se verrà dato il pieno da parte dei commercianti.

I Conti della Motta ancora una volta hanno catturato l'attenzione dei vercellesi

Oggi un nuovo tagliando per eleggere vercellesi e valsesiani

Un voto per i «big» del '97

Prosegue la caccia al personaggio

VERCELLI. E' diventato un appuntamento quotidiano: tutti i giorni La Stampa pubblica un tagliando per offrire ai vercellesi e ai valsesiani la possibilità di scegliere il loro «personaggio dell'anno». Il referendum è stato lanciato nelle scorse settimane e il ruolo dei lettori è davvero di primo piano: saranno infatti loro a decidere chi premiato per i «meriti» accumulati nel '97.

Ricordiamo che la scelta è del tutto libera. Si possono votare uomini politici e industriali, privati cittadini e infermieri, medici, insegnanti, calciatori, sacerdoti, musicisti, giovani rocker e negozianti. Chi vuole, può anche illustrare le benemerenze suo candidato, compilando lo spazio riservato nel tagliando qui a fianco. Alla sede centrale Torino continuano arrivare le schede, inviate per posta dai lettori. In ogni busta si possono mettere più tagliandi (ma fotocopie). Ecco l'indirizzo completo: «Il personaggio dell'anno» - La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. [r. v.]

I prezzi di ieri

Alla Borsa risi invariati le quotazioni

VERCELLI. Andamento normale, ieri mattina, per il mercato risiero vercellese, con la Borsa che non ha fatto registrare variazioni di prezzo rispetto a venerdì scorso. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo di prodotto al fixing. **Risoni:** Balilla 550-575; Cripto-Elio 525-555; Selenio 515-575; Lido, Loto e Ariete 565-595; Sant'Andrea 570-615; Drago 530-575; Roma e Baldo 570-615; Arborio 640-680; Thaibonnet 600-625. **Lavorati:** Originario 950-1050; Lido 970-1070; Sant'Andrea 1120-1220; Roma e Baldo 1140-1240; Ariete-Drago e Loto 1020-1120; Arborio 1320-1420; Thaibonnet 1080-1180. **Parboiled:** Medio e Lungo 1220-1320; Thaibonnet 1280-1380. In diminuzione di 5 lire al chilo, invece, i prezzi del **granoturco**: quello ibrido è stato quotato 227-229; quello semivitreo 234-236 lire.

Secondo l'ultima rilevazione dell'Ente risi, fino all'8 gennaio erano vendute 486.005 tonnellate risone, pari al 34,33 per cento. [w. ca.]

In Consiglio

Un ordine del giorno su Di Bella

VERCELLI. Non avendo l'«oncologia», l'ospedale Sant'Andrea è uno dei pochissimi del Piemonte (l'unico un capoluogo di provincia) non stato contattato dalla Regione per sperimentare la cura-Di Bella contro il cancro.

Domattina che i responsabili del «Dell'Infermi» di Biella andranno alla convocazione fissata dall'assessore regionale D'Ambrosio, mentre i vertici della Usl 11 non sono stati contattati.

Intanto, i consiglieri del nuovo gruppo comunale Partito socialista Piemonte, Emanuele Caradonna e Armando Apice, hanno presentato sul «caso-Di Bella», un'ordine del giorno al sindaco in cui si chiede chiede che il Consiglio comunale «rivendichi per ogni singolo individuo la libertà di scelta delle cure mediche da intraprendere per garantire la salute e l'integrità del proprio corpo e, di conseguenza, anche "metodo-Di Bella"». Il tutto senza «entrare nel merito scientifico della questione». [d. b.]

DISCOTECA
mirage
ARONA - Viale Baracca, 16 - Tel. 0322/24.21.34
MERCOLEDI 14 GENNAIO
OSPITE
SANDRINO PIVA
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE
SALDI SALDI SALDI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
ARSENALE 38
VIA DI NANNI 50 TEL.
I VERI SALDI

LETTERE AL GIORNALE

«In centro lavori mai finiti»

Ormai da oltre un mese piazza Cavour all'angolo via Gioberti si sono conclusi i lavori per la sostituzione delle tubature. Nonostante ciò, la pavimentazione è stata rimessa a posto.

Tra le pietre del selciato, c'è una zona di alcuni metri quadri di terra battuta che, oltre ad essere esteticamente molto brutta (ma non la peggiore della piazza), con pioggia e umidità si trasforma in un pantano.

Mi chiedo che si aspetti a rimettere le pietre al loro posto - o l'altro, dove sono finite? -, ma all'opposto temo che si scelga (come è stato fatto in altre zone della piazza) la soluzione dell'asfalto.

A pochi metri di distanza, in Rialto, c'è una situazione simile: mi riferisco all'«aiuola» proprio all'imbocco di piazza Cavour. Là, anche in questo caso parecchie settimane or sono, tolte le pietre e accatastate sul marciapiede. Rifatto il fondo, si è iniziato a rimetterle a posto, e i lavori si sono quasi subito interrotti per non riprendere più.

Dopo questi due esempi, credo che i vercellesi abbiano il diritto di sapere chi dirige i lavori e quali siano i programmi futuri. Capisco la voglia di far più bello il centro, mi sfugge invece il perchè si perda tempo per lavori affatto urgenti (parlo di Rialto) e soprattutto perchè non li si concluda lasciando un mini cantiere aperto con tutti i rischi che ciò comporta.

Lettera firmata, Vercelli

«Vercelli sporca colpa di tutti»

Anno nuovo, sporcizia vecchia. Spiace dover tornare su un argomento ormai dibattuto e che è molto alla nostra città, ma vie e viali continuano ad essere ingombre di cartacce.

C'è un doppio problema. Da una parte la maleducazione di molti vercellesi che buttano i rifiuti in terra anzichè nei cestini che (almeno in centro) ci sono. Dall'altra però non si può tacere sulla scarsità degli interventi di pulitura. Non si può tutti insieme, porre rimedio?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 424.757; **Gattinara:** telefono (0163) 832.600; **Santhià:** telefono (0161) 92.91; **Trino:** telefono (0161) 801.485; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.333; **Crescentino:** telefono (0161) 841.122; **Grignasco:** telefono (0163) 418.617.

PRONTO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 85.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) ; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI

A **Vercelli** è turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata medica urgente): *Farmacia Comunale N. 3,* Matteotti 7 (Porta Milano), telefono 215.770.

Ligosana: *Dr.ssa Gianna Poj,* corso Garibaldi 1, telefono 314.330.

Tronzano: *Dr. Pier Mario Grosso,* corso Vittorio Emanuele 40, telefono 911.245.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga,* Matteotti 8, telefono (015) 768.229.

Ghemme: *Dr.ssa Zita Cassina,* ra 49, telefono (0163) 840.243.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 255.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092; telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657; telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Rotary

Incontro con i soci

Questa alle 20, al Modo Hotel di piazza Medaglie d'Oro, si riuniranno i soci dei Rotary Club Vercelli, Sant'Andrea, Santhià e Crescentino.

Unipop

Presentati i nuovi corsi

Alla segreteria della Università Popolare Vercelli, in via Gaudenzio Ferrari 11, ci si può iscrivere al corso shaja yoga, quello manualità (inizio febbraio) e alle lezioni training autogeno logosomatico (secondo corso inizio febbraio). E' possibile iscriversi anche al corso scrittura creativa. Informazioni al 56.285, fax 58.746.

Carnevale

Tra pule e congreghe

Le pule carnevalesche di Santhià sono in pieno svolgimento. Per il fine settimana: la pula Belvedere-Tagliamento (sabato) e Vettigné (domenica). Informazioni all'Antica Società Fagiolesca: il numero di telefono è 94.200. [r.]

Borgosesia, la riapertura dell'importante strada prevista per maggio

Viale Rimembranze, lavori sprint

Tanti disagi, tasse scontate per gli esercenti

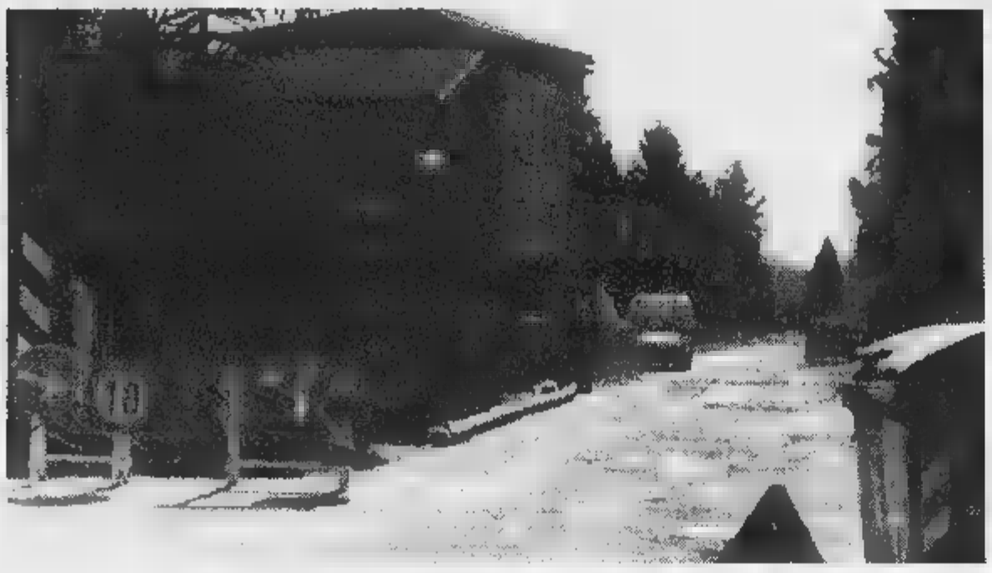
BORGOSESIA. Procedono spediti i lavori in viale Rimembranze. Addirittura, se il tempo non peggiorerà ulteriormente, secondo l'assessore ai Lavori pubblici Angelo Pianca i tempi previsti dall'appalto dovrebbero essere anticipati di diversi mesi.

«Vista l'attuale situazione - spiega -, credo che entro aprile tutti gli interventi potrebbero essere conclusi e quindi per maggio dovrebbe [illegible] terminata la posa dell'asfalto». Un bel vantaggio rispetto ai dodici [illegible] previsti nel capitolato constatato che l'apertura del cantiere si è avuta a settembre.

In questi giorni si [illegible] procedendo con la posa delle piante, in tutto una sessantina circa, mentre i marciapiedi [illegible] quasi terminati: la struttura è pronta [illegible] anche i cordoli [illegible] già posizionati; sistemati tutti i liriodendri si passerà quindi alla posa del porfido.

Contemporaneamente si stanno rifacendo anche gli allacciamenti alle reti [illegible] distribuzione [illegible] acquedotto ed energia elettrica con le abitazioni private.

Visti i disagi provocati ai commercianti del viale per il fatto che il traffico sia in pratica vietato (si può circolare soltanto verso il centro provenendo dal ponte [illegible] Agnona ma [illegible] munque tra mille difficoltà) il Consiglio aveva deliberato una riduzione delle imposte comunali. «Gli esercenti potranno contare [illegible] uno "sconto" non indifferente sia per quanto riguarda l'Ici sia per la raccolta rifiuti» aggiunge il sindaco Corrado Rotti.



Nella foto di Helfer Racion [illegible] momento dei lavori di rifacimento di viale Rimembranze. La strada verrà riaperta a maggio

Intanto proprio da ieri è stata chiusa al traffico la parte centrale di piazza Mazzini. Per il [illegible] sono comparse soltanto delle transenne, ma da via XX Settembre non è più possibile proseguire diritto [illegible] via Roma: per raggiungere la strada che conduce in piazza Parrocchiale [illegible] deve pertanto aggirare il parcheggio della piazza di fronte il condominio Casabella. «Si tratta di una pro[illegible] - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici -: l'intenzione è quella di chiudere definitivamente il passaggio allungando l'aiuola che si sta realizzando nel mezzo delle due piazze però prima di prendere [illegible] decisio[illegible] definitiva abbiamo optato per un esperimento».

Non ci sono scadenze: «Fissa[illegible] date [illegible] inutile, [illegible] nell'arco di qualche giorno vedremo che la novità non avrà creato problemi al traffico inizieremo la posa dei cordoli, dei due lampioni [illegible] delle tre piante che porteranno a un prolungamento ideale dell'aiuola già esistente». Questi lavori procederanno più [illegible] rilento rispetto agli altri in quanto sono eseguiti direttamente dal personale della squadra esterna dell'ufficio tecnico (che però deve compiere anche gli interventi più urgenti che quotidianamente emergono nell'ambito della città) [illegible] comunque dovrebbero essere conclusi entro maggio.

Insomma, la fine della primavera dovrebbe essere [illegible] data importante per Borgosesia poiché per quel periodo termi[illegible] anche altri interventi nelle frazioni.

Fra poche settimane (circa a metà febbraio) si aprirà invece un altro grande cantiere, quello che prevede il rifacimento del look di via Veneto per [illegible] investimento di [illegible] miliardo [illegible] mezzo. Oltre all'illuminazione verranno rifatti i marciapiedi [illegible] infine verrà sostituito l'asfalto.

[illegible]

Corrado Rotti

Da ieri in centro non si può più raggiungere direttamente in auto corso Roma da via XX Settembre

[illegible]

Trino

Inaugurata la succursale della Banca Sella

E' stata inaugurata ieri pomeriggio la succursale di Trino della Banca Sella. Il nuovo sportello bancario si trova in centro, in corso Cavour 34/38, ed è aperto dalle 8,20 alle 13,20 e, nel pomeriggio, dalle 14,30 alle 15,30. [r. co.]

Borgosesia

Il Comune incontra gli abitanti di Valbusaga

E' fissato per domani sera, alle 21, alla sede del gruppo alpini l'incontro tra l'amministrazione comunale e gli abitanti [illegible] Valbusaga. I residenti esporranno al «governo» cittadino i problemi della frazione. L'iniziativa fa parte di un programma che vede la giunta borgosesiana recarsi via via nei vari «rioni» distaccati. La prossima riunione [illegible] terra, invece, alla Guardella ed è in programma per giovedì 22. [p. q.]

Vercelli

Giovane in manette per botte e lesioni

Ha picchiato un uomo di 36 anni e poi lo ha colpito con una [illegible] all'occhio: per questo Roberto Racioppo, [illegible] anni, residente [illegible] città, [illegible] arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile. N[illegible] si [illegible] con esattezza che cosa sia accaduto tra i due coinvolti nella lite: pare solo che Racioppo abbia aggredito l'altra persona per futili motivi. Il giovane, che è stato fermato l'altra sera, è accusato [illegible] lesioni personali. [g. mo.]

Serravalle

Venerdì [illegible] si [illegible] il Consiglio comunale

E' convocata per le 20,15 di venerdì la seduta del Consiglio comunale [illegible] Serravalle. L'ordine del giorno si compone di [illegible] argomenti, a cominciare dal bilancio preventivo per l'anno che si è appena iniziato. Fra gli altri punti [illegible] discussione, ci saranno il nuovo regolamento di polizia urbana, il passaggio alla gestione comunale di due strade di collegamento e la vendita [illegible] un appezzamento di terreno. [p. q.]

Valduggia

Via al Carnevale [illegible] la consegna delle chiavi

Il Carnevale [illegible] Valduggia inizia sabato con la consegna delle chiavi. Il sindaco Guido Crevola offrirà [illegible] simbolo del paese a Re Zors, impersonato da Stefano Martini. Il programma prevede di [illegible] al bocciodromo la veglia di apertura delle manifestazioni allegoriche. Inoltre si potrà festeggiare con un'altra serie di appuntamenti fissati per il mese [illegible] febbraio: ci saranno le due sfilate allegoriche nelle vie [illegible] paese, previste per il 14 e il 21. [illegible] Carnevale [illegible] concluderà martedì 24 febbraio, quando sarà in programma uno spettacolo pirotecnico. [p. q.]

CRESCENTINO

Per l'Sos di Sellaro

«Bloccato il piano residenziale»

[illegible] Ancora una volta Salvatore Sellaro vince grazie ad uno sciopero della fame. L'assessore crescentinese il 25 novembre scorso aveva infatti digiunato dalle 14 alle 18, e cioè fino all'arrivo degli investigatori, per «difendere» un'area verde.

Aveva annunciato al mattino, che avrebbe iniziato la protesta nelle ore successive [illegible] lo sciopero della fame sarebbe durato fino all'intervento degli organi di vigilanza. La vicenda si era conclusa, però, dopo appena quattro ore con l'arrivo delle forze dell'ordine, che [illegible] [illegible] impegnate ad esaminare la questione. Sellaro, quindi, aveva raggiunto il suo obiettivo.

Ad essere «sotto [illegible] è il Piano esecutivo convenzionato residenziale [illegible]. «Nel piano - aveva rilevato Sellaro - ci sono due mila metri quadrati destinati ad area verde attrezzata, che sono stati venduti [illegible] un privato per [illegible] progetto [illegible] [illegible]tizzazione e l'atto notarile di vendita non cita la convenzione stipulata tra [illegible] proponenti del Piano e l'amministrazione».

Sempre in quei giorni, il consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere, su segnalazione di Sellaro, presentava una interpellanza riguardante presunte irregolarità urbanistiche nel [illegible] di Crescentino, relativamente al piano.

«La comunicazione della Regione è giunta all'amministrazione il 5 gennaio - spiega Salvatore Sellaro -: oltre a rinviare gli accertamenti di competenza sulla vigilanza urbanistico-edilizia al Comune, [illegible] stata richie[illegible] una copia degli atti relativi per [illegible] l'eventuale irregolarità dei provvedimenti adottati». [r. s.]

VERCELLI

Arriva [illegible] Carnevale

[illegible] sera il ballo [illegible] della Cecca

Adolfo Pascariello è il Marcantonio del Carnevale di Varallo

VARALLO. [illegible] Marcantonio lancia un appello ai suoi sudditi: «Accorrete numerosi per il ballo della Cecca in programma venerdì [illegible]. Il giorno 16 infatti è in programma la serata dedicata alla protagonista femminile del Carnevale [illegible] Varallo. Un appuntamento molto sentito, perchè il nome della ragazza, tenuto segreto per mesi, viene svelato in questa occasione.

Il fatto è che [illegible] differenza del passato la serata non si svolgerà all'interno [illegible] teatro Civico, chiuso per interventi di restauro, ma alla discoteca Igloo di frazione Balangera (come gli altri appuntamenti musicali). «Questa variazione - analizza il Marcantonio, alias il medico ospedaliero Adolfo Pascariello - comporta un maggiore esborso economico per l'organizzazione: per questo motivo rivolgiamo un invito particolarmente caloroso a tutti. Soltanto partecipando numerosi si aiuterà davvero il Carnevale». E quando il Re parla, i sudditi [illegible] possono sottrarsi all'impegno.

Svelato il [illegible] della compagna del Marcantonio, per [illegible] coppia inizieranno subito gli impegni ufficiali. Intanto dopo [illegible] ballo della Cecca [illegible] programma prevede per domenica [illegible] la «Carnevalaà nt'la strà». [i. fo.]

[illegible]

Da domenica

Si celebra la «Missione parrocchiale»

[illegible] Per quattro settimane, dal 18 gennaio al 15 febbraio, i missionari della comunità Santo Spirito, con l'apporto di numerosi trinesi, celebreranno la «Missione parrocchiale», dedicata alla popolazione trinese.

Si tratta di un momento [illegible] forte evangelizzazione. Saranno 28 per le prime due settimane e 23 per il resto del periodo, i volontari che si impegneranno nella testimonianza presso le famiglie trinesi; i frati cappuccini di Padre Rinaldo e laici che si [illegible] preparati durante la pre-Missione.

Ma vediamo il programma. Le prime due settimane saran[illegible] dedicate alle visite alle famiglie, la terza alle visite ai luoghi di ritrovo per la comunità [illegible] la quarta alle funzioni in chiesa parrocchiale.

La «Missione» [illegible] aprirà ufficialmente domenica 18 gennaio alle 15,30: si terrà lo spettacolo musicale gratuito «Jeshuan» di frate Cesare Bonizzi al cinema Orsa. A seguire alle 18 in parrocchia sarà celebrata la messa dall'Arcivescovo Padre Enrico Masseroni. Le iniziative di contorno alla Missione popolare proseguono, poi, domenica 25 alle 15,30 sempre all'Orsa, quando si potrà applaudire un concerto rock melodico e rock attivo con gli «Ingranaggi Selvaggi». L'ingresso allo spettacolo è gratuito.

Domenica primo febbraio sempre all'«Orsa», frate Marco Finco e la B612 si esibiranno nel suggestivo spettacolo intitolato «Canti per [illegible] testimonianza».

La Missione si chiuderà domenica 15 febbraio: la funzione religiosa verrà officiata ancora dall'Arcivescovo Enrico Masseroni. [r. co.]

Si sono cimentati i detenuti di varie sezioni, compresa quella di Alta sicurezza

Nascono in carcere presepi d'autore

Bella iniziativa nella casa circondariale di Vercelli

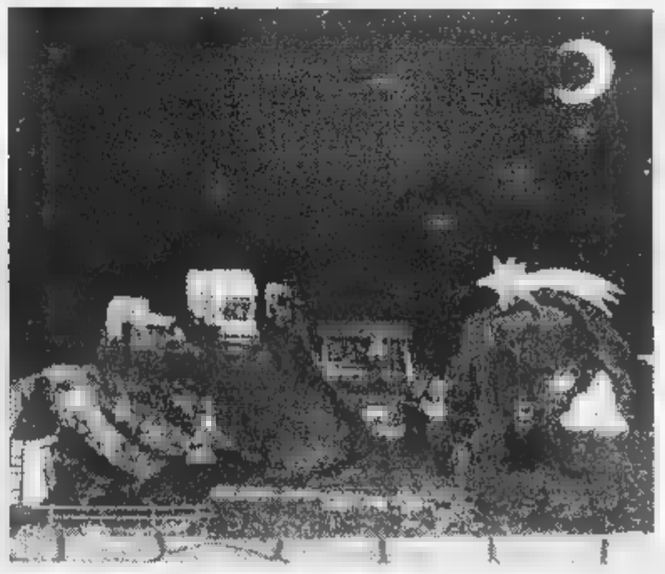
VERCELLI. Una grande festa, ieri mattina, nel carcere di Billiemme, ha salutato la premiazione dei [illegible] sui presepi, promosso dal dinamico direttore Antonino Raineri.

Vincitori del primo premio, per giudizio unanime della commissione, [illegible] Sezione maschile ordinaria, che ha visto impegnati i detenuti delle sottosezioni 1ª, 2ª e 3ª A [illegible] delle 2ª e 3ª E. Una Natività ricostruita nella cappella del carcere, con materiale povero (carta, legno, farina) e in modo artigianale, dalle belle statuette fino alla capanna, circondata da luminarie [illegible] da [illegible] sfondo blu notte.

Vibrante la motivazione letta dal professor Mario Guilla, in giuria con un altro artista vercellese, il pittore-scultore Guido De Bianchi: «Primo premio al presepe che ha espresso, [illegible] la delicatezza delle [illegible] figure in processione [illegible] la capanna, uno slancio [illegible] [illegible] simbolico verso un futuro miglio[illegible]. Tra gli applausi sportivi di tutti i concorrenti solo in parte delusi per un secondo premio ex aequo, l'assessore Maria Pia Massa ha consegnato un pallo[illegible] [illegible] cuoio ai vincitori.

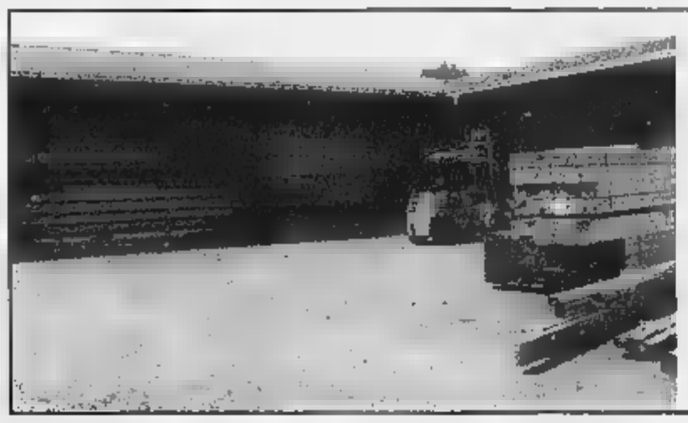
Il direttore, a sua volta, ha consegnato, come premio di consolazione agli altri 5 gruppi (sezione Femminile, braccio 1ª E, Alta sicurezza, Infermeria e Collaboratori [illegible] giustizia) altrettanti set da ping pong. Raineri ha avuto, ovviamente parole di lode per il lavoro e l'impegno di tutti, ma si [illegible] soffermato un «soffio» [illegible] più su uno dei presepi che hanno affascinato alcuni giurati: quello costruito dai detenuti dell'Alta sicurezza, che hanno dimostrato [illegible] sorprendente capacità creative con una Natività curata fin nei dettagli (dalle briglie dei cammelli ai datteri sulla palma) e con l'acqua corrente per rappresentare il ruscello.

A fianco, il presepe proclamato vincitore dalla giuria Sotto, uno degli altri cinque, tutti creati con gusto e sensibilità dai detenuti [illegible] Billiemme (FOTO GRIPPI)



Il denominatore comune dei presepi, come ha fatto notare il professor De Bianchi, è stato l'uso di materiale semplice, colla, liste di compensato, farina, carta, trattato però con antica sapienza.

Ha fatto da corollario alla premiazione il gruppo musicale dei «Tricolors» [illegible] un repertorio jazz di ottima esecuzione. In prima fila oltre al direttore e al suo nuovo vice, Maria Iuliano, il cappellano della Casa circondariale don Carlo Serra, gli assistenti volontari [illegible] naturalmente l'assessore Maria Pia Massa, in rappresentanza del Comune. E intanto già Raineri pensa a [illegible] attività per confermare la volontà di avvicinare il carcere [illegible] Vercelli. [d. b.]



JL LINEA LEGNO
(ex Romagna)

Legname da costruzione - Falegnameria compensate [illegible] affini
Lamellari, Perline, Listoni - Profilati vari - Progettazione tetti.

BIELLA CHIAVAZZA - Via Milano, 123 - Tel. 015 21106 - Fax 015 21617

SGS DMRAD

La Stampa - Abbonamento 98

3 comode rate

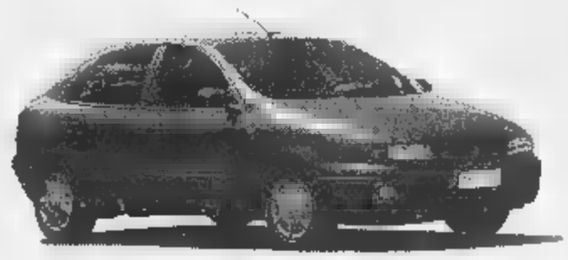
oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

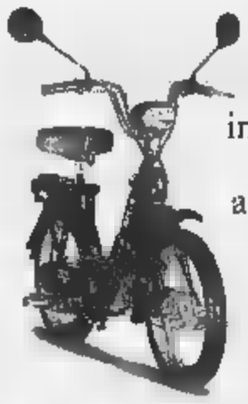
Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali



che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della

carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad

Numero Verde 167-233383 abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 5/10488 del 11/12/1997

IL CASO

Viverone, dalla sponda torinese una denuncia che ha i toni di un'accusa

Lago, allarme-inquinamento

I pescatori di Azeglio: «E' pieno di rifiuti»

AZEGLIO OGNI giorno, in media, pescavamo dai ... ai 60 coregoni, ... volte anche più di cento. Adesso, quando tiriamo ... le reti, se ne troviamo 4 ... siamo fortunati». E' l'amara constatazione di un gruppo di pescatori di Azeglio - il paese proprietario di una ampia fetta del lago di Viverone, sulla sponda torinese - ... da alcuni anni gestiscono l'impianto di piscicoltura realizzato dall'amministrazione comunale.

E' una constatazione che si trasforma però in polemica per la difficile situazione ambientale che è venuta a crearsi in questi ultimi anni: «Se non c'è più pesce, significa che il lago ... inquinato - dicono -. L'acqua è sporca, piena di rifiuti (una volta abbiamo "pescato" addirittura un frigorifero); ma l'aspetto inquietante è che la superficie è coperta da chiazze di nafta».

Di chi è la colpa? I pescatori non possono ... non vogliono lanciare accuse contro qualcu... in particolare: «Non abbia... elementi - spiega Elso Benedetto, uno di loro - per indi... la vera ... di questo inquinamento del lago». Ma lo sguardo ... alla parte opposta del bacino, ... la sponda di Viverone. «In quelle acque - aggiunge Mario Coppo, un altro pescatore - circolano abitualmente i mezzi ... motore. E a settembre ... in molti ... la... i motoscafi, dopo un'estate trascorsa al mare».

La sponda viveronese è molto attenta allo sviluppo turistico del lago; a questo indirizzo si oppone l'amministrazione comunale di Azeglio più sensibile alle tematiche ambientali

E' una vecchia storia, che puntualmente ... ripropone nell'area rivierasca. Quella ... un lago diviso fra gli interessi (molto spesso contrapposti), ... rispetto dell'ambiente ... dello sviluppo turistico. Da oltre dieci anni la salubrità del bacino dovrebbe ... tutelata da un depuratore: 300 milioni di spesa all'anno, suddivisa fra i Comuni di Azeglio, Piverone, Roppolo ... Viverone. Ma, evidentemente, il depuratore non basta per garantire acque pulite (ma soprattutto pesco...).

«Da tempo noi abbiamo proibito la navigazione ... le barche a motore - fa sapere il sindaco di Azeglio Pio Coda, solidale con i pescatori -, proprio per garantire il più possibile la salvaguardia del lago e della sua fauna. Ma logicamente il nostro sforzo diventa inutile se appena più in là, sulla stessa acqua, è tutto tollerato».

Comunque sia, ... stato un amaro inizio d'anno per i pescatori di Azeglio. Quindici giorni fa avevano subito l'ennesimo furto delle reti: «Le hanno tagliate mentre erano posate nel lago - dice Carlo Tirassa - e le hanno portate via. Il danno? Quello materiale ... ... almeno 4 milioni; ma è sul morale che l'effetto-furto è ... peggiore». E adesso si tirano le somme di un ... di attività. Nell'impianto di piscicoltura, dove si provvede alla fecondazione dei coregoni (il pesce tipico del bacino viveronese) e dei lucci, c'è davvero poca vogia di sorridere.

«Non guadagniamo nulla - sottolineano i pescatori ... Azeglio - il nostro ... un impegno per passione. E non vogliamo vedere il nostro lago morire di inquinamento».

Mauro Revello

BREVE

Vigliano

Rinviato a giudizio per atti di libidine su minori

Un ... di 57 anni, R. G., residente in paese, è ... rinviato a giudizio con l'accusa di abuso su minori. Nel febbraio del '92 R. G. avrebbe compiuto atti di libidine su un bambino (ora residente in un altro Comune della provincia), che aveva 9 anni. L'uomo, al quale il gip ha riconosciuto ... problemi mentali tali da rendere «faticoso l'interrogatorio con il pm», comparirà comunque davanti ai giudici il 14 gennaio del prossimo anno. [d. p.]

Pensionato patteggia 4 mesi per le bastonate

Un pensionato ... 71 anni, Lorenzo Molinaro, residente in via Cappellaro, ha patteggiato ieri una condanna a 4 mesi di reclusione per l'accusa di lesioni. Secondo il capo d'imputazione l'anziano, nel luglio ... '96, aveva aggredito a colpi di bastone Giuseppe Azzariti, fratturandogli tibia e perone e provocando lesioni guaribili in più di 40 giorni. [d. p.]

Biella

Da Scientology ... «Disegno per la vita»

Un «Disegno per la vita» è l'iniziativa che la chiesa di Scientology sta proponendo in tutte le scuole elementari e medie della provincia per dare un chiaro messaggio contro ... diffondersi della droga. Studenti ed alunni (ma ... giovani che non frequentano la scuola) possono consegnare o spedire i loro elaborati entro sabato 31 alla Chiesa ... Scientology in via Bersezio 7, 10152 Torino. Sono accettati anche lavori di gruppo. Per maggiori informazioni si può telefonare al numero 011/281.586. [r. mo.]

Masserano

Finisce dal gip per l'aggressione alla moglie

Con l'accusa di aver aggredito la moglie ... di averla obbligata ad un rapporto sessuale il gip ha rinviato a giudizio P. C., 35 anni, di Masserano. L'avvocato difensore ha sostenuto l'incapacità d'intendere e di volere dell'imputato, ma il giudice ha ribadito che l'udienza preliminare «ha funzione processuale e non di piena cogni... Saranno dunque i giudici, nel processo fissato il 5 marzo del '98, ad occuparsi del caso. [d. p.]

Biella

Da San Grato più ... 2 milio... per l'asilo ... Bosnia

Il «Natale insieme» ... Cossila San Grato porta un nuovo contributo alla Comunità biellese di aiuti umanitari per la costruzione di un asilo in Bosnia. L'iniziativa che ha unito tutto ... quartiere nei giorni di festa (ma soprattutto i più piccoli), ha permesso di raccogliere 2 milioni ... 200 mila lire da destinare appunto alla nuovo asilo per i bambini della ... Jugoslavia. [d. p.]

L'Azienda ricorda inoltre le variazioni sulle linee extraurbane

Bus facili per l'ospedale

Da lunedì a Biella, percorsi migliori

Da lunedì ... le modifiche sui percorsi della linea «3» ... della «6» decise dall'Azienda trasporti per meglio servire la ... dell'ospedale ... Biella

BIELLA. Ancora ritocchi agli orari ... ai percorsi ... alcune linee urbane ... extraurbane dei bus Atap. Da lunedì scattano le modifiche sui percorsi della «3» e della ..., decise dall'Azienda per meglio servire ... zona dell'ospedale.

Linea 3: via Ogliaro, via Italia, via Galilei, via Repubblica, Standa, via Torino, via Tripoli, via Rosselli, via Delleani, corso Risorgimento, via La Marmora, via Pietro Micca, piazza La Marmora, via Gramsci, via Garibaldi, via Duomo, via Marconi, via Repubblica, via Galilei, via Italia, via Ogliaro.

Linea 6: Standa, via La Marmora, via Garibaldi, via dei Seminari, via Duomo, via Marconi, via Milano, via Gamba, piazza ...5 Aprile, via della Vit...ia, via Poma, via Coppa, via Regione Croce, via Milano, via Marconi, via Carducci, viale Matteotti, Standa.

L'Azienda trasporti ricorda inoltre che sono state modificati i percorsi e gli orari di alcune linee extraurbane.

Biella - Pettinengo - Mosso Santa Maria - Trivero - Coggiola (127A), corsa 12708: feriale annuale escluso il sabato ed agosto, vengono aggiornati i parziali da Zumaglia ... arrivo ... Biella Stabilimento ...lia alle 7,35. **Corsa 12708**: ...eriale annuale solo sabato escluso agosto, vengono aggiornati i parziali da Zumaglia con arrivo ... Biella Stzione F.F. alle 7,27.

Autolinea Trivero - Botto Fila - Polto - Ponzone - Pratrivero - Trivero (130), corsa 13068: feriale scolastica, vengono modificati i parziali ... Trivero Villaggio residenziale con arrivo ... Trivero Istituto Alberghiero alle 13,23.

Autolinea Varallo - Rima-sco - Rima - Carcoforo (162), corsa 16219: si effettua soltanto al sabato nei giorni feriali scolastici, mentre nei giorni non scolastici il servizio si effettua tutti i giorni feriali.

Autolinea Biella - Cossato - Trivero Istituto Alberghiero (217C), corsa 217186: viene anticipato l'orario di partenza da Trivero Istituto Alberghiero alle 13,23 ed arrivo a Trivero Ponte Lora alle 13,33.

L'Atap per favorire gli utenti, dall'inizio dell'anno ha istituito una propria biglietteria alla stazione San Paolo, che si affianca a quella centrale di viale Macallè. Lo sportello in servizio ... questo ...io: giorni feriali ... festivi, orario continuato dalle ...5 alle 20. Nel frattempo l'Atap ricorda che in città sono in funzione due biglietterie automatiche, in piazza vittorio e in viale Macallè. [f. p.]

Danze e sfilata

A Borriana un weekend di Carnevale

BORRIANA. Sono i super coscritti del '79, una decina di ragazzi in gamba e carichi di entusiasmo, ad organizzare la nuova edizione del carnevale di Borriana. Il calendario ... pronto, due week-end di intrattenimenti che prendono il via già questo ... Come sempre, fra maschere, carri allegorici e coriandoli, non mancheranno musica ... divertimento per grandi e bambini ... la immancabile fagiolata.

Questi gli appuntamenti del fine settimana. Venerdì sarà dj Zeus, alle 21, ad aprire le danze con la discomusic poi sabato sarà la volta del live con l'orchestra dei «Blue Jeans». Domenica il pomeriggio ... dedicato ai più piccoli: dalle 15 in poi giochi ... merenda per tutti i partecipanti.

In serata tornano le danze ed alle 21 toccherà alla band dei «Paradisa» intrattenere i partecipanti ... i successi del momento e gli «evergreen». Dopo una pausa, venerdì 23, si scenderà nuovamente in pista con le danze sudamericane ... con i «Vientos Latinos» mentre sabato c'è il ballo in maschera allietato dalle note del complesso «La strada del sole».

Domenica alle 14,30 per ... carnevale di Borriana arriva ... momento clou con la sfilata dei carri allegorici e delle maschere. Alle 14,30 sarà la banda dei «Desperados» a dare il ritmo alla parata poi alle 16 ... distribuita la tradizionale fagiolata, fra giochi ed intrattenimenti di piazza. Alle 21 ... una serata di liscio con i «Latte ... miele».

La manifestazione si concluderà in bellezza lunedì ... un «addio in musica» a cura dei «Blue Jeans». [b. pe.]

Arrestato in Perù

«Martin Ocana» già raccolte 1572 firme

BIELLA. Continua la «battaglia» civile per la liberazione di Martin de Ocana, ... giovane biellese arrestato in Perù, per traffico di droga, che però sostiene ... essere innocente. Il «comitato» sorto per la ... difesa ha spedito oggi all'ambasciatore italiano in Perù (e per conoscenza al ministro degli Esteri Dini e all'ambasciatore peruviano in Italia), la petizio... che chiede ... rigoroso accertamento della verità al fine si scagionare Martin, in cella a Lima da novembre.

In dieci giorni gli amici di Martin hanno raccolto 1572 firme. «L'iniziativa prosegue - dicono i promotori - ma abbiamo ritenuto di sollecitare l'ambasciatore perché si renda conto dell'attenzione ... cui l'opinione pubblica segue il caso».

Com'è noto Martin sostiene che, il pacco contenente in presepe artigianale in cui si trovavano otto etti di cocaina, gli ... stato consegnato da una donna peruviana perché lo portasse al fratello in Italia. Identica versione hanno fornito la giovane moglie Erika, che si trova a sua volta in carcere con la stessa accusa e altri testimoni.

Il comitato ... la famiglia di Martin hanno intanto preso contatti con l'investigatore privato Nicola del Vecchio, con esperienze internazionali ... che sta lavorando ... un'altra vicenda con intrecci peruviani. L'investigatore potrebbe già nelle prossime settimane volare a Lima per accertare elementi probatori in favore della tesi difensiva di Martin.

Per sostenere tutte le iniziative, il comitato ha aperto una sottoscrizione con ... apposito conto corrente (Banca Sella n. 03013918183O1). [r. b.]

NEW ACTIVITY CENTER
Via Cerino Zegna, 7 - Biella
Tel. 015/22949 - Fax 2523519

AVVENIMENTI STRAORDINARI

Sabato 17 Gennaio ... Domenica 18 Gennaio

STAGE di AEROBICA FUNKY ALTO IMPATTO
con
NICOLA CUGNIDORO
direttamente da Canale 5

e

Sabato 24 Gennaio ... Domenica 25 Gennaio

STAGE di DANZA JAZZ FUNKY
con
SILVIO ODDI
Il ballerino TV di «Campioni di Ballo»

Data l'eccezionalità dei 2 avvenimenti, si prega di prenotare in tempo.

GIOVEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Un piano pieno di Saldi
TENDAGGI
BIANCHERIA PER LA CASA
ARREDOBIELLA
BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01
TAPPETI MECCANICI
TAPPETI ORIENTALI

Lungo elenco di appuntamenti con il Fisco

Scadenze di gennaio rebus per contribuenti

Il nuovo anno presenta altri rompicapi per i contribuenti. Nei giorni scorsi abbiamo parlato diffusamente delle nuove modalità riguardanti il bollo auto. Oggi ricordiamo alcune scadenze che attendono, ormai a ogni gennaio, i contribuenti. Dopo le feste arrivano gli appuntamenti con il fisco.

Adesso Iva e Registro si pagheranno alla posta o in banca

Dal gennaio è scattata la rivoluzione nei servizi di riscossione dei tributi dovuti agli uffici del Registro e Iva. Che cosa è successo? Il decreto legislativo 237 del 9 luglio ha abolito le attive presso gli uffici del Registro. Vuol dire che i pagamenti, che fino al 31 dicembre '97 si effettuavano agli sportelli di quegli uffici, d'ora in poi dovranno versati alle Poste alle ricevitorie delle aziende di credito. Negli anni scorsi per far bollare il libro degli onorari e il libro delle spese un libero professionista si recava a uno sportello, compilava un modulo ve 9600 lire. Da quest'anno è tutto diverso. Si va all'Ufficio Iva, si ritira un apposito modulo, si esce, si va alla Posta, si paga e si torna nell'ufficio per consegnare la cedola e si pagano lire in più per ogni versamento.

D'AFFITTO. La registrazione dei contratti affitto è diventata dal primo gennaio obbligatoria per tutti. Prima dell'entrata in vigore della legge collegata alla Finanziaria (la 447 del 27 dicembre scorso), erano esclusi dalla registrazione i contratti di locazione inferiori ai 2 milioni e di canone annuo.

Sono interessati tutti gli immobili (abitazioni private, locali commerciali, garage, box auto) concessi in affitto, anche se il ne annuo è inferiore ai 2 milioni e mezzo. Prima dell'entrata in della legge (1 gennaio '98), infatti, quest'ultimi erano esclusi dall'obbligo registrazione. Non sono tenuti alla registrazione soltanto i contratti di durata inferiore a un mese.

L'Imposta di registro dovuta è pari al 2 per cento del annuo, con un minimo di 100 mila lire. Ciò vuol dire che per tutti i contratti di locazione e di affitto, l'imposta non potrà comunque inferiore a 100 mila lire. Esempio: un milione. L'imposta dovuta - in questo caso - non potrà essere il 2 per cento, cioè ventimila lire, centomila lire. Altro esempio: per un annuo di 5 milioni, l'imposta dovuta sarà ugualmente di centomila lire.

I versamenti dovranno essere arrotondati a 10 mila lire, per difetto la frazione non è superiore a 5 mila lire (da 1 a 5 mila lire) per eccesso superiore (da 5001 a 9999 lire).

Per i contratti mai registrati, perché di valore inferiore a 2 milioni 500 mila, la registrazione deve avvenire entro 20 giorni dall'inizio dell'annualità successiva a quella in corso al primo gennaio '98. Alcuni esempi: contratto stipulato dal 30 aprile 1997 al 30 aprile 2001 registrato entro il 20 maggio 1998. E per quelli in scadenza al 31 dicembre '97? Per questi ultimi - in base a quanto dice la legge - i venti giorni dall'inizio dell'annualità successiva a quella in al primo gennaio '98 (data di entrata vigore della legge 449) il 20 gennaio '99.

REVISIONE AUTO. Nel '98 devono essere sottoposti a revisione gli autoveicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1988. E' quanto stabilisce un decreto del ministero dei Trasporti. Questo il calendario delle operazioni di revisione da effettuarsi in base all'ultima cifra della targa: entro il 31 gennaio se la cifra è 1; entro il febbraio se la cifra 2 e di seguito fino a luglio. A settembre la revisione riguarderà le auto la cui targa termina la cifra 8 o 9 ed entro il 31 ottobre dovranno sottoporsi revisione gli automezzi il cui ultimo di targa è 0. La revisione riguarderà anche autocarri autoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici di cose immatricolati entro il 31 dicembre '94.

Entro domani (15 gennaio) i dipendenti e i pensionati dovranno dare comunicazione datore di lavoro, o all'ente erogatore della pensione, dell'intenzione di avvalersi della procedura di assistenza fiscale (cioè presentazione del modello 730 comunicazione in forma libera).

PENSIONI. Entro il 20 artigiani e commercianti dovranno pagare i contributi fissi previdenziali relativi al quarto trimestre (ottobre-dicembre) 1997 mediante i bollettini rilasciati dall'Inps.

Enzo Bacarani

Alto numero di aziende piemontesi che aderiscono al programma

Primi in agricoltura pulita

Fitofarmaci ridotti e prodotti garantiti

Il Piemonte fra le regioni con il più alto tasso di «agricoltura pulita». Lo testimoniano i dati relativi al programma agroambientale attuazione del regolamento Cee, che per gli addetti ai lavori è più noto come 2078/92. Si riferiscono alla campagna 1996-97, poiché ancora in d'esame domande per il 1997-98 (il termine ultimo presentazione è fissato ogni anno entro il 31 gennaio).

Ma pioggia di richieste stanno già arrivando dalle aziende agricole di tutte le province, dalla collina alla montagna e alla pianura, dimostrazione della volontà degli agricoltori piemontesi andare verso le nuove esigenze del consumo.

Un'agricoltura di qualità, insomma, attenta cogliere le nuove tendenze. Gli interventi, finanziati con premi della Comunità, riguardano la riduzione dell'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, l'agricoltura biologica, la riconversione disseminativi in pascoli, riduzione foraggera, l'alpeggio, le razze in pericolo di estinzione, cura terreni abbandonati, il ritiro seminativi, gestione terreni per attività ricreative.

Complessivamente la superficie interessata al programma agroambientale è di 297.517 ettari. Oltre 14 mila le domande, 91 miliardi e 736 milioni i contributi erogati. In vetta alla classifica la «Provincia Granda» Cuneo, con 101.000 ettari, seguita da Alessandria e Torino.

Significativi gli interventi relativi al settore A1 (riduzione impiego di mezzi chimici). Qui è la provincia di Alessandria ad essere la più «pulita» di tutto il Piemonte, con 56.300 ettari, seguita da Asti con 21.542, Cuneo con 21.207, Novara con 10.026, Vercelli 8.186 e Torino con 1.898. Complessivamente 119.000 ettari trattati con particolare attenzione dagli agricoltori, i quali ricorrono a un impiego minimo di fitofarmaci, sotto il diretto controllo di esperti della Regione e di agronomi incaricati dalle organizzazioni professionali. Un regolamento «canonico», al quale le aziende agricole devono attenersi con rigore per ammesse, sottoponendosi verifiche periodiche, alla tenuta e all'aggiornamento dei registri sulle concimazioni e ai trattamenti, per garantire l'esito finale (cioè il prodotto) veramente indenne o a basso impatto ambientale.

Tutte le coltivazioni praticamente toccate, dai cereali alla vite quelle orticole, sino ai piccoli frutti. E da uno degli habitat più discussi sotto il profilo dell'inquinamento (la risaia), dove per anni gli ambientalisti hanno puntato il dito, stanno arrivando a pioggia le domande ammissione al regolamento Cee. L'adesione - sottolineano gli esperti - indica il maggior grado di maturazione ambientale proprio fra gli agricoltori, soprattutto quelli delle ultime generazioni. In questo settore specifico la provincia di Novara (7.013 ettari) un 21% di tutta la superficie risicola, a detenere il primato; seguita Vercelli (5.644 ha) e da Alessandria (1.135).

L'interesse dei risicoltori per questo tipo di coltivazione «pulita», con basso uso di diserbanti, ha già dato risultati notevoli nell'anno appena trascorso: un prodotto di qualità, di nicchia, ma ricercato dal consumatore esigente.

Con un'ulteriore prospettiva: l'alto gradimento che sta arrivando dai mercati del Nord Europa, dove i prodotti dell'agricoltura biologica e a basso impatto sono fra i più ricercati dai consumatori.

Gianfranco Quaglia

Gli interventi, finanziati con premi della Comunità, riguardano la riduzione dell'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, l'agricoltura biologica, la riconversione seminativi in pascoli, riduzione foraggera, l'alpeggio, le razze in pericolo di estinzione, cura terreni abbandonati, il ritiro seminativi, gestione terreni per attività ricreative

GLI INTERVENTI

	ETTARI	LIRE (miliardi)
ALESSANDRIA	59.862	30.904
ASTI	22.135	19.900
CUNEO	101.932	30.268
NOVARA E VCO	24.823	3.482
TORINO	56.463	3.527
VERCELLI BIELLA	32.902	4.011
TOTALE	**297.517**	**91.736**

Sarà l'unica esibizione in Piemonte delle due giovanissime cantanti

Paola e Chiara, che duo al Due

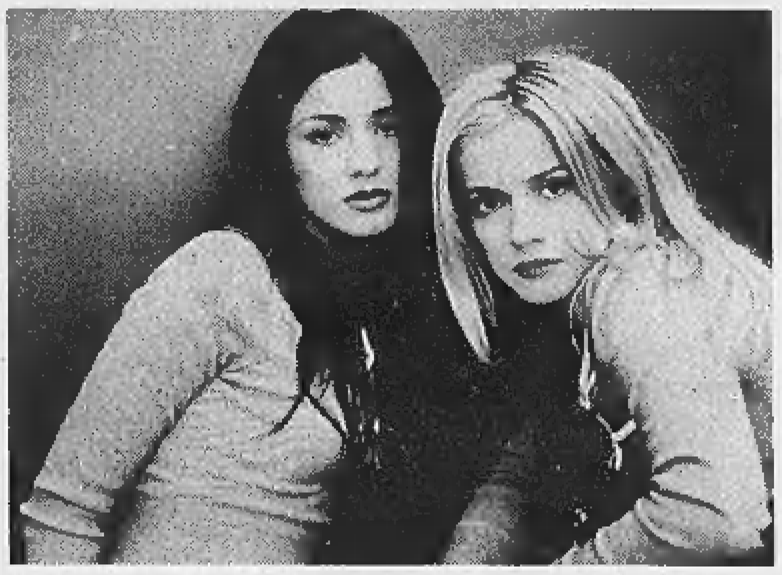
Domenica attesissimo concerto a Cigliano

CIGLIANO. Il club ciglianese «Due» apre pedane, piste ed eventi musicali riservando i parties ai giovanissimi ogni domenica pomeriggio.

La fiesta *duesca* si etichetta «Kids» e si farà già caliente da domenica prossima. L'inizio del live è previsto alle 16,30: nel cartellone c'è un concerto con Paola e Chiara. Le due scatenate ragazze già durante le vacanze natalizie '97 erano state al music club come guest stars per un veloce saluto sonoro. Ora avranno invece un grosso spazio cantato da dedicare ai kids loro fans, appunto.

Spiega nella presentazione dello show lo staff di mister Giandy: «Sì: "Kids", è la grande domenica del Due. Questa volta il rendez vous con le due "bimbe" sarà decisamente alla grande, dal momento che verranno accompagnate da un'ultra-band di quattro musicisti, in scena per un'ora e trenta di puro pop-rock».

I quattro musicisti sono Jacopo Corso ed Aurelio De Santis alle chitarre, Alessandro Branca al basso ed al violoncello e Raffaello Pavesi alla batteria e alle percussioni.


L'esibizione di Paola e Chiara al Due di Cigliano è prevista per le 16,30

Ed ecco un poco di Paola & Chiara-story. Hanno iniziato la loro splendida carriera vincendo la sezione «Nuove proposte» al Festival di Sanremo dell'anno scorso con l'interpretazione di «Amici come prima». Successivamente si sono lanciate con il primo album intitolato «Ci chiamano bambine», in cui si è subito delineato lo stile internazionale delle loro sonorità, influenzate dal folk irlandese.

Questa prerogativa le ha portate in sala di registrazione per confezionare la versione italiana di «I Won't Say (I'm in Love)» di Belinda Carlisle, brano inserito nella colonna sonora del film disneyano di questa stagione, «Hercules». Con la stessa canzone hanno realizzato un single compact disc ed una versione in videoclip con un missaggio che propone anche immagini tratte dalla pellicola a cartoni animati.

Con l'inizio dell'anno nuovo si sono lanciate nel tour attraverso i club di tutta Italia. E l'unica data piemontese è proprio quella di domenica al Due di Cigliano. Il concerto di Paola e Chiara sarà anticipato con musica disco dalle 15, orario di apertura del locale con musica ultrawattata dei dee jay Datta, De Stefani e Giulio «C». Al termine della performance dal vivo riprenderà la disco, non prima degli autografi con cui le protagoniste dello show gratificheranno i kids.

Il prezzo dell'ingresso è di 18 mila e dà diritto ad una consumazione. I biglietti sono in prevendita al Box Office Ricordi di via Roma, 255 di Torino; da Caraudio e Gsm di via del Collegio, 12 a Chivasso; da Master Dischi di corso Libertà, 242 a **Vercelli**; da Paper Moon di via Galimberti 37, a **Biella**; da Disco International di via Corte d'Assise, 9 ad Ivrea.

Giovanni Barberis

Intanto il 6 febbraio s'inaugurano le serate di cabaret

La Mandragola a Trino

Lo spettacolo venerdì al Civico

TRINO. Venerdì sera al teatro Civico la Compagnia «Torino Teatro» di Torino presenterà «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli. Lo spettacolo fa parte della rassegna «Il teaTrino», promossa dall'assessorato alla Cultura e organizzata dall'Associazione culturale «Gruppo teatro territorio».

L'ultimo appuntamento, ricordiamo, è stata la pièce de I Barbagianni, che hanno interpretato «La Presidentessa». Ora siamo arrivati alla seconda fase in programma: a partire dal 5 febbraio è prevista una serie di serate dedicate al cabaret.

Torniamo a «La Mandragola», una delle migliori commedie della letteratura drammatica, nella sua versione integrale in cui, con linguaggio graffiante e satirico, si mettono a nudo i vizi della società rinascimentale. Un vecchio ricco e smanioso, un frate in bilico tra l'avidità ed il timore di vedere infangata la propria apparenza di moralità, una fanciulla bella ed arrendevole, sono gli ingredienti di una storia immortale. Lo spettacolo si inizia alle 21 con biglietto a 10.000 lire.

Nella foto un'immagine de «La presidentessa» portata in scena di recente da I Barbagianni Lo spettacolo ha fatto parte della rassegna intitolata «Il teaTrino»

Come detto, il «Gruppo teatro territorio» ha programmato per i venerdì di febbraio 4 serate di cabaret dal titolo: «Specchio delle mie brame, come siamo oggi nel reame». Inizierà Chiara Maio, cresciuta nel clan di Jannacci; poi sarà la volta di Cinzia Turiani, nata come attrice di prosa, che per anni ha dato la voce alle marionette del Teatro Lupi di Torino.

Il 20 febbraio arriveranno Gianni Serra & Carlo Rampin, considerati i migliori cabarettisti in lingua piemontese ed Enzo Pasqualetto che porta in scena esilaranti personaggi. Chiuderà la rassegna Pippo Romano, che canta ed interpreta divertenti episodi di vita corrente. **[r. co.]**

Il concerto è in programma venerdì a Vercelli

Ruggeri, partite le prove per la serata al «Civico»

VERCELLI. Le gigantesche apparecchiature che servono ad Enrico Ruggeri per amplificare on stage il debutto nazionale del suo tour '98, sono state piazzate ieri mattina al Teatro Civico e nel pomeriggio, a porte chiuse, sono iniziate le prove. Prove che proseguiranno domani e forse anche venerdì, nella cui serata si svolgerà il concerto, inserito nella seconda parte della rassegna comunale «Sono solo canzonette!?!».

C'è aria di top secret in via Monte di Pietà, all'altezza del teatro è stato disposto il divieto di sosta, no-stop fino a venerdì, proprio per permettere il parcheggio ai mezzi della squadra tecnica ruggeriana.

Ed è così che il Civico si è trasformato in sala prove per il cantante e per la sua band composta da sei elementi. «Abbiamo constatato subito una acustica eccellente - ha commentato Sergio Bartolozzi, dell'organizzazione che sta allestendo i concerti di Ruggeri - e quindi le prove si svolgeranno sicuramente in condizioni ottimali».

Se tutto è stato messo sotto controllo attorno a Ruggeri, a rompere i sigilli sono state le allieve del Professionale Lanino che hanno il loro istituto proprio di fronte al teatro. Enrico Ruggeri entrava nel backstage ed una classe aveva terminato le lezioni di approfondimento alla danza, sempre al Civico. Con le insegnanti hanno pensato di cogliere la palla al balzo, invitandolo a scuola «per un saluto alle altre compagne». «E perché no?» ha accettato Ruggeri. E dopo dieci minuti era protagonista di un simpatico happening nell'austera aula magna accanto al preside Luciano Bosso. Anche se (ma che peccato!), per motivi di contratto, non ha potuto cantare.

Comunque, secondo i progetti annunciati dall'Assessorato comunale, il *professor* Ruggeri, in questi giorni in cui si fermerà in città, dovrebbe tenere lezioni» in altre scuole cittadine che già hanno richiesto la sua partecipazione live, per parlare di canzoni e dintorni. Ma darà anche i voti? **[g. bar.]**

L'«UNICORNO» DI SCENA A COSSATO

La compagnia recita «I parenti terribili» di Cocteau

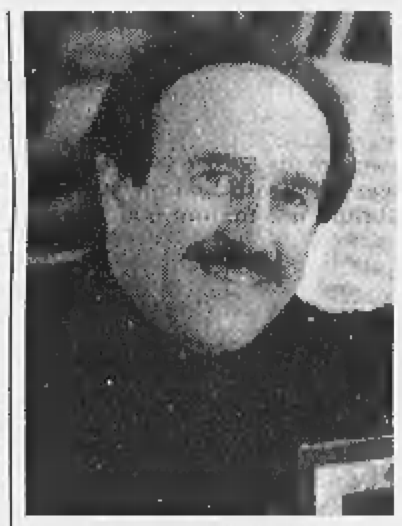
COSSATO. Ultima replica per «L'Unicorno», la nuova compagnia teatrale biellese che al Comunale, sabato sera, porta in scena «I parenti terribili» di Jean Cocteau. La pièce che vede protagonisti cinque interpreti, Claudio Gallina in veste di attore e regista, Rosangela Fontanella, Anna Pidello, Roberta Correale e Riccardo Costantini, è già stata rappresentata con successo tre volte: a Biella, Masserano e Sordevolo, il paese in cui opera la stessa filodrammatica. Il sipario si alzerà alle 21 e per le prevendite ci si può rivolgere allo 015-2562715. **[c. gi.]**

Biella, recital di Brauchli venerdì allo scientifico

Clavicordo e fortepiano sono protagonisti al liceo

BIELLA. S'intitola «Tre secoli di musica per strumenti a tastiera», il recital di clavicordo e fortepiano che Bernard Brauchli annuncia nell'aula magna del liceo scientifico cittadino. Il musicista, presidente dell'omonima fondazione che organizza a Magnano la rassegna di musica antica, venerdì alle 21 sarà ospite dell'Università popolare subalpina.

Il programma della serata è particolarmente nutrito e spazia dagli autori del primo Quattrocento fino a quelli del tardo Settecento. Il concerto, in tre tempi, si aprirà su alcuni brani di Paumann e poi proseguirà sulle pagine di Aston, Newsiedler e di un anonimo cinquecentesco. Per l'esecuzione verrà utilizzata una copia di uno clavicordo del diciassettesimo secolo.


Il musicista **Bernard Brauchli**

Seguirà una parentesi tutta dedicata alla Suite Francaise numero 5 di Johann Sebastian Bach e ad un brano di Carl Philipp Emanuel Bach per i quali verrà impiegata la copia di un clavicordo fine Settecento di Manuel Carmo. Infine, il recital si chiuderà con alcuni spartiti per fortepiano di Galuppi, Mozart e Haydn. In questo caso Brauchli suonerà su una copia dello strumento del viennese Anton Walter che appartenne allo stesso Mozart. **[p. g.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Relazioni intime,** di F. Goodeeq con J. Walters, R. Graves. Orario: 22 spettacolo unico.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255045. Informaspettacolo tel. 69633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **7 anni in Tibet** di J.J. Annaud con Brad Pitt. Orario apertura 21,30. Lire 10.000; 8000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il matrimonio del mio migliore amico** di P. J. Hogan con J. Robert e R. Everett. Orario apertura: 21,30. Lire 10.000; 8000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.016. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. CHIUSO.

QUADRANTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules.** Or.: 15,05; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t.447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. Ore 18,45 e 22,45: **Ladro di bambini.**
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo l'avventura continua.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4318. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, t. 812.59.96. **Carne tremula,** di P. Almodovar. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendette.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **La vita è bella.** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.10.48. **Wilde.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del diavolo.** Or.: 17; 19,45, 22,30. Sala 2: **In and out** Anteprima ad inviti, ore 21. Sala 3: prossima apertura. Sala 4: prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1997-98: vendita bigl. per **Evgenij Onegin**, di P. I. Cajkovskij (in scena dal 22/1 al 4/2); **Romeo et Juliette**, di Ch. Gounod (dal 19/2 al 3/3); **Cinderella**, di S. Prokofiev (dal 13 al 22/3): **Ariadne auf Naxos**, di R. Strauss (dal 14 al 26/4). Bigl. ore 10,30-18, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore 21 precise **il concerto dei King's Singers** previsto per questa sera è rimandato a venerdì 16/1. Bigl. per non abb. poltrone di platea e balconata L. 35.000, ingr.: L. 25.000. Inf. tel. 544.523; 517.5188.

GIORNO E NOTTE

Borgomanero

Concorso per artisti

Sono aperte le iscrizioni per partecipare all'ottava edizione del concorso «Stasera ci provo anch'io». Potranno iscriversi cantanti, cantautori, imitatori, ballerini, comici, gruppi musicali, prestigiatori, illusionisti e attori. L'età dei concorrenti è tra i 16 e i 65 anni. Informazioni su come ci si iscrive, potranno essere richieste chiamando il numero 0322.843.995.

Santhià

Si suona al Beverly

Domani dopo le 21,30 saliranno sulla pedana del Beverly Hills i componenti dell'orchestra di Renzo e Luana.

Vignale

Musica al Caffè della Pesa

Sabato dopo le 22,30 al Caffè della Pesa suonerà il gruppo Western Comfort. Un repertorio sono che prende ispirazione dal genere west-coast.

Biella

Teatro in lingua

Venerdì 23, al teatro Odeon, ritorna un allestimento in lingua originale del «Palchetto Stage» per gli studenti delle superiori. La compagnia di Varese proporrà «L'avare» di Molière, un classico del teatro francese che racconta la storia di monsieur Arpagon e dei suoi due figli Elise e Cleante. L'appuntamento è alle 9,15 e, come di consuetudine, al termine della rappresentazione seguirà un dibattito fra il pubblico in sala e gli attori.

Tollegno

Il cinema d'essai

Prosegue al Felix di Tollegno, la rassegna d'essai iniziata nei giorni scorsi. Questo fine settimana, venerdì e sabato sera, è in cartellone «Il principe di Homburg», una pellicola italiana, realizzata lo scorso anno dal regista Marco Bellocchio.

Biella

Incontri alla Fab

Prosegue il calendario di incontri '98 organizzato in sede dai Fotoamatori Biella. A palazzo Ferrero, al Piazzo, venerdì sera verrà proiettato un reportage di diapositive di Mario Chiaberge sulle isole Eolie. La prossima settimana è invece in programma l'assemblea di soci. L'appuntamento è fissato a partire dalle 21,15.

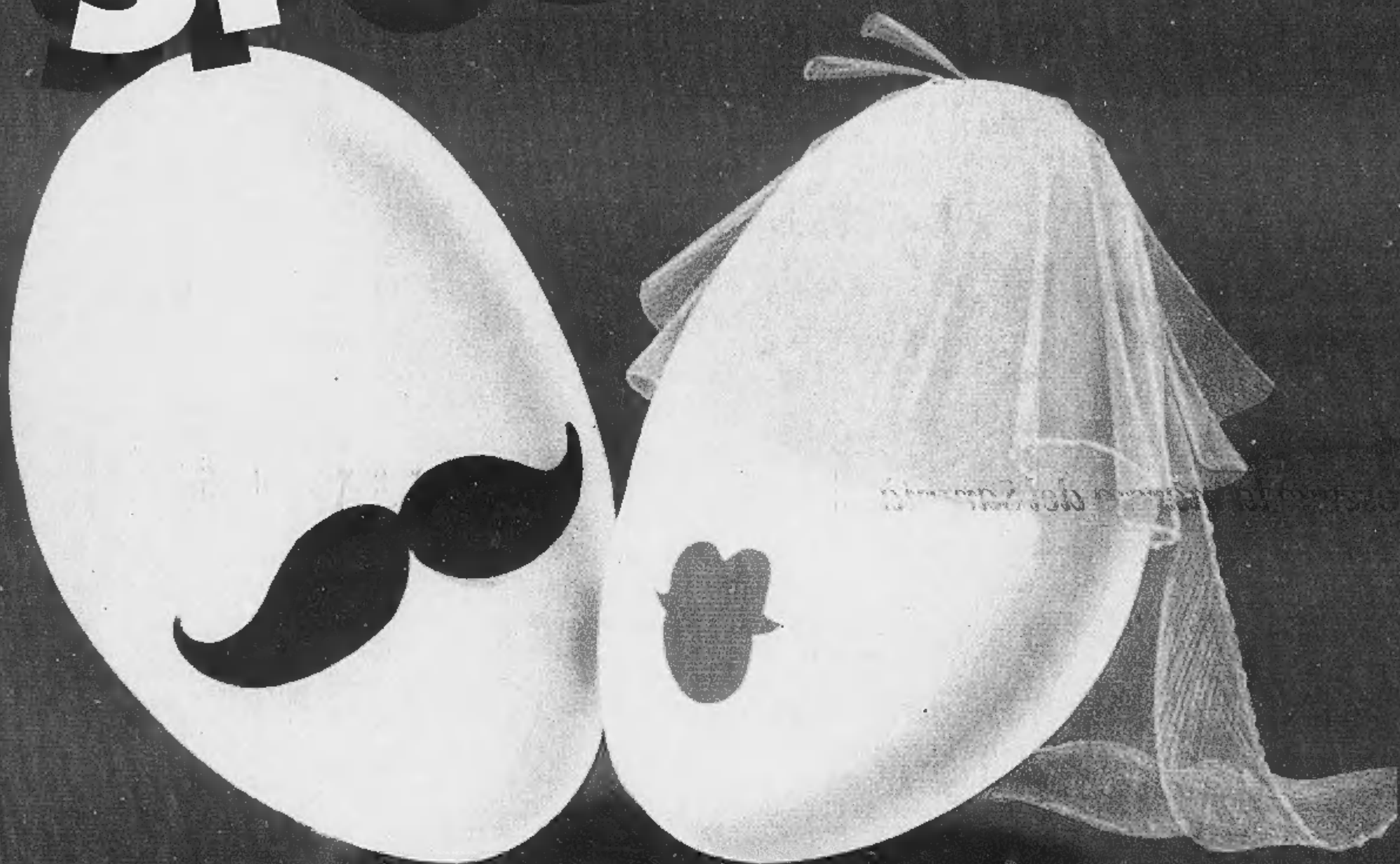
Vercelli

I «lives» al Tina Pica

Al Tina Pica Rock Café di piazza Pajetta sabato suoneranno Carlo ed i Cardio. Alla «big white house» sempre della Tina (ma di corso Casale) sempre di sabato, si farà cabaret. Dopo le 22,30.

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE KRONOS s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Expo 2000

exposervice srl

Oggi al Comunale i granata vanno all'assalto dell'Alto Adige. In palio la semifinale di Coppa

Borgo a caccia della grande rimonta

Serve almeno il 2-0 per recuperare l'1-3 dell'andata

BORGOSESIA CI vuole un mezzo miracolo. Ma ci vogliono soprattutto grinta e concentrazione per novanta minuti, un pressing asfissiante e la consapevolezza di potercela fare. Il Borgo Grandi Imprese che in campionato ha domato via via Meda, Mariano e per ultimo, appena tre giorni fa, il fiero Legnano, alle 14,30, cerca, stavolta in Coppa, il colpo a sensazione, uno di quelli che illuminano la stagione ed entrano nella storia scritta e nella leggenda orale.

Oggi al Comunale di via Marconi in palio c'è la qualificazione alla semifinale di Coppa Italia contro quel Sud Tirol-Alto Adige che una settimana fa, complice il finale da corrida e le strampalate decisioni di arbitro e guardalinee, ora guarda i rivali dall'alto del prezioso 3-1.

Le ferite di un'andata dall'esito imprevedibile saranno quanto mai visibili nel clan valsesiano al momento della lettura delle formazioni: il Borgo si ritrova con mezza squadra a fare il tifo in tribuna, dal portiere Aliotta ai difensori Paganini e Paladin, al bomber Siazzu e al gioiellino Sassone, e con l'obbligo di recuperare almeno i due gol di scarto.

«Ma questo non toglie che ci teniamo a passare il turno - dice il ds Paolo Guidetti -. Le nostre non sono parole di circostanza. Approdare alla semifinale di Coppa sarebbe il fiore all'occhiello di una stagione sino a ora fantastica. In più c'è tanta voglia di rivincita e di dimostrare che le quattro espulsioni di Bressanone sono stato un episodio circostanziato. Non siamo nè una squadra di "viziati" e "irascibili" come invece qualcuno, in Alto Adige, ci ha descritti. Tutt'altro. Ma la risposta deve venire dal campo».

E allora il Domenicali-team vuol darci dentro, pur sapendo che oggi per farcela ci vuole il Borgo Grandi Imprese. «La loro difesa è forte e quadrata - aggiunge Guidetti - quindi la rimonta sarà tutt'altro che facile. Sarebbe necessario l'apporto del pubblico. Ma è mercoledì e quindi l'affluenza non potrà essere la solita. Comunque la società ha stabilito un prezzo di 15 mila lire per ogni ordine di posti. Chi per un motivo o l'altro tra le 14,30 e le 16,30 ha due ore libere venga al campo: ci serve il suo incoraggiamento».

Formazione. Stavolta mister Domenicali non ha certo l'imbarazzo della scelta. Trapani tra i pali sostituirà Aliotta; Guidetti e Fagnoni saranno la coppia centrale, Milani presiederà la fascia destra, Panella scorazzerà sull'out sinistro, Galeazzi si piazzerà davanti alla difesa, Rancia sarà l'esterno di destra, Felice il granata che detterà i tempi a centrocampo, Scienza l'ispiratore delle due punte Caruso e Papaccio.

Ai granata per passare il turno serve il 2-0. In caso di 3-1 al novantesimo si andrà ai rigori e nel caso di una rete altoatesina per qualificarsi bisognerà vincere con tre gol di scarto. «Ci proveremo con tutte le forze» promette Domenicali. Parole che sono una garanzia. E se sarà un Borgo Grandi Imprese...

Roberto Eynard

Domenicali schiera una formazione dimezzata da cinque squalifiche Ma il mister promette una squadra motivata al massimo

Anche se sarà dimezzato il Borgo cerca la riscossa con l'Alto Adige per centrare la qualificazione alle semifinali di Coppa Italia

Le altre gare

Si gioca a Rieti Massa e Terzigno

BORGOSESIA. Oltre alla sfida tra i granata di Lele Domenicali e l'Alto Adige il quadro dei quarti di finale di Coppa Italia verrà completato, quest'oggi, dagli altri tre match in cartellone.

Per conoscere il nome delle quattro semifinaliste si dovranno attendere le 20 poichè l'incontro Rieti-Campobasso avrà inizio alle 18. Si riparte dal pirotecnico 5-4 conquistato dai molisani nella partita d'andata. Al Rieti, dunque, basterà una vittoria di misura per staccare il biglietto qualificazione.

Alle 14,30 si disputeranno le altre sfide in programma. La Massese ospita il Faenza: si parte dall'1-0 in favore degli emiliani. Toscani in formazione rimaneggiata, a causa delle assenze per squalifica di cinque giocatori: Bosco, Bedin, Mazzeo, Perella e Galassi (quest'ultimo bloccato per due turni). Infine ecco Nuova Terzigno-Vigor Lamezia: in Calabria era finita 0-0. [p. m. f.]

Novara a Vallongo

Pro, anche Gabasio in infermeria

VERCELLI. Ripresa degli allenamenti e, in casa Pro, si scorre con preoccupazione la lista degli «indisponibili» per la sfida contro la Pro Sesto.

All'elenco degli infortunati eccellenti si è aggiunto Sergio Gabasio: l'ex aretuseo è stato colpito dall'influenza, tipico malanno di stagione che dovrebbe però venire smaltito per il match di domenica.

Preoccupano, invece, i guai muscolari di Fida che, dopo Solbiate, salterà anche l'incontro con i milanesi. Per Graziano Barbiero (uscito dopo mezz'ora della sfida contro i neroazzurri) si potrà essere precisi nei prossimi giorni, dopo il responso degli esami medici.

Quasi certo, invece, il recupero di Matteo Righi, dopo la distorsione al ginocchio rimediata nel derby con il Novara. Caligaris, invece, non potrà contare su Col: il capitano, espulso nel finale a Solbiate, verrà squalificato dal giudice sportivo.

Problemi tecnici, invece, a Novara. La sconfitta interna con l'Albinese è costata la panchina a Chierico. Adesso la formazione azzurra sarà guidata da Luigino Vallongo. Il tecnico di Vigevano, nelle ultime stagioni alla guida di Legnano e Olbia, era stato allenatore della Pro Vercelli nel torneo '81-'82. Fatale a Vallongo l'1-1 interno con l'Albenga che segnò la fine dell'avventura in terra bicciolano. [p. m. f.]

VOLLEY

I vercellesi sono stati sconfitti in casa dal modesto Alpignano

Mokaor, tonfo incredibile

In C2 prosegue la marcia del Santhià

VERCELLI. Incredibile rovescio interno della Libertas Mokaor. Proprio nella giornata in cui i dark blu avrebbero potuto involarsi in vetta alla classifica è arrivata, cocente, la prima sconfitta interna della stagione. Un ko inatteso, soprattutto perchè maturato contro un avversario tecnicamente inferiore. Una sconfitta che ha lasciato di stucco i tifosi accorsi sulle scalee del Pala Donizetti.

Molte le concause di questa battuta d'arresto maturata al tie break ma «annunciata» da diversi segnali nel corso dell'incontro: il primo match dopo la sosta rappresenta, da sempre, un rischio per le formazioni favorite, la «gara dell'anno» pescata dall'Alpignano unita a una prestazione non ottimale del sestetto vercellese sono stati gli ingredienti principali del risultato a sorpresa. «La Libertas non ha espresso il suo solito gioco - conferma il tecnico dell'Alpignano Rizzoli - mentre noi non abbiamo sbagliato nulla».

Forse l'approccio mentale della Mokaor non è stato dei migliori, nonostante il coach Sarti avesse più volte «avvertito» la squadra: «E' un torneo estremamente equlibrato, nel quale nessun incontro può considerarsi scontato». A conti fatti, tuttavia, il tonfo della Libertas non ha avuto grosse conseguenze, almeno in termini di classifica dal momento che il Voltri, altra capolista, ha ceduto di schianto contro il Cuneo. La sfida primato tra bicciolani e liguri, in cartellone sabato sera a Vercelli, riparte così da una situazione di parità anche a livello psicologico.

Se la formazione di B2 piange, il sorriso in casa Libertas arriva dal team femminile di serie D. Le ragazze di coach Manachino si sono imposte 3-0 sulla Pallavolo Torino e, grazie alla sconfitta interna del Fenis, hanno agganciato le valdostane al primo posto.

Serie C maschile. Nel girone A prosegue sicura la marcia dell'ASO Santhià. Il sestetto di Bussi ha vinto lo «spareggio» per il secondo posto contro il Mobili Bressano. In attesa di conoscere l'esito del ricorso per il match contro il San Paolo, i santhiatesi si candidano come gli unici rivali dei torinesi.

Pericolose battuta d'arresto interna per il Saluggia che, sconfitto 3-1 dal Parella si è ritrovato invischiato nelle zone a rischio. [p. m. f.]

GILETTI GATTINARA

Missione riuscita

GATTINARA. E' riuscita l'impresa al Gattinara. Superando la capolista Chivasso, le ragazze di coach Gallana si sono portate al comando della classifica della serie B2 femminile, al pari proprio della Fortitudo. Come appare lontant, a questo punto, il giorno della sconfitta con l'Amatori Genova, l'unico neo di una stagione che si annunciava comunque trionfale. Tutti allora parlarono di incidente di percorso, e la miglior conferma a questa teoria è giunta direttamente dalla squadra, che a suon di risultati ha dimostrato di essere la favorita per la promozione in B1.

Il 1998 poi, è iniziato davvero nel migliore dei modi per le «rosse»: prima il passaggio al terzo turno di Coppa Italia (eliminando tra l'altro una compagine di serie B1, il Cafasse), quindi la vittoria nel big match con il Chivasso.

Sabato sera dopo un primo momento di sbandamento (il set d'apertura se lo sono aggiudicate le torinesi) le valsesiane non hanno mai mollato le redini infilando tre parziali consecutivi: soprattuto il terzo e il quarto non sono mai stati in discussione. Così, dopo dieci giornate di campionato la Giletti ha ritrovato la gioia della vetta e adesso non dovrà far altro che amministrare la situazione. Per la promozione, è vero, basta anche il secondo posto, ma il sestetto di coach Gallana ha ben altre ambizioni, punta alla vittoria finale. Intanto per mantenere la posizione, sarà importante saper sfruttare positivamente la seconda partita interna consecutiva: per l'undicesima d'andata il Gattinara riceverà infatti il Bergamo, club che occupa le posizioni centrali della graduatoria. [i. fo.]

HOCKEY

Il quintetto vercellese in vetta alla classifica

L'Amatori ritrova la grinta e travolge 16-7 il Bassano

VERCELLI. L'Amatori travolge il Bassano (16-7), riscatta lo scivolone di Lodi e agguanta in vetta alla classifica il Novara. Insomma gli obiettivi che il quintetto di Caricato si prefiggeva alla vigilia della sfida con i vicentini sono stati rispettati.

Il Bassano ha cercato di contrastare la superiorità dell'Amatori ma solo nel finale, quando l'incontro era, praticamente archiviato, i giallorossi sono riusciti ad affacciarsi con pericolosità nella metà pista vercellese.

Insomma un Ametori che ha dimostrato d'essere tornato quello d'inizio torneo: una squadra compatta che, se concentrata, lascia davvero poco spazio al gioco avversario. Il tutto nonostante alcuni problemi fisici che hanno costretto Cupisti (impiegato solo nel primo tempo) e Alessandro Bertolucci (inserito nel corso della gara) all'impego part-time.

In pratica l'incontro ha esaurito le proprie emozioni nella prima frazione. Il Bassano riusciva a restare nella scia giallo-verde solo per 15'. Monteforte e Marrone rispondevano a Gonella e Mariotti (doppietta), quindi l'Amatori dilagava con altre due prodezze di Mariotti, Crudeli e Gonella (7-2). In entrata di ripresa i gialloverdi allungavano il passo con Alessandro e Mirko Bertolucci che sfruttavano l'unica superiorità numerica del confronto.

Fiammata veneta con Monteforte e Crovadore ma, prontamente i fratelli Bertolucci (doppietta di Mirko) e centro di Alessandro portavano lo score sul 12-4. Negli ultimi minuti il Bassano andava a bersaglio con Monteforte, Marrone e Mendo, mentre l'Amatori ampliava il risultato con Mariotti, Alessandro Bertolucci, Costanzo e Gonella, fissando il punteggio sul 16-7. [p. m. f.]

IL CENTRO REVISIONE AUTOVEICOLI

PEGASUS

è lieto di presentare alla Spettabile utenza il calendario delle revisioni degli autoveicoli da effettuarsi nell'anno 1998 stabilito con Decreto del Ministro dei Trasporti del 30/12/97

(in Gazzetta Ufficiale n.2 del 3 gennaio 1998)

CALENDARIO REVISIONI 1998

Tipo di veicolo	Ultima cifra della targa	Revisione entro il
Autovetture e autoveicoli per uso promiscuo non in servizio di piazza o noleggio con conducenti, autocaravan, rimorchi con massa non superiore a 35 q.li immatricolati negli anni **1988 - 1989** già revisionati entro il **31/12/1993.**	1	31 gennaio
	2	28 febbraio
	3	31 marzo
	4	30 aprile
	5	31 maggio
	6	30 giugno
	7	31 luglio
	8 - 9	30 settembre
	0	31 ottobre
Autobus, motoveicoli isolati e rimorchi con massa a pieno carico superiore a 3,5 t. Autoveicoli o motoveicoli in servizio di piazza o di noleggio con conducente, autoambulanze, autocarri e autoveicoli per uso speciale o trasporti specifici di cose di massa a pieno carico non superiore a 35 q/li e quadricicli a motore immatricolati entro il **31/12/94** nonché quelli già revisionati entro il **31/12/96**	1 - 2 - 3	31 marzo
	4 - 5 - 6	30 giugno
	7 - 8 - 9	30 settembre
	0	31 ottobre

Con l'occasione è gradito comunicare che il Centro Revisione esegue a richiesta:

- La ***revisione di autoveicoli*** con massa complessiva a pieno carico fino a 35 q.li
- La ***pre-revisione di autoveicoli*** di ogni tipo e portata
- Il ***rinnovo dell'A.T.P.*** per i veicoli dotati di attrezzature isotermiche
- La ***gestione del parco veicolare*** di Aziende, Associazioni, Gruppi, Enti, Consorzi

Dispone di uno ***studio tecnico di ingegneria*** per la progettazione e il collaudo di ogni tipo di trasformazione e allestimento su autoveicoli con la più attenta e scrupolosa osservanza delle norme.

Autorizzazione n. 10 del 7 novembre 1997
per la revisione di cui all'art. 80 Codice della Strada
dei veicoli con massa a pieno carico fino a 35 q.li

Gli Uffici Amministrativi del Centro in Massazza, S.S. Trossi, 2 (tel. 0161 / 852262/65) sono a disposizione per ogni ulteriore precisazione si rendesse necessaria.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi di arachide e olio di semi vari Topazio.